REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIII | BARI, 18 AGOSTO 2022 | **n. 91**



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Atti regionali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2022, n. 1140
Decreto Legge n. 9/2022 coordinato con la Legge di conversione n. 29/2022 - Misure urgenti per arrestare la diffusione della Peste Suina Africana (PSA) - approvazione del PIANO REGIONALE DI INTERVENTI URGENTI (PRIU) della Regione Puglia per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suidi da allevamento e selvatici. 53353

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 5 agosto 2022, n. 176
L.R. 17.12.2018, n. 55 "Disposizioni per il trasferimento tecnologico, la ricerca, la formazione e la qualificazione professionale in materia di agricoltura di precisione", art. 4 comma 2 "Azione di sostegno per lo sviluppo dell'Agricoltura di precisione" - Avviso pubblico per la presentazione di Progetti pilota - Prenotazione di obbligazione giuridica, di accertamento e di spesa non perfezionata. 53496

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE VICARIO SEZIONE SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 29 luglio 2022, n. 86
P.O.R. PUGLIA 2014-2020 - Asse IV - Azione 4.4 - Determinazione dirigenziale n.30/2022 - BURP n.41 del 07/04/2022: "Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY - seconda edizione". Provvedimento di ammissibilità dell'intervento denominato "Progetto per il rinnovo del parco mezzi a servizio del TPL" del Comune di Altamura. Accertamento di entrata e impegno a favore del Comune di Altamura......53535

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE 15 luglio 2022, n. 468
Concessione di contributi regionali per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul demanio idrico superficiale, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, lettera m) della Legge regionale 30 novembre 2000, n. 17. Approvazione elenco Idonei individuati nell'Allegato "A" parte integrante del presente atto. Aggiornamento degli idonei della precedente A.D. n. 417 del 27/06/2022 degli idonei. Imputazione della spesa dell'importo di € 3.850.000,00 sul Cap. 511019 del Bilancio per l'Es. Fin. 2022 dei comuni finanziati come da Allegato "B"......53542

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 9 agosto 2022, n. 82
Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 - D.G.R. 343/2022. Prescrizione di misure di eradicazione ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 in agro di Monopoli - Area delimitata di Monopoli.....53551

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 9 agosto 2022, n. 83
Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 - D.G.R. 343/2022. Prescrizione di misure di eradicazione ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 in agro di Polignano a Mare - Area indenne. 53563

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 9 agosto 2022, n. 84
Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 - D.G.R. 343/2022. Prescrizione di misure di eradicazione ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 in agro di Polignano a Mare - Area delimitata di Monopoli. 53575

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 11 agosto 2022, n. 132
Autorizzazione provvisoria allo scarico nel Mare Adriatico dell'effluente dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Fasano e al riutilizzo irriguo ed ambientale dei reflui affinati rivenienti dall'impianto di affinamento di Fasano. D.Lgs. n.152/2006, DM 185/2003, RR. 8/2012, L.R.n.18/2012. 53590

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 2 agosto 2022, n. 279
Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi per un centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità della SPGS srl con dotazione di 30 posti denominato "VALORI Centro diurno socio educativo e riabilitativo" ubicato in San Giovanni Rotondo (FG) alla Via Fiore angolo Circonvallazione snc. 53596

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 2 agosto 2022, n. 280
Centro diurno disabili "Il quadrifoglio" con sede operativa alla Via Grassi n. 44 , Carmiano _ Presa d'atto dell'interruzione del servizio da parte della società Servizi ed Emarginazione Società Cooperativa Sociale e della risoluzione del contratto di comodato d'uso con il Comune di Carmiano. Voltura del titolo autorizzativo in capo al Comune di Carmiano in qualità di concessionario del servizio. 53609

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 2 agosto 2022, n. 281
Trasferimento ai sensi dell'art 9 comma 2 della LR 9 del 2017 della titolarità dell'autorizzazione all'esercizio dalla società Villa Mele srl (03967710710) alla Tecnogest srl una per una Rsa disabili cui al R.R. n. 5/2019 con dotazione di 60 posti letto di Rsa di mantenimento di tipo A denominata "Villa Mele" ubicata in Rodi G. co - FG alla località Pietre Nere. 53615

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 4 agosto 2022, n. 282
Società S.P.G.S. S.R.L. di Bari. Proroga del parere di compatibilità rilasciato con Determinazione dirigenziale n. 56 del 04/03/2019 per la realizzazione nel Comune di Bari di n. 3 Moduli/Centri terapeutico riabilitativi intensivi ed estensivi di cui all'art. 4 del R.R. n. 9/2016 e s.m.i. (disturbi dello spettro autistico) e successivamente confermato con Determinazione dirigenziale n. 257 del 03/09/2021 per variazione dell'immobile nell'ambito del medesimo Comune di Bari alla via Sigismondo Castromediano nn. 131-133-135, piano terra. 53625

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 4 agosto 2022, n. 283
Società Osmairm s.r.l. di Laterza (TA). Proroga del parere di compatibilità rilasciato con Determinazione dirigenziale n. 142 del 17/06/2020 per la realizzazione nel Comune di Laterza (TA) di n. 1 comunità residenziale socio-educativa-riabilitativa di cui all'art. 6 del R.R. n. 9/2016 e s.m.i. (disturbi dello spettro autistico) alla via Cappuccini n. 9. 53629

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 4 agosto 2022, n. 284
Società Osmairm s.r.l. di Laterza (TA). Proroga del parere di compatibilità rilasciato con Determinazione dirigenziale n. 250 del 21/10/2019 per la realizzazione nel Comune di Taranto di n. 1 Centro diurno socio educativo e riabilitativo di cui all'art. 5 del R.R. n. 9/2016 e s.m.i. (disturbi dello spettro autistico) alla via De Cesare n. 60. 53633

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 4 agosto 2022, n. 285
Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi per un centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità della Domus Cooperativa Sociale (P.Iva/C.fisc. 05000960723) con dotazione di 30 posti denominato "Centro diurno socio-educativo "La Fenice" ubicato in Carpino (FG) alla Via Mazzini snc. 53637

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 8 agosto 2022, n. 286
Revoca dell'accreditamento istituzionale allo "Studio oculistico La Torre Francesco S.r.l.", con sede in Bari alla Via Arcidiacono Giovanni n. 56, ai sensi degli artt. 26, comma 2, lett. a) e 20 comma 2, lett. a) della L.R. n. 9/2017 s.m.i.. 53648

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 8 agosto 2022, n. 287
Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi per un centro diurno per soggetti non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 di titolarità della Cooperativa Sociale Santa Rita con dotazione di 30 posti denominato "Centro diurno Santa Rita" ubicato in Cerignola alla Via Giovanni Falcone n. 43. 53653

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 8 agosto 2022, n. 288
Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi per un centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità della Associazione italiana assistenza spastici onlus (CF 05551700726) con dotazione di 15 posti denominato "Centro diurno socio educativo e riabilitativo per disabili" ubicato in Barletta (BT) alla Via della Repubblica n. 1. 53664

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 8 agosto 2022, n. 289
Modifica in parte qua della DD 403 del 29/12/2021 - REVOCA assegnazione provvisoria di n. 35 posti a CRESCITA E SVILUPPO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE per una Rsa di mantenimento anziani - tipo A - di cui al RR n. 4/2019 da realizzare nel Comune di Taranto alla Via Calata Penna Dritta n.2 di cui alla DD n. 403/2021. 53675

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 8 agosto 2022, n. 290
Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi per un centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità Opere Pie Riunite Bilanzuoli - Corsi Falconi - Ciani con dotazione di 20 posti denominato "Opere Pie Riunite Bilanzuoli - Corsi Falconi - Ciani" ubicato in Minervino Murge (Bat) alla Via Giuseppe Di Vagno n.85. 53684

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 8 agosto 2022, n. 291
Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi per un centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità della Società Cooperativa sociale SANITA' PIU' con dotazione di 30 posti denominato "Centro diurno il Sorriso" ubicato in Foggia (FG) al Viale degli Aviatori n. 25. 53695

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 8 agosto 2022, n. 292
Conferma CON PRESCRIZIONE dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi ai sensi dell'art 24

della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi per una Rsa non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 di titolarità della Società Cooperativa Sociale "Sanità Più" con dotazione di 50 posti letto denominata "Il sorriso" ubicato in Foggia al Viale degli Aviatori n. 25. 53706

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 9 agosto 2022, n. 294
Laboratorio Analisi Cliniche d.ssa Giuseppina Cellamare s.r.l. - via Giovinazzi, n. 3/A/B/C/D Taranto-Conferma/aggiornamento autorizzazione all'esercizio e accreditamento. 53720

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 5 agosto 2022, n. 280
D.Lgs. 17 febbraio 2017, n.42 - Riconoscimento conformità e validità del corso di aggiornamento riguardante la professione di tecnico competente in acustica denominato "Addestramento all'uso di software previsionali ray-tracing per la valutazione di impatto acustico", della durata complessiva di n.12 ore e proposto dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce. 53725

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 8 agosto 2022, n. 281
ID_6084. POR Puglia FESR 2014/20, PSR Puglia FEASR 2014/20, FSC Puglia 2014/2020. "Realizzazione, posa in opera e servizio di manutenzione di impianti in fibra ottica". Comune di San Giovanni Rotondo (FG). Proponente: OPEN FIBER SpA. Valutazione di Incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e smi. 53730

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 12 agosto 2022, n. 286
ID_6069. Pratica SUAP 37963/2021. PSR 2014-2020. M6/SM 6.1 Op. 4.1 e SM 6.4 "Impianto mandorleto e progetto di ampliamento di fabbricati rurali e realizzazione di autorimessa e fossa "Imhoff" di Masseria "Le Torri", in agro di Altamura, località "Le Torri" - Comune di Altamura (BT). Proponente: SOC. AGR. F.LLI PALLOTTA. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". 53739

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Estratto decreto dirigenziale 14 luglio 2022, n. 7
Rettifica al Decreto dirigenziale di espropriazione n. 6 del 20 giugno 2022. 53746

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Estratto D.D. n. 1098 del 9 agosto 2022. Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Proponente WINDERG SRL - GIAMBELLI MICHELE. 53757

COMUNE DI BISCEGLIE
Estratto deliberazione C.C. 9 giugno 2022, n. 76
Approvazione variante urbanistica. 53758

COMUNE DI BISCEGLIE
Estratto provvedimento 10 agosto 2022, prot. n. 30713
Occupazione permanente aree comprese nella "Riqualificazione del Quartiere Santa Caterina e zona porto - pedonalizzazione, piste ciclabili, verde urbano". 53759

COMUNE DI VEGLIE
Deliberazione C.C. 30 giugno 2022, n. 24
Variante urbanistica - approvazione definitiva atti Conferenza di Servizi. 53760

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 26 aprile 2022, n. 49
DGR 1564/2021 "Protocollo d'intesa" sottoscritto dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale e dal Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza per le attività di controllo sulla spesa pubblica in materia di incentivi previsti dal P.S.R. Puglia - Adesione convenzione Consip spa - veicoli per le forze di sicurezza n. 3 / lotto 4 - 4 x 4 piccole - CIG:8002184B21, Determina a contrarre - Acquisto Automezzi - Prenotazione di impegno. CIG Derivato: 8540118 53768

COMUNE DI BARI
Estratto avviso procedura aperta CD22004 per l'assentimento di una concessione demaniale marittima con finalità turistico - ricreativa della durata minima di 12 (dodici) anni e massima di 15 (quindici) anni avente ad oggetto una struttura demaniale marittima a destinazione commerciale per l'esercizio dell'attività di bar e/o ristorazione, già denominata "Reef", sita nel Comune di Bari - Località San Giorgio, al viale Imperatore Traiano n. 60. 53774

COMUNE DI BARI
Estratto avviso procedura aperta CD22005 per l'assentimento di una concessione demaniale marittima con finalità turistico - ricreativa della durata minima di 15 (quindici) anni e massima di 20 (venti) anni avente ad oggetto un'area e le strutture destinate a stabilimento balneare, già denominato "Lido Trullo", situato sulla Litoranea Sud del Comune di Bari in località San Giorgio al Lungomare Alfredo Giovine. 53775

CONSORZIO DI BONIFICA TERRE D'APULIA
BANDO DI GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA PER L'AFFIDAMENTO DEI "SERVIZI DI INGEGNERIA RELATIVI AI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL SISTEMA DI DISTRIBUZIONE IRRIGUA E DELLE APPARECCHIATURE IDRAULICHE ED ELETTROMECCANICHE A SERVIZIO DEI COMPRENSORI IRRIGUI DI MINERVINO ALTO E LOCONIA C.U.P.: D65B20000220007. CODICE CIG: 935323882A 53776

Concorsi

ARPA PUGLIA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 unità di personale - profilo di Collaboratore Tecnico Professionale - Fisico (cat. D). 53837

ARPA PUGLIA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di unità di personale - profilo di Collaboratore Tecnico Professionale - Chimico (cat. D). 53868

COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE
Bando di concorso pubblico per titoli per l'assegnazione di n.3 (tre) autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di noleggio con conducente (NCC) con autovetture fino a un massimo di 9 posti (compreso il conducente). 53899

ASL BR
Graduatorie finali relative al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 6 posti di Dirigente Medico della disciplina di Radiodiagnostica. 53908

ASL BR
AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO E/O SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI RADIOTERAPIA. 53910

ASL TA
Avviso pubblico, mediante comparazione curriculare e colloquio, per il conferimento di incarichi libero professionali rivolto al personale medico specializzato in varie discipline, con esperienza decennale maturata presso strutture pubbliche e/o private. 53918

GAL ALTO SALENTO
DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 66 del 12 agosto 2022
Riapertura dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno
Avviso Pubblico Azione 3 - "Qualificazione delle imprese del settore turistico dell'Alto Salento"
Intervento 3.1 "Pacchetto multimisura per l'avvio e lo sviluppo di servizi a supporto del turismo lento e sostenibile". 53929

GAL ALTO SALENTO
DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 67 del 12 agosto 2022
Avviso Pubblico Azione 3 - "Qualificazione delle imprese del settore turistico dell'Alto Salento"
Intervento 3.2 "Adeguamento degli standard di sostenibilità ambientale delle aziende operanti nel settore dell'accoglienza e fruizione turistica(piccola ricettività)"
Riapertura dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno. 53933

GAL ALTO SALENTO
DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 68 del 12 agosto 2022
Avviso Pubblico Azione 6 - "Innovazione sociale per il paesaggio"
Intervento 6.3 "Sostegno all'avviamento di imprese (start up) che attuano prodotti o servizi di innovazione sociale connesse alla gestione attiva del paesaggio"
Intervento 6.4 "Sostegno allo sviluppo del progetto d'impresa rivolto all'innovazione sociale"
Riapertura dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno. 53936

GAL ALTO SALENTO
DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 69 del 12 agosto 2022
Avviso Pubblico Azione 4 - "Creazione delle reti intersettoriali per lo sviluppo rurale e costiero dell'Alto Salento"
Intervento 4.1 "Accompagnamento alla costituzione di accordi di partenariato intersettoriale"
Riapertura dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno 53939

GAL CAPO DI LEUCA
PSR Puglia 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" - PAL "Il Capo di Leuca e le Serre Salentine" - Bando pubblico Intervento 4.2 - 5^ scadenza (28/02/2022)
DETERMINA PROT. N. 929/2022 DEL RUP DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO. 53941

GAL DAUNIA RURALE
Verbale CdA di proroga termini di presentazione delle domande di sostegno a valere sull'Intervento 4.2B "SOSTEGNO ALLA VALORIZZAZIONE NELL'ALTO TAVOLIERE DEL PERCORSO DEL TRATTURO REGIO "L'AQUILA - FOGGIA". 53945

GAL DAUNOFANTINO
DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 6 DEL 08/08/2022
Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia". SSL 2014/2020 GAL DAUNOFANTINO - Azione 3 - Intervento 3.1 - Potenziamento e valorizzazione del capitale territoriale - Riapertura termini per la presentazione delle DDS. 53947

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE
DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 2.1-2.2/29 DEL 12/08/2022
PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVO ALL'AZIONE 2 "GRAVINE SERVIZI: I LABORATORI DEL VALORE" Intervento 2.1 "AIUTO ALL'AVVIAMENTO DI NUOVE IMPRESE DI SERVIZI (START UP) NEL SETTORE DEL TURISMO E DELLE TRADIZIONI ARTIGIANE ED ENOGASTRONOMICHE DEL PARCO RURALE DELLE GRAVINE" - Intervento 2.2 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI LE START UP DEL TURISMO, DELL'ARTIGIANATO E DELL'ENOGASTRONOMIA" III STEP - APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DDS AMMISSIBILI. 53995

GAL MAGNA GRECIA
DETERMINAZIONE DEL RUP Prot. n. 548 del 09/08/2022.
PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER" SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 GAL Magna Grecia S.c.a r.l. - Avviso Pubblico AZIONE 1 CREAZIONE DI IMPRESE INNOVATIVE - Intervento 1.2 "Avviamento Start-up innovative" - AZIONE 2 SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE SOSTENIBILE MAGNA GRECIA 4.0 - Intervento 2.1 "Sviluppo e adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei prodotti (agricole ed extra-agricole)". Approvazione della graduatoria definitiva delle Domande di Sostegno ammesse e non ammesse a finanziamento - quinta scadenza. 54000

GAL MAGNA GRECIA
DETERMINAZIONE DEL RUP Prot. n. 549 del 09 agosto 2022
Avviso pubblico Intervento 1.2 "Avviamento Start-up innovative" e Intervento 2.1 "Sviluppo e adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei prodotti (agricole ed extragricole)" - PAL 2014/2020 Gal Magna Grecia - PSR PUGLIA 2014/2020 - Approvazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili e DdS non ammissibili - 6^ scadenza periodica. 54004

GAL MURGIA PIU'
AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO - AZIONE 2 - INTERVENTO 2.1 "COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI". 54008

GAL MURGIA PIU'
AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO - AZIONE 2 - INTERVENTO 2.2 "SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI". 54138

GAL TERRA DEI MESSAPI
Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER", sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia SLTP" - Strategia di Sviluppo Locale del GAL Terra dei Messapi "ARTHAS" 2014/2020
Azione 2 - Intervento 2.1 - "Incentivare lo sviluppo e l'avviamento di PMI legate alla fruibilità turistica innovativa del territorio" (nuovo avviso - 5° STOP&GO), scadenza ore 12.00 del 09/03/2022 - APPROVAZIONE

DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE DDS AMMESSE E NON AMMESSE A FINANZIAMENTO - 1° PROVVEDIMENTO DI DI CONCESSIONE.
DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO prot. n. 948 del 09 agosto 2022 54269

Avvisi

COMUNE DI PULSANO
Avviso di avvio della procedura di consultazione pubblica ai sensi dell'art.11 della L.R. n. 44/2012 per la Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) dei Comuni di Leporano e Pulsano. 54273

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2022, n. 1140

Decreto Legge n. 9/2022 coordinato con la Legge di conversione n. 29/2022 - Misure urgenti per arrestare la diffusione della Peste Suina Africana (PSA) - approvazione del PIANO REGIONALE DI INTERVENTI URGENTI (PRIU) della Regione Puglia per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suidi da allevamento e selvatici.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, dott. Donato Pentassuglia, di concerto con l'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, dott. Rocco Palese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente *ad interim* del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità, dott.ssa Rosa Fiore, confermata dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dott. Domenico Campanile, e dal Dirigente *ad interim* del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria, dott. Mauro Nicastro, confermata dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, dott. Onofrio Mongelli, riferiscono quanto segue.

VISTI i Regolamenti (UE):

- n. 2016/429 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale») entrato in vigore il 21 aprile 2021;

- n. 2020/687 della Commissione del 17 dicembre 2019 che integra il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate;

- n. 2020/689 della Commissione del 17 dicembre 2019 che integra il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status di indenne da malattia per determinate malattie elencate ed emergenti;

- di esecuzione (UE) n. 2021/605 della Commissione del 7 aprile 2021 che stabilisce misure speciali di controllo della Peste Suina Africana;

- n. 1099/2009 del 24 settembre 2009 relativo alla protezione degli animali durante l'abbattimento.

- n. 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali che, con l'art. 146, paragrafo 1, abroga il regolamento (CE) n.882/2004 con effetto dal 14 dicembre 2019;

VISTA la Decisione Della Commissione 2003/422/CE del 26 maggio 2003 recante approvazione di un manuale di diagnostica della peste suina africana;

VISTA la Decisione di esecuzione (UE) 2022/62 della Commissione del 14 gennaio 2022 relativa ad alcune misure di emergenza contro la peste suina africana in Italia;

VISTO il D.lgs n. 54 del 20 febbraio 2004 n. 54, Attuazione della direttiva 2002/60/CE recante disposizioni specifiche per la lotta contro la peste suina africana;

TENUTO CONTO del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 febbraio 2022. "Nomina del dott. Angelo Ferrari a Commissario straordinario alla peste suina africana";

TENUTO CONTO delle Ordinanze del Commissario Straordinario per la PSA:

- n. 4 del 28/06/2022 "*Indicazioni per l'attuazione delle misure di controllo ed eradicazione della peste suina africana*";
- n. 3 del 17/05/2022 "Misure di controllo e prevenzione della peste suina africana nella Regione Lazio";
- n. 2 del 04/05/2022 "Misure di controllo e prevenzione della peste suina africana";
- n. 1 del 25/03/2022 "Misure di controllo e prevenzione della peste suina africana".

VISTI:

- il Piano nazionale di sorveglianza della peste suina africana (PSA) 2021, trasmesso con nota del Ministero della Salute prot. n. 6912 del 17 marzo 2021;
- il dispositivo del Ministero della Salute prot. n.7072 del 18 marzo 2021, concernente le linee guida operative del Piano nazionale PSA;
- il Documento tecnico del 21 aprile 2021 "Gestione del cinghiale e PSA - elementi essenziali per la redazione di un piano di gestione" trasmesso con nota ministeriale prot. n. 9987 del 21 aprile 2021;
- il Decreto Legge 17 febbraio 2022, n. 9 "Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)", convertito con Legge n. 29 del 7 aprile 2022;
- la Nota del Ministero della Salute DGSAF prot. n. 16229 del 06/07/2021 riguardante la trasmissione alla Commissione europea del programma per il controllo e l'eradicazione della peste suina classica e africana, per approvazione e accesso alle misure di cofinanziamento;
- l'Ordinanza congiunta dei Ministeri della Salute e delle Politiche Agricole del 13/01/2022 relativa al divieto di attività venatoria e di altre attività all'aperto nelle aree infette da PSA;
- il dispositivo del Ministero della Salute del 18 gennaio 2022 "Misure di controllo e prevenzione della diffusione della PSA", trasmesso con nota prot. n. 1195 del 18 gennaio 2022-DGSAF;
- i successivi chiarimenti forniti dal Ministero della Salute al Coordinamento Interregionale e a tutte le Regioni e Province Autonome, in data 23.4.2021;

CONSIDERATI:

- il Manuale delle emergenze da Peste Suina Africana in popolazione di suini selvatici (Rev. n. 2 del 21 aprile 2021);
- il Manuale Operativo Peste Suina Classica e Peste Suina Africana (Rev. n. 2 gennaio 2020);
- il Piano nazionale per le emergenze di tipo epidemico (versione 1.0 - 2014);

VISTA la Legge n. 394 del 6 dicembre 1991 "Legge quadro sulle aree protette";
VISTE la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e la Legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio" sono le norme nazionali e regionali di riferimento in materia di fauna selvatica;

CONSIDERATO che:

- l'art. 11 della L.R. 59/2017 stabilisce che la Regione Puglia, con il Piano faunistico venatorio ripartisce il territorio agro-silvo-pastorale destinato alla caccia programmata ai sensi dell'art. 7, comma 7, in ambiti territoriali di caccia (ATC) di dimensioni sub-provinciali.
- l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia" stabilisce che: "Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (ATC), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza";

RICHIAMATA la DGR n. 1526 del 27 settembre 2021 "Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia: avvio dell'iter di formazione del Piano e della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)"

RICHIAMATA la DGR n. 1719 del 28/10/2021 con cui è stato dato avvio all'emergenza cinghiali, emanando determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie.

RICHIAMATA la D.D. Regione Puglia n.318 del 16 settembre 2021 "Piano dei Controlli Regionale Pluriennale (DGR 518/2021) in materia di Sicurezza Alimentare, Mangimi, Sanità e Benessere Animale - Piano Sorveglianza Nazionale della Peste suina africana per gli anni 2021-222", recepimento a livello regionale "Peste Suina Africana - Piano di sorveglianza e prevenzione della in Italia per il 2021-22" secondo le "Mappe di rischio di introduzione e diffusione in Puglia dell'OEVR/IZSPB";

CONSIDERATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1719 del 28 ottobre 2021, "Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie";

CONSIDERATA la nota Regione Puglia prot. 65183 del 9/12/2021 con cui è stato acquisito il parere favorevole dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) in merito all'attivazione del Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia" per il triennio 2022-2024. Il precitato parere recita testualmente: si invita ad attivare celermente una programmazione mirata della caccia di selezione nonché una verifica puntuale dell'efficacia della caccia ordinaria (caccia collettiva in braccata, con l'ausilio di cani da seguita e altre forme di caccia eventualmente attive sul territorio come la caccia a singolo).

RICHIAMATA la nota regionale prot. n. 2119 del 22 marzo 2022, con la quale viene trasmesso al Centro di Referenza Nazionale per lo studio delle malattie da Pestivirus e da Asfivirus, di seguito CEREP, e ISPRA la bozza di Piano Regionale di Interventi Urgenti nei confronti della PSA al fine di acquisire il parere tecnico di competenza ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del più volte citato Decreto Legge 29/2022

TENUTO CONTO che ISPRA, con nota prot. n. 20543 del 12 aprile 2022, dopo aver acquisito il parere del CEREP con prot. IZSUM n. 5957 del 12 aprile 2022, ha trasmesso il parere tecnico con la richiesta di integrazioni, prot. reg. n. 2619 del 12 aprile 2022;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 3497 del 03 giugno 2022, la Regione Puglia ha trasmesso la bozza rivista del PRIU ad ISPRA e CEREP, secondo le osservazione trasmesse con nota prot. n. 20543 del 12 aprile 2022;

TENUTO CONTO che ISPRA, acquisito il parere di Cerep, con nota prot.N.0040361/2022 del 15 luglio 2022 ha trasmesso alla Regione Puglia il parere tecnico considerando favorevolmente il PRIU con richiesta di ulteriori integrazioni;

ATTESO che detta programmazione è soggetta a progressivi aggiornamenti in contenuti e procedure, anche in relazione ad eventuali indicazioni comunitarie e/o nazionali e costituisce, parte integrante del Piano Regionale dei Controlli Ufficiali per l'anno 2021.

CONSIDERATA comunque l'aggravarsi della situazione epidemiologica a seguito dei recenti focolai che hanno interessato anche allevamenti di suini nel Lazio, si ritiene opportuno approvare il provvedimento al fine di disporre, a livello regionale, di idonei strumenti per affrontare l'epidemia.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione ali'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ess.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi DGR n. 302 del 07/03/2022. l'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto X neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E **SS.MM.11.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera e) della L.R. 7/97, propongono alla Giunta:

1) prendere atto e di approvare il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* riportato nell'**allegato A**), parte integrante del presente atto;

2) di disporre che la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali e la Sezione per la Salute e il Benessere provvedano, ciascuno per la propria competenza, a porre in essere gli adempimenti previsti dal precitato Piano;

3) di demandare al Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali di concerto con il Dirigente della Sezione per la Salute e il Benessere, la predisposizione, con propri provvedimenti, di tutti gli atti consequenziali scaturenti dal presente provvedimento nonché le eventuali modifiche ed integrazioni dell'allegato;

4) di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali di concerto con il Dirigente della Sezione per la Salute e il Benessere, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente ad interim del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità
Dott.ssa Fiore Rosa

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile

Il Dirigente del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria
Dott. Mauro Nicastro

Il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Dott. Onofrio Mongelli

I sottoscritti Direttori di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., **non ravvisano** la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Dott. Vito Montanaro

L'Assessore all'Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste
Dott. Donato Pentassuglia

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19
Dott. Rocco Palese

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori Agricoltura e Salute;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1) di prendere atto e di approvare il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* riportato nell'**allegato A**), parte integrante del presente atto;

2) di disporre che la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali e la Sezione per la Salute e il Benessere provvedano, ciascuno per la propria competenza, a porre in essere gli adempimenti previsti dal precitato Piano;

3) di demandare al Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali di concerto con il Dirigente della Sezione per la Salute e il Benessere, la predisposizione, con propri provvedimenti, di tutti gli atti consequenziali scaturenti dal presente provvedimento nonché le eventuali modifiche ed integrazioni dell'allegato;

4) di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

Domenico Campanile 02.08.2022 06:29:54 GMT+00:00

PIANO REGIONALE DI INTERVENTI URGENTI PER LA GESTIONE, IL CONTROLLO E L'ERADICAZIONE DELLA PESTE SUINA AFRICANA NEI SUIDI DA ALLEVAMENTO E SELVATICI



Sommario

RIFERIMENTI NORMATIVI ... 1
Normativa Comunitaria ... 1
Normativa Nazionale ... 2
Normativa Regionale ... 3
INTRODUZIONE ... 4
QUADRO CONOSCITIVO ESSENZIALE ... 7
Inquadramento Territoriale ... 7
CONTESTO AMBIENTALE DEL SELVATICO ... 9
Descrizione del Contesto Ecologico e Sociale ... 9
Conta da Punti di Vantaggio ... 9
Conteggio Autunnale ... 11
Considerazioni Finali Sessione Autunnale ... 22
Conteggio Primaverile ... 24
Considerazioni Finali Sessione Primaverile ... 32
Quadro di Sintesi a Scala Regionale ... 35
Capi Abbattuti ... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
CONTESTO PARCHI ... 39
PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA ... 39
PARCO NAZIONALE DEL GARGANO ... 48
PARCO NATURALE REGIONALE LAMA BALICE ... 58
ANALISI DI CONTESTO DELLA POPOLAZIONE SUINA IN PUGLIA ... 60
Strutture ... 60
Aziende suinicole ... 61
Aziende cinghiali ... 67
Aziende HTO ... 67
Biosicurezza ... 67
Aree ad interesse faunistico ... 71
Valutazione della presenza dei suini con i pesi ... 72
Valutazione della presenza di cinghiali con i pesi ... 76
Valutazione della presenza di suini e cinghiali con i pesi ... 77
Conclusioni ... 79
ANALISI PUNTUALE DEL RISCHIO E RAFFORZAMENTO SORVEGLIANZA PASSIVA ... 80
Suini detenuti ... 80
Suini selvatici ... 82
OBIETTIVI SPECIFICI DEL PIANO ... 84
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO ... 85

Conteggio da Punti di Vantaggio 85
PIANO DI PRELIEVO 87
CONTROLLO NUMERICO ALL'INTERNO DEGLI ATC, AFV, ZAC 87
ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL CINGHIALE IN LOCALITÀ PINETA REGINA E AREE ATTIGUE (MARINA DI GINOSA, TARANTO) 89
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E GESTIONE DEL CINGHIALE NEL PARCO NATURALE REGIONALE LAMA BALICE E NEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI 95
PRELIEVO NEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA 100
Ambiti di Intervento 102
STRUMENTI E METODI DI PRELIEVO 103
PROCEDURE E PRESCRIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE, LA GESTIONE E L'ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI DI ABBATTIMENTO DA POSTAZIONE FISSA 105
Individuazione aree di intervento 105
Personale coinvolto 106
Attivazione delle operazioni 106
Prescrizioni di sicurezza 107
Armamento e munizionamento utilizzabile 107
Trattamento dei capi abbattuti 108
PROCEDURE E PRESCRIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE, LA GESTIONE E L'ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI DI CATTURA IN CONTESTI URBANI E AREE PROTETTE 109
Individuazione aree di intervento 109
Personale coinvolto 109
Gestione degli interventi 109
Trattamento capi catturati 110
BIOSICUREZZA 111
Recinzioni Fisse 111
Recinzioni Elettrificate 112
Foraggiamento 113
ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE 113
PROCEDURE SMALTIMENTO CARCASSE 113
Premessa 114
Disponibilità ed operatività impianti di smaltimento sottoprodotti (rendering). 114
Smaltimento delle carcasse di suidi in maniera routinaria 115
Smaltimento delle carcasse nell'ambito di depopolamento selettivo 116
Smaltimento delle carcasse in caso di focolaio 119
Procedure per l'esecuzione degli interramenti. 121
PERCORSO CONSUMO DELLE CARNI 123
Autoconsumo 123
Fornitura diretta di piccoli quantitativi 124

Centro di raccolta di selvaggina cacciata 125
Immissione sul mercato ai fini della commercializzazione attraverso uno stabilimento riconosciuto (CLS) 125
ALLEGATI 127

PIANO REGIONALE DI INTERVENTI URGENTI PER LA GESTIONE, IL CONTROLLO E L'ERADICAZIONE DELLA PESTE SUINA AFRICANA NEI SUIDI DA ALLEVAMENTO E SELVATICI

RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa Comunitaria

Decisione di esecuzione (UE) 2022/62 della Commissione del 14 gennaio 2022 relativa ad alcune misure di emergenza contro la peste suina africana in Italia.

Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/605 della Commissione del 7 aprile 2021 che stabilisce misure speciali di controllo della peste suina africana.

Regolamento di esecuzione (UE) 2020/2002 della Commissione del 7 dicembre 2020 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la notifica nell'Unione e la comunicazione nell'Unione delle malattie elencate, i formati e le procedure per la presentazione e la comunicazione dei programmi di sorveglianza dell'Unione e dei programmi di eradicazione nonché per le domande di riconoscimento dello status di indenne da malattia, e il sistema informatico per il trattamento delle informazioni.

Regolamento delegato (UE) 2020/687 della Commissione del 17 dicembre 2019 che integra il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate.

Regolamento delegato (UE) 2020/689 della Commissione del 17 dicembre 2019 che integra il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status.

Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1882 della Commissione del 3 dicembre 2018 relativo all'applicazione di determinate norme di prevenzione e controllo delle malattie alle categorie di malattie elencate e che stabilisce un elenco di specie e gruppi di specie che comportano un notevole rischio di diffusione di tali malattie elencate.

Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (Regolamento sui controlli ufficiali).

Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»).

Regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002 (Regolamento sui sottoprodotti di origine animale).

Regolamento (CE) n. 1099/2009 del Consiglio del 24 settembre 2009 relativo alla protezione degli animali durante l'abbattimento.

Decisione Della Commissione 2003/422/CE del 26 maggio 2003 recante approvazione di un manuale di diagnostica della peste suina africana.

Normativa Nazionale

Ordinanza del Commissario Straordinario per la peste suina africana n. 4 del 28/06/2022 "Indicazioni per l'attuazione delle misure di controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana".

Ordinanza del Commissario Straordinario per la peste suina africana n. 3 del 17/05/2022 "Misure di controllo e prevenzione della peste suina africana nella Regione Lazio".

Ordinanza del Commissario Straordinario per la peste suina africana n. 2 del 04/05/2022 "Misure di controllo e prevenzione della peste suina africana".

Ordinanza del Commissario Straordinario per la peste suina africana n. 1 del 25/03/2022 "Misure di controllo e prevenzione della peste suina africana".

DECRETO LEGGE 07 aprile 2022, n.29 Conversione in legge, del decreto legge 17 febbraio 2022, n.9, recante misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA).

DECRETO LEGGE 17 febbraio 2022, n. 9. Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA).

Nota del Ministero della Salute DGSAF del 18/01/2022 Prot. n. 1195 avente come oggetto: Misure di controllo e prevenzione della diffusione della Peste suina africana.

Ordinanza congiunta dei Ministeri della Salute e delle Politiche Agricole del 13/01/2022 relativa al divieto di attività venatoria e di altre attività all'aperto nelle aree infette da PSA.

Nota del Ministero della Salute DGSAF del 11/01/2022 avente come oggetto: Istituzione di una zona infetta a seguito di conferma di casi di peste suina africana nei selvatici.

Nota del Ministero della Salute DGSAF prot. n. 16229 del 06/07/2021 avente ad oggetto: Peste Suina Africana-Piano di sorveglianza nazionale e piano di eradicazione in Regione Sardegna 2021-2022.

Nota del Ministero della Salute, del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e del Ministero della Transizione Ecologica - Prot. 9987 del 21/04/2021 avente ad oggetto: Peste Suina Africana (PSA) - Piano di azione nazionale sulla gestione del cinghiale. Documento di indirizzo tecnico.

Nota del Ministero della Salute DGSAF Prot. n.7072 del 18/03/2021 avente come oggetto: PSA, Piano di sorveglianza e prevenzione in Italia per il 2021 – linee guida operative.

Nota del Ministero della Salute DGSAF Prot. n.6912 del 17/03/2021 avente come oggetto: Peste Suina Africana - Piano di sorveglianza e prevenzione in Italia 2021.

Manuale delle emergenze da Peste Suina Africana in popolazione di suini selvatici (Rev. n. 2 del 21 aprile 2021)

Manuale Operativo Peste Suina Classica e Peste Suina Africana (Rev. n. 2 gennaio 2020)

Piano nazionale per le emergenze di tipo epidemico (versione 1.0 - 2014)

D.lgs n. 54 del 20 febbraio 2004 n. 54, Attuazione della direttiva 2002/60/CE recante disposizioni specifiche per la lotta contro la peste suina africana.

Normativa Regionale

Nota Regione Puglia Prot. n. AOO/082_0495/20/01/2022 avente ad oggetto: Peste Suina Africana – Aggiornamento BDN allevamenti di suini e stato dell'arte della verifica dei livelli di applicazione delle misure di biosicurezza – D.D. 318/2021

Deliberazione della Giunta Regionale n. 1719 del 28 ottobre 2021, Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie.

Deliberazione della Giunta Regionale n. 1526 del 27 settembre 2021, Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia: avvio dell'iter di formazione del Piano e della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Determina Dirigenziale Regione Puglia n. 318 del 16 settembre 2021 avente ad oggetto: Piano dei Controlli Regionale Pluriennale (DGR 518/2021) in materia di Sicurezza Alimentare, Mangimi, Sanità e Benessere Animale - Piano Sorveglianza Nazionale della Peste suina africana per gli anni 2021-22.

Nota Regione Puglia Prot. n. AOO/082_15942 del 06/08/2021 avente ad oggetto: **campionamenti Piano di sorveglianza passiva PSA e PSC e check-list biosicurezza classyfarm suini domestici – Regione Puglia.**

Nota Regione Puglia Prot. n. AOO/082_3884 del 12/07/2021 avente ad oggetto: Peste Suina Africana - Piano di sorveglianza nazionale e Piano di eradicazione in Regione Sardegna 2021-2022 e Mappe di rischio di introduzione e diffusione in Puglia –PSA**.**

INTRODUZIONE

La Peste Suina Africana (PSA) è una malattia altamente contagiosa dei suini domestici e selvatici responsabile di gravi perdite economiche e produttive. È causata da un virus a DNA della famiglia degli Asfarviridae, che infetta anche le zecche del genere *Ornithodoros*.
Globalmente si conoscono oltre venti genotipi del virus, ma solo due sono presenti fuori dal continente africano: il genotipo I è limitato alla Sardegna mentre il genotipo II è il responsabile del recente fenomeno epidemico iniziato nel 2007 in Georgia; l'infezione si è poi progressivamente diffusa nell'ex blocco sovietico (Federazione Russa, Moldavia, Bielorussia, Ucraina) e successivamente in diversi paesi dell'Unione Europea (Polonia, Lettonia, Lituania, Estonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Romania, Belgio, Slovacchia, Grecia, Serbia e da ultima Germania) principalmente attraverso i cinghiali; in alcuni casi, invece, è stato determinante fattore umano (es.: Repubblica Ceca e Belgio). Nella maggior parte dei paesi dell'Unione Europea si sono registrati focolai soprattutto nel selvatico, ma talvolta, l'infezione ha coinvolto anche gli allevamenti di suini domestici, in misura maggiore laddove il rilievo nel selvatico è stato tardivo e la tipologia di allevamento e la scarsa attenzione alle misure di biosicurezza lo hanno consentito. Nel 2018 l'infezione è arrivata in Cina e, successivamente, si è diffusa anche in molti altri Paesi asiatici. Nel 2022 le due regioni del nord Italia, Piemonte e Liguria, sono state protagoniste di nuovi casi di PSA nel cinghiale.
La distribuzione della stessa è consultabile in tempo reale sul sito *WAHIS interface.*
La PSA è una malattia elencata nel Codice sanitario per gli animali terrestri dell'Organizzazione mondiale per la salute degli animali (OIE) e deve essere segnalata alla Commissione Europea in ottemperanza e nei tempi previsti dall' art. 3 del Regolamento di esecuzione (UE) 2020/2022.
L'epidemiologia è complessa e varia a seconda dell'ambiente, dei tipi di sistemi di produzione di suini, della presenza-assenza di zecche vettori, del comportamento umano e della presenza-assenza di suini selvatici.
La trasmissione può avvenire tramite:

- contatto diretto con suini domestici o selvatici infetti;
- contatto indiretto attraverso l'ingestione di materiale contaminato (ad es. rifiuti alimentari, mangimi o immondizia);
- fomiti contaminati o vettori biologici (zecche molli del genere Ornithodoros) ove presenti.

La PSA non è una zoonosi, ma è considerata una minaccia per l'economia, il benessere degli animali e dell'uomo a livello globale con un impatto negativo in ambito socio-economico, psicologico culturale, medico-farmaceutico (quasi la totalità della produzione mondiale di eparina dipende dalla disponibilità di mucosa di suino; cfr. F. Cimino et al. Large Animal Review 2021; 27: 209-213).
I segni clinici e i tassi di mortalità possono variare in base alla virulenza del virus e alla specie di suide. Le diverse specie possono presentare una suscettibilità variabile all'infezione, i suidi selvatici africani (facocero e potamocero), per esempio, possono essere infettati senza mostrare segni clinici e fungono da serbatoi.
Le forme acute di PSA sono caratterizzate da febbre alta, depressione, anoressia e perdita di appetito, emorragie nella pelle (arrossamento della pelle su orecchie, addome ed arti), aborto in scrofe gravide, cianosi, vomito, diarrea e morte entro 6-13 giorni (fino ad un massimo di 20 giorni). Il tasso di mortalità può essere molto elevato se l'infezione interessa popolazioni vergini e arrivare fino all'80 - 100%.
Le forme subacute e croniche sono causate da virus a moderata o bassa virulenza, che producono segni clinici meno intensi e che possono manifestarsi per periodi molto più lunghi. I tassi di mortalità sono più bassi, ma possono comunque variare dal 30 al 70%. I sintomi della malattia cronica comprendono perdita di peso, febbre intermittente, segni respiratori, ulcere cutanee croniche e artrite.

La PSA può essere sospettata sulla base di segni clinici, ma è necessario confermare la diagnosi con test di laboratorio specifici (RT RT-PCR), in particolare per differenziarla dalla peste suina classica (Decisione 2003/422/CE del 26/05/2003). La guida ai test diagnostici per PSA è disponibile nel Manual of Diagnostic Tests and Vaccines for Terrestrial Animals.

La prevenzione nelle aree indenni dalla malattia dipende dall'attuazione di adeguate politiche di controllo della movimentazione e dal rispetto delle misure di biosicurezza, garantendo che né i suini vivi infetti né i prodotti suini siano introdotti da aree infette in aree indenni da PSA. Molto importante è anche il rispetto delle corrette misure di smaltimento dei rifiuti alimentari da aerei, navi o veicoli provenienti dai paesi interessati e la prevenzione delle movimentazioni illegali di suini vivi e prodotti a base di carne di maiale dalle aree non indenni.

Le uniche misure di controllo della malattia sono quelle relative alla profilassi diretta (cfr. virus research 287 – 2020). Non sono, infatti, disponibili vaccini né trattamenti terapeutici.

La prevenzione nelle aree indenni dalla malattia dipende dall'attuazione di adeguate politiche di controllo della movimentazione e da misure di biosicurezza, garantendo che né i suini vivi infetti né i prodotti suini siano introdotti da aree infette in aree indenni da PSA. Ciò include anche misure per il corretto smaltimento dei rifiuti alimentari da aerei, navi o veicoli provenienti dai paesi interessati e prevenire le movimentazioni illegali di suini vivi e prodotti a base di carne di maiale dai paesi interessati.

Il controllo della malattia può essere effettuato tramite l'adozione di misure sanitarie classiche tra cui la diagnosi precoce e lo stamping out di tutti gli animali infetti, sospetti infetti e sospetti di contaminazione con tecniche eutanasiche così come previsto dal combinato disposto del Regolamento (CE) 1099/2009 capo IV art.18 e all'allegato n. 4 e dal Piano nazionale per le emergenze di tipo epidemico (Itavetplan), con successivo corretto smaltimento di carcasse e rifiuti; operazioni di pulizia e disinfezione accurate; identificazione di aree di restrizione e controlli della movimentazione di animali, uomini e mezzi; sorveglianza e approfondite indagini epidemiologiche; severe misure di biosicurezza nelle aziende.

Come osservato in Europa e in alcune regioni dell'Asia, la trasmissione della PSA sembra essere favorita in gran parte dalla densità della popolazione di cinghiali e dalla loro interazione con i sistemi di produzione di suini in scadenti condizioni di biosicurezza. Pertanto, al fine di prevenire e controllare con successo la PSA è necessaria una buona conoscenza e gestione della popolazione di cinghiali e un buon coordinamento tra i servizi veterinari, le autorità faunistiche e forestali.

La situazione epidemiologica della PSA è in continua evoluzione e, al momento, per quanto riguarda la Regione Puglia, non preoccupa tanto la contiguità con territori caratterizzati dalla presenza di popolazioni infette di cinghiali, quanto la capacità del virus di effettuare salti geografici attraverso alimenti, materiali o mezzi contaminati veicolati dall'uomo, che determinano la comparsa della malattia nelle popolazioni di cinghiali e negli allevamenti di suidi domestici, anche a distanza di molti chilometri da quelle infette, come già avvenuto in Belgio e nella Repubblica Ceca e più recentemente anche in Italia.

Le esperienze degli altri paesi hanno evidenziato quanto l'immediata e coordinata attuazione delle misure di controllo nei suidi selvatici risulti fondamentale per avere maggiori probabilità di confinare ed eradicare la malattia. Naturalmente ancora più importante è la tempestiva identificazione dell'ingresso del virus nelle popolazioni indenni di cinghiali. A questo riguardo risulta fondamentale l'attività di sorveglianza passiva nei suidi domestici e selvatici.

Un ritardo nella individuazione dell'infezione nelle popolazioni dei suidi selvatici potrebbe infatti determinare una diffusione della malattia su territori talmente vasti da rendere difficilmente attuabile l'applicazione delle misure di controllo, con gravi ripercussioni economiche per il settore produttivo suinicolo che andrebbe incontro a pesanti restrizioni commerciali.

Un'esitazione nel riconoscimento della malattia comporterebbe inevitabilmente il progressivo aumento delle aree interessate dalla circolazione virale e diminuirebbe le probabilità di giungere in tempi brevi

all'eradicazione dell'infezione: le misure che devono essere applicate per contenere l'infezione si sono infatti dimostrate efficaci e gestibili solo in aree di limitate dimensioni (es. Belgio e Repubblica Ceca). Considerato che, almeno nelle fasi iniziali, la diffusione della malattia può dipendere dalla densità e dalla grandezza delle popolazioni di cinghiali nonché dalla presenza di "corridoi" che consentono di superare eventuali barriere geografiche, la conformazione della Regione Puglia e la tipologia di allevamento suino predominante sono tali da esporre il territorio pugliese al rischio di rapida diffusione dell'infezione se si intervenisse tardivamente rispetto al momento dell'ingresso della malattia in una determinata zona.

In Puglia, considerando che il versante nord-est è bagnato dall'Adriatico e il sud dal mar Ionio, il rischio di trasmissione per contiguità attraverso il cinghiale infetto, riconosce i confini a nord-ovest con il Molise e ovest con la Campania e la Basilicata quali possibili vie di introduzione del virus. Pertanto considerando che attualmente i focolai dell'Italia continentale interessano esclusivamente la Liguria e il Piemonte, ne consegue che il rischio di trasmissione per contiguità per la Regione Puglia al momento può considerarsi nullo.

QUADRO CONOSCITIVO ESSENZIALE

Inquadramento Territoriale

La Puglia, con una superficie pari a circa 1.936.000 ha e 122.400 ha di costa, rappresenta la regione italiana più estesa in lunghezza: 348 km circa. Altra singolarità del territorio pugliese è il basso livello altimetrico medio, essendo rappresentata da pianure per il 53% e da aree collinari per il 45% del territorio. Le aree montuose caratterizzano la zona settentrionale della regione e corrispondono ai monti della Daunia, appartenenti ad un tratto dell'Appennino meridionale, e al promontorio del Gargano. Queste caratteristiche hanno favorito l'insediamento antropico da tempi antichi che ha determinato un'estesa azione di trasformazione e messa a coltura del territorio regionale (Fig. 1).

Il settore agricolo, infatti, è particolarmente sviluppato e la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) rappresenta il 65% del territorio regionale con una superficie di 1.259.000 ha. Le aree urbanizzate e le infrastrutture si estendono su una superficie di 213.400 ha (11% sup. reg.).

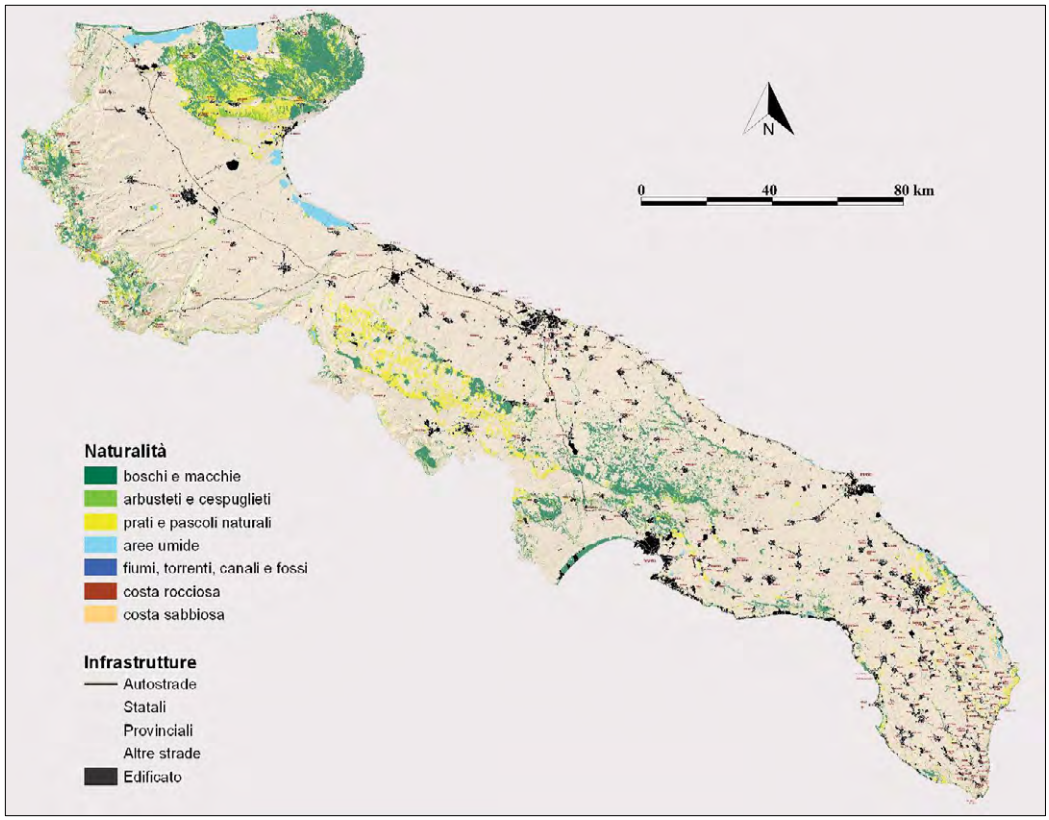


Figura 1 – Struttura ecosistemica regionale (PPTR Regione Puglia)

In base ai recenti dati del PPTR la naturalità complessiva, intesa come superfici non coltivate e urbanizzate, raggiunge appena 335.517 ha il 17% della superficie regionale caratterizzata da 164.129 ha di boschi e macchie (8,3% sup. reg.), 111.162 ha di prati e pascoli (5,7% sup. reg.) e 22.686 ha di zone umide (1,2% sup.

Reg.).

La conservazione di specie e habitat prioritari e la valorizzazione di ambienti ad elevata valenza naturalistica è assicurata da una rete di aree protette che copre una superficie di 258.108,6 ha, pari al 13,34% della superficie regionale a terra, e di 20.649,2 ha a mare (Fig. 2). Tra le aree protette nazionali sono istituiti 2 Parchi Nazionali (188.586,5 ha), 16 Riserve Naturali dello Stato (11.183,6 ha), 1 Area Marina Protetta, 2 Riserve Naturali Marine, mentre le aree protette regionali sono rappresentate da 12 Parchi Naturali Regionali (54.711,5 ha) e 7 Riserve Naturali Regionali Orientate (5.889,7 ha). A queste si aggiungono le aree di protezione comunitarie con 78 Siti di Importanza Comunitaria (393.637 ha, 20,34% sup. reg.) e 21 Zone di protezione Speciale (262.134 ha, 13,54% sup. reg.). Sono presenti, inoltre, tre zone umide di importanza internazionale (Aree Ramsar): le Cesine (620,00 ha), le Saline di Margherita di Savoia (3.871,00 ha) e Torre Guaceto (940,00 ha).

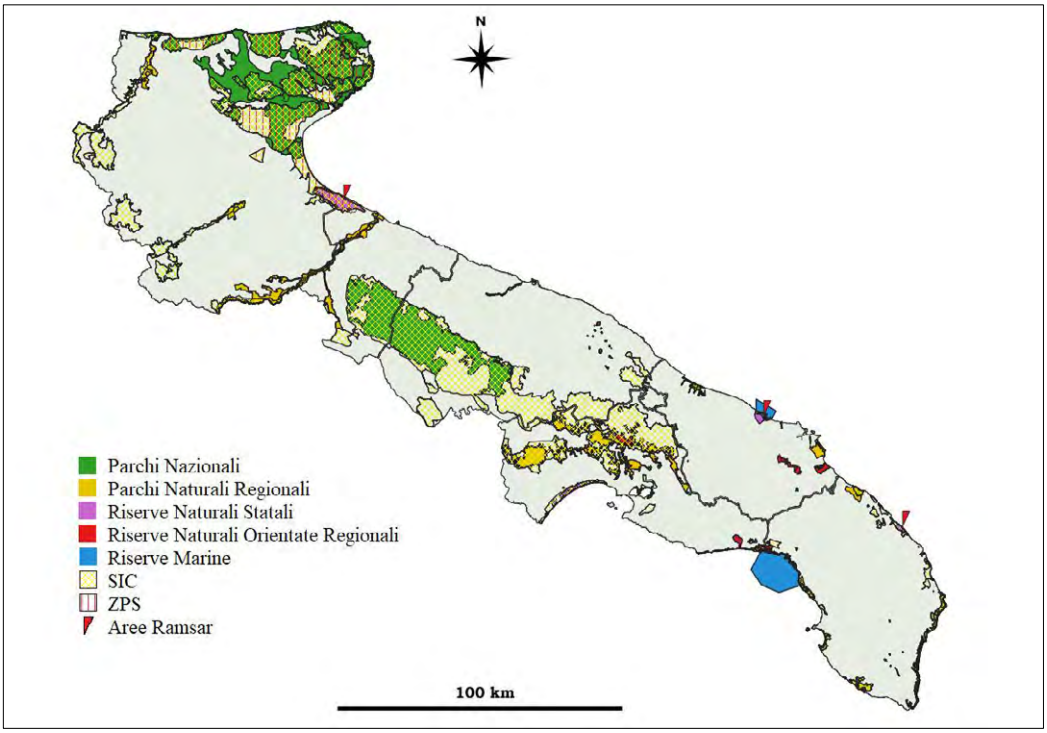


Figura 2 – Aree protette comunitarie, nazionali, regionali e statali

CONTESTO AMBIENTALE DEL SELVATICO

Descrizione del Contesto Ecologico e Sociale

Al fine di ottenere parametri popolazionistici confrontabili su scala spazio-temporale, a partire dall'autunno del 2020, in forma propedeutica alla stesura del Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Regione Puglia, negli ATC di Puglia è stata pianificata un'attività di conteggio da postazione fissa come di seguito dettagliata.

Conta da Punti di Vantaggio

Il metodo della conta da punti di vantaggio prevede il conteggio dei cinghiali da postazioni fisse con posizione favorevole per l'osservazione di superfici aperte che permettano l'osservazione degli animali. I punti di vantaggio, collocati principalmente in posizioni sopraelevate rispetto alle aree da osservare, devono essere localizzati uniformemente nell'area di indagine e devono essere adeguatamente distanziati o interessare settori differenti al fine di evitare il riconteggio degli animali.
I conteggi da punti di vantaggio sono stati svolti in una sessione primaverile (nei mesi di marzo-aprile) e in una sessione autunnale (nei mesi di settembre-ottobre). In ciascun punto di osservazione sono state espletate due giornate di conta, ognuna suddivisa in due repliche (una all'alba e una al tramonto), momenti della giornata in cui la specie torna nelle aree rifugio o esce per la ricerca di risorse trofiche. Il conteggio degli animali è stato svolto in contemporanea in tutti i punti individuati in ciascuna area di indagine da un adeguato numero di operatori muniti di binocolo e/o cannocchiale che controllano visivamente i settori a loro assegnati.

Il metodo assume che tutti gli individui che insistono in quell'area siano contattabili. Tuttavia, in contesto ambientale caratterizzato da un mosaico di aree aperte ed aree boscate e/o cespugliate, tale condizione non può verificarsi. Pertanto, i risultati sono affetti da una sottostima e permettono di determinare il numero minimo di cinghiali presente in un'area. La ripetizione dei conteggi negli stessi periodi dell'anno, con le stesse condizioni metodologiche, dai medesimi punti di avvistamento può però fornire un indice dell'abbondanza relativa della specie e descrivere l'andamento demografico della popolazione nel tempo.

La pianificazione del lavoro è stata definita suddividendo l'intero territorio regionale per aree di competenza dei diversi ATC. I punti sono stati scelti sulla base della conoscenza del personale, considerando i dati pregressi relativi ad osservazioni o abbattimenti e assumendo una distanza minima tra i punti di almeno 1000 m. Per quanto concerne l'ATC di Foggia sono stati individuati gli stessi punti utilizzati durante un'attività analoga svolta nell'estate 2020. Il numero di postazioni è stato scelto proporzionalmente al numero di operatori disponibili. Nessun punto di osservazione individuato ricade all'interno di aree protette.

A ciascuno operatore è stato affidato il compito di compilare una scheda di campo in cui si riportano i dati personali, il punto di osservazione e le relative coordinate, la data, l'ora di inizio e fine campionamento e le condizioni meteo (Fig. 3). Per ogni osservazione di cinghiali nella scheda vengono riportati l'ora del rilevamento, il numero di animali e la composizione per classe di età e sesso qualora discriminabile e la direzione verso cui gli stessi si spostano. Al termine di ogni replica le osservazioni rilevate dagli operatori coinvolti vengono valutate al fine di verificare eventuali doppi conteggi.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA
ATC Ambito Territoriale Caccia Bari
ATC BR/A AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA DI BRINDISI
A.T.C. Provincia di Lecce
REGIONE PUGLIA
gestione risorse forestali e naturali

MONITORAGGIO DEL CINGHIALE IN REGIONE PUGLIA

CONTEGGI DA POSTAZIONE FISSA - SCHEDA DI RACCOLTA DATI

OPERATORE/I:_____DATA:_____PUNTO DI OSSERVAZIONE:_____

ORA INIZIO:_____ORA FINE:_____SESSIONE:_____(*alba o tramonto*) COORDINATE (utm wgs84) N_____E_____

CONDIZIONI METEO:_____

OSSERV. N.	ORA	MASCHI		FEMMINE		STRIATI	INDETERMINATI			NOTE
		II adulti	I rossi	II adulti	I rossi	0 Nati quest'anno	II adulti	I rossi	gen	

Figura 3 – Scheda di rilevamento dati campionamento da punti di vantaggio

Con tale premessa sono state individuate complessivamente 190 postazioni: il 37% nell'ATC Bari (N = 70; Province di Bari e BAT), il 6% nell'ATC Brindisi (N = 12), l'8% nell'ATC Lecce (N = 15), il 23% nell'ATC Foggia (N = 63) e il 26% nell'ATC Taranto (N = 49) (Fig. 4).

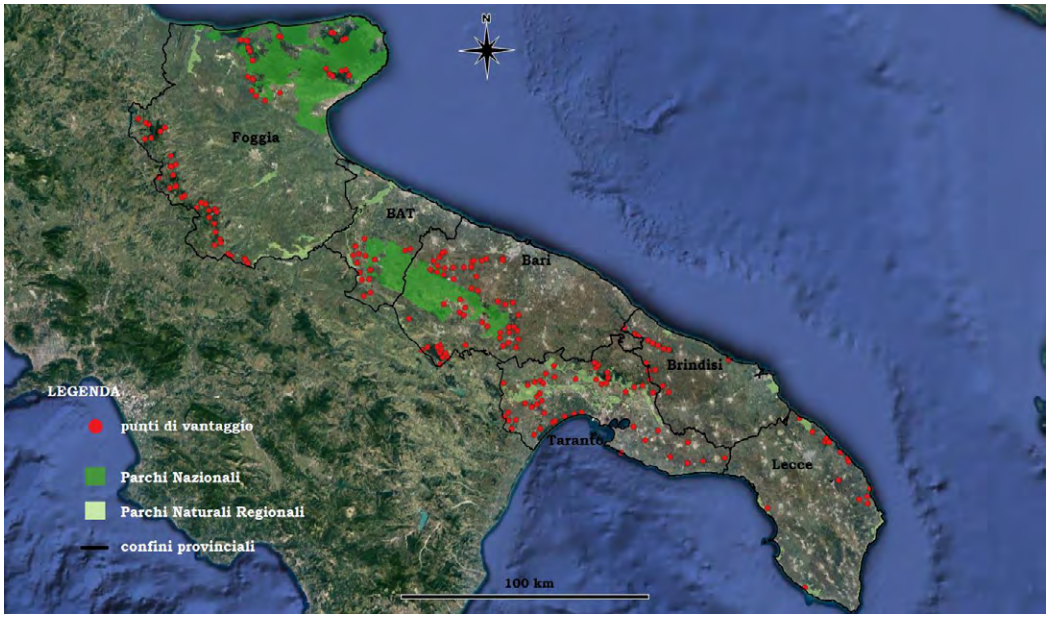


Figura 4 – Punti di vantaggio conteggio cinghiale

Al termine dei campionamenti le schede raccolte e pervenute alle rispettive ATC sono state archiviate riportando l'ID punto (codice alfanumerico con sigla provincia e numero progressivo), le coordinate (Sistema di riferimento WGS84 UTM33), sessione (Autunno/Primavera), replica (alba/tramonto), data, rilevatore, numero animali osservati totali e discriminati per classi di età (classe 0 fino a 5 mesi, classe I da 6 a 24 mesi, classe II più di 2 anni, indeterminati) e sesso (maschio, femmina, indeterminato).
L'analisi delle osservazioni ottenute, considerando le caratterizzazioni per classe di età e di sesso, ha permesso di determinare il numero massimo di individui contattati nel corso delle 2/4 repliche.

Conteggio Autunnale

Nella prima sessione autunnale del 2020 i conteggi sono stati effettuati in due giornate differenti, con un totale di 4 repliche (2 albe e 2 tramonti) ad eccezione delle postazioni dell'ATC Bari e dell'ATC Foggia. Quest'ultima è stata caratterizzata da conteggi effettuati in forma asincrona tra il settore del Gargano e quello del subappennino Dauno (Tab. 1).

ATC	SETTORE	N° PUNTI	DATE DEI CONTEGGI
Bari	Prov. BA e BAT	70	20/10/2020
Brindisi	Prov. BR	12	03/11/2020
			13/11/2020
Foggia	Gargano	19	29/09/2020
	Subappennino	25	02/10/2020
Lecce	Prov. LE	15	27/10/2020
			10/11/2020
Taranto	Prov. TA	49	23/10/2020
			30/10/2020

Tabella 1 – Date dei conteggi della 1° sessione autunnale suddivise per ATC

I punti di vantaggio in cui sono stati osservati animali sono stati complessivamente 95 (50% dei siti indagati) (Fig. 5) con valori maggiori nell'ATC di Taranto e Bari (rispettivamente nel 75% e nel 67% dei punti indagati). In provincia di Foggia, invece, sono stati avvistati cinghiali in 14 dei 44 punti campionati (32%; 7% del totale), mentre nella provincia di Lecce in una sola postazione (6% del totale) (Fig. 5). In provincia di Brindisi non sono stati contattati cinghiali.

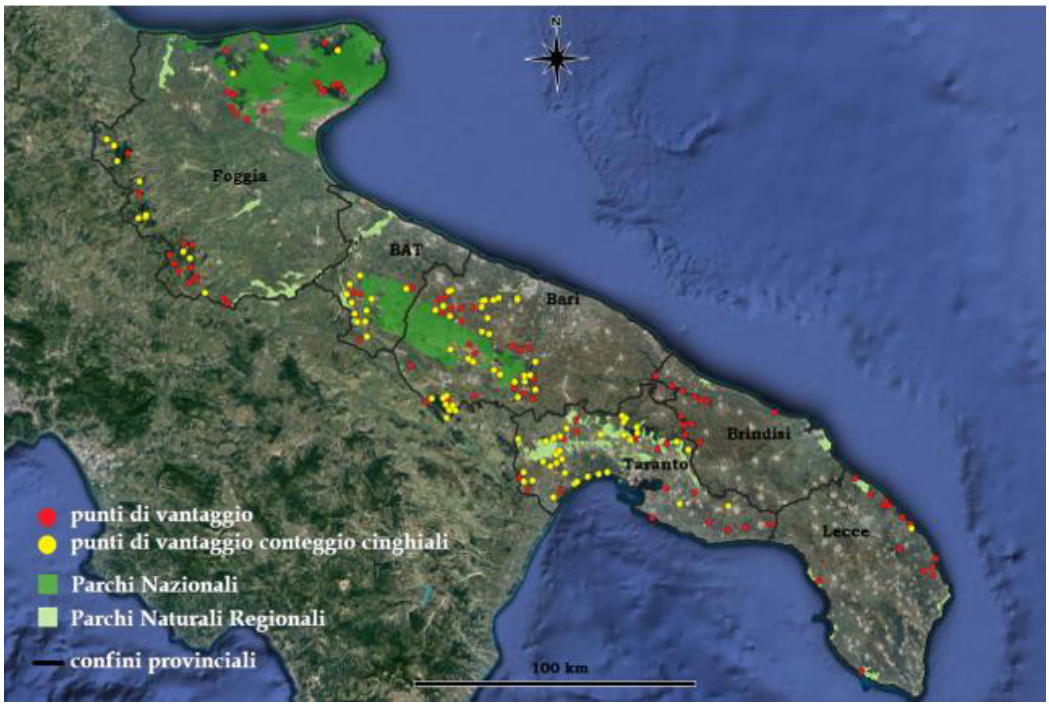


Figura 5 – Punti di vantaggio totali campionati nella 1° sessione autunnale
in cui sono stati contati cinghiali (in giallo) e con nessun contatto (in rosso)

ATC Bari

In provincia di Bari e nella BAT sono stati complessivamente contati 456 cinghiali. In riferimento alle classi d'età sono stati osservati 214 individui adulti (classe II), 196 individui giovani (classe I) e 49 giovanili (classe 0). Sono stati discriminati per le classi di sesso 108 individui di cui 39 maschi (3 classe I e 36 classe II) e 69 femmine (1 classe I e 68 classe II) (Tab. 2). Le consistenze maggiori sono state registrate nei punti BA105 e BA157, rispettivamente con 52 e 49 animali, entrambi ricadenti nel versante sudoccidentale della provincia di BAT. Più di 20 individui sono stati registrati, inoltre, nei punti BA16, BA86 e BA114 (BAT), nei punti BA171 nel settore nordoccidentale e BA138 area meridionale della provincia di Bari (Tab. 2; Fig. 6).

PUNTO	CLASSE 0	CLASSE I			CLASSE II			IND. GENERICO	TOTALE
		M	F	IND.	M	F	IND.		
BA4	0	0	0	0	0	2	0	0	2
BA6	8	0	0	0	1	0	0	0	9
BA10	0	0	0	0	0	0	1	0	1
BA15	0	0	0	8	1	0	0	0	9
BA16	25	0	0	0	0	4	0	0	29
BA17	0	0	0	2	1	2	0	0	5
BA19	0	0	0	0	1	0	0	0	1
BA20	0	0	0	3	0	2	0	0	5
BA24	0	0	0	6	3	1	0	0	10
BA30	0	0	0	0	1	0	0	0	1
BA37	0	0	0	4	0	2	0	0	6
BA41	0	0	0	0	0	2	0	0	2
BA44	0	0	0	0	3	5	0	0	8
BA47	0	0	0	5	1	1	0	0	7
BA48	0	0	0	3	1	0	1	0	5
BA53	0	0	0	7	0	0	3	0	10
BA66	0	0	0	0	3	0	0	0	3
BA70	0	0	0	5	1	2	4	0	12
BA73	0	0	0	0	0	2	0	0	2
BA79	0	0	0	0	1	0	0	0	1
BA82	0	3	1	0	0	0	0	0	4
BA83	0	0	0	0	2	0	0	10	12
BA86	0	0	0	18	0	4	0	0	22
BA90	0	0	0	0	1	3	0	12	16
BA97	6	0	0	4	1	3	0	0	14
BA101	0	0	0	9	3	1	2	0	15

BA104	0	0	0	2	0	0	5	4	11
BA107	0	0	0	0	1	0	2	0	3
BA114	4	0	0	15	0	6	0	0	25
BA115	0	0	0	40	0	12	0	0	52
BA116	0	0	0	0	1	0	0	0	1
BA119	0	0	0	0	1	0	0	0	1
BA129	0	0	0	5	0	0	4	0	9
BA130	0	0	0	0	0	0	15	0	15
BA138	0	0	0	10	1	4	5	0	20
BA139	0	0	0	0	0	1	1	0	2
BA141	0	0	0	0	1	3	0	0	4
BA146	0	0	0	4	0	0	3	0	7
BA147	0	0	0	0	1	0	7	0	8
BA156	0	0	0	0	0	0	1	0	1
BA157	6	0	0	8	1	6	25	0	46
BA159	0	0	0	0	1	0	0	0	1
BA165	0	0	0	0	1	0	0	0	1
BA166	0	0	0	0	0	0	1	0	1
BA167	0	0	0	0	1	0	0	5	6
BA171	0	0	0	0	0	0	30	0	30
BA172	0	0	0	0	1	0	0	0	1
TOTALE	49	3	1	158	36	68	110	31	456

Tabella 2 – Punti di vantaggio in cui sono stati contati cinghiali con relativo numero di individui per classe di età e sesso nell'ATC Bari nella 1° sessione autunnale
(M = maschio; F = femmina; Ind. = indeterminato)

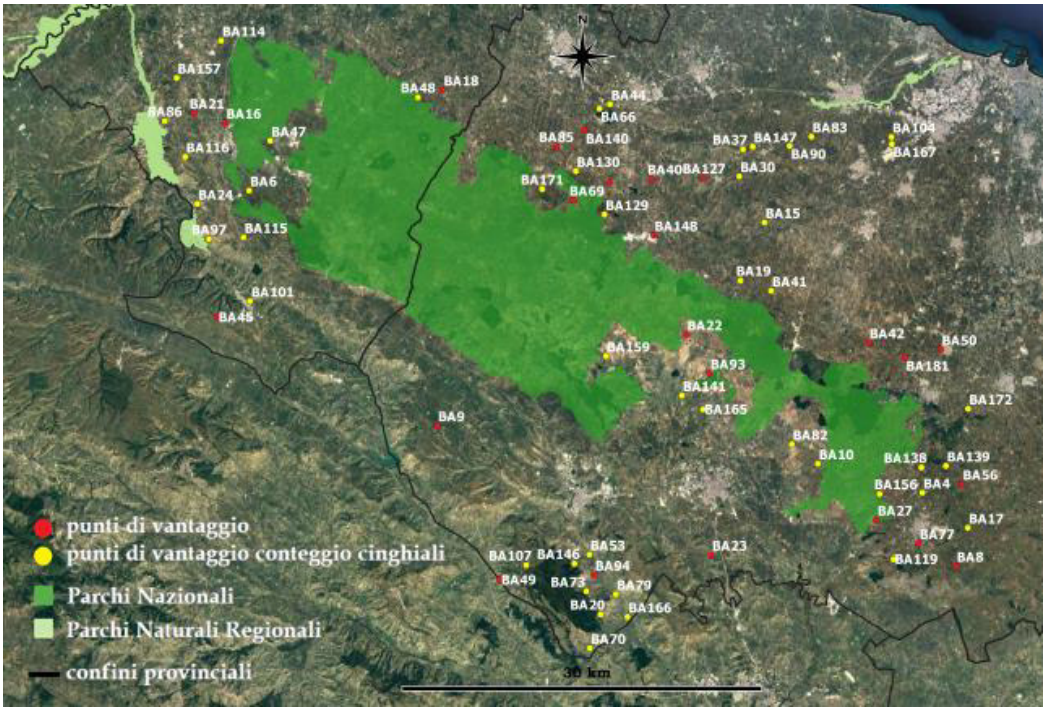


Figura 6 – Punti di vantaggio campionati e punti in cui sono stati contati cinghiali nell'ATC Bari nella 1° sessione autunnale

ATC Taranto

Nell'ambito territoriale della provincia di Taranto il numero di cinghiali osservato è pari a 406 individui. In riferimento alle classi di età sono stati discriminati 145 individui adulti (classe II), 159 giovani (classe I) e 76 giovanili (classe 0). In riferimento alle classi di sesso sono stati determinati 55 maschi (24 adulti e 31 giovani) e 74 femmine (56 adulte e 18 giovani) (Tab. 3).

Le consistenze maggiori, con più di 30 individui, sono state registrate nei punti TA38 (N= 40), TA1 (N = 35) e TA14 (N = 32), nel settore occidentale della provincia. 30 individui sono stati contattati anche nel punto TA30, nel settore settentrionale (Tab. 3; Fig. 7).

PUNTO	CLASSE 0	CLASSE I			CLASSE II			IND. GENERICO	TOTALE
		M	F	IND.	M	F	IND.		
TA1	6	5	0	12	1	11	0	0	35
TA2	4	1	3	12	2	5	3	0	30
TA3	0	0	0	2	0	0	4	0	6
TA4	0	0	0	10	0	2	0	0	12
TA5	0	0	0	0	0	0	1	0	1
TA6	0	0	0	4	1	2	0	0	7
TA8	0	0	0	12	0	0	5	0	17
TA11	7	0	0	3	1	2	4	0	17
TA14	10	2	0	8	1	3	2	6	32
TA15	4	3	3	0	2	4	0	0	16
TA16	0	0	0	0	0	0	1	0	1
TA17	0	0	0	0	0	0	2	0	2
TA19	4	0	0	10	2	3	7	0	26
TA20	6	0	0	5	0	1	3	12	27
TA21	0	0	0	2	0	0	7	0	9
TA22	7	0	3	3	1	2	7	0	23
TA23	4	7	0	4	1	5	9	0	30
TA25	0	0	2	2	1	2	0	0	7
TA26	0	0	0	0	1	0	0	0	1
TA27	0	0	0	0	0	0	1	0	1
TA29	4	5	0	0	0	2	0	0	11
TA30	0	0	0	0	0	0	6	0	6
TA35	0	0	5	1	0	1	0	0	7
TA36	4	0	0	0	1	1	0	0	6
TA38	13	0	0	5	4	5	0	13	40
TA40	0	4	0	0	0	1	0	0	5
TA41	0	0	0	4	0	0	3	0	7

TA42	0	0	0	0	1	0	0	0	1
TA43	0	0	0	3	1	0	0	0	4
TA44	3	0	2	0	1	1	0	0	7
TA45	0	4	0	0	0	1	0	2	8
TA46	0	0	0	0	1	0	0	0	1
TA48	0	0	0	8	1	2	0	0	11
TOTALE	76	31	18	110	24	56	65	33	406

Tabella 3 – Punti di vantaggio in cui sono stati contati cinghiali con relativo numero di individui per classe di età e sesso nell'ATC Taranto nella 1° sessione autunnale
(M = maschio; F = femmina; Ind. = indeterminato)

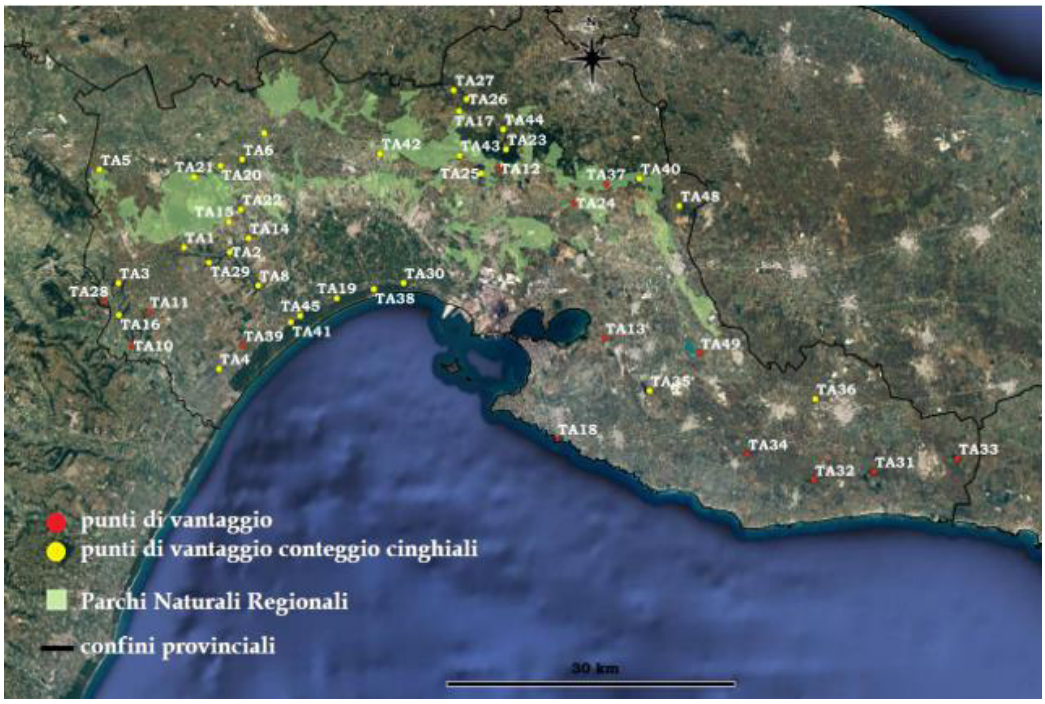


Figura 7 Punti di vantaggio campionati e punti in cui sono stati contati cinghiali nell'ATC Taranto nella 1° sessione autunnale

ATC Foggia

Nella provincia di Foggia il numero di animali osservati è pari a 138, di cui 47 individui adulti (classe II), 55 giovani (classe I) e 11 giovani dell'anno (classe 0). Il sesso degli individui è stato discriminato solo per la classe degli adulti con 11 maschi e 22 femmine (Tab. 4).

Il numero massimo di individui è stato registrato nel settore centrale del subappennino nei punti FG55 (N= 55) e FG26 e FG43 (N= 18), mentre nel settore del Gargano sono stati osservati animali in tre dei 22 punti campionati con un numero massimo pari a 10 nel punto FG6b, nell'area settentrionale (Tab. 4; Fig. 8).

PUNTO	CLASSE 0	CLASSE I			CLASSE II			IND. GENERICO	TOTALE
		M	F	IND.	M	F	IND.		
FG6	3	0	0	1	0	1	0	0	5
FG6b	5	0	0	3	0	2	0	0	10
FG09	0	0	0	0	1	0	0	0	1
FG11	0	0	0	0	1	0	0	0	1
FG26	0	0	0	0	3	0	0	15	18
FG30	0	0	0	5	0	0	7	0	12
FG35	0	0	0	9	0	2	0	0	11
FG43	0	0	0	15	2	5	0	0	22
FG44	0	0	0	8	0	10	0	0	18
FG52	0	0	0	1	1	0	2	0	4
FG55	0	0	0	10	0	0	5	10	25
FG59	0	0	0	3	1	1	0	0	5
FG60	0	0	0	0	1	0	0	0	1
FG61	3	0	0	0	1	1	0	0	5
TOTALE	11	0	0	55	11	22	14	25	138

Tabella 4 – Punti di vantaggio in cui sono stati contati cinghiali con relativo numero di animali per classe di età e sesso nell'ATC Foggia nella 1° sessione autunnale
(M = maschio; F = femmina; Ind. = indeterminato)

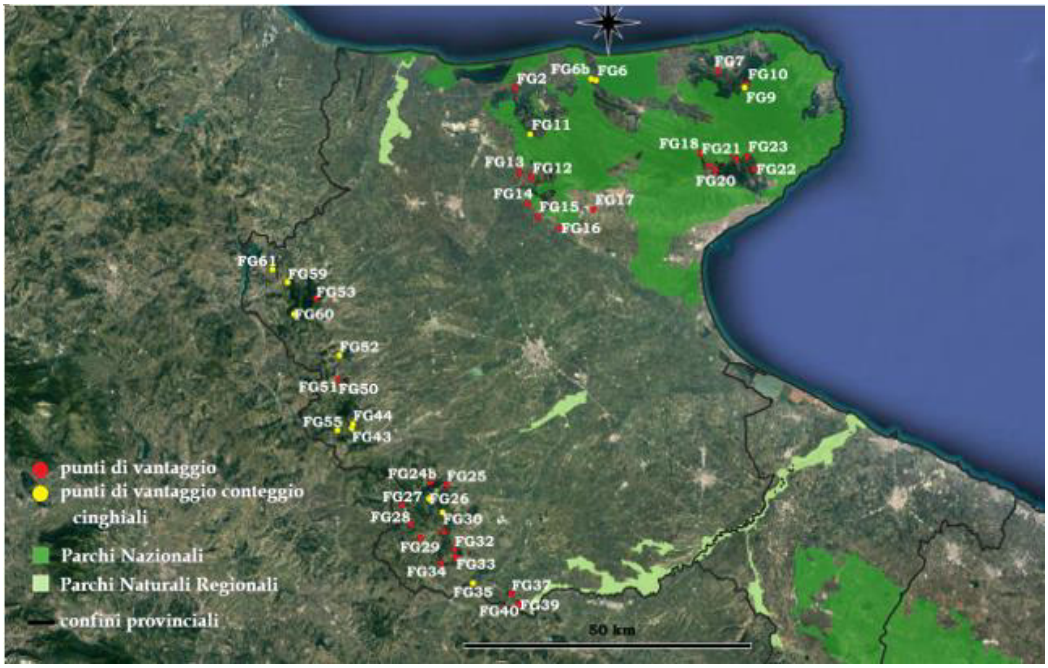


Figura 8 – Punti di vantaggio campionati e punti in cui sono stati contati cinghiali nell'ATC Foggia nella 1° sessione autunnale

ATC Lecce

Nella provincia di Lecce si è registrata la presenza della specie in un solo punto di indagine localizzato nelle vicinanze della Riserva Naturale Le Cesine nel settore centro orientale. Gli individui osservati sono stati 40 di cui si discriminano 10 individui adulti (classe II), 10 giovani (classe I) e 5 piccoli dell'anno (classe 0) (Tab. 5; Fig. 9).

PUNTO	CLASSE 0	CLASSE I			CLASSE II			IND. GENERICO	TOTALE
		M	F	IND.	M	F	IND.		
LE5	5	0	0	10	0	0	10	15	40

Tabella 5 – Punti di vantaggio in cui sono stati contati cinghiali con relativo numero di animali per classe di età e sesso nell'ATC Lecce nella 1° sessione autunnale
(M = maschio; F = femmina; Ind. = indeterminato)



Figura 9 – Punti di vantaggio campionati e punti in cui sono stati contati cinghiali nell'ATC Lecce nella 1° sessione autunnale

Considerazioni Finali Sessione Autunnale

Dalla prima sessione di conteggi autunnali della popolazione di cinghiale nella Regione Puglia emerge una condizione diversificata tra i diversi ambiti provinciali.
Complessivamente il numero minimo di cinghiali censiti nel territorio regionale è di 1040 individui. Le abbondanze maggiori si registrano nelle province di Bari e BAT in cui sono stati contati 456 animali (mediamente 6,7 cinghiali per punto di vantaggio campionato) e di Taranto dove la popolazione minima conta di 406 individui (mediamente 8,3 cinghiali per punto). Nelle provincie di Foggia e Lecce il numero di cinghiali stimati è risultato inferiore con 138 individui nelle zone del foggiano (3,1 individui/punto) e solo 40 individui (2,6 individui/punto) appartenenti ad un unico gruppo, con individui forse ibridati, nel territorio leccese. Nella provincia di Brindisi, invece, la specie non è stata rilevata (Tab. 6; Graf. A; Fig. 10).

Sono stati contattati individui giovanili, di pochi mesi, in tutti gli ambiti provinciali in cui sono stati osservati cinghiali con una maggiore frequenza di piccoli nella provincia di Taranto e di Bari dove sono stati contati rispettivamente 76 e 49 individui della classe 0 (Tab. 6).

ATC	CLASSE 0	CLASSE I			CLASSE II			IND. GENERICO	TOTALE	N° PUNTI	N° MEDIO CINGHIALI
		M	F	IND.	M	F	IND.				
BARI	49	3	1	158	36	68	110	31	456	70	6,7
TARANTO	76	31	18	110	24	56	65	33	406	49	8,28
FOGGIA	11	0	0	55	11	22	14	25	138	44	3,13
LECCE	5	0	0	10	0	0	10	15	40	15	2,6
BRINDISI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12	0
TOTALE	141	34	19	333	71	146	199	104	1040	190	5,5

Tabella 6 – Numero minimo di cinghiali negli ATC nella 1° sessione autunnale
discriminati per classi di età e di sesso

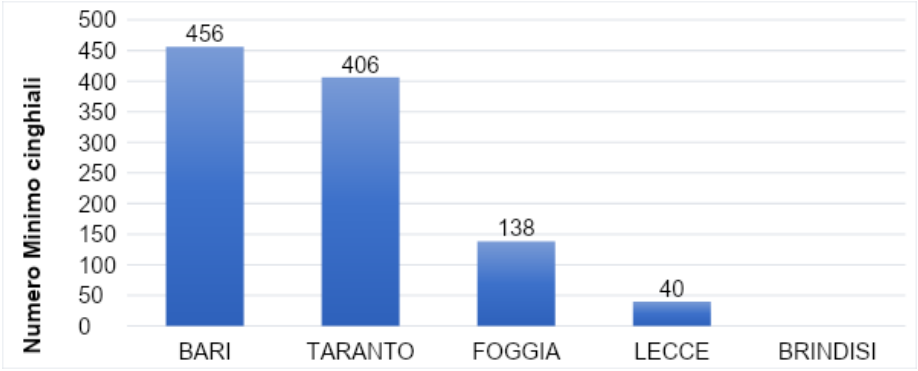


Grafico A – Numero minimo cinghiali contati negli ATC nella 1° sessione autunnale

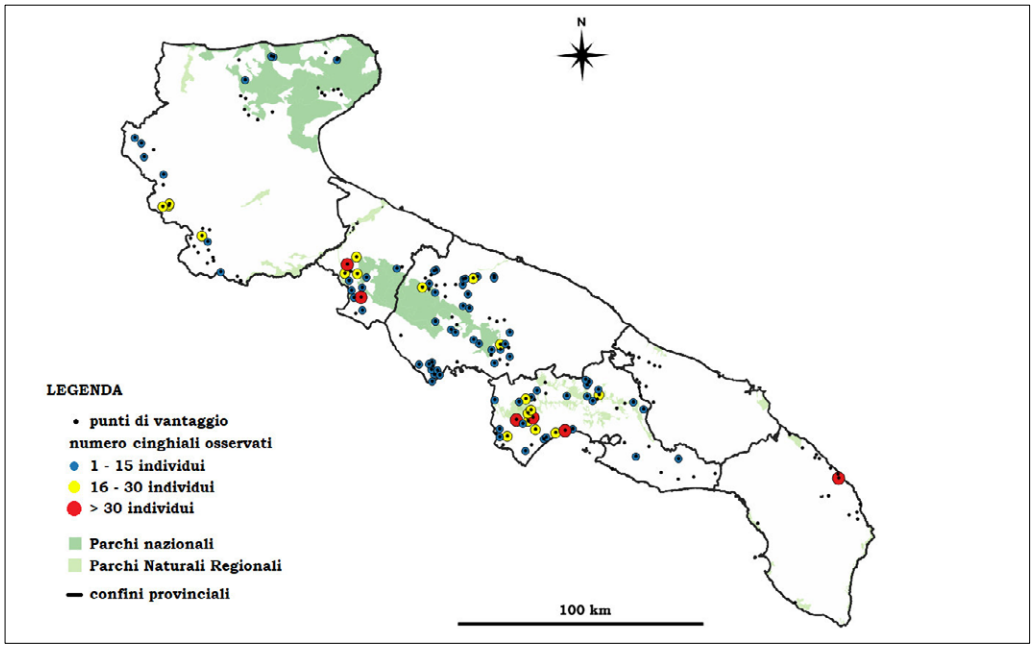


Figura 10 – Numero cinghiali contati nei punti di vantaggio campionati nella 1° sessione autunnale

La composizione per classi di età mostra rapporti equiparabili nella classe dei giovani e degli adulti con percentuali del 37% (classe I) e 40% (classe II), mentre la classe 0 rappresenta il 13% del campione (Graf. B). Il rapporto maschi femmine è di 1:0,5 nella classe I e di 1:2 nella classe II con un rapporto M:F totale di 1:1,7 (Graf. C). Le differenti proporzioni dei sessi potrebbero essere legate all'elevato numero di individui non

determinati che rappresentano il 67% degli animali osservati per le classi I e II (Graf. C).

Grafico B – Percentuali cinghiali discriminati per le classi di età 1° sessione autunnale

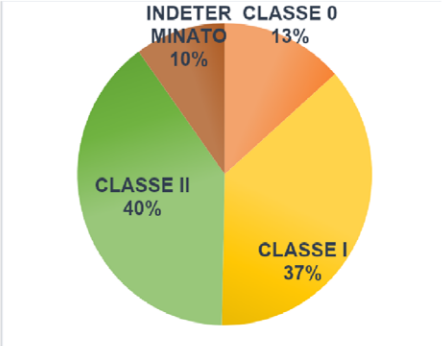
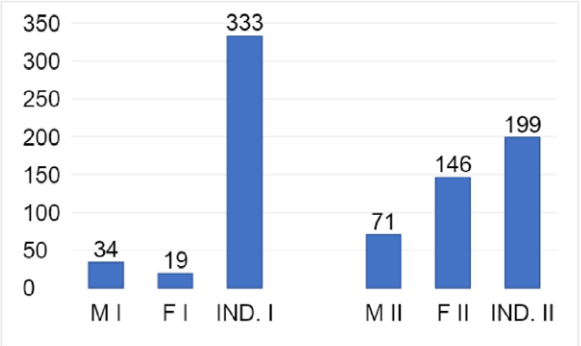


Grafico C – Numero individui discriminati per sesso nelle diverse classi di età 1° sessione autunnale



Conteggio Primaverile

Nella seconda sessione di campionamento nel periodo primaverile del 2021 i conteggi sono stati effettuati in 4 repliche, 2 albe e 2 tramonti, effettuati in due giornate negli ATC di Bari, Brindisi e Lecce e in quattro giornate negli ATC di Foggia e Taranto (Tab.7).

ATC	SETTORE	N° PUNTI	DATA DEI CONTEGGI
Bari	Prov. BA e BAT	24	09/04/2021
			11/04/2021
Brindisi	Prov. BR	13	26/03/2021
			09/04/2021
Foggia	Prov. FG	53	27-28/03/2021
			9-10/04/2021
Lecce	Prov. LE	15	26/03/2021
			09/04/2021
Taranto	Prov. TA	48	19-20/03/2021
			2-3/04/2021

Tabella 7 – Date dei conteggi della 2° sessione primaverile suddivise per ATC

I punti di vantaggio in cui sono stati osservati animali sono stati complessivamente 71 (46% dei siti indagati) (Fig. 11) con un numero maggiore di punti positivi nell'ATC di Bari (58%), Taranto (58%) e Foggia (53%). Nella provincia di Lecce, invece, sono stati contati cinghiali in una sola postazione (6% dei siti), mentre nella

provincia di Brindisi non sono stati osservati animali (Fig.11).

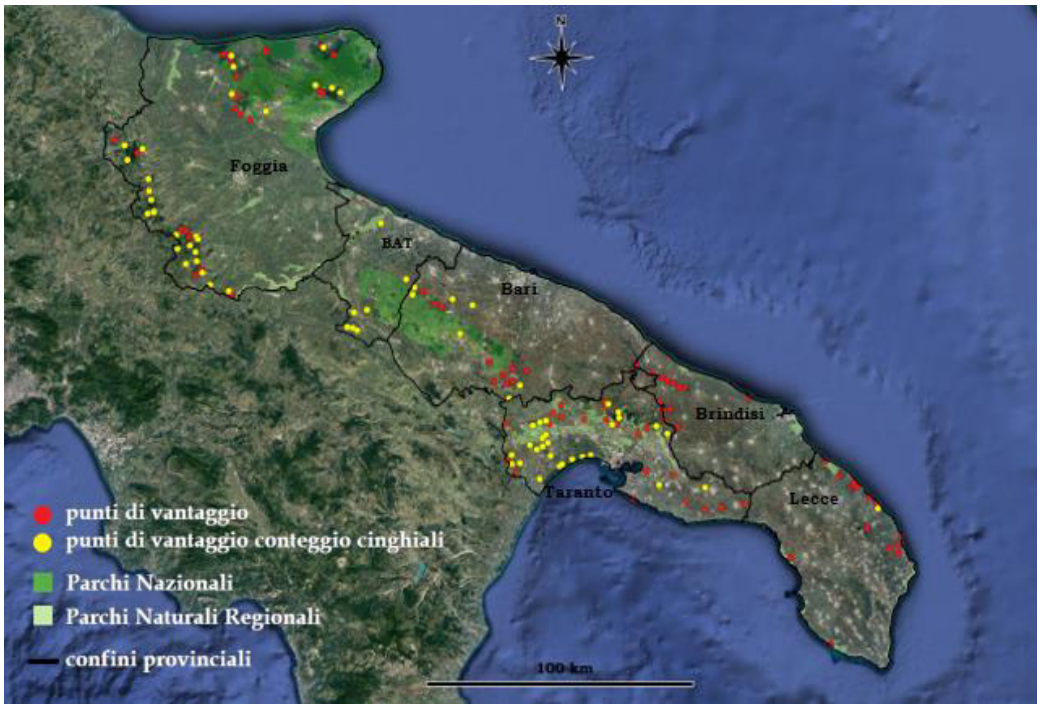


Figura 11 – Punti di vantaggio totali campionati nella 2° sessione primaverile
in cui sono stati contati cinghiali (in giallo) e con nessun contatto (in rosso)

ATC Bari

In provincia di Bari e nella BAT sono stati complessivamente contati 220 cinghiali. In riferimento alle classi d'età sono stati osservati 74 individui adulti (classe II), 51 individui giovani (classe I) e 94 giovanili (classe 0). Sono stati discriminati per le classi di sesso 125 individui di cui 27 maschi (26 classe II e 1 classe I) e 98 femmine (48 classe II e 50 classe I) (Tab. 8).

Le consistenze maggiori sono state registrate nel punto BA131 con 67 animali sul lato sudoccidentale della provincia di BAT attigua al Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Un numero di individui superiore a 15 è stato registrato, inoltre, nei punti BA45, BA46 e BA97 sempre nel settore sud ovest della provincia di BAT, mentre BA40 e BA90 nell'area settentrionale della provincia di Bari (Tab. 8; Fig. 12).

PUNTO	CLASSE 0	CLASSE I			CLASSE II			IND.	TOTALE
		M	F	IND.	M	F	IND.	GENERICO	INDIVIDUI
BA1	0	0	0	0	1	0	0	0	1
BA5	0	0	8	0	3	2	0	0	13
BA9	6	0	0	0	1	2	0	0	9
BA18	0	0	0	0	1	0	0	0	1
BA22	0	0	0	0	1	4	0	0	5
BA40	10	0	3	0	3	3	0	0	19
BA45	10	0	0	0	1	8	0	1	20
BA46	12	1	0	0	1	4	0	0	18
BA58	0	0	0	0	2	0	0	0	2
BA90	14	0	0	0	0	3	0	0	17
BA97	14	0	0	0	4	6	0	0	24
BA131	12	0	36	0	5	14	0	0	67
BA161	10	0	0	0	1	2	0	0	13
BA175	6	0	3	0	2	0	0	0	11
TOTALE	94	1	50	0	26	48	0	1	220

Tabella 8 – Punti di vantaggio in cui sono stati contati cinghiali con relativo numero di individui per classe di età e sesso nell'ATC Bari nella 2° sessione primaverile
(M = maschio; F = femmina; Ind. = indeterminato)

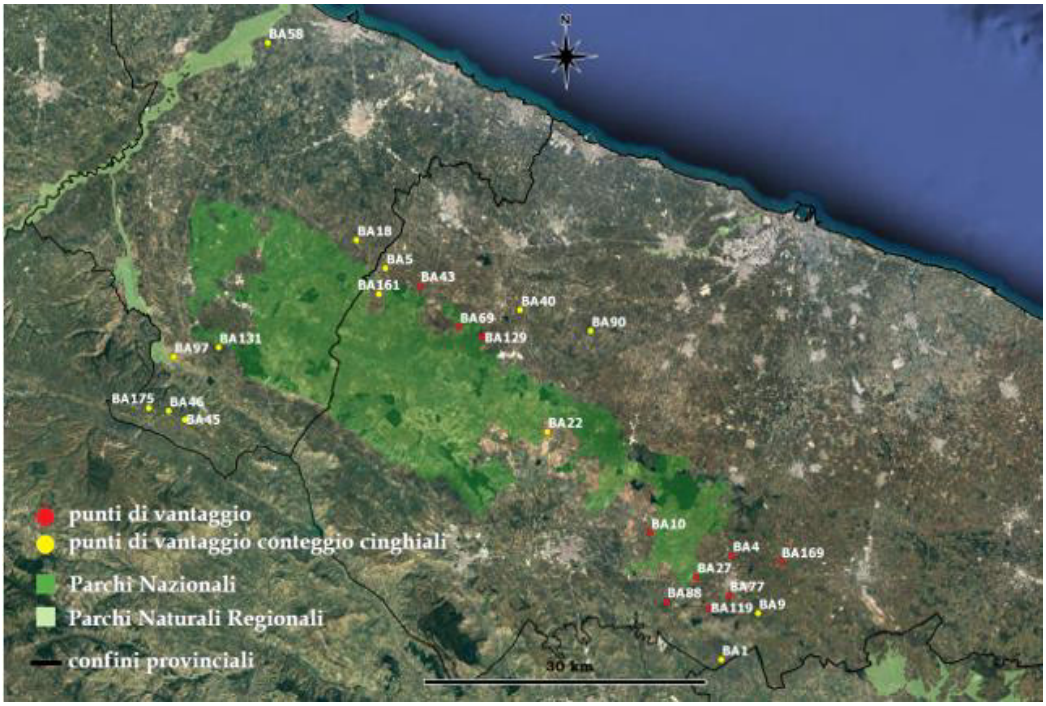


Figura 12 – Punti di vantaggio campionati e punti in cui sono stati contati cinghiali nell'ATC Bari nella 2° sessione primaverile

ATC Taranto

Nell'ambito territoriale della provincia di Taranto il numero di cinghiali osservato è di 372 individui. In riferimento alle classi di età sono stati discriminati 135 individui adulti (classe II), 63 giovani (classe I) e 171 giovanili (classe 0). In riferimento alle classi di sesso sono stati determinati 35 maschi (27 adulti e 8 giovani) e 70 femmine (58 adulte e 12 giovani) (Tab. 9).

Le consistenze maggiori, superiore ai 25 individui, sono state registrate nei punti TA2 (N° = 28), TA14 (N° = 28) e TA15 (N° = 25) nel settore nordoccidentale della provincia, e TA38 (N° = 29) nell'area costiera centro settentrionale. I punti in cui si contano più di 15 individui sono stati, inoltre, TA15, TA8, TA22 e TA29 sempre nell'area nordoccidentale e i punti TA23, TA25, TA37 e TA44 nel settore settentrionale (Tab. 9, Fig. 13).

PUNTO	CLASSE 0	CLASSE I			CLASSE II			IND. GENERICO	TOTALE INDIVIDUI
		M	F	IND.	M	F	IND.		
TA1	7	2	0	0	1	14	0	0	24
TA2	6	2	0	7	1	4	5	3	28
TA3	0	0	0	0	4	0	0	0	4
TA4	0	0	0	0	1	0	4	0	5
TA6	0	0	0	0	1	0	0	0	1
TA8	11	0	0	0	1	0	6	0	18
TA11	0	0	0	0	0	0	6	0	6
TA14	8	0	0	11	0	3	6	0	28
TA15	11	3	0	3	2	2	4	0	25
TA16	7	0	0	0	0	1	0	0	8
TA19	8	1	3	3	2	6	0	0	23
TA20	6	0	0	0	2	2	1	0	11
TA21	9	0	0	0	0	2	0	0	11
TA22	9	0	0	4	1	2	2	0	18
TA23	11	0	0	0	1	0	5	0	17
TA25	10	0	4	0	2	4	0	0	20
TA26	0	0	0	0	0	0	1	0	1
TA29	11	0	0	0	0	2	2	0	15
TA30	5	0	2	0	0	1	2	0	10
TA35	5	0	0	0	2	0	0	0	7
TA36	0	0	0	0	0	0	1	0	1
TA37	8	0	0	6	0	4	0	0	18
TA38	13	0	0	7	2	3	4	0	29
TA40	0	0	0	0	2	0	0	0	2
TA41	5	0	3	0	0	1	1	0	10
TA44	10	0	0	2	1	4	0	0	17
TA45	7	0	0	0	0	1	0	0	8

TA48	4	0	0	0	1	2	0	0	7
TOTALE	171	8	12	43	27	58	50	3	372

Tabella 9 – Punti di vantaggio in cui sono stati contati cinghiali con relativo numero di individui per classe di età e sesso nell'ATC Taranto nella 2° sessione primaverile (M = maschio; F = femmina; Ind. = indeterminato)



Figura 13 Punti di vantaggio campionati e punti in cui sono stati contati cinghiali nell'ATC Taranto nella 2° sessione primaverile

ATC Foggia

Nella provincia di Foggia il numero di animali osservati è stato pari a 559, di cui 228 individui adulti (classe II), 82 giovani (classe I) e 239 giovani dell'anno (classe 0). Per le classi di sesso sono stati discriminati 23 maschi adulti e 154 femmine di cui 133 adulte e 21 giovani (Tab. 10).

Il numero massimo di individui, con 112 cinghiali contati, è stato registrato nel settore centrale del subappennino nel punto FG55, mentre negli altri punti indagati sono stati contati un massimo di 58 individui. I valori più elevati si registrano per l'area del subappennino nei punti FG52 (N° = 58) settore nord, FG43 (N° = 42) e FG27 (N° = 34) settore centrale e FG26 (N° = 56) zona meridionale, mentre nella zona garganica nei punti FG17 (N° = 49) nell'area sudoccidentale e FG18 (N° =47) nel settore centrale (Tab. 10; Fig. 14).

PUNTO	CLASSE 0	CLASSE I			CLASSE II			IND. GENERICO	TOTALE INDIVIDUI
		M	F	IND.	M	F	IND.		
FG1	0	0	0	0	1	3	0	10	14
FG5	2	0	0	0	0	4	1	0	7
FG7	0	0	0	0	1	0	0	0	1
FG13	0	0	0	0	1	0	0	0	1
FG17	35	0	0	5	0	0	9	0	49
FG18	30	0	0	4	0	13	0	0	47
FG21	0	0	0	0	1	0	0	0	1
FG22	4	0	0	3	1	3	3	0	14
FG24	0	0	0	0	1	0	0	0	1
FG25	0	0	0	9	4	6	3	0	22
FG26	23	0	0	9	1	10	13	0	56
FG27	21	0	9	0	0	4	0	0	34
FG29	10	0	0	0	0	2	0	0	12
FG30	0	0	0	0	1	0	0	0	1
FG31	0	0	0	6	0	0	3	0	9
FG33	0	0	0	0	0	0	1	0	1
FG35	0	0	0	0	1	0	0	0	1
FG38	5	0	0	0	1	2	0	0	8
FG43	1	0	6	6	2	5	22	0	42
FG44	1	0	3	0	1	10	6	0	21
FG46	0	0	0	0	0	0	2	0	2
FG51	0	0	0	1	0	0	0	0	1
FG52	37	0	0	13	2	6	0	0	58

FG54	0	0	0	0	0	0	1	0	1
FG55	50	0	0	2	1	54	5	0	112
FG56	6	0	0	3	1	2	1	0	13
FG57	8	0	0	0	1	7	1	0	17
FG60	6	0	3	0	1	2	1	0	13
TOTALE	239	0	21	61	23	133	72	10	559

Tabella 10 – Punti di vantaggio in cui sono stati contati cinghiali con relativo numero di animali per classe di età e sesso nell'ATC Foggia nella 2° sessione primaverile
(M = maschio; F = femmina; Ind. = indeterminato)



Figura 14 – Punti di vantaggio campionati e punti in cui sono stati contati cinghiali nell'ATC Foggia nella 2° sessione primaverile

ATC Lecce

Nella provincia di Lecce si è registrata la presenza della specie in un solo punto di indagine (LE5) localizzato nelle vicinanze della Riserva Naturale Le Cesine nel settore centro orientale. Sono stati contati 12 individui di cui non sono state discriminate classi di sesso e di età (Tab. 11; Fig. 15).

PUNTO	CLASSE 0	CLASSE I	CLASSE II	IND.	TOTALE

		M	F	IND.	M	F	IND.	GENERICO	
LE5	0	0	0	0	0	0	0	12	12

Tabella 11 – Punti di vantaggio in cui sono stati contati cinghiali con relativo numero di animali per classe di età e sesso nell'ATC Lecce nella 2° sessione primaverile
(M = maschio; F = femmina; Ind. = indeterminato)

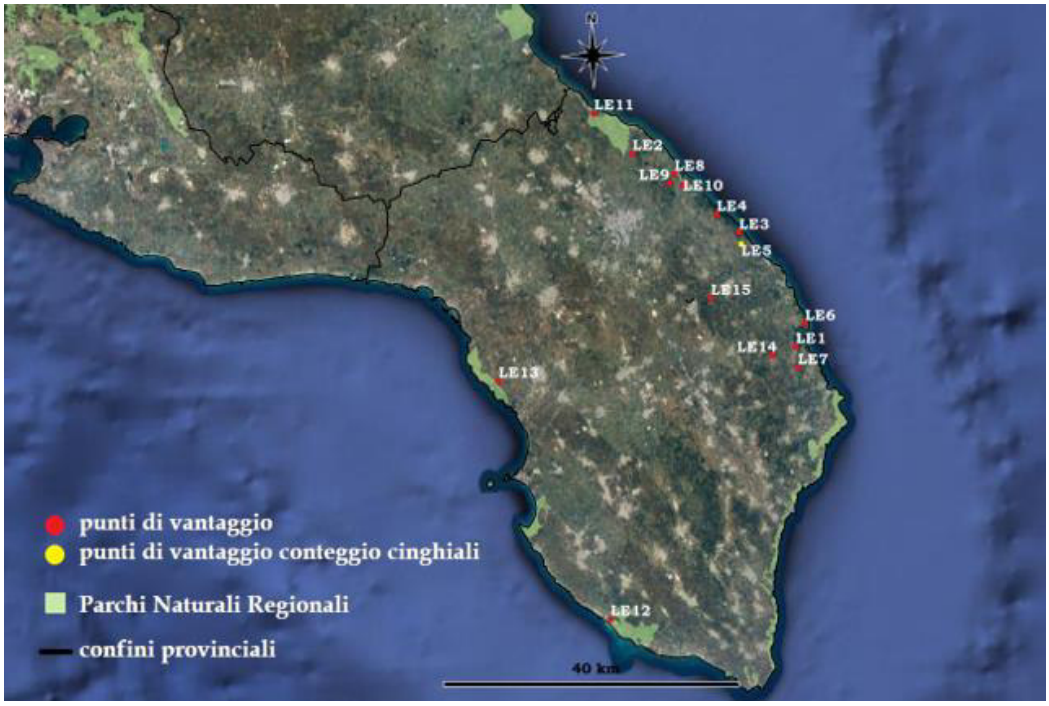


Figura 15 – Punti di vantaggio campionati e punti in cui sono stati contati cinghiali nell'ATC Lecce nella 2° sessione primaverile

Considerazioni Finali Sessione Primaverile

Nella seconda sessione di monitoraggio sono stati contati complessivamente 1163 cinghiali (Tab. 12). Le consistenze più alte si registrano nell'ATC di Foggia con 559 animali (in media 10,5 cinghiali per punto) e di Taranto con 372 animali (7,75 cinghiali per punto). Nell'ATC Bari sono state rilevate consistenze leggermente più basse di 220 cinghiali (9,2 cinghiali per punto), mentre nell'ATC Lecce si conta un solo gruppo di 12 individui (0,8 cinghiali per punto) (Tab. 12; Graf. D; Fig. 16).

Ad eccezione della provincia di Lecce, in cui non sono stati discriminati individui della classe 0, i piccoli dell'anno sono stati osservati in tutte le province e rappresentano quasi il 50% del numero minimo di animali contati (Tab. 12; Graf. E).

ATC	CLASSE	CLASSE I	CLASSE II	IND.	TOTA	N°	N° MEDIO

	0	M	F	IND.	M	F	IND.	GENERICO	LE	PUNTI	CINGHIALI
FOGGIA	239	0	21	61	23	133	72	10	559	53	10,5
TARANTO	171	8	12	43	27	58	50	3	372	48	7,75
BARI	94	1	50	0	26	48	0	1	220	24	9,2
LECCE	0	0	0	0	0	0	0	12	12	15	0,8
BRINDISI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13	0
TOTALE	504	9	83	104	76	239	122	26	1163	190	5,5

Tabella 12 – Numero minimo di cinghiali negli ATC nella 2° sessione primaverile discriminati per classi di sesso ed età

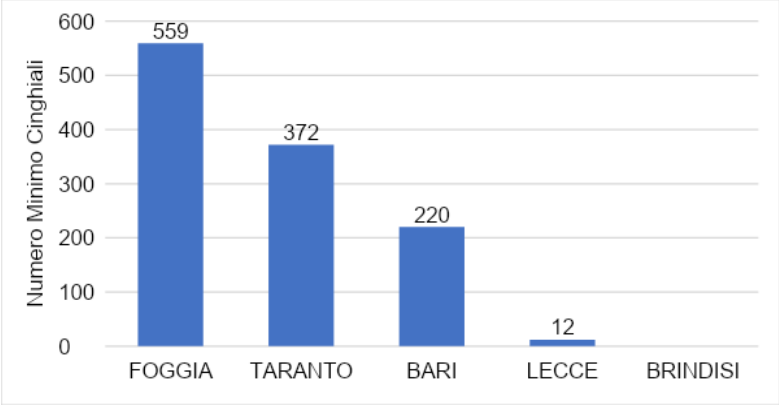


Grafico D – Numero minimo cinghiali contati negli ATC nella 2° sessione primaverile

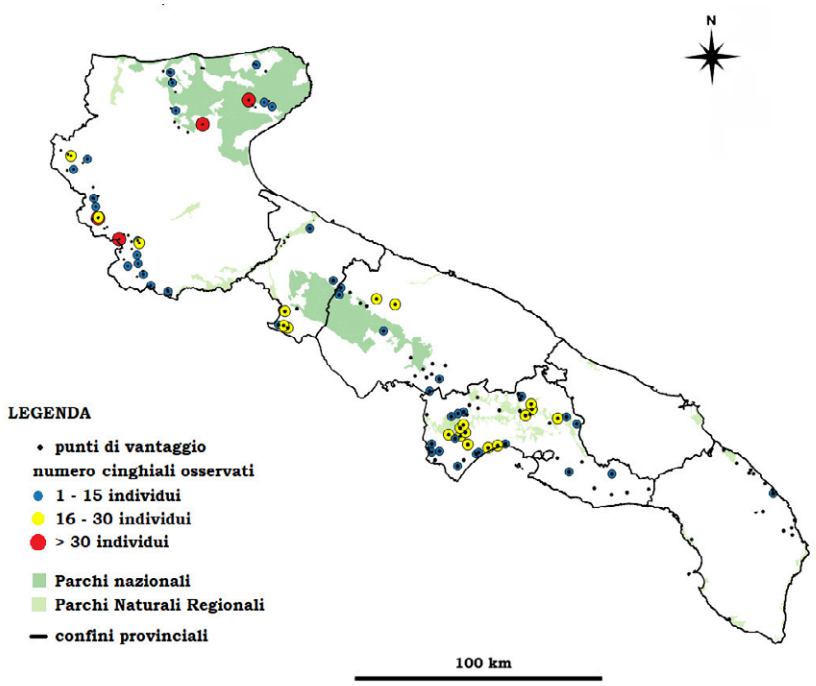


Figura 16 – Numero di cinghiali contati nei punti di vantaggio nella 2° sessione primaverile

La composizione delle classi di età mostra valori maggiori tra gli individui adulti (38%; classe II), più che doppi rispetto ai giovanili (17%; classe I) (Graf. E.1). Il rapporto maschi femmine è di 1:9 nella classe I e di 1:3 nella classe II con un rapporto M:F complessiva delle due classi di 1:3,8 (Graf. E.1; Graf. E.2).

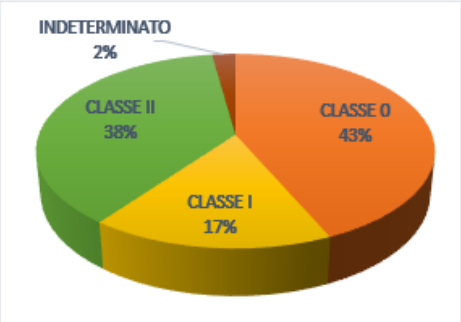


Grafico E.1 – Percentuali cinghiali discriminati per le classi di età 2° sessione primaverile

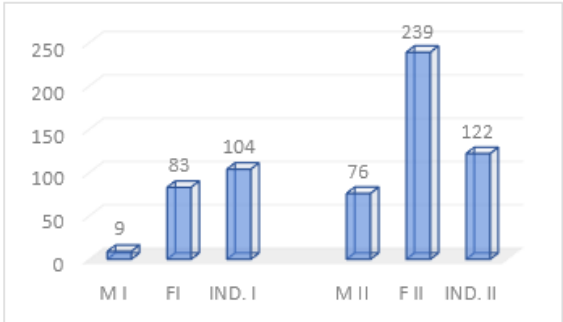


Grafico E.2 – Numero individui discriminati per sesso nelle diverse classi di età 2° sessione primaverile

Quadro di Sintesi a Scala Regionale

Dal confronto delle sessioni di indagine emergono differenze tra la conta autunnale e quella primaverile. Tendenzialmente il numero di animali osservati nella 2° sessione sono inferiori ad eccezione dell'ATC Foggia. A Taranto sono state registrati valori simili nelle due sessioni.

Considerando il valore massimo per ATC riscontrato tra le due sessioni, è possibile stimare una popolazione minima di 1604 cinghiali: il 35% nell'ATC di Foggia (N° = 559), il 31% nell'ATC Bari (N° = 497), il 32 % nell'ATC Taranto (N° = 508) e il 2% nell'ATC Lecce (N° = 40). Le classi di età sono rappresentate da proporzioni equiparabili con il 37% di individui adulti, 25% giovani e 32% piccoli dell'anno (Tab. 13), evidenziando un disequilibrio tra le classi I e II. La differenza delle proporzioni tra le due classi potrebbe essere in parte legato a un errore di discriminazione tra le due classi non sempre facile. Il rapporto maschi femmine appare sbilanciato con una proporzione M:F di 1:2, ma considerato l'elevata percentuale di individui non determinati (53%) il dato potrebbe essere non realistico (Tab. 13).

In riferimento all'ATC Foggia è opportuno precisare che nel mese di giugno 2020 sono stati effettuati conteggi analoghi (per metodo e distribuzione) a quelli espletati in questo lavoro che hanno permesso di ottenere una consistenza minima della popolazione pari a 1461 individui (De Marinis, 2020).

ATC	CLASSE 0	CLASSE I			CLASSE II			IND. GENERICO	TOTALE
		M	F	IND.	M	F	IND.		
FOGGIA	239	0	21	61	23	133	72	10	559
BARI	94	3	50	105	36	68	110	31	497
TARANTO	171	31	18	110	27	58	60	33	508
LECCE	5	0	0	10	0	0	10	15	40
BRINDISI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	509	34	89	276	86	259	252	89	1604

Tabella 13 – Numero minimo di cinghiali negli ATC discriminati per classi di sesso ed età

Appare opportuno approfondire la condizione legata alla presenza di individui ibridi sul territorio regionale, fondamentalmente dovuta all'allevamento di suini allo stato brado: essa rappresenterebbe un fenomeno preoccupante in quanto causa di destrutturazione della popolazione naturale, incremento del potenziale riproduttivo e conseguentemente di una serie di problemi gestionali quali l'aumento dei danni alle colture agrarie e l'aumento del rischio di incidenti stradali e problemi sanitari legati alla trasmissione di zoonosi con il domestico. Nonostante al momento il fenomeno sia localizzato e circoscritto gli spostamenti sul territorio alla ricerca di risorse trofiche e acqua potrebbero favorire l'espansione del fenomeno sul territorio e pertanto è opportuno l'avvio di misure gestionali mirate.

La presenza di ibridi è stata verificata nella provincia di Lecce, nell'area in cui si è registrata la presenza di cinghiali nelle sessioni di indagine, mediante fototrappolaggio nell'Oasi WWF Le Cesine e nelle zone adiacenti. Le camere sono state posizionate nell'area periferica dell'area protetta per 30 giorni (19 marzo – 20 aprile a.c.) e hanno permesso di determinare la presenza di un gruppo formato da un minimo di 6 individui 3 adulti, 2 giovani e 1 striato (Fig. 17; Fig. 18.A e 18.B).

In riferimento alla provincia di Lecce si riportano inoltre dei dati di presenza opportunistici rilevati in aree differenti dai punti di conteggio, evidenziando come la distribuzione nell'ambito provinciale è più ampia di quella riportata. I dati riferiscono a individui avvistati sul litoraneo adriatico in località Conca Specchiulla (Otranto) e in agro di Alessano. I dati registrati in periodi differenti dalle sessioni di monitoraggio non permettono di appurare con certezza l'insistenza di tre differenti gruppi familiari, considerata la vicinanza territoriale di Conca Specchiulla con il punto di avvistamento in cui si sono contati animali, ma è realistico supporre la presenza di almeno un secondo gruppo di cinghiali nell'area più meridionale della provincia.



Figura 17 – Dati opportunistici di presenza di cinghiali nella provincia di Lecce in località Conca Specchiolla (Otranto; 1) e in agro di Alessano (2)



Fig. 18.A – Individuo ibrido nell'area dell'Oasi Le Cesine a Vernole (Lecce)



Fig. 18.B – Individuo ibrido nell'area dell'Oasi Le Cesine a Vernole (Lecce)

Capi Abbattuti

Sono stati analizzati i carnieri relativi alle stagioni di caccia dal 2016 al 2021 (solo per l'ATC Bari anche quelli relativi al 2015-2016). Per gli ATC di Lecce e Brindisi non risultano cinghiali abbattuti. Per l'ATC Taranto è stata analizzato oltre alle frequenze anche la composizione delle classi di sesso ed età. Nelle stagioni venatorie si evidenzia negli anni un incremento del numero di capi abbattuto negli ATC di Bari e di Foggia da circa 50 capi abbattuti a 100-300 capi. I carnieri dell'ATC Taranto contano un numero minore di cinghiali abbattuti, ma comunque in crescita con un massimo di 116 individui nella stagione di caccia 2020-2021 (Graf. F).

STAGIONE VENATORIA	ATC			
	FOGGIA	BARI	TARANTO	TOTALE
2015-2016	n.d.	49	n.d.	49
2016-2017	49	64	25	138
2017-2018	52	53	26	131
2018-2019	67	48	57	172
2019-2020	101	253	40	394
2020-2021	332	270	116	718
2021-2022	57	n.d	101	158
TOTALE	658	688	365	1760

Tabella 14.A – Numero di capi abbattuti negli ATC nelle stagioni di caccia

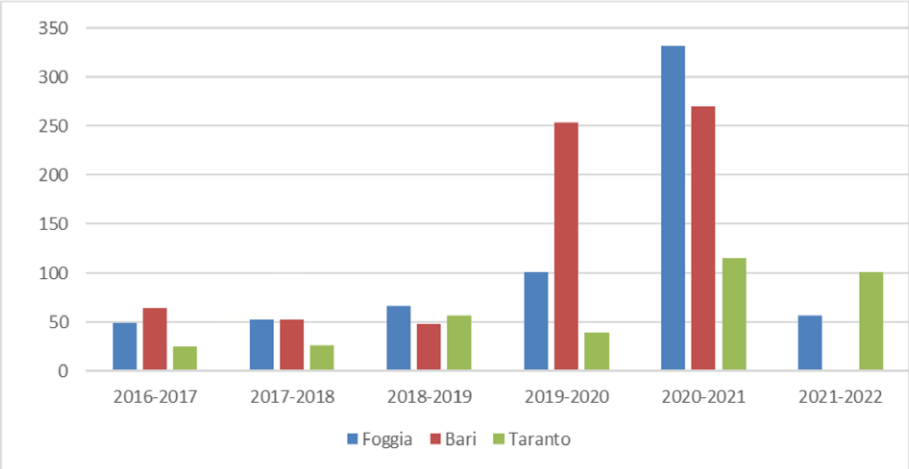


Grafico F – Numero di capi abbattuti negli ATC nelle stagioni di caccia

Nell'ATC Taranto dall'analisi delle stagioni di caccia si registra una frequenza di abbattimento proporzionata tra le classi di sesso ed età con frequenze leggermente più alte per gli individui adulti (56 adulti e 45 giovani) di sesso maschile (55 maschi e 51 femmine). Le proporzioni in media sono di 1,2:1 per il genere (MM:FF) e di 1,1:1 per le classi di età adulti:giovani (Tab. 14.B).

STAGIONE VENATORIA	SESSO		CLASSE ETÀ	
	MASCHI	FEMMINE	ADULTI	GIOVANI
2016-2017	1	3		
2017-2018	19	7	14	12
2018-2019	20	21	20	21
2019-2020	9	4	11	1
2020-2021	6	16	11	11
TOTALE	55	51	56	45

Tabella 14.B – Discriminazione classi di sesso ed età per anno dei cinghiali abbattuti nell'ATC Taranto

CONTESTO PARCHI

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

La diffusione del cinghiale nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia è un fenomeno relativamente recente, da attribuire, con molta probabilità, sia a fenomeni di immigrazione da parte di individui provenienti dalla vicina Basilicata, che a seguito dell'immissione di 172 capi per scopi venatori effettuati dall'Ambito Territoriale di Caccia della Provincia di Bari negli anni 2000, 2001 e 2002:

Le attività di studio e gestione della specie nel territorio del Parco, cominciate nel 2011 e tutt'ora in essere, sono state incentrate su:
· Monitoraggio della popolazione mediante:
- Conteggi con applicazione del metodo della battuta su aree campione di bosco (periodo 2011-2019);
- Conteggi su punti di vantaggio (periodo 2017-2019 e 2020-2021);
- Studio di utilizzo dello spazio mediante radiotelemetria satellitare;
- Analisi della dieta

· Analisi dei danni al patrimonio agricolo e applicazione di misure di mitigazione

· Controllo numerico mediante attività di cattura con gabbie/chiusini

Conteggi con applicazione del metodo della battuta su aree campione di bosco (periodo 2011-2019)
L'applicazione del metodo della battuta su aree campione è risultato particolarmente vantaggioso nel contesto territoriale del Parco, in relazione alla disgiunzione delle aree boscate che fungono da ricoveri diurni dei cinghiali. I dati di abbondanza non fanno riferimento all'intero territorio del parco in virtù di una elevata aggregazione dei cinghiali nelle patches boscate che indurrebbe ad errori di sovrastima.
I censimenti in battuta svolti a partire dal 2011 hanno evidenziato un incremento delle densità medie fino al 2017 anno in cui è stato registrato il numero massimo di individui censiti, mentre nel corso degli ultimi due anni sembrerebbe si sia raggiunto un plateau. Nonostante si registrino differenze di abbondanza (numero totale di animali conteggiati) e di densità della popolazione negli anni, esse non sono comunque risultate statisticamente significative.

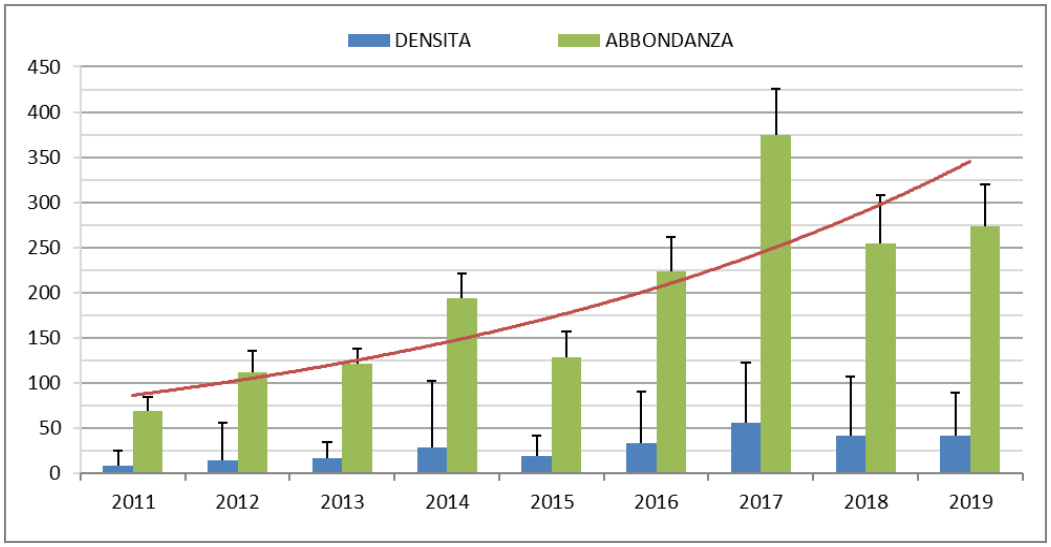


Grafico G - Densità (n. individui/100ha) e abbondanza (numero di individui) ottenute con conta in battuta dal 2011 al 2019

Il numero totale di animali conteggiati nel corso degli anni sembrerebbe differire soprattutto nei settori centrali di Lama d'Ape (N medio = 81; min. 18 – max.153) e Iatta (N medio = 25; min.1 – max.106) e nel settore centroccidentale di Lama Giulia (N medio = 18; min.1 – max.143). Ciò può essere dovuto al normale spostamento di animali in determinati periodi dell'anno, in seguito a disturbo o anche alla ricerca di risorse trofiche, che nel caso del cinghiale, solito spostarsi in branchi molto numerosi, può portare a fluttuazioni numeriche consistenti.

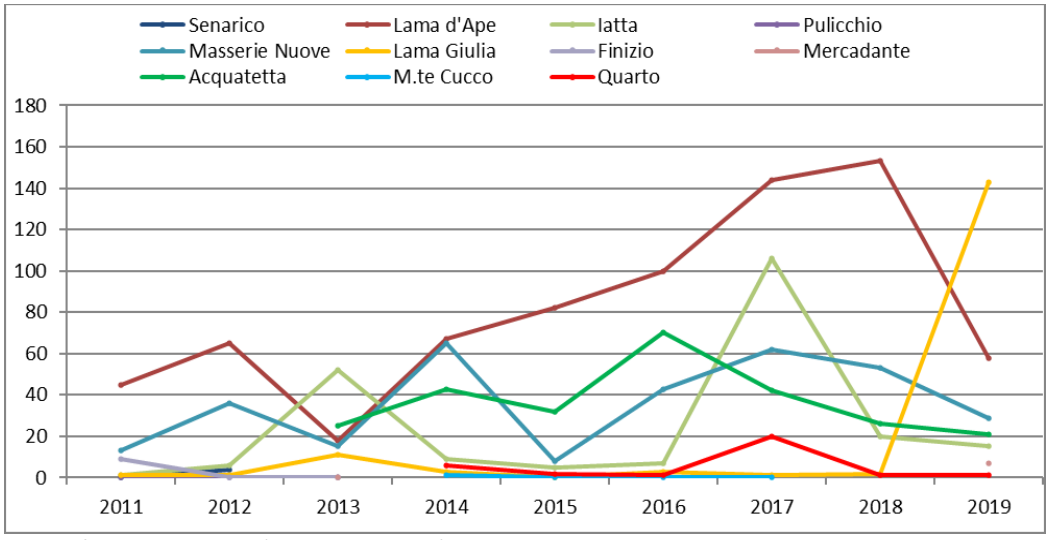


Grafico H - Abbondanza (numero di individui) registrata nei censimenti in battuta suddivisa per anni e settori

Conteggi su punti di vantaggio (periodo 2020-2021)

Sulla base dei dati raccolti e a seguito di alcuni sopralluoghi condotti con il personale dell'Ente Parco sono state individuate all'interno delle aree maggiormente vocate i siti di fototrappolaggio per avviare il monitoraggio a partire dal 1 dicembre 2020.

I siti sono stati selezionati all'interno delle aree boscate e disposti ad una distanza sufficiente a ridurre il rischio di doppi conteggi con una distanza minima di 4 chilometri ed una media di 19 chilometri.
Il monitoraggio è stato condotto per un totale di 142 notti/trappola nei seguenti periodi:

Dal 30 Novembre al 16 Dicembre 2020

Dal 7 al 19 Gennaio 2021

Dal 6 Febbraio fino al 30 aprile 2021

Dal 23 settembre al 22 ottobre 2021

Durante il periodo le fototrappole sono state mantenute all'interno dei settori individuati con piccoli spostamenti necessari per garantire il corretto funzionamento.
I risultati ottenuti evidenziano una presenza costante e distribuita in modo relativamente omogeneo sul territorio ad esclusione del sito di Mercadante (Tab. 15).

Settore	Dicembre 2020	Gennaio 2021	Febbraio 2021	Marzo 2021	Aprile 2021	Settembre 2021	Ottobre 2021	Totale
Pulicchio	9	7	81	109	80	42	2	330
Lama Giulia	51	16	63	103	142	3	-	378
Scoparello	57	15	37	58	26	33	31	257
San Magno	-	51	61	21	138	23	70	364
Acquatetta	-	-	18	35	12	25	30	120
Jazzo di Cristo	-	21	31	77	117	9	31	286
Resega	-	-	36	27	89	-	-	152
Mercadante	-	-	2	1	-	-	-	3
Totale	117	110	329	431	604	135	164	1890

Tabella 15 – numero di rilevamenti cinchiale con fototrappolaggio

Controllo numerico mediante attività di cattura con gabbie/chiusini
L'attività di controllo numerico della popolazione è stata espletata mediante catture con gabbie/recinti, dislocati nelle aree boscate del Parco in cui si registrano i valori più elevati di densità e di danni alle colture. Gli animali catturati sono stati poi traslocati fuori regione Puglia, all'interno di AFV.

Periodo 2018-2019
Nel biennio 2018-2019 le catture sono state svolte dall'Ente Parco in collaborazione con l'ARIF, i Carabinieri Forestali e alcune aziende agricole del Parco, mediante l'utilizzo di sei recinti di cattura (siti da R1 a R6) e tre gabbie trappola (siti da G1 a G3). Nello specifico, i siti/trappola sono stati collocati nelle aree boscate di Ruvo di Puglia (Iatta e Scoparello), di Cassano delle Murge (Mercadante), di Minervino Murge e Spinazzola (Acquatetta) e nelle proprietà private delle aziende agricole Corte Cicero (Altamura), Camerino (Ruvo di Puglia) e Cifarelli (Gravina in Puglia).
Nel corso delle attività alcuni recinti sono stati traslocati in altri punti nelle stesse aree, R2 di Acquatetta e R3 di Scoparello, o in settori diversi, R5 dall'azienda Corte Cicero in agro di Altamura all'azienda Cifarelli a Gravina di Puglia.
Lo sforzo di cattura è stato mediamente di 60,6 notti a sito (min. 10 - max. 121) per un totale di 742 notti di cui 56 (7,5%) con successo di cattura. In totale sono stati catturati 303 animali di cui 76 adulti (25%), 149 subadulti (49%) e 78 striati (26%).

SITO	NOTTI ARMATE	NOTTI DI CATTURA	AD.			SUBAD.			STRIATI	TOTALE INDIVIDUI CATTURATI	SUCCESSO CATTURA
			M	F	I	M	F	I			
R1	121	21	6	19	3	8	10	57	23	126	1,06
R2	32	0	-	-	-	-	-	-	-	0	0
R2_2	88	10	2	10	2	1	6	25	16	62	0,72
R3	65	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0,02
R3_2	19	1	0	1	0	0	0	0	23	24	1,41
R4	106	2	1	5	0	7	3	0	2	18	0,17
R5	10	0	-	-	-	-	-	-	-	0	0
R5_2	24	3	3	0	0	0	0	0	0	3	0,13
R6	119	7	2	14	0	4	5	10	8	43	0,37
G1	53	2	1	1	0	1	0	0	0	3	0,06
G2	58	2	1	0	0	0	1	0	6	8	0,14
G3	47	7	1	1	2	4	4	3	0	15	0,20
TOTALE	**742**	**56**	**18**	**51**	**7**	**25**	**29**	**95**	**78**	**303**	**0,41**

Tabella 16 - Sforzo di cattura, numero di animali catturati per classi di sesso ed età e successo di cattura per sito/trappola

I siti/trappola con il maggior successo di cattura (Individui catturati/notti armate) sono stati i siti R1 e R2_2 nell'area di Acquatetta (17,4% e 11,4%), G3 nel settore di Iatta (14,9%) e R5_2 nell'azienda Cifarelli in agro di Gravina in Puglia (12,5%) (Tab. 16).

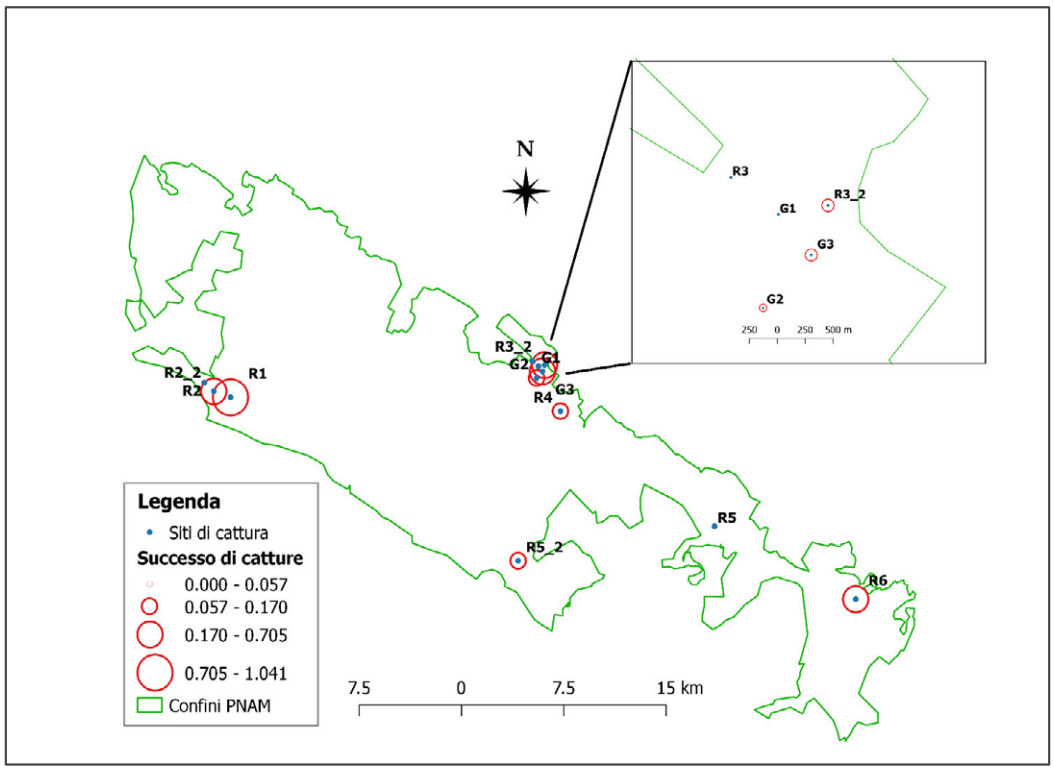


Figura 19 - Rappresentazione spaziale del successo di cattura per i vari siti

Periodo 2020-2022

Nel biennio 2020-2022 a causa dell'emergenza sanitaria che da marzo 2020 ha interessato il paese e poi a seguito delle prime segnalazioni di casi di Peste Suina Africana in Liguria e Piemonte che ha determinato il divieto di movimentazione di cinghiali catturati presenti in aree protette e negli altri istituti faunistici diversa da quella finalizzata alla macellazione vi sono state ingenti difficoltà operative anche per impossibilità di traslocazione da parte della ditta deputata al trasporto.

Durante le attività di cattura sono stati mantenuti i siti attivi per un massimo 235 di notti-trappola di attivazione complessivo (Tab. 15) e sono stati catturati e traslocati complessivamente 55 cinghiali.

Negli stessi siti di Acquatetta (R2) e Scoparello (R4) è stato infatti registrato il maggior numero di individui catturati (53) pari al 96%: il sito di Scoparello è quello in cui è stato catturato il maggior numero di animali, con tasso di successo di cattura per notte trappola più elevato (Tab. 17).

SITO	NOTTI ARMATE	NOTTI DI CATTURA	ADULTI			SUBADULTI			STRIATI	TOTALE INDIVIDUI CATTURATI	SUCCESSO CATTURA	EFFICACIA NOTTI CATTURA
			M	F	I	M	F	I				
Acquatetta - R1	66	2	1	1	0	0	0	0	0	2	0,03	0,03
Acquatetta - R2	66	7	3	5	0	2	3	4	0	17	0,26	0,11
Scoparello - R4	37	4	1	3	0	0	1	10	21	36	0,97	0,11
Pulicchio - R5	16	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00	0,00
Mercadante - R6	50	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00	0,00
TOTALE	235	13	5	9	0	2	4	14	21	55	0,23	0,06

Tabella 17 - Quadro complessivo dei risultati del trappolamento per recinto di cattura

Conclusioni e proposte gestionali

Attraverso l'analisi dei dati raccolti durante l'attività di monitoraggio e delle denunce dei danni si evince che la presenza della specie all'interno del territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia è numericamente consistente nelle aree vocate alla specie ed è causa di danni e disagi al patrimonio agro-silvo-pastorale difficilmente sopportabili da parte del mondo agricolo, pertanto si rivela necessario proseguire con gli interventi di controllo numerico.

I dati ottenuti tramite i monitoraggi sono in linea con quanto ottenuto nelle annualità precedenti mentre il numero di capi catturati risulta molto ridotto, ma questo risultato è condizionato da eventi esterni che hanno di fatto impedito di condurre con regolarità l'attività di cattura.

Le attività di cattura sono state fortemente condizionate da due emergenze diverse che hanno causato, per motivi differenti, la sospensione della realizzazione del Piano di controllo tramite cattura e traslocazione in vivo degli animali catturati: la pandemia Covid-19 ha ridotto e in alcuni casi bloccato una serie di attività gestionali e in alcuni periodi impedito lo spostamento tra regioni, mentre a seguito del rilevamento i primi casi di Peste Suina Africana in Liguria e Piemonte, il Ministero della Salute ha di fatto vietato la movimentazione degli animali catturati a gennaio 2022.

Le sospensioni di cui sopra hanno pertanto influenzato negativamente la possibilità da parte dell'Ente Parco di svolgere in modo efficace e continuativo l'attività di cattura poiché non è stato possibile destinare eventuali capi catturati, ma nonostante ciò è stato possibile rimuovere 55 cinghiali.

Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene opportuno riproporre per il prossimo triennio 2022-2025 un piano di cattura che mantenga almeno gli obiettivi minimi previsti per il triennio 2019-2021 con prelievo annuo di 300/500 animali che potrà essere eventualmente rivisto annualmente in base ai parametri derivanti dal monitoraggio annuale della specie ed all'andamento del rilevamento dei danni e dei disagi.

Metodi di controllo

Ai sensi dell'Articolo 11 della Legge 391/91 che vieta l'uccisione delle specie animali all'interno delle aree protette, si ritiene necessario mantenere l'attività di cattura quale strumento di controllo numerico del cinghiale, confermando inizialmente i siti di cattura nelle località utilizzate nell'ultimo anno e prevedendo la possibilità di aumentare progressivamente i siti di cattura in base alle segnalazioni di danni, ai risultati dei monitoraggi e alle risorse disponibili.

Le catture verranno realizzate tramite recinti di cattura costituiti da pannelli modulari schermati, per ridurre lo stress degli animali, che permettono la cattura degli animali per mezzo di una porta a ghigliottina dotata di un meccanismo di chiusura azionato dagli animali stessi.

I siti di trappolaggio saranno gestiti da operatori dell'ARIF (Agenzia Regionali Irrigui e Forestali) che provvederanno alla loro attivazione per almeno quattro giornate settimanali con esclusione dei giorni di sabato, domenica, lunedì e tutti i festivi tra settembre e giugno: l'Ente provvederà a trasmettere il calendario delle catture e la mappa dei siti di cattura ai Carabinieri Forestali.

I tecnici diretti dal Coordinatore Scientifico provvederanno a raccogliere i seguenti parametri:

● notti trappola di attività
● numero dei capi catturati e traslocati
● numero dei capi abbattuti
● numero dei capi rilasciati
● catture di altre specie
● chiusure a vuoto

Ogni animale catturato dovrà essere identificato con apposita marca auricolare e registrato su apposita scheda cartacea predisposta, che sarà archiviata in apposito database informatizzato al fine di permettere la verifica dei risultati raggiunti e di svolgere le azioni di monitoraggio e verifica delle azioni adottate.
Le attività di cattura verranno registrate su apposito database per quantificare lo sforzo di foraggiamento e di cattura e valutare l'efficacia delle attività e permettere di effettuare il monitoraggio degli obiettivi raggiunti.
L'Ente ha predisposto un database in cui per ogni animale catturato viene annotato:
- sesso
- classe di età (nero, rosso, striato)
- data cattura
- unità di cattura
- data spedizione
- Comune e località di cattura
- coordinate geografiche del sito di cattura
- destinazione

Destinazione dei capi
I capi catturati saranno trattati in collaborazione con la società affidataria del servizio di trappolamento e cattura e, in base alla normativa vigente, potranno essere destinati a:

- traslocazione in vivo presso Aziende agrituristico-venatorie
- traslocazione in vivo presso centri di macellazione
- abbattimento in loco tramite proiettile captivo:
  opzione a) traslocazione presso impianti di smaltimento sottoprodotti
  opzione b) traslocazione presso CLS interno o esterno al parco.

La traslocazione in vivo presso Aziende Agrituristico Venatorie potrà avvenire, al termine dell'attuale emergenziale legato alla Peste Suina Africana, qualora vi siano adeguate garanzie che gli animali saranno mantenuti esclusivamente in aree recintate ed il trasporto degli stessi dovrà essere eseguito ai sensi del Reg. (CE) 1/2005. In ottemperanza al Dispositivo della Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmacisti Veterinari del Ministero della Salute del 18/01/2022 prot. n. 1195 che vieta la movimentazione di cinghiali catturati presenti in aree protette e negli altri istituti faunistici diversa da quella finalizzata alla macellazione (Art. 3, comma b) e fino al termine dell'attuale emergenza gli animali catturati potranno essere traslocati esclusivamente presso centri di macellazione autorizzata.
La traslocazione presso siti di macellazione potrà essere realizzata previo accordo e relativa autorizzazione da parte delle autorità sanitarie competenti: i siti di macellazione potranno essere individuati a seguito di accordo con macelli già esistenti presenti all'interno del territorio del parco, e/o nelle aree limitrofe oppure utilizzando macelli mobili opportunamente autorizzati che permetteranno la creazione di una filiera con aziende agricole locali.
Gli animali catturati potranno essere inoltre soppressi per necessità sanitarie e/o gestionali contingenti.
La soppressione in loco sarà effettuata ai sensi del Reg CE n.1099-09 "Relativo alla protezione degli animali durante l'abbattimento" e in ogni caso tutte le suddette attività non devono causare inutili sofferenze agli individui.
L'abbattimento deve essere effettuato da parte del veterinario incaricato o da persona adeguatamente formata, con pistola a proiettile captivo e/o comunque secondo le indicazioni riportate sui "Metodi e procedure operative per l'eutanasia degli animali appartenenti alla specie equina, bovina, ovi-caprina e

suina" (Centro di Referenza Nazionale per il Benessere degli Animali, IZSLER, Brescia). In ogni caso tutte le suddette attività non devono causare inutili sofferenze agli individui.

La carcassa dell'animale abbattuto deve essere gestita secondo quanto di seguito indicato:

a. Durante il trasferimento ad un centro di lavorazione della selvaggina, le carcasse devono essere adeguatamente rese riconoscibili (a seguito di applicazione di marca auricolare o fascetta di riconoscimento) e accompagnate da scheda di cattura debitamente compilata.

b. I tecnici e i volontari coinvolti nelle attività di abbattimento in loco saranno debitamente formati con corso per Trappolatori abilitati alla cattura ed all'abbattimento tramite proiettile captivo.

Tutti i capi abbattuti in loco dovranno essere destinati ad un Centro di Lavorazione Selvaggina riconosciuto dalle Autorità Sanitarie locali per avviare la filiera della selvaggina al fine di soddisfare i requisiti generali e specifici previsti in materia di igiene dai regolamenti (CE) n. 852/2004, n.
853/2004.

Considerato che allo stato attuale non sono presenti sul territorio regionale Centri di Lavorazione della Selvaggina autorizzati e macelli disponibili, l'Ente Parco ha promosso il Progetto Filiera pilota di Cinghiale e ovini e caprini nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia che si propone di creare un sistema di cattura compatibili con la macellazione in loco dei cinghiali e la realizzazione di un prototipo di macello mobile modulare multispecie che possa essere asservito alle realtà zootecnico-agrituristiche.

Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, in collaborazione col Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università di Bari A. Moro e con le aziende agrituristiche insistenti nel territorio del Parco ha avviato da un anno un progetto finalizzato alla conduzione di azioni di gestione post-cattura innovative.

In particolare, il progetto "Filiera Pilota del Cinghiale" ha visto attività relative a tre ambiti, tutti necessari alla creazione di una filiera innovativa.

In particolare:

1) sistemi di cattura mediante chiusini "smart" innovativi, finalizzati alla maggiore selettività delle specie catturate, riduzione dello stress post cattura dei cinghiali, maggiore monitoraggio degli Enti preposti in fase di cattura e post-cattura. Tali chiusini sono totalmente in metallo, al fine di ridurre i costi di manutenzione ma soprattutto per ridurre i rischi di incendio dei medesimi. Infine, i sistemi di chiusura e scatto non utilizzano corde di acciaio o altri elementi pericolosi per gli operatori e per i cinghiali, bensì sistemi automaticamente attivati o da remoto (mediante comando con smartphone, dopo aver visto l'ingresso degli animali in diretta mediante rete), ovvero con un sistema di attivazione anch'esso automatico che si attiva sulla base di fotocellule in punti differenziati che garantiscono lo scatto del sistema di chiusura quando gli animali sono all'interno. Lo scatto della chiusura del sistema di cattura, inoltre, indipendentemente se a comando remoto o automatico, genera messaggi standard che verranno ricevuti da tutti gli Enti preposti (Ente Parco, Carabinieri Forestali, ASL, etc.) E' stata migliorata anche tutta la parte relativa all'uscita degli animali dal chiusino, con lunghi corridoi modulari che consentiranno a tutti i soggetti catturati di infilarsi nel tunnel. Una volta inseriti nel tunnel, gli animali verranno separati con divisori mobili che consentiranno di isolare animali di dimensioni variabili da pochi chilogrammi a centinaia di chilogrammi. Gli animali che dovranno essere liberati, potranno uscire dal corridoio mediante aperture laterali. Gli altri, invece, potranno essere direttamente storditi mediante pistola a proiettile captivo direttamente in gabbia, mediante una particolare struttura apponibile nella parte frontale di ogni gabbia modulare. Le gabbie dedicate allo stordimento con pistola a proiettile captivo sono fatte per evitare ogni possibilità di contaminazione del suolo e dell'ambiente con sangue o altri liquidi biologici.

Tali chiusini, già realizzati nel numero di quattro, sono in attesa di essere posti in opera.

2) Impianto mobile di macellazione. L'assenza sul territorio del Parco e nelle aree limitrofe di impianti di macellazione autorizzati per la macellazione degli individui catturati, e soprattutto la non disponibilità degli operatori al momento ad avviare tale possibilità rende critico il destino dei soggetti catturati che debbono essere allontanati dal territorio del Parco. Per tale ragione il Parco Nazionale ha avviato una gara mediante la quale è oggi in fase di realizzazione il "Murgia Mobile Slaughterhouse". La struttura, posta su rimorchio agricolo, ha la possibilità di raggiungere direttamente il chiusino di cattura per evitare lo spostamento degli animali ed è dotata di tutte le attrezzature utili per poter macellare gli animali senza lo spargimento di sottoprodotti di origine animale (SOA) nell'ambiente.

L'impianto mobile di macellazione è dotato di area stordimento (per quanto si prevede lo stordimento in gabbia senza muovere i soggetti dalle gabbie di cattura per ridurre lo stress legato allo spostamento all'interno dell'unità mobile di macellazione), area scuoiatura, area eviscerazione, area toelettatura carcassa e celle di raffreddamento.
Tale impianto è in fase di realizzazione.

3) N. 2 Centri Lavorazione Selvaggina. Come previsto dal Decreto Legge 17/02/2022, n.9 modificato dalla conversione in Legge 07/04/2022, n.29 e nel rispetto del Regolamento (CE) 853/2004, secondo il quale al fine di assicurare un'adeguata ispezione della selvaggina selvatica oggetto di attività venatorie immessa nel mercato della Comunità, le carcasse di animali oggetto di detta attività e relativi visceri sono presentati presso un centro di lavorazione della selvaggina per un'ispezione post mortem ufficiale, il Parco ha previsto la realizzazione di Centri di Lavorazione Selvaggina (CLS).
Tali CLS, acquistati dall'Ente Parco Nazionale Alta Murgia, unitamente ai chiusini ed all'impianto mobile di macellazione verranno concessi a soggetti privati insistenti nel Parco, individuati dal Responsabile scientifico del progetto per funzionalità e opportunità ai fini della implementazione di tale filiera pilota. Tali soggetti provvederanno, sulla base di tale concessione a predisporre e ad ottenere tutte quante le autorizzazioni necessarie previste dalle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.
Una volta terminata tale fase, si procederà a due anni di attività sperimentale nella quale i cinghiali sottoposti a tale processo saranno oggetto costante di studio, sia ai fini della PSA, che ai fini di indagini epidemiologiche relative ad altre patologie di origine biotica (Malattia di Aujeszky, brucellosi, tubercolosi, trichinellosi, etc), ma anche ad analisi del rischio da contaminazioni ambientali, rendendo la specie animale-sentinella circa i contaminanti chimici ambientali.

Diagramma di Gantt relativo alle tempistiche di esecuzione del progetto:

ATTIVITÀ	PERCENTUALE DI COMPLETAMENTO	2022		2023		2024	
		I SEM	II SEM	I SEM	II SEM	I SEM	II SEM
Progettazione Chiusini	100%						
Realizzazione Chiusini	100%						
Progettazione Macello Mobile	100%						
Realizzazione Macello Mobile	90%						
Acquisto CLS in strutture	0%						
Autorizzazioni e Permessi	0%						
Avvio pilota	0%						

Formazione personale
L'Ente Parco ha previsto di organizzare un corso di formazione e informazione tecnica e normativa per coadiutore addetto alle catture e rilevatore biometrico e all'abbattimento tramite proiettile captivo del Cinghiale destinato a tutti gli operatori coinvolti nelle attività di cattura ed in particolare al personale dell'Ente Parco e agli operatori forestali A.R.I.F. (Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali).

Monitoraggio
L'Ente Parco si propone di proseguire l'attività di monitoraggio, nel prossimo triennio, tramite fototrappolaggio alle governe con almeno due sessioni, da realizzarsi una nel periodo primaverile ed una nel periodo invernale, al fine di confrontare i dati ottenuti con quelli raccolti negli anni precedenti.
Si ritiene necessario creare un database in cui dovranno essere riportate le richieste di risarcimento danno e in cui dovrà essere registrata la localizzazione delle aree interessate dal danneggiamento tramite coordinate GPS e indicazioni catastali (foglio e particella) al fine di permettere la geolocalizzazone in ambiente GIS, in

modo da monitorare in tempo reale lo stato delle richieste di risarcimento e realizzare eventuali interventi correttivi e/o attivare interventi di cattura straordinari e mirati con l'utilizzo di gabbie mobili.

L'Ente realizzerà un tavolo con gli enti gestori della viabilità stradale che interessa il territorio del Parco nazionale al fine di creare un database condiviso per la registrazione degli incidenti stradali causati dalla fauna selvatica con particolare attenzione al cinghiale e contestualmente attiverà un programma di monitoraggio per registrare tutti quegli incidenti che non sono soggetti a denuncia, propedeutico alla realizzazione di interventi di mitigazione degli incidenti stessi.
-Monitoraggio delle denunce di danno e delle richieste di risarcimento;
-Monitoraggio degli incidenti stradali causati dal Cinghiale;
-Efficacia di cattura.

Indicatori di Risultato
Il monitoraggio è uno strumento fondamentale per la gestione di un Piano, per la comunicazione e per il coinvolgimento di tutti gli attori. Si propone che il monitoraggio preveda un collegamento diretto tra indicatori di monitoraggio e azioni previste dal Piano. In tal senso si propone un set limitato di indicatori riassuntivi, aggiornati costantemente, facilmente comprensibili da un pubblico non tecnico, in grado di dare costantemente il polso sull'andamento del piano e di tenere viva l'attenzione sull'importanza degli obiettivi da raggiungere e di comunicare i risultati conseguiti (Tab. 18).
Tali indicatori sono strettamente legati alle attività da svolgere all'interno del territorio del Parco Nazionale.

Azione	Indicatore	Soglia I anno	Soglia II anno	Soglia III anno
Monitoraggio popolazione	*Indice di abbondanza*	- 30%	- 40%	- 50%
Danni alle colture	*Numero di eventi*	-30%	-50%	-60%
Prelievo	*Successo di cattura (catture/notti trappola)*	+30%	+40%	+50%
Conflitto sociale	*Numero di intervistati che vede la presenza del cinghiale problematica*	- 30%	- 60%	- 90%

Tabella 18 - Indicatori riassuntivi per il monitoraggio delle azioni

PARCO NAZIONALE DEL GARGANO

Alla luce delle contingenze sanitarie legate ai rischi di sviluppo e diffusione della peste suina africana è necessario procedere ad una decisa riduzione numerica della popolazione di cinghiali.
Inoltre, l'Ente parco nazionale del Gargano provvederà alla sottoscrizione di un accordo, con l' Ente parco nazionale della Majella ed altri enti, finalizzato alla realizzazione di azioni congiunte per le attività di censimento, monitoraggio sanitario e genetico su campioni biologici della popolazione del cinghiale e della

fauna selvatica all'interno del Parco Nazionale del Gargano con l'obiettivo di conseguire la redazione del piano di gestione della specie cinghiale (Sus scrofa) per il triennio prossimo.

VALUTAZIONE DELLE ABBONDANZE RELATIVE DI CINGHIALE E DALLA NUMEROSITA' DEI GRUPPI FAMILIARI E DEL TASSO DI IBRIDAZIONE

Metodi

Dai dati rinvenienti dallo studio commissionato dall'Ente parco nazionale del Gargano al Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari nell'ambito della direttiva biodiversità finanziata dal Ministero della Transizione Ecologica, applicando la tecnica del camera trapping è stato possibile ottenere degli indici puntiformi di abbondanza e caratterizzare (numerosità) i gruppi familiari. È opportuno ricordare che tale tecnica, nelle stesse stazioni, è stata già applicata nei precedenti anni di indagine: in tal modo è stato possibile confrontare gli indici ottenuti e determinare, su scala spazio-temporale, eventuali modifiche nei relativi trend. L'attività di fototrappolaggio è stata effettuata in 60 siti disposti in zone con diversa copertura vegetazionale (Fig. 20), in maniera proporzionale rispetto alla disponibilità campionati per almeno 16 giorni consecutivi. L'indice puntiforme di abbondanza, il *trap rate*, rapporterà il numero di individui all'interno di un fotogramma allo sforzo di campionamento (h). Al fine di evitare doppi conteggi e sovrastime, per ogni contatto positivo di cinghiale, è stato applicato un tempo di "latenza" di 1 h. L'indagine è stata condotta in un periodo che va da marzo a giugno.

L'ibridazione tra specie domestiche e selvatiche è un fenomeno diffuso che può portare a drastiche conseguenze sull'integrità genetica delle popolazioni come quelle dei cinghiali. Questo fenomeno è risultato evidente già nelle precedenti campagne di indagine: confrontato i tassi di trappolaggio di gruppi misti sembrerebbe che dal 2015 al 2017 questo incrementi significativamente (Gaudiano et al., 2018).

Gli individui ibridi sono stati discriminati dal mantello atipico con macchie, macchie o strisce colorate. Per ogni camera/sito, è stato calcolato il Trap rate (TR = numero di contatti indipendenti, a 1 ora di distanza, rapporto allo sforzo di campionamento) relativo al cinghiale (TRc) e ai gruppi con individui ibridi (TRi). Questa indagine specifica è stata condotta esclusivamente nel comprensorio di Umbra (Fig. 21). Il SIC "Foresta Umbra" (IT9110019) infatti è localizzato nel cuore del Parco Nazionale del Gargano.

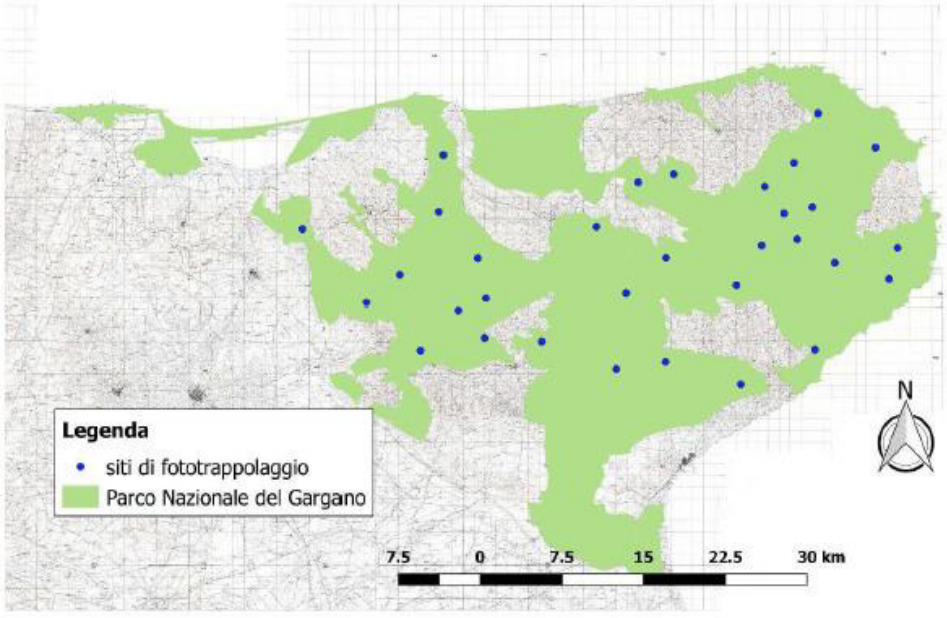


Figura 20 - Siti di fototrappolaggio per le stime della densità del cinghiale nel PNG

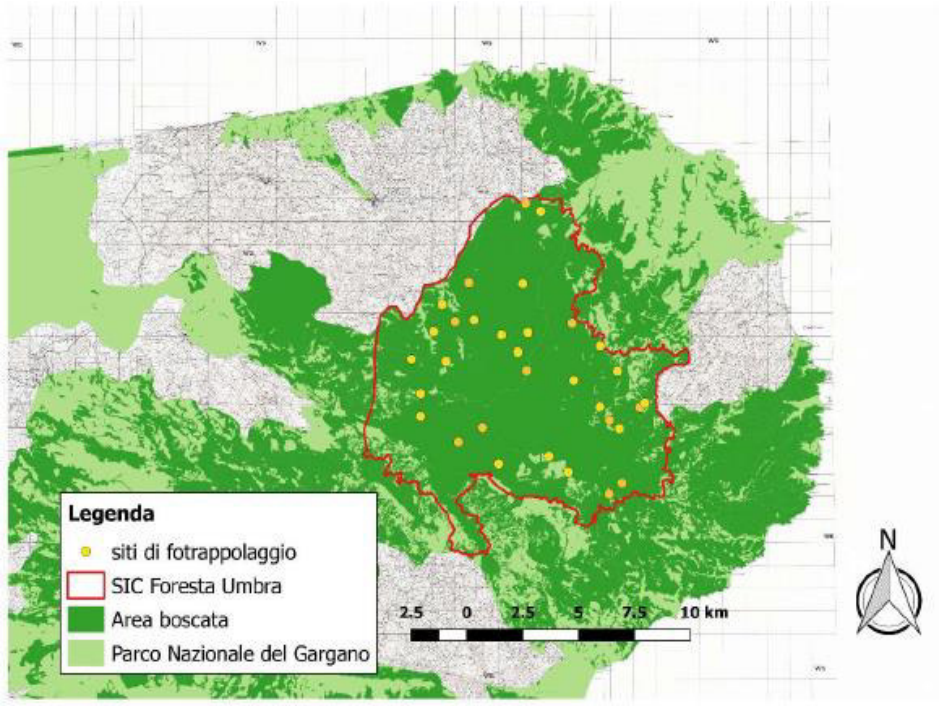


Figura 21 - siti di fototrappolaggio per la stima del tasso di ibridazione nel comprensorio di Umbra

Risultati

A causa di malfunzionamenti è stato possibile analizzare 59 dei 60 siti individuati in cui sono stati ottenuti in totale 2872 contatti in 28320 ore di campionamento. Le categorie "specie" contattate sono state 16, compresa la categoria indeterminato, 5 delle quali appartenenti a specie domestiche con il 31.4% dei contatti e 8 specie selvatiche (59.6% dei contatti) con il numero maggiore di contatti registrati per il cinghiale (1347) la volpe (173) e il capriolo (127; Tab. 19; Graf. I).

SPECIE	N CONTATTI	
Aves	10	SELVATICI 59,6%
Capriolo	127	
Cinghiale	1347	
Faina	17	
Lepre	1	
Lupo	27	
Tasso	9	
Volpe	173	

SPECIE	N CONTATTI	
Cane	25	DOMESTICI 31,5%
Maiale	4	
Ovicaprino	174	
Vacca	698	
Gatto	4	
Uomo	102	
Canide	6	
Indeterminato	141	

Tabella 19 - specie contattate e numero di contatti

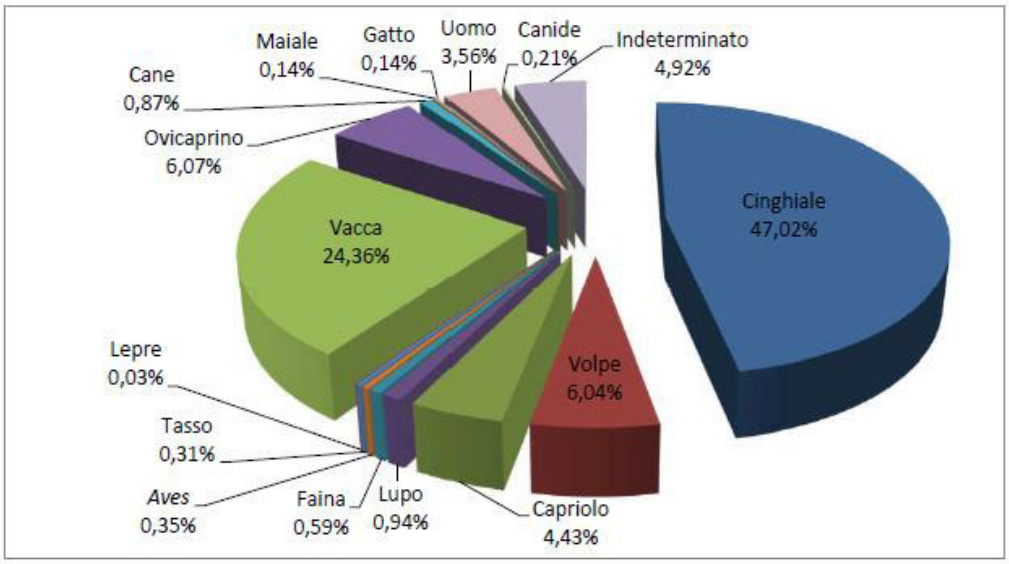


Grafico I - frequenza percentuale delle “specie” contattate

I contatti di cinghiale (N = 1347) sono stati ottenuti in 48 dei 59 siti indagati (81%; Tab. 20) con un trap rate totale di 0,05 (min. 0.002 – max. 0.29).

FTP	N° CONTATTI	TRAP RATE	FTP	N° CONTATTI	TRAP RATE	FTP	N° CONTATTI	TRAP RATE
1	0	0	21	0	0	41	3	0,010
2	83	0,170	22	104	0,217	42	3	0,010
3	9	0,019	23	3	0,006	43	3	0,010
4	1	0,002	24	0	0	44	2	0,004
5	0	0	25	0	0	45	21	0,040
6	9	0,019	26	2	0,004	46	51	0,110
7	25	0,052	27	4	0,008	47	95	0,200
8	1	0,002	28	29	0,060	48	3	0,010
9	0	0	29	15	0,031	49	13	0,030
10	0	0	30	26	0,054	50	5	0,010
11	26	0,054	31	6	0,01	51	1	0,002
12	2	0,004	32	17	0,04	52	10	0,020
13	0	0	33	62	0,13	53	42	0,090
14	0	0	34	9	0,02	55	3	0,010
15	0	0	35	10	0,02	56	5	0,010
16	36	0,075	36	33	0,07	57	0	0,000
17	124	0,258	37	5	0,01	58	35	0,070
18	103	0,215	38	47	0,10	59	9	0,020
19	6	0,013	39	138	0,29	60	102	0,210
20	6	0,013	40	4	0,01	TOT.	1347	0,050

Tabella 20 - numero di contatti e trap rate per sito dei contatti di cinghiale

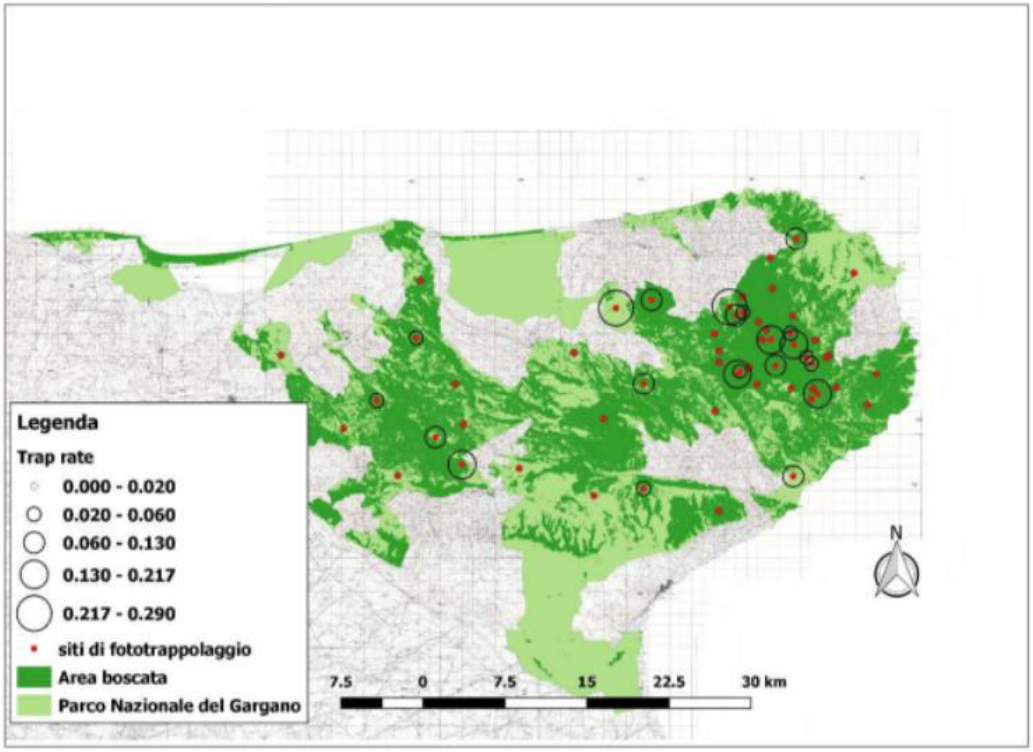
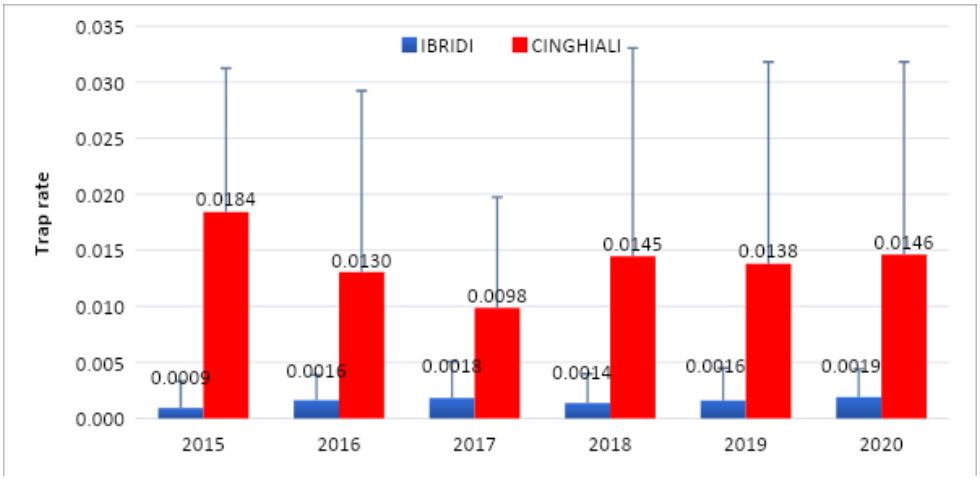


Figura 22 - Trap rate del cinghiale nei siti di fototrappolaggio



Firgura 23 - Ibridi di cinghiale nella faggeta di Umbra

L'incremento degli ibridi negli anni rappresenta un dato preoccupante soprattutto in una zona a scarsa densità antropica, situata nel cuore del PNG. Essa è dovuta probabilmente alla pratica dell'allevamento suino allo stato semi-brado, tipica del territorio. Questo fenomeno potrebbe comportare problemi quali l'incremento del potenziale riproduttivo della specie, maggiori possibilità di trasmissione di zoonosi, nonché la destrutturazione della popolazione di cinghiali naturalmente presente nel Parco.
Dall'analisi dei dati di fototrappolaggio raccolti dal 2015 al 2019 è stato evidenziato, nell'area Parco, un lieve incremento del numero di individui ibridi (Graf. J).



Graf. J – Indici di abbondanza di gruppi di cinghiali puri e di cinghiali e ibridi nel Parco Nazionale del Gargano dal 2015 al 2020

Conclusioni e proposte gestionali

Attraverso l'analisi dei dati raccolti durante l'attività di monitoraggio e delle denunce dei danni si evince che la presenza della specie all'interno del territorio del Parco Nazionale del Gargano è numericamente consistente nelle aree vocate alla specie ed è causa di problematiche sia sanitarie che di danni e disagi al patrimonio agro-silvo-pastorale difficilmente sopportabili da parte del mondo agricolo, pertanto si rivela necessario proseguire con gli interventi di controllo numerico.

Si ritiene opportuno proporre, per il prossimo triennio 2022-2025, sia un piano di cattura che un piano di controllo numerico mediante abbattimenti selettivi, con un prelievo complessivo annuo di 300/500 animali che potrà essere eventualmente rivisto annualmente in base ai parametri derivanti dal monitoraggio annuale della specie ed all'andamento del rilevamento dei danni e dei disagi.

Metodi di controllo

Ai sensi dell'articolo 11, comma 4, della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (il regolamento del parco stabilisce altresì le eventuali deroghe ai divieti di cui al comma 3. Per quanto riguarda la lettera a) del medesimo comma 3, esso prevede eventuali prelievi faunistici ed eventuali abbattimenti selettivi, necessari per ricomporre squilibri ecologici accertati dall'Ente parco. Prelievi e abbattimenti devono avvenire per iniziativa e sotto la diretta responsabilità e sorveglianza dell'Ente parco ed essere attuati dal personale dell'Ente parco o da persone all'uopo espressamente autorizzate dall'Ente parco stesso) si ritiene necessario applicare sia l'attività di cattura che gli abbattimenti selettivi, quali strumenti di controllo numerico del cinghiale, individuando sia i siti di cattura che quelli per gli abbattimenti selettivi, in base alle segnalazioni di danni, ai risultati dei monitoraggi e alle risorse disponibili.
Le catture verranno realizzate tramite recinti di cattura costituiti da pannelli modulari schermati, per ridurre lo stress degli animali, che permettono la cattura degli animali per mezzo di una porta a ghigliottina dotata di un meccanismo di chiusura azionato dagli animali stessi.
Gli abbattimenti selettivi verranno realizzati tramite il coinvolgimento di selecontrollori, opportunamente abilitati secondo il programma di formazione approvato dall'ISPRA ed ulteriormente formati dall'Ente Parco,

congiuntamente all ASL territorialmente competente per operare in ambito compreso nell' area protetta. Gli stessi dovranno intervenire da postazione fissa indicata dall' Ente Parco (punti di sparo) in sicurezza.
L Ente parco nazionale del Gargano provvederà a trasmettere al Raggruppamento Carabinieri Parchi - Reparto "Parco Nazionale del Gargano", il calendario delle catture e delle attività di controllo selettivo, le coordinate GPS di tutti i siti presso i quali si svolgeranno le attività di che trattasi ed i nominativi del personale coinvolto
I tecnici diretti dal Coordinatore Scientifico provvederanno a raccogliere i seguenti parametri:
● notti trappola di attività
● numero dei capi catturati e traslocati
● numero dei capi abbattuti
● numero dei capi rilasciati
● catture di altre specie
● chiusure a vuoto
Ogni animale catturato dovrà essere identificato con apposita marca auricolare per i vivi e con fascetta numerata per i capi abbattuti in controllo selettivo, e registrato su apposita scheda cartacea predisposta, che sarà archiviata in apposito database informatizzato al fine di permettere la verifica dei risultati raggiunti e di svolgere le azioni di monitoraggio e verifica delle azioni adottate.
Le attività di cattura e gli abbattimenti selettivi verranno registrati su apposito database per quantificare lo sforzo di foraggiamento e di cattura e valutare l efficacia delle attività e permettere di effettuare il monitoraggio degli obiettivi raggiunti.
L Ente ha predisposto un database in cui per ogni animale catturato viene annotato:
- sesso
- classe di età (nero, rosso, striato)
- data cattura/abbattimento
- unità di cattura/abbattimento
- data spedizione
- Comune e località di cattura/abbattimento
- coordinate geografiche del sito di cattura/abbattimenti
- destinazione vivo/carcassa

Le attività di controllo numerico saranno eseguite con priorità nelle aree interessate da allevamenti suini e in quelle dove l entità dei danni all agricoltura e l incidentalità stradale causata dal cinghiale è maggiore

Destinazione dei capi
I capi catturati saranno trattati in collaborazione con la società affidataria del servizio di trappolamento e cattura e, in base alla normativa vigente, potranno essere destinati a:
● traslocazione in vivo presso centri di macellazione

I capi abbattuti in controllo selettivo verranno conferiti direttamente dal selecontrollore autorizzato, ad un mattatoio attrezzato e riconosciuto dalla ASL per il trattamento di carcasse di animali selvatici, che verranno eviscerati e scuoiati da personale addetto, inoltre verranno raccolti da veterinario addetto, tutti i campioni biologici utili agli accertamenti sanitari previsti dalla normativa vigente, potranno essere destinati a:
● riconsegna al selecontrollore, previo espletamento delle procedure di alienazione

● consegna alla società affidataria per trasformazione

La traslocazione in vivo presso Aziende Agrituristico Venatorie potrà avvenire al termine dell attuale emergenza sanitaria legata alla Peste Suina Africana, qualora vi siano adeguate garanzie che gli animali saranno mantenuti esclusivamente in aree recintate ed il trasporto degli stessi dovrà essere eseguito ai sensi del Reg. (CE) 1/2005. In ottemperanza al Dispositivo della Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmacisti Veterinari del Ministero della Salute del 18/01/2022 prot. n. 1195, che vieta la movimentazione di cinghiali catturati presenti in aree protette e negli altri istituti faunistici diversa da quella finalizzata alla macellazione (art comma b) e fino al termine dell attuale emergenza, gli animali catturati potranno essere traslocati esclusivamente presso centri di macellazione autorizzata.

La traslocazione presso siti di macellazione potrà essere realizzata previo accordo e relativa autorizzazione da parte delle autorità sanitarie competenti: i siti di macellazione potranno essere individuati a seguito di accordo con macelli già esistenti presenti all interno del territorio del parco e/o nelle aree limitrofe oppure utilizzando macelli mobili opportunamente autorizzati che permetteranno la creazione di una filiera con aziende agricole locali.

Gli animali catturati potranno essere inoltre soppressi per necessità sanitarie e/o gestionali contingenti.

La soppressione in loco sarà effettuata ai sensi del Reg CE n. 1099- ¯Relativo alla protezione degli animali durante l'abbattimento e in ogni caso tutte le suddette attività non devono causare inutili sofferenze agli individui.

L'abbattimento dell'animale deve essere effettuato da parte del veterinario incaricato o da persona adeguatamente formata, con pistola a proiettile captivo e/o comunque secondo le indicazioni riportate sui ¯Metodi e procedure operative per l'eutanasia degli animali appartenenti alla specie equina, bovina, ovi-caprina e suina (Centro di Referenza Nazionale per il Benessere degli Animali IZSLER Brescia). In ogni caso tutte le suddette attività non devono causare inutili sofferenze agli individui.

La carcassa dell animale abbattuto deve essere gestita secondo quanto di seguito indicato:

a. Durante il trasferimento ad un centro di lavorazione della selvaggina, le carcasse devono essere adeguatamente rese riconoscibili (a seguito di applicazione di marca auricolare o fascetta di riconoscimento) e accompagnate da scheda di cattura debitamente compilata.

b. I tecnici e i volontari coinvolti nelle attività di abbattimento in loco saranno debitamente formati con corso per Trappolatori abilitati alla cattura e selecontrollori.
Tutti i capi abbattuti in loco dovranno essere destinati ad un Centro di Lavorazione Selvaggina riconosciuto dalle Autorità Sanitarie locali per avviare la filiera della selvaggina al fine di soddisfare i requisiti generali e specifici previsti in materia di igiene dai regolamenti (CE) n. 852/2004, n. 853/2004.

Considerato che allo stato attuale non sono presenti sul territorio regionale Centri di Lavorazione della Selvaggina autorizzati e macelli disponibili, a tal proposito l Ente Parco si propone di creare congiuntamente al servizio competente della ASL un sistema di cattura compatibile con la macellazione in loco dei cinghiali.

Inoltre l'Ente Parco si attiverà verso la Asl competente per le autorizzazioni alla macellazione di animali selvatici, ai sensi dei regolamenti vigenti.

A tal proposito si precisa che l Ente parco nazionale del Gargano ha in programma di realizzare un progetto di filiera del cinghiale coinvolgendo nello stesso organismi scientifici ed operatori agro-zootecnici del territorio.

Formazione personale

L'Ente Parco ha previsto di organizzare in collaborazione con la ASL, un corso di formazione e informazione tecnica e normativa per coadiutore addetto alle catture e rilevatore biometrico e agli abbattimenti selettivi da parte di selecontrollori del cinghiale, destinato a tutti gli operatori coinvolti nelle attività di cattura ed in particolare al personale dell' Ente Parco e ai selecontrollori.

L Ente Parco si prefigge di organizzare con la ASL veterinaria appositi progetti di formazione ed informazione della popolazione (agricoltori, cacciatori, allevatori, camminatori, ciclisti ed escursionisti in genere), circa la necessità di segnalare il ritrovamento e la presenza di carcasse di cinghiali. Contemporaneamente sarà affissa sul territorio, apposita cartellonistica informativa dell obbligo di legge di segnalare ai competenti servizi veterinari dell ASL o ai Carabinieri Forestali il rinvenimento delle carcasse di animali selvatici in generale

Monitoraggio

L'Ente Parco si propone di proseguire l attività di monitoraggio nel prossimo triennio tramite fototrappolaggio con almeno due sessioni, da realizzarsi una nel periodo primaverile ed una nel periodo invernale, al fine di confrontare i dati ottenuti con quelli raccolti negli anni precedenti.

Si ritiene necessario creare un database in cui dovranno essere riportate le richieste di risarcimento danno e in cui dovrà essere registrata la localizzazione delle aree interessate dal danneggiamento tramite coordinate GPS e indicazioni catastali (foglio e particella) al fine di permettere la geolocalizzazone in ambiente GIS, in modo da monitorare in tempo reale lo stato delle richieste di risarcimento e realizzare eventuali interventi correttivi e/o attivare interventi di cattura straordinari e mirati con l utilizzo di gabbie mobili

L'Ente realizzerà un tavolo con gli enti gestori della viabilità stradale che interessa il territorio del Parco nazionale al fine di creare un database condiviso per la registrazione degli incidenti stradali causati dalla fauna selvatica con particolare attenzione al cinghiale e contestualmente attiverà un programma di monitoraggio per registrare tutti quegli incidenti che non sono soggetti a denuncia, propedeutico alla realizzazione di interventi di mitigazione degli incidenti stessi.
-Monitoraggio delle denunce di danno e delle richieste di risarcimento;
-Monitoraggio degli incidenti stradali causati dal Cinghiale;
-Efficacia di cattura
-Efficacia del selecontrollo

PARCO NATURALE REGIONALE LAMA BALICE

Istituito con la Legge Regionale n. 15 del 05/06/2007, il Parco Naturale Regionale Lama Balice è il primo parco naturale che possa essere definito 'urbano', per la sua vicinanza ai centri cittadini di Bari e Bitonto; con

un'estensione di 495, 2 ettari e una lunghezza di circa 37 chilometri il Parco di Lama Balice si pone in linea di continuità con il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, di cui condivide parte delle peculiarità naturalistico-vegetazionali e al quale è legato, dal 2012, da un protocollo d'intesa. Per la sua gestione nel 2008 è stata siglata una convenzione tra il Comune di Bari, il Comune di Bitonto e la Città Metropolitana di Bari (già Provincia di Bari), convenzione rinnovata a Giugno 2013.

La lama, che costituisce il solco fluviale di un antico corso d'acqua e assicura il deflusso delle acque superficiali a regime torrentizio dalle colline murgiane al mare, rappresenta un vero e proprio "corridoio ecologico" lungo cui le specie animali possono spostarsi.

Le continue segnalazioni relative alla presenza di cinghiali nei quartieri periferici della città di Bari ed ai danneggiamenti a manufatti ed orti da parte degli ungulati hanno indotto il Comune di Bari ed il Parco Naturale Regionale Lama Balice ad intraprendere sin dal 2016, in collaborazione con il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari, uno studio conoscitivo del fenomeno della presenza di tali animali in ambito periurbano. E' stata, infatti, sottoscritta una Convenzione tra il Parco Naturale Regionale Lama Balice ed il citato Dipartimento di Biologia, per l'esecuzione di azioni di monitoraggio della popolazione del cinghiale nel Parco, finalizzate a prevenire e tutelare il rischio di danni derivanti dalla presenza di tali animali in vicinanza di centri abitati, ove si spingono alla ricerca di acqua e cibo.

Il suddetto studio è stato propedeutico alla redazione del Piano Triennale di Gestione del Cinghiale (sus scrofa) nel Parco per il periodo 2018/2021.

Tale Piano si è posto i seguenti specifici obiettivi:

Censimento e successivo controllo numerico della popolazione di cinghiali

Attenuazione dei conflitti sociali legati alla presenza del cinghiale nel Parco;

Prevenzione degli incidenti stradali;

Contenimento dei danni alle colture e ai manufatti;

Prevenzione degli squilibri ecologici a carico di ambienti e specie animali e vegetali rare e di interesse comunitario inserite in Direttiva Habitat (92/43 CEE) e Direttiva Uccelli (79/409 CEE).

ANALISI DI CONTESTO DELLA POPOLAZIONE SUINA IN PUGLIA

Strutture

In Puglia, alla data di riferimento (estrazione dati BDN 03/03/2021), le strutture aperte sono risultate 941 (Tab. 21).

Tipologia di struttura	ASL BA	ASL BR	ASL BT	ASL FG	ASL LE	ASL TA	Totale
Allevamento	239	192	11	240	69	186	937
Centro Materiale Genetico	1	0	0	0	0	0	1
Centro Raccolta	0	0	0	1	0	0	1
Stalla di Sosta	0	0	0	1	0	0	1
Stabulario	1	0	0	0	0	0	1
Totale	241	192	11	242	69	186	941

Tabella 21: Strutture registrate per suini aperte in Puglia suddivise per ASL di competenza (estrazione dati BDN al 03/03/22).

Per la costruzione delle mappe di rischio di introduzione della PSA su territorio regionale sono stati considerati gli allevamenti e le stalle di sosta. L'unica stalla di sosta registrata per suini in Regione Puglia è situata nel territorio di competenza della ASL Foggia. Gli allevamenti di suidi al 03/03/2022 aperti sono 937; 4 di questi allevamenti allevano esclusivamente cinghiali, 7 sia maiali che cinghiali e 926 esclusivamente suini (Tab. 22). La percentuale maggiore di allevamenti suini della Regione si trova nel territorio della provincia di Foggia (25,60%) e Bari (25,50%), seguite dalla provincia di Brindisi con il 20,50%, la provincia di Taranto con il 19,85%, infine Lecce e BAT rispettivamente con il 7,35% e 1,20% degli allevamenti totali.

Allevamento	ASL BA	ASL BR	ASL BT	ASL FG	ASL LE	ASL TA	Totale
Solo Suini	235	190	11	238	66	186	926
Suini e Cinghiali	2	2	0	2	1	0	7
Solo Cinghiali	2	0	0	0	2	0	4
Totale	239	192	11	240	69	186	937

Tabella 22: Distribuzione degli allevamenti per specie allevata e per ASL di competenza (estrazione dati BDN al 03/03/22).

Gli allevamenti di suidi presenti in Regione Puglia risultano tutti georeferenziati

Aziende suinicole

Gli allevamenti suinicoli censiti in Puglia, sono suddivisi per orientamento produttivo come descritto in Tabella 23. Il 53,60% è costituito da allevamenti da riproduzione, il 35,20 % da allevamenti familiari e l'11% da allevamenti da ingrasso. Sono registrati anche due allevamenti ad indirizzo Altre finalità-Giardino zoologico. La tipologia di allevamento più diffusa è quella da riproduzione (Fig. 24).

Tipologia Allevamento	Numero	%
Da riproduzione	500	53,60%
Da ingrasso	103	11,00%
Familiare	328	35,20%
Altre finalità- Giardino zoologico	2	0,20%
Totale	933	100%

Tabella 23 - Distribuzione degli allevamenti per tipologia (estrazione dati BDN al 03/03/22).

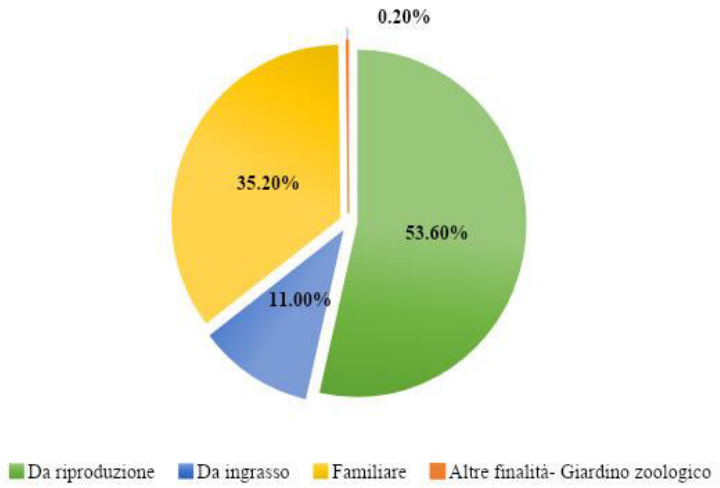


Figura 24 - Distribuzione percentuale degli allevamenti per tipologia.

Nella tabella 24 è riportato il dettaglio del numero di allevamenti suddiviso per tipologia e per ASL, tra parentesi è indicato il numero degli allevamenti che possono detenere anche i cinghiali. Nella figura 25, invece, sono indicate le percentuali delle diverse tipologie di allevamento nell'ambito di ciascuna ASL.

Tipologia Allevamento	ASL BA	ASL BR	ASL BT	ASL FG	ASL LE	ASL TA	Totale
Da riproduzione	204(2)	95(2)	2	27(2)	30	142	500
Da ingrasso	20	0	6	21	31(1)	25	103
Familiare	13	97	3	192	5	18	328
Altre finalità-Giardino zoologico	0	0	0	0	1	1	2
Totale	237(2)	192(2)	11	240(2)	67(1)	186	933

Tabella 24 - Dettaglio degli allevamenti suinicoli pugliesi suddivisi per tipologia e per ASL di appartenenza. In parentesi allevamenti che possono detenere anche cinghiali.

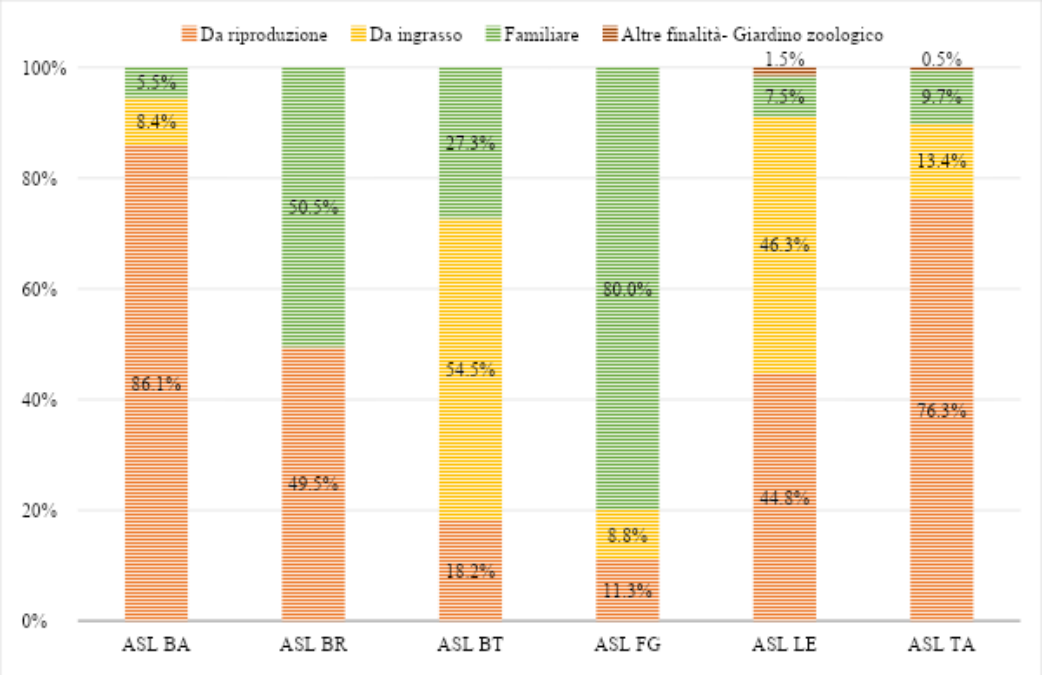


Figura 25 - Distribuzione percentuale degli allevamenti per tipologia e per ASL di competenza.

Nell'ambito degli allevamenti da riproduzione la tipologia a ciclo chiuso risulta quella maggiormente rappresentata (Tab. 25).

ALLEVAMENTO da RIPRODUZIONE	ASL BA	ASL BR	ASL BT	ASL FG	ASL LE	ASL TA	Totale
Ciclo Aperto	9	2	0	6	2	4	23
Ciclo Chiuso	195	93	2	20	28	138	476
Non indicato	0	0	0	1	0	0	1
Totale	204	95	2	27	30	142	500

Tabella 25 - Distribuzione del ciclo di riproduzione per la tipologia di allevamento da riproduzione

In Puglia, la modalità di allevamento principale è lo stabulato con il 59,7%, l'allevamento semibrado costituisce comunque una grossa fetta degli allevamenti presenti con il 40,1% (Fig. 26); la modalità di allevamento stabulato è maggiormente presente nella tipologia familiare, mentre l'allevamento semibrado è maggiormente presente negli allevamenti da riproduzione (Tab. 26; Fig. 27).

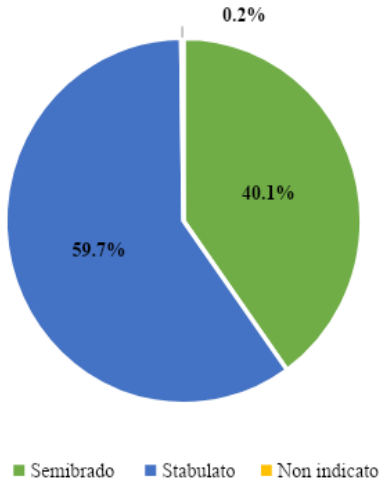


Figura 26 - Distribuzione delle modalità di allevamento.

Tipologia Struttura	Modalità Allevamento			
	Semibrado	Stabulato	Non indicato	Totale
Da riproduzione	304	196	0	500
Da Ingrasso	34	68	1	103
Familiare	35	293	0	328
Altre Finalità-Giardino zoologico	1	1	0	2
Totale	374	558	1	933

Tabella 26 - Distribuzione della modalità di allevamento per la tipologia di struttura.

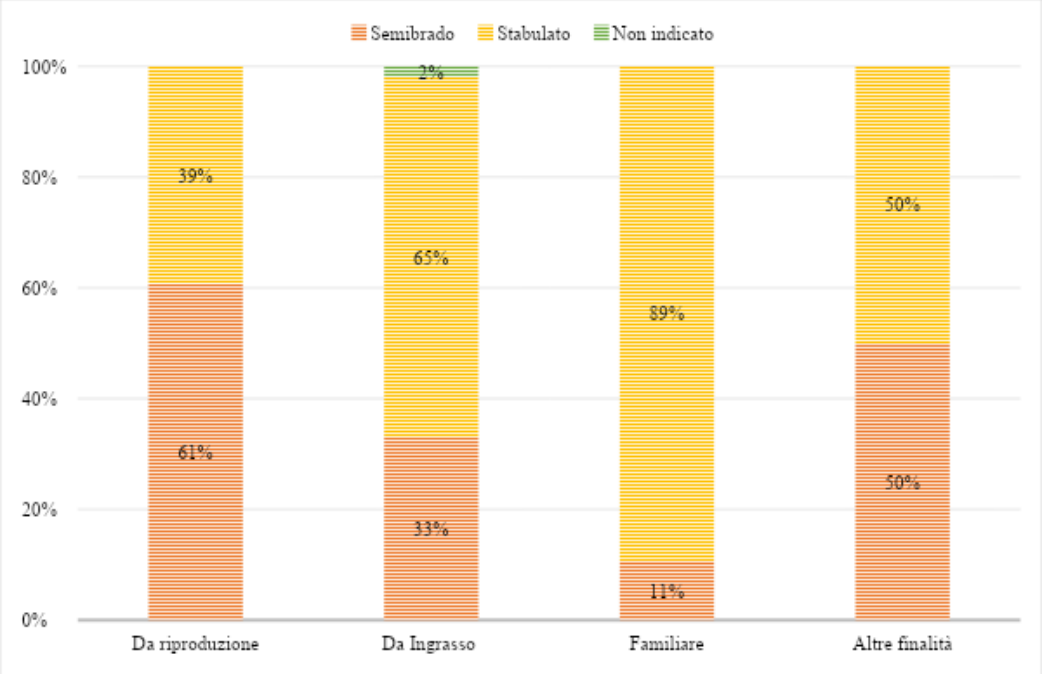


Figura 27 - Distribuzione percentuale della modalità di allevamento per la tipologia di allevamento.

Di seguito si riporta il dettaglio della distribuzione della modalità di allevamento per tipologia e per ASL (Tab. 27).

Tipologia Struttura / Modalità Allevamento	ASL BA	ASL BR	ASL BT	ASL FG	ASL LE	ASL TA	Totale
Da Riproduzione	204(2)	95(2)	2	27(2)	30	142	500(6)
Semibrado	147(2)	2(1)	2	17(1)	3	133	304(4)
Stabulato	57	93(1)	0	10(1)	27	9	196(2)
Familiare	13	97	3	192	5	18	328
Semibrado	3	8	0	10	0	14	35
Stabulato	10	89	3	182	5	4	293
Da ingrasso	20	0	6	21	31(1)	25	103(1)
Semibrado	2	0	0	5	7(1)	20	34
Stabulato	17	0	6	15	24	5	67
Non indicato	1	0	0	1	0	0	2
Altre Finalità-Giardino zoologico	0	0	0	0	1	1	2
Semibrado	0	0	0	0	0	1	1
Stabulato	0	0	0	0	1	0	1
Totale	237(2)	192(2)	11	240(2)	67(1)	186	933

Tabella 27 - Distribuzione della modalità di allevamento per la tipologia di struttura e per ASL, in parentesi gli allevamenti che possono detenere anche cinghiali.

L'allevamento suinicolo in Puglia è rappresentato, in misura prevalente, da allevamenti di piccole dimensioni; infatti, il 78% circa di essi ha una consistenza inferiore a 20 capi, mentre il 22% circa ha una consistenza superiore a 20 capi (Tab. 28 e Tab. 29).

Consistenza Struttura	Familiare	Non familiare	Totale	%Cumulativa
1-2 capi	308	133	441	47,30
3-4 capi	15	63(1)	78	55,70
5-19 capi	3	203(1)	206	77,70
20-50 capi	2	134(1)	136	92,30
>50 capi	0	72(4)	72	100
Totale	328	605(7)	933	

Tabella 28 - Distribuzione consistenza struttura e allevamento familiare e non (da riproduzione e da ingrasso, altre finalità/giardino zoologico). In parentesi gli allevamenti che possono detenere anche cinghiali.

Consistenza Struttura	Familiare	Da riproduzione	Da ingrasso	Altre finalità	Totale
1-2 capi	308	91	40	2	441
3-4 capi	15	54(1)	9	0	78
5-19 capi	3	185	18(1)	0	206
20-50 capi	2	121(1)	13	0	136
>50 capi	0	49(4)	23	0	72
Totale	328	500	103	2	933

Tabella 29 - Distribuzione consistenza struttura e tipologia allevamento. In parentesi gli allevamenti che possono detenere anche cinghiali.

Aziende cinghiali

In Puglia risultano registrati 4 allevamenti da riproduzione a ciclo chiuso che allevano esclusivamente cinghiali, 2 in provincia di Bari che utilizzano come modalità di allevamento il semibrado e 2 in provincia di Lecce con modalità allevamento stabulato (Tab. 30). In provincia di Foggia è presente, inoltre, un centro di raccolta esclusivamente per cinghiali.

Tipologia struttura	**Modalità allevamento**		
	Semibrado (ASL BA)	Stabulato (ASL LE)	Totale
Da riproduzione	2	2	4

Tabella 30 - Distribuzione tipologia e modalità allevamento degli allevamenti di cinghiali in Puglia.

Aziende HTO

In Regione Puglia sono state individuate solo 2 aziende HTO da ingrasso con modalità di allevamento stabulato, entrambe localizzate in provincia di Bari, nei comuni di Gioia del Colle e Santeramo in Colle.

Biosicurezza

L'espletamento della verifica dei livelli di applicazione delle misure di biosicurezza viene effettuato utilizzando le apposite check-list rese disponibili nel sistema Classyfarm. Nella Determina Dirigenziale della Regione Puglia n.318 del 16/09/2021 avente ad oggetto "Piano dei Controlli Regionale Pluriennale (DGR 518/2021) in materia di Sicurezza Alimentare, Mangimi, Sanità e Benessere Animale - Piano Sorveglianza Nazionale della Peste suina africana per gli anni 2021-22" al punto 5 viene riportato:
"…che il Servizio Veterinario di Sanità Animale, ove non presente il veterinario aziendale, procederà a verificare il livello di biosicurezza sul 1% del totale delle aziende e comunque in un numero di allevamenti rappresentativo, stratificato secondo la prevalenza delle categorie aziendali (non commerciali o familiari, da riproduzione o da ingrasso) utilizzando il sistema informativo Classyfarm, disponibile nel sito web dedicato (www.classyfarm.it) compilando l'apposita check-list ufficiale. In aggiunta alla percentuale di cui sopra si procederà ad effettuare le verifiche delle condizioni di biosicurezza su un terzo degli allevamenti all'aperto (SEMIBRADO in BDN) …".
Alla luce di quanto sopra, è stata effettuata una valutazione della verifica dei livelli di applicazione delle misure di biosicurezza in Classyfarm per il territorio regionale.
Alla data 03/03/2022 risultano aperti 937 allevamenti che detengono suidi, di cui 376 con modalità allevamento semibrado, 560 con modalità allevamento stabulato e 1 allevamento con modalità non indicata. Alla stessa data dall'applicativo Classyfarm, risultano compilate n.230 check-list di biosicurezza sia in allevamenti con modalità semibrado che stabulato, pari a circa il 25% degli allevamenti presenti sul territorio pugliese. In riferimento agli allevamenti con modalità di allevamento semibrado è stata effettuata la verifica dei livelli di applicazione delle misure di biosicurezza in 136 allevamenti pari al 36,17% del totale. Nella tabella 31 è riportato in dettaglio il numero di allevamenti con modalità semibrado, nonché il numero di allevamenti nei quali è stata effettuata la verifica della biosicurezza e la corrispondente percentuale di copertura suddivise per provincia e per distretto ASL.

ASL	NUMERO STABILIMENTI SEMIBRADI	NUMERO STABILIMENTI CON CHECK LIST CLASSYFARM	PERCENTUALE DI COPERTURA
ASL BA	154	84	54,54%
Area Metropolitana	-	-	-
Area Nord	6	3	50%
Area Sud	148	81	54,72%
ASL BAT	2	1	50%
ASL BR	10	1	10%
ASL LE	10	7	70%
Area Nord	9	7	77,77%
Area Sud	1	0	0%
ASL FG	32	0	0%
Area Nord	19	0	0%
Area Sud	13	0	0%
ASL TA	168	43	25,60%
Totale	376	136	36,17%

Tabella 31 - Numero di stabilimenti con modalità di allevamento semibrado, numero di stabilimenti in cui sono stati verificati i criteri di biosicurezza e % di copertura suddivisi per distretto ASL.

Nella mappa di seguito riportata viene rappresentata la distribuzione degli allevamenti semibradi controllati e non, secondo i criteri di biosicurezza di Classyfarm. Nella stessa, la colorazione delle singole aree comunali rappresenta la densità degli allevamenti, i numeri indicano la percentuale di copertura degli allevamenti categorizzati per comune (Fig. 28).

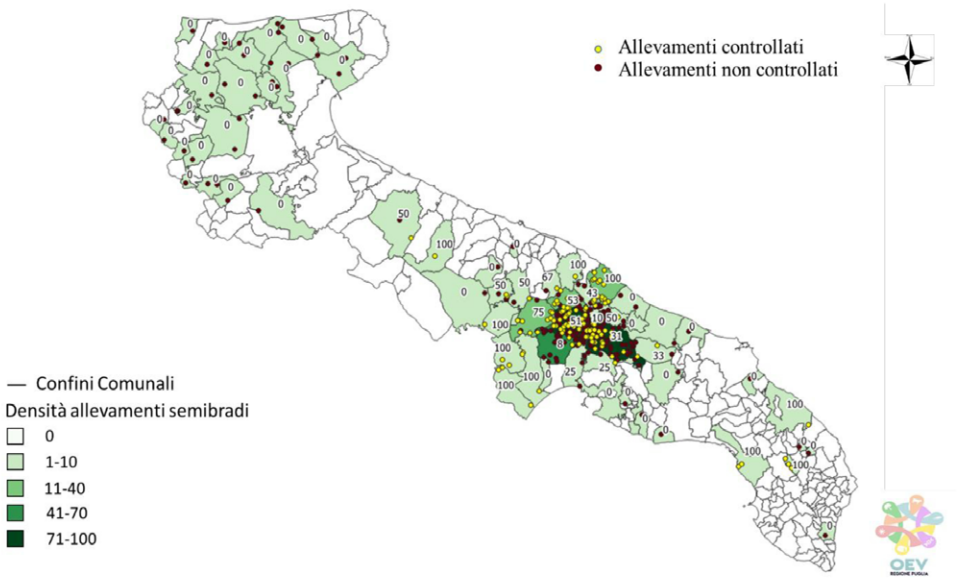


Figura 28 - Geolocalizzazione degli stabilimenti categorizzati e non secondo i criteri di classyfarm e livello di copertura su base comunale.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'area regionale da considerare a più alto rischio, poiché presenta il maggior numero di allevamenti semibradi, che comprende i comuni di Gioia del Colle, Putignano, Monopoli, Noci, Mottola e Martina Franca (Fig. 29). In particolare, nei comuni di Noci, Martina Franca e Mottola, l'alta densità di allevamenti semibradi si associa a una percentuale di copertura rispettivamente di 51%, 31% e 8%. Ne deriva che nei suddetti comuni è necessario intensificare per l'anno 2022 l'attività di controllo della biosicurezza.

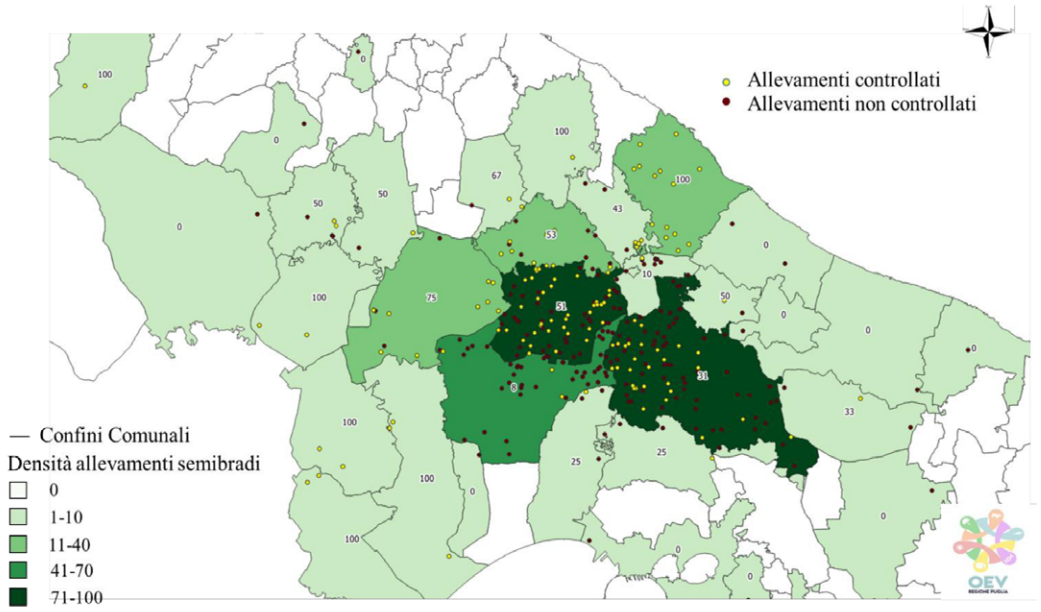


Figura 29 - Geolocalizzazione degli stabilimenti categorizzati e non secondo i criteri di classyfarm e livello di copertura su base comunale.

Dall'analisi dei punteggi delle 230 check list compilate si evidenzia che 12 aziende sono state classificate con un punteggio insufficiente e pertanto da considerarsi ad alto rischio. Delle 12 aziende con rischio alto, 5 sono registrate con modalità semibrado, e nello specifico 4 sono situate nel comune di Martina Franca (TA) e 1 nel comune di Soleto (LE). In Tab. 32 è riportato il dettaglio della categorizzazione del rischio delle aziende controllate secondo il sistema Classyfarm in Regione Puglia.

Biosicurezza	Modalità Allevamento		
	Semibrado	Stabulato	Totale
Aziende rischio alto	5	7	12
Aziende rischio controllato	99	48	147
Aziende rischio basso	32	39	71
Totale	136	94	230

Tabella 32 - Categorizzazione del rischio delle aziende controllate secondo Classyfarm.

Aree ad interesse faunistico

Abbiamo considerato le Aree ad interesse faunistico: le Aree protette, gli Istituti Faunistici e le zone di vocazione alla specie cinghiale.

Sono stati presi in considerazione gli allevamenti di suini e di cinghiali con tipologia di allevamento semibrado. In totale gli allevamenti semibradi sono 376, di cui 2 allevamenti solo cinghiali, 369 allevamenti di suini e 5 che allevano suini e cinghiali.

Sono stati considerati più a rischio gli allevamenti in prossimità delle Aree ad interesse faunistico (≤ 1km di distanza) e a minor rischio gli allevamenti con una distanza > 1km dalle stesse.

Le Aree ad interesse faunistico sono rappresentate nella Fig. 30; sono 309 (2 solo cinghiale) gli allevamenti che si trovano ad una distanza ≤ 1 km. Nella Fig. 31 è riportata la geolocalizzazione degli allevamenti semibradi rispetto alle Aree ad interesse faunistico.

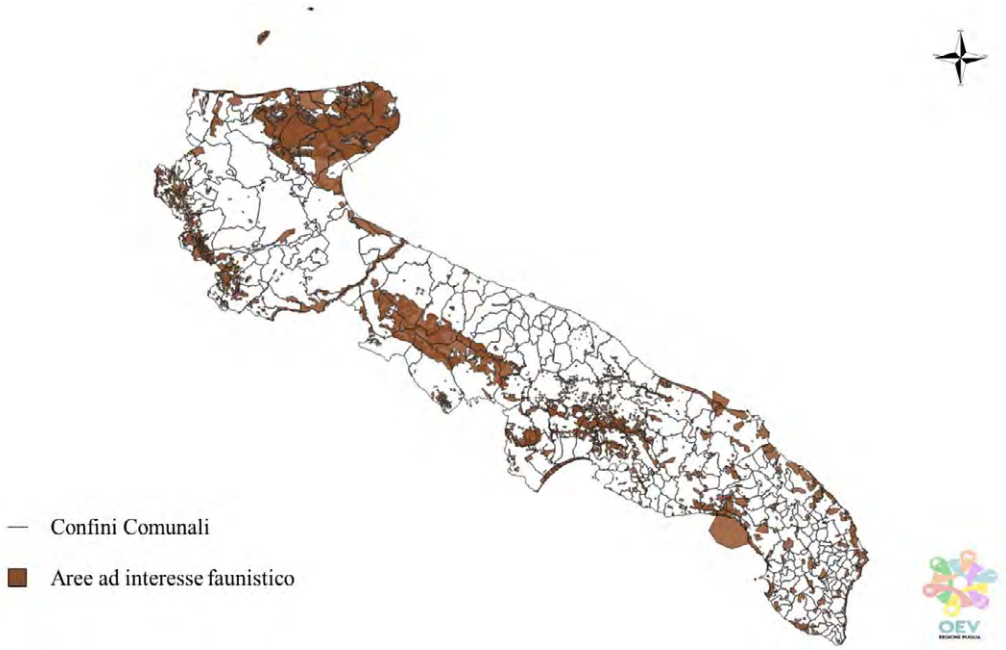


Figura 30 - Aree protette e Aree di vocazione alla specie cinghiale.

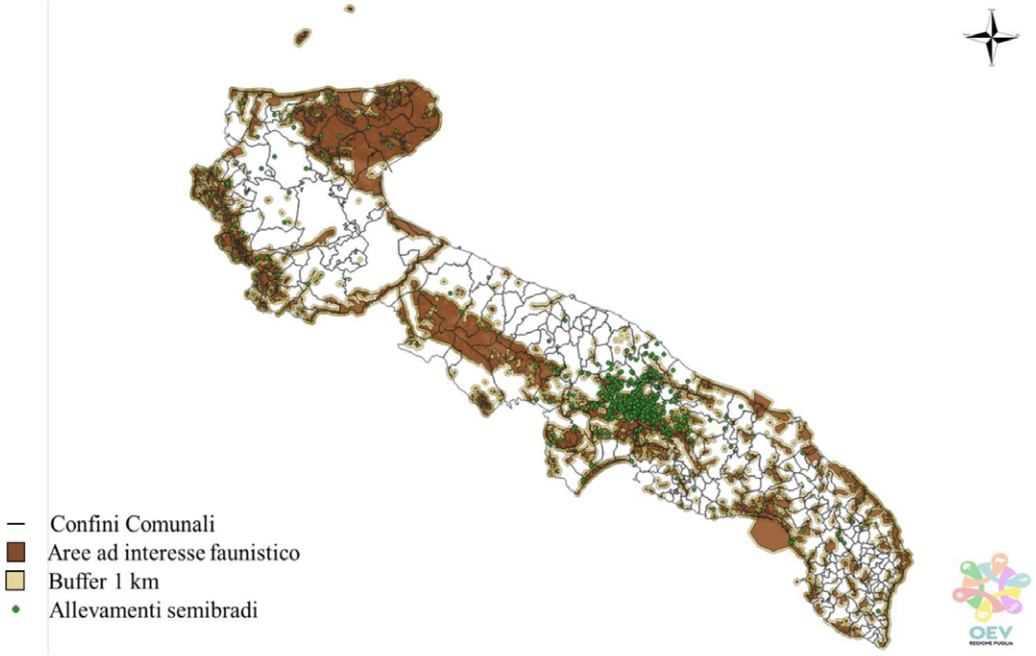


Figura 31 - Geolocalizzazione degli allevamenti semibradi rispetto ad Aree protette e Aree di vocazione alla specie cinghiale.

Valutazione della presenza dei suini con i pesi

Una classificazione del rischio troppo generica e qualitativa, basata solo sul concetto di presenza/assenza degli allevamenti suini (come riportato nella Fig. 32) sarebbe stata approssimativa, pertanto sono stati imposti dei pesi ai singoli fattori di rischio; tali pesi sono legati al numero di allevamenti presenti in ogni comune con la caratteristica valutata, al fine di modulare proporzionalmente la potenza di ciascun fattore. Per ogni fattore di rischio il peso è stato modulato sulla base del numero di allevamenti, non sul numero di capi, sia a causa della notevole variabilità di capi in ogni azienda, sia per la mancanza di indicazioni precise sul numero di capi presenti in azienda. I fattori di rischio presi in considerazione ed i relativi pesi assegnati sono riportati in Tab. 33.

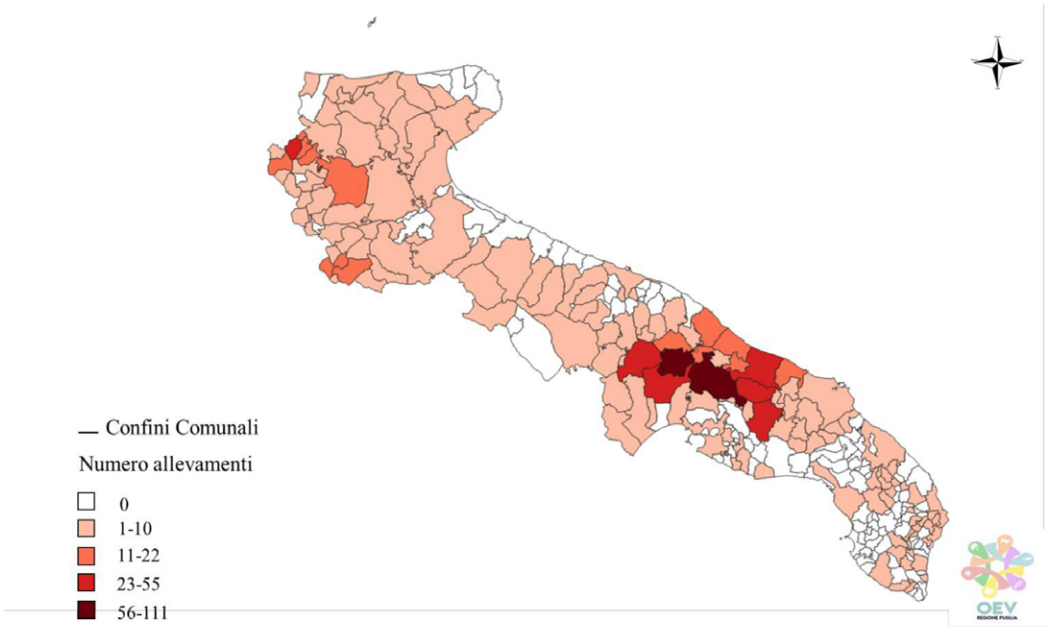


Figura 32 - Densità degli allevamenti suinicoli per comune.

N.	Variabile		Scala	Peso	Descrizione
1	Tipologia allevamento	Familiare	B	4	A rischio perché l'allevatore non è professionale e i ricoveri sono di fortuna
		Da riproduzione a ciclo aperto	C	3	A rischio perché effettua movimentazioni sia di riproduttori che di prole
		Da riproduzione a ciclo chiuso	D	2	A minor rischio perché riduce le movimentazioni e gli allevatori sono più professionali
		Da ingrasso	D	2	Allevatore professionale, ma con movimentazioni
		Stalla di sosta e ingrasso HTO	A	5	Massimo rischio per movimentazioni
2	Consistenza struttura	Familiare	D	2	Basso numero di soggetti, tempo limitato di permanenza e il divieto di movimentazioni
		Non familiare "2-19 capi"	B	4	Scarsa professionalità, movimentazioni
		Non familiare "20-50 capi"	C	3	Sufficiente professionalità, movimentazioni
		Non familiare "> 50 capi"	D	2	Alta professionalità
3	Gestione animali	Stabulato	C	2	Maggiore sorveglianza
		Brado	A	5	Minore sorveglianza
		Semibrado	B	4	Parziale sorveglianza
4	Aree ad interesse faunistico	Prossimo	A	2	Probabili interazioni tra domestici e selvatici
		Lontano	B	1	Improbabili

Tabella 33 - Fattori di rischio e pesi associati ad ognuno di essi.

Procedura tecnica: *Per ogni singolo fattore di rischio riportato in Tab. 31 è stato sommato il numero totale di allevamenti, calcolata la proporzione singola per ciascun comune e moltiplicato il valore per il peso assegnato in modo da poter determinare per ogni singolo comune la proporzione del valore di rischio.*

I valori ottenuti per ciascuna variabile sono stati sommati tra loro ottenendo un punteggio complessivo per ogni comune che va da 0,015 a 4,112. In base ai punteggi così ottenuti per comune, sono state individuate 5 categorie di rischio (Nullo, Basso, Medio, Alto Rischio e Fuori Range).

Nella Tab. 34 è riportato il numero di comuni per classe di rischio, mentre nella Tabella 35 sono specificati i comuni classificati a medio e alto rischio, e i comuni fuori range.

I comuni che hanno riportato un punteggio pari a 0 (rischio "nullo"), in quanto privi di allevamenti suini allo stato semibrado sono 116. Nella Fig. 33 è riportata la categorizzazione del rischio per comune, pesata per la presenza di allevamenti suinicoli.

Classificazione rischio	Intervallo	Numero Comuni
Nullo	0,000-0,000	116
Basso	0,001-1,000	135
Medio	1,001-2,000	2
Alto	2,001-3,000	2
Fuori Range	> 3,000	2

Tabella 34 - Classi di rischio per comune calcolate in funzione della presenza di allevamenti suinicoli.

Categorizzazione	Codice Comune	Comune
Medio	70029	SANTERAMO IN COLLE
Medio	71016	SAN SEVERO
Alto	74017	MOTTOLA
Alto	70023	GIOIA DEL COLLE
Fuori Range	70015	NOCI
Fuori Range	74015	MARTINA FRANCA

Tabella 35 - Comuni classificati a medio rischio, alto e fuori range.

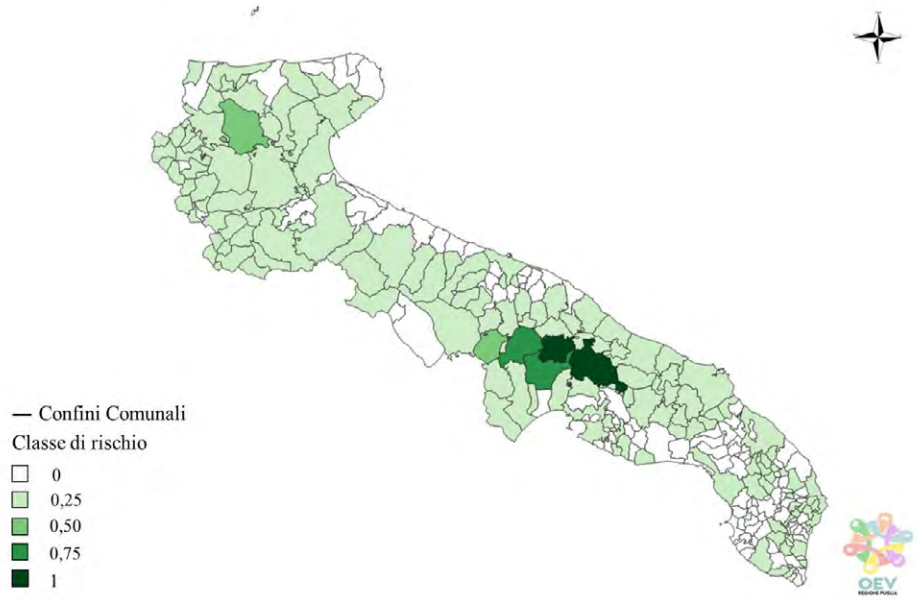


Figura 33 - Mappa delle classi di rischio pesata per la presenza degli allevamenti suinicoli per comune.

Valutazione della presenza di cinghiali con i pesi

La Puglia è una regione in cui la presenza del cinghiale è importante e si estende per gran parte del territorio. Per valutare il rischio relativo alla presenza cinghiali in Puglia in ciascun comune sono stati considerati 3 fattori:

1. la presenza di cinghiali sul territorio comunale;
2. comune ricadente nelle zone di interesse faunistico e/o parchi e riserve;
3. comune con la presenza di aree vocate alla specie cinghiale.

La presenza del cinghiale sul territorio comunale è stata rilevata considerando i dati emersi dal censimento, dagli incidenti stradali causati dall'impatto con i cinghiali, dai danni all'agricoltura relativi alle pratiche di indennizzo ai diversi Ambiti Territoriali di Caccia.
A ciascun fattore è stato attribuito un valore, al primo 0,5 mentre agli altri due 0,25. Per cui ai comuni che presentano contemporaneamente i tre fattori è stato assegnato il valore di 1.
Ne deriva una suddivisione in 5 classi in base al punteggio ottenuto (Tab. 36 e Fig. 34)

Classe di rischio	Valore	Numero Comuni
1	0	58
2	0,25	52
3	0,50	57
4	0,75	24
5	1	66

Tabella 36 - Classi di rischio per comune calcolate in funzione della presenza di cinghiali, delle zone di interesse faunistico e della presenza di aree vocate.

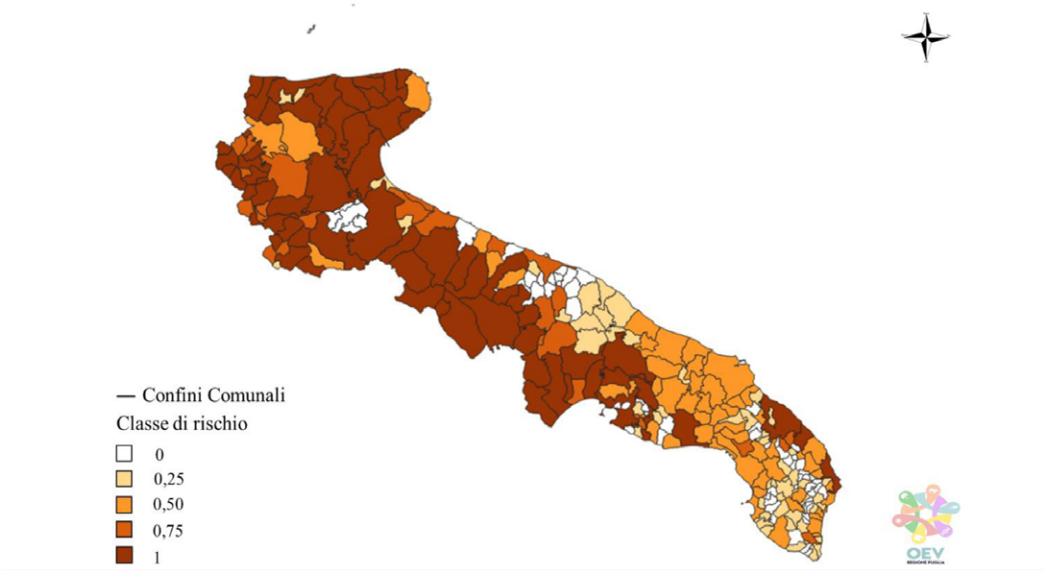


Figura 34 - Mappa delle classi di rischio per comune, pesata in funzione della presenza di cinghiali, delle zone di interesse faunistico e della presenza di aree vocate.

Valutazione della presenza di suini e cinghiali con i pesi

Per combinare le classificazioni comunali dei suini e dei cinghiali e definire le mappe di rischio complessivo è stato rapportato in maniera proporzionale il punteggio di rischio dei cinghiali con la presenza dei suini domestici sul territorio comunale. La classificazione finale dei comuni ha condotto all'individuazione di 5 classi di rischio (Tab. 37) e alla mappa mostrata in Fig. 30. Con l'inserimento nella valutazione della presenza dei cinghiali la classificazione dei comuni non ha subito significative modifiche come è possibile evincere dal confronto dalle Tabelle 37 e 38 e le Tabelle 34 e 35.

Classificazione rischio	Intervallo	Numero Comuni
Nullo	0,000-0,000	115
Basso	0,001-1,000	136
Medio	1,001-2,000	2
Alto	2,001-3,000	2
Fuori Range	> 3,000	2

Tabella 37 - Classi di rischio per comune calcolate in funzione della presenza di suini e cinghiali.

Categorizzazione	Codice Comune	Comune
Medio	70029	SANTERAMO IN COLLE
Medio	71016	SAN SEVERO
Alto	74017	MOTTOLA
Alto	70023	GIOIA DEL COLLE
Fuori Range	70015	NOCI
Fuori Range	74015	MARTINA FRANCA

Tabella 38 - Comuni classificati a medio rischio, alto e fuori range per la presenza di suini e cinghiali.

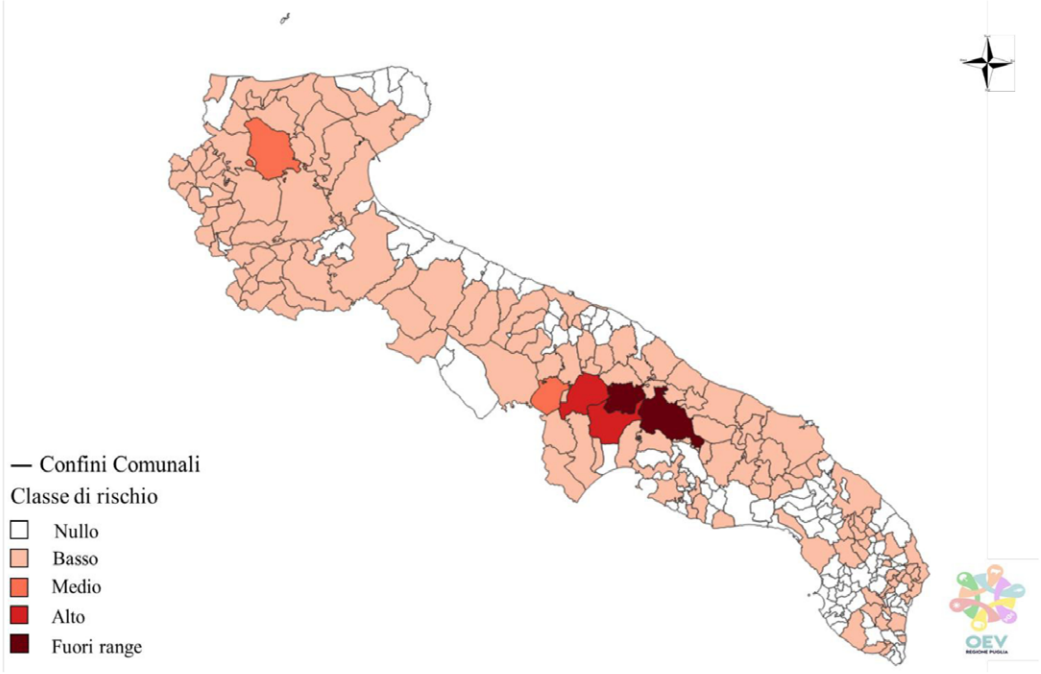


Figura 35 - Mappa delle classi di rischio pesata per la presenza degli allevamenti suinicoli per comune.

Conclusioni

La costituzione delle mappe di rischio di introduzione e diffusione della Peste Suina Africana sul territorio della Regione Puglia fornisce delle indicazioni di indirizzo riguardo il campionamento per la sorveglianza passiva negli allevamenti di suini domestici. Premesso che tale campionamento dovrà riguardare l'intero territorio regionale, come previsto dal piano "Peste Suina Africana- Piano di sorveglianza e prevenzione in Italia per il 2021", si ritiene opportuno concentrare l'attività di campionamento, nonché i controlli sulla biosicurezza, negli allevamenti ricadenti nei comuni classificati a medio-alto rischio e fuori range. Per quanto riguarda la sorveglianza passiva nella popolazione di cinghiali, la mappa di rischio derivante dalla valutazione della presenza di cinghiali ha lo scopo di orientare gli sforzi nella ricerca delle carcasse proporzionalmente alla classificazione del rischio.

Attualmente la presenza del virus non è stata rilevata sui territori delle regioni a confine con la Regione Puglia, pertanto l'introduzione del virus per contiguità ad opera delle popolazioni di cinghiali non rappresenta un fattore di rischio per la Puglia. Al contrario, la possibilità che il virus venga introdotto attraverso il fattore umano costituisce il fattore di rischio principale. Ne deriva, quindi, che è fondamentale intensificare la sorveglianza sia in ambito domestico che selvatico attraverso delle attività mirate a ridurre tale rischio e a potenziare la sensibilità dei sistemi di sorveglianza.

ANALISI PUNTUALE DEL RISCHIO E RAFFORZAMENTO SORVEGLIANZA PASSIVA

In aggiunta alle disposizioni sanitarie previste dal Piano Nazionale di Sorveglianza e dal Manuale Operativo delle Pesti Suine, al fine di rafforzare la sorveglianza passiva sia nei suini detenuti che nei selvatici, si riportano di seguito i fattori di rischio specifici e le misure di mitigazione del rischio da adottare, prioritariamente nei comuni riconosciuti a maggior rischio per la sovrapposizione delle popolazioni di suini domestici e selvatici e secondariamente sull'intero territorio Regionale.

Suini detenuti

Nell'ambito dei suini detenuti sono stati individuati i seguenti specifici fattori di rischio.

1. Detenzione di suidi non registrati

Misure da attuare:

1. censimento di tutti gli stabilimenti che detengono suidi ed immediato aggiornamento della BDN sulla base delle informazioni anagrafiche verificate, tra cui la geolocalizzazione, le modalità di allevamento, l'orientamento produttivo, il numero di capi presenti. Tale attività svolta dai Servizi Veterinari competenti per territorio dovrà prevedere anche il controllo di tutte le aziende zootecniche registrate nel territorio di propria competenza al fine individuare gli stabilimenti non registrati in BDN che detengono, anche temporaneamente e/o a qualsiasi titolo, suidi. Tale attività dovrà essere svolta prioritariamente nei comuni classificati a medio, alto rischio e fuori range. In caso di rilievo di suidi in stabilimenti non registrati, si dovrà provvedere ad adempiere alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di identificazione e registrazione (Decreto Legislativo 26 ottobre 2010, n. 200 "Attuazione della direttiva 2008/71/CE relativa all'identificazione e alla registrazione dei suini").

Indicatori di risultato

I Servizi Veterinari delle AASSLL dovranno, a cadenza bimestrale, produrre un report dell'attività svolta completo delle non-conformità rilevate, eventuali provvedimenti e/o sanzioni adottate, modalità e tempi per la risoluzione delle non-conformità.

2. Rafforzamento della vigilanza sulle movimentazioni dei suini e verifica degli allevamenti che nel corso dell'anno non hanno registrato movimentazioni in Banca Dati Nazionale.

Indicatori di risultato

I Servizi Veterinari delle AASSLL dovranno produrre un report a cadenza semestrale dell'attività svolta, e delle eventuali non-conformità riscontrate.

2. Mancato segnalamento delle mortalità in allevamento

Misure da attuare: sensibilizzazione da parte dei Servizi Veterinari delle AASSLL, sia in occasione dei controlli e dei censimenti in azienda che tramite azioni di sollecito, quali telefonate o email, di tutti i detentori di suidi a segnalare TUTTI gli episodi di mortalità che si verificano nei loro allevamenti per consentire il prelievo tempestivo dei campioni. Negli allevamenti di piccole dimensioni (< 50 capi), in quelli ad orientamento

produttivo familiare e in quelli con modalità di allevamento all'aperto, dove difficilmente si verificano episodi di mortalità è importante acquisire informazioni anche su singoli casi di mortalità.

Tali attività, comprese quelle di campionamento dei suini deceduti nelle aziende, saranno effettuate su tutto il territorio pugliese dando priorità agli allevamenti che presentano i seguenti fattori di rischio di seguito elencati:

- **a.** Allevamenti di piccole dimensioni (<= 50 capi), compresi i familiari;
- **b.** Allevamenti all'aperto;
- **c.** Allevamenti connessi funzionalmente a ristoranti ed agriturismi;
- **d.** Allevamenti con non conformità di biosicurezza o che hanno perso la qualifica sanitaria per la Malattia di Aujeszky o con segnalazioni di patologie infettive o zoonosi rilevate al macello;
- **e.** Allevamenti che iniziano l'attività o che la riprendono dopo un periodo di inattività;
- **f.** Allevamenti situati a meno di 500 metri da aree di sosta/ristoro per automezzi pesanti;
- **g.** Allevamenti situati nei comuni a medio ed alto rischio e fuori range per PSA individuati nelle Mappe di rischio e diffusione in Puglia della PSA;
- **h.** Allevamenti con un elevato numero di movimentazioni in entrata.

Indicatori di risultato

La verifica verrà svolta attraverso l'interrogazione dei dati riportati sull'applicativo *Cruscotti > Sanità animale > Pesti Suine* consultabile sul portale VETINFO.

3. Inadeguati livelli delle misure di biosicurezza negli allevamenti con modalità semibrado

Misure da attuare: Verifica dei livelli di biosicurezza negli allevamenti con modalità "semibrado" attraverso la compilazione delle apposite check list nel sistema Classyfarm.it.
Nei comuni classificati come *"Medio, Alto rischio e Fuori Range",* individuati nella sezione dell'analisi del rischio per la contestuale presenza dei suini detenuti e dei suini selvatici, le ASL provvedono al raggiungimento della copertura del 80%, almeno, del territorio di propria competenza. In caso di riscontro di non conformità i Servizi veterinari della ASL territorialmente competente, fatta salva l'adozione di specifici provvedimenti sanzionatori, prescrivono modalità e tempi per la risoluzione delle non conformità. Per l'operatore non adempiente alle prescrizioni si provvederà alla macellazione dei suini detenuti ed al divieto di ripopolamento fino a risoluzione delle stesse;

Indicatori di risultato

I Servizi Veterinari delle AASSLL dovranno, a cadenza bimestrale, produrre un report dell'attività svolta completo delle non-conformità rilevate, eventuali provvedimenti e/o sanzioni adottate, modalità e tempi per la risoluzione delle non-conformità.

L'O.E.V.R. provvederà, a cadenza semestrale, alla verifica della percentuale di copertura territoriale degli allevamenti in cui sono stati verificati i criteri di biosicurezza.

Suini selvatici

Nell'ambito dei suidi selvatici sono stati individuati i seguenti fattori di rischio.

1. Residui alimentari in ambiente silvestre e periurbano

Misure da attuare: Nei comuni che nell'analisi del rischio hanno riportato un punteggio da 0,25 a 1 per il calcolo del rischio in funzione della presenza di cinghiali sul territorio, tutte le aree di ristoro, le piazzole di sosta e le aree pic-nic pubbliche e private devono essere dotate di cartellonistica informativa volta a portare a conoscenza dei rischi legati all'abbandono di residui alimentari potenzialmente contaminati.

Indicatori di risultato

Gli enti gestori di dette strutture informano le Autorità competenti della collocazione della cartellonistica di cui sopra e ne garantiscono la presenza nel tempo.

2. Presenza diffusa della specie cinghiale

Misure da attuare:

- ✓ al fine di rilevare precocemente l'ingresso del virus nelle popolazioni selvatiche, la sorveglianza passiva su tutto il territorio regionale sarà attuata attraverso la segnalazione e il controllo diagnostico di tutti i cinghiali rinvenuti morti (inclusi i morti per incidente stradale) e di tutti i casi sospetti (es. mortalità aumentata, sintomatologia riferibile a pesti suine, collegamento epidemiologico). Per l'esecuzione di tale attività è, pertanto, fondamentale la stretta collaborazione tra i servizi veterinari territoriali e tutti gli altri soggetti che, a vario titolo, esercitano la propria attività sul territorio (Guardie forestali, guardie venatorie, Cras, allevatori, etc…). Per facilitare le segnalazioni, la Regione Puglia adotterà specifiche procedure ed appositi canali di notifica. Le segnalazioni devono essere effettuate, come riportato nel D.L. 17 febbraio 2022, n. 9 coordinato con la legge di conversione 7 aprile 2022, n. 29 recante <<*Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA).*>> da chiunque rinvenga una carcassa sul territorio (singoli cittadini, carabinieri forestali, guardie provinciali, guardie venatorie, allevatori, cacciatori ed agricoltori). Tali segnalazioni devono pervenire tempestivamente al servizio veterinario dell'ASL competente per territorio.

Il servizio veterinario dell'Asl localmente competente riceve le segnalazioni, effettua il sopralluogo, procede all'invio degli organi target presso la sezione dell'IZSPB competente per territorio.

Il sopralluogo deve essere effettuato sempre nel rispetto di adeguate misure di biosicurezza e deve essere seguito dalla distruzione dei resti delle carcasse e disinfezione accurata di ambienti e attrezzi usati.

Indicatori di risultato

Le ASL di pertinenza territoriale effettueranno una rendicontazione a cadenza semestrale delle segnalazioni pervenute.

- ✓ Organizzazione di squadre costituite da personale qualificato individuato dagli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) e, ove possibile, con l'ausilio di cani da traccia specificamente addestrati, che con cadenza almeno bimestrale effettui battute per la ricerca attiva delle carcasse di cinghiale, prioritariamente:

- nelle aree a maggior rischio (territori comunali definiti a rischio per la presenza di cinghiali)
- comuni a medio, alto rischio e fuori range.

Indicatori di risultato

I singoli A.T.C. effettueranno una rendicontazione a cadenza semestrale inerenti le battute per la ricerca attiva delle carcasse di cinghiale svolte.

Le battute di ricerca per il ritrovamento di carcasse di cinghiali devono essere effettuate riportando su apposita modulistica le seguenti indicazioni:

· Numero e qualifica personale (Cacciatori volontari, Agenti di Polizia Provinciale e/o CCF, Conduttori cani da traccia, tecnici ATC, personale USL e Regionale, ecc);

· Strumenti/Mezzi necessari (materiale di consumo per la raccolta campioni, mezzi di trasporto, radio ricetrasmittenti, GPS ecc);

· Gestione e coordinamento battuta;

· Superficie area di battuta;

· Schede valutazione e correzioni difformità rilevate a fine battuta.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PIANO

Considerata l'analisi del contesto di riferimento, nel Piano Regionale di Interventi Urgenti in Regione Puglia, al fine di attenuare il rischio di introdurre la malattia in territori indenni, ci si pone, nell'arco del triennio 2022-2025, i seguenti obiettivi suddivisi in due gruppi:

- gestione cinghiale:
  - controllo numerico della popolazione entro soglie di sostenibilità ambientale con superamento nelle aree ad alto rischio zootecnico suinicolo;
  - mantenimento di una popolazione di cinghiale ben strutturata e adeguata al mantenimento del ruolo ecosistemico;
  - monitoraggio standardizzato quali-quantitativo della popolazione di cinghiale;
  - monitoraggio e controllo sanitario del cinghiale;
  - gestione smaltimento animali abbattuti;

- sorveglianza passiva e sospetto PSA:
  - definire il caso sospetto nei cinghiali;
  - fornire indicazioni sulla corretta gestione di un sospetto di PSA in territorio indenne;
  - illustrare le strategie di contenimento del virus per evitarne l'ulteriore diffusione;
  - controllo misure di biosicurezza nell'attività zootecnica e nell'attività venatoria;
  - delineare le informazioni per l'elaborazione di un piano di eradicazione in caso di rilevamento della malattia.
  - Individuazione precoce della malattia e gestione suidi, detenuti e selvatici, rinvenuti morti reperiti sull'intero territorio regionale;
  - smaltimento delle carcasse in condizioni di routine e in caso di sospetto/conferma di PSA.

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

La conoscenza delle caratteristiche della popolazione come ad esempio la distribuzione, la consistenza, i parametri demografici, le interconnessioni con la componente antropica e zootecnica, risultano imprescindibili per una corretta pianificazione degli interventi gestionali. L'importanza delle attività di monitoraggio, nonché il suo carattere di attività non episodica, ma ripetuta nel tempo, implica il suo inserimento nelle attività strutturali del piano di gestione.
Il monitoraggio in senso generale è l'osservazione ripetuta di un fenomeno, in un determinato lasso di tempo. In particolare, i programmi di monitoraggio faunistico hanno come scopo principale la verifica su scala spaziale e temporale dello stato delle popolazioni animali attraverso l'applicazione di metodologie di studio opportune, standardizzate e attendibili così che i cambiamenti siano registrate in modo univoco nel tempo (Thompson et al., 1998). Questo approccio, nell'ottica di un piano di gestione, deve essere applicato non solo alla popolazione animale oggetto di gestione, ma anche declinato nella human dimension.
Quando le informazioni necessarie non possono essere raccolte in maniera esaustiva è necessario ricorrere al campionamento, che permette di selezionare un sottoinsieme appropriato della popolazione, tale che le informazioni da esso ricavate possano essere estrapolate, seppur con un certo grado di errore, all'intera popolazione.

Conteggio da Punti di Vantaggio

Le abitudini prevalentemente notturne, gli ambienti abitualmente frequentati e le ampie fluttuazioni degli incrementi utili annui, fanno del cinghiale l'ungulato più difficilmente censibile (Toso e Pedrotti, 2001). Per tale motivo, in molte realtà italiane, anziché stimare la consistenza delle popolazioni di cinghiali si è preferito descrivere la tendenza all'aumento o alla diminuzione delle popolazioni attraverso l'uso di indici di abbondanza.
Pertanto, la necessità di avere un dato omogeneo che possa descrivere fedelmente la popolazione su scala regionale, con dei costi contenuti, fa propendere la proposta operativa di questo piano, così come nelle sessioni condotte nel 2020 e 2021, sulla tecnica del conteggio da postazione fissa. Essa prevede il conteggio dei cinghiali da postazioni fisse da posizioni vantaggiose per l'osservazione di superfici aperte che permettano l'osservazione degli animali.
I punti di vantaggio, collocati principalmente in posizioni sopraelevate rispetto alle aree da osservare, dovrebbero essere localizzati omogeneamente nell'area di indagine e dovrebbero essere adeguatamente distanziati o interessare settori differenti al fine di evitare il riconteggio degli animali.
I conteggi da punti di vantaggio sono generalmente svolti in una sessione primaverile (nei mesi di marzo-aprile) e in una sessione autunnale (nei mesi di settembre-ottobre). In ciascun punto si suggerisce l'osservazione in due giornate di conta, ognuna suddivisa in due repliche (una all'alba e una al tramonto), durante i picchi di massima attività della specie. Il conteggio degli animali è svolto in contemporanea in tutti i punti individuati in ciascuna area di indagine da un adeguato numero di operatori muniti di binocolo e/o cannocchiale che controllano visivamente i settori a loro assegnati.
Il metodo assume che tutti gli individui che insistono in quell'area siano contattabili. Tuttavia, in un contesto ambientale caratterizzato da un mosaico di aree aperte ed aree boscate e/o cespugliate, tale condizione non può verificarsi. Pertanto, i risultati sono affetti da una sottostima e permettono di determinare il numero minimo di cinghiali presente in un'area. La ripetizione dei conteggi negli stessi periodi dell'anno, con le stesse

condizioni metodologiche, dai medesimi punti di avvistamento può però fornire un indice dell'abbondanza relativa della specie e descrivere l'andamento demografico della popolazione nel tempo.

Il territorio regionale sarà suddiviso per aree di competenza dei diversi ATC. I punti saranno scelti sulla base della conoscenza del personale, considerando i dati pregressi relativi ad osservazioni o abbattimenti e assumendo una distanza minima tra i punti di almeno 1000 m. Il numero di postazioni sarà scelto proporzionalmente al numero di operatori disponibili. Nessun punto di osservazione individuato ricade all'interno di aree protette.

A ciascuno operatore è affidato il compito di compilare una scheda di campo in cui si riportano i dati personali, il punto di osservazione e le relative coordinate, la data, l'ora di inizio e fine campionamento e le condizioni meteo. Per ogni osservazione di cinghiali nella scheda sono riportati l'ora del rilevamento, il numero di animali e la composizione per classe di età e sesso qualora discriminabile e la direzione verso cui gli stessi si spostano. Al termine di ogni replica le osservazioni rilevate dagli operatori coinvolti sono valutate al fine di verificare eventuali doppi conteggi.

PIANO DI PRELIEVO

CONTROLLO NUMERICO ALL'INTERNO DEGLI ATC, AFV, ZAC

Considerata l'attuale situazione epidemiologica della Peste Suina Africana in Italia, l'esperienza acquisita in precedenti contesti Europei ha ormai ampiamente dimostrato che, in ambienti in cui sono diffuse le attività zootecniche e agro-silvo-pastorali, il mantenimento di una popolazione di cinghiale al di sotto di una soglia ritenuta compatibile con le attuali esigenze sanitarie può essere garantito solo attraverso una gestione attiva che preveda interventi di controllo numerico.

Questa necessità è relazionata alle notevoli potenzialità riproduttive del cinghiale, peraltro presumibilmente sostenute dalla consistente offerta trofica derivante proprio dalle colture, dai fenomeni di immigrazione determinati "dall'effetto rifugio", generalmente osservato nelle aree protette, nonché dal fatto che la predazione naturale sul cinghiale, operata essenzialmente dal lupo, si è dimostrata fino ad ora insufficiente a mantenere la popolazione al di sotto del valore "soglia" di tollerabilità.

La complessità e la diversità delle realtà territoriali non permettono l'individuazione a priori di obiettivi universalmente validi e rendono necessaria una loro calibrazione a partire dalla specificità delle singole situazioni. Pertanto, l'approccio utilizzato farà riferimento al principio della gestione adattativa che, procedendo per tentativi ed errori, arriverà ad un affinamento progressivo man mano che aumenteranno le conoscenze relative alla popolazione gestita e al suo impatto con la realtà socioeconomica.

La scelta delle aree nelle quali si intende intervenire scaturisce dalla costituzione delle mappe di rischio di introduzione e diffusione della Peste Suina Africana sul territorio della Regione Puglia (Fig. 35) nonché da un'attenta valutazione delle potenzialità ecologiche del territorio, del rischio di contatto tra il cinghiale e i suidi detenuti in allevamento, impatti sulle colture e sulla sicurezza pubblica e delle esigenze tecnico gestionali.

Il piano si orienterà, almeno nelle fasi iniziali, verso un prelievo preferenziale delle classi giovanili, per permettere un invecchiamento della popolazione e un'evoluzione della sua struttura verso situazioni più naturali. Nello specifico, per quanto concerne le classi di sesso e di età, si preleveranno maschi di ogni classe e femmine di età inferiore ai due anni (in misura del 60%).

I numeri riportati nella tabella che segue (Tab. 39) indicano il prelievo teorico suddiviso per comune, in relazione alle classi di rischio determinate (Fig. 35). Tale valore è suscettibile di aggiustamenti in fase di pianificazione esecutiva dell'attività di controllo, anche in relazione alla concertazione con tutti i soggetti coinvolti nel prelievo.

CLASSE DI RISCHIO	PRELIEVO (individui*comune)	PRELIEVO MASCHI (40%)	PRELIEVO FEMMINE (60%)	NUMERO COMUNI	TOTALE PRELIEVO (individui totali)
Nullo	-	-	-	115	-
Basso	20	8	12	136	2720
Medio	50	20	30	2	100
Alto	75	30	45	2	150
Fuori range	100	40	60	2	200
totale	*245*	*98*	*147*	*256*	*3170*

Tabella 39 - Piano di prelievo (numero di individui) suddiviso per le diverse classe di rischio dei comuni regionali

Inoltre, l'attività di prelievo sarà rafforzata attraverso l'attività di controllo numerico "*indiscriminato*" sulle aree ritenute a vocazionalità nulla (classe 1, Fig 36) così come previsto nel "Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Regione Puglia" (Gaudiano et al., 2021; parere favorevole ISPRA già acquisito con nota prot. 65183 9/12/2021).

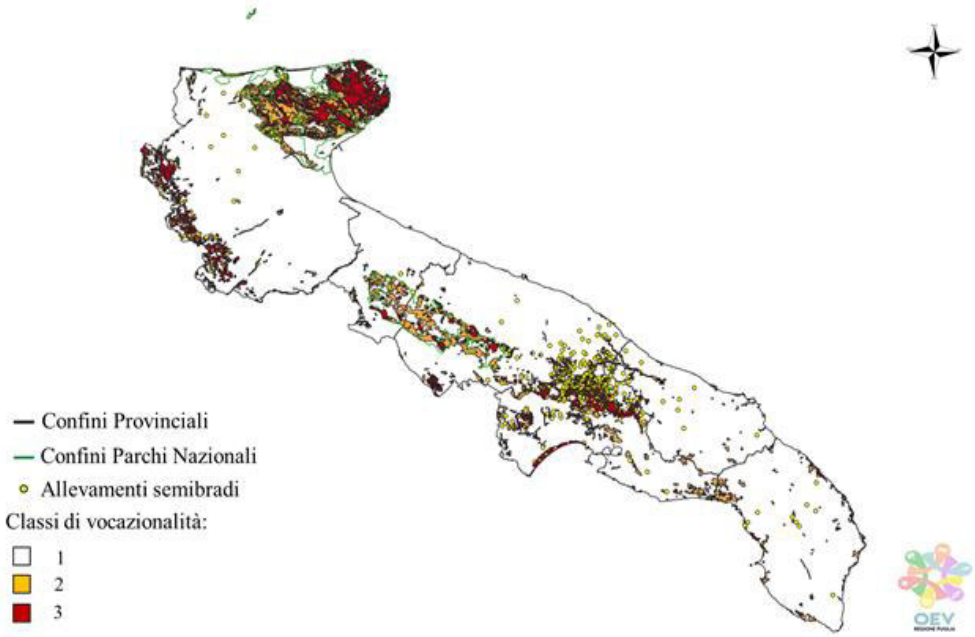


Figura 36 - Geolocalizzazione degli allevamenti di suidi in relazione alle classi di vocazionalità della specie cinghiale.

Indicatori di risultato dell'attività di controllo numerico

CLASSE DI RISCHIO	INDICATORE	SOGLIA I ANNO	SOGLIA II ANNO	SOGLIA III ANNO
Nullo	Num. di comuni	-	-	-
Basso	Num. di comuni	-30%	-50%	-80%
Medio	Num. di comuni	-50%	-50%	-100%
Alto	Num. di comuni	-50%	-50%	-100%
Fuori range	Num. di comuni	-50%	-50%	-100%

Tabella 40 - Valori percentuali di decremento del numero di comuni attribuiti alle diverse classi di rischio

ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL CINGHIALE IN LOCALITÀ PINETA REGINA E AREE ATTIGUE (MARINA DI GINOSA, TARANTO)

Premessa

A fronte di un'allarmante condizione emergenziale che caratterizza il settore occidentale della provincia di Taranto, spesso in contesti territoriali densamente popolati e in linea con il Piano di Monitoraggio e Gestione Regionale, l'Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF), con Deliberazione n. 13 del Direttore Generale, ha inteso affidare un servizio di supporto specialistico finalizzato al "Monitoraggio delle popolazioni di cinghiale nel Complesso Forestale Demaniale Regionale denominato Pineta Regina in agro di Ginosa (TA) e nelle aree ad essa attigue" con lo scopo ultimo di caratterizzare lo status e determinare, se necessario, il controllo numerico. Da tale servizio è stato proposto il Piano "Attività di gestione del cinghiale in Località Pineta Regina e aree attigue (Marina di Ginosa, Taranto)" che ha ricevuto parere favorevole da ISPRA .

Area di intervento

Il sito d'intervento ricade all'interno del sito di importanza comunitaria denominato "Pinete dell'arco Jonico" (Cod. IT9130006) di estensione pari a circa 3000 ha. Quasi tutto il comprensorio è caratterizzato come Riserva Naturale Orientata di interesse biogenetico, in relazione ad elementi di particolare pregio ecosistemico (Fig. 37). Queste pinete vegetanti su suoli sabbiosi costituiscono un biotopo di grande rilevanza, non solo a livello comprensoriale, ma anche regionale e nazionale, svolgendo, infatti, sia funzioni naturalistiche che estetico-paesaggistiche.

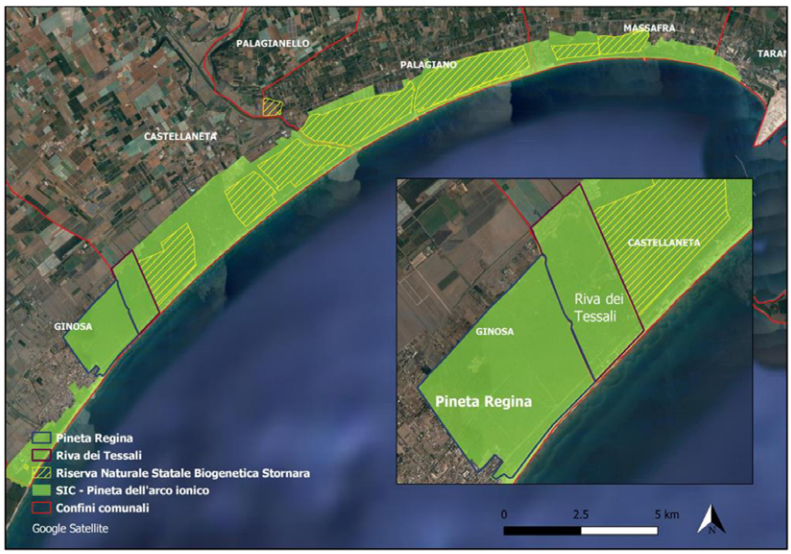


Figura 37 - Localizzazione area d'intervento

Dati di presenza

I dati di presenza sono stati ottenuti mediante conteggio da postazione fissa espletata in due sessioni del 2021, una autunnale e una primaverile, in ciascuna delle quali sono state espletate due giornate di conta, ognuna suddivisa in due repliche (una all'alba e una al tramonto). Il conteggio degli animali è stato svolto in contemporanea in tutti i punti da un numero adeguato di operatori che hanno monitorato la superficie

osservabile con l'ausilio di binocoli e cannocchiali. Per ogni replica è stata compilata una scheda predisposta in cui sono stati riportati il punto di osservazione e le relative coordinate, la data, l'ora di inizio e di fine campionamento e le condizioni meteo. Per ogni osservazione di cinghiali sono state riportate l'ora del rilevamento, il numero di animali e la composizione per classe di età e sesso qualora discriminabile.
I dati raccolti sono stati archiviati riportando l'ID punto (codice alfanumerico con sigla provincia e numero progressivo), le coordinate (Sistema di riferimento WGS84 UTM33), sessione (Autunno/Primavera), replica (alba/tramonto), data, rilevatore, numero animali osservati totali e discriminati per classi di età (classe 0 fino a 5 mesi, classe I da 6 a 24 mesi, classe II più di 2 anni, indeterminati) e sesso (maschio, femmina, indeterminato).
Le caratterizzazioni registrate per le classi di sesso ed età sono state utilizzate per determinare il numero massimo di individui contattati nel corso delle due sessioni di indagine.
I punti campionati nel settore occidentale della provincia di Taranto sono stati 16 e in tutti i siti indagati è stata osservata la specie. Il numero minimo di individui conteggiati è stato pari a 351, di cui 117 striati (classe 0; 33%), 110 giovani (classe I; 31%) e 108 adulti (classe II; 31%). Sono stati discriminati per le classi di sesso 37 maschi (17 classe I e 19 classe II; 17%) e 66 femmine (17 classe I e 49 classe II; 30%) con un rapporto M:F di 1:1,8. Le abbondanze maggiori sono state registrate nei settori orientale, nel punto TA38 (N° = 40), e settentrionale, nei punti TA1 (N° = 39), TA2 (N° = 32) e TA14 (N° = 33) (Tab. 41).

PUNTO	CLASSE 0	CLASSE I			CLASSE II			IND. GENERICO	TOTALE
		M	F	IND.	M	F	IND.		
TA1	7	5	0	12	1	14	0	0	39
TA2	6	2	3	11	2	5	3	0	32
TA3	0	0	0	2	4	0	0	0	6
TA4	0	0	0	10	1	2	1	0	14
TA8	11	0	0	12	0	0	5	0	28
TA11	7	0	0	3	1	2	4	0	17
TA14	10	2	0	9	1	3	5	3	33
TA15	11	3	3	0	2	4	2	0	25
TA16	7	0	0	0	0	1	0	0	8
TA19	8	1	3	6	2	6	4	0	30
TA22	9	0	3	3	1	2	7	0	25
TA29	11	0	0	0	0	2	2	0	15
TA30	5	0	2	0	0	1	5	0	13
TA38	13	0	0	7	4	5	0	11	40
TA41	5	0	3	1	0	1	2	0	12
TA45	7	4	0	0	0	1	0	2	14
TOTALE	117	17	17	76	19	49	40	16	351

Tabella 41 - Punti di vantaggio indagati con relativo numero di individui per classe di età e sesso (M = maschio; F = femmina; Ind. = indeterminato)

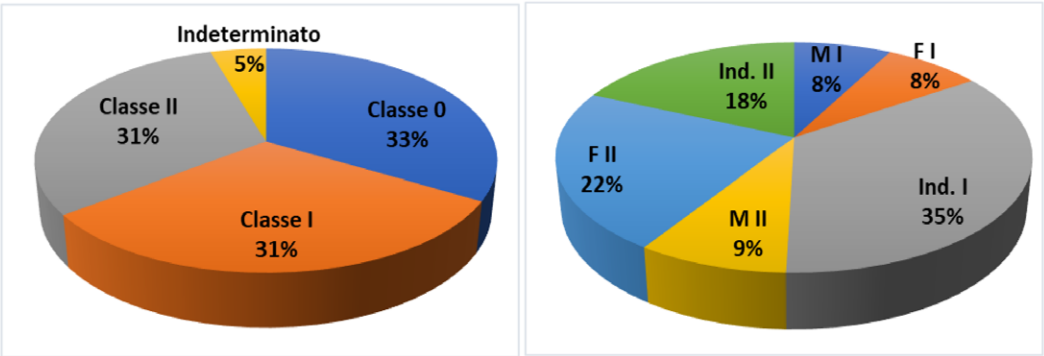


Figura 38 - Percentuali individui per discriminanti per le classi di età e per classi di sesso

Considerata l'analisi del contesto di riferimento, le aree densamente popolate a vocazione ricettiva, in linea con quanto previsto nel "Piano di Monitoraggio e Gestione del cinghiale in Regione Puglia" e vista la necessità di avviare un piano nazionale di gestione del cinghiale per la prevenzione e il contrasto della Peste Suina Africana (PSA), con la proposta di attività di gestione ci si pongono, nell'arco di un triennio (2022-2024), i seguenti obiettivi:

- monitoraggio standardizzato quali-quantitativo della popolazione di cinghiale all'interno delle aree di interesse (con l'auspicio di un monitoraggio più diffuso in tutta la Riserva Naturale Stornara);
- monitoraggio standardizzato dei danni nelle aree di Pineta Regina e aree attigue;
- monitoraggio e controllo sanitario del cinghiale;
- riduzione dell'incidentalità stradale (su area vasta);
- controllo numerico della popolazione entro soglie di sostenibilità ambientale e accettazione sociale;
- decremento della possibilità di diffusione della PSA;
- riduzione dei conflitti sociali.

Gli obiettivi elencati sono utilizzati come strumento utile al monitoraggio del piano, anche attraverso l'individuazione di specifici indicatori del risultato.

Attività di monitoraggio: conteggi su governe mediante applicazione del fototrappolaggio
Il metodo di campionamento del fototrappolaggio si basa sull'impiego di fotocamere automatizzate (trappole video-fotografiche TVF), azionate da un sensore ad infrarosso termico che permette di ottenere foto dettagliate di un qualsiasi corpo caldo in movimento che occupi il campo di azione del sensore. Ampiamente utilizzata in indagini faunistiche, permette di indagare gli ambienti più ostili rendendo inconfutabile la presenza di specie elusive e con abitudini principalmente notturne come il lupo. Minimizzando il disturbo della fauna e l'impiego di operatori, permette di ottenere dati specifici sulla distribuzione, numero e consistenza dei branchi e sull'uso del territorio. Esistono in commercio ormai diverse tipologie di TVF, con specifiche tecniche differenti, (e.g. ampiezza dell'angolo e distanza di rilevamento, numero di led a infrarossi, presenza di flash, invio dati tramite MMS). In ogni caso, in generale tutte le TVF, possono essere

programmate in modo da impostarne la sensibilità, gli orari di funzionamento, la durata delle riprese e gli intervalli tra le stesse.
Il metodo restituisce risultati in termini qualitativi, come la redazione di una check list (elenco faunistico) dell'area indagata o la ricchezza specifica per sito "trappola" o su area più vasta, e, in termini quantitativi, tramite l'ottenimento di indici sintetici di abbondanza come il trap rate (tasso di trappolaggio). Il trap rate è rapporto tra numero di contatti positivi di una determinata specie e lo sforzo di campionamento espresso in numero di ore. Esso permette, con l'applicazione standardizzata del metodo nel tempo, di ottenere informazioni sull'andamento demografico della popolazione in esame.
Si intende applicare tale tecnica abbinandola ai conteggi effettuati su siti di vantaggio. Nello specifico si intende realizzare siti governati (in numero e con una distribuzione significativa rispetto all'area indagata e agli ambienti presenti) da campionare con fototrappole così da discriminare (su base spazio temporale) i nuclei di cinghiale e ottenere indici puntiformi di abbondanza da confrontare in un tempo medio lungo.

Attività di controllo numerico
Considerato il rischio potenziale di diffusione della PSA, i dati di presenza, i trend relativi ai danni alle colture e al numero di incidenti stradali, gli impatti sulle ville private, valutate le dimensioni modeste del sito di intervento (circa 300 ha) e l'alto grado di antropizzazione dello stesso, si intende procedere al prelievo indiscriminato all'interno della località Pineta Regina e nelle aree di attigue alla stessa.

Metodi di intervento

Al fine di raggiungere gli obiettivi succitati si intende utilizzare un recinto di cattura e 3/4 gabbie e/o recinti al fine di strutturare presidi fissi che possano operare costantemente durante l'anno secondo necessità.

Personale coinvolto

Per la gestione delle gabbie e dei chiusini si intende operare con personale afferente all' ARIF (Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali; già direttamente impegnato nelle attività di gestione forestale dell'area di interesse) e con il personale dipendente del Consorziato, coadiuvati da biologi/naturalisti esperti in gestione della fauna selvatica.

Destinazione degli animali prelevati

Gli animali trasferiti con automezzo autorizzato sono destinati ad una struttura di macellazione, riconosciuta ed autorizzata. I capi trasportati presso il centro di macellazione sono sottoposti alla valutazione sull'idoneità alla macellazione da parte del Veterinario ASL; sono inoltre prelevati tessuti e organi previsti dalla normativa e dal protocollo sanitario concordato con le AASSLL competenti. La destinazione finale dei capi rimossi è la trasformazione e commercializzazione mediante l'attivazione di una filiera delle carni che può potenzialmente favorire lo sviluppo di un'economia locale e che risulta strategica per il consolidamento del Piano ed il suo mantenimento sul lungo termine. In tal senso sono in corso valutazioni presso aziende locali interessate ad intraprendere l'attività di filiera.

Tempistiche

Si prevede l'espletamento dell'attività durante tutto l'anno per almeno un triennio. Poiché generalmente la definizione dei criteri di prelievo avviene a priori, gli obiettivi non vanno considerate come immutabili, ma faranno riferimento al principio della gestione adattativa: pertanto essi potranno variare nel tempo in

dipendenza della verifica degli obiettivi raggiunti e di un progressivo affinamento del sistema gestionale nel suo complesso.

Monitoraggio delle azioni

Il monitoraggio è uno strumento fondamentale per la gestione del Piano, per la comunicazione e per il coinvolgimento di tutti gli attori. Si propone che il monitoraggio preveda un collegamento diretto tra indicatori di monitoraggio e azioni previste dal Piano. In tal senso si propone un set limitato di indicatori riassuntivi, aggiornati costantemente, facilmente comprensibili da un pubblico non tecnico, in grado di dare costantemente il polso sull'andamento del piano e di tenere viva l'attenzione sull'importanza degli obiettivi da raggiungere e di comunicare i risultati conseguiti.

Tali indicatori sono strettamente legati alle attività da svolgere in località Pineta Regina e aree attigue. Per quanto concerne Pineta Regina ci si auspica preventivamente un coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti nella gestione dell'area vasta. Tuttavia, il controllo numerico (immaginando delle postazioni di cattura nel settore orientale di Pineta Regina) determinerebbe uno spostamento limitato di animali tra le due aree (Tab. 42).

Azione	Indicatore	Soglia I anno	Soglia II anno	Soglia III anno
Monitoraggio popolazione	*Indice di abbondanza*	- 30%	- 60%	- 90%
Danni alle unità immobiliari	*Numero di eventi*	-30%	-60%	-90%
Prelievo	*Successo di cattura* *(catture/notti trappola)*	+90%	+60%	+10%
Conflitto sociale	*Numero di intervistati che vede la presenza del cinghiale problematica*	- 30%	- 60%	- 90%

Tabella 42 - Indicatori riassuntivi per il monitoraggio delle azioni

Per quanto concerne i dati relativi alla presenza delle specie ci si prefigge una diminuzione degli indici di abbondanza (ottenuti mediante fototrappolaggio su siti governati, analizzando il *trap rate*) del 90% nel triennio, arrivando quindi ad una condizione di frequentazione dell'area di individui solitari o sparuti nuclei. Parallelamente ci si prefigge e auspica una riduzione del 90% dei danni alle unità immobiliari. Per il prelievo, analizzando il successo di cattura, ai tassi elevati del primo anno (relazionati al numero di animali e alla non conoscenza dei sistemi di cattura) si prevede un decremento nel corso del triennio sino ad arrivare, nell'ultimo anno, a valori esigui. Infine, data la natura ricettiva e l'alto tasso di antropizzazione del sito, si intende valutare il malcontento della comunità locale attraverso interviste ad hoc, ponendosi come obiettivo un decremento del 90% nel numero di persone che vede la presenza del cinghiale nell'area ancora come una minaccia.

Metodi ecologici: attività di formazione e informazione

Gli obiettivi generali della formazione sono quelli di fornire adeguata conoscenza della situazione epidemiologica, aumentare la consapevolezza del rischio di introduzione dell'infezione e dei ruoli svolti ai diversi livelli nell'ambito delle attività del piano e migliorare la preparazione nel riconoscere i sintomi riferibili alla PSA.

In tal senso si intende implementare un programma di formazione ed aggiornamento, che contempli attività teoriche e pratiche, rivolte a tutte le figure professionali a diverso titolo e livello coinvolte nella gestione della PSA.

Il grado di supporto che il mondo venatorio può apportare alla realizzazione del piano dipenderà, in buona parte, dal livello di comprensione e accettazione degli obiettivi che si intendono perseguire e delle motivazioni da cui questi scaturiscono. Tra le azioni preventive è, pertanto, essenziale la costruzione tra i cacciatori di una conoscenza diffusa del problema PSA e degli effetti che l'arrivo del virus comporterebbe sull'esercizio venatorio e sul resto delle attività nelle aree sottoposte a gestione faunistico-venatoria. In considerazione del ruolo che il mondo venatorio può svolgere nel contrasto della PSA, parallelamente alla diffusione di una corretta informazione, andrà stimolato il coinvolgimento attivo dei cacciatori nella sorveglianza passiva delle carcasse di cinghiale e alla corretta raccolta dei dati relativi ai cinghiali abbattuti.

Sinteticamente, quindi, si intende realizzare di un'intensa attività di informazione e formazione del mondo venatorio, finalizzata ai seguenti obiettivi:

- comprensione del problema PSA;
- accettazione delle misure gestionali previste;
- consapevolezza del ruolo del mondo venatorio;
- coinvolgimento nella sorveglianza passiva delle carcasse rinvenute e nella raccolta delle informazioni sugli animali abbattuti;
- rispetto dei protocolli di biosicurezza;
- abbandono dell'attività di foraggiamento "di sostegno" eventualmente praticata, nonché delle immissioni illegali di animali in ambiti non confinati.

La concreta applicabilità, negli specifici contesti territoriali, delle modifiche indicate all'approccio gestionale andrà preventivamente valutata dal punto di vista pratico-logistico, sia in termini di accettazione da parte del mondo venatorio sia in termini di sostenibilità nel medio e lungo periodo. L'attuale assetto della gestione venatoria del cinghiale presenta profonde differenze in ambito regionale, con situazioni impreparate culturalmente a cambiamenti repentini e netti nelle tecniche e/o negli obiettivi del prelievo. A tal riguardo, si rende opportuno aprire fin da subito un confronto con le Associazioni venatorie volto a individuare congiuntamente le peculiarità dei diversi contesti e definire gli specifici percorsi, pratici e motivazionali, da intraprendere per arrivare alla piena applicazione delle misure su tutto il territorio regionale. Tale confronto permetterà inoltre di costruire un ambito di collaborazione stabile tra soggetti pubblici deputati alla gestione e associazioni venatorie, indispensabile per affrontare l'attività di informazione e formazione del mondo venatorio, figure coinvolte nel sistema di contrasto alla PSA, sia in fase preventiva che reattiva.

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E GESTIONE DEL CINGHIALE NEL PARCO NATURALE REGIONALE LAMA BALICE E NEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Premessa

Circa 15 anni fa, nelle aree attigue al Parco Nazionale dell'Alta Murgia, sono stati liberati circa 200 capi provenienti dall'Est Europa da parte degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) che, in sinergia con eventi d'immigrazione naturale, hanno determinato l'occupazione stabile dell'area Parco. In questo contesto, eventi di spillover verso aree ecologicamente affini e/o contigue, spesso in condizioni sinantropiche, hanno favorito l'espansione dell'areale della specie. Tale condizione si è verificata nel Parco Naturale Regionale Lama Balice, una piccola area protetta di circa 500 ha istituita nel 2007, interamente annessa all'area metropolitana di Bari.

Area d'intervento

Il Parco Naturale Regionale Lama Balice (PNRLB; Fig.39), istituito con la Legge Regionale n. 15 del 05/06/2007, è un'area protetta con un'estensione di 497 ha che si sviluppa lungo il corso della Lama Balice, da cui prende il nome. Lama Balice è un'incisione di natura carsica che si sviluppa in direzione SO-NE, per

una lunghezza di 37,2 km, dal territorio di Bitonto fino al tratto di costa a nord di Bari dove sfocia in corrispondenza del quartiere denominato Fesca. Il corso di Lama Balice costituisce il tratto terminale di una lama che ha origine nell'altopiano murgiano con uno sviluppo complessivo di oltre 54 km e che costituisce un vero e proprio "corridoio ecologico", lungo cui le specie animali, possono spostarsi.

L'area è caratterizzata dall'alternanza di zone che hanno mantenuto un alto grado di naturalità dove si trova la tipica vegetazione mediterranea, termofila e xerofila, che lungo il fondo della lama è sostituita da specie igrofile per la presenza di corpi idrici e sistemi colturali di vario tipo.

Questo mosaico di habitat risulta particolarmente idoneo al cinghiale che vi trova sia zone atte al ricovero, costituita dalla fitta vegetazione che si trova sul fondo della lama, sia risorse trofiche, costituite dalle aree coltivate e dalle zone residenziali limitrofe alla lama.



Fig.39: confine del Parco Naturale Regionale Lama Balice (PNRLB)

Stato dell'arte

Le continue segnalazioni di cinghiali nei quartieri periferici della Città Metropolitana di Bari, i danneggiamenti alle opere murarie e i danni ai piccoli orti cittadini, hanno indotto il Comune di Bari e l'Assessorato Caccia e Pesca della Regione Puglia ad intraprendere nel 2016 con il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari uno studio conoscitivo denominato "Monitoraggio della popolazione di cinghiale nel Parco Naturale Regionale Lama Balice", volto a comprendere il fenomeno. Le prime fasi di monitoraggio hanno verificata la presenza di individui aggregati in nuclei stabili e riproduttivi, con un numero minimo di individui stimato pari a 36, anche discretamente strutturati (Fig. 40).

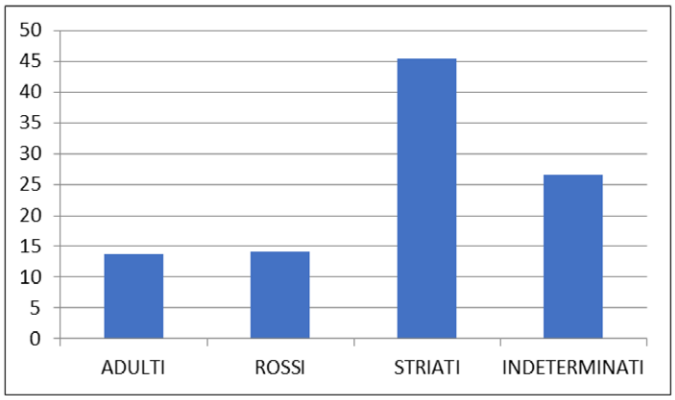


Fig. 40: Distribuzione per classi di età della popolazione di cinghiale presente nel territorio barese prima dell'avvio delle sessioni di cattura (2016)

Data la frequentazione di aree urbane anche densamente popolate, con il parere favorevole di ISPRA (Prot. 65273 del 29/12/17), si è proceduto ad una prima sessione di catture mediante gabbie e successiva traslocazione degli individui catturati verso aree di contenimento regionali adeguatamente recintate.

Le sessioni di cattura condotte in forma continuativa hanno portato dal 2017 al 2021 alla traslocazione di 141 individui prelevati in due settori differenti (Tab. 43, Fig. 41).

SITI-CATTURA¤	Adulti¤	Giovani¤	Striati¤	Totale¤
AEROPORTO¤	20¤	6¤	97¤	123¤
CAVA¤	11¤	4¤	3¤	18¤

Tab. 43: tabella di sintesi relativa agli individui catturati dal 2017 al 2021

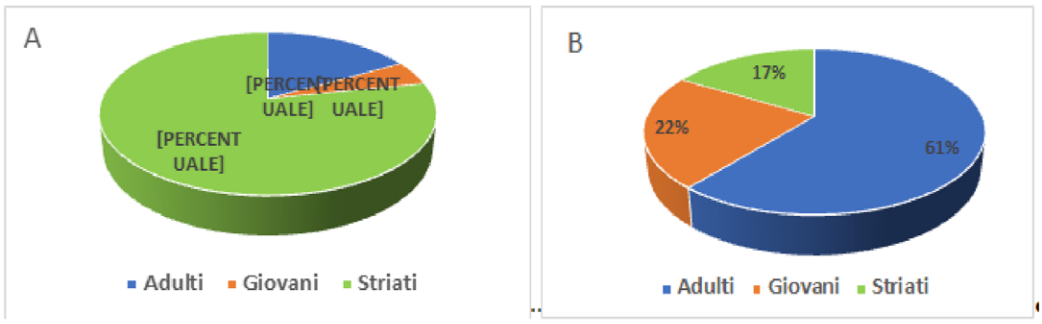


Fig. 41: Rapporto tra le classi di età relative alle catture in aeroporto (A) e nel sito della cava (B) negli anni 2017-2019

I dati raccolti mostrano come l'area sia frequentata sia da gruppi di cinghiali stanziali, costituiti da poche femmine adulte e da giovani nati entro l'anno, sia da individui che giungono probabilmente dal territorio pede-murgiano, percorrendo il corridoio ecologico costituito dalla lama.

La tempestività degli interventi condotta dagli Enti che hanno competenze amministrativo-gestionali nell'area della Città Metropolitana di Bari e dal personale del Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, ha permesso di arginare sensibilmente il problema, portandolo a soglie di abbondanza di popolazione assolutamente tollerabili. Tuttavia, la specie è in grado in pochissimo tempo di aumentare la propria popolazione, per cui risulta necessario condurre attività continuative di monitoraggio e controllo della popolazione, così da rimanere sempre al di sotto di soglie critiche.

Data l'analisi del contesto, caratterizzato da aree altamente antropizzate in cui sussistono zone ad alta vocazione rispetto alla specie, cinghiale, ed il conflitto sociale che ne scaturisce, in linea con quanto previsto dal "Piano di Monitoraggio e Gestione del cinghiale in Regione Puglia", ci si pongono i seguenti obiettivi:

- Monitoraggio standardizzato quali-quantitativo della popolazione
- Monitoraggio e controllo sanitario del cinghiale
- Riduzione del rischio di incidenti stradali
- Controllo numerico della popolazione
- Riduzione dei conflitti sociali

Attività di monitoraggio: applicazione del metodo del fototrappolaggio

Uno dei metodi utilizzati per stimare il numero di cinghiali è il conteggio su siti di foraggiamento. Solitamente si opera di giorno, spargendo del foraggio in punti predefiniti e utilizzando operatori esperti nel riconoscimento degli individui per identificare non solo il numero, ma anche le classi di sesso ed età degli animali. Nella messa a punto del protocollo operativo, particolare cura deve essere posta nella disposizione dei siti di foraggiamento, al fine di minimizzare i doppi conteggi e allo scopo di monitorare una porzione significativa dell'area di studio. In ogni caso, gli individui così conteggiati costituiscono una quota variabile della popolazione presente (in funzione di molteplici variabili tra cui l'efficacia delle esche, le disponibilità trofiche naturali, il disturbo antropico) e pertanto le stime di abbondanza ottenute con questo metodo hanno una valenza relativa.

Il metodo, comunque, consente di assumere in tempi rapidi le seguenti informazioni:

• numero minimo di animali presenti nell'area di studio;

• trend di popolazione, a condizione che lo studio venga effettuato in modo standardizzato e ripetuto negli anni;

• alcuni importanti parametri indispensabili per la valutazione dello stato della popolazione, come il rapporto piccoli/adulti.

Con l'applicazione del fototrappolaggio ovvero con l'utilizzo di macchine fotografiche integrate a sensori passivi di movimento o temperatura, è possibile applicare il conteggio su siti di foraggiamento soprattutto in ambienti fortemente antropizzati, dove gli animali difficilmente si muovono nelle ore diurne, come nel caso del Parco Regionale di Lama Balice.

Attività di controllo numerico

Dato l'elevato grado di antropizzazione del sito, la tendenza degli individui di cinghiale ad addentrarsi nell'area urbana in cerca di cibo, con rischio per la popolazione ed inasprimento del conflitto sociale, si intende procede al controllo indiscriminato degli individui nel parco Naturale Regionale Lama Balice.

Metodi di intervento e trattamento dei capi

Al fine di raggiungere gli obiettivi succitati si intende avvalersi di 5/6 gabbie trappola, così da costituire dei siti fissi di prelievo che possano operare durante l'anno. All'occasione le gabbie potranno essere facilmente smontate e ricollocate se verranno individuati siti più idonei in corso d'opera. Le operazioni di monitoraggio e di cattura verranno condotte dal personale dell'Università degli Studi di Bari con la collaborazione del personale dell'osservatorio Faunistico regionale.

Per prevenire il rischio di diffusione della peste Suina Africana si intende abbattere in loco i capi con l'ausilio di personale veterinario e personale autorizzato e conferirli con ditta specializzata come materiale di Cat. 1 Reg. CE 1069:2009.

Tempistiche

Si prevede l'espletamento dell'attività durante tutto l'anno per almeno un triennio. Poiché generalmente la definizione dei criteri di prelievo avviene a priori, gli obiettivi non vanno considerate come immutabili, ma faranno riferimento al principio della gestione adattativa: pertanto essi potranno variare nel tempo in dipendenza della verifica degli obbiettivi raggiunti e di un progressivo affinamento del sistema gestionale nel suo complesso.

Monitoraggio delle azioni

Il monitoraggio è uno strumento fondamentale per la gestione del Piano, per la comunicazione e per il coinvolgimento di tutti gli attori. Si propone che il monitoraggio preveda un collegamento diretto tra indicatori di monitoraggio e azioni previste dal Piano. In tal senso si propone un set limitato di indicatori riassuntivi, aggiornati costantemente, facilmente comprensibili da un pubblico non tecnico, in grado di dare costantemente il polso sull'andamento del piano e di tenere viva l'attenzione sull'importanza degli obiettivi da raggiungere e di comunicare i risultati conseguiti.

Tali indicatori sono strettamente legati alle attività da svolgere nel territorio di Lama Balice e nelle attigue della Città Metropolitana di Bari.

Azione	Indicatore	Soglia I anno	Soglia II anno	Soglia III anno
Monitoraggio popolazione	*Indice di abbondanza*	-80%	-90%	-95%
Prelievo	*Successo di cattura (catture/notti trappola)*	+90%	+60%	+10%
Conflitto sociale	*Numero di intervistati che vede la presenza del cinghiale problematica*	-80%	-90%	-100%

Per quanto concerne i dati relativi alla presenza delle specie ci si prefigge una diminuzione degli indici di abbondanza (ottenuti mediante fototrappolaggio su siti governati, analizzando il trap rate) del 95% nel triennio. Per il prelievo, analizzando il successo di cattura degli anni precedenti e considerando le densità dell'area, si prevede un decremento significativo nel corso del triennio sino ad arrivare, nell'ultimo anno, a valori esigui. Infine, considerato l'alto tasso di antropizzazione del sito, si intende valutare il malcontento della comunità locale attraverso interviste ad hoc, ponendosi come obiettivo un decremento del 100% nel numero di persone che vede la presenza del cinghiale nell'area ancora come una minaccia.

PRELIEVO NEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

A seguito dei sopralluoghi condotti sul campo con la presenza dei tecnici dell'ARIF (Agenzia Regionali Irrigui e Forestali), incaricati per la gestione dei chiusini di cattura, sono stati individuati i siti di cattura ed è stato concordato uno sforzo di cattura pari a quattro giornate settimanali con esclusione dei giorni di sabato, domenica e lunedì e tutti i festivi.
A seguito dell'analisi dei dati pregressi sono stati individuati i seguenti siti di cattura in cui installare in via esclusiva chiusini (Fig.42 e 43, e Tab. 44):

Nome	Comune	XCOOR	yCOOR
R1 - Acquatetta	Spinazzola	598005	4540252
R2 - Acquatetta	Minervino Murge	597127	4540611
R3 - Acquatetta	Minervino Murge	597001	4540008
R4 - Scoparello	Ruvo di Puglia	620921	4543107
R5 – Pulicchio	Gravina in Puglia	617854	4530538
R6 – Mercadante	Cassano delle Murge	644246	4526222

Tabella 44 - Siti di cattura

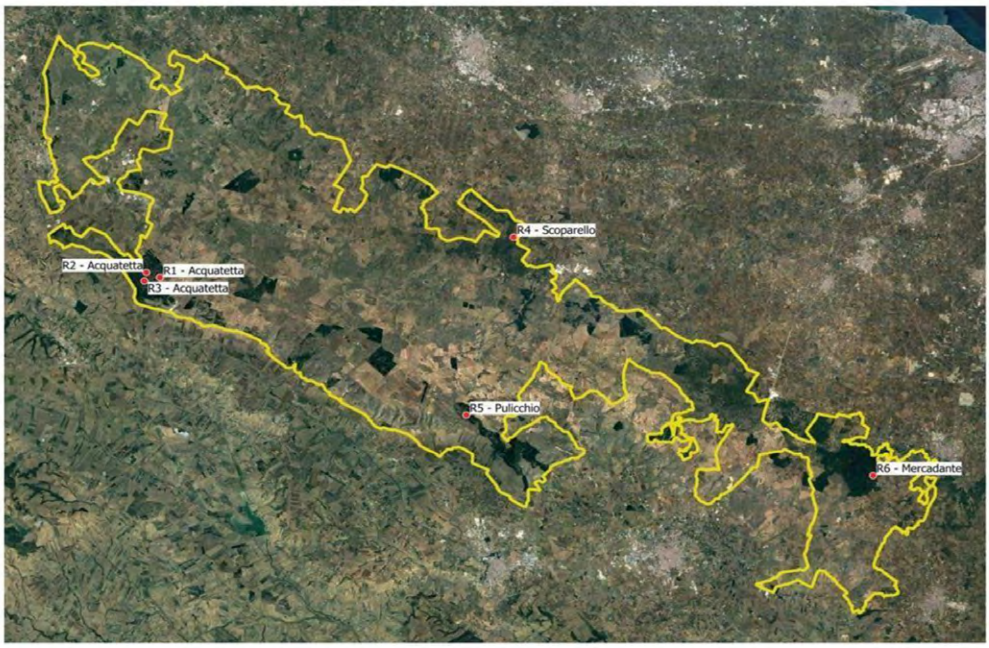


Fig. 42 - Distribuzione dei siti di cattura



Fig. 43 - Sito di cattura di Acquatetta

Il piano di Gestione in vigore che prevede che gli animali catturati siano traslocati vivi ha visto l'interruzione della sessione autunnale, avviata in data 23/11/2021 presso i siti di Acquatetta (R1), Acquatetta (R2),

Scoparello (R4) e Pulicchio (R5), in data 11/01/2022 a seguito delle prime segnalazioni di casi di Peste Suina Africana in Liguria e Piemonte.
Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene opportuno riproporre per il prossimo triennio 2022-2025 un piano di cattura che mantenga almeno gli obiettivi minimi previsti per il triennio precedente con prelievo annuo di 300/500 animali che potrà essere eventualmente rivisto annualmente in base ai parametri derivanti dal monitoraggio annuale della specie ed all'andamento del rilevamento dei danni e dei disagi.
Si ritiene di mantenere l'attività di cattura dei capi aumentando il numero di siti di cattura nonché procedendo alla formazione di operatori attraverso un corso di formazione approvato da ISPRA per coadiutore addetto alle catture e rilevatore biometrico del cinghiale.

Ambiti di Intervento

Nelle aree regionali si procederà al controllo, secondo i criteri attuativi previsti in Tab. 45.
Di seguito si riportano i criteri attuativi con le relative modalità di intervento:

Ambito di intervento	Attività di controllo (ai sensi dell'articolo 19 della L. 157/1992; articolo 67 L.R. 67/2017; L.R. 59/2017 e s.m.i.)	Modalità di prelievo dell'attività di controllo (ai sensi della L. 157/1992)	Prelievo venatorio	Modalità del prelievo venatorio
Ambiti territoriali di caccia, Aziende faunistico-venatorie, Zone Addestramento Cani (L. 157/1992; L.R. 59/2017)	SI, con le modalità attuative previste nel Piano, previo parere ISPRA/CRN e approvazione con DGR	Selettivo (aree 2 e 3) e indiscriminato (aree 1) per mezzo di personale individuato nella L.R. 59/2017 e s.m.i.)	Si, secondo modalità previste dalla normativa vigente	Quelle previste dalla normativa vigente
Territorio regionale compreso in parchi ed aree protette (L. 394/91, L. 19/97 e delle singole L.R. di istituzione; R.R. n.28/2008; si escludono i parchi nazionali)	SI, con le indicazioni attuative previste nel Piano, previo parere ISPRA, approvazione con DGR, e specifica approvazione dello stesso da parte dell'Ente Gestore del parco e area protetta (in sede di approvazione, ciascun Ente Gestore può prevedere eventuali variazioni – ma solo in senso limitativo – delle modalità attuative e gestionali previste dal presente Piano; in caso di Regolamento relativo alle Aree Contigue questo diventa vigente	Selettivo, secondo modalità predisposte nei piani di ciascun ente competente	No	–

Tabella 45 – Criteri attuativi dell'attività di controllo

STRUMENTI E METODI DI PRELIEVO

Gli strumenti di controllo della popolazione di cinghiale ritenuti più idonei al perseguimento dei suddetti obiettivi sono rappresentati da: 1) abbattimento da postazione fissa regolamentato secondo le "Procedure e prescrizioni per l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione delle operazioni di abbattimento da postazione fissa"; 2) catture, disciplinate dal "Procedure e prescrizioni per l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione delle operazioni di cattura".

Abbattimento da postazione fissa

Le modalità operative del sistema degli abbattimenti con arma da fuoco si baseranno su un'iniziativa di responsabilizzazione degli operatori coinvolti, anche attraverso una fase preliminare di ampia partecipazione delle diverse parti. Le modalità sono state riassunte in un protocollo operativo per le operazioni di prelievo del cinghiale e comunicato ai diversi soggetti interessati.

Gli operatori predisposti al controllo agiranno in base ad un calendario delle attività proposto dal Coordinatore Scientifico, che dispone, in concerto con gli ATC, i settori in cui concentrare le attività. Nel territorio sarà individuata una rete di punti fissi, validati sotto il profilo della sicurezza tramite appositi sopralluoghi. I punti saranno tutti georeferenziati e categorizzati con un codice alfanumerico; per ciascun punto sarà redatta una scheda in cui sono sintetizzate le principali caratteristiche. I risultati degli interventi saranno monitorati attraverso la raccolta dei seguenti parametri:

- N Cinghiali abbattuti A
- N Cinghiali feriti B
- N Cinghiali mancati C
- N Cinghiali colpiti D (A+B)
- N Cinghiali bersaglio E (A+B+C)
- Giornate operatore effettuate F
- Giornate operatore programmate G
- Giornate operatore utili H

I parametri ottenuti sono utilizzati per costituire i seguenti indici, utili per le valutazioni degli interventi:

- Efficacia (minima e massima) del prelievo F/A, F/D
- Inefficienza del prelievo C/E
- Efficienza del calendario F/G
- Efficacia del calendario H/F
- Efficienza (minima e massima) del prelievo H/A, H/D

Si prevede di effettuare elaborazioni su base mensile ed annuale in riferimento al tempo e all'area di prelievo. Gli indici di efficacia ed efficienza saranno applicati anche a livello individuale per ciascun operatore di selezione.

Catture

Le modalità tecniche delle catture sono definite in dettaglio nel Regolamento, ed ulteriormente specificate nelle "Procedure e prescrizioni per l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione delle operazioni di cattura".

L'utilizzo di gabbie e/o recinti è legato a situazioni contingenti nelle quali non è possibile intervenire attraverso sparo da postazione fissa. Tale metodo, oltre che rappresentare un utile strumento integrativo all'abbattimento, riveste un ruolo importante nel coinvolgimento diretto degli agricoltori nella gestione del cinghiale, cioè di coloro che subiscono maggiormente i danni arrecati da questa specie. In tal senso è suggeribile un corso specifico di prelievo mediante catture. Come nel caso dell'abbattimento da postazione fissa, le attività saranno stabilite in base ad un calendario proposto dal Coordinatore Scientifico, compatibilmente con la disponibilità tecnica dei gestori.

Le attività di cattura sono valutate in base ai seguenti parametri:

- notti trappola di attività
- numero dei capi catturati e traslocati presso le aziende faunistico venatorie
- numero dei capi abbattuti
- numero dei capi rilasciati
- catture di altre specie
- chiusure a vuoto

Da tali parametri vengono calcolati l'indice dello sforzo di cattura unitario (N notti trappola/individui catturati) e l'indice dello sforzo di cattura utile (N notti trappola/individui abbattuti), sia per dispositivo di cattura che complessivo.

Metodi supplementari

Tra gli strumenti di intervento per il controllo della popolazione del cinghiale nel Piano ci si prefigge la valutazione dell'applicazione della tecnica della girata (metodo previsto nelle Linee guida per la gestione del Cinghiale nelle aree protette). Si tratta di una tecnica non invasiva che prevede l'uso di un cane appositamente addestrato (detto "limiere") che ha il compito di individuare i cinghiali nelle "rimesse" e spingerli verso un numero limitato (generalmente da 5 a 10) di poste fisse. La girata rappresenta un sistema caratterizzato da un positivo rapporto tra sforzo praticato e risultati ottenuti, a fronte di un disturbo assai più limitato rispetto a quello generato dalle braccate, che potrebbe costituire una valida alternativa al prelievo con carabina da appostamento nelle aree in cui quest'ultima tecnica è meno indicata per le loro caratteristiche ambientali.

Tale metodologia sarà applicata solo laddove vi saranno le condizioni applicative funzionali agli obiettivi prefissati.

In relazione alla scarsa selettività del prelievo, non si prevede l'utilizzo della braccata se non in caso di accertata inefficacia degli altri metodi e previo parere ISPRA.

PROCEDURE E PRESCRIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE, LA GESTIONE E L'ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI DI ABBATTIMENTO DA POSTAZIONE FISSA

Individuazione aree di intervento

Le operazioni di abbattimento selettivo sono ammesse su tutto il territorio degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC), delle Aziende Faunistico Venatorie (AFV) e delle Zone Addestramento Cani (ZAC) di seguito SPA (Soggetto Pubblico attuatore) previa definizione, sulla base dei dati di presenza e/o di dannosità della specie in un determinato territorio, dei punti di appostamento fissi e mobili in cui saranno svolte le attività di controllo e successiva verifica della localizzazione, delle caratteristiche e della operatività della struttura, con particolare riferimento al mantenimento del più elevato livello di sicurezza rispetto alla presenza antropica durante l'attività di controllo ed alla necessità di garantire adeguati livelli di selettività e tutela delle altre specie animali presenti.

Le postazioni di sparo fisse e temporanee (mobili) devono essere obbligatoriamente collocate in modo da risultare sopraelevate rispetto al piano di campagna su cui si spostano i capi della specie bersaglio. Nell'allestimento del punto di sparo dovranno essere adottate tutte le necessarie ed indispensabili misure di sicurezza, con particolare riferimento ad un adeguato arco visuale per gli operatori ed alla preliminare individuazione delle possibili traiettorie di tiro. Inoltre, devono essere garantite idonee misure di sicurezza per gli operatori presenti nell'appostamento oltre che l'impossibilità di accesso a soggetti non autorizzati. L'istituzione di un "punto di sparo fisso" è sempre subordinata all'ottenimento della preliminare autorizzazione al suo allestimento da parte del proprietario/affittuario del fondo interessato, per un arco temporale coincidente con quello di vigenza ed operatività del presente Piano.

I punti saranno individuati di concerto con le SPA che assegneranno a ciascuna postazione un codice alfanumerico univoco, con provincia (ATC) o acronimo AFV/ZAC e numero progressivo (es. BA_01 o AFVr_01), e indicheranno la precisa collocazione mediante coordinate WGS84-UTM33. Le SPA avranno l'obbligo di tenere aggiornata un'apposita mappa al fine di facilitare i controlli da parte degli organi di vigilanza ed a supporto dell'attività di monitoraggio ed analisi dell'andamento del presente Piano e dei risultati conseguiti.

Qualora i "punti di sparo fissi" fossero costituiti da strutture autoportanti (altane) è onere e responsabilità del solo dichiarante la postazione ("responsabile del punto di sparo") accertarsi che le stesse vengano realizzate in conformità alla normativa di settore vigente, con particolare riferimento a quella in materia venatoria, urbanistico-edilizia e paesaggistica. Gli appostamenti movibili (di carattere temporaneo) utilizzati per il controllo del cinghiale non necessitano della dichiarazione di allestimento prevista per i "punti di sparo fissi" ma la loro localizzazione dovrà essere puntualmente indicata, volta per volta, in occasione dell'uscita a mezzo e-mail o fax alla Vigilanza Venatoria e alla SPA di competenza.

Gli appostamenti (punti di sparo) per il controllo del cinghiale devono essere posizionati nel rispetto della normativa in materia di caccia (esemplificativamente e senza esaustività: distanza dalle strade, abitazioni, capannoni o luoghi di lavoro, ecc.) e ad una distanza non inferiore a 100 m dal confine di Oasi di Protezione; sono in ogni caso fatte salve distanze inferiori in riferimento a strutture preesistenti rispetto all'entrata in vigore del presente Piano e per le quali la Vigilanza Venatoria rilasci formale attestazione di efficacia della struttura rispetto all'attività di controllo. Le postazioni di sparo utilizzate contemporaneamente durante l'attività di controllo dovranno essere distanziate tra loro di almeno 500 m in linea d'aria; tale limitazione non si applica in caso di presenza di barriere fisiche (colline, argini, terrapieni, ecc.) non superabili da un eventuale proiettile sparato da ciascuna delle due postazioni. Durante le operazioni di abbattimento a fini di controllo, sulle vie di accesso, nel raggio di circa 150 metri dalla postazione di sparo, dovranno essere posizionate, a

cura dell'operatore, tabelle indicanti “operazioni di controllo del cinghiale in corso con arma da fuoco”. Con animali fermi e in campo aperto, la massima distanza di tiro non dovrà superare i 150 m; per tiri su animali in movimento in zone non aperte (ma ove comunque l'animale sia chiaramente distinguibile e valutabile), tale distanza dovrà essere ridotta a 70 m. L’operatore avrà cura di accertarsi che l'effettiva possibilità di tiro entro 150 m in condizione di luce consenta la valutazione dei capi (posizione rispetto al sole onde evitare situazioni in controluce, assenza di vegetazione arboreo-arbustiva), nonché il rispetto delle disposizioni previste dalla normativa sulla caccia in ordine alle distanze da vie di comunicazione, immobili, ecc.

Personale coinvolto

Il controllo all’aspetto da appostamento, così come indicato nella L.R. n.59 del 2017 e successive modifiche sarà attuato su indicazione della Regione Puglia con il coinvolgimento degli ATC, mediante gli agenti venatori e i proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi purché muniti di licenza per l’esercizio venatorio e limitatamente ai terreni di loro proprietà o in conduzione. Possono altresì essere impiegati i soggetti di cui all’articolo 41, comma 2, lettera b) della medesima Legge Regionale, purché in possesso di licenza di caccia, nonché altro personale iscritto in appositi elenchi o albi istituiti dalla Regione Puglia (in fase di strutturazione), munito di porto d’armi e di licenza di caccia, in entrambi i casi il personale dovrà essere appositamente formato al tipo di caccia selettiva con corsi di preparazione al controllo faunistico organizzati dalla Regione o dagli ATC su autorizzazione della Regione, tenuti sulla base di programmi concordati con l’ISPRA.

Le uscite per il controllo tramite abbattimento di capi di cinghiale da effettuarsi con la tecnica dell'aspetto (da postazione fissa o mobile di sparo) sono programmate ed approvate dal responsabile della SPA competente che provvede, in assenza di cause di esclusione definitiva o temporanea all’accesso all’attività di controllo, alla formale autorizzazione nominale di ciascun operatore abilitato. Il personale coinvolto dovrà garantire una disponibilità al concreto ed effettivo esercizio dell’attività di controllo, con una continuità correlata alle dimensioni locali delle problematiche legate alla presenza ed alla dannosità della specie; qualora l’operatore si sottragga, senza valide motivazioni, da tale soglia minima di disponibilità, si provvederà al coinvolgimento di altri operatori che garantiscano i già menzionati livelli minimi di esercizio dell’attività.

Le squadre di controllori dovranno:

● svolgere le attività con la presenza minima di 4 operatori

● per ogni unità operativa deve essere individuato un capo squadra e deve essere formata da almeno 2 operatori esperti nel recupero capi feriti e 2 operatori esperti nell’eviscerazione del capo abbattuto

Attivazione delle operazioni

Le azioni di controllo che saranno svolte dovranno essere preventivamente comunicate con un preavviso di 2 giorni. L’attivazione di ogni squadra, nel caso l’intervento sia definito in giorno prefestivo o festivo, deve inoltre essere comunicata preventivamente al Responsabile territoriale di vigilanza o suo sostituto.

Le stesse saranno svolte fino al raggiungimento delle quote di animali da rimuovere in ciascun ambito di competenza previste nel presente Piano per il raggiungimento delle soglie di sostenibilità ambientale della specie.

Gestione degli interventi

La gestione degli interventi deve svolgersi nel rispetto delle prescrizioni sotto riportate:

- i controllori devono mantenere in funzione il proprio telefono cellulare per possibili contatti da parte del personale di vigilanza
- il termine di ogni operazione di abbattimento deve essere segnalato telefonicamente agli operatori di vigilanza
- tutti i cinghiali osservati e abbattuti dovranno essere riportati su apposita scheda in Allegato 3. Per i capi abbattuti si procederà all'identificazione con targhetta in Allegato 1 e alla raccolta dei dati biometrici su apposita scheda in Allegato 2 da inoltrare entro le ore 10,00 del giorno lavorativo successivo all'indirizzo preposto dalla SPA di competenza conservando agli atti la ricevuta che ne attesta l'invio. Il contrassegno auricolare, numerato progressivamente e intestato REG.PU, dà titolo al successivo trasporto degli animali e attesta la legittimità della detenzione
- durante le operazioni è ammesso l'uso di apparecchi radio ricetrasmittenti, purché utilizzati nel rispetto delle norme sulle telecomunicazioni
- durante le operazioni devono essere rispettate le distanze di sicurezza sull'uso delle armi (sparo in direzione di infrastrutture diverse) previste dalla normativa vigente in materia di caccia
- per motivi di sicurezza e per evitare di lasciare sul territorio animali sofferenti, i cinghiali eventualmente feriti devono essere scrupolosamente ricercati
- durante le operazioni è consentito il foraggiamento attrattivo (max 1 Kg/gg per punto di sparo)

Prescrizioni di sicurezza

Caratteristiche e condizioni soggettive dei collaboratori esterni

- i collaboratori utilizzabili per le attività di abbattimento devono possedere specifica esperienza nell'esercizio della caccia al cinghiale;
- ogni collaboratore deve essere edotto delle prescrizioni di sicurezza alle quali sono subordinate tutte le operazioni di contenimento autorizzate attraverso la consegna di copia cartacea dell'elenco delle presenti prescrizioni e sintetico commento degli aspetti più significativi.

Armamento e munizionamento utilizzabile

- L'armamento e le attrezzature in uso devono essere efficienti e in condizioni manutentive adeguate, regolarmente denunciate
- Negli abbattimenti in selezione è consentito l'uso delle seguenti armi da fuoco:

  a) carabina, di calibro non inferiore al 257 (misura anglosassone), munita obbligatoriamente di ottica di puntamento;
- Nella "Caccia in braccata al cinghiale" e nella "Caccia in girata al cinghiale" è consentito l'uso delle seguenti armi da fuoco:

  a) fucile, con canna ad anima liscia, di calibro non inferiore al 20, caricato con munizioni a palla unica;

  b) carabina, di calibro non inferiore al 270 (misura anglosassone) eventualmente munita di punto rosso;

Si raccomanda l'utilizzo di munizioni atossiche, poiché l'uso di munizioni con piombo determina una serie di

rischi sia per le specie selvatiche, che si nutrono di carcasse, che per coloro che consumano abitualmente selvaggina.

Trattamento dei capi abbattuti

I capi prelevati nell'ambito dell'attività di controllo appartengono all'Amministrazione responsabile dell'attuazione operativa del presente Piano, che ne dispone provvedendo al loro smaltimento, commercializzazione e cessione, previo conferimento ad un centro di lavorazione autorizzato ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004.

Ogni animale abbattuto o catturato dovrà essere categorizzato con apposita targhetta Allegato 1 e descritto su apposita scheda cartacea predisposta riportata in Allegato 2 che dovrà essere trasmessa tramite mail all'indirizzo indicato dal SPA di competenza. Le stesse saranno archiviate in apposito database informatizzato al fine di permettere la verifica dei risultati raggiunti e di svolgere le azioni di monitoraggio e verifica delle azioni adottate.

PROCEDURE E PRESCRIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE, LA GESTIONE E L'ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI DI CATTURA IN CONTESTI URBANI E AREE PROTETTE

Individuazione aree di intervento

La scelta del sito per l'installazione delle strutture di cattura sarà svolta sulla base di alcune valutazioni di natura tecnica e logistica in termini di efficacia di cattura e fattibilità delle azioni. Queste sono:

- la presenza /assenza di aree ad indirizzo zootecnico suinicolo;
- la localizzazione in fondi con un'alta frequenza di danneggiamento;
- la vicinanza con strade carrozzabili, in previsione del trasporto di materiale e degli animali catturati, nonché del regolare foraggiamento e controllo delle trappole;
- la presenza di un certo grado di copertura arborea e/o arbustiva, al fine di aumentare la sensazione di sicurezza degli animali e ridurre l'esposizione al sole nonché nascondere la struttura di cattura

L'installazione delle gabbie/recinti di cattura è sempre subordinata all'ottenimento della preliminare autorizzazione da parte del proprietario/affittuario del fondo interessato, per una estensione temporale che deve coincidere con quella di vigenza ed operatività del presente Piano.

Ciascun sito di cattura sarà individuato da un codice progressivo seguito dalla sigla provinciale (es. "C01_BA") e sarà localizzato mediante coordinate WGS84-UTM33 che saranno inserite in file georeferenziato per facilitare le successive valutazioni sull'idoneità del sito e per lo svolgimento delle attività di monitoraggio previste dal presente Piano.

Personale coinvolto

Il personale addetto alla attività di cattura sarà individuato in personale esperto e competente nell'installazione delle strutture, nella gestione delle attività di foraggiamento, attivazione e controllo delle stesse e nella traslocazione e determinazione degli animali catturati. Gli stessi potranno essere individuati in singole persone e/o aziende. Il controllo e gestione delle strutture potrà essere affidata in caso di richiesta, e previa formazione sullo svolgimento delle attività, dai proprietari terrieri in cui le stesse strutture sono collocate.

Gestione degli interventi

La messa in posto delle strutture è seguita da una fase di "ambientamento" in cui le gabbie/recinti sono disarmate. In questa fase, che potrà durare circa 1-2 settimane, si provvederà al foraggiamento con attrattori alimentari (graniglia, fioccato, frutta, …) delle trappole una volta al giorno in orari in cui la specie è meno attiva (giorno). Il foraggio dovrà essere distribuito in quantità non eccessive (1-2 kg a trappola) all'interno della trappola e nelle vicinanze della stessa al fine di attirare gli animali al suo interno e prendere "familiarità" con la struttura.

All'accertamento della frequentazione della trappola da parte di animali saranno avviate le attività di cattura con l'attivazione del meccanismo di scatto a ghigliottina. L'innesco delle gabbie/recinti sarà effettuato nel pomeriggio precedente il giorno stabilito per la cattura. Le strutture di cattura verranno controllate entro le ore 7 del giorno successivo all'innesco per assicurare il più ridotto tempo di permanenza possibile agli animali eventualmente catturati. In caso di cattura sarà contattato il personale individuato per la traslocazione degli animali e alla raccolta dei dati biometrici e al controllo sanitario.

Le operazioni di estrazione degli animali dalle trappole/chiusini saranno svolte cercando di determinare il

minimo stress negli animali, limitando al minimo la presenza umana nei pressi dei chiusini e rispettando il più possibile il silenzio. Gli animali saranno traslocati in casse di trasporto individuali che saranno posizionate in corrispondenza della porta del chiusino prima dell'apertura della gabbia/recinto. In ciascuna cassa di trasporto sarà consentito il trasporto di un solo individuo di peso > 20 kg o un massimo di 3 individui se di peso inferiore. All'ingresso dell'animale si provvederà alla chiusura della porta a ghigliottina e all'inserimento del sistema di bloccaggio di ambo le porte posizionate ai lati opposti della cassa di trasporto.

Gli animali trasferiti all'interno delle casse di trasporto sono traslocati dall'Impresa incaricata mediante veicoli autorizzati per il trasporto di animali nel giorno medesimo di cattura all'area di stabulazione arrecando il minor stress possibile agli animali nel corso delle operazioni. Il trasferimento avverrà verso le più vicine aziende faunistiche venatorie per il successivo abbattimento.

L'idoneità al trasporto viene certificata dall'Ufficiale Veterinario della ASL competente per il territorio mediante la redazione della apposita dichiarazione di provenienza. I capi catturati devono viaggiare accompagnati dalla necessaria documentazione. Non sono ritenuti idonei al trasporto e quindi vanno rilasciati, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente (REG CE 1/2005):

- gli animali che presentino lesioni o problemi fisiologici ovvero patologie e che non sono in grado di spostarsi autonomamente senza sofferenza o di deambulare senza aiuto;
- animali che presentano una ferita aperta di natura grave o un prolasso;
- femmine gravide che hanno superato il 90 % del periodo di gestazione previsto ovvero femmine che hanno partorito durante la settimana precedente;
- femmine in allattamento ma prive della cucciolata autonoma
- neonati il cui ombelico non è ancora completamente cicatrizzato;
- piccoli di meno di tre settimane se non accompagnati dalla madre e per un tratto di viaggio inferiore ai 100 km.

Non sono altresì ritenuti idonei al trasporto i soggetti feriti in modo grave per i quali si provvederà alla macellazione sanitaria di urgenza sul sito di cattura. L'abbattimento può essere effettuato, oltre che dai veterinari, dal personale di vigilanza e dal personale coadiuvante opportunamente formato. Durante le attività di cattura possono verificarsi decessi degli animali. Per quanto concerne lo smaltimento saranno seguite le indicazioni impartite dalla competente ASL, secondo le vigenti normative, in applicazione di quanto previsto dal Reg. Ce n° 1069/2009.

Trattamento capi catturati

Ogni animale catturato dovrà essere identificato con apposita targhetta Allegato 1 e descritto su apposita scheda cartacea predisposta riportata in Allegato 2 che dovrà essere trasmessa tramite mail all'indirizzo indicato dall'ATC di competenza. Le stesse saranno archiviate in apposito database informatizzato al fine di permettere la verifica dei risultati raggiunti e di svolgere le azioni di monitoraggio e verifica delle azioni adottate.

Le attività di cattura, compresa la fase preliminare di ambientamento, dovranno essere registrate su apposite schede Allegato 3 per quantificare lo sforzo di foraggiamento e di cattura e valutare l'efficacia delle attività e permettere di effettuare il monitoraggio degli obiettivi raggiunti.

BIOSICUREZZA

Per un efficace controllo del territorio utile sia in caso di prevenzione sia in caso di emergenza, è opportuno conoscere lo stato delle aziende suine relativamente ai livelli di biosicurezza adottati.
A questo scopo le aziende suinicole sono classificate sulla base del rischio in tre categorie:

- aziende non commerciali o familiari: i suini sono tenuti solo per la fase di ingrasso e sono destinati all'autoconsumo; né gli animali vivi né i prodotti suini vengono movimentati all'esterno dell'azienda.
- aziende commerciali (aziende da riproduzione e aziende da ingrasso): movimentano suini da vita e da macello e trasportano i prodotti suini al di fuori dell'azienda.
- aziende allo stato brado o semi-brado: detengono i suini all'aperto in modo temporaneo o permanente.

In vista dell'implementazione dell'identificazione individuale dei riproduttori per la tipologia di stabilimenti all'aperto prevista a partire dal 2022 è in atto la verifica dei livelli di biosicurezza degli stabilimenti, dando priorità a quelli di tipologia "semibrado", attraverso la compilazione delle apposite check list nel sistema Classyfarm.it.
Tra i criteri minimi di biosicurezza per le aziende allo stato brado o semi-brado previste, dal Piano Nazionale di Sorveglianza e prevenzione in Italia – PSA 2021-2022, si rende obbligatorio verificare i seguenti punti:

- divieto di somministrazione di scarti di cucina/ristorazione/rifiuti alimentari e adozione di idonee procedure di smaltimento dei sottoprodotti di origine animale (Reg. CE n. 1069/2009).
- divieto di qualsiasi contatto con suini di altri allevamenti e con i cinghiali.
- divieto di qualsiasi contatto con carcasse di cinghiali (inclusi sottoprodotti, residui di carcassa o di caccia).
- divieto di contatto con i suini allevati in azienda nelle 48 ore successive alle attività di caccia.
- divieto di ingresso in azienda di persone/veicoli non autorizzati. Ogni ingresso di persone e veicoli all'interno dell'allevamento deve essere documentato.
- obbligo di recinzione, che includa i punti di abbeverata, di alimentazione, di stoccaggio alimenti o liquami. In caso di doppia recinzione, le due recinzioni devono essere distanti almeno 1 metro.
- obbligo di quarantena degli animali di nuova introduzione.
- controllo veterinario ufficiale per le macellazioni in azienda.

In caso di riscontro di non conformità i Servizi veterinari territorialmente competenti, fatta salva l'adozione di specifici provvedimenti sanzionatori, prescrivono modalità e tempi per la risoluzione delle non conformità. Se l'operatore non adempie alle prescrizioni si provvede alla macellazione dei suini detenuti ed al divieto di ripopolamento fino a risoluzione delle stesse.
In relazione agli obiettivi gestionali volti ad impedire l'avvicinarsi dei selvatici ai locali in cui sono detenuti i suini e agli edifici in cui sono detenuti mangimi e lettiere, è necessario incentivare l'utilizzo dei sistemi di prevenzione attraverso la divulgazione delle esperienze e delle buone pratiche realizzate nell'ambito dei progetti di prevenzione anche in contesti territoriali analoghi e attraverso la distribuzione di materiale per la prevenzione, unito ad un'adeguata consulenza per la messa in opera delle strutture.

Recinzioni Fisse

Sono strutture metalliche fisse costituite da una rete metallica elettrosaldata (maglia 20 x 20 cm) montata su

pali, di legno o ferro (Fig. 44). La rete deve avere almeno un 1,20 m di altezza fuori dal terreno, e in caso di interramento questo deve essere di almeno 20/30 cm di profondità, e va fissata su pali interrati posti ad una distanza massima di 3-4 m l'uno dall'altro. Le reti elettrosaldate a maglia rettangolare presentano dei costi più contenuti rispetto alle reti a maglia sciolta ed essendo caratterizzate da maglie più larghe presentano una certa permeabilità biologica, consentendo il passaggio specie con taglie minori come la volpe e la faina.

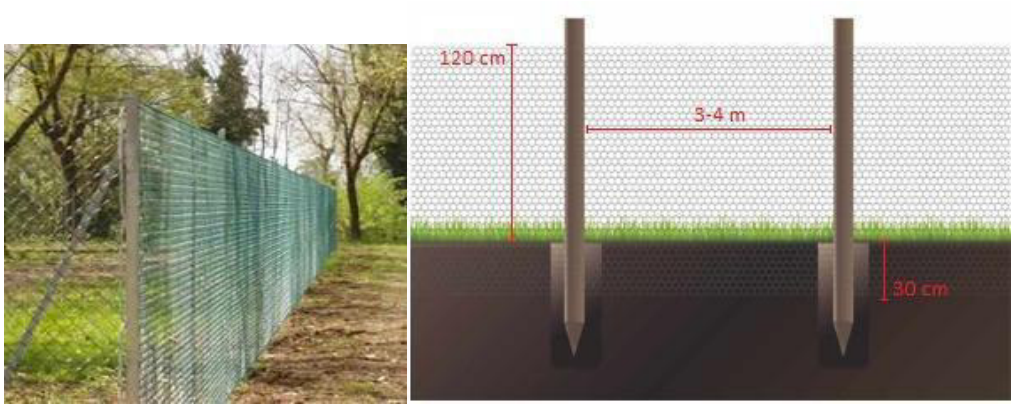


Figura 44– Esempio di rete fissa per la prevenzione del danno alle colture

Recinzioni Elettrificate

Le recinzioni elettrificate sono impianti costituiti da un insieme di cavi elettrici montati su pali di sostegno collegati attraverso un elettrificatore alla normale rete elettrica o ad un accumulatore di energia. Le recinzioni elettrificate si sono dimostrate efficaci in diversi contesti ambientali italiani dove il loro utilizzo ha dato esito positivo riducendo drasticamente il numero di incursioni (e quindi i relativi danni) dei cinghiali. I cavi elettrici forniscono lungo la recinzione una corrente ad alto voltaggio (~ 3500 volt) e basso amperaggio (~ 300 m joule) che provoca un forte dolore (senza causare lesioni) che, come "esperienza dolorosa", lo porta a sviluppare un comportamento evitatorio che lo mantiene distante dall'area recintata.

L'elettrificatore deve essere fornito di una presa di messa a terra, costituita da una lunga punta metallica (un metro, un metro e mezzo) di rame conficcata nel terreno umido, che permetta di chiudere il circuito elettrico nel momento in cui l'animale tocchi i fili conduttori trasmettendo la corrente nel terreno.

I conduttori vanno posti, sostenuti dai pali, in minimo due file poste a 25 cm e 50 cm dal suolo o tre file a 20, 40 e 60 cm dal suolo (Fig. 45). I pali di sostegno devono essere costituiti da materiale isolante che non favoriscano dispersioni di corrente e tra i più utilizzati e duraturi ci sono quelli in vetroresina che si presentano anche molto leggeri, facili da installare e poco ingombranti da immagazzinare.

L'efficacia di questa misura di prevenzione legata non solo alla tipologia di materiali scelti e alla modalità di installazione è fortemente condizionata dalla manutenzione dell'impianto e delle apparecchiature: è infatti importante assicurarsi che la corrente lungo tutto l'impianto sia sempre mantenuta a 300 mA.

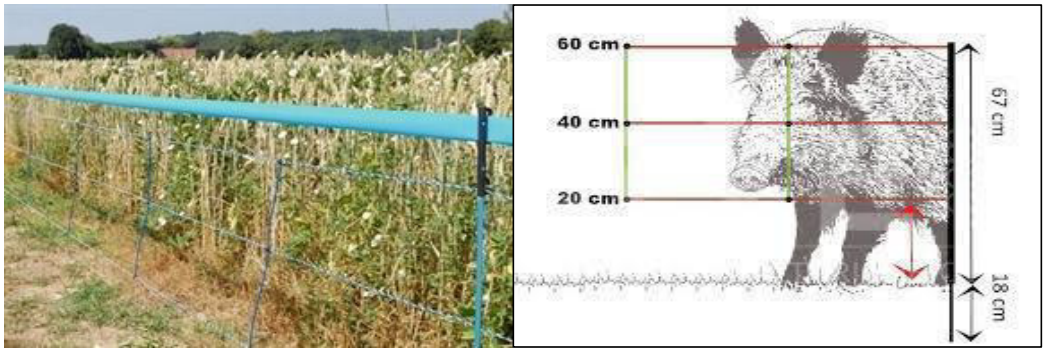


Figura 45 – Esempio di rete elettrificata per la prevenzione del danno alle colture

Foraggiamento

La pratica del foraggiamento in Italia è vietata ai sensi della L.221/15, in relazione al rischio di aumento della produttività e riduzione della mortalità naturale della specie, oltre che, in riferimento alla possibilità di diffusione della PSA, aumento della probabilità di trasmissione virale, in considerazione dell'innaturale concentramento degli animali in un'area.

ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE

In ottemperanza a quanto previsto dal Piano di sorveglianza e prevenzione in Italia per il 2021 la Regione Puglia ha previsto di svolgere una campagna di formazione ed informazione, alle diverse categorie coinvolte (veterinari, allevatori, cacciatori, forze dell'ordine, cittadini) finalizzata a rendere più efficace l'azione di prevenzione e aumentare le capacità di intervento in fase emergenziale, limitare o eliminare i comportamenti a rischio di introduzione dell'infezione, aumentare la consapevolezza dei ruoli svolti ai diversi livelli nell'ambito delle attività del piano e migliorare la preparazione nel riconoscere i sintomi riferibili alla PSA.
In particolare, compatibilmente con le disposizioni in materia di gestione della pandemia Covid-19 si prevedono:

- n. 1 evento formativo inerente al "Piano Nazionale di Sorveglianza e prevenzione della Peste Suina Africana"e al "PRIU-PSA" allo scopo di informare i medici veterinari dei Servizi di Sanità Animale delle disposizioni previste dai suddetti Piani e di effettuare una specifica formazione sulle tecniche di campionamento da applicare nelle attività di sorveglianza passiva eseguite su cinghiali e suini domestici.
- n. 1 giornata di aggiornamento sull'applicazione del Piano di sorveglianza e prevenzione della PSA e del PRIU-PSA, con modalità a cascata indirizzata alle diverse categorie professionali a vario titolo coinvolte nella gestione dell'emergenza e, da realizzarsi nel secondo semestre 2022, organizzata dai componenti del Gruppo di Lavoro per la PSA (Sezione Promozione della Salute e del Benessere, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, e IZS di Puglia e Basilicata);
- n. 1 corso teorico/pratico, con simulazione, dalla segnalazione di ritrovamento della carcassa con sospetta infezione da PSA fino alla gestione della positività confermata, da realizzarsi nel secondo semestre 2022 rivolto a tutte le figure coinvolte nella gestione dell'emergenza. Alla fine del corso verrà redatto un report in cui si evincono i punti di forza e le criticità emerse durante l'esercitazione;
- n. 1 evento divulgativo destinato a tutti gli stakeholder.

PROCEDURE SMALTIMENTO CARCASSE

Premessa

Le presenti procedure hanno l'obiettivo di standardizzare a livello regionale le operazioni di smaltimento delle carcasse di suidi sia in situazioni routinarie, inteso come il regolare smaltimento delle carcasse di animali morti, in allevamento o in altri ambiti (animali vittime di incidenti o ritrovati morti) e sia nell'ambito della riduzione controllata della popolazione di cinghiali che nell'eventualità di focolai di Peste Suina Africana (PSA), applicando tutto quanto già previsto dalle norme nazionali e regionali in materia, ma adattandole alle realtà della regione Puglia.
Si premette che, ove il virus della PSA, faccia la sua comparsa sul territorio regionale pugliese, avrebbe caratteristiche di notevole morbilità con elevati tassi di mortalità. Gli animali selvatici (cinghiali) potrebbero essere la fonte d'infezione per il patrimonio zootecnico suinicolo.
Si ritiene, pertanto, che episodi di mortalità eccessiva soprattutto tra le popolazioni di suidi allo stato brado (maiali e cinghiali) sarebbero un segnale di pericolo e non devono passare inosservate, richiedendo la collaborazione di una serie di figure (cacciatori, guardie forestali, naturalisti, passeggiatori per aree boschive, ecc.) per l'individuazione e segnalazione delle carcasse ai competenti Servizi Veterinari delle AA.SS.LL., per gli accertamenti del caso.
In ogni caso i Servizi Veterinari territoriali dovranno agire in ottemperanza alle disposizioni già vigenti ed in particolare:

- procedure proprie piani di spopolamento, redatte ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (CE) n. 1099/2009
- Piano Nazionale per le Emergenze di Tipo Epidemico ver. 1.0 – 2014;
- Manuale Operativo Pesti Suine rev. n.2 gennaio 2020;
- Piano di sorveglianza e prevenzione in Italia e Piano di eradicazione in Regione Sardegna della peste suina africana per il 2021;
- Ogni altra norma applicabile di Polizia Veterinaria e indicazioni locali, regionali e nazionali eventualmente emanate.

Appare evidente che le presenti procedure fanno salva ogni altra norma sanitaria applicabile, ad esempio il piano di monitoraggio regionale sulla fauna selvatica, che prevede, in assenza di focolaio confermato o di sospetto specifico, una sorveglianza passiva con l'invio presso la sede territoriale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata dell'intera carcassa o di specifici organi.

Disponibilità ed operatività impianti di smaltimento sottoprodotti (rendering).

Secondo il Piano di depopolamento regionale, ancora da ratificare, la Regione, con il supporto delle AASSLL dovrà preventivamente valutare la capacità di raccolta, trasporto e smaltimento di carcasse di una Ditta autorizzata ai sensi del Reg. Ce n° 1069/09, con adeguata disponibilità di personale formato, anche per le operazioni di stordimento/abbattimento, quale fornitore dei servizi con il quale ha, o potrebbe instaurare un contratto di fornitura di servizi.
In merito allo smaltimento delle carcasse di cinghiale o suino è opportuno analizzare la varia categorizzazione di tali sottoprodotti, in conformità a quanto stabilito dagli art. 8, 9 e 10 del Reg. Ce n° 1069/2009.
Sono SOA di Cat. 1: i corpi interi e tutte le loro parti, compresa la pelle, degli animali selvatici deceduti, se si sospetta a causa di malattia infettiva trasmissibile all'uomo o agli animali [Art 8 lett. a) v)];

Sono SOA di Cat. 2: gli animali domestici (suini) morti in allevamento o abbattuti nell'ambito delle misure di lotta alle malattie infettive (focolai) [Art. 9 lett. f) i)] , il contenuto intestinale degli animali regolarmente cacciati o abbattuti per il consumo umano [Art 9 lett. a)] e le miscele tra SOA di Cat.2 e Cat 3. [art- 9 lett. G]
Sono SOA di Cat. 3: le carcasse e parti di animali macellati oppure, nel caso della selvaggina, di corpi o parti di animali uccisi, dichiarati idonei al consumo umano in virtù della normativa comunitaria, ma non destinati al consumo umano per motivi commerciali;

In Regione Puglia, allo stato attuale, dalla consultazione degli Elenchi nazionali, in SINTESIS, risultano presenti ed attivi i seguenti operatori nel campo dei SOA:

1. Non risulta attivo alcun impianto di trasformazione dei materiali di categoria 1 e 2.
2. Sono attivi, invece, n° 2 impianti di trasformazione di SOA di Cat. 3. Tali impianti, a pieno regime, avrebbero la capacità di smaltire circa di 200 tonnellate/giorno. Tale quantità includerebbe i SOA di Cat.3, normalmente raccolti da macelli, laboratori, esercizi commerciale, che devono essere regolarmente smaltiti onde evitare altre situazioni emergenziali. Pertanto la reale capacità di smaltimento è di circa 100/120 ton /giorno.
3. Sono attivi n° 7 Impianti di incenerimento dei quali 4 a bassa capacità (50 KG/h max) e n. 3 ad alta capacità (max 350 kg/ciclo/2 ore, cioè in totale 12 ton/giorno). Questi ultimi non sono disponibili, per motivazioni varie, allo smaltimento di carcasse di cinghiale o parti di esse.
4. E' attivo n° 1 impianto di produzione Petfood , con discreta capacità di stoccaggio, che potrebbe lavorare importanti quantità di SOA di Cat. 3, ma selezionati (no teste, pelli, ossa ma solo carne ed organi interni).
5. Sono attivi n° 7 (5) Impianti di Magazzinaggio (cod. STORP e COLL - con e senza manipolazione) di Cat- 1/2 e n° 15 (9) di Cat. 3.
6. Sono registrati n° 97 trasportatori di SOA Cat 1/2 e n° 57 trasportatori di SOA di Cat. 3 con circa 110 veicoli per il trasporto SOA di categoria 1/2 e n. 108 veicoli di categoria 3.

I sopraelencati Operatori del settore sottoprodotti ed impianti descritti, possono assicurare lo smaltimento, in ambito regionale, di un cospicuo quantitativo di sottoprodotti di Cat. 3, mentre per i materiali di Cat. 1 e 2, occorre fare ricorso ad impianti di fuori Regione, con un aggravio notevole dei costi di smaltimento.

Smaltimento delle carcasse di suidi in maniera routinaria

- Smaltimento animali d'allevamento morti in azienda

In base alle norme sanitarie, ogni decesso di suini d'allevamento deve essere comunicato al Servizio Veterinario della ASL competente. Personale di tale Servizio, qualora, a seguito di verifica in loco, non osserva sintomi riferibili a malattie infettive diffusive, tantomeno alla PSA, avvia allo smaltimento della/le carcasse, a cui l'allevatore provvede attraverso Ditte specializzate, autorizzate ai sensi del Reg. Ce n° 1069/09, immediatamente o in tempi differiti qualora abbia la possibilità di stoccare le carcasse in appositi congelatori. Nell'ambito della sorveglianza passiva della PSA, alcune carcasse o specifici organi possono anche essere inviate all'IZS competente per territorio, per essere sottoposte ad analisi per PSA, registrando tale attività sull'applicativo SINVSA.

- Smaltimento di suidi selvatici morti

La segnalazione da parte di persone, come indicato nell'art. 3 comma 1 del D.L. 9/2022 convertito, con modifiche, in legge n° 29 del 07/04/2022, del rinvenimento di carcasse di cinghiali o altri suidi selvatici in ambienti silvestri o in altri luoghi, al Servizio Veterinario locale comporta un'attività ispettiva in loco da parte di quest'ultimo. Dopo i rilievi anatomopatologici e qualora le condizioni della carcassa lo consentano (non in avanzato stato di decomposizione), la stessa, o gli organi bersaglio prelevati, sono consegnati all'IZS competente per territorio per gli accertamenti per la PSA (oltre ad altri controlli, es. trichinosi). Tale attività verrà registrata sull'applicativo SINVSA.

Nel secondo caso, la carcassa viene raccolta da Ditta autorizzata e convenzionata che provvederà allo smaltimento a norma del Reg. Ce n° 1069/09.

Smaltimento delle carcasse nell'ambito di depopolamento selettivo

Preliminarmente occorre fare una distinzione tra le attività di depopolamento selettivo da attuarsi in aree venabili rispetto ad altre aree (parchi naturali, cinte periurbane, altri luoghi sensibili) ove non è possibile utilizzare i selecontrollori, per raggiungere l'obiettivo di ridurre la popolazione di suidi selvatici.

- Smaltimento delle carcasse nell'ambito di depopolamento selettivo in aree venabili

Nelle zone venabili, a rotazione, dando però priorità a quelle aree con una maggiore presenza di cinghiali, andranno organizzate giornate per il prelievo venatorio di selezione, utilizzando squadre di cacciatori opportunamente formati sui seguenti argomenti:

• corretto abbattimento

• trasporto del cinghiale dal punto di caccia all'area individuata

• trattamento della spoglia e macellazione

• corretto smaltimento dei rifiuti

• le procedure per la pulizia e la disinfezione delle strutture.

Nell'ambito della zona individuata, dovrà essere identificata un'area, raggiungibile dai mezzi in dotazione alla Ditta incaricata dello smaltimento delle carcasse, che rappresenterà il punto di raccolta delle carcasse abbattute durante la seduta di caccia.

Tutti i cinghiali cacciati dovrebbero essere gestiti come potenzialmente infetti, il che significa che una serie completa di misure di biosicurezza fattibili e sostenibili devono essere applicate durante qualsiasi fase della caccia.

• Trasporto dei cinghiali dal sito di abbattimento al punto di raccolta

Al momento dell'abbattimento, il cacciatore dovrebbe segnalare con l'utilizzo di un'App, quali ad es.: XCACCIA e GAIA o tramite smartphone all'ATC o ai Servizi Territoriali Provinciali le coordinate geografiche per consentire di individuare, in caso di positività, il sito di abbattimento. Le aree di caccia devono essere

assegnate alle singole squadre, in tal modo la squadra sarà legata al territorio ed in caso di abbattimento la carcassa non verrà trasportata su lunghe distanze. Qualsiasi parte del cinghiale non deve permanere sul terreno di caccia.

L'intero corpo del cinghiale cacciato deve essere trasportato in sicurezza nel punto di raccolta ove si svolgeranno le operazioni di eviscerazione. Tale operazione si rende necessaria al fine di consentire lo smaltimento come SOA di Cat. 3 presso gli impianti disponibili sul territorio regionale pugliese, riducendo il materiale di Cat. 2 al solo pacchetto intestinale, che dovrà essere, dapprima stoccato presso Impianti di Magazzinaggio di Cat. 2 presenti sul territorio pugliese, per poter essere poi inoltrato ad Impianti di trasformazione o incenerimento di fuori Regione.

Il relativo trasporto in sicurezza impedirà la fuoriuscita di liquidi a rischio (in particolare sangue), in quanto potenzialmente virulenti, mediante l'utilizzo di contenitori in plastica o di metallo o meglio in telo, poiché i sacchetti di plastica sono spesso danneggiati dalla vegetazione circostante (aree boschive, rupestri, ecc.). Si dovrebbero utilizzare veicoli dedicati per trasportare i cinghiali cacciati dal punto di abbattimento all'area di gestione delle carcasse. Tutti i mezzi di trasporto, utilizzati per la raccolta dei cinghiali cacciati, devono essere facilmente lavabili e disinfettabili e dopo ogni giornata di caccia devono essere sanificati. L'uso di auto private per il trasporto di cinghiali all'interno del terreno di caccia infetto dovrebbe essere vietato, poiché potrebbero essere a rischio di contaminazione e quindi diffondere indirettamente il virus su grandi distanze.

Il punto di raccolta carcasse individuato, dovrà essere presidiato dal Servizio Veterinario territorialmente competente che provvederà anche al prelievo dei campioni e verificherà che le operazioni di eviscerazione e soprattutto di lavaggio e disinfezione dell'area siano correttamente effettuate. Il punto di raccolta può essere all'aperto o anche, se presente, una struttura chiusa, dedicata esclusivamente alla manipolazione delle carcasse. Tale area deve essere facilmente riconoscibile e solo i responsabili dell'eviscerazione dell'animale devono utilizzarla.

Se allocata all'aperto dovrebbe essere:

1. situata in un'area con terreno possibilmente reso impermeabile, protetta (copertura/tetto) da pioggia e sole ed organizzata in modo tale da prevenire la contaminazione delle aree circostanti con sangue infetto e fluidi ed interdetta a persone non autorizzate;
2. fornita di acqua corrente a sufficienza;
3. dotata di contenitori per rifiuti della macellazione, che verranno ritirati regolarmente da ditta autorizzata ai sensi del Reg. (CE) 1069/09, preventivamente incaricata allo scopo.

Se allocata in una struttura chiusa:

1. Avere pareti e muri lavabili e disinfettabili o resi tali con l'utilizzo di teli;
2. avere attrezzature per la sospensione delle carcasse (paranchi, sollevatori, ecc.) per le operazioni si dissanguamento ed eviscerazione;
3. fornita di acqua corrente a sufficienza

Le persone incaricate ad effettuare il dissanguamento e l'eviscerazione devono:

1. indossare abiti e calzari monouso o stivali lavabili e facilmente disinfettabili;
2. utilizzare strumenti dedicati esclusivamente alla eviscerazione, lavabili e disinfettabili dopo l'uso e non portarli fuori dal terreno di caccia;
3. lavare e disinfettare ogni attrezzo, grembiule e calzature utilizzati nell'area interessata prima di uscire dall'area recintata;
4. collocare tutti i dispositivi monouso in sacchetti di plastica e smaltirli;

5. utilizzare solo disinfettanti autorizzati.
Ogni carcassa di cinghiale abbattuto, trasportata al punto di raccolta, dovrà essere sospesa, mediante paranchi, sollevatori o braccio meccanico in dotazione ai mezzi della Ditta di smaltimento. Verrà dapprima dissanguata, versando il liquido ematico in un apposito contenitore, che verrà poi smaltito come SOA di Cat. 3.
In seguito, la carcassa verrà eviscerata ed il pacchetto intestinale, versato in un diverso contenitore, verrà smaltito, come precedentemente detto, come SOA di Cat. 2. Durante questa fase potranno essere prelevati gli organi bersaglio da inviare all'IZS competente per le analisi PSA.
La restante parte della carcassa, verrà caricata su apposito mezzo autorizzato ed avviato presso un Impianto di trasformazione di SOA di Cat. 3, assieme al liquido ematico.

• Procedure per le operazioni di pulizia e disinfezione dei materiali ed attrezzature

Il punto di raccolta, e tutte le attrezzature devono essere pulite e disinfettate.
L'inattivazione del virus nell'area della gestione dei visceri, sugli indumenti, nei veicoli, sulle attrezzature e strumenti si basa sulla pulizia e la disinfezione. Ne consegue che gli operatori dovrebbero essere addestrati e dotati di precise istruzioni scritte. È importante sottolineare che è necessaria una pulizia preliminare prima dell'uso di qualsiasi disinfettante. La spazzolatura meccanica con una soluzione detergente è altamente efficace nella pulizia di superfici e oggetti contaminati ed è importante per ottenere una disinfezione efficace. Devono essere utilizzate solo soluzioni disinfettanti appena preparate e per il tempo necessario per essere efficaci (ovvero fino a 60 minuti di contatto).
Il capitolo 4.6 "Procedure per la pulizia e la disinfezione degli allevamenti infetti" del Manuale Operativo Pesti Suine rev. n.2 gennaio 2020 e la "Scheda 2: caratteristica di resistenza del virus della peste suina africana" del suddetto Manuale, riportano che il virus è comunque sensibile anche ai seguenti agenti chimici:
Etere e cloroformio (solventi lipidici): inattivato
Ipocloriti 2-3% - 30': inattivato
Formalina 3/1000 – 30': inattivato.

- Smaltimento delle carcasse nell'ambito di depopolamento selettivo in aree non venabili

La diffusione dei cinghiali in aree dove, per varie ragioni, non è possibile fare ricorso alle armi per il loro contenimento, come ad esempio le riserve naturali, i Parchi, le aree periurbane o altre aree popolate, impongono l'utilizzo di altri mezzi per il raggiungimento dello scopo.
Principalmente, la cattura, attraverso apposite gabbie e chiusini, rappresenta il mezzo più utilizzato. Già prima dell'emergenza PSA, tale metodo è stato utilizzato nei Parchi nazionali della Regione Puglia, con traslocazione degli animali catturati in altri ambiti, rappresentate da aree di ripopolamento o aziende faunistico-venatorie. Al momento tale pratica non è più attuabile e pertanto occorre individuare altro destino per gli animali catturati.
Di fatto, però, in attesa della realizzazione, in Puglia, di una filiera che prevede l'utilizzo di tali animali per la produzione di alimenti, l'unico destino è quello dell'abbattimento e smaltimento come sottoprodotti di origine animale ai sensi del Reg. ce n° 1069/09. A tal fine, nella prossimità delle aree di cattura, andrà individuata una struttura, dotata di fornitura di energia elettrica, ove far confluire gli animali catturati e procedere al loro abbattimento, secondo metodica indicata nell'Allegato I Capo I Tabella 2 del Reg. Ce n° 1099/09, seguito da dissanguamento ed eviscerazione, ed avvio allo smaltimento.

La fase più critica è rappresentata dallo stordimento ed uccisione dell'animale, che deve essere realizzata da un 'operatore formato, in possesso di Certificato di idoneità, ai sensi dell'art. 7 del Reg. Ce n° 1099/2009, all'interno della gabbia di trasporto dell'animale (Figura 46).

Dopo tale fase, una volta accertato il decesso del cinghiale controllando che:

- Non ci sia alcun movimento spontaneo
- Il corpo sia collassato
- Non reagisca se pizzicato al naso/orecchio
- Non emetta alcun rumore
- Non respiri regolarmente
- Non apra e chiuda gli occhi al toccarli
- Gli occhi sono rotati verso l'alto
- Le pupille sono dilatate
- Non ci sia battito cardiaco

l'animale deve subire il dissanguamento e l'eviscerazione con procedure del tutto simili agli animali cacciati, facendo ricorso a Ditte autorizzate opportunamente incaricate.

Anche in questo caso, il corpo ed il liquido ematico saranno smaltiti come SOA di Cat. 3 in Impianti della Regione Puglia, mentre il pacchetto intestinale sarà smaltito, presso Impianti di fuori regione, come SOA di Cat. 2.

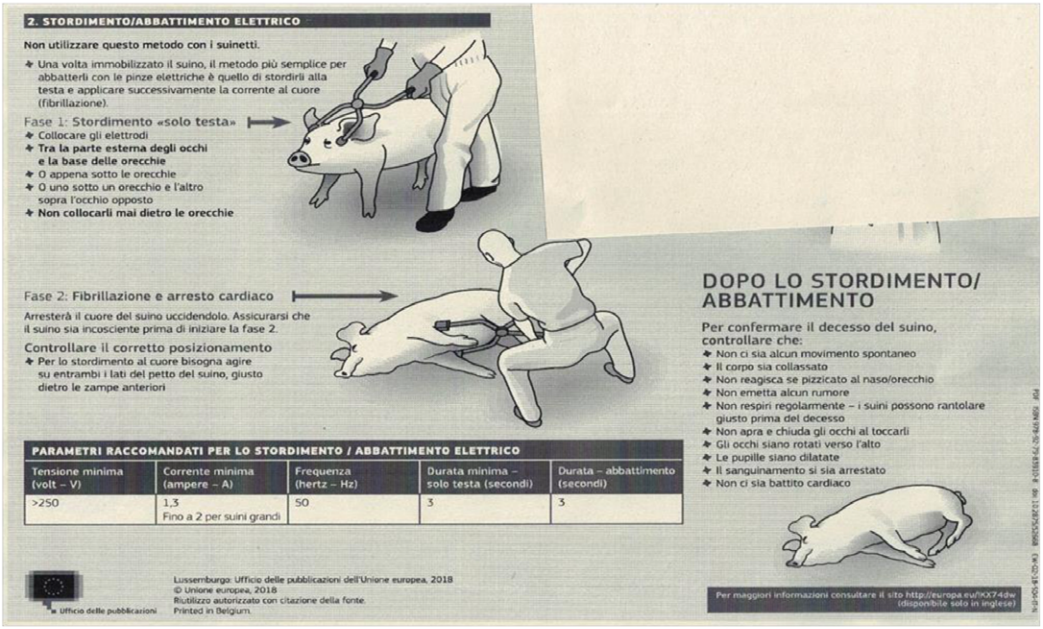


Figura 46 – Stordimento e abbattimento elettrico dell'animale

Smaltimento delle carcasse in caso di focolaio

Qualora, invece, a seguito delle verifica in loco da parte dei Servizi Veterinari della ASL competente, dopo segnalazione, i sintomi osservati negli animali vivi e/o il riscontro di segni patognomonici sulle carcasse, nonché l'eventuale esame anatomo-patologico , e più specificatamente, tutti i casi di febbre alta, morte improvvisa, presenza di emorragie cutanee o di organi interni, disturbi intestinali e nervosi, aborto, etc., evidenziano segni riferibili alla malattia sospettata o altri elementi di tipo epidemiologico o diagnostico permettono di confermare il sospetto, il Veterinario ufficiale in collaborazione con il personale dell'IZS competente per territorio, procede a:
- applicare le linee guida specifiche per malattie per quanto riguarda gli accertamenti diagnostici da eseguire;
- rilasciare istruzioni scritte al proprietario dell'allevamento al fine di impedire qualsiasi movimentazione di animali, mezzi e persone, in attesa della conferma diagnostica. Tali istruzioni sono contenute nel modello di "avviso di sospetto di malattia infettiva" che può essere generato automaticamente nel sistema informativo nazionale delle malattie animali (SIMAN);
- effettuare il censimento ufficiale degli animali, validando i dati presenti in Banca dati nazionale e indicando, per ciascuna specie, del numero di animali già morti, infetti o suscettibili di essere infetti;
- predisporre l'aggiornamento periodico, in relazione all'epidemiologia di ciascuna malattia (vedi linee guida specifiche per malattia), del censimento per tutto il periodo del sospetto ed effettuare visite cliniche settimanali per tutto il periodo di sospetto ed eventualmente di focolaio attivo registrando le informazioni;
- notificare il sospetto/insorgenza di malattia al Responsabile del Servizio Veterinario della ASL competente per territorio o regionale, i quali provvederanno a registrare il sospetto sul sistema informativo nazionale delle malattie animali (SIMAN);
- effettuare un'attenta indagine epidemiologica, secondo le istruzioni previste dalla normativa nazionale e dalle linee guida specifiche per malattia. Gli esiti di tale indagine devono essere registrati nel SIMAN;
- rintracciare e registrare le informazioni relative agli animali introdotti e usciti nel periodo compreso tra la probabile introduzione in azienda dell'agente patogeno ed il sospetto. Allo scopo di velocizzare tale indagine alcune procedure informatizzate sono disponibili sul SIMAN
- porre sotto sequestro l'allevamento e comunicare il sospetto/insorgenza di malattia all'Autorità competente. Nel sistema SIMAN è possibile generare automaticamente copia dell'Ordinanza di sequestro;
- disporre la raccolta e smaltimento, attraverso trasformazione o l'incenerimento delle carcasse degli animali morti nell'azienda o abbattuti per l'estinzione del/dei focolai.

Nel caso di focolai accertati di PSA, fosse necessario ricorrere ad abbattimenti di suini allevati, che si aggiungerebbero alle carcasse della popolazione selvatica, la capacità degli impianti come sopra riportato, potrebbe essere insufficiente a tale scopo si può fare ricorso all'infossamento in loco come metodo di smaltimento.

- Smaltimento per infossamento in loco.

La possibilità di ricorrere all'infossamento in loco è sancita dalle deroghe previste dall'art. 19 del Regolamento (CE) 1069/2009 nel caso in cui il trasporto nel più vicino impianto di incenerimento o di trasformazione sia problematico a causa dei rischi di diffusione della malattia o per insufficiente capacità degli impianti di trattamento (art. 19, comma 1, lettera e).

Ai sensi dell'art. 6 dello stesso Regolamento (CE) 1069/2009, inoltre, "I sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati di specie sensibili non sono spediti da aziende, stabilimenti, impianti o zone soggetti a restrizioni:
a) a norma della legislazione comunitaria in campo veterinario; o

b) a causa della presenza di una malattia trasmissibile grave".
Le seguenti indicazioni sono tratte dal "Piano Nazionale per le emergenze di tipo epidemico" ver. 1.0 – 2014 redatto dal Ministero della Salute

Procedure per l'esecuzione degli interramenti.

In presenza di mortalità dovuta a PSA, sia presso allevamenti di suini domestici che di cinghiali rinvenuti in natura, il competente Servizio Veterinario, dopo aver espletato tutte le procedure previste dalle norme in materia, deve provvedere a disporre lo smaltimento senza indugio delle carcasse in condizioni di sicurezza. Nel caso sia esclusa possibilità di intervento di cui sopra, per difficoltà varie (es. saturazione degli impianti di smaltimento; inaccessibilità dell'area ad automezzi per il trasporto, ecc.) si dovrà valutare l'opzione dell'interramento sul posto, utilizzando tutti gli strumenti di cui al presente documento. Una proposta in deroga di eliminazione mediante interramento dovrà essere formulata al Comune territorialmente competente, secondo quanto stabilito nel Piano Nazionale per le Emergenze Epidemiche (facsimile allegato 6 del Piano, allegato al presente documento). Tale proposta potrà assumere natura di "comunicazione a ratifica" nel caso che, per scongiurare ogni possibile rischio di diffusione della malattia, si debba procedere ai sotterramenti con urgenza. Laddove i tempi lo consentano, è sempre opportuno l'intervento di un tecnico del Comune, o altro professionista, che confermi la possibilità dell'interramento, ancorché l'area ricada fra quelle ritenute potenzialmente idonee identificate. La fornitura di mezzi meccanici per le escavazioni dovrà essere assicurata da tutti gli Enti pubblici coinvolti nelle emergenze e nella gestione del territorio (Comuni; Protezione Civile; Enti Parco; ecc.) Una volta realizzato l'interramento, sotto la vigilanza del competente Servizio Veterinario, questo provvederà a georeferenziare il sito, registrandone l'ubicazione in un apposito registro che dovrà essere conservato agli atti per ogni eventuale futura necessità, dandone comunicazione al Ministero della Salute. Il sito utilizzato per l'interramento dovrà essere recintato e contrassegnato in maniera chiaramente visibile a cura dei competenti uffici tecnici comunali, riportando diciture del tipo: "Area utilizzata per sotterramento di animali – vietato l'accesso ed ogni tipo di attività sul suolo" . Il Comune dovrà mettere in atto un piano di monitoraggio ambientale, a lungo termine, per valutare l'impatto del sotterramento sulle fale acquifere e sui terreni, al fine di prevenire i rischi per la salute umana ed animale.

L'area per l'infossamento deve essere all'interno della zona di protezione o in una zona chiusa geologicamente idonea, possibilmente lontana dalla visione pubblica. Sebbene con il presente documento verranno fornite le indicazioni regionali sull'identificazione delle aree potenzialmente idonee per un interramento di animali, è indispensabile che le operazioni avvengano sotto controllo ufficiale da parte dei competenti Servizi Veterinari e previa verifica di un tecnico competente (geologo) che ne stabilisca l'idoneità del sito, in base alle caratteristiche del terreno, (come di seguito riportato), e condizionata anche dalla eventuale presenza di cavi sotterranei, condutture di acqua e gas, tralicci elettrici, ed altre infrastrutture, la cui valutazione potrà essere esclusivamente locale. La fossa deve essere profonda almeno 2,5-3 m. Per quanto riguarda l'area del fondo, sono necessari 0,5-0,7 mq per quintale di animali abbattuti. Quando le condizioni del terreno lo consentono e quando sono disponibili attrezzature adeguate, possono essere scavate fosse o trincee più profonde e più ampie, da 3,5 metri a 6 metri, secondo le condizioni del terreno,

del tipo di scavo e dell'attrezzatura disponibile. Per ogni metro in più di profondità, il numero di animali per ogni 4 mq di superficie può essere raddoppiato.

- Infossamento in terreni naturalmente impermeabili senza il recupero di percolati

Le operazioni da eseguire sono le seguenti:

· escavazione di una fossa profonda almeno 2 m, la cui superficie deve essere di 0.5-0.7 mq per quintale di animale abbattuto; le carcasse devono essere disposte in monostrato;

· formazione di un cassonetto perimetrale della larghezza e profondità di almeno 1 metro, utilizzando argilla di fondo scavo compressa, per evitare che le acque di saturazione dei terreni circostanti entrino nella fossa;

· copertura delle carcasse con 2 m di terreno.

· Le pareti della fossa e del fondo devono essere cosparse di calce viva. Fra le carcasse degli animali si devono aggiungere disinfettanti denaturati, come creolina, al fine di limitare nel tempo i possibili attacchi da gasteropodi, lombrichi e animali predatori.

- Infossamento in terreno "sufficientemente" impermeabile con raccolta di percolato

Le operazioni da eseguire sono le seguenti:

· escavazione di una fossa profonda 2 m, la cui superficie deve essere di 0.5-0.7 mq per quintale di animali abbattuti;

· la base della fossa deve avere un’inclinazione con pendenza dell'1-2%;

· realizzazione del cassonetto ai lati e sul fondo della fossa sostituendo i terreni sabbiosi con le argille di fondo scavo, in modo tale da evitare che le acque di infiltrazione del terreno coltivato confluiscano nella fossa stessa;

· posa sul fondo del cassonetto argilloso di uno strato di 15 cm di terreno sabbioso, prima della deposizione delle carcasse, in modo da creare un drenaggio dei liquidi di putrefazione verso il pozzetto di raccolta dei percolati

· realizzazione di un pozzetto in calcestruzzo, la cui base poggia almeno un metro più in basso del fondo della fossa. Dalla base, mediante anelli di calcestruzzo, il pozzetto arriva fino alla superficie della fossa. Il pozzetto deve essere realizzato con tubi di cemento forati nella parte inferiore che poggia in un «filtro inverso», costituito da ghiaia e sabbia, in grado di raccogliere i percolati che vi confluiscono;

· copertura delle carcasse con almeno 2 m di terreno in un unico strato;

· protezione dell'intera fossa con un telo impermeabile che viene fissato al di fuori del cassonetto di argilla, in modo da impedire l'ingresso nella fossa di acque piovane.

· Questo sistema prevede il recupero periodico dei percolati, che andrà smaltito a norma di legge.

· Anche in questo caso durante l’esecuzione dell’intervento, le pareti della fossa e il fondo sono cosparsi con calce, mentre sulle carcasse degli animali è distribuita creolina per limitare l’attacco di gasteropodi, lombrichi e predatori.

- Infossamento mediante impermeabilizzazione artificiale del terreno con raccolta di percolato

Sostanzialmente il sistema è lo stesso del punto precedente, ovvero deve essere riportato del terreno argilloso per conferire il necessario grado di impermeabilizzazione al fondo e alle pareti della fossa. Per scavare questo tipo di fossa, che richiede tempi di esecuzione piuttosto lunghi, è necessario disporre di adeguati mezzi speciali, di personale qualificato e della collaborazione di ditte esterne. Questa metodica può essere utilizzata solo quando i capi abbattuti sono pochi.

- Infossamento mediante impermeabilizzazione artificiale del terreno senza raccolta di percolati

L'intervento si articola nelle seguenti fasi:

· sbancamento di una fossa di 2 metri e posa all'interno di un unico telo sintetico ad impermeabilità garantita; i lembi devono rimanere all'esterno della fossa;
· all'interno del telo viene posato uno strato di 50 cm di terreno;
· disposizione delle carcasse in unico strato e copertura con 1 m di terreno naturale;
· chiusura dei lembi del telo impermeabile al di sopra del terreno e copertura dei lembi con un ulteriore metro di terreno. In questo modo le carcasse risultano avere una copertura di 2 m.

Questa metodica serve a evitare che i liquidi di putrefazione possano fuoriuscire dall'involucro e che le acque d'infiltrazione vi possano entrare. Il telo deve essere impermeabile e resistente. L'area è recintata, sono vietati l'edificazione, il pascolo, la coltivazione e la raccolta di foraggi. Anche in questo caso, quando si scava la fossa, le pareti e il fondo devono essere cosparsi con abbondante calce e le carcasse sono asperse con creolina.

In tutti i casi sopra indicati, oltre alle sostanze disinfettanti/repellenti riportate, aventi principalmente lo scopo di tenere lontani insetti, vermi terricoli, larve ed eventuali animali necrofori, le carcasse dovranno essere sufficientemente asperse con IDROSSIDO DI SODIO (c.d. soda caustica) al 2%, come indicato nel capitolo 4.6 "Procedure per la pulizia e la disinfezione degli allevamenti infetti" del Manuale Operativo Pesti Suine rev. n.2 gennaio 2020. Secondo la "Scheda

2: caratteristica di resistenza del virus della peste suina africana" del suddetto Manuale, il virus è comunque sensibile anche ad altri agenti chimici:

- Etere e cloroformio (solventi lipidici): inattivato
- Ipocloriti 2-3% - 30': inattivato
- Formalina 3/1000 – 30': inattivato.

PERCORSO CONSUMO DELLE CARNI

I cinghiali abbattuti durante l'attività venatoria o le loro carni, possono avere le seguenti destinazioni:

- autoconsumo da parte del cacciatore o dell'assegnatario del capo abbattuto in un Piano di controllo;
- immissione sul mercato come fornitura diretta di piccoli quantitativi di carne da parte del cacciatore al consumatore finale o a un dettagliante in ambito locale;
- introduzione in centro di raccolta di selvaggina cacciata;
- immissione sul mercato ai fini della commercializzazione attraverso uno stabilimento riconosciuto.

Autoconsumo

Per autoconsumo, ai fini del presente documento, si intende il consumo domestico privato, escluso dal campo di applicazione dei regolamenti del pacchetto igiene.

Il cacciatore è tenuto:

- dopo l'abbattimento a privare dello stomaco e dell'intestino le carcasse dei cinghiali il più rapidamente possibile e, se necessario provvedere al dissanguamento;
- ha l'obbligo di comunicare allo SVET B, senza indebito ritardo, l'avvenuto abbattimento di un cinghiale e identifica la carcassa mediante una fascetta o un marchio, in cui vengono riportati almeno le seguenti informazioni: codice fiscale del cacciatore, data di abbattimento e progressivo numerico nel caso in cui siano abbattuti più capi.

- se durante l'esame di cui al punto 2, non è stata riscontrata alcuna caratteristica anomala né sono stati rilevati comportamenti anomali prima dell'abbattimento la persona formata deve allegare alla carcassa una apposita dichiarazione con numero di serie che attesti quanto sopra. Questa dichiarazione deve inoltre indicare la data, l'ora e il luogo dell'abbattimento
- a sottoporre tutti i capi di specie sensibili alla trichinellosi all'esame per la ricerca di Trichinella sp. nelle carni secondo quanto stabilito dal reg. (UE) n. 2015/1375;
- a compilare in due copie il Modello 01 della pro 11 del "Piano Regionale Integrato in materia di Sicurezza alimentare" di cui alla DGR n. 2194/2017, se la carcassa va ad un consumatore finale, o in tre copie, o più copie, in relazione al numero di destinatari. Nel caso di fornitura diretta di carni a più destinatari, su ogni copia del modello 1 di ogni destinatario devono essere indicati tutti i destinatari di ogni pezzo di carcassa proveniente dallo stesso animale.

Fornitura diretta di piccoli quantitativi

Per fornitura diretta di piccoli quantitativi di carni di selvaggina si deve intendere la cessione diretta, su richiesta del consumatore finale o dell'esercente un esercizio di commercio al dettaglio. La fornitura diretta deve avvenire a livello locale cioè nell'ambito del territorio della provincia in cui insiste la zona di caccia o nel territorio delle province contermini. Per piccola quantità di selvaggina abbattuta a caccia si intende un cinghiale/cacciatore/anno. Pertanto, esclusivamente qualora il cinghiale venga ceduto ad un Operatore del Settore Alimentare (OSA), la responsabilità di prendere contatto con la ASL per l'esecuzione dell'esame trichinoscopico, ricade su tale operatore. La cessione del cinghiale, al fine di garantirne la tracciabilità, è accompagnata dalla compilazione di apposita modulistica (MOD 01PRO11) da parte del cacciatore e dell'OSA destinatario della carcassa.

Alla fornitura diretta si applica il regolamento (CE) n. 178/2002, in particolare gli articoli 14, 18 e 19 e pertanto devono essere rispettati i requisiti di sicurezza degli alimenti, rintracciabilità, e di comunicazioni alle autorità competenti di notizie circa eventuali pericoli per la salute umana. La "fornitura diretta" non viene considerata "commercializzazione".
La fornitura di "piccoli quantitativi" di selvaggina selvatica o di carne di selvaggina selvatica dal cacciatore direttamente al consumatore finale o agli esercizi di commercio al dettaglio o di somministrazione 'a livello locale" che riforniscono il consumatore finale è esclusa dall'ambito di applicazione del regolamento (CE) 853/2004 (art. 1, paragrafo 3, lettera c).
Viene concordato con lo SVET B territorialmente competente ora e luogo per l'effettuazione dell'esame post mortem e per il prelievo del campione da sottoporre alla ricerca delle Trichine. Per ciascun campione viene compilata una scheda di conferimento di cui al MOD 02PRO11. In ogni caso, fino a quando i campioni non sono stati analizzati da parte del laboratorio, le carni dei cinghiali sottoposti a prelievo per la ricerca di Trichine non possono essere destinate al consumo umano e verranno conservate in modo idoneo sotto la responsabilità del proprietario. È cura dell'IZS trasmettere i risultati delle analisi di laboratorio del suino allo SVET B per posta elettronica/PEC; lo SVET B comunica gli esiti al proprietario della carcassa. Qualora la ricerca delle Trichine si concluda con esito negativo, la carcassa può essere esitata al consumo umano. Allorché la carcassa sia ceduta nell'ambito della fornitura di piccoli quantitativi di carni di cinghiale abbattuti a caccia, il Veterinario della ASL territorialmente competente appone alle carni un bollo ad inchiostro blu conforme a quello descritto nel MOD 03PRO11. Sono da intendersi a carico del cacciatore o del proprietario della carcassa esclusivamente i costi relativi all'esame di laboratorio per la ricerca delle Trichine.

Il dettagliante (macellaio, ristoratore ecc.) è tenuto a:

- documentare la provenienza delle carni oggetto di fornitura diretta dal cacciatore secondo le disposizioni relative alla rintracciabilità, di cui al reg. (CE) n. 178/2002, o con documentazione rilasciata dal CLS;
- documentare l'esito favorevole dell'analisi per la ricerca della Trichinella prima di destinarle al consumo umano e/o alla lavorazione.
- disporre, nel caso di fornitura diretta da parte di un cacciatore di carcasse "sotto pelle", di strutture e procedure di autocontrollo specifiche per l'esecuzione della scuoiatura e delle successive operazioni di preparazione.

La documentazione di cui ai punti 1, 2 e 3 deve essere conservata per almeno due anni.

Centro di raccolta di selvaggina cacciata

Stabilimento registrato ai sensi dell'art. 6 del regolamento (CE) 852/2004 destinato al deposito temporaneo della selvaggina abbattuta. Il Centro di raccolta è uno stabilimento funzionale all'area di caccia, in cui le carcasse degli animali abbattuti sono depositate temporaneamente, in attesa della loro successiva destinazione: autoconsumo, fornitura di piccoli quantitativi o ulteriore lavorazione presso un Centro di Lavorazione della Selvaggina (CLS).

Il centro di raccolta è costituito da uno o più locali in cui possono essere effettuate le seguenti attività:

- eventuale rilievo dei parametri biometrici;
- eviscerazione, se non già eseguita sul posto di abbattimento, e raccolta dei visceri;
- prelievo di campioni per esami di laboratorio;
- stoccaggio temporaneo delle carcasse appese evitando l'accatastamento.

Le carcasse devono essere spedite non oltre la giornata nella quale è avvenuto l'abbattimento. Qualora le condizioni climatiche lo consentano e nel caso in cui la struttura sia dotata di un sistema di refrigerazione che permetta il raggiungimento della temperatura a cuore delle carni di 7° C le carcasse possono rimanere per tre giorni.

Immissione sul mercato ai fini della commercializzazione attraverso uno stabilimento riconosciuto (CLS)

Centro di lavorazione della selvaggina: stabilimento riconosciuto in cui la selvaggina e le carni della selvaggina sono preparate per essere immesse sul mercato e devono soddisfare i requisiti generali e specifici previsti in materia di igiene dai regolamenti (CE) n. 852/2004, n. 853/2004 allegato I, punto 1.18 e n. 627/2019.
I cacciatori che intendono immettere sul mercato le carcasse di cinghiali ai fini della commercializzazione tramite una persona formata devono far effettuare un esame della carcassa e dei visceri asportati volto a individuare eventuali caratteristiche indicanti che la carne possa presentare un rischio per la salute;
Se durante l'esame di cui sopra non è stata riscontrata alcuna caratteristica anomala né sono stati rilevati comportamenti anomali prima dell'abbattimento la persona formata deve allegare alla carcassa una apposita dichiarazione con numero di serie che attesti quanto sopra. Questa dichiarazione deve inoltre indicare la data, l'ora e il luogo dell'abbattimento. Tale dichiarazione può riguardare più carcasse a condizione che ciascuna di esse sia stata adeguatamente identificata specificando la data, l'ora e il luogo di abbattimento.

Il veterinario ufficiale durante l'ispezione post mortem procede alle seguenti operazioni:
ispezione visiva della carcassa, delle sue cavità e se del caso, degli organi al fine di:

individuare eventuali anomalie non provocate dal processo della caccia. A tal fine la diagnosi può basarsi su ogni informazione fornita dalla persona formata sul comportamento dell'animale prima dell'abbattimento;

a) verificare che la morte non sia dovuta a cause diverse dalla caccia;

b) esame delle anomalie organolettiche;

c) palpazione e incisione degli organi, se del caso;

d) in caso di fondato sospetto circa la presenza di residui o contaminanti, analisi a campione dei residui non dovuti al processo della caccia, inclusi i contaminanti ambientali. Se, a causa di tale sospetto, è effettuata un'ispezione più approfondita, il veterinario attende la conclusione dell'ispezione prima di procedere alla valutazione di tutti i capi di selvaggina selvatica uccisi in una determinata battuta di caccia o della parte di essi che si può presumere presenti le stesse anomalie;

e) ricerca delle caratteristiche indicanti che le carni presentano un rischio per la salute, tra cui:

- segnalazione, da parte del cacciatore, di alterazioni del comportamento e perturbazioni dello stato generale dell'animale vivo;
- tumori o ascessi che si presentino numerosi o sparsi in organi interni o nella muscolatura;
- artrite, orchite, alterazione patologica del fegato o della milza, infiammazione dell'intestino o della regione ombelicale;
- presenza di corpi estranei non dovuti al processo della caccia nelle cavità, nello stomaco, nell'intestino o nell'urina, con alterazioni del colore della pleura o del peritoneo (qualora i pertinenti visceri siano presenti);
- presenza di parassiti;
- formazione di gas in notevole quantità nel tubo gastroenterico con alterazione del colore degli organi interni (qualora tali visceri siano presenti);
- notevoli alterazioni del colore, della consistenza o dell'odore della muscolatura o degli organi;
- vecchie fratture aperte;
- cachessia e/o edema generalizzato o localizzato;
- aderenze recenti di organi con la pleura o il peritoneo;
- altre alterazioni notevoli ed evidenti, come ad esempio putrefazione.

Su richiesta del veterinario ufficiale, la colonna vertebrale e la testa sono tagliate a metà longitudinalmente. Il veterinario ufficiale può eseguire, sulle parti pertinenti degli animali, ulteriori sezionamenti e ispezioni ritenuti necessari ai fini di una diagnosi definitiva. Tutte le carcasse sono sottoposte all'esame per la ricerca di Trichinella spp. secondo quanto stabilito dal reg. (UE) n. 2015/1375.

Se le modalità pratiche svolte non permettono di effettuare una valutazione, sono eseguite ulteriori indagini in laboratorio. Le carni che durante l'ispezione post mortem presentano caratteristiche indicanti un rischio per la salute sono dichiarate non idonee al consumo umano.

Tenuto conto che la consegna dei capi abbattuti presso il CLS potrebbe avvenire in orari di chiusura dell'impianto, è possibile che le carcasse siano depositate presso un locale, o struttura o dispositivo, chiuso ed esterno allo stabilimento e direttamente accessibile da parte di chi consegna le carcasse.

ALLEGATI

ALLEGATO 1 – IPOTESI DI TARGHETTA IDENTIFICATIVA ANIMALI ABBATTUTI E CATTURATI

PIANO REGIONALE DI MONITORAGGIO E GESTIONE DEL CINGHIALE IN REGIONE PUGLIA

Selecontrollore N° _____
ATC _____
□ **Codice animale _____**
ABBATTIMENTO
Data_____ Sito_____
□ **CATTURA**
Data_____ Sito_____

PIANO REGIONALE DI MONITORAGGIO E GESTIONE DEL CINGHIALE IN REGIONE PUGLIA

Selecontrollore N° _____
ATC _____
□ **Codice animale _____**
ABBATTIMENTO
Data_____ Sito_____
□ **CATTURA**
Data_____ Sito_____

ALLEGATO 2. – SCHEDA RACCOLTA DATI BIOMETRICI

SCHEDA RACCOLTA DATI BIOMETRICI CINGHIALE

Data_____ **Località**: _____
Coord. X (WGS84-UTM33) _____ **Coord. Y** (WGS84-UTM33) _____

Tipologia intervento: □ Abbattimento selettivo* □ Trappola
□ Chiusino □ Altro_____

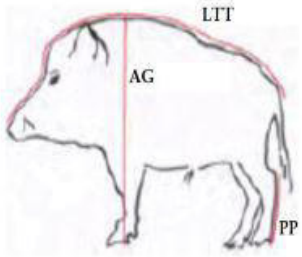
*** Selecontrollore:** _____
Collaboratori: _____
_____

N° identificativo: _____

Sesso: □ F □ M
Classe di età: □ I (0-5 mesi) □ II (6-12 mesi) □ III (12-24 mesi) □ IV (>24 mesi)

Lunghezza Testa Tronco (LTT): _____ cm
Altezza al garrese (AG): _____ cm
Piede Posteriore (PP): _____ cm

Peso Pieno: _____ kg
Peso Vuoto: _____ kg
□ Non rilevabile



Gravida □ Si □ No

N° capezzoli tirati _____

Presenza corpi lutei
□ Si □ No
N° Corpi lutei _____
Presenza Feti □ Si □ No
N° feti _____

Campioni biologici prelevati □ Sangue/siero □ Linfonodi □ Testicoli □ Utero □ Milza □ Muscolo diaframma
□ Polmoni □ Fegato □ Stomaco □ Intestino tenue □ Intestino crasso □ Feci/retto
□ Ectoparassiti di cui N° campioni _____ □ Altro_____

Altri segni rilevati: □ Anomalie mantello □ Anomalia morfologia □ Segni di ibridazione □ Ferite
□ Altro_____

Rilevatore biometrico_____ Firma_____

Note: _____
_____
_____
_____

ALLEGATO 3 – SCHEDA ATTIVITÀ DI ABBATTIMENTO SELETTIVO

SCHEDA ATTIVITÀ ABBATTIMENTO SELETTIVO
(da compilare per ogni singola uscita)

Nome _____ Cognome _____ N ° tesserino _____

Data Uscita _____ Ora di inizio _____ Ora di fine _____

Località _____

Coord. X (WGS84-UTM33) _____ Coord. Y (WGS84-UTM33) _____

Animali avvistati

N° osservazione	N° individui	Classe di sesso ed età per ogni individuo

Sintesi azione di controllo

□ Nessun capo prelevato □ Prelevato n._____ capi (scheda abbattimento)

n ° colpi sparati _____ n ° colpi a segno _____ Orario di abbattimento _____

Scheda abbattimento

Compilare in caso di abbattimento		N° identificativo	Sesso M	Sesso F	Classe età *	Note
	1		□	□		
	2		□	□		
	3		□	□		
	4		□	□		
	5		□	□		

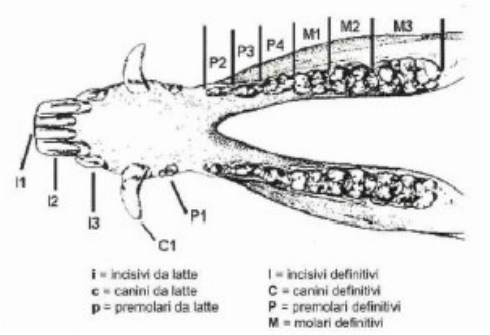
*classe 0 (0-3 mesi); classe I (6-24 mesi); classe II (> 24 mesi)

ALLEGATO 3.B – SCHEMA PER LA CLASSIFICAZIONE DELL'ETÀ DEL CINGHIALE IN BASE ALL'ERUZIONE PROGRESSIVA DEI DENTI

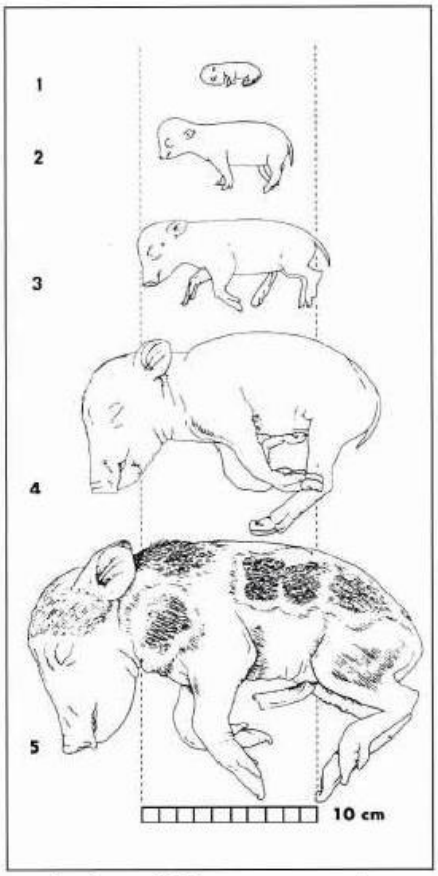
Eruzione dentaria (denti presenti sulla mandibola; in minuscolo i denti da latte)						
Classe		Incisivi	Canino	Premolari	Molari	Età
1	0	i3	c1			Nascita
2		i 1 3	c1	p4		15 giorni
3		i 1 2 3	c1	p3 4		1 mese
4		i 1 2 3	c1	p2 3 4		2-3 mesi
5		i 1 2 3	c1	p2 3 4	M1[1]	4-5 mesi
6	I	i 1 2 3	c1	p2 3 4	M1	5-6 mesi
7		i 1 2 3	c1	P 1 p 2 3 4	M1	7-8 mesi
8		i 1 2 I3	C1[2]	P 1 p 2 3 4	M1	9-12 mesi
9		i 1 2 I3	C1	P 1 p 2 3 4	M1 2[3]	12-13 mesi
10		i 2 I1 3	C1	P 1 p 2 3 4	M1 2	14-15 mesi
11		i 2 I1 3	C1	P 1 p 2 P3 4[4]	M1 2	16-17 mesi
12		i 2 I1 3	C1	P 1 p 2 P3 4	M1 2	17-18 mesi
13		i 2 I1 3	C1	P 1 P 23 4	M1 2	18-19 mesi
14		I 123	C1	P 1 P 23 4	M1 2	19-22 mesi
15		I 123	C1	P 1 P 23 4	M1 2 3[5]	22-24 mesi
16	II	I 123	C1	P 1 P 23 4	M1 2 3[6]	24-26 mesi
17		I 123	C1	P 1 P 23 4	M1 2 3[7]	27-31 mesi
18		I 123	C1	P 1 P 23 4	M1 2 3[8]	31-37 mesi
19		I 123	C1	P 1 P 23 4	M1 2 3	>38 mesi

[1] M1 appena spuntato
[2] C1 può ancora mancare
[3] M2 non completamente spuntato
[4] P3 e P4 già ben spuntati
[5] Spuntate la prima e seconda cuspide di M3
[6] Spuntate la terza e la quarta cuspide di M3
[7] Spuntate la quinta e la sesta cuspide di M3
[8] M3 completo delle tre coppie di cuspidi ma non ancora interamente spuntato

Denominazione denti per la formula dentaria



ALLEGATO 3.C – SCHEMA PER LA CLASSIFICAZIONE DELL'ETÀ DEL FETO



lunghezza del feto (in millimetri)	età del feto (in giorni)
5	25
21	30
36	35
52	40
67	45
83	50
99	55
114	60
130	65
146	70
161	75
177	80
192	85
208	90
224	95
239	100
255	105
271	110
286	115

Fasi di sviluppo del feto a cui corrispondono le seguenti età:

1 => 35 giorni
2 => 50 giorni
3 => 60 giorni
4 => 75 giorni
5 => 100 giorni

ALLEGATO 5 – SCHEDA SFORZO DI FORAGGIAMENTO

SCHEDA ATTIVITÀ FORAGGIAMENTO DEI CHIUSINI
(da utilizzare nella fase precedente all'attivazione del meccanismo di scatto)

Chiusino n° _____ **Località:** _____

Coord. X (WGS84-UTM33) _____ **Coord. Y** (WGS84-UTM33)_____

Responsabile (1) _____

Collaboratore (2) _____

Collaboratore (3) _____

Giorno (Nota 1)	Data	Ora	Operatore/i (Nota 2)	Residui pastura precedente (Nota 3)	Nuova pastura (Nota 4)	Quantità (kg)

NOTE_____

Giorno (Nota 1)	Data	Ora	Operatore/i (Nota 2)	Residui pastura precedente (Nota 3)	Nuova pastura (Nota 4)	Quantità (kg)

NOTE_____

Giorno (Nota 1)	Data	Ora	Operatore/i (Nota 2)	Residui pastura precedente (Nota 3)	Nuova pastura (Nota 4)	Quantità (kg)

NOTE_____

Giorno (Nota 1)	Data	Ora	Operatore/i (Nota 2)	Residui pastura precedente (Nota 3)	Nuova pastura (Nota 4)	Quantità (kg)

NOTE_____

Giorno (Nota 1)	Data	Ora	Operatore/i (Nota 2)	Residui pastura precedente (Nota 3)	Nuova pastura (Nota 4)	Quantità (kg)

NOTE_____

Giorno (Nota 1)	Data	Ora	Operatore/i (Nota 2)	Residui pastura precedente (Nota 3)	Nuova pastura (Nota 4)	Quantità (kg)

NOTE_____

Giorno (Nota 1)	Data	Ora	Operatore/i (Nota 2)	Residui pastura precedente (Nota 3)	Nuova pastura (Nota 4)	Quantità (kg)

NOTE_____

Giorno (Nota 1)	Data	Ora	Operatore/i (Nota 2)	Residui pastura precedente (Nota 3)	Nuova pastura (Nota 4)	Quantità (kg)

NOTE_____

Nota 1: riportare il giorno progressivo di foraggiamento (1°, 2°, 3°,...) come 1, 2, 3,...
Nota 2: riportare gli operatori coinvolti nelle attività riportando il numero numero riportato nel riquadro di descrizione del sito di cattura (responsabile 1, 1° e 2° collaboratore 2 e 3)
Nota 3: riportare "NU" se non utilizzata; "PU" se parzialmente utilizzata; "CU" se completamente utilizzata
Nota 4: indicare il tipo di attrattore utilizzato riportando "GR" per granone; "MF" per mais fioccato; "OR" per ortaggi; "FR" per frutta.

ALLEGATO 6 – SCHEDA DI CATTURA MEDIANTE TRAPPOLA

SCHEDA DI CATTURA MEDIANTE TRAPPOLE
(da utilizzare nella fase di attivazione del meccanismo di scatto)

Chiusino n° _____ **Responsabili del controllo** _____

Località _____ Coord. X (WGS84-UTM33) _____ Coord. Y (WGS84-UTM33) _____

Data di attivazione del meccanismo di scatto _____ **ora** _____

Controllo n. _____(1°, 2°, 3°,...)

Data	Ora	Operatore/i	Residui pastura precedente (Nota 1)
		_____ _____	UTILIZZO: □ Nessuno □ Parziale □ Completo

□ meccanismo scattato □ meccanismo NON scattato

Animali totali catturati n° _____	femmine	_____ 0 (0-5 mesi)	_____ I (6-24 mesi)	_____II (> 24 mesi)
	maschi	_____ 0 (0-5 mesi)	_____ I (6-24 mesi)	_____II (> 24 mesi)

I capi sono stati: □ abbattuti sul posto (animali feriti) □ traslocati vivi	Destinazione dei capi: _____ _____ _____

N° identificativi • _____ • _____ • _____ • _____ • _____ • _____
• _____ • _____ • _____ • _____ • _____ • _____

Animali non target catturati n °_____ specie_____

Controllo n. _____(1°, 2°, 3°,...)

Data	Ora	Operatore/i	Residui pastura precedente (Nota 1)
		_____ _____	UTILIZZO: □ Nessuno □ Parziale □ Completo

□ meccanismo scattato □ meccanismo NON scattato

Animali totali catturati n° _____	femmine	_____ 0 (0-5 mesi)	_____ I (6-24 mesi)	_____II (> 24 mesi)
	maschi	_____ 0 (0-5 mesi)	_____ I (6-24 mesi)	_____II (> 24 mesi)

I capi sono stati: □ abbattuti sul posto (animali feriti) □ traslocati vivi	Destinazione dei capi: _____ _____ _____

N° identificativi • _____ • _____ • _____ • _____ • _____ • _____
• _____ • _____ • _____ • _____ • _____ • _____

Animali non target catturati n °_____ specie_____

Controllo n. _____(1°, 2°, 3°,...)

Data	Ora	Operatore/i	Residui pastura precedente (Nota 1)
		_____ _____	UTILIZZO: □ Nessuno □ Parziale □ Completo

□ meccanismo scattato □ meccanismo NON scattato

Animali totali catturati n° _____	femmine	_____ 0 (0-5 mesi)	_____ I (6-24 mesi)	_____II (> 24 mesi)
	maschi	_____ 0 (0-5 mesi)	_____ I (6-24 mesi)	_____II (> 24 mesi)

I capi sono stati: □ abbattuti sul posto (animali feriti) □ traslocati vivi	Destinazione dei capi: _____ _____ _____

N° identificativi • _____ • _____ • _____ • _____ • _____ • _____
• _____ • _____ • _____ • _____ • _____ • _____

Animali non target catturati n °_____ specie_____

Data disattivazione del meccanismo di scatto _____ **ora** _____

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 5 agosto 2022, n. 176

L.R. 17.12.2018, n. 55 "Disposizioni per il trasferimento tecnologico, la ricerca, la formazione e la qualificazione professionale in materia di agricoltura di precisione", art. 4 comma 2 "Azione di sostegno per lo sviluppo dell'Agricoltura di precisione" - Avviso pubblico per la presentazione di Progetti pilota - Prenotazione di obbligazione giuridica, di accertamento e di spesa non perfezionata.

Il Dirigente della Sezione Competitività Filiere Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla P.O. 'Innovazione', riferisce quanto segue:

VISTI:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- Il D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GPDR);
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- le "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" aggiornate alla versione 10.3, trasmesse con nota AOO_175-1875 del 28 maggio 2020 dal Segretario Generale della Presidenza;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e monitoraggio";

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 51 del 30 dicembre 2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la L.R. n. 52 del 30 dicembre 2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022- 2024";

VISTA la D.G.R. n. 2 del 20 gennaio 2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

VISTA la D.G.R. n. 47 del 31 gennaio 2022 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

VISTA la L.R. 17 dicembre 2018, n. 55 recante "Disposizioni per il trasferimento tecnologico, la ricerca, la formazione e la qualificazione professionale in materia di agricoltura di precisione";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019 n. 2286, con la quale, secondo quanto previsto dall'art. 3 della L.R. n. 55/2018, è stato approvato il "Piano regionale per il trasferimento tecnologico, la ricerca e la qualificazione professionale in materia di agricoltura di precisione", elaborato nell'ambito di un accordo di collaborazione istituzionale con le Università pugliesi e con il Politecnico di Bari, che costituisce l'atto di indirizzo al quale la Regione Puglia si attiene relativamente alle attività di programmazione dei fondi europei e degli investimenti nella sperimentazione e nello sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative nel settore dell'agricoltura di precisione;

PRESO ATTO CHE l'art. 4 "Azione di sostegno per lo sviluppo dell'agricoltura di precisione" della citata L.R. n. 55, che al comma 2 prevede, per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1 della stessa legge, la realizzazione di un Progetto Pilota finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'agricoltura di precisione, tramite lo strumento del bando pubblico in materia di ricerca e sviluppo nel campo dell'innovazione tecnica e tecnologica, in coerenza con i contenuti del "Piano regionale per il trasferimento tecnologico, la ricerca e la qualificazione professionale in materia di agricoltura di precisione";

DATO ATTO CHE la dotazione finanziaria complessiva destinata al sostegno di cui al presente avviso ammonta ad euro 100.000,00 (centomila), esercizio finanziario 2022, capitolo di spesa capitolo di spesa U1601079: "Somme destinate allo sviluppo e promozione dell'Agricoltura di Precisione – Trasferimenti ad imprese", PdCF 1.04.03.99.000.

La suddetta somma sarà impegnata e liquidata con successivi provvedimenti impegno di spesa e concessione contributo;

Con il presente atto si propone:

- di approvare l'Avviso pubblico per la presentazione di Progetti di ricerca ed innovazione e interventi a carattere pilota, Allegato A) alla presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di approvare il modello per la presentazione della domanda di contributo, Allegato B) alla presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di approvare il formulario per la presentazione delle proposte di progetti di ricerca e innovazione, Allegato C) alla presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di approvare il modello di dichiarazione di impegno a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo (ATS) dell'avviso pubblico, Allegato D) alla presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale
- di approvare la scheda di valutazione di merito delle proposte di progetti di ricerca e innovazione, Allegato E) alla presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di procedere all'assunzione di una obbligazione giuridica non perfezionata nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito internet https://regione.puglia.it/web/innovazione-in-agricoltura nella sezione 'Bandi e avvisi';

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

ADEMPIMENTI CONTABILI
di cui alla L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii.e del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Esercizio Finanziario: 2022
Bilancio: Autonomo
Si dispone la prenotazione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per l'esercizio 2022 della somma di **€ 100.000,00** sul capitolo di spesa **U1601079**: "SOMME DESTINATE ALLO SVILUPPO E PROMOZIONE DELL'AGRICOLTURA DI PRECISIONE – TRASFERIMENTI AD IMPRESE";
PdCF 1.04.03.99.000 Trasferimenti correnti a altre imprese;
Codice CRA di Struttura Regionale: 14.04
Codice identificativo transazione europea: 8 Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Missione 16 Programma 1 Titolo 1
Causale della obbligazione giuridica non perfezionata: Avviso pubblico per la promozione e lo sviluppo dell'agricoltura di precisione
Destinatario della spesa:
a) aziende agricole singole o associate;
Natura della spesa: corrente

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26, c. 2, e 27 del D.Lgs 33/2013

Dichiarazioni:

- Si attesta che esiste la disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi richiamato;
- Si attesta che l'impegno di spesa relativo alla prenotazione di cui al presente provvedimento sarà assunto nel corso dell'esercizio finanziario 2022;
- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs n. 118/2011.

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente della Sezione
(Dr. Luigi Trotta)

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

La P.O. "Innovazione in Agricoltura" (Raffaella Di Terlizzi)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

VISTA la proposta P.O. "Innovazione in Agricoltura" e la relativa sottoscrizione;
RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di adottare la predetta proposta;

DETERMINA

- di prendere atto e condividere tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto;
- di approvare l'Avviso pubblico per la presentazione di Progetti di ricerca ed innovazione e interventi a carattere pilota, Allegato A) alla presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di approvare il modello per la presentazione della domanda di contributo, Allegato B) alla presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di approvare il formulario per la presentazione delle proposte di progetti di ricerca e innovazione, Allegato C) alla presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di approvare il modello di dichiarazione di impegno a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo (ATS) dell'avviso pubblico, Allegato D) alla presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale
- di approvare la scheda di valutazione di merito delle proposte di progetti di ricerca e innovazione, Allegato E) alla presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di procedere all'assunzione di una obbligazione giuridica non perfezionata nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito internet https://regione.puglia.it/web/innovazione-in-agricoltura nella sezione 'Bandi e avvisi';
- di dichiarare che il presente provvedimento diverrà esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare composto da n. 6 (sei) facciate e dagli allegati A, B, C, D, E:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia;
- sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it - Sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario Generale della Giunta Regionale, all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari alla Sezione Ragioneria, per i successivi adempimenti di competenza e all'Ufficio proponente.

Il Dirigente della Sezione
Competitività delle filiere agroalimentari
(Dr. Luigi Trotta)

Il presente allegato è composto
da n. 12 pagine

ALLEGATO A

Il Dirigente della Sezione
Competitività delle Filiere Agroalimentari
(dott. Luigi Trotta)

Luigi Trotta
08.08.2022 10:37:28 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Legge Regionale 17 dicembre 2018 n. 55

"Disposizioni per il trasferimento tecnologico, la ricerca, la formazione e la qualificazione professionale in materia di agricoltura di precisione"

Art. 4 "Azione di sostegno per lo sviluppo dell'Agricoltura di precisione"

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PILOTA PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA DI PRECISIONE

REGIONE PUGLIA

- Articolo 1 -
Premesse

1. Con legge regionale n. 55 del 17 dicembre 2018, la Regione Puglia ha definito come proprio obiettivo la promozione dell'innovazione tecnologica nei processi produttivi dell'agricoltura moderna per conseguire il mantenimento di alti livelli delle produzioni agricole con una maggiore efficienza dell'uso dei fattori produttivi, attraverso politiche agricole che incentivino lo sviluppo di applicazioni in agricoltura di tecnologie avanzate, promuovendo e sostenendo al contempo il miglioramento della competitività dei sistemi agroalimentari mediante l'utilizzo di tecniche di precisione.
2. Per il raggiungimento del suddetto obiettivo, la medesima legge regionale n. 55/2018 prevede che la Regione promuova la più attiva partecipazione degli imprenditori agricoli e forestali al sistema della conoscenza e dell'innovazione agricola, a prescindere dalle loro dimensioni e dalla loro produzione, anche al fine di valorizzare le competenze esistenti e di sostenere forme di collaborazione fra imprese, enti di ricerca, istituzioni scientifiche, consulenti, per migliorare le prestazioni e l'adattabilità della robotica e delle altre tecnologie all'Agricoltura di precisione, affinché i finanziamenti a favore della ricerca siano utilizzati in modo efficace nell'interesse dell'agricoltura.
3. A tal fine la Regione, in coerenza con le scelte delle politiche contemplate nella programmazione agricola dell'Unione Europea e con le linee guida del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e del Turismo per lo sviluppo dell'agricoltura di precisione in Italia, promuove la ricerca, lo sviluppo tecnologico, l'innovazione, la tutela e la valorizzazione delle risorse agricole e ambientali e la realizzazione di sinergie istituzionali, attraverso il "Piano regionale per il trasferimento tecnologico, la ricerca e la qualificazione professionale in materia di Agricoltura di precisione", di seguito "Piano regionale".
4. Con DGR n. 2286 del 09/12/2019 è stato approvato il "Piano regionale", come previsto dall'art. 3 della L.R. n. 55/2018.
5. L'art. 4 della legge regionale prevede una specifica azione di sostegno finalizzata a rendere più agevole il processo di trasferimento tecnologico e di qualificazione professionale per lo sviluppo dell'Agricoltura di precisione, mediante la realizzazione di un "Progetto Pilota".

- Articolo 2 -
Oggetto

1. Ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 17 dicembre 2018 n. 55 e in coerenza con i contenuti del "Piano regionale", è indetto un avviso pubblico per la presentazione di proposte di progetti pilota relativi alla promozione e allo sviluppo dell'agricoltura di precisione in Puglia.
2. Il presente avviso è finalizzato al finanziamento di un progetto pilota, della durata di 24 mesi, relativo ad azioni di trasferimento della conoscenza, a realizzazione di strumenti, processi o prodotti innovativi, di diffusione di nuove conoscenze, di validazione e/o adozione di eventuali innovazioni di prodotto e/o di processo e implementazione di nuovi modelli organizzativi e gestionali per il supporto decisionale automatizzato e/o semi-automatizzato, basati su analisi dei costi-benefici delle soluzioni tecniche di agricoltura di precisione più idonee rispetto alle diverse realtà agricole regionali, atte a rendere più agevole il processo di trasferimento tecnologico e di qualificazione professionale per lo sviluppo dell'agricoltura di precisione nel territorio regionale.
3. Nelle proposte dovrà essere, altresì, prevista l'individuazione di specifici fabbisogni di ricerca e innovazione per lo sviluppo dell'agricoltura di precisione, coerenti con i contenuti del "Piano regionale" (art. 4 comma 3 lett. h della L.R. n. 55/2018).

REGIONE PUGLIA

- Articolo 3 -
Temi dei progetti pilota

1. Le proposte di "*Progetto pilota*" dovranno essere aderenti ai seguenti temi, coerenti con i contenuti del "Piano regionale", da intendersi come quadro comune di descrizione delle proposte, nonché come linee di indirizzo per la redazione delle medesime.

   a) Adattabilità delle tecnologie di agricoltura di precisione su scala aziendale e/o consortile.

   b) Gestione spaziale e temporale delle attività produttive attraverso l'elaborazione di dati raccolti da diversi sensori e tecnologie come supporto alle decisioni in agricoltura.

   c) Gestione delle attività produttive con tecnologie elettroniche e informatiche per la registrazione, l'archiviazione, la consultazione e l'utilizzo dei dati relativi a tutte le attività agricole.

   d) Impiego di "macchine intelligenti" in grado di modificare la propria modalità operativa all'interno delle diverse aziende o comprensori di riferimento.

   e) Azioni di informazione e formazione degli operatori agricoli e tecnici per il trasferimento delle conoscenze e dei concetti basilari inerenti le tecnologie in uso in agricoltura di precisione.

   f) Valutazione dei benefici derivanti dallo sviluppo dell'agricoltura di precisione in termini di potenzialità produttive e di convenienza ambientale ed economica, nonché di incrementi e sviluppo di nuovi sbocchi occupazionali.

   g) Realizzazione di campi dimostrativi presso le aziende agricole per la promozione dell'agricoltura di precisione.

- Articolo 4 -
Beneficiari

1. Le proposte di "*Progetto pilota*" sono presentate da partenariati, costituiti da imprese agricole singole o associate, consorzi, università, centri e istituti di ricerca di comprovata qualificazione nel settore della ricerca agricola e agroindustriale e dell'innovazione tecnologica, aggregati in forma di Associazione Temporanea di Scopo (ATS).
2. Tali soggetti debbono formalmente costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), finalizzata alla realizzazione del progetto pilota, entro 10 giorni lavorativi dalla data della comunicazione da parte della Regione Puglia di ammissione a finanziamento, senza che il partenariato proposto all'atto della domanda subisca variazioni. Trascorso detto termine, il partenariato perde il diritto al contributo, salvo causa di forza maggiore. In tale circostanza, verificate le condizioni amministrativo-contabili, il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, si riserva di assegnare il contributo al successivo in graduatoria.
3. Soggetto capofila dell'Associazione Temporanea di Scopo è una impresa agricola singola o associata, la quale assume qualità e funzione di rappresentanza legale dell'Associazione. I soggetti costituenti l'ATS devono conferire, unitamente alla costituzione con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza al capofila. Il soggetto designato come capofila deve avere sede legale in Puglia.
4. Le università e/o i centri e/o gli istituti di ricerca devono essere obbligatoriamente partner dell'ATS, a pena di esclusione del progetto pilota presentato.

REGIONE PUGLIA

5. Nell'Atto di costituzione, redatto attraverso atto pubblico o scrittura privata autenticata, firmato da notaio o da altro pubblico ufficiale a ciò autorizzato, sono indicate le finalità dell'Associazione, gli obiettivi, nonché tutte le necessarie clausole contrattuali, comprese quelle riguardanti gli obblighi reciproci fra i soggetti.
6. La composizione dell'ATS costituita non potrà essere modificata nel corso della durata del Progetto, se non in casi eccezionali e per motivate e documentate esigenze, previa formale autorizzazione da parte della Regione Puglia.

- Articolo 5 -
Limiti e condizioni

1. I beneficiari del contributo non potranno beneficiare di altri aiuti, a qualunque titolo, per le medesime spese. In particolare, la medesima spesa non può essere finanziata da Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione.
2. Le attività del progetto pilota devono essere realizzate nella regione Puglia e devono produrre ricadute sul territorio regionale. Le attività di cui ai temi b), c) ed f) devono essere realizzate in prevalenza nella regione Puglia.
3. Il Progetto Pilota deve:
   - prevedere un approccio multidisciplinare ed integrato;
   - assicurare che, attraverso idonee modalità, i risultati siano ugualmente fruibili da tutti i soggetti dei territori e degli ambiti/settori interessati;
   - utilizzare strumenti idonei per agevolare l'adozione dei risultati da parte delle imprese agricole e/o del sistema territoriale, mediante azioni o processi di validazione concreta e di verifica della cantierabilità degli stessi;
   - prevedere modalità di divulgazione e trasferimento dei risultati tali da garantire il principio della massima accessibilità possibile ai risultati stessi da parte di chiunque abbia interesse;
   - prevedere azioni per il monitoraggio fisico, finanziario e di valutazione interna;
   - riportare, in ogni sede di disseminazione, pubblicazione e utilizzazione dei risultati, l'indicazione che le attività sono state realizzate con il contributo della Regione Puglia.
4. Qualora dal Progetto Pilota si ottengano risultati inventivi, o novità, tali da consentire la richiesta di un brevetto ai sensi della normativa vigente, il beneficiario del contributo ha l'obbligo di stipulare accordi formali con la Regione Puglia in merito agli aspetti relativi alla titolarità o co-titolarità del brevetto o di eventuali altri diritti di proprietà intellettuale.
5. Con riguardo alla eventuale domanda di privativa per varietà vegetali, si richiama la disciplina legislativa specifica di cui al Decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 "Codice della proprietà industriale" e ss.mm.ii.

- Articolo 6 -
Entità dell'aiuto pubblico

1. Il contributo regionale concedibile, pari al massimo dell'80% del costo complessivo del progetto, non potrà essere superiore a € 100.000,00 (centomila/00 euro).
2. L'impegno di spesa relativo al progetto pilota ammesso a contributo e l'effettiva erogazione del sostegno sono subordinati alla piena osservanza degli obblighi posti a carico dell'Amministrazione dalla normativa vigente.

REGIONE PUGLIA

3. In coerenza con le finalità statutarie della Regione Puglia in tema di sostegno della ricerca, all'innovazione e al trasferimento tecnologico, il suddetto contributo è destinato altresì alla copertura degli oneri fiscali strettamente connessi con le attività tecnico-scientifiche sviluppate. Pertanto l'IVA sugli acquisti, qualora realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario, può costituire una spesa ammissibile e potrà essere riconosciuta unicamente qualora si configuri come imposta non recuperabile, avuto riguardo alla natura del soggetto passivo dell'imposta e al corrispondente regime fiscale applicabile.

- Articolo 7 -
Presentazione della domanda di contributo

1. In applicazione degli artt. 5-bis e 48 del Decreto legislativo n. 82/2005 e s.m.i., la Regione Puglia utilizza la Posta Elettronica Certificata (PEC) per ogni comunicazione con i soggetti promotori riguardante il presente avviso.
2. Ai fini della selezione di cui al presente Avviso dovrà essere presentata alla Regione Puglia apposita domanda, redatta utilizzando unicamente il modello allegato alla Determina Dirigenziale di approvazione del presente Avviso, Allegato B), a pena di esclusione, da inviare tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: ricercaagricoltura@pec.rupar.puglia.it, avente ad oggetto "AVVISO PUBBLICO: PROGETTO PILOTA AGRICOLTURA DI PRECISIONE".
3. La domanda deve essere presentata, a pena di esclusione, con le modalità di cui al comma precedente, entro le ore 12,00 del quarantacinquesimo (45°) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Ove tale data coincida con giorno non lavorativo o festivo, detto termine si intende riferito al primo giorno lavorativo successivo. È motivo di esclusione la ricezione della domanda oltre il termine suddetto.
4. La domanda, a pena di esclusione, deve essere firmata digitalmente dal soggetto capofila del partenariato e inviata dal medesimo soggetto capofila, al quale è conferito da tutti i partner mandato collettivo speciale con rappresentanza, che assume qualità e funzione di rappresentanza legale dello stesso.
5. La domanda dovrà inoltre essere corredata da dichiarazione che indichi il regime IVA, per ciascun soggetto partecipante, da applicare per le spese inerenti il progetto.
6. Alla domanda devono essere allegati, a pena di esclusione:
   - la proposta di progetto pilota, firmata digitalmente da tutti i soggetti partecipanti alla costituenda ATS e redatta utilizzando il formulario allegato alla Determina Dirigenziale di approvazione del presente Avviso, Allegato C), reso disponibile in formato editabile nella sezione del portale istituzionale della Regione Puglia https://regione.puglia.it/web/innovazione-in-agricoltura, sezione "Bandi e avvisi";
   - la dichiarazione sottoscritta a pena di esclusione ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 da ogni partner, con cui si conferisce mandato collettivo speciale di rappresentanza al soggetto capofila, che assume qualità e funzione di rappresentanza legale, nonché l'impegno a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo, con le modalità definite all'art. 4, comma 3 del presente Avviso, entro dieci giorni dalla data di comunicazione da parte della Regione Puglia di ammissione a finanziamento, allegato alla Determina Dirigenziale di approvazione del presente Avviso, Allegato D).

- Articolo 8 -
Ricevibilità delle domande e valutazione delle proposte

REGIONE PUGLIA

1. La selezione delle proposte di progetto pilota annesse alle domande presentate si basa su procedure che garantiscono i principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità.
2. Le domande inviate entro il termine stabilito verranno ordinate cronologicamente sulla base della data di arrivo. A tal fine farà fede esclusivamente la data di ricevimento della PEC. Nessun diritto o beneficio sarà attribuito sulla base di tale ordine cronologico.
3. Le domande saranno preliminarmente sottoposte alla verifica di ricevibilità, che comprende la verifica della correttezza nella presentazione e nella compilazione della domanda, e la presenza a corredo della stessa di tutta la documentazione prevista. Verranno considerate ricevibili esclusivamente le domande presentate con le modalità prescritte.

   Nei casi previsti dalla legge, si farà ricorso all'istituto del "soccorso istruttorio".

   In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, sarà inviata comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza al soggetto candidato, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90.
4. Le proposte di progetto pilota annesse alle sole domande ritenute ricevibili sono valutate, per l'ammissibilità al contributo, da una apposita commissione, nominata dal dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, sulla base dei seguenti criteri di valutazione e dei relativi punteggi, attribuibili a ciascun criterio nel limite massimo indicato, con le modalità riportate nella "Scheda di Valutazione di Merito" allegata alla Determina Dirigenziale di approvazione del presente Avviso, Allegato E):

N.P.	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MAX ATTRIBUIBILE
a)	qualità e rilevanza della proposta in termini di applicabilità dei risultati, adeguatezza della tempistica e congruenza del budget	punti 15
b)	coerenza delle azioni previste con i temi indicati nell'avviso	punti 10
c)	composizione, competenze e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi e ruolo delle imprese agricole nel progetto	punti 15
d)	chiarezza e coerenza interna della proposta presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi	punti 10
e)	adeguatezza e chiarezza dell'analisi di contesto territoriale e/o aziendale	punti 10
f)	efficacia rispetto alla capacità delle iniziative di risolvere problematiche concrete e/o di rispondere a specifici fabbisogni di innovazione, formazione o informazione	punti 20
g)	qualità del piano di disseminazione dei risultati ottenuti e della conoscenza generata	punti 15
h)	Entità della quota di cofinanziamento	punti 5

5. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna proposta in relazione ai suddetti criteri di selezione è pari a 100 punti. Tutte le proposte che conseguiranno un punteggio inferiore a 50/100 non saranno considerate idonee e pertanto non saranno inserite in graduatoria.

REGIONE PUGLIA

6. In caso di parità di punteggio complessivo, sarà data priorità nell'ordine in graduatoria ai progetti e agli interventi che prevedono una quota cofinanziamento maggiore e, in caso di ulteriore parità, ai progetti e agli interventi che richiedono un contributo regionale inferiore.
7. La Regione Puglia procede alla valutazione dei progetti di ricerca e delle proposte di intervento pilota mediante un'apposita Commissione.
8. Il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, fatte proprie le risultanze della valutazione, con propria determinazione approva la graduatoria dei progetti pilota ritenuti idonei che, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge nei confronti dei soggetti collocati nella stessa.

- Articolo 9 -
Concessione del contributo

1. È ammessa al contributo, nei limiti di cui all'art. 6 del presente Avviso, il progetto pilota collocato al primo posto in graduatoria. Il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, a seguito dell'acquisizione dell'atto costitutivo dell'Associazione Temporanea di Scopo, dispone l'impegno di spesa e la concessione del contributo a favore del capofila, di seguito 'beneficiario', il quale assume - da suddetto atto costitutivo - qualità e funzione di rappresentanza legale dell'Associazione.
2. Il rapporto tra la Regione Puglia e il beneficiario è disciplinato da un contratto, in forma di convenzione, da stipulare successivamente alla data del provvedimento di concessione del contributo. Tutte le spese inerenti la convenzione, da sostenere soltanto in caso d'uso, sono a carico esclusivo del beneficiario, senza diritto di rivalsa. All'atto della stipulazione della Convenzione, il beneficiario è tenuto a presentare tutti i documenti e gli eventuali certificati atti a comprovare quanto dichiarato in sede di domanda.
3. La Regione Puglia, successivamente alla stipula della convenzione, dispone l'erogazione di una anticipazione pari al 30% del contributo approvato, a seguito di richiesta specifica del beneficiario del contributo corredata da comunicazione di avvenuto avvio delle attività e, in caso di ATS con presenza di almeno un soggetto avente natura giuridica di diritto privato, da polizza fidejussoria bancaria o assicurativa d'importo pari al 100% del contributo spettante ai suddetti soggetti. La fidejussione dovrà avere validità pari alla durata della convenzione maggiorata di ulteriori 12 mesi.
4. All'atto dell'erogazione dell'anticipazione e delle successive quote del contributo, il beneficiario deve essere in regola con gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi previsti dalla normativa vigente e rispettare la normativa stabilita dal Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare", attuativo della Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006.
5. Un ulteriore acconto, pari al 30% dell'importo complessivo del finanziamento concesso, viene erogato dalla Regione Puglia previa verifica istruttoria della rendicontazione economico-finanziaria della spesa pari ad almeno l'80% della somma erogata a titolo di anticipazione di cui al punto precedente, corredata dei relativi documenti giustificativi di spesa e pagamento, a firma del rappresentante legale, e della dettagliata relazione tecnico-scientifica delle attività svolte a firma del responsabile scientifico. Nel caso in cui non venga richiesta l'anticipazione, detto acconto viene erogato su richiesta specifica del beneficiario, alle medesime condizioni del presente comma, al raggiungimento di un livello di avanzamento della spesa pari ad almeno il 50% del costo complessivo del progetto pilota.

   La relazione tecnico-scientifica delle attività svolte dovrà comunque essere presentata al raggiungimento di un grado di avanzamento fisico e finanziario del progetto pilota pari ad almeno il 50% del costo complessivo, anche in caso di mancata richiesta dell'erogazione dell'acconto.

REGIONE PUGLIA

6. La quota a saldo del contributo viene erogata previa verifica della documentazione consistente nella relazione tecnico-scientifica finale di esecuzione delle attività realizzate e dei risultati e delle innovazioni ottenute, a firma del responsabile scientifico, nonché, della rendicontazione economico-finanziaria del beneficiario corredata dai relativi documenti giustificativi di spesa e di pagamento a saldo, a firma del rappresentante legale e del responsabile amministrativo, e comunque ad avvenuto collaudo finale, anche tramite eventuale verifica in loco da parte della Regione Puglia.

- Articolo 10-
Eleggibilità, ammissibilità e rendicontazione delle spese

1. Le spese sono considerate eleggibili a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione, salvo quanto diversamente previsto per specifiche e motivate esigenze tecniche del progetto pilota, in nessun caso anteriormente alla presentazione della proposta, e fino al termine indicato nella convenzione medesima.
2. Le spese, sostenute esclusivamente per la realizzazione del progetto o dell'intervento, devono trovare giustificazione in costi effettivamente sostenuti, comprovati da documenti di spesa corredati dal CUP assegnato, e dalla indicazione delle modalità e degli estremi dei relativi documenti di pagamento (p.e. numero e data bonifico, numero e data assegno, ecc.), nei termini e nei modi previsti dalla convenzione.
3. Per essere considerata ammissibile ogni spesa sostenuta deve: a) essere strettamente connessa e strettamente necessaria allo svolgimento del progetto pilota; b) essere riconducibile ad una categoria di spesa prevista nel presente articolo; c) corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti dal soggetto ammesso; d) essere ragionevole e soddisfare i principi di sana gestione finanziaria e di economicità; e) non essere finanziata da altri programmi comunitari o nazionali o, comunque, da altre risorse pubbliche; f) rientrare in una delle voci che compongono il piano finanziario del progetto pilota; g) essere comprovata da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, riportanti il CUP assegnato; h) essere registrata nella contabilità del soggetto ammesso al contributo ed essere chiaramente identificabile e tracciabile; i) essere sostenuta nel rispetto della normativa e dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità; l) essere supportata da relazioni che specifichino dettagliatamente l'attività svolta e la connessione tra la spesa sostenuta e le attività.
4. La rendicontazione economico-finanziaria deve riguardare tutte le spese del periodo di riferimento e deve essere coerente con il piano finanziario approvato. Deve essere sottoscritta, ai sensi della normativa vigente, dal legale rappresentante dell'ATS, nonché dal responsabile amministrativo. Deve essere presentata, oltre che dal legale rappresentante del soggetto capofila anche da tutti i partner per le spese di competenza e deve comprendere un apposito prospetto di riepilogo generale.
5. Sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
   - personale;
   - materiale durevole;
   - materiale di consumo;
   - servizi e consulenze;
   - missioni - rimborsi spese;
   - spese generali.

   Le spese per il materiale durevole dovranno essere quantificate al massimo al 20% dell'importo complessivo del progetto, ed essere riferite a strumentazioni e attrezzature strettamente connesse alla realizzazione del progetto; sono comunque esclusi computer ed altra attrezzatura informatica.
   Le spese generali non possono essere computate in quota superiore al 5% dell'importo complessivo.

REGIONE PUGLIA

Per ogni altra indicazione eventualmente necessaria e non specificamente prevista nel presente avviso, riguardante le voci di spesa, le condizioni di ammissibilità e le modalità di rendicontazione delle spese, si farà riferimento alle Linee Guida per la rendicontazione.

- Articolo 11 -
Proroghe e varianti

1. Il beneficiario ha l'obbligo di realizzare il progetto pilota nel suo complesso, entro il termine stabilito dalla convenzione stipulata con la Regione Puglia. Per l'intero periodo di realizzazione del progetto gli obiettivi, i contenuti ed i risultati attesi dovranno rimanere invariati. Il termine fissato nella convenzione per il completamento dell'attività potrà essere prorogato per una sola volta, alla sussistenza delle seguenti condizioni:
   - in presenza di comprovati motivi tecnico-scientifici;
   - assicurando che non vengano alterati gli obiettivi previsti;
   - qualora il progetto si trovi in uno stato di avanzamento pari almeno al 70%;
   - qualora richieste almeno 60 giorni prima della scadenza della convenzione;
   - purché non superiori a 120 giorni;
   - escludendo qualsiasi richiesta di maggiori spese, sia dirette che indirette.

   Proroghe ulteriori potranno essere concesse solo in presenza di gravi motivi non prevedibili, oppure non imputabili o riconducibili a responsabilità del beneficiario, ed esclusivamente qualora si rendano indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.
2. Fermo restando l'importo complessivo del contributo concesso, potrà essere effettuata, qualora approvata dalla Regione Puglia, un'unica rimodulazione finanziaria, mediante compensazioni tra le voci di spesa approvate in via preventiva non superiori al 20% del costo complessivo del progetto, con esclusione di variazioni in aumento per le voci di spesa "spese generali" e "materiale durevole", e purché tali variazioni non alterino gli obiettivi previsti. In tal caso il beneficiario ha l'obbligo di comunicare la rimodulazione al responsabile del procedimento e di trasmettere tempestivamente il nuovo piano finanziario, pena l'esclusione delle spese compensate in fase di accertamento della rendicontazione.

- Articolo 12 -
Riduzione del contributo

1. La Regione Puglia può ammettere al contributo una spesa inferiore a quella richiesta. In tal caso, è riconosciuta al beneficiario la possibilità di rimodulare il piano finanziario, sulla base delle effettive necessità tecniche e/o scientifiche, previo parere della Regione. È consentito procedere ad una diversa distribuzione delle risorse fra le varie voci di spesa, purché questa non alteri la natura dell'operazione oggetto del finanziamento.
2. Il progetto pilota non dovrà generare proventi e profitti nel corso della sua realizzazione e non dovrà disporre di altre forme di finanziamento pubblico, con obbligo di notifica tempestiva alla Regione Puglia di ogni variazione di queste condizioni. Eventuali proventi e profitti generati durante la realizzazione, nonché sopravvenienze di altre forme di finanziamento, saranno conteggiate in diminuzione dell'importo corrispondente al contributo concesso.
3. Le eventuali entrate generate da una o più operazioni durante il periodo di finanziamento (risorse derivanti dalla vendita, dal noleggio o dalla messa a disposizione di prodotti o servizi) riducono l'importo del finanziamento richiesto per il progetto e vengono detratte dalle spese ammissibili integralmente o pro-rata,

REGIONE PUGLIA

a seconda se siano generate integralmente o parzialmente nell'ambito del progetto stesso. La riduzione opera nei confronti dei singoli partecipanti in relazione alle attività riscontrate, ovvero alla loro incidenza sul costo complessivo.

- Articolo 13 -
Obblighi e adempimenti del beneficiario

1. Il beneficiario del contributo è obbligato nei confronti della Regione Puglia ad espletare tutte le attività necessarie alla realizzazione del progetto pilota, nonché ad assicurare la puntuale gestione amministrativa e finanziaria del progetto. Tale soggetto è, inoltre, il referente per l'attività di gestione amministrativa e delle procedure per la rendicontazione delle spese sostenute. Durante il periodo di realizzazione, il responsabile scientifico non potrà essere sostituito, salvo cause di forza maggiore che dovranno tempestivamente essere comunicate alla Regione Puglia.
2. Il beneficiario comunicherà alla Regione Puglia la data di avvio delle attività, che dovrà avvenire entro trenta giorni dalla stipula della convenzione.
3. Il beneficiario si impegna altresì a notificare tempestivamente alla Regione Puglia ogni modifica rispetto alle condizioni previste al secondo comma dell'art. 12 del presente Avviso. La mancata notifica comporta la decadenza dal contributo concesso e la restituzione della parte già erogata, nonché degli interessi legali maturati.
4. Il beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione Puglia le iniziative d'informazione e trasferimento dei risultati e a verificare che tutte le pubblicazioni e gli altri materiali prodotti nell'ambito del progetto pilota riportino il logo della Regione Puglia, l'indicazione che lo stesso è stato realizzato con il contributo finanziario della Regione Puglia, e l'indicazione del CUP.

- Articolo 14 –
Controlli e monitoraggio

1. La Regione Puglia accerta il raggiungimento degli obiettivi intermedi e i risultati finali previsti, anche utilizzando gli indicatori di risultato definiti nel formulario.
2. La Regione Puglia effettua tutti gli accertamenti e le verifiche necessarie e acquisisce le certificazioni opportune e indispensabili per controllare il rispetto di tutti gli obblighi contrattuali assunti con la sottoscrizione della convenzione, con particolare riguardo:
   - al mantenimento dei requisiti richiesti ai fini della concessione del contributo;
   - agli stati di avanzamento delle attività del progetto pilota;
   - alla verifica della congruità e della conformità delle spese con i valori e la destinazione accertati in fase di proposta;
   - alla verifica di coerenza della rendicontazione finanziaria e di tutta la documentazione contabile;
   - alla verifica di esistenza di proventi e profitti generati nel corso della realizzazione del progetto pilota.

- Articolo 15 –
Decadenza e revoca

1. La Regione Puglia non darà corso, in tutto o in parte, all'erogazione del contributo o procederà alla dichiarazione di decadenza dal beneficio nel caso di inadempienza da parte del beneficiario nei seguenti casi:

REGIONE PUGLIA

- non siano state realizzate, in tutto o in parte, le attività programmate;
- non siano stati raggiunti i risultati previsti dal progetto pilota;
- siano accertate, in sede di controllo, gravi inadempienze rispetto agli impegni assunti.

2. In caso di decadenza, il soggetto ammesso al finanziamento dovrà restituire le somme già erogate, gravate degli interessi legali maturati, rispondendo, in solido, pei tutti i partecipanti all'ATS.

- Articolo 16 -
Responsabile del procedimento (Legge n. 241/1990)

Responsabile del procedimento (RUP) è l'arch. Raffaella Di Terlizzi, Regione Puglia, presso la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, Lungomare Nazario Sauro, 45/47 - 70121 Bari. E-mail: r.diterlizzi@regione.puglia.it.

Potranno essere presentate memorie e domande di riesame, al dirigente della sezione mentre per la presentazione di ricorsi amministrativi sede è il Tribunale Amministrativo Regionale di Bari.

- Articolo 17 -
Informativa Privacy ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR)

Finalità: i dati forniti alla Regione Puglia a seguito della partecipazione al bando sono trattati esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali.

Base giuridica: il trattamento dei dati per la finalità sopra descritta viene effettuato per adempiere all'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ex art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679).

Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari in qualità di Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto (sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it);

Responsabile della protezione dei dati: il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Modalità del trattamento: il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti informatici e telematici, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

Conferimento dei dati: l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

Periodo di conservazione: i dati forniti saranno pubblicati nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale della Regione Puglia. Tali dati saranno mantenuti in pubblicazione per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 01 gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che i dati pubblicati producono i loro effetti, così come previsto dall'art. 8 del D.Lgs. n. 33/2013. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

REGIONE PUGLIA

Diritti degli interessati: ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019 come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:
Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato. Hanno altresì diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell'art. 34 del medesimo GDPR.

Diritto di reclamo: gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679.
Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Il presente allegato è composto
da n. 3 pagine

Il Dirigente della Sezione
Competitività delle Filiere Agroalimentari
(dott. Luigi Trotta)

Luigi Trotta
08.08.2022 08:49:53 GMT+01:00

ALLEGATO B

REGIONE PUGLIA

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45/47 - 70121 Bari
Pec: ricercaagricoltura@pec.rupar.puglia.it

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____(____), il _____ CF _____residente a _____ (____) in via _____ n. _____, in qualità di Rappresentante Legale dell'_____

con sede legale in _____ Prov. _____ CAP _____ in via/Piazza _____ n. _____, telefono _____ posta elettronica _____, indirizzo PEC _____,

CHIEDE

di accedere al contributo previsto dall' "AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PILOTA PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA DI PRECISIONE":

acronimo _____

titolo _____
_____

per l'ammontare di € _____, sul costo complessivo di € _____, da concedere con le modalità di attuazione dell'avviso pubblico approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia n. _____ del _____ .

A tal fine, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

DICHIARA

- di accettare senza riserva i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nell'"Avviso Pubblico per la presentazione di Progetti Pilota per la promozione e lo sviluppo dell'Agricoltura di Precisione" approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia n…… del …… e pubblicato nel BURP n. …….. del ……., e negli allegati che ne formano parte integrante;
- che nei propri confronti e nei confronti di tutti i soggetti indicati nell'art. 80 co. 3 D.Lgs. n. 50/2016 non è stata pronunciata sentenza di condanna definitiva, né emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei reati, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416bis, 640 co. 2 n. 1, 640bis, 648bis, 648ter e 648ter 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 9 co. 2 lett. c) del D.Lgs. n. 231/2001;
- di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008 tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori ai sensi della normativa vigente;
- di operare nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposta a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la legislazione vigente;
- di non aver ottenuto o richiesto (ovvero in caso contrario di impegnarsi a restituire o a rinunciare) altri contributi di qualsiasi natura relativi al presente avviso pubblico e di impegnarsi a non richiederli per il futuro.

SI IMPEGNA

- a rispettare la normativa stabilita dal Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare", attuativo della Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006;
- a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati contenuti nella presente domanda di contributo e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione;
- a produrre tutta l'ulteriore documentazione che la Regione Puglia dovesse ritenere necessaria per l'espletamento dell'istruttoria e il successivo monitoraggio tecnico e amministrativo delle attività;
- ad accettare e rispettare senza riserva i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nell'avviso pubblico e negli allegati che ne formano parte integrante e a rispettare i programmi di attività previsti nella proposta del

progetto pilota;

- ad acquisire, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge, le comunicazioni previste dal bando, a mezzo PEC, agli indirizzi indicati nell'apposita sezione;
- a consentire alla Regione Puglia tutte le indagini tecniche ed amministrative ritenute necessarie, sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione del contributo richiesto e l'erogazione dello stesso.

DICHIARA, INOLTRE:

- di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente per l'assolvimento delle finalità dell'Avviso pubblico per il quale la dichiarazione viene resa, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs del 30/06/2003, n. 196 e del Regolamento (UE) n. 2016/679;
- di acconsentire al trattamento dei dati personali, da svolgersi nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs del 30/06/2003, n. 196 e del Regolamento (UE) n. 2016/679.

Elenco allegati:

- proposta di progetto pilota, redatta utilizzando lo specifico formulario;
- dichiarazione che indichi il regime IVA da applicare per le spese inerenti al progetto;
- dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS

Luogo e data _____

Timbro e firma del Rappresentante Legale

_____

Il presente allegato è composto
da n. 10 pagine

Il Dirigente della Sezione
Competitività delle Filiere Agroalimentari
(dott. Luigi Trotta)
Luigi Trotta
08.08.2022 08:49:53 GMT+01:00

ALLEGATO C

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Legge Regionale 17 dicembre 2018 n. 55

"Disposizioni per il trasferimento tecnologico, la ricerca, la formazione e la qualificazione professionale in materia di agricoltura di precisione"

Art. 4 "Azione di sostegno per lo sviluppo dell'Agricoltura di precisione"

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PILOTA PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA DI PRECISIONE

FORMULARIO PER LA REDAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGETTO PILOTA

REGIONE PUGLIA

PARTE A – INFORMAZIONI GENERALI

A.1 DATI GENERALI

Titolo del progetto pilota _____
Acronimo _____

A.2 PROPONENTE - comma 3 art. 4 dell'Avviso

A.2.1 Anagrafica
Denominazione _____
Tipologia _____
Indirizzo _____
Città _____
CAP _____
Comune _____
Provincia _____
Telefono _____
posta elettronica _____
PEC _____
Codice Fiscale _____
Partita IVA _____

A.2.2 Legale rappresentante
Cognome _____
Nome _____
Telefono _____
posta elettronica _____
PEC _____
Codice Fiscale _____

A.2.3 Responsabile scientifico
Cognome _____
Nome _____
Telefono _____
posta elettronica _____
PEC _____
Codice Fiscale _____

A.2.4 Responsabile amministrativo
Cognome _____
Nome _____
Telefono _____
posta elettronica _____
PEC _____
Codice Fiscale _____

REGIONE PUGLIA

A.3 PARTNER OBBLIGATORIO - comma 4 art. 4 dell'Avviso

A.3.1 Anagrafica

Denominazione _____
Tipologia _____
Indirizzo _____
Città _____
CAP _____
Comune _____
Provincia _____
Telefono _____
posta elettronica _____
PEC _____
Codice Fiscale _____
Partita IVA _____

Legale rappresentante

Cognome _____
Nome _____
Telefono _____
posta elettronica _____
PEC _____
Codice Fiscale _____

A.3.2

.....

A.3.n

A.4 PARTNER

A.4.1 Anagrafica

Denominazione _____
Tipologia _____
Indirizzo _____
Città _____
CAP _____
Comune _____
Provincia _____
Telefono _____
posta elettronica _____
PEC _____
Codice Fiscale _____
Partita IVA _____

Legale rappresentante

Cognome _____
Nome _____
Telefono _____
posta elettronica _____
PEC _____
Codice Fiscale _____

A.4.2

.....

A.4.n

REGIONE PUGLIA

PARTE B – Composizione, competenze e pertinenza della partnership

B.1 PROPONENTE ***(comma 3 art. 4 dell'Avviso)***

(max 3.000 caratteri)

B.2 PARTNER OBBLIGATORIO ***(comma 4 art. 4 dell'Avviso)***

Partner B.2.a

(max 3.000 caratteri)

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE DEL PARTNER ***(inserire le pubblicazioni pertinenti dell'ultimo triennio)***

Partner B.2.b ……. (ripetere, se necessario)

B.3 PARTNER

Partner B.3.a

(max 3.000 caratteri)

Partner B.3.b ……. (ripetere, se necessario)

REGIONE PUGLIA

PARTE C – DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

C.1 Stato dell'arte e analisi del contesto territoriale e/o aziendale

(max 2.000 caratteri)

C.2 Descrizione della proposta

(max 6.000 caratteri)

C.3 Obiettivi operativi

(max 1.000 caratteri)

C.4 Descrizione della capacità dell'intervento di risolvere problematiche concrete e/o di rispondere a specifici fabbisogni di innovazione, formazione o informazione rilevati

(max 2.000 caratteri)

C.5 Principali risultati attesi e applicabilità

(max 2.000 caratteri)

C.6 Disseminazione dei risultati

(max 3.000 caratteri)

REGIONE PUGLIA

C.7 Individuazione di specifici fabbisogni di ricerca e innovazione

(max 3.000 caratteri)

C.8 Articolazione della proposta progettuale e piano di lavoro

Azione (n.)	Titolo
1	
2	
....	
n	

C.8.1 Descrizione Azione n. 1

Durata _____ (n. mesi)

Responsabile azione _____

(max 800 caratteri)

C.8.2 Descrizione Azione n. 2

Durata _____ (n. mesi)

Responsabile azione _____

(max 800 caratteri)

…

C.8.n Descrizione Azione n

Durata _____ (n. mesi)

Responsabile azione _____

(max 800 caratteri)

REGIONE PUGLIA

PARTE D – PIANO FINANZIARIO

D.1 PIANO DEI COSTI DEL PROGETTO PILOTA

D.1.1. Contributo pubblico richiesto **€** _____

D.1.2 Quota di cofinanziamento **€** _____

Ripartizione quota di cofinanziamento

Soggetto	**euro**
PROPONENTE	€ _____
PARTNER OBBLIGATORIO	€ _____
PARTNER 2	€ _____
PARTNER n	€ _____

D.1.3 Costo totale del progetto pilota (D.1.1 + D.1.2) **€** _____

D.1.4 VOCI DI SPESA	euro	% su totale progetto
Personale	€	
Materiale durevole (max 20% del costo totale progetto)	€	
Materiale di consumo	€	
Servizi e consulenze	€	
Missioni – rimborsi spese	€	
Spese generali (max 5% del costo totale progetto)	€	
TOTALE SPESE PREVISTE	€	

REGIONE PUGLIA

D.2 PIANO DEI COSTI PER AZIONE

(Per ciascuna azione prevista specificare la ripartizione degli importi delle voci di spesa)

D.2.1 Voci di spesa per azione 1

VOCI DI SPESA	euro	% su totale progetto
Personale	€	
Materiale durevole	€	
Materiale di consumo	€	
Servizi e consulenze	€	
Missioni – rimborsi spese	€	
Spese generali	€	
TOTALE SPESE AZIONE	€	

D.2.n Voci di spesa per azione n

VOCI DI SPESA	euro	% su totale progetto
Personale	€	
Materiale durevole	€	
Materiale di consumo	€	
Servizi e consulenze	€	
Missioni – rimborsi spese	€	
Spese generali	€	
TOTALE SPESE AZIONE	€	

REGIONE PUGLIA

D.3 PIANO DEI COSTI PER SOGGETTO

D.3.1 Voci di spesa per il soggetto 1 – Proponente B.1 *(comma 3 art. 4 dell'Avviso)*

VOCI DI SPESA	euro	% su totale progetto
Personale	€	
Materiale durevole	€	
Materiale di consumo	€	
Servizi e consulenze	€	
Missioni – rimborsi spese	€	
Spese generali	€	
TOTALE	€	

D.3.2 Voci di spesa per il soggetto 2 – Partner obbligatorio B.2.a (*comma 4 art. 4 dell'Avviso*)

VOCI DI SPESA	euro	% su totale progetto
Personale	€	
Materiale durevole	€	
Materiale di consumo	€	
Servizi e consulenze	€	
Missioni – rimborsi spese	€	
Spese generali	€	
TOTALE SPESE AZIONE	€	

(ripetere, se necessario)

D.3. 3 Voci di spesa per il soggetto 3 – Partner B.3.a

VOCI DI SPESA	euro	% su totale progetto
Personale	€	
Materiale durevole	€	
Materiale di consumo	€	
Servizi e consulenze	€	
Missioni – rimborsi spese	€	
Spese generali	€	
TOTALE SPESE AZIONE	€	

(ripetere, se necessario)

REGIONE PUGLIA

PARTE E – CRONOPROGRAMMA, COORDINAMENTO E MONITORAGGIO

E.1 Fasi di attuazione del progetto (Cronoprogramma)

E.2 Coordinamento e relazioni tra i partner (Abaco)

E.3 Piano di monitoraggio e valutazione interna

Il presente allegato è composto
da n. 3 pagine

Il Dirigente della Sezione
Competitività delle Filiere Agroalimentari
(dott. Luigi Trotta)

Luigi Trotta
08.08.2022 08:49:53 GMT+01:00

ALLEGATO D

REGIONE PUGLIA

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45/47 - 70121 Bari
Pec: ricercaagricoltura@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRSI IN ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO
MANDATO COLLETTIVO SPECIALE CON RAPPRESENTANZA

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritta alla CCIAA di_____ con partita IVA _____;

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritto alla CCIAA di_____ con partita IVA_____;

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritto alla CCIAA di_____ con partita IVA_____;

(ripetere se necessario)

In qualità di soggetti componenti la costituenda ATS _____

Visto il Progetto Pilota (titolo) _____ acronimo_____, che qui si intende richiamato e condiviso, redatto ai sensi dell' AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PILOTA PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPPO DELL'AGRICOLTURA DI PRECISIONE, approvato con DDS n. _____ del _____ .

CONSAPEVOLI

- che la costituzione in ATS può avvenire entro 10 giorni lavorativi dalla data della comunicazione da parte della Regione Puglia di ammissione a finanziamento secondo le modalità e i tempi stabiliti nell'Avviso, senza che il partenariato proposto nel Progetto Pilota subisca variazioni.
- che nel caso di ATS non ancora costituita al momento della presentazione della domanda, tutti i soggetti proponenti devono produrre una dichiarazione congiunta di designazione del referente (capofila) conferendogli mandato a presentare la domanda di partecipazione e ad espletare tutti gli adempimenti connessi nei termini e con il contenuto di cui al presente Avviso pubblico. Con la dichiarazione congiunta si impegnano a costituirsi, entro 10 giorni lavorativi dalla data della comunicazione da parte della Regione Puglia di ammissione a finanziamento, coinvolgendo tutti i soggetti indicati per realizzare le attività previste dal Progetto pilota proposto;
- che il soggetto designato quale capofila deve avere sede legale in Puglia;
- che l'ATS deve essere costituita obbligatoriamente da tutti i soggetti che hanno proposto il Progetto Pilota in qualità di capofila e partner, pena l'esclusione dal contributo;
- dell'impegno a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo, con le modalità definite all'art. 4, comma 3 dell'Avviso, entro dieci giorni lavorativi dalla data di comunicazione da parte della Regione Puglia di ammissione a finanziamento;

TUTTO CIÒ PREMESSO I SOTTOSCRITTI,

- conferiscono, ai sensi dell'art. 4 comma 3 dell'Avviso, **mandato collettivo speciale con rappresentanza** al (Cognome e nome) _____, nato a _____, il _____, e residente in _____, alla Via_____, n. _____, codice fiscale_____, in qualità di titolare/legale rappresentante del _____, con sede in _____, alla Via_____, n._____, indirizzo pec _____, designandolo quale soggetto delegato a presentare la domanda di partecipazione e ad espletare tutti gli adempimenti connessi nei termini e con il contenuto di cui al presente Avviso pubblico che a tal fine si intendono qui integralmente richiamati, e quale responsabile di ogni adempimento burocratico-amministrativo previsto in attuazione degli interventi previsti, ferme restando le responsabilità individuali dei singoli soggetti.
- si impegnano a costituirsi nella forma giuridica di ATS per le finalità di cui sopra, entro dieci giorni lavorativi dalla data di comunicazione da parte della Regione Puglia di ammissione a finanziamento.

I sottoscritti dichiarano inoltre di essere informati che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente per l'assolvimento delle finalità dell'Avviso pubblico per il quale la dichiarazione viene resa, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs del 30/06/2003, n. 196 e del Regolamento (UE) n. 2016/679, e acconsentono al trattamento

dei dati personali, da svolgersi nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs del 30/06/2003, n. 196 e del Regolamento (UE) n. 2016/679.

Per_____ Il legale rappresentante _____

Per_____ Il legale rappresentante _____

Per_____ Il legale rappresentante _____

(aggiungere altri soggetti se necessario)

Il presente allegato è composto
da n. 7 pagine
Il Dirigente della Sezione
Competitività delle Filiere Agroalimentari
(dott. Luigi Trotta)
Luigi Trotta
08.08.2022 08:49:53 GMT+01:00

Allegato E

SCHEDA DI VALUTAZIONE DI MERITO PROGETTI PILOTA

CAPOFILA (comma 3 art. 4 dell'Avviso)

PARTNER OBBLIGATORIO (comma 4 art. 4 dell'Avviso)

PARTNER

Titolo Progetto Pilota

ACRONIMO

CRITERI DI VALUTAZIONE

Criterio a - Qualità e rilevanza della proposta in termini di applicabilità dei risultati, adeguatezza della tempistica e congruenza del budget

a.1 Qualità del progetto pilota

Le attività da intraprendere sono chiaramente evidenziate, articolate e sistematizzate in singole azioni. Il progetto definisce gli obiettivi. Per ogni azione vengono rigorosamente identificati i deliverables (indicatori di realizzazione e indicatori di risultato), le risorse necessarie (in termini tempo, ore uomo e altre risorse), i partner coinvolti con relativo ruolo.

ATTRIBUTI	DESCRIZIONE	SI/NO	Punteggio*
Rispondenza	la proposta è conforme alle specifiche indicate nei criteri stessi	NO	
Ricchezza	la proposta si presenta ampiamente argomentata in relazione alle specifiche indicate nei criteri	NO	
Completezza	la proposta rispetta tutte le specifiche indicate nei criteri	NO	
Pertinenza	la proposta risulta attinente alle specifiche indicate nei criteri	NO	
Chiarezza	la proposta è di facile lettura ed immediatamente comprensibile	NO	

PUNTEGGIO MASSIMO	**5**
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	**0**

a.2 Innovatività del progetto pilota

Il progetto illustra chiaramente i contributi in termini di avanzamento rispetto allo stato dell'arte: sia di sapere tecnologico-scientifico sia di applicazione a livello di territorio. Il livello di innovazione sarà messo in relazione anche con potenziali soluzioni alternative

ATTRIBUTI	DESCRIZIONE	SI/NO	Punteggio*
Rispondenza	la proposta è conforme alle specifiche indicate nei criteri stessi	NO	
Ricchezza	la proposta si presenta ampiamente argomentata in relazione alle specifiche indicate nei criteri	NO	
Completezza	la proposta rispetta tutte le specifiche indicate nei criteri	NO	
Pertinenza	la proposta risulta attinente alle specifiche indicate nei criteri	NO	
Chiarezza	la proposta è di facile lettura ed immediatamente comprensibile	NO	

PUNTEGGIO MASSIMO	**5**
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	**0**

a.3 Adeguatezza del piano finanziario

Il piano finanziario sarà valutato in termini di congruità dei costi rispetto alle risorse impiegate e agli indicatori di realizzazione. Inoltre, il piano dovrà dimostrare una corretta ripartizione dei costi tra i partner coinvolti

ATTRIBUTI	DESCRIZIONE	SI/NO	Punteggio*
Rispondenza	la proposta è conforme alle specifiche indicate nei criteri stessi	NO	
Ricchezza	la proposta si presenta ampiamente argomentata in relazione alle specifiche indicate nei criteri	NO	
Completezza	la proposta rispetta tutte le specifiche indicate nei criteri	NO	
Pertinenza	la proposta risulta attinente alle specifiche indicate nei criteri	NO	
Chiarezza	la proposta è di facile lettura ed immediatamente comprensibile	NO	

PUNTEGGIO MASSIMO	**2,5**
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	**0**

a.4 Adeguatezza del crono programma

Il progetto pilota definisce in maniera adeguata e pertinente, per ciascuna azione, il calendario previsto

ATTRIBUTI	DESCRIZIONE	SI/NO	Punteggio*
Rispondenza	la proposta è conforme alle specifiche indicate nei criteri stessi	NO	
Ricchezza	la proposta si presenta ampiamente argomentata in relazione alle specifiche indicate nei criteri	NO	
Completezza	la proposta rispetta tutte le specifiche indicate nei criteri	NO	
Pertinenza	la proposta risulta attinente alle specifiche indicate nei criteri	NO	
Chiarezza	la proposta è di facile lettura ed immediatamente comprensibile	NO	

PUNTEGGIO MASSIMO	**2,5**
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	**0**

TOTALE CRITERIO a)	Punteggio massimo
	15
	Punteggio attribuito
	0

Criterio b - coerenza delle azioni previste con i temi indicati nell'avviso

b.1 Coerenza delle azioni previste con i temi indicati nell'avviso

Pertinenza della proposta con le tematiche della Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 55 "disposizioni per il trasferimento tecnologico, la ricerca, la formazione e la qualificazione professionale in materia di agricoltura di precisione" e con il "Piano regionale per il trasferimento tecnologico, la ricerca e la qualificazione professionale in materia di Agricoltura di precisione", approvato con DGR n. 2286 del 09/12/2019

ATTRIBUTI	DESCRIZIONE	SI/NO	Punteggio*
Rispondenza	la proposta è conforme alle specifiche indicate nei criteri stessi	NO	
Ricchezza	la proposta si presenta ampiamente argomentata in relazione alle specifiche indicate nei criteri	NO	
Completezza	la proposta rispetta tutte le specifiche indicate nei criteri	NO	
Pertinenza	la proposta risulta attinente alle specifiche indicate nei criteri	NO	
Chiarezza	la proposta è di facile lettura ed immediatamente comprensibile	NO	

PUNTEGGIO MASSIMO	**10**
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	**0**

TOTALE CRITERIO b)	Punteggio massimo
	10
	Punteggio attribuito
	0

Criterio c - *Composizione, competenze e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi e ruolo delle imprese agricole nel progetto*

c.1 Partecipazione al progetto pilota del mondo agricolo

Numero di imprese agricole aderenti al progetto/numero partner. Nel computo delle imprese agricole rientrano anche quelle aderenti alle cooperative/associazioni di produttori e reti di impresa che partecipano al progetto pilota

ATTRIBUTI	DESCRIZIONE	SI/NO	Punteggio*
Rispondenza	la proposta è conforme alle specifiche indicate nei criteri stessi	NO	
Ricchezza	la proposta si presenta ampiamente argomentata in relazione alle specifiche indicate nei criteri	NO	
Completezza	la proposta rispetta tutte le specifiche indicate nei criteri	NO	
Pertinenza	la proposta risulta attinente alle specifiche indicate nei criteri	NO	
Chiarezza	la proposta è di facile lettura ed immediatamente comprensibile	NO	

PUNTEGGIO MASSIMO	**5**
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	**0**

c.2 Pertinenza del Partenariato

Valutazione della composizione del partenariato in termini di pertinenza, complementarietà e ruoli dei partner, in relazione agli obiettivi e attività del progetto pilota

ATTRIBUTI	DESCRIZIONE	SI/NO	Punteggio*
Rispondenza	la proposta è conforme alle specifiche indicate nei criteri stessi	NO	
Ricchezza	la proposta si presenta ampiamente argomentata in relazione alle specifiche indicate nei criteri	NO	
Completezza	la proposta rispetta tutte le specifiche indicate nei criteri	NO	
Pertinenza	la proposta risulta attinente alle specifiche indicate nei criteri	NO	
Chiarezza	la proposta è di facile lettura ed immediatamente comprensibile	NO	

PUNTEGGIO MASSIMO	**5**
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	**0**

c.3 Qualità della struttura di gestione

Qualità ed efficienza della struttura organizzativa e delle procedure gestionali in particolar modo con riferimento al coordinamento, alla frequenza e alle modalità di comunicazione all'interno del partenariato. Il piano di coordinamento descrive le risorse necessarie alla sua esecuzione (in termini tempo, ore uomo e altre risorse), i partner con relativo ruolo

ATTRIBUTI	DESCRIZIONE	SI/NO	Punteggio*
Rispondenza	la proposta è conforme alle specifiche indicate nei criteri stessi	NO	
Ricchezza	la proposta si presenta ampiamente argomentata in relazione alle specifiche indicate nei criteri	NO	
Completezza	la proposta rispetta tutte le specifiche indicate nei criteri	NO	
Pertinenza	la proposta risulta attinente alle specifiche indicate nei criteri	NO	
Chiarezza	la proposta è di facile lettura ed immediatamente comprensibile	NO	

PUNTEGGIO MASSIMO	**5**
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	**0**

TOTALE CRITERIO c)	Punteggio massimo
	15
	Punteggio attribuito
	0

Criterio d - *chiarezza e coerenza interna della proposta presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi*

d.1 Il progetto definisce in maniera precisa i suoi obiettivi coerentemente con i fabbisogni individuati.

ATTRIBUTI	DESCRIZIONE	SI/NO	Punteggio*
Rispondenza	la proposta è conforme alle specifiche indicate nei criteri stessi	NO	
Ricchezza	la proposta si presenta ampiamente argomentata in relazione alle specifiche indicate nei criteri	NO	
Completezza	la proposta rispetta tutte le specifiche indicate nei criteri	NO	
Pertinenza	la proposta risulta attinente alle specifiche indicate nei criteri	NO	
Chiarezza	la proposta è di facile lettura ed immediatamente comprensibile	NO	

PUNTEGGIO MASSIMO	5
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	0

d.2 Qualità delle attività di monitoraggio

Il piano di monitoraggio descrive le attività da porre in essere per garantire che il progetto pilota proceda come programmato, le risorse necessarie (in termini tempo, ore uomo e altre risorse), i partner coinvolti con relativo ruolo. Contiene una strategia di gestione dei rischi che identifica i principali rischi connessi con lo svolgimento del progetto e propone eventuali misure di mitigazione degli stessi

ATTRIBUTI	DESCRIZIONE	SI/NO	Punteggio*
Rispondenza	la proposta è conforme alle specifiche indicate nei criteri stessi	NO	
Ricchezza	la proposta si presenta ampiamente argomentata in relazione alle specifiche indicate nei criteri	NO	
Completezza	la proposta rispetta tutte le specifiche indicate nei criteri	NO	
Pertinenza	la proposta risulta attinente alle specifiche indicate nei criteri	NO	
Chiarezza	la proposta è di facile lettura ed immediatamente comprensibile	NO	

PUNTEGGIO MASSIMO	5
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	0

TOTALE CRITERIO d)	Punteggio massimo
	10
	Punteggio attribuito
	0

Criterio e - *adeguatezza e chiarezza dell'analisi di contesto territoriale e/o aziendale*

e.1 Stato dell'arte e identificazione dei fabbisogni

Descrizione dell stato dell'arte e analisi del contesto territoriale e/o aziendale, I Fabbisogni, le problematiche e/o le opportunità sono individuate a livello territoriale e/o settoriale. I fabbisogni sono definiti in maniera strutturata attraverso espressioni d'interesse, focus group tematici, animazione territoriale, attività di intermediazione, altri approcci di tipo partecipativo. Tali fabbisogni potrebbero anche derivare dall'attività di network tematici o di cluster

ATTRIBUTI	DESCRIZIONE	SI/NO	Punteggio*
Rispondenza	la proposta è conforme alle specifiche indicate nei criteri stessi	NO	
Ricchezza	la proposta si presenta ampiamente argomentata in relazione alle specifiche indicate nei criteri	NO	
Completezza	la proposta rispetta tutte le specifiche indicate nei criteri	NO	
Pertinenza	la proposta risulta attinente alle specifiche indicate nei criteri	NO	
Chiarezza	la proposta è di facile lettura ed immediatamente comprensibile	NO	

PUNTEGGIO MASSIMO	**10**
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	**0**

TOTALE CRITERIO e)	Punteggio massimo
	10
	Punteggio attribuito
	0

Criterio f - *efficacia rispetto alla capacità delle iniziative di risolvere problematiche concrete e/o di rispondere a specifici fabbisogni di innovazione, formazione o informazione*

f.1 Ricadute potenziali sulla produttività dell'agricoltura

Il progetto chiarisce gli effetti sugli aspetti agronomico-gestionali dell'azienda agricola, in termini di miglioramento della produttività degli investimenti e di sostenibilità dei processi. È importante che vengano identificati e valutati gli elementi innovativi introdotti nel contesto agricolo di riferimento.

ATTRIBUTI	DESCRIZIONE	SI/NO	Punteggio*
Rispondenza	la proposta è conforme alle specifiche indicate nei criteri stessi	NO	
Ricchezza	la proposta si presenta ampiamente argomentata in relazione alle specifiche indicate nei criteri	NO	
Completezza	la proposta rispetta tutte le specifiche indicate nei criteri	NO	
Pertinenza	la proposta risulta attinente alle specifiche indicate nei criteri	NO	
Chiarezza	la proposta è di facile lettura ed immediatamente comprensibile	NO	

PUNTEGGIO MASSIMO	**10**
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	**0**

f.2 capacità dell'intervento di risolvere problematiche

Il progetto descrive la capacità di risolvere problematiche concrete e/o di rispondere a specifici fabbisogni di innovazione, formazione o informazione rilevati, ovvero di cogliere nuove opportunità

ATTRIBUTI	DESCRIZIONE	SI/NO	Punteggio*
Rispondenza	la proposta è conforme alle specifiche indicate nei criteri stessi	NO	
Ricchezza	la proposta si presenta ampiamente argomentata in relazione alle specifiche indicate nei criteri	NO	
Completezza	la proposta rispetta tutte le specifiche indicate nei criteri	NO	
Pertinenza	la proposta risulta attinente alle specifiche indicate nei criteri	NO	
Chiarezza	la proposta è di facile lettura ed immediatamente comprensibile	NO	

PUNTEGGIO MASSIMO	**10**
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	**0**

TOTALE CRITERIO f)	Punteggio massimo
	20
	Punteggio attribuito
	0

Criterio g - *qualità del piano di disseminazione dei risultati ottenuti e della conoscenza generata*

g.1 Obiettivi del Piano di comunicazione per la divulgazione e la disseminazione dei risultati

Il progetto identifica il target al quale rivolgersi in maniera mirata definendo per ciascun target specifici obiettivi di comunicazione da perseguire e da valutare in termini di efficacia del processo comunicativo. Tutti i target potenzialmente interessati al progetto sono identificati in coerenza ai fabbisogni individuati e ai risultati perseguiti. E' valutato anche l'effetto dell'attività di comunicazione rispetto alle scelte dichiarate ex-post dal target

ATTRIBUTI	DESCRIZIONE	SI/NO	Punteggio*
Rispondenza	la proposta è conforme alle specifiche indicate nei criteri stessi	NO	
Ricchezza	la proposta si presenta ampiamente argomentata in relazione alle specifiche indicate nei criteri	NO	
Completezza	la proposta rispetta tutte le specifiche indicate nei criteri	NO	
Pertinenza	la proposta risulta attinente alle specifiche indicate nei criteri	NO	
Chiarezza	la proposta è di facile lettura ed immediatamente comprensibile	NO	

PUNTEGGIO MASSIMO	**7,5**
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	**0**

g.2 Qualità del Piano di comunicazione

Il piano di comunicazione dettagliato, coerente con gli obiettivi prefissati, prevede, calendarizza e quantifica le modalità di comunicazione prescelte, nonché, identifica le risorse necessarie per la sua realizzazione. Costituisce valore aggiunto la possibilità di coinvolgere tutti i partner o in parte in un approccio partecipativo . Il piano di comunicazione descrive le risorse necessarie alla sua esecuzione (in termini tempo, ore uomo e altre risorse), i partner coinvolti con relativo ruolo.

ATTRIBUTI	DESCRIZIONE	SI/NO	ELEMENTI DI
Rispondenza	la proposta è conforme alle specifiche indicate nei criteri stessi	NO	
Ricchezza	la proposta si presenta ampiamente argomentata in relazione alle specifiche indicate nei criteri	NO	
Completezza	la proposta rispetta tutte le specifiche indicate nei criteri	NO	
Pertinenza	la proposta risulta attinente alle specifiche indicate nei criteri	NO	
Chiarezza	la proposta è di facile lettura ed immediatamente comprensibile	NO	

PUNTEGGIO MASSIMO	**7,5**
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	**0**

TOTALE CRITERIO g)	Punteggio massimo
	15
	Punteggio attribuito
	0

Criterio h - *Entità della quota di cofinanziamento*		
quota cofinanziamento prevista		
DESCRIZIONE	**SI/NO****	**Punteggio***
quota cofinanziamento 20%	NO	
quota cofinanziamento dal 21 % a 25%	NO	
quota cofinanziamento oltre 25%	SI	
PUNTEGGIO MASSIMO	**5**	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	**0**	
**** INSERIRE SOLO IL PUNTEGGIO RELATIVO ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO DICHIARATA**		

TOTALE CRITERIO h)	Punteggio massimo
	5
	Punteggio attribuito
	0

Punteggio massimo	100
Punteggio soglia	50
Punteggio attribuito	0

*da compilare le celle in grigio

La Commissione
1)
2)
3)
n)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE VICARIO SEZIONE SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 29 luglio 2022, n. 86

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 - Asse IV - Azione 4.4 - Determinazione dirigenziale n.30/2022 - BURP n.41 del 07/04/2022: "Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY - seconda edizione". Provvedimento di ammissibilità dell'intervento denominato "Progetto per il rinnovo del parco mezzi a servizio del TPL" del Comune di Altamura. Accertamento di entrata e impegno a favore del Comune di Altamura.

Il Dirigente vicario ad interim della Sezione

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97 inerente "Norme in materia di organizzazione dell' amministrazione regionale" che regolano l'attività della Regione Puglia secondo i principi di cui al decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni e integrazioni in tema di ripartizione delle competenze e funzioni dirigenziali;

VISTA la D.G.R. n. 3261/98 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01 in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" con riferimento a Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità e Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, e il Regolamento (UE) 679/2016;

VISTA la D.G.R. n. 1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta n. 782/2020 con cui è stata dato avvio alla riprogrammazione del POR Puglia 2014-2020 al fine di consentire, attraverso la variazione del tasso di cofinanziamento comunitario, il finanziamento della manovra anticrisi per fronteggiare gli effetti sanitari ed economico sociali derivanti dalla pandemia da COVID 19;

VISTO il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002) approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea e da ultimo modificato con Decisione C(2021) C(2021) 9942 del 22.12.2021;

VISTA la Deliberazione n. 118 del 15/02/2022 con cui la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 ha preso atto della Decisione di esecuzione (2021) 9942 della Commissione Europea del 22/12/2021;

VISTA la Deliberazione n. 1034 del 02.07.2020 con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR approvato con Decisione C(2020)4719 del 08/7/2020 e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n. 833/2016;

VISTA la predetta proposta POC, a seguito di approvazione del Cipe (ora Cipess) con Delibera n. 47 del 28.07.2020 e pubblicazione sulla G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020, è esecutiva;

VISTO il DPRG n. 22 del 05 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

VISTA la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";

VISTA la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";

VISTA la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. AOO_22 n. 652 del 31.03.2020 e AOO_175 n. 1875 del 28/05/2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020, pubblicato su B.U.R.P. n. 14 del 26/01/2021, recante l'"Approvazione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0.", con cui si istituisce il Dipartimento "Mobilità" all'interno del sistema organizzativo della Giunta Regionale;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 682 del 26/04/2021, pubblicato su B.U.R.P. n. 61 del 04/05/2021, recante l'"Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0. Conferimento incarichi di Direttore del Dipartimento Mobilità", con cui si conferisce l'incarico del Dipartimento "Mobilità" all'Avv. Vito Antonio Antonacci;

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 concernente il "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.", con la quale è stato conferito all'Ing. Enrico Campanile la titolarità della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, dal 1° novembre 2021, per un periodo di tre anni;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;

VISTA la D.G.R. n.1021 del 19/07/2022 con la quale è stato disposto di affidare ad interim le funzioni vicarie, ai sensi dell'art. 24, co 5 del DPGR n. 22/2021, della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL all'ing. Irene Di Tria, dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità.

Premesso che:

- nell'ambito dell'Asse prioritario IV "Energia sostenibile e qualità della vita" del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020, è prevista l'Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane", che persegue il risultato di aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane attraverso le seguenti attività:

- Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto (azione da Adp 4.6.1);
- Interventi di mobilità sostenibile urbana e suburbana anche promuovendo l'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale - rinnovo del materiale rotabile (azione da Adp 4.6.2);
- Sistemi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria (azione da Adp 4.6.3);
- Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub (azione da Adp 4.6.4);

- con Determinazione Dirigenziale n. 124 del 05.12.2017, avente ad oggetto "POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni", il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha definito l'articolazione delle Azioni del POR Puglia 2014/2020 in Sub Azioni e, specificatamente, ha individuato per l'Azione 4.4. le seguenti Sub-Azioni:
  - 4.4.a "Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto";
  - 4.4.b "Rinnovo del materiale rotabile";
  - 4.4.c "Sistemi di trasporto intelligenti";
  - 4.4.d "Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub".

Considerato che:

- la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha predisposto l'Avviso pubblico denominato "Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY – seconda edizione";
- il suddetto Avviso, unitamente allo schema di Disciplinare, ha ottenuto con la nota prot. AOO_165/PROT/2459 del 24/3/2022, acquisita al protocollo regionale n.756 del 25/03/2022, il nulla osta alla pubblicazione da parte dell'Autorità di Gestione, con l'acquisizione della Check list di Compliance relativa all'attività di verifica preventiva, di cui al POS A.9 del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR –FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.);
- con determinazione dirigenziale n. 30 del 25/03/2022 si è proceduto all'adozione dell' "Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY – seconda edizione";
- il suddetto Avviso è stato pubblicato sul BURP n.41 del 07/04/2022;
- con determinazione dirigenziale n. 38 del 12/04/2022 è stata nominata la Commissione di valutazione al fine dell'espletamento dell'istruttoria di valutazione delle proposte progettuali (ammissibilità formale e sostanziale, valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale) come di seguito riportato:
  - ing. Enrico Campanile, Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, in qualità di Presidente;
  - ing. Francesco Cardaropoli, funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, posizione organizzativa "programmazione mobilità ciclistica", in qualità di componente;
  - Raffaele Sforza, funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, P.O. MIMOSA - Project Manager, in qualità di componente;
  - dott.ssa Iolanda Ladisa, funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile posizione organizzativa "amministrazione e organizzazione", in qualità di segretario verbalizzante .
- con determinazione dirigenziale n. 83 del 26/07/2022 è stata nominata l'ing. Irene di Tria, Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità e Dirigente vicario ad interim della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, in qualità di Presidente della Commissione di valutazione, al fine dell'espletamento dell'istruttoria di valutazione delle proposte progettuali (ammissibilità formale e sostanziale, valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale) dell'"Avviso pubblico per la selezione di

proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY – seconda edizione" pubblicato sul BURP n. 41 del 07/04/2022, in sostituzione dell'ing. Enrico Campanile, impossibilitato a proseguire l'incarico di Presidente della Commissione di valutazione.

Rilevato che:

- l'Avviso all'art.6 al comma 6.1. prevede che:
  "La selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso avverrà attraverso procedura "a sportello", per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili. La selezione sarà effettuata da una apposita Commissione di valutazione interna al Dipartimento Mobilità istituita con provvedimento del Dirigente dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL, composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque e da un segretario verbalizzante.
- l'Avviso all'art.6 al comma 6.2. prevede che:
  "L'iter istruttorio di ogni singola proposta progettuale si concluderà nel termine massimo di sessanta (60) giorni lavorativi decorrenti dal giorno successivo alla ricezione dell'istanza, ovvero dalla ricezione delle integrazioni di cui al successivo paragrafo 6.3, ove richieste.

  L'iter sarà strutturato come di seguito indicato:
  a) verifica di ammissibilità formale;
  b) verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;
  c) valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale.

  Completato l'iter istruttorio, si procederà all'adozione dell'atto dirigenziale di approvazione del relativo esito."

Considerato che :

- il Comune di Altamura in data 21/06/2022 ha trasmesso l'istanza di partecipazione con pec, assunta a protocollo regionale n AOO_184/PROT/23/06/2022/0001462;
- la Commissione di valutazione si è riunita in data 27/07/2022, giusto verbale n.3 e verificata la completezza della documentazione trasmessa, ha ritenuto superata la verifica di ammissibilità formale di cui al punto 6.2.1 dell'avviso;
- nella stessa seduta la Commissione ha proceduto alla verifica dell'ammissibilità sostanziale di cui al punto 6.2.2 dell'avviso e ritenendo la stessa superata, ha proceduto alla fase di valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale attribuendo alla proposta presentata dal Comune di Altamura un punteggio pari a 24/40, ammettendo la stessa a finanziamento;
- il responsabile del procedimento con nota r_puglia/AOO_184/PROT/29/07/2022/0001674 ha comunicato al comune di Altamura gli esiti istruttori di cui al verbale n.3 del 27/07/2022 della Commissione di valutazione.

Tanto premesso con il presente provvedimento si intende:

- approvare gli esiti istruttori della Commissione di valutazione, riportati nel verbale n. 3 del 27/07/2022, agli atti della Sezione, che assegna al "Progetto per il rinnovo del parco mezzi a servizio del TPL" del comune di Comune di Altamura un punteggio pari a 24/40;
- ammettere a finanziamento a valere sull' "Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY – seconda edizione" (BURP n.41 del 07/04/2022), l'intervento denominato "Progetto per il rinnovo del parco mezzi a servizio del TPL" del Comune di Altamura.
- procedere con l'accertamento di entrata e impegno, come riportato nella sezione degli adempimenti contabili, per l'importo complessivo di € 999.428,80 a favore del Comune di Altamura.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi, ovvero il riferimento di dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente dichiarati

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

- **Bilancio vincolato**
- **Esercizio finanziario 2022**
- **Competenza 2022**
- **Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa(CRA): 2.06**
  Sezione Programmazione Unitaria

PARTE ENTRATA

Si dispone l'accertamento della somma di € 939.463,07 a discarico della prenotazione disposta con DD n. 30 del 25/03/2022 e allo stanziamento giusta DGR n. 2005 del 30/11/2021
Entrata ricorrente
Codice UE: 1

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	e.f. 2022
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	799.543,04
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	139.920,03

- Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021;
- Debitore certo: Unione Europea e Ministero dello Economia e Finanza.

PARTE SPESA

Si dispone l'impegno di spesa sui capitoli di spesa di seguito riportati a discarico della prenotazione disposta con DD n. 30 del 25/03/2022 di cui allo stanziamento giusta DGR n. 2005 del 30/11/2021 per le quote Ue-Stato e prelievo dal Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1 lett. a, L.R. n.28/2001), giusta DGR n. 2005 del 30/11/2021per il cofinanziamento regionale
Spesa ricorrente

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione, programma, titolo	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'UE di cui al punto 2 dell'All. 7 al D.lgs 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	EF 2022
U1161442	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	10.6.2	3- spese finanziate da trasferimenti dell' UE	U.2.03.01.02.000	799.543,04
U1162442	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	10.6.2	4- Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'U.E.	U.2.03.01.02.000	139.920,03
U1163442	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	10.6.2	7- Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente;	U.2.03.01.02.000	59.965,73

- Causale dell'impegno: copertura delle spese relative a "Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY – seconda edizione" rientranti nell'Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane" del POR-FESR 2014-2020" approvato con D.D. n. 30 del 25/03/2022.
- Creditore: Comune di Altamura
- CF 82002590725

- **Codice Identificativo delle transazioni: riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al D.lgs. 118/2011, codici:**
  - **3 (capitolo 1161442 - UE)**
  - **4 (capitolo 1162442 - STATO)**
  - **7 (capitolo U1163442 - REGIONE)**

Dichiarazioni e/o attestazioni:
- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica contenute nei commi da 819 a 843 della L. n. 145/2018, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 68 del 28 dicembre 2018;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.lgs 14 marzo 2013 n. 33;
- le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli 1161441 (UE) 1162441 (STATO) 1163441 (QUOTA REGIONE);
- l'accertamento in l'entrata e impegno sono conformi a quanto stabilito dal D.LGS n.118 del 2011 e ss.mm.ii.

Il Dirigente vicario ad interim
Ing. Irene di Tria

Il Dirigente vicario ad interim della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del T.P.L.
Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- di approvare tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;
- di approvare gli esiti istruttori della Commissione di valutazione, riportati nel verbale n. 3 del 27/07/2022, agli atti della Sezione, che assegna al "Progetto per il rinnovo del parco mezzi a servizio del TPL" del comune di Comune di Altamura un punteggio pari a 24/40;
- di ammettere a finanziamento a valere sull' "Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano SMART GO CITY – seconda edizione" (BURP n.41 del 07/04/2022), l'intervento denominato "Progetto per il rinnovo del parco mezzi a servizio del TPL" del Comune di Altamura.
- di procedere con l'accertamento di entrata e impegno, come riportato nella sezione degli adempimenti contabili, per l'importo complessivo di € 999.428,80 a favore del Comune di Altamura;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- è pubblicato, ai sensi del D.Lgs 33/2013, sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione trasparente - «Provvedimenti»;
- è pubblicato, ai sensi degli art. 26 co. 2 e art. 27 del D.Lgs. 33/2013, sul sito della Regione Puglia - sezione Amministrazione Trasparente - sottosezione «Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici» - «Atti di concessione»;
- è pubblicato nella modalità telematica, per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari a dieci giorni, sull'Albo pretorio on line della Regione Puglia;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal D.Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018;
- sarà trasmesso al Dipartimento Mobilità;
- sarà trasmesso alla Sezione Attuazione del Programma;
- sarà trasmesso al Comune di Altamura al seguente indirizzo email: protocollo.generale@pec.comune.altamura.ba.it;
- è composto da n. 11 pagine ed è adottato in singolo originale.

Il Dirigente vicario ad interim
Ing. Irene di Tria

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE 15 luglio 2022, n. 468

Concessione di contributi regionali per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul demanio idrico superficiale, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, lettera m) della Legge regionale 30 novembre 2000, n. 17. Approvazione elenco Idonei individuati nell'Allegato "A" parte integrante del presente atto. Aggiornamento degli idonei della precedente A.D. n. 417 del 27/06/2022 degli idonei. Imputazione della spesa dell'importo di € 3.850.000,00 sul Cap. 511019 del Bilancio per l'Es. Fin. 2022 dei comuni finanziati come da Allegato "B".

Il Responsabile della pianificazione e gestione interventi sui canali Servizio Autorità Idraulica, P.O. Michele Tamborra della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - sulla base dell'istruttoria effettuata, riferisce quanto segue.

Premesso che:

ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 17/2000 sono di competenza dei Comuni "*l'esecuzione delle piccole manutenzioni nel settore della difesa del suolo e la pulizia dei tratti degli alvei dei fiumi, dei torrenti e dei corsi d'acqua*"; nel mentre, la L.R. n. 13/2001 all'art. 3 prevede la possibilità per la Regione di concedere finanziamenti ai Comuni per interventi di loro competenza;

la finalità degli interventi da ammettersi a finanziamento è orientata a lavori di pulizia degli alvei e di manutenzione ordinaria e straordinaria tesa all'eliminazione di eventuali ostacoli al regolare scorrimento delle acque;

con D.G.R. n. 405 del 28/03/22 la Giunta Regionale ha concesso contributi regionali per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul demanio idrico superficiale, ai sensi dell'art. 24, c. 2, lett. m) della Legge Regionale 30 Novembre 2000, n. 17, definendo i criteri e le modalità per la concessione dei contributi alle Amministrazioni comunali.

con **l'**A.D. n. 202 del 07/04/2022 la Sezione Lavori Pubblici ha approvato l'avviso di manifestazione di interesse per la **"realizzazione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sul demanio idrico superficiali"** stabilendo le modalità di partecipazione allo stesso e fissando come termine per la presentazione delle istanze le ore 24,00 del quarantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

l'A.D. n. 202 del 07/04/2022, codice CIFRA: 064/DIR/2022/202, congiuntamente ai suoi allegati è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DPGR. 22/01/2021, n. 22, all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it dal 29/04/2022 al 13/05/2022;

l'avviso pubblico è stato pubblicato sul B.U.R.P. il giorno 05/05/2022 data utile al fine dell'inoltro delle istanze di partecipazione;

il giorno 14/06/22 è stato considerato il termine per la presentazione delle istanze, secondo quanto previsto dall'Avviso Pubblico;

a seguito della ricezione delle istanze è stato predisposto l'elenco degli idonei seguendo l'ordine di arrivo, riepilogate nell'allegato "A" approvato con A.D. n. 417 del 27/06/2022;

a seguito della pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti Amministrativi" del sito www.regione.puglia.it, nonché della pubblicazione sul BURP, gli istanti hanno preso atto del loro posizionamento in graduatoria;

il comune di Celenza Valfortore a seguito della presa visione della citata A.D. con nota pec n. 0002671 del 29/06/2022, incardinata al prot. di questa Sezione al n.11689 del 29/06/2022, comunicava che per

quanto avesse provveduto ad inviare l'istanza di contributo conformemente alle modalità previste all'art. 6 dell'Avviso Pubblico con la documentazione prevista dall'art. 4, non risultava essere presente nell'elenco degli idonei di cui all'A.D. 417/2022. A conferma di quanto comunicato allegava ricevuta di accettazione del 05/05/2022 delle ore 12:39:54 e ricevuta di avvenuta consegna del 05/05/2022 delle ore 12:45:43;

questa Sezione, nel prendere atto di quanto comunicato, provvedeva in data 30/06/2022 ad inoltrare a (Innova Puglia Supporto Tecnico) Centro Servizi Diogene richiesta di chiarimento-informazioni sulla pec del 05/05/2022 del Comune in questione;

in data 30/06/2022 il supporto tecnico comunicava che le attività di ricerca erano state completate e la problematica era stata risolta. La pec del 05/05/2022 del Comune di Celenza Valfortore indicata con il codice CSD-14018 veniva riscontrata e resa disponibile sulla pec della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture per le verifiche del caso;

effettuate le verifiche del caso, a rettifica di quanto pubblicato con l'A.D. di questa Sezione n. 417 del 27/06/2022, l'istanza presentata dal Comune di Celenza Valfortore risulta valida ed il Comune in questione rientra nell'elenco degli idonei. Pertanto, le istanze pervenute risultano essere n. 69 delle quali n. 65 idonee.

L'importo, complessivo risulta essere di gran lunga superiore rispetto alle disponibilità pari ad € 4.000.000,00;

PREMESSO quanto sopra,

sulla base delle considerazioni succitate, si riportano nell'Allegato "A" gli importi richiesti dagli Enti Locali a finanziamento, risultati idonei per un importo di € 18.106.229,82;

nell'allegato "B" si riportano l'elenco dei comuni ammessi a finanziamento fino all'attuale copertura finanziaria;

l'elenco degli idonei riportato nell'allegato "A" potrà essere utilizzato per il successivo scorrimento della graduatoria sulla scorta di future disponibilità finanziarie;

gli enti assegnatari dei finanziamenti dovranno procedere, ai sensi **dell'art. 8** del bando approvato con D.D. n. 202 del 07/04/2022, all'affidamento dei lavori **entro e non oltre 6 (SEI) mesi** dalla data di notifica della Determinazione Dirigenziale di impegno di spesa. In caso di inadempienza, questa Sezione potrà procedere, a seguito di comunicazione, alla revoca del finanziamento concesso;

le economie di ribasso esplicitate nel Q.E. rideterminato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto potranno essere riutilizzate dalla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, per la copertura e lo scorrimento della graduatoria di cui all'allegato **"A" e pertanto dovranno essere comunicate dai comuni nel termine dei 6 mesi;**

SI PROPONE

al Dirigente della Sezione Lavori Pubblici di adottare il sottonotato provvedimento, verificando e attestando quanto segue.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI AI SENSI DEL D.LGS. n. 33/13

Tipologia Atto: Sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (art. 26 e 27);

Responsabile del Procedimento: P.O. Michele Tamborra
Procedimento: opere idrauliche concessioni di finanziamento per l'esecuzione di interventi straordinari in materia di opere idrauliche;
Ambito: Ambiente, Territorio, Mobilità, Sicurezza;
Materia: Opere Pubbliche;
Denominazione Beneficiario: Comuni di cui all'allegato B;
Norma: L.R. n. 17/2000; *L. R. n. 13/2001;*
Progetti finanziati: descritti nell'allegato B;

Dichiarazioni e/o attestazioni

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;
Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Responsabile della pianificazione e gestione interventi sui canali
(Dr. Michele Tamborra)

VISTO, ai sensi dell'art. 14 del reg. 04/06/2015, n. 13

Il Dirigente *ad Interim* del Servizio Autorità Idraulica
(Ing. Antonio Valentino Scarano)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
VISTI gli artt. 4, 16 e 17 del D.Lgs. 165/01;
VISTO l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. 18/04/2016 n. 50;
VISTA la L. R. 11/05/2001 n.13 e s. m. e i.
VISTO l'art. 45, comma 1. della L.R. 16/04/2007, n. 10, recita: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui all'art. 78 e seguenti della L.R. n. 28/2001;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 agosto 2021, n. 263 di Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. di *Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 10 agosto 2021 n. 263, con il quale il Presidente della Giunta Regionale, richiamata la Deliberazione n. 1289/2021, ha adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni In attuazione del modello MAIA "2.0." di cui al D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i.;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 30/09/2021 n. 1576, con la quale la Giunta Regionale ha deliberato il conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22,

comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 22;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 30/09/2021 n. 1576, con la quale la Giunta Regionale ha deliberato, tra l'altro, il conferimento della Dirigenza della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture all'Ing. Giovanni Scannicchio con decorrenza dal 1° novembre 2021;

VISTA la Determinazione n. 377 del 16/06/2022 con cui il Dott. Antonio Valentino Scarano è stato nominato Dirigente ad Interim del Servizio Autorità Idraulica;

VISTI, altresì:

-il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022 e Bilancio pluriennale 2022 - 2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2022";

la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 52 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e Bilancio pluriennale 2022 - 2024";

la Deliberazione di Giunta Regionale 20 gennaio 2022, n. 2 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022 - 2024. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";

VISTO l'art. 14 del reg. Reg. n. 13/2015 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;

VISTE le risultanze dell'istruttoria innanzi riportate;
Ritenuto di dover provvedere in merito per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente e sostanzialmente riportate.

DETERMINA

1. **di procedere**, in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 405 del 28/03/2022, di approvazione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi alle Amministrazioni comunali approvata con la determina dirigenziale della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture n. 202 del 07/04/2022, fino al raggiungimento della somma stanziata sul competente capitolo di bilancio;
2. **di dare atto** che con le risorse finanziarie disponibili è possibile soddisfare per l'intero importo richiesto **13 (tredici)** dei **65 (sessantacinque)** Comuni idonei riportati nell'allegato **"A" per l'importo di 3.850.000,00;**
3. **di approvare** l'elenco rettificato degli idonei relativo alle istanze seguendo l'ordine di arrivo così come riportato nell'Allegato "A", quale elemento integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. **di approvare l'elenco dei comuni beneficiari presenti nell'allegato "B"** quale ulteriore elemento integrante e sostanziale del presente provvedimento
5. **di concedere** ai Comuni presenti nell'elenco di cui all'allegato **"B"** i contributi finanziari per gli importi indicati nel medesimo elenco;
6. **di impegnare** sul Capitolo di spesa 511019 del Bilancio regionale autonomo esercizio finanziario 2022, in favore dei beneficiari indicati nell'Allegato **"B",** l'importo ivi indicato per un totale di **€ 3.850,00,00**;
7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web www.regione.puglia.it;

8. **di dare atto** che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;

9. **di dare atto** che questo provvedimento:

- non comporta obblighi o impegni di spesa nei confronti dei Comuni risultati idonei, ma non presenti nell'allegato **"B";**
- è composto da n. 6 facciate;
- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta regionale e del Segretario Generale del presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31 marzo 2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- è conservato nell' archivio documentale dell'Ente (Diogene);
- è pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DPGR. 22/01/2021, n. 22, all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, per dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione;
- è pubblicato, con le modalità previste dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- è trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA:
- al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali.

Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
(Ing. Giovanni Scannicchio)

Elenco PEC relative alle istanze pervenute per la concessione dei contributi di cui alla D.G.R. n. 405 del 28.03.2022 L.R. n.17 del 30.11.2000 - Contributi Regionali per interventi sul demanio idrico superficiale ALLEGATO "A"

numero d'ordine	Data acquisizione istanza PEC	Orario acquisizione istanza	Data protocollo istanza	Protocollo	Provincia	ENTE LOCALE RICHIEDENTE	LAVORI	IMPORTO RICHIESTO	CUP	NOTE
1	05/05/2022	12:39	30/06/2022	11763	FG	CELENZA VALFORTORE	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA E PULIZIA DEL CANALE SAN PIETRO	€ 300.000,00	H18H22000190002	IDONEO
2	05/05/2022	13:22:00	05/05/2022	8358	FG	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL CANALE PISCIOLI - CANNETO	€ 300.000,00	E78H22000330002	IDONEO
3	05/05/2022	13:24:00	05/05/2022	8359	FG	CASALNUOVO MONTEROTARO	INTERVENTO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA AL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE IN AGRO DEL COMUNE DI CASALNUOVO MONTEROTARO (FG) - CANALE "DON NICOLA"	€ 300.000,00	E58H22000270002	IDONEO
4	05/05/2022	13:42:00	05/05/2022	8351	FG	PANNI	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA E PULIZIA DEI CANALI SALANCONI - FONTANA VECCHIA AVELLA	€ 300.000,00	I28H22000160002	IDONEO
5	05/05/2022	13:49:14	05/05/2022	8357	FG	ANZANO DI PUGLIA	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL TORRENTE SAN GIUSEPPE NEL CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI ANZANO DI PUGLIA	€ 300.000,00	G48B22000520002	IDONEO
6	05/05/2022	13:49:20	05/05/2022	8352	FG	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SUL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE CANALE "VALLONE DELLA DIFESA" - CASTELNUOVO DELLA DAUNIA (FG)	€ 300.000,00	G98H22000390002	IDONEO
7	05/05/2022	13:57:00	05/05/2022	8353	FG	SERRACAPRIOLA	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SUL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE CANALE PETTULLI E CANALE PISCIARELLO	€ 300.000,00	B98H22000360002	IDONEO
8	05/05/2022	15:29:00	05/05/2022	8356	FG	POGGIO IMPERIALE	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ORDINARIA E PULIZIA DEL CANALE "SAN PRIMIANO" NEL COMUNE DI POGGIO IMPERIALE (FG)	€ 300.000,00	C58H22000380002	IDONEO
9	05/05/2022	16:37:00	09/05/2022	8471	FG	BOVINO	REALIZZAZIONE DI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SUL TORRENTE BILETRA NEL COMUNE DI BOVINO	€ 300.000,00	J88H22000390002	IDONEO
10	05/05/2022	17:03:00	09/05/2022	8472	TA	MARUGGIO	REALIZZAZIONE DI LAVORI DI MANTENZIONE STRAORDINARIA SUL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE - CANALE CURSO	€ 250.000,00	E18H22000380002	IDONEO
11	05/05/2022	17:08:00	09/05/2022	8473	FG	SANT'AGATA DI PUGLIA	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA E PULIZIA DEI CANALI "MARCHITELLAZZO - RIO PALINO - PORTO NUOVO" NEL TERRITORIO COMUNALE DI SANT'AGATA DI PUGLIA	€ 300.000,00	I88H22000340002	IDONEO
12	05/05/2022	17:13:00	09/05/2022	8497	FG	SAN MARCO LA CATOLA	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL CANALE SAN CRISTOFORO	€ 300.000,00	G48H22000400002	IDONEO
13	05/05/2022	17:56:00	09/05/2022	8474	FG	SAN PAOLO DI CIVITATE	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA E PULIZA DEL CANALE ISCHIA	€ 300.000,00	I68H22000180002	IDONEO
14	05/05/2022	18:14:00	09/05/2022	8500	FG	TORRE MAGGIORE	INTERVENTO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL CANALE "COPPA LA BRECCIA"	€ 300.000,00	G38H22000450002	IDONEO
15	05/05/2022	18:44:00	09/05/2022	8475	FG	ROSETO VALFORTORE	INTERVENTO DI MANUTENZIONE ORDINARIA STRAORDINARIA SUL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE "FIUME FORTORE - VALLONE VADANGILLO" IN AGRO DI ROSETO V.RE (FG).	€ 299.500,00	J98H22000220002	IDONEO
16	05/05/2022	21:12:00	09/05/2022	8477	FG	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	INTERVENTO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA AL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE CANALE "SANT'ANGELO" E AFFLUENTI IN DESTRA E SINISTRA	€ 300.000,00	J86I22000020002	IDONEO
17	05/05/2022	21:21:00	09/05/2022	8478	FG	VOLTURINO	COMPLETAMENTO INTERVENTO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA FINALIZZATA AL RISPETTO DELLA CONTINUITA' IDRAULICA ED AMBIENTALE "CANALE VILLANELLA" E COLI NATURALI AFFLUENTI "POZZO DI MEO" E "MARANO"	€ 295.000,00	I98H22000000002	IDONEO
18	05/05/2022	21:23:00	09/05/2022	8479	FG	DELICETO	INTERVENTO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA AL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE CANALE "CARAPELLOTTO E COLI NATURALI AFFLUENTI AL CANALE "GAVITELLE"	€ 300.000,00	C58H22000130002	IDONEO
19	05/05/2022	21:37:00	09/05/2022	8468	FG	ACCADIA	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA AL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE DEL "TORRENTE ACQUATONDA E SUOI AFFLUENTI" PER I TRATTI COSTEGGIANTI LA STRADA	€ 255.000,00	B28H21000060002	IDONEO
20	06/05/2022	0:04:00	09/05/2022	8496	FG	STORNARELLA	INTERVENTO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA AL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE CANALE "MARANA LA PIDOCCHIOSA"	€ 290.000,00	D28H21000290002	IDONEO
21	06/05/2022	10:12:00	09/05/2022	8462	FG	CAGNANO VARANO	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA AL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE CANALE "PIANO DEL POZZO/ZONA GROTTA DI SAN MICHELE"	€ 295.000,00	B97H21006290002	IDONEO
22	06/05/2022	10:24:00	09/05/2022	8465	FG	CASTELLUCCIO DEI SAURI	COMPLETAMENTO LAVORI DI PULIZIA SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL CANALE POZZO VITOLO	€ 265.000,00	I78H22000130002	IDONEO
23	06/05/2022	10:45:00	09/05/2022	8459	FG	RIGNANO GARGANICO	COMPLETAMENTO INTERVENTO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA FINALIZZATA AL RIPRISTINO DELLA CONTINUITA' IDRAULICA ED AMBIENTALE "CANALE MAL BOCCONE E SUOI AFFLUENTI"	€ 298.500,00	D67H21006650002	IDONEO
24	06/05/2022	10:46:00	09/05/2022	8460	LE	MELISSANO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI CANALI A CIELO APERTO DEL TERRITORIO COMUNALE QUALE MITIGAZIONE DEL RISCHIO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO	€ 250.000,00	G88H22000120002	IDONEO
25	06/05/2022	11:07:00	09/05/2022	8503	FG	PIETRA MONTECORVINO	INTERVENTO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA AL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE "TORRENTE TRIOLO"	€ 300.000,00	B48H22000290002	IDONEO
26	06/05/2022	11:14:00	09/05/2022	8504	LE	CUTROFIANO	INTERVENTO DI MITIGAZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO MEDIANTE MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI CANALI A CIELO APERTO	€ 250.000,00	F88H22000120002	IDONEO
27	06/05/2022	12:23:00	09/05/2022	8505	FG	SANNICANDRO GARGANICO	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA AL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE TORRENTI "SCALZACALZATI - TRIPPA, COSTA DELL'ARENA E IRCA"	€ 300.000,00	H58H21000110002	IDONEO
28	06/05/2022	12:32:00	09/05/2022	8506	FG	CELLE DI SAN VITO	INTERVENTO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA AL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE CANALE FONTANA FERILE, FONTANELLE E PERRAGLIA, AGRO DI CELLE DI SAN VITO	€ 294.500,00	I28H21000030002	IDONEO
29	06/05/2022	12:47:00	09/05/2022	8507	FG	ORTANOVA	INTERVENTO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA AL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE AI TRATTI DI CANALI "BISIFIOCCO" "BONIFICA" E "PONTICELLO" IN AGRO DI ORTA NOVA	€ 292.000,00	H18B21000730002	IDONEO
30	06/05/2022	13:04:00	09/05/2022	8508	LE	ARADEO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI CANALI A CIELO APERTO DEL TERRITORIO COMUNALE QUALE SALVAGUARDIA DA DISSESTO IDROGEOLOGICO	€ 250.000,00	B62F22000000002	IDONEO
31	06/05/2022	13:35:00	09/05/2022	8509	LE	CASTRIGNANO DEL CAPO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI CANALI A CIELO APERTO DEL TERRITORIO COMUNALE, QUALE MITIGAZIONE DEL RISCHIO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO	€ 290.000,00	H18H22000210002	IDONEO
32	06/05/2022	13:45:00	09/05/2022	8511	FG	STORNARA	INTERVENTO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA AL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE CANALE "MARANA LA PIDOCCHIOSA"	€ 270.000,00	C18B21000080002	IDONEO
33	06/05/2022	16:44:00	09/05/2022	8513	BA	TURI	LAVORI DI PULIZIA, SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEI CANALI "LAMA GIOTTA"	€ 260.730,82	F58H22000300002	IDONEO
34	06/05/2022	19:03:00	09/05/2022	8514	FG	SAN MARCO IN LAMIS	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI CANALI FAJARAMA E DIFESA DEL TORRENTE JANA NEL COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS (FG)	€ 300.000,00	C38H22000360002	IDONEO
35	06/05/2022	19:54:00	09/05/2022	8530	FG	ZAPPONETA	INTERVENTO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAODINARIA AL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE "TORRENTE CARAPELLE"	€ 300.000,00	B26I22000000002	IDONEO

Elenco PEC relative alle istanze pervenute per la concessione dei contributi di cui alla D.G.R. n. 405 del 28.03.2022 L.R. n.17 del 30.11.2000 - Contributi Regionali per interventi sul demanio idrico superficiale ALLEGATO "A"

numero d'ordine	Data acquisizione istanza PEC	Orario acquisizione istanza	Data protocollo istanza	Protocollo	Provincia	ENTE LOCALE RICHIEDENTE	LAVORI	IMPORTO RICHIESTO	CUP	NOTE
36	07/05/2022	13:23:00	09/05/2022	8531	FG	BICCARI	INTERVENTO DI MANUTENZIONE ORDINARIA/STRAORDINARIA AL DEMANIO IDRICO SUPERFICIA CANALE "ORGANO"	€ 299.999,00	**F78B22000090002**	IDONEO
37	09/05/2022	11:13:00	09/05/2022	8551	BT	SPINAZZOLA	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAODINARIA E PULITURA ALVEO TORRENTE LOCONE E TORRENTE BASENTELLO	€ 300.000,00	**J68B22000050002**	IDONEO
38	09/05/2022	12:55:00	09/05/2022	8555	TA	TORRICELLA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E PULIZIA DELL'ALVEO DEL CANALE MASCOLO	€ 190.000,00	**J68H22000380002**	IDONEO
39	09/05/2022	19:04:00	10/05/2022	8625	LE	SOGLIANO CAVOUR	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI CANALI A CIELO APERTO DEL TERRITORIO COMUNALE QUALE MITIGAZIONE DEL RISCHIO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO	€ 220.000,00	**B38H22000770002**	IDONEO
40	10/05/2022	16:20:00	10/05/2022	8667	FG	CASALVECCHIO DI PUGLIA	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SUL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE - TRATTI DI CANALE SAN PIETRO, MITRELLO E FORAPANE IN AGRO DI CASALVECCHIO DI PUGLIA	€ 300.000,00	**F66F22000240002**	IDONEO
41	10/05/2022	18:03:00	16/05/2022	8929	TA	CAROSINO	INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI VARI CANALI PRESENTI NEL TERRITORIO DI CAROSINO	€ 300.000,00	**D78H22000760002**	IDONEO
42	10/05/2022	21:18:00	16/05/2022	8913	FG	VOLTURARA APPULA	INTERVETO DI RIPRISTINO FUNZIONALITA' "CANALE CONTRADA FARINA"	€ 242.000,00	**H88H22000340002**	IDONEO
43	12/05/2022	15:08:00	16/05/2022	8931	FG	CARLATINO	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI CANALI AFFLUENTI DEL FIUME FORTORE IN LOCALITA' VALMATRANO E SANTO VENDITTI	€ 300.000,00	**C38H22000400002**	IDONEO
44	12/05/2022	19:04:00	17/05/2022	8999	FG	ASCOLI SATRIANO	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA E PULIZIA DEL CANALE SAN POTITO	€ 300.000,00	**I66I22000010002**	IDONEO
45	13/05/2022	13:24:00	17/05/2022	9022	FG	MONTELEONE DI PUGLIA	CANALE LAVELLA MONTELEONE E VALLONE AVELLA PANNI E DERIVAZIONI	€ 299.000,00	**G68H22000380002**	IDONEO
46	16/05/2022	14:12:00	17/05/2022	9063	LE	CORSANO	LAVORI DI PULIZIA MANUTENZIONE STRAORDINARIA E SISTEMAZIONE DELL'ALVEO DEL CANALE "TORRE RICCO"	€ 170.000,00	**D68B22000670002**	IDONEO
47	16/05/2022	19:44:00	17/05/2022	9033	FG	FAETO	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA/STRAORDINARIA SUL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE TRATTI CANALI:"SICCIARELLE - COCCO - FONTANA CORTA - CAMPO ROMANO IN AGRO DI FAETO (FG)"	€ 295.000,00	**F68H22000300002**	IDONEO
48	12/05/2022	12:26:00	16/05/2022	8954	FG	CARPINO	INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRTAORDINARIA SUL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE "CANALE AFFLUENTE FOSSO DI CARPINO"	€ 300.000,00	**D48H22000680002**	IDONEO AL 18/05/2022
	18/05/2022	10:53:00	18/05/2022	9194			INTEGRAZIONE CODICE CUP DATATO IL 18/05/22			IL CODICE CUP VIENE TRASMESSO IN DATA 18/05/22
49	18/05/2022	11:01:00	18/05/2022	9193	FG	PESCHICI	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SUL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE - CANALI DI "ULSE" E "CALENA"	€ 150.000,00	**J37G22000120002**	IDONEO
50	19/05/2022	14:25:00	19/05/2022	9270	LE	MONTESANO SALENTINO	INTERVENTO DI MANUTENZIONE DEI CANALI DEL TERRITORIO COMUNALE	€ 170.000,00	**I48B22000080002**	IDONEO
51	20/05/2022	11:59:00	23/05/2022	9334	FG	TROIA	PULIZIA E MESSA IN SICUREZZA DEL TORRENTE TORREMAGNA - "FOSSO DELLE VIGNE E FOSSO DELLE CANNE"	€ 300.000,00	**E58H22000310002**	IDONEO
52	20/05/2022	13:31:00	23/05/2022	9361	TA	FAGGIANO	MANUTENZIONE DEL CANALE MAESTRO	€ 65.000,00	**E17J22000010002**	IDONEO
53	24/05/2022	17:04:00	26/05/2022	9592	LE	NOCIGLIA	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SUL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE - CANALI DEL TERRITORIO COMUNALE DI NOCIGLIA	€ 205.000,00	**C91D22000090002**	IDONEO
54	25/05/2022	13:16:00	27/05/2022	9674	LE	GAGLIANO DEL CAPO	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE DEL RIO "CIOLO" E AFFLUENTE CANALE DI SCOLO A MARGINE DELLA VIA CIOLO"	€ 255.000,00	**H18H22000260002**	IDONEO
55	30/05/2022	18:37:00	31/05/2022	9878	FG	CANDELA	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRATTI TORRENTE SAN GENNARO E CANALE RIO SALSO	€ 300.000,00	**J17G22000100002**	IDONEO
56	18/05/2022	17:13:00	20/05/2022	9299	FG	ALBERONA	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'AFFLUENTE TORRENTE SALSOLA SITO IN AGRO DI ALBEROBA (FG)	€ 300.000,00	**F38H22000300002**	IDONEO AL 31/05/2022
	31/05/2022	9:16:00	31/05/2022	9873			TRASMISSIONE DEL CODICE CUP CON DATA 25/05/22			IL CODICE CUP VIENE TRASMESSO IN DATA 31/05/22
57	03/06/2022	14:07:00	07/06/2022	10256	TA	LIZZANO	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL CANALE DEI CUPI - OSTONE	€ 285.000,00	**H78H22000310002**	IDONEO
58	03/06/2022	15:58:00	07/06/2022	10258	LE	POGGIARDO	REALIZZAZIONE DI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SUL DEMENIO IDRICO SUPERFICIALE	€ 300.000,00	**H78B22000040002**	IDONEO
59	13/05/2022	14:10:00	17/05/2022	9029	LE	MIGGIANO	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE CANALI TERRITORIO COMUNALE	€ 175.000,00	**MANCA CUP**	IDONEO AL 06/06/22
	06/06/2022	13:40:00	07/06/2022	10278			TRASMISSIONE DEL CODICE CUP CON DATA 06/06/22		**E18H22000480002**	IL CODICE CUP VIENE TRASMESSO IN DATA 06/06/22
60	09/06/2022	12:40:00	09/06/2022	10440	BR	SAN PANCRAZIO SALENTINO	REALIZZAZIONE DI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SUL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE	€ 300.000,00	**B48H22000510002**	IDONEO
61	10/06/2022	12:08:00	10/06/2022	10527	TA	CRISPIANO	INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SUL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE	€ 300.000,00	**I98B22000030002**	IDONEO
62	01/06/2022	10:30:00	01/06/2022	10050	LE	DISO	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DXEL CANALE ACQUAVIVA	€ 180.000,00	**G98E22000150002**	IDONEO al 10/06/22
	10/06/2022	15:21:00	13/06/2022	10616			TRASMISSIONE CODICE CUP CON DATA 10/06/22			IL CODICE CUP VIENE TRASMESSO IN DATA 10/06/22
63	13/06/2022	11:01:00	13/06/2022	10624	TA	GROTTAGLIE	LAVORI DI MANUTENZIONE E PULITURA TRATTI DI ALVEO CORSI D'ACQUA NEL TERRITORIO COMUNALE DI GROTTAGLIE - RELAZIONE TECNICA - STIMA SOMMARIA DELLA SPESA - QUADRO ECONOMICO	€ 300.000,00	**J47G22000190002**	IDONEO
64	14/06/2022	20:33:00	15/06/2022	10749	BR	VILLA CASTELLI	INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDIARIA SUL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE: CANALE REALE	€ 300.000,00	**J98H22000320002**	IDONEO
65	14/06/2022	16:27:00	15/06/2022	10753	FG	VICO DEL GARGANO	INTERVENTI PER I LAVORI DI ORDINARIA E STRAORNARIA MANUTEZIONE SUL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE - TORRENTI ASCIATIZZA, CALENELLA E SANT'ANTONIO IN AGRO DEL COMUNE DI VICO DEL GARGANO (FG).	€ 300.000,00	**MANCA CUP**	IDONEO AL 15/06/22
	15/06/2022	13:56:00	15/06/2022	10801			TRASMISSIONE DEL CODICE CUP CON DATA 15/06/22	€ 300.000,00	**F68B22000320002**	IL CODICE CUP VIENE TRASMESSO IN DATA 15/06/22

Elenco PEC relative alle istanze pervenute per la concessione dei contributi di cui alla D.G.R. n. 405 del 28.03.2022 L.R. n.17 del 30.11.2000 - Contributi Regionali per interventi sul demanio idrico superficiale ALLEGATO "A"

numero d'ordine	Data acquisizione istanza PEC	Orario acquisizione istanza	Data protocollo istanza	Protocollo	Provincia	ENTE LOCALE RICHIEDENTE	LAVORI	IMPORTO RICHIESTO	CUP	NOTE
66	13/05/2022	11:39:00	17/05/2022	9014	TA	MONTEPARANO	INTERVENTI STRAORDINARI DI PULIZIA DEL CANALE DI MONTEPARANO	€ 100.000,00	**D58H22000930002**	IL CUP RISULTA RICHIESTO IN DATA 27/06/22. ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 4.5 DELL'AVISO PUBBLICO PER SCADENZA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA
67	14/06/2022	12:56:00	14/06/2022	10740	BR	BRINDISI	ATTIVITA' DI MANUTENZIONE E PULIZIA DELLA VASCA DI LAMINAZIONE A SEVIZIO DEL CANALE PATRI	€ 60.000,00	**J88H22000500002**	NON ATTINENTE ALLA FINALITA' DEL FINANZIAMENTO. NON IDONEO
68	20/06/2022	10:58:00	20/06/2022	11013	LE	SANNICOLA	CANALE ROTA	€ 300.000,00	**MANCA CUP**	PERVENUTA OLTRE I TERMINI PREVISTI DALL'AVVISO PUBBLICO. NON IDONEO
69	05/07/2022	12:44:00	06/07/2022	12034	LE	RUFFANO	PULIZIA E SISTEMAZIONE DEI CANALI PLUVIALI	€ 300.000,00	**J18H22000470002**	PERVENUTA OLTRE I TERMINI PREVISTI DALL'AVVISO PUBBLICO. NON IDONEO

Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
Ing. Giovanni SCANNICCHIO
(firmato digitalmente)

Concessione dei contributi di cui alla D.G.R. n. 405 del 28.03.2022 L.R. n.17 del 30.11.2000 - interventi sul demanio idrico superficiale
Elenco dei Comuni finanziati ALLEGATO "B"

numero d'ordine	Data acquisizione istanza PEC	Orario acquisizione istanza	Data protocollo istanza	Protocollo	Provincia	ENTE LOCALE RICHIEDENTE	LAVORI	IMPORTO RICHIESTO	CUP	NOTE
1	05/05/2022	12:39	30/06/2022	11763	FG	CELENZA VALFORTORE	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA E PULIZIA DEL CANALE SAN PIETRO. C.F. 82001650710	€ 300.000,00	**H18H22000190002**	FINANZIATO
2	05/05/2022	13:22:00	05/05/2022	8358	FG	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL CANALE PISCIOLI - CANNETO. C.F. 80003450717	€ 300.000,00	**E78H22000330002**	FINANZIATO
3	05/05/2022	13:24:00	05/05/2022	8359	FG	CASALNUOVO MONTEROTARO	INTERVENTO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA AL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE IN AGRO DEL COMUNE DI CASALNUOVO MONTEROTARO (FG) - CANALE "DON NICOLA". C.F. 80003230713	€ 300.000,00	**E58H22000270002**	FINANZIATO
4	05/05/2022	13:42:00	05/05/2022	8351	FG	PANNI	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA E PULIZIA DEI CANALI SALANCONI - FONTANA VECCHIA AVELLA. C.F. 00396700718	€ 300.000,00	**I28H22000160002**	FINANZIATO
5	05/05/2022	13:49:14	05/05/2022	8357	FG	ANZANO DI PUGLIA	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL TORRENTE SAN GIUSEPPE NEL CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI ANZANO DI PUGLIA. C. F. 80004840718	€ 300.000,00	**G48B22000520002**	FINANZIATO
6	05/05/2022	13:49:20	05/05/2022	8352	FG	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SUL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE CANALE "VALLONE DELLA DIFESA" - CASTELNUOVO DELLA DAUNIA (FG). C.F. 00372940718	€ 300.000,00	**G98H22000390002**	FINANZIATO
7	05/05/2022	13:57:00	05/05/2022	8353	FG	SERRACAPRIOLA	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SUL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE CANALE PETTULLI E CANALE PISCIARELLO. C.F. 00393270715	€ 300.000,00	**B98H22000360002**	FINANZIATO
8	05/05/2022	15:29:00	05/05/2022	8356	FG	POGGIO IMPERIALE	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ORDINARIA E PULIZIA DEL CANALE "SAN PRIMIANO" NEL COMUNE DI POGGIO IMPERIALE (FG). C.F. 00365990712	€ 300.000,00	**C58H22000380002**	FINANZIATO
9	05/05/2022	16:37:00	09/05/2022	8471	FG	BOVINO	REALIZZAZIONE DI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SUL TORRENTE BILETRA NEL COMUNE DI BOVINO. C.F. 00139430714	€ 300.000,00	**J88H22000390002**	FINANZIATO
10	05/05/2022	17:03:00	09/05/2022	8472	TA	MARUGGIO	REALIZZAZIONE DI LAVORI DI MANTENZIONE STRAORDINARIA SUL DEMANIO IDRICO SUPERFICIALE - CANALE CURSO. C.F. 80008990733	€ 250.000,00	**E18H22000380002**	FINANZIATO
11	05/05/2022	17:08:00	09/05/2022	8473	FG	SANT'AGATA DI PUGLIA	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA E PULIZIA DEI CANALI "MARCHITELLAZZO - RIO PALINO - PORTO NUOVO" NEL TERRITORIO COMUNALE DI SANT'AGATA DI PUGLIA. C.F. 00208930719	€ 300.000,00	**I88H22000340002**	FINANZIATO
12	05/05/2022	17:13:00	09/05/2022	8497	FG	SAN MARCO LA CATOLA	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL CANALE SAN CRISTOFORO. C.F. 82000990711	€ 300.000,00	**G48H22000400002**	FINANZIATO
13	05/05/2022	17:56:00	09/05/2022	8474	FG	SAN PAOLO DI CIVITATE	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA E PULIZA DEL CANALE ISCHIA. C.F. 84002090714	€ 300.000,00	**I68H22000180002**	FINANZIATO

Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
Ing. Giovanni SCANNICCHIO
(firmato digitalmente)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 9 agosto 2022, n. 82

Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 - D.G.R. 343/2022. Prescrizione di misure di eradicazione ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 in agro di Monopoli - Area delimitata di Monopoli.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- la DGR n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- la DDS n. 62 del 21/07/2022 con la quale il dirigente conferisce le responsabilità per le PO istituite presso la Sezione Osservatorio Fitosanitario con Determina dirigenziale 34 del 20/05/2022.

VISTI ALTRESI'

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- Il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa;*
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2021/1688 della Commissione del 20 settembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante ospiti e delle piante specificate e i metodi di prova per l'identificazione della Xylella fastidiosa;
- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;
- Il D.lgs. 19 del 02/02/2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- La legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n.27 del 29/03/2019;
- la legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali;
- la legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017) e s.m.i.;

- La legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla Xylella;
- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del MIPAAF che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia;
- La D.G.R. n. 343 del 14/03/2022 con cui la Giunta regionale della Regione Puglia ha approvato il piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Puglia.

PREMESSO CHE

- *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) è un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione Europea inserita nell'elenco degli organismi nocivi prioritari di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2016/2031;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* prevede che l'Autorità competente definisca le aree delimitate nelle quali applicare misure di eradicazione delle piante ed aree delimitate nelle quali applicare, se del caso, misure di contenimento;
- L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l'Autorità fitosanitaria competente ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;
- L'Osservatorio fitosanitario ha approvato l'Aggiornamento delle procedure di monitoraggio e campionamento di specie vegetali ai fini dell'identificazione di *Xylella fastidiosa* nella Regione Puglia, (giusta determina dirigenziale n° 31 del 13/05/2022);
- L'Osservatorio fitosanitario, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) del d.lgs. n. 50 del 2016, ha affidato il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia "ai seguenti laboratori ufficiali designati dal MIPAAF:
  - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano (BA)- di seguito IAMB;
  - Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" Locorotondo (BA)- di seguito CRSFA;
  - Dipartimento di scienze e tecnologie biologiche - Univ. Salento - di seguito UNILE;
  - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti Risorse Naturali e Ingegneria - Univ. Foggia - di seguito UNIFG;
  - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari- di seguito UNIBA.

PRESO ATTO CHE

- Il laboratorio designato UNIFG ha comunicato il risultato delle analisi molecolari per Xylella fastidiosa eseguite sui campioni vegetali prelevati da ARIF, con il rapporto di prova n. 17/2022POS UNIFG del 03/08/2022 relativo a n° 1 (una) pianta infetta di olivo sita in agro di Monopoli, pubblicato sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it;
- Innova Puglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate da ARIF, ha fornito all'Osservatorio fitosanitario le informazioni catastali dei terreni sui quali insistono le piante infette di che trattasi e le particelle che rientrano nel raggio di 50 m attorno alle piante infette rappresentati nell'allegato A del presente provvedimento, ed i relativi proprietari riportati nell'allegato C, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Le piante infette ricadono nell'area delimitata "Monopoli" in cui si applicano le misure di eradicazione di cui al comma 1 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201.

RICHIAMATI

- Il comma 3 dell'art. 1 del D.lgs. 19 del 02/02/2021 il quale dispone che la protezione delle piante rientra nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) della Costituzione della Repubblica italiana;
- Il comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che i Servizi fitosanitari regionali applicano nel territorio di competenza, tra l'altro, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possano essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali;
- Il comma 1 dell'art. 33.del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti o ordinanze fitosanitarie;
- Il comma 2 dell'art. 33.del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che, effettuate le forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica;
- L'art. 21 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 secondo cui il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice di procedura civile. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima;
- Il comma 2. dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21 -bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio;
- La DGR 343/2022 la quale prevede che i provvedimenti siano notificati al proprietario attraverso la pubblicazione, per 7 giorni, nell'albo pretorio del Comune di competenza.

DATO ATTO CHE

Con la sentenza del 05/09/2019 la Corte di Giustizia ha statuito che l'Autorità competente deve procedere con immediatezza all'attuazione delle misure fitosanitarie nell'ambito della gestione dell'emergenza fitosanitaria;

ATTESO CHE

La mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale, perseguita dall'art. 500 e 650 del codice di procedura penale.

RITENUTO DI

- Dovere applicare con immediatezza, ai sensi del comma 1 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, le misure di eradicazione di cui al presente provvedimento, in quanto non sostituibili con altra misura

fitosanitaria meno drastica, che assumono iniziativa di profilassi internazionale, al fine di contenere la diffusione della malattia sul territorio;

- dovere adempiere agli obblighi di pubblicità del presente provvedimento mediante affissione per 7 giorni nell'albo pretorio del Comune in cui ricadono le piante da estirpare tenuto conto dell'irreperibilità di alcuni destinatari e della gravosità per l'amministrazione di notificare i provvedimenti ai singoli beneficiari;
- dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, dal D. lgs. 196/03 in materia di protezione di dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA DI

confermare tutte le premesse esposte in narrativa che qui si intendono riportate per farne parte integrante;

1. stabilire le zone infette ai sensi del comma 2 dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201, come evidenziate nella ortofoto di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. prescrivere, ai sensi della lettera a), comma 1 dell'art. 7 del Reg. UE 2020s/1201, ai proprietari/conduttori di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'estirpazione di n°1 pianta di olivo risultata infetta da *Xylella fastidiosa;*
3. prescrivere ai proprietari/conduttori di cui all'allegato C, i cui terreni rientrano in tutto o in parte nella zona infetta di 50 m come evidenziata nelle ortofoto di cui all'allegato A, quanto segue:
   a) l'estirpazione di tutte le piante che presentino sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;
   b) l'estirpazione di tutte le piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario;
   c) l'estirpazione di tutte le piante di specie diverse da quella delle piante infette risultate infette in altre parti dell'area delimitata;
   d) l'estirpazione di tutte le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere b) e c), che non siano state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non siano risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;

4. stabilire che, ai sensi del comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, gli ulivi ufficialmente riconosciuti come piante di valore storico ricadenti nelle zone infette di 50 m attorno alle piante infette, non devono essere estirpati, purché siano soddisfatte tutte le condizioni seguenti:

   a) gli ulivi siano stati campionati da ARIF nel 2022 e siano risultati non infetti alle analisi ufficiali di laboratorio;

   b) tali ulivi o l'area interessata siano sottoposti annualmente ad adeguati trattamenti fitosanitari contro la popolazione di vettori dell'organismo nocivo specificato, in tutti i suoi stadi a cura e spese dei proprietari/conduttori.

5. stabilire che gli ulivi monumentali non estirpati di cui al punto 4, siano sottoposti da ARIF negli anni successivi a campionamento e analisi ufficiali;

6. stabilire che la tempistica da rispettare per l'estirpazione delle piante è la seguente:

   a) il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;

   b) Il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:

      - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
      - Portale www.emergenzaxylella.it
      - Sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

   c) il proprietario comunica, durante il tempo di pubblicazione dell'atto e comunque entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, all'Osservatorio (c.cavallo@regione.puglia.it – ar.cuoccio@regione.puglia.it) e all'ARIF (protocollo@pec.arifpuglia.it) se intende estirpare volontariamente le piante oppure se intende avvalersi di ARIF, utilizzando il modello di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it;

   d) nei casi di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere all'estirpazione entro massimo 10 giorni dalla sua comunicazione e deve concordare con il Responsabile della P.O. Attività fitosanitarie Prov. BR (c.cavallo@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;

   e) nei casi di estirpazioni eseguite da ARIF, quest'ultima deve procedere entro massimo 10 giorni successivi alla comunicazione del proprietario;

   f) se il proprietario, decorsi 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 giorni successivi;

   g) nei casi di rifiuto da parte del proprietario di dare esecuzione alle misure fitosanitarie di cui al presente provvedimento, l'ARIF provvede alla rimozione forzosa delle piante, informando il Prefetto e le Forze dell'Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario. L'Osservatorio provvede alla contestazione della violazione amministrativa per mancata esecuzione delle prescrizioni fitosanitarie ai sensi del D.lgs 19/2021;

   h) le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/agenti dell'Osservatorio. Le operazioni di estirpazione eseguite da ARIF sono controllate da 2 assistenti fitosanitari ARIF.

7. stabilire che i proprietari/conduttori o ARIF, devono procedere all'estirpazione della pianta infetta e delle piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 3, con la seguente modalità:

   - effettuare nell'area interessata, prima dell'estirpazione, il trattamento fitosanitario contro i vettori dell'organismo specificato ai sensi del comma 1 dell'art. 8 del Reg. Ue 2020/1201, utilizzando prodotti autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;
   - estirpare la pianta infetta e le piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 3, con mezzi meccanici;
   - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell' albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o

bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
- lasciare nella disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzate;
- comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;

8. stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente/Assistente fitosanitario che deve:
   - essere di ausilio per determinare la pianta oggetto del presente provvedimento;
   - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante;
   - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
9. stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'Ispettore fitosanitario o ARIF, richiede al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
10. stabilire che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione della pianta infetta entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.
11. stabilire che in caso di estirpazione della pianta infetta, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per ogni albero estirpato, il contributo previsto dal regime di aiuto di cui alla DGR n° 2164 del 22/12/2021. Il proprietario può comunicare all'ARIF e, per conoscenza, alla Sezione Osservatorio fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare (qualora ammissibile) il relativo bonifico (come da allegato B parte integrante del presente atto, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it.
12. dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto le misure di estirpazione delle piante infette di cui al presente provvedimento devono essere applicate con immediatezza ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201;
13. trasmettere il presente atto con unica PEC:
    - al Comune di Monopoli affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conduttori interessati alle estirpazioni;
    - all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 343/2022 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
    - al Sig. Prefetto di Bari affinché ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 19/2021 su richiesta dell'Osservatorio/ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, redatto unicamente con mezzi informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n 8 (otto) facciate e dagli allegati A, composto da 2(due) facciate, B, composto da 2 (due) facciate, C composto da 1 (una) facciata, sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente;
- sarà inviato telematicamente ed in formato digitale al Segretario Generale della Giunta Regionale e all'Assessore all'Agricoltura.

Avverso la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i. si può proporre, nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente della Sezione

(Dott. Salvatore Infantino)

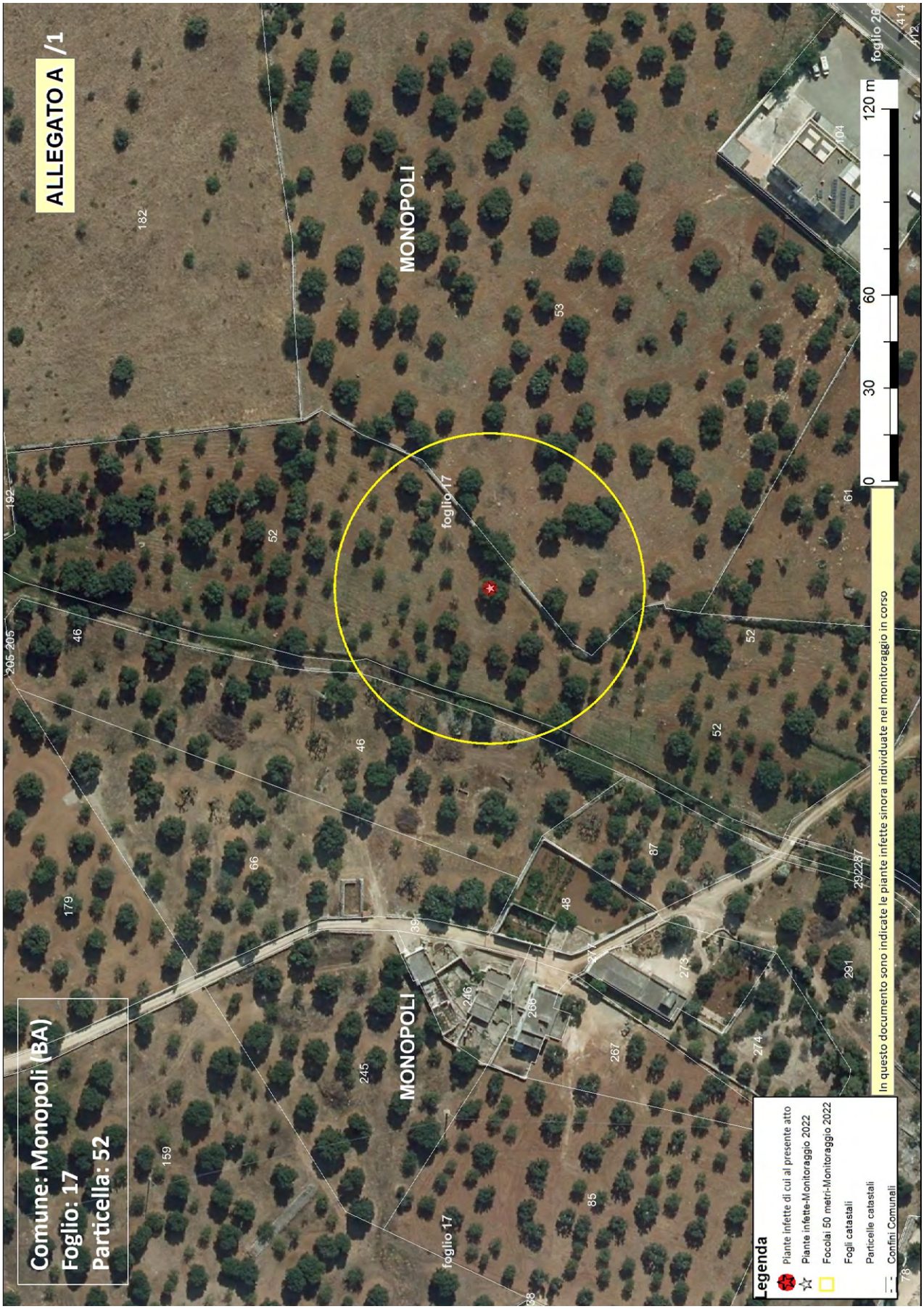
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

ALLEGATO A/1 alla DDS n. 82 del 09/08/2022

Il presente allegato, firmato digitalmente, è composto
Dall' ortofoto A/1
Il Dirigente di Sezione
(Dott. Salvatore Infantino)

SALVATORE INFANTINO
09.08.2022 14:22:06
GMT+01:00


ALLEGATO A /1
Comune: Monopoli (BA)
Foglio: 17
Particella: 52
MONOPOLI
foglio 17
foglio 26
0
30
60
120 m
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette-Monitoraggio 2022
Focolai 50 metri-Monitoraggio 2022
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

ARIF
VIA DELLE MAGNOLIE, 6 -70026 MODUGNO
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
c.cavallo@regione.puglia.it
ar.cuoccio@regione.puglia.it

OGGETTO: Anno 2022 – DDS N. 82 DEL 09/08/2022 COMUNICAZIONE ESTIRPAZIONE PIANTE.

Con la presente il/la sottoscritto/a ……., nato/a a …… il ……..Codice Fiscale…… in qualità di …… (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara **di procedere all'estirpazione** delle piante di cui alla DDS in oggetto:

☐ **tramite ARIF**

☐ **a proprie cure e spese (abbattimento volontario)**

In caso di **abbattimento volontario**, rispetta ed accetta quanto prescritto nell'atto in oggetto e pertanto si comunica:

- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Il trattamento fitosanitario sarà effettuato in data _____ con:
  - □ Deltametrina
  - □ Fosmet
  - □ Acetamiprid
  - □ Spinetoram
  - □ Flupyradifurone
  - □ ASSET FIVE

  (*indicare il prodotto apponendo una X*)
- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico _____(*necessario per definire gli accordi operativi di campo*).
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza all'estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Il contributo per ogni albero abbattuto che potrà essere riconosciuto qualora ritenuto ammissibile, deve essere corrisposto a:

- nome e cognome_____
- nato/a il _____a_____
- Codice fiscale_____
- residente in _____a_____
- codice IBAN_____

(allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)

Data _____ In Fede, _____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____ C.F._____, residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei seguenti terreni contraddistinti in catasto terreni:
  - agro di_____foglio _____particelle_____
  - agro di _____ foglio _____particelle_____
  - agro di _____ foglio _____particelle_____

e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…
Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it

SALVATORE
INFANTINO
09.08.2022
14:22:06
GMT+01:00

Allegato C

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n.1 pagina
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

DDS N. 82 del 09/08/2022

AREA DELIMITATA MONOPOLI - PIANTA INFETTA MONITORAGGIO 2022										
ZONA	**AGRO**	**ID CAMPIONE**	**RAPPORTO PROVA**	**DATA RAPPORTO PROVA**	**SPECIE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDINE**	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**PROPRIETARIO**
Area delimitata Monopoli	MONOPOLI	1376593	17/2022POS UNIFG	03/08/2022	Olivo	17,277731	40,94039045	17	52	PIPOLI MASSIMO

ZONA INFETTA DI 50 M ATTORNO ALLE SEGUENTI PIANTE INFETTE : ID Campione 1376593			
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLE**	**PROPRIETARI**
MONOPOLI	17	46	APULEO LUCIA
MONOPOLI	17	52 - 53	PIPOLI MASSIMO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 9 agosto 2022, n. 83

Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 – D.G.R. 343/2022. Prescrizione di misure di eradicazione ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 in agro di Polignano a Mare - Area indenne.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- la DGR n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- la DDS n. 62 del 21/07/2022 con la quale il dirigente conferisce le responsabilità per le PO istituite presso la Sezione Osservatorio Fitosanitario con Determina dirigenziale 34 del 20/05/2022.

VISTI ALTRESI'

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- Il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa;*
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2021/1688 della Commissione del 20 settembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante ospiti e delle piante specificate e i metodi di prova per l'identificazione della Xylella fastidiosa
- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;
- Il D.lgs. 19 del 02/02/2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- La legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n.27 del 29/03/2019;
- la legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali;
- la legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017) e s.m.i.;

- La legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla Xylella;
- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del MIPAF che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia;
- La D.G.R. n. 343 del 14/03/2022 con cui la Giunta regionale della Regione Puglia ha approvato il piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Puglia.

PREMESSO CHE

- *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) è un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione Europea inserita nell'elenco degli organismi nocivi prioritari di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2016/2031;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* prevede che l'Autorità competente definisca le aree delimitate nelle quali applicare misure di eradicazione delle piante ed aree delimitate nelle quali applicare, se del caso, misure di contenimento;
- L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l'Autorità fitosanitaria competente ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;
- L'Osservatorio fitosanitario ha approvato l'Aggiornamento delle procedure di monitoraggio e campionamento di specie vegetali ai fini dell'identificazione di *Xylella fastidiosa* nella Regione Puglia, (giusta determina dirigenziale n° 31 del 13/05/2022);
- L'Osservatorio fitosanitario, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) del d.lgs. n. 50 del 2016, ha affidato il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia "ai seguenti laboratori ufficiali designati dal MIPAAF:
  - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano (BA)- di seguito IAMB;
  - Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" Locorotondo (BA)- di seguito CRSFA;
  - Dipartimento di scienze e tecnologie biologiche - Univ. Salento - di seguito UNILE;
  - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti Risorse Naturali e Ingegneria - Univ. Foggia - di seguito UNIFG;
  - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari- di seguito UNIBA.

PRESO ATTO CHE

- L'Istituto IAMB, con i rapporti di prova n. 25/2022 IAMB del 08/08/2022, pubblicato sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it, ha comunicato l' esito positivo delle analisi molecolari per *Xylella fastidiosa* eseguite sui campioni vegetali prelevati da Ispettori/Agenti fitosanitari relativi a n° 1 pianta infetta di olivo sita in agro di Polignano a Mare.
- Innova Puglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate dagli Ispettori fitosanitari, ha fornito all'Osservatorio fitosanitario le informazioni catastali dei terreni sui quali insistono le piante infette di che trattasi e le particelle che rientrano nel raggio di 50 m attorno alle piante infette rappresentati nell'allegato A del presente provvedimento, ed i relativi proprietari riportati nell'allegato C, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- La pianta infetta ricade in area indenne in cui si applicano le misure di eradicazione di cui al comma 1 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201.

RICHIAMATI

- Il comma 3 dell'art. 1 del D.lgs. 19 del 02/02/2021 il quale dispone che la protezione delle piante rientra nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) della Costituzione della Repubblica italiana;
- Il comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che i Servizi fitosanitari regionali applicano nel territorio di competenza, tra l'altro, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possano essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali;
- Il comma 1 dell'art. 33.del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti o ordinanze fitosanitarie;
- Il comma 2 dell'art. 33.del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che, effettuate le forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica;
- L'art. 21 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 secondo cui il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice di procedura civile. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima;
- Il comma 2. dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21 -bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio;
- La DGR 343/2022 la quale prevede che i provvedimenti siano notificati al proprietario attraverso la pubblicazione, per 7 giorni, nell'albo pretorio del Comune di competenza.

DATO ATTO CHE

Con la sentenza del 05/09/2019 la Corte di Giustizia ha statuito che l'Autorità competente deve procedere con immediatezza all'attuazione delle misure fitosanitarie nell'ambito della gestione dell'emergenza fitosanitaria;

ATTESO CHE

La mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale, perseguita dall'art. 500 e 650 del codice di procedura penale.

RITENUTO DI

- dovere applicare con immediatezza, ai sensi del comma 1 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, le misure di eradicazione di cui al presente provvedimento, in quanto non sostituibili con altra misura fitosanitaria

meno drastica, che assumono iniziativa di profilassi internazionale, al fine di contenere la diffusione della malattia sul territorio;

- dovere adempiere agli obblighi di pubblicità del presente provvedimento mediante affissione per 7 giorni nell'albo pretorio del Comune in cui ricadono le piante da estirpare tenuto conto dell'irreperibilità di alcuni destinatari e della gravosità per l'amministrazione di notificare i provvedimenti ai singoli beneficiari;
- dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, dal D. lgs. 196/03 in materia di protezione di dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA DI

confermare tutte le premesse esposte in narrativa che qui si intendono riportate per farne parte integrante;

1. stabilire attorno alla pianta infetta la relativa "zona infetta" ai sensi del comma 2 dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201, come evidenziata nell' ortofoto di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. prescrivere, ai sensi della lettera a), comma 1 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201, ai proprietari/conduttori di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'estirpazione di n°1 pianta di olivo risultata infetta da *Xylella fastidiosa*;
3. prescrivere ai proprietari/conduttori di cui all'allegato C, i cui terreni rientrano in tutto o in parte nella zona infetta di 50 metri attorno alla pianta infetta come evidenziata nelle ortofoto di cui all'allegato A, quanto segue:
   a) l'estirpazione di tutte le piante che presentino sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;
   b) l'estirpazione di tutte le piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario;
   c) l'estirpazione di tutte le piante di specie diverse da quella della pianta infetta risultate infette in altre parti dell'area delimitata;
   d) l'estirpazione di tutte le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere b) e c), che non siano

state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non siano risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;

4. stabilire che, ai sensi del comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, gli ulivi ufficialmente riconosciuti come piante di valore storico ricadenti nelle zone infette di 50 m attorno alle piante infette, non devono essere estirpati, purché siano soddisfatte tutte le condizioni seguenti:

   a) gli ulivi siano stati campionati da ARIF nel 2022 e siano risultati non infetti alle analisi ufficiali di laboratorio;

   b) tali ulivi o l'area interessata siano sottoposti annualmente ad adeguati trattamenti fitosanitari contro la popolazione di vettori dell'organismo nocivo specificato, in tutti i suoi stadi a cura e spese dei proprietari/conduttori.

5. stabilire che gli ulivi monumentali non estirpati di cui al punto 4, siano sottoposti da ARIF negli anni successivi a campionamento e analisi ufficiali;

6. stabilire che la tempistica da rispettare per l'estirpazione delle piante è la seguente:

   a) il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;

   b) Il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:

      - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
      - Portale www.emergenzaxylella.it
      - Sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it

   c) il proprietario comunica, durante il tempo di pubblicazione dell'atto e comunque entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, all'Osservatorio (c.cavallo@regione.puglia.it – ar.cuoccio@regione.puglia.it) e all'ARIF (protocollo@pec.arifpuglia.it) se intende estirpare volontariamente le piante oppure se intende avvalersi di ARIF, utilizzando il modello di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it;

   d) nei casi di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere all'estirpazione entro massimo 10 giorni dalla sua comunicazione e deve concordare con il Responsabile della P.O. Attività fitosanitarie Prov. BR (c.cavallo@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;

   e) nei casi di estirpazioni eseguite da ARIF, quest'ultima deve procedere entro massimo 10 giorni successivi alla comunicazione del proprietario;

   f) se il proprietario, decorsi 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 giorni successivi;

   g) nei casi di rifiuto da parte del proprietario di dare esecuzione alle misure fitosanitarie di cui al presente provvedimento, l'ARIF provvede alla rimozione forzosa delle piante, informando il Prefetto e le Forze dell'Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario. L'Osservatorio provvede alla contestazione della violazione amministrativa per mancata esecuzione delle prescrizioni fitosanitarie ai sensi del D.lgs 19/2021;

   h) le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/agenti dell'Osservatorio. Le operazioni di estirpazione eseguite da ARIF sono controllate da 2 assistenti fitosanitari ARIF.

7. stabilire che i proprietari/conduttori o ARIF, devono procedere all'estirpazione delle piante infette e delle piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 3, con la seguente modalità:

   - effettuare nell'area interessata, prima dell'estirpazione, il trattamento fitosanitario contro i vettori dell'organismo specificato ai sensi del comma 1 dell'art. 8 del Reg. Ue 2020/1201, utilizzando prodotti autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;

- estirpare la pianta infetta e le piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 3, con mezzi meccanici;
- distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
- lasciare nella disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzate;
- comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;

8. stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente/Assistente fitosanitario che deve:
   - essere di ausilio per determinare la pianta oggetto del presente provvedimento;
   - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante;
   - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
9. stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'Ispettore fitosanitario o ARIF, richiede al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
10. stabilire che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione della pianta infetta entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.
11. stabilire che in caso di estirpazione della pianta infetta, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per ogni albero estirpato, il contributo previsto dal regime di aiuto di cui alla DGR n° 2164 del 22/12/2021. Il proprietario può comunicare all'ARIF e, per conoscenza, alla Sezione Osservatorio fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare (qualora ammissibile) il relativo bonifico (come da allegato B parte integrante del presente atto, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it.
12. dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto le misure di estirpazione delle piante infette di cui al presente provvedimento devono essere applicate con immediatezza ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201.
13. trasmettere il presente atto con unica PEC:
    - al Comune di Polignano a Mare affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conduttori interessati alle estirpazioni;
    - all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 343/2022 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
    - al Sig. Prefetto di Bari affinché ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 19/2021 su richiesta dell'Osservatorio/ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, redatto unicamente con mezzi informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n 8 (otto) facciate e dagli allegati A, composto da 2 (due) facciate, B, composto da 2 (due) facciate, C composto da 1 (una) facciata, sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida

del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente;
- sarà inviato telematicamente ed in formato digitale al Segretario Generale della Giunta Regionale e all'Assessore all'Agricoltura.

Avverso la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i. si può proporre, nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Salvatore Infantino)

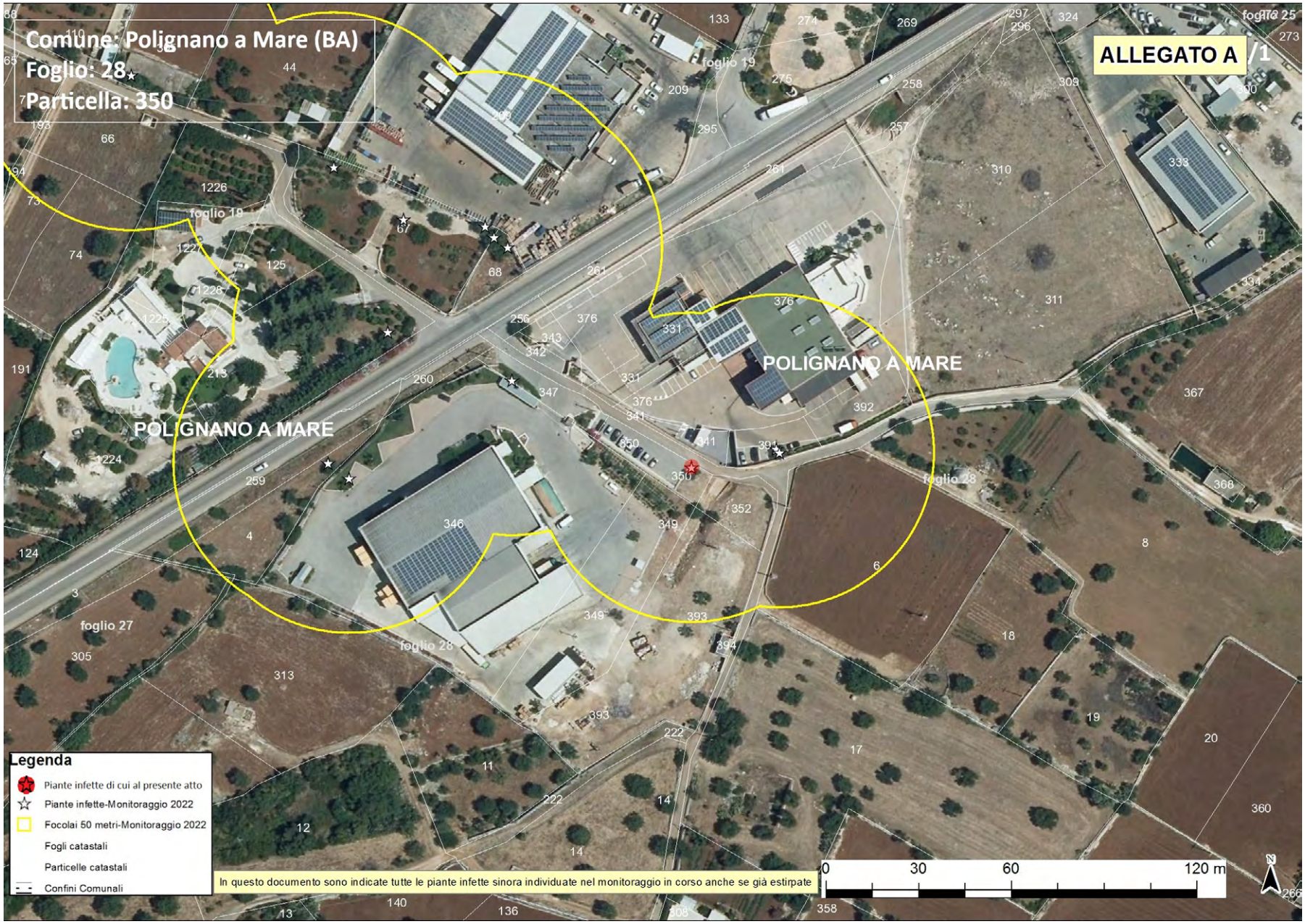
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
SERVIZIO CONTROLLI, LOTTE OBBLIGATORIE, AUTORIZZAZIONI E PAN

ALLEGATO A/1 alla DDS n. 83 del 09/08/2022

Il presente allegato, firmato digitalmente, è composto
Dall' ortofoto A/1
Il Dirigente di Sezione
(Dott. Salvatore Infantino)

SALVATORE
INFANTINO
09.08.2022 15:02:41
GMT+01:00


Comune: Polignano a Mare (BA)
Foglio: 28
Particella: 350
ALLEGATO A /1
POLIGNANO A MARE
POLIGNANO A MARE
foglio 19
foglio 19
foglio 28
foglio 28
foglio 27
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette-Monitoraggio 2022
Focolai 50 metri-Monitoraggio 2022
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0 30 60 120 m
N

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

ARIF
VIA DELLE MAGNOLIE, 6 -70026 MODUGNO
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
c.cavallo@regione.puglia.it
ar.cuoccio@regione.puglia.it

OGGETTO: Anno 2022 – DDS N. 83 DEL 09/08/2022 COMUNICAZIONE ESTIRPAZIONE PIANTE.

Con la presente il/la sottoscritto/a ……., nato/a a …… il ……..Codice Fiscale…… in qualità di …… (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara **di procedere all'estirpazione** delle piante di cui alla DDS in oggetto:

☐ **tramite ARIF**

☐ **a proprie cure e spese (abbattimento volontario)**

In caso di **abbattimento volontario**, rispetta ed accetta quanto prescritto nell'atto in oggetto e pertanto si comunica:

- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Il trattamento fitosanitario sarà effettuato in data _____ con:
  - □ Deltametrina
  - □ Fosmet
  - □ Acetamiprid
  - □ Spinetoram
  - □ Flupyradifurone
  - □ ASSET FIVE

  (*indicare il prodotto apponendo una X*)
- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico _____(*necessario per definire gli accordi operativi di campo*).
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza all'estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Il contributo per ogni albero abbattuto che potrà essere riconosciuto qualora ritenuto ammissibile, deve essere corrisposto a:

- nome e cognome_____
- nato/a il _____a_____
- Codice fiscale_____
- residente in _____a_____
- codice IBAN_____

(allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)

Data _____ In Fede, _____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____ C.F._____, residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei seguenti terreni contraddistinti in catasto terreni:
  - agro di_____foglio _____particelle_____
  - agro di _____ foglio _____particelle_____
  - agro di _____ foglio _____particelle_____

e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…
Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it

SALVATORE
INFANTINO
09.08.2022 15:02:41
GMT+01:00

Allegato C

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 1 pagina
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

DDS n.83 del 09/08/2022

AREA INDENNE - PIANTE INFETTE MONITORAGGIO 2022										
ZONA	**AGRO**	**ID CAMPIONE**	**RAPPORTO DI PROVA**	**DATA RAPPORTO DI PTOVA**	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**PROPRIETARIO**	**SPECIE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDINE**
Area indenne	Polignano a Mare	1379456	25/2022 IAMB	08/08/2022	28	350	COMUNE DI POLIGNANO A MARE	Olivo	17,18951803	40,98373267

ZONA INFETTA DI 50 M ATTORNO ALLE PIANTE INFETTE RICADENTI NELL'AREA INDENNE MONOPOLI (riferim. ID campione 1379456)			
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**INTESTATARIO**
Polignano a Mare	28	346 – 349 - 393	CARTARREDO SE.MA. S.R.L. CENTRONE DOMENICO CENTRONE NICOLA VITO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 9 agosto 2022, n. 84

Reg. (UE) 2020/1201 - D.Lgs 19 del 02/02/2021 - D.G.R. 343/2022. Prescrizione di misure di eradicazione ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 in agro di Polignano a Mare - Area delimitata di Monopoli.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- la DGR n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- la DDS n. 62 del 21/07/2022 con la quale il dirigente conferisce le responsabilità per le PO istituite presso la Sezione Osservatorio Fitosanitario con Determina dirigenziale 34 del 20/05/2022.

VISTI ALTRESI'

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- Il Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa;*
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2021/1688 della Commissione del 20 settembre 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda gli elenchi delle piante ospiti e delle piante specificate e i metodi di prova per l'identificazione della Xylella fastidiosa
- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;
- Il D.lgs. 19 del 02/02/2021 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- La legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n.27 del 29/03/2019;
- la legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali;
- la legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017) e s.m.i.;

- La legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare nella lotta alla Xylella;
- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del MIPAAF che approva il piano di emergenza nazionale per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Italia;
- La D.G.R. n. 343 del 14/03/2022 con cui la Giunta regionale della Regione Puglia ha approvato il piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* in Puglia.

PREMESSO CHE

- *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) è un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione Europea inserita nell'elenco degli organismi nocivi prioritari di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2016/2031;
- Il Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* prevede che l'Autorità competente definisca le aree delimitate nelle quali applicare misure di eradicazione delle piante ed aree delimitate nelle quali applicare, se del caso, misure di contenimento;
- L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l'Autorità fitosanitaria competente ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 in materia di controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali definite dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;
- L'Osservatorio fitosanitario ha approvato l'Aggiornamento delle procedure di monitoraggio e campionamento di specie vegetali ai fini dell'identificazione di *Xylella fastidiosa* nella Regione Puglia, (giusta determina dirigenziale n° 31 del 13/05/2022);
- L'Osservatorio fitosanitario, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) del d.lgs. n. 50 del 2016, ha affidato il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia "ai seguenti laboratori ufficiali designati dal MIPAAF:
  - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano (BA)- di seguito IAMB;
  - Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" Locorotondo (BA)- di seguito CRSFA;
  - Dipartimento di scienze e tecnologie biologiche - Univ. Salento - di seguito UNILE;
  - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti Risorse Naturali e Ingegneria - Univ. Foggia - di seguito UNIFG;
  - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari- di seguito UNIBA.

PRESO ATTO CHE

- I laboratori designati IAMB e UNIFG hanno comunicato i risultati delle analisi molecolari per *Xylella fastidiosa* eseguite sui campioni vegetali prelevati da ARIF, con i seguenti rapporti di prova, pubblicati sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it:
  - rapporto di prova n. 25/2022 IAMB del 08/08/2022 dello IAMB relativo a n° 3 (tre) piante infette di olivo site in agro di Polignano a Mare;
  - rapporto di prova n. 17/2022POS UNIFG del 03/08/2022 di UNIFG, relativo a n° 1 (una) pianta infetta di Poligala ed 1 (una) pianta infetta di Mandorlo (Prunus dulcis) site in agro di Polignano a Mare;
- Innova Puglia spa, sulla base delle coordinate geografiche rilevate dagli Ispettori fitosanitari, ha fornito

all'Osservatorio fitosanitario le informazioni catastali dei terreni sui quali insistono le piante infette di che trattasi e le particelle che rientrano nel raggio di 50 m attorno alle piante infette rappresentati nell'allegato A del presente provvedimento, ed i relativi proprietari riportati nell'allegato C, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Le piante infette ricadono nell'area delimitata "Monopoli" in cui si applicano le misure di eradicazione di cui al comma 1 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201.

RICHIAMATI

- Il comma 3 dell'art. 1 del D.lgs. 19 del 02/02/2021 il quale dispone che la protezione delle piante rientra nella materia della profilassi internazionale di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera q) della Costituzione della Repubblica italiana;
- Il comma 3 dell'art. 6 del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che i Servizi fitosanitari regionali applicano nel territorio di competenza, tra l'altro, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possano essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali;
- Il comma 1 dell'art. 33.del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che le misure fitosanitarie ufficiali di protezione delle piante, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti o ordinanze fitosanitarie che le regolamentano, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti o ordinanze fitosanitarie;
- Il comma 2 dell'art. 33.del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che, effettuate le forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario competente per territorio, nell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi, al fine di attuare le misure fitosanitarie. A tale scopo, qualora i proprietari si oppongano all'intervento, i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica;
- L'art. 21 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 secondo cui il provvedimento limitativo della sfera giuridica dei privati acquista efficacia nei confronti di ciascun destinatario con la comunicazione allo stesso effettuata anche nelle forme stabilite per la notifica agli irreperibili nei casi previsti dal codice di procedura civile. Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima;
- Il comma 2. dell'art. 33 del D.lgs. 19/2021 il quale dispone che qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 21 -bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti o delle ordinanze fitosanitarie che dispongono le misure fitosanitarie, è effettuata secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario centrale ovvero dal Servizio fitosanitario regionale competente per territorio;
- La DGR 343/2022 la quale prevede che i provvedimenti siano notificati al proprietario attraverso la pubblicazione, per 7 giorni, nell'albo pretorio del Comune di competenza.

DATO ATTO CHE

Con la sentenza del 05/09/2019 la Corte di Giustizia ha statuito che l'Autorità competente deve procedere con immediatezza all'attuazione delle misure fitosanitarie nell'ambito della gestione dell'emergenza fitosanitaria;

ATTESO CHE

La mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale, perseguita dall'art. 500 e 650 del codice di procedura penale.

RITENUTO DI

- dovere applicare con immediatezza, ai sensi del comma 1 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, le misure di eradicazione di cui al presente provvedimento, in quanto non sostituibili con altra misura fitosanitaria meno drastica, che assumono iniziativa di profilassi internazionale, al fine di contenere la diffusione della malattia sul territorio;
- dovere adempiere agli obblighi di pubblicità del presente provvedimento mediante affissione per 7 giorni nell'albo pretorio del Comune in cui ricadono le piante da estirpare tenuto conto dell'irreperibilità di alcuni destinatari e della gravosità per l'amministrazione di notificare i provvedimenti ai singoli beneficiari;
- dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per contrastare la diffusione ulteriore della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, dal D. lgs. 196/03 in materia di protezione di dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA DI

confermare tutte le premesse esposte in narrativa che qui si intendono riportate per farne parte integrante;

1. stabilire attorno ad ogni pianta infetta la relativa "zona infetta" ai sensi del comma 2 dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201, come evidenziata nelle ortofoto di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. prescrivere, ai sensi della lettera a), comma 1 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201, ai proprietari/conduttori di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'estirpazione di n°5 piante (3 olivi, 1 poligala e 1 mandorlo) risultate infette da *Xylella fastidiosa*;
3. prescrivere ai proprietari/conduttori di cui all'allegato C, i cui terreni rientrano in tutto o in parte nella zona infetta di 50 metri come evidenziata nelle ortofoto di cui all'allegato A, quanto segue:
   a) l'estirpazione di tutte le piante che presentino sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;
   b) l'estirpazione di tutte le piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario;

c) l'estirpazione di tutte le piante di specie diverse da quella della pianta infetta risultate infette in altre parti dell'area delimitata;

d) l'estirpazione di tutte le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere b) e c), che non siano state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non siano risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;

4. stabilire che, ai sensi del comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, gli ulivi ufficialmente riconosciuti come piante di valore storico ricadenti nelle zone infette di 50 m attorno alle piante infette, non devono essere estirpati, purché siano soddisfatte tutte le condizioni seguenti:

   a) gli ulivi siano stati campionati da ARIF nel 2022 e siano risultati non infetti alle analisi ufficiali di laboratorio;

   b) tali ulivi o l'area interessata siano sottoposti annualmente ad adeguati trattamenti fitosanitari contro la popolazione di vettori dell'organismo nocivo specificato, in tutti i suoi stadi a cura e spese dei proprietari/conduttori.

5. stabilire che gli ulivi monumentali non estirpati di cui al punto 4, siano sottoposti da ARIF negli anni successivi a campionamento e analisi ufficiali;

6. stabilire che la tempistica da rispettare per l'estirpazione delle piante è la seguente:

   a) il presente provvedimento è notificato ai proprietari/conduttori attraverso la pubblicazione all'albo pretorio per 7 gg consecutivi e alla loro PEC qualora presente;

   b) Il provvedimento è notificato con PEC ad ARIF per gli adempimenti conseguenti ed è pubblicato su:

      - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
      - Portale www.emergenzaxylella.it
      - Sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it

   c) il proprietario comunica, durante il tempo di pubblicazione dell'atto e comunque entro massimo 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, all'Osservatorio (c.cavallo@regione.puglia.it – ar.cuoccio@regione.puglia.it) e all'ARIF (protocollo@pec.arifpuglia.it) se intende estirpare volontariamente le piante oppure se intende avvalersi di ARIF, utilizzando il modello di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it;

   d) nei casi di estirpazione su base volontaria il proprietario deve procedere all'estirpazione entro massimo 10 giorni dalla sua comunicazione e deve concordare con il Responsabile della P.O. Attività fitosanitarie Prov. BR (c.cavallo@regione.puglia.it), la tempistica di esecuzione;

   e) nei casi di estirpazioni eseguite da ARIF, quest'ultima deve procedere entro massimo 10 giorni successivi alla comunicazione del proprietario;

   f) se il proprietario, decorsi 3 giorni dal termine del periodo di pubblicazione, non invia alcuna comunicazione, ARIF procede alla rimozione delle piante entro massimo 10 giorni successivi;

   g) nei casi di rifiuto da parte del proprietario di dare esecuzione alle misure fitosanitarie di cui al presente provvedimento, l'ARIF provvede alla rimozione forzosa delle piante, informando il Prefetto e le Forze dell'Ordine e addebitando gli oneri di estirpazione al proprietario. L'Osservatorio provvede alla contestazione della violazione amministrativa per mancata esecuzione delle prescrizioni fitosanitarie ai sensi del D.lgs 19/2021;

   h) le operazioni di estirpazione volontaria da parte del proprietario sono controllate da Ispettori/agenti dell'Osservatorio. Le operazioni di estirpazione eseguite da ARIF sono controllate da 2 assistenti fitosanitari ARIF.

7. stabilire che i proprietari/conduttori o ARIF, devono procedere all'estirpazione delle piante infette e delle

piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 3, con la seguente modalità:

- effettuare nell'area interessata, prima dell'estirpazione, il trattamento fitosanitario contro i vettori dell'organismo specificato ai sensi del comma 1 dell'art. 8 del Reg. Ue 2020/1201, utilizzando prodotti autorizzati su olivo contro il *Philaenus spumarius*;
- estirpare la pianta infetta e le piante ricadenti nei 50 m di cui al punto 3, con mezzi meccanici;
- distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
- lasciare nella disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzate;
- comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;

8. stabilire che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente/Assistente fitosanitario che deve:
   - essere di ausilio per determinare la pianta oggetto del presente provvedimento;
   - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante;
   - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
9. stabilire che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione volontaria o tramite ARIF, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'Ispettore fitosanitario o ARIF, richiede al Prefetto, ai sensi dell'art. 33 c. 2 del D. Lgs. n. 19 del 02/02/2021, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
10. stabilire che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione della pianta infetta entro massimo 10 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, denunciando la circostanza alla Procura della Repubblica competente ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 13 dell'art. 55 del D. Lgs. 19/2021, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.
11. stabilire che in caso di estirpazione della pianta infetta, per le motivazioni espresse in narrativa, potrà essere riconosciuto per ogni albero estirpato, il contributo previsto dal regime di aiuto di cui alla DGR n° 2164 del 22/12/2021. Il proprietario può comunicare all'ARIF e, per conoscenza, alla Sezione Osservatorio fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare (qualora ammissibile) il relativo bonifico (come da allegato B parte integrante del presente atto, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it.
12. dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto le misure di estirpazione delle piante infette di cui al presente provvedimento devono essere applicate con immediatezza ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del Reg. (UE) 2020/1201;
13. trasmettere il presente atto con unica PEC:
    - al Comune di Polignano a Mare affinché provveda con urgenza dalla data di invio del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la durata di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il settimo giorno dalla data di pubblicazione assume valore di notifica ai proprietari/conduttori interessati alle estirpazioni;
    - all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla D.G.R. 343/2022 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
    - al Sig. Prefetto di Bari affinché ai sensi dell'art. 33 del D.lgs 19/2021 su richiesta dell'Osservatorio/ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione.

Il presente atto, redatto unicamente con mezzi informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n 8 (otto) facciate e dagli allegati A, composto da 3 (tre) facciate, B, composto da 2 (due) facciate, C composto da 3 (tre) facciate, sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente;
- sarà inviato telematicamente ed in formato digitale al Segretario Generale della Giunta Regionale e all'Assessore all'Agricoltura.

Avverso la presente determinazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i. si può proporre, nei termini di legge dalla notifica dell'atto, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Salvatore Infantino)

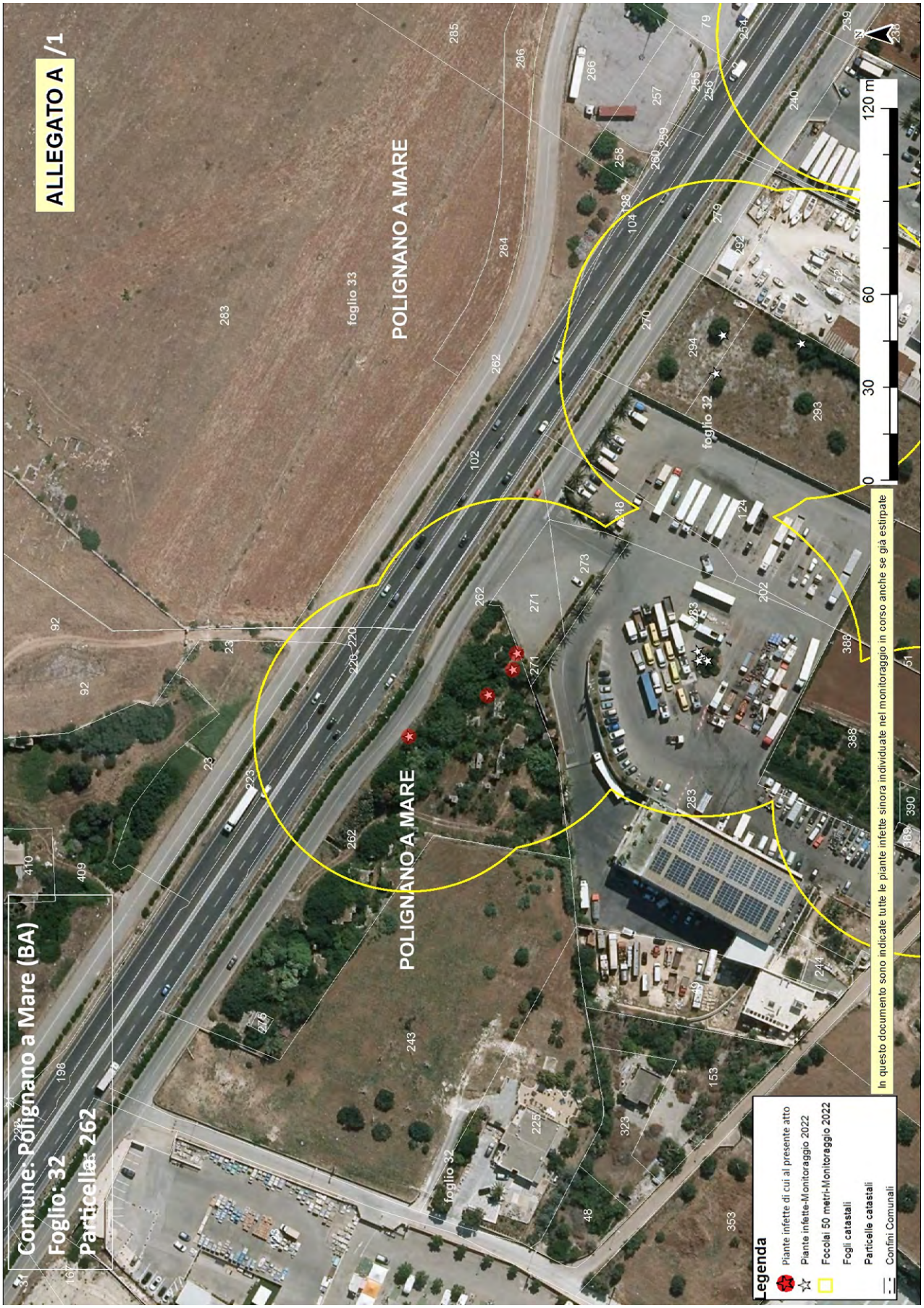
REGIONE PUGLIA

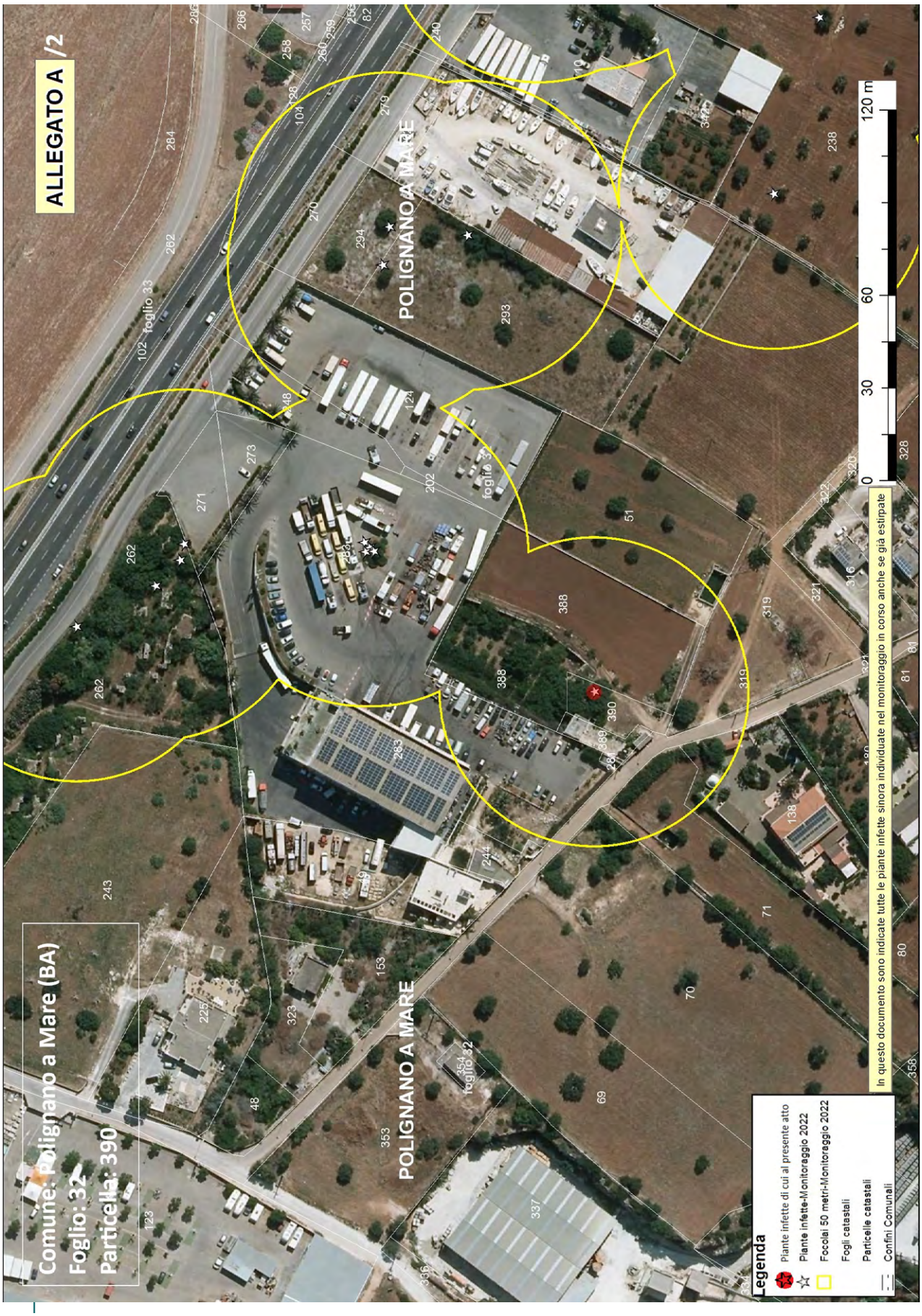
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

ALLEGATO A alla DDS n. 84 del 09/08/2022
(da A/1 ad A/2)

Il presente allegato, firmato digitalmente, è composto
dalle ortofoto da A/1 ad A/2
Il Dirigente di Sezione
(Dott. Salvatore Infantino)

SALVATORE
INFANTINO
09.08.2022 16:07:49
GMT+01:00


ALLEGATO A /1
Comune: Polignano a Mare (BA)
Foglio: 32
Particella: 262
POLIGNANO A MARE
foglio 33
foglio 32
0 30 60 120 m
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette-Monitoraggio 2022
Focolai 50 metri-Monitoraggio 2022
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali


ALLEGATO A /2
Comune: Polignano a Mare (BA)
Foglio: 32
Particella: 390
POLIGNANO A MARE
POLIGNANO A MARE
foglio 33
foglio 32
0 30 60 120 m
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette-Monitoraggio 2022
Focolai 50 metri-Monitoraggio 2022
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

ARIF
VIA DELLE MAGNOLIE, 6 -70026 MODUGNO
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
c.cavallo@regione.puglia.it
ar.cuoccio@regione.puglia.it

OGGETTO: Anno 2022 – DDS N.84 DEL 09/08/2022 COMUNICAZIONE ESTIRPAZIONE PIANTE.

Con la presente il/la sottoscritto/a ……., nato/a a …… il ……..Codice Fiscale…….. in qualità di …… (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara **di procedere all'estirpazione** delle piante di cui alla DDS in oggetto:

☐ **tramite ARIF**

☐ **a proprie cure e spese (abbattimento volontario)**

In caso di **abbattimento volontario**, rispetta ed accetta quanto prescritto nell'atto in oggetto e pertanto si comunica:

- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Il trattamento fitosanitario sarà effettuato in data _____ con:
  - □ Deltametrina
  - □ Fosmet
  - □ Acetamiprid
  - □ Spinetoram
  - □ Flupyradifurone
  - □ ASSET FIVE

  (*indicare il prodotto apponendo una X*)
- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico _____(*necessario per definire gli accordi operativi di campo*).
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza all'estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Il contributo per ogni albero abbattuto che potrà essere riconosciuto qualora ritenuto ammissibile, deve essere corrisposto a:

- nome e cognome_____
- nato/a il _____a_____
- Codice fiscale_____
- residente in _____a_____
- codice IBAN_____

(allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)

Data _____ In Fede, _____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____ C.F._____, residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei seguenti terreni contraddistinti in catasto terreni:
  - agro di_____foglio _____particelle_____
  - agro di _____ foglio _____particelle_____
  - agro di _____ foglio _____particelle_____

e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…
Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it

Allegato C

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n.3 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

SALVATORE
INFANTINO
09.08.2022
16:07:49
GMT+01:00

DDS n.84 del 09/08/2022

AREA DELIMITATA MONOPOLI - PIANTE INFETTE MONITORAGGIO 2022										
ZONA	**AGRO**	**ID CAMPIONE**	**RAPPORTO DI PROVA**	**DATA RAPPORTO DI PROVA**	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**PROPRIETARIO**	**SPECIE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDINE**
Area delimitata Monopoli	Polignano a Mare	1375429	17/2022POS UNIFG	03/08/2022	32	262	MESSA ANTONIA MESSA ANTONIO MESSA ISABELLA MESSA LORENZO MESSA LUCREZIA MESSA ROSA	Poligala (Polygala myrtifolia)	17,24551767	40,9806817
Area delimitata Monopoli	Polignano a Mare	1380685	N.25/IAMB	08/08/2022				Olivo	17,24535969	40,98076834
Area delimitata Monopoli	Polignano a Mare	1378686	N.25/IAMB	08/08/2022				Olivo	17,24520989	40,98100062
Area delimitata Monopoli	Polignano a Mare	1375441	17/2022POS UNIFG	03/08/2022				Mandorlo (Prunus dulcis)	17,24545464	40,98069385
Area delimitata Monopoli	Polignano a Mare	1380285	N.25 IAMB	08/08/2022	32	390	MESSA LORENZO MESSA PAOLO MESSA TOMMASO MESSA VITANTONIO	Olivo	17,24490881	40,97949714

Allegato C

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n.3 pagine
Il Dirigente della Sezione
Dott. Salvatore Infantino

ZONA INFETTA DI 50 M ATTORNO ALLE PIANTE INFETTE RICADENTI NELL'AREA DELIMITATA MONOPOLI (riferim. ID campioni - 1375429, 1380685, 1378686, 1375441, 1380285)			
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**INTESTATARIO**
Polignano a Mare	33	262	EUROUNO RE S.R.L.
Polignano a Mare	32	92 - 23	EUROUNO RE S.R.L.
Polignano a Mare	33	102	AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE ANAS COMP REG VIAB ROMA
Polignano a Mare	32	220 - 223	AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE ANAS COMP REG VIAB ROMA
Polignano a Mare	32	248	BOVINO MARIA GIUSEPPA MANCINI GIUSEPPE
Polignano a Mare	32	281 - 283	MANCINI S.R.L.
Polignano a Mare	32	271 - 273	COMUNE DI POLIGNANO A MARE POLIGNANO A MARE
Polignano a Mare	32	51	FASANELLA MARIUCCIA
Polignano a Mare	32	388 – 389 - 390	MESSA LORENZO MESSA PAOLO MESSA TOMMASO MESSA VITANTONIO
Polignano a Mare	32	262	MESSA ANTONIA MESSA ANTONIO MESSA ISABELLA MESSA LORENZO MESSA LUCREZIA MESSA ROSA

Polignano a Mare	32	138	COSTANTINO MARIA PIA SOLIMINI CORRADO
Polignano a Mare	32	70 - 71	CAZZORLA MANUFATTI S.R.L.
Polignano a Mare	32	319	COMES VITO COMES VITTORIO
Polignano a Mare	32	243	CAZZORLA MARINO PACELLI VITO ANTONIO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 11 agosto 2022, n. 132

Autorizzazione provvisoria allo scarico nel Mare Adriatico dell'effluente dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Fasano e al riutilizzo irriguo ed ambientale dei reflui affinati rivenienti dall'impianto di affinamento di Fasano. D.Lgs. n.152/2006, DM 185/2003, RR. 8/2012, L.R.n.18/2012.

il Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la DGR n. 1669 del 30/10/2017 con la quale è stata affidata la direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti, da ultimo prorogata con DGR 1424 del 01/09/2021;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale viene confermato l'incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti;
- la D.G.R. n. 56 del 31 gennaio 2022 con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione dei Servizi della Giunta regionale;

VISTI ALTRESÌ:

- il Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (nel seguito PRTA) approvato in via definitiva con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009 che all'Allegato 14 (Programma delle Misure - Tab. 3.2 – Programmazione interventi settore fognario/depurativo e riuso) ha individuato, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, i recapiti finali degli scarichi rivenienti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, nonché i trattamenti a cui devono essere sottoposti i reflui ed i relativi limiti allo scarico da rispettare;
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 adottato con DGR n. 1333 del 16/07/2019 e gli effetti delle disposizioni dell'art. 65 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato D.Lgs 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che

attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del D.Lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;
- il RR n. 13/2017 *"Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani"* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;
- il DM 12/06/2003 n. 185 recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue;
- il RR 18/04/2012 n. 8 "Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate Dl.gs. n.152/2006, art. 99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b);

PREMESSO CHE la scrivente Sezione, con AD n. 146 del 12/07/2017, ha autorizzato sia lo scarico provvisorio nel mare Adriatico dell'effluente del depuratore in oggetto, sia lo scarico provvisorio con finalità di riutilizzo irriguo ed ambientale delle acque reflue affinate rivenienti dall'impianto di affinamento di Fasano;

RICHIAMATE integralmente le interlocuzioni istituzionali intervenute tra gli Enti ed i soggetti interessati relative alla gestione dell'impianto di depurazione e dell'impianto di affinamento, al progetto di potenziamento dell'impianto di depurazione e alle problematiche connesse ai valori anomali dei reflui convogliati nella fogna nera dell'agglomerato di Fasano, in termini di concentrazione dei cloruri e di conducibilità elettrica;

PRESO ATTO:
- della nota del Comune di Fasano prot. 39901 del 14/07/2022, acquisita in atti al prot. 7612 del 26/07/2022, con la quale è stato comunicato il nuovo soggetto affidatario della gestione dell'impianto di affinamento di Fasano e della rete di distribuzione irrigua (società Technoaque srl), chiedendo di rinnovare ed aggiornare l'AD n. 146 del 12/07/2017 in suo favore;
- della nota della società Technoacque srl del 28/07/2022, acquisita in atti al prot. 7901 del 02/08/2022, con la quale è stato richiesto il subentro nell'istanza di rinnovo del succitato atto dirigenziale della Regione;

RITENUTO CHE:
- la continuità di funzionamento dell'impianto di affinamento del Comune di Fasano ed il riutilizzo delle acque reflue affinate per gli usi irrigui ed ambientali, nel rispetto delle norme di settore, costituiscano valide ragioni per procedere al tempestivo rinnovo ed aggiornamento della DD n. 146 del 12/07/2017 che continuerà comunque ad assumere natura provvisoria, nelle more della conclusione delle interlocuzioni ministeriali inerenti alla deroga di alcuni valori limite previsti dal DM 185/2003 e della procedura di approvazione del Piano di Gestione ex RR n. 8/2012;
- il quadro istruttorio che si è venuto a comporre nell'ambito della conferenza di servizi istruttoria da ultimo svolta dalla scrivente Sezione e **le azioni di controllo della qualità delle acque reflue convogliate nella fogna nera dell'agglomerato di Fasano, poste in essere da AQP con il coinvolgimento del Comune di Fasano**, offrono adeguate rassicurazioni che l'impianto di depurazione gestito da AQP e quello di affinamento gestito dal nuovo soggetto individuato dal Comune di Fasano possano licenziare i loro effluenti nel rispetto dei valori limite previsti dalle norme di settore;

CONSIDERATO CHE:
- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha

altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali che, per effetto delle succitate disposizioni normative, sono stati espunti dal novero di quelli "di interesse provinciale", così come indicati all'art. 28 della LR n. 17/2000;

- la piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l'entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- per le finalità connesse al presente atto, la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
Il sottoscritto attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Responsabile della P.O.
"Gestione delle infrastrutture idrico fognarie"
Dott. Pierelli Emiliano

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE IDRICHE

sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. "Gestione delle infrastrutture idrico fognarie",

ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale, vertendosi quale materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica, ex art. 4 della L.R. 7/97, bensì in quella di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), della richiamata L.R. 7/77 attribuita alla funzione dirigenziale,

DETERMINA

1. **di considerare** la premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di rinnovare**, ai sensi della Parte III del Dl.gs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., dell'art. 22 della Legge Regionale n.18 del 3 luglio 2012, la DD n. 146 del 12/07/2017, stabilendo che:
   a. l'AQP spa, in qualità di gestore del Servizio Idrico integrato e dell'impianto di depurazione consortile a servizio dell'agglomerato di Fasano, è titolare dell'autorizzazione allo scarico in mare dei reflui depurati; l'attuale punto di scarico in battigia avviene alle seguenti coordinate nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 705.831,43 E, 4.525.603,96 N; (17°26'31,16"E, 40°51'20,36"N, – nel sistema WGS84);
   b. la società Technoacque srl, giusta DD n. 1413 del 29/06/2022 del Comune di Fasano, è responsabile della gestione dell'impianto di affinamento e della rete di distribuzione dei reflui affinati per gli scopi sia irrigui che ambientali;
   c. nell'esercizio dello scarico a mare dei reflui depurati e del processo di affinamento e riutilizzo delle acque reflue recuperate per le finalità ambientali ed irrigue, dovrà essere rispettato il quadro prescrittivo di cui alla precedente DD n. 146 del 12/07/2017 che quivi si intende integralmente richiamata;
3. **di stabilire che il presente atto** avrà natura provvisoria e validità di **1 anno,** decorrente dalla data della sua notifica agli interessati, nelle more della conclusione delle interlocuzioni ministeriali inerenti alla deroga di alcuni valori limite previsti dal DM 185/2003 e della procedura di approvazione del Piano di Gestione ex RR n. 8/2012;
4. **almeno 2 mesi prima della sua scadenza, l'AQP**, in qualità di gestore dell'impianto di depurazione, e **la società Technoacque srl,** in qualità di soggetto affidatario della gestione dell'impianto di affinamento e di distribuzione delle acque affinate per gli usi irrigui ed ambientali per conto del Comune di Fasano, dovranno inoltrare, alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, l'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo;
5. **con riguardo alla qualità dello scarico a mare di impegnare Arpa Puglia:**
   a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, e dell'attuale potenzialità nominale dell'impianto di depurazione, ad eseguire gli accertamenti analitici sull'effluente depurato, prevedendo 12 campionamenti minimi su base annuale, di cui 3 **su tutti i parametri di tab. 3 all. V parte III del TUA** (E. coli 5.000 UFC/100 ml);
   b. a trasmettere tempestivamente, anche alla Scrivente Sezione, gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
   c. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale, ivi compresi quelli relativi al depuratore in esame;
6. **con riguardo alla qualità delle acque reflue affinate di impegnare Arpa Puglia** sulla base dell'allegato 4 del RR n. 8/2012, ad eseguire 4 controlli di conformità, da effettuare nel punto di consegna delle acque reflue affinate, considerando i parametri e valori limite delle Sezioni 1 e 2 di tab. 1 all. 1 del RR n. 8/2012;
7. **di stabilire che** nella fascia di ampiezza di 500 m attorno al punto di scarico in battigia, vigono i divieti di cui all'art. 9 comma 1 lettera c) del RR n. 13/2017;
8. **di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n.

13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;

9. **di impegnare** il Comune, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;

10. **di impegnare specificatamente il Comune di Fasano** ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni, in relazione alle disposizioni di cui alla L.R. n.36 del 20/07/94 e alla DGR n.3819 del 06/10/84, e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ove viene sancito il divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;

11. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;

12. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;

13. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;

14. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;

15. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;

16. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, alla società Technoacque srl, all'Autorità Idrica Pugliese, al Comune di Fasano, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia ed alla Provincia di Brindisi;

17. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente atto è composto da n. 7 facciate e viene redatto in un unico originale, interamente in formato digitale, ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento, sarà:

a) conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;

b) inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
c) inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
d) inviato in formato digitale all'AQP S.p.A, alla società Technoacque srl, all'Autorità Idrica Pugliese, al Comune di Fasano, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia ed alla Provincia di Brindisi;
e) pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
f) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea Zotti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 2 agosto 2022, n. 279

Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi per un centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità della SPGS srl con dotazione di 30 posti denominato "VALORI Centro diurno socio educativo e riabilitativo" ubicato in San Giovanni Rotondo (FG) alla Via Fiore angolo Circonvallazione snc.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 28 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 "*Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla* realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture *sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*)", stabilisce:

- all'articolo 8, commi da 1 a 6, che: "*1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura. 3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale. 4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2. 5. La Regione e*

il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica. 6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa"

- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che: "*1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS)2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico- sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale. 4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."*

- all'articolo 29, comma 9, che: "*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente*

della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare".

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 5 del 21/01/2019 ad oggetto "*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili*." (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 5/2019 prevede

-all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio), che:
"**3.** In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:
a) i posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;
b) i posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;
c) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
d) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzate dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
e) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio."

-art 10 comma 6 (Fabbisogno per l'accreditamento), che: "*6. Nell'ambito del fabbisogno di Centro diurno disabili di cui al comma 1 rientrano:*
a) i posti di Centro diurno socioeducativo e riabilitativo ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento e contrattualizzati con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti contrattualizzati e tenuto conto del tasso di occupazione dei posti contrattualizzati;
b) i posti di Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui alla preintesa approvata con DGR n. 330/2018."

-all'art 12.1 lett B (Disposizioni Transitorie), che:

"*b) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti di Centro diurno disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 6 e 7 del precedente art. 10, con l'indicazione*: *1) dei posti di Centro diurno disabili ancora disponibili e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 7 dell'art.10;*

2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1."

-all'art.12.6 (Norme transitorie per i centri diurni ex art. 60 r.r. 4/2007 e smi autorizzati al funzionamento e non contrattualizzati con le aa.ss.ll.) che,

"1. I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzati con la ASL, ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio come Centri Diurni disciplinati dal presente regolamento si adeguano ai requisiti dallo stesso previsti nei termini di seguito indicati a far data dall'entrata in vigore del presente regolamento

- *entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;*
- *entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.*

In deroga al precedente punto b), i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.
2. I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzati con la ASL, a seguito dell'approvazione dell'atto di Giunta regionale di cui al all'art. 12.1, lett.b) e relativamente ai posti semiresidenziali disponibili, possono presentare istanza di accreditamento come Centri diurni disciplinati dal presente regolamento, previa conferma dell'autorizzazione all'esercizio."

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2154 ad oggetto *"R.R. n.5/2019-art.12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9,c.3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art.10,c.3 e 4-Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento- APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO DI MODIFICA AL R.R.21/01/2019, N.5."* la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "*NORME TRANSITORIE*" - punto 12.1 "*DISPOSIZIONI TRANSITORIE*", riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 5/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "*NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE"*, riportante la ricognizione: − dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 5/2019 con l'indicazione: a) dei posti letto di RSA e di Centri diurni disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; − i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2154 del 2019 la Regione stabiliva altresì:

- In merito alla modalità ed ai termini per la presentazione delle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento
  " *PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE*
  Tenuto conto che:
  - *il termine previsto l'art. 12.6 (9 agosto 2019) ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio non è un termine perentorio;*
  - *con il presente atto ricognitivo viene indicata la nuova data a decorrere dalla quale le strutture devono presentare relativa istanza;*
  - *Il presente atto ricognitivo prevede l'assegnazione di posti ai fini dell'accreditamento,*

ne consegue che i Centri diurni ex art. 60 interessati alla distribuzione dei predetti posti, devono contestualmente richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per i posti già autorizzati al funzionamento e l'accreditamento per max n. 30 posti utilizzando il modello di domanda AUT – ACC – 2 .

- In merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento:

"*1. R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 5/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per il Centro diurno per disabili di cui all'art. 4 del R.R. n. 5/2019*

2. R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI
3. art. 36 - requisiti comuni alle strutture
4. art. 60 - requisiti strutturali

3. R.R. 5/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI DISABILI
6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno per disabili

4. R.R. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO
7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno per disabili;

5) R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE"
Le strutture di cui al presente paragrafo, limitatamente ai posti letto per cui concorrono ai fini dell'accreditamento devono possedere i seguenti requisiti di accreditamento:
L'art. 2, ai commi 2 e 4 del R.R. n. 16/2019 prevede:
"2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:
a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";
b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";
c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).

Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.

……

4. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i.. 5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge."

Con Determinazione Dirigenziale n. Reg. generale 1146 del 17/07/2015 il Comune di San Giovanni Rotondo rilasciava l'autorizzazione al funzionamento per un Centro Diurno disabili ex art. 60 Reg. R. n.4/2007 con dotazione di n. 30 posti.

Con successiva Determina n. 497 del 28/03/2018 veniva confermata l'autorizzazione al funzionamento.

Con successiva Determinazione n. 182 del 13/02/2019 il Comune di San Giovanni Rotondo autorizzava al funzionamento per trasferimento della struttura di che trattasi presso la sede attuale di San Giovanni Rotondo alla Via Fiore angolo Circonvallazione snc.

Con pec del 30/01/2020 la SPGS srl presentava, in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 5 del 2019 e alla DGR 2154 del 2019, istanza di conferma del predetto atto autorizzativo e di accreditamento allegando la seguente documentazione:

- Determinazione n. 1146 del 17/07/2015;
- Determinazione n. 182 del 13/02/2019 avente ad oggetto "*Autorizzazione al funzionamento per trasferimento della sede operativa della struttura "Centro diurno socio educativo e riabilitativo (art 60 del Reg. Reg. 4 del 2007) ubicata in San Giovanni Rotondo, Via Fiore angolo Circonvallazione snc - Della Società SPGS – di Bari";*
- Certificato di agibilità del 24/02/2016;
- Dichiarazione di non necessità del nulla osta dei vigili del fuoco e di corretta posa in opera dei materiali classificati ai fini della reazione al fuoco;
- Planimetria;
- Relazione tecnico descrittiva;
- Dichiarazione resa ai sensi del DPR 445 del 2000 circa il possesso dei requisiti di cui al RR 5 del 2019, l'affidamento della responsabilità sanitaria, il numero e le qualifiche del personale in organico, l'assenza di cause di decadenza, e di condanne per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del legale rappresentante e dei soci titolari ai sensi dell'art 20 comma 2 lett E della LR 9 del 2017.

Con pec del 05/02/2020 la SPGS srl inviava dichiarazione in merito al possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento previsti dal RR 16 del 2019 e le griglie di autovalutazione della fase Plan.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "*Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali*" la Regione assegnava alla SPGS srl 30 posti ai fini della conferma dell'autorizzazione e 21 posti ai fini dell'accreditamento.

Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che "*2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento".*

Con successiva DGR 1409 del 2020 ad oggetto "*DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni"* la Regione confermava alla SPGS srl l'assegnazione dei posti già effettuata con la DGR 1006 del 2019.

A seguito dell'approvazione del predetto provvedimento, in riferimento all'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata dalla SPGS srl ai sensi delle DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati, veniva dato avvio alla fase di verifica

dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Foggia e Bat (giusta nota di incarico prot. n. AOO 183_ 4223 del 10/03/2021).

Con Deliberazione della giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1729 ad oggetto "*Attuazione dell'art 18 della LR N. 26/2020 - Assegnazione provvisoria dei posti a completamento dei nuclei ai fini dell'accreditamento"* la Regione dava attuazione all'art 18 della LR 26 del 2020 procedendo al completamento dell'accreditamento dei soli nuclei minimi che fossero risultati incompleti nei precedenti atti di assegnazione.

Con riferimento al Centro diurni disabili di che trattasi provvedeva quindi ad assegnare ai fini dell'accreditamento ulteriori posti 9 posti oltre ai 21 già assegnati con la precedente DGR 1006 del 2020 e smi.

Con nota del 06/08/2021 acquisita al protocollo al n. 12307 del 09/08/2021 **il** Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia incaricato delle verifiche all'esito del sopralluogo e dell'acquisizione documentale esprimeva "*parere favorevole al rilascio (…) dell'autorizzazione all'esercizio del Centro diurno per disabili ex RR 5/ 2019 denominato "Valori" sito in San Giovanni Rotondo alla Via Fiore angolo Circonvallazione. Il responsabile sanitario è la Dott.ssa Giuseppina Grimaldi nata a (…) e residente (…) laureata in Medicina e Chirurgia in data 27/03/2003 presso l'Università degli Studi G. D'annunzio di Chieti e con specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione in data 13/11/2007 presso l'università degli studi di Foggia, iscritta all'albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Foggia dal 22/01/2004 al n. 5802"*.

Con pec del 18/11/2021 acquisita al protocollo al n. AOO 183 15245 del 19/11/2021 il Dipartimento di prevenzione della Asl Foggia ad integrazione della precedente nota del 06/08/2021 inoltrava la Scheda delle operazioni di verifica dei requisiti di autorizzazione all'esercizio unitamente all'elaborato planimetrico della struttura.

Con nota prot. n. AOO 183 2916 del 11/02/2022 in riscontro al parere la Regione chiedeva al legale rappresentante di inviare integrazione documentale concernente il personale in carico alla struttura ed il titolo di godimento dell'immobile.

Con pec del 16/02/2022 (acquisita al protocollo al n. AOO 183 3597_ 2022) il legale rappresentante della SPGS srl in riscontro alla predetta richiesta di integrazione inoltrava:

1. Contratto di conferimento di incarico professionale tra la SPGS srl e la Dott.ssa Grimaldi del 10/01/2020;

2. Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi del DPR 445 del 2000 circa il possesso dei titoli da parte della Dott.ssa Grimaldi;

3. Contratto di assunzione a tempo Determinato della Sig.ra (…) **(Fisioterapista**) con scadenza 31/12/2020, relativa comunicazione Unilav riportante quale data di fine rapporto il 31/03/2021, e dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi del DPR 445 del 2000 circa il possesso dei titoli;

4. Contratto di lavoro a tempo determinato dalla (…) (OSS) con decorrenza 07/09/2020 fino al 31/12/2020 per n. 20 ore/sett, relativa comunicazione Unilav riportante quale data di fine rapporto il 30/06/2021, e dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi del DPR 445 del 2000 circa il possesso dei titoli;

5. Contratto di lavoro a tempo indeterminato part time (…) (OSS) con decorrenza 25/01/2017 per n. 12 ore/sett, comunicazione di variazione dell'orario lavorativo per n. 24 ore/sett., relativa comunicazione Unilav, e dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi del DPR 445 del 2000 circa il possesso dei titoli;

6. Contratto di lavoro a tempo determinato dalla Sig.ra (…) (Educatore professionale) con decorrenza 14/10/2016 al 01/03/2017 per n. 12 ore/sett, comunicazione di variazione dell'orario lavorativo per

n. 25 ore/sett del 03/05/2021, Stralcio della comunicazione Unilav, e dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi del DPR 445 del 2000 circa il possesso dei titoli;

7. Contratto di lavoro a tempo indeterminato dalla (…) (Educatore professionale) con decorrenza 18/05/2021 per n. 24 ore/sett, relativa comunicazione Unilav, e dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi del DPR 445 del 2000 circa il possesso dei titoli;

8. Contratto di lavoro a tempo determinato dalla Sig.ra (…) (Terapista occupazionale) con decorrenza 09/06/2021 al 31/21/2021 per n. 15 ore/sett, relativa comunicazione Unilav, e dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi del DPR 445 del 2000 circa il possesso dei titoli;

9. Variazione parziale dell'orario di lavoro della Sig.ra (…) (Psicologa) a 15 ore/sett; comunicazione di variazione da tempo determinato a tempo indeterminato a far data del 24/09/2011 , relativa comunicazione Unilav e dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi del DPR 445 del 2000 circa il possesso dei titoli;

10. Contratto di lavoro a tempo parziale della (…) (Assistente sociale) con decorrenza dal 10/12/2008 per n. 30 ore/sett, relativa comunicazione Unilav, e dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi del DPR 445 del 2000 circa il possesso dei titoli;

11. N. 3 dichiarazioni di disponibilità a svolgere l'incarico di Educatori professionali.

12. Contratto di locazione commerciale del 23/08/2018 Registrato in data 10/09/2018;

13. Elenco del personale occupato e da occupare nella struttura.

Con pec del 25/02/2022 acquisita al protocollo al N. AOO 183 4203 del 04/03/2022 il Dipartimento di prevenzione della Asl Foggia in riscontro alla richiesta di integrazione n. 2916 del 11/02/2022 inoltrava la documentazione acquisita ai fini della verifica del possesso dei requisiti di autorizzazione all'esercizio.

In merito alla verifica dei requisiti di accreditamento successivamente al conferimento dell'incarico al Dipartimento di prevenzione della Asl Bat, quest'ultima con pec del 01/10/2021 (acquisite al protocolla di questa Sezione al n. AOO 183 13937- 13938 e 13939 del 11/10/2021) faceva pervenire nota prot. n. 66025/21 con cui comunicava *"(…) Il nucleo di valutazione di questo servizio igiene ha eseguito opportuno sopralluogo presso la sede della struttura al fine di accertare il possesso dei requisiti previsti per la suddetta struttura sanitaria, nonché la verifica di atti e documenti trasmessi, a questo Ufficio dal Legale rappresentante. (omissis) Come da incarico di cui all'oggetto, questo Nucleo ha esaminato la documentazione inerente i requisiti minimi e specifici previsti dal RR 16/2019 e dalla Sezione A del RR 3/2010 e contestualmente sono state compilate le griglie di valutazione Sezione 1 e Sezione 2 D per Centro diurno disabili, nonché la griglia per la verifica dei requisiti della Sezione A del RR 3/2010.* ***Tutto ciò premesso (…) si esprime giudizio favorevole per quanto di competenza per il rilascio dell'accreditamento****"*

Unitamente al presente giudizio il Dipartimento di Prevenzione della Asl Bat inoltrava alla Regione tutta la documentazione acquisita nel corso della verifica.

Con pec del 07/02/2022 acquisita al protocollo al n. AOO 183 2840 del 10/02/2022 il Dipartimento di Prevenzione della Asl Bat rilevato che con DGR 1729 del 28/10/2021 il numero dei posti oggetto di accreditamento è stato portato da 21 a 30 comunicava che "*tale aggiornamento non incide sui requisiti ai fini dell'accreditamento, pertanto si conferma il giudizio favorevole espresso in data 30/09/2021 per la struttura de quo*."

All'esito dell'approfondita istruttoria eseguita sulla documentazione trasmessa emergono le seguenti carenze nei requisiti organizzativi:

1. Nel contratto di collaborazione libero professionale del Responsabile Sanitario e del Medico specialista non è indicato il numero delle ore settimanali oggetto della prestazione lavorativa;

2. Sono carenti per numero di ore settimanali previsto da contratto inferiore a quello previsto dalla normativa le figure del: Fisioterapista (18 ore su 36 previste), OSS (44 su 72 ore previste), educatore professionale (64 su 216 ore previste);

3. Alcuni contratti (Fisioteraposta, OSS) risultano scaduti e non è stato inoltrato il rinnovo.

Con circolare n. AOO 183 9207 del 18/07/2022 la Regione al punto 6 dettava **"***Precisazioni in merito al rilascio del provvedimento di conferma dell'autorizzazione e di accreditamento e all'inserimento nell'atto delle "prescrizioni di obbligo*" stabilendo che "*Come noto, le verifiche ispettive disposte dalla Regione ai fini del rilascio dell'accreditamento istituzionale e della conferma della sottostante autorizzazione all'esercizio devono concludersi con parere pieni e incondizionati, tenuto conto, peraltro che le strutture di cui si tratta sono per la maggior parte già operative.*
Tanto precisato, si invitano i Dipartimenti di Prevenzione ad emettere pareri o positivi o negativi a seconda del possesso o meno da parte della struttura verificata dei requisiti previsti dai RR 4 e 5 del 2019. Quanto alla possibilità di inserire le cd. "prescrizioni di obblighi" nel parere e conseguentemente nell'atto finale si precisa che la possibilità di inserire le c.d. clausole impositive di obblighi è riconosciuta nell'attività amministrativa solo se "queste non siano ex se incompatibili con la natura dell'atto e non alterino la tipicità del provvedimento stesso". Va da sé che la Regione potrà emettere un provvedimento condizionato, subordinando la validità e l'efficacia dell'autorizzazione all'adempimento degli obblighi ivi previsti ***solo qualora la prescrizione attenga a profili "marginali".***

A titolo esemplificativo:

1. *non saranno emessi provvedimenti di recepimento di pareri contenenti numerose clausole di prescrizione incentrate sull'assenza dei requisiti organizzativi;*
2. *la Regione ammetterà l'inserimento di una misura prescrittiva nell'ipotesi di mera carenza dello standard organizzativo (intendendosi per tale il lieve scostamento per alcune figure professionali dallo standard Regolamentare).*

In ogni caso, nell'ipotesi sub 2 l'atto sarà emesso subordinando la validità e l'efficacia dell'autorizzazione all'adempimento della prescrizione e con la seguenti clausole aggiuntive:

"di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl (…) della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia;

di disporre che la Asl di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra (in capo alla struttura per la quale viene rilasciato l'accreditamento istituzionale)".

Posto quanto sopra, si propone di

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 **e l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare: SPGS srl
Sede legale: Via M. Amoruso n. 25, Bari
Attività: Centro diurno disabili RR 5 del 2019
Sede operativa: San Giovanni Rotondo, Via M. Fiore Angolo Circonvallazione snc

Denominazione : "*VALORI"*
N. posti autorizzati: 30 posti
N. posti accreditati: 30 posti

Responsabile sanitario, è la dott.ssa Giuseppina Grimaldi nata a (…) e residente (…) laureata in Medicina e Chirurgia in data 27/03/2003 presso l'Università degli Studi G. D'annunzio di Chieti e con specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione in data 13/11/2007 presso l'università degli studi di Foggia, iscritta all'albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Foggia dal 22/01/2004 al n. 5802

Con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante della SPGS srl, entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo, integri le carenze di cui ai numeri da 1 a 3 innanzi riportate in merito allo standard di personale rendendolo conforme al RR 5 del 2019 e ne dia comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl FOGGIA;

- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia che in caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;

- Disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento;

- Precisare che
    I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della SPGS srl è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
    II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
    III. il legale rappresentante SPGS srl è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
    IV. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
    V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";
    VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."

VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VIII.ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilita'- Assistenza Sociosanitaria;

DETERMINA

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 **e l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare: SPGS srl
Sede legale: Via M. Amoruso n. 25, Bari
Attività: Centro diurno disabili RR 5 del 2019
Sede operativa: San Giovanni Rotondo, Via M. Fiore Angolo Circonvallazione snc
Denominazione : "*VALORI*"
N. posti autorizzati: 30 posti
N. posti accreditati: 30 posti

Responsabile sanitario, è la dott.ssa Giuseppina Grimaldi nata a (…) e residente (…) laureata in Medicina e Chirurgia in data 27/03/2003 presso l'Università degli Studi G. D'annunzio di Chieti e con specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione in data 13/11/2007 presso l'università degli studi di Foggia, iscritta all'albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Foggia dal 22/01/2004 al n. 5802

Con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante della SPGS srl, entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo, integri le carenze di cui ai numeri da 1 a 3 innanzi riportate in merito allo standard di personale rendendolo conforme al RR 5 del 2019 e ne dia comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl FOGGIA;

- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia che in caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;

- Disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento;

- Precisare che

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della SPGS srl è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;

II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;

III. il legale rappresentante SPGS srl è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

IV. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".

V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";

VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."

VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso

per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

di notificare il presente provvedimento:

- ✓ Al legale rappresentante della "*SPGS srl*"
  Pec (info@pec.spgs.it)
- ✓ Al Direttore generale della ASL Foggia;
- ✓ Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Foggia;
- ✓ Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Foggia;
- ✓ Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bt
- ✓ di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
e) il presente atto, composto da n. 19 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 2 agosto 2022, n. 280

Centro diurno disabili "Il quadrifoglio" con sede operativa alla Via Grassi n. 44 , Carmiano _ Presa d'atto dell'interruzione del servizio da parte della società Servizi ed Emarginazione Società Cooperativa Sociale e della risoluzione del contratto di comodato d'uso con il Comune di Carmiano. Voltura del titolo autorizzativo in capo al Comune di Carmiano in qualità di concessionario del servizio.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Personale e Organizzazione 29 settembre 2020 n. 28 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilita'- Assistenza Sociosanitaria;
Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'offerta 1 agosto 2019,n. 193"Modifica della denominazione e delle competenze attribuite ai Servizi afferenti alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta";
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 7/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

Il Comune di Carmiano, in qualità di proprietario di un immobile sito in via Grassi n. 44 (Fg. 17, particella 825, destinazione B/5), decideva nell'anno 2012 di modificare la destinazione d'uso di parte dello stesso imprimendogli una destinazione pubblica ed adibendolo a centro diurno socio educativo e riabilitativo ex art 60 del RR 4 del 2007.

A tal fine con Delibera n. 178 del 21/09/2012 il Comune di Carmiano stabiliva "***Di concedere (…)*** *in comodato d'uso l'utilizzo dei locali siti in Magliano alla via Grassi da adibire a Centro Diurno per Disabili" per il periodo di vigenza del Piano di Zona di Campi Salentina (triennio 2010-2012) e anni successivi, salvo revoca circa la concessione dell'uso dei locali*", nonché di ***"trasmettere*** *il presente atto al Responsabile del V Settore (omissis),* ***per il cambio di destinazione d'uso".***

In ottemperanza all'indirizzo politico amministrativo i responsabili del III e del VIII Settore del Comune avviavano l'istruttoria tesa ad ottenere il cambio di destinazione d'uso dell'immobile.

Con Delibera n. 2 del 11 gennaio 2013 la Giunta Comunale, acquisite le relazioni del Responsabile del III e VIII Settore, rettificava la Delibera n. 178 del 21/09/2012 nella parte in cui prevedeva la concessione ad uso

gratuito dei locali di proprietà comunale siti in Magliano alla Via Grassi, approvando lo schema di contratto oneroso.

In data 08/03/2013 il Comune di Carmiano sottoscriveva quindi con la Servizi ed Emarginazione scs, con sede in Lecce, Via D. Personè n. 21 un contratto di comodato d'uso (n. di repertorio 776 del 08/03/2013) prevedendo l'obbligo a carico della comodataria di realizzare nell'immobile concesso un Centro diurno per disabili.

A tal fine la società assumeva lo specifico impegno di *"richiedere le autorizzazioni necessarie per l'espletamento delle attività*" e con la clausola che "*il mancato rilascio anche di una sola delle predette autorizzazioni per lo svolgimento dell'attività sarà causa di risoluzione del contratto".*

Al fine di permettere l'avvio del centro diurno di che trattasi alla società comodataria il Comune di Carmiano, all'epoca competente al rilascio del provvedimento autorizzativo, con DD n. 527 del 13/09/2013 rilasciava alla Servizi ed Emarginazione Società Cooperativa Sociale l'autorizzazione a svolgere l'attività di centro diurno per disabili.

Ebbene, prendendo le mosse dal predetto contratto di comodato, avente per oggetto la concessione in uso dell'immobile *de quo* per la resa di servizio socio sanitario in favore di soggetti disabili è necessario dapprima individuare l'esatta qualificazione del rapporto contrattuale tra le parti.

L'immobile di che trattasi è attualmente destinato a servizi socio-assistenziali e sanitari resi in favore di disabili costituendo pertanto una risorsa da ritenere adibita all'assolvimento di una funzione istituzionale, intesa quale funzione strettamente correlata al perseguimento dell'interesse pubblico per la collettività.

Tale funzione gli è stata, come detto, impressa dal Comune attraverso una serie di atti amministrativi, primo fra tutti la delibera di modifica della destinazione d'uso dei locali a cui hanno fatto seguito gli atti istruttori tesi all'acquisizione dei pareri da parte degli organi all'uopo competenti.

Sulla base di tali elementi l'Immobile, deve essere qualificato come bene patrimoniale indisponibile del Comune, ricorrendo i presupposti richiesti dalla legge: soggettivo (titolarità del bene), in quanto sua proprietà, ed oggettivo, concreta destinazione del bene al pubblico servizio (struttura socio-sanitaria).

Il rapporto tra il Comune e l'attuale gestore rientra dunque nel paradigma della concessione-contratto, non rilevando la terminologia adottata (contratto di comodato) ma piuttosto la circostanza che si tratti di un bene patrimoniale indisponibile in quanto destinato con atto di volontà amministrativa a svolgere un servizio pubblico.

Un bene di tal genere può essere trasferito per determinati usi nella disponibilità dei privati solo mediante concessioni amministrative, non incidendo il *nomen juris* di contratto di comodato.

Per pacifica giurisprudenza gli indici qualificanti una concessione di servizio pubblico di rilievo economico sono:

"*a) la presenza di un servizio rivolto alla produzione di utilità per soddisfare interessi generali;*

b) la tipica struttura trilaterale nella quale l'amministrazione concede lo svolgimento del servizio ad un gestore privato, che rende prestazioni agli utenti ed esige da questi il versamento di un prezzo (tariffa) per poter fruire del servizio, senza alcuna garanzia da parte della P.A. e, quindi, sopportando il rischio economico della gestione;

c) la preordinazione dell'attività a soddisfare in modo diretto le esigenze di una platea di utenti e la

sottoposizione del gestore ad una serie di obblighi, volti a conformare le prestazioni a regole di continuità, regolarità, capacità tecnico-professionale e qualità;

d) la delega traslativa di poteri organizzatori dall'ente al privato, che regola e gestisce in autonomia l'utilizzo dei macchinari, la relativa manutenzione, l'acquisizione delle certificazioni di idoneità e delle polizze assicurative, nonché i rapporti con gli utenti, fermi il rispetto degli obblighi di servizio e i poteri di controllo in capo alla società comunale concedente." (*Tra tutte si veda T.A.R. Genova, (Liguria), sez. I, 23/01/2021, n. 59)*

Tanto premesso è evidente che l'autorizzazione, *illo tempore,* concessa dal Comune di Carmiano, alla Servizi ed Emarginazione scs era stata rilasciata nell'ambito di un procedimento di concessione di servizio e che pertanto **la scadenza/risoluzione della concessione/contratto determini il ripristino della titolarità in capo allo stesso Comune di Carmiano che dovrà attivare le procedure previste ex lege per l'individuazione di un nuovo gestore stante l'interruzione dell'attività da parte della Società Cooperativa Sociale a r.l. Servizi ed Emarginazione.**

Ed invero, con pec del 30 dicembre 2021 il predetto Comune inoltrava documentazione inerente al centro diurno disabili di che trattasi, allegando tra l'altro, la Delibera di Giunta Comunale n. 27 del 17/12/2021 avente ad oggetto "*Centro socio-educativo e riabilitativo per diversamente abili – Provvedimenti*".

Dalla predetta Deliberazione emergevano le predette circostanze:

"*con deliberazione della Giunta Comunale n. 178 del 21/09/2012 si stabiliva di concedere in comodato d'uso alla Società Cooperativa Sociale a r.l. "Servizi ed Emarginazione" l'utilizzo dei locali siti in Magliano alla via Grassi da adibire a "Centro Diurno per Disabili" per il periodo di vigenza del Piano di Zona di Campi Salentina (triennio 2010-2013) e anni successivi, salvo revoca circa la concessione dell'uso dei locali;*

con deliberazione della Giunta Comunale n. 2 del 11/01/2013 si stabiliva di rettificare la suddetta deliberazione n. 178 del 21/09/2012 e di concedere in comodato d'uso oneroso, ovvero a fronte di un canone di € 583,00 mensili, i locali siti in Magliano alla via Grassi da adibire a Centro Diurno Socio Educativo per i Diversamente Abili, per la durata di anni tre e per il periodo di vigenza del Piano di Zona di Campi Salentina, salvo revoca circa la concessione dell'uso dei locali, secondo lo schema di contratto allegato e stipulato in data 08/03/2013 rep. n. 776; (omissis..)

con nota del 13/12/2021 acquisita al protocollo generale dell'Ente in pari data al n. 20080, la Cooperativa Servizi ed Emarginazione S.C.S. a r.l. corrente in Lecce alla via Personè, n. 21, attuale titolare dell'autorizzazione provvisoria al funzionamento del centro diurno per disabili "Il Quadrifoglio" con sede in Magliano alla via Grassi, ***ha comunicato che a far data dal 17/12/2021 l'attività della struttura verrà interrotta e che tale decisione è scaturita dalla incompatibilità economica riveniente dalla mancata applicazione del R.R. 5/2019 che ha sovraccaricato i costi di gestione della struttura senza, di contro, aumentare le rette e garantire il trasporto agli utenti****;*

con determina n. gen. 858 del 16/12/2021 è stato preso atto della succitata nota prot. 20080 della Cooperativa Servizi ed Emarginazione S.C.S. a r.l. ***e contestualmente della risoluzione a far data dal 17/12/2021 del contratto rep. n. 776 del 08/03/2013,*** *relativo alla concessione in comodato d'uso oneroso dei locali siti in Magliano alla via Grassi adibiti a Centro Diurno Socio-Educativo per Diversamente Abili, e prorogato di default fino al 07/03/2022, viene automaticamente sciolto a far data dal 17/12/2021".*

A seguito della predetta interruzione della gestione il Comune di Carmiano si attivava per la prosecuzione dell'attività, al fine di tutelare e garantire la continuazione del servizio "*rivolto ad un target particolarmente vulnerabile di popolazione*" richiedendo alla Regione, per il periodo strettamente necessario per l'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica previste dal D.Lgs. n. 50/16, che la gestione fosse svolta dalla A.S.S.E.ST

Società Cooperativa Sociale ONLUS che, nel frattempo, aveva manifestato la disponibilità alla prosecuzione della gestione in modalità volontaria e gratuita.

Con pec del 29/03/2022 il Comune di Carmiano inviava a questa Sezione nota prot. 5851 del 29/03/2022 ad oggetto con cui comunicava quanto segue:

"*con nota del 13/12/2021, acquisita al protocollo generale dell'Ente in pari data al n.20080, la predetta Cooperativa Servizi ed Emarginazione S.C.S. a.r.l. ha comunicato che,* ***a far data dal 17/12/2021****, l'attività svolta presso la predetta struttura sarebbe stata interrotta, stante l'incompatibilità economica riveniente dalla mancata applicazione del R.R. 5/2019 che ha sovraccaricato i costi senza, di contro, aumentare le rette e garantire il trasporto agli utenti. Per l'effetto,* ***il contratto stipulato in data 8/3/2013 rep. n. 776 dell'8/3/2013****, relativo alla concessione in comodato d'uso oneroso dei locali siti in Magliano alla via Grassi da adibire a Centro Diurno Socio Educativo per i Diversamente Abili,* ***è stato automaticamente risolto a far data 17/12/2021.***

Di quanto sopra la scrivente Amministrazione prendeva atto con determinazione dirigenziale R.G. 858 del 16/12/2021.

A fronte di tanto, perveniva una manifestazione di disponibilità alla gestione transitoria, volontaria e gratuita del Centro disabili predetto da parte della Coop. Sociale A.S.S.E.S.T. (Assistenza socio-sanitaria e servizi territoriali), con sede in Copertino alla via Piemonte n. 128, rispetto alla quale la Giunta comunale, anche al fine di non impattare negativamente sul percorso terapeutico e riabilitativo degli utenti in ragione della specificità del servizio rivolto ad un target particolarmente vulnerabile di popolazione, si esprimeva con la deliberazione n. 27 del 17/12/2021 del 17/12/2021 nel senso approvare la predetta proposta di gestione con la concessione dell'immobile comunale in comodato d'uso gratuito sino, alla conclusione del presente anno educativo (31/07/2022). Premesso e considerato tutto quanto sopra, la scrivente Amministrazione comunale, anche al fine di uniformarsi alla vigente normativa regionale, ***COMUNICA Di aver avviato l'iter amministrativo, di competenza comunale, per la richiesta, a codesto Ente, dell'acquisizione della titolarità dell'autorizzazione all'esercizio della struttura, fermo restando che la gestione della stessa verrà affidata a terzi con l'istituto della concessione di servizi ex dlgs 50/2016".***

Con nota prot. AOO 183 8881 del 07/07/2022 la Regione al fine di individuare la corretta configurazione giudica del rapporto in essere tra la Società Cooperativa Sociale a r.l. Servizi ed Emarginazione ed il Comune ed al contempo individuare eventuali responsabilità nella gestione del centro da parte della società concessionaria chiedeva al Comune di Carmiano di inviare integrazione documentale.

In riscontro alla predetta nota il Comune di Carmiano inviava nota prot. n. 11826 del 12/07/2022 allegando la seguente documentazione:

1. Documentazione relativa al cambio di destinazione d'uso dell'immobile;
2. Deliberazione di G.C. n. 178 del 21/09/2012 ;
3. Deliberazione di G.C. n. 2 del 11/01/2013;
4. Contratto Rep. 776 del 08/03/2013 *;*
5. Determina R.G. 858 del 16/12/2021*;*
6. Nota del 13/12/20212 della Società Servizi ed Emarginazione SCS arl acquisita al prot. 20080/2021.

Con la predetta nota la Responsabile del III Settore "*Servizi alla persona*" comunicava altresì **che** "*Si rappresenta che la scrivente Amministrazione è a conoscenza della circostanza che il soggetto gestore, negli ultimi anni, ha violato gli obblighi contributivi e retributivi nei confronti del personale dipendente di cui all'art. 9, comma 5, lett. f) della L.R.N.9/2017, tant'è che, in ragione ed a causa di tanto, l'Ambito sociale territorialmente competente di Campi Salentina, non ha potuto sottoscrivere i relativi contratti di servizio con il medesimo soggetto per le*

varie annualità interessate, come comunicato dal predetto Ambito ed attenzionato al Responsabile regionale p.t. della misura "Buoni Servizio disabili ed anziani". A tal fine, si allega la relativa documentazione dalla quale si evince tale circostanza e dalla quale si evince, altresì, che la Coop. Servizi ed Emarginazione non hai mai riscontrato i relativi note e solleciti. (cfr. allegato n. 7).

Ebbene, dalla documentazione acquisita si evince che la condotta tenuta dalla *Società Cooperativa Sociale a r.l. Servizi ed Emarginazione* di per sé sarebbe causa di decadenza del titolo autorizzativo per violazione, sotto diversi profili, della LR 9 del 2017 (e nello specifico nella fattispecie ricorrerebbero le ipotesi di cui agli articoli: 9 comma 4 lett a), lett c) , art 9 comma 5, art 14 comma 2 della LR 9 del 2017) tuttavia dall'altro lato il Comune di Carmiano, nella qualità di titolare del potere di controllo sulla società affidataria della gestione, ha comunicato tempestivamente alla Regione l'interruzione dell'attività subentrando nella gestione e garantendone così la prosecuzione.

Tanto considerato, per le motivazioni espresse in narrativa:

Preso atto che con Delibera di Giunta Comunale n. 178 del 21/09/2012 il Comune di Carmiano ha espresso la volontà di destinare l'immobile ad un Centro diurno disabili e quindi ad un pubblico servizio e che per tale ragione il contratto stipulato con la Società Cooperativa Sociale a r.l. Servizi ed Emarginazione Rep. N. 776 del 08/03/2013 indipendentemente dal *nomen iuris* avendo i requisiti soggettivi ed oggettivi si configura come concessione di servizio

Si propone ai sensi dell'art 3 comma 3 lett. C) della LR 9 del 2017 di

- prendere atto della risoluzione del contratto stipulato tra il Comune di Carmiano e la Società Cooperativa Sociale a r.l. Servizi ed Emarginazione Rep. N. 776 del 08/03/2013 per le avere la società interrotto l'attività e conseguentemente ai sensi dell'art 9, comma 4, lett. a) e lett. c) L.R. n. 9/2017 non confermare l'autorizzazione rilasciata dal Comune di Carmiano con Determinazione nr. 527 e n. Settore 172 del 13/09/2013, e con Determinazione nr 241 del 15/05/2017 in capo alla Società Cooperativa Sociale a r.l. Servizi ed Emarginazione;

- volturare l'autorizzazione all'esercizio per n. 30 posti di centro diurno disabili al Comune di Carmiano, che entro e non oltre il termine di 60 giorni dovrà attivare le procedure di cui al Dlgs 50/2016 per la concessione del servizio ad un soggetto terzo dando comunicazione alla Regione del soggetto individuato al fine della verifica in capo allo stesso dei requisiti di autorizzazione e di accreditamento;

- Di disporre ai sensi dell'art 11 comma 1 della LR 9 del 2017, nelle more dello svolgimento delle procedure di cui sopra, la sospensione dell'attività fino alla verifica dei requisiti in capo nuovo soggetto gestore.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilita'- Assistenza Sociosanitaria;

DETERMINA

- Di prendere atto della risoluzione del contratto stipulato tra il Comune di Carmiano e la Società Cooperativa Sociale a r.l. Servizi ed Emarginazione Rep. N. 776 del 08/03/2013 per le avere la società interrotto l'attività e conseguentemente ai sensi dell'art 9, comma 4, lett. a) e lett. c) L.R. n. 9/2017 non confermare l'autorizzazione rilasciata dal Comune di Carmiano con Determinazione nr. 527 e n. Settore 172 del 13/09/2013, e con Determinazione nr 241 del 15/05/2017 in capo alla Società Cooperativa Sociale a r.l. Servizi ed Emarginazione;

- Di volturare l'autorizzazione all'esercizio per n. 30 posti di centro diurno disabili al Comune di Carmiano, che entro e non oltre il termine di 60 giorni dovrà attivare le procedure di cui al Dlgs 50/2016 per la concessione del servizio ad un soggetto terzo dando comunicazione alla Regione del soggetto individuato al fine della verifica in capo allo stesso dei requisiti di autorizzazione e di accreditamento;

- Di disporre ai sensi dell'art 11 comma 1 della LR 9 del 2017, nelle more dello svolgimento delle procedure di cui sopra, la sospensione dell'attività fino alla verifica dei requisiti in capo nuovo soggetto gestore.

di notificare il presente provvedimento a:

- al Legale Rappresentante del Comune di Carmiano;
- al legale rappresentante dalla Cooperativa Servizi ed Emarginazione SCS arl

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
e) il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 2 agosto 2022, n. 281

Trasferimento ai sensi dell'art 9 comma 2 della LR 9 del 2017 della titolarità dell'autorizzazione all'esercizio dalla società Villa Mele srl (03967710710) alla Tecnogest srl una per una Rsa disabili cui al R.R. n. 5/2019 con dotazione di 60 posti letto di Rsa di mantenimento di tipo A denominata "Villa Mele" ubicata in Rodi G. co - FG alla località Pietre Nere.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 28 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 "*Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio- sanitarie pubbliche e private)*", stabilisce:

- all'articolo 8, commi da 1 a 6, che: "*1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune. 2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura. 3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale. 4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2. 5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano*

l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica. 6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio- sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa".

- all' art. 9 *"L'autorizzazione all'esercizio è rilasciata alla persona fisica o giuridica, in forma singola o associata, per lo svolgimento di una determinata attività sanitaria o socio-sanitaria mediante un complesso organizzato di beni e/o persone conforme ai requisiti minimi stabiliti dal regolamento regionale. 2. L'autorizzazione all'esercizio, unitamente al complesso organizzato di beni e/o persone, può essere trasferita ad altro soggetto in conseguenza di atti di autonomia privata con provvedimento dell'ente competente, previa verifica della permanenza dei requisiti di cui al comma 1, nonché l'insussistenza in capo all'altro soggetto di una delle ipotesi di decadenza previste nei commi 4 e 5, e del rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2112 del codice civile."*

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 5 del 21/01/2019 ad oggetto "Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili." (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007, tra le quali i le RSSA per diversamente abili ex art 58 del RR 4 del 2007.

Il suddetto R.R. n. 5/2019 prevede

-all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio): che:

"In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:

a) i posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;
b) i posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;
c) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
d) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzate dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
e) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio"

-all'art 12.1 (Disposizioni Transitorie) che:

"a) *La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti letto di RSA disabili ex R.R. 3/2005 di RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l'indicazione: 1) dei posti letto di RSA disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 dell'art.10; 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1.*"

-all'art.12.2 (Norme transitorie per le rsa ex r.r. 3/2005, per le comunità socioriabilitativa ex art. 57 r.r. n. 4/2007 e s.m.i. e per le rssa ex art. 58 r.r. 4/2007 e smi contrattualizzate con le aa.ss.ll) che

"*1. Le RSA ex R.R. n. 3/2005, le RSSA ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e le Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 devono riconvertire i posti letto nel rispetto del fabbisogno di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 10 e secondo le previsioni degli stessi commi 3 e 4, tenuto conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal presente regolamento. 2. A tal fine il piano di conversione, per le strutture di cui al comma 1 del presente articolo, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avverrà sulla base dell'atto ricognitivo di cui al punto 12.1 e di apposite preintese da sottoscriversi con ogni singolo erogatore da parte del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione). 3. A far data dall'approvazione del piano di riconversione, entro i successivi 30 giorni i singoli erogatori presentano al competente Servizio regionale istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, con la specifica indicazione del numero e tipologia di nuclei di assistenza così come previsti nel piano di riconversione. 4. L'istanza dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i limiti temporali stabiliti nel presente articolo. 5. Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale: a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici; b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici. In deroga al precedente punto b), le RSA ex R.R. 3/2005, le RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007 e smi e le Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa. Le RSA ex R.R. 3/2005, le RSSA ex art. 58 R.R. 4/2007 e smi e le Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007, qualora all'atto della verifica sul possesso dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b). 6. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza di ciascuno ditali termini, a pena di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, il responsabile della struttura invia al competente Servizio regionale un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, ai fini dell'avvio delle attività di verifica. 7. La mancata presentazione dell'istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento deve intendersi quale rinuncia ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, comma 4, lett. c) e 26, comma 2, lett.a) L.R. n. 9/2017. Il mancato adeguamento ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini indicati nel presente articolo, comporta la revoca dell'autorizzazione e dell'accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 14, commi 6 e 8, e 26, commi 2 lett. b) e 3, L.R. n. 9/2017*".

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2154 ad oggetto "R.R. n. 5/2019 -R.R. n.5/2019-art.12.1 - *Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9,c.3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art.10,c.3 e 4-Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove*

autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO DI MODIFICA AL R.R.21/01/2019, N.5." la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante: la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R.n. 5/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante: l'atto ricognitivo dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3,4 e 6 dell'art. 10 R.R. n. 5/2019 con l'indicazione: 1) dei posti letto di RSA e di Centri diurni disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge entro la percentuale pari al 5% dei posti letto disponibili. Tali posti saranno assegnati nel rispetto dei criteri e principi dettati nella DGR n. 2037/2013; le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2154 del 2019 la Regione stabiliva altresì in merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento:

"*1) R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 5/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per la RSA di cui all'art. 4 del R.R. n. 5/2019*

2) PER LE RSSA EX ART. 58 R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI

- *art. 36 - requisiti comuni alle strutture*
- *art. 58 - requisiti strutturali*

3) R.R. 5/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA

- 5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA
- *5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA*

4) R.R. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA

- *7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA*
- *7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA*
- *7.3.1 Requisiti specifici organizzativi per RSA disabili- nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per disabili in condizioni di gravità*
- *7.3.2 Requisiti specifici organizzativi per RSA disabili - nucleo di assistenza residenziale mantenimento di tipo B per disabili con moderato impegno assistenziale o disabili privi di sostegno familiare (omissis)"*

Con Determinazione Dirigenziale n. Reg. generale 857 del 07/11/2014 (poi integrata con Dd 859 del 2014) ad oggetto "*autorizzazione al funzionamento della struttura Residenza Socio - Sanitaria Assistenziale per diversamente abili R. S.S. A.,a media intensità assistenziale" denominata " Villa Mele, – per 60 p. l.- ubicata in Rodi Garganico alla località Pietre Nere*" il Comune di Rodi Garganico rilasciava ai sensi dell'art. 58, comma 1, Regolamento Regionale n.4/2007 succ. modificazioni e integrazioni, modificato dall'art.2 del Reg. Reg. le n.7/2010 e della legge Regionale n. 19/2006 e s.m.i., alla Villa Mele srl (P.Iva n. 03967710710), l'autorizzazione al funzionamento per una RSSA disabili (art. 58 Reg. R. n.4/2007) con dotazione di n. 60 posti letto con sede operativa in località Pietre Nere – Rodi Garganico.

In data 27 gennaio 2020, in ottemperanza alla previsioni di cui all'art 12.2 e alla DGR 2154 del 2019, il legale rappresentante della Villa Mele srl sottoscriveva, per accettazione, il seguente piano di conversione ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento:

a) conversione di n. 60 posti di Rsa disabili gravi ai fini dell'autorizzazione all'esercizio;
b) conversione di n. 54 posti di Rsa disabili gravi ai fini dell'accreditamento.

Con pec del 01 e 03 febbraio 2020 la Villa Mele srl facendo seguito alla sottoscrizione delle preintese ed in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 5 del 2019 e alla DGR 2154 del 2019, presentava istanza di conferma del predetto atto autorizzativo e di accreditamento.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "*Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali*" la Regione confermava i 60 pl di cui all'autorizzazione all'esercizio e assegnava n. 59 pl per l'accreditamento (54 come da preintese + 5 pl ulteriori)

Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che "*2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento.*"

Con successiva DGR 1409 del 2020 ad oggetto "*DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni"* la Regione confermava alla Villa Mele srl l'assegnazione dei posti già effettuata con la DGR 1006 del 2020.

LR 18 del 2020 all'art 6 comma 2 stabiliva: *"2. Nel caso in cui dall'atto di ricognizione di cui all'articolo 12.1, lettera a), del r.r. 5/2019, dovesse risultare su base territoriale provinciale un fabbisogno per l'accreditamento di cui all'articolo 10, comma 1, del r.r. 5/2019, sufficiente a garantire l'accreditamento e la contrattualizzazione di tutti i posti letto di RSSA ex articolo 58 del r.r. 4/2007, esistenti nel territorio provinciale, è consentita, sin dal primo bimestre di presentazione delle istanze ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2013, n. 2037 (Principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter d.lgs. n. 502/1992 e articolo 7 l.r. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), punti 1 e 2, l.r. 8/2004), la distribuzione di posti letto oltre il limite di venti e nel limite di posti letto oggetto di autorizzazione al funzionamento.*"

Con DGR n. 2244 del 2021 la Regione dava attuazione all'art 6 comma 2 della LR 18/2020 assegnando alle strutture ex art 58 del RR 4 del 2007 ulteriori posti letto in accreditamento nel limite dei posti oggetto di autorizzazione al funzionamento.

Quanto alla società Villa Mele srl la Regione provvedeva (Ved.Tab 1 in allegato alla predetta deliberazione) ad assegnare un posto in accreditamento un posto letto ulteriore rispetto a quelli oggetto dei precedenti atti di assegnazione, per un totale di n. 60 pl in accreditamento.

Con nota prot. n. 4140 del 10/03/2021 la Regione in riferimento alla istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata dalla struttura ai sensi della DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati con DGR 1006- 1409 del 2020, dava avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui al RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai

Dipartimenti di Prevenzione della ASL Foggia (incaricata della verifica dei requisiti per la conferma del titolo autorizzativo) e della Asl Bat (incaricata della verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento.

Con pec del 04/08/2021 (acquisita al protocollo al. N. AOO 183 12122 del 05/08/2022) il Dipartimento di prevenzione della Asl Foggia, in riscontro all'incarico conferito, inviava nota con cui, a seguito del sopralluogo effettuato in data 24/06/2021 nonché della verifica della documentazione acquisita esprimeva parere favorevole "*al rilascio (omissis) dell'autorizzazione all'esercizio per la residenza sanitaria assistenziale disabili di tipo A per 60 posti letto (…) . Il Responsabile sanitario è il Dott. Fabrizio Altieri, nato a San Severo il 17/03/1979 e residente a (omissis), laureato in medicina e chirurgia in data 11/03/2019 e iscritto all'albo provinciale dei Medici Chirurghi di Foggia dal 16/03/2019 n. 7362.*"

Con pec del 22/04/2022 il legale rappresentante della Villa Mele srl chiedeva "*l'autorizzazione al trasferimento della titolarità della RSSA per disabili denominata Villa Mele*" alla società Tecnogest srl allegando:

- Atto di cessione d'azienda registrato a foggia in data 08/04/2022 al n. 7236/1T;
- Autodichiarazione del legale rappresentante della Tecnogest datata 22/04/2022 circa il possesso dei requisiti per la conferma dell'autorizzazione e di accreditamento;
- Pdc n. 67 del 14/08/2014;
- Certificato di agibilità;
- Certificato di prevenzione incendi prot. n. 392 del 20/01/2015;
- DD n. 857 de 07/11/2014 ad oggetto "*autorizzazione al funzionamento della struttura Residenza Socio - Sanitaria Assistenziale per diversamente abili R. S.S. A., a media intensità assistenziale" denominata " Villa Mele, – per 60 p. l.- ubicata in Rodi Garganico alla località Pietre Nere";*
- Dichiarazioni resa ai sensi del DPR 445 del 2000 del legale rappresentante della Tecnogest srl circa il possesso dei requisiti generali, minimi e specifici di cui al RR 5 del 2019, l'affidamento della responsabilità sanitaria al Dott. Giovanni Villani nato laureato in medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di Napoli il 27/06/1980 con specializzazione in Psichiatria Forense e Psicoterapia iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di Foggia al n. 2441, il rispetto dei requisiti organizzativi di cui al RR 5 del 2019 (senza alcun allegato in merito al personale in organico);
- Dichiarazioni resa ai sensi del DPR 445 del 2000 del legale rappresentante della Tecnogest srl circa l'assenza di causa di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio di cui all'art 9 co 5 della LR 9 del 2107 e l'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva della società, del legale rappresentante, degli amministratori nonché dei soci titolari di quote superiori al 20 % ai sensi dell'art 20 comma 2 lett e) LR 9 del 2017.

Facendo seguito alla predetta richiesta di cessione di ramo d'azienda con nota prot. n. AOO 183 8019 del 15/06/2022 la Regione avviava il procedimento previsto dell'art 9 comma 2 della LR 9 del 2017 per la verifica dei requisiti in capo al soggetto cessionario.

Con pec del 15/07/2022 il Dipartimento di prevenzione della ASL Foggia in riferimento all'incarico di cui alla nota regionale di cui sopra trasmetteva nota prot. n. 75422 del 15/07/2022 avente ad oggetto "*Relazione di sopralluogo effettuato presso la RSA Villa Mele, sita in Rodi Garganico località Pietre Nere. Verifica della permanenza dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici per il procedimento di cui all'art 9 della LR 9/2017 e smi. Per cessione d'azienda*".

Con la predetta nota il Dipartimento di Prevenzione incaricato comunicava "*a seguito dell'incarico ricevuto con nota prot. n. AOO 183 8019 del 15/06/2022 (…) al fine di verificare il mantenimento dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici previsti dal Reg. Regionale 21/01/2019 n. 5, ai fini del procedimento di cui all'art 9 della Legge Regionale 02/05/2017 n. 9 e smi, in data 27/06/2022 i sottoscritti verbalizzanti si sono recati presso la struttura in oggetto indicata (…) hanno proceduto ad effettuare un sopralluogo teso ad accertare tutto quanto previsto dal mandato regionale. Nel corso del sopralluogo è stato accertato che la struttura è*

conforme ai requisiti strutturali previsti dal Regolamento Regionale 5/2019 così come di seguito riportato. (omissis) Dal controllo degli elenchi del personale si evidenzia la presenza in organico di n. 3 infermieri professionali regolarmente contrattualizzati ed a tempo pieno e la presenza di n. 6 infermieri professionali con la dichiarazione di messa a disposizione di prestare la loro opera professionale all'interno della Rsa nel momento del rilascio della prescritta autorizzazione all'esercizio per n. 60 pl. (omissis). Alla luce di quanto sopra evidenziato, i sottoscritti verbalizzanti danno atto che la suddetta struttura adibita a Rsa disabili, mantiene i requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali, previsti dalla norma specifica RR 5/2019".

Dal predetto parere e dalla documentazione trasmessa emerge la carenza della figura di infermiere professionale.

Prevede infatti l'art 7.3.1 del RR 5 del 2019 come standard minimo obbligatorio la presenza di n. 3 infermieri professionali per ogni nucleo da 20 pl oltre ad una unità infermieristica in possesso di attestato BLSD durante il turno notturno all'interno della struttura.

Con Circolare prot. n. AOO 183 9207 del 18/07/2022 la Regione stabiliva "*Quanto alla possibilità di inserire le cd. "prescrizioni di obblighi" nel parere e conseguentemente nell'atto finale si precisa che la possibilità di inserire le c.d. clausole impositive di obblighi è riconosciuta nell'attività amministrativa solo se "queste non siano ex se incompatibili con la natura dell'atto e non alterino la tipicità del provvedimento stesso*".

Va da sé che la Regione potrà emettere un provvedimento condizionato, subordinando la validità e l'efficacia dell'autorizzazione all'adempimento degli obblighi ivi previsti ***solo qualora la prescrizione attenga a profili "marginali".***

A titolo esemplificativo:

1. *non saranno emessi provvedimenti di recepimento di pareri contenenti numerose clausole di prescrizione incentrate sull'assenza dei requisiti organizzativi;*
2. *la Regione ammetterà l'inserimento di una misura prescrittiva nell'ipotesi di mera carenza dello standard organizzativo (intendendosi per tale il lieve scostamento per alcune figure professionali dallo standard Regolamentare).*

In ogni caso, nell'ipotesi sub 2 l'atto sarà emesso subordinando la validità e l'efficacia dell'autorizzazione all'adempimento della prescrizione e con la seguenti clausole aggiuntive: "di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl (…) della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia;

di disporre che la Asl di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra (in capo alla struttura per la quale viene rilasciato l'accreditamento istituzionale)".

Dato atto che con il seguente atto viene disposto esclusivamente il mutamento della titolarità dell'autorizzazione all'esercizio e che per l'accreditamento dovrà essere avviata un'autonoma fase di verifica in capo al cessionario per la verifica del possesso degli ulteriori requisiti previsti dal RR 16 del 2019.

Posto quanto sopra, si propone

- **di trasferire** ai sensi dell'art 9 comma 2 della LR 9 del 2017, alla Società Tecnogest srl (P.Iva 01727910760), con sede legale in Foggia alla Via Vittime Civili n. 114 l'autorizzazione all'esercizio rilasciata alla Villa Mele srl con Determinazione n. 857 del 07/11/2014 (integrata con successiva DD. N. 859 del 27/11/2014) ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8 co 7 della L R 9 del 2017 ss.mm.ii per una Rsa disabili con **n. 60 posti letto,** pari ad tre nuclei di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per disabili in condizioni di gravità, denominata *"Villa Mele*" con sede

operativa in Rodi Garganico (FG) località Pietre Nere snc, il cui Responsabile sanitario, è il dott. Villani Giovanni, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Napoli il 27/06/1980 con specializzazione in Psichiatria Forense e Psicoterapia iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di Foggia al n. 2441,

Con la prescrizione che il legale rappresentante della Tecnogest srl entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia dello stesso, integri la carenza rilevata in merito allo standard minimo di infermiere previsto dal RR 5 del 2019 e ne dia comunicazione alla Asl Foggia che verificherà l'adempimento della predetta prescrizioni entro i termini previsti e ne darà comunicazione alla Regione Puglia.

- **Di incaricare** il Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra che entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia che **in caso di esito negativo, provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.**

- **Di precisare che:**

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Tecnogest srl è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
III. il legale rappresentante Tecnogest srl è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
IV. ai sensi dell'articolo 5.3, del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*".

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

- Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilita'- Assistenza Sociosanitaria;

DETERMINA

- **di trasferire** ai sensi dell'art 9 comma 2 della LR 9 del 2017, alla Società Tecnogest srl (P.Iva 01727910760), con sede legale in Foggia alla Via Vittime Civili n. 114 l'autorizzazione all'esercizio rilasciata alla Villa Mele srl con Determinazione n. 857 del 07/11/2014 (integrata con successiva DD. N. 859 del 27/11/2014) ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8 co 7 della L R 9 del 2017 ss.mm.ii per una Rsa disabili con **n. 60 posti letto,** pari ad tre nuclei di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per disabili in condizioni di gravità, denominata *"Villa Mele*" con sede operativa in Rodi Garganico(FG) località Pietre Nere snc, il cui Responsabile sanitario, è il dott. Villani Giovanni, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Napoli il 27/06/1980 con specializzazione in Psichiatria Forense e Psicoterapia iscritto all'Ordine dei medici della Provincia di Foggia al n. 2441,

Con la prescrizione che il legale rappresentante della Tecnogest srl entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia dello stesso, integri la carenza rilevata in merito allo standard minimo di infermiere previsto dal RR 5 del 2019 e ne dia comunicazione alla Asl Foggia che verificherà l'adempimento della predetta prescrizioni entro i termini previsti e ne darà comunicazione alla Regione Puglia.

- **Di incaricare** il Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra che entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia che **in caso di esito negativo, provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.**

- **Di precisare che :**

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Tecnogest srl è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
III. il legale rappresentante Tecnogest srl è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
IV. ai sensi dell'articolo 5.3, del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti*

o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.".

di notificare il presente provvedimento:

- ✓ Al legale rappresentante della Villa Mele srl (villamele@pec.it);
- ✓ Al legale rappresentante della Tecnogest srl (tecnogestsrl1@legalmail.it);
- ✓ Al Direttore generale della ASL FG;
- ✓ Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL FG;
- ✓ Al Dipartimento di Prevenzione della ASL FG dipartimento.prevenzione@mailcert.aslfg.it;
- ✓ Al Dipartimento di Prevenzione della ASL BT.

di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
e) il presente atto, composto da n. 15 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 4 agosto 2022, n. 282

Società S.P.G.S. S.R.L. di Bari. Proroga del parere di compatibilità rilasciato con Determinazione dirigenziale n. 56 del 04/03/2019 per la realizzazione nel Comune di Bari di n. 3 Moduli/Centri terapeutico riabilitativi intensivi ed estensivi di cui all'art. 4 del R.R. n. 9/2016 e s.m.i. (disturbi dello spettro autistico) e successivamente confermato con Determinazione dirigenziale n. 257 del 03/09/2021 per variazione dell'immobile nell'ambito del medesimo Comune di Bari alla via Sigismondo Castromediano nn. 131-133-135, piano terra.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 330 del 13/12/2021 di proroga dell'incarico di Posizione Organizzativa "Gestione autorizzazioni e accreditamenti strutture sociosanitarie e ASD; rapporti interistituzionali";

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Gestione autorizzazioni e accreditamenti strutture sociosanitarie e ASD; rapporti interistituzionali" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Con Determina dirigenziale n. 56 del 4/3/2019, la scrivente Sezione ha espresso parere favorevole di compatibilità al fabbisogno regionale nei confronti della società S.P.G.S. s.r.l., con sede in Bari, per la realizzazione nel medesimo Comune di n. 3 Moduli terapeutico riabilitativi intensivi ed estensivi di cui all'art. 4 del R.R. n. 9/2016 "*Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali*", da ubicarsi in Bari alla Via Vassallo n. 2.

Con successiva Determinazione dirigenziale n. 257 del 03/09/2021, la scrivente Sezione ha determinato di "*confermare, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il parere favorevole di compatibilità al fabbisogno regionale già rilasciato con D.D. n. 56/2019 per la realizzazione nel Comune di Bari, da parte della società S.P.G.S. S.r.l., di n. 1 Centro Terapeutico ri/abilitativo intensivo ed estensivo per i disturbi dello spettro*

autistico" ex art. 4 del R.R. n. 9/2016 e ss.mm.ii. (disturbi dello spettro autistico), costituito da n. 3 Moduli, per variazione dell'immobile nel medesimo comune, da via Vassallo n. 2 a via Sigismondo Castromediano nn. 131-133-135" e precisato, tra l'altro, che "*il parere di compatibilità di cui alla Determina Dirigenziale n. 56/2019, che si conferma con il presente provvedimento, rimane valido fino ai 90 giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza e dunque, allo stato attuale, fino al 31/3/2022, data entro la quale la Società S.P.G.S. s.r.l. deve proporre valida e completa istanza di autorizzazione all'esercizio, pena la decadenza del suddetto parere salvo proroga ex art. 7, comma 6 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.*".

Con Pec del 7/10/2021, l'ufficio Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari ha trasmesso la Determina n. 2021/12308 del 29/09/2021 di autorizzazione alla realizzazione della struttura.

L'art. 7 della L.R. 2 maggio 2017, n. 9 *(Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private),* come modificato dalla L.R. 18/2020 entrata in vigore il 24/07/2020, prevede:

- al comma 4, che "*Il parere di compatibilità di cui al comma 3 ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal successivo comma 5, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza.*";
- al comma 5, che "*Il comune inderogabilmente, entro centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, rilascia l'autorizzazione alla realizzazione. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di 120 giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune del parere favorevole di compatibilità regionale;*
- al comma 6, che "*Il termine biennale di validità del parere di compatibilità di cui al comma 4 del presente articolo è prorogato, con provvedimento del dirigente della sezione regionale competente, in presenza di eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell'opera, non imputabili al soggetto interessato che ne dimostri la sussistenza a mezzo di specifica certificazione del comune o del direttore dei lavori. La proroga è richiesta prima della scadenza del termine di cui al comma 4 e non può in ogni caso superare i centottanta giorni.*".

Con la L.R. 8 giugno 2021, n. 15 ad oggetto "*Misure di semplificazione in materia sanitaria*", pubblicata sul BURP n. 76 suppl. del 10/6/2021 ed entrata in vigore il giorno della sua pubblicazione (i.e., 10/06/2021), è stato *inter alia* modificato l'art. 29 della L.R. n. 9/2017.

In particolare, l'art. 1 *"Modifiche all'articolo 29 della l.r. 9/2017*" della L.R. n. 15/2021 recita:

"*1. All'articolo 29 della legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 sono apportate le seguenti modifiche:*
a) il comma 10 quinquies è sostituito dal seguente: "10 quinquies. La validità dei pareri di compatibilità al fabbisogno regionale, la cui validità biennale risulti in scadenza nel periodo compreso tra il 31 gennaio 2020 e la data della dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, è prorogata per i novanta giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza, in applicazione dell'articolo 103, commi 2 e 2 sexies del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19).".
b) (...)".

Con le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020, del 7 ottobre 2020, del 13 gennaio 2021 e del 21 aprile 2021, nonché gli articoli 1, comma 1, del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126, e 1, comma 1, del decreto-legge 24

dicembre 2021, n. 221, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2022, n. 11, è stato dichiarato e prorogato fino al 31 marzo 2022 lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Pertanto, a far data dal 1 aprile 2022 si considera cessato lo stato d'emergenza sul territorio nazionale connesso all'epidemia da COVID-2019.

Con nota prot. AOO_183/7369 del 24/5/2022, la scrivente Sezione ha ricordato alla S.P.G.S. S.r.l. la cessazione dello stato di emergenza e la proroga *ex lege* di cui all'art. 29, comma 10 *quinquies* della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..

Per tutto quanto sopra rappresentato;

considerato che con nota prot. n. 30/2022/A del 21/6/2022 trasmessa a mezzo *Pec* in pari data in riscontro alla nota regionale, il legale rappresentante della S.P.G.S. S.r.l. ha rappresentato quanto segue: "*In riferimento al parere di compatibilità favorevole di cui all'oggetto e successiva autorizzazione alla realizzazione rilasciata dall'amministrazione comunale di Bari per l'immobile sito in Bari alla Via S. Castromediano 131-133-135 da destinare a n. 3 "Moduli/Centri Terapeutico ri/abilitativo intensivo ed estensivo per i disturbi dello spettro autistico" ex art. 4 del R.R. n. 9/2016, preso atto di quanto evidenziato dalla Vostra comunicazione di cui innanzi, con la presente si comunica e richiede quanto segue. Si premette che, pur avendo dato avvio alle attività per la realizzazione dei su menzionati Moduli/Centri riabilitativi, causa evidenti motivi ostativi e non imputabili alla S.P.G.S. S.r.l., non è possibile il completamento dell'intera opera entro il 30 giugno 2022, così come meglio dettagliatamente attestato dal Direttore dei lavori incaricato dalla scrivente, Ing. (omissis), e di cui alla certificazione allegata. Ciò premesso, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 7 comma 6 della L.R. 9/2017 e ss.mm.ii., si chiede la proroga di centottanta giorni del parere favorevole di compatibilità rilasciato alla scrivente, relativo alla realizzazione della struttura sita in Bari Via S. Castromediano 131-133-135 e di cui in oggetto.*";

considerato che allegata alla predetta nota, vi è la dichiarazione sottoscritta dal direttore dei lavori nella quale è rappresentato: "*Il sottoscritto (…), in qualità di progettista e direttore dei lavori indicati in oggetto, con la presente Vi significo quanto segue. L'attuale evoluzione del mercato edilizio sviluppatosi negli ultimi mesi in conseguenza degli aiuti di stato e dei benefici fiscali, diretti sia ai soggetti privati sia alle imprese del settore, ha di fatto creato non pochi disagi per la ricerca e la disponibilità di imprese specializzate per la realizzazione di opere in edilizia a prezzi concorrenziali. A questo si aggiunge la recente pandemia sanitaria e l'attuale conflitto bellico nel paese ucraino che di riflesso hanno aumentato il costo delle materie prima e dei suo derivati nel settore edile con evidenti ritardi nella consegna del materiale edile e relativo aumento dei prezzi per il consumatore finale. Alla luce di ciò, pur avendo dato avvio alle attività indicate in oggetto, per le anzidette motivazioni, non imputabili di certo a nessun soggetto, il sottoscritto certifica che il completamento delle previste lavorazioni non potrà avvenire entro il 30.06.2022 (…)*",

si propone di concedere alla Società S.P.G.S. s.r.l. di Bari, il cui legale rappresentante é il Sig. Fabio Bellomo, **la proroga richiesta ex art. 7, comma 6 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. di n. 180 giorni dalla data del 1° luglio, sino al 27 dicembre, per la presentazione dell'istanza di autorizzazione all'esercizio della struttura destinata a n. 3 Moduli terapeutico riabilitativi intensivi ed estensivi di cui all'art. 4 del R.R. n. 9/2016 da ubicarsi in Bari alla via S. Castromediano nn. 131-133-135, in mancanza della quale si procederà all'avvio del procedimento di decadenza della verifica di compatibilità**.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. "Gestione autorizzazioni e accreditamenti strutture sociosanitarie e ASD; rapporti interistituzionali", e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di concedere alla Società S.P.G.S. s.r.l. di Bari, il cui legale rappresentante é il Sig. Fabio Bellomo, **la proroga richiesta ex art. 7, comma 6 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. di n. 180 giorni dalla data del 1° luglio, sino al 27 dicembre per la presentazione dell'istanza di autorizzazione all'esercizio della struttura destinata a n. 3 Moduli terapeutico riabilitativi intensivi ed estensivi di cui all'art. 4 del R.R. n. 9/2016 da ubicarsi in Bari alla via S. Castromediano nn. 131-133-135, in mancanza della quale si procederà all'avvio del procedimento di decadenza della verifica di compatibilità**

- di notificare il presente provvedimento:
  al Legale Rappresentante della Società S.P.G.S. S.r.l., Via M. Amoruso 25/A, Bari;
  al Direttore Generale dell'ASL BA;
  al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL BA;
  al Sindaco del Comune di Bari.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f) il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale;
g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 4 agosto 2022, n. 283

Società Osmairm s.r.l. di Laterza (TA). Proroga del parere di compatibilità rilasciato con Determinazione dirigenziale n. 142 del 17/06/2020 per la realizzazione nel Comune di Laterza (TA) di n. 1 comunità residenziale socio-educativa-riabilitativa di cui all'art. 6 del R.R. n. 9/2016 e s.m.i. (disturbi dello spettro autistico) alla via Cappuccini n. 9.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 330 del 13/12/2021 di proroga dell'incarico di Posizione Organizzativa "Gestione autorizzazioni e accreditamenti strutture sociosanitarie e ASD; rapporti interistituzionali";

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Gestione autorizzazioni e accreditamenti strutture sociosanitarie e ASD; rapporti interistituzionali" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Con Determina dirigenziale n. 142 del 17/06/2020, la scrivente Sezione ha espresso parere favorevole di compatibilità al fabbisogno regionale nei confronti della società Osmairm s.r.l., con sede in Laterza (TA), per la realizzazione nel medesimo Comune di n. 1 comunità residenziale socio-educativa-riabilitativa di cui all'art. 6 del R.R. n. 9/2016 "*Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali*", da ubicarsi in Laterza (TA) alla via Cappuccini n. 9.

Con *Pec* del 21/7/2020, il Vice Sindaco del Comune di Laterza (TA) ha trasmesso il provvedimento n. 12203 del 21/7/2020 di autorizzazione alla realizzazione di n. 1 comunità residenziale socio-educativa-riabilitativa di cui all'art. 6 del R.R. n. 9/2016.

L'art. 7 della L.R. 2 maggio 2017, n. 9 *(Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private),* come modificato dalla L.R. 18/2020 entrata in vigore il 24/07/2020, prevede:

- al comma 4, che "*Il parere di compatibilità di cui al comma 3 ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal successivo comma 5, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza.*";
- al comma 5, che "*Il comune inderogabilmente, entro centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, rilascia l'autorizzazione alla realizzazione. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di 120 giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune del parere favorevole di compatibilità regionale;*
- al comma 6, che "*Il termine biennale di validità del parere di compatibilità di cui al comma 4 del presente articolo è prorogato, con provvedimento del dirigente della sezione regionale competente, in presenza di eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell'opera, non imputabili al soggetto interessato che ne dimostri la sussistenza a mezzo di specifica certificazione del comune o del direttore dei lavori. La proroga è richiesta prima della scadenza del termine di cui al comma 4 e non può in ogni caso superare i centottanta giorni.*".

Con nota prot. AOO_183/8191 del 21/6/2022, la scrivente Sezione ha rappresentato alla Osmairm S.r.l. che "*considerato che il Comune di Laterza ha rilasciato l'autorizzazione alla realizzazione nel termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità (il 21/7/2020), con la presente* ***si comunica alla S.V. che entro il termine del 21/7/2022*** *(termine del biennio decorrente dalla data di rilascio della medesima autorizzazione)* ***potrà essere presentata istanza di autorizzazione all'esercizio, corredata degli allegati e delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'art. 8, comma 2 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., pena la dichiarazione di decadenza, con apposita determinazione, del medesimo parere e in ogni caso, salvo quanto disposto dall'art. 7, comma 6 della medesima L.R. n. 9/2017 e s.m.i.***".

Per tutto quanto sopra rappresentato;

considerato che con nota prot. n. 142/DA del 23/6/2022 trasmessa a mezzo *Pec* in pari data in riscontro alla nota regionale, il legale rappresentante della Osmairm S.r.l. ha rappresentato quanto segue:

"*La sottoscritta (…) premesso che:*

- *la sezione SGO della Regione Puglia con Determinazione dirigenziale n. 142 del 17/06/2020, ha espresso parere favorevole alla richiesta di verifica di compatibilità per la realizzazione nel Comune di Laterza di n. 1 comunità residenziale socio-educativa e riabilitativa dedicata alle persone con disturbi dello spettro autistico di cui all'art. 6 del R.R. n. 9 dell'8/7/2016;*
- *la Società OSMAIRM srl con Autorizzazione n. 12203 del 21/07/2020 rilasciata dal Comune di Laterza è stata autorizzata alla realizzazione di n. 1 comunità residenziale socio-educativa e riabilitativa dedicata alle persone con disturbi dello spettro autistico di cui all'art. 6 del R.R. 8 luglio 2016 n. 9 presso la struttura sanitaria sita in questo comune alla via Cappuccini n. 9;*
- *i lavori per la realizzazione della Comunità residenziale socio-educativa e riabilitativa dedicata alle persone con disturbi dello spettro autistico sono stati ripetutamente sospesi a seguito di provvedimenti emanati dai Ministeri Nazionali e Regionali in contrasto alla diffusione del Coronavirus, per la mancata consegna dei materiali e per le numerose assenze per contagi tra i lavoratori delle squadre addette ai lavori; (…)*",

e chiesto "*ai sensi del c. 6 art. 7 della Legge regionale n. 9/2017 e s.m. e i., la proroga di validità del parere di compatibilità di centottanta (n. 180) giorni. La sottoscritta fa presente che il ritardo alla realizzazione*

è imputabile ad evento oggettivo (Provvedimenti Nazionali e Regionali di contrasto alla diffusione del Coronavirus) e non alla volontà del soggetto interessato".

Considerato che allegata alla predetta nota vi è la dichiarazione del direttore dei lavori nella quale è rappresentato: "*Il sottoscritto (…) consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000 DICHIARA: che i lavori inerenti la realizzazione della richiamata struttura non possono completarsi nei termini fissati a causa della sospensione delle attività edilizie occorse in ottemperanza dei decreti nazionali, "Protocollo condiviso di regolazione delle misure di contrasto e di contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro – D.P.C.M. 22 marzo 2020" e regionali, nonché a causa del difficile reperimento dei materiali necessari per la medesima causa*",

si propone di concedere alla Società Osmairm s.r.l. di Laterza (TA), il cui legale rappresentante é la sig.ra Paciulli Maria Luisa, **la proroga richiesta ex art. 7, comma 6 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. di n. 180 giorni dalla data del 1° luglio, sino al 27 dicembre, per la presentazione dell'istanza di autorizzazione all'esercizio della struttura destinata a n. 1 Comunità residenziale socio-educativa e riabilitativa di cui all'art. 6 del R.R. n. 9/2016 da ubicarsi in Laterza (TA) alla via Cappuccini n. 9, in mancanza della quale si procederà all'avvio del procedimento di decadenza della verifica di compatibilità**.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. "Gestione autorizzazioni e accreditamenti strutture sociosanitarie e ASD; rapporti interistituzionali", e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di concedere alla Società Osmairm s.r.l. di Laterza (TA), il cui legale rappresentante é la sig.ra Paciulli Maria Luisa, **la proroga richiesta ex art. 7, comma 6 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. di n. 180 giorni dalla data**

del 1° luglio, sino al 27 dicembre, per la presentazione dell'istanza di autorizzazione all'esercizio della struttura destinata a n. 1 Comunità residenziale socio-educativa e riabilitativa di cui all'art. 6 del R.R. n. 9/2016 da ubicarsi in Laterza (TA) alla via Cappuccini n. 9, in mancanza della quale si procederà all'avvio del procedimento di decadenza della verifica di compatibilità;

- di notificare il presente provvedimento:
  al Legale Rappresentante della Società Osmairm S.r.l., Via Cappuccini n. 9, Laterza (TA);
  al Direttore Generale dell'ASL TA;
  al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL TA;
  al Sindaco del Comune di Laterza (TA).

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f) il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale;
g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 4 agosto 2022, n. 284

Società Osmairm s.r.l. di Laterza (TA). Proroga del parere di compatibilità rilasciato con Determinazione dirigenziale n. 250 del 21/10/2019 per la realizzazione nel Comune di Taranto di n. 1 Centro diurno socio educativo e riabilitativo di cui all'art. 5 del R.R. n. 9/2016 e s.m.i. (disturbi dello spettro autistico) alla via De Cesare n. 60.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 330 del 13/12/2021 di proroga dell'incarico di Posizione Organizzativa "Gestione autorizzazioni e accreditamenti strutture sociosanitarie e ASD; rapporti interistituzionali";

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Gestione autorizzazioni e accreditamenti strutture sociosanitarie e ASD; rapporti interistituzionali" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Con Determina dirigenziale n. 250 del 21/10/2019, la scrivente Sezione ha espresso parere favorevole di compatibilità al fabbisogno regionale nei confronti della società Osmairm s.r.l., con sede in Laterza (TA), per la realizzazione nel Comune Taranto di n. 1 centro diurno socio educativo riabilitativo di cui all'art. 5 del R.R. n. 9/2016 "*Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali*", da ubicarsi alla via De Cesare n. 60.

Con *Pec* del 3/5/2022, la Direzione Ambiente Salute e Qualità della Vita del Comune di Taranto ha trasmesso il provvedimento n. 7 del 3/5/2022 di autorizzazione alla realizzazione di n. 1 centro socio educativo riabilitativo di cui all'art. 5 del R.R. n. 9/2016.

L'art. 7 della L.R. 2 maggio 2017, n. 9 *(Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private),* come modificato dalla L.R. 18/2020 entrata in vigore il 24/07/2020, prevede:

- al comma 4, che "*Il parere di compatibilità di cui al comma 3 ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal successivo comma 5, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza.*";
- al comma 5, che "*Il comune inderogabilmente, entro centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, rilascia l'autorizzazione alla realizzazione. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di 120 giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune del parere favorevole di compatibilità regionale;*
- al comma 6, che "*Il termine biennale di validità del parere di compatibilità di cui al comma 4 del presente articolo è prorogato, con provvedimento del dirigente della sezione regionale competente, in presenza di eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell'opera, non imputabili al soggetto interessato che ne dimostri la sussistenza a mezzo di specifica certificazione del comune o del direttore dei lavori. La proroga è richiesta prima della scadenza del termine di cui al comma 4 e non può in ogni caso superare i centottanta giorni.*".

Con la L.R. 8 giugno 2021, n. 15 ad oggetto "*Misure di semplificazione in materia sanitaria"*, pubblicata sul BURP n. 76 suppl. del 10/6/2021 ed entrata in vigore il giorno della sua pubblicazione (i.e., 10/06/2021), è stato *inter alia* modificato l'art. 29 della L.R. n. 9/2017.

In particolare, l'art. 1 *"Modifiche all'articolo 29 della l.r. 9/2017*" della L.R. n. 15/2021 recita:

"*1. All'articolo 29 della legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 sono apportate le seguenti modifiche:*
a) il comma 10 quinquies è sostituito dal seguente: "10 quinquies. La validità dei pareri di compatibilità al fabbisogno regionale, la cui validità biennale risulti in scadenza nel periodo compreso tra il 31 gennaio 2020 e la data della dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, è prorogata per i novanta giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza, in applicazione dell'articolo 103, commi 2 e 2 sexies del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19).".
b) (...)".

Con le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020, del 7 ottobre 2020, del 13 gennaio 2021 e del 21 aprile 2021, nonché gli articoli 1, comma 1, del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126, e 1, comma 1, del decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2022, n. 11, è stato dichiarato e prorogato fino al 31 marzo 2022 lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Pertanto, a far data dal 1 aprile 2022 si considera cessato lo stato d'emergenza sul territorio nazionale connesso all'epidemia da COVID-2019.

Con nota prot. AOO_183/8186 del 21/6/2022, la scrivente Sezione ha ricordato alla Osmairm S.r.l. la cessazione dello stato di emergenza e la proroga *ex lege* di cui all'art. 29, comma 10 *quinquies* della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..

Per tutto quanto sopra rappresentato;

considerato che con nota prot. n. 141/DA del 23/6/2022 trasmessa a mezzo *Pec* in pari data in riscontro alla nota regionale, il legale rappresentante della Osmairm S.r.l. ha rappresentato quanto segue:

"*La sottoscritta (…) premesso che:*

- *la sezione SGO della Regione Puglia con determinazione dirigenziale n. 250 del 21/10/2019, ha espresso parere favorevole alla richiesta di verifica di compatibilità per la realizzazione nel Comune di Taranto di n. 1 centro socio educativo e riabilitativo con n. 20 utenti dedicato alle persone con disturbi dello spettro autistico di cui all'art. 5 del R.R. n. 9 dell'8/7/2016;*
- *la Società OSMAIRM srl con Autorizzazione n. 7 del 3/5/2022 rilasciata dal Commissario Prefettizio della città di Taranto è stata autorizzata alla realizzazione della Struttura Ambulatoriale – Centro socio educativo e riabilitativo con n. 20 utenti;*
- *i lavori per la realizzazione della Struttura Ambulatoriale – Centro socio educativo e riabilitativo con n. 20 utenti sono stati ripetutamente sospesi a seguito di provvedimenti emanati dai Ministeri Nazionali e Regionali in contrasto alla diffusione del Coronavirus, per la mancata consegna dei materiali e per le numerose assenze per contagi tra i lavoratori delle squadre addette ai lavori; (…)*",

e chiesto "*ai sensi del c. 6 art. 7 della Legge regionale n. 9/2017 e s.m. e i., la proroga di validità del parere di compatibilità di centottanta (n. 180) giorni. La sottoscritta fa presente che il ritardo alla realizzazione è imputabile ad evento oggettivo (Provvedimenti Nazionali e Regionali di contrasto alla diffusione del Coronavirus) e non alla volontà del soggetto interessato*".

Considerato che allegata alla predetta nota vi è la dichiarazione del direttore dei lavori nella quale è rappresentato: "*Il sottoscritto (…) consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000 DICHIARA: che i lavori inerenti la realizzazione della richiamata struttura non possono completarsi nei termini fissati a causa della sospensione delle attività edilizie occorse in ottemperanza dei decreti nazionali, "Protocollo condiviso di regolazione delle misure di contrasto e di contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro – D.P.C.M. 22 marzo 2020" e regionali, nonché a causa del difficile reperimento dei materiali necessari per la medesima causa*",

si propone di concedere alla Società Osmairm s.r.l. di Laterza (TA), il cui legale rappresentante é la sig.ra Paciulli Maria Luisa, **la proroga richiesta ex art. 7, comma 6 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. di n. 180 giorni dalla data del 1° luglio, sino al 27 dicembre, per la presentazione dell'istanza di autorizzazione all'esercizio della struttura destinata a n. 1 centro socio educativo e riabilitativo di cui all'art. 5 del R.R. n. 9/2016 da ubicarsi in Taranto alla via De Cesare n. 60, in mancanza della quale si procederà all'avvio del procedimento di decadenza della verifica di compatibilità**.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. "Gestione autorizzazioni e accreditamenti strutture sociosanitarie e ASD; rapporti interistituzionali", e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di concedere alla Società Osmairm s.r.l. di Laterza (TA), il cui legale rappresentante é la sig.ra Paciulli Maria Luisa, **la proroga richiesta ex art. 7, comma 6 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. di n. 180 giorni dalla data del 1° luglio, sino al 27 dicembre, per la presentazione dell'istanza di autorizzazione all'esercizio della struttura destinata a n. 1 centro socio educativo e riabilitativo di cui all'art. 5 del R.R. n. 9/2016 da ubicarsi in Taranto alla via De Cesare n. 60, in mancanza della quale si procederà all'avvio del procedimento di decadenza della verifica di compatibilità;**

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della Società Osmairm S.r.l., Via Cappuccini n. 9, Laterza (TA);
  - al Direttore Generale dell'ASL TA;
  - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL TA;
  - al Sindaco del Comune di Taranto.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f) il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale;
g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 4 agosto 2022, n. 285

Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi per un centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità della Domus Cooperativa Sociale (P.Iva/C.fisc. 05000960723) con dotazione di 30 posti denominato "Centro diurno socio-educativo "La Fenice" ubicato in Carpino (FG) alla Via Mazzini snc.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 28 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*" stabilisce:

- all'articolo 8, commi da 1 a 6, che: "*1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura. 3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale. 4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2. 5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e*

previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica. 6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa"

- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che: "*1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS).3. SAi fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale. 4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.*"

- all'articolo 29, comma 9, che: "*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare*".

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 5 del 21/01/2019 ad oggetto "*Regolamento regionale*

sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili." (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 5/2019 prevede

-all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio), che:
"**3.** In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:
a) i posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;
b) i posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;
c) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
d) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzate dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
e) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio."

-art 10 comma 6 (Fabbisogno per l'accreditamento), che: "*6. Nell'ambito del fabbisogno di Centro diurno disabili di cui al comma 1 rientrano:*
a) i posti di Centro diurno socioeducativo e riabilitativo ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento e contrattualizzati con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti contrattualizzati e tenuto conto del tasso di occupazione dei posti contrattualizzati;
b) i posti di Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui alla preintesa approvata con DGR n. 330/2018."

-all'art 12.1 lett B (Disposizioni Transitorie), che:

"*b) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti di Centro diurno disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 6 e 7 del precedente art. 10, con l'indicazione*: *1) dei posti di Centro diurno disabili ancora disponibili e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 7 dell'art.10; 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1. "*

-all'art.12.5 (Norme transitorie per i centri diurni ex art. 60 r.r. 4/2007 e smi contrattualizzati con le aa.ss.ll.) che,

"1. I Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui al comma 6 dell'art. 10 devono convertire i posti nel rispetto del fabbisogno di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 10 e secondo le previsioni dello stesso comma 6, tenuto conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal presente regolamento.
2. A tal fine il processo di conversione, per le strutture di cui al comma 1 del presente articolo, sentite le

Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avverrà sulla base dell'atto ricognitivo di cui al punto 12.1 e di apposite preintese da sottoscriversi con ogni singolo erogatore da parte del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione).

3. A far data dall'approvazione del piano di conversione, entro i successivi 30 giorni singoli erogatori presentano al competente Servizio regionale istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, con la specifica indicazione del numero di nuclei di assistenza così come previsti nel piano di conversione.

4. L'istanza dovrà contenere in autocertificazione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i limiti temporali stabiliti nel presente articolo

5.Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale:

- *entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;*
- *entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.*

In deroga al precedente punto b), i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi, qualora all'atto della verifica sul possesso dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b).

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2154 ad oggetto *"R.R. n.5/2019-art.12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9,c.3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art.10,c.3 e 4-Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento- APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO DI MODIFICA AL R.R.21/01/2019, N.5."* la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 5/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione: − dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 5/2019 con l'indicazione: a) dei posti letto di RSA e di Centri diurni disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; − i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2154 del 2019 la Regione stabiliva in merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento:

"*Ai sensi del precedente art. 12.5 i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento sono i seguenti*:

1) R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n.

5/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per il Centro diurno per disabili di cui all'art. 4 del R.R. n. 5/2019;
2) REQUISITI STRUTTURALI SPECIFICI PER I CENTRI DIURNI EX ART. 60
R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI

- art. 36 - requisiti comuni alle strutture
- art. 60 - requisiti strutturali

3) R.R. 5/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI DISABILI

- 6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno per soggetti disabili

4) R.R. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO

- 7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno per disabili.

5) R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE"
Le strutture di cui al presente paragrafo, limitatamente ai posti letto per cui concorrono ai fini dell'accreditamento devono possedere i seguenti requisiti di accreditamento:
L'art. 2, ai commi 2 e 4 del R.R. n. 16/2019 prevede:
"2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per
gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:
a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";
b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";
c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze
previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).
Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.
……..
4. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i.. 5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge."

Con Determinazione Dirigenziale n. Reg. generale 216 del 03/09/2013 il Comune di Carpino rilasciava alla Domus Cooperativa sociale l'autorizzazione al funzionamento per un Centro Diurno disabili ex art. 60 Reg. Reg. n.4/2007 con dotazione di n. 30 posti denominato "*Centro diurno socio educativo La fenice*" con sede in Carpino alla Via Mazzini snc.

Con Determina n. 848 del 16/09/2013 la Regione provvedeva ad iscrivere la predetta struttura nel Registro Regionale delle strutture e dei Servizi autorizzati all'esercizio delle attività assistenziali destinate ai disabili.

In data 24/01/2020 la Domus Cooperativa sociale, ai sensi del RR 5 del 2019 e della DGR 2154/2019, sottoscriva

preintesa con la Regione accettando il seguente piano di conversione: 30 posti ai fini della conferma del titolo autorizzativo e 9 posti ai fini del rilascio dell'accreditamento.

Con pec del 31/01/2020 la Domus Cooperativa sociale in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 5 del 2019 e alla DGR 2154 del 2019, presentava istanza per la conferma del predetto atto autorizzativo e di accreditamento per n. 21 posti allegando la seguente documentazione:

- Certificato di agibilità del 13/10/2009;
- Dichiarazione resa ai sensi del DPR 445 del 2000 circa il possesso dei requisiti, l'affidamento della responsabilità sanitaria, il numero e le qualifiche del personale in organico, l'assenza di cause di decadenza, e di condanne per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del legale rappresentante e dei soci titolari ai sensi dell'art 20 comma 2 lett E della LR 9 del 2017;
- Determinazione Dirigenziale n. Reg. generale 216 del 03/09/2013;
- Parere igienico sanitario n. Registro ufficiale 46892 del 26/05/2014;
- Elaborato Planimetrico;
- Relazione tecnico asseverata;
- Dichiarazione di asseverazione in merito al Certificato di prevenzione incendi di cui al DPR 151 del 2011;

Con pec del 05/02/2020 la Domus Cooperativa sociale inviava un'altra secondo il modello Aut Acc 1 relativa ai 9 posti di cui alla preintesa del 24/01/2020 allegando oltre alla documentazione di cui alla precedente istanza le griglie di autovalutazione della fase Plan.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "*Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali*" la Regione assegnava alla Domus Cooperativa Sociale 30 posti ai fini della conferma dell'autorizzazione e dell'accreditamento (di cui 9 come da preintesa e 21 posti ulteriori).

Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che "*2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento".*

Con successiva DGR 1409 del 2020 ad oggetto "*DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni"* la Regione confermava alla Domus Cooperativa Sociale l'assegnazione dei posti già effettuata con la DGR 1006 del 2020.

A seguito dell'approvazione del predetto provvedimento, in riferimento all'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata dalla Domus Cooperativa Sociale ai sensi delle DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Foggia e Bat (giusta nota di incarico prot. n. AOO 183_ 4216 del 10/03/2021).

Con nota del 02/08/2021 acquisita al protocollo al n. 12145 del 03/08/2021 il Dipartimento di Prevenzione

della Asl Foggia incaricato delle verifiche per la conferma del titolo autorizzativo all'esito del sopralluogo e dell'acquisizione documentale esprimeva "*parere favorevole al rilascio (…) dell'autorizzazione all'esercizio del Centro diurno per disabili ex RR 5/ 2019 denominato "La fenice" sito in Carpino alla Via Mazzini snc. Il responsabile sanitario è la Dott. Andrea Maria Marrone nato a (…) e residente (…) laureato in Medicina e Chirurgia in data 31/03/2015 presso l'Università degli Studi di Foggia e con specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione in data 20/10/2020 presso l'università degli studi di Foggia, iscritto all'albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Foggia dal 28/07/2015 al n. 6944"*.

In allegato al presente parere il Dipartimento di prevenzione inviava altresì la Scheda delle operazioni di verifica dei requisiti di autorizzazione all'esercizio.

All'esito dell'istruttoria effettuata sulla documentazione innanzi trasmessa sono state individuate le carenze dei requisiti organizzativi di seguito indicate.

Sono carenti per numero di ore settimanali accertato inferiore a quello previsto dalla normativa le figure del: educatore professionale (181 ore su 216 ore previste) e fisioterapista (12 ore su 36 previste).

In merito alla verifica dei requisiti di accreditamento successivamente al conferimento dell'incarico al Dipartimento di prevenzione della Asl Bat, quest'ultima con pec del 07/02/2022 (acquisita al protocolla di questa Sezione al n. 3159 del 14/02/2022) faceva pervenire nota prot. n. 9913/22 del 07/02/2022 con cui comunicava *"(…)Come da incarico di cui all'oggetto, questo Nucleo ha esaminato la documentazione inerente i requisiti minimi e specifici previsti dal RR 16/2019 e dalla Sezione A del RR 3/2010 e contestualmente sono state compilate le griglie di valutazione ARESS Sezione 1 e Sezione 2 D per Centro diurno disabili, nonché la griglia per la verifica dei requisiti della Sezione A del RR 3/2010.* ***Tutto ciò premesso (…) si esprime giudizio favorevole per quanto di competenza per il rilascio dell'accreditamento***"

Unitamente al presente giudizio il Dipartimento di Prevenzione della Asl Bat inoltrava alla Regione tutta la documentazione acquisita nel corso della verifica.

Con circolare n. AOO 183 9207 del 18/07/2022 la Regione al punto 6 dettava **"***Precisazioni in merito al rilascio del provvedimento di conferma dell'autorizzazione e di accreditamento e all'inserimento nell'atto delle "prescrizioni di obbligo*" stabilendo che "*Come noto, le verifiche ispettive disposte dalla Regione ai fini del rilascio dell'accreditamento istituzionale e della conferma della sottostante autorizzazione all'esercizio devono concludersi con parere pieni e incondizionati, tenuto conto, peraltro che le strutture di cui si tratta sono per la maggior parte già operative.*

Tanto precisato, si invitano i Dipartimenti di Prevenzione ad emettere pareri o positivi o negativi a seconda del possesso o meno da parte della struttura verificata dei requisiti previsti dai RR 4 e 5 del 2019. Quanto alla possibilità di inserire le cd. "prescrizioni di obblighi" nel parere e conseguentemente nell'atto finale si precisa che la possibilità di inserire le c.d. clausole impositive di obblighi è riconosciuta nell'attività amministrativa solo se "queste non siano ex se incompatibili con la natura dell'atto e non alterino la tipicità del provvedimento stesso". Va da sé che la Regione potrà emettere un provvedimento condizionato, subordinando la validità e l'efficacia dell'autorizzazione all'adempimento degli obblighi ivi previsti ***solo qualora la prescrizione attenga a profili "marginali".***

A titolo esemplificativo:

1. *non saranno emessi provvedimenti di recepimento di pareri contenenti numerose clausole di prescrizione incentrate sull'assenza dei requisiti organizzativi;*
2. *la Regione ammetterà l'inserimento di una misura prescrittiva nell'ipotesi di mera carenza dello standard organizzativo (intendendosi per tale il lieve scostamento per alcune figure professionali dallo standard Regolamentare).*

In ogni caso, nell'ipotesi sub 2 l'atto sarà emesso subordinando la validità e l'efficacia dell'autorizzazione all'adempimento della prescrizione e con la seguenti clausole aggiuntive:

"di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl (…) della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia;

di disporre che la Asl di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra (in capo alla struttura per la quale viene rilasciato l'accreditamento istituzionale)".

Posto quanto sopra, si propone di

- rilasciare **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 **e l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii alla

Titolare: Domus Cooperativa Sociale (P.Iva/C.fisc. 05000960723);
Attività: Centro diurno disabili RR 5 del 2019
Sede legale: Taranto, Via Acclavio n. 49;
Sede operativa: Via Mazzini snc, Carpino (FG)
Denominazione : Centro diurno socio educativo"La Fenice"
N. posti autorizzati: 30 posti
N. posti accreditati: 30 posti
Responsabile sanitario: Dott. Andrea Maria Marrone nato a (…) e residente (…) laureato in Medicina e Chirurgia in data 31/03/2015 presso l'Università degli Studi di Foggia e con specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione in data 20/10/2020 presso l'università degli studi di Foggia, iscritto all'albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Foggia dal 28/07/2015 al n. 6944

Con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante della Domus Cooperativa Sociale, entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo, integri le carenze rilevate per la figura dell'educatore professionale e del fisioterapista in merito allo standard di personale rendendolo conforme ai requisiti organizzativi previsti dall'art 7.4 del RR 5 del 2019 e ne dia comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl FOGGIA

- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia che in caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;

- Disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento;

Precisare che

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Domus Cooperativa Sociale è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
III. il legale rappresentante Domus Cooperativa Sociale è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

IV. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".

V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno*.";

VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."

VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante'.*

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilita'- Assistenza Sociosanitaria;

DETERMINA

- rilasciare **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8

co 3 **e l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii alla

Titolare: Domus Cooperativa Sociale (P.Iva/C.fisc. 05000960723);
Attività: Centro diurno disabili RR 5 del 2019
Sede legale: Taranto, Via Acclavio n. 49;
Sede operativa: Via Mazzini snc, Carpino (FG)
Denominazione : Centro diurno socio educativo "*La Fenice*"
N. posti autorizzati: 30 posti
N. posti accreditati: 30 posti
Responsabile sanitario: Dott. Andrea Maria Marrone nato a ( ) e residente ( ) laureato in Medicina e Chirurgia in data 31/03/2015 presso l'Università degli Studi di Foggia e con specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione in data 20/10/2020 presso l'università degli studi di Foggia, iscritto all'albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Foggia dal 28/07/2015 al n. 6944

Con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante della Domus Cooperativa Sociale, entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo, integri le carenze rilevate per la figura dell'educatore professionale e del fisioterapista in merito allo standard di personale rendendolo conforme ai requisiti organizzativi previsti dall'art 7.4 del RR 5 del 2019 e ne dia comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl FOGGIA

- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia che in caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;

- Disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento;

Precisare che

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Domus Cooperativa Sociale è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
III. il legale rappresentante Domus Cooperativa Sociale è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
IV. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti*

la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.";

VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."

VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

di notificare il presente provvedimento:

- ✓ Al legale rappresentante della Domus Cooperativa Sociale (domuscooperativasociale@pec.it)
- ✓ Al Direttore generale della ASL Foggia (direttoregenerale@mailcert.aslfg.it);
- ✓ Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Foggia;
- ✓ Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Foggia (dipartimento.prevenzione@mailcert.aslfg.it)
- ✓ Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bat (dip.prevenzione@mailcert.aslbat.it)
- ✓ di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
e) il presente atto, composto da n. 18 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 8 agosto 2022, n. 286

Revoca dell'accreditamento istituzionale allo "Studio oculistico La Torre Francesco S.r.l.", con sede in Bari alla Via Arcidiacono Giovanni n. 56, ai sensi degli artt. 26, comma 2, lett. a) e 20 comma 2, lett. a) della L.R. n. 9/2017 s.m.i..

Il DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1725 del 28/10/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 334 del 13/12/2021 di proroga dell'incarico di Posizione Organizzativa "*Definizione procedure specialistica ambulatoriale*";

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento ad interim dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O "*Definizione procedure specialistica ambulatoriale*" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*" e s.m.i., dispone:

- all'art. 14 "*Sanzioni*", comma 8 che "*L'attività sospesa può essere nuovamente esercitata previo accertamento dell'intervenuta rimozione delle infrazioni rilevate. In caso contrario il dirigente della sezione regionale competente o il comune dichiarano la revoca dell'autorizzazione.*";
- all'art. 20 "*Condizioni per ottenere e detenere l'accreditamento*", comma 2, lett. a) che "*Condizioni essenziali per l'accreditamento sono: a) il possesso dell'autorizzazione all'esercizio;*";
- all'art. 26, comma 2, lett. a) che "*2. Ferma restando l'applicazione della l. 241/1990, l'accreditamento è revocato, con conseguente risoluzione dell'accordo contrattuale di cui all'articolo 8-quinquies del d.lgs. 502/1992 stipulato con l'azienda sanitaria locale, nei seguenti casi: a) venir meno di una delle condizioni di cui all'articolo 20;*".

Con *Pec* del 15/03/2022, indirizzata al Comune di Bari – ripartizione Sviluppo economico, alla società "Studio Oculistico Latorre Francesco S.r.l." ed alla Scrivente Sezione ed acquisita al prot. n. AOO_183/4794 del 16/03/2022, la Dott.ssa Apruzzese Margherita ha comunicato "*(…) le proprie dimissioni, con effetto immediato, da Direttore Sanitario della società "Studio Oculistico Latorre srl" nonché da qualsiasi incarico riferito a detta società, con ciò espressamente rinunciandovi*.".

Con *Pec* del 23/03/2022 il Comune di Bari – ripartizione Sviluppo Economico P.O.S. Attività produttive Ufficio, strutture sanitarie e socio-sanitarie ha trasmesso alla società "Studio Oculistico Latorre Francesco S.r.l.", alla Scrivente Sezione ed al Dipartimento di Prevenzione - SISP dell'ASL BA la nota prot. 93973/2022 del 23/03/2022 ad oggetto: "*Struttura sanitaria già autorizzata con D.D. n. 2019/263/00553 del 29/09/2021 – Attività specialistica ambulatoriale oculistica (L.R. 9/2017 e s.m.i., art. 5, co.1, punto 1.7.1 – Reg. reg. 15/2020) in Bari, via Arcidiacono Giovanni 56 – Denominazione e titolarità: "Studio Oculistico La Torre s.r.l." (p.IVA 07995680720) – Recesso da incarico di Direttore sanitario della dott.ssa Margherita APRUZZESE (C.F. omissis)) – DIFETTO DEI REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 12 DELLA L.R. 9/2017 E S.M.I.*", acquisita al prot. n. AOO_183/5282 del 25/03/2022, con cui il Direttore della medesima ripartizione ha rappresentato quanto segue: "*Con riferimento alla nota di cui all'oggetto prot. n. 85036 del 16/03/2022 con la quale la dott.ssa Margherita APRUZZESE ha comunicato il recesso da incarico di Direttore sanitario presso la Vs. struttura, si invita ai sensi degli artt. 12 co. 1 e 14, commi 6,7,8 della L.R. 9/2017 e s.m.i. entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della presente ad indicare un responsabile sanitario in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa con l'avviso che, in mancanza, l'attività si intenderà sospesa fino ad avvenuta regolarizzazione, e comunque non oltre ulteriori 90 giorni, decorsi i quali si procederà alla revoca dell'autorizzazione all'esercizio*.".

Con *Pec* del 01/07/2022 trasmessa alla scrivente Sezione ed acquisita al prot. n. AOO_183/8967 del 12/07/2022, il Comune di Bari ha trasmesso il provvedimento n. 2021/263/00553 del 29/09/2021, con il quale il Dirigente della Ripartizione Sviluppo Economico – P.O.S. Attività produttive del medesimo Comune ha rappresentato*, inter alia,* quanto segue:

"*(…)*

DATO ATTO CHE con determinazione dirigenziale n. 2019/200/00553 del 29/09/2021, è stata autorizzata all'esercizio la società titolare dell'omonima struttura sanitaria di cui all'allegato privacy;

VISTA la comunicazione di dimissioni con effetto immediato da Direttore sanitario della struttura de qua, acquisite al prot. SUAP il 16/03/2022 con n. 85036;

CONSIDERATO CHE con nota prot. 93973 del 23/03/2022, a seguito delle suddette dimissioni, è stato comunicato alla Società interessata di procedere entro 30 giorni alla nomina di un nuovo Responsabile sanitario come disposto dalla L.R. 9/2017 e s.m.i., avvertendo della sospensione dall'esercizio dell'attività fino ad avvenuta regolarizzazione e, comunque, non oltre ulteriori 90 giorni decorsi i quali si sarebbe proceduti con la revoca dell'autorizzazione all'esercizio;

PRESO ATTO CHE, ad oggi, nonostante la decorrenza dei termini della diffida nessuna comunicazione in merito alla nomina di un Responsabile sanitario è pervenuta da parte della Società in questione;

RITENUTO, pertanto, in applicazione agli artt. 12, co. 1 e 14, commi 6,7,8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. di dover procedere alla revoca dell'autorizzazione all'esercizio n. 2019/263/00553 del 29/09/2021;

RILEVATO CHE non sussistono ipotesi di astensione obbligatoria o di conflitto di interessi, anche solo potenziale, riguardo al Dirigente, alla POS di riferimento e al Responsabile del presente Procedimento;

(…)

DETERMINA

Per le motivazioni esposte in premessa, di:

1) *REVOCARE, ai sensi e per gli effetti della L.R. 9/2017 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio n. 2019/263/00553 del 29/09/2021 relativamente alla STRUTTURA SANITARIA di cui all'allegato privacy, che forma parte integrante del presente provvedimento*

(…).

ALLEGATO PRIVACY

Titolare:

Studio oculistico La Torre S.r.l. (P.I. 07995680720)

Amministratore unico:

Dott. Francesco LA TORRE (…);

Denominazione e ubicazione della struttura:

"STUDIO OCULISTICO LA TORRE FRANCESCO S.R.L. – Via Arcidiacono Giovanni n. 56-BARI"".

Per quanto sopra riportato;

atteso che l'art. 14, comma 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. prevede che "*L'attività sospesa può essere nuovamente esercitata previo accertamento dell'intervenuta rimozione delle infrazioni rilevate. In caso contrario il dirigente della sezione regionale competente o il comune dichiarano la revoca dell'autorizzazione.*";

rilevato che:

- con la nota prot. 93973/2022 del 23/03/2022 il Comune di Bari ha invitato "*ai sensi degli artt. 12 co. 1 e 14, commi 6,7,8 della L.R. 9/2017 e s.m.i. entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della presente ad indicare un responsabile sanitario in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa con l'avviso che, in mancanza, l'attività si intenderà sospesa fino ad avvenuta regolarizzazione, e comunque non oltre ulteriori 90 giorni, decorsi i quali si procederà alla revoca dell'autorizzazione all'esercizio*.".

- la predetta mancata indicazione del nuovo responsabile sanitario da parte del legale rappresentante della società titolare della struttura *de qua,* nel termine indicato dall'amministrazione Comunale nella prefata nota prot. 93973/2022 del 23/03/2022, si sostanzia, di fatto, nella mancata effettiva "*rimozione delle infrazioni rilevate*" di cui al dettato del sopra riportato art. 14, comma 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

- in ogni caso, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 26, comma 2, lett. a) e 20 comma 2, lett. a) della L.R. n. 9/2017 s.m.i., l'accreditamento è revocato qualora venga meno una delle condizioni essenziali quali il possesso dell'autorizzazione all'esercizio;

- con il sopra riportato provvedimento n. 2021/263/00553 del 29/09/2021, il Dirigente della Ripartizione Sviluppo Economico – P.O.S. Attività produttive ha determinato di "*REVOCARE, ai sensi e per gli effetti della L.R. 9/2017 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio n. 2019/263/00553 del 29/09/2021 relativamente alla STRUTTURA SANITARIA di cui all'allegato privacy, che forma parte integrante del presente provvedimento";*

- si propone di dichiarare, ai sensi degli artt. 26, comma 2, lett. a) e 20 comma 2, lett. a) della L.R. n. 9/2017 s.m.i., la revoca dell'accreditamento istituzionale allo "Studio oculistico La Torre Francesco S.r.l.", con sede in Bari alla Via Arcidiacono Giovanni n. 56, con decorrenza dal 30/06/2022, data della determinazione n.

9309/2022 con la quale il Dirigente della Ripartizione Sviluppo Economico – P.O.S. Attività produttive del Comune di Bari ha disposto la revoca dell'autorizzazione all'esercizio.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di dichiarare, ai sensi degli artt. 26, comma 2, lett. a) e 20 comma 2, lett. a) della L.R. n. 9/2017 s.m.i., la revoca dell'accreditamento istituzionale allo "Studio oculistico La Torre Francesco S.r.l.", con sede in Bari alla Via Arcidiacono Giovanni n. 56, con decorrenza dal 30/06/2022, data della determinazione n. 9309/2022 con la quale il Dirigente della Ripartizione Sviluppo Economico – P.O.S. Attività produttive del Comune di Bari ha disposto la revoca dell'autorizzazione all'esercizio.

- di notificare il presente provvedimento:

  al Sindaco del Comune di Bari*;*
  al Legale Rappresentante della Società "Studio oculistico La Torre Francesco S.r.l.", con sede in Bari alla Via Arcidiacono Giovanni n. 56;
  Pec: latorre.francesco@pec.omceo.bari.it
  al Direttore Generale dell'ASL BA;
  al Dirigente U.O.G.A.P.C. dell'ASL BA.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 6 facciate è dichiarato immediatamente esecutivo e:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "*Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1*";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 8 agosto 2022, n. 287

Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi per un centro diurno per soggetti non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 di titolarità della Cooperativa Sociale Santa Rita con dotazione di 30 posti denominato "Centro diurno Santa Rita" ubicato in Cerignola alla Via Giovanni Falcone n. 43.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 28 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", stabilisce:

- all'articolo 8, commi da 1 a 6, che: "*1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune. 2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura. 3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale. 4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2. 5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione*

alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica. 6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa"

- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che: "*1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS) 3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale. 4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."*

- all'articolo 29, comma 9, che: "*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare*".

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 4 del 21/01/2019 ad oggetto "*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale*

(RSA) estensiva e di mantenimento – Centro diurno per soggetti non autosufficienti" (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007, tra cui i centri diurni non autosufficienti ex art 60 del RR 4 del 2007.

Il suddetto R.R. n. 4/2019 prevede

-all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio), che:
"*3. In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali: a) posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale; b) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio; c) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali non sia decorso il termine biennale di validità ai sensi della ex L.R. n. 8/2004 e s.m.i.; d) i posti di RSA ex R.R. n. 3/2005 già assegnati con la deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2002, n. 1870 (Piano di riconversione dei Presidi ospedalieri di Bisceglie e Foggia di cui alla del. cons. reg. n. 380/1999 e successive modificazioni di cui alla del. giunta reg. 1087/2002 – Definizione dei rapporti con la congregazione religiosa "Casa della Divina provvidenza"; e) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento; f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento; g) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio; h) i posti letto di RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., ai sensi dell'art. 7-bis della L.R. n. 53/2017 e s.m.i., per i quali sia stata presentata istanza di riqualificazione quali RSA di mantenimento";*

-art 10 comma 6 (Fabbisogno per l'accreditamento), che:
"Nell'ambito del fabbisogno di CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI di cui al comma 1 rientrano: a) i posti di RSA diurno Alzheimer pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento; b) i posti di RSA diurno Alzheimer pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento; c) i posti di RSA diurno Alzheimer pubbliche e private per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali lo stesso non sia decaduto alla data di entrata in vigore del presente regolamento; d) i posti di RSA diurno Alzheimer pubblici e i posti di Centro diurno per soggetti affetti da demenza ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici previsti in atti di programmazione regionale; e) ***i posti di Centro diurno per soggetti affetti da demenza ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento e contrattualizzati con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento;***
che saranno oggetto di riconversione nei nuclei di Centro diurno previsti dal presente regolamento, ai sensi del successivo art.12"

-all'art 12.1 lett b (Disposizioni Transitorie), che:

"*b) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti di RSA diurno Alzheimer ex R.R. 3/2005 e di Centro diurno demenze ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l'indicazione: 1) dei posti di Centro diurno non autosufficienti ancora disponibili e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 7 dell'art.10; 2) dei posti letto da assegnare alle*

strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti di cui alla precedente punto 1."

-all'art.12.5 (Norme transitorie per le Rsa diurno Alzheimer ex RR 3/2005 e per i centri diurni ex art 60 ter r.r. 4/2007 e smi autorizzati al funzionamento e contrattualizzati con le aa.ss.ll.) che,

"1. Le RSA diurno Alzheimer ex R.R. n. 3/2005 e i Centri diurni ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui al comma 6 dell'art. 10 devono convertire i posti nel rispetto del fabbisogno di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 10 e secondo le previsioni dello stesso comma 6, tenuto conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal presente regolamento. 2. A tal fine il processo di conversione, per le strutture di cui al comma 1 del presente articolo, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avverrà sulla base dell'atto ricognitivo di cui al punto 12.1 e di apposite preintese da sottoscriversi con ogni singolo erogatore da parte del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione). 3. A far data dall'approvazione del piano di riconversione, entro i successivi 30 giorni i singoli erogatori presentano al competente Servizio regionale istanza conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, con la specifica indicazione del numero e tipologia di nuclei di assistenza così come previsti nel piano di conversione. 4. L'istanza dovrà contenere in autocertificazione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i limiti temporali stabiliti nel presente articolo. 5. Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale: a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici; b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici. In deroga al precedente punto b), le RSA diurno Alzheimer ex R.R. 3/2005 e i Centri diurni ex art. 60 ter R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa. Le RSA diurno Alzheimer ex R.R. 3/2005 e i Centri diurni ex art. 60 ter R.R. 4/2007 e smi, qualora all'atto della verifica sul possesso dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b). 6. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza di ciascuno ditali termini, a pena di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, il responsabile della struttura invia al competente Servizio regionale un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, ai fini dell'avvio delle attività di verifica. 7. La mancata presentazione dell'istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento deve intendersi quale rinuncia ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, comma 4, lett. c) e 26, comma 2, lett.a) L.R. n. 9/2017. Il mancato adeguamento ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini indicati nel presente articolo, comporta la revoca dell'autorizzazione e dell'accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 14, commi 6 e 8, e 26, commi 2 lett. b) e 3, L.R. n. 9/2017. 8. Nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del piano di conversione da parte della Giunta regionale alla data di adozione dei provvedimenti regionali di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, le RSA diurno Alzheimer ex R.R. 3/2005 e i Centri diurni ex art. 60 ter R.R. 4/2007 e smi manterranno il numero e la tipologia di prestazioni per cui sono già autorizzate all'esercizio ed accreditate con le relative tariffe vigenti alla stessa data. 9. Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del presente Regolamento e la data di approvazione, da parte della Giunta Regionale, del piano di riconversione di cui al presente articolo 12.5, le istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione, di autorizzazione all'esercizio e/o di accreditamento relative alle RSA diurno Alzheimer ex R.R. n. 3/2005 e ai Centri diurni ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i., contrattualizzate con le AASSLL, sono inammissibili"

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2153 ad oggetto *"R.R. n. 4/2019 - art. 12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9, comma 3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10, commi 3 e 4 - Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento*" la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 4/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione: − dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 4/2019 con l'indicazione: a) dei posti letto di RSA e di Centri diurni per soggetti non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; − i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2153 del 2019 la Regione stabiliva altresì:

In merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento:

"1. R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 4/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per il Centro diurno per soggetti non autosufficienti di cui all'art. 4 del R.R. n. 4/2019.
2.R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI SPECIFICI
• art. 36 - requisiti comuni alle strutture
• art. 60 ter - requisiti strutturali
3. R.R. 4/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI
• 6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno per soggetti non autosufficienti
4. R.R. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO
• 7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno per soggetti non autosufficienti
5) R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE" Le strutture di cui al presente paragrafo, limitatamente ai posti letto per cui concorrono ai fini dell'accreditamento devono possedere i seguenti requisiti di accreditamento: L'art. 2, ai commi 2 e 4 del R.R. n. 16/2019 prevede: "2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi: a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan"; b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do"; c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte). Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata. ……. 4. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da

parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i.. 5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge"

Con determinazione dirigenziale del Comune di Cerignola n° 21/249 del 25.03.2015,è stata autorizzata al funzionamento ai sensi dell'art. 49 della legge regionale n. 19/06 e s.m.i. la struttura di cui all'art. 60 ter del regolamento regionale n. 4/07 e s.m.i., di titolarità della Cooperativa Sociale Santa Rita a r.l. con sede legale ed operativa in Via G. Falcone, 43 , Comune Cerignola.

La predetta struttura è stata iscritta nel Registro regionale delle strutture e servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate ai disabili (art. 60ter Reg. R. n. 4/2007) di cui all'art. 53, comma 1, lettera "b" della stessa legge regionale, con determinazione dirigenziale del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità della Regione Puglia n. 251 del 13/04/2015.

Con determinazione dirigenziale n° 291 del 23.07.2018, il Comune di Cerignola ha rilasciato la conferma dell'autorizzazione al funzionamento della struttura Centro diurno Integrato per il supporto Cognitivo e Comportamentale ai soggetti affetti da Demenze a favore della Cooperativa Sociale Santa Rita a r.l..

In data 27 gennaio 2020 la Cooperativa sociale Santa Rita, nel rispetto delle previsioni regolamentari e della DGR 2153 del 2019 sottoscriveva con la Regione Puglia preintesa accettando il seguente piano di conversione: 30 posti di centro diurno non autosufficienti ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e 22 posti ai fini dell'accreditamento.

Con pec del 31/01/2020 la Cooperativa Sociale Santa Rita a r.l. presentava, in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 4 del 2019 e alla DGR 2153 del 2019, istanza di conferma del predetto atto autorizzativo e di accreditamento allegando la seguente documentazione:

- Permesso di costruire in sanatoria domanda n. 33906 del 09/12/04;
- Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA del 21/03/2012);
- Attestazione del 26/02/2015 in merito alla prevenzione incendi (DPR 151 del 2011);
- Copia di Determina Dirigenziale n° 21/249 del 25.03.2015;
- Elaborato planimetrico;
- Relazione tecnica;
- Dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445 del 2000 circa il possesso dei requisiti di cui al RR 4 del 2019, l'affidamento della responsabilità sanitaria,il numero e le qualifiche del personale in organico, l'assenza di cause di decadenza, e di condanne per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del legale rappresentante e dei soci titolari ai sensi dell'art 20 comma 2 lett E della LR 9 del 2017.

Con pec del 10/02/2020 la Cooperativa Sociale Santa Rita a r.l inviava dichiarazione in merito al possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento previsti dal RR 16 del 2019 e le griglie di autovalutazione della fase Plan.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "*Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali*" la Regione assegnava alla Cooperativa Sociale Santa Rita a r.l 30 posti ai fini della conferma dell'autorizzazione e 22 posti ai fini dell'accreditamento.

Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che "*2. A seguito dell'approvazione del presente provvedi-*

mento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento."

Con successiva DGR 1409 del 2020 ad oggetto "*DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 –– Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni"* la Regione confermava alla Cooperativa Sociale Santa Rita a r.l l'assegnazione dei posti già effettuata con la DGR 1006 del 2019.

A seguito dell'approvazione del predetto provvedimento, in riferimento all'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata dalla Cooperativa Sociale Santa Rita a r.l ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Foggia e Bat (giusta nota prot. di incarico n. AOO 183_ 4028 del 09/03/2021).

Con Deliberazione della giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1729 ad oggetto "*Attuazione dell'art 18 della LR N. 26/2020 - Assegnazione provvisoria dei posti a completamento dei nuclei ai fini dell'accreditamento"* la Regione dava attuazione all'art 18 della LR 26 del 2020 procedendo al completamento dell'accreditamento dei soli nuclei minimi che fossero risultati incompleti nei precedenti atti di assegnazione.

Con riferimento al Centro diurni per soggetti non autosufficienti di che trattasi provvedeva quindi ad assegnare ai fini dell'accreditamento ulteriori 8 posti oltre ai 22 già assegnati con la precedente DGR 1006 del 2020 e smi.

Con pec del 04 maggio 2022 acquisita al protocolla al n. AOO 183 6823 del 05/05/2022 il Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia incaricato delle verifiche per la conferma del titolo inviava nota prot. n. 45701 del 02/05/2022 con cui all'esito dell'istruttoria e del sopralluogo del 15/03/2022 comunicava: "*Si conferma il possesso dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici per l'autorizzazione all'esercizio del Centro diurno non autosufficienti "Santa Rita" sito in Cerignola alla Via Giovanni Falcone n. 43 per n. 30 ospiti (…) responsabile sanitario Dr. Grana Michele nato a (…) il (…) il residente (…)laureato in Medicina e Chirurgia in data 17/07/1978 iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Foggia dal 15/05/1983 al n. 3017*".

Con pec del 21/04/2022 il Dipartimento di Prevenzione della Asl Bat trasmetteva nota Prot. n. 30027/22 20.04.2022 ad oggetto *"Giudizio finale – verifica dei requisiti ulteriori, generali e specifici previsti per l'accreditamento istituzionale per n. p.l. 30 del centro diurno non autosufficienti "centro diurno santa rita" – coop. soc. santa rita a r.l. – cerignola (fg) in via giovanni falcone n. 43 - conferimento incarico regione puglia servizio strategie e governo dell'assistenza alle persone in condizioni di fragilita' – assistenza sociosanitaria prot. 4028 del 09.03.2021 –* ***integrato da prot. 756 del 19.01.2022****"* con cui comunicava:
"Con riferimento a quanto indicato in oggetto e relativo all'incarico prot. 4028 del 09.03.2021 conferito dalla Regione Puglia - Assessorato alle Politiche della Salute - Sezione Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza Sociosanitaria, integrato da prot. 756 del 19.01.2022, che ha delegato questo Dipartimento di Prevenzione - Servizio di Igiene Sanità Pubblica a eseguire una verifica dei requisiti ulteriori, generali e specifici, previsti per l'accreditamento istituzionale per n. 30 posti del Centro Diurno Non Autosufficienti "Centro Diurno Santa Rita", ubicato in Cerignola (FG) alla Via Giovanni Falcone nr. 43, si comunica che in data 13.04.2022, il Nucleo di valutazione di questo Servizio Igiene, ha eseguito opportuno

sopralluogo presso la Struttura al fine di accertare il possesso dei requisiti previsti per la suddetta struttura sanitaria, nonché la verifica di atti e documenti trasmessi, a questo Ufficio, dal Legale Rappresentante. Come da incarico di cui all'oggetto, questo Nucleo, ha esaminato la documentazione inerente i requisiti minimi e specifici previsti dal R.R. n. 16/2019, con contestuale compilazione delle griglie di valutazione ARESS Sezione 1 e Sezione 2A per Centro Diurni Non Autosufficienti, nonché quella per la verifica dei requisiti della sez. A del R.R. 3/2010.

Tutto ciò premesso e precisato, a conclusione del procedimento: Visto l'esito delle verifiche effettuate dal Dipartimento di Prevenzione della ASL FG, da cui risulta che la struttura è in possesso dei requisiti per l'Autorizzazione all'esercizio; Valutata la documentazione trasmessa in data 29.03.2022 e 19.04.2022 dal Legale Rappresentante della Struttura ed acquisita agli atti di questo Ufficio; Visto l'esito della verifica delle griglie di autovalutazione attestante il possesso dei requisiti ulteriori generali e specifici, previsti dai manuali di accreditamenti, limitatamente alla fase di "Plan", con esito favorevole; Visto l'esito del sopralluogo effettuato in data 13.04.2022; si esprime GIUDIZIO FAVOREVOLE, per quanto di competenza, per il rilascio dell'accreditamento di un Centro Diurno Non Autosufficienti (R.R. n. 4/2019)".

Unitamente al predetto parere il Dipartimento di Prevenzione inviava copia della documentazione acquisita in fase di accertamento.

Posto quanto sopra, si propone di

- **rilasciare** la conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3,comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 e l'accreditamento ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare Coop. soc. Santa Rita a r.l.
Denominazione Centro diurno Santa Rita
Attività Centro Diurno Non Autosufficienti (R.R. N. 4/2019)
Sede Legale Via Giovanni Falcone, 43 – Cerignola (Fg)
Sede operativa Via Giovanni Falcone, 43 – Cerignola (Fg)
Posti autorizzati e accreditati: 30 posti
C.C.N.L. applicato: Cooperative Sociali

Responsabile Sanitario: Dr. Grana Michele Nato a ( ) Il ( ) residente a ( ) Laureato in Medicina E Chirurgia presso l'Università" di Chieti in data 21.01.1983 e con Abilitazione in Medicina E Chirurgia - conseguita presso l'Università" di Chieti con iscrizione negli Elenchi Speciali Medico Psicoterapeuta ed iscritto Albo/ Ordine Foggia al n. 3017 - 14.05.1983

- Precisare che

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Cooperativa Sociale Santa Rita a r.l è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
III. il legale rappresentante Cooperativa Sociale Santa Rita a r.l è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
IV. ai sensi dell'articolo 6.2, del R.R. n. 4/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la*

competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.";

VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."

VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

- Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilita'- Assistenza Sociosanitaria;

DETERMINA

- **rilasciare** la conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3,comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 e l'accreditamento ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a
  - **Titolare** Coop. soc. Santa Rita a r.l.
  - **Denominazione** Centro diurno Santa Rita
  - **Attività** Centro Diurno Non Autosufficienti (R.R. N. 4/2019)
  - **Sede Legale** Via Giovanni Falcone, 43 – Cerignola (Fg)
  - **Sede operativa** Via Giovanni Falcone, 43 – Cerignola (Fg)

- **Posti autorizzati e accreditati**: 30 posti
- **C.C.N.L. applicato**: Cooperative Sociali

- **Responsabile Sanitario:** Dr. Grana Michele Nato a ( ) Il ( ) residente a ( ) Laureato in Medicina E Chirurgia presso l'Università" di Chieti in data 21.01.1983 e con Abilitazione in Medicina E Chirurgia - conseguita presso l'Università" di Chieti con iscrizione negli Elenchi Speciali Medico Psicoterapeuta ed iscritto Albo/Ordine Foggia al n. 3017 – 14.05.1983.

- **Precisare che**

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Cooperativa Sociale Santa Rita a r.l è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
III. il legale rappresentante Cooperativa Sociale Santa Rita a r.l è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
IV. ai sensi dell'articolo 6.2, del R.R. n. 4/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";
VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."
VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni*

eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".

di notificare il presente provvedimento:

- ✓ Al legale rappresentante della "Cooperativa Sociale Santa Rita a r.l" (coopsantarita@pec.team-service.it)
- ✓ Al Direttore generale della ASL Foggia (direttoregenerale@mailcert.aslfg.it);
- ✓ Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Foggia;
- ✓ Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Foggia (dipartimento.prevenzione@mailcert.aslfg.it)
- ✓ Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bat (dip.prevenzione@mailcert.aslbat.it);
- ✓ di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
e) il presente atto, composto da n. 14 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 8 agosto 2022, n. 288

Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi per un centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità della Associazione italiana assistenza spastici onlus (CF 05551700726) con dotazione di 15 posti denominato "Centro diurno socio educativo e riabilitativo per disabili" ubicato in Barletta (BT) alla Via della Repubblica n. 1.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 28 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 "*Modifiche alla legge* stabilisce:

- all'articolo 8, commi da 1 a 6, che: "*1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura. 3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale. 4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2. 5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare,*

verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica. 6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa".

- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che: "*1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS) 3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale. 4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."*

- all'articolo 29, comma 9, che: "*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare*".

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 5 del 21/01/2019 ad oggetto "*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili*." (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 5/2019 prevede

-all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio), che:
"**3.** In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:
a) i posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;
b) i posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;
c) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
d) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzate dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate
al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
e) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio."

-art 10 comma 6 (Fabbisogno per l'accreditamento), che: "*6. Nell'ambito del fabbisogno di Centro diurno disabili di cui al comma 1 rientrano:*
a) i posti di Centro diurno socioeducativo e riabilitativo ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento e contrattualizzati con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti contrattualizzati e tenuto conto del tasso di occupazione dei posti contrattualizzati;
b) i posti di Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui alla preintesa approvata con DGR n. 330/2018."

-all'art 12.1 lett B (Disposizioni Transitorie), che:

"*b) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti di Centro diurno disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 6 e 7 del precedente art. 10, con l'indicazione*: *1) dei posti di Centro diurno disabili ancora disponibili e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 7 dell'art.10;*

2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1. "

-all'art.12.5 (Norme transitorie per i centri diurni ex art. 60 r.r. 4/2007 e smi contrattualizzati con le aa.ss.ll.) che,

"1. I Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui al comma 6 dell'art. 10 devono convertire i posti nel rispetto del fabbisogno di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 10 e secondo le previsioni dello stesso comma 6, tenuto conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal presente regolamento.

2. A tal fine il processo di conversione, per le strutture di cui al comma 1 del presente articolo, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avverrà sulla base dell'atto ricognitivo di cui al punto 12.1 e di apposite preintese da sottoscriversi con ogni singolo erogatore da parte del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione).

3. A far data dall'approvazione del piano di conversione, entro i successivi 30 giorni singoli erogatori presentano al competente Servizio regionale istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, con la specifica indicazione del numero di nuclei di assistenza così come previsti nel piano di conversione.

4. L'istanza dovrà contenere in autocertificazione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i limiti temporali stabiliti nel presente articolo

5.Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale:

- *entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;*
- *entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.*

In deroga al precedente punto b), i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi, qualora all'atto della verifica sul possesso dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b).

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2154 ad oggetto *"R.R. n.5/2019-art.12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9,c.3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art.10,c.3 e 4-Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento- APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO DI MODIFICA AL R.R.21/01/2019, N.5."* la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "*NORME TRANSITORIE*" - punto 12.1 "*DISPOSIZIONI TRANSITORIE*", riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 5/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "*NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE"*, riportante la ricognizione: − dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 5/2019 con l'indicazione: a) dei posti letto di RSA e di Centri diurni disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; − i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2154 del 2019 la Regione stabiliva in merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento:

"*Ai sensi del precedente art. 12.5 i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento sono i seguenti*:

1) R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n.

5/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per il Centro diurno per disabili di cui all'art. 4 del R.R. n. 5/2019;
2) REQUISITI STRUTTURALI SPECIFICI PER I CENTRI DIURNI EX ART. 60
R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI

- art. 36 - requisiti comuni alle strutture
- art. 60 - requisiti strutturali

3) R.R. 5/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI DISABILI

- 6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno per soggetti disabili

4) R.R. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO

- 7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno per disabili.

5) R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE"
Le strutture di cui al presente paragrafo, limitatamente ai posti letto per cui concorrono ai fini dell'accreditamento devono possedere i seguenti requisiti di accreditamento:
L'art. 2, ai commi 2 e 4 del R.R. n. 16/2019 prevede:
"2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:
a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";
b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";
c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze
previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).
Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.
……..
4. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i.. 5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge."

Con Determinazione Dirigenziale n. Reg. generale 90 del 20/01/2012 (successivamente rettificata con DD 331 del 27/02/2012) il Comune di Barletta rilasciava l'autorizzazione al funzionamento per un Centro Diurno disabili ex art. 60 Reg. R. n.4/2007 con dotazione di n. 15 posti alla Associazione Italiana Assistenza Spastici – onlus.

Con successiva Determina n. 365 del 27/03/2012 la Regione provvedeva ad iscrivere la predetta struttura nel Registro Regionale delle strutture e dei Servizi autorizzati all'esercizio delle attività assistenziali destinate ai disabili.

Ai sensi del RR 5 del 2019 e della DGR 2154/2019, la Associazione Italiana Assistenza Spastici – onlus , sottoscriva preintesa con la Regione accettando il seguente piano di conversione: 15 posti ai fini della conferma del titolo autorizzativo e 15 posti ai fini del rilascio dell'accreditamento.

Con pec del 08/02/2020 la Associazione Italiana Assistenza Spastici – onlus, in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 5 del 2019 e alla DGR 2154 del 2019, presentava istanza per la conferma del predetto atto autorizzativo e di accreditamento per n. 15 posti allegando la seguente documentazione:

- Certificato di agibilità dell'immobile;
- Concessione Edilizia;
- Determinazione Dirigenziale n. 90 del 20/01/2012 avente ad oggetto "Autorizzazione al funzionamento del *"Centro diurno socio educativo e riabilitativo sito in Barletta alla Via della Repubblica n. 1 ex art 60 del Reg. Reg. n. 04/2007";*
- Determinazione Dirigenziale DD 331 del 27/02/2012 avente ad oggetto "Autorizzazione al funzionamento del *"Rettifica alla Determina n. 90 del 20/01/2012"*
- Elaborato Planimetrico;
- Dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445 del 2000 circa il possesso dei requisiti di cui al RR 4 del 2007, l'affidamento della responsabilità sanitaria, il numero e le qualifiche del personale in organico, l'assenza di cause di decadenza, e di condanne per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del legale rappresentante e dei soci titolari ai sensi dell'art 20 comma 2 lett E della LR 9 del 2017;
- Dichiarazione in merito al possesso dei requisiti di cui al RR 5 del 2019 e il possesso dei requisiti di accreditamento di cui al RR 16/2019;
- Griglie di autovalutazione della Fase Plan.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "*Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 –– Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali*" la Regione assegnava alla Associazione Italiana Assistenza Spastici – onlus 15 posti ai fini della conferma dell'autorizzazione e 15 posti ai fini dell'accreditamento.

Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che "*2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento".*

Con successiva DGR 1409 del 2020 ad oggetto "*DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 –– Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni"* la Regione confermava alla Associazione Italiana Assistenza Spastici – ONLUS, l'assegnazione dei posti già effettuata con la DGR 1006 del 2020.

A seguito dell'approvazione del predetto provvedimento, in riferimento all'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata dalla Associazione Italiana Assistenza Spastici – onlus, ai sensi delle DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Bat e Foggia (giusta nota di incarico prot. n. AOO 183_ 4177 del 10/03/2021).

Con pec del 18/02/2022 acquisita al protocollo al n. AOO 183 3724 del 21/02/2022 il Dipartimento di Prevenzione della Asl Bat incaricato delle verifiche per la conferma del titolo autorizzativo all'esito del sopralluogo e dell'acquisizione documentale inviava nota prot. n. Prot. n. 13318/22 del 18.02.2022 con cui comunicava quanto segue:

"*Con riferimento a quanto indicato in oggetto e relativo all'incarico conferito, la Regione Puglia – Assessorato alle Politiche della Salute – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, che ha delegato questo Dipartimento di Prevenzione - Servizio di Igiene Sanità Pubblica ad eseguire una verifica per l'accertamento dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti per l'autorizzazione all'esercizio di un CENTRO DIURNO DISABILI per nr. 15 utenti (R.R. 5/2019), sito a Barletta (BT) in Via Della Repubblica nr. 1, si comunica che in data 18.01.2022, il Nucleo di valutazione di questo Servizio Igiene, ha eseguito opportuno sopralluogo presso la Struttura al fine di verificare il possesso dei requisiti previsti per la suddetta struttura sanitaria, nonché la verifica di atti e documenti trasmessi, a questo Ufficio, dal Legale Rappresentante. In occasione del sopralluogo effettuato presso la struttura è stata richiesta documentazione integrativa, trasmessa successivamente dal Legale Rappresentante. Tutto ciò premesso e precisato, a conclusione del procedimento: - Valutata la documentazione trasmessa dal Legale Rappresentante della Struttura in data 14.07.2021 e 09.02.2022 ed acquisita agli atti di questo Ufficio; Visto l'esito del sopralluogo effettuato in data 18.01.2022; - Verificata l'assenza di spazi in condivisione con l'attività di Centro Diurno Disabili rispetto ad altre attività sanitarie/ socio-sanitarie; si esprime GIUDIZIO FAVOREVOLE, per quanto di competenza, per la conferma dei requisiti generali e specifici previsti per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per un Centro Diurno Disabili per nr. 15 utenti (R.R. 5/2019*)".

Unitamente al predetto parere Il Dipartimento di Prevenzione della Asl Bat trasmetteva anche il fascicolo istruttorio relativo alle operazioni di verifica.

In merito alla verifica dei requisiti di accreditamento successivamente al conferimento dell'incarico al Dipartimento di prevenzione della Asl Foggia, quest'ultimo con pec del 08/04/2022 (acquisite al protocolla di questa Sezione al n. AOO 183 5846 del 12 aprile 2022) faceva pervenire nota prot. n. 0038012|08/04/2022 con cui all'esito dei sopralluoghi e delle verifiche documentali effettuate "*esprimeva parere favorevole al rilascio dell'accreditamento alla struttura denominata "Centro diurno socio educativo e riabilitativo per disabili"sita in Barletta alla Via della Repubblica n. 1 dell' Associazione Italiana Assistenza Spastici – onlus.*

Unitamente al presente giudizio il Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia inoltrava alla Regione le Griglie di autovalutazione della fase Plan verificate e vidimate dagli accertatori.

Con Circolare n. AOO 4398 del 29/03/2022 la Regione forniva indicazioni in merito alla documentazione da trasmettere alla Regione precisando che *"Per l'Amministrazione Regionale la verifica compiuta dai Dipartimenti di Prevenzione rappresenta l'opportunità per reperire non solo la documentazione ufficiale, ma anche e soprattutto per verificare la presenza di ogni altro elemento documentale o fattuale utile alla corretta ricostruzione dei requisiti per il mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio e per il rilascio dell'accreditamento.*

Questa particolare fase di controllo è di competenza esclusiva dei Dipartimenti che, effettuando l'accesso nella sede della struttura, sono responsabili dell'attività di verifica loro deputata.

Le verifiche in loco sono infatti l'unico modo che permette di avere effettiva cognizione e rappresentazione delle modalità in cui opera la struttura, di procedere a ricerche di documentazione, effettuare riscontri materiali che possono eseguirsi soltanto presso la sede, quali l'identificazione dell'identità dei dipendenti, il riscontro dei turni effettuati, il possesso dei titoli del personale, etc..

A seguito dell'accurata verifica di tali circostante, e di quelle di cui è stata data indicazione nella "Scheda della

Operazioni di Verifica" il Dipartimento dovrà compilate la predetta scheda e redigere il verbale con l'esito dell'accertamento da inoltrare alla Regione.

La Regione, pertanto, non potendosi sostituire a tale accertamento, prenderà atto del contenuto del provvedimento trasmesso che. è assistito da fede privilegiata quanto ai fatti in esso descritti.

Quanto alla documentazione da valutare, fermo restando la facoltà dei Dipartimenti di Prevenzione di richiedere ogni documento che ritengano necessario alla verifica del possesso dei requisiti, come noto la Regione ha fornito un elenco di documentazione minima da acquisire.

La predetta documentazione che rappresenta il contenuto minimo ai fini di consentire il riscontro della conformità ai requisiti di cui ai RR 4 e 5 del 2019 dovrà essere acquisita e detenuta dai Dipartimenti di Prevenzione che ne cureranno la conservazione.

La Regione potrà chiederne copia nell'ipotesi di necessità di chiarimenti e/o contestazione di irregolarità da parte di altri organi Ispettivi.

Pertanto, per ragioni di snellimento del procedimento amministrativo di competenza della Regione, anche a favore dello stesso titolare dell'atto autorizzativo da confermare, d'ora in avanti i Dipartimenti di prevenzione all'esito della verifica effettuata dovranno trasmettere esclusivamente la "Scheda delle operazioni di verifica" accuratamente compilata esprimendo in maniera chiara parere esito positivo o negativo."

Posto quanto sopra, si propone di

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 **e l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare: Associazione italiana assistenza spastici onlus
Denominazione: Centro diurno socio educativo e riabilitativo per disabili
Attività: Centro Diurno Disabili (R.R. 5/2019
Legale rappresentante: BOLLINO RUGGIERO
Sede Legale: BARLETTA (BT) – VIA DELLA REPUBBLICA, 1
Sede operativa: BARLETTA (BT) – VIA DELLA REPUBBLICA, 1
Nr. Posti autorizzati: e accreditati: 15
C.C.N.L. applicato : A.I.A.S .
Responsabile Sanitario: DR. TRIVISANO LEONARDO nato (…) il (…) residente a (…) laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università A. Moro di Bari in data 30.06.1980 e con specializzazione in Ortopedia conseguita presso l'Università A. MORO BARI in data 23.06.1986 e con iscrizione albo/ordine dei Medici della Provincia di BAT dal 29.06.2021 al n. 2366

- Precisare che
  I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Associazione italiana assistenza spastici onlus è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
  II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
  III. il legale rappresentante Associazione italiana assistenza spastici onlus è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
  IV. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando*

per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario".

V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";

VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."

VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

- Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilita'- Assistenza Sociosanitaria;

DETERMINA

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 **e l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare: Associazione italiana assistenza spastici onlus
Denominazione: Centro diurno socio educativo e riabilitativo per disabili
Attività: Centro Diurno Disabili (R.R. 5/2019
Legale rappresentante: BOLLINO RUGGIERO
Sede Legale: BARLETTA (BT) – VIA DELLA REPUBBLICA, 1
Sede operativa: BARLETTA (BT) – VIA DELLA REPUBBLICA, 1
Nr. Posti autorizzati e accreditati: 15
C.C.N.L. applicato : A.I.A.S .
Responsabile Sanitario: DR. TRIVISANO LEONARDO nato ( ) il ( ) residente a ( ) laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università A. Moro di Bari in data 30.06.1980 e con specializzazione in Ortopedia conseguita presso l'Università A. MORO BARI in data 23.06.1986 e con iscrizione albo/ordine dei Medici della Provincia di BAT dal 29.06.2021 al n. 2366

- Precisare che
  I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Associazione italiana assistenza spastici onlus è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
  II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
  III. il legale rappresentante Associazione italiana assistenza spastici onlus è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
  IV. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
  V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";
  VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."
  VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza

preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

di notificare il presente provvedimento:

- ✓ Al legale rappresentante della "Associazione italiana assistenza spastici onlus" (aiasbarletta@pec.it)
- ✓ Al Direttore generale della ASL Bat (direzione.generale.aslbat@pec.rupar.puglia.it)
- ✓ UOSVD Direz. Ammva Servizi Territoriali cosimo.lasala@aslbat.it
- ✓ Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bat dip.prevenzione@mailcert.aslbat.it;
- ✓ Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Foggia dipartimento.prevenzione@mailcert.aslfg.it;
- ✓ di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
e) il presente atto, composto da n. 16 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 8 agosto 2022, n. 289

Modifica in parte qua della DD 403 del 29/12/2021 - REVOCA assegnazione provvisoria di n. 35 posti a CRESCITA E SVILUPPO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE per una Rsa di mantenimento anziani - tipo A - di cui al RR n. 4/2019 da realizzare nel Comune di Taranto alla Via Calata Penna Dritta n.2 di cui alla DD n. 403/2021.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 28 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;
Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'offerta 1 agosto 2019,n. 193*"Modifica della denominazione e delle competenze attribuite ai Servizi afferenti alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta";*
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 7/03/2022 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

Con DD 403 del 29.12.2021 avente ad oggetto "*Regolamento Regionali 21 gennaio 2019 n.4 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Rsa non autosufficienti ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio – Bimestri dal VI al X – Provincia di Taranto – Ricognizione posti residui"*, la Regione provvedeva, in via provvisoria, all'assegnazione dei posti ai vari soggetti richiedenti rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017, nonché a dichiarare inammissibili le istanze prive dei requisiti.

Successivamente alla pubblicazione della predetta Determinazione si rende necessaria, per le motivazioni di seguito addotte, le seguenti modifiche:

ALLEGATO 1 RSA NON AUTOSUFFICIENTI — DSS CARENTI - PROVINCIA DI TARANTO
DSS TARANTO - COMUNE DI TARANTO - CRESCITA E SVILUPPO SOCIETA' COOPERTAIVA SOCIALE

Con Pec trasmessa in data 10/08/2021 allo scrivente Servizio, acquisita al prot. n. AOO183/12341 del 10/08/2022 di questo Ente, il Suap del Comune di Taranto, a seguito dell'istanza formulata secondo il modello

di domanda REA - 4 allegato alla D.G.R n. 2153 del 25/11/2019 dalla Sig.ra Rosa Ciociola, in qualità di legale rappresentante della società "*Crescita e Sviluppo Cooperativa Sociale*", *P.IVA 08257580723*, con sede in Mola di Bari (Ba) Via Goffredo Mameli n. 43, ha chiesto la verifica della compatibilità al fabbisogno regionale finalizzata all'autorizzazione alla realizzazione di una Rsa non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019, da realizzare nel Comune di Taranto alla via Calata Penna Dritta n. 2,denominata "RSA dell'Ammiraglio" con dotazione di n.35 posti letto relativi alla seguente tipologia di assistenza:

-n. 35 p.l. di RSA di mantenimento anziani - tipo A- RR n. 4/2019 ovvero di tipo B in caso di carenza di fabbisogno.

Tale richiesta rientra nel IX bimestre di valutazione delle istanze ai sensi della DGR n.2037/2013.

All'istanza è stata allegata la seguente documentazione:

- ✓ Domanda per l'autorizzazione alla realizzazione di una nuova struttura destinata alla erogazione di prestazioni in regime semiresidenziale o semiresidenziale di tipo sociosanitario per soggetti non autosufficienti R.R. n. 4 del 2019 (allegato REA 4 alla DGR 2153/2019);
- ✓ Documento di identità della Sig.ra Rosa Ciociola, in qualità di legale rappresentante della società Crescita e Sviluppo Cooperativa Sociale;
- ✓ Comunicazione Suap di Taranto – Trasmissione pratica n. 08257580723-09082021-1213 - Suap 1541 – 08257580723 Crescita a e Sviluppo Società Cooperativa Sociale;
- ✓ Nota del 6/08/2021 della società Crescita e Sviluppo Cooperativa Sociale avente ad oggetto "*Istanza alla realizzazione della "RSA Dell'Ammiraglio" ubicata in Taranto alla Via Calata Penna Dritta n.2. Elenco dei parametri rispetto ai quali la crescita e sviluppo cooperativa sociale intende essere valutata nell'eventualità di concorrenza con altre istanze per il medesimo distretto socio-sanitario di riferimento, ai sensi della DGR n. 2037/2013*" nella quale il legale rappresentante della Crescita e Sviluppo Cooperativa Sociale dichiara "*di voler essere valutati ai sensi della dgr 2037/2013 secondo tutti i parametri previsti dalla norma*";
- ✓ Relazione tecnica illustrativa;
- ✓ Autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, nella quale la Sig.ra Rosa Ciociola, in qualità di legale rappresentante della società Crescita e Sviluppo Società Cooperativa Sociale, dichiara "*l'obbligo, in caso di verifica di compatibilità positiva e rilascio di autorizzazione alla realizzazione per la struttura "RSA DELL'AMMIRAGLIO" ubicata in Taranto alla Via Calata Penna Dritta, 2 con una ricettività di n. 35 posti letto, a mantenere e/o svolgere quanto previsto dagli elaborati progettuali con relative planimetrie, redatti in conformità alle disposizioni contenute nel RR n.4/2019 ed ai requisiti minimi e specifici definiti nello stesso e dalla relazione generale che illustra nel dettaglio le caratteristiche dell'intervento, con particolare riguardo ai parametri indicati nella DGR n. 2037/2013, dichiarando di essere consapevole e accettare che tale condizione è da considerarsi parte integrante dei requisiti minimi ed ulteriori previsti, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi della DGR n. 2037/2013";*
- ✓ Parametri DGR 2037/2013;
- ✓ Contratto di locazione condizionato sottoscritto in data 05/08/2021 tra la società Corinto 1 Srl in qualità di locatrice e la società Crescita e Sviluppo Cooperativa Sociale, in qualità di locataria;
- ✓ Atto di Compravendita Rep. n. 22279 Racc. n. 8941 - Registrato a Taranto il 16/03/1990 al n° 2542
- ✓ Tav. 01 e Tav. 02 Inquadramento urbanistico, Tav.03 progetto: pianta piano interrato, Tav. 04 progetto: pianta piano terra, Tav. 05 progetto: pianta piano primo, Tav. 06 Progetto: Pianta piano secondo, Tav. 07 progetto: Prospetti- Sezioni;
- ✓ Visura storica per immobile senza intestati – Agenzia Entrate - Direzione provinciale di Taranto – Ufficio Provinciale - Territorio Servizi Catastali;
- ✓ Agenzia del Territorio Catasto fabbricati Ufficio Provinciale di Taranto – Pianta piano terra, pianta primo piano, pianta secondo piano;
- ✓ Concessione n.102 Anno 2001 Pratica n. 271 del Comune di Taranto – 7°Settore Governo del Territorio – Concessione edilizia per esecuzione lavori edili;
- ✓ Concessione n.240 Anno 2000 Pratica n. 199 del Comune di Taranto – 7°Settore Governo del Territorio – Nulla osta per esecuzione lavori edili;

- ✓ Suap Ricevuta;
- ✓ Suap di Taranto - Pratica n.08257580723-09082021-1213- Domanda preventiva di pareri e/o atti di assenso;

- ➢ Con pec del 13/08/2022, il Suap del Comune di Taranto ha trasmesso nota del Comune di Taranto – Direzione Sviluppo Economico e Produttivo – Marketing Territoriale –Sue e Suap - a firma dell'Ing. Tarantino con cui si dichiara che ***"l'intervento di cambio di destinazione d'uso da struttura alberghiera a Residenza Sanitaria Assistita non risulta compatibile con le destinazioni previste dal P.R.G. vigente per l'area interessata dall'intervento****. Pur tuttavia, in applicazione dell'art. 19 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, il progetto della struttura potrà essere approvato, a seguito di riconoscimento della pubblica utilità della nuova destinazione, previa deliberazione da parte del Consiglio Comunale e successivo inoltro, per approvazione definitiva e vincolante, alla Regione Puglia nei successivi novanta giorni*."

Con pec del 14/09/2021, acquisita al prot. n. AOO183/13197 del 15/09/2021 di questo Ente, il Suap del Comune di Taranto ha trasmesso nota del 20/08/2021 del Comune di Taranto – Direzione Pianificazione Urbanistica – Piano Mobilità a firma del Dirigente, Arch. Cosimo Netti, con cui si dichiara ***"si ritiene che il cambio di destinazione d'uso richiesto sia compatibile con la destinazione urbanistica prevista dal PRG e dalle NTA vigenti, in quanto per la zona omogenea D11 (art. 51), la regolamentazione delle preesistenze edilizie residenziali e non residenziali, con il richiamo alle necessità di integrare tali porzioni di territorio con le esigenze d'aree previste dal D.M. 2/04/1968 n. 1444, dove l'attività che si prevede di realizzare rientra nelle destinazioni d'uso previste dall'art. 28 delle N.T.A. vigenti (Attrezzature per l'interesse collettivo). Si esprime parere favorevole al cambio di destinazione d'uso da struttura ricettiva albergo VECCHIA PENSIONE a struttura sanitaria (R.S.A.) fermo restando gli adempimenti previsti dall'art. 16 co. 4 lettera d-ter del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii.***"**

Con DD 403 del 29.12.2021 avente ad oggetto "*Regolamento Regionali 21 gennaio 2019 n.4 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per Rsa non autosufficienti ai fini del rilascio del parere di compatibilità nel procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio – Bimestri dal VI al X – Provincia di Taranto – Ricognizione posti residui*", la Regione provvedeva ad assegnare in via provvisoria n. 35 posti letto di Rsa di mantenimento anziani – tipo A – RR 4/2019 alla struttura da realizzare in via Calata Penna Dritta n. 2 nel Comune di Taranto, previa acquisizione di integrazione documentale in merito alle carenze rilevate e riportate nella scheda di valutazione.

Con nota prot. n. AOO183/0000066 del 04/01/2022 è stata notificata la DD 403/2021 al Comune di Taranto ed al legale rappresentante della società Crescita e Sviluppo Cooperativa Sociale, unitamente alla scheda di valutazione dei requisiti strutturali. Contestualmente, è stato chiesto, entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla predetta comunicazione:

1) *"al legale rappresentante della società Crescita e Sviluppo Cooperativa Sociale di integrare le carenze rilevate e presenti nella scheda di valutazione, al fine di valutarne l'eventuale sanabilità (…);*
2) ***al Comune di Taranto di inviare una comunicazione a firma del Dirigente dell'ufficio competente, con cui si attesti in maniera chiara ed univoca ai sensi dell'art. 2 comma 7 della LR del 2017 l'esito delle verifiche effettuate"***

Con pec del 12/01/2022, acquisita al prot. n. AOO183/0000297 del 12/01/2022 di questo Ente, il legale rappresentante della società Crescita e Sviluppo Società Cooperativa Sociale ha trasmesso, in riscontro alla nota prot. n. AOO183/0000066 del 04/01/2022 di questo Ente, nota con la quale comunica che "*a riguardo della mancanza della "camera ardente sala dolenti" ci avvarremo dell'art. 3 della L.R. n. 15 del 2021 ai fini della convenzione con il Comune di Taranto per l'utilizzo della sala commiato comunale*.", allegando l'elaborato planimetrico Tav. 04 Pianta piano terra.

Con pec del 20/01/2022, acquisita al prot. n. AOO183/0001320 del 27/01/2022 di questo Ente, il Suap del Comune di Taranto ha trasmesso la seguente documentazione:

1) Nota del 18/01/2022 a firma del Funzionario Responsabile di P.O. del Comune di Taranto, Arch. Osvaldo Digiacomo con cui si dichiara **"*si conferma il parere endoprocedimentale già trasmesso in data 13.08.2021, in quanto si ritiene che l'intervento di cambio di destinazione d'uso da struttura alberghiera a Residenza Sanitaria Assistita non risulta compatibile con le destinazioni previste dal P.R.G. vigente per l'area interessata dall'intervento. Pur tuttavia, in applicazione dell'art. 19 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, il progetto della struttura potrà essere approvato, a seguito di riconoscimento della pubblica utilità della nuova destinazione, previa deliberazione da parte del Consiglio Comunale e successivo inoltro, per approvazione definitiva e vincolante, alla Regione Puglia nei successivi novanta giorni*."**;
2) Nota del 19/01/2022 a firma del Dirigente del Comune di Taranto - Urbanistica – Demanio marittimo, Arch. Cosimo Netti con cui dichiara che **"*Riesaminata la documentazione inerente al procedimento in parola, questo ufficio rappresenta che l'intervento di cambio di destinazione d'uso da struttura alberghiera a Residenza Sanitaria Assistita non risulta compatibile con la destinazione disposta con Delibera di C.C. n. 101 del 04/06/2001 per l'area interessata dall'intervento. La realizzazione di esso comporterebbe l'esecuzione di una variante urbanistica al P.R.G. come indicato nella nota di riscontro del parere edilizio (prot. n. 121715 del 23.08.2021) attivando gli istituti normativi da essa richiamati*."**

Con pec del 7/02/2022, acquisita al prot. n. AOO183/0002244 del 07/02/2022 di questo Ente, il Suap del Comune di Taranto ha trasmesso nota avente ad oggetto "*Rif. Prot. n. AOO/183/0000066 del 04/01/2022 – Notifica DD 403 del 29/12/2021 – Trasmissione scheda di valutazione e richiesta di integrazione e precisazioni in merito all'istanza di autorizzazione alla realizzazione. – RISCONTRO*", a firma del Dirigente Carmine Pisano del Comune di Taranto – Sviluppo Economico – Sue –Suap, con la quale comunicava allo scrivente Servizio che "*Lo scrivente SUAP ha richiesto – alla competente Direzione Urbanistica e allo Sportello Unico per l'Edilizia – chiarimenti in merito ai pareri già espressi circa la "conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia". Lo Sportello Unico per l'Edilizia, con nota prot. n. REP_PROV_TA/TA-SUPRO 0007991 del 18.01.2022 agli atti dello scrivente Ufficio, ha confermato il proprio parere reso con nota prot. nr. REP_ PROV_TA/TA-SUPRO 0111043 del 13.08.2021.*
Mentre, con nota prot. nr 10708 del 19.01.2022 agli atti d'Ufficio, la Direzione Urbanistica, ai sensi dell'art.21-nonies della Legge 241/1990, avvalendosi dell'istituto dell'autotutela, ha rettificato il parere di cui al prot. nr 12175 del 23.08.2021.
Pertanto, alla luce di pareri sin d'ora acquisiti e dovendo la scrivente Direzione attestare l'esito di tali verifiche, si ritiene opportuno affermare che ***l'intervento richiesto risulti conforme alla normativa urbanistica ed edilizia solo a patto che, in applicazione dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001, il progetto della struttura venga riconosciuto di pubblica utilità e quindi, con apposita deliberazione di Consiglio Comunale, venga disposta l'adozione della corrispondete variante allo strumento urbanistico****."*

Con nota prot. n. AOO183/0009753 del 1/08/2022 ad oggetto "*Crescita e Sviluppo Società Cooperativa Sociale - Avvio del procedimento di revoca di n. 35 posti di Rsa non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 assegnati in via provvisoria con DD n. 403 /2021, da realizzare nel Comune di Taranto alla via Calata Penna Dritta n. 2*", lo scrivente Servizio ha comunicato alla società Crescita e Sviluppo Società Cooperativa Sociale e al Suap del Comune di Taranto

"Tenuto conto che

1. *Il comma 2 dell'art. 7 della L.R. 9/2017 prevede che "2.* ***Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia****, entro e, non oltre, trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a),* ***attestando l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità***

***dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia* ed allegando tutta la documentazione di cui al comma 1"** *e che, pertanto, la legittimità edilizia e la conforme destinazione urbanistica dell'immobile costituiscono indefettibile presupposto per il rilascio del parere di compatibilità regionale ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.9/2017 e s.m.i.;*

2. *La conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia rilasciata dal Comune deve essere piena e incondizionata, tenuto conto che l'istanza del privato fondata su un parere urbanistico edilizio condizionato a qualsivoglia prescrizione non sarà accolta in quanto l'iter procedurale disciplinato dalla L.R. n.9 del 2017, che prende le mosse dal rilascio del parere di compatibilità regionale e che si conclude con il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, è caratterizzato dalla definitività dei provvedimenti emessi i quali sono peraltro rilasciati "esclusivamente per la sede della struttura così come risulta dal provvedimento che la conferisce" (art 17 comma 1 LR 9 del 2017).*
   Proprio in ragione della predetta definitività, ***la Legge prevede quale atto propedeutico che il Comune attesti, in maniera incontrovertibile, l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia*** *(art 7 comma 2).*
   Tale atto non può, pertanto, essere sottoposto ad alcuna prescrizione/condizione.
   Va da sé che eventuali motivi ostativi al rilascio della conformità dell'intervento alla normativa urbanistica e edilizia da parte del Comune, sono causa di rigetto dell'istanza con conseguente revoca dell'assegnazione provvisoria dei posti di cui alla DD n. 403/2021.

3. *L'art. 19 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "L'approvazione del progetto" prevede:*
   "1. Quando l'opera da realizzare non risulta conforme alle previsioni urbanistiche, l'approvazione del progetto definitivo da parte del Consiglio comunale costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico.
   2. Se l'opera non è di competenza comunale, l'atto di approvazione del progetto esecutivo da parte della autorità competente è trasmesso al Consiglio comunale, che può disporre l'adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico.
   3. Il vincolo preordinato all'esproprio si intende apposto quando diventa efficace la delibera di approvazione della variante al piano urbanistico generale, ovvero uno degli accordi o degli atti indicati all'articolo 10, comma 1, con cui è approvato il progetto definitivo.
   4. Nei casi previsti dai commi 1 e 2, se la Regione o l'ente da questa delegato all'approvazione del piano urbanistico comunale non manifesta il proprio dissenso entro il termine di novanta giorni, decorrente dalla ricezione della delibera del consiglio comunale e della relativa completa documentazione, si intende approvata la determinazione del Consiglio comunale, che in una successiva seduta ne dispone l'efficacia."

4. *Il comma 2 dell'art. 7 della citata L.R. n. 9/2017 prevede che l'attestazione della conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia sia rilasciata dal Comune all'atto della trasmissione dell'istanza di parte alla Regione.*
   Nel caso specifico, a quella data (10/08/2021) non è stata rilasciata la predetta attestazione; alla data del 13/08/2022 il Comune ha dichiarato che ***"l'intervento di cambio di destinazione d'uso da struttura alberghiera a Residenza Sanitaria Assistita non risulta compatibile con le destinazioni previste dal P.R.G. vigente per l'area interessata dall'intervento. Pur tuttavia, in applicazione dell'art. 19 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, il progetto della struttura potrà essere approvato, a seguito di riconoscimento della pubblica utilità della nuova destinazione, previa deliberazione da parte del Consiglio Comunale e successivo inoltro, per approvazione definitiva e vincolante, alla Regione Puglia nei successivi novanta giorni."***
   *In data 14/09/2021, il Comune di Taranto ha espresso "****parere favorevole al cambio di destinazione d'uso da struttura ricettiva ad albergo VECCHIA PENSIONE a struttura sanitaria (RSA) fermo***

***restando gli adempimenti previsti dall' art. 16 co. 4 lettera d-ter del D.P.R. 380/2001 e ss.mm. ii**."*

In data 7/02/2022, il Comune di Taranto ha dichiarato che "si ritiene opportuno affermare che ***l'intervento richiesto risulti conforme alla normativa urbanistica ed edilizia solo a patto che, in applicazione dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001, il progetto della struttura venga riconosciuto di pubblica utilità e quindi, con apposita deliberazione di Consiglio Comunale, venga disposta l'adozione della corrispondete variante allo strumento urbanistico."***

Il Comune di Taranto non ha rilasciato una conformità dell'intervento urbanistica ed edilizia piena ed incondizionata, ma un parere sottoposto ad una condizione, per cui nel bimestre di riferimento della trasmissione dell'istanza ai sensi della DGR n. 2037/2013 (IX bimestre) l'assegnazione dei posti alla società Crescita e Sviluppo Società Cooperativa Sociale avvenuta con DD n. 403 del 29/12/2021, sia pur provvisoria, si configura come assegnazione ad effetto prenotativo che lede gli interessi dei soggetti che presentano istanza nello stesso arco temporale o in bimestre successivo.

5. *L'opera da realizzare non è risultata conforme alle previsioni urbanistiche, sull'istanza presentata dall'interessato deve intervenire il Consiglio Comunale, unico organo deputato all'emanazione degli atti di programmazione urbanistica ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327 del 2001, che con apposita deliberazione dispone l'adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico.*

6. *Il Consiglio Comunale deve ancora riunirsi per valutare ed eventualmente approvare il progetto definitivo, in questo modo la procedura richiederebbe tempi più lunghi che vanno in contrasto con l'esigenza dello scrivente Servizio di rendere celere l'azione amministrativa e portare a conclusione il procedimento in oggetto, tenuto conto, altresì dell'esigenza di tutela della par condicio tra i concorrenti*

Per tutto quanto sopra premesso e considerato,

si avvia il procedimento di revoca di n. 35 posti assegnati in via provvisoria con DD n. 403 del 29.12.2021 alla società Crescita e Sviluppo Società Cooperativa Sociale, in merito all'istanza di all'autorizzazione alla realizzazione per una Rsa non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019, da realizzare nel Comune di Taranto alla via Calata Penna Dritta n. 2.

Con riferimento al procedimento in oggetto, potranno presentate motivazioni e controdeduzioni entro il termine di 10 giorni dalla presente comunicazione.

Il procedimento di adozione dell'atto finale di revoca, fatte salve le sospensioni che si rendessero necessarie, si concluderà entro il termine di 30 giorni dalla notificazione della presente comunicazione."

In riscontro all'avvio del procedimento di revoca (nota prot. n. AOO183/0009753 del 1/08/2022 di questo Ente), il Suap del Comune di Taranto con pec del 2/08/2022, acquisita al prot. di questo Ente al n. AOO183/9834 del 2/08/2022, ha chiesto allo scrivente Servizio "*una congrua proroga dei suddetti termini per l'adozione dei provvedimenti di competenza, atteso il recente insediamento del consiglio comunale della nuova amministrazione nonché in considerazione del periodo concomitante con le ferie estive di gran parte del personale amministrativo e tecnico*."

Tenuto conto che

- a seguito di avvio del procedimento di revoca per violazione dell'art.7 comma 2 della L.R. n.9/2017 ovvero per mancato rilascio della conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia

comunicato dallo scrivente Servizio con nota prot. n. AOO183/0009753 del 1/08/2022, il Comune di Taranto non ha presentato motivazioni e controdeduzioni nel termine di 10 giorni dalla notifica della predetta comunicazione, ma solo una richiesta di proroga dei termini;

- l'amministrazione è tenuta a procedere e a concludere il procedimento, considerato :
  1) che la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia doveva essere rilasciata dal Comune competente di territorio all'atto della trasmissione dell'istanza di parte alla Regione, ovvero nella fattispecie concreta in esame alla data del 10/08/2021 e che costituisce indefettibile presupposto per il rilascio del parere di compatibilità regionale ai sensi dell'art. 7 della L.R. n.9/2017 e s.m.i.;
  2) il differimento dell'acquisizione della conformità urbanistica ed edilizia si configura come assegnazione ad effetto prenotativo dei posti che lede gli interessi dei soggetti che presentano istanza nello stesso arco temporale o in bimestre successivo;
  3) l'esigenza di celerità dell'azione amministrativa e di tutela della *par condicio* tra i concorrenti, poiché il protrarsi delle procedure lede gli interessi dei soggetti che presentano istanza nello stesso arco temporale o in bimestre successivo;

Per tutto quanto sopra rappresentato, in ragione delle suesposte argomentazioni, con la presente, si propone di modificare la DD n. 403 del 29/12/2021 nonché tutti gli atti connessi e consequenziali, come segue:

I. **dichiarare inammissibile** l'istanza della società Crescita e sviluppo Società Cooperativa Sociale per una Rsa non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 da realizzare nel Dss di Taranto, Comune di Taranto alla via Calata Penna Dritta n.2 per violazione dell'art. 7 comma 2 della L.R. n.9/2017 ovvero per mancanza dei requisiti urbanistici ed edilizi e **conseguentemente modificare la DD n. 403 del 29/12/2021 – Allegato 1 – Rsa non autosufficienti - Provincia di Taranto – Dss carenti,** revocando l'assegnazione provvisoria di n. 35 posti di Rsa di mantenimento anziani – tipo A - di cui al RR n. 4/2019 alla società Crescita e Sviluppo Società Cooperativa Sociale;

II. ne consegue, come già stabilito nella DD 403/2021, che "*per i posti resisi disponibili per eventuale rinuncia del legale rappresentante della struttura ovvero per successiva revoca da parte della Regione, si provvederà a rendere disponibili i predetti e a riassegnarli secondo l'ordine di priorità acquisita ai sensi della DGR 2037/2013 alle istanze dichiarate ammissibili nei bimestri di riferimento*";

III. per l'effetto di quanto innanzi, modificare e riportare nella colonna 14 denominata "Calcolo dei posti complessivamente rimanenti dopo il decimo bimestre" dell'Allegato 1 della DD 403/2021, nella riga corrispondente al DSS Taranto n. 36 posti; e conseguentemente modificare e riportare il numero complessivo dei posti residui dopo il X bimestre nella provincia di Taranto che è pari a 185 posti, così ripartititi:
- n. 36 p.l. nel Dss di Taranto;
- n. 19 p.l. nel Dss di Massafra;
- n. 24 nel Dss di Martina Franca;
- n. 106 p.l nel Dss Grottaglie;

IV. confermare e rinviare a quanto stabilito nella determinazione dirigenziale n.403 del 29/12/2021 per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

V. pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994, e su Puglia Salute – Area Assistenza Sociosanitaria Anziani e Disabili;

- notificare il presente provvedimento :

- al Comune di Taranto (**suap.ta@cert.camcom.it**);
- a Crescita e Sviluppo Società Cooperativa, in persona del suo legale rappresentante (**crescitaesviluppo@pec.it**);

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;

DETERMINA

I. **di dichiarare inammissibile** l'istanza della società Crescita e sviluppo Società Cooperativa Sociale per una Rsa non autosufficienti di cui al RR n. 4/2019 da realizzare nel Dss di Taranto, Comune di Taranto alla via Calata Penna Dritta n.2 per violazione dell'art. 7 comma 2 della L.R. n.9/2017 ovvero per mancanza dei requisiti urbanistici ed edilizi e **conseguentemente modificare la DD n. 403 del 29/12/2021 – Allegato 1 – Rsa non autosufficienti - Provincia di Taranto – Dss carenti,** revocando l'assegnazione provvisoria di n. 35 posti di Rsa di mantenimento anziani – tipo A - di cui al RR n. 4/2019 alla società Crescita e Sviluppo Società Cooperativa Sociale;

II. ne consegue, come già stabilito nella DD 403/2021, che "*per i posti resisi disponibili per eventuale rinuncia del legale rappresentante della struttura ovvero per successiva revoca da parte della Regione, si provvederà a rendere disponibili i predetti e a riassegnarli secondo l'ordine di priorità acquisita ai sensi della DGR 2037/2013 alle istanze dichiarate ammissibili nei bimestri di riferimento*";

III. per l'effetto di quanto innanzi, modificare e riportare nella colonna 14 denominata "Calcolo dei posti complessivamente rimanenti dopo il decimo bimestre" dell'Allegato 1 della DD 403/2021,

nella riga corrispondente al DSS Taranto n. 36 posti; e conseguentemente modificare e riportare il numero complessivo dei posti residui dopo il X bimestre nella provincia di Taranto che è pari a 185 posti, così ripartititi:
- n. 36 p.l. nel Dss di Taranto;
- n. 19 p.l. nel Dss di Massafra;
- n. 24 nel Dss di Martina Franca;
- n. 106 p.l nel Dss Grottaglie;

IV. di confermare e di rinviare a quanto stabilito nella determinazione dirigenziale n.403 del 29/12/2021 per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

V. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994, e su Puglia Salute – Area Assistenza Sociosanitaria Anziani e Disabili;

- di notificare il presente provvedimento :
  - al Comune di Taranto (**suap.ta@cert.camcom.it**);
  - a Crescita e Sviluppo Società Cooperativa, in persona del suo legale rappresentante (**crescitaesviluppo@pec.it**);

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
e) il presente atto, composto da n. 12 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
(Mauro Nicastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 8 agosto 2022, n. 290

Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi per un centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità Opere Pie Riunite Bilanzuoli - Corsi Falconi - Ciani con dotazione di 20 posti denominato "Opere Pie Riunite Bilanzuoli - Corsi Falconi - Ciani" ubicato in Minervino Murge (Bat) alla Via Giuseppe Di Vagno n.85.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 28 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 "*Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla* realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture *sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*)", stabilisce:

- all'articolo 8, commi da 1 a 6, che: "*1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura. 3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale. 4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2. 5. La Regione*

e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica. 6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa"

- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che: "*1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS) 2. L e strutture pubbliche e private, gli Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale. 4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."*

- all'articolo 29, comma 9, che: "*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente*

della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare".

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 5 del 21/01/2019 ad oggetto **"*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili*."** (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 5/2019 prevede :
-all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio), che:
"**3.** In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:
a) i posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;
b) i posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;
c) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
d) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzate dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate
al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
e) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio."

-art 10 comma 6 (Fabbisogno per l'accreditamento), che:

7. La restante quota di posti disponibili di Centro diurno su base provinciale, e non oggetto del processo di riconversione di cui al precedente comma 6, ovvero la restante quota di posti disponibili di Centro diurno per disabili riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera b), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:

a) il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. Gli stessi saranno distribuiti, nel limite massimo di un nucleo da n. 30 posti, ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente, e sono assegnati ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite di un nucleo da n. 30 posti, con il seguente ordine di preferenza:

1. *Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non contrattualizzato;*
2. *Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già contrattualizzata.*

In riferimento ai singoli distretti socio sanitari, in presenza di istanze ammissibili superiori a 1 e a parità di condizioni in applicazione della DGR 2037/2013 e s.m.i., i posti disponibili da distribuire saranno suddivisi in numero uguale tra le strutture richiedenti, rispettando possibilmente il numero minimo di posti previsti per un nucleo.

-all'art 12.1 lett B (Disposizioni Transitorie), che:
"*b) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti di Centro diurno disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 6 e 7 del precedente art. 10, con l'indicazione*:
1) dei posti di Centro diurno disabili ancora disponibili e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 7 dell'art.10;
2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1."

-all'art.12.6 (Norme transitorie per i centri diurni ex art. 60 r.r. 4/2007 e smi autorizzati al funzionamento e non contrattualizzati con le aa.ss.ll.) che,

"1. I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzati con la ASL, ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio come Centri Diurni disciplinati dal presente regolamento si adeguano ai requisiti dallo stesso previsti nei termini di seguito indicati a far data dall'entrata in vigore del presente regolamento

- *entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;*
- *entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.*

In deroga al precedente punto b), i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.
2. I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzati con la ASL, a seguito dell'approvazione dell'atto di Giunta regionale di cui al all'art. 12.1, lett.b) e relativamente ai posti semiresidenziali disponibili, possono presentare istanza di accreditamento come Centri diurni disciplinati dal presente regolamento, previa conferma dell'autorizzazione all'esercizio."

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2154 ad oggetto *"R.R. n.5/2019-art.12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9,c.3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art.10,c.3 e 4-Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento- APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO DI MODIFICA AL R.R.21/01/2019, N.5."* la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 5/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante: l'atto ricognitivo dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3,4 e 6 dell'art. 10 R.R. n. 5/2019 con l'indicazione: 1) dei posti

letto di RSA e di Centri diurni disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge entro la percentuale pari al 5% dei posti letto disponibili. Tali posti saranno assegnati nel rispetto dei criteri e principi dettati nella DGR n. 2037/2013; le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2154 del 2019 la Regione stabiliva altresì:

- In merito alla modalità ed ai termini per la presentazione delle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento

" *PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE*

Tenuto conto che:

- *il termine previsto l'art. 12.6 (9 agosto 2019) ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio non è un termine perentorio;*
- *con il presente atto ricognitivo viene indicata la nuova data a decorrere dalla quale le strutture devono presentare relativa istanza;*
- *Il presente atto ricognitivo prevede l'assegnazione di posti ai fini dell'accreditamento,*

ne consegue che i Centri diurni ex art. 60 interessati alla distribuzione dei predetti posti, devono contestualmente richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per i posti già autorizzati al funzionamento e l'accreditamento per max n. 30 posti utilizzando il modello di domanda AUT – ACC – 2 .

- In merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento:

"1. R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 4/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per il Centro diurno disabili di cui all'art. 5 del R.R. n. 5/2019.

2.REQUISITI STRUTTURALI SPECIFICI

2.1 PER I CENTRI DIURNI EX ART. 60

R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI

• art. 36 - requisiti comuni alle strutture

• art. 60 - requisiti strutturali

3. R.R. 5/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI DISABILI

• 6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno per soggetti disabili

4. R.R. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO

• 7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno per disabili

5) R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE"

Le strutture di cui al presente paragrafo, limitatamente ai posti letto per cui concorrono ai fini dell'accreditamento devono possedere i seguenti requisiti di accreditamento: L'art. 2, ai commi 2 e 4 del R.R. n. 16/2019 prevede: "2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi: a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la

prima fase di "Plan"; b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do"; c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte). Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata. ……. 4. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i.. 5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge"

Con Determinazione Dirigenziale n. Reg. generale 394, numero 133 del 19/05/2017 il Comune di Minervino Murge rilasciava l'autorizzazione al funzionamento per un Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo denominato "*Centro Diurno Opere Pie Riunite Bilanzuoli – Corsi Falconi – Ciani*" – ex art. 60 Reg. Reg. n.4/2007 e s.m.i. con dotazione di n. 20 posti.

Con pec del 31/01/2020, acquisita al prot. di questa Sezione al n. AOO183/2694 del 20/02/2020, Opere Pie Riunite Bilanzuoli – Corsi Falconi – Ciani presentava, in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 5 del 2019 e alla DGR 2154 del 2019, istanza di conferma del predetto atto autorizzativo e di accreditamento allegando la seguente documentazione:

- ✓ Documento di identità del Sig. Taccardi Riccardo, in qualità di legale rappresentante della società Opere Pie Riunite Bilanzuoli – Corsi Falconi – Ciani;
- ✓ Allegati A e B – Opere Pie Riunite "Bilanzuoli – Corsi Falconi – Ciani" - Planimetria piano primo;
- ✓ Relazione tecnica asseverata;
- ✓ Nota del Ministero dell'interno- Comando provinciale Vigili del fuoco ad oggetto "(…) *Ricevuta dell'avvenuta presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività ai fini della sicurezza antincendio*";
- ✓ Allegato 1 - Concessione edilizia n. 8/1996 rilasciata dal Comune di Minervino Murge;
- ✓ Allegato 2 - Segnalazione certificata di agibilità e destinazione d'uso del 3.03.2017;
- ✓ Allegato 3 - Segnalazione Certificata di Inizio Attività ai fini della sicurezza antincendio;
- ✓ Allegato 4 Determinazione n. Reg. Gen. 394 del 19/05/2017 avente ad oggetto "*Autorizzazione al funzionamento del Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo denominato "Centro Diurno Opere Pie Riunite Bilanzuoli – Corsi Falconi – Ciani" – art. 60 Reg. Reg. n.4/2007 e s.m.i.*";
- ✓ Allegato 5 Dichiarazione sostitutiva di certificazione del 21.01.2020, nella quale il legale rappresentante della società dichiara "*Il possesso dei requisiti generali, minimi e specifici previsti R.R. 4/2007*";
- ✓ Allegato 5b) Dichiarazione sostitutiva di certificazione del 21.01.2020, nella quale il legale rappresentante della società dichiara "*di aver affidato il ruolo di Responsabile Sanitario al dott. Bonaventura Ardito nato (…) a (…), laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Bari con specializzazione in Neurologia, iscritto presso l'Ordine dei Medici della Provincia di Bari*";
- ✓ Allegato 5 c) Dichiarazione sostitutiva di certificazione del 21.01.2020, nella quale il legale rappresentante della società dichiara l'attivazione della dotazione organica;
- ✓ Allegato 6 b) Dichiarazione sostitutiva di certificazione del 21.01.2020, nella quale il Sig. Riccardo Taccardi, in qualità di il legale rappresentante della società dichiarava l'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera e) della L.R. 9/2017 e s.m.i.;
- ✓ Allegato 6 d) Dichiarazione sostitutiva di certificazione del 21.01.2020, nella quale il Sig. Riccardo

Taccardi, in qualità di il legale rappresentante della società dichiarava l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio di cui all'art. 9, comma 5, L.R. 9/2017 e s.m.i.;

- ✓ Dichiarazione sostitutiva di certificazione del 21.01.2020, nella quale i Sig. Giovanni Bilanzuoli, Francesco Leo, Angelo Castrovilli in qualità di componente del Consiglio di Amministrazione delle Opere Pie Riunite Bilanzuoli – Corsi Falconi – Ciani dichiaravano l'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera e) della L.R. 9/2017 e s.m.i.;
- ✓ Documento di identità dei Sig.ri Giovanni Bilanzuoli, Francesco Leo, Angelo Castrovilli in qualità di componente del Consiglio di Amministrazione delle Opere Pie Riunite Bilanzuoli – Corsi Falconi – Ciani;
- ✓ Asseverazione del tecnico incaricato;

Con pec del 10/02/2020, acquisita al prot. di questa Sezione al n. AOO183/0002448 del 17/02/2020, la società Opere Pie Riunite Bilanzuoli – Corsi Falconi – Ciani ritrasmetteva la documentazione inviata via pec in data 31/01/2020, allegando ulteriore documentazione:

- ✓ Nota prot. n. 48 del 07.02.2020 ad oggetto "*trasmissione griglie di autovalutazione (plas plan) in conformità del R.R. n. 16/2019*";
- ✓ le griglie di autovalutazione Allegato B- Sezione 1 e Allegato B – Sezione 2D;
- ✓ dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del Dpr 445/2000 del 06.02.2020 con cui il legale rappresentante della società dichiarava "*il possesso dei requisiti comuni in conformità a quanto richiesto dal R.R. n. 16/2019 come da allegata griglia di autovalutazione – Allegato B – Sezione 1*";
- ✓ dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del Dpr 445/2000, del 06.02.2020, con cui il legale rappresentante della società dichiarava "*il possesso dei requisiti specifici in conformità a quanto richiesto dal R.R. n. 16/2019 come da allegata griglia di autovalutazione – Allegato B – Sezione 2D*";

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "*Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 –– Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali*" la Regione assegnava a Opere Pie Riunite Bilanzuoli – Corsi Falconi – Ciani 20 posti ai fini della conferma dell'autorizzazione e 20 posti ai fini dell'accreditamento.

Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che "*2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento.*"

Con successiva DGR 1409 del 2020 ad oggetto "*DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 –– Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni"* la Regione confermava a Opere Pie Riunite Bilanzuoli – Corsi Falconi – Ciani l'assegnazione dei posti già effettuata con la DGR 1006 del 2020.

A seguito dell'approvazione del predetto provvedimento, in riferimento all'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata da Opere Pie Riunite Bilanzuoli – Corsi Falconi – Ciani ai sensi delle DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai R.R. n. 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Bat e Foggia (giusta nota prot. di incarico n. AOO 183/0004179 del 10/03/2021).

Con pec del 26/10/2021, acquisita al protocollo di questa Sezione al n. 0014442 del 28/10/2021, **il Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia,** in merito alla verifica dei requisiti di accreditamento, trasmetteva nota ad oggetto "*Parere per rilascio dell'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 24 della L.R. con n. 9 e s.m.i., Centro Diurno Opere Pie Riunite B. – C.-F. C. sito in Minervino Murge (BAT) alla Via Giusdeppe Di Vagno n. 85.*", con cui comunicava *"(…)*"*Effettuati appositi sopralluoghi in data 06/04/2021, 13/05/2021 e in data 14/07/2021 presso la struttura in oggetto, nel corso dei quali si è accertato che i locali risultano essere conformi a quanto previsto dalla normativa sopra richiamata"; "Disaminata la documentazione acquisita e valutata le risultanze dei sopralluoghi effettuati presso la struttura in oggetto e verificate le griglie di autovalutazione limitatamente fase PLAN e al Manuale di Accreditamento per le Strutture dii Assistenza Territoriale extra-ospedaliera di cui all'allegato B del Regolamento Regionale 23 luglio 2019 n. 16, si è accertato che la stessa, possiede i requisiti ulteriori organizzativi generali, strutturali e tecnologici generali e specifici previsti dal Reg. Regionale 13/01/2005 n.3 e s.m.i. (relativamente a quanto non abrogato dal R.R. n. 16/2019) ai fini del rilascio dell'accreditamento istituzionale al Centro Diurno per disabili per numero posti 20."*; "(…) *Si evidenzia che il Dott. Vincenzo Ruggiero nato a (…) ed ivi residente (…) è iscritto al n. 4973 del 30/12/1977 dell'ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari e non a quello della Provincia della BAT, tanto per le valutazioni di merito dell'Organo regionale.*"; "*I sottoscritti comunicano quanto sopra ai fini del rilascio dell'accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 24 della L.R. 02/07/2017 n.9 e s.m.i., di un Centro Diurno per Disabili ex RR 5/2019 per posti 20, sito a Minervino Murge (BAT) alla Via Giuseppe di Vagno n. 85."*

Con nota prot. n. 82490/21 del 02/12/2021 acquisita al protocollo di questa Sezione al n. 0015901 del 2/12/2021 e al n. AOO183/0015902 del 02/12/2021, **il Dipartimento di Prevenzione della Asl Bat** incaricato delle verifiche all'esito del sopralluogo e dell'acquisizione documentale esprimeva "(…) *giudizio favorevole, per quanto di competenza, per la conferma dei requisiti generali e specifici previsti per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per un Centro Diurno Disabili per n. 20 utenti (RR 5/2019); Si evidenzia che il Responsabile Sanitario è il Dr. Vincenzo Ruggiero nato a (…), è iscritto al n. 4973 del 30/12/1977 dell'ordine dei Medici Chrirughi della Provincia di Bari e non a quello della Provincia della BAT, tanto per le valutazioni di merito dell'Organo regionale.*"

Unitamente al presente giudizio, il Dipartimento di Prevenzione della Asl Bat inoltrava alla Regione la scheda delle operazioni di verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio compilata in ogni sua parte con la relativa documentazione acquisita in sede di verifica.

Posto quanto sopra, si propone di

- rilasciare **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 e **l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento	Opere Pie Riunite Bilanzuoli – Corsi Falconi – Ciani
Sede legale	via Giuseppe Di Vagno n. 85 in Minervino Murge (Bat)
Legale rappresentante	Riccardo Taccardi
Denominazione	Opere Pie Riunite Bilanzuoli – Corsi Falconi – Ciani
Sede operativa del Centro diurno disabili	Via Giuseppe Di Vagno n. 85 in Minervino Murge (Bat)
Posti letto oggetto di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento	n. 20 posti di Centro diurno disabili - RR n. 5/2019
Responsabile Sanitario	Dott. Vincenzo Ruggiero nato a (…) il (…) ed ivi residente (…), laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari in data 02/07/1977, con specializzazione in Ortopedia e

	Traumatologia acquisita presso l'Università degli Studi di Bari in data 14/07/1980 e specializzazione in Fisioterapia acquisita presso l'Università degli Studi di Napoli in data 12/07/1983. Iscritto all'ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari al n. 4973 dal 30/12/1977

- precisare che

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante di Opere Pie Riunite Bilanzuoli – Corsi Falconi – Ciani è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;

II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;

III. il legale rappresentante di Opere Pie Riunite Bilanzuoli – Corsi Falconi – Ciani è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

IV. ai sensi dell'articolo 6.3, del R.R. n. 4/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".

V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";

VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."

VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

- Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria;

DETERMINA

- di rilasciare la **conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 e **l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare dell'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento	Opere Pie Riunite Bilanzuoli – Corsi Falconi – Ciani
Sede legale	via Giuseppe Di Vagno n. 85 in Minervino Murge (Bat)
Legale rappresentante	Riccardo Taccardi
Denominazione	Opere Pie Riunite Bilanzuoli – Corsi Falconi – Ciani
Sede operativa del Centro diurno disabili	Via Giuseppe Di Vagno n. 85 in Minervino Murge (Bat)
Posti letto oggetto di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento	n.20 posti di Centro diurno disabili - RR n. 5/2019
Responsabile Sanitario	Dott. Vincenzo Ruggiero nato a (…) il (…) ed ivi residente (…), laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari in data 02/07/1977, con specializzazione in Ortopedia e Traumatologia acquisita presso l'Università degli Studi di Bari in data 14/07/1980 e specializzazione in Fisioterapia acquisita presso l'Università degli Studi di Napoli in data 12/07/1983. Iscritto all'ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari al n. 4973 dal 30/12/1977

- di precisare che

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante di Opere Pie Riunite Bilanzuoli – Corsi Falconi – Ciani è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;

II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;

III. il legale rappresentante di Opere Pie Riunite Bilanzuoli – Corsi Falconi – Ciani è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

IV. ai sensi dell'articolo 6.3, del R.R. n. 4/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".

V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la*

competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.";

VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."

VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

- di notificare il presente provvedimento:
- ✓ Al legale rappresentante di Opere Pie Riunite Bilanzuoli – Corsi Falconi – Ciani (**operepieminervino@pec.it**);
- ✓ Al Comune di Minervino Murge (**comune.minervinomurge@legpec.it)**;
- ✓ Al Direttore generale della ASL Bat ;
- ✓ Al Responsabile dell'Area Sociosanitaria della ASL Bat;
- ✓ Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bat ;
- ✓ Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Foggia

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994;
b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f) il presente atto, composto da n. 17 facciate, è adottato in originale;
g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 8 agosto 2022, n. 291

Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi per un centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità della Società Cooperativa sociale SANITA' PIU' con dotazione di 30 posti denominato "Centro diurno il Sorriso" ubicato in Foggia (FG) al Viale degli Aviatori n. 25.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 28 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", stabilisce:

- all'articolo 8, commi da 1 a 6, che: "*1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura. 3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale. 4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2. 5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione*

alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica. 6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa"

- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che: "*1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS) 3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale. 4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."*

- all'articolo 29, comma 9, che: "*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare*".

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 5 del 21/01/2019 ad oggetto "*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili*." (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 5/2019 prevede

-all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio), che:
"***3.*** *In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:*
a) i posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;
b) i posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;
c) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
d) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzate dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate
al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
e) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio."

-art 10 comma 6 (Fabbisogno per l'accreditamento), che: "*6. Nell'ambito del fabbisogno di Centro diurno disabili di cui al comma 1 rientrano:*
a) i posti di Centro diurno socioeducativo e riabilitativo ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento e contrattualizzati con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti contrattualizzati e tenuto conto del tasso di occupazione dei posti contrattualizzati;
b) i posti di Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui alla preintesa approvata con DGR n. 330/2018."

-all'art 12.1 lett B (Disposizioni Transitorie), che:

"*b) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti di Centro diurno disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 6 e 7 del precedente art. 10, con l'indicazione*: *1) dei posti di Centro diurno disabili ancora disponibili e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 7 dell'art.10;*

2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1. "

-all'art.12.5 (Norme transitorie per i centri diurni ex art. 60 r.r. 4/2007 e smi contrattualizzati con le aa.ss.ll.) che,

"1. I Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui al comma 6 dell'art. 10 devono convertire i posti nel rispetto del fabbisogno di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 10 e secondo le previsioni dello stesso comma 6, tenuto conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal presente regolamento.
2. A tal fine il processo di conversione, per le strutture di cui al comma 1 del presente articolo, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avverrà sulla base dell'atto ricognitivo di cui al punto 12.1 e di apposite preintese da sottoscriversi con ogni singolo erogatore da parte del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione).

3. A far data dall'approvazione del piano di conversione, entro i successivi 30 giorni singoli erogatori presentano al competente Servizio regionale istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, con la specifica indicazione del numero di nuclei di assistenza così come previsti nel piano di conversione.

4. L'istanza dovrà contenere in autocertificazione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i limiti temporali stabiliti nel presente articolo

5.Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale:

- *entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;*
- *entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.*

In deroga al precedente punto b), i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.

I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi, qualora all'atto della verifica sul possesso dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b).

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2154 ad oggetto *"R.R. n.5/2019-art.12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9,c.3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art.10,c.3 e 4-Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento- APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO DI MODIFICA AL R.R.21/01/2019, N.5."* la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 5/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione: − dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 5/2019 con l'indicazione: a) dei posti letto di RSA e di Centri diurni disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; − i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2154 del 2019 la Regione stabiliva in merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento:

"*Ai sensi del precedente art. 12.5 i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento sono i seguenti*:

1) R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 5/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per il Centro diurno per disabili di cui all'art. 4 del R.R. n. 5/2019;

2) REQUISITI STRUTTURALI SPECIFICI PER I CENTRI DIURNI EX ART. 60
R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI

- art. 36 - requisiti comuni alle strutture

- art. 60 - requisiti strutturali

3) R.R. 5/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI DISABILI

- 6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno per soggetti disabili

4) R.R. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO

- 7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno per disabili.

5) R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE"
Le strutture di cui al presente paragrafo, limitatamente ai posti letto per cui concorrono ai fini dell'accreditamento devono possedere i seguenti requisiti di accreditamento:
L'art. 2, ai commi 2 e 4 del R.R. n. 16/2019 prevede:
"2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:
a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";
b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";
c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).
Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.
…….
4. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i.. 5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge."

Con determinazione dirigenziale n. 393 dell'8/05/2013, il Comune di Foggia autorizzava al funzionamento ai sensi dell'art 49 della Legge Regionale n. 19/2006 e s.m.i. il centro Diurno socio educativo e riabilitativo per disabili denominato "*IL SORRISO*" di cui all'art.60 del Regolamento Regionale n. 4/07 e s.m.i., con sede operativa in Foggia al viale degli Aviatori n. 25.

La predetta struttura veniva iscritta nel Registro regionale delle strutture per disabili autorizzate all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate a centro Diurno socio educativo e abilitativo (art 60 Reg. R. n.412007) di cui all'art. 53, comma 1 lettera b, della stessa Legge Regionale, con determinazione dirigenziale del servizio politiche di Benessere Sociale e pari Opportunità della Regione puglia n.497 del 4/06/2013.

Con DD n. 73 del 2017 ad oggetto *"Legge Regionale n.19/2006 e Regolamento Regionale n. 4/2007 e s.m.i. - Conferma dell'autorizzazione al funzionamento della struttura cento socio Educativo e Riabilitativo denominato "Il sorriso" (art. 60 del Regolamento Reg.le n. 4/2007 e s.m.i.) ubicata in Foggia al Viale degli Aviatori n 25, rilasciata con determinazione dirigenziale n. 393 dell'8/05/2013. Codice Pratica UWODYI3"* veniva confermata l'autorizzazione al funzionamento concessa con determinazione dirigenziale n 393 dell'8/05/2013.

In data 24/01/2020 la Società cooperativa Sociale "Sanità più", ai sensi del RR 5 del 2019 e della DGR 2154/2019, sottoscriva preintesa con la Regione accettando il seguente piano di conversione: 30 posti ai fini della conferma del titolo autorizzativo e 30 posti ai fini del rilascio dell'accreditamento.

Con pec del 31/01/2020 la Società cooperativa Sociale "Sanità più" presentava, in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 5 del 2019 e alla DGR 2154 del 2019, istanza di conferma del predetto atto autorizzativo e di accreditamento allegando la seguente documentazione:

- Denuncia Inizio Attività - S.C.I.A.;
- Certificato di Agibilità del 25/05/2013;
- Attestazione di rinnovo periodico di Conformità Antincendio Rif . prat . 30316 del 31/01/2019;
- Asseverazione ai fini della Attestazione di rinnovo periodico di Conformità Antincendio del 31/01/2019;
- DDeterminazion del Comune di Foggia n. 393/2013 avente ad oggetto "*Autorizzazione al funzionamento del Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo denominato: "Il Sorriso" (art. 60 del R.R. n.4/2007) – con sede in Foggia al viale degli Aviatori n.25. Codice pratica: YCCER86*".
- Relazione Asseverata del 28/01/2020;
- Elaborato Planimetrico;
- Dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art.47 e 76 del DPR 445/2000 circa il possesso dei requisiti minimi, generali e specifici previsti dal R.R. 4/2007; l'affidamento della responsabilità sanitaria al Dott. Francesco Paolo Di Carlo nato il (…) a (..) laureato in Medicina e Chirurgia all'Università degli studi di Siena con specializzazione in Ortopedia, Traumatologia, Neurochirurgia e Fisiokinesiterapia; il numero e qualifiche del personale in organico nella struttura distinti per tipologia e numero di nuclei nel rispetto delle previsioni di cui alla sezione "*requisiti minimi organizzativi" e "requisiti specifici organizzativi*";
- Dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 dell'Avv. Luca Vigilante, del Dott. Matteo Ciuffreda e del Dott. Vigilante Cristian circa l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio di cui all'art. 9, comma 5, L.R. n. 9/2017 e s.m.i.; l'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del titolare e, nel caso di società e persone giuridiche, del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20%, ai sensi dell'art. 20, comma 2. Lett. E) L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "*Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 –– Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali*" la Regione assegnava alla Società cooperativa Sociale "Sanità più" 30 posti ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e 30 posti ai fini dell'accreditamento.

Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che "*2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento".*

Con successiva DGR 1409 del 2020 ad oggetto "*DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 –– Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni"* la Regione confermava alla Società cooperativa Sociale "Sanità più" l'assegnazione dei posti già effettuata con la DGR 1006 del 2020.

A seguito dell'approvazione del predetto provvedimento, in riferimento all'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata dalla Società cooperativa Sociale "Sanità più" ai sensi delle DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Foggia e Bat (giusta nota di incarico prot. n. AOO 183_ 4218 del 10/03/2021).

Con pec del 08/04/2022 acquisita al protocollo al n AOO 183 5920 del 13/04/2022 il Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia inviava nota prot. 38050/22, con allegata la scheda delle operazioni di verifica, avente ad oggetto *"Parere per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art 8 commi 3 e 5 della LR 02/07/2017, n. 9 e smi di un centro diurno disabili per n. 30 posti Disabili relativa alla Società Cooperativa sanità Più struttura polifunzionale denominata il Sorriso con sede in Viale degli Aviatori n. 25 Foggia"* comunicando che :

"Visto il sopralluogo effettuato in data 15/07/2021 presso la struttura in oggetto nel corso del quale si è accertato che i locali risultano conformi a quanto previsto dalla normativa sopra richiamata; disaminata la documentazione acquisita e valutate le risultanze del sopralluogo effettuato presso la struttura in oggetto si è accertato che la struttura possiede i requisiti ulteriori organizzativi generali, strutturali e tecnologici generali e specifici previsti dal Regolamenti Regionali n. 5 del 21/01/2019 e per la parte generale del Regolamento Regionale 13/01/2005 n.3 e smi ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio alla struttura polifunzionale denominata "Il Sorriso" in oggetto indicata per 30 posti di centro diurno disabili ESPRIMONO PARERE FAVOREVOLE al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per n. 30 posti per Disabili alla Soc. Coop Sanità Più struttura polifunzionale denominata Il Sorriso con sede in Viale Aviatori 25, Foggia, di cui il legale rappresentante è il Dott. Luca Vigilante, nato a ( ) il ( ) e domiciliato per la carica presso la sede legale della società cooperativa di Viale degli Aviatori n. 25, Foggia. Il Responsabile Sanitario è il Dott. Francesco Paolo di Carlo, nato a ( ) il ( ) laureato in Medicina e Chirurgia in data e con specializzazione in Geriatria in data 18/11/1991, iscritto all'albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Foggia al n. 1278"

Con pec del 30/05/2022 (acquisita al protocolla di questa Sezione al n. AOO 183 7733 del 06/06/2022) il Dipartimento di prevenzione dalla Asl Bat faceva pervenire nota prot. n. 39449 del 27/05/2022 con cui comunicava *"(…)Come da incarico di cui all'oggetto, questo Nucleo, ha esaminato la documentazione inerente i requisiti minimi e specifici previsti dal RR 16/2019 e dalla Sezione A del RR 3/2010 e contestualmente sono state compilate le griglie di valutazione Sezione 1 e Sezione 2 D per Centro diurno disabili, nonché la griglia per la verifica dei requisiti della Sezione A del RR 3/2010.* ***Tutto ciò premesso ( ) si esprime giudizio favorevole per quanto di competenza per il rilascio dell'accreditamento di un centro diurno disabili di cui al RR 5/2019****"*

Con nota prot. n. AOO 183 AOO 183 9316 del 20/07/2022 la Regione in riscontro al parere espresso dal Dipartimento di prevenzione della Asl Fg comunicava che "*Con riferimento alla verifica effettuata si rileva che pur avendo acquisito parere favorevole da parte del Dipartimento di prevenzione della Asl Foggia non è possibile procedere, al rilascio della conferma dell'autorizzazione all'esercizio, in quanto dalla documentazione acquisita è emerso il mancato rispetto dei requisiti specifici organizzativi per un modulo da 30 posti di centro diurno disabili di cui al RR n. 5/2019."*

Nella predetta nota si chiedeva quindi al legale rappresentante di fornire entro e non oltre un termine di 30 giorni dalla notifica chiarimenti in merito inviando idonea documentazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia.

Con nota prot. n. 0079919|29/07/2022 il Dipartimento di Prevenzione dalla Asl Foggia comunicava che *"In riferimento alla nota di cui all'oggetto relativa alla verifica effettuata da questo Dipartimento di Prevenzione inerente il parere favorevole trasmesso con nota n. 38050 del 08/04/2022, nel riesaminare la documentazione*

acquisita si è verificato che la tabella riferita ai requisiti organizzativi - rispetto allo Standard minimo previsto per 1 nucleo da 30 posti di centro diurno disabili - allegata alla nota di cui sopra è stata erroneamente compilata, pertanto nel riesaminare gli atti in possesso di questo Dipartimento di Prevenzione è stata correttamente redatta e viene allegata alla presente quale atto finale per la conferma del parere favorevole della struttura Centro diurno "Il Sorriso" soc. coop Soc Sanità Più sita in Foggia al Viale degli Aviatori n. 25".

Unitamente alla predetta nota il Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia inoltrava le tabelle relative ai requisiti organizzativi riportanti l'elenco del personale previsto dal RR 5 del 2019 per un nucleo da 30 posti di centro diurno disabili.

Posto quanto sopra, si propone di

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 **e l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare: "*Sanità Più*." Società Cooperativa Sociale (P.Iva 03635620713);
Attività: Centro diurno disabili RR 5 del 2019;
Sede legale: in Foggia (FG) al Viale degli Aviatori n. 25;
Sede operativa: in Foggia (FG) al Viale degli Aviatori n. 25;
Denominazione: *"Centro diurno il Sorriso*";
N. posti autorizzati e accreditati: n. 30;
Responsabile sanitario, dott. Di Carlo Francesco Paolo, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di Siena in data 17/07/1968 e specializzato in Ortopedia Traumatologia apparato motore (presso Università degli Studi di Firenze il 18/07/1972) Neurochirurgia (Università di Torino il 15/11/1977), fisiochinesiterapia ortopedica (Università degli studi di Roma 15/03/1980), con iscrizione all'Albo della Provincia di Foggia al n. 1278 del 14/07/1969

- Precisare che
  I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della *Sanità Più" S*ocietà Cooperativa Sociale è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
  II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
  III. il legale rappresentante *Sanità Più" S*ocietà Cooperativa Sociale è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
  IV. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
  V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a*

partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.";

VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."

VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

- Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilita'- Assistenza Sociosanitaria;

DETERMINA

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 **e l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare: "*Sanità Più*." Società Cooperativa Sociale (P.Iva 03635620713);
Attività: Centro diurno disabili RR 5 del 2019;
Sede legale: in Foggia (FG) al Viale degli Aviatori n. 25;
Sede operativa: in Foggia (FG) al Viale degli Aviatori n. 25;
Denominazione: *"Centro diurno il Sorriso*";
N. posti autorizzati e accreditati: n. 30;
Responsabile sanitario, dott. Di Carlo Francesco Paolo, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di Siena in data 17/07/1968 e specializzato in Ortopedia Traumatologia apparato motore (presso Università degli Studi di Firenze il 18/07/1972) Neurochirurgia (Università di Torino il 15/11/1977), fisiochinesiterapia ortopedica (Università degli studi di Roma 15/03/1980), con iscrizione all'Albo della Provincia di Foggia al n. 1278 del 17/07/1969

- Precisare che
  I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della *Sanità Più" S*ocietà Cooperativa Sociale è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
  II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
  III. il legale rappresentante *Sanità Più" S*ocietà Cooperativa Sociale è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
  IV. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
  V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";
  VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."
  VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
  VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

di notificare il presente provvedimento:

- ✓ Al legale rappresentante della "*Sanità Più*." Società Cooperativa Sociale a.r.l
  Pec (info@pec.sanitapiu.it)
- ✓ Al Direttore generale della ASL Foggia (direttoregenerale@mailcert.aslfg.it);
- ✓ Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Foggia;
- ✓ Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Foggia
  (dipartimento.prevenzione@mailcert.aslfg.it)

- ✓ Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bat (dip.prevenzione@mailcert.aslbat.it)
- ✓ di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
e) il presente atto, composto da n. 14 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 8 agosto 2022, n. 292

Conferma CON PRESCRIZIONE dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi per una Rsa non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 di titolarità della Società Cooperativa Sociale "Sanità Più" con dotazione di 50 posti letto denominata "Il sorriso" ubicato in Foggia al Viale degli Aviatori n. 25.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 28 del 29/09/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", stabilisce:

- all'articolo 8 (*Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie)*, commi da 1 a 6, che: "*1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura. 3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale. 4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2. 5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti*

minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica. 6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa"

- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che: "*1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS) 3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale. 4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."*

- all'articolo 29, comma 9, che: "*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare*".

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 4 del 21/01/2019 ad oggetto "*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento – Centro diurno per soggetti non autosufficienti*" (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 4/2019:

-all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio), prevede che:
"*3. In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali: a) posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale; b) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio; c) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali non sia decorso il termine biennale di validità ai sensi della ex L.R. n. 8/2004 e s.m.i.; d) i posti di RSA ex R.R. n. 3/2005 già assegnati con la deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2002, n. 1870 (Piano di riconversione dei Presidi ospedalieri di Bisceglie e Foggia di cui alla del. cons. reg. n. 380/1999 e successive modificazioni di cui alla del. giunta reg. 1087/2002 – Definizione dei rapporti con la congregazione religiosa "Casa della Divina provvidenza"; e) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento; f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento; g) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60- ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio; h) i posti letto di RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., ai sensi dell'art. 7-bis della L.R. n. 53/2017 e s.m.i., per i quali sia stata presentata istanza di riqualificazione quali RSA di mantenimento";*

– all'art. 10 (Fabbisogno per l'accreditamento)

- comma 1 determina il fabbisogno di posti letto anziani/demenze ai fini dell'accreditamento e stabilisce anche quali siano le strutture ed i relativi posti letto che rientrano nel predetto fabbisogno;
- comma 3 stabilisce che:
  "3. Nell'ambito del fabbisogno di RSA di cui al comma 1 rientrano:
  a) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
  b) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
  c) i posti letto di RSA pubbliche e private per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali lo stesso non sia decaduto alla data di entrata in vigore del presente regolamento; d) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti letto contrattualizzati;
  e) i posti letto di RSA pubblici e di RSSA pubblici previsti in atti di programmazione regionale; f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di Aziende Pubbliche per i servizi alle persona (ASP) ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 67/2017";
- comma 4 prevede le modalità di assegnazione dei posti letto di RSA estensiva anziani (350 pl) e di RSA estensiva demenze (350 pl) in accreditamento secondo i seguenti criteri:
  "4. I posti letto, di cui al fabbisogno del comma 1 del presente articolo, di RSA estensiva - nuclei di

prestazioni estensive per anziani e nuclei di prestazioni estensive per soggetti affetti da demenza sono così distribuiti:
a) il 50% dei posti letto sono attribuiti alle RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento mediante riconversione del corrispondente numero di posti già autorizzati ed accreditati, ai sensi del successivo art.12;
b) il 50% dei posti letto sono attribuiti alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento mediante riconversione del corrispondente numero di posti già autorizzati al funzionamento, ai sensi del successivo art.12."

- al comma 5 prevede che "*La restante quota di posti letto disponibili di RSA su base provinciale, non oggetto del processo di riconversione di cui ai precedenti commi 3 e 4, ovvero la restante quota di posti letto disponibili di RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera a), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:*
a) il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. La quota del 30% è distribuita, nel limite massimo di un nucleo da n. 20 p.l., alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente.
La quota del 70% è assegnata, nel limite massimo di un nucleo da n. 20 p.l., alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, con il seguente ordine di preferenza:
• RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 non contrattualizzata;
• RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 già contrattualizzata.

Nella distribuzione dei posti in riferimento al primo bimestre di presentazione delle istanze ai sensi della DGR 2037/2013 e s.m.i., il limite di un nucleo da n. 20 p.l. e l'ordine di preferenza innanzi stabiliti alla lettera b) non opera per le strutture già autorizzate all'esercizio alla data di entrata in vigore del presente regolamento ***e ubicate nei Comuni capoluoghi di Provincia*** *con la seguente precisazione:*
· Fino a n. 3 strutture, la quota di posti disponibili è assegnata nel limite di n. 3 nuclei da n. 20 p.l.;
· Da n. 4 strutture in poi, la quota di posti disponibili è assegnata nel limite di n. 2 nuclei da n. 20 p.l."

-all'art 12.1 (Disposizioni Transitorie) che:

"a) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti letto di RSA ex R.R. 3/2005 e di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l'indicazione: 1) dei posti letto di RSA non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 dell'art.10; 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1."

-all'art.12.2 (Norme transitorie per le Rsa ex RR 3/2005 e per le RSSA ex art 66 RR 4/2007 e smi contrattualizzati con le aa.ss.ll.) che,

"1. Le RSA ex R.R. n. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 devono convertire i posti letto nel rispetto del fabbisogno di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 10 e secondo le previsioni degli stessi commi 3 e 4 dello stesso articolo, tenuto conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal presente regolamento.
2. A tal fine il processo di conversione, per le strutture di cui al comma 1 del presente articolo, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avverrà sulla base dell'atto ricognitivo di cui al punto 12.1 e di apposite preintese da sottoscriversi con ogni singolo erogatore da parte del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione).
3. A far data dall'approvazione del piano di conversione, entro i successivi 30 giorni i singoli erogatori presentano al competente Servizio regionale istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, con la specifica indicazione del numero e tipologia di nuclei di assistenza così come previsti nel piano di riconversione.
4. L'istanza dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i limiti temporali stabiliti nel presente articolo.
5. Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale: a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici; b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici. In deroga al precedente punto b), le RSA ex R.R. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa. Le RSA ex R.R. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi, qualora all'atto della verifica sul possesso dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b).
6. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza di ciascuno di tali termini, a pena di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, il responsabile della struttura invia al competente Servizio regionale un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, ai fini dell'avvio delle attività di verifica.
7. La mancata presentazione dell'istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento deve intendersi quale rinuncia ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, comma 4, lett. c) e 26, comma 2, lett. a) L.R. n. 9/2017. Il mancato adeguamento ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini indicati nel presente articolo, comporta la revoca dell'autorizzazione e dell'accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 14, commi 6 e 8, e 26, commi 2 lett. b) e 3, L.R. n. 9/2017.
8. Nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del piano di conversione da parte della Giunta regionale alla data di adozione dei provvedimenti regionali di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, le RSA ex R.R. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi manterranno il numero e la tipologia di prestazioni per cui sono già autorizzate all'esercizio ed accreditate con le relative tariffe vigenti alla stessa data.
9. Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del presente Regolamento e la data di approvazione, da parte della Giunta Regionale, del piano di conversione di cui al presente articolo 12.2, le istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione, di autorizzazione all'esercizio e/o di accreditamento relative alle RSA ex R.R. n. 3/2005 e per le RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., contrattualizzate con le AASSLL, sono inammissibili".

In data 17/12/2019 la Regione convocava le Associazioni di categoria rappresentative delle strutture sociosanitarie al fine di dare avvio alla fase delle preintese. Durante l'incontro si concordava di utilizzare quali criteri di assegnazione dei posti di estensiva i seguenti, fermo restando il numero dei posti già stabilito nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art 10 del RR 4 del 2019

1) il relazione alle Rsa ex RR 3/2005 partecipano all'assegnazione dei posti letto di estensiva le Rsa

autorizzate all'esercizio ed accreditate:

- nell'assegnazione si terrà conto del criterio della popolazione distrettuale al fine dell'equa distribuzione dei posti a livello provinciale;
- i posti saranno assegnati in sotto nuclei da 10 pl;
- avranno priorità le Rsa pubbliche.

2) In relazione alle RSSA ex RR 4/2007 partecipano all'assegnazione dei posti letto di estensiva le RSSA già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate:
   - Valgono i criteri di assegnazione di cui innanzi (distribuzione su base distrettuale, preferenze per le strutture asline, sotto nuclei da 10 pl);
   - Si darà precedenze alle RSSA presenti dei distretti che non hanno Rsa ex RR 3/2005 al fine di garantire la massima distribuzione di posti di estensiva a livello provinciale.

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2153 ad oggetto *"R.R. n. 4/2019 - art. 12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9, comma 3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10, commi 3 e 4 - Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento*" la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 4/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione: − dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 4/2019 con l'indicazione: a) dei posti letto di RSA e di Centri diurni per soggetti non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; − i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2153 del 2019 la Giunta regionale approvava la Tabella N relativa alle RSSA ex art 66 del RR 4/2007 contrattualizzate con la ASL FG e la tabella FF relativa ai posti di estensiva assegnati alla ASL FG pari a 54 pl estensiva anziani e 54 pl estensiva demenze da suddividersi al 50 % tra le RSA ex RR 3/2005 e RSSA ex art 66.

Lo stesso atto ricognitivo, in merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento prevedeva:
"*Ai sensi del precedente art. 12.2 i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento sono i seguenti:*

1) R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 4/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per la RSA di cui all'art. 4 del R.R. n. 4/2019

2) PER LE RSSA EX ART. 66 R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI
• art. 36 - requisiti comuni alle strutture
• art. 66 - requisiti strutturali

3) R.R. 4/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA
• 5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA
· 5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA

4) R.R. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO
• 7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA
• 7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA
• 7.3.1 Requisiti specifici organizzativi per RSA estensiva - nucleo di assistenza residenziale estensiva di tipo A per persone anziane
• 7.3.2 Requisiti specifici organizzativi per RSA estensiva - nucleo di assistenza residenziale estensiva di tipo B per persone affette da demenza
• 7.3.3 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per persone anziane
• 7.3.4 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo B per persone affette da demenza

5) R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE" L'art. 2, ai commi 2 e 4 del R.R. n. 16/2019 prevede: "2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi: a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan"; b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do"; c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte). Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata. …….. 4. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i.. 5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge." In riferimento ai tempi per gli adeguamenti ai requisiti di autorizzazione ed accreditamento, va detto che le strutture di cui al presente paragrafo, a seguito dell'approvazione delle preintese con deliberazione di Giunta regionale, devono presentare entro i successivi 30 giorni istanza di conferma di autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8 L.R. n. 9/2017 e di accreditamento, ai sensi dell'art. 24 L.R. n. 9/2017. L'istanza dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i seguenti limiti temporali a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale: a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici; b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici. Inoltre, il R.R. 16/2019 prevede che alle strutture di cui al presente paragrafo i Manuali di Accreditamento si applicano a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del (8 febbraio 2020) regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan"; b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";
c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte)"

Con Determinazione n. 31 del 18/02/2014 ad oggetto *"Autorizzazione al funzionamento, per ulteriori 20 posti*

letto, della Residenza Socio Sanitaria Assistenziale per Anziani, denominata Il Sorriso – con sede in Foggia alla via degli Aviatori n.25. Codice Pratica 5OLDKT4" il Comune di Foggia autorizzava l'ampliamento per ulteriori 20 posti letto oltre ai 30 pl già autorizzati con precede Determinazione della RSSA non autosufficienti(art. 66 Reg. R. n.4/2007) ubicata in Foggia(FG) al Viale degli Aviatori, 25 di titolarità della Sanità Più Soc.Coop.Soc.
In data 28/01/2020 in ottemperanza alla previsioni di cui all'art 12.2 e alla DGR 2153 del 2019, il legale rappresentante della "*Sanità più*" Società Cooperativa Sociale sottoscriveva, per accettazione il seguente piano di conversione ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento:

- conversione di 50 posti letto di Rsa per soggetti non autosufficienti ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio così distinti: 5 pl estensiva anziani, 5 pl estensiva demenze, 20 pl mantenimento anziani;
- conversione di n. 30 posti letto di Rsa per soggetti non autosufficienti ai fini dell'accreditamento così distinti: 5 pl estensiva anziani, 5 pl estensiva demenze, 20 pl mantenimento anziani.

Con pec del 31/01/2020 la "*Sanità Più*" Società Cooperativa Sociale facendo seguito alla sottoscrizione delle preintese ed in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 4 del 2019 e alla DGR 2153 del 2019, presentava istanza di conferma del predetto atto autorizzativo e di accreditamento allegando la seguente documentazione:

a) Segnalazione certificata di inizio attività ;
b) Dichiarazione di fine lavori con Attestato di Agibilità del 10/02/2014;
c) Relazione tecnico illustrativa generale;
d) Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio del 31/01/2019;
e) Asseverazione ai fini della attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio;
f) Determina dirigenziale del Comune di Foggia n. 31 del 2014;
g) Relazione asseverata del 22/01/2020;
h) Planimetria relativa al piano Terra e Terzo;
i) Dichiarazioni sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del DPR 445 del 2000 del 30/01/2020 relative al personale in organico, circa il possesso dei requisiti generali, minimi e specifici previsti dal RR 4 del 2007, circa l'affidamento della responsabilità sanitaria al Dott. Francesco Paolo di Carlo laureato in medicina e Chirurgia presso l'università degli studi di Siena con specializzazione in Ortopedia e Traumatologia, Neurochirurgia e fisiokinesiterapia, ed iscritto presso l'Ordine dei medici di Foggia al n. 1278, e circa l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio di cui all'art 9 comma 5 della LR 9/2017 e smi e l'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del legale rappresentante.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "*Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 –– Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali*" la Regione assegnava alla Sanità Più Società Cooperativa Sociale 50 posti letto ai fini della conferma dell'autorizzazione e 50 pl ai fini dell'accreditamento (30 pl come da preintese oltre a 20 pl ulteriori ai sensi dell'art. 10 comma 5 del RR n. 4/2019).

Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che "*2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento.*"

Con successiva DGR 1409 del 2020 ad oggetto "*DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni"* la Regione confermava alla Sanità Più Società Cooperativa Sociale l'assegnazione dei posti già effettuata con la DGR 1006 del 2020.

A seguito dell'approvazione del predetto provvedimento, in riferimento all'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata dalla Sanità Più. Società Cooperativa Sociale ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Foggia e Bat (giusta nota prot. di incarico n. AOO 183_ 3886 del 08/03/2021).

Con pec del 08/04/2022 acquisita al protocollo al n AOO 183 5922 del 13/04/2022 **il Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia** inviava nota prot. 38026/22, con allegata la scheda delle operazioni di verifica, avente ad oggetto *"Parere per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art 8 commi 3 e 5 della LR 02/07/2017, n. 9 e smi per n. 5 pl di rsa estensiva anziani, n. 30 pl mantenimento anziani, e n. 5 posti letto Rsa estensiva demenze e n. 10 posti letto mantenimento demenze relativa alla Società Cooperativa sanità Più struttura polifunzionale denominata il Sorriso con sede in Viale degli Aviatori n. 25 Foggia"* comunicando che :

"Visto il sopralluogo effettuato in data 15/07/2021 presso la struttura in oggetto nel corso del quale si è accertato che i locali risultano conformi a quanto previsto dalla normativa sopra richiamata; disaminata la documentazione acquisita e valutate le risultanze del sopralluogo effettuato presso la struttura in oggetto si è accertato che la struttura possiede i requisiti ulteriori organizzativi generali, strutturali e tecnologici generali e specifici previsti dai Regolamenti Regionali n. 4 e n. 5 del 21/01/2019 e per la parte generale del Regolamento Regionale 13/01/2005 n.3 e smi ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio alla struttura polifunzionale denominata "Il Sorriso" per n. 5 pl di rsa estensiva anziani, n. 30 pl mantenimento anziani, e n. 5 posti letto Rsa estensiva demenze e n. 10 posti letto mantenimento demenze. ESPRIMONO PARERE FAVOREVOLE al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per n. 5 pl di rsa estensiva anziani, n. 30 pl mantenimento anziani, e n. 5 posti letto Rsa estensiva demenze e n. 10 posti letto mantenimento demenze alla Soc. Coop Sanità Più struttura polifunzionale denominata Il Sorriso con sede in Viale Aviatori 25, Foggia, di cui il legale rappresentante è il Dott. Luca Vigilante, nato a ( ) il ( ) e domiciliato per la carica presso la sede legale della società cooperativa di Viale degli Aviatori n. 25, Foggia. Il Responsabile Sanitario è il Dott. Francesco Paolo di Carlo, nato a ( ) il ( ) laureato in Medicina e Chirurgia in data e con specializzazione in Geriatria in data 18/11/1991, iscritto all'albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Foggia al n. 1278".

Con pec del 30/05/2022 acquisita al Protocollo di questa Sezione al n AOO 183- 7676 del 01/06/2022 **il Dipartimento di Prevenzione della Asl Bat** in riscontro alla nota suindicata trasmetteva parere prot. N. 39465 del 27/05/2022 con cui, a seguito del sopralluogo effettuato in data 18/05/2022 e della documentazione acquisita, comunicava il seguente giudizio finale:
"si esprime GIUDIZIO FAVOREVOLE, per quanto di competenza per il rilascio del'accreditamento di un centro diurno non autosufficienti di cui al RR 4/2019".

Con nota prot. n. AOO 9315 del 20/07/2022 la Regione in riscontro al parere rilasciato dal Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia comunicava che "*Con riferimento alla verifica effettuata si rileva che pur avendo acquisito parere favorevole da parte del Dipartimento di prevenzione della Asl Foggia non è possibile procedere, al rilascio della conferma dell'autorizzazione all'esercizio, in quanto dalla documentazione acquisita è emerso il mancato rispetto dei requisiti specifici organizzativi per RSA di cui al RR n. 4/2019.Nello specifico non risulta congruo lo standard erogato per i n. 5 pl di Rsa estensiva di tipo B e per n. 30 pl di Rsa di mantenimento di tipo A. Tanto considerato, si riporta nell'Allegato 1 alla presente il dettaglio delle carenze rilevate e si chiede al legale rappresentante di fornire chiarimenti in merito inviando idonea documentazione*

al Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia. Il tutto entro e non oltre un termine di 30 giorni dalla notifica della presente comunicazione. Il Dipartimento di Prevenzione in indirizzo, all'esito della verifica, esprimerà una nuova valutazione (secondo le indicazioni fornite dalla Regione nella Circolare Prot. n. AOO 183 5348 del 29/03/2022) e la inoltrerà alla Regione."

Con nota 0079920_29/07/2022 il Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia riscontrava la nota di cui sopra precisando che *"In riferimento alla nota di cui all'oggetto relativa alla verifica effettuata da questo Dipartimento di Prevenzione inerente il parere favorevole trasmesso con nota n. 38026 del 08/04/2022, nel riesaminare la documentazione acquisita si è verificato che la tabella riferita ai requisiti organizzativi - rispetto allo Standard minimo previsto per 1 nucleo da 5 pl – rsa estensiva di tipo B per persone affette da demenza e n. 1 nucleo da 30 pl – Rsa mantenimento di tipo a per persone anziane , allegate alla nota di cui sopra sono state erroneamente compilate, pertanto nel riesaminare gli atti in possesso di questo Dipartimento di Prevenzione sono state correttamente redatte e vengono allegate alla presente quale atto finale per la conferma del parere favorevole della struttura RSA "Il Sorriso" soc. coop Soc Sanità Più sita in Foggia al Viale degli Aviatori n. 25*".

Unitamente alla predetta nota il Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia inoltrava le tabelle relative ai requisiti organizzativi riportanti il personale previsto dal RR 4 del 2019 per n. 5 pl di Rsa estensiva di tipo A e n. 5 Pl di Rsa estensiva di tipo B e per n. 30 pl di Rsa di mantenimenti di tipo A e n. 10 pl di Rsa di mantenimento di tipo B.

Dall'istruttoria effettuata sulla predetta integrazione è emersa la mancanza nell'organico delle struttura della figura dell'infermiere professionale in possesso dell'attestato BLSD durante il turno notturno.

Prevede infatti il RR 4 del 2019 "*Oltre allo standard di infermiere professionale riportato nella tabella, deve essere garantita la presenza di n. 1 unità infermieristica in possesso di attestato di BLSD durante il turno notturno all'interno della struttura.*
L'infermiere professionale che garantisce il turno di notte vigila anche sui pazienti ospitati negli altri nuclei di mantenimento e/o nuclei estensivi eventualmente presenti nella struttura.
Il costo dell'infermiere professionale che garantisce il turno di notte nella struttura sarà compreso nei costi generali da calcolarsi ai fini della determinazione della tariffa. Per le strutture costituite da più nuclei di mantenimento e/o nuclei estensivi, per i nuclei successivi al primo il costo relativo all'infermiere viene convertito in maggiori ore di prestazioni assistenziali da parte di OSS da erogarsi nel corso delle 24 ore. Resta ferma la facoltà per la struttura di garantire la presenza di n. 1 infermiere di notte per nucleo".

Con circolare n. AOO 183 9207 del 18/07/2022 la Regione al punto 6 dettava *"Precisazioni in merito al rilascio del provvedimento di conferma dell'autorizzazione e di accreditamento e all'inserimento nell'atto delle "prescrizioni di obbligo*" stabilendo che "*Come noto, le verifiche ispettive disposte dalla Regione ai fini del rilascio dell'accreditamento istituzionale e della conferma della sottostante autorizzazione all'esercizio devono concludersi con parere pieni e incondizionati, tenuto conto, peraltro che le strutture di cui si tratta sono per la maggior parte già operative.*
Tanto precisato, si invitano i Dipartimenti di Prevenzione ad emettere pareri o positivi o negativi a seconda del possesso o meno da parte della struttura verificata dei requisiti previsti dai RR 4 e 5 del 2019. Quanto alla possibilità di inserire le cd. "prescrizioni di obblighi" nel parere e conseguentemente nell'atto finale si precisa che la possibilità di inserire le c.d. clausole impositive di obblighi è riconosciuta nell'attività amministrativa solo se "queste non siano ex se incompatibili con la natura dell'atto e non alterino la tipicità del provvedimento stesso". Va da sé che la Regione potrà emettere un provvedimento condizionato, subordinando la validità e l'efficacia dell'autorizzazione all'adempimento degli obblighi ivi previsti solo qualora la prescrizione attenga a profili "marginali". A titolo esemplificativo:
1. non saranno emessi provvedimenti di recepimento di pareri contenenti numerose clausole di prescrizione incentrate sull'assenza dei requisiti organizzativi;

2. la Regione ammetterà l'inserimento di una misura prescrittiva nell'ipotesi di mera carenza dello standard organizzativo (intendendosi per tale il lieve scostamento per alcune figure professionali dallo standard Regolamentare).
In ogni caso, nell'ipotesi sub 2 l'atto sarà emesso subordinando la validità e l'efficacia dell'autorizzazione all'adempimento della prescrizione e con la seguenti clausole aggiuntive:
"di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl (...) della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia;
di disporre che la Asl di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra (in capo alla struttura per la quale viene rilasciato l'accreditamento istituzionale)".

Posto quanto sopra, si propone di

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 **e l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare: "*Sanità Più*." Società Cooperativa Sociale
Attività: Rsa non autosufficienti RR 4 del 2019
Sede legale: in Foggia (FG) al Viale degli Aviatori n. 25
Sede operativa: in Foggia (FG) al Viale degli Aviatori n. 25
Denominazione: *"Il sorriso*"
N. posti autorizzati e accreditati: n. 50 pl di cui n. 5 pl di Rsa estensiva di tipo A per persone anziane , n. 5 pl di Rsa estensiva di tipo B per persone affette da demenze, n. 30 pl di Rsa di mantenimento di tipo A e n. 10 pl Rsa di mantenimento di tipo B;
Responsabile sanitario: dott. Di Carlo Francesco Paolo, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di Siena in data 17/07/1968 e specializzato in Ortopedia Traumatologia apparato motore (presso Università degli Studi di Firenze il 18/07/1972) Neurochirurgia (Università di Torino il 15/11/1977), fisiochinesiterapia ortopedica (Università degli studi di Roma 15/03/1980), con iscrizione all'Albo della Provincia di Foggia al n. 1278 del 14/07/1969

Con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante della "*Sanità Più*" Società Cooperativa Sociale entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo, integri le carenze rilevate per la figura dell'infermiere per turno notturno e ne dia comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl FOGGIA

- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione, entro i successivi 30 giorni, alla Regione Puglia che in caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;

- Disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento;

Con la precisazione che

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della "*Sanità Più" S*ocietà Cooperativa Sociale è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;

II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;

III. il legale rappresentante ""*Sanità Più"* Società Cooperativa Sociale è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

IV. ai sensi degli articoli 5.3, del R.R. n. 4/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".

V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";

VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."

VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

- Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilita'- Assistenza Sociosanitaria;

DETERMINA

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 **e l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare: "*Sanità Più*." Società Cooperativa Sociale
Attività: Rsa non autosufficienti RR 4 del 2019
Sede legale: in Foggia (FG) al Viale degli Aviatori n. 25
Sede operativa: in Foggia (FG) al Viale degli Aviatori n. 25
Denominazione: *"Il sorriso*"
N. posti autorizzati e accreditati: n. 50 pl di cui n. 5 pl di Rsa estensiva di tipo A per persone anziane, n. 5 pl di Rsa estensiva di tipo B per persone affette da demenze, n. 30 pl di Rsa di mantenimento di tipo A e n. 10 pl Rsa di mantenimento di tipo B;
Responsabile sanitario: dott. Di Carlo Francesco Paolo, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di Siena in data 17/07/1968 e specializzato in Ortopedia Traumatologia apparato motore (presso Università degli Studi di Firenze il 18/07/1972) Neurochirurgia (Università di Torino il 15/11/1977), fisiochinesiterapia ortopedica (Università degli studi di Roma 15/03/1980), con iscrizione all'Albo della Provincia di Foggia al n. 1278 del 14/07/1969

Con la PRESCRIZIONE che il legale rappresentante della, "*Sanità Più*." Società Cooperativa Sociale entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo, integri le carenze rilevate per la figura dell'infermiere per turno notturno e ne dia comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl FOGGIA

- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione, entro i successivi 30 giorni, alla Regione Puglia che in caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;

- Disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento;

Con la precisazione che

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della "*Sanità Più" S*ocietà Cooperativa Sociale è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
III. il legale rappresentante ""*Sanità Più"* Società Cooperativa Sociale è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
IV. ai sensi dell'articolo 5.3, del R.R. n. 4/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di*

decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.";

VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."

VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

di notificare il presente provvedimento:

- ✓ Al legale rappresentante della "*Sanità Più*." Società Cooperativa Sociale a.r.l Pec (info@pec.sanitapiu.it)
- ✓ Al Direttore generale della ASL Foggia (direttoregenerale@mailcert.aslfg.it);
- ✓ Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Foggia;
- ✓ Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Foggia (dipartimento.prevenzione@mailcert.aslfg.it)
- ✓ Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bat (dip.prevenzione@mailcert.aslbat.it)
- ✓ di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
e) il presente atto, composto da n. 19 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 9 agosto 2022, n. 294
Laboratorio Analisi Cliniche d.ssa Giuseppina Cellamare s.r.l. - via Giovinazzi, n. 3/A/B/C/D Taranto-Conferma/aggiornamento autorizzazione all'esercizio e accreditamento.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE S.G.O.

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;
Vista la D.G.R. n. 2271 del 31.10.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
Vista la D.D. n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;

Vista la D.G.R. n. 322 del 07.03.2022 di conferimento delle funzioni di Direzione della Sezione Strategie e Governo del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

Vista la D.D. n. 29 del 29.09.2020 di conferma dell'incarico di Direzione del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera" e affidamento dell'incarico di Direzione del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione rapporti convenzionali";

- **Visto** il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";

- In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera, riceve la seguente relazione:

Premesso che:

- Con nota circolare prot. n. AOO_183/13628 dell'8/10/2018, trasmessa, tra l'altro, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Regionali, ai Direttori di Dipartimento di Prevenzione delle AA.SS.LL. ed alle OO.RR. di categoria maggiormente rappresentative, questa Sezione, comunicava le nuove linee di indirizzo interpretativo – applicative in ordine all'accreditamento delle sezioni specializzate dei laboratori generali di base, in ragione della sopravvenuta applicabilità delle disposizioni di cui all'art. 7 della L.R. n. 9 del 2017, così come modificato dalla L.R. n. 65/2017;

- Il Regolamento Regionale n. 3 del 5 febbraio 2010 *ante* modifica prevedeva n. 11 settori specializzati, *id est*: biochimica clinica, tossicologia, ematologia, della emocoagulazione, della immunoematologia, della microbiologia, della virologia, della citoistopatologia, della biologia molecolare e della genetica, della immunologia, della allergologia;

- La Delibera di Giunta Regionale n. 736 del 16 maggio 2017 ("*Riorganizzazione della Rete dei*

Laboratori di Patologia clinica privati accreditati" – Approvazione nuovo modello organizzativo) prevede che "[*omissis*] *ai fini della individuazione dei settori specializzati occorre fare riferimento alla classificazione prevista dal DPCM 10 ottobre 1984 (ex Decreto Craxi)*".

- Il Regolamento Regionale n. 9/2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 104 del 08.08.2018, nel paragrafo relativo al "***Fabbisogno di settori specializzati di laboratorio di base***" ha previsto che:

  Il fabbisogno dei settori specializzati di laboratorio di base è rappresentato da:

  1. *numero di settori già autorizzati all'esercizio ed accreditati alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
  2. *numero di settori autorizzati all'esercizio alla data di entrata in vigore del presente regolamento.*

- *Le strutture in possesso dei provvedimenti di cui al punto 1), entro e non oltre 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, possono richiedere, pena la decadenza dei precedenti provvedimenti, la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento nel rispetto dei requisiti di cui al presente regolamento e in ossequio alle procedure di cui alla L.R. n. 9/2017 e s.m.i.*
- *Le strutture in possesso del provvedimento di cui al punto 2), entro e non oltre 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, possono richiedere, pena la decadenza del precedente provvedimento, la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e possono presentare istanza per l'ottenimento dell'accreditamento istituzionale nel rispetto dei requisiti di cui al presente regolamento e in ossequio alle procedure di cui alla L.R. n. 9/2017.*

Con nota del 09/10/2018, trasmessa a mezzo PEC ed acquisita al protocollo generale al n. AOO_183/13782 del 11/10/2018, il Laboratorio Analisi Cliniche d.ssa Giuseppina Cellamare s.r.l., ha formalizzato istanza di conferma/aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio di Laboratorio di base con settori specializzati attestante il possesso dei requisiti per il settore di:

- Microbiologia e Virologia

Atteso che la L. R. n. 9/2017 e s.m.i. prevede:

- All'art. 24, comma 3 che "*Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale*";
- All'art. 29, comma 9 che "*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare*";

Rilevato che:

- Al fine di poter valutare l'ammissibilità della richiesta di accreditamento della Struttura quale Laboratorio generale di base già accreditata ex lege art. 12 commi 2 e 3 L.R. n. 4/2010, con nota prot. n. AOO_183/3639 del 04/03/2020 è stato chiesto al Dipartimento di Prevenzione della ASL LE, ai sensi dell'art. 24, commi 2 e 3 e dell'art. 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., di effettuare idoneo sopralluogo, presso il Laboratorio Analisi Cliniche d.ssa Giuseppina Cellamare s.r.l., finalizzato alla verifica dei requisiti di esercizio e di accreditamento generali e specifici previsti dal Regolamento Regionale n. 9/2018 e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in ordine al settore specializzato di: Microbiologia e Virologia;
- Con nota del 12/08/2021 trasmessa a mezzo pec ed acquisita con prot.n.AOO_183/12453 del 24/08/2021, il legale rappresentante della società Laboratorio Analisi Cliniche d.ssa Giuseppina Cellamare s.r.l. trasmetteva istanza di trasferimento sede e con successiva pec del 16/02/2022 lo stesso trasmetteva alla scrivente sezione istanza di mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede sita alla via Giovinazzi n.3/A/B/C/D Taranto ex art.28 comma 6 L.R.n. 9/2017;
- Con nota prot. n. AOO_183/4701 del 14/03/2022 è stato chiesto al Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, ai sensi dell'art. 24, commi 2 e 3 e dell'art. 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., di effettuare idoneo sopralluogo, presso il Laboratorio Analisi Cliniche d.ssa Giuseppina Cellamare s.r.l., sito alla via Giovinazzi n.3/A/B/C/D Taranto, finalizzato alla verifica dei requisiti di esercizio e di accreditamento generali e specifici previsti dal Regolamento Regionale n. 9/2018 e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in ordine al settore specializzato di: Microbiologia e Virologia;
- Con atto dirigenziale n.254 del 18/07/2022 la scrivente Sezione determinava, ai sensi dell'art.38 della L.R. n.9/2017 e smi di disporre, a seguito del trasferimento alla nuova sede, il mantenimento dell'accreditamento istituzionale del laboratorio;
- Con nota prot. n. 94331/2022 del 20/07/2022 notificata in data 22/07/2022 e successiva integrazione prot. n. 100400/2022 del 04/08/2022 il Dipartimento di Prevenzione ASL BA trasmetteva il parere di cui alla verifica effettuata in data 27/05/2022 ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. comunicando quanto segue:

– "Omissis ";
– *" sulla scorta dell'attività svolta, della documentazione acquisita, visionata e valutata, nel rispetto dell'incarico regionale prot. n. AOO_183/4701 del 14/03/2022, si ritiene che il laboratorio possiede i requisiti minimi di accreditamento generali e specifici in ordine al settore specializzato:*

- *Microbiologia e Virologia*

LABORATORIO ANALISI CLINICHE D.SSA GIUSEPPINA CELLAMARE S.R.L.
Legale rappresentante: GIUSEPPINA CELLAMARE
Sede Legale: VIA GIOVINAZZI, N. 3/A/B/C/D – TARANTO
Attività: MEDICINA DI LABORATORIO
Natura giuridica: PRIVATA

Responsabile Sanitario della struttura ai sensi dell'art. 12 della L.R. 09/2017:

DR. SSA CLAUDIA SANGIRARDI
Nata a Taranto — 23.08.1979
Laurea: Scienze Biologiche — Università di Bari – 24.07.2003
Specializzazione: Microbiologia e Virologia
Iscrizione : ordine nazionale Biologi — n. AA_053995 — 31.04.2004

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami del settore specializzato di Microbiologia e Virologia con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 è:

DR. SSA CLAUDIA SANGIRARDI
Nata a Taranto — 23.08.1979
Laurea: Scienze Biologiche — Università di Bari – 24.07.2003
Specializzazione: Microbiologia e Virologia
Iscrizione : ordine nazionale Biologi — n. AA_053995 — 31.04.2004

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03
Garanzia alla riservatezza
La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO SGAO
(VITO CARBONE)

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, che qui s'intendono interamente richiamate;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera;
- richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di prendere atto della relazione trasmessa dal Dipartimento di Prevenzione ASL BA, ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 29, comma 9 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., con nota prot. n. 94331/2022 del 20/07/2022 e successiva nota prot.n.100400/2022 del 04/08/2022;
2. Di prendere atto del GIUDIZIO FAVOREVOLE trasmesso dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione ai fini del rilascio dell'accreditamento in ordine al settore specializzato di:

- *Microbiologia e Virologia*

a favore della Struttura di seguito identificata:

LABORATORIO ANALISI CLINICHE D.SSA GIUSEPPINA CELLAMARE S.R.L.
Legale rappresentante: GIUSEPPINA CELLAMARE
Sede Legale: VIA GIOVINAZZI, N. 3/A/B/C/D – TARANTO
Attività: MEDICINA DI LABORATORIO
Natura giuridica: PRIVATA

Responsabile Sanitario della struttura ai sensi dell'art. 12 della L.R. 09/2017:

DR. SSA CLAUDIA SANGIRARDI
Nata a Taranto — 23.08.1979
Laurea: Scienze Biologiche — Università di Bari – 24.07.2003
Specializzazione: Microbiologia e Virologia
Iscrizione : ordine nazionale Biologi — n. AA_053995 — 31.04.2004

Responsabile durante la fase analitica e di validazione del referto per gli esami del settore specializzato di Microbiologia e Virologia con i requisiti previsti dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 è:

DR. SSA CLAUDIA SANGIRARDI
Nata a Taranto — 23.08.1979
Laurea: Scienze Biologiche — Università di Bari – 24.07.2003
Specializzazione: Microbiologia e Virologia
Iscrizione : ordine nazionale Biologi — n. AA_053995 — 31.04.2004

3. Di confermare l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale del Settore Specializzato di:

- *Microbiologia e Virologia*

4. Di notificare il presente provvedimento:

- Al Rappresentante Legale del Laboratorio Analisi Cliniche d.ssa Giuseppina Cellamare s.rl., sito in via Giovinazzi, n. 3/A/B/C/D Taranto;
- Al Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;
- Al Direttore Generale della ASL TA;
- Al Dirigente Responsabile della U.O. G.R.C. TA;
- Al Referente sistema TS ASL TA.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
g) Il presente atto, composto da n° 5 facciate, è adottato in originale.

Il DIRIGENTE DI SEZIONE
(dott. Mauro Nicastro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 5 agosto 2022, n. 280

D.Lgs. 17 febbraio 2017, n.42 - Riconoscimento conformità e validità del corso di aggiornamento riguardante la professione di tecnico competente in acustica denominato "Addestramento all'uso di software previsionali ray-tracing per la valutazione di impatto acustico", della durata complessiva di n.12 ore e proposto dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce.

LA DIRIGENTE A.I. DEL SERVIZIO AIA-RIR

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4, 5;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA la D.G.R. n. 1974 del 7/12/2020 e successive integrazioni e modifiche operate da ultimo con D.G.R. n. 1483 del 15 settembre 2021, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e successive integrazioni e modifiche, operate da ultimo con DD.PP.GG.RR. nn. 327 e 328 del 17 settembre 2021, recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";*

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 avente ad oggetto "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio2021 n.22*";

VISTA la D.G.R. n. 1734 del 28.10.2021 avente ad oggetto *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";*

VISTA la D.D. n. 20 del 04.11.2021 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto il "*conferimento delle funzioni di dirigente ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*";

VISTA la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";*

VISTA la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "*Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*"";

VISTA la D.D. n. 9 del 04.03.2022 della Direzione del Dipartimento Personale ed Organizzazione recante il "*Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma*

3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.", con la quale è stato nominato il Dirigente a.i. del Servizio AIA-RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n.75 del 10.03.2022 della Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali avente ad oggetto "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".*

Inoltre, VISTI:

- ✓ la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"* e in particolare l'articolo 2, comma 7, come modificato dall'articolo 24 del D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42, il quale prevede che la professione di tecnico competente in acustica può essere svolta previa iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica;
- ✓ le *"Linee guida per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento previsto dall'articolo 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017" e le "Ulteriori indicazioni integrative"*, che costituiscono la prima stesura di linee guida da parte del Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento di cui all'art. 23 del D.Lgs 42/2017 e smi. di seguito TTNC (rif. nota prot. 7247 dell'8.05.2018 della Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di seguito MATTM);
- ✓ le versioni aggiornate al 09.05.2019 dei suddetti documenti intitolati rispettivamente "*indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al Tavolo Tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del D.Lgs 42/2017*" e "*altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica*".

TENUTO CONTO CHE:

- ai fini dell'aggiornamento professionale, il punto 2 dell'allegato 1 del D.Lgs. n. 42/2017, stabilisce che *"… gli iscritti nell'elenco di cui all'articolo 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni".* In altre parole, ai tecnici iscritti nell'elenco nazionale dei tecnici competenti in acustica è fatto obbligo di acquisire nell'arco di 5 anni a partire dalla data di iscrizione al richiamato elenco (corrispondente a quella di pubblicazione ufficiale da parte del MATTM) e per ogni quinquennio successivo, n. 30 ore di aggiornamento professionale distribuite su almeno 3 anni, pena la sospensione e la successiva cancellazione dall'elenco (ex punto 2 e 4 Allegato 1 del D.Lgs. 42/2017);
- ai sensi di quanto previsto dal § 1.2 *"Riconoscimento formale del corso di aggiornamento in acustica"* del documento intitolato "*altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica - agg. 09 maggio 2019*", i corsi di aggiornamento professionale:
  - ✓ sono riconosciuti e dunque autorizzati dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella Regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni);
  - ✓ devono essere svolti solo previa istruttoria e accreditamento da parte delle Regioni in cui i corsi vengono esperiti;
  - ✓ sono esonerati dall'obbligo di acquisizione del parere da parte del TTNC.
- il successivo § 1.3 del summenzionato documento, fornisce alle Regioni indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale;
- con nota prot. 20918 del 25.11.2019 la Divisione IV - Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico del MATTM, sentito il TTNC, ha comunicato che *"come stabilito dall'Allegato 1, punto 2 del citato decreto, i tecnici che hanno partecipato con profitto ad un corso di aggiornamento devono comunicarlo alla regione di residenza. Pertanto, si rileva l'impossibilità per le amministrazioni regionali di inserire nei propri registri ore di aggiornamento professionale effettuate da tecnici non residenti nelle stesse";*
- il TTNC durante la riunione del 17.12.2020 ha stabilito che: *"Per quanto riguarda i corsi abilitanti in svolgimento o da autorizzare, a fronte della continua evoluzione della pandemia da COVID 19 e del conseguente e rapido adeguamento ad essa da parte della normativa adottata a livello nazionale, nonché di quella regionale in relazione alle competenze spettanti alle Regioni, l'applicazione a tali corsi delle norme in materia di formazione a distanza dovrà avvenire nel rispetto della disciplina, nazionale e regionale, applicabile ratione temporis."*(rif. Nota prot. 107714 del 22.12.2020 del MATTM);

- con nota prot. 39954 del 29.03.2022 il Ministero della Transizione Ecologica ha fornito indicazioni riguardanti lo svolgimento in formazione a distanza di corsi di aggiornamento per tecnici competenti in acustica in seguito alla cessazione dello stato di emergenza sanitaria legato alla pandemia da Covid-19.

CONSIDERATO CHE:

- con PEC del 29.07.2022, acquisita da questo Servizio al prot. n. 9473 del 01.08.2022, e successiva integrazione trasmessa con PEC del 03.08.2022, acquisita da questo Servizio al prot. n. 9644 del 03.08.2022, il legale rappresentante e Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce, ha chiesto il riconoscimento, da parte del servizio regionale competente, del corso di aggiornamento professionale per i Tecnici Competenti in Acustica denominato "*Addestramento all'uso di software previsionali ray-tracing per la valutazione di impatto acustico",* da tenersi in modalità e-learning (FaD sincrona) con l'utilizzo della piattaforma WEBEX, della durata complessiva di n.12 ore (di cui una per il test finale di verifica) e da svolgersi nelle date del 19.09.2022, 26.09.2022 e 28.09.2022.
- nella suddetta istanza di riconoscimento, il legale rappresentante e Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce ha reso le dichiarazioni di seguito riportate:
  - ✓ il Direttore del corso è l'ing. Francesco Micelli;
  - ✓ il corso si svolgerà nelle modalità e secondo il calendario di seguito riportati:
    n. 4 ore in modalità FaD sincrona in data 19/09/2022, dalle ore 15:00 alle ore 19:00;
    n. 4 ore in modalità FaD sincrona in data 26/09/2022, dalle ore 15:00 alle ore 19:00;
    n. 4 ore in modalità FaD sincrona in data 28/09/2022, dalle ore 15:00 alle ore 19:00.
  - ✓ le lezioni si terranno in modalità e-learning (FaD sincrona) con l'utilizzo della piattaforma WEBEX;
  - ✓ il numero massimo di discenti sarà pari a 50;
  - ✓ il corpo docente del corso è in possesso della necessaria qualifica di tecnico competente in acustica, ove tale requisito rappresenti una prerogativa necessaria per l'argomento trattato;
  - ✓ al termine saranno previste prove scritte di verifica (test a risposta multipla), con almeno due domande per ogni ora di lezione;
  - ✓ sarà garantito il confronto aperto con domande e risposte tra i docenti e i discenti sugli argomenti trattati nel corso.

RITENUTO CHE:

- il quinquennio entro cui è necessario acquisire le n. 30 ore di aggiornamento professionale (rif. punto 2 dell'Allegato 1 del D.Lgs 42/2017), decorre a partire dalla data di iscrizione del tecnico competente in acustica all'elenco nazionale di cui all'art. 21 c.1 del D.Lgs 42/2017, corrispondente a quella di pubblicazione ufficiale da parte del MATTM (oggi MiTE) del richiamato elenco;

- per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non è obbligatorio richiedere apposito parere al TTNC;

- il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, proposto dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce con PEC del 29.07.2022 e successiva integrazione del 03.08.2022, soddisfa i requisiti previsti dal documento intitolato "*altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica- agg. 09 maggio 2019*".

Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal nuovo Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e smi. e L.R. n. 28/2001 e smi.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende interamente riportato, quale parte integrante della presente determinazione, ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA:

1. di adottare il presente atto ai sensi del Capo VI del D.Lgs. n.42 del 17 febbraio 2017;
2. di riconoscere la conformità e validità del corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica in oggetto, proposto dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce e che si svolgerà nelle modalità e secondo il calendario di seguito riportati:
   n. 4 ore in modalità FaD sincrona in data 19/09/2022, dalle ore 15:00 alle ore 19:00;
   n. 4 ore in modalità FaD sincrona in data 26/09/2022, dalle ore 15:00 alle ore 19:00;
   n. 4 ore in modalità FaD sincrona in data 28/09/2022, dalle ore 15:00 alle ore 19:00.
3. di stabilire che, entro 15 giorni dal termine del corso di aggiornamento, il Direttore del corso stesso dovrà trasmettere al Servizio AIA-RIR il Registro Elettronico dei partecipanti al corso in streaming, da cui emergono gli orari di partecipazione;
4. di stabilire che, entro il medesimo termine di cui al punto 3, il Direttore del corso dovrà altresì trasmettere al Servizio AIA-RIR, per i soli tecnici competenti in acustica residenti nel territorio pugliese, per i quali la struttura regionale competente è tenuta al riconoscimento delle ore di aggiornamento e conseguente inserimento nel proprio registro:
   - ✓ la dichiarazione nelle forme stabilite dal DPR n.445/2000 e smi, attestante l'avvenuta partecipazione con profitto degli stessi;
   - ✓ copia degli attestati di partecipazione/superamento prova finale rilasciati al termine del corso di aggiornamento ai tecnici competenti;
   - ✓ apposito questionario di gradimento finale del corso.
5. di stabilire che il Direttore del corso dovrà informare i tecnici competenti non residenti in Regione Puglia, che hanno partecipato con profitto al corso di aggiornamento in oggetto, che per la convalida delle ore di aggiornamento dovranno comunicare l'avvenuta partecipazione con profitto al corso in oggetto alla regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal DPR 445/2000 e smi.;
6. di stabilire che gli aspetti oggetto di valutazione nel corso dell'istruttoria non potranno subire variazioni durante lo svolgimento dello stesso, salvo che per comprovate sopravvenute esigenze tecnico-amministrative, che dovranno essere documentate e sottoposte a formale approvazione da parte della struttura regionale competente;
7. di disporre che l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce, per l'avvio delle attività in modalità FaD, dovrà rispettare quanto previsto dalla citata nota prot. 39954 del 29.03.2022 del Ministero della Transizione Ecologica;
8. di dare atto che il requisito di accesso ai corsi previsto dalla normativa di riferimento dovrà essere verificato e garantito dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce;
9. che il presente provvedimento potrà essere annullato qualora risultassero, a seguito delle verifiche sull'attività svolta, difformità tali da far venir meno i presupposti per la conformità e validità del corso in relazione a quanto stabilito dal D.Lgs. 42/2017;
10. di disporre l'inserimento delle informazioni relative al corso in oggetto nel sistema informatico Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA), accessibile nel sito web del MiTE, di cui all'articolo 21, comma 2, del D.Lgs. 42/2017;
11. di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento è di 12 mesi a partire dalla data di emanazione, fatti salvi eventuali riesami.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n. 6 facciate;
- è immediatamente esecutivo;
- ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni;
- ai sensi delle Linee Guida del Segretario della G. R. Prot. n. AOO_175-1875-28/5/2020 sarà caricato sul sistema informatico regionale CIFRA;
- sarà pubblicato:
  - ✓ in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
  - ✓ in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
  - ✓ sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- tramite il sistema CIFRA:
  - ✓ sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - ✓ sarà archiviato sui sistemi informatici regionali Sistema Puglia e Diogene;
- sarà notificato all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce all' indirizzo di PEC riportato nell'istanza presentata;
- sarà data evidenza al TTNC c/o il MiTE e ad ISPRA;
- fa salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti e/o Uffici, pertanto non sostituisce altre autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi dovuti a termini di legge.

La Dirigente a.i. del Servizio AIA-RIR
Ing. Luigia Brizzi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 8 agosto 2022, n. 281

ID_6084. POR Puglia FESR 2014/20, PSR Puglia FEASR 2014/20, FSC Puglia 2014/2020. "Realizzazione, posa in opera e servizio di manutenzione di impianti in fibra ottica". Comune di San Giovanni Rotondo (FG). Proponente: OPEN FIBER SpA. Valutazione di Incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e smi.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";
VISTA la Determinazione Dirigenziale del 04.11.2021, n. 20 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Servizio AIA e RIR e del Servizio VIA e VIncA alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";
VISTA la nota prot. n. AOO_089/9455 del 29-07-2022, con la quale la dott.ssa Antonietta Riccio, in qualità di Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha comunicato che "provvederà a svolgere le attività di ordinaria amministrazione nonché a sottoscrivere d'ordine gli atti amministrativi di competenza del Servizio VIA/VIncA per il periodo dal 29 luglio al 05 agosto, in coincidenza con la fruizione di congedo da parte del Dirigente del suddetto Servizio";

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato ed integrato dal Regolamento 12/2017;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

PREMESSO CHE:

1. con nota acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. AOO_089/10767 del 16-07-2021, la Soc. Open Fiber S.p.A. in qualità di concessionario di Infratel Italia S.p.A., rappresentata da Ugo Falgarini per procura n. 2380 del 19 febbraio 2019, richiedeva a questo Servizio il parere di valutazione di incidenza per l'intervento evidenziato in epigrafe, oggetto di domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche FSC, POR FERS 2014/20 e PSR FEARS 2014/20 per cui il Consiglio dei Ministri ha individuato Infratel quale soggetto attuatore;
2. con nota prot. r_puglia/AOO_089-08/11/2021/16011, questo Servizio, pur ravvisando l'improcedibilità dell'istanza prot. 10767/2021 ai sensi del comma 1 dell'art. 2 della L 241/90 e ss.mm.ii., tenuto conto dell'inclusione del progetto *de quo* nell'ambito della Strategia Nazionale Banda Ultra Larga approvata dal Consiglio dei Ministri in data 03/03/2015, con particolare riferimento agli interventi nelle aree bianche, finanziata con fondi nazionali e regionali, invitava il proponente a fornire:
   - *Istanza in marca da bollo (16 €) e autodichiarazione resa dal proponente, ai sensi della relativa normativa vigente, circa l'annullamento della stessa;*
   - *evidenza della candidatura dell'intervento proposto a finanziamento con risorse pubbliche regionali ovvero autodichiarazione, resa dal RUP ai sensi del DPR 445/2008, che è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche;*

- *documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale redatta in conformità all'Allegato alla DGR 27 settembre 2021, n. 1515, "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive." – Screening V.Inc.A. – Format proponente, debitamente compilato;*
- *attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia (c/c 60225323 ovvero iban IT94D0760104000000060225323, cod. 3120, intestato a "Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali"), pena il mancato avvio dell'istruttoria ai sensi del c. 2 del predetto articolo di legge*
- *autodichiarazione dell'importo complessivo di progetto utile al calcolo gli oneri istruttori versati;*
- *planimetria di progetto su ortofoto recente, in scala adeguata, atta ad individuare in modo univoco le superfici oggetto di intervento;*
- *specifiche informazioni delle opere di progetto in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N; esaustiva documentazione fotografica dei luoghi oggetto d'intervento con indicazione su base planimetrica dei punti di ripresa.*

Considerato altresì che gli interventi proposti interessano ZSC (Valloni e Steppe Pedegarganiche, cod. IT9110008) e ZPS (Promontorio del Gargano, cod. IT9110039) ricomprese nel perimetro del PN del Gargano che aree classificate dalle N.T.A. del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) a Media e Bassa Pericolosità Idraulica (M.P. e B.P.), si invitava il proponente, rispettivamente ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 s.m.i ed ai sensi dell'art. 6 c. 4 e c. 4 bis della L.R. 11/2001 e s.m.i., a porre in atto quanto necessario all'acquisizione del "sentito" sia del PNG che dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, dandone contestuale evidenza allo scrivente;

3. con nota acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali AOO_089/7816 del 15-06-2022, la Soc. Open Fiber S.p.A. produceva la documentazione richiesta con la nota di cui al capoverso precedente, dichiarando sia che "l'istanza di autorizzazione presentata dalla scrivente Open Fiber S.p.A. ("OF") riguarda interventi necessari alla installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica e, pertanto, gli adempimenti economici richiesti, ostativi al rilascio dell'autorizzazione in questione, risultano non dovuti" sia che "*Alla luce di quanto precede, pur non condividendo il contenuto della richiesta in oggetto relativamente alla necessità di procedere al versamento di oneri istruttori per l'importo di € 100,00 (cento/00), la Scrivente ha co-munque proceduto al pagamento delle somme richieste, in un'ottica di fattiva collaborazione e al solo fine di non ostacolare l'implementazione del Piano di pubblico interesse volto allo sviluppo della banda ultra-larga su tutto il territorio nazionale*."

DATO ATTO che, come si evince dalla documentazione in atti, in data 10 gennaio 2018, è stata stipulata la Convenzione Operativa per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio della Regione Puglia, a valere sul POR FESR 2014- 2020 e che in data 27 febbraio 2018, è stata stipulata la Convenzione Operativa, a valere sul PSR FEASR 2014-2020, entro cui ricade il presente intervento e che, pertanto, ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*".

DATO ATTO altresì che, con Atto Direttoriale n. 206 del 30 dicembre 2021 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, di concerto con il Dipartimento Sviluppo Economico, sono stati conferiti gli incarichi professionali di collaborazione con la Regione Puglia nell'ambito dell'Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), a valere sul «Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia», iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze e che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto della **dott.ssa geol. Tiziana De Razza**, individuata nell'ambito dei predetti professionisti assegnati a questo Servizio.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Secondo quanto riportato nella documentazione agli atti, l'intervento consiste nello sviluppo della Banda Ultra Larga a vantaggio degli utilizzatori della rete del Comune di San Giovanni Rotondo (FG), con i seguenti interventi nell'ambito del progetto "FTTH On Demand":

- Scavi per la posa delle infrastrutture interrate;
- Posa di pozzetti di ispezione e di alloggiamento dei giunti interrati;
- Posa di armadi ottici (CNO);

la progettazione prevede il riutilizzo di infrastrutture comunali esistenti nel rispetto della specifica tecnica del Committente e delle prescrizioni impartite dagli enti interessati dai lavori, delle normative di riferimento vigenti in materia anche con l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale

Come da norma tecnica Infratel, la profondità dello scavo varia a seconda della tipologia stradale sulla quale è effettuato ed in base alle prescrizioni degli Enti: In particolare, le dimensioni degli scavi per la posa cavi e per i pozzetti di ispezione varierà come specificato in seguito:

PER LA MINITRINCEA: 0,12 m di larghezza massima - 0,50 m di profondità massima;

PER LA TRINCEA TRADIZIONALE: 0,40 m di larghezza massima – 1.00 m di profondità massima.

Le tecniche di scavo adottate per la posa delle infrastrutture sono:

MINITRINCEA

Lo scavo in minitrincea (a basso impatto ambientale) verrà realizzato con apposita macchina dotata di fresa a disco, avrà una larghezza massima 0,12 m, ed una profondità fino a 0,50 m. Prima di dare inizio ai lavori di scavo, sarà eseguita una indagine georadar, per verificare la presenza di sottoservizi. La profondità di scavo può variare in funzione della presenza dei sottoservizi. Gli scavi saranno riempiti e risanati, i ripristini stradali saranno effettuati a regola d'arte e in conformità a quanto previsto dall'art. 5 del d.lgs 33/2016 con spessore del tappetino d'usura pari a cm. 3.

TRINCEA TRADIZIONALE

La trincea tradizionale consiste in uno scavo realizzato a cielo aperto di larghezza massima pari a 0,40 m; nel caso di posizionamento dell'infrastruttura digitale al di sotto della piattaforma stradale deve essere garantito un ricoprimento minimo di almeno m 1,00 dall'estradosso del tubo di contenimento dell'infrastruttura stessa. Il rinterro dello scavo verrà realizzato con materiale idoneo, nel rispetto della norma tecnica di realizzazione di Infratel Italia e comunque garantendo il rifacimento della struttura preesistente, con ripristino del manto d'usura pari a cm. 3. In caso di trincea su sterrato il rinterro verrà realizzato con materiale di riporto garantendo un ricoprimento dell'estradosso del tubo di contenimento dell'infrastruttura digitale di minimo di 1,00 m. Gli scavi saranno riempiti e risanati, adottando tutti i possibili accorgimenti al fine di evitare eventuali cedimenti del corpo stradale e comunque secondo le indicazioni previste dal Decreto Scavi del 01/10/2013; in particolare, all'interno di centri urbani dove è previsto il disfacimento di pavimentazione di cubetti di porfido, selciato posti su sabbia o malta e basoli, la sezione di scavo prevista è di cm 40x40 con riempimenti in CLS.

POSA DI BOX PER L'ALLOGGIAMENTO E LA MANUTENZIONE DEGLI APPARATI TECNICI

Per la gestione e configurazione delle utenze connesse alla rete "FTTH On Demand" è ecessario installare degli armadi tecnici di permutazione in corrispondenza dei centri nodali ottici (CNO).

Per la scelta del sito di posa degli armadi ottici si è tenuto conto del contesto specifico, cercando il più possibile di mantenere l'apparato allineato a condutture/tubazioni esistenti, allineato e/o centrale rispetto a finestre sovrastanti, affiancato agli eventuali altri elementi tecnologici già esistenti in prossimità.

Per segnalare la presenza dell'infrastruttura è prevista la posa ad una profondità di 30 cm un nastro di segnalazione con il logo "Infratel S.p.A." e l'indicazione "CAVO A FIBRE OTTICHE".

Per l'ispezione e la posa dei cavi sono stati previsti pozzetti prefabbricati modulari 125x80, 90x70, 76x40 e 45x45, conformi alle specifiche Infratel, con i relativi chiusini in ghisa sferoidale classe D400. È previsto il ripristino delle pavimentazioni stradali, secondo le tipologie di strade interessate dagli interventi.

Per l'ispezione e la posa dei cavi sono stati previsti pozzetti prefabbricati affioranti modulari 125x80, 90x70, 40x76 e 45x45 in cls, sono costituiti da drenaggio di eventuali liquidi infiltrati. Il bordo superiore è sagomato ad incastro, di opportuno spessore, per consentire l'inserimento degli altri elementi. Dopo la posa i setti di drenaggio saranno rimossi al fine di consentire il deflusso dei liquidi.

La localizzazione degli interventi è riportata nelle tavola di progetto (Corografia Generale) in scala 1:1000 PR_71046 SC 01 e nella Planimetria scavi SC02, SC 03, SC04, SC 05 scala 1:1000, e Sezioni stradali tavola SCC e particolari costruttivi tavola PR_71046 PC.

Le informazioni di progetto sono state rese anche mediante dati vettoriali (shape file in WGS 84 – fuso 33N).

DESCRIZIONE DEL SITO D'INTERVENTO
L'intervento è ubicato nel Comune di San Giovanni Rotondo (FG), area urbanizzata, Località Matine c.da Capone.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza di:

6.1.1. componenti geomorfologiche
- UCP Versanti

6.1.2 Componenti idrogeologiche
- UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1. Componenti botanico vegetazionale
- UCP Area rispetto dei boschi (area lambisce il perimetro)

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica

6.3.1 Componenti culturali e insediative
- BP Zone gravate da usi civici
- UCP - Testimonianza della stratificazione insediativa: segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m); siti storico culturali

6.3.2 Componenti dei valori percettivi
- UCP-Luoghi panoramici

L'intervento ricade nella ZSC Valloni e steppe Pedegarganiche, cod. IT9110008, e nella ZPS Promontorio del Gargano, cod. IT9110039.
Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, gli interventi in progetto non intercettano habitat riportati nelle predette fonti informative.

PRESO ATTO che con nota acclarata al prot. di questa Sezione al n. AOO_089/7816 del 15-06-2022, la società proponente ha inviato asseverazione a norma di legge, sottoscritta dall'ing. Paolo Allegra, secondo cui la zona oggetto d'intervento NON RICADE all'interno del Parco del Gargano (come peraltro verificato sul PPTR Puglia aggiornato alla DGR 1103/2021), né l'Ente di gestione di quest'ultimo ha rilasciato il proprio "sentito", richiesto da questo Servizio con nota prot. 089/16011 dell'08/11/2021.

PRESO ATTO altresì che con la nota Protocollo Partenza N. 23267/2020 del 30-11-2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in merito all'esecuzione delle opere necessarie per la costruzione

di infrastrutture passive a banda ultra larga, quando insistono su aree a pericolosità e/o rischio da frana e/o idraulico perimetrate nell'ambito del PSAI, realizzate lungo strade pubbliche o private, ha reso il proprio contributo allegato al presente provvedimento per farne integrante (All. 1).

EVIDENZIATO che l'area oggetto d'intervento, nella quale sostanzialmente ricadono 562,36 m di scavo, collegati da 16 pozzetti e l'installazione di n°2 cabinet stradali, è zona urbanizzata e che le opere a farsi hanno impatto reversibile e temporaneo.
Nello specifico non vi saranno abbattimenti ed asportazioni di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti e non vi sarà la rimozione e/o ristrutturazione e pulizia dei fontanili.
Dette opere non comportano la realizzare di nuove strade e le aree di stoccaggio sono previste sui marciapiedi o collocate in piazzole dedite.

CONSIDERATO che l'intervento proposto, consistente essenzialmente nell'esecuzione di scavi e di opere civili in zona urbanizzata ai fini dello sviluppo delle rete in fibra ottica nel Comune di San Giovanni Rotondo, non comporta alcuna *incidenza significativa diretta su superfici occupate da habitat, né degrado di habitat e/o perturbazione di specie connesse ai sistemi naturali.*

Pertanto, esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC Valloni e steppe pedegarganiche, cod. IT9110008, e della ZPS Promontorio del Gargano, cod. IT9110039, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- **DI NON RICHIEDERE L'ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE APPROPRIATA** per il progetto di realizzazione, posa in opera e servizio di manutenzione di impianti in fibra ottica nel Comune di San Giovanni Rotondo proposto dalla Società Open Fiber S.p.A. nell'ambito della Convenzione Operativa per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio della Regione Puglia, a valere sul POR FESR 2014- 2020;
- **di DARE ATTO che** il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla LR n. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 e ss mm ii;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

– **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Società proponente, che **ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza**;

- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al PNG, all'ADBDAM ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC di Foggia) ed al Comune di San Giovanni Rotondo;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 9 (*nove*) pagine compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito **www.regione.puglia.it** per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Arch. Vincenzo Lasorella)

Roberta Serini 08.08.2022 11:49:41 GMT+01:00

Vincenzo Lasorella 10.08.2022 10:23:00 GMT+00:00

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

N.B.: Protocollo e data in filigrana

Rif. int. 2020_Circolare per Open Fiber.doc

Alla OpEn Fiber S.p.A.
Network & Operations Cluster C&D
openfiber@pec.openfiber.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23267/2020 del 30-11-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Oggetto: *Istanze di parere per concessioni per la progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture passive a banda ultra larga nelle aree bianche dei territori comunali ricadenti nell'ambito del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale.*

Premesso che, con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, e che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità è condotto con riferimento ai vigenti piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, per lo specifico ambito territoriale (Unit of Management - UoM) in cui ricade l'intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque e per il rischio di alluvioni.

Tanto premesso, con riferimento alle numerose istanze pervenute da parte di codesta spettabile Società, a tutt'oggi in stato *pending*, inerenti a richieste di pareri per "*concessioni per la progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture passive a banda ultra larga nelle aree bianche dei territori comunali ricadenti nell'ambito del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*", al fine di attuare quella semplificazione amministrativa, prevista dal D.L. n. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, tesa a velocizzare il processo di trasformazione digitale del Paese, questa Autorità di bacino distrettuale rileva che:

- ✓ i progetti in argomento attengono alla esecuzione delle opere necessarie per la costruzione di infrastrutture passive a banda ultra-larga nelle aree bianche dei territori comunali appartenenti ad una o più UoM (ex Autorità di Bacino – L. 183/89) del Distretto dell'Appennino Meridionale;
- ✓ in generale dette opere consistono in:
  - *scavi in trincea lungo sedi stradali, per la posa delle infrastrutture interrate;*
  - *posa di pozzetti di ispezione e di alloggiamento dei giunti interrati;*
  - *posa di borchie ottiche esterne per l'alloggiamento dei punti terminazione di edificio (ROE);*
  - *posa in opera di cavi ottici su cavidotti aerei esistenti di tipologia autoportanti;*
  - *riutilizzo di infrastrutture comunali esistenti*;
- ✓ le predette infrastrutture passive a banda ultra-larga, anche quando insistono su aree a pericolosità e/o rischio da frana e/o idraulico, perimetrate nell'ambito dei vigenti Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI), sono realizzate in genere lungo strade pubbliche o private esistenti e si configurano di fatto come sottoservizi stradali;
- ✓ nel disposto delle Norme di Attuazione di ciascuno dei suddetti PSAI, vigenti nell'ambito della specifica UoM, gli interventi afferenti ad opere ed infrastrutture a rete, pubbliche o di interesse pubblico, risultano in generale consentiti anche nelle aree classificate a pericolosità e/o rischio idraulico e/o da frana elevato o molto elevato, sempreché siano non altrimenti localizzabili o per i quali in progetto si dimostri l'assenza di alternative tecnicamente ed economicamente sostenibili e a condizione che le relative opere siano progettate ed eseguite in misura adeguata al rischio dell'area e la loro realizzazione non concorra ad incrementare il carico insediativo e non precluda

la possibilità di attenuare e/o eliminare le cause che determinano le condizioni di rischio;

- ✓ sebbene, le succitate norme prescrivano, a corredo dei progetti degli interventi consentiti, uno studio di compatibilità geologica e/o idraulica commisurato alla importanza e dimensione degli stessi interventi ed alla tipologia di rischio e di fenomeno, attese nei casi di specie la tipologia delle opere e la modesta entità delle lavorazioni previste, le quali di fatto non comportano modifiche morfologiche nelle aree interessate, è possibile ammettere che nel predetto studio la compatibilità delle opere a farsi venga valutata anche solo in maniera qualitativa, in considerazione, altresì, che la vera infrastruttura interferente con le aree perimetrate del PSAI è quella viaria esistente e non già la rete a banda ultra larga da realizzarvi quale sottoservizio.

Tutto quanto innanzi rilevato, la scrivente Autorità di bacino distrettuale, rappresenta che gli interventi previsti nei progetti allegati alle istanze di cui in premessa risultano consentiti dalle norme dei PSAI ed esprime per essi parere favorevole con la prescrizione di valutarne, anche solo in maniera qualitativa, laddove non si sia già provveduto, la compatibilità delle opere interferenti con le aree perimetrate a pericolosità e/o rischio idraulico e/o da frana dei PSAI, sia nella fase di cantiere, che in quella di esercizio, secondo il disposto delle richiamate norme, segnalando a questa Autorità i casi in cui, sulla base delle risultanze delle predette valutazioni, risulti necessario porre in essere interventi strutturali e non strutturali per la salvaguardia delle opere da realizzare.

Infine, sempre nell'ottica di semplificare e velocizzare anche in futuro i procedimenti connessi all'acquisizione da parte di codesta spettabile Società dei pareri per la realizzazione di ulteriori infrastrutture come quelle in oggetto, si conviene che, in tutti quei casi in cui gli interventi previsti siano riconducibili alle condizioni e tipologie innanzi esposte ed esaminate, il parere dell'Autorità di bacino distrettuale, per istanze pervenute a mezzo PEC con allegata documentazione progettuale, dovrà presumersi espresso in senso favorevole e con la medesima prescrizione di cui sopra, se entro il termine di trenta giorni dalla PEC non sia intervenuto diverso avviso da parte di questa Autorità.

Il Dirigente del Settore
ing. Filippo PENGUE

Il Segretario Generale
Vera CORBELLI

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 23267/2020 del 30-11-2020
Doc. Principale - Copia Documento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 12 agosto 2022, n. 286

ID_6069. Pratica SUAP 37963/2021. PSR 2014-2020. M6/SM 6.1 Op. 4.1 e SM 6.4 "Impianto mandorleto e progetto di ampliamento di fabbricati rurali e realizzazione di autorimessa e fossa "Imhoff" di Masseria "Le Torri", in agro di Altamura, località "Le Torri" - Comune di Altamura (BT). Proponente: SOC. AGR. F.LLI PALLOTTA. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";
VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22* "*Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*.".
VISTA la Determina n. 7 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "*Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".*

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;*

VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto la "*Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA.

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta", approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 del 11/04/2016 e sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016;
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r.n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*";
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "Murgia Alta" è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4*" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*"

PREMESSO CHE:

1. con nota acquisita agli atti di questa Sezione al prot. 089/02/07/2021 n. 10144, il SUAP del Sistema Murgiano trasmetteva, con nota prot. n. 54951 del 01/07/2021, l'avvio del procedimento ordinario (pratica SUAP n. 37963) ex art. 7 del D.P.R. n. 160 per l'intervento in oggetto, comunicando la disponibilità,

sulla piattaforma telematica eSUAP, della documentazione prodotta dal proponente;

2. con nota prot. n. AOO_089/15710 del 02-11-2021, questo Servizio, a seguito di una preliminare disamina della documentazione tecnico-amministrativa prodotta a corredo della suddetta istanza, richiedeva le seguenti integrazioni documentali:
   - ricevuta di pagamento degli oneri istruttori correttamente calcolati, ai sensi delle tariffe di cui all'Allegato alla Lr 17/2007 e smi, sulla base dell'importo totale del progetto dichiarato nell'autocertificazione in atti;
   - documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale redatta in conformità all'Allegato alla DGR 27 settembre 2021, n. 1515 (BURP 131 del 18 ottobre 2021)– Screening V.Inc.A. – Format proponente, debitamente compilato;
   - un elaborato che riporti la sovrapposizione a fil di ferro su ortofoto recente di tutti gli elementi di pregio, naturali o antropici, del paesaggio rurale ivi presenti (per es. pascoli, filari alberati, muretti a secco, specchie, ecc.). Detta planimetria dovrà riportare e segnare in maniera puntale gli elementi che dovranno essere eventualmente rimossi e quelli che devono essere mantenuti, unitamente ai fabbricati i cui locali sono interessati da interventi di ristrutturazione;
   - dati vettoriali in formato shapefile in WGS84-UTM33, correttamente georeferenziati relativi alle superfici da trasformare con esatta individuazione dell'area d'intervento e degli interventi di recupero dell'immobile incluso l'impianto di smaltimento reflui e ubicazione delle fosse imhoff;
   - elaborato grafico/descrittivo specificatamente riferito alle opere di sistemazione esterne pertinenti il complesso masserizio;
   - copia della Determinazione della Provincia di Bari n. 288/2011 citata in relazione tecnica relativamente ai lavori pregressi;
   - parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai fini di quanto previsto dall'art. 6 c. 4 bis della L.R. 11/2001 e s.m.i., essendo presente del reticolo idrografico (IGM 1:25000) in corrispondenza delle superfici oggetto di trasformazione.

   Inoltre, avuto riguardo al "*sentito*" introdotto dalle Linee guida nazionali per la valutazione d'incidenza, recepite con DGR 1515/2021, con la medesima nota veniva richiesto all'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia (di seguito PNAM) di pronunciarsi per quanto di propria competenza;
3. con nota acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. 089/0822 del 26-01-2022, il proponente Pallotta Vincenzo, per il tramite della piattaforma SUAP associato del Sistema Murgiano trasmetteva la documentazione integrativa richiesta;
4. con nota pec prot. Nr. 0001855/2022 del 3-5-2022, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. Nr. AOO_089/6128 del 10-05-2022, il PNAM esprimeva parere ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5 c.7 DPR 357/97;
5. poiché in sede di istruttoria, emergevano alcune incongruenze tra quanto affermato dal PNAM nel proprio *sentito* e la documentazione agli atti di questo Servizio, con particolare riferimento all'effettiva estensione della superficie oggetto di trasformazione agronomica, questo Servizio, con email inviata in data 6/07/2022, chiedeva al tecnico incaricato dalla Ditta proponente di provvedere quanto prima a colmare detta lacuna ai fini di uniformare l'oggetto di valutazione;
6. il tecnico incaricato, con email acquisita agli atti con prot. n. 089/8539 del 06/07/2022, riscontrava quanto richiesto.

DATO ATTO che il proponente Pallotta Vincenzo, ha presentato domanda di finanziamento a valere sul PSR Puglia 2014-2020, M4/SM 4.1 Op. 4.1.A, come si evince dalla documentazione in atti e pertanto ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, e che così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*".

DATO ATTO altresì che con Atto Direttoriale n. 206 del 30 dicembre 2021 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, di concerto con il Dipartimento Sviluppo Economico, sono stati conferiti gli incarichi professionali di collaborazione con la Regione Puglia nell'ambito dell'Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a

livello centrale e locale del PNRR" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), a valere sul «Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia», iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze e che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto **dell'Ing. Lorenzo D'Anisi**, individuato nell'ambito dei predetti professionisti assegnati a questo Servizio.

Descrizione dell'intervento

In base alla documentazione tecnica in atti, la Società proponente intende effettuare un piano di miglioramento fondiario consistente nella costruzione ad ampliamento di due fabbricati rurali funzionali all'attività agricola svolta nell'azienda condotta in affitto il cui contratto è allegato all'istanza. Inoltre è prevista la realizzazione di un mandorleto.

Nello specifico, le opere a farsi si possono riassumere nei seguenti macro-interventi:

- Ristrutturazione dei fabbricati esistenti da destinare ad attività ricettiva identificati in catasto al foglio di mappa 142 p.lla 79 e fg 137 p.lla 96;
- ampliamento di fabbricati rurali a supporto delle attività agricole, mediante il prolungamento di corpi esistenti ma mantenendone la stessa tipologia;
- realizzazione di vasca imhoff a servizio dei nuovi corpi di fabbrica;
- realizzazione di autorimessa interrata con servizi e apposita rampa di accesso;
- sistemazione degli spazi esterni;
- realizzazione (come da documentazione integrativa acquisita al prot. 089/8539 del 06/07/2022) di un mandorleto in asciutto con sesto 6x6metri su terreni in agro di Altamura identificati in catasto al fg 139 p.lle 4, 5, 6, 7, 8, 9, 12, 14, 15, 16, 17, 19, 20, 22, 23 per un'estensione complessiva di 36.31.18 ettari, utilizzando coltivazioni autoctone.

Per quanto concerne i vani interrati, a servizio dell'intera struttura agrituristica in progetto, risulta già realizzato l'intero scavo destinato alla realizzazione del piano interrato e le opere in c.a. necessarie al contenimento del terreno circostante, assentite da precedenti titoli abilitativi, quali il P. di C. 253-2010 rilasciato il 06.02.2014 e successiva CIL del 02.09.2014. L'intervento prevede inoltre un'area a parcheggio all'aperto con materiali drenanti (nell'area antistante il corpo masserizio) e sistemazioni esterne.

La localizzazione degli interventi è riportata nelle tavole di progetto allegate alla richiesta, nella quale sono riportati in pianta e prospetto lo stato di fatto ed il progetto degli interventi da realizzarsi, in scala opportuna. Nella relazione tecnica sono descritti gli interventi singoli da realizzare in termini di opere murarie e di impianti.

Descrizione del sito d'intervento

L'intervento è sito nell'agro del Comune di Altamura in località "Le Torri", censito al FM 142 p.lla 79 e FM 137 p.lla 96, per quanto riguarda le opere edili, ed al FM 139 p.lle 4, 5, 6, 7, 8, 9, 12, 14, 15, 16, 17, 19, 20, 22, 23 per quanto riguarda la trasformazione agronomica.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento, si rilevano:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Murgia Alta");

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100 m -30 m)
- UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa:
  - segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche

Ambito di paesaggio: Alta Murgia

Figura territoriale e paesaggistica: L'altopiano Murgiano
Le medesime superfici sono interamente ricomprese nella Z.S.C./Z.P.S. "Murgia Alta", cod. IT912007.
Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi della D.G.R. n. 2442/2018, nonché della Carta della Natura di ISPRA (2015), l'area oggetto degli interventi proposti non costituisce superficie ad habitat, sebbene i seminativi oggetto di cambio colturale ricomprendano al loro interno lembi di pascolo che non saranno coinvolti nella succitata trasformazione agronomica.

PRESO ATTO che con nota prot. Nr. 0001855/2022 del 3-5-2022, acquisito agli atti di questa Sezione al prot. Nr. AOO_089/6128 del 10-05-2022, l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia esprimeva il *"sentito"* ai fini della valutazione di Incidenza ex art . 5, c. 7, del DPR 357/97 e smi. come segue:
"***Ai sensi della DGR 1515/2021, fermo restando il rispetto delle misure di cui al Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale n. 6/2016 e ss.mm.ii., si ritiene che, ai fini della pronuncia del "sentito", per l'espressione del parere di valutazione d'incidenza ex art. 5c.7 DPR 357/97, l'intervento proposto non pregiudichi gli obiettivi di conservazione del Sito e non determini incidenze significative su habitat e specie connesse.***
Si ritiene comunque opportuno osservare le seguenti prescrizioni

1. ***al fine di preservare da ogni tipo di perturbazione le aree a pascolo naturale che sono ancora presenti nell'area oggetto di impianto, occorre lasciare a margine di esse all'interno del coltivo, una fascia libera di almeno 15 metri da destinare alla coltura di cereali, leguminose o specie mellifere da sfalciare prima dell'inizio del periodo di massimo rischio incendi;***
2. ***non siano abbattuti alberi sui quali si accerti la presenza di siti di nidificazione, e/o dormitori di fauna di interesse conservazionistico;***
3. ***non siano eliminati elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente naturale quali pozze di abbeverata, stagni, fontanili, canneti, fossi, terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne, siepi, filari alberati;***
4. ***i corpi illuminanti siano a bassa potenza, con fasci rivolti verso il basso;***
5. ***siano in ogni caso rispettate le misure di conservazione relative agli interventi di manutenzione degli edifici per le specie legate agli ambienti steppici con riguardo alla realizzazione dei tetti e avendo cura di conservare ogni cavità e nicchia utile presente;***
6. ***non siano impermeabilizzate superfici e strade rurali;***
7. ***per il ripristino delle murature a secco siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 02-Zootecnia e agricoltura;***
8. ***per eventuali e ulteriori opere di livellamento, non chiaramente rilevabili dagli elaborati prodotti, dovrà essere acquisito l'autorizzazione dell'autorità di gestione del Sito, giusto art.5, c. 1, lett. t) del R.R. n. 28/2008."***

PRESO ATTO altresì che, la Ditta proponente, con nota in atti al prot. 089/822 del 26-01-2022, precisava "*che i fondi rustici oggetto di trasformazione, di cui sopra, sono soggetti al parere dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale sede Basilicata. L'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, sede Basilicata, non rilascia pareri in merito. Inoltre in relazione al reticolo idrografico presente nella zona si specifica che l'impianto arboreo comunque contribuirà ad evitare elementi erosivi. Infatti tra gli interventi stabilizzanti, per il controllo del reticolo idrografico, previsti da Piano di Bacino, Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), troviamo le coperture (messa a dimora di talee, piantagione di arbusti, piantagione di alberi*)."

EVIDENZIATO che il Servizio Ambiente dell'allora Provincia di Bari, oggi Città Metropolitana di Bari, con Determina Dirigenziale n. 288 del 6 maggio 2011, in atti, esprimeva, ai fini della valutazione di incidenza, parere favorevole all'intervento di manutenzione straordinaria, consolidamento statico, risanamento conservativo, ampliamento e cambio di destinazione di Masseria "Le Torri", con le prescrizioni ivi indicate;

CONSIDERATO che le opere proposte consistono essenzialmente in interventi edilizi, in parte già realizzati, e nella messa a dimora di un nuovo mandorleto la cui superficie è stata ridotta dall'iniziale proposta pari a circa 53 ettari agli attuali 36 ettari.

CONSIDERATO altresì che lo scrivente Servizio ritiene condivisibili le considerazioni espresse nel suddetto parere dal PNAM, secondo cui l'intervento proposto non pregiudica gli obiettivi di conservazione del Sito e non determina incidenze significative su habitat e specie connesse.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS "Murgia Alta" (IT9120007), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 **Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.
"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e ss.mm.ii." **Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per la Pratica SUAP 37963/2021. Opere di miglioramento fondiario in azienda agricola ubicata in agro di Altamura (BA), proposta dalla Soc. agr. F.lli Pallotta nell'ambito del PSR 2014-2020 PUGLIA, M4/SM 4.1° per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e fatte salve le condizioni espresse dal PNAM di cui alla nota prot. Nr. 0001855/2022 del 3-5-2022;
- **di DARE ATTO che** il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e smi.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al SUAP del Comune di Altamura;

- di trasmettere il presente provvedimento al soggetto proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti,** al responsabile della SM4.1 della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, all'ADBDAM, al PNAM, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari) ed al Comune di Altamura;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 9 (nove) pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *a.i.* **del Servizio VIA e VINCA**
(Arch. Vincenzo Lasorella)

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Estratto decreto dirigenziale 14 luglio 2022, n. 7

Rettifica al Decreto dirigenziale di espropriazione n. 6 del 20 giugno 2022.

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Servizio Pianificazione Territoriale General, Demanio, Mobilità, Viabilita'

DECRETO N.7 **Bari, 14.07.2022**

Oggetto: Procedimento espropriativo relativo alla realizzazione della *Poligonale Esterna di Bari - Adeguamento e completamento funzionale dell'itinerario Bitonto - Modugno - Bitritto - Adelfia - Rutigliano alla Sezione C1. Collegamento tra la S.P. 92 "Bitritto - Modugno" e la S.P. 224 "Raccordo tra la* S.S. *96 e la S.P. 1"*. **Rettifica al Decreto dirigenziale di espropriazione n. 6 del 20.06.2022.**

IL DIRIGENTE

Visti:

- la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 97 del 18/09/2018 con la quale è stata disposta la riorganizzazione delle strutture gestionali dell'Ente che, per effetto del Decreto Sindacale n. 300 del 31/10/2018, ratificato con D.C.M. n. 120/2018, è entrata in vigore dal 1° dicembre 2018;

- il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 327/DSM del 19.11.2018, con il quale è stato conferito al sottoscritto, lng. Maurizio Montalto, l'incarico di Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità;

Premesso che:

Omissis...

DECRETA

Art. 1

Si rettifica e si regolarizza, ora per allora, l'allegato tecnico del decreto dirigenziale di espropriazione definitiva n. 6 del 20.06.2022, denominato *Poligonale Esterna di Bari - Adeguamento e completamento funzionale dell'itinerario Bitonto - Modugno - Bitritto - Adelfia - Rutigliano alla Sezione C1. Collegamento tra la S.P. 92 "Bitritto - Modugno" e la S.P. 224 "Raccordo tra la* S.S. *96 e la S.P. 1",* modificato dall'allegato denominato ***Poligonale Esterna di Bari*** - ***Adeguamento e completamento funzionale dell'itinerario Bitonto*** - ***Modugno*** - ***Bitritto - Adelfia*** - ***Rutigliano alla Sezione C1. Collegamento tra la S.P. 92 "Bitritto*** - ***Modugno"*** *e* ***la S.P. 214 "Raccordo tra la S.S. 96 e la S.P. 1"*** - ***Rettifica allegato al decreto di esproprio n***. ***6/1012,*** che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, recante l'esatta denominazione delle particelle catastali, come risultanti dai Tipi di frazionamento catastale, l'indicazione delle aree da espropriare e dei relativi intestatari catastali, nonché il calcolo delle relative indennità di espropriazione, delle indennità

di occupazione legittima, delle indennità aggiuntive, degli interessi *medio tempore* maturati, nella misura del tasso legale.

Art. 2

Il presente provvedimento, unitamente al decreto di espropriazione n. 6 del 20.06.2022, dovrà essere registrato con urgenza, a cura e spese della Città Metropolitana di Bari, presso l'Ufficio del Registro e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, in esenzione delle imposte di bollo, ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601 e del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, e ss.mm.ii.
Per le aree espropriate, richiamate al precedente art. I), come distinte catastalmente nell'allegato *Poligonale Esterna di Bari - Adeguamento e completamento funzionale dell'itinerario Bitonto - Modugno - Bitritto - Adelfia - Rutigliano alla Sezione C1. Collegamento tra la S.P. 92 "Bitrillo - Modugno" e la S.P. 224 "Raccordo tra la S.S. 96 e la S.P. 1" - Rettifica allegato al decreto di esproprio n. 6/2022,* dovrà essere eseguita la voltura catastale a favore della Città Metropolitana di Bari presso il competente Ufficio del Territorio. Dalla data di trascrizione del presente decreto, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. n. 327/01, tutti i diritti relativi alle aree espropriate possono farsi valere esclusivamente sulle relative indennità di espropriazione.
Il decreto di espropriazione n. 6 del 20.06.2022, come modificato nell'allegato tecnico dal presente atto, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, e ss.mm.ii., sarà notificato agli interessati con modalità previste dalla legge per la notifica degli atti processuali civili e inserito per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, l'indennità resta fissata anche per il terzo nella misura determinata con il decreto di espropriazione n. 6 del 20.06.2022.

Art.3

L'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati con il presente provvedimento, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/01. Le eventuali azioni reali e personali esperibili sui beni espropriati non incidono sul procedimento espropriativo e sugli altri effetti del decreto di esproprio.

Art.4

Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. 327/01, per quanto concerne la tutela dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecnzione del presente decreto. Il presente atto costituisce provvedimento definitivo ed avverso lo stesso può essere proposto ricorso giurisdizionale davanti al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero al Presidente della Repubblica, nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. 104/2010, recante il Codice del Processo Amministrativo. Resta ferma la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione delle indennità in conseguenza dell'adozione degli atti di natura espropriativa, nell'osservanza delle disposizioni del vigente c.p.c.

IL DIRIGENTE

Ing. Maurizio MONTALTO

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE – DEMANIO – MOBILITA' E VIABILITA'

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

POLIGONALE ESTERNA DI BARI
ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO FUNZIONALE DELL'ITINERARIO BITONTO - MODUGNO - BITRITTO - ADELFIA - RUTIGLIANO ALLA SEZIONE C1
Collegamento tra la S.P. 2 "Bitritto - Modugno" e la S.P. 224 "Raccordo tra la S.S. 96 e la S.P. 1"

--- RETTIFICA ALLEGATO AL DECRETO DI ESPROPRIO N. 6/2022 ---

DITTA n°	DITTA INTESTATARIA	Prop. per		Fg.	P.lla ORIGINARIA	Sup. ha.are.ca	Coltura catastale e classe	P.lla derivata da FRAZIONAMENTO	Sup. OCCUPATA (mq)	Sup. ESPROPRIATA DA FRAZIONAMENTO (mq)	Coltura in atto	V.A.M. RIC anno 2014 €/mq	Valore Mercato €/mq	Indennità base DEFINITIVA	Indennità per manufatti	SOMMANO	Maggiorazioni ventennale	Maggiorazione coltivatore diretto e imprenditore agricolo	Occupazione temporanea	Indennità + Occupazione	Interessi legali	TOTALE Indennità + Occupazione + Interessi Legali
1	CORRIERO ANGELANTONIO	Prop. per	6/12	19	554	00.64.39	uliveto 2°	684 / 685	295,00	245,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 617,26	€ 111,33	€ 725,59	€ 332,91		€ 326,67	€ 1 383,27	€ 17,92	€ 1 401,19
	CORRIERO DOMENICA	Prop. per	4/12																			€ 700,59
	MELE ROCCO	Prop. per	1/12																			€ 467,06
	MELE ROSA	Prop. per	1/12																			€ 116,77
				18	44	00.65.28	uliveto 2°	44	240,00	532,00	strada	€ 0,10	€ 0,40	€ 213,20	€ 40,00	€ 253,20			€ 124,29	€ 367,49	€ 4,29	€ 371,79
2	CAVALLUZZI GIUSEPPINA	Prop. per	18/60 usufrutto dei beni																			€ 111,54
	CORRIERO DOMENICA	Prop. per	4/60																			€ 24,79
	DE BENEDICTIS FRANCESCO	Prop. per	6/60																			€ 37,18
	GALTIERI TOMMASO	Prop. per	6/60																			€ 37,18
	GAUDINO SRL	Prop. per	12/60																			€ 74,36
	GAUDINO CATALDO	Prop. per	6/60																			€ 37,18
	MELE ROCCO	Prop. per	1/60																			€ 6,20
	MELE ROSA	Prop. per	1/60																			€ 6,20
	PICCIARELLI FRANCESCO	Prop. per	6/60																			€ 37,18
3	DI CIAULA LUCIA	Prop. per	1000/1000	18	562	00.69.34	uliveto 2°	682	800,00	782,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 895,04	€ 391,33	€ 2 286,37	€ 1 030,24		€ 1 086,64	€ 4 403,25	€ 56,25	€ 4 459,50
4	DI CIAULA LUCIA	Prop. per	1000/1000	19	48	00.02.34	uliveto 2°	48	254,00	234,00	strada	€ 0,10	€ 0,40	€ 93,60	€ -	€ 93,60	€ 23,40		€ 42,23	€ 159,23	€ 1,98	€ 161,23
5	PACUCCI DOMENICO	Prop. per	1/1	19	560	00.73.38	uliveto 2°	680	130,00	53,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 133,56	€ -	€ 133,56	€ 72,61		€ 147,88	€ 354,05	€ 3,50	€ 404,56
				18	49	00.81.06	uliveto 2°	676 / 677	106,00	106,00	strada	€ 0,10	€ 0,40	€ 42,40	€ -	€ 42,40	€ 10,60		€ 19,14	€ 72,14	€ 0,90	€ 73,04
6	DEL PRETE Angelo	Prop. per	1/3																			€ 24,35
	DEL PRETE Carlo	Prop. per	1/3																			€ 24,35
	DEL PRETE Isabella	Prop. per	1/3																			€ 24,35
7	RUTIGLIANO ANTONIO	Prop. per	1/1	18	324	00.34.12	uliveto 1°	675	65,00	43,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 108,36	€ -	€ 108,36			€ 73,94	€ 182,30	€ 1,84	€ 184,14
8	ITALGEN S.P.A.	Prop. per	1/1	19	212	00.34.32	vigneto 1°	418	1 050,00	1 021,00	strada	€ 0,10	€ 0,40	€ 1 208,40	€ -	€ 1 208,40	€ 202,10		€ 545,48	€ 2 055,96	€ 25,62	€ 2 081,58
9	IACOVELLI FRANCESCA	Prop. per	1000/1000	19	8	00.12.52	seminativo 2°	8	1 025,00	1 252,00	strada	€ 0,10	€ 0,40	€ 500,80	€ -	€ 500,80			€ 226,06	€ 726,86	€ 8,49	€ 735,35
10	RUTIGLIANO VITO	Prop. per	1000/1000	19	113	00.20.65	uliveto 2°	113	1 545,00	2 065,00	strada	€ 0,10	€ 0,40	€ 826,00	€ -	€ 826,00			€ 372,85	€ 1 198,85	€ 14,01	€ 1 212,86
				19	88	00.66.39	uliveto 2°	445	130,00	286,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 720,72	€ 2 672,72	€ 3 393,44	€ 591,82	€ 591,82	€ 1 531,76	€ 5 708,84	€ 70,84	€ 5 779,68
12	PAZIO NUNZIO	Prop. per	1/2 separazione dei beni																			€ 2 889,84
	MARTINO TERESA	Prop. per	1/2 separazione dei beni																			€ 2 889,84
				19	176	00.01.75	seminativo 2°	----	20,00	-	seminativo	€ 0,86	€ 3,02	€ -	€ -	€ -			€ 27,26	€ 27,26	€ 0,00	€ 27,26
13	CAVALLO ANGELAMARIA	Prop. per	4/28																			€ 3,89
	CAVALLO ANNA	Prop. per	4/28																			€ 3,89
	CAVALLO DOMENICO	Prop. per	4/28																			€ 3,89
	CAVALLO GIUSEPPE	Prop. per	4/28																			€ 3,89
	CAVALLO ROCCO	Prop. per	4/28																			€ 3,89
	CAVALLO VINCENZO	Prop. per	4/28																			€ 3,89
	PICCOLO ANTONIETTA	Prop. per	1/28																			€ 0,97
	PICCOLO CESAREA	Prop. per	1/28																			€ 0,97
	PICCOLO FRANCESCA	Prop. per	1/28																			€ 0,97
	PICCOLO GIACOMO	Prop. per	1/28																			€ 0,97
14	IACOVELLI FRANCESCA	Prop. per	1000/1000	19	170	00.01.98	seminativo 2°	170	198,00	198,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 79,20	€ -	€ 79,20			€ 33,75	€ 114,95	€ 1,34	€ 116,29
15	RUTIGLIANO VITO	Prop. per	1000/1000	19	169	00.01.28	uliveto 2°	414	90,00	128,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 48,00	€ -	€ 48,00			€ 22,83	€ 70,83	€ 0,83	€ 71,66
16	PETRELLI BENEDETTO	Prop. per	1000/1000	19	361	00.39.89	uliveto 3°	457	590,00	829,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 331,60	€ -	€ 331,60			€ 153,49	€ 485,09	€ 5,69	€ 490,78
17	OCCHIOGROSSO DOMENICA	Prop. per	1/1 separazione dei beni	19	355	00.09.14	semin. Arb. 2°	460	610,00	812,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 324,80	€ -	€ 324,80	€ 81,20		€ 146,61	€ 552,61	€ 6,89	€ 559,50

Ditta n°	DITTA INTESTATARIA	Prop. per		Fg	P.lla ORIGINARIA	Sup. Ha.are.ca.	Coltura catastale e classe	P.lla derivata da FRAZIONAMENTO	Sup. OCCUPATA (mq)	Sup. ESPROPRIATA DA FRAZIONAMENTO (mq)	Coltura in atto	V.A.M. Rif. anno 2016 €/mq	Valore Mercato €/mq	Indennità non DEFINITIVA	Indennità per manufatto	SOMMANO	Maggiorazioni accettazione	Maggiorazione coltivatore diretto e imprenditore agricolo	Occupazione temporanea	*Indennità + Occupazione*	*Interessi legali*	*TOTALE Indennità + Occupazione + Interessi Legali*
18	OCCHIOGROSSO DOMENICA	Prop. per	1/1 reparazione dei beni	19	357	00.23.80	vigneto 1°	463	1 665,00	1 039,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 735,60	€ -	€ 735,60	€ 183,90		€ 332,64	*€ 1 251,54*	*€ 15,59*	*€ 1 267,14*
19	ITALGEN S.P.A.	Prop. per	1/1	19	196	00.09.56	vigneto 1°	196	956,00	956,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 382,40	€ -	€ 382,40	€ 95,60		€ 172,80	*€ 650,41*	*€ 8,11*	*€ 658,72*
20	ITALGEN S.P.A.	Prop. per	1/1	19	171	00.05.50	vigneto 1°	410	220,00	462,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 184,80	€ -	€ 184,80	€ 46,20		€ 83,42	*€ 314,42*	*€ 3,92*	*€ 318,33*
21	ITALGEN S.P.A.	Prop. per	1/1	19	198	00.02.79	vigneto 1°	452	180,00	128,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 51,20	€ -	€ 51,20	€ 12,80		€ 23,58	*€ 96,50*	*€ 1,09*	*€ 97,59*
22	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	Prop. per	1/1	19	199	00.01.11	vigneto 1°	199	111,00	111,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 44,40	€ -	€ 44,40			€ 20,04	*€ 64,44*	*€ 0,75*	*€ 65,19*
23	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	Prop. per	1/1	19	197	00.03.35	vigneto 1°	197	335,00	335,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 134,00	€ -	€ 134,00			€ 60,49	*€ 194,49*	*€ 2,27*	*€ 196,76*
24	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	Prop. per	1/1	19	358	00.00.97	vigneto 1°	358	97,00	97,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 38,80	€ -	€ 38,80			€ 17,51	*€ 56,31*	*€ 0,66*	*€ 56,97*
25	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	Prop. per	1/1	19	356	00.03.88	seminativo arbor. 2	457	60,00	78,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 31,20	€ -	€ 31,20			€ 14,08	*€ 45,28*	*€ 0,53*	*€ 45,81*
26	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	Prop. per	1/1	19	354	00.05.92	uliveto 4°	435	10,00	6,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 2,40	€ -	€ 2,40			€ 1,81	*€ 4,21*	*€ 0,04*	*€ 4,25*
27	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	Prop. per	1/1	19	193	00.00.30	seminativo arbor. 2	193	30,00	30,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 12,00	€ -	€ 12,00			€ 5,42	*€ 17,42*	*€ 0,20*	*€ 17,62*
28	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	Prop. per	1/1	19	195	00.02.51	vigneto 1°	195	251,00	251,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 100,40	€ -	€ 100,40			€ 45,32	*€ 145,72*	*€ 1,70*	*€ 147,42*
29	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	Prop. per	1/1	19	201	00.07.57	vigneto 1°	423	730,00	686,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 274,40	€ -	€ 274,40			€ 131,81	*€ 406,21*	*€ 4,65*	*€ 410,86*
30	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	Prop. per	1/1	19	205	00.03.55	uliveto 4°	427	120,00	85,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 34,00	€ -	€ 34,00			€ 21,67	*€ 55,67*	*€ 0,58*	*€ 56,24*
31	ITALGEN S.P.A.	Prop. per	1/1	19	202	00.00.15	vigneto 1°	202	15,00	15,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 6,00	€ -	€ 6,00	€ 1,50		€ 2,71	*€ 10,21*	*€ 0,13*	*€ 10,34*
32	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	Prop. per	1/1	19	206	00.00.15	uliveto 4°	206	15,00	15,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 6,00	€ -	€ 6,00			€ 2,71	*€ 8,71*	*€ 0,10*	*€ 8,81*
33	ITALGEN S.P.A.	Prop. per	1/1	19	204	00.55.21	uliveto 4°	425	698,00	540,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 360,80	€ -	€ 1 360,80	€ 739,80		€ 784,88	*€ 2 885,48*	*€ 35,63*	*€ 2 921,10*
34	ITALGEN S.P.A.	Prop. per	1/1	19	93	00.15.48	uliveto 4°	447	268,00	213,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 536,76	€ -	€ 536,76	€ 293,81		€ 273,00	*€ 1 101,57*	*€ 14,05*	*€ 1 115,62*
35	ITALGEN S.P.A.	Prop. per	1/1	19	95	00.11.20	uliveto 4°	449	445,00	278,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 700,56	€ -	€ 700,56	€ 380,86		€ 506,19	*€ 1 587,61*	*€ 18,34*	*€ 1 605,95*
36	ITALGEN S.P.A.	Prop. per	1/1	19	200	00.12.07	vigneto 1°	200	1 025,00	1 207,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 482,80	€ -	€ 482,80	€ 120,70		€ 217,92	*€ 821,43*	*€ 10,24*	*€ 831,67*
37	ITALGEN S.P.A.	Prop. per	1/1	19	194	00.01.29	vigneto 1°	194	125,00	129,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 51,60	€ -	€ 51,60	€ 12,90		€ 23,29	*€ 87,79*	*€ 1,09*	*€ 88,89*
38	ITALGEN S.P.A.	Prop. per	1/1	19	132	00.02.40 00.02.28	uliveto 4° seminativo 2°	332	240,00 228,00	468,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 199,52	€ -	€ 1 199,52	€ 652,12		€ 541,45	*€ 2 393,09*	*€ 31,40*	*€ 2 424,49*
39	ITALGEN S.P.A.	Prop. per	1/1	19	192	00.31.89	seminativo arbor. 2	420	1 040,00	1 021,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2 572,92	€ -	€ 2 572,92	€ 1 398,77		€ 1 160,00	*€ 5 154,69*	*€ 67,36*	*€ 5 222,05*
40	ITALGEN S.P.A.	Prop. per	1/1	19	126	00.62.29	uliveto 2°	406	2 928,00	2 161,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 5 445,72	€ -	€ 5 445,72	€ 2 960,57		€ 3 321,58	*€ 11 727,79*	*€ 142,57*	*€ 11 870,36*
41	ITALGEN S.P.A.	Prop. per	1/1	19	116	00.52.42	uliveto 4°	403	245,00	164,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 413,28	€ -	€ 413,28	€ 224,68		€ 278,69	*€ 916,65*	*€ 10,82*	*€ 927,47*
42	ITALGEN S.P.A.	Prop. per	1/1	19	26	08.26.00 00.54.38	uliveto 4° seminativo arborato	454	1 995,00 495,00	799,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 319,60	€ -	€ 319,60	€ 79,90		€ 350,21	*€ 759,71*	*€ 6,78*	*€ 766,48*
43	ITALGEN S.P.A.	Prop. per	1/1	19	4	01.36.69	seminativo arborato	440	2 545,00	965,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 386,00	€ -	€ 386,00	€ 96,50		€ 459,51	*€ 942,01*	*€ 8,19*	*€ 950,20*
44	ITALGEN S.P.A.	Prop. per	1/1	19	5	00.68.16	incolto produttivo	443	1 780,00	1 180,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 472,00	€ -	€ 472,00	€ 118,00		€ 501,94	*€ 1 091,94*	*€ 10,01*	*€ 1 101,95*
45	ITALGEN S.P.A.	Prop. per	1/1	19	13	00.70.90 00.53.97	uliveto 2° pascolo	433	950,00 195,00	150,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 378,00	€ -	€ 378,00	€ 205,50		€ 332,44	*€ 1 885,94*	*€ 9,90*	*€ 1 895,83*
46				19	28	00.68.00 00.10.81	uliveto 4° mandorleto 5°	431	1 805,00	1 743,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 6 912,36	€ 7 761,04	########	€ 2 757,91		€ 6 667,75	*€ 25 641,06*	*€ 311,62*	*€ 25 352,68*
	DE SANTIS GIUSEPPE	Prop. per	regime comunione dei beni																			*€ 12 676,34*
	PALLACARA FILOMENA	Prop. per	regime comunione dei beni																			*€ 12 676,34*
47				19	181	00.78.74	mandorleto	418	2 730,00	2 872,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 7 237,44	€ 2 330,81	€ 9 568,25	€ 3 934,64		€ 4 319,06	*€ 17 821,89*	*€ 229,81*	*€ 18 050,90*
	CAPPIELLO TERESA	Prop. per	regime comunione dei beni																			*€ 9 025,45*
	PALLACARA VINCENZO	Prop. per	regime comunione dei beni																			*€ 9 025,45*
48	RUCCIA ROSA	Prop. per	1/1	19	142	00.38.80	uliveto 4°	413	35,00	35,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 88,20	€ 441,92	€ 730,12	€ 47,95		€ 329,57	*€ 1 107,64*	*€ 13,20*	*€ 1 120,83*
				19	129	00.05.86	mandorleto	405	415,00	427,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 076,04	€ 6 275,78	€ 7 351,82	€ 884,99		€ 3 318,53	*€ 11 265,34*	*€ 134,61*	*€ 11 399,95*
49	CORRIERO SERAFINO	Prop. per	1/2																			*€ 5 694,98*
	PICCANTERRA ROSSANA	Prop. per	1/2																			*€ 5 694,98*
50				19	130 sub. 3	00.00.38	area urbana G/2	402	28,00	28,00	area urbana fabbricato				########	########	€ 2 219,36		########	*€ 55 798,97*	*€ 667,79*	*€ 56 466,76*
				130	00.05.87	Uliveto		559,00	559,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 408,68	########		€ 765,83		€ 6 407,39			
	CORRIERO SERAFINO	Prop. per	1/2																			*€ 28 233,38*
	PICCANTERRA ROSSANA	Prop. per	1/2																			*€ 28 233,38*
51				19	32	00.28.69	uliveto 4°	433	545,00	530,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 335,60	€ 2 156,81	€ 3 492,41	€ 726,10		€ 1 591,22	*€ 5 809,73*	*€ 71,55*	*€ 5 881,28*
	DELL'ANNA CLAUDIO	Prop. per	2/18																			*€ 653,48*
	DELL'ANNA LUCIA	Prop. per	2/18																			*€ 653,48*
	DELL'ANNA MARILENA	Prop. per	2/18																			*€ 653,48*
	PAGLIARO MARIA	Prop. per	12/18																			*€ 3 920,85*
52				29	390	00.29.49	uliveto 4°	752	2 100,00	2 129,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 5 365,08	########	########	€ 2 916,73		€ 7 801,78	*€ 28 092,65*	*€ 342,61*	*€ 28 345,06*
	FASANO VITO	Prop. per	1/2																			*€ 14 172,53*
	MELE GRAZIELLA	Prop. per	1/2																			*€ 14 172,53*
53	SILVESTRI VITA MARIA	Prop. per	1000/1000	29	391	00.03.15	uliveto 4°	754	215,00	230,00	strada	€ 0,10	€ 0,40	€ 92,00	€ 2 407,20	€ 2 499,20	€ 23,00		€ 1 128,11	*€ 3 650,31*	*€ 42,78*	*€ 3 693,09*

DITTA n°	DITTA INTESTATARIA	Prop. per		Fg.	P.lla ORIGINARIA	Sup. ha.are.ca.	Coltura catastale e classe	P.lla derivata da FRAZIONAMENTO	Sup. OCCUPATA (mq)	Sup. ESPROPRIATA DA FRAZIONAMENTO (mq)	Coltura in atto	V.A.M. Rif. anno 2014 €/mq	Valore Mercato €/mq	Indennità base DEFINITIVA	Indennità per occupazione	SOMMANO	Maggiorazioni accettazione	Maggiorazione coltivatore diretto e imprenditore agricolo	Occupazione temporanea	Indennità + Occupazione	Interessi legali	TOTALE Indennità + Occupazione + Interessi Legali
54	GELATO LORENZO	Prop. per	1/2	29	392	00.27.66	uliveto 4°	755	415,00	413,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 040,76	€ 977,63	€ 1 918,39	€ 568,81		€ 866,21	€ 3 352,41	€ 42,33	€ 3 394,55
	ROMITA MICHELINA	Prop. per	1/2																			€ 1 697,27
55	AMENDOLAGINE MICHELE	Prop. per	1000/1000	29	393	00.03.50	uliveto 4°	757	30,00	30,00	strada	€ 0,10	€ 0,10	€ 12,00	€ -	€ 12,00			€ 5,42	€ 17,42	€ 0,20	€ 17,62
56	GRANDE VITO	Prop. per	1/1	29	327	00.41.64	uliveto 3°	327	4 164,00	4 164,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	########	########	########	€ 5 704,68		########	€ 38 409,29	€ 478,92	€ 38 888,21
57	DI CIAULA GIUSEPPE	Prop. per	1000/1000	29	251	00.41.63	uliveto 3°	717	2 010,00	2 010,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 5 065,20	€ 1 203,60	€ 6 268,80	€ 2 758,70		€ 2 829,67	€ 11 852,17	€ 153,02	€ 12 005,19
58	DI CIAULA FRANCESCA	Prop. per	1000/1000	29	329	00.41.66	uliveto 3°	738	2 440,00	2 608,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 6 773,76	€ 6 956,54	########	€ 3 682,86		€ 6 197,70	€ 23 610,56	€ 295,33	€ 23 905,89
59	STELLACCI FRANCESCA	Prop. per	1/4	29	328	00.41.67	uliveto 3°	737	2 360,00	2 360,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 5 967,20	€ 2 201,60	€ 8 168,80	€ 3 231,20		€ 4 129,76	€ 16 511,96	€ 210,01	€ 16 721,96
	STELLACCI GAETANO	Prop. per	1/4																			€ 4 180,49
	STELLACCI MARIO	Prop. per	1/4																			€ 4 180,49
	STELLACCI VINCENZO	Prop. per	1/4																			€ 4 180,49
60	PEPE ONOFRIO	Prop. per	100/100	29	130	00.17.99	uliveto 3°	695	700,00	732,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 844,64	€ 4 720,81	€ 6 565,45	€ 1 802,84		€ 2 963,57	€ 10 531,86	€ 128,36	€ 10 660,22
61	MORGESE GRAZIA	Prop. per	1000/1000	29	146	00.16.47	uliveto 3°	146	1 647,00	1 647,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 4 159,44	€ 5 302,96	€ 9 462,40	€ 2 256,39		€ 4 267,16	€ 15 976,95	€ 198,60	€ 16 175,55
62	MORGESE GRAZIA	Prop. per	1000/1000	29	149	00.34.21	uliveto 2°	699	2 119,00	2 231,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 5 627,12	€ 3 819,13	€ 9 441,28	€ 3 056,47		€ 4 261,60	€ 16 759,40	€ 211,96	€ 16 971,36
63	CIRONE MICHELE	Prop. per	1000/1000	29	147	00.24.19	uliveto 3°	696	330,00	347,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 874,44	€ 1 612,87	€ 2 487,31	€ 475,39		€ 1 126,36	€ 4 088,06	€ 50,25	€ 4 139,10
64	SCHIAVONE STEFANO	Proprietà		29	447	00.25.39	uliveto 2°	760	55,00	69,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 173,88	€ 91,49	€ 265,37	€ 94,53		€ 115,27	€ 465,17	€ 5,93	€ 471,11
65				29	346	00.50.03	uliveto 2°	750	1 765,00	1 765,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 4 447,80	€ 640,00	€ 5 087,80	€ 2 418,68		€ 2 296,58	€ 9 802,43	€ 127,30	€ 9 929,73
	VISO FRANCESCO	Prop. per	1/3																			€ 3 309,91
	GIOVE TERESA	Prop. per	1/3																			€ 3 309,91
	VISO FRANCESCO	Prop. per	1/3																			€ 3 309,91
66	GRANDOLFO LORENZO	nuda Prop.	1/1	29	151	00.40.59	uliveto 2°	701	829,00	817,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2 058,84	€ 1 480,00	€ 3 538,84	€ 1 119,29	€ 1 119,29	€ 1 600,81	€ 7 378,23	€ 97,99	€ 7 476,21
	GRANDOLFO LORENZO	usufrutto	1/1																			€ 7 476,21
67	GRANDOLFO LORENZO	nuda Prop.	1/1	29	24	00.06.66	uliveto 2°	16	666,00	666,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 678,32	€ 760,00	€ 2 438,32	€ 912,62	€ 912,62	€ 1 190,63	€ 5 454,79	€ 72,30	€ 5 436,09
	GRANDOLFO LORENZO	usufrutto	1/1																			€ 5 436,09
68	GRANDOLFO LORENZO	nuda Prop.	1/1	29	17	00.07.19	uliveto 2°	17	719,00	719,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 811,88	€ 1 202,52	€ 3 014,40	€ 985,03	€ 985,03	€ 1 390,67	€ 6 345,13	€ 84,54	€ 6 429,66
	GRANDOLFO LORENZO	usufrutto	1/1																			€ 6 429,66
69	GRANDE MARIA	comprop.	½	29	183	01.05.90	uliveto 3°	735	65,00	62,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 156,24	€ 219,63	€ 375,87	€ 84,54		€ 169,61	€ 629,82	€ 7,66	€ 628,49
	LANANNA DOMENICO	comprop.	½																			€ 314,24
70	CANNELLINO MICHELE	Prop. per	1000/1000	29	108	00.03.67 00.32.12	vigneto 2° uliveto 5°	707	990,00	1 010,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2 545,20	€ 6 285,60	€ 8 830,80	€ 1 383,70		€ 2 986,83	€ 14 200,33	€ 173,24	€ 14 373,57
71	CANNELLINO MICHELE	Prop. per	1/1	29	331	00.25.05	vigneto 3°	744	700,00	691,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 741,32	€ -	€ 1 741,32	€ 944,67		€ 796,25	€ 3 484,24	€ 45,59	€ 3 529,83
72	CANNELLINO MICHELE	Prop. per	1/1	29	152	00.10.61	mandorlato 2°	704	455,00	450,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 134,00	€ -	€ 1 134,00	€ 616,50		€ 517,56	€ 2 268,06	€ 29,69	€ 2 297,75
73	SCHIRALLI GRAZIA MAR BELLINO	Prop. per	1000/1000	29	330	00.25.59	mandorlato 2° mandorlato 2°	741	1 220,00	1 216,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 3 064,32	€ -	€ 3 064,32			€ 1 387,75	€ 4 452,07	€ 51,97	€ 4 504,04
74	DI CRISTO ROSA	Prop. per	1000/1000	29	256	00.35.48	mandorlato 2°	738	1 440,00	1 512,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 3 810,24	€ 1 992,00	€ 5 802,24	€ 2 071,44		€ 2 619,07	€ 10 492,75	€ 133,54	€ 10 626,29
75	DI CRISTO ROSA	Prop. per	1000/1000	29	260	00.36.58	vigneto 3°	723	100,00	55,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 128,60	€ 192,00	€ 320,60	€ 76,36		€ 100,42	€ 606,37	€ 6,89	€ 613,25
76				29	342	00.53.67	uliveto 5°	747	1 535,00	1 641,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 4 135,32	€ 4 844,49	€ 8 979,81	€ 2 248,17		€ 4 055,39	€ 15 281,37	€ 190,43	€ 15 471,80
	DIMATTIA MARIA TERESA	Prop. per	1/3																			€ 5 157,27
	VENTOLA ANTONIA	Prop. per	1/3																			€ 5 157,27
	VENTOLA GIOVANNI	Prop. per	1/3																			€ 5 157,27
77	TISSI GIOVANNI	Prop. per	1/1	29	172	00.44.80	uliveto 5°	710	1 020,00	1 006,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2 535,12	€ 640,00	€ 3 175,12	€ 1 378,22		€ 1 449,14	€ 6 002,48	€ 77,23	€ 6 079,70
78				29	293	00.51.20	uliveto 5°	724	1 550,00	1 131,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2 850,12	€ -	€ 2 850,12	€ 1 549,47		€ 1 398,13	€ 5 797,72	€ 74,62	€ 5 782,33
	MANGIALARDI GIUSEPPE	usufrutto	1/3																			€ 5 782,33
	MANGIALARDI SIGISMONDO MICHELE	nuda Prop.	1/2																			€ 5 782,33
79				29	294	00.11.73 00.20.47	vigneto 3° uliveto 5°	727	1 010,00	1 019,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2 567,88	€ -	€ 2 567,88			€ 1 159,11	€ 3 726,99	€ 43,55	€ 3 770,54
	COZZI ROCCO	Prop. per	regime comunione dei beni																			€ 1 885,27
	TRENTADUE NICOLETTA	Prop. per	regime comunione dei beni																			€ 1 885,27
80	COLABUFO PASQUA	Prop. per	1/1	29	295	00.02.80 00.18.20	vigneto 3° uliveto 5°	730	890,00	922,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2 322,44	€ -	€ 2 322,44	€ 1 243,14		€ 1 048,79	€ 4 614,36	€ 60,83	€ 4 696,18
81	LOMORO GRAZIA	Prop. per	1/1	29	296	00.21.00	uliveto 5°	732	825,00	853,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2 149,56	€ 600,00	€ 2 749,56	€ 1 148,61		€ 1 241,12	€ 5 139,29	€ 66,45	€ 5 225,74
82				29	297	00.17.75	uliveto 5°	735	510,00	458,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 193,76	€ -	€ 1 193,76	€ 690,06		€ 590,13	€ 2 283,95	€ 28,90	€ 2 312,84
	SANTERAMO CESARIA	Prop. per	1/12																			€ 192,74
	SANTERAMO LORENZO	Prop. per	1/12																			€ 192,74
	SANTERAMO MARCO	Prop. per	1/12																			€ 192,74
	SANTERAMO ANGELA	Prop. per	1/12																			€ 385,47
	SANTERAMO CESARIA	Prop. per	2/12																			€ 385,47
	SANTERAMO LORENZO	Prop. per	2/12																			€ 385,47
	SANTERAMO MARCO	Prop. per	6/12																			€ 578,21

DITTA n°	DITTA INTESTATARIA	Prop. per		Fg.	P.lla ORIGINARIA	Sup. ha.are.ca.	Coltura catastale e classe	P.lle derivate da FRAZIONAMENTO	Sup. OCCUPATA (mq)	Sup. ESPROPRIATA DA FRAZIONAMENTO (mq)	Coltura in atto	V.A.M. DIC anno 2014 €/mq	Valore Mercato €/mq	Indennità base DEFINITIVA	Indennità per manufatti	SOMMANO	Maggiorazioni accettazione	Maggiorazione coltivatore diretto o imprenditore agricolo	Occupazione temporanea	Indennità + Occupazione	Interessi legali	TOTALE Indennità + Occupazione + Interessi Legali
83	GIANNELLI ANGELA	Prop. per	1000/1000	29	544	02.88.67	uliveto 2°	762	3 940,00	1 963,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 4 795,56	€32 975,85	########	€ 2 607,11	€ 2 607,11	########	€ 62 352,91	€ 729,05	€ 63 081,36
84	CANNELLINO CHIARA	Prop. per	1/1	29	176	00.61.50	vigneto 8°	713	225,00	170,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 428,49	€ 2 249,00	€ 2 668,40	€ 232,90		€ 1 267,05	€ 4 168,35	€ 49,21	€ 4 217,56
85	COTRONE GIUSEPPE	Prop. per	1/1	29	77	08.42.81	uliveto 6°	764	540,00	425,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 071,00	€ 3 110,36	€ 4 181,36	€ 562,25		€ 2 010,23	€ 6 781,84	€ 80,79	€ 6 862,63
	ROSA GRAZIA	Prop. per	1/1																			€ 3 431,32
86	CEO FRANCESCO	Prop. per	1/2	29	78	00.89.48	uliveto 2°	766	320,00	148,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 372,96	€ 3 267,20	€ 3 580,16	€ 202,76		€ 1 611,09	€ 5 594,61	€ 64,16	€ 5 658,77
	D'ATTOMA NICOLETTA	Prop. per	1/2																			€ 2 829,39
87	MELE ANNA	Prop. per	1/5	30	124	06.22.65	mandorleto	2121	1 265,00	779,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 963,88	€ 80,00	€ 2 043,88			€ 1 406,80	€ 3 450,68	€ 34,65	€ 3 484,53
	MELE GIUSTINO	Prop. per	1/5																			€ 696,91
	MELE LUIGI	Prop. per	1/5																			€ 696,91
	MELE NICOLA	Prop. per	1/5																			€ 696,91
	MELE VITO	Prop. per	1/5																			€ 696,91
88	SALIANI REGINA	Prop. per	1000/1000	30	127	06.39.92	uliveto 3°	2124	1 700,00	1 020,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2 570,40	€ 7 610,61	########	€ 1 397,40		€ 5 349,09	€ 16 947,50	€ 196,27	€ 17 143,80
89	GIUGLIANO NANA	Prop. per	12/12	30	130	06.14.60	uliveto 3°	2127	360,00	163,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 410,76	€ 1 564,60	€ 1 975,40	€ 223,31		€ 1 115,78	€ 3 314,52	€ 37,29	€ 3 351,82
				30	134	00.03.20	pascolo															
						06.18.66	mandorleto	2129	165,00	30,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 78,60	€ 1 307,49	€ 1 382,09	€ 41,10		€ 777,07	€ 2 202,06	€ 24,15	€ 2 226,22
90	VENTIMILLA ANTONIA	Prop. per	1/2																			€ 1 113,11
	TRILLETTI GIOVANNI	Prop. per	1/2																			€ 1 113,11
91	TRENTADUE SERAFINA	Proprietà	1/1	30	186	06.29.18	uliveto 3°	2131	1 190,00	1 042,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2 625,84	€ 4 375,39	€ 7 001,23	€ 1 427,58		€ 3 328,63	€ 11 757,40	€ 142,95	€ 11 900,35
92	COLOMBO OTTAVIA FILOMENA	Prop. per	1/2 comunione dei beni	30	187	00.11.42	uliveto 3°	2133	390,00	134,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 337,68	€ 850,00	€ 1 187,68	€ 103,58		€ 827,31	€ 2 196,57	€ 25,26	€ 2 221,82
	LIBERIO VITO CARLO	Prop. per	1/2 comunione dei beni																			€ 1 110,91
93	ARMENISE NICOLA	Prop. per	1/2	30	184	00.11.08	uliveto 3°	2135	45,00	3,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 7,56	€ 150,45	€ 158,01			€ 119,10	€ 277,11	€ 2,68	€ 279,79
	GIULIANI MARIA	Prop. per	1/2																			€ 139,89
94	CITTRIGNELLI ANNA	Proprietà	1/2	30	2094	00.11.88	uliveto 2°	----	10,00	-	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ -	€ -	€ -			€ 11,38	€ 11,38	€ 0,00	€ 11,38
	DI TARANTO ANGELO	Proprietà	1/2																			€ 5,69
95	DE BENEDICTIS FRANCESCO	Prop. per	1000/1000	30	462	01.70.66	uliveto 5°	2162	3 660,00	2 415,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 6 085,80	€ 9 546,63	########			€ 7 327,25	€ 21 959,66	€ 248,17	€ 22 207,83
96	DE BENEDICTIS FRANCESCO	Prop. per	1000/1000	30	549	00.33.35	uliveto 5°	2051	35,00	28,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 70,56	€ 680,68	€ 751,24			€ 347,06	€ 1 098,30	€ 12,74	€ 1 111,05
97	DE BENEDICTIS FRANCESCO	Prop. per	1000/1000	30	550	00.23.38	uliveto 5°	2053	250,00	144,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 367,92	€ 6 512,33	€ 6 880,25			€ 3 223,97	€ 10 104,22	€ 116,69	€ 10 220,91
98	TRIGGIANI GIACOMO	Prop. per	1/3	30	188	00.41.05	uliveto 3°	2138	1 380,00	831,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2 043,72	€ -	€ 2 043,72			€ 1 343,25	€ 3 365,97	€ 34,66	€ 3 420,63
	TRIGGIANI MARIA GRAZIA	Prop. per	1/3																			€ 1 140,21
	TRIGGIANI RAFFAELLA ANGELA	Prop. per	1/3																			€ 1 140,21
99	MANCUSO CARMELA	Prop. per	3/27	30	647	00.00.48	fabb rurale	2034	40,00	40,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 100,80	€ -	€ 100,80			€ 45,90	€ 146,70	€ 1,71	€ 148,41
	TRIGGIANI DOMENICA	Prop. per	9/27																			€ 16,45
	TRIGGIANI GIACOMO	Prop. per	2/27																			€ 49,34
	TRIGGIANI MARIA GRAZIA	Prop. per	2/27																			€ 10,96
	TRIGGIANI RAFFAELLA ANGELA	Prop. per	2/27																			€ 10,96
	TRIGGIANI ROSA	Prop. per	9/27																			€ 10,96
100	CEO CARLO	Prop. in regime di comunione dei beni		30	195	00.10.09	uliveto 3°	2036	315,00	43,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 108,36	€ 1 121,06	€ 1 229,42	€ 58,91		€ 656,85	€ 1 925,18	€ 21,85	€ 1 947,03
	LONGO CHIARA	Prop. in regime di comunione dei beni																				€ 973,51
101				30	192	00.07.80	uliveto 3°	2035	640,00	302,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 265,04	########	########	€ 687,34		€ 6 225,85	€ 20 357,85	€ 239,69	€ 20 597,51
						00.30.58	mandorleto 3°															
	TROIANO GIUSEPPE	Prop. per	12/18																			€ 13 731,67
	TROIANO MICHELE	Prop. per	2/18																			€ 2 288,61
	TROIANO NICOLA VITO	Prop. per	2/18																			€ 2 288,61
	TROIANO DOMENICA	Prop. per	2/18																			€ 2 288,61
102	ACCOGLI STEFANIA	Prop. per	1000/1000	30	193 sub.1	00.00.26	ente urbano	2040	26,00	26,00	ente urbano					########		€ 1 469,28	€ 6 722,44			
					193	00.17.46	ente urbano		1 248,00	1 064,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2 681,28	########	########		€ 1 467,68	€ 8 566,08	€ 51 644,35	€ 616,59	€ 52 260,94
103	DE MARCO ROSA	Proprietà	1/1	30	205	01.39.80	uliveto 3°	2177	275,00	410,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 033,20	€ -	€ 1 033,20	€ 561,76		€ 466,58	€ 2 061,20	€ 27,05	€ 2 088,32
104	FRAGASSI NICOLA	Prop. per	1/1	30	565	00.05.87	ente urbano	2054	400,00	229,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 577,68	€ 4 455,33	€ 5 033,41	€ 318,73		€ 3 466,09	€ 7 812,23	€ 90,67	€ 7 902,90
105	FRAGASSI NICOLA	Prop. per	1/1	30	273	00.50.61	uliveto 3°	2046	2 500,00	1 568,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 3 951,36	########	########	€ 2 148,36		########	€ 34 654,22	€ 403,90	€ 35 058,11
106	EX PROPRIETARIO MACINA VITANTONIO			30	524	06.54.87	uliveto 3°	2045	2 330,00	2 084,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 5 251,68	€ 3 840,32	€ 9 092,00	€ 2 855,38		€ 4 383,86	€ 16 330,93	€ 202,63	€ 16 533,56
	DI CINQUE MADDALENA	Prop. per	½																			
	MIGRO LUIGI	Prop. per	½																			
107	EX PROPRIETARIO MACINA VITANTONIO			30	525	00.01.61	uliveto 3°	525	161,00	161,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 405,72	€ -	€ 405,72	€ 220,27		€ 183,14	€ 809,43	€ 10,62	€ 820,05
	DI CINQUE MADDALENA	Prop. per	½																			
	MIGRO LUIGI	Prop. per	½																			

DITTA n°	DITTA INTESTATARIA	Prop. per		Fg.	P.lla ORIGINARIA	Sup. ha.are.ca.	Coltura catastale e classe	P.lla derivata da FRAZIONAMENTO	Sup. OCCUPATA (mq)	Sup. ESPROPRIATA DA FRAZIONAMENTO (mq)	Coltura in atto	V.A.M. RIF. anno 2014 €/mq	Valore Mercato €/mq	Indennità base DEFINITIVA	Indennità per manufatti	SOMMANO	Maggiorazioni accettazione	Maggiorazione coltivatore diretto e imprenditore agricolo	Occupazione temporanea	*Indennità + Occupazione*	*Interessi legali*	*TOTALE Indennità + Occupazione + Interessi Legali*
108	SORANNO VITO di Carmine	Prop. per	1000/1000	30	526	00.05.94	uliveto 3°	526	594,00	594,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 496,88	€ -	€ 1 496,88			€ 675,68	€ 2 172,56	€ 25,39	€ 2 197,94
				30	274	00.50.39	uliveto 3°	2044	626,00	504,50	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 270,13	€ 2 951,53	€ 3 626,65	€ 693,22		€ 1 766,70	€ 6 086,57	€ 73,27	€ 6 159,84
109	DI USO NICOLA	Prop. per	1/10																			€ 615,98
	DI USO SAVERIO	Prop. per	1/10																			€ 615,98
	VOLPE DOMENICA	Prop. per	2/10																			€ 1 231,97
	VOLPE MARIA EMANUELLA	Prop. per	2/10																			€ 1 231,97
	VOLPE MICHELE	Prop. per	2/10																			€ 1 231,97
	VOLPE PASQUA	Prop. per	2/10																			€ 1 231,97
110	FIORINO VITO	Prop. per	1000/1000	30	765	00.09.40	uliveto 3°	-----	5,00	-	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ -	€ -	€ -			€ 5,69	€ 5,69	€ 0,00	€ 5,69
111	IACOVELLI BARTOLOMEO	Prop. per	1000/1000	30	546	00.05.55	uliveto 3°	-----	5,00	-	strada	€ 0,10	€ 0,40	€ -	€ -	€ -			€ 0,90	€ 0,90	€ 0,00	€ 0,90
112	BOZZI FRANCESCO	nuda Prop.	1/1	30	673	00.48.14	uliveto 2°	2165	2 180,00	1 944,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 4 646,88	€ 3 988,06	€ 8 634,94	€ 2 526,28		€ 4 286,63	€ 15 446,82	€ 189,30	€ 15 636,12
113	[redacted]			30																		
114	BOZZI FRANCESCO	nuda Prop.	1/1	30	233	00.75.29	uliveto 2°	2147 / 2146	3 040,00	2 520,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 6 350,40	########	########	€ 3 452,49		€ 7 902,33	€ 27 808,25	€ 336,25	€ 28 144,50
115	BOZZI FRANCESCO	nuda Prop.	1000/1000	30	641	00.96.79	zona urbana	2174	458,00	148,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 372,96	€ 881,70	€ 1 254,66	€ 202,76		€ 909,86	€ 2 367,28	€ 24,72	€ 2 392,00
				30	228	00.12.60	uliveto 3°	2150	795,00	310,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 207,80	€ 1 848,03	€ 3 055,91	€ 731,03		€ 1 512,80	€ 4 879,74	€ 57,10	€ 4 936,84
116	SCHIRALLI CATERINA	Prop. per	1/2			00.02.32	mandorlo 1°															€ 2 468,42
	SCHIRALLI GIUSEPPE	Prop. per	1/2 regime separazione dei beni																			€ 2 468,42
117				30	743	00.16.61	mandorlo	2176	905,00	583,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 654,36	########	########	€ 812,43		€ 1 947,55	€ 22 365,22	€ 261,49	€ 22 626,71
	DI CINQUE PASQUA	Prop. per	6/6																			€ 15 084,47
	SGOVIO NICOLETTA	Prop. per	2/36																			€ 1 257,04
	SGOVIO GRAZIA	Prop. per	2/36																			€ 1 257,04
	SGOVIO ROCCA	Prop. per	2/36																			€ 1 257,04
	SGOVIO FRANCESCO	Prop. per	2/36																			€ 1 257,04
	SGOVIO LEONARDA	Prop. per	2/36																			€ 1 257,04
	SGOVIO ANNARITA	Prop. per	2/36																			€ 1 257,04
118				30	742 sub 1	00.00.60	zona urbana	2035	60,00	60,00	deposito					########	########	€ 3 126,00		########	€ 48 493,33	€ 592,09	€ 48 985,41
	DI CINQUE PASQUA	Prop. per	6/6																			€ 32 656,94
	SGOVIO NICOLETTA	Prop. per	2/36																			€ 2 721,41
	SGOVIO GRAZIA	Prop. per	2/36																			€ 2 721,41
	SGOVIO ROCCA	Prop. per	2/36																			€ 2 721,41
	SGOVIO FRANCESCO	Prop. per	2/36																			€ 2 721,41
	SGOVIO LEONARDA	Prop. per	2/36																			€ 2 721,41
	SGOVIO ANNARITA	Prop. per	2/36																			€ 2 721,41
119				30	6	00.28.36	uliveto 3°	2170	665,00	389,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 988,28	€ 1 629,26	€ 2 409,56	€ 532,93		€ 1 401,60	€ 4 344,09	€ 49,91	€ 4 393,99
	GIUSTI VITA MARIA	Prop.	regime comunione dei beni			00.01.90	frutteto U															€ 2 197,00
	TRENTADUE RAFFAELE	Prop.	regime comunione dei beni																			€ 2 197,00
120				30	53	01.55.33	mandorlo	2168	3 780,00	3 214,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 8 099,28	€ 7 318,50	########			€ 4 684,60	€ 15 062,78	€ 176,92	€ 15 298,79
	LUNGO ANTONIETTA	Prop. per	¼																			€ 3 809,70
	LUNGO LOREDANA	Prop. per	¼																			€ 3 809,70
	LUNGO NICOLA	Prop. per	¼																			€ 3 809,70
	LUNGO PASQUA	Prop. per	¼																			€ 3 809,70
121				30	11	00.16.92	mandorlo	2119	835,00	304,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 766,08	€ 4 889,43	€ 5 655,71	€ 416,48		€ 3 156,94	€ 9 229,13	€ 102,99	€ 9 332,11
	FERRANTE LUIGI	Prop. per	1/3																			€ 3 110,70
	FERRANTE MARIA ROSA	Prop. per	1/3																			€ 3 110,70
	FERRANTE ROSA	Prop. per	1/3																			€ 3 110,70
122				30	16	00.14.38	mandorlo	-----	75,00	-	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ -	€ -	€ -	€ -		€ 85,31	€ 85,31	€ 0,00	€ 233,40
	LOMARTIRE MICHELE	Proprietà																				€ 233,40
	BIA GIUSTINA	usufrutto parziale																				
123				30	2002	00.00.27	fabb.rurale	2051	27,00	27,00	deposito					########	########	€ 1 219,13		€ 5 503,02	€ 18 913,66	€ 227,44	€ 19 140,91
	MANGIALARDI DOMENICO	Prop. per	1/3																			€ 6 380,30
	MANGIALARDI FRANCESCO	Prop. per	1/3																			€ 6 380,30
	MANGIALARDI GIUSEPPE	Prop. per	1/3																			€ 6 380,30
124				30	2003	00.41.44	uliveto 2°	2148	2 590,00	3 616,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 4 972,32	€ 2 306,30	€ 4 278,62	€ 2 213,92		€ 3 896,89	€ 12 289,43	€ 141,34	€ 12 431,77
	MANGIALARDI DOMENICO	Prop. per	1/3																			€ 4 143,92
	MANGIALARDI FRANCESCO	Prop. per	1/3																			€ 4 143,92
	MANGIALARDI GIUSEPPE	Prop. per	1/3																			€ 4 143,92

DITTA n°	DITTA INTESTATARIA	Prop. per		Fg.	P.lla ORIGINARIA	Sup. ha.are.ca.	Coltura catastale e classe	P.lla derivata da FRAZIONAMENTO	Sup. OCCUPATA (mq)	Sup. EFFETTIVA (da FRAZIONAMENTO) (mq)	Coltura in atto	V.A.M. RIF. anno 2014 €/mq	Valore Mercato €/mq	Indennità base DEFINITIVA	Indennità per manufatti	SOMMANO	Maggiorazioni accettazione	Maggiorazione coltivatore diretto e imprenditore agricolo	Occupazione temporanea	Indennità + Occupazione	Interessi legali	TOTALE Indennità + Occupazione + Interessi Legali
125				30	33	00.02.52	uliveto 5°		1 930,00	947,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2 373,84	€ -	€ 2 373,84	€ 1 290,54		€ 1 740,30	€ 5 404,76	€ 62,15	€ 5 466,90
	TRENTUNZI Anna Maria	Prop. per	2/12																			€ 911,15
	TRENTUNZI Antonio	Prop. per	2/12																			€ 911,15
	TRENTUNZI Domenico	Prop. per	2/12																			€ 911,15
	TRENTUNZI Franca	Prop. per	2/12																			€ 911,15
	TRENTUNZI Vito	Prop. per	1/2																			€ 1 822,30
126				30	35	00.12.66	uliveto 4°	2132	790,00	683,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 721,16	€ 4 814,40	€ 6 535,56	€ 935,73		€ 1 071,79	€ 10 543,66	€ 126,71	€ 10 669,78
	TRENTUNZI Anna Maria	Prop. per	2/12																			€ 1 778,30
	TRENTUNZI Antonio	Prop. per	2/12																			€ 1 778,30
	TRENTUNZI Domenico	Prop. per	2/12																			€ 1 778,30
	TRENTUNZI Franca	Prop. per	2/12																			€ 1 778,30
	TRENTUNZI Vito	Prop. per	1/3																			€ 3 556,59
127				30	689	00.00.13	fabb rurale	2032	13,00	13,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 32,76	€ -	€ 32,76	€ 17,91		€ 14,79	€ 65,46	€ 0,86	€ 66,32
	TRENTUNZI Anna Maria	Prop. per	2/12																			€ 11,04
	TRENTUNZI Antonio	Prop. per	2/12																			€ 11,04
	TRENTUNZI Domenico	Prop. per	2/12																			€ 11,04
	TRENTUNZI Franca	Prop. per	2/12																			€ 11,04
	TRENTUNZI Vito	Prop. per	1/3																			€ 22,07
128				30	39	00.06.15	uliveto 4°	2156	55,00	117,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 294,84	€ -	€ 294,84			€ 133,09	€ 427,93	€ 5,00	€ 432,93
	MARSICO DOMENICA	Prop. per	1/6																			€ 72,15
	MARSICO DOMENICO	Prop. per	4/6																			€ 288,62
	MARSICO ROCCA	Prop. per	1/6																			€ 72,15
129				30	328	00.00.58	uliveto 4°	-----	5,00	-	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ -	€ -	€ -			€ 5,69	€ 5,69	€ 0,00	€ 5,69
	MARSICO DOMENICA	Prop. per	1/6																			€ 0,95
	MARSICO DOMENICO	Prop. per	4/6																			€ 3,79
	MARSICO ROCCA	Prop. per	1/6																			€ 0,95
130	ALFONSI GIUDITTA	Prop. per	1/1	30	634	00.32.61	uliveto 2°	2171 / 2172	600,00	290,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 795,60	€ -	€ 795,60	€ 388,60		€ 682,50	€ 1 771,70	€ 18,47	€ 1 790,17
131	ALFONSI GIUDITTA	Prop. per	1/1	30	661	00.00.14	fabb rurale	1932	14,00	14,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 35,28	€ -	€ 35,28	€ 19,18		€ 15,93	€ 70,39	€ 0,92	€ 71,31
				30	417	00.35.59	uliveto 2°	2157	345,00	293,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 486,36	€ -	€ 486,36	€ 284,41		€ 392,44	€ 1 149,21	€ 12,73	€ 1 155,94
132	TISSI MICHELE	Prop. per	1/6																			€ 192,66
	TISSI NICOLA	Prop. per	1/6																			€ 192,66
	TISSI ROCCO	Prop. per	4/6																			€ 770,63
133				30	418	00.07.08	uliveto 2°	2159	218,00	536,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 337,68	€ -	€ 337,68	€ 181,58		€ 230,88	€ 760,14	€ 8,84	€ 768,98
	TISSI MICHELE	Prop. per	1/6																			€ 128,16
	TISSI NICOLA	Prop. per	1/6																			€ 128,16
	TISSI ROCCO	Prop. per	4/6																			€ 512,65
134				31	144	00.37.10	uliveto 4°	511	535,00	429,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 058,40	€ -	€ 1 058,40	€ 575,40		€ 609,56	€ 2 242,36	€ 27,71	€ 2 270,07
	GIUSTI VITA MARIA	Prop.	regime comunione dei beni																			€ 1 135,04
	TRENTADUE RAFFAELE	Prop.	regime comunione dei beni																			€ 1 135,04
135	ALFONSI GIUDITTA	Prop. per	1/1	31	361	00.19.72	uliveto 4°	-----	20,00	-	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ -	€ -	€ -	€ -		€ 22,75	€ 22,75	€ 0,00	€ 22,75
136	ALFONSI GIUDITTA	Prop. per	1/1	31	363	00.34.10	uliveto 4°	513	1 315,00	1 000,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2 520,00	€ -	€ 2 520,00	€ 1 370,00		€ 1 495,81	€ 5 385,81	€ 65,98	€ 5 451,79
137	ALFONSI GIUDITTA	Prop. per	1/1	31	369	00.00.70	uliveto 4°	515	70,00	35,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 88,20	€ 47,95	€ 136,15			€ 79,63	€ 215,78	€ 2,31	€ 218,08
138				31	252	00.27.00	uliveto 4°	500	415,00	249,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 627,48	€ -	€ 627,48	€ 341,19		€ 472,06	€ 1 440,67	€ 16,43	€ 1 457,10
	TISSI MICHELE	Prop. per	1/6																			€ 242,85
	TISSI NICOLA	Prop. per	1/6																			€ 242,85
	TISSI ROCCO	Prop. per	4/6																			€ 971,40
139				31	252	00.26.07 00.00.93	uliveto 4° seminativo 2°	501	365,00	92,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 231,84	€ -	€ 231,84	€ 126,06		€ 301,44	€ 659,32	€ 6,07	€ 665,39
	TISSI MICHELE	Prop. per	1/6																			€ 110,90
	TISSI NICOLA	Prop. per	1/6																			€ 110,90
	TISSI ROCCO	Prop. per	4/6																			€ 443,59
140	LABELLARTE MARIA	Prop. per	1000/1000	31	256	00.09.00	uliveto 4°	504	90,00	4,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 10,08	€ -	€ 10,08	€ 5,48		€ 102,38	€ 117,94	€ 0,26	€ 118,20
141	PAPA FABIANA	Prop. per	1/1	31	255	00.28.08	uliveto 4°	506	370,00	126,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 317,52	€ 360,00	€ 677,52	€ 372,62	€ 372,62	€ 583,30	€ 1 606,14	€ 17,35	€ 1 623,48
142	DE PALMA GIOVANNI	Prop. per	1/1	31	151	01.48.66	uliveto 3°	498	600,00	468,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 628,16	€ 2 527,56	€ 4 155,72			€ 1 605,01	€ 5 160,73	€ 60,31	€ 5 221,04
143				33	19	00.16.69 00.01.31	uliveto 3° seminativo 2°	2138	540,00	399,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 005,48	€ -	€ 1 005,48	€ 546,63		€ 614,25	€ 2 166,36	€ 26,32	€ 2 192,68
	TISSI MICHELE	Prop. per	1/6																			€ 365,45
	TISSI NICOLA	Prop. per	1/6																			€ 365,45
	TISSI ROCCO	Prop. per	4/6																			€ 1 461,79
144	LABELLARTE MARIA	Prop. per	1000/1000	33	172	00.13.00	uliveto 3°	2134	365,00	264,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 715,68	€ -	€ 715,68	€ 389,68		€ 413,39	€ 1 519,95	€ 18,74	€ 1 538,68
145	PAPA FABIANA	Prop. per	1/1 regime separazione dei beni	33	173	00.34.44	uliveto 3°	2136	1 010,00	783,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 973,16	€ 876,00	€ 2 849,16	€ 1 672,71	€ 1 672,71	€ 1 544,29	€ 6 532,87	€ 84,71	€ 6 623,58

Ditta n°	DITTA INTESTATARIA	Prop. per		Fg.	P.lla ORIGINARIA	Sup. ha.are.ca.	Coltura catastale e classe	P.lla derivata da FRAZIONAMENTO	Sup. OCCUPATA (mq)	Sup. EFFETTIVAMENTE DA FRAZIONAMENTO (mq)	Coltura in atto	V.A.M. Rif. anno 2014 €/mq	Valore Mercato €/mq	Indennità base DEFINITIVA	Indennità per manufatti	SOMMANO	Maggiorazioni accettazione	Maggiorazione per cessione volontaria + imprenditore agricolo	Occupazione temporanea	Indennità + Occupazione	Interessi legali	TOTALE Indennità + Occupazione + Interessi Legali
146	PAPA FABIANA	Prop. per	1/3 regime separazione dei beni	33	322	00.30.59	uliveto 3°	2150	1 170,00	836,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2 106,72	€ 400,00	€ 2 506,72	€ 1 145,32	€ 1 145,32	€ 1 531,68	€ 6 306,79	€ 81,36	€ 6 390,16
147	PAPA FABIANA	Prop. per	1/3 regime separazione dei beni	33	207	00.16.00	uliveto 3°	2142	545,00	7,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 17,64	€ 160,00	€ 177,64	€ 9,89	€ 9,89	€ 237,15	€ 433,98	€ 3,34	€ 437,32
148	PAPA FABIANA	Prop. per	1/3 regime separazione dei beni	33	3	00.27.84	uliveto 3°	2154	310,00	184,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 463,68	€ 120,00	€ 583,68	€ 252,08	€ 252,08	€ 406,79	€ 1 494,63	€ 18,45	€ 1 513,08
149	PAPA FABIANA	Prop. per	1/3 regime separazione dei beni	33	208	00.04.50	uliveto 3°	----	5,00	-	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5,69	€ 5,69	€ 0,00	€ 5,69
150	PAPA FABIANA	Prop. per	1/3 regime separazione dei beni	33	125	00.26.20	uliveto 3°	2129	458,00	438,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 103,76	€ 264,00	€ 1 367,76	€ 600,86	€ 600,86	€ 858,54	€ 3 426,42	€ 43,55	€ 3 469,97
151	PELLEGRINO MICHELE	Prop. per	1/1	33	96	00.51.00	uliveto 3°	2147	1 490,00	1 064,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2 686,32	€ 451,35	€ 3 137,67	€ 1 460,42		€ 1 898,61	€ 6 496,70	€ 77,98	€ 6 574,68
152	FERRANTE DONATA	Prop. per	1000/1000	33	26	00.06.58	uliveto 3°	2285	235,00	46,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 115,92	€ -	€ 115,92			€ 267,81	€ 383,23	€ 1,97	€ 385,20
				33	47	01.00.48	uliveto 3°	2286	1 365,00	1 353,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 3 064,56	€ -	€ 3 064,56	€ 1 634,41		€ 1 552,69	€ 6 251,66	€ 78,71	€ 6 272,37
153	PETRUZZELLI MARIA GRAZIA	Prop. per	1/9																			€ 696,91
	PETRUZZELLI MICHELE	Prop. per	6/9																			€ 4 181,44
	PETRUZZELLI NICOLA	Prop. per	1/9																			€ 696,91
	PETRUZZELLI PASQUALE	Prop. per	1/9																			€ 696,91
154	POSA LORENZO	Prop. per	1/1	33	229	00.11.78	uliveto 3°	2201	345,00	106,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 267,12	€ 509,64	€ 767,66	€ 345,22		€ 618,38	€ 1 731,26	€ 15,48	€ 1 746,74
155	POSA LORENZO	Prop. per	1/1	33	236	00.50.96	uliveto 3°	2282	2 370,00	2 242,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 5 649,84	€ 3 104,50	€ 8 754,34	€ 3 871,54		€ 4 097,21	€ 15 923,09	€ 200,57	€ 16 123,66
156	POSA LORENZO	Prop. per	1/1	33	206	00.28.57 00.05.73	uliveto 3° mandorleto 3°	2140	285,00	503,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 262,52	€ 600,00	€ 1 862,52	€ 686,37		€ 840,72	€ 3 389,61	€ 43,23	€ 3 432,84
157	GARGANO NICOLA nato a ADELFIA (BA) il 09/06/1961, GRGNCL61H09A052T	Prop. per	1000/1000	33	235	00.27.31	uliveto 3°	2149	458,00	237,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 546,84	€ 351,05	€ 897,89	€ 297,29		€ 670,34	€ 1 865,52	€ 20,27	€ 1 885,79
158	BINETTI GIACINTO	Prop. per	1000/1000	33	171	00.33.59	uliveto 3°	2131	2 866,00	2 554,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 6 436,08	€ 631,89	€ 7 067,97	€ 3 498,98		€ 3 538,48	€ 14 105,43	€ 179,22	€ 14 284,65
159	DE CARLO FRANCESCO	Prop. per	1/1	33	231	00.18.98	uliveto 3°	2145	970,00	900,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2 268,00	€ 2 420,00	€ 4 688,00	€ 1 233,00	€ 1 233,00	€ 2 195,74	€ 9 349,74	€ 121,33	€ 9 471,07
160	DE CARLO FRANCESCO	Prop. per	1/1	33	232	00.06.79	uliveto 3°	2147	90,00	48,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 120,96	€ -	€ 120,96	€ 65,76	€ 65,76	€ 102,38	€ 354,86	€ 4,28	€ 359,14
				33	132	00.43.07	uliveto 2°	2115	970,00	863,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2 174,76	€ -	€ 2 174,76			€ 969,63	€ 3 144,39	€ 36,88	€ 3 201,27
161	PELLEGRINO ANTONIO SALVATORE	Prop. per	1/2																			€ 1 600,63
	PELLEGRINO MASSIMILIANO	Prop. per	1/2																			€ 1 600,63
				33	113	00.28.28	uliveto 2°	2119	845,00	802,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2 021,04	€ 1 263,78	€ 3 284,82			€ 1 551,64	€ 4 836,46	€ 55,71	€ 4 872,18
162	PELLEGRINO ANTONIO SALVATORE	Prop. per	1/2																			€ 2 436,09
	PELLEGRINO MASSIMILIANO	Prop. per	1/2																			€ 2 436,09
				33	114	00.18.39	uliveto 2°	2139	735,00	782,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1 970,64	€ 3 269,60	€ 5 240,24			€ 2 410,53	€ 7 650,77	€ 90,57	€ 7 841,34
163	DE TOMA BENEDETTO	Prop. per	1/28																			€ 280,05
	DE TOMA COSTANTINO	Prop. per	1/28																			€ 280,05
	DE TOMA MARIO	Prop. per	1/28																			€ 280,05
	DE TOMA SERAFINA	Prop. per	1/28																			€ 280,05
	MASELLIS ANNA	Prop. per	4/28																			€ 1 120,19
	MASELLIS ANTONIO	Prop. per	4/28																			€ 1 120,19
	MASELLIS LUIGI	Prop. per	4/28																			€ 1 120,19
	MASELLIS VINCENZO	Prop. per	4/28																			€ 1 120,19
	MASELLIS VITO DONATO	Prop. per	4/28																			€ 1 120,19
	MASELLIS VITO LEONARDO	Prop. per	4/28																			€ 1 120,19
				33	52	00.52.05	uliveto 3°	2162	2 790,00	2 716,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 6 844,32	€ 2 527,56	€ 9 371,88	€ 3 720,92		€ 4 314,54	€ 17 407,34	€ 222,05	€ 17 629,39
164	RUBINO GIUDITTA	Prop. per	1/5																			€ 3 525,88
	RUBINO GIUSEPPE	Prop. per	1/5																			€ 3 525,88
	RUBINO MARIA GIOVANNA	Prop. per	1/5																			€ 3 525,88
	RUBINO MARIA ROSARIA	Prop. per	1/5																			€ 3 525,88
	RUBINO SAVERIO	Prop. per	1/5																			€ 3 525,88

DITTA n°	DITTA INTESTATARIA	Prop. per		Fg.	P.lla ORIGINARIA	Sup. ha.are.ca.	Coltura catastale e classe	P.lla derivata da FRAZIONAMENTO	Sup. OCCUPATA (mq)	Sup. ESPROPRIATA DA FRAZIONAMENTO (mq)	Colture in atto	V.A.M. Rif. anno 2014 €/mq	Valore Mercato €/mq	Indennità base DEFINITIVA	Indennità per manufatti	SOMMANO	Maggiorazioni accettazione	Maggiorazione coltivatore diretto e imprenditore agricolo	Occupazione temporanea	Indennità + Occupazione	Interessi legali	TOTALE Indennità + Occupazione + Interessi Legali
				33	94	00.60.81	seminativo	2164	1 960,00	1 864,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 4 697,28	€ -	€ 4 697,28			€ 2 229,50	€ 6 926,78	€ 79,67	€ 7 006,45
165	CONTILE ANNA	usufrutto	1/6																			€ 0,00
	DE CARLO ANGELA ROSA	Prop. per	4/84																			€ 333,64
	DE CARLO DOMENICA	Prop. per	7/84																			€ 583,87
	DE CARLO DOMENICO	Prop. per	4/84																			€ 333,64
	DE CARLO FILOMENA	Prop. per	4/84																			€ 333,64
	DE CARLO GIACOMO	Prop. per	7/84																			€ 583,87
	DE CARLO GIUSEPPE	Prop. per	4/84																			€ 333,64
	DE CARLO GIUSEPPE	Prop. per	7/84																			€ 583,87
	DE CARLO GRAZIA	Prop. per	7/84																			€ 583,87
	DE CARLO ISABELLA	Prop. per	4/48																			€ 333,64
	DE CARLO MARIA NICOLA	Prop. per	7/84																			€ 583,87
	DE CARLO MICHELE	Prop. per	7/84																			€ 583,87
	DE CARLO NICOLETTA	Prop. per	4/48																			€ 333,64
	PASQUALE ANTONIA	Prop. per	14/84																			€ 1 167,74
	PELLICANI ANGELA	Prop. per	4/504																			€ 55,61
	PELLICANI ANTONIO	Prop. per	4/504																			€ 55,61
	PELLICANI CECILIA	Prop. per	4/504																			€ 55,61
	PELLICANI DOMENICO	Prop. per	4/504																			€ 55,61
	PELLICANI VITTORIA	Prop. per	4/504																			€ 55,61
	PELLICANO RAFFAELE	Prop. per	4/504																			€ 55,61
				33	285	00.50.25	uliveto 3^	285	25,00	25,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 63,00	€ -	€ 63,00			€ 28,44	€ 91,44	€ 1,07	€ 92,51
166	CARMINIO ANTONIO	Prop.per	18/1080																			€ 1,54
	CARMINIO CATERINA	Prop. per	18/1080																			€ 1,54
	CARMINIO FELICE	Prop. per	18/1080																			€ 1,54
	CARMINIO LUCIA	Prop. per	30/1080																			€ 2,57
	CARMINIO MARCO	Prop. per	18/1080																			€ 1,54
	CARMINIO VITO	Prop. per	18/1080																			€ 1,54
	EOLICIA E AMBIENTE - S.R.L.	Prop. per	45/1080																			€ 3,85
	PENTRELLI ANGELO	Prop. per	90/1080																			€ 7,71
	PENTRELLI ANTONIA	Prop. per	20/1080																			€ 1,71
	PENTRELLI CATERINA	Prop. per	20/1080																			€ 1,71
	PENTRELLI FELICE	Prop. per	90/1080																			€ 7,71
	PENTRELLI FRANCESCO	Prop. per	90/1080																			€ 7,71
	PENTRELLI GIOVANNI	Prop. per	90/1080																			€ 7,71
	PENTRELLI ISABELLA	Prop. per	20/1080																			€ 1,71
	PENTRELLI PALMA	Prop. per	45/1080																			€ 3,85
	PENTRELLI STEFANO	Prop. per	90/1080																			€ 7,71
	PENTRELLI VITO LEONARDO	Prop. per	360/1080																			€ 30,84

DITTA n°	DITTA INTESTATARIA	Prop. per		Fg.	P.lla ORIGINARIA	Sup. ha.are.ca.	Coltura catastale e classe	P.lla derivata da FRAZIONAMENTO	Sup. OCCUPATA (mq)	Sup. ESPROPRIATA DA FRAZIONAMENTO (mq)	Coltura in atto	V.A.M. RIF. anno 2014 €/mq	Valore Mercato €/mq	Indennità base DEFINITIVA	Indennità per manufatti	ASSEMANO	Maggiorazioni accettazione	Maggiorazione coltivatore diretto e imprenditore agricolo	Occupazione temporanea	Indennità + Occupazione	Interessi legali	TOTALE Indennità + Occupazione + Interessi Legali
				33	121	00.66.69	uliveto 3°	2127	50,00	51,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 128,52	€ -	€ 128,52			€ 2 650,38	€ 2 778,90	€ 2,18	€ 2 781,07
167	CARMINIO ANTONIO	Prop.per	18/1080																			€ 46,35
	CARMINIO CATERINA	Prop. per	18/1080																			€ 46,35
	CARMINIO FELICE	Prop. per	18/1080																			€ 46,35
	CARMINIO LUCIA	Prop. per	30/1080																			€ 77,25
	CARMINIO MARCO	Prop. per	18/1080																			€ 46,35
	CARMINIO VITO	Prop. per	18/1080																			€ 46,35
	EDILIZIA E AMBIENTE - S.R.L.	Prop. per	45/1080																			€ 115,88
	PENTRELLI ANGELO	Prop. per	90/1080																			€ 231,76
	PENTRELLI ANTONIA	Prop. per	30/1080																			€ 51,50
	PENTRELLI CATERINA	Prop. per	30/1080																			€ 51,50
	PENTRELLI FELICE	Prop. per	90/1080																			€ 231,76
	PENTRELLI FRANCESCO	Prop. per	90/1080																			€ 231,76
	PENTRELLI GIOVANNI	Prop. per	90/1080																			€ 231,76
	PENTRELLI ISABELLA	Prop. per	20/1080																			€ 51,50
	PENTRELLI PALMA	Prop. per	45/1080																			€ 115,88
	PENTRELLI STEFANO	Prop. per	90/1080																			€ 231,76
	PENTRELLI VITO LEONARDO	Prop. per	360/1080																			€ 927,02
168	DE FILIPPIS GAETANA	Prop. per	1/1	33	254	00.20.85	uliveto 2°	2151	1 050,00	983,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2 477,16	€ 6 918,00	€ 9 395,16	€ 1 346,71		€ 4 317,08	€ 15 058,95	€ 182,19	€ 15 241,14
				33	199	00.32.74	uliveto 2°	2112	125,00	155,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 390,60	€ 2 089,45	€ 2 480,05	€ 212,38		€ 1 119,47	€ 3 811,87	€ 45,66	€ 3 857,53
	DE FILIPPIS SAVERIO	Prop. per	4/6																			€ 2 571,69
169	DE FILIPPIS DOMENICO	Prop. per	2/18																			€ 428,61
	DE FILIPPIS RAFFAELE	Prop. per	2/18																			€ 428,61
	DE FILIPPIS ACHILLE	Prop. per	2/18																			€ 428,61
				33	118	00.13.32 00.02.18	uliveto 3° mandorleto 2°	2124	20,00	33,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 57,96	€ 393,18	€ 451,14	€ 31,51		€ 703,64	€ 686,29	€ 8,19	€ 694,48
170	DE FILIPPIS SAVERIO	Prop. per	4/6																			€ 462,98
	DE FILIPPIS DOMENICO	Prop. per	2/18																			€ 77,16
	DE FILIPPIS RAFFAELE	Prop. per	2/18																			€ 77,16
	DE FILIPPIS ACHILLE	Prop. per	2/18																			€ 77,16
				33	306	08.41.13	uliveto 3°	2150	30,00	12,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 30,24	€ 800,98	€ 831,22	€ 36,44		€ 395,60	€ 1 243,34	€ 14,38	€ 1 252,72
171	CASERTA MICHELINA	Prop. per	regime di comunione dei beni																			€ 626,36
	GIULIANI LEONARDO	Prop. per	regime di comunione dei beni																			€ 626,36
				33	115	00.04.71	uliveto 2°	2122	140,00	179,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,53	€ 451,08	€ -	€ 451,08			€ 269,61	€ 654,69	€ 7,65	€ 662,34
	CARMINIO ANTONIO	Prop.per	18/1080																			€ 11,04
	CARMINIO CATERINA	Prop. per	18/1080																			€ 11,04
	CARMINIO FELICE	Prop. per	18/1080																			€ 11,04
	CARMINIO LUCIA	Prop. per	30/1080																			€ 18,40
	CARMINIO MARCO	Prop. per	18/1080																			€ 11,04
	CARMINIO VITO	Prop. per	18/1080																			€ 11,04
	EDILIZIA E AMBIENTE - S.R.L.	Prop. per	45/1080																			€ 27,60
172	PENTRELLI ANGELO	Prop. per	90/1080																			€ 55,20
	PENTRELLI ANTONIA	Prop. per	20/1080																			€ 12,27
	PENTRELLI CATERINA	Prop. per	20/1080																			€ 12,27
	PENTRELLI FELICE	Prop. per	90/1080																			€ 55,20
	PENTRELLI FRANCESCO	Prop. per	90/1080																			€ 55,20
	PENTRELLI GIOVANNI	Prop. per	90/1080																			€ 55,20
	PENTRELLI ISABELLA	Prop. per	20/1080																			€ 12,27
	PENTRELLI PALMA	Prop. per	45/1080																			€ 27,60
	PENTRELLI STEFANO	Prop. per	90/1080																			€ 55,20
	PENTRELLI VITO LEONARDO	Prop. per	360/1080																			€ 220,78

Bari, _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ING. CATALDO CASTELLA

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Estratto D.D. n. 1098 del 9 agosto 2022. Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Proponente WINDERG SRL - GIAMBELLI MICHELE.

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dell'impianto eolico sito nel Comune di Bovino (FG) in località Iancoppa composto da 1 aerogeneratore e delle relative opere di connessione per una potenza pari a 1,00 MW.
Proponente WINDERG SRL - GIAMBELLI MICHELE
cod. prat. 2021/00086/VER

Il Dirigente del Settore Ambiente, con D.D. 0001098 del 09/08/2022 prot. n. 0041613, ha disposto:

di assoggettare a Valutazione di Impatto Ambientale/PAUR l'impianto eolico sito nel Comune di Bovino (FG) in località Iancoppa composto da 1 aerogeneratore e delle relative opere di connessione per una potenza pari a 1,00 MW proposto da WINDERG SRL - GIAMBELLI MICHELE per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;

Settore Assetto del Territorio e Ambiente
Provincia di Foggia

COMUNE DI BISCEGLIE

Estratto deliberazione C.C. 9 giugno 2022, n. 76

Approvazione variante urbanistica.

DPR N. 160/2010 art. 8 e DGR 2332/2018 - Approvazione definitiva variante al PRG relativo al cambio di destinazione d'uso, di un immobile esistente, da Direzionale-Commerciale a Turistico-Ricettivo (Hotel) – fabbricato commerciale lotto "A" – Maglia commerciale n. 6 di PRG – Via Maggiore La Notte angolo Via Corte Preziosa (in catasto al fg. 2 p.lla 3326 subb. da 8 a 31) primo piano e secondo – proponente Soc. "Villa Griffi Srl" - Leg. Rappr. Maldera Giuseppe.

IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA

1) **Di fare proprie** le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi nella seduta 1) del 12/11/2021, così come riportate negli allegati verbali.

2) **Approvare** in via definitiva, ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e ss.mm.ii., la variante al PRG relativa al cambio di destinazione d'uso di un immobile esistente (fabbricato commerciale lotto "A"), da direzionale-commerciale a turistico-ricettivo (hotel), sito in Via Maggiore La Notte angolo Via Corte Preziosa – primo e secondo piano (in catasto al fg. 2 p.lla 3326 subb. da 8 a 31) – proposto dalla Soc. Villa Griffi S.r.l. - Leg. Rappr. Maldera Giuseppe.

3) **Dare atto** che per la variante urbanistica innanzi detta non è richiesta l'approvazione della Regione Puglia, le cui attribuzioni sono fatte salve dall'art. 14 della Legge 241/90 e successive modificazioni.

4) L'immobile oggetto di variante non potrà essere frazionato e alienato prima di cinque anni dal rilascio dell'autorizzazione dell'inizio dell'attività turistico-ricettivo.

5) In caso di mancato inizio dei lavori entro un anno dal ritiro del Permesso di Costruire, ai sensi del DPR 380/01, la presente variante urbanistica perde la sua efficace ripristinando la destinazione originaria degli immobili oggetto di intervento.

6) **Dichiarare** il presente provvedimento, con separata votazione espressa dai Consiglieri presenti e votanti, il cui esito è riportato nella sintesi della discussione posta in premessa al presente atto, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.to Lgs n. 267/2000.

Bisceglie, 12.08.2022

Il Dirigente
(Ripartizione Pianificazione Programmi e Infrastrutture)
Arch. Giacomo Losapio

COMUNE DI BISCEGLIE

Estratto provvedimento 10 agosto 2022, prot. n. 30713

Occupazione permanente aree comprese nella "Riqualificazione del Quartiere Santa Caterina e zona porto - pedonalizzazione, piste ciclabili, verde urbano".

Si rende noto che il Dirigente della Ripartizione Pianificazione Programmi ed Infrastrutture del Comune di Bisceglie con provvedimento in data 10/08/2022, prot. 30713, ha autorizzato l'occupazione permanente delle seguenti aree comprese nella "Riqualificazione del Quartiere Santa Caterina e zona porto - pedonalizzazione, piste ciclabili, verde urbano", nell'ambito del programma di Rigenerazione urbana sostenibile, approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 110 del 31/07/2020:

n. ordine 1: PELLEGRINI COSTRUZIONI - CF 06331610722 – Foglio 12 – p.lla 1312 – mq. 342,00 – Indennità espropriativa € 34.866,90;

n. ordine 2: PELLEGRINI COSTRUZIONI - CF 06331610722 – Foglio 12 – p.lla 1038 – mq. 103,00 – Indennità espropriativa € 48.410,00.

COMUNE DI BISCEGLIE

Dirigente della Ripartizione Pianificazione Programmi ed Infrastrutture

Arch. Giacomo LOSAPIO

COMUNE DI VEGLIE

Deliberazione C.C. 30 giugno 2022, n. 24

Variante urbanistica - approvazione definitiva atti Conferenza di Servizi.

OGGETTO: "Ampliamento da fabbricato rurale a locale artigianale" richiesto dalla ditta "Rizzo Antonio" di Rizzo Francesco, con sede in Veglie alla Via G. Di Vittorio in variante allo strumento urbanistico vigente ed ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 – Approvazione definitiva atti della Conferenza di Servizi.

L'anno 2022 il giorno 30 del mese di giugno alle ore 18:44, si è riunito il Consiglio Comunale convocato dal Presidente del Consiglio, a norma di legge, in sessione Ordinaria in 1ª ed in seduta pubblica.

Al momento dell'annuncio della trattazione dell'argomento in oggetto dei membri del Consiglio risultano presenti n. 13 e assenti n.4 come di seguito:

Consiglieri	Presenti	Assenti
CLAUDIO PALADINI	Sì	
STEFANIA CAPOCCIA	Sì	
KATIA PRATO	Sì	
LUCA CACCIATORE	Sì	
MARCO MICCOLI	Sì	
LAURA MOGAVERO	Sì	
FIORENZO PATERA	Sì	
FRANCESCO MILANESE	Sì	
LUIGI MASSA	Sì	
LUISA MARGHERITO		Sì
ORONZO SABATO		Sì
GIADA SANTOLLA	Sì	
GIUSEPPE LANDOLFO		Sì
ANGELO CIPOLLA	Sì	
GIOVANNI CARLA`		Sì
LUIGI SPAGNOLO	Sì	
FERNANDO FAI	Sì	

Il Consigliere Sig. Sig. Francesco MILANESE in qualità di Presidente protempore pone in trattazione l'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori dell'odierna seduta consiliare.

Partecipa il IL SEGRETARIO GENERALE Dott. Domenico CACCIATORE.

Immediatamente eseguibile X

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto:

- dell'intervento del Sindaco che espone l'argomento in trattazione e, in particolare, della comunicazione inerente la richiesta di sostituzione dello schema di convenzione annesso alla proposta di deliberazione in quanto erroneamente risulta allegato altra convenzione utilizzata in altra occasione;
- dei successivi interventi del Responsabile del Settore LL.PP. e Ambiente, arch. Antonio Anglano, e del Consigliere Signor Angelo Cipolla;

- dell'interruzione ella seduta disposta dal Presidente al fine di consentire la visione del corretto schema di convenzione che si intende allegare alla presente deliberazione – interruzione avvenuta alle ore 21,20;
- della ripresa dei lavori del Consiglio avvenuta alle ore 21,30 in presenza di n. 13 membri del Consiglio ed assenti n. 4 (Margherito, Sabato, Landolfo e Carlà) così come risultante dall'appello effettuato dal Segretario Generale;
- della votazione resa per alzata di mano dai membri del Consiglio Comunale che con voti favorevoli n. 12 e astenuti n. 1 (Fai) approva la sostituzione dello schema di convenzione in precedenza allegato alla bozza di deliberazione predisposta dall'Ufficio con nuovo documento;
- dei successivi interventi del Consigliere Signor Angelo Cipolla, del Sindaco, del Consigliere Signor Fernando Fai e del Responsabile del Settore LL.PP. e Ambiente, arch. Antonio Anglano;

il tutto così come riportato nell'allegato verbale stenotipico che è parte integrante del presente atto;

Premesso:

- che in data 30/04/2020, prot. 6471 - Pratica Suap n. 26/2020 la ditta "Rizzo Antonio" di Rizzo Francesco ha presentato presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Veglie istanza per la variazione dello strumento urbanistico vigente relativo al progetto di "***Cambio di destinazione d'uso di un fabbricato rurale a locale artigianale con ampliamento"*** in località Simoni-Troali, in catasto al foglio 21 p.lla 121 e 233.
- che in data 07/05/2020, con nota prot. 6676, è stato avviato il procedimento in essere con comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 5, 7 e 8 della Legge 241/90;
- che con nota prot. 10843 del 06/08/2020 il progetto è stato trasmesso ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) ai fini della valutazione dello stesso di verifica di assoggettabilità a VAS;
- che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 26/07/2021, al fine di risolvere il conflitto di attribuzione delle deleghe in capo ad un unico soggetto, è stato nominato l'Ing. Mauro Manca, in qualità di Responsabile del Settore Pianificazione Territoriale quale "autorità competente" nel procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS dell'intervento *de quo*;

Richiamata la determinazione del Responsabile del Settore Pianificazione del Territorio n. 387 del 06/08/2021, avente ad oggetto "progetto di cambio di destinazione d'uso di un fabbricato rurale a locale artigianale con ampliamento in località Troali-Simoni, ai sensi dell'art. 8 DPR 160/2010 – Procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi della L.R. 44/2012 e s.m.i." mediante la quale l'intervento è stato escluso dalla verifica di assoggettabilità – Determina pubblicata sul BURP n. 119 del 16/09/2021;

Considerato che

- gli artt. 1 e 4 della Legge 15 marzo 1997, n. 59, hanno delegato il Governo al conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;
- l'art. 20 della Legge 15 marzo 1997, n. 59, comma 8, allegato 1, numeri 26, 42, 43 e 50 ha delegato il Governo ad emanare norme regolamentari delegificanti nell'ambito delle attività produttive;
- l'art. 23 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 ha trasferito ai Comuni le funzioni amministrative concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione e la rilocalizzazione degli impianti produttivi, ivi incluso il rilascio delle concessioni o autorizzazioni edilizie;
- l'art. 4 del D.P.R. n. 160/2010, prevede che i Comuni esercitino anche in forma associata le funzioni inerenti il S.U.A.P.;
- la Regione Puglia con Deliberazione della Giunta Regionale dell'11/12/2018 n. 2332, ha approvato le linee guida SUAP per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010;

- ricorrendone i presupposti previsti dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010 per la convocazione della Conferenza dei Servizi finalizzata all'attivazione della variante allo strumento urbanistico poiché l'intervento in progetto modifica, in sintesi, parametri urbanistico-edilizi e di destinazione d'uso delle aree direttamente interessate, così come attestato dal Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive nella relazione istruttoria;
- il Responsabile dello Sportello Unico per le attività Produttive del Comune di Veglie, arch. Antonio Anglano, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, con nota prot. 16753 del 22/11/2021 ha convocato la Conferenza dei Servizi per l'acquisizione di pareri, autorizzazioni e nulla-osta ai fini della conclusione del procedimento amministrativo, fissando il termine del 31/12/2021 per la conclusione della Conferenza dei Servizi e, quindi, quale termine ultimo per fornire pareri, autorizzazioni e nulla-osta;

Visti:

- la nota prot. 17770 del 09/12/2021 la Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Servizio Urbanistica, valutato il progetto trasmesso "*ritiene che le stesse* (preliminari attestazioni) *debbano essere supportate da un unico elaborato grafico tratto dal vigente PRG con l'indicazione delle perimetrazioni di tutte le aree enucleate dal SUAP nella propria relazione al fine di completare la verifica oggettiva e rigorosa in merito alla inesistenza di aree o alla loro insufficienza in base a quanto sopra doverosamente richiamato. Infine, con l'obiettivo di consentire una esaustiva valutazione finalizzata all'espressione del parere di competenza, questa Sezione rimane in attesa di una Relazione Istruttoria completa sottoscritta dal Responsabile del SUAP, predisposta secondo i modelli indicati in premessa che consentono il dovuto perfezionamento delle attestazioni di competenza comunale*". Il Servizio Urbanistica pertanto, contestualmente alle evidenze istruttorie sopra richiamate, chiede la suddetta documentazione integrativa sia trasmessa almeno sette giorni prima della data del 31.12.2021, termine perentorio per la conclusione della conferenza.
- a tal fine, dovendo lo Sportello Unico per le attività Produttive completare quanto sopra richiesto ad integrazione, ha ritenuto opportuno rettificare la data di conclusione della conferenza dei servizi posponendola al 20/01/2022 al fine di consentire, da una parte, una attenta predisposizione della documentazione richiesta e, dall'altra, un congruo tempo per completarne l'istruttoria anche sulla base della documentazione che in data 27/12/2021 si trasmetteva.
- il parere prot. 6522 del 21/12/2021 acquisito al n 18736 del 22/12/2021,rilasciato dall'Autorità Idrica Pugliese dal quale si evince che "*la attuale convenzione di Gestione vigente, all'art. 3 co. 3, definisce come oggetto della stessa, i servizi di acquedotto e fognatura per usi civili ovvero per usi in cui quelli civili abbiano carattere prevalente e che, pertanto, le infrastrutture a servizio di aree di insediamento produttivo o ad uso agricolo (così come individuate dallo strumento urbanistico di codeste Amministrazioni, solitamente tipizzate come D ed E) esulano dalla competenza di questa Autorità e, quindi, non potranno ricomprendersi nella perimetrazione degli agglomerati*".
- il parere acquisito al prot. 96 del 04/01/2022 rilasciato dalla ASL di Lecce – Dipartimento di prevenzione dal quale emerge che "*non sussistono motivi ostativi al cambio di destinazione d'uso ed all'ampliamento proposti a condizione che, poiché non esplicitamente riportato nella documentazione tecnica, l'approvvigionamento idrico potabile sia assicurato da AQP o da altra fonte autorizzata potabile*".
- il parere favorevole acquisito al prot. 542 del 14/01/2022 rilasciato dalla Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Urbanistica espresso alle condizioni che qui di seguito si riportano:
  - *La procedura in oggetto non deve essere assimilata alle varianti ordinarie che modificano a tempo indeterminato la disciplina urbanistico-edilizia dell'area ma deve essere vincolata in modo inscindibile al progetto proposto di attività produttiva da cui deriva, non a zona artigianale. Conseguentemente, non si determina alcuna nuova zonizzazione, ma si ha variazione dello*

strumento urbanistico generale nella misura minima necessaria a consentire l'attuazione dell'intervento medesimo;

- ***La delibera di approvazione della variante da parte del Consiglio Comunale*** *deve prevedere un tempo congruo non inferiore ai cinque anni per la non frazionabilità e la non alienabilità delle opere;*
- ***La delibera di approvazione della variante da parte del Consiglio Comunale*** *deve prevedere obbligatoriamente un termine essenziale o una condizione risolutiva finalizzati a far venire meno gli effetti della variante in caso di mancato inizio dei lavori entro i termini stabiliti. Come esplicitato nell'Atto di indirizzo per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 di cui alla DGR 2332/2018, la variante ex art. 8 non può essere assimilata alle varianti che modificano a tempo indeterminato la disciplina urbanistico/edilizia di un'area.*

- il parere acquisito al prot. 808 del 19/01/2022 rilasciato dalla Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale dal quale emerge che "*allo stato attuale degli atti, le p.lle 121 e 123 del foglio 21, incui è ubicata l'area di intervento, non sono interessate da alcun vincolo del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI)*".
- la nota acquisita al prot. 890 del 20/01/2022 trasmessa da ARPA Puglia dalla quale emerge che l'Agenzia, nel procedimento considerato, non rileva competenze specifiche.

Richiamato il verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi del 20/01/2022, riportante i dati e gli elementi procedimentali che hanno determinato l'iter amministrativo svolto;

Visto

- l'avviso di deposito per 30 giorni consecutivi presso la segreteria comunale, pubblicati sul sito istituzionale e sull'albo pretorio, nonché su due quotidiani a tiratura locale, così come previsto dall'art. 8 dell'Atto di indirizzo e coordinamento per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2332 del 11 dicembre 2018;

Considerato che nel periodo di deposito e, fino alla data dell'attestazione non sono pervenute osservazioni, così come riportato nell'attestazione a firma del Segretario Comunale prot. 9060 del 06/06/2022;

Visto lo schema di convenzione allegato alla presente, regolante i rapporti tra la ditta proponente e l'Amministrazione Comunale in cui si riporta quanto richiesto nel parere della Regione Puglia circa la non alienabilità dell'area e le cause di decadenza della stessa;

Visti gli elaborati progettuali oggetto di esame di conferenza di servizi che di seguito si elencano:

- Tavola 1 – Stralcio Aerofotogrammetrico – Catastale – P.R.G. – Stralcio Planimetria Generale – Stato dei luoghi;
- Tavola 2 – Planimetria generale di intervento – Sviluppo planimetrico – Tabella dati tecnici urbanistici;
- Tavola 3 – Planimetria generale di intervento: Individuazione standards urbanistici;
- Tavola 4 – Pianta piano terra esistenti – Prospetti e sezioni esistenti;
- Tavola 5 – Pianta piano terra di progetto – Prospetti e sezioni di progetto – Tabella illuminometrica;
- Tavola 6 – Layout lavorativo;
- Tavola 7 – Pianta piano terra: Schema impianto elettrico;
- Tavola 8 – Schema impianto fogna nera e bianca – Schema impianto acque lavaggio – particolari;
- Relazione tecnico-descrittiva
- Relazione tecnico-descrittiva smaltimento acque di lavaggio e fognarie
- Relazione geologica ed idrogeologica
- Relazione inerente Piano Paesaggistico Territoriale Tematico (PPTR)

- Dichiarazione di rispondenza art. 122 DPR 380/2001
- Dichiarazione di conformità art. 77 DPR 380/2001
- Dichiarazione sostitutiva valutazione Vigili del Fuoco
- Dichiarazione relativa agli obblighi di progettazione impianti art. 107 DPR 380/2001;
- Rapporto Ambientale Preliminare
- Relazione fotografica;
- Relazione Tecnica – Impianto elettrico

Ritenuto:

di stabilire che, per quanto riguarda il profilo urbanistico, l'intervento è complessivamente caratterizzato dai seguenti indici e parametri urbanistici:

SUPERFICIE LOTTO DI INTERVENTO				**7525,00**
VOLUME PREVISTO				**mc 9379,40**
PREVISIONE PROGETTUALE				**1543**
LOTTO EFFETTIVO DI INTERVENTO		7525 -755 =		**Mq 6770,00**
Indice di fabbricabilità territoriale		mc/mq		**1,25**
Indice di fabbricabilità fondiaria		mc/mq		**1,39**
superficie STANDARD URBANIZZAZIONE DM 1444/68	1mq /10 mq sup. lotto		**752,50**	**755,00**
superficie a parcheggi	1mq /10 mc vol costruito (9379,40 mc)		937,94	762+strade
superficie a verde	1/3 sup libera del lotto (7525-1543-752,50-937,94)/3		**1430,52**	**1436,00**

DATI URBANISTICI COMPLESSIVI DI PROGETTO PROGETTO DI CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DA FABBRICATO RURALE A LOCALE ARTIGIANALE ED AMPLIAMENTO ART. 8 DPR 160/2010 e s.m.i. - sito in Veglie c.da Simoni

		sup. (mq)	h (m)		volume (mc)
FABBRICATO"A" - esistente cambio d'uso	**40 x10,5**	**420**	**4,15**	**4,20x4,15**	**1743,00**
SUPERFICIE COPERTA da realizzare DI NUOVA COSTRUZIONE ampliamento					
BLOCCO "B"	**12,40x40,00**	**496,00**	**6,8**	**496,00x6,80**	**Mc 3372,8**
BLOCCO "C"	**19,00**	**33,00**	**627,00**	**627,00x6,80**	**Mc 4263,60**
SUB TOTALE AMPLIAMENTO mq		**1123**			**Mc 7636,4**
TOTALE PREVISIONE DI PROGETTO (ESISTENTE E AMPLIAMENTO)		**1543**			**Mc 9379,40**

Considerato che:

- l'iter procedurale seguito risponde agli atti di indirizzo emanati dalla Regione Puglia;
- al punto 10 della deliberazione della G.R. n.2581 del 22.11.2011 specifica che comunque è data facoltà all'Amministrazione Comunale, ove non ritenga significativa la cessione delle aree per le U.S. o, per mancanza di superfici, ricorrere alla monetizzazione delle stesse;
- l'Amm.ne Comunale può disporre, per quanto sopra, in favore delle monetizzazione delle aree da cedere; dell'area a standard (D.M. 1444/68) prevista in progetto.

Di prendere atto

- del verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi riportante i dati e gli elementi procedimentali che

hanno determinato l'iter amministrativo svolto

- dell'intervento dei seguenti Enti i quali hanno reso nei termini prescritti i dovuti pareri:
  - Autorità Idrica Pugliese
  - ASL di Lecce – Dipartimento di prevenzione
  - Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Urbanistica
  - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
  - ARPA Puglia
- inoltre che gli Enti che non hanno provveduto a trasmettere i dovuti pareri sono considerati non partecipanti alla suddetta Conferenza dei servizi;
- che dalla adozione del presente atto non derivano oneri per l'Amministrazione Comunale;

Visti

- il Dpr. 7 luglio 2010 n°160 recante *il Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive* (DPR. n°160/10)
- gli *Indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del Dpr. n°160/2010*, adottati con Deliberazione di Giunta Regionale n°2581 del 22 novembre 2011
- gli artt. da 14 a 14-*quinquies* della L. 7 agosto 1990 n°241 recante *Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi* (L. n°241/90)
- il D.lgs. 18 agosto 2000 n°267 recante il *Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali;*

Acqusito il arere favorevole di ragolarità tecnica reso ai sensi del disposto di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267 dal Responsabile del settore interessato;

Con voti favorevoli n. 10 ed astenuti n. 3 (Cipolla, Spagnollo e Fai) espressi per alzata di mano dai n. 13 membri del Consiglio presenti e votanti

DELIBERA

1. di richiamare le premesse per farne parte integrante e sostanziale del presente atto
2. di prendere atto delle risultanze procedimentali riassunte nel verbale di conclusione della conferenza di servizi allegato alla presente, dal quale emerge l'accoglimento della suddetta variante urbanistica alle seguenti condizioni e con i seguenti parametri urbanistici:

SUPERFICIE LOTTO DI INTERVENTO				**7525,00**
VOLUME PREVISTO				**mc 9379,40**
PREVISIONE PROGETTUALE				**1543**
LOTTO EFFETTIVO DI INTERVENTO		7525 -755 =		**Mq 6770,00**
Indice di fabbricabilità territoriale		mc/mq		**1,25**
Indice di fabbricabilità fondiaria		mc/mq		**1,39**
superficie STANDARD URBANIZZAZIONE DM 1444/68	1mq /10 mq sup. lotto		**752,50**	**755,00**
superficie a parcheggi	1mq /10 mc vol costruito (9379,40 mc)		937,94	762+strade
superficie a verde	1/3 sup libera del lotto (7525-1543-752,50-937,94)/3		**1430,52**	**1436,00**

DATI URBANISTICI COMPLESSIVI DI PROGETTO PROGETTO DI CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DA FABBRICATO RURALE A LOCALE ARTIGIANALE ED AMPLIAMENTO ART. 8 DPR 160/2010 e s.m.i. - sito in Veglie c.da Simoni

		sup. (mq)	h (m)		volume (mc)
FABBRICATO"A" - esistente cambio d'uso	**40 x10,5**	**420**	**4,15**	**4,20x4,15**	**1743,00**
SUPERFICIE COPERTA da realizzare DI NUOVA COSTRUZIONE ampliamento					
BLOCCO "B"	**12,40x40,00**	**496,00**	**6,8**	**496,00x6,80**	**Mc 3372,8**
BLOCCO "C"	**19,00**	**33,00**	**627,00**	**627,00x6,80**	**Mc 4263,60**
SUB TOTALE AMPLIAMENTO mq		**1123**			**Mc 7636,4**
TOTALE PREVISIONE DI PROGETTO (ESISTENTE E AMPLIAMENTO)		**1543**			**Mc 9379,40**

- Autorità Idrica Pugliese la quale riferisce che "*la attuale convenzione di Gestione vigente, all'art. 3 co. 3, definisce come oggetto della stessa, i servizi di acquedotto e fognatura per usi civili ovvero per usi in cui quelli civili abbiano carattere prevalente e che, pertanto, le infrastrutture a servizio di aree di insediamento produttivo o ad uso agricolo (così come individuate dallo strumento urbanistico di codeste Amministrazioni, solitamente tipizzate come D ed E) esulano dalla competenza di questa Autorità e, quindi, non potranno ricomprendersi nella perimetrazione degli agglomerati*".
- ASL di Lecce – Dipartimento di prevenzione la quale riferisce che "*non sussistono motivi ostativi al cambio di destinazione d'uso ed all'ampliamento proposti a condizione che, poiché non esplicitamente riportato nella documentazione tecnica, l'approvvigionamento idrico potabile sia assicurato da AQP o da altra fonte autorizzata potabile*".
- Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Urbanistica – parere favorevole espresso alle condizioni che qui di seguito si riportano:

- *La procedura in oggetto non deve essere assimilata alle varianti ordinarie che modificano a tempo indeterminato la disciplina urbanistico-edilizia dell'area ma deve essere vincolata in modo inscindibile al progetto proposto di attività produttiva da cui deriva, non a zona artigianale. Conseguentemente, non si determina alcuna nuova zonizzazione, ma si ha variazione dello strumento urbanistico generale nella misura minima necessaria a consentire l'attuazione dell'intervento medesimo;*
- *La delibera di approvazione della variante da parte del Consiglio Comunale deve prevedere un tempo congruo non inferiore ai cinque anni per la non frazionabilità e la non alienabilità delle opere;*
- *La delibera di approvazione della variante da parte del Consiglio Comunale deve prevedere obbligatoriamente un termine essenziale o una condizione risolutiva finalizzati a far venire meno gli effetti della variante in caso di mancato inizio dei lavori entro i termini stabiliti. Come esplicitato nell'Atto di indirizzo per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 di cui alla DGR 2332/2018, la variante ex art. 8 non può essere assimilata alle varianti che modificano a tempo indeterminato la disciplina urbanistico/edilizia di un'area.*
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale la quale riferisce che "*allo stato attuale degli atti, le p.lle 121 e 123 del foglio 21, incui è ubicata l'area di intervento, non sono interessate da alcun vincolo del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI)*".
- ARPA Puglia la quale riferisce che l'Agenzia, nel procedimento considerato, non rileva competenze specifiche.

3. di approvare unitamente alla variante urbanistica, l'allegato schema di convenzione da sottoscriversi tra le parti e registrazione a cura e spese della ditta proponente, con l'indicazione del divieto a pena di decadenza, di frazionamento e di cessione del complesso produttivo prima che siano trascorsi 5 (cinque) anni dall'ottenimento dell'agibilità;

- *che decorsi 4 anni dalla data di approvazione della suddetta delibera senza che si sia data seguito alle opere e, quindi, al concretizzarsi della suddetta variante, la stessa dovrà considerarsi decaduta, così come esplicitato nell'Atto di indirizzo per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 di cui alla DGR 2332/2018, la variante ex art. 8 non può essere assimilata alle varianti che modificano a tempo indeterminato la disciplina urbanistico/edilizia di un'area.*
- *di prescrivere, in aggiunta a tutto quanto contenuto nei verbali della Conferenza di servizi, tenuto conto di quanto riportato nella deliberazione della G.R. n. 2581/2011 e all'art. 15 del DPR 380/01, a tutela dell'interesse pubblico, che la società proprietaria dovrà presentare istanza e gli elaborati finalizzati all'ottenimento del permesso di costruire entro sei mesi dalla data di notifica della presente deliberazione e dovrà ritirare lo stesso permesso di costruire entro i successivi sei mesi della notifica di accoglimento dell'istanza;*

4. di stabilire, sin d'ora, che in caso di mancato inizio dei lavori entro il termine di un anno dal rilascio del permesso di costruire, l'area interessata ritornerà alla destinazione urbanistica precedente;
5. di autorizzare il Responsabile del Settore Urbanistica del Comune di Veglie a sottoscrivere la convenzione urbanistica, secondo i contenuti di cui allo schema allegato;
6. di demandare al Responsabile del Settore competente l'adozione degli atti consequenziali alla presente deliberazione ai fini della comunicazione, ai soggetti interessati, dei contenuti della presente, ivi compreso l'allegato schema;
7. di disporre la pubblicazione del presente atto, anche per estratto, a cura e spese del richiedente sig. Rizzo Pietro, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia secondo quanto previsto dall'allegato alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 2000/2007 e 2581/2011."
8. di dare atto che dalla adozione del presente atto non derivano oneri per l'Amministrazione comunale

In prosieguo, stante l'urgenza di provvedere e su proposta del Presidente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 10 ed astenuti n. 3 (Cipolla, Spagnollo e Fai) espressi per alzata di mano dai n. 13 membri del Consiglio presenti e votanti

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	IL SEGRETARIO GENERALE
Sig. Francesco MILANESE	Dott. Domenico CACCIATORE

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 26 aprile 2022, n. 49

DGR 1564/2021 "Protocollo d'intesa" sottoscritto dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale e dal Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza per le attività di controllo sulla spesa pubblica in materia di incentivi previsti dal P.S.R. Puglia - Adesione convenzione Consip spa - veicoli per le forze di sicurezza n. 3 / lotto 4 - 4 x 4 piccole - CIG:8002184B21, Determina a contrarre - Acquisto Automezzi - Prenotazione di impegno. CIG Derivato: 8540118

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199;
VISTI gli artt. 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31 luglio 2015;
VISTO l'art.32 della legge 18 giugno 2009, n.69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la deliberazione di giunta regionale n. 677 del 26/04/2021 con la quale è stato confermato il Prof. Gianluca Nardone quale Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
VISTA la DD. n. 197/2020, prorogata con DD. N.276/2021, dello Scrivente Dipartimento del 21/05/2020, con la quale è stato conferito incarico di responsabile della PO "Coordinamento amministrativo e semplificazione procedimentale" di tipologia in A, all' Ing. Benedetto Palella, tra le cui funzioni e competenze, vi è la nomina a Rup per le procedure adottate dal Direttore e delega alla firma dei contratti di appalto;
VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
VISTO l'art. 18 del Decreto Legislativo 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Regolamento UE 2016/679 "General Data Protection Regulation" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 50/2016: "Codice dei Contratti Pubblici", ed in particolare il comma 2 dell'art. 32, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretino o determinino di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Vista
-La Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 (approvazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022));
-La Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 (approvazione del Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024);
-La D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 (approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale);

Considerato che:
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1290 del 21/07/2009 è stato approvato lo schema di "Protocollo d'intesa" tra la Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale ed il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza per il potenziamento delle attività di controllo sulla spesa pubblica in materia di incentivi previsti dal "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia per il periodo 2007-2013" e in

tema di contrasto alle frodi sulle produzioni agroalimentari pugliesi;
- il predetto Protocollo d'Intesa è stato sottoscritto da entrambe le parti in data 4 agosto 2009, con durata di 24 mesi dalla data di consegna dei beni e/o fornitura dei servizi, previsti dall'intesa istituzionale, prevedendo che ai fini dell'esecuzione delle attività oggetto del medesimo Protocollo, l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Agricoltura si impegna ad assicurare al Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza la fornitura di autovetture;
- nella suddetta DGR n.1290 del 21/07/2009 è stato previsto, all'art.4 dello Schema di Protocollo ad essa allegato, che il Protocollo d'intesa "potrà essere integrato o modificato in ogni momento di comune accordo tra le parti firmatarie, anche al fine di tener conto di eventuali nuovi aspetti emergenti dalla collaborazione in essere e dall'esigenza di meglio definire o precisare gli strumenti e le modalità della collaborazione medesima";
- il Protocollo d'intesa in parola è stato successivamente rinnovato con atti di proroga sottoscritti da entrambe le parti in data 2 febbraio 2012, 18 giugno 2013, 18 febbraio 2015, 6 settembre 2017, 9 ottobre 2019 e 28 ottobre 2021;
- in attuazione del Protocollo d'Intesa, il Comando Regionale della GDF ha richiesto con nota prot. 0525030/2021, rettificata con successiva nota prot. 0197194 del 23/04/22, l'acquisizione di nuove autovetture (modello Fiat Panda MY 2021 0.9 TwinAir Turbo 85 Cv. S&S 6M E6d-Final Wild 4x4 con allest. in Colori d'Istituto) per i servizi di cui al protocollo d'intesa di cui sopra;

Vista la DGR n. 403/2022, con la quale è stato approvato il fabbisogno di forniture e servizi della Regione Puglia, competenza biennio 2022 - 2023, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e del decreto n. 14 del 16/01/2018;

ATTESO CHE:
- sul portale acquistiinrete.it è attiva sino al 28.01.23, la convenzione Consip Spa –veicoli per le forze di sicurezza in acquisto 3 / lotto 4 – mod. 4 x 4 piccole –CIG:8002184B21, relativa alla fornitura di auto modello Fiat PANDA MY 2021 0.9 TwinAir Turbo 85 Cv. S&S 6M E6d-Final Wild 4x4 con allest. in Colori d'Istituto, ai sensi dell'articolo 26, legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'articolo 58, legge 23 dicembre 2000 n. 388, la cui documentazione è scaricabile dal sito https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/scheda_iniziativa_priv.html?idIniziativa=15ec7fdc499115c3;

VALUTATE le evidenti ragioni di convenienza dell'adesione alla convenzione di cui sopra, sia sotto il profilo economico ed allestimenti tecnici per le forze dell'ordine, nonché in relazione al contenimento dei tempi necessari per l'avvio e la conclusione di un autonomo procedimento per l'affidamento dei beni (Veicoli modelli Fiat Panda MY 2021 0.9 TwinAir Turbo 85 Cv. S&S 6M E6d-Final Wild 4x4 con allest. in Colori d'Istituto);

CONSIDERATO altresì che il valore del contratto al netto degli oneri fiscali, stante il divieto di frazionamento artificioso, risulta complessivamente inferiore alla soglia di rilevanza europea (importo della soglia comunitaria dal 1°gennaio 2022 è aggiornato a € 214.000,00 per gli appalti di servizi e le forniture (regolamenti nn. 1950, 1951, 1952 e 1953 pubblicati sulla GUCE n. L 398 del 11.11.2021);

Considerato altresì che:

- è possibile individuare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) nella persona dell'Ing. Palella Benedetto, funzionario del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, iscritto nell'elenco degli idonei alla nomina di RUP della Regione Puglia (Nota prot. AOO_092/0001086 del 21/04/21);

-è possibile reperire le risorse necessarie a copertura dell'acquisizione dei beni di cui in oggetto nelle somme stanziate sul capitolo di spesa n. U111027 denominato "Protocollo D'intesa tra Regione e Comando Regionale

Puglia della Guardia Di Finanza Per Attività di Controllo Sulla Spesa Pubblica in tema di contrasto delle frodi sulle produzioni Agroalimentari Pugliesi. (Art. 8 L.R. 10/2009) - Acquisto Autovetture";

- è necessario procedere all'assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per gli importi riportati nel quadro economico pre-ordine, attraverso prenotazione di impegno di euro 75.000,00, rimandando l'assunzione dell'obbligazione giuridica perfezionata all'adozione di successivi atti al momento dell'individuazione del fornitore:

Acquisizione Servizi e forniture:			
(A-1) acquisizione e fornitura beni (autoveicoli)		€	61.475,3
DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:			
(B-1) IVA 22%		€	13.524,6
	TOTALE		**75.000**

-di aderire alla convezione Consip spa "veicoli per le forze di sicurezza" n. 3 / lotto 4 - cig 8002184B21, e di approvare la documentazione scaricabile dal sito https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/scheda_iniziativa_priv.html?idIniziativa=15ec7fdc499115c3, (ai sensi dell'ex art. 23, comma 15, D.lgs. n. 50/2016), composta da:
Convenzione;
Condizioni generali;
Elenco dei cc dedicati;
Note alla compilazione dell'ordine;
Tabella Colori;
addendum listino optional;
Tabella IPT;
Modulo per la richiesta della documentazione;
Listino prezzi;
scheda tecnica;
Guida alla convenzione;
Riferimenti;

-occorre procedere alla prenotazione di impegno delle somme di cui sopra, propedeutica all'effettuazione dell'ordine dei beni strumentali (auto modello Fiat PANDA MY 2021 0.9 TwinAir Turbo 85 Cv. S&S 6M E6d-Final Wild 4x4 con allest. in Colori d'Istituto) tramite la piattaforma Acquistiinrete.it, relativa alla convenzione Consip spa - veicoli per le forze di sicurezza n. 3 / lotto 4 - 4 x 4 piccole –CIG:8002184B21, per un importo complessivo di euro 75.000,00 (Iva inclusa), nell'ambito del Protocollo d'intesa" sottoscritto dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale e dal Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza per le attività di controllo sulla spesa pubblica in materia di incentivi previsti dal P.S.R. Puglia;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei

dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI DLGS 118/2011 E SS.MM.II.

Bilancio	Autonomo
Esercizio finanziario	2022
Capitolo di spesa	111027 denominato "Protocollo D'intesa tra Regione e Comando Regionale Puglia della Guardia Di Finanza Per Attività di Controllo Sulla Spesa Pubblica in tema di contrasto delle frodi sulle produzioni Agroalimentari Pugliesi. (Art. 8 L.R. 10/2009) - Acquisto Autovetture";
Prenotazione di impegno	-Euro 75.000,00
Termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente	31/12/2022
Causale	DGR 1564/2021 "Protocollo d'intesa" sottoscritto dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale e dal Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza per le attività di controllo sulla spesa pubblica in materia di incentivi previsti dal P.S.R. Puglia
Centro di responsabilità amministrativo	14.01-Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

cod. d.lgs. 118/2011 Missione 16 Programma 01 Titolo 02 –Macroaggregato:2 Piano dei Conti Finanziario: 2.02.01.01.000; Codice Identificativo transazioni riguardanti risorse UE: 8; Spese Ricorrenti: 4 "Spesa non ricorrente"; CODIFICA PFUE: 01.02.99 No Programmazione U.E. - No F.S.C. - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - No Cofinanziamento. CIG Derivato: 8540118

Dichiarazioni e attestazioni:

-Esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;

-trattasi di obbligazione giuridicamente non perfezionata;

-l'aggiudicazione del servizio, l'impegno di spesa e dell'obbligazione giuridicamente vincolante saranno acquisiti con successivo atto dirigenziale al termine della procedura di acquisto dell'ordine nel corso dell'esercizio finanziario 2022;

-Si attesta ai sensi del comma 2 art.9 Lg 109/2009 la compatibilità del piano dei pagamenti con i vincoli di

Finanza Pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia;

-Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

VISTO di attestazione di disponibilità finanziaria
Il Direttore di Dipartimento
Prof. Gianluca Nardone

Il sottoscritto attesta, che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dalla stessa predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale, è conforme alle risultanze istruttorie.

D E T E R M I N A

-di prendere atto e di approvare tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

- di individuare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) nella persona dell' Ing. Palella Benedetto, funzionario del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, iscritto nell'elenco degli idonei alla nomina di RUP della Regione Puglia (Nota prot. AOO_092/0001086 del 21/04/21);

-di aderire alla convezione Consip spa "veicoli per le forze di sicurezza" n. 3 / lotto 4 - cig 8002184B21, e di approvare la documentazione scaricabile dal sito https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/scheda_iniziativa_priv.html?idIniziativa=15ec7fdc499115c3, (ai sensi dell'ex art. 23, comma 15, D.lgs. n. 50/2016), composta da:
Convenzione;
Condizioni generali;
Elenco dei cc dedicati;
Note alla compilazione dell'ordine;
Tabella Colori;
addendum listino optional;
Tabella IPT;
Modulo per la richiesta della documentazione;
Listino prezzi;
scheda tecnica;
Guida alla convenzione;
Riferimenti;

-di procedere alla prenotazione dell'impegno di spesa, per gli importi indicati nella sezione adempimenti contabili e nel relativo Quadro Economico Pre-fornitura, quale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata, rimandando l'impegno di spesa all'adozione di successivi atti al momento dell'individuazione del soggetto affidatario;

Il presente provvedimento, redatto digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, sarà :

-affisso all'Albo telematico della Regione Puglia;
-trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti conseguenti e diventerà esecutivo con il visto di regolarità contabile da parte della stessa sezione;

-trasmesso all'Assessore alla Agricoltura alle Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste;
-pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
-sarà depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
-inviato in formato digitale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
-sarà pubblicato sul portale della Regione Puglia- sez. "amministrazione trasparente/bandi di gara e contratti";

Il presente provvedimento redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 e dal Regolamento UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali, viene adottato in un unico originale interamente in formato digitale, ai sensi delle "Linee Guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici", ed è composto da n. 9 facciate. Inoltre si comunica che il Responsabile della Protezione dei dati della Regione Puglia è la Dott.ssa Rossella Caccavo –email: r.caccavo@regione.puglia.it –tel. 0805403167;

Avverso la presente determinazione l'Ente e/o l'utente interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Direttore di Dipartimento
Prof. Gianluca Nardone

COMUNE DI BARI

Estratto avviso procedura aperta CD22004 per l'assentimento di una concessione demaniale marittima con finalità turistico - ricreativa della durata minima di 12 (dodici) anni e massima di 15 (quindici) anni avente ad oggetto una struttura demaniale marittima a destinazione commerciale per l'esercizio dell'attività di bar e/o ristorazione, già denominata "Reef", sita nel Comune di Bari - Località San Giorgio, al viale Imperatore Traiano n. 60.

È indetta procedura ad evidenza pubblica per l'assentimento di una concessione demaniale marittima con finalità turistico – ricreativa della durata minima di 12 (dodici) anni e massima di 15 (quindici) anni avente ad oggetto una struttura demaniale marittima a destinazione commerciale per l'esercizio dell'attività di bar e/o ristorazione, già denominata "Reef", sita nel Comune di Bari – Località San Giorgio, al viale Imperatore Traiano n. 60.
Il criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa
il canone di concessione a base di gara è pari ad € 10.870,75
Termine perentorio per la presentazione delle offerte: ore 09:00 del 02.11.2022.
L'avviso integrale e la documentazione della procedura è sul sito www.comune.bari.it.

IL DIRIGENTE
Avv. Pierina NARDULLI

COMUNE DI BARI

Estratto avviso procedura aperta CD22005 per l'assentimento di una concessione demaniale marittima con finalità turistico - ricreativa della durata minima di 15 (quindici) anni e massima di 20 (venti) anni avente ad oggetto un'area e le strutture destinate a stabilimento balneare, già denominato "Lido Trullo", situato sulla Litoranea Sud del Comune di Bari in località San Giorgio al Lungomare Alfredo Giovine.

È indetta procedura ad evidenza pubblica per l'assentimento di una concessione demaniale marittima con finalità turistico – ricreativa della durata minima di 15 (quindici) anni e massima di 20 (venti) anni avente ad oggetto un'area e le strutture destinate a stabilimento balneare, già denominato "Lido Trullo", situato sulla Litoranea Sud del Comune di Bari in località San Giorgio al Lungomare Alfredo Giovine.
Il criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa
il canone di concessione a base di gara è pari ad € 15.349,61
Termine perentorio per la presentazione delle offerte: ore 09:00 del 03.11.2022.
L'avviso integrale e la documentazione della procedura è sul sito www.comune.bari.it.

IL DIRIGENTE
Avv. Pierina NARDULLI

CONSORZIO DI BONIFICA TERRE D'APULIA

BANDO DI GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA PER L'AFFIDAMENTO DEI "SERVIZI DI INGEGNERIA RELATIVI AI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL SISTEMA DI DISTRIBUZIONE IRRIGUA E DELLE APPARECCHIATURE IDRAULICHE ED ELETTROMECCANICHE A SERVIZIO DEI COMPRENSORI IRRIGUI DI MINERVINO ALTO E LOCONIA C.U.P.: D65B20000220007. CODICE CIG: 935323882A

SEZIONE I: Amministrazione aggiudicatrice: Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, Corso Trieste, 11 - 70100 Bari, C.F. 93238890722.

SEZIONE II: Oggetto dell'appalto: gara europea a procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dei *"Servizi di ingegneria relativi ai lavori di ristrutturazione del sistema di distribuzione irrigua e delle apparecchiature idrauliche ed elettromeccaniche a servizio dei comprensori irrigui di Minervino Alto e Loconia. CUP D65B20000220007"* - CIG: 935323882A. quantitativo o entità dell'appalto ed eventuale divisione in lotti: unico lotto. Importo totale a base d'asta: € 655.657,73 + Cassa ed IVA. Opzioni: € 492.878,39 + Cassa ed IVA.

SEZIONE III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico: vedi disciplinare di gara. Condizioni di partecipazione: vedi disciplinare di gara.

SEZIONE IV: Procedura: gara europea. Tipo di procedura: aperta. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine per il ricevimento delle offerte: ore 12:00:00 del 22/09/2022. Apertura: 23/09/2022 ore 9:30.

SEZIONE VI: Altre informazioni: procedura di gara svolta sul Portale *Tuttogare PA* accessibile all'indirizzo *https://terreapulia.tuttogare.it/index.php*. Le offerte dovranno essere presentate mediante il Portale *Tuttogare PA*. Per informazioni di carattere tecnico vedi le guide pratiche accessibili all'indirizzo https://terreapulia.tuttogare.it/norme_tecniche.php

SPEDIZIONE IN G.U.U.E.: 08/08/2022.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Ing. Marta BARILE

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

DISCIPLINARE DI GARA

GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA PER L'AFFIDAMENTO DEI ***"SERVIZI DI INGEGNERIA RELATIVI AI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL SISTEMA DI DISTRIBUZIONE IRRIGUA E DELLE APPARECCHIATURE IDRAULICHE ED ELETTROMECCANICHE A SERVIZIO DEI COMPRENSORI IRRIGUI DI MINERVINO ALTO E LOCONIA C.U.P.: D65B20000220007".*** **CODICE CIG: 935323882A**

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

1. PREMESSE 4
1.1 INQUADRAMENTO GENERALE 4
1.2 PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE 4
1.3 DOTAZIONI TECNICHE 5
1.4 IDENTIFICAZIONE 6
1.5 INDICAZIONI SPECIFICHE PIATTAFORMA 6
2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI. 7
2.1 DOCUMENTI DI GARA 7
2.2 CHIARIMENTI 7
2.3 COMUNICAZIONI 8
2.4 ULTERIORI INFORMAZIONI 8
3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI 9
4. DURATA DELL'APPALTO, OPZIONI E RINNOVI 9
4.2 OPZIONI E RINNOVI 10
4.3 ULTERIORI DISPOSIZIONI 11
5. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE 11
6. REQUISITI GENERALI 14
7. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA 14
7.1 REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE 15
7.2 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA NONCHÉ TECNICA E PROFESSIONALE 17
7.3 ULTERIORI INDICAZIONI 20
7.4 INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE 21
7.5 INDICAZIONI PER I CONSORZI STABILI 22
8. AVVALIMENTO 23
9. SUBAPPALTO. 24
10. GARANZIA PROVVISORIA 24
11. SOPRALLUOGO 24
12. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC. 24

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA 25
14. SOCCORSO ISTRUTTORIO 26
15. CONTENUTO DELLA BUSTA "A" – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA 27
15.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE 27
15.2 DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO 28
15.3 DICHIARAZIONI INTEGRATIVE E DOCUMENTAZIONE A CORREDO 29
16. CONTENUTO DELLA BUSTA B – OFFERTA TECNICA 36
17. CONTENUTO DELLA BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA 38
18. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE 39
18.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA 39
18.2 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA 42
18.3 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA 42
18.4 METODO PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI 43
19. COMMISSIONE GIUDICATRICE 44
20. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA A – VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA 44
21. APERTURA DELLE BUSTE B E C – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE 45
22. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE 46
23. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO 47
24. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI 49
25. ACCESSO AGLI ATTI 49
26. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE 49
27. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 50

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

1. PREMESSE

1.1 INQUADRAMENTO GENERALE

Con provvedimento a contrarre n. 427 del 4/08/2022 questo Consorzio di Bonifica ha deliberato di affidare taluni servizi attinenti all'ingegneria meglio individuati e descritti nel prosieguo del presente disciplinare.

Ai sensi dell'articolo 58 del D.Lgs. n. 50 del 2016 (di seguito anche Codice), la presente procedura aperta è interamente svolta tramite il sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto (di seguito anche Piattaforma) accessibile all'indirizzo: https://terreapulia.tuttogare.it**.** Tramite il sito si accede alla procedura nonché alla documentazione di gara.

L'affidamento avverrà mediante procedura aperta e con l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi degli artt. 60, 95 e 157 del Codice.

Ai sensi dell'art. 31, comma 2 del Codice, si dà evidenza che il **Responsabile del procedimento** (d'ora innanzi, per brevità, anche "RUP") è l'Ing. Marta Barile, Direttore dell'Area Tecnica di questa Stazione Appaltante.

Si dà evidenza che il codice **CIG** è il seguente: **935323882A**.

Si dà evidenza che il codice **CUP** è il seguente: **D65B20000220007.**

1.2 PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE

Il funzionamento della Piattaforma avviene nel rispetto della legislazione vigente e, in particolare, del Regolamento UE n. 910/2014 (di seguito Regolamento *eIDAS - electronic IDentification Authentication and Signature*), del decreto legislativo n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale), del decreto legislativo n. 50/2016 e dei suoi atti di attuazione, in particolare il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/2021, e delle Linee guida dell'AGID.

L'utilizzo della Piattaforma comporta l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara, nel predetto documento nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla Piattaforma.

L'utilizzo della Piattaforma avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del codice civile ed è regolato, tra gli altri, dai seguenti principi:

- parità di trattamento tra gli operatori economici;
- trasparenza e tracciabilità delle operazioni;
- standardizzazione dei documenti;
- comportamento secondo buona fede, ai sensi dell'articolo 1375 del codice civile;
- comportamento secondo correttezza, ai sensi dell'articolo 1175 del codice civile;
- segretezza delle offerte e loro immodificabilità una volta scaduto il termine di presentazione della domanda di partecipazione;

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

- gratuità. Nessun corrispettivo è dovuto dall'operatore economico e/o dall'aggiudicatario per il mero utilizzo della Piattaforma.

La Stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico, da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento alla Piattaforma;
- utilizzo della Piattaforma da parte dell'operatore economico in maniera non conforme a disciplinari/condizioni di utilizzo presenti sul portale ed a quanto previsto nel documento denominato ***"Norme tecniche di utilizzo"*** consultabile al seguente link: **https://terreapulia.tuttogare.it/norme_tecniche.php**

In caso di mancato funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, la stazione appaltante può disporre la sospensione del termine di presentazione delle offerte per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso, ovvero, se del caso, può disporre di proseguire la gara in altra modalità, dandone tempestiva comunicazione sul proprio sito istituzionale alla seguente pagina https://www.terreapulia.it/ dove sono accessibili i documenti di gara nonché attraverso ogni altro strumento ritenuto idoneo.

La Stazione appaltante si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell'operatore economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento.

Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della Piattaforma sono registrate e attribuite all'operatore economico e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema.

L'utilizzo e il funzionamento della Piattaforma avvengono in conformità a quanto riportato nel documento: ***"Norme tecniche di utilizzo"*** consultabile al seguente link: **https://terreapulia.tuttogare.it/norme_tecniche.php** , che costituisce parte integrante del presente disciplinare.

L'acquisto, l'installazione e la configurazione dell'hardware, del software, dei certificati digitali di firma, della casella di PEC o comunque di un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato, nonché dei collegamenti per l'accesso alla rete Internet, restano a esclusivo carico dell'operatore economico.

1.3 DOTAZIONI TECNICHE

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni operatore economico deve dotarsi, a proprie cura, spesa e responsabilità della strumentazione tecnica ed informatica conforme a quella indicata nei disciplinari/condizioni di utilizzo presenti sul portale accessibile all'indirizzo: https://terreapulia.tuttogare.it e nel documento ***"Norme tecniche di utilizzo" consultabile al seguente link: https://terreapulia.tuttogare.it/norme_tecniche.php***, che disciplinano il funzionamento e l'utilizzo della Piattaforma.

In ogni caso è indispensabile:

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

a) disporre almeno di un personal computer conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione internet e dotato di un comune browser idoneo ad operare in modo corretto sulla Piattaforma;

b) disporre di un sistema di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento *eIDAS*;

c) avere un domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6 ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o, per l'operatore economico transfrontaliero, un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento *eIDAS*;

d) avere da parte del legale rappresentante dell'operatore economico (o da persona munita di idonei poteri di firma) un certificato di firma digitale, in corso di validità, rilasciato da:

- un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'articolo 29 del decreto legislativo n. 82/05);
- un certificatore operante in base a una licenza o autorizzazione rilasciata da uno Stato membro dell'Unione europea e in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14;
- un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea quando ricorre una delle seguenti condizioni:
  - *i.* il certificatore possiede i requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14 ed è qualificato in uno stato membro;
  - *ii.* il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nell'Unione Europea, in possesso dei requisiti di cui al regolamento n. 910014;
  - *iii.* il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forza di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione Europea e paesi terzi o organizzazioni internazionali.

1.4 IDENTIFICAZIONE

Per poter presentare offerta è necessario accedere alla Piattaforma.

L'accesso è gratuito ed è consentito a seguito dell'identificazione *online* dell'operatore economico.

Una volta completata la procedura di identificazione, ad ogni operatore economico identificato viene attribuito un profilo da utilizzare nella procedura di gara.

Eventuali richieste di assistenza di tipo informatico riguardanti l'identificazione e l'accesso alla Piattaforma devono essere effettuate inviando un'e-mail al seguente indirizzo: assistenza@tuttogare.it oppure contattando l'help desk dedicato al seguente recapito telefonico (+39) 02 400 31 280 attivo dal Lunedì al Venerdì dalle 09:00 alle 18:00.

1.5 INDICAZIONI SPECIFICHE PIATTAFORMA

Per l'espletamento della presente procedura di gara la stazione appaltante si avvale della piattaforma "*TUTTOGARE PA"* accessibile all'indirizzo https://terreapulia.tuttogare.it/index.php**:** da ciò deriva che **tutta** la documentazione richiesta **dovrà, a pena di inammissibilità, pervenire esclusivamente *online* attraverso tale portale.** Le modalità di accesso ed utilizzo del sistema potranno essere efficacemente

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

apprese esaminando la guida pratica all'uso della piattaforma ossia il documento denominato "Norme tecniche di utilizzo", disponibile al seguente link: https://terreapulia.tuttogare.it/norme_tecniche.php .

2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI.

2.1 DOCUMENTI DI GARA

La documentazione di gara comprende:

1) progetto di fattibilità tecnica ed economica (comprensivo della Relazione di sintesi dell'intervento comprensiva del Cronoprogramma della progettazione e della spesa);

2) decreto di concessione del contributo pubblico di finanziamento;

3) capitolato d'oneri;

4) calcolo del compenso condotto ai sensi del Decreto Ministeriale 17 giugno 2016 recante *"Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016"* in G.U. n. 174 del 27 luglio 2016;

5) schema di contratto;

6) bando di gara;

7) disciplinare di gara;

8) DGUE da scaricare al *link* indicato nel presente disciplinare;

9) *fac simile* domanda di partecipazione; *fac simile* dichiarazioni integrative; *fac simile* offerta economica;

10) istruzioni operative per accedere alla Piattaforma e regole tecniche per l'utilizzo della stessa riportate nel documento denominato *"Norme tecniche di utilizzo"*, disponibile al seguente link: https://terreapulia.tuttogare.it/norme_tecniche.php

La documentazione di gara è disponibile sia sul sito internet https://www.terreapulia.it/ sia sul sito https://terreapulia.tuttogare.it/index.php.

2.2 CHIARIMENTI

Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sulla documentazione di gara, formulati in lingua italiana, potranno essere trasmessi attraverso il Portale utilizzando l'apposita funzione presente nella sezione all'uopo dedicata della procedura di gara in oggetto e dovranno pervenire, a pena di non accoglimento, **entro e non oltre le ore 12:00:00 del 12.09.2022.**

Il quesito dovrà necessariamente recare il riferimento al documento di gara, alla pagina, all'articolo, al paragrafo ed al testo oggetto di chiarimento.

Il sistema **non** consentirà l'invio di richieste di chiarimento oltre il termine stabilito.

Non saranno prese in considerazione richieste generiche, non pertinenti e/o caratterizzate da incertezza assoluta sulla provenienza.

Ai sensi dell'art. 74 comma 4 del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite **almeno 6 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte**, saranno pubblicate in forma anonima sul Portale e saranno accessibili all'interno della sezione all'uopo

dedicata della procedura di gara in oggetto.

La risposta viene inviata all'operatore richiedente nella sezione Comunicazioni, oltre che nella casella di posta prescelta. Tutte le risposte ai quesiti vengono pubblicate in area pubblica nella sezione di dettaglio dell'Avviso di riferimento.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici, orali e/o in qualsivoglia forma che non sia quella appena descritta.

Non viene fornita risposta alle richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

2.3 COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui alla presente procedura sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici.

Le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici avvengono tramite la Piattaforma. Ai fini delle comunicazioni intercorrenti con la Stazione Appaltante, l'operatore economico elegge domicilio digitale nell'apposita sezione "Comunicazioni" presente nella propria area riservata e all'indirizzo di posta elettronica certificata riportato in sede di registrazione al portale. È onere esclusivo dell'operatore economico prenderne visione.

Inoltre, ai sensi dell'art. 76, comma 6 del Codice, i concorrenti sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, l'indirizzo PEC. Se l'operatore economico non dispone di un valido indirizzo PEC elegge domicilio digitale speciale presso la stessa Piattaforma e le comunicazioni sono effettuate a tale domicilio digitale.

Le comunicazioni relative: a) all'aggiudicazione; b) all'esclusione; c) alla decisione di non aggiudicare l'appalto; d) alla data di avvenuta stipulazione del contratto con l'aggiudicatario; avvengono a mezzo PEC.

Le comunicazioni relative all'attivazione del soccorso istruttorio; al *sub*-procedimento di verifica dell'anomalia dell'offerta anomala; alla richiesta di offerta migliorativa e al sorteggio di cui all'articolo 21; avvengono presso la Piattaforma o, in alternativa, a mezzo PEC.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di consorzi di cui all'art. 46, lett. f) del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

2.4 ULTERIORI INFORMAZIONI

Sul Portale saranno riportate le informazioni relative: a) al calendario delle sedute pubbliche di gara; b) alle eventuali rettifiche degli atti di gara; c) a tutte le ulteriori comunicazioni e/o avvisi che si renderanno all'uopo necessari. Sarà dunque **onere** degli operatori economici concorrenti consultare la sezione dedicata alla presente procedura di gara del portale telematico al fine di ottenere ogni e qualsivoglia informazione ritenuta utile.

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

In ossequio ai principi desumibili dall'art. 23, comma 12, primo periodo del Codice, nonché dalle Linee Guida n. 1 approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "*Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria*" si dà evidenza che l'appalto **è costituito da un unico lotto, onde garantire omogeneità e coerenza al processo**.

Il **dettaglio** delle prestazioni oggetto d'appalto è rappresentato attraverso la seguente tabella.

Tabella n. 1 – Oggetto dell'appalto

n.	Descrizione delle prestazioni	Importo
1	Progettazione definitiva/esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	€ 451.805,69
2	Relazione geologica	€ 38.852,04
3	Rilievi, indagini e prove di laboratorio	€165.000,00
Importo totale a base d'asta		**€ 655.657,73**

L'importo a base di gara è al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge.

L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a € **0,00** considerato che i servizi in oggetto hanno natura prevalentemente intellettuale e che non vi sono rischi di interferenze ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 (cfr. nota illustrativa al Bando Tipo ANAC n. 3).

L'importo a base di gara è stato calcolato ai sensi del Decreto Ministeriale 17 giugno 2016 recante *"Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016"* in G.U. n. 174 del 27 luglio 2016.

L'intervento è finanziato a valere le risorse di cui al Bando di selezione della progettazione integrata strategica di rilevanza nazionale – approvato con DM 9034094 del 31/07/2020 - FSC 2014-2020 POA sottopiano 2 *"Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue, bonifica idraulica, difesa dalle esondazioni, bacini di accumulo e programmi collegati di assistenza tecnica e consulenza"*. Decreto di concessione del contributo pubblico di finanziamento MIPAAF - DISR 01 - Prot. Uscita N.0219598 del 16/05/2022.

4. DURATA DELL'APPALTO, OPZIONI E RINNOVI

4.1 DURATA

4.1.1 I termini per l'espletamento delle prestazioni in fase di progettazione sono calcolati in giorni solari consecutivi, interrotti solo ed esclusivamente con atto scritto motivato da parte della stazione appaltante e sono così determinati:

- progettazione definitiva/esecutiva: **giorni 90**.

4.1.2 I termini dalla data di sottoscrizione del contratto oppure dalla data di **avvio del servizio d'urgenza**, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50 del 2016, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura.

4.1.3 I termini di cui al punto 4.1.1 si intendono determinati e vincolanti con le seguenti condizioni:

a) il termine previsto per la progettazione comprende anche i termini per la redazione della relazione geologica e per l'esecuzione dei rilievi, delle indagini, delle verifiche, delle prove, degli

accertamenti e degli studi accessori e specialistici;

b) il termine previsto per la progettazione comprende anche i termini per il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione con la redazione del piano di sicurezza e coordinamento e del fascicolo informativo;

c) i termini previsti per la progettazione non comprendono i tempi necessari per ottemperare alle modifiche di cui al comma 2 dell'articolo 3 dell'atto di gara denominato *"schema di contratto"*. Tali termini devono essere pari a **10 giorni naturali e consecutivi** per ciascuna fase di progettazione, salvo atto scritto motivato da parte della Committente;

d) nel caso in cui si proceda alla verifica *ex* art. 26 del Codice contestualmente alla redazione della progettazione definitiva ed esecutiva, i tempi per adeguare la progettazione ai *report* di verifica intermedia saranno stabili dal RUP in proporzione all'entità delle modificazioni/integrazioni all'uopo necessarie e comunque da un minimo di **2 giorni naturali e consecutivi ad un massimo di 10 giorni naturali e consecutivi.** Sarà sempre il RUP a stabilire, a cagione delle modificazioni e/o integrazioni richieste, se concedere o meno congrua proroga al termine per la consegna del progetto definitivo/esecutivo di cui al punto 4.1.1.

4.1.4 **In ogni caso dovrà essere rispettato il cronoprogramma imposto dal Decreto di concessione del contributo pubblico di finanziamento**.

4.2 OPZIONI E RINNOVI

4.2.1 La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di affidare, **a proprio insindacabile giudizio**, i servizi di seguito indicati: direzione dei lavori, misure e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione → importo stimato € 492.878,39 oltre Cassa ed IVA.

4.2.2 Si specifica sin d'ora che la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di affidare anche solo una od alcune delle prestazioni tecnico specialistiche in parola. Le prestazioni di cui al presente articolo saranno affidate solo in seguito a **specifico** ordine scritto, da parte del Committente, concernente la singola prestazione ed in ogni caso dopo l'assunzione del relativo impegno di spesa. I corrispettivi saranno comunque determinati assumendo quale criterio o base di riferimento il DM 17/06/2016 e **ridotti nella misura pari al ribasso contrattuale**, fermo restando il limite di spesa di cui al punto 4.2.1. Il tecnico incaricato è obbligato ad accettare il conferimento di detti incarichi senza, perciò, avere diritto ad ulteriori corrispettivi e/o rimborsi di sorta. Parimenti, il tecnico incaricato non può vantare alcun diritto sull'esercizio (o meno) da parte della Stazione Appaltante committente delle facoltà di cui al presente articolo né potrà vantare qualsivoglia indennizzo e/o rimborso spese in caso di mancato esercizio delle stesse. All'atto del conferimento dei nuovi incarichi il tecnico dovrà estendere al rischio specifico le polizze o le garanzie emesse per l'esecuzione del servizio, oppure dovrà produrne di nuove. Parimenti, il tecnico incaricato è obbligato al pagamento di eventuali oneri rinvenienti dalle spese di pubblicità o di contribuito a favore dell'Autorità Nazione Anticorruzione, se dovute.

4.2.3 Ai fini dell'art. 35, comma 4, del Codice, il valore stimato dell'appalto, comprensivo degli oneri previdenziali ed assistenziali, è pari ad **€ 1.194.477,56**, al netto della sola IVA.

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

Tabella n. 2 – Valore stimato dell'appalto

n.	Descrizione delle prestazioni	Importo
1	Ammontare complessivo posto a base di gara	€ 655.657,73
2	Opzione (Direzione dei lavori e CSE)	€ 492.878,39
3	Oneri previdenziali (4%)	€ 45.941,44
Valore stimato dell'appalto		**€ 1.194.477,56**

4.3 ULTERIORI DISPOSIZIONI

4.3.1 In caso di mancata erogazione del finanziamento pubblico, di perdita o revoca o sospensione del finanziamento stesso, la Stazione Appaltante procederà all'annullamento od alla revoca della procedura di gara e **nulla sarà dovuto ai concorrenti ed all'aggiudicatario ove già individuato.**

4.3.2 Lo stesso dicasi nel caso di annullamento o revoca anche solo **parziale** della procedura di gara o dell'aggiudicazione **riferita solo ad uno o più interventi che compongono l'appalto nel suo complesso** per ragioni legate alla disponibilità del finanziamento pubblico da parte dell'Ente erogatore, perdita, revoca o sospensione delle autorizzazioni necessarie alla esecuzione dell'appalto o per ragioni legate alle esigenze di operatività, di riconfigurazione ovvero di rimodulazione dell'intervento.

4.3.3 Nelle circostanze di cui ai commi 4.31 e 4.3.2 i concorrenti **non potranno pretendere alcunché a qualsivoglia titolo anche risarcitorio e/o indennitario.** Allo stesso modo l'aggiudicatario, ove anche disposta l'aggiudicazione, **non potrà pretendere l'adempimento in forma specifica e/o la corresponsione di qualsivoglia somma a qualsiasi titolo anche risarcitorio.**

4.3.4 In caso di mancata erogazione, perdita o revoca del finanziamento pubblico per fatto non imputabile all'affidatario dopo la stipula del contratto, è facoltà della Stazione Appaltante esercitare il **diritto di recesso dal contratto. In questo caso saranno pagate le prestazioni contrattuali già eseguite, ma non saranno riconosciute ulteriori somme a qualsiasi titolo in favore dell'affidatario.**

4.3.5 Parimenti la Stazione Appaltante si riserva sin d'ora, per ragioni legate alla perdita, revoca o sospensione delle autorizzazioni necessarie alla esecuzione dell'appalto, alle esigenze di operatività, di riconfigurazione ovvero di rimodulazione dell'intervento, la facoltà di esercitare il **diritto di recesso dal contratto, previo pagamento delle prestazioni contrattuali già eseguite, escluso il riconoscimento di ulteriori somme a qualsiasi titolo in favore dell'affidatario.**

5. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

5.1 Sono **ammessi** a partecipare alla presente procedura di gara i soggetti di cui all'art. 46 del Codice.

5.2 **È ammessa** la partecipazione dei soggetti di cui alla lettera e) dell'art. 46 del D.Lgs. n. 50 del 2016, anche se non ancora costituiti.

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

5.3 Saranno **esclusi** i concorrenti per i quali si accerti che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi.

5.4 Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola od associata, secondo le disposizioni dell'art. 46 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dal presente disciplinare e dai documenti di gara.

5.5 Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 46, 47 e 48 del Codice.

5.6 **È vietato** ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti od aggregazione di operatori aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, per brevità, anche *"aggregazione di rete"*).

È vietato al concorrente che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

È vietato al concorrente partecipare qualora partecipi alla gara una società di professionisti od una società di ingegneria di cui lo stesso sia amministratore, socio, direttore tecnico, dipendente, consulente o collaboratore.

È vietato al concorrente che partecipa alla gara in aggregazione di rete, di partecipare anche in forma individuale. Gli operatori economici retisti non partecipanti alla gara possono presentare offerta per la medesima gara in forma singola od associata.

5.7 I consorzi stabili di cui all'articolo 46 del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi **è vietato partecipare** in qualsiasi altra forma alla gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del Codice Penale.

5.8 Nel caso di consorzi stabili di cui all'articolo 46 del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del contratto **non** possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione. Qualora il consorziato designato sia, a sua volta, un consorzio stabile, quest'ultimo indicherà in gara il consorziato esecutore.

5.9 Le aggregazioni di rete (rete di imprese, rete di professionisti o rete mista), rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

a) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto), l'aggregazione partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo di mandataria qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcuni operatori economici tra i retisti per la partecipazione alla gara, ma dovrà obbligatoriamente far parte di questi;

b) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza, ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto), l'aggregazione partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione od offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcuni operatori economici tra i retisti per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di questi;

c) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

ovvero sia sprovvista di organo comune oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013);

Per **tutte le tipologie di rete,** la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo può essere assunto anche da un consorzio stabile ovvero da una *sub*-associazione, nelle forme di un consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di rete.

A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della *sub*-associazione è conferito dagli operatori economici retisti partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48 comma 12 del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

5.10 Ai sensi dell'art. 186-*bis*, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempreché le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

5.11 È fatto **obbligo** agli operatori economici che intendono riunirsi o si sono riuniti in raggruppamento di indicare, già in sede di partecipazione alla presente procedura di gara, le **quote di partecipazione al raggruppamento**, nonché di specificare le parti del servizio che verranno eseguite da ciascun associato.

5.12 **Indipendentemente** dalla natura giuridica del soggetto affidatario, l'incarico è espletato da professionisti iscritti agli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, **personalmente responsabili e nominativamente indicati già in sede di presentazione dell'offerta**, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali. È inoltre indicata, sempre nell'offerta, la persona fisica incaricata dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche.

5.13 Ai sensi dell'art. 24, comma 7 del Codice, l'aggiudicatario dei servizi di progettazione oggetto della presente gara, non potrà partecipare agli appalti di lavori pubblici, nonché agli eventuali subappalti o cottimi, derivanti dall'attività di progettazione svolta. Ai medesimi appalti, subappalti e cottimi non può partecipare un soggetto controllato, controllante o collegato all'aggiudicatario. Le situazioni di controllo e di collegamento si determinano con riferimento a quanto previsto dall'art. 2359 del codice civile. Tali divieti sono estesi ai dipendenti dell'affidatario dell'incarico di progettazione, ai suoi collaboratori nello svolgimento dell'incarico e ai loro dipendenti, nonché agli affidatari di attività di supporto alla progettazione e ai loro dipendenti. Tali divieti non si applicano laddove i soggetti ivi indicati dimostrino che l'esperienza acquisita nell'espletamento degli incarichi di progettazione non è tale da determinare un vantaggio che possa falsare la concorrenza con gli altri operatori.

5.14 I **raggruppamenti temporanei** devono prevedere, **quale progettista,** la presenza di almeno un

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

giovane professionista, laureato abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello Stato membro dell'Unione europea di residenza. **I requisiti del giovane professionista non concorrono alla formazione dei requisiti di partecipazione richiesti.**

5.15 Ferma restando l'iscrizione al relativo albo professionale, il progettista giovane professionista presente nel raggruppamento può essere:

a) un libero professionista singolo o associato;

b) con riferimento alle società di professionisti e di ingegneria: un amministratore, un socio, un dipendente od un consulente su base annua che abbia fatturato nei confronti della società una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo risultante dall'ultima dichiarazione IVA o modello unico;

c) con riferimento ai prestatori di servizi attinenti all'architettura e l'ingegneria di altri Stati membri: un soggetto avente caratteristiche equivalenti ai soggetti indicati alla lettera a), se libero professionista singolo o associato, ovvero alla lettera b), se costituito in forma societaria, conformemente alla legislazione vigente nello Stato membro dell'Unione europea in cui è stabilito.

6. REQUISITI GENERALI

Sono **esclusi** dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'articolo 80 del Codice. In caso di partecipazione di consorzi stabili di cui all'articolo 46, comma 1, lettera f), del Codice la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 80 del Codice è attestata e verificata nei confronti del consorzio e delle consorziate indicate quali esecutrici.

Sono comunque **esclusi** gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-*ter*, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

Si specifica che **debbono essere indicati specificatamente tutti i provvedimenti astrattamente idonei a porre in dubbio l'integrità o l'affidabilità del concorrente, anche se non ancora inseriti nel casellario informatico**. È infatti rimesso in via esclusiva alla stazione appaltante il giudizio in ordine alla rilevanza in concreto dei comportamenti accertati ai fini dell'esclusione.

7. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti, a **pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti previsti nei commi seguenti.

I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante *AVCpass* in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016 ovvero tramite il Portale ovvero, da ultimo, tramite PEC.

Ai sensi dell'art. 46, comma 2, del Codice le società, per un periodo di cinque anni dalla loro costituzione, possono documentare il possesso dei requisiti economico-finanziari e tecnico professionali nei seguenti termini:

- le società di persone o cooperative tramite i requisiti dei soci;

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

- le società di capitali tramite i requisiti dei soci, nonché dei direttori tecnici o dei professionisti dipendenti a tempo indeterminato.

Al riguardo giova precisare (cfr. anche il parere ANAC del 18/6/2009) che per *"nuova società"* si deve intendere quella che ha ottenuto l'attribuzione di una nuova partita IVA, ovvero del codice fiscale, mentre le variazioni dell'oggetto sociale, della ragione sociale, del capitale sociale, deliberate *ex* art. 2479-bis c.c. con il voto favorevole dei soci che rappresentano almeno la metà del capitale sociale non determinano costituzione di una nuova società. Inoltre, in caso di fusione di più organizzazioni mediante costituzione di nuova società, è da ritenere che la *"nuova società"*, ai fini della partecipazione alle gare per l'affidamento di incarichi professionali, può ricorrere sia ai requisiti dei soggetti indicati dall'art. 46, comma 2, del Codice, sia all'esperienza pregressa delle società preesistenti purché ciò avvenga nei cinque anni successivi a tale costituzione.

Ai sensi dell'art. 30, comma 7 del Codice, nell'individuazione dei criteri di partecipazione, questa stazione appaltante ha tenuto in debita considerazione l'accesso anche alle micro, piccole e medie imprese.

Peraltro, sono stati previsti quali **requisiti di idoneità professionale** quelli del/dei **professionista/i esecutore/i** (cfr. art 24 comma 5 del Codice), del **coordinatore per la sicurezza** (cfr. art. 98, D.Lgs. 81/2008) e del **geologo** (cfr. art. 31, comma 8, del Codice). Si precisa che, richiedere una specifica professionalità quale requisito di idoneità professionale comporta che il concorrente **non potrà** fare ricorso all'avvalimento, in quanto trattasi di requisiti ritenuti intrinseci e propri dell'affidatario.

7.1 REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

Requisiti del concorrente

a) requisiti di cui al D.M. 2 dicembre 2016 n. 263

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta iscrizione ad apposito albo corrispondente previsto dalla legislazione nazionale di appartenenza o dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito;

b) *(per tutte le tipologie di società e per i consorzi)* **iscrizione nel registro delle imprese** tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta registro commerciale corrispondente o dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Requisiti del gruppo di lavoro

Per i professionisti che espletano l'incarico oggetto dell'appalto

c) Iscrizione agli appositi albi professionali previsti per l'esercizio dell'attività oggetto di appalto del soggetto personalmente responsabile dell'incarico. Nell'ambito di ciascun operatore economico concorrente **devono essere presenti ed indicati nominativamente**, corredando tali indicazioni con gli estremi di iscrizione ai relativi Ordini, Albi od altri elenchi ufficiali imposti o necessari in base alle norme giuridiche sulle professioni tecniche, i seguenti soggetti, intesi quali

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

professionisti persone fisiche, i quali svolgeranno le prestazioni tecnico-professionali oggetto dell'appalto:

- 2 Professionisti iscritti alla sezione A, settore a) civile ed ambientale, dell'albo professionale dell'ordine degli ingegneri;

- 1 Professionista iscritto alla Sezione A, settore b) industriale, dell'albo professionale dell'ordine degli ingegneri.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art 83, comma 3 del Codice, presenta iscrizione ad apposito albo corrispondente previsto dalla legislazione nazionale di appartenenza o dichiarazione giurata o secondo le modalità vigente nello Stato nel quale è stabilito.

Il concorrente indica, nelle dichiarazioni di cui al punto **15.3.1 n. 3**, il nominativo, la qualifica professionale e gli estremi dell'iscrizione all'Albo del professionista e ne specifica la forma di partecipazione tra quelle di seguito indicate:

- componente di un raggruppamento temporaneo;

- associato di una associazione tra professionisti;

- socio/amministratore/direttore tecnico di una società di professionisti o di ingegneria;

- dipendente oppure collaboratore con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua, oppure consulente, iscritto all'albo professionale e munito di partiva IVA, che abbia fatturato nei confronti del concorrente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA, nei casi indicati dal D.M. 2 dicembre 2016, n. 263.

Per il professionista che espleta l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione

d) I requisiti di cui all'art. 98 del d.lgs. 81/2008.

Il concorrente indica, nelle dichiarazioni di cui al punto **15.3.1 n. 4**, i dati relativi al possesso, in capo al professionista, dei requisiti suddetti e ne specifica la forma di partecipazione tra quelle di seguito indicate:

- componente di un raggruppamento temporaneo;

- associato di una associazione tra professionisti;

- socio/amministratore/direttore tecnico di una società di professionisti o di ingegneria;

- dipendente oppure collaboratore con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua, oppure consulente, iscritto all'albo professionale e munito di partiva IVA, che abbia fatturato nei confronti del concorrente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA, nei casi indicati dal D.M. 2 dicembre 2016, n. 263.

e) Per il geologo che redige la relazione geologica

I requisiti di iscrizione al relativo albo professionale. Il concorrente indica, nelle dichiarazioni di cui al punto **15.3.1 n. 5**, il nominativo e gli estremi dell'iscrizione all'Albo del professionista e ne specifica la forma di partecipazione tra quelle di seguito indicate:

- componente di un raggruppamento temporaneo;

- associato di una associazione tra professionisti;

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

- socio/amministratore/direttore tecnico di una società di professionisti o di ingegneria;

- dipendente oppure collaboratore con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua, oppure consulente, iscritto all'albo professionale e munito di partiva IVA, che abbia fatturato nei confronti del concorrente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA, nei casi indicati dal d.m. 2 dicembre 2016, n. 263.

***

È **ammessa** la coincidenza nello stesso soggetto, inteso quale persona fisica, di una o più d'una delle figure professionali di cui sopra, ove ciò sia ammissibile nell'ordinamento giuridico italiano. Tra i predetti professionisti deve essere individuato il soggetto, inteso quale professionista persona fisica, incaricato dell'**integrazione** tra le varie prestazioni specialistiche, ai sensi dell'articolo 24 del Codice.

È **possibile** indicare uno stesso soggetto quale responsabile contemporaneamente di più prestazioni specialistiche, così come è possibile indicare, per una stessa prestazione specialistica, più soggetti responsabili (ove ciò sia ammissibile nell'ordinamento giuridico italiano).

Indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto affidatario l'incarico è espletato da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabili e **nominativamente indicati già in sede di presentazione dell'offerta**, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali

È **ammessa** la partecipazione anche di altri tecnici, incardinati od associati al tecnico incaricato, purché in aggiunta alle predette professionalità minime inderogabili, fermi restando i limiti alle singole competenze professionali.

Per la comprova del requisito la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

7.2 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA NONCHÉ TECNICA E PROFESSIONALE

Il **concorrente dovrà** essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) fatturato **globale** per servizi di ingegneria e di architettura, di cui all'art. 3, lett. *vvvv)* del Codice, espletati nei migliori **tre** esercizi dell'ultimo **quinquennio** antecedente la pubblicazione del bando, per un importo almeno **pari ad una volta l'importo posto a base di gara.**

Tabella n. 3 – Fatturato

TRIENNIO DI RIFERIMENTO: MIGLIORI 3 ESERCIZI DELL'ULTIMO QUINQUENNIO	IMPORTO POSTO A BASE DI GARA	IMPORTO REQUISITO RICHIESTO
2017/2018/2019/2020/2021	**€ 655.657,73**	**€ 655.657,73**

La dichiarazione dovrà riportare l'importo del fatturato **distinto** per anno, con il totale **complessivo**.

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

Il requisito di cui alla precedente lettera a), concernente il fatturato **globale** per servizi di ingegneria ed architettura, è richiesto in considerazione della particolarità, specificità e rilevanza dei servizi in appalto e dalla natura delle opere ed impianti su cui i medesimi servizi andranno espletati. Esso è dunque diretto a soddisfare l'esigenza di questa stazione appaltante di selezionare soggetti in possesso di adeguata e specifica esperienza nel settore.

La comprova del requisito è fornita, ai sensi dell'art. 86, comma 4 e dell'Allegato XVII parte I, del Codice, mediante:

- per le società di capitali mediante i bilanci approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;

- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante il Modello Unico o la Dichiarazione IVA;

- per i liberi professionisti o associazione di professionisti mediante il Modello Unico o la Dichiarazione IVA;

- dichiarazione resa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, dal soggetto o organo preposto al controllo contabile della società ove presente (sia esso il Collegio sindacale, il revisore contabile o la società di revisione), attestante la misura (importo) e la tipologia (causale della fatturazione) del fatturato dichiarato in sede di partecipazione.

b) avvenuto espletamento negli ultimi **dieci anni** di **servizi di ingegneria e di architettura**, di cui all'art. 3, lett. vvvv) del Codice, relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle vigenti tariffe professionali, per un importo globale per ogni classe e categoria almeno pari **ad una volta** l'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione, calcolato con riguardo ad ognuna delle classi e categorie;

Tabella n. 4 – Servizi nel decennio

DECENNIO DI RIFERIMENTO DAL 05.08.2012 AL 05.08.2022				
Decreto del Ministero della Giustizia n. 143 del 31.10.2013 così come modificato dal D.M. 17/06/2016			Importo dei lavori in progetto	Importo lavori richiesto come requisito
ID Opere	Corrispondenza Legge 143/49	Grado di complessità		
D.04	VIII	0,65	€ 19.956.106,80	**€ 19.956.106,80**
ULTERIORI CATEGORIE UTILIZZABILI PER LA COMPROVA DEL REQUISITO				D.05
TOTALE LAVORI			**€ 19.956.106,80**	

Si precisa che le prestazioni riferite ai lavori identificati con *"ID OPERE"* **D.04**, vengono definite ***"prestazioni principali"***.

c) avvenuto svolgimento negli **ultimi dieci anni** di **due servizi** di ingegneria e di architettura, di cui all'art. 3, lett. *vvvv)* del Codice, relativi ai lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle vigenti tariffe

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

professionali, per un importo totale non inferiore a **0,40** volte l'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione, calcolato con riguardo ad **ognuna delle classi e categorie** e riferiti a tipologie di lavori analoghi per dimensione e per caratteristiche tecniche a quelli oggetto dell'affidamento;

Tabella n. 5 – Servizi di punta

DECENNIO DI RIFERIMENTO DAL 05.08.2012 AL 05.08.2022				
Decreto del Ministero della Giustizia n. 143 del 31.10.2013 così come modificato dal D.M. 17/06/2016			Importo dei lavori in progetto	Importo lavori richiesto come requisito
ID Opere	Corrispondenza Legge 143/49	Grado di complessità		
D.04	VIII	0,65	€ 19.956.106,80	**€ 7.982.442,72**
ULTERIORI CATEGORIE UTILIZZABILI PER LA COMPROVA DEL REQUISITO				D.05
TOTALE LAVORI			**€ 19.956.106,80**	

d) per i soggetti organizzati in forma societaria o consortile o per i raggruppamenti temporanei misti (società/consorzi/professionisti): numero medio annuo del personale tecnico, utilizzato negli ultimi tre anni, in misura almeno **pari** alle unità stimate nel bando per lo svolgimento dell'incarico e quindi pari **5**;

Numero personale tecnico necessario per l'espletamento dei servizi	5	Numero medio annuo di personale tecnico richiesto come requisito	**5**

e) per i professionisti singoli o l'associazione di professionisti: numero di unità minime di tecnici in misura almeno **pari** alle unità stimate nel bando per lo svolgimento dell'incarico e quindi almeno pari a **5** da raggiungere anche mediante la costituzione di un raggruppamento temporaneo di professionisti;

Numero personale tecnico necessario per l'espletamento dei servizi	5	Numero di unità minime di tecnici richiesto come requisito	**5**

Con riferimento alle precedenti lettere d) ed e) il personale tecnico richiesto come requisito deve essere calcolato e verificato come di seguito esplicitato:

- per i soggetti organizzati in forma societaria (società di professionisti e società di ingegneria): i soci attivi, i dipendenti e i consulenti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua iscritti ai relativi albi professionali, ove esistenti, e muniti di partiva IVA e che firmino il progetto, ovvero firmino i rapporti di verifica del progetto, ovvero facciano parte dell'ufficio di direzione lavori e che abbiano fatturato nei confronti della società offerente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA;
- per i professionisti singoli e associati: i dipendenti e i consulenti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua iscritti ai relativi albi professionali, ove esistenti, e muniti di partita IVA e che firmino il progetto, ovvero firmino i rapporti di verifica del progetto, ovvero facciano

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

parte dell'ufficio di direzione lavori e che abbiano fatturato nei confronti del soggetto offerente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA;

- ricavando, per ciascun soggetto, la durata in giorni del periodo di vigenza del rapporto: si dovrà fissare quale *dies a quo* la data di inizio del periodo utile considerato, ossia il terzo anno antecedente la pubblicazione del bando oppure la data di inizio del rapporto qualora quest'ultima sia successiva rispetto alla precedente; si dovrà porre quale *dies ad quem* la data di pubblicazione del bando oppure la data di cessazione del rapporto, qualora quest'ultima sia anteriore rispetto alla precedente;

- il personale richiesto è espresso in termini di risorse a tempo pieno (Full Time Equivalent, FTE) (parte IV, punto 2.2.2.1 delle Linee guida n. 1): tale valore si ottiene sommando le ore contrattuali del personale e dividendo poi il risultato ottenuto per il numero delle ore di lavoro di un dipendente a tempo pieno.

La comprova del requisito (di cui alle precedenti lettere d) ed e)) è fornita, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, mediante: per i soci attivi estratto del libro soci; per i direttori tecnici verbale di nomina; per i dipendenti libro unico del lavoro; per i collaboratori coordinati e continuativi, contratto e una busta paga oppure libro unico del lavoro; per i consulenti, dichiarazione IVA annuale e fatture oppure documentazione contabile attestante il pagamento del consulente, etc..

7.3 ULTERIORI INDICAZIONI

7.3.1 Ai fini della dimostrazione dei requisiti si ritiene che tra i servizi attinenti all'ingegneria ed all'architettura e gli altri servizi tecnici siano ricompresi anche gli studi di fattibilità effettuati, pure per opere pubbliche da realizzarsi tramite finanza di progetto ed ogni altro servizio propedeutico alla progettazione effettuato nei confronti di committenti pubblici o privati.

7.3.2 Possono altresì essere ricompresi i servizi di consulenza aventi ad oggetto attività accessorie di supporto alla progettazione che non abbiano comportato la firma di elaborati progettuali quali, ad esempio, le attività accessorie di supporto per la consulenza specialistica relativa agli ambiti progettuali strutturali e geotecnici. Ciò a condizione che si tratti di attività svolte nell'esercizio di una professione regolamentata per cui è richiesta una determinata qualifica professionale come indicato dall'art. 3 della direttiva 2005/36/CE e purché l'esecuzione della prestazione, in mancanza della firma di elaborati progettuali, sia documentata mediante la produzione del contratto di conferimento dell'incarico e delle relative fatture di pagamento. Inoltre, possono essere qualificati come servizi di architettura ed ingegneria ai sensi dell'art. 3, lett. vvvv) del Codice le prestazioni di ingegneria relative alle sole verifiche strutturali e/o verifiche sismiche in assenza di progettazione. Per la dimostrazione dei requisiti di partecipazione possono essere utilizzati anche i servizi di progettazione consistenti nella redazione di varianti, sia in fase di gara sia nel corso dell'esecuzione, trattandosi di servizi riservati ad operatori economici esercenti una professione regolamentata ai sensi dell'articolo 3 della direttiva 2005/36/CE e come tali rientranti nella definizione contenuta nell'art. 3, comma 1, lett. vvvv) del Codice. In ogni caso è necessario che il servizio svolto risulti formalizzato in un elaborato sottoscritto dal progettista che intende avvalersene e che la stazione appaltante attesti la variante, formalmente approvata e validata, ed il relativo importo. Detto importo dovrà corrispondere alla somma degli importi incrementali riferiti alle categorie di lavori aggiuntivi rispetto al progetto posto a base di gara.

7.3.3 Il requisito di cui al punto **7.2** non può essere inteso nel senso di limitare il fatturato ai soli servizi specificamente posti a base di gara.

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

7.3.4 I servizi di ingegneria ed architettura valutabili ai sensi delle precedenti lett. b) e c) del punto 7.2, sono quelli **iniziati ed ultimati nel decennio antecedente la data di pubblicazione del bando della presente procedura di gara** oppure, per il caso di servizi iniziati in epoca precedente, la **parte** di essi ultimata ed approvata nello stesso periodo: in quest'ultima ipotesi i lavori cui essi si riferiscono possono contribuire ai requisiti in misura proporzionale alla quota dei servizi che rientra nel decennio, presumendo uno svolgimento dei servizi con **avanzamento lineare**. È inconferente la realizzazione o meno dei lavori relativi ai servizi di ingegneria ed architettura espletati. L'approvazione dei servizi di direzione lavori e di collaudo si intende riferita alla data della deliberazione di cui all'articolo 234, comma 2 del D.P.R. 207/2010. Sono valutabili anche i servizi svolti per **committenti privati**, documentati attraverso certificati di buona e regolare esecuzione rilasciati dai committenti privati o dichiarati dall'operatore economico. In tale ultima ipotesi, a richiesta della stazione appaltante, quest'ultimo dovrà fornire prova dell'avvenuta esecuzione attraverso gli atti autorizzativi o concessori, ovvero mediante il certificato di collaudo, inerenti il lavoro per cui è stata svolta la prestazione, ovvero tramite copia del contratto e delle fatture relative alla prestazione medesima. Si specifica che per quel che concerne i servizi svolti in favore di committenti privati, la **documentazione da produrre a comprova del requisito** dovrà dimostrare non solo che i servizi tecnici di ingegneria ed architettura siano stati ultimati, ma altresì che i lavori siano stati completati od iniziati o che comunque fossero suscettibili di effettiva realizzazione (a titolo esemplificativo e senza pretesa di esaustività: atti autorizzativi, atti concessori).

7.3.5 In qualsiasi circostanza, allorquando in relazione ad un medesimo intervento siano stati resi più servizi tecnici di architettura ed ingegneria di cui all'art. 46 del Codice, si potrà utilizzare un solo servizio per ciascun concorrente.

7.3.6 L'articolazione del concorrente in RTP potrà essere formata da tutti i soggetti di cui all'art. 46 del Codice. **La distribuzione delle quote tra mandataria e mandanti è lasciata alla libera volontà dei concorrenti.** I requisiti finanziari e tecnici richiesti devono essere posseduti **cumulativamente** dal raggruppamento. **La restante percentuale deve essere posseduta cumulativamente dal o dai mandanti, ai quali non sono richieste percentuali minime di possesso dei requisiti. Il requisito di cui al punto 7.2., lett. c), non è frazionabile (servizi cd. di punta).**

7.3.7 La spendibilità come esperienza pregressa dei servizi prestati deve essere limitata ***pro quota*** rispetto all'importo totale.

7.4 INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo sia un consorzio stabile o una una *sub*-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazione di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

I requisiti del **D.M. 263/2016** di cui al punto **7.1 lett. a)** devono essere posseduti da **ciascun operatore economico** associato, in base alla propria tipologia.

Per i raggruppamenti temporanei, è **condizione di partecipazione** la presenza, **quale progettista**, di almeno un **giovane professionista** ai sensi dell'art. 4 del D.M. 263/2016.

Il requisito relativo all'iscrizione nel registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura di cui al **punto 7.1 lett. b)** deve essere posseduto da:

a. **ciascuna** delle società raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE;

b. **ciascuno** degli operatori economici aderenti al contratto di rete indicati come esecutori e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

I requisiti di cui al punto **7.1 lett. c)** relativi all'iscrizione all'Albo sono posseduti dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono incaricati dell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto.

Il requisito di cui al **punto 7.1 lett. d)** relativo all'abilitazione di cui all'art. 98 del d.lgs. 81/2008 è posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono indicati come incaricati della prestazione di coordinamento della sicurezza.

Il requisito di cui al **punto 7.1 lett. e)** relativo all'iscrizione all'albo dei geologi è posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono indicati come incaricati della relazione geologica.

Il requisito relativo al fatturato globale di cui al punto **7.2 lett. a)** deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel **complesso** (senza vincolo di contributo da parte dei singoli partecipanti al raggruppamento).

Il requisito relativo all'elenco dei servizi di cui al precedente punto **7.2 lett. b)** deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel **complesso** (senza vincolo di contributo da parte dei singoli partecipanti al raggruppamento).

Il requisito dei servizi di punta di cui al precedente **punto 7.2 lett. c)** deve essere posseduto dal raggruppamento temporaneo nel **complesso**, fermo restando che **nella singola** classe/categoria i due servizi di punta richiesti devono essere posseduti da un **solo** soggetto del raggruppamento. **Il requisito non è frazionabile**.

Il requisito del personale di cui al punto **7.2 lett. d) ed e)** deve essere posseduto **cumulativamente dal raggruppamento**.

7.5 INDICAZIONI PER I CONSORZI STABILI

I consorzi stabili devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

I requisiti **del D.M. 263/2016** di cui al punto **7.1 lett. a)** devono essere posseduti:

- per i consorzi di società di professionisti e di società di ingegneria, dal consorzio e dalle consorziate, secondo quanto indicato all'art. 5 del citato decreto;

- per i consorzi di professionisti, dai consorziati secondo quanto indicato all'art. 1 del citato decreto.

Il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura di cui al **punto 7.1 lett. b)** deve essere posseduto dal consorzio e dalle società consorziate indicate come esecutrici.

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

Il requisito di cui al punto **7.1 lett. c),** relativo all'iscrizione all'Albo è posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono incaricati dell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto.

Il requisito di cui al **punto 7.1 lett. d)** relativo all'abilitazione di cui all'art. 98 del d.lgs. 81/2008 è posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono indicati come incaricati della prestazione di coordinamento della sicurezza.

Il requisito di cui al **punto 7.1 lett. e)** relativo all'iscrizione all'albo dei geologi è posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono indicati come incaricati della relazione geologica.

Ai sensi dell'art. 47, comma 2-bis, del Codice, la sussistenza in capo ai consorzi stabili dei requisiti di cui alle lettere da a) ad f) del par. 7.2 è valutata a seguito della verifica della effettiva esistenza dei predetti requisiti in capo ai singoli consorziati.

8. AVVALIMENTO

Il concorrente può soddisfare la richiesta dei requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico professionale di cui al punto **7.2** anche mediante ricorso all'**avvalimento**.

L'avvalimento è obbligatorio per gli operatori economici che hanno depositato la domanda di concordato, qualora non sia stato ancora depositato il decreto previsto dall'articolo 163 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale di cui all'art. **7.1**.

L'ausiliaria **deve**:

- **a)** possedere i requisiti previsti dall'articolo 6 nonché i requisiti tecnici e le risorse oggetto di avvalimento e dichiararli presentando un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;
- **b)** rilasciare la dichiarazione di avvalimento contenente l'obbligo verso il concorrente e verso la stazione appaltante, di mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente.

Il concorrente deve allegare il contratto di avvalimento nel quale sono specificati i requisiti economico-finanziari e tecnico organizzativi messi a disposizione e le correlate risorse strumentali e umane.

Il concorrente può avvalersi di più imprese ausiliarie.

A pena di esclusione, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla medesima gara sia l'ausiliaria che il concorrente che si avvale dei requisiti.

Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Qualora per l'ausiliaria sussistano motivi di esclusione o laddove essa non soddisfi i criteri di selezione, il concorrente sostituisce l'impresa ausiliaria entro **dieci giorni** decorrenti dal ricevimento della richiesta da parte della stazione appaltante. Contestualmente il concorrente produce i documenti richiesti per l'avvalimento.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione delle dichiarazioni dell'ausiliaria o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

Non è sanabile - **e quindi è causa di esclusione dalla gara** - la mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'ausiliaria in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

9. SUBAPPALTO.

Ai sensi dell'art. 31, comma 8, del Codice, l'affidatario **non** può fare ricorso al subappalto fatta eccezione per indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali.

Il progettista può affidare a terzi attività di consulenza specialistica inerenti ai settori energetico, ambientale, acustico e ad altri settori non attinenti alle discipline dell'ingegneria e dell'architettura per i quali siano richieste apposite certificazioni o competenze, rimanendo ferma la responsabilità del progettista anche ai fini di tali attività.

Resta, comunque, ferma la responsabilità **esclusiva** del progettista.

La mancata espressione della volontà di ricorso al subappalto, per quelle prestazioni a qualificazione obbligatoria non possedute dal partecipante, comporta **l'esclusione** dalla gara.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

10. GARANZIA PROVVISORIA

Ai sensi dell'art. 93, comma 10, del Codice **non è** prevista la garanzia provvisoria.

Resta impregiudicata la necessità, in capo all'aggiudicatario, di costituire la garanzia a titolo di cauzione definitiva di cui all'art. 103 del Codice.

11. SOPRALLUOGO

Ai fini della presentazione dell'offerta, **non è** prevista alcuna visita dei luoghi.

12. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC.

I concorrenti effettuano, a pena di esclusione, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per un importo pari a **€ 140,00** *(scaglione di riferimento: uguale o maggiore a € 1.000.000 e inferiore a € 5.000.000)* secondo le modalità di cui alla Delibera ANAC n. 830 del 21 dicembre 2021 recante *"Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2022"* (in GU Serie Generale n. 64 del 17/03/2022).

La mancata presentazione della ricevuta di avvenuto pagamento può essere sanata ai sensi dell'articolo 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato **prima** della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta, la stazione appaltante **esclude** il concorrente dalla procedura di gara, ai sensi dell'articolo 1, comma 67 della legge 266/05.

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

Il termine per la presentazione dell'offerta è fissato al giorno 12.00.00 ore 22.09.2022.

Per apprendere le modalità di presentazione dell'offerta **si rinvia all'articolo 1.2 del presente disciplinare** e si esortano gli operatori economici a prendere visione ed esaminare il documento denominato: *"Norme tecniche di utilizzo"*, disponibile al seguente link: https://terreapulia.tuttogare.it/norme_tecniche.php .

La documentazione amministrativa, a pena di esclusione, dovrà essere priva di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Economica.

Si raccomanda la massima attenzione nell'inserire tutta la documentazione nella sezione pertinente ed in particolare di non indicare o comunque fornire i dati dell'offerta economica in sezione diversa da quella relativa alla stessa, pena l'esclusione dalla procedura.

Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nel presente disciplinare

L'offerta e la documentazione di gara deve essere sottoscritta con firma digitale o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

La documentazione presentata in copia è accompagnata da dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del decreto legislativo n. 82/05.

Le dichiarazioni potranno essere redatte avendo quale esempio i modelli reperibili sia all'indirizzo internet della stazione appaltante https://www.terreapulia.it/ alla voce *"bandi di gara"*, che all'indirizzo https://terreapulia.tuttogare.it/

Il dichiarante allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità. Per ciascun dichiarante è sufficiente **una sola** copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti.

La documentazione, ove non richiesta espressamente in originale, potrà essere prodotta sotto forma di documento informatico oppure di copia informatica *ex* artt. 21 e 22 del D.Lgs. n. 82/2005.

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in **lingua italiana** o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana, **prevarrà la versione in lingua italiana**, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza od irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella busta A, si applica l'art. 83, comma 9 del Codice.

Le offerte tardive **saranno escluse** in quanto irregolari ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. b) del Codice.

L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice **per 180 giorni dalla**

scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come **rinuncia** del concorrente alla partecipazione alla gara.

14. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda ed in particolare la mancanza, l'incompletezza ed ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, **con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica ed all'offerta tecnica**, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

È **causa di esclusione** anche l'**omessa** od **incompleta** (ad esempio in difformità dalle regole di cui all'art. 15.1 del presente disciplinare) **sottoscrizione** dell'offerta **tecnica** e dell'offerta **economica.**

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa od irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta.

Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina **l'esclusione** dalla procedura di gara;
- l'omessa od incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza od irregolarità del DGUE e della domanda, **ivi compreso il difetto di sottoscrizione**, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

Ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - **non superiore a dieci giorni** - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'**esclusione** del concorrente dalla procedura.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio **a pena di esclusione**.

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice **è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.**

Eventuali richieste di Integrazioni e Soccorsi Istruttori e Giustificativi di offerte anomale potranno essere inoltrate all'operatore economico tramite casella di posta elettronica, contestualmente, tramite apposito avviso che l'operatore riceverà nella sezione Comunicazioni della propria area riservata, così come disciplinato al paragrafo 15, pag. 58, del documento denominato: *"Norme tecniche di utilizzo"*, disponibile al seguente link: https://terreapulia.tuttogare.it/norme_tecniche.php

Si dà atto che l'illeggibilità e/o l'impossibilità di apertura del/dei file contenente/i la **documentazione amministrativa** sarà oggetto di **soccorso istruttorio**; l'illeggibilità e/o l'impossibilità di apertura del/dei file contenente/i la **documentazione tecnica ed economica** sarà **causa di esclusione**: si raccomanda perciò agli operatori economici di verificare con molta cura tali aspetti.

Da ultimo si specifica che, in caso di mancata produzione della ricevuta di pagamento dell'imposta di bollo la stazione appaltante **non** utilizzerà l'istituto del soccorso istruttorio ma accetterà l'atto mancante del bollo e curerà gli adempimenti finalizzati alla sua **regolarizzazione**.

15. CONTENUTO DELLA BUSTA "A" – BUSTA AMMINISTRATIVA

L'operatore economico dovrà inserire nella sezione del portale "TUTTOGARE PA" denominata Busta Amministrativa la documentazione di seguito indicata, in formato elettronico, secondo le indicazioni all'uopo specificate nella Piattaforma per il relativo caricamento della documentazione di gara.

La **busta A** - "**Documentazione Amministrativa**" - deve contenere la **domanda di partecipazione**, le **dichiarazioni integrative**, il **DGUE**, la **documentazione a corredo** in relazione alle diverse forme di partecipazione nonché le eventuali documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati

15.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione, **in bollo**, è redatta **preferibilmente** secondo il modello allegato e contiene tutte le seguenti informazioni e dichiarazioni.

Il concorrente indica la forma singola od associata in cui partecipa alla gara (professionista singolo, associazione professionale, società, raggruppamento temporaneo, consorzio stabile, aggregazione di rete, GEIE).

In caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, aggregazione di rete, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascun operatore economico (mandataria/mandante; capofila/consorziata).

Nel caso di consorzio stabile, il consorzio indica il consorziato per cui concorre alla gara; qualora il consorzio non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

La domanda è sottoscritta:

- nel caso di professionista singolo, dal professionista;
- nel caso di studio associato, da tutti gli associati o dal rappresentante munito di idonei poteri;
- nel caso di società o consorzi stabili, dal legale rappresentante.

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dal legale rappresentante della mandataria/capofila.
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, dal legale rappresentante di ciascuno dei soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di aggregazioni di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei, in quanto compatibile. In particolare:
  a. **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-*quater*, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
  b. **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-*quater*, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune nonché dal legale rappresentante di ciascuno degli operatori economici dell'aggregazione di rete che partecipano alla gara;
  c. **se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria**, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'operatore economico retista che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, dal legale rappresentante di ciascuno degli operatori economici dell'aggregazione di rete che partecipa alla gara.

La domanda e le relative dichiarazioni sono firmate dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore munito della relativa procura. In tal caso, il concorrente allega alla domanda copia conforme all'originale della procura.

In ordine all'assolvimento dell'imposta di bollo:

Il pagamento della suddetta imposta del valore di € 16,00 viene effettuato o tramite il servizio @e.bollo dell'Agenzia delle Entrate o per gli operatori economici esteri tramite il pagamento del tributo con bonifico utilizzando il codice Iban IT07Y0100003245348008120501 e specificando nella causale la propria denominazione, codice fiscale (se presente) e gli estremi dell'atto a cui si riferisce il pagamento.

A comprova del pagamento, il concorrente allega la ricevuta di pagamento elettronico rilasciata dal sistema @e.bollo ovvero del bonifico bancario.

In alternativa il concorrente può acquistare la marca da bollo da euro 16,00 ed inserire il suo numero seriale all'interno della dichiarazione contenuta nell'istanza telematica e allegare, obbligatoriamente copia del contrassegno in formato.pdf. Il concorrente si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni.

15.2 DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO

Il concorrente compila il Documento di gara unico europeo di cui allo schema allegato al D.M. del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 reperibile, in formato elettronico, al seguente

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

indirizzo: http://www.mit.gov.it/comunicazione/news/documento-di-gara-unico-europeo-dgue e procede al relativo caricamento seguendo le indicazioni all'uopo specificate dalla Piattaforma.

Presenta, inoltre, il Documento di gara unico europeo per ciascuna ausiliaria, dal quale risulti il possesso dei requisiti di cui all'articolo 7 e compilato per le parti relative ai requisiti oggetto di avvalimento.

Il DGUE è sottoscritto dai seguenti soggetti:

- nel caso di professionista singolo, dal professionista;
- nel caso di studio associato, da tutti gli associati o dal rappresentante munito di idonei poteri;
- nel caso di società o consorzi, dal legale rappresentante.

Il DGUE deve essere presentato, oltre che dal concorrente singolo, da ciascuno dei seguenti soggetti:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazione di rete, dall'organo comune, ove presente e da tutti retisti partecipanti;
- nel caso di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre.

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l) del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

15.3 DICHIARAZIONI INTEGRATIVE E DOCUMENTAZIONE A CORREDO

15.3.1 Dichiarazioni integrative

Ciascun concorrente rende le seguenti dichiarazioni, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con cui:

1. dichiara di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-*bis*) e f-*ter*) del Codice nonché in nessun'altra delle cause di esclusione di cui al succitato articolo 80;

2. dichiara i seguenti dati:

Per i professionisti singoli

a. dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza);

Per i professionisti associati

b. dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza) di tutti i professionisti associati;

c. requisiti (estremi di iscrizione ai relativi albi professionali) di cui all'art. 1 del D.M. 263/2016 con riferimento a tutti i professionisti associati;

Per le società di professionisti

d. dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza) di tutti i soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice oppure la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

e. estremi di iscrizione ai relativi albi professionali dei soci;

f. organigramma aggiornato di cui all'art. 2 del D.M. 263/2016;

Per le società di ingegneria

g. dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza) di tutti i soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice oppure la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;

h. estremi dei requisiti (titolo di studio, data di abilitazione e n. iscrizione all'albo professionale) del direttore tecnico di cui all'art. 3 del D.M. 263/2016;

i. organigramma aggiornato di cui all'art. 3 del D.M. 263/2016.

Per i consorzi stabili

j. dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza) di tutti i soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice oppure la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;

3. dichiara, con riferimento ai professionisti di cui al punto **7.1 lett. c)** i seguenti dati: nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, iscrizione al relativo albo professionale;

4. dichiara, con riferimento al professionista di cui al punto **7.1 d)** i seguenti dati: nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, abilitazione ai sensi dell'art. 98 del d. lgs. 81/2008;

5. dichiara, con riferimento al professionista di cui al punto **7.1 lett. e)**: nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, dati relativi ai requisiti abilitativi richiesti, forma di partecipazione;

6. dichiara i seguenti dati: nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, iscrizione al relativo albo professionale della **persona fisica incaricata dell'integrazione tra le prestazioni specialistiche** ai sensi dell'art. 24, comma 5 del Codice;

7. dichiara di non partecipare alla medesima gara in altra forma singola o associata, né come ausiliaria per altro concorrente;

8. dichiara remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:

a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;

b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;

9. accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara, nessuna esclusa, ivi comprese quelle in materia di sottoscrizione contrattuale e di eventuale consegna d'urgenza del servizio;

10. **accetta e dichiara di non aver nulla a pretendere**, a qualsiasi titolo, qualora in caso di mancata erogazione del finanziamento pubblico, di perdita o revoca o sospensione del finanziamento stesso, la Stazione Appaltante proceda all'annullamento o alla revoca della procedura di gara ovvero all'annullamento o alla revoca della aggiudicazione. Lo stesso dicasi nel caso di annullamento o revoca

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

anche solo **parziale** della procedura di gara o dell'aggiudicazione, **riferita solo ad uno o più interventi che compongono l'appalto nel suo complesso**, per ragioni legate alla disponibilità del finanziamento pubblico da parte dell'Ente erogatore, perdita, revoca o sospensione delle autorizzazioni necessarie alla esecuzione dell'appalto o per ragioni legate alle esigenze di operatività, di riconfigurazione ovvero di rimodulazione dell'intervento;

11. **accetta e dichiara di non aver nulla a pretendere**, a qualsiasi titolo, qualora in caso di mancata erogazione, perdita o revoca del finanziamento pubblico per fatto non imputabile all'affidatario dopo la stipula del contratto, la Stazione Appaltante receda dal contratto, **previo pagamento delle sole prestazioni contrattuali già eseguite**. Parimenti accetta e dichiara di non aver nulla a pretendere nel caso in cui la Stazione Appaltanti, per ragioni legate alle perdita revoca o sospensione delle autorizzazioni necessarie alla esecuzione dell'appalto, alle esigenze di operatività, di riconfigurazione ovvero di rimodulazione dell'intervento, receda **dal contratto, previo pagamento delle sole prestazioni contrattuali già eseguite; accetta e dichiara** altresì di non avere nulla a pretendere nel caso in cui per qualsiasi motivo la stazione appaltante ritenga a proprio insindacabile giudizio di annullare e/o revocare e/o non aggiudicare la presente procedura di gara;

12. si impegna:

    a) a presentare un **cronoprogramma** delle attività affidate validato dal RUP, onde consentire la pianificazione dei momenti di verifica degli elaborati prodotti;

    b) ad ottemperare, agli stessi patti e condizioni, senza alcun compenso aggiuntivo, alle integrazioni e/o modifiche imposte dal RUP in relazione alla tipologia, alla dimensione, alla complessità ed all'importanza del lavoro, nonché alle prescrizioni rilasciate dagli enti interferenti, derivanti dal *sub*-procedimento di verifica della progettazione ed ai diversi orientamenti che la Stazione Appaltante manifesti anche sui punti fondamentali del progetto, finanche in corso di elaborazione, ed alle richieste di eventuali varianti e/o modifiche;

    c) ad accettare l'eventuale consegna d'urgenza del servizio nelle more della stipula del contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 8 del Codice, dichiarando sin d'ora di non avere nulla a pretendere a titolo di rimborso e/o indennizzo.

13. ***[per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia]*** l'impegno ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 633/72 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

14. ***[nel caso di operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia]*** il domicilio fiscale, il codice fiscale, la partita IVA, l'indirizzo di posta elettronica certificata o strumento analogo negli altri Stati Membri, ai fini delle comunicazioni di cui all'articolo 76, comma 5 del Codice;

15. indica i seguenti dati: domicilio fiscale, codice fiscale, partita IVA, INPS, CASSA, INAIL e l'agenzia delle entrate competente per territorio, indica l'indirizzo PEC e CCNL applicato;

16. autorizza qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "*accesso agli atti*", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara **oppure** non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "*accesso agli atti*", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale.

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

N.B.: Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice. L'operatore economico dovrà inserire nella busta tecnica una dichiarazione firmata contenente i dettagli dell'offerta coperti da riservatezza, argomentando in modo congruo le ragioni per le quali eventuali parti dell'offerta sono da segretare. Resta ferma, la facoltà della stazione appaltante di valutare la fondatezza delle motivazioni addotte e di chiedere al concorrente di dimostrare la tangibile sussistenza di eventuali segreti tecnici e commerciali.

17. attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo decreto legislativo, nonché del Regolamento (CE);

18. ***[Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267]***

Il concorrente dichiara, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'articolo 186-bis, comma 6 del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267.

Il concorrente presenta una relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 67, terzo comma, lettera d), del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto.

Le dichiarazioni integrative sono sottoscritte:

- nel caso di professionista singolo, dal professionista;

- nel caso di studio associato, da tutti gli associati o dal rappresentante munito di idonei poteri;

- nel caso di società o consorzi, dal legale rappresentante.

Le dichiarazioni integrative sono presentate, oltre che dal concorrente singolo, dai seguenti soggetti nei termini indicati:

- nel caso di raggruppamenti temporanei/consorzi ordinari da costituire, da tutti gli operatori economici raggruppandi o consorziandi con riferimento ai nn. da **1** a **18**;

- nel caso di raggruppamenti temporanei/consorzi ordinari costituiti/consorzi stabili:

  - dalla mandataria/capofila/consorzio stabile, con riferimento ai nn. da **1** a **18**;

  - da ciascuna delle mandanti/consorziate esecutrici, con riferimento ai nn. da **1** a **18**;

La rete di cui al punto 5 del presente disciplinare si conforma alla disciplina dei raggruppamenti temporanei.

Le dichiarazioni integrative sono, inoltre, presentate da ciascuna ausiliaria con riferimento a **n. 1** (integrazioni al DGUE); **n. 2** (elenco soggetti di cui all'art. 80, comma 3); **nn. 13** e **14** (operatori non residenti); n. **17** (privacy) e, ove pertinente, n. **18** (concordato preventivo).

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

Le dichiarazioni di cui ai punti da **1** a **18**, potranno essere rese o sotto forma di allegati alla domanda di partecipazione ovvero quali sezioni interne alla domanda medesima debitamente compilate e sottoscritte dagli operatori dichiaranti nonché dal sottoscrittore della domanda di partecipazione.

15.3.2 Documentazione in caso di avvalimento

Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega:

1) il DGUE a firma dell'ausiliaria;
2) dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
3) il contratto di avvalimento, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto. A tal fine il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, ai sensi dell'art. 89 comma 1 del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria; nel caso di messa a disposizione di titoli di studio e professionali ed esperienze professionali pertinenti, deve essere indicato l'operatore economico che esegue direttamente il servizio per cui tali capacità sono richieste;
4) dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria di cui all'art. 89, comma 7, del Codice;
5) dichiarazione integrative nei limiti di cui al precedente pt. 15.3.1;
6) *PASSOE* dell'ausiliaria.

15.3.3 Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo sono sottoscritte secondo le modalità di cui al punto 15.1.

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti

- copia informatica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata.
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice, le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizi indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati;
- dichiarazione dei seguenti dati: nome, cognome, codice fiscale, estremi dei requisiti (titolo di studio, data di abilitazione e n. iscrizione all'albo professionale), posizione nel raggruppamento del giovane professionista di cui all'art. 4 del D.M. 263/2016.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti

- atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE, in copia informatica, con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice, le parti del servizio ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti

- dichiarazione attestante:
  a. l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
  b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 48 comma 8 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
  c. ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati;
  d. ***[solo per i raggruppamenti temporanei]*** nome, cognome, codice fiscale, estremi dei requisiti (titolo di studio, data di abilitazione e n. iscrizione all'albo professionale) del giovane professionista di cui all'art. 4, comma 1, del D.M. 263/2016 e relativa posizione, ai sensi del comma 2.

Per le aggregazioni di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica

- copia autentica o copia conforme del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione che indichi le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica

- copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;
- dichiarazione che indichi le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento costituito o costituendo:

- **in caso di raggruppamento costituito**: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

del d.lgs. 82/2005 con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio o della fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato deve avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;

- **in caso di raggruppamento costituendo**: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:
  a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
  b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
  c. le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata.

Qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005.

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo 15.3.3. potranno essere rese o sotto forma di allegati alla domanda di partecipazione ovvero quali sezioni interne alla domanda medesima.

15.3.4 Documentazione a corredo

Il concorrente allega:

19. copia informatica di un documento d'identità del sottoscrittore;

20. ***[in caso di sottoscrizione del procuratore]*** copia informatica della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura;

21. ricevuta di **pagamento** del contributo a favore dell'**ANAC**;

22. ***[nel caso studi associati]*** statuto dell'associazione professionale e, ove non indicato il rappresentante, l'atto di nomina di quest'ultimo con i relativi poteri;

23. **tabella di sintesi** recante il possesso dei requisiti di natura speciale di cui ai punti 7.1 e 7.2 del presente disciplinare di gara;

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

24. ***PASSOE*** di cui all'art. 2, comma 3, lett. b) della delibera ANAC n. 157/2016, relativo al concorrente; in aggiunta, nel caso in cui il concorrente ricorra all'avvalimento ai sensi dell'art. 89 del Codice, anche il ***PASSOE*** relativo all'ausiliaria

25. ricevuta di pagamento dell'imposta di **bollo** (€16,00 euro);

16. CONTENUTO DELLA BUSTA B – BUSTA TECNICA

L'operatore economico **nella sezione all'uopo dedicata della Piattaforma** dovrà inserire la documentazione di seguito indicata, in formato elettronico e con l'apposizione della firma digitale con ossequio alle indicazioni fornite al punto 15.1 del presente disciplinare.

Nel caso di documenti analogici, essi dovranno essere trasformati in copia informatica e, successivamente, firmati dal legale rappresentante della ditta partecipante ovvero da soggetto legittimato, nel rispetto dell'art. 22, comma 3, del d.lgs. 82/2005 (*Copie informatiche di documenti analogici*) e/o dell'art. 23-bis del d.lgs. 82/2005 (*Duplicati e copie informatiche di documenti informatici*), nonché delle "*Regole tecniche"* di cui all'art. 71 del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

La Busta B - Busta Tecnica **deve contenere esclusivamente l'offerta tecnica e gli atti costituenti l'offerta tecnica.**

Il **mancato inserimento** nel corpo dell'offerta tecnica di uno o più capitoli e/o una o più schede tecniche e/o uno o più allegati prescritti nel presente articolo non costituisce motivo di esclusione, ma sarà **oggetto di valutazione** e conseguente **attribuzione di punteggio**, anche pari a **zero**, da parte della Commissione.

Premesso che la valutazione dell'offerta tecnica, come meglio esplicitato al successivo art. 18, riguarda i seguenti elementi:

1) professionalità ed **adeguatezza** dell'offerta, desunta da un numero massimo di **tre** servizi relativi ad interventi ritenuti dal concorrente significativi della propria capacità a realizzare la prestazione sotto il profilo tecnico, scelti fra interventi qualificabili affini a quelli oggetto dell'affidamento **(massimo 30 punti)**;

2) caratteristiche metodologiche dell'offerta desunte dalla illustrazione delle modalità di svolgimento delle prestazioni oggetto di incarico **(massimo 50 punti)**:

2.1) precisione, esaustività ed efficacia della descrizione delle tematiche principali e della relativa metodologia di approccio **(massimo 10 punti)**;

2.2) efficacia della modalità di esecuzione del servizio con riferimento alle attività accessorie alla progettazione definitiva / esecutiva con particolare riferimento alle attività di rilievo e consistenza delle opere esistenti oggetto della progettazione **(massimo 10 punti)**;

2.3) risorse umane e strumentali che saranno messe a disposizione per lo svolgimento dei servizi di cui ai punti precedenti **(massimo 15 punti)**;

2.4) efficacia dei sistemi e delle soluzioni che saranno impiegati per garantire la qualità di espletamento del servizio e le modalità di interazione/integrazione con la committenza quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, BIM (*Building Information Modeling*), sistemi di tracciabilità documentale, sistema di controllo della qualità, etc. **(massimo 15 punti)**;

la documentazione da produrre è la seguente:

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

- per l'acquisizione dei punteggi relativi all'elemento **1) professionalità ed adeguatezza dell'offerta desunta da un numero massimo di tre servizi relativi ad interventi ritenuti dal concorrente significativi della propria capacità a realizzare la prestazione sotto il profilo tecnico, scelti fra interventi quantificabili affini a quelli oggetto dell'affidamento,** il concorrente dovrà produrre massimo **tre** schede **A3** (o massimo **sei** schede **A4**) **grafiche** monofronte per ciascuno dei tre servizi. Per ciascun servizio dovrà essere redatta anche una relazione descrittiva di numero massimo di **tre** pagine A4, monofronte, carattere *Times new roman*, dimensione 12, interlinea 1,15, margini in alto, in basso, a sinistra ed a destra di 2 cm.

In tale documentazione (schede e relazioni) il concorrente dovrà indicare il committente, il servizio tecnico-specialistico espletato (es. progettazione esecutiva, progettazione definitiva, progettazione preliminare, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, redazione di elaborati specialistici, etc.), l'importo dei lavori suddiviso per ID.Opere, il periodo di svolgimento del servizio, la descrizione dell'opera. Sono esclusi dal conteggio eventuali copertine, indici e frontespizi;

- per l'acquisizione dei punteggi di cui all'elemento **2) caratteristiche metodologiche dell'offerta desunte dalla illustrazione delle modalità di svolgimento delle prestazioni oggetto di incarico**, il concorrente dovrà produrre una relazione di massimo **venti** pagine A4, monofronte, carattere *Times new roman*, dimensione 12, interlinea 1,15, margini in alto, in basso, a sinistra ed a destra di 2 cm, organizzata secondo i *sub* criteri riportati. In aggiunta a quanto prima il concorrente potrà produrre massimo **dieci** schede grafiche A3 per meglio illustrare quanto contenuto all'intero della relazione. Sono esclusi dal conteggio eventuali copertine, indici e frontespizi;

ULTERIORI INDICAZIONI:

- le relazioni e gli elaborati devono essere organizzati in fascicoli distinti e distinguibili, utilizzando un fascicolo per ciascuno degli elementi di valutazione di cui al presente punto rubricato "*Contenuto della busta B – offerta tecnica*", distintamente per *sub*-elementi nel caso l'elemento sia articolato e suddiviso in *sub*-elementi. Nella presentazione dovrà essere garantita una soluzione di continuità, che consenta di distinguere la documentazione di pertinenza di ciascuno dei predetti elementi e *sub*-elementi di valutazione;
- tutta la documentazione dell'offerta tecnica deve essere sottoscritta dal concorrente digitalmente con ossequio alle indicazioni fornite al punto 15.1 del presente disciplinare; anche gli elaborati grafici devono essere firmati digitalmente dal concorrente con ossequio alle indicazioni fornite al punto 15.1 del presente disciplinare;
- dall'offerta tecnica **non** deve risultare alcun elemento che renda palese o consenta di desumere, direttamente od indirettamente, l'offerta di prezzo;
- l'offerta tecnica **non** comporta e non può comportare alcun maggior onere, indennizzo, rimborso, adeguamento, *etc.* a carico della Stazione appaltante: dal punto di vista economico, dunque, l'importo contrattuale determinato in base all'offerta economica resta insensibile all'offerta tecnica;
- **le migliorie apportabili al progetto in sede di offerta di gara dovranno dimostrare l'invarianza dei criteri di ammissibilità e di valutazione che hanno determinato il finanziamento del contributo pubblico**. La violazione della predetta disposizione **non**

costituisce motivo di esclusione, ma sarà oggetto di valutazione e conseguente attribuzione di punteggio, **anche pari a zero**, da parte della Commissione Giudicatrice. Tuttavia, qualora l'Offerta dell'aggiudicatario dovesse contenere condizioni di tal fatta, l'Affidatario provvederà, in fase di esecuzione del servizio ad eliminare / emendare le soluzioni proposte: **nulla** sarà dovuto all'Affidatario per tale attività;

- l'offerta tecnica non può esprimere o rappresentare soluzioni alternative, opzioni diverse, proposte condizionate od altre condizioni equivoche in relazione ad uno o più d'uno degli elementi di valutazione od altre condizioni che non consentano l'individuazione di un'offerta da valutare in modo univoco;
- nell'ambito dell'offerta tecnica andranno puntualmente indicate le parti dell'offerta coperte da segreto tecnico/commerciale al fine di limitare il diritto di accesso degli altri concorrenti alla documentazione presentata, fermo restando che la stazione appaltante si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati;
- per allegare la documentazione descritta al presente articolo è possibile seguire due modalità di caricamento: unire la stessa in un unico *file*; utilizzare il campo del foglio prodotti denominato "*Ulteriore documentazione*".

17. CONTENUTO DELLA BUSTA C – BUSTA ECONOMICA

L'operatore economico, a pena di esclusione, dovrà inserire nella sezione all'uopo dedicata del portale l'**indicazione del ribasso percentuale unico**, da applicare sull'importo a base di gara, provvedendo alla *"generazione a video"* dell'offerta seguendo la procedura prevista dalla Piattaforma.

Parimenti l'operatore economico dovrà allegare l'offerta **offerta economica di ribasso** predisposta secondo il modello allegato al presente disciplinare di gara, espressa in percentuale (in cifre ed in lettere) sull'importo posto a base di gara, redatta in italiano e firmata digitalmente secondo quanto disposto al punto 15.1.

L'operatore economico potrà creare un archivio compresso nel quale inserire sia il file generato online sia l'ulteriore documentazione.

Ulteriori indicazioni:

- l'offerta economica, **a pena di esclusione**, è sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui ai paragrafi 15.1;
- sono inammissibili le offerte economiche che superino l'importo a base d'asta;
- se l'offerta è indicata come di ribasso ed è preceduta dal segno negativo «-» (meno), non si applica il principio algebrico del doppio negativo corrispondente al positivo e l'offerta viene considerata in ogni caso come di ribasso percentuale;
- in caso di discordanza tra il ribasso indicato in cifre e quello indicato in lettere, prevale il ribasso percentuale indicato in **lettere**; in caso di discordanza tra il ribasso indicato nel file generato *online* e quello indicato nel modello allegato al presente disciplinare e caricato sul **Portale**, prevale quello indicato nel **modello allegato** al presente disciplinare e caricato sul **Portale**;
- il ribasso è indicato con non più di **3 (tre) cifre decimali** dopo la virgola; eventuali cifre in più sono troncate **senza arrotondamento**;

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

- in ragione della natura intellettuale dell'oggetto dell'appalto, si segnalano talune specificità relative ai costi della manodopera ed agli oneri della sicurezza. Difatti, in virtù dell'art. 95, comma 10 del Codice, gli operatori economici **sono espressamente esonerati** dall'onere di indicare i costi della manodopera e gli oneri aziendali sulla salute e sulla sicurezza nell'offerta economica. La mancata esplicitazione di tale scorporo non pregiudica il potere della stazione appaltante – in sede di valutazione di anomalia dell'offerta – di verificare l'adeguatezza dell'offerta in relazione ai minimi salariali retributivi indicati nelle apposite tabelle di cui all'art. 23, comma 16 (cfr. art. 97, comma 5, lett. d) del Codice).

18. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del Codice. La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi.

Tabella 6 – Criterio di aggiudicazione

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	80
Offerta economica	20
TOTALE	**100**

18.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

Tabella 7 – Criteri di valutazione dell'offerta tecnica

N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX		SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX
1	Professionalità ed adeguatezza dell'offerta desunta da un numero massimo di tre servizi relativi ad interventi ritenuti dal concorrente significativi della propria capacità a realizzare la prestazione sotto il profilo tecnico, scelti fra interventi qualificabili affini a quelli oggetto dell'affidamento	30			30
2	Caratteristiche metodologiche dell'offerta desunte dalla illustrazione delle modalità di svolgimento delle prestazioni	50	2.1	precisione, esaustività ed efficacia della descrizione delle tematiche principali e della relativa metodologia di approccio	10

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX		SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX
	oggetto di incarico		2.2	efficacia della modalità di esecuzione del servizio con riferimento alle attività accessorie alla progettazione definitiva / esecutiva con particolare riferimento alle attività di rilievo e consistenza delle opere esistenti oggetto della progettazione	10
			2.3	risorse umane e strumentali che saranno messe a disposizione per lo svolgimento dei servizi di cui ai punti precedenti	15
			2.4	efficacia dei sistemi e delle soluzioni che saranno impiegati per garantire la qualità di espletamento del servizio e le modalità di interazione/integrazione con la committenza quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, BIM (*Building Information Modeling*), sistemi di tracciabilità documentale, sistema di controllo della qualità, etc.	15
	Totale	**80**			**80**

Nell'attribuzione dei punteggi il criterio di valutazione è basato sui seguenti criteri di preferenza, in relazione ai singoli elementi dell'offerta tecnica.

PER QUANTO RIGUARDA IL CRITERIO DI VALUTAZIONE 1)

Saranno preferiti i servizi relativi ad opere inerenti **interventi di ristrutturazione e/o completamento di opere idrauliche costituite da condotte irrigue e opere affini.**

Saranno preferiti interventi afferenti opere irrigue rispetto ad opere di acquedotto o, in subordine, ad ulteriori opere previste nell'ID. Opere D.04 dalle vigenti tariffe professionali.

Saranno altresì preferiti i servizi che hanno riguardato più fasi (progettazione definitiva, esecutiva, C.S.P., elaborati specialistici, etc.) e perciò qualificabili affini a quello oggetto di appalto rispetto agli stessi servizi considerati singolarmente o rispetto ai servizi di progettazione di fattibilità tecnica ed economica (*ex* progetto preliminare).

Sarà altresì preferita l'esecuzione di un livello progettuale superiore rispetto a quella di un livello progettuale inferiore (es. progetto definitivo > progetto di fattibilità tecnica ed economica).

Saranno altresì preferiti i servizi per cui alla data di pubblicazione della presente procedura di gara sia intervenuta la verifica, l'approvazione, il fine lavori od il collaudo rispetto a servizi in corso di esecuzione.

Sarà inoltre considerata migliore l'offerta la cui documentazione consenta:

a) di stimare il livello di specifica professionalità, affidabilità e qualità del concorrente sugli aspetti caratterizzanti l'intervento oggetto dei servizi tecnici da espletare;

b) di dimostrare la complessità dei servizi analoghi a quelli oggetto della presente procedura di gara anche con riferimento all'estensione dell'intervento stesso.

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

PER QUANTO RIGUARDA IL CRITERIO DI VALUTAZIONE 2)

In riferimento al *sub* criterio 2.1) sarà considerata migliore l'offerta recante la più precisa, esaustiva ed efficace descrizione delle tematiche principali e della relativa metodologica di approccio in relazione alle esigenze della committenza, a quelle dell'utenza finale ed al generale contesto territoriale ed ambientale in cui vanno inserite le opere da realizzare.

La metodologia proposta dovrà tener conto, in particolare, dei seguenti aspetti:

- l'alta efficienza tecnologica delle soluzioni proposte;
- la migliore integrazione con l'ecosistema circostante;
- i requisiti prestazionali attesi del progetto;
- la necessità del pieno rispetto della normativa di settore in materia;
- l'invarianza dei criteri di ammissibilità e di valutazione che hanno determinato il finanziamento del contributo pubblico.

In riferimento al *sub* criterio 2.2) sarà considerata migliore l'offerta recante la più idonea articolazione delle modalità di espletamento della progettazione e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione nonché delle attività specialistiche accessorie.

Dovranno essere posti in rilievo gli studi specialistici, la campagna di rilievo, le indagini, i monitoraggi, le verifiche tecniche e tutte le attività propedeutiche allo sviluppo della progettazione.

In riferimento al *sub* criterio 2.3) sarà considerata migliore l'offerta che metterà in luce le principali competenze - analoghe alla natura dei servizi oggetto dell'appalto - dei professionisti che saranno impiegati per l'espletamento delle prestazioni professionali (a mero titolo esemplificativo e non esaustivo: tecnico esperto in materia idraulica; tecnico esperto impiantista; tecnico esperto in materia geologica; specialista in materia ambientale; tecnico esperto in efficientamento energetico; tecnico esperto in telecontrollo e gestione di sistemi complessi; tecnico esperto nelle attività di rilievo delle opere esistenti; tecnico esperto in materia agronomica; tecnico esperto in materia forestale).

Sarà preferita quell'offerta che consentirà di evidenziare che lo *staff* tecnico proposto per l'esecuzione dei servizi ha già avuto modo di lavorare in *equipe*.

Sarà preferita quell'offerta che consentirà di evidenziare l'ottimizzazione dei processi di sviluppo delle attività attraverso le modalità di utilizzazione delle risorse umane e strumentali.

Saranno inoltre valutate le esperienze pregresse dei componenti lo *staff* tecnico in riferimento a servizi tecnici di architettura ed ingegneria prestati per opere analoghe a quelle oggetto della presente procedura di gara, per dimensione, tipologia e completezza dei servizi prestati.

In riferimento al *sub* criterio 2.4) sarà considerata migliore l'offerta recante l'impiego dei più idonei sistemi finalizzati a garantire la qualità di espletamento del servizio nonché le modalità di interazione/integrazione con la committenza.

Il concorrente dovrà evidenziare, in particolare, i sistemi informatici (es. B.I.M, software di progettazione, *cloud*, etc.), i controlli e le verifiche (es. *check-list*, procedure, sistemi e certificazioni di qualità, etc.) che porrà in essere durante tutta la fase di espletamento del servizio.

Il concorrente dovrà evidenziare, inoltre, come i sistemi, i controlli e le verifiche in questione potranno favorire l'interazione/integrazione con la committenza, nonché migliorare i poteri di controllo della stessa

committenza in tutte le fasi di espletamento del servizio.

***

Ai sensi dell'art. 95, comma 8, del Codice, è prevista una soglia minima di sbarramento pari a **40 pt /80 pt**. Il concorrente **sarà escluso** dalla gara nel caso in cui consegua un punteggio inferiore alla predetta soglia.

18.2 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

Il criterio di attribuzione dei punteggi per i criteri di natura **qualitativa** prescelto è l'attribuzione **discrezionale** di un coefficiente (da moltiplicare poi per il punteggio massimo attribuibile in relazione al a ciascun *sub*-criterio, nonché a ciascuno degli altri criteri di valutazione), variabile tra zero e uno, da parte di ciascun commissario di gara.

Al fine di omogenizzare le operazioni di valutazione e migliorare la leggibilità della motivazione si riporta la seguente tabella:

Giudizio	Coefficiente
Molto insufficiente	0,00
insufficiente	0,20
mediocre	0,40
sufficiente	0,60
buona	0,80
ottima	1,00

Resta inteso che qualora la Commissione lo ritenesse necessario potrà assegnare coefficienti **intermedi** (ad. es. buona/ottima → coefficiente 0,90).

Una volta terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti:

- viene calcolata la media dei coefficienti attribuiti da parte di tutti i commissari;

- si procede a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.

18.3 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

Quanto all'**offerta economica**, è attribuito all'elemento economico un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la formula *"bilineare"*:

C_i	**(per $A_i <= A_{soglia}$)**	=	$X\ (A_i / A_{soglia})$
C_i	**(per $A_i > A_{soglia}$)**	=	$X + (1{,}00 - X)\ [(A_i - A_{soglia}) / (A_{max} - A_{soglia})]$

dove:

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

Ci = *coefficiente attribuito al concorrente i-esimo*

Ai = *ribasso percentuale del concorrente i-esimo*

A *soglia* = *media aritmetica dei valori del ribasso offerto dai concorrenti*

X = *0,85*

A *max* = *valore del ribasso più conveniente*

18.4 METODO PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI

La commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e quantitativi, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio, secondo il seguente metodo aggregativo compensatore:

$$P_i = C_{ai} \times P_a + C_{bi} \times P_b + \ldots\ldots C_{ni} \times P_n$$

dove:

Pi = *punteggio concorrente i;*

Cai = *coefficiente criterio di valutazione a, del concorrente i;*

Cbi = *coefficiente criterio di valutazione b, del concorrente i;*

.....

Cni = *coefficiente criterio di valutazione n, del concorrente i;*

Pa = *peso criterio di valutazione a;*

Pb = *peso criterio di valutazione b;*

……

Pn = *peso criterio di valutazione n.*

Si specifica che:

- il calcolo delle operazioni aritmetiche, relative al calcolo per l'assegnazione dei punteggi e i relativi risultati, verrà effettuato con un numero di cifre decimali pari a 4 (quattro) (arrotondato per eccesso se la quinta cifra è uguale o maggiore di 5 e per difetto se inferiore).

Ai fini dei calcoli per la formazione della graduatoria (es: somme, medie, scarti, scarto medio, calcolo della soglia di anomalia) e ogni altra operazione vincolata dalle regole dell'aritmetica e della matematica, hanno valore giuridico esclusivamente le operazioni effettuate e i risultati ottenuti all'infuori della Piattaforma telematica e verbalizzati allo scopo, se diversi da quelli prodotti dalla stessa Piattaforma. Tali operazioni e risultati prevalgono su qualunque altro risultato eventualmente difforme fornito o generato dalla stessa Piattaforma.

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

19. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. **3** membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'articolo 77, commi 4, 5 e 6, del Codice. A tal fine viene richiesta, prima del conferimento dell'incarico, apposita dichiarazione.

La composizione della commissione giudicatrice e i *curricula* dei componenti sono pubblicati sul profilo del committente nella sezione *"Amministrazione trasparente"*.

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e di regola, lavora a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.

Il RUP si avvale dell'ausilio della commissione giudicatrice ai fini dell'anomalia delle offerte.

20. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA A – VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La prima seduta pubblica avrà luogo il giorno 23/09/2022 alle ore 9.30 presso gli uffici della Stazione Appaltante e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice **uditore**.

Si specifica che, a cagione della necessità di adottare ogni e più ampia misura volta a contrastare e contenere il diffondersi del COVID-19, questa Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere alle sedute pubbliche a distanza, mediante l'uso di strumenti informatici.

Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati ai concorrenti tramite la piattaforma almeno **2 (due)** giorni prima della data fissata.

Parimenti le successive sedute pubbliche saranno comunicate ai concorrenti tramite la piattaforma almeno **2 (due)** giorni prima della data fissata.

Il **RUP** (o il Seggio di Gara istituito *ad hoc*) procederà, nella prima seduta pubblica, a verificare il tempestivo deposito dell'offerta di ciascun concorrente sulla piattaforma e, una volta aperta la Busta Amministrativa, a verificare la completezza della documentazione ivi versata e la validità dei certificati delle firme digitali.

Successivamente il RUP (o il Seggio di Gara istituito *ad hoc*) procederà a:

a) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;

b) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente punto 14;

c) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte.

Da ultimo, il RUP dovrà adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, **avendo cura di specificare le relative determinazioni** e provvedendo altresì agli adempimenti di cui all'art. 29 e 76 del Codice.

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere agli offerenti, **in qualsiasi momento** nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

La prosecuzione della procedura è limitata ai soli concorrenti ammessi.

21. APERTURA DELLE BUSTE B E C – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il RUP procederà a consegnare gli atti alla commissione giudicatrice.

La **commissione giudicatrice**, in seduta pubblica, procederà all'apertura della busta concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.

In una o più sedute riservate la commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare.

La Commissione giudicatrice potrà lavorare a distanza adottando, tuttavia, procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni. Delle misure adottate si darà ampia contezza nei relativi verbali di seduta riservata

La commissione individua gli operatori che non hanno superato la soglia di sbarramento e li comunica al RUP che procederà ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice. La commissione non procederà alla apertura dell'offerta economica dei predetti operatori.

In successiva seduta pubblica la commissione darà lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche, darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti (ad esempio **in caso di mancato superamento della soglia di sbarramento** etc.) e procederà, dunque, alla formulazione **della graduatoria**.

Nella medesima seduta, od in una seduta pubblica successiva, la commissione procederà all'apertura della busta contenente l'offerta economica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi parziali differenti, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta **tecnica**.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, i predetti concorrenti, su richiesta della stazione appaltante, presentano un'offerta migliorativa sul prezzo entro **cinque giorni**. La richiesta è effettuata secondo le modalità previste all'articolo 2.3. È collocato primo in graduatoria il concorrente che ha presentato la migliore offerta. Ove permanga *l'ex aequo* la commissione procede mediante al sorteggio ad individuare il concorrente che verrà collocato primo nella graduatoria. La stazione appaltante comunica il giorno e l'ora del sorteggio. secondo le modalità previste all'articolo 2.3.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione, in seduta pubblica, redige **la graduatoria** e procede ai sensi di quanto previsto al punto 23.

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

Qualora **all'esito delle descritte operazioni** la commissione individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'art. 97, comma 3 del Codice, nonché in ogni altro caso in cui, in base ad elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la commissione chiude la seduta pubblica dandone comunicazione al RUP, il quale procederà secondo quanto indicato al successivo punto 22.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la commissione provvede a comunicare, tempestivamente al RUP - che procederà, sempre, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice - i casi di **esclusione** da disporre per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste A e B;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. a) del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c) del Codice, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara;
- mancato superamento della soglia di sbarramento per l'offerta tecnica.

22. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della commissione, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È **facoltà** della stazione appaltante procedere **contemporaneamente** alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

Il RUP richiede per iscritto al concorrente la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non inferiore a **quindici giorni** dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, con il supporto della commissione, esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.

Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c) e 97, commi 5 e 6 del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni, risultino nel complesso inaffidabili e procede ai sensi del seguente articolo 23 **in favore della migliore offerta non anomala, senza alcun ricalcolo della graduatoria, dunque attraverso mero scorrimento della stessa.**

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

23. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

All'esito delle operazioni di cui sopra la commissione formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente **primo graduato**, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo al RUP tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.

Qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale di cui all'articolo 22, la proposta di aggiudicazione è formulata dal **RUP** al termine del relativo procedimento.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di **non** procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12 del Codice.

Si procederà all'aggiudicazione **anche in presenza di una sola offerta valida**, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5 Codice, sull'offerente cui la stazione appaltante ha deciso di aggiudicare l'appalto.

Prima dell'aggiudicazione, la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 85 comma 5 del Codice, richiede al concorrente cui ha deciso di aggiudicare l'appalto di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice.

Ai sensi dell'art. 95, comma 10, la stazione appaltante prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5, lett. d) del Codice.

La stazione appaltante, previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione ai sensi degli artt. 32, comma 5 e 33, comma 1 del Codice, **aggiudica l'appalto.**

A decorrere dall'aggiudicazione, la stazione appaltante procede, entro cinque giorni, alle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5 lett. a) del Codice.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, la stazione appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla **segnalazione all'ANAC**. La stazione appaltante aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, **scorrendo la graduatoria.**

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle verifiche previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia (d.lgs. 159/2011 c.d. Codice antimafia). Qualora la stazione appaltante proceda ai sensi degli articoli 88 comma 4-bis, e 92 comma 3 del d.lgs. 159/2011, recederà dal contratto laddove si verifichino le circostanze di cui agli articoli 88, commi 4-bis e 4 ter e 92 commi 3 e 4 del citato decreto.

Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9 del Codice, non potrà essere stipulato prima di **35 giorni** dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8 del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario, purché comunque giustificata dall'interesse alla sollecita esecuzione del contratto. La Stazione Appaltante si riserva comunque sin d'ora la facoltà di dare avvio ai servizi in via d'urgenza *ex* art. 32, comma 8 del Codice. L'avvio dei servizi in via d'urgenza nonché l'eventuale non sottoscrizione del contratto non potranno essere foriere di alcun indennizzo, rimborso e/o risarcimento, comunque denominato, in favore del soggetto aggiudicatario. Resta fermo, beninteso, il soddisfo dell'attività eventualmente ed effettivamente prestata.

Il contratto sarà stipulato in adesione al comma 14 dell'art. 32 del Codice.

L'aggiudicatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 105, comma 3, lett. c *bis*) del Codice.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario presenta la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario trasmette alla stazione appaltante copia della polizza di responsabilità civile professionale prevista dall'art. 24, comma 4 del Codice.

La polizza, oltre ai rischi di cui all'art. 106, commi 9 e 10 del Codice, copre anche i rischi derivanti da errori od omissioni nella redazione del progetto definitivo ed esecutivo che possano determinare a carico della stazione appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi.

Ogni successiva variazione alla citata polizza deve essere comunicata alla stazione appaltante ai sensi dell'art. 5 del d.p.r. 7 agosto 2012 n. 137.

La polizza si estende anche alla copertura dei danni causati da collaboratori, dipendenti e praticanti.

La polizza delle associazioni di professionisti prevede espressamente la copertura assicurativa anche degli associati e dei consulenti.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

Ai sensi dell'art. 105, comma 2, del Codice l'affidatario comunica, per ogni *sub*-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

Nei casi di cui all'art. 110 comma 1 del Codice la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio/fornitura.

Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11 del Codice e del D.M. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

L'importo presunto delle spese di pubblicazione è pari a **€ 1.300,00 oltre iva**.

La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.

Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

L'importo presunto delle spese contrattuali è pari a **€ 400,00**.

Ogni variazione che intervenga, anche in conseguenza di una pronuncia giurisdizionale, successivamente alla fase di ammissione, regolarizzazione o esclusione delle offerte non rileva ai fini del calcolo di medie nella procedura, né per l'individuazione della soglia di anomalia delle offerte né, in generale, per l'eventuale ricalcolo di alcun punteggio previsto per l'aggiudicazione della presente procedura di gara. In buona sostanza: il principio dell'immodificabilità della graduatoria e di irrilevanza delle sopravvenienze (pur se determinate da vicende giudiziarie) assume **valenza generale** e mira all'obiettivo di assicurare **stabilità agli esiti finali del procedimento di gara**.

24. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione de quo deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

25. ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti della procedura è consentito nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 53 del Codice e dalle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

26. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dalla presente procedura di gara è competente il Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia – Sezione di Bari.

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Bari.

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

È espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

27. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* e ss.mm.ii. del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione.

Bari, 05. 08.2022

Il Responsabile Unico del Procedimento

Dott. Ing. Marta BARILE

I modelli di seguito riprodotti devono essere utilizzati **esclusivamente** per la ***GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI INGEGNERIA RELATIVI AI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL SISTEMA DI DISTRIBUZIONE IRRIGUA E DELLE APPARECCHIATURE IDRAULICHE ED ELETTROMECCANICHE A SERVIZIO DEI COMPRENSORI IRRIGUI DI MINERVINO ALTO E LOCONIA. CIG 935323882A CUP D65B2000022007***

AVVERTENZE

- Le dichiarazioni contenute nei modelli di seguito riprodotti sono da considerarsi **indicative e non esaustive** per la partecipazione alla gara *de qua*: il concorrente è dunque tenuto a **verificare e ad adattare** i modelli a tutte quelle che sono le dichiarazioni richieste dal Bando e dal Disciplinare di gara.

- Il dichiarante deve avere cura di verificare attentamente la rispondenza delle dichiarazioni, rese attraverso il modello, alla propria situazione. **Ove questa rispondenza non ci fosse, il concorrente avrà cura di introdurre le integrazioni e/o precisazioni e/o quant'altro necessario al fine di adempiere a tutte le prescrizioni del bando, del disciplinare di gara, della normativa di settore.**

- Si ricorda che, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, verranno applicate, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia e ne verrà data comunicazione all'ANAC.

- Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 21 e 38, comma 3, del DPR n. 445/2000, alla dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica non autenticata di valido documento di identità del dichiarante.

MODELLI

MOD. 1	**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**
MOD. 2	**DICHIARAZIONI INTEGRATIVE**
MOD. 3	**OFFERTA ECONOMICA –DICHIARAZIONE DI RIBASSO PERCENTUALE**

MOD.1: ALLEGATO 1 → DA INSERIRSI NELLA BUSTA AMMINISTRATIVA

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA – IN BOLLO

Spett.le **Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia**

Alla c.a. **Responsabile Unico del Procedimento**
Dott. Ing. Marta BARILE
SEDE

GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI INGEGNERIA RELATIVI AI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL SISTEMA DI DISTRIBUZIONE IRRIGUA E DELLE APPARECCHIATURE IDRAULICHE ED ELETTROMECCANICHE A SERVIZIO DEI COMPRENSORI IRRIGUI DI MINERVINO ALTO E LOCONIA. CIG 935323882A CUP D65B2000022007

Il sottoscritto _____ Cod. Fisc. _____ nato a _____ il _____ e residente a _____ alla via _____ , in qualità di _____ ovvero _____ giusta _____ (che si allega) dell'operatore economico _____ corrente in _____ alla via _____ P. IVA _____, n. di telefono _____ , n. di fax _____, indirizzo e-mail _____, indirizzo PEC _____, sotto la propria responsabilità:

- consapevole ai sensi e per gli effetti dell'art.76 del D.P.R. 445/2000 della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi;

- consapevole che, qualora fosse accertata ai sensi e per gli effetti dell'art.71 e 75 del D.P.R. 445/2000, la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'impresa da lui rappresentata verrà esclusa dalla procedura per la quale è rilasciata, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dall'aggiudicazione medesima;

CHIEDE DI PARTECIPARE ALLA GARA IN OGGETTO

IN QUALITÀ DI:

☐ libero professionista **singolo**

☐ libero professionista **associato**

☐ **società di professionisti** costituita esclusivamente tra professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, nelle forme delle società di persone di cui ai capi II, III e IV del titolo V del libro quinto del codice civile ovvero nella forma di società cooperativa di cui al capo I del titolo VI del libro quinto del codice civile

☐ **società di ingegneria**, nella forma di società di capitali di cui ai capi V, VI e VII del titolo V del libro quinto del codice civile, ovvero nella forma di società cooperative di cui al capo I del titolo VI del libro quinto del codice civile che non abbiano i requisiti delle società tra professionisti

☐ **prestatore di servizi di ingegneria e architettura** identificati con i codici CPV da 74200000-1 a 74276400-8 e da 74310000-5 a 74323100-0 e 74874000-6 stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi

☐ **altri soggetti** abilitati in forza del diritto nazionale a offrire sul mercato servizi di ingegneria e di architettura, nel rispetto dei princìpi di non discriminazione e par condicio fra i diversi soggetti abilitati;

☐ **raggruppamento temporaneo** costituito dai soggetti di cui alle lettere a), b), c), d), d-*bis*) ed f) dell'art. 46, comma 1 del Codice dei contratti pubblici;

☐ **consorzio stabile** di società di professionisti e di società di ingegneria, anche in forma mista, formato da non meno di tre consorziati che abbiano operato nei settori dei servizi di ingegneria ed architettura, che partecipa per i seguenti consorziati:

Denominazione	P.IVA	Forma giuridica	Sede Legale

☐ **capogruppo** di un RTP/consorzio ordinario di concorrenti/ GEIE/ **già costituito** formato dalle seguenti imprese:

Ruolo di ciascun o.e.	Denominazione	P.IVA	Forma giuridica	Sede Legale	Quota %
Mandataria					
Mandante					
Mandante					
Mandante					

di tipo:

☐ **ORIZZONTALE**

☐ **VERTICALE**

☐ **MISTO**

L'impresa mandataria capogruppo sopra indicata è delegata all'invio telematico (caricamento su piattaforma *EmPULIA*), in nome e per conto del raggruppamento, di tutta la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara

☐ **capogruppo o mandante** di un RTP/consorzio ordinario di concorrenti/ GEIE/ **non ancora** costituto formato dalle seguenti imprese

Ruolo di ciascun o.e.	Denominazione	P.IVA	Forma giuridica	Sede Legale	Quota %
Mandataria					
Mandante					
Mandante					
Mandante					

di tipo:

☐ **ORIZZONTALE**

☐ **VERTICALE**

☐ **MISTO**

Ai sensi dell'art. 48, comma 8, del Codice dei Contratti Pubblici, tutti i predetti operatori economici si impegnano sin d'ora ad uniformarsi alla disciplina vigente in *subiecta materia*.

Parimenti tutti i predetti operatori economici si impegnano sin d'ora, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, già indicato in sede di offerta e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

L'impresa mandataria capogruppo sopra indicata è delegata all'invio telematico (caricamento su piattaforma *EmPULIA*), in nome e per conto del raggruppamento, di tutta la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.

☐ *[altro]*

A TAL FINE ALLEGA:

□ *(indicare tutta la documentazione, nessuna esclusa, versata agli atti nella* ***BUSTA "A" – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA***, così come richiesta dalla *lex specialis* di gara*)*

□ _____

□ _____

□ copia telematica di un documento d'identità del sottoscrittore;

□ *(se del caso)* copia telematica della procura.

Luogo e Data _____

FIRMA (DIGITALE)

il Dichiarante

_____

MOD. 2: ALLEGATO 2 → DA INSERIRSI NELLA BUSTA AMMINISTRATIVA

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE

Spett.le **Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia**

Alla c.a. **Responsabile Unico del Procedimento**
Dott. Ing. Marta BARILE
SEDE

GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI INGEGNERIA RELATIVI AI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL SISTEMA DI DISTRIBUZIONE IRRIGUA E DELLE APPARECCHIATURE IDRAULICHE ED ELETTROMECCANICHE A SERVIZIO DEI COMPRENSORI IRRIGUI DI MINERVINO ALTO E LOCONIA. CIG 935323882A CUP D65B2000022007

Il sottoscritto _____ Cod. Fisc. _____ nato a _____ il _____ e residente a _____ alla via _____ , in qualità di _____ ovvero _____ giusta _____ (che si allega) dell'operatore economico _____ corrente in _____ alla via _____ P. IVA _____, n. di telefono _____ , n. di fax _____, indirizzo e-mail _____, indirizzo PEC _____, sotto la propria responsabilità:

- consapevole ai sensi e per gli effetti dell'art.76 del D.P.R. 445/2000 della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi;

- consapevole che, qualora fosse accertata ai sensi e per gli effetti dell'art.71 e 75 del D.P.R. 445/2000, la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'impresa da lui rappresentata verrà esclusa dalla procedura per la quale è rilasciata, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dall'aggiudicazione medesima;

§§§

1. **DICHIARA** di **non** incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-*bis*) e f-*ter*) del Codice nonché in nessun'altra delle cause di esclusione di cui al succitato articolo 80;
2. **DICHIARA** i dati identificativi di cui al punto 15.3.1 n. 2 del disciplinare di gara

NOME E COGNOME	DATA E LUOGO DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA	OGNI ALTRA INFORMAZIONE RITENUTA UTILE	CARICA RICOPERTA

[inserire le ulteriori informazioni richieste]

3. **DICHIARA** i dati identificativi dei soggetti di cui al punto **7.1 lett. c)** del Disciplinare di gara

NOME E COGNOME	DATA E LUOGO DI NASCITA	CODICE FISCALE	ORDINE /SEZ	PROV	ANNO DI ISCRIZIONE	NUM. DI ISCRIZIONE	NATURA DEL RAPPORTO CON O.E./RUOLO RICOPERTO

[inserire le ulteriori informazioni richieste]

4. **DICHIARA** i dati identificativi del soggetto di cui al punto **7.1 lett. d)** del Disciplinare di gara

NOME E COGNOME	DATA E LUOGO DI NASCITA	CODICE FISCALE	ORDINE /SEZ	PROV	ANNO DI ISCRIZIONE	NUM. DI ISCRIZIONE	NATURA DEL RAPPORTO CON O.E./RUOLO RICOPERTO

[inserire le ulteriori informazioni richieste]

5. **DICHIARA** i dati identificativi del soggetto di cui al punto **7.1 lett. e)** del Disciplinare di gara

NOME E COGNOME	DATA E LUOGO DI NASCITA	CODICE FISCALE	ORDINE /SEZ	PROV	ANNO DI ISCRIZIONE	NUM. DI ISCRIZIONE	NATURA DEL RAPPORTO CON O.E./RUOLO RICOPERTO

[inserire le ulteriori informazioni richieste]

6. **DICHIARA** i dati identificativi della persona fisica incaricata dell'integrazione tra le prestazioni specialistiche ai sensi dell'art. 24, comma 5 del Codice

NOME E COGNOME	DATA E LUOGO DI NASCITA	CODICE FISCALE	ORDINE /SEZ	PROV	ANNO DI ISCRIZIONE	NUM. DI ISCRIZIONE	NATURA DEL RAPPORTO CON O.E./RUOLO RICOPERTO

[inserire le ulteriori informazioni richieste]

7. **DICHIARA** di non partecipare alla medesima gara in altra forma singola o associata, né come ausiliaria per altro concorrente;
8. **DICHIARA remunerativa** l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
   - **a)** delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;
   - **b)** di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;
9. **ACCETTA**, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara, nessuna esclusa, ivi comprese quelle in materia di sottoscrizione contrattuale e di eventuale consegna d'urgenza del servizio;
10. **ACCETTA** e **DICHIARA** di non aver nulla a pretendere, a qualsiasi titolo, qualora in caso di mancata erogazione del finanziamento pubblico, di perdita o revoca o sospensione del finanziamento stesso, la Stazione Appaltante proceda all'annullamento o alla revoca della procedura di gara ovvero all'annullamento o alla revoca della aggiudicazione. Lo stesso dicasi nel caso di annullamento o revoca anche solo **parziale** della procedura di gara o dell'aggiudicazione, **riferita solo ad uno o più interventi che compongono l'appalto nel suo complesso**, per ragioni legate alla disponibilità del finanziamento pubblico da parte dell'Ente erogatore,

perdita, revoca o sospensione delle autorizzazioni necessarie alla esecuzione dell'appalto o per ragioni legate alle esigenze di operatività, di riconfigurazione ovvero di rimodulazione dell'intervento;

11. **ACCETTA** e **DICHIARA** di non aver nulla a pretendere, a qualsiasi titolo, qualora in caso di mancata erogazione, perdita o revoca del finanziamento pubblico per fatto non imputabile all'affidatario dopo la stipula del contratto, la Stazione Appaltante receda dal contratto, previo pagamento delle sole prestazioni contrattuali già eseguite. Parimenti accetta e dichiara di non aver nulla a pretendere nel caso in cui la Stazione Appaltanti, per ragioni legate alle perdita revoca o sospensione delle autorizzazioni necessarie alla esecuzione dell'appalto, alle esigenze di operatività, di riconfigurazione ovvero di rimodulazione dell'intervento, receda dal contratto, previo pagamento delle sole prestazioni contrattuali già eseguite; **ACCETTA** e **DICHIARA** altresì di non avere nulla a pretendere nel caso in cui per qualsiasi motivo la stazione appaltante ritenga a proprio insindacabile giudizio di annullare e/o revocare e/o non aggiudicare la presente procedura di gara;

12. si **IMPEGNA**:

    a) a presentare un **cronoprogramma** delle attività affidate validato dal RUP, onde consentire la pianificazione dei momenti di verifica degli elaborati prodotti;

    b) ad ottemperare, agli stessi patti e condizioni, senza alcun compenso aggiuntivo, alle integrazioni e/o modifiche imposte dal RUP in relazione alla tipologia, alla dimensione, alla complessità ed all'importanza del lavoro, nonché alle prescrizioni rilasciate dagli enti interferenti, derivanti dal *sub*-procedimento di verifica della progettazione ed ai diversi orientamenti che l'Azienda Sanitaria manifesti anche sui punti fondamentali del progetto, finanche in corso di elaborazione, ed alle richieste di eventuali varianti e/o modifiche;

    c) ad accettare l'eventuale consegna d'urgenza del servizio nelle more della stipula del contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 8 del Codice, dichiarando sin d'ora di non avere nulla a pretendere a titolo di rimborso e/o indennizzo.

13. ***[per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia]*** l'impegno ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 633/72 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

14. ***[nel caso di operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia]*** il domicilio fiscale, il codice fiscale, la partita IVA, l'indirizzo di posta elettronica certificata o strumento analogo negli altri Stati Membri, ai fini delle comunicazioni di cui all'articolo 76, comma 5 del Codice;

15. indica i seguenti dati: domicilio fiscale, codice fiscale, partita IVA, INPS, CASSA, INAIL e l'agenzia delle entrate competente per territorio, indica l'indirizzo PEC e CCNL applicato;

16. autorizza qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "*accesso agli atti*", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara

oppure

non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "*accesso agli atti*", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale.

N.B.: Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice. L'operatore economico dovrà inserire nella busta tecnica una dichiarazione firmata contenente i dettagli dell'offerta coperti da riservatezza, argomentando in modo congruo le ragioni per le quali eventuali parti dell'offerta sono da segretare. Resta ferma, la facoltà della stazione appaltante di valutare la fondatezza delle motivazioni addotte e di chiedere al concorrente di dimostrare la tangibile sussistenza di eventuali segreti tecnici e commerciali.

17. attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo decreto legislativo, nonché del Regolamento (CE);

18. ***[Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267]***

    Il concorrente dichiara, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n.

445/2000 gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'articolo 186-bis, comma 6 del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267.

Il concorrente presenta una relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 67, terzo comma, lettera d), del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto.

ALLEGA:

□ _____

□ _____

□ copia telematica di un documento d'identità del sottoscrittore

Luogo e Data _____

FIRMA (DIGITALE)

il Dichiarante

_____

MOD. 3: ALLEGATO 3 → DA INSERIRSI NELLA BUSTA ECONOMICA

OFFERTA ECONOMICA – DICHIARAZIONE DI RIBASSO PERCENTUALE

Spett.le **Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia**

Alla c.a. **Responsabile Unico del Procedimento**
Dott. Ing. Marta BARILE
SEDE

GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI INGEGNERIA RELATIVI AI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL SISTEMA DI DISTRIBUZIONE IRRIGUA E DELLE APPARECCHIATURE IDRAULICHE ED ELETTROMECCANICHE A SERVIZIO DEI COMPRENSORI IRRIGUI DI MINERVINO ALTO E LOCONIA. CIG 935323882A CUP D65B2000022007

Il sottoscritto _____ Cod. Fisc. _____ nato a _____ il _____ e residente a _____ alla via _____ , in qualità di _____ ovvero _____ giusta _____ (che si allega) dell'operatore economico _____ corrente in _____ alla via _____ P. IVA _____ , con riferimento alla procedura *de qua*

ovvero, in caso di associazione temporanea di imprese o consorzi non ancora costituiti:

[...] dell'impresa mandataria capogruppo _____ corrente in _____ alla via _____ P.IVA

[...] dell'impresa mandante _____ corrente in _____ alla via _____ P.IVA

[...] dell'impresa mandante _____ corrente in _____ alla via _____ P.IVA

OFFRE/OFFRONO

per la gara epigrafata in oggetto il ribasso percentuale, **unico ed incondizionato**, del _____ (*in cifre*) _____ (*in lettere*) sull'importo del corrispettivo posto a base di gara, al netto di oneri previdenziali e assistenziali ed IVA.

ALLEGA/ALLEGANO

□ copia di un documento d'identità del/dei sottoscrittore/sottoscrittori

Luogo e Data _____

FIRMA DIGITALE

l'Offerente

_____

(se del caso) FIRMA DIGITALE

l'Offerente

_____

(se del caso) FIRMA DIGITALE

l'Offerente

_____

Note di compilazione:

Offerta economica di ribasso espressa in percentuale (in cifre ed in lettere) sull'importo posto a base di gara, al netto di oneri previdenziali e assistenziali ed IVA, redatta in italiano e sottoscritta con firma digitale secondo quanto disposto al punto 15.1 del disciplinare di gara.

Ulteriori indicazioni:

- l'offerta economica, **a pena di esclusione**, è sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui ai paragrafi 15.1 del disciplinare di gara;
- sono inammissibili le offerte economiche che superino l'importo a base d'asta;
- se l'offerta è indicata come di ribasso ed è preceduta dal segno negativo «-» (meno), non si applica il principio algebrico del doppio negativo corrispondente al positivo e l'offerta viene considerata in ogni caso come di ribasso percentuale;
- in caso di discordanza tra il ribasso indicato in cifre e quello indicato in lettere, prevale il ribasso percentuale indicato in **lettere**; in caso di discordanza tra il ribasso indicato nel file generato *online* e quello indicato nel modello allegato al presente disciplinare e caricato sul **Portale**, prevale quello indicato nel **modello allegato** al presente disciplinare e caricato sul **Portale**;
- il ribasso è indicato con non più di 3 **(tre) cifre decimali** dopo la virgola; eventuali cifre in più sono troncate **senza arrotondamento**;
- in ragione della natura intellettuale dell'oggetto dell'appalto, si segnalano talune specificità relative ai costi della manodopera ed agli oneri della sicurezza. Difatti, in virtù dell'art. 95, comma 10 del Codice, gli operatori economici **sono espressamente esonerati** dall'onere di indicare i costi della manodopera e gli oneri aziendali sulla salute e sulla sicurezza nell'offerta economica. La mancata esplicitazione di tale scorporo non pregiudica il potere della stazione appaltante – in sede di valutazione di anomalia dell'offerta – di verificare l'adeguatezza dell'offerta in relazione ai minimi salariali retributivi indicati nelle apposite tabelle di cui all'art. 23, comma 16 (cfr. art. 97, comma 5, lett. d) del Codice).

Concorsi

ARPA PUGLIA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 unità di personale - profilo di Collaboratore Tecnico Professionale - Fisico (cat. D).

VISTA la D.G.R. Puglia n. 1830 del 07/11/2017;

VISTA la D.D.G. n. 28 del 31/01/2018 che ha preso atto della Deliberazione della Giunta della Puglia n. 1830 del 07/11/2017 ad oggetto "Piano per l'assunzione del personale Arpa Puglia per le attività di cui all'art. 8.1 della Legge 1/08/2016 n. 151 di conversione in legge, con Pagina 2 di 26 modificazioni, del D.L. 9/06/2016 n. 98", con cui la Regione Puglia ha definito ed approvato il Piano Assunzioni Straordinario di personale a tempo indeterminato di Arpa Puglia necessario ad assicurare le attività di cui al comma 8.1 della L. 151/2016 (cd. "Piano Taranto");

RICHIAMATA la D.D.G. n. 311 del 06/06/2018, con cui questa Agenzia ha disposto di procedere all'attuazione del "Piano Straordinario Assunzioni" (cd. Piano Taranto) mediante l'avvio delle procedure di reclutamento a tempo indeterminato del personale, come definito dalla D.G.R. n. 1830/2017.

CONSIDERATO CHE nel predetto "*Piano Straordinario Assunzioni"* (cd. "Piano Taranto") è stata prevista, tra le altre, l'assunzione di n. 4 unità di Collaboratore Tecnico Professionale – Fisico (cat. D) da assegnare alla sede di Taranto della scrivente Agenzia.

PRESO ATTO CHE sono state reclutate n. 3 unità di personale con profilo di C.T.P. Fisico rispetto alle 4 unità previste dal "Piano Straordinario Assunzioni" (cd. "Piano Taranto") e che la graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 4 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D) – Fisico, approvata con D.D.G. n. 133/2020, è esaurita.

RICHIAMATA la D.D.G. n. 175 del 29/03/2021, ad oggetto "Piano per l'assunzione del personale ARPA Puglia per le attività di cui all'art. 1 comma 8.2 ter del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98, convertito con modifiche nella Legge 1 agosto 2016, n. 151 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 9 giugno 2016, n. 98, recante disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA". Legge Regionale della Puglia 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021". Sospensione procedure concorsuali.";

RICHIAMATA la D.D.G. n. 308 dell'11/06/2021, ad oggetto "Piano per l'assunzione del personale ARPA Puglia per le attività di cui all'art. 1 comma 8.2 ter del decreto-legge n. 191/2015, convertito in legge dall' art. 1, comma 1, L. 1° febbraio 2016, n. 13, come modificato dal decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98 e s.m.i, convertito con modifiche nella Legge 1 agosto 2016, n. 151. Legge Regionale della Puglia 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021". Procedure concorsuali – Rimodulazione e continuazione."

RICHIAMATA la D.D.G. n. 239 del 09/05/2022 con la quale è stato disposto di demandare all'U.O.S. Gestione Risorse Umane gli adempimenti necessari e propedeutici al fine di procedere – in scorrimento delle vigenti graduatorie di merito di concorsi pubblici approvate da questa Agenzia o di graduatorie di pubblici concorsi approvate da altre pubbliche amministrazioni ovvero in esito di nuove procedure concorsuali – al reclutamento a tempo pieno e indeterminato di unità di personale nell'ambito del menzionato "Piano Straordinario Assunzioni" (cd. "Piano Taranto") e, nello specifico, di n. 1 unità di C.T.P. Fisico (cat. D);

RICHIAMATA la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 445 del 05/08/2022;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" come da ultimo modificato ed integrato dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTI:

- il decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150 recante *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il *"Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi"*;
- il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante *"Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni"*;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174, concernente il *"Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche"*;
- i decreti legislativi 9 luglio 2003, n. 215 e n. 216 recanti, rispettivamente, *"Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica"*, e *"Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro"*;
- il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5, in attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;
- la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante *"Norme per il diritto al lavoro dei disabili"*;
- la legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "*Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"*;
- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 114, e in particolare l'articolo 25, comma 9, che aggiunge il comma 2 bis dell'articolo 20 della predetta legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, "*Codice dell'ordinamento militare"*, e, in particolare, gli articoli 678 e 1014;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- Il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n.196, recante il *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*;
- Il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati in materia di protezione dei dati personali);
- Il D. Lgs. 101/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- Il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246"
- il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, concernente il *"Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi"*;

- il decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, recante il *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale non dirigenziale del Comparto Sanità 2016-2018, sottoscritto in data 21 maggio 2018;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il *"Codice dell'amministrazione digitale"*;
- Il decreto del 12 novembre 2021 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro per le disabilità
- La Legge 6 novembre 2012, n. 190, in materia di *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* e successive modificazioni e integrazioni;
- Il D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 *"Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale"*;
- Il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 *"Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";*
- l'art. 32 *("Eliminazione degli sprechi relativi al mantenimento di documenti in forma cartacea")* della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile";*
- L'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 27 luglio 2011, n. 171, recante la definizione dell'inidoneità psicofisica al pubblico impiego, ai sensi dell'articolo 55-octies del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- La circolare n. 12 del 3 settembre 2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica avente a oggetto *"Procedure concorsuali ed informatizzazione. Modalità di presentazione della domanda di ammissione ai concorsi pubblici indetti dalle amministrazioni. Chiarimenti e criteri interpretativi sull'utilizzo della PEC*";

VISTO il Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, coordinato con la Legge di conversione 29 giugno 2022, n. 79 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" – pubblicato su G.U. n. 150 del 29/06/2022, che, all'art. 3 ("Riforma delle procedure di reclutamento del personale delle pubbliche amministrazioni") dispone, tra l'altro:

1. Al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dopo l'articolo 35-ter, introdotto dall'articolo 2 del presente decreto, è inserito il seguente:

«Art. 35-quater. (Procedimento per l'assunzione del personale non dirigenziale). - 1. I concorsi per l'assunzione del personale non dirigenziale delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, ivi inclusi quelli indetti dalla Commissione per l'attuazione del progetto di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni (RIPAM) di cui all'articolo 35, comma 5, ((ed esclusi quelli relativi al personale di cui all'articolo 3,)) prevedono:

a) l'espletamento di almeno una prova scritta, anche a contenuto teorico-pratico, e di una prova orale, comprendente l'accertamento della conoscenza di almeno una lingua straniera ((ai sensi dell'articolo 37. Le prove di esame sono finalizzate ad accertare il possesso delle competenze, intese come insieme delle conoscenze e delle capacità logico-tecniche, comportamentali nonché manageriali, per i profili che svolgono tali compiti, che devono essere specificate nel bando e definite in maniera coerente con la natura dell'impiego, ovvero delle abilità residue nel caso dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 12 marzo 1999, n. 68. Per profili iniziali e non specializzati, le prove di esame danno particolare rilievo all'accertamento delle capacità comportamentali, incluse quelle relazionali, e delle attitudini)). Il numero delle prove d'esame e le relative modalità di svolgimento e correzione devono contemperare l'ampiezza ((e la profondità)) della valutazione delle competenze definite nel bando con l'esigenza di assicurare tempi rapidi e certi di svolgimento del concorso orientati ai principi espressi nel comma 2;

b) l'utilizzo di strumenti informatici e digitali e, facoltativamente, lo svolgimento in videoconferenza della prova orale, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che ne assicurino la pubblicità,

l'identificazione dei partecipanti, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e nel limite delle pertinenti risorse disponibili a legislazione vigente;

c) che le prove di esame possano essere precedute da forme di preselezione con test predisposti anche da imprese e soggetti specializzati in selezione di personale, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, e ((possano)) riguardare l'accertamento delle conoscenze o il possesso delle competenze di cui alla ((lettera a))), indicate nel bando;

d) che i contenuti di ciascuna prova siano disciplinati dalle singole amministrazioni responsabili dello svolgimento delle procedure di cui al presente articolo, le quali adottano la tipologia selettiva più conferente con la tipologia dei posti messi a concorso, prevedendo che per l'assunzione di profili specializzati, oltre alle competenze, siano valutate le esperienze lavorative pregresse e pertinenti ((,anche presso la stessa amministrazione, ovvero le abilità residue nel caso dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 12 marzo 1999, n. 68)). Le predette amministrazioni possono prevedere che nella predisposizione delle prove le commissioni siano integrate da esperti in valutazione delle competenze e selezione del personale, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

e) per i profili qualificati dalle amministrazioni, in sede di bando, ad elevata specializzazione tecnica, una fase di valutazione dei titoli legalmente riconosciuti e strettamente correlati alla natura e alle caratteristiche delle posizioni bandite, ai fini dell'ammissione a successive fasi concorsuali;

f) che i titoli e l'eventuale esperienza professionale, inclusi i titoli di servizio, possano concorrere, in misura non superiore a un terzo, alla formazione del punteggio finale.

2. Le procedure di reclutamento di cui al comma 1 si svolgono con modalità che ne garantiscano l'imparzialità, l'efficienza, l'efficacia e la celerità di espletamento, che assicurino l'integrità delle prove, la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni, ricorrendo all'utilizzo di sistemi digitali diretti anche a realizzare forme di preselezione ed a selezioni decentrate, anche non contestuali, in relazione a specifiche esigenze o per scelta organizzativa dell'amministrazione procedente ((, nel rispetto dell'eventuale adozione di misure compensative per lo svolgimento delle prove da parte dei candidati con disabilità accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con disturbi specifici di apprendimento accertati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170)). Nelle selezioni non contestuali le amministrazioni assicurano comunque la trasparenza e l'omogeneità delle prove somministrate in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti.

3. Le commissioni esaminatrici dei concorsi possono essere suddivise in sottocommissioni, con l'integrazione di un numero di Componenti pari a quello delle commissioni originarie e di un segretario aggiunto. Per ciascuna sottocommissione è nominato un presidente. La commissione definisce in una seduta plenaria preparatoria procedure e criteri di valutazione omogenei e vincolanti per tutte le sottocommissioni. Tali procedure e criteri di valutazione sono pubblicati nel sito internet dell'amministrazione procedente contestualmente alla graduatoria finale. All'attuazione del presente comma le amministrazioni provvedono nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente.».

((1-bis. In relazione all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e, in particolare, alle accresciute esigenze di celerità in ordine all'applicazione dell'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il Ministero dell'università e della ricerca si avvale del Centro di informazione sulla mobilità e le equivalenze accademiche (CIMEA) per le attività connesse al riconoscimento dei titoli di studio di formazione superiore di competenza del medesimo Ministero e, a tal fine, stipula con il CIMEA apposita convenzione triennale rinnovabile. All'onere derivante dall'attuazione del presente comma, determinato in 800.000 euro a decorrere dall'anno 2022, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2022-2024, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia delle finanze per l'anno 2022, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'università e della ricerca.))

2. ((All'articolo 10 del)) decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021 ((, n. 7)), i commi 1, 2, 3, 4, ((5, 6 e 7)) sono abrogati.

3. All'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, le parole «all'articolo 10 del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n.76,» sono sostituite dalle seguenti: «all'articolo 35-quater del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165,».
3 bis… omissis
3 ter omissis
3-quater. All'articolo 34-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al comma 2, le parole: «quindici giorni», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «otto giorni» e, al comma 4, le parole: «entro quarantacinque giorni» sono sostituite dalle seguenti: «entro venti giorni».))
4. Ai concorsi banditi prima della data di entrata in vigore del presente decreto continua ad applicarsi la disciplina vigente alla data di pubblicazione del bando.
((4-bis. All'articolo 20, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, le parole: «31 dicembre 2022», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2024».

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 0021744 del 29/03/2022, l'ARPA Puglia ha ottemperato agli obblighi di cui all'art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001 *"Disposizioni in materia di mobilità del personale"*, formulando apposita comunicazione al Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro - sezione promozione e tutela del lavoro della Regione Puglia e al Dipartimento della Funzione Pubblica.

PRESO ATTO CHE la Regione Puglia – Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione – Sezione Politiche e Mercato del lavoro - Servizio Rete regionale dei Servizi per il lavoro AOO_060/ PROT/21/04/2022/0004500, ha comunicato che nell'elenco dei dipendenti pubblici in disponibilità, allo stato attuale, non sono presenti lavoratori che abbiano i requisiti richiesti;

DATO ATTO che si può procedere all'avvio della procedura concorsuale di che trattasi, essendosi conclusa, senza esito positivo, la procedura in materia di mobilità del personale ai sensi dell'art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001.

ATTESO che ai sensi dell'art. 1, comma 14-ter, del D.L. n. 80/2021, convertito in Legge 113/2021, è stata estesa fino al 31/12/2024 la facoltà per le PP.AA. già prevista per il triennio 2019-2021 dall'art. 3, comma 8, della Legge n. 56/2019, di procedere allo svolgimento delle procedure concorsuali ed alle relative assunzioni senza il previo svolgimento delle procedure di mobilità cd. volontaria previste dall'art. 30 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i..

TENUTO CONTO che l'Amministrazione intende avvalersi della facoltà di deroga all'espletamento della mobilità di cui all'articolo 30 del decreto legislativo del 30 marzo 2001, n.165, dall'art. 3, comma 8, della L. n. 56/2019, n. 56, come modificato dall'art.1, comma 14 bis del D.L. n. 87/20021 convertito, con modificazioni, dalla L. n.113/2021;

IL DIRETTORE GENERALE DELL'ARPA PUGLIA

Al fine di garantire rapidità e di ridurre i tempi di svolgimento delle selezioni, assicurando, comunque, il rispetto dei principi di selettività e di imparzialità nonché di trasparenza dell'azione amministrativa

RENDE NOTO CHE

È indetto – in esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 445 del 05/08/2022 e in attuazione del *"Piano Straordinario Assunzioni"* (cd. Piano Taranto) di cui alla D.G.R. n. 1830/2017 recepita con D.D.G. ARPA Puglia n. 311/2018 – un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 unità di personale con profilo di Collaboratore Tecnico Professionale – Fisico (cat. D) da assegnare alla sede di Taranto dell'Agenzia.
L'anzidetta previsione potrà subire delle variazioni in ragione delle mutate esigenze agenziali, sia per la sede indicata che per altre sedi dell'Agenzia.

L'ARPA Puglia garantisce parità di trattamento e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (ai sensi della Legge 125 del 10/04/1991, del D.Lgs n.198 del 11/04/2006 e del D.Lgs n. 5 del 25/01/2010); il posto, pertanto, si intende riferito ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso.

ARTICOLO 1 – TRATTAMENTO GIURIDICO E ECONOMICO.

1. Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale relativo al profilo professionale a concorso, fascia economica iniziale, eventuale assegno per il nucleo familiare (se ed in quanto dovuto per legge), oltre trattamento economico accessorio, previsto dal vigente C.C.N.L. 21/05/2018.
2. Su tutti gli emolumenti sopra indicati sono operate le ritenute di legge sia fiscali che previdenziali e assistenziali.

ARTICOLO 2 – RISERVE E TITOLI DI PREFERENZA

1. Nella presente procedura di concorso opera la riserva del 30%, ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4 e dell'art. 678, comma 9 del d.lgs. 66/2010[1] e successive modificazioni e integrazioni, a favore di volontari delle Forze Armate.
2. I candidati che intendono avvalersi dei benefici previsti dal D.lgs. n. 66/2010 devono farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione. L'assenza di tale dichiarazione equivale a rinuncia ad usufruire dei benefici in parola. Non sarà ammessa alcuna dichiarazione successiva.
3. Ai sensi dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., con la presente procedura concorsuale si determina una riserva pari al 50% dei posti a concorso a favore del personale dipendente a tempo indeterminato di questa Agenzia in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno.
4. **Le riserve legali sopra richiamate non sono cumulabili. Pertanto, il candidato dovrà specificare nella domanda di partecipazione la riserva per cui concorre.**
5. Qualora non vi siano candidati idonei aventi titolo alle riserve di cui ai commi precedenti, la graduatoria del concorso in questione verrà utilizzata secondo l'ordine generale di merito.
6. A parità di merito e di titoli la preferenza sarà determinata in conformità all'art. 5, commi 4[2] e 5[3], del D.P.R.

[1] La riserva dei posti nelle assunzioni in favore dei militari volontari congedati è statuita dal Codice dell'Ordinamento Militare, D.Lgs. n. 66/2010 artt. 1014 e 678. La riserva si applica a tutti i concorsi per i quali si prevedono assunzioni di personale non dirigente. I beneficiari di tale riserva sono, quindi, tutti i volontari in ferma prefissata che abbiano concluso senza demerito la ferma contratta, ossia la norma si riferisce a quattro categorie ben distinte: 1) VFP1volontari in ferma prefissata di 1 anno; 2) VFP4 volontari in ferma prefissata di 4 anni; 3) VFB volontari in ferma breve triennale; 4) Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata (art. 678, comma 9).

[2] D.P.R. N. 487/1994 ART. 5, comma 4: Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono appresso elencate. A parità di merito i titoli di preferenza sono:
1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5) gli orfani di guerra;
6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8) i feriti in combattimento;
9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché' i capi di famiglia numerosa;
10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
19) gli invalidi ed i mutilati civili;
20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
20-bis) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato.

[3] D.P.R. N. 487/1994 ART. 5, comma 5: A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:
a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
c) dalla maggiore età.

n. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

7. Gli eventuali titoli di preferenza a parità di merito e a parità di titoli di cui al precedente comma, per poter essere oggetto di valutazione, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione ed espressamente menzionati nella stessa.

ARTICOLO 3 - REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI PARTECIPAZIONE

1. Per la partecipazione alla presente procedura concorsuale, gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

☐ **REQUISITI GENERALI**

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dei vigenti art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251/2007, possono, altresì, partecipare al concorso:

❏ I familiari dei cittadini indicati al punto a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

❏ I cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b) Godimento dei diritti politici;

c) Età non inferiore agli anni diciotto e non superiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;

d) Posizione regolare – anche in caso di esonero - in relazione agli obblighi di leva per i nati fino all'anno 1985;

e) Non aver riportato condanne penali incompatibili con lo status di pubblico dipendente;

f) Non essere stati destituiti dall'impiego, dichiarati decaduti, dispensati ovvero licenziati disciplinarmente da una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né dichiarato decaduto da altro impiego pubblico per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile o aver rilasciato false dichiarazioni sostitutive di atti o fatti;

g) Non essere incorso nella destituzione, nella dispensa o nella decadenza dall'impiego presso Pubbliche amministrazioni ovvero nel licenziamento;

h) Non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

i) Avere l'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente bando, sulla base di quanto riportato nel protocollo di sorveglianza dell'Agenzia per tale profilo lavorativo. L'accertamento di tale requisito sarà effettuato a cura di ARPA Puglia attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi del vigente art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81/2008;

j) Eventuale possesso dei titoli che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti, ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5, D.P.R. 09/05/1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni.

❏ **REQUISITI SPECIFICI**

Per la partecipazione al presente concorso pubblico, è richiesto il possesso, a pena di non ammissione, **di uno dei seguenti titoli di studio:**

- Laurea (L) in Scienze e tecnologie fisiche (classe 25), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. 509/1999
- Laurea (L) in Scienze e tecnologie fisiche (classe L-30), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 270/2004
- Diploma di Laurea (DL) in Fisica conseguito, secondo il vecchio ordinamento universitario
- Laurea Specialistica (LS) in Fisica (classe 20/S), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 509/1999
- Laurea Magistrale (LM) in Fisica (classe LM-17), conseguita secondo l'ordinamento universitario di cui al D.M. n. 270/2004.
- Laurea Magistrale in Modellistica Matematico – Fisica per l'ingegneria
- Diplomi di laurea equipollenti conseguiti in base agli ordinamenti previgenti, secondo quanto statuito

dalla legge 19 novembre 1990 n. 341.
Le lauree del vecchio ordinamento e le lauree specialistiche equipollenti ed equiparate alle sopra citate classi magistrali verranno considerate valide per la partecipazione al concorso pubblico. L'equipollenza o l'equivalenza del titolo di studio è soltanto quella prevista dal legislatore. La dichiarazione del possesso del titolo equipollente a quello richiesto dal presente bando deve riportare, a pena di esclusione, anche gli estremi della norma che stabilisce l'equipollenza.
Si specifica che chi è in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero può partecipare a concorsi per posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche italiane tramite una procedura di riconoscimento attuata ai sensi dell'art. 38 del Decreto Legislativo n. 165/2001[4] .
Lo scopo di questa procedura è quello di valutare l'equivalenza del titolo straniero a quello italiano richiesto da un determinato bando di concorso al fine dell'ammissione agli esami di quel concorso, senza che venga rilasciato un titolo italiano (equipollenza). In questo caso, l'ente responsabile per la valutazione dell'equivalenza del titolo estero è la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio P.P.A. – Servizio Reclutamento (Corso Vittorio Emanuele II, 116 - 00186 Roma tel. 06-6899.7563 / 7453 / 7470; e-mail: servizioreclutamento@funzionepubblica.it). È possibile scaricare online il "Modulo per la richiesta di equivalenza del titolo di studio acquisito all'estero, ai sensi dell'art. 38 del d. lgs 165/2001, al fine della partecipazione a concorsi banditi da amministrazioni pubbliche" predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica: in questo modulo sono indicati tutti i documenti necessari per la presentazione della domanda. Come procedere: a) presentare all'amministrazione che ha pubblicato il bando la domanda di partecipazione al concorso citando il titolo straniero nella lingua originale e chiedendo di essere ammesso al concorso ai sensi dell'art. 38 del d. lgs. 165/2001 (ammissione sotto condizione); b) inviare al Dipartimento della Funzione Pubblica la richiesta di equivalenza del titolo di studio acquisito all'estero ai sensi dell'art. 38 del d.lgs. n. 165/2001.
3) Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex Legge. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.
4) Le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 si applicano ai cittadini di Paesi terzi

[4] d.lgs. n. 165/2001 - Articolo 38- Accesso dei cittadini degli Stati membri della Unione europea (Art.37 d.lgs. n.29 del 1993, come modificato dall'art.24 del d.lgs. n.80 del 1998). 1. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente possono accedere ai posti di lavoro presso te amministrazioni pubbliche che non implicano esercizio diretto o indiretto di pubblici poteri, ovvero non attengono alla tutela dell'interesse nazionale.
2. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 17 della legge 23 agosto 1988, n.400, e successive modificazioni ed integrazioni, sono individuati i posti e le funzioni per i quali non può prescindersi dal possesso della cittadinanza italiana, nonché i requisiti indispensabili all'accesso dei cittadini di cui al comma 1.
((3. Sino all'adozione di una regolamentazione della materia da parte dell'Unione europea, al riconoscimento dei titoli di studio esteri, aventi valore ufficiale nello Stato in cui sono stati conseguiti, ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici destinati al reclutamento di personale dipendente, con esclusione dei concorsi per il personale docente delle scuole di ogni ordine e grado, provvede la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, previo parere conforme del Ministero dell'istruzione ovvero del Ministero dell'università e della ricerca. I candidati che presentano domanda di riconoscimento del titolo di ammissione al concorso ai sensi del primo periodo sono ammessi a partecipare con riserva. La Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica conclude il procedimento di riconoscimento di cui al presente comma solo nei confronti dei vincitori del concorso, che hanno l'onere, a pena di decadenza, di dare comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della graduatoria, entro quindici giorni, al Ministero dell'università e della ricerca ovvero al Ministero dell'istruzione.
3.1. Per i fini previsti dagli articoli 3 e 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 2009, n. 189, e per le selezioni pubbliche di personale non dipendente, al riconoscimento del titolo di studio provvede, con le medesime modalità di cui al comma 3 del presente articolo, il Ministero dell'università e della ricerca, indipendentemente dalla cittadinanza posseduta, anche per i titoli conseguiti in Paesi diversi da quelli firmatari della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea, fatta a Lisbona l'11 aprile 1997, ratificata ai sensi della legge 11 luglio 2002, n. 148.
3.2. Al riconoscimento accademico e al conferimento del valore legale ai titoli di formazione superiore esteri, ai dottorati di ricerca esteri e ai titoli accademici esteri conseguiti nel settore artistico, musicale e coreutico, indipendentemente dalla cittadinanza posseduta, provvedono le istituzioni di formazione superiore italiane ai sensi dell'articolo 2 della legge 11 luglio 2002, n. 148, anche per i titoli conseguiti in Paesi diversi da quelli firmatari della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea, fatta a Lisbona l'11 aprile 1997, ratificata ai sensi della citata legge n. 148 del 2002. Il riconoscimento accademico produce gli effetti legali del corrispondente titolo italiano, anche ai fini dei concorsi pubblici per l'accesso al pubblico impiego)).
3-bis. Le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 si applicano ai cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
3-ter. Sono fatte salve, in ogni caso, le disposizioni di cui all'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, in materia di conoscenza della lingua italiana e di quella tedesca per le assunzioni al pubblico impiego nella provincia autonoma di Bolzano.

che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Sono fatte salve, in ogni caso, le disposizioni di cui all'articolo 1 [5] del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752 ("Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di proporzionale negli uffici statali siti nella provincia di Bolzano e di conoscenza delle due lingue nel pubblico impiego"), in materia di conoscenza della lingua italiana e di quella tedesca per le assunzioni al pubblico impiego nella provincia autonoma di Bolzano .

5) I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda e devono permanere al momento dell'assunzione. In relazione ai suddetti requisiti generali e specifici, l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato e prodotto. L'assenza, all'atto della presentazione della domanda di partecipazione alla selezione, delle dichiarazioni che danno diritto alla preferenza equivale a rinuncia ad usufruire dei benefici.

6) I candidati risultati in regola con quanto previsto dal bando saranno ammessi alla procedura concorsuale con riserva di verifica dell'effettivo possesso dei requisiti richiesti, che sarà effettuata, in ogni caso, prima dell'approvazione delle risultanze concorsuali. Qualora sia accertato il vizio di uno dei requisiti generali e specifici stabiliti, l'esclusione può avvenire in qualunque momento della procedura, anche successivamente alla formazione della graduatoria.

7) Non possono essere presi in considerazione i titoli che non siano stati dichiarati dai candidati nella domanda on-line di partecipazione al concorso, entro il termine di scadenza del bando.

8) Per carenza dei requisiti prescritti, l'Amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione dal concorso con motivato provvedimento e costituisce causa di risoluzione del rapporto di lavoro, ove già instaurato.

ARTICOLO 4 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line disponibile nel sito internet istituzionale https://arpapuglia.portaleamministrazionetrasparente.it sezione Bandi di concorso/concorsi domande on line.

2. La procedura di compilazione delle domande deve essere effettuata entro e non oltre le ore 23:59 del 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID). Per la partecipazione al concorso, il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata.

3. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa rilasciata al termine della procedura di invio che il candidato dovrà salvare, stampare, conservare ed esibire quale titolo per la partecipazione alle prove. L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema. Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

4. In caso di coincidenza con un giorno festivo, il termine di scadenza per l'inoltro della domanda si intende espressamente prorogato al primo giorno successivo non festivo. Alla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande, il sistema informatico non consentirà più l'accesso al modulo telematico, né l'invio della domanda e non sarà ammessa la produzione di altri documenti a corredo o ad integrazione della stessa. Inoltre, non sarà più possibile effettuare lo sblocco della domanda per eventuali rettifiche o integrazioni.

5. **Pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, a pena di non ammissione.**

6. Per la compilazione della domanda, entro il termine fissato, i candidati devono:

a) Collegarsi all'indirizzo dell'Agenzia: https://arpapuglia.portaleamministrazionetrasparente.it

b) Selezionare sulla Homepage la voce Bandi di concorso

[5] Art. 1, comma 1, DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 luglio 1976, n. 752 "La conoscenza della lingua italiana e di quella tedesca, adeguata alle esigenze del buon andamento del servizio, costituisce requisito per le assunzioni comunque strutturate e denominate ad impieghi nelle amministrazioni dello Stato, comprese quelle con ordinamento autonomo, e degli enti pubblici in provincia di Bolzano."

c) Cliccare sul link “Concorsi domande on-line”;
d) Compilare, registrare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione al concorso utilizzando l’apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.
6. La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24h su 24h da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione che supporti ed abbia abilitati Java script e cookies. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è assicurata. L’Agenzia non assume responsabilità per disguidi dipendenti dall’utilizzo di strumentazione telematica inappropriata da parte dei concorrenti, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
7. Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato preventivamente un versamento, **non rimborsabile**, del contributo di partecipazione di € 10,00 che potrà essere effettuato esclusivamente attraverso la piattaforma informatica PagoPA, in ossequio all’art. 5 del Decreto Legislativo 07/03/2005, n.82, come aggiornato al Decreto Legislativo 12/12/2017, n.217. Il Servizio è raggiungibile dal link https://arpapugliamypay.weebly.com/ oppure attraverso il sito istituzionale di ARPA Puglia www.arpa.puglia.it dal banner PagoPA presente in homepage. In alternativa, ricercando ARPA Puglia nel portale dei Pagamenti della Regione Puglia al link https://pagopa.rupar.puglia.it
Il candidato dovrà specificare la causale del versamento – **LA QUALE CORRISPONDE AL CODICE DEL CONCORSO** - “CONCORSO PUBBLICO C.T.P. (CAT. D) FISICO, COGNOME E NOME”. Il contributo di partecipazione dovrà essere versato **entro e non oltre il termine di scadenza del presente bando**.
8. Si sottolinea che tutte le informazioni richieste dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di eventuali altri benefici. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.
9. Ai sensi dell’art. 40, comma 1, D.P.R. N. 445/2000, **si invita a non allegare alla domanda di partecipazione alcun certificato**. Eventuali certificazioni allegate non potranno essere prese in considerazione ai fini della valutazione della candidatura.
10. Per alcune tipologie di documenti è necessario, al fine dell’accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l’upload direttamente nel format on line.
11. I documenti che devono essere necessariamente allegati **a pena di esclusione** sono:
a. copia fronte-retro di valido documento di identità;
b. domanda prodotta tramite il portale debitamente firmata in modo autografo o digitale. La domanda allegata deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l’ultima con la firma)
c. ricevuta comprovante l’avvenuto versamento del contributo di partecipazione al concorso.
12. Nei casi suddetti, effettuare la scannerizzazione dei documenti e l’upload ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone “Aggiungi allegato”, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.
ATTENZIONE: DEVONO ESSERE ALLEGATI ESCLUSIVAMENTE I DOCUMENTI RICHIESTI ESPLICITAMENTE DAL FORMAT; EVENTUALI ALTRI DOCUMENTI NON SARANNO CONSIDERATI IN ALCUN MODO.
13. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”.
14. Dopo avere reso le dichiarazioni finali:
a) cliccare su “Conferma l’iscrizione”. A seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione. Pertanto, è necessario prestare attenzione.
b) Stampare la domanda definitiva cliccando su “Stampa domanda”.
c) Firmare la domanda di proprio pugno o con firma digitale.
d) Scansionare l’intera domanda firmata, non solo l’ultima pagina con la firma.
e) Procedere all’upload della domanda firmata cliccando il bottone “Allega la domanda firmata”.
f) Cliccare su “Invia l’iscrizione” per inviare definitivamente la domanda.
15. Il candidato riceverà una mail di conferma dell’iscrizione con allegata la copia del documento di identità e la domanda firmata, contente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio.
16. **Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina l’automatica esclusione del candidato dal concorso**.

17. Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

ARTICOLO 5 – PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

1. Dopo l'invio on-line della domanda, è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione 'Annulla domanda' (disponibile tramite l'icona che si attiverà, a registrazione conclusa, nella colonna 'Annulla' sulla destra dell'oggetto del concorso).
2. Si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione e invio. Quindi, **tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista per l'iscrizione on line al concorso pubblico**.

ARTICOLO 6 – DICHIARAZIONI E CERTIFICAZIONI CANDIDATI DISABILI (DIS) E CANDIDATI CON DISTURBI SPECIFICI APPRENDIMENTO (DSA)

1. I candidati in relazione alla propria disabilità, ai fini dello svolgimento delle prove del concorso, possono richiedere che vengano messi a propria disposizione determinati ausili o strumenti, oltre che tempi aggiuntivi.
2. I candidati con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) potranno sostituire la prova scritta con un colloquio orale o utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo nonché usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento della prova scritta, previa richiesta.
3. Per consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire una regolare partecipazione al concorso, il candidato con disabilità (DIS) dovrà fare esplicita richiesta compilando il fac simile allegato al presente bando – da inviare parallelamente all'inoltro della domanda on line ENTRO E NON OLTRE IL TERMINE DI SCADENZA PREVISTO DAL BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE all'indirizzo di posta elettronica certificata**: concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it** PENA LA MANCATA CONCESSIONE DEI BENEFICI E DEGLI EVENTUALI AUSILI.
4. Per consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire una regolare partecipazione al concorso, il candidato con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) dovrà farne - **pena la mancata concessione dei benefici e degli eventuali ausili** - esplicita richiesta compilando il fac simile allegato al presente bando. La richiesta deve essere inviata parallelamente all'inoltro della domanda on line -**ENTRO E NON OLTRE IL TERMINE DI SCADENZA PREVISTO DAL BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE** - all'indirizzo di posta elettronica certificata **concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it**. La richiesta della misura dispensativa della prova scritta ovvero di richiesta di strumento compensativo dovrà indicare lo strumento compensativo e/o i tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria necessità che deve essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla Commissione medico-legale della ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. La documentazione deve essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it **ENTRO E NON OLTRE IL TERMINE DI SCADENZA PREVISTO DAL BANDO.**
5. L'adozione delle misure di cui ai commi precedenti sarà determinata ad insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice sulla scorta della documentazione esibita e, comunque, nell'ambito delle modalità individuate dal presente bando.
6. La possibilità di sostituire la prova scritta con un colloquio orale per il candidato con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) è concessa sulla base della documentazione presentata dal candidato che attesti una grave e documentata disgrafia e disortografia. Il colloquio orale ha analogo e significativo contenuto disciplinare della prova scritta.
7. Possono essere ammessi a titolo compensativo a fronte delle difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo i seguenti strumenti:

a) programmi di video scrittura con correttore ortografico o il dettatore vocale, nei casi di disgrafia e disortografia;

b) programmi di lettura vocale, nei casi di dislessia;
c) la calcolatrice, nei casi di discalculia;
d) ogni altro ausilio tecnologico giudicato idoneo dalla Commissione esaminatrice.
8. I tempi aggiuntivi concessi ai candidati con disabilità e ai candidati con disturbi specifici apprendimento (DSA) non possono eccedere il cinquanta per cento del tempo assegnato per la prova.
9. L'ARPA Puglia provvederà all'attuazione delle disposizioni di cui al decreto del 12 novembre 2021 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro per le disabilità nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
10. Le richieste di cui ai commi 2 e 3 devono essere formulate secondo i fac simili allegati al presente bando e devono essere inviate – parallelamente all'inoltro della domanda on line – ENTRO E NON OLTRE IL TERMINE DI SCADENZA PREVISTO DAL BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE all'indirizzo di posta elettronica certificata **concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it**, pena la mancata concessione dei benefici e degli eventuali ausili.
10. Il candidato con stato di invalidità uguale o superiore all'80% deve dichiararlo nella domanda di partecipazione ai fini dell'esonero dalla eventuale preselezione. Si precisa che, ai fini dell'esonero dalla eventuale prova preselettiva, **lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% deve permanere al momento dell'espletamento della prova preselettiva**.
11. Le dichiarazioni rese ai sensi dei commi 2, 3, 4 e 10 dovranno risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario nazionale ex lege n. 104/1992, che il candidato dovrà documentare e inviare congiuntamente alle stesse all'indirizzo di posta elettronica certificata concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, unitamente all'autorizzazione al trattamento dei dati sensibili da parte dell'ARPA Puglia.
12. La condizione di disabilità, ai fini della concessione dei benefici e/o degli ausili, dovrà permanere all'atto dell'espletamento delle prove. In caso di certificazione soggetta a revisione o verifica/rinnovo, dovrà essere prodotta la certificazione aggiornata al momento dell'espletamento delle prove.
13. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o dei tempi aggiuntivi dovrà risultare (in termini %) da apposita certificazione medica. La misura dei tempi aggiuntivi richiesti e la sua congruità potrà, tuttavia, essere valutata dalla commissione esaminatrice, anche con il supporto dal Medico competente agenziale, sulla scorta di quanto dichiarato dal candidato nella domanda, della documentazione esibita e sulla base dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. Il mancato riscontro – entro i termini indicati nella eventuale richiesta – della documentazione attestante la disabilità dichiarata non consentirà all'ARPA Puglia di fornire l'assistenza richiesta. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. n. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

ARTICOLO 7 - CONTENUTO DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

1. Nella domanda di partecipazione on-line, gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di non ammissione, **il possesso di tutti i requisiti generali e specifici richiesti dall'art. 3 del presente bando.**

2. I candidati devono, altresì, dichiarare:

a) Di quale riserva, tra quelle indicate all'art. 2 del bando, intendono avvalersi, con specifica indicazione degli elementi a supporto della riserva stessa;

b) Di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto;

c) Di accettare che le modalità di notifica e le eventuali comunicazioni relative alla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, consultabile all'indirizzo https://arpapuglia.portaleamministrazionetrasparente.it – sezione Bandi di concorso;

d) Di autorizzare l'ARPA Puglia al trattamento e all'utilizzo dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;

e) Di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ARPA PUGLIA per tutte le comunicazioni inerenti il concorso;

f) Di aver effettuato il versamento del contributo di partecipazione al concorso pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili, attraverso la piattaforma informatica PagoPA;

g) L'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per le prove concorsuali e i tempi necessari aggiuntivi. QUESTE DICHIARAZIONI DEVONO ESSERE, COMUNQUE, RESE NEL CORPO DELLA DOMANDA ON LINE, FATTA SALVA LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI ALLEGATE AL PRESENTE BANDO, LE QUALI DEVONO ESSERE INVIATE ALL'INDIRIZZO P.E.C.: concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it **entro il termine di scadenza previsto dal bando di concorso**. Quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione**, fermo restando la produzione della certificazione aggiornata in caso di valutazione dello stato di disabilità soggetta a revisione nel frattempo scaduta.** La certificazione, rilasciata dal servizio sanitario nazionale ex lege n. 104/92, dovrà essere prodotta dal candidato unitamente all'autorizzazione al trattamento dei dati sensibili da parte dell'ARPA Puglia;

h) L'eventuale stato di invalidità uguale o superiore all'80%, ai fini dell'esonero dalla eventuale preselezione. **Anche in tal caso, sarà necessaria la produzione della certificazione aggiornata in caso di valutazione dello stato di disabilità soggetta a revisione nel frattempo scaduta.**

i) L'eventuale possesso dei titoli che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti, ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5, D.P.R. 09/05/1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni;

j) Di accettare che le modalità di convocazione finalizzate all'assunzione saranno effettuare a mezzo P.E.C. all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda. Si precisa che l'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o delle convocazioni inerenti all'assunzione inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata nella domanda.

3. I candidati che hanno conseguito all'estero il titolo di studio richiesto dal bando per la partecipazione al concorso devono dichiarare, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D. Lgs 165/2001 di aver presentato, presso la competente Autorità, la domanda per ottenere il rilascio del provvedimento di riconoscimento.

4. Si rammenta che le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 si applicano ai cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Sono fatte salve, in ogni caso, le disposizioni di cui all'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752 ("Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di proporzionale negli uffici statali siti nella provincia di Bolzano e di conoscenza delle due lingue nel pubblico impiego") , in materia di conoscenza della lingua italiana e di quella tedesca per le assunzioni al pubblico impiego nella provincia autonoma di Bolzano.

5. A corredo della domanda di partecipazione, gli aspiranti devono compilare online anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

6. I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli "ELEMENTI DI VALUTAZIONE" specificati nella scheda allegata al presente bando.

7. La valutazione dei titoli sarà comunicata prima dello svolgimento della prova orale ai candidati ammessi a tale prova. L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

8. Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine, fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

9. Ogni variazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata, dovrà essere effettuata, con specifico riferimento al concorso di che trattasi, tramite P.E.C. all'indirizzo: concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

10. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dell'indirizzo di P.E.C. da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di P.E.C. medesimo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

ARTICOLO 8 –AMMISSIONE DEI CANDIDATI.

1. L'ammissione dei candidati è stabilita con provvedimento motivato del Direttore Generale, su conforme istruttoria del Servizio Gestione Risorse Umane.

2. L'Agenzia può disporre l'ammissione con riserva di tutti i candidati che abbiano presentato domanda, riservandosi la verifica delle dichiarazioni contenute nella stessa, effettuando controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione in qualsiasi fase della procedura di reclutamento e l'eventuale contratto sottoscritto sarà risolto, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445.

3. L'Agenzia si riserva di verificare l'effettivo possesso dei requisiti anche prima dello svolgimento delle prove, ammettendo al concorso solo i candidati in possesso di tutti i requisiti richiesti e si riserva di escludere, in qualunque momento, dalla procedura concorsuale i candidati per difetto dei requisiti prescritti dal bando ovvero per mancata dichiarazione degli stessi nella domanda di partecipazione.

4. La mancata esclusione dalla eventuale prova preselettiva e/o dalla prova scritta non sana, in ogni caso, l'irregolarità della domanda di partecipazione al concorso.

5. L'Agenzia non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni dipendente da cause tecniche non imputabili ai sistemi dell'ARPA Puglia o per errori nell'utilizzo dei canali telematici imputabili al candidato; né per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento degli indirizzi indicati nella domanda o, comunque, imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

ARTICOLO 9 – MOTIVI DI NON AMMISSIONE

1. Costituiscono motivi di non ammissione:

a) Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità descritte nel presente bando;

b) L'utilizzo di modalità di iscrizione al concorso diverse dall'unica modalità prevista dal bando;

c) La mancanza della firma apposta dal candidato di proprio pugno o della firma digitale;

d) La mancanza dei requisiti generali e specifici;

e) La mancata presentazione di valido documento di identità, in caso di sottoscrizione della domanda con firma autografa.

2. L'ammissione e l'esclusione dei candidati sarà effettuata esclusivamente con avviso pubblicato sul sito istituzionale di questa Agenzia https://arpapuglia.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione Bandi di concorso.

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data, pertanto, ulteriore comunicazione in merito ai singoli candidati.

3. L'elenco dei candidati ammessi alla prova scritta o alla eventuale prova preselettiva con data e luogo di svolgimento, sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet di ARPA Puglia https://arpapuglia.portaleamministrazionetrasparente.it – sezione Bandi di concorso.

4. I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di ARPA Puglia.

ARTICOLO 10 – ISTANZE E DICHIARAZIONI PRESENTATE PER VIA TELEMATICA.

1. Le istanze e le dichiarazioni da rendere secondo quanto previsto dai commi 9 e 10 dell'art. 3 del presente bando e da inviare per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dall'articolo 65[6] del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.

[6] Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ART. 65 - 1. Le istanze e le dichiarazioni presentate per via telematica alle pubbliche amministrazioni e ai gestori dei servizi pubblici ai sensi dell'articolo 38, commi 1 e 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sono valide:
a) se sottoscritte mediante una delle forme di cui all'articolo 20;
b) ovvero, quando l'istante o il dichiarante è identificato attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID), la carta di identità elettronica o la carta nazionale dei servizi;
B-bis) ovvero formate tramite il punto di accesso telematico per i dispositivi mobili di cui all'articolo 64-bis;
c) ovvero sono sottoscritte e presentate unitamente alla copia del documento d'identità;
C-bis) ovvero se trasmesse dall'istante o dal dichiarante dal proprio domicilio digitale iscritto in uno degli elenchi di cui all'articolo 6-bis, 6-ter o 6-quater ovvero, in assenza di un domicilio digitale iscritto, da un indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, come definito dal Regolamento eIDAS. In tale ultimo caso, ((in assenza)) di un domicilio digitale iscritto, la trasmissione costituisce elezione di domicilio digitale ((speciale, ai sensi dell'articolo 3-bis, comma
4-quinquies, per gli atti e le comunicazioni a cui è riferita l'istanza o la dichiarazione)). Sono fatte salve le disposizioni normative che prevedono l'uso

ARTICOLO 11 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata dal Direttore Generale dell'ARPA Puglia nel rispetto di quanto disposto dall'art. 35 bis comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 165/2001 in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle Commissioni e di quanto previsto dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Agenzia (almeno n. 2 componenti esterni).
2. La Commissione esaminatrice sarà formata dal Presidente, da due Componenti effettivi e da due supplenti esperti nelle materie di cui al presente bando, oltre il Segretario effettivo e supplente. La predetta Commissione sarà eventualmente integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle applicazioni informatiche e della lingua straniera.
3. In base all'art. 3, comma 3, D.L. 36/2022, l'ARPA Puglia si riserva la facoltà di nominare una o più sottocommissioni [7].
4. Le funzioni di Segretario sono svolte da un dipendente amministrativo dell'ARPA Puglia di categoria non inferiore alla "C".

ARTICOLO 12 – PROVA PRESELETTIVA

1. In relazione al numero dei candidati, al fine di assicurare economicità e celerità nell'espletamento della procedura concorsuale, ai sensi dell'art. 35, comma 3, lett. a), del D. Lgs. n. 165/2001, nonché dell'art. 7 del D.P.R. n. 487/94, a scelta discrezionale della Commissione, le prove d'esame potranno essere precedute da una prova preselettiva consistente nella soluzione, in tempi predeterminati, di test inerenti le materie della prova scritta.
2. Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione al concorso pubblico di che trattasi sia elevato, la Commissione Esaminatrice si riserva, previa fissazione dei limiti numerici e dei criteri, la facoltà di procedere all'espletamento di una prova preselettiva consistente nella soluzione, in tempi predeterminati, di test inerenti le materie della prova scritta.
3. Il punteggio ottenuto nella prova preselettiva non concorre in alcun modo alla formazione della graduatoria finale del concorso.
4. Sono esonerati dalla eventuale preselezione e sono, quindi, ammessi direttamente alla prova scritta, i candidati che abbiano dichiarato nella domanda di partecipazione di essere affetti da invalidità uguale o superiore all'80% e per i quali persista tale condizione.
5. Saranno ammessi a sostenere la prova scritta i candidati più gli eventuali ex aequo rientranti nei limiti numerici e nei criteri prestabiliti dalla Commissione Esaminatrice, oltre a coloro che risulteranno esonerati di cui al punto precedente.
6. Il diario della prova preselettiva del concorso e l'indicazione della sede di svolgimento della stessa verranno comunicati ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet di ARPA Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso" almeno quindici giorni prima dell'eventuale preselezione. Tale avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti.
7. I risultati dell'eventuale preselezione saranno portati a conoscenza dei candidati attraverso apposito avviso sul sito di ARPA Puglia alla voce "Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso". L'avviso avrà valore

---

di specifici sistemi di trasmissione telematica nel settore tributario;
1-bis. COMMA ABROGATO DAL D.LGS. 26 AGOSTO 2016, N. 179.
1-ter. Il mancato avvio del procedimento da parte del titolare dell'ufficio competente a seguito di istanza o dichiarazione inviate ai sensi e con le modalità di cui al comma 1 comporta responsabilità dirigenziale responsabilità disciplinare dello stesso.
2. Le istanze e le dichiarazioni di cui al comma 1 sono equivalenti alle istanze e alle dichiarazioni sottoscritte con firma autografa apposta in presenza del dipendente addetto al procedimento;
3. COMMA ABROGATO DAL D.LGS. 30 DICEMBRE 2010, N. 235.
4. Il comma 2 dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, è sostituito dal seguente: "2. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dall'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82".

[7] Art. 3, comma 3, D.L. 36/2022: "Le commissioni esaminatrici dei concorsi possono essere suddivise in sottocommissioni, con l'integrazione di un numero di componenti pari a quello delle commissioni originarie e di un segretario aggiunto. Per ciascuna sottocommissione e' nominato un presidente. La commissione definisce in una seduta plenaria preparatoria procedure e criteri di valutazione omogenei e vincolanti per tutte le sottocommissioni. Tali procedure e criteri di valutazione sono pubblicati nel sito internet dell'amministrazione procedente contestualmente alla graduatoria finale. All'attuazione del presente comma le amministrazioni provvedono nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente.

di notifica a tutti gli effetti.

8. Non è prevista la pubblicazione della banca dati dei quesiti relativi alla eventuale prova preselettiva prima dello svolgimento della stessa.

9. I candidati devono presentarsi puntualmente nella sede, nel giorno e nell'ora stabilita per la prova, nel pieno rispetto delle misure di contrasto alla pandemia e di prevenzione del contagio da COVID-19 vigenti all'atto dello svolgimento.

10. Lo svolgimento della prova preselettiva avverrà nel rispetto della normativa per la prevenzione del contagio da COVID 19 vigente all'atto dello svolgimento.

11. Ogni comunicazione concernente la prova, compreso il calendario ed il relativo esito, nonché le misure per la tutela della salute pubblica a fronte della situazione epidemiologica saranno effettuate attraverso pubblicazione sul sito istituzionale di questa Agenzia www.arpa.puglia.it – Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso. Sullo stesso sito saranno pubblicate eventuali indicazioni specifiche in ordine alla prova, definite dalla Commissione esaminatrice.

12. Durante la prova i candidati non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi idonei alla memorizzazione o alla trasmissione dati o allo svolgimento di calcoli matematici. I candidati non possono, durante la prova, comunicare tra loro. In caso di violazione di tali disposizioni, la Commissione esaminatrice o il comitato di vigilanza dispone l'immediata esclusione dal concorso.

13. Non è consentita l'ammissione alla prova preselettiva dopo che la stessa abbia avuto inizio. Il candidato che non si presenterà a sostenere la prova preselettiva sarà considerato rinunciatario

14. Si ribadisce che, per essere ammesso a sostenere la prova, il candidato dovrà esibire un documento di riconoscimento in corso di validità, pena la non ammissione alla prova stessa.

15. La prova preselettiva del concorso non può aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n.101.

ARTICOLO 13 – PROVE D'ESAME

1. Il concorso prevede lo svolgimento di una sola prova scritta e di una prova orale.

2. Le materie della prova scritta e della prova orale potranno vertere sui seguenti argomenti:

A) Campi elettromagnetici RF e ELF: Normativa nazionale e regionale, norme tecniche di settore, segnali, tecniche e strumentazione di misura, modelli previsionali e dosimetria;

B) Acustica: Normativa nazionale e regionale, norme tecniche di settore, tecniche di misura e modelli previsionali;

C) Radiazioni ionizzanti: normativa, dosimetria, grandezze radio protezionistiche, tecniche e strumentazione di misura;

D) Qualità dell'aria: normativa comunitaria, nazionale e regionale, meteorologia, fisica dell'atmosfera applicata alla qualità dell'aria, tecniche di valutazione della qualità dell'aria, modelli matematici previsionali dello stato della qualità dell'aria.

E) Valutazioni ambientali: Modellistica, risultati di misura, analisi di dati.

3. Le prove di esame sono le seguenti:

a) prova scritta - che potrà svolgersi anche con l'ausilio di supporti informatici: svolgimento di un elaborato scritto o soluzione di quesiti relativi agli argomenti previsti dal bando

b) prova orale: colloquio finalizzato ad approfondire la conoscenza delle materie trattate nella prova scritta.

Verranno valutate la qualità e la completezza delle conoscenze, la capacità di cogliere i concetti essenziali degli argomenti proposti, la chiarezza e l'**appropriatezza** di esposizione e la logica di correlazione tra gli argomenti e la capacità di sintesi.

4. La prova orale verterà, inoltre, sui seguenti argomenti:

- Accertamento della conoscenza **e appropriatezza** dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse
- Accertamento della conoscenza della lingua inglese.

La prova orale potrà, inoltre, vertere sui seguenti argomenti:

- Legge 28 giugno 2016, n. 132 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale";
- Competenze e organizzazione dell'ARPA Puglia di cui alla Legge Regionale 22/01/1999 n. 6 e s.m.i. e al Regolamento regionale 10/06/2008 n. 7, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 16/06/2008

5. Per i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana, la Commissione procederà, nel corso della prova orale, ad accertare che gli stessi abbiano adeguata conoscenza della lingua italiana.
6. I candidati che alla prova scritta non raggiungeranno il punteggio di 21/30 (ventuno/trentesimi) non saranno ammessi alla prova orale.
7. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. I candidati che non raggiungeranno tale punteggio saranno dichiarati non idonei.

ARTICOLO 14 - CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI E DIARIO DELLE PROVE D'ESAME

1. Il diario delle prove d'esame, scritta e orale, nonché la sede di espletamento delle stesse saranno comunicati ai candidati ammessi esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella sezione concorsi del sito internet istituzionale https://arpapuglia.portaleamministrazionetrasparente.it/pagina806_avvisi.html, con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale, con valore di notifica a tutti gli effetti. Non sarà data, pertanto, ulteriore comunicazione in merito.
2. Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno essere muniti di idoneo documento di identità in corso di validità. Sono esclusi dal concorso i candidati che non si presenteranno alle prove nei luoghi, alle date e agli orari stabiliti.
3. I candidati devono presentarsi puntualmente nella sede, nel giorno e nell'ora stabilita per le prove, nel pieno rispetto delle misure di contrasto alla pandemia e di prevenzione del contagio da COVID-19 vigenti all'atto dello svolgimento.
4. Lo svolgimento delle prove avverrà nel rispetto della normativa per la prevenzione del contagio da COVID 19 vigente all'atto dello svolgimento.
5. Ogni comunicazione concernente la singola prova, compreso il calendario ed il relativo esito, nonché le misure per la tutela della salute pubblica a fronte della situazione epidemiologica saranno effettuate attraverso pubblicazione sul sito istituzionale di questa Agenzia www.arpa.puglia.it – Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso. Sullo stesso sito saranno pubblicate eventuali indicazioni specifiche in ordine alla prova, definite dalla Commissione esaminatrice.
6. Non è consentita l'ammissione alle prove dopo che le stesse abbiano avuto inizio. Il candidato che non si presenterà a sostenere una delle prove previste sarà considerato rinunciatario
7. Si ribadisce che, per essere ammesso a sostenere ogni singola prova, il candidato dovrà esibire un documento di riconoscimento in corso di validità, pena la non ammissione alla prova stessa.
9. Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n.101.

ARTICOLO 15 - VALUTAZIONE DEI TITOLI E PUNTEGGI DELLE PROVE DI ESAME

1. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

a) 40 punti per i titoli
b) 60 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova orale.

3. La valutazione dei titoli è effettuata dalla commissione esaminatrice sulla base dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione al concorso.
4. I titoli di cui il candidato chiede la valutazione devono essere posseduti e dichiarati alla data di scadenza

del termine di presentazione della domanda di cui al presente bando. Sono valutabili solo i titoli completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione.

5. I 40 punti per la valutazione dei titoli, con diretto riferimento alle esperienze lavorative e formative acquisite relativamente alla posizione specifica da ricoprire, sono ripartiti fra le seguenti categorie:

A) TITOLI DI CARRIERA: MAX. 15 PUNTI;

B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO: MAX. 8 PUNTI;

C) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI: MAX. 2 PUNTI;

D) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE: MAX. 15 PUNTI.

6. Nella valutazione dei titoli, saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del citato D.P.R. n. 220/2001 e quelle previste specificatamente dal presente bando.

7. Ai sensi dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., la presente procedura concorsuale è finalizzata a valorizzare, con apposito punteggio l'esperienza professionale maturata dai titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che, alla data di pubblicazione del bando, hanno maturato almeno tre anni di servizio nel profilo professionale a concorso alle dipendenze dell'ARPA Puglia e di coloro che, alla data di emanazione del bando, hanno maturato almeno tre anni di contratto di lavoro flessibile in ARPA Puglia nel profilo professionale a concorso. A tal fine, ai candidati in possesso di tale requisito sarà attribuito il punteggio pari a 5. La valutazione si limiterà ai servizi prestati nel profilo professionale cui si riferisce il concorso. Il candidato dovrà produrre, prima dell'inizio della prova scritta, la documentazione relativa.

8. Il punteggio massimo attribuibile alla prova scritta è di 30/30 (trenta/trentesimi) e si intenderà superata con la votazione minima di 21/30 (ventuno/trentesimi). I candidati che non raggiungeranno la votazione di 21/30 (ventuno/trentesimi) non saranno ammessi alla prova orale. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. I candidati che non raggiungeranno tale punteggio saranno dichiarati non idonei.

9. L'ARPA Puglia si avvarrà di un portale on line per l'inserimento delle domande e per la valutazione ed eventuale valorizzazione automatica dei titoli dichiarati. È, pertanto, necessario inserire i titoli nella sezione apposita del portale secondo le indicazioni fornite nel presente bando, poiché in caso di errato inserimento o inserimento in sezioni differenti, gli stessi non daranno luogo a valutazione. Si precisa che i campi alfanumerici inseriti nel form di domanda serviranno, esclusivamente, a dettagliare quanto già dichiarato attraverso la selezione delle voci dei menu a tendina.

10. La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto riportato nella prova scritta e nella prova orale.

ARTICOLO 16 - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. La Commissione esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà la graduatoria. Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito la sufficienza in una delle prove di esame.

2. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati e con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. A parità di merito, ai fini della formulazione della graduatoria, hanno preferenza le categorie di cittadini che sono in possesso dei titoli di cui all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

4. A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:

a. Dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

b. Dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;

c. Dalla minore età del candidato.

5. In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane d'età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/1998.

6. Il Direttore Generale dell'Agenzia provvederà, con apposito atto deliberativo, alla approvazione della graduatoria di merito e la stessa è immediatamente efficace.

7. La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata sul B.U.R. della Puglia nonché sul sito ufficiale di ARPA Puglia amministrazione Trasparente/bandi di concorso con valore di notifica a tutti gli effetti e sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposti dalle leggi vigenti in materia.

ARTICOLO 17 – IMMISSIONE IN SERVIZIO DEL VINCITORE

1. L'ARPA Puglia, verificata la sussistenza dei requisiti generali e specifici di cui al presente bando, procederà alla stipula del contratto, nel quale sarà indicata la data d'inizio del servizio.

2. Il vincitore del concorso verrà assunto in servizio e stipulerà con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo pieno e indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

3. Il vincitore del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. 30/03/2001 n. 165.

4. L'accertamento del mancato possesso dei requisiti generali e specifici pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro. L'ARPA Puglia, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

5. Si precisa che l'assunzione in servizio è subordinata all'esito della verifica della permanenza dei possesso dei requisiti generali e specifici nonché dell'accertamento delle condizioni di compatibilità allo svolgimento delle funzioni relative al profilo di appartenenza da effettuarsi da parte del medico Competente.

6. La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

7. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati dà invalidità non sanabile.

8. Il candidato dichiarato vincitore del concorso sarà invitato, a mezzo P.E.C., all'indirizzo indicato dal candidato, a prendere servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro. Le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo dichiarato nella domanda di partecipazione. Si ribadisce, pertanto, la necessità che i candidati provvedano a rettificare i propri recapiti, in caso di variazione. Ogni variazione dei predetti recapiti, dovrà essere comunicata a mezzo P.E.C. all'indirizzo concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it indicando, con esattezza, la procedura concorsuale cui si riferisce.

9. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'ARPA Puglia prima dell'immissione in servizio.

10. Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

11. Il candidato che non si presentasse o che rifiutasse di sottoporsi a tale visita, sarà considerato rinunciatario a tutti gli effetti, senza necessità di alcuna diffida o di altra formalità.

12. In caso di rinuncia o di mancata presa di servizio, successiva all'espletamento degli accertamenti sanitari, i costi degli accertamenti già eseguiti verranno addebitati ai soggetti interessati.

13. La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, l'assunzione dovrà avvenire entro i 30 giorni successivi alla comunicazione di assunzione. Scaduto inutilmente il termine assegnato per l'assunzione in servizio, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'ARPA Puglia non provvederà alla stipula del contratto.

14. È condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della presente procedura che ne costituisce presupposto, nonché l'aver ottenuto da parte del candidato la presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.

15. Al fine di assicurare la stabilità della Struttura di assegnazione, il vincitore della presente procedura - o coloro che, comunque, verranno assunti – non potrà chiedere trasferimento presso altre Amministrazioni prima di cinque anni di servizio effettivo in ARPA Puglia. Parimenti, durante lo stesso periodo, non potrà chiedere di essere trasferito in altre sedi dell'Agenzia, fatti salvi i casi di ristrutturazione delle unità operative di appartenenza e/o di trasferimento d'ufficio per comprovate esigenze organizzative.

ARTICOLO 18 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. L'ARPA Puglia, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, nonché del Regolamento U.E. n. 679/2016 recanti norme in materia di protezione di dati personali, utilizza i dati contenuti nelle domande di partecipazione alla presente procedura concorsuale ai soli fini della gestione della procedura e dell'instaurazione del rapporto conseguente che avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti.

2. Il conferimento dei dati è obbligatorio, pena la non ammissione alla procedura, ai fini dell'esame dei requisiti di partecipazione posseduti dai candidati, ad eccezione dei dati concernenti eventuali titoli di precedenza o preferenza, che è facoltativo. Detto conferimento, nel rispetto dei principi di cui al succitato decreto legislativo, costituisce espressione di tacito consenso al trattamento dei dati personali. I dati saranno conservati presso gli uffici del Servizio gestione Risorse Umane per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso. Saranno, poi, conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

3. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 11, 12, 15, 16 17, 18 e 20 del Regolamento U.E. n. 679/2016 tra i quali il diritto di:

- Accedere ai dati che lo riguardano;
- Far aggiornare, rettificare, integrare i dati erronei o incompleti;
- Far cancellare i dati trattati in violazione di legge ovvero diritto all'oblio.
- Opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati che lo riguardano.

a) Il Titolare del trattamento dei dati è ARPA Puglia, con sede in Corso Trieste, n.27 – Bari, nella persona del suo legale rappresentante.

5. Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Umane P.E.C.: concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it - personale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARTICOLO 19 - DIRITTO DI ACCESSO

1. Il diritto di accesso ex artt. 22 e ss. della legge n. 241/1990 ("Nuove norme sul procedimento amministrativo") è consentito nei limiti e nei termini di cui alla normativa vigente in materia.

ARTICOLO 20 - RIAPERTURA DEL TERMINE, MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELLA PROCEDURA CONCORSUALE.

1. L'ARPA Puglia si riserva, in ogni caso, per comprovati motivi o qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, la facoltà di modificare, di prorogare, di sospendere o di revocare la presente procedura concorsuale, senza che nei concorrenti insorga alcuna pretesa.

2. L'Amministrazione si riserva di modificare il numero dei posti previsti dalla presente procedura concorsuale in relazione alle esigenze dotazionali previste nella programmazione triennale ordinaria del fabbisogno di personale dell'Agenzia e nelle eventuali previsioni di cui al Piano Straordinario Assunzioni (cd. Piano Taranto) o di modificazioni del profilo professionale a concorso nonché di riaprire o di prorogare i termini della procedura concorsuale per sopravvenute esigenze di interesse pubblico. In tali casi, restano valide le domande presentate in precedenza, con facoltà per i candidati di integrare, entro il nuovo termine, le dichiarazioni rese.

3. L'Agenzia si riserva, altresì, la facoltà di modifica, sospensione e revoca della procedura concorsuale ovvero di non procedere all'assunzione del/i vincitore/i qualora nuove disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica impedissero e rendessero incompatibili, in tutto o in parte, l'assunzione di personale o in mancanza di disponibilità finanziaria dell'Ente, senza che in capo al/ai vincitore/i insorga alcuna pretesa o alcun diritto, come nel caso delle assunzioni programmate per l'attuazione del c.d. "Piano Taranto" di cui alla D.G.R. n. 1830/2017

ARTICOLO 21 - NORME FINALI E DI RINVIO

1. Con la partecipazione al concorso è implicita, da parte del candidato, l'accettazione senza riserva di tutte le prescrizioni e di tutte le precisazioni del presente bando. Per quanto non espressamente contemplato

nel bando, valgono le normative di legge, contrattuali e regolamentari in materia.
2. L'Amministrazione si riserva di non dare corso alla presente procedura concorsuale in caso di sopravvenienza di previsioni normative o di condizioni economico-finanziarie ostative alla sua conclusione.
3. L'Agenzia, con provvedimento motivato, può, altresì, stabilire di non procedere all'assunzione del vincitore in ragione di esigenze al momento non valutabili né prevedibili. Inoltre, l'assunzione in servizio del vincitore potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in ragione di esigenze al momento non valutabili né prevedibili.
4. Per eventuali informazioni, gli interessati possono rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPA Puglia – Corso Trieste n. 27 – 70126 Bari. Tel. 080/5460506 – 508 - 512 secondo i seguenti orari: Lunedì – Venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00.
5. Per informazioni sulla assistenza tecnica relativa alla registrazione anagrafica e alla compilazione dei campi richiesti dal modulo di domanda on-line, oltre a consultare la Guida e le FAQ scaricabili, è attivo un servizio di assistenza raggiungibile attraverso la compilazione del form indicato in area utente.
6. Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.
7. Ogni candidato, pertanto, dovrà provvedere in autonomia per l'invio della candidatura, evitando il più possibile di compilare le domande in prossimità del termine ultimo di scadenza, atteso che potrebbe non essere garantita l'assistenza tecnica per le richieste pervenute il giorno di scadenza previsto dai bandi data l'indisponibilità di tempo materiale per evadere eventuali richieste di assistenza che potrebbero accumularsi oltre l'orario di lavoro. In tal caso, la responsabilità ricade sul candidato.
8. Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali e regionali.

ARTICOLO 22 - PUBBLICITÀ

1. Il presente bando è direttamente scaricabile dal sito dell'Agenzia https://arpapuglia.portaleamministrazionetrasparente.it – sezione Bandi di concorso a partire dalla data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta della Repubblica Italiana.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Vito BRUNO

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0121/0044 - Protocollo 0055906 - 121 - 08/08/2022 - SGRU / DG -, SGRU

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale - Fisico (cat. D).

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

I 40 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) MAX 15 punti per i titoli di carriera;
b) MAX 8 punti per i titoli accademici e di studio;
c) MAX 2 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) MAX 15 punti per il curriculum formativo e professionale.
Nella valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 11[8], 20[9], 21 [e] 22 [10]del D.P.R. n. 220/2001.

[8] D.P.R. N. 220/2001 – ART. 11 – CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI
1. Nei concorsi per titoli ed esami, la determinazione dei criteri di massima si effettua prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti

Codice Doc: FC-50-54-63-30-D9-F5-CC-40-D8-2A-76-AA-C4-89-1D-7A-14-87-0A
Documento firmato digitalmente da BRUNO VITO il 08/08/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0121/0044 - Protocollo 0055906 - 121 - 08/08/2022 - SGRU / DG -, SGRU

A) TITOLI DI CARRIERA (max 15 PUNTI)
1) i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del D.P.R.

quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai seguenti principi:

A) TITOLI DI CARRIERA:

1) i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del presente regolamento e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;
2) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
3) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
4) i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;
5) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO:

I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire;

C) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI:

1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;
2) la commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;
3) i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire;

4) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE:

a) nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
b) in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale;
c) il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

[9] D.P.R. N. 220/2001 ART. 20 - Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo
1. Ai soli fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio a tempo determinato prestato presso pubbliche amministrazioni, in base alle tipologie di rapporto di lavoro prevista dai contratti collettivi nazionali di lavoro, è equiparato al servizio a tempo indeterminato.
2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate, ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal presente decreto per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50%.

[10] D.P.R. N. 220/2001 - Art. 22. Servizio prestato all'estero 1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro, ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale di ruolo, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735.
2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1.

Codice Doc: FC-50-54-63-30-D9-F5-CC-40-D8-2A-76-AA-C4-89-1D-7A-14-87-0A
Documento firmato digitalmente da BRUNO VITO il 08/08/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0121/0044 - Protocollo 0055906 - 121 - 08/08/2022 - SGRU / DG -, SGRU

n. 220/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;
2) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
3) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
4) i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;
5) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.
Pertanto, sono attribuiti i seguenti punteggi:
• Pt. 1,2 per ogni anno di servizio reso nel profilo professionale a selezione o superiore;
• Pt. 0,6 per ogni anno di servizio reso nel profilo corrispondente alla categoria inferiore al posto a selezione.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., la presente procedura concorsuale è finalizzata a valorizzare, con apposito punteggio l'esperienza professionale maturata dai titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che, alla data di pubblicazione del bando, hanno maturato almeno tre anni di servizio nel profilo professionale a concorso alle dipendenze dell'ARPA Puglia e di coloro che, alla data di pubblicazione del bando, hanno maturato almeno tre anni di contratto di lavoro flessibile in ARPA Puglia nel profilo professionale a concorso. A tal fine, ai candidati in possesso di tale requisito sarà attribuito il punteggio pari a 5. La valutazione si limiterà ai servizi prestati nel profilo professionale cui si riferisce il concorso. Il candidato dovrà produrre, prima dell'inizio della prova scritta, la documentazione relativa.

B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (max. 8 punti)
I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.
In linea di massima, sono attribuiti i seguenti punteggi:

1.	Voto del titolo di studio richiesto per l'ammissione alla procedura selettiva concorso (massimo 1.50 punto) attribuiti nel seguente modo: **A. Da 100 a 105 punti 0,50; B. Da 106 a 110 punti 1,00; C. 110 e lode punti 1,50**
2.	Ulteriore laurea attinente alla professionalità: punti 1,00. (Lauree valutabili massimo una).
3.	Dottorato di ricerca attinente alla professionalità: punti 2,00 (Titoli valutabili massimo uno)
4.	Master universitario di primo livello (60/120 C.F.U.) attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno);
5.	Master Universitario di secondo livello (60/120 C.F.U.) attinente alla professionalità: punti 1,50 (titoli valutabili: massimo 1)
6.	Corsi di Perfezionamento/Aggiornamento universitario attinente alla professionalità: Punti 0,50 (Titoli valutabili massimo uno);

Si precisa che l'eventuale ulteriore possesso di titolo di studio attinente la professionalità richiesta dichiarato e che non venga fatto valere dal candidato quale titolo di accesso al concorso sarà valutato quale ulteriore titolo di studio.

C) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI: (MAX 2 PUNTI)

Codice Doc: FC-50-54-63-30-D9-F5-CC-40-D8-2A-76-AA-C4-89-1D-7A-14-87-0A
Documento firmato digitalmente da BRUNO VITO il 08/08/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0121/0044 - Protocollo 0055906 - 121 - 08/08/2022 - SGRU / DG -, SGRU

Nei pubblici concorsi, sono valutabili – quali titoli scientifici – soltanto le pubblicazioni a stampa del candidato e non anche i lavori prodotti in manoscritto o dattiloscritto ovvero in bozza di stampa, che non abbiano avuto la diffusione propria del lavoro a stampa.
Sulla base di quanto stabilito dall'art. 11 D.P.R. n. 220/2001 con riferimento alle pubblicazioni e ai titoli scientifici, saranno attribuiti i seguenti punteggi:

1) Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale (in lingua straniera) con un solo autore punti 1 a pubblicazione;
2) Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale (in lingua straniera) con più autori punti 0,5 a pubblicazione;
3) Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con un solo autore punti 0,5 a
4) Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con più autori punti 0,25 a pubblicazione.

4) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE: (MAX 15 PUNTI)
Considerato quanto disposto dall'art. 11 D.P.R. n. 220/2001 e che il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato, per la valutazione del curriculum formativo e professionale si terrà conto esclusivamente di quanto riportato nella tabella sotto indicata, se attinente al profilo professionale da conferire:

• Esperienza lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata presso enti e/o strutture private con contratti di lavoro subordinato: punti 1,00 all'anno
• Esperienza lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata presso enti pubblici con contratti di co.co.co. o co.co.pro. Punti 1,00 all'anno
• Esperienza lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata presso enti pubblici e/o strutture private con contratti di co.co.co. o co.co.pro. Punti 0,25 all'anno
• Certificazioni relative a conoscenze linguistiche e/o informatiche: punti 0,3 per certificazione (max. 1 certificazione per conoscenze linguistiche e 1 per conoscenze informatiche)
• Frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura se effettuati dopo il conseguimento del titolo di studio richiesto per l'accesso aventi uno svolgimento uguale o maggiore a 60 ore: punti 0,3 a corso
• Frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura se effettuati dopo il conseguimento del titolo di studio richiesto per l'accesso aventi uno svolgimento uguale o maggiore a 30 ore: punti 0,2 a corso
• Frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura se effettuati dopo il conseguimento del titolo di studio richiesto per l'accesso aventi uno svolgimento minimo di 15 ore e al di sotto di 30 ore: punti 0,1 a corso;
• Incarichi di docenza (insegnamento)presso Università pubbliche o private fino a 5 lezioni: punti 0,2
• Incarichi di Docenza (insegnamento) presso Università pubbliche o private maggiori a 5 lezioni: punti 0,5
• Incarichi di Docenza (insegnamento) presso Enti Pubblici o Privati fino a 5 lezioni: punti 0,1
• Incarichi di Docenza (insegnamento) presso Enti Pubblici o Privati maggiori a 5 lezioni: punti 0,25
• Tirocinio curriculare ed extra curriculare attinente al profilo professionale da ricoprire svolto presso Enti Pubblici o privati: 0,02 a mese per un massimo di 0,24 punti all'anno
• Altri titoli/esperienze lavorative non rientranti nelle precedenti categorie: max punti 1 complessivi

Codice Doc: FC-50-54-63-30-D9-F5-CC-40-D8-2A-76-AA-C4-89-1D-7A-14-87-0A
Documento firmato digitalmente da BRUNO VITO il 08/08/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0121/0044 - Protocollo 0055906 - 121 - 08/08/2022 - SGRU / DG -, SGRU

IL DIRETTORE GENERALE
(AVV. VITO BRUNO)

ALLEGATO 1) MODULO DIS[11]

QUESTO MODULO DEVE ESSERE INVIATO ALL'INDIRIZZO P.E.C. concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it **ENTRO IL TERMINE DI SCADENZA PREVISTO DAL BANDO DI CONCORSO ED, EVENTUALMENTE, SUCCESSIVAMENTE REINVIATO AGGIORNATO PRIMA DELLO SVOLGIMENTO DELLE SINGOLE PROVE**

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente in _____ (provincia di_____) alla Via/Piazza _____ n. _____, C.A.P._____ domiciliato in _____ (Prov. Di _____) alla Via/Piazza _____ C.A.P. _____ Codice Fiscale _____ Telefono _____ FAX _____ Cellulare

[11] N. B. Si rinvia a quanto stabilito dall'art. 7 del bando in quale "Le istanze e le dichiarazioni da rendere secondo quanto previsto dai commi 9 e 10 dell'art. 3 del presente bando e da inviare per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dall'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i."

Codice Doc: FC-50-54-63-30-D9-F5-CC-40-D8-2A-76-AA-C4-89-1D-7A-14-87-0A
Documento firmato digitalmente da BRUNO VITO il 08/08/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0121/0044 - Protocollo 0055906 - 121 - 08/08/2022 - SGRU / DG -, SGRU



_____ E- mail _____
P.E.C. _____

Avendo presentato, in data _____, domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 unità di personale – con profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (cat. D) Fisico

DICHIARA

☐ Di essere invalido _____ con la percentuale del _____%, come certificato dalla competente Commissione Sanitaria del _____ rilasciata in data _____, di cui allega copia

☐ Di essere portatore di handicap ai sensi della legge n. 104/1992 come certificato dalla Competente Commissione Sanitaria del _____ di rilasciato in data _____ di cui allega copia.

☐ Di essere temporaneamente inabile all'esecuzione in autonomia della prova come certificato dal _____ rilasciato in data _____, di cui allega copia.

CHIEDE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE

Che, in relazione alla propria disabilità, ai fini dello svolgimento delle prove del suddetto concorso vengano messi a disposizione del/della sottoscritto/a i seguenti ausili/strumenti:

☐ Spazio/aula dedicata

☐ Affiancamento di tutor individuato dalla Commissione per la lettura delle domande e la registrazione delle risposte

☐ Facilitatore della comunicazione individuato dalla Commissione

☐ Interprete LIS **individuato dalla Commissione**

☐ Video ingranditore

☐ Altri sussidi tecnici/informatici
_____
_____
_____

☐ Venga concesso al/alla sottoscritto/a un tempo aggiuntivo di minuti_____

DICHIARA, INOLTRE, DI ESSERE CONSAPEVOLE CHE

□La condizione di disabilità, ai fini della concessione dei benefici e/o degli ausili, dovrà permanere all'atto dell'espletamento delle prove. In caso di certificazione soggetta a verifica/rinnovo, dovrà essere prodotta la certificazione aggiornata al momento dell'espletamento delle prove.

□Il mancato riscontro – entro i termini indicati nella eventuale richiesta – della documentazione attestante la disabilità dichiarata non consentirà all'ARPA Puglia di fornire l'assistenza richiesta. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il/la candidato/a sarà escluso/a dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. n. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

In caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e di uso di atti falsi, il/la sottoscritto/a

☐ Incorrerà nelle pene stabilite dal codice penale e dalle leggi speciali in materia;

☐ Decadrà, con effetto retroattivo, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;

☐ La concessione e l'assegnazione di ausili e/o dei tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice,

Codice Doc: FC-50-54-63-30-D9-F5-CC-40-D8-2A-76-AA-C4-89-1D-7A-14-87-0A
Documento firmato digitalmente da BRUNO VITO il 08/08/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0121/0044 - Protocollo 0055906 - 121 - 08/08/2022 - SGRU / DG -, SGRU

eventualmente integrata dal Medico competente aziendale, sulla scorta di quanto dichiarato dal/la sottoscritto/a nella domanda, della documentazione esibita e sulla base dell'esame obiettivo di ogni specifico caso.

☐ La decisione in merito all'esito della richiesta sarà comunicata tramite P.E.C.

ALLEGA:

1) COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA'
2) apposita certificazione per documentare la richiesta di che trattasi

_____
_____
_____
_____

LUOGO E DATA _____

FIRMA PER ESTESO
_____

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali e sensibili per le finalità connesse alla presente procedura.

LUOGO E DATA _____

FIRMA PER ESTESO
_____

ALLEGATO 2) MODELLO DSA [12]

QUESTO MODULO DEVE ESSERE INVIATO ALL'INDIRIZZO P.E.C. concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it ENTRO IL TERMINE DI SCADENZA PREVISTO DAL BANDO DI CONCORSO ED, EVENTUALMENTE, SUCCESSIVAMENTE REINVIATO AGGIORNATO PRIMA DELLO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente in _____ (provincia di_____) alla Via/Piazza _____ n. _____, C.A.P._____ domiciliato in _____ (Prov. Di _____) alla Via/Piazza _____ C.A.P. _____ Codice Fiscale _____ Telefono _____ FAX _____ Cellulare _____ E- mail _____ P.E.C. _____

[12] N. B. Si rinvia a quanto stabilito dall'art. 7 del bando in quale "Le istanze e le dichiarazioni da rendere secondo quanto previsto dai commi 9 e 10 dell'art. 3 del presente bando e da inviare per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dall'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i."

Codice Doc: FC-50-54-63-30-D9-F5-CC-40-D8-2A-76-AA-C4-89-1D-7A-14-87-0A
Documento firmato digitalmente da BRUNO VITO il 08/08/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0121/0044 - Protocollo 0055906 - 121 - 08/08/2022 - SGRU / DG -, SGRU

Avendo presentato, in data _____, domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 unità di personale – con profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (cat. D) Fisico

DICHIARA

☐ Di essere un/una candidato/a con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), determinato in apposita certificazione rilasciata da non più di 3 anni dall'Azienda sanitaria locale di _____ , di cui allega copia.

☐ Di essere un/una candidato/a con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), determinato in apposita certificazione rilasciata da non più di 3 anni dall'Istituto Sanitario accreditato _____ in data _____ , di cui allega copia

CHIEDE AI SENSI DEL DECRETO DEL 12 NOVEMBRE 2021 DEL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DI CONCERTO CON IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E CON IL MINISTRO PER LE DISABILITÀ

☐ Di sostituire la prova scritta con un colloquio orale e di essere consapevole che, in tal caso, il colloquio orale ha analogo e significativo contenuto disciplinare della prova scritta.

Ai fini dello svolgimento delle prove del suddetto concorso:

□ Che venga concesso al/alla sottoscritto/a un tempo aggiuntivo pari al ___ % in più rispetto a quello stabilito per la prova scritta

☐ Che vengano messe a disposizione del/della sottoscritto/a le seguenti misure compensative:

☐ Programmi di video scrittura con correttore ortografico o il dettatore vocale _____ _____ (nei casi di disgrafia e disortografia);

b) programmi di lettura vocale _____ (nei casi di dislessia);

c) la calcolatrice _____ (nei casi di discalculia);

d) ogni altro ausilio tecnologico giudicato idoneo dalla Commissione esaminatrice_____ _____ _____.

DICHIARA, INOLTRE, DI ESSERE CONSAPEVOLE CHE

□ L'ARPA Puglia provvederà all'attuazione delle disposizioni di cui al decreto del 12 novembre 2021 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro per le disabilità nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

□La condizione di disabilità, ai fini della concessione dei benefici e/o degli ausili, dovrà permanere all'atto dell'espletamento delle prove. In caso di certificazione soggetta a verifica/rinnovo, dovrà essere prodotta la certificazione aggiornata al momento dell'espletamento delle prove.

□Il mancato riscontro – entro i termini indicati nella eventuale richiesta – della documentazione attestante la disabilità dichiarata non consentirà all'ARPA Puglia di fornire l'assistenza richiesta. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle

Codice Doc: FC-50-54-63-30-D9-F5-CC-40-D8-2A-76-AA-C4-89-1D-7A-14-87-0A
Documento firmato digitalmente da BRUNO VITO il 08/08/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0121/0044 - Protocollo 0055906 - 121 - 08/08/2022 - SGRU / DG -, SGRU

dichiarazioni, il/la candidato/a sarà escluso/a dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. n. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.
In caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e di uso di atti falsi, il/la sottoscritto/a

☐ Incorrerà nelle pene stabilite dal codice penale e dalle leggi speciali in materia;

☐ Decadrà, con effetto retroattivo, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;

☐ La concessione e l'assegnazione di ausili e/o dei tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, eventualmente integrata dal Medico competente aziendale, sulla scorta di quanto dichiarato dal/la sottoscritto/a nella domanda, della documentazione esibita e sulla base dell'esame obiettivo di ogni specifico caso.

☐ La decisione in merito all'esito della richiesta sarà comunicata tramite P.E.C.

ALLEGA:

1) COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA'
2) apposita certificazione per documentare la richiesta di che trattasi

_____
_____
_____

LUOGO E DATA _____ FIRMA PER ESTESO

_____

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali e sensibili per le finalità connesse alla presente procedura.

LUOGO E DATA _____ FIRMA PER ESTESO

_____

ALLEGATO 3) [13] DICHIARAZIONE PER ESONERO DA PROVA PRESELETTIVA

QUESTO MODULO DEVE ESSERE INVIATO ALL'INDIRIZZO P.E.C. concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it ENTRO IL TERMINE DI SCADENZA PREVISTO DAL BANDO DI CONCORSO ED EVENTUALMENTE REINVIATO AGGIORNATO PRIMA DELLO SVOLGIMENTO DELLA PROVA

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente in _____ (provincia di_____) alla Via/Piazza _____ n. _____, C.A.P._____ domiciliato in _____ (Prov. Di _____) alla Via/Piazza _____ C.A.P. _____ Codice Fiscale _____ Telefono _____ FAX _____ Cellulare _____ E- mail _____ P.E.C. _____

[13] N. B. Si rinvia a quanto stabilito dall'art. 7 del bando in quale "Le istanze e le dichiarazioni da rendere secondo quanto previsto dai commi 9 e 10 dell'art. 3 del presente bando e da inviare per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dall'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i."

Codice Doc: FC-50-54-63-30-D9-F5-CC-40-D8-2A-76-AA-C4-89-1D-7A-14-87-0A
Documento firmato digitalmente da BRUNO VITO il 08/08/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0121/0044 - Protocollo 0055906 - 121 - 08/08/2022 - SGRU / DG -, SGRU

Avendo presentato, in data _____, domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 unità di personale – con profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (cat. D) Fisico

DICHIARA

ai fini dell'esonero dall'eventuale prova preselettiva, di avere uno stato di invalidità uguale o superiore all'80%, determinato in apposita certificazione rilasciata dall'Azienda sanitaria locale di _____ , di cui allega copia.

DICHIARA, INOLTRE, DI ESSERE CONSAPEVOLE CHE

□ La condizione di disabilità, ai fini della concessione dei benefici e/o degli ausili, dovrà permanere all'atto dell'espletamento delle prove. In caso di certificazione soggetta a verifica/rinnovo, dovrà essere prodotta la certificazione aggiornata al momento dell'espletamento delle prove.

○ In caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e di uso di atti falsi, il/la sottoscritto/a

☐ Incorrerà nelle pene stabilite dal codice penale e dalle leggi speciali in materia;

☐ Decadrà, con effetto retroattivo, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;

ALLEGA:

1) COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA'

2) apposita certificazione per documentare la richiesta di che trattasi

_____

_____

_____

LUOGO E DATA _____ FIRMA PER ESTESO

_____

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali e sensibili per le finalità connesse alla presente procedura.

LUOGO E DATA FIRMA PER ESTESO

Codice Doc: FC-50-54-63-30-D9-F5-CC-40-D8-2A-76-AA-C4-89-1D-7A-14-87-0A
Documento firmato digitalmente da BRUNO VITO il 08/08/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di unità di personale - profilo di Collaboratore Tecnico Professionale - Chimico (cat. D).

RICHIAMATA la D.D.G. n. 394 del 29/07/2022, ad oggetto "Ulteriore modifica e aggiornamento del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2022-2024 (P.T.F.P. 2022-2024)"

VISTA la D.G.R. Puglia n. 1830 del 07/11/2017;

VISTA la D.D.G. n. 28 del 31/01/2018 che ha preso atto della Deliberazione della Giunta della Puglia n. 1830 del 07/11/2017 ad oggetto "Piano per l'assunzione del personale Arpa Puglia per le attività di cui all'art. 8.1 della Legge 1/08/2016 n. 151 di conversione in legge, con Pagina 2 di 26 modificazioni, del D.L. 9/06/2016 n. 98", con cui la Regione Puglia ha definito ed approvato il Piano Assunzioni Straordinario di personale a tempo indeterminato di Arpa Puglia necessario ad assicurare le attività di cui al comma 8.1 della L. 151/2016 (cd. "Piano Taranto");

RICHIAMATA la D.D.G. n. 311 del 06/06/2018, con cui questa Agenzia ha disposto di procedere all'attuazione del "Piano Straordinario Assunzioni" (cd. Piano Taranto) mediante l'avvio delle procedure di reclutamento a tempo indeterminato del personale, come definito dalla D.G.R. n. 1830/2017.

CONSIDERATO CHE nel predetto "Piano Straordinario Assunzioni" (cd. "Piano Taranto") è stata prevista, tra le altre, l'assunzione di unità di Collaboratore Tecnico Professionale – Chimico (cat. D) da assegnare alla sede di Taranto della scrivente Agenzia.

RICHIAMATA la D.D.G. n. 175 del 29/03/2021, ad oggetto "Piano per l'assunzione del personale ARPA Puglia per le attività di cui all'art. 1 comma 8.2 ter del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98, convertito con modifiche nella Legge 1 agosto 2016, n. 151 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 9 giugno 2016, n. 98, recante disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA". Legge Regionale della Puglia 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021". Sospensione procedure concorsuali.";

RICHIAMATA la D.D.G. n. 308 dell'11/06/2021, ad oggetto "Piano per l'assunzione del personale ARPA Puglia per le attività di cui all'art. 1 comma 8.2 ter del decreto-legge n. 191/2015, convertito in legge dall' art. 1, comma 1, L. 1° febbraio 2016, n. 13, come modificato dal decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98 e s.m.i, convertito con modifiche nella Legge 1 agosto 2016, n. 151. Legge Regionale della Puglia 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021". Procedure concorsuali – Rimodulazione e continuazione."

RICHIAMATA la D.D.G. n. 239 del 09/05/2022 con la quale è stato disposto di demandare all'U.O.S. Gestione Risorse Umane gli adempimenti necessari e propedeutici al fine di procedere – in scorrimento delle vigenti graduatorie di merito di concorsi pubblici approvate da questa Agenzia o di graduatorie di pubblici concorsi approvate da altre pubbliche amministrazioni ovvero in esito di nuove procedure concorsuali – al reclutamento a tempo pieno e indeterminato di unità di personale nell'ambito del menzionato "Piano Straordinario Assunzioni" (cd. "Piano Taranto") e, nello specifico, di n. 5 unità di C.T.P. Chimico (cat. D);

RICHIAMATA la Deliberazione del Direttore Generale di ARPA Puglia n. 444 del 05/08/2022;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" come da ultimo modificato ed integrato dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTI:

- il decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150 recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";
- il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174, concernente il "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche";
- i decreti legislativi 9 luglio 2003, n. 215 e n. 216 recanti, rispettivamente, "Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica", e "Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro";
- il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5, in attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;
- la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- la legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 114, e in particolare l'articolo 25, comma 9, che aggiunge il comma 2 bis dell'articolo 20 della predetta legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, "Codice dell'ordinamento militare", e, in particolare, gli articoli 678 e 1014;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n.196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati in materia di protezione dei dati personali);
- Il D. Lgs. 101/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- Il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246"
- il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, concernente il "Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi";
- il decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, recante il "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale non dirigenziale del Comparto Sanità 2016-2018, sottoscritto in data 21 maggio 2018;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il "Codice dell'amministrazione digitale";
- Il decreto del 12 novembre 2021 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro per le disabilità
- La Legge 6 novembre 2012, n. 190, in materia di "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modificazioni e integrazioni;
- Il D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale";
- Il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- l'art. 32 ("Eliminazione degli sprechi relativi al mantenimento di documenti in forma cartacea") della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile";
- L'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 27 luglio 2011, n. 171, recante la definizione dell'inidoneità psicofisica al pubblico impiego, ai sensi dell'articolo 55-octies del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- La circolare n. 12 del 3 settembre 2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica avente a oggetto "Procedure concorsuali ed informatizzazione. Modalità di presentazione della domanda di ammissione ai concorsi pubblici indetti dalle amministrazioni. Chiarimenti e criteri interpretativi sull'utilizzo della PEC";

VISTO il Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, coordinato con la Legge di conversione 29 giugno 2022, n. 79 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" – pubblicato su G.U. n. 150 del 29/06/2022, che, all'art. 3 ("Riforma delle procedure di reclutamento del personale delle pubbliche amministrazioni") dispone, tra l'altro:

1. Al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dopo l'articolo 35-ter, introdotto dall'articolo 2 del presente decreto, è inserito il seguente:

«Art. 35-quater. (Procedimento per l'assunzione del personale non dirigenziale). - 1. I concorsi per l'assunzione del personale non dirigenziale delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, ivi inclusi quelli indetti dalla Commissione per l'attuazione del progetto di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni (RIPAM) di cui all'articolo 35, comma 5, ((ed esclusi quelli relativi al personale di cui all'articolo 3,)) prevedono:

a) l'espletamento di almeno una prova scritta, anche a contenuto teorico-pratico, e di una prova orale, comprendente l'accertamento della conoscenza di almeno una lingua straniera ((ai sensi dell'articolo 37. Le prove di esame sono finalizzate ad accertare il possesso delle competenze, intese come insieme delle conoscenze e delle capacità logico-tecniche, comportamentali nonché manageriali, per i profili che svolgono tali compiti, che devono essere specificate nel bando e definite in maniera coerente con la natura dell'impiego, ovvero delle abilità residue nel caso dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 12 marzo 1999, n. 68. Per profili iniziali e non specializzati, le prove di esame danno particolare rilievo all'accertamento delle capacità comportamentali, incluse quelle relazionali, e delle attitudini)). Il numero delle prove d'esame e le relative modalità di svolgimento e correzione devono contemperare l'ampiezza ((e la profondità)) della valutazione delle competenze definite nel bando con l'esigenza di assicurare tempi rapidi e certi di svolgimento del concorso orientati ai principi espressi nel comma 2;

b) l'utilizzo di strumenti informatici e digitali e, facoltativamente, lo svolgimento in videoconferenza della prova orale, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che ne assicurino la pubblicità, l'identificazione dei partecipanti, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e nel limite delle pertinenti risorse disponibili a legislazione vigente;

c) che le prove di esame possano essere precedute da forme di preselezione con test predisposti anche da imprese e soggetti specializzati in selezione di personale, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione

vigente, e ((possano)) riguardare l'accertamento delle conoscenze o il possesso delle competenze di cui alla ((lettera a))), indicate nel bando;

d) che i contenuti di ciascuna prova siano disciplinati dalle singole amministrazioni responsabili dello svolgimento delle procedure di cui al presente articolo, le quali adottano la tipologia selettiva più conferente con la tipologia dei posti messi a concorso, prevedendo che per l'assunzione di profili specializzati, oltre alle competenze, siano valutate le esperienze lavorative pregresse e pertinenti ((,anche presso la stessa amministrazione, ovvero le abilità residue nel caso dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 12 marzo 1999, n. 68)). Le predette amministrazioni possono prevedere che nella predisposizione delle prove le commissioni siano integrate da esperti in valutazione delle competenze e selezione del personale, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

e) per i profili qualificati dalle amministrazioni, in sede di bando, ad elevata specializzazione tecnica, una fase di valutazione dei titoli legalmente riconosciuti e strettamente correlati alla natura e alle caratteristiche delle posizioni bandite, ai fini dell'ammissione a successive fasi concorsuali;

f) che i titoli e l'eventuale esperienza professionale, inclusi i titoli di servizio, possano concorrere, in misura non superiore a un terzo, alla formazione del punteggio finale.

2. Le procedure di reclutamento di cui al comma 1 si svolgono con modalità che ne garantiscano l'imparzialità, l'efficienza, l'efficacia e la celerità di espletamento, che assicurino l'integrità delle prove, la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni, ricorrendo all'utilizzo di sistemi digitali diretti anche a realizzare forme di preselezione ed a selezioni decentrate, anche non contestuali, in relazione a specifiche esigenze o per scelta organizzativa dell'amministrazione procedente ((, nel rispetto dell'eventuale adozione di misure compensative per lo svolgimento delle prove da parte dei candidati con disabilità accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con disturbi specifici di apprendimento accertati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170)). Nelle selezioni non contestuali le amministrazioni assicurano comunque la trasparenza e l'omogeneità delle prove somministrate in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti.

3. Le commissioni esaminatrici dei concorsi possono essere suddivise in sottocommissioni, con l'integrazione di un numero di Componenti pari a quello delle commissioni originarie e di un segretario aggiunto. Per ciascuna sottocommissione è nominato un presidente. La commissione definisce in una seduta plenaria preparatoria procedure e criteri di valutazione omogenei e vincolanti per tutte le sottocommissioni. Tali procedure e criteri di valutazione sono pubblicati nel sito internet dell'amministrazione procedente contestualmente alla graduatoria finale. All'attuazione del presente comma le amministrazioni provvedono nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente.».

((1-bis. In relazione all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e, in particolare, alle accresciute esigenze di celerità in ordine all'applicazione dell'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il Ministero dell'università e della ricerca si avvale del Centro di informazione sulla mobilità e le equivalenze accademiche (CIMEA) per le attività connesse al riconoscimento dei titoli di studio di formazione superiore di competenza del medesimo Ministero e, a tal fine, stipula con il CIMEA apposita convenzione triennale rinnovabile. All'onere derivante dall'attuazione del presente comma, determinato in 800.000 euro a decorrere dall'anno 2022, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2022-2024, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia delle finanze per l'anno 2022, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'università e della ricerca.))

2. ((All'articolo 10 del)) decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021 ((, n. 7)), i commi 1, 2, 3, 4, ((5, 6 e 7)) sono abrogati.

3. All'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, le parole «all'articolo 10 del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n.76,» sono sostituite dalle seguenti: «all'articolo 35-quater del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165,».

3 bis… omissis

3 ter omissis
3-quater. All'articolo 34-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al comma 2, le parole: «quindici giorni», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «otto giorni» e, al comma 4, le parole: «entro quarantacinque giorni» sono sostituite dalle seguenti: «entro venti giorni».))
4. Ai concorsi banditi prima della data di entrata in vigore del presente decreto continua ad applicarsi la disciplina vigente alla data di pubblicazione del bando.
((4-bis. All'articolo 20, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, le parole: «31 dicembre 2022», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2024».

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 0076031 del 05/11/2021, l'ARPA Puglia ha ottemperato agli obblighi di cui all'art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001 *"Disposizioni in materia di mobilità del personale"*, formulando apposita comunicazione al Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro - sezione promozione e tutela del lavoro della Regione Puglia e al Dipartimento della Funzione Pubblica.

PRESO ATTO CHE la Regione Puglia - Sezione promozione e tutela del lavoro, con nota acquisita al protocollo ARPA Puglia n. 0077892 del 12/11/2021, ha comunicato che nell'elenco dei dipendenti pubblici in disponibilità, allo stato attuale, non sono presenti lavoratori che abbiano i requisiti richiesti;

DATO ATTO che sono decorsi i termini di cui all'art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e, pertanto, si può procedere all'avvio della procedura concorsuale di che trattasi, essendosi conclusa, senza esito positivo, la procedura in materia di mobilità del personale ai sensi dell'art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001.

ATTESO che ai sensi dell'art. 1, comma 14-ter, del D.L. n. 80/2021, convertito in Legge 113/2021, è stata estesa fino al 31/12/2024 la facoltà per le PP.AA. già prevista per il triennio 2019-2021 dall'art. 3, comma 8, della Legge n. 56/2019, di procedere allo svolgimento delle procedure concorsuali ed alle relative assunzioni senza il previo svolgimento delle procedure di mobilità cd. Volontaria previste dall'art. 30 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i.

TENUTO CONTO che l'Amministrazione intende avvalersi della facoltà di deroga all'espletamento della mobilità di cui all'articolo 30 del decreto legislativo del 30 marzo 2001, n.165, dall'art. 3, comma 8, della L. n. 56/2019, n. 56, come modificato dall'art.1, comma 14 bis del D.L. n. 87/20021 convertito, con modificazioni, dalla L. n.113/2021;

IL DIRETTORE GENERALE DELL'ARPA PUGLIA

Al fine di garantire rapidità e di ridurre i tempi di svolgimento delle selezioni, assicurando, comunque, il rispetto dei principi di selettività e di imparzialità nonché di trasparenza dell'azione amministrativa

RENDE NOTO CHE

È indetto, in esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 444 del 05/08/2022, un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di unità di personale con profilo di Collaboratore Tecnico Professionale – Chimico (cat. D) da assegnare come segue:

a) In attuazione del P.T.F.P. 2022-2024 di cui alla D.D.G. N. 394/2022:

- **NEL CORSO DELL'ANNO 2023 N. 1 unità alla sede di Foggia (D.A.P.)**

b) In attuazione del Piano Straordinario Assunzione (cd. Piano Taranto)

- 5 unità alla sede di Taranto per le attività di cui all'art. 1 comma 8.1 Legge 1 agosto 2016 n. 151.

Le anzidette previsioni potranno subire delle variazioni in ragione delle mutate esigenze agenziali, sia per le sedi indicate che per altre sedi dell'Agenzia.

L'ARPA Puglia garantisce parità di trattamento e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (ai sensi della Legge 125 del 10/04/1991, del D.Lgs n.198 del 11/04/2006 e del D.Lgs n. 5 del 25/01/2010); il posto, pertanto, si intende riferito ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE:

- Attività di analisi chimiche, secondo Metodo di Prova, anche mediante utilizzo di strumentazione dedicata, compresa alta/altissima tecnologia, su campioni di diverse matrici ambientali solide e liquide, in conformità alla norma ISO 17025;
- Attività di sviluppo metodi Gestione dei dati nel processo di laboratorio e Controllo Qualità del dato in conformità alla norma ISO 17025
- Espletamento di attività analitica su matrici alimentari e ambientali inerente l'analisi di residui di fitofarmaci, IPA, PCB, Fenoli, Nitrobenzeni, Organostannici, Composti Organici Volatili (VOC), Metalli, Micotossine, Allergeni, Conservanti, Materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti

ARTICOLO 1 – TRATTAMENTO GIURIDICO E ECONOMICO.

1. Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale relativo al profilo professionale a concorso, fascia economica iniziale, eventuale assegno per il nucleo familiare (se ed in quanto dovuto per legge), oltre trattamento economico accessorio, previsto dal vigente C.C.N.L. 21/05/2018.
2. Su tutti gli emolumenti sopra indicati sono operate le ritenute di legge sia fiscali che previdenziali e assistenziali.

ARTICOLO 2 – RISERVE DEI POSTI E TITOLI DI PREFERENZA

1. Sui posti oggetto della presente procedura di concorso opera la riserva del 30%, ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4 e dell'art. 678, comma 9 del d.lgs. 66/2010[1] e successive modificazioni e integrazioni, a favore di volontari delle Forze Armate.
2. I candidati che intendono avvalersi dei benefici previsti dal D.lgs. n. 66/2010 devono farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione. L'assenza di tale dichiarazione equivale a rinuncia ad usufruire dei benefici in parola. Non sarà ammessa alcuna dichiarazione successiva.
3. Ai sensi dell'art. 52, comma 1 – bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., con la presente procedura concorsuale si determina una riserva pari al 50% dei posti a concorso a favore del personale dipendente a tempo indeterminato di questa Agenzia in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno.
4. Le riserve legali sopra richiamate non sono cumulabili. Pertanto, il candidato dovrà specificare nella domanda di partecipazione la riserva per cui concorre.
5. Qualora non vi siano candidati idonei aventi titolo alle riserve di cui ai commi precedenti, la graduatoria del

[1] La riserva dei posti nelle assunzioni in favore dei militari volontari congedati è statuita dal Codice dell'Ordinamento Militare, D.Lgs. n. 66/2010 artt. 1014 e 678. La riserva si applica a tutti i concorsi per i quali si prevedono assunzioni di personale non dirigente. I beneficiari di tale riserva sono, quindi, tutti i volontari in ferma prefissata che abbiano concluso senza demerito la ferma contratta, ossia la norma si riferisce a quattro categorie ben distinte: 1) VFP1volontari in ferma prefissata di 1 anno; 2) VFP4 volontari in ferma prefissata di 4 anni; 3) VFB volontari in ferma breve triennale; 4) Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata (art. 678, comma 9).

[1] D.P.R. N. 487/1994 ART. 5, comma 4: Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono appresso elencate. A parità di merito i titoli di preferenza sono:
1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5) gli orfani di guerra;
6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8) i feriti in combattimento;
9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché' i capi di famiglia numerosa;
10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
19) gli invalidi ed i mutilati civili;
20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
20-bis) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato.

concorso in questione verrà utilizzata secondo l'ordine generale di merito.
6. A parità di merito e di titoli la preferenza sarà determinata in conformità all'art. 5, commi 4[2] e 5[3], del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni.
7. Gli eventuali titoli di preferenza a parità di merito e a parità di titoli di cui al precedente comma, per poter essere oggetto di valutazione, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione ed espressamente menzionati nella stessa.

ARTICOLO 3 - REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI PARTECIPAZIONE

1. Per la partecipazione alla presente procedura concorsuale, gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

☐ **REQUISITI GENERALI**

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dei vigenti art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251/2007, possono, altresì, partecipare al concorso:

❏ I familiari dei cittadini indicati al punto a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

❏ I cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b) Godimento dei diritti politici;

c) Età non inferiore agli anni diciotto e non superiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;

d) Posizione regolare – anche in caso di esonero - in relazione agli obblighi di leva per i nati fino all'anno 1985;

e) Non aver riportato condanne penali incompatibili con lo status di pubblico dipendente;

f) Non essere stati destituiti dall'impiego, dichiarati decaduti, dispensati ovvero licenziati disciplinarmente da una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né dichiarato decaduto da altro impiego pubblico per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile o aver rilasciato false dichiarazioni sostitutive di atti o fatti;

g) Non essere incorso nella destituzione, nella dispensa o nella decadenza dall'impiego presso Pubbliche amministrazioni ovvero nel licenziamento;

h) Non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

i) Avere l'idoneità fisica all'esercizio delle mansioni specifiche del profilo professionale oggetto del presente bando, sulla base di quanto riportato nel protocollo di sorveglianza dell'Agenzia per tale profilo lavorativo. L'accertamento di tale requisito sarà effettuato a cura di ARPA Puglia attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi del vigente art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81/2008;

j) Eventuale possesso dei titoli che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti, ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5, D.P.R. 09/05/1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni.

❏ **REQUISITI SPECIFICI**

Per la partecipazione al presente concorso pubblico, è richiesto il possesso, a pena di non ammissione, **di uno dei seguenti titoli di studio:**

1) Diploma di Laurea in Chimica di cui all'ordinamento previgente al D.M. N. 509/1999
2) L 27 - scienze e tecnologie chimiche;
3) L 29 - scienze e tecnologie farmaceutiche
4) Laurea in Chimica Industriale

[2] D.P.R. N. 487/1994 ART. 5, comma 5: A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:
a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
c) dalla maggiore età.

5) Laurea in una delle seguenti classi:
- Classe 21 - scienze e tecnologie chimiche;
- Classe 24 - scienze e tecnologie farmaceutiche.

6) Laurea magistrale in una delle seguenti classi:
- LM 54 scienza chimiche;
- LM 71 scienze e tecnologie della chimica industriale
- Classe LM13 Farmacia e Farmacia Industriale

7) Laurea specialistica in una delle seguenti classi:
- Classe 14/S farmacia e farmacia industriale;
- Classe 62/S scienze chimiche;
- Classe 14/S Farmacia e Farmacia Industriale
- 81/S Scienze e tecnologie della chimica industriale
- Classe 81/S scienze e tecnologie della chimica industriale.

8) Laurea in Chimica e Tecnologie farmaceutiche o Chimica e tecnologie farmaceutiche.

Le lauree del vecchio ordinamento e le lauree specialistiche equipollenti ed equiparate alle sopra citate classi magistrali verranno considerate valide per la partecipazione al concorso pubblico. L'equipollenza o l'equivalenza del titolo di studio è soltanto quella prevista dal legislatore. La dichiarazione del possesso del titolo equipollente a quello richiesto dal presente bando deve riportare, a pena di esclusione, anche gli estremi della norma che stabilisce l'equipollenza.

Si specifica che chi è in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero può partecipare a concorsi per posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche italiane tramite una procedura di riconoscimento attuata ai sensi dell'art. 38 del Decreto Legislativo n. 165/2001 [4] .

Lo scopo di questa procedura è quello di valutare l'equivalenza del titolo straniero a quello italiano richiesto da un determinato bando di concorso al fine dell'ammissione agli esami di quel concorso, senza che venga rilasciato un titolo italiano (equipollenza). In questo caso, l'ente responsabile per la valutazione dell'equivalenza del titolo estero è la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio P.P.A. – Servizio Reclutamento (Corso Vittorio Emanuele II, 116 - 00186 Roma tel. 06-6899.7563 / 7453 / 7470; e-mail: servizioreclutamento@funzionepubblica.it). È possibile scaricare online il "Modulo per la

[4] d.lgs. n. 165/2001 - Articolo 38- Accesso dei cittadini degli Stati membri della Unione europea (Art.37 d.lgs. n.29 del 1993, come modificato dall'art.24 del d.lgs. n.80 del 1998). 1. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente possono accedere ai posti di lavoro presso te amministrazioni pubbliche che non implicano esercizio diretto o indiretto di pubblici poteri, ovvero non attengono alla tutela dell'interesse nazionale.

2. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 17 della legge 23 agosto 1988, n.400, e successive modificazioni ed integrazioni, sono individuati i posti e le funzioni per i quali non può prescindersi dal possesso della cittadinanza italiana, nonché i requisiti indispensabili all'accesso dei cittadini di cui al comma 1.

((3. Sino all'adozione di una regolamentazione della materia da parte dell'Unione europea, al riconoscimento dei titoli di studio esteri, aventi valore ufficiale nello Stato in cui sono stati conseguiti, ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici destinati al reclutamento di personale dipendente, con esclusione dei concorsi per il personale docente delle scuole di ogni ordine e grado, provvede la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, previo parere conforme del Ministero dell'istruzione ovvero del Ministero dell'università e della ricerca. I candidati che presentano domanda di riconoscimento del titolo di ammissione al concorso ai sensi del primo periodo sono ammessi a partecipare con riserva. La Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica conclude il procedimento di riconoscimento di cui al presente comma solo nei confronti dei vincitori del concorso, che hanno l'onere, a pena di decadenza, di dare comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della graduatoria, entro quindici giorni, al Ministero dell'università e della ricerca ovvero al Ministero dell'istruzione.

3.1. Per i fini previsti dagli articoli 3 e 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 2009, n. 189, e per le selezioni pubbliche di personale non dipendente, al riconoscimento del titolo di studio provvede, con le medesime modalità di cui al comma 3 del presente articolo, il Ministero dell'università e della ricerca, indipendentemente dalla cittadinanza posseduta, anche per i titoli conseguiti in Paesi diversi da quelli firmatari della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea, fatta a Lisbona l'11 aprile 1997, ratificata ai sensi della legge 11 luglio 2002, n. 148.

3.2. Al riconoscimento accademico e al conferimento del valore legale ai titoli di formazione superiore esteri, ai dottorati di ricerca esteri e ai titoli accademici esteri conseguiti nel settore artistico, musicale e coreutico, indipendentemente dalla cittadinanza posseduta, provvedono le istituzioni di formazione superiore italiane ai sensi dell'articolo 2 della legge 11 luglio 2002, n. 148, anche per i titoli conseguiti in Paesi diversi da quelli firmatari della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea, fatta a Lisbona l'11 aprile 1997, ratificata ai sensi della citata legge n. 148 del 2002. Il riconoscimento accademico produce gli effetti legali del corrispondente titolo italiano, anche ai fini dei concorsi pubblici per l'accesso al pubblico impiego)).

3-bis. Le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 si applicano ai cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

3-ter. Sono fatte salve, in ogni caso, le disposizioni di cui all'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, in materia di conoscenza della lingua italiana e di quella tedesca per le assunzioni al pubblico impiego nella provincia autonoma di Bolzano.

richiestadi equivalenza del titolo di studio acquisito all'estero, ai sensi dell'art. 38 del d. lgs 165/2001, al fine della partecipazione a concorsi banditi da amministrazioni pubbliche" predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica: in questo modulo sono indicati tutti i documenti necessari per la presentazione della domanda. Come procedere: a) presentare all'amministrazione che ha pubblicato il bando la domanda di partecipazione al concorso citando il titolo straniero nella lingua originale e chiedendo di essere ammesso al concorso ai sensi dell'art. 38 del d. lgs. 165/2001 (ammissione sotto condizione); b) inviare al Dipartimento della Funzione Pubblica la richiesta di equivalenza del titolo di studio acquisito all'estero ai sensi dell'art. 38 del d.lgs. n. 165/2001.

3) Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex Legge. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

4) Le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 si applicano ai cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Sono fatte salve, in ogni caso, le disposizioni di cui all'articolo 1 [5] del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752 ("Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di proporzionale negli uffici statali siti nella provincia di Bolzano e di conoscenza delle due lingue nel pubblico impiego"), in materia di conoscenza della lingua italiana e di quella tedesca per le assunzioni al pubblico impiego nella provincia autonoma di Bolzano.

5) I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda e devono permanere al momento dell'assunzione. In relazione ai suddetti requisiti generali e specifici, l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato e prodotto. L'assenza, all'atto della presentazione della domanda di partecipazione alla selezione, delle dichiarazioni che danno diritto alla preferenza equivale a rinuncia ad usufruire dei benefici.

6) I candidati risultati in regola con quanto previsto dal bando saranno ammessi alla procedura concorsuale con riserva di verifica dell'effettivo possesso dei requisiti richiesti, che sarà effettuata, in ogni caso, prima dell'approvazione delle risultanze concorsuali. Qualora sia accertato il vizio di uno dei requisiti generali e specifici stabiliti, l'esclusione può avvenire in qualunque momento della procedura, anche successivamente alla formazione della graduatoria.

7) Non possono essere presi in considerazione i titoli che non siano stati dichiarati dai candidati nella domanda on-line di partecipazione al concorso, entro il termine di scadenza del bando.

8) Per carenza dei requisiti prescritti, l'Amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione dal concorso con motivato provvedimento e costituisce causa di risoluzione del rapporto di lavoro, ove già instaurato.

ARTICOLO 4 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line disponibile nel sito internet istituzionale https://arpapuglia.portaleamministrazionetrasparente.it sezione Bandi di concorso/concorsi domande on line.

2. La procedura di compilazione delle domande deve essere effettuata entro e non oltre le ore 23:59 del 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID). Per la partecipazione al concorso, il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata.

3. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa rilasciata al termine della procedura di invio che il candidato dovrà salvare, stampare, conservare ed esibire quale titolo per la partecipazione alle prove. L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema. Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno

[5] Art. 1, comma 1, DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 luglio 1976, n. 752 "La conoscenza della lingua italiana e di quella tedesca, adeguata alle esigenze del buon andamento del servizio, costituisce requisito per le assunzioni comunque strutturate e denominate ad impieghi nelle amministrazioni dello Stato, comprese quelle con ordinamento autonomo, e degli enti pubblici in provincia di Bolzano."

ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.
4. In caso di coincidenza con un giorno festivo, il termine di scadenza per l'inoltro della domanda si intende espressamente prorogato al primo giorno successivo non festivo. Alla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande, il sistema informatico non consentirà più l'accesso al modulo telematico, né l'invio della domanda e non sarà ammessa la produzione di altri documenti a corredo o ad integrazione della stessa. Inoltre, non sarà più possibile effettuare lo sblocco della domanda per eventuali rettifiche o integrazioni.
5. Pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, a pena di non ammissione.
6. Per la compilazione della domanda, entro il termine fissato, i candidati devono:
a) Collegarsi all'indirizzo dell'Agenzia: https://arpapuglia.portaleamministrazionetrasparente.it
b) Selezionare sulla Homepage la voce Bandi di concorso
c) Cliccare sul link "Concorsi domande on-line";
d) Compilare, registrare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione al concorso utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.
6. La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24h su 24h da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione che supporti ed abbia abilitati Java script e cookies. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è assicurata. L'Agenzia non assume responsabilità per disguidi dipendenti dall'utilizzo di strumentazione telematica inappropriata da parte dei concorrenti, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
7. Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato preventivamente un versamento, non rimborsabile, del contributo di partecipazione di € 10,00 che potrà essere effettuato esclusivamente attraverso la piattaforma informatica PagoPA, in ossequio all'art. 5 del Decreto Legislativo 07/03/2005, n.82, come aggiornato al Decreto Legislativo 12/12/2017, n.217. Il Servizio è raggiungibile dal link https://arpapugliamypay.weebly.com/ oppure attraverso il sito istituzionale di ARPA Puglia www.arpa.puglia.it dal banner PagoPA presente in homepage. In alternativa, ricercando ARPA Puglia nel portale dei Pagamenti della Regione Puglia al link https://pagopa.rupar.puglia.it
Il candidato dovrà specificare la causale del versamento – LA QUALE CORRISPONDE AL CODICE DEL CONCORSO - "CONCORSO PUBBLICO C.T.P. (CAT. D) CHIMICO, COGNOME E NOME". Il contributo di partecipazione dovrà essere versato entro e non oltre il termine di scadenza del presente bando.
8. Si sottolinea che tutte le informazioni richieste dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di eventuali altri benefici. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.
9. Ai sensi dell'art. 40, comma 1, D.P.R. N. 445/2000, si invita a non allegare alla domanda di partecipazione alcun certificato. Eventuali certificazioni allegate non potranno essere prese in considerazione ai fini della valutazione della candidatura.
10. Per alcune tipologie di documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.
11. I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
a. copia fronte-retro di valido documento di identità;
b. domanda prodotta tramite il portale debitamente firmata in modo autografo o digitale. La domanda allegata deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima con la firma)
c. ricevuta comprovante l'avvenuto versamento del contributo di partecipazione al concorso.
12. Nei casi suddetti, effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.
ATTENZIONE: DEVONO ESSERE ALLEGATI ESCLUSIVAMENTE I DOCUMENTI RICHIESTI ESPLICITAMENTE DAL FORMAT; EVENTUALI ALTRI DOCUMENTI NON SARANNO CONSIDERATI IN ALCUN MODO.

13. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”.
14. Dopo avere reso le dichiarazioni finali:
a) cliccare su “Conferma l’iscrizione”. A seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione. Pertanto, è necessario prestare attenzione.
b) Stampare la domanda definitiva cliccando su “Stampa domanda”.
c) Firmare la domanda di proprio pugno o con firma digitale.
d) Scansionare l’intera domanda firmata, non solo l’ultima pagina con la firma.
e) Procedere all’upload della domanda firmata cliccando il bottone “Allega la domanda firmata”.
f) Cliccare su “Invia l’iscrizione” per inviare definitivamente la domanda.
15. Il candidato riceverà una mail di conferma dell’iscrizione con allegata la copia del documento di identità e la domanda firmata, contente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio.
16. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina l’automatica esclusione del candidato dal concorso.
17. Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

ARTICOLO 5 – PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

1. Dopo l’invio on-line della domanda, è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione ‘Annulla domanda’ (disponibile tramite l’icona che si attiverà, a registrazione conclusa, nella colonna ‘Annulla’ sulla destra dell’oggetto del concorso).
2. Si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori documenti comporta l’annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione e invio. Quindi, tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista per l’iscrizione on line al concorso pubblico.

ARTICOLO 6 – DICHIARAZIONI E CERTIFICAZIONI CANDIDATI DISABILI (DIS) E CANDIDATI CON DISTURBI SPECIFICI APPRENDIMENTO (DSA)

1. I candidati in relazione alla propria disabilità, ai fini dello svolgimento delle prove del concorso, possono richiedere che vengano messi a propria disposizione determinati ausili o strumenti, oltre che tempi aggiuntivi.
2. I candidati con disturbi specifici dell’apprendimento (DSA) potranno sostituire la prova scritta con un colloquio orale o utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo nonché usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento della prova scritta, previa richiesta.
3. Per consentire all’Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire una regolare partecipazione al concorso, il candidato con disabilità (DIS) dovrà fare esplicita richiesta compilando il fac simile allegato al presente bando – da inviare parallelamente all’inoltro della domanda on line ENTRO E NON OLTRE IL TERMINE DI SCADENZA PREVISTO DAL BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE all’indirizzo di posta elettronica certificata: concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it PENA LA MANCATA CONCESSIONE DEI BENEFICI E DEGLI EVENTUALI AUSILI.
4. Per consentire all’Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire una regolare partecipazione al concorso, il candidato con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) dovrà farne - pena la mancata concessione dei benefici e degli eventuali ausili - esplicita richiesta compilando il fac simile allegato al presente bando. La richiesta deve essere inviata parallelamente all’inoltro della domanda on line -ENTRO E NON OLTRE IL TERMINE DI SCADENZA PREVISTO DAL BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE - all’indirizzo di posta elettronica certificata concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it. La richiesta della misura dispensativa della prova scritta ovvero di richiesta di strumento compensativo dovrà indicare lo strumento compensativo e/o i tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria necessità che deve essere opportunamente documentata ed esplicitata

con apposita dichiarazione resa dalla Commissione medico-legale della ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. La documentazione deve essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it ENTRO E NON OLTRE IL TERMINE DI SCADENZA PREVISTO DAL BANDO.

5. L'adozione delle misure di cui ai commi precedenti sarà determinata ad insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice sulla scorta della documentazione esibita e, comunque, nell'ambito delle modalità individuate dal presente bando.

6. La possibilità di sostituire la prova scritta con un colloquio orale per il candidato con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) è concessa sulla base della documentazione presentata dal candidato che attesti una grave e documentata disgrafia e disortografia. Il colloquio orale ha analogo e significativo contenuto disciplinare della prova scritta.

7. Possono essere ammessi a titolo compensativo a fronte delle difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo i seguenti strumenti:

a) programmi di video scrittura con correttore ortografico o il dettatore vocale, nei casi di disgrafia e disortografia;

b) programmi di lettura vocale, nei casi di dislessia;

c) la calcolatrice, nei casi di discalculia;

d) ogni altro ausilio tecnologico giudicato idoneo dalla Commissione esaminatrice.

8. I tempi aggiuntivi concessi ai candidati con disabilità e ai candidati con disturbi specifici apprendimento (DSA) non possono eccedere il cinquanta per cento del tempo assegnato per la prova.

9. L'ARPA Puglia provvederà all'attuazione delle disposizioni di cui al decreto del 12 novembre 2021 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro per le disabilità nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

10. Le richieste di cui ai commi 2 e 3 devono essere formulate secondo i fac simili allegati al presente bando e devono essere inviate – parallelamente all'inoltro della domanda on line – ENTRO E NON OLTRE IL TERMINE DI SCADENZA PREVISTO DAL BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE all'indirizzo di posta elettronica certificata concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, pena la mancata concessione dei benefici e degli eventuali ausili.

10. Il candidato con stato di invalidità uguale o superiore all'80% deve dichiararlo nella domanda di partecipazione ai fini dell'esonero dalla eventuale preselezione. Si precisa che, ai fini dell'esonero dalla eventuale prova preselettiva, lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% deve permanere al momento dell'espletamento della prova preselettiva.

11. Le dichiarazioni rese ai sensi dei commi 2, 3, 4 e 10 dovranno risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario nazionale ex lege n. 104/1992, che il candidato dovrà documentare e inviare congiuntamente alle stesse all'indirizzo di posta elettronica certificata concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it, unitamente all'autorizzazione al trattamento dei dati sensibili da parte dell'ARPA Puglia.

12. La condizione di disabilità, ai fini della concessione dei benefici e/o degli ausili, dovrà permanere all'atto dell'espletamento delle prove. In caso di certificazione soggetta a revisione o verifica/rinnovo, dovrà essere prodotta la certificazione aggiornata al momento dell'espletamento delle prove.

13. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o dei tempi aggiuntivi dovrà risultare (in termini %) da apposita certificazione medica. La misura dei tempi aggiuntivi richiesti e la sua congruità potrà, tuttavia, essere valutata dalla commissione esaminatrice, anche con il supporto dal Medico competente agenziale, sulla scorta di quanto dichiarato dal candidato nella domanda, della documentazione esibita e sulla base dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. Il mancato riscontro – entro i termini indicati nella eventuale richiesta – della documentazione attestante la disabilità dichiarata non consentirà all'ARPA Puglia di fornire l'assistenza richiesta. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. n. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

ARTICOLO 7 - CONTENUTO DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

1. Nella domanda di partecipazione on-line, gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di non ammissione, il possesso di tutti i requisiti generali e specifici richiesti dall'art. 3 del presente bando.

2. I candidati devono, altresì, dichiarare:

a) Di quale riserva, tra quelle indicate all'art. 2 del bando, intendono avvalersi, con specifica indicazione degli elementi a supporto della riserva stessa;

b) Di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto;

c) Di accettare che le modalità di notifica e le eventuali comunicazioni relative alla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, consultabile all'indirizzo https://arpapuglia.portaleamministrazionetrasparente.it – sezione Bandi di concorso;

d) Di autorizzare l'ARPA Puglia al trattamento e all'utilizzo dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;

e) Di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ARPA PUGLIA per tutte le comunicazioni inerenti il concorso;

f) Di aver effettuato il versamento del contributo di partecipazione al concorso pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili, attraverso la piattaforma informatica PagoPA;

g) L'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per le prove concorsuali e i tempi necessari aggiuntivi. QUESTE DICHIARAZIONI DEVONO ESSERE, COMUNQUE, RESE NEL CORPO DELLA DOMANDA ON LINE, FATTA SALVA LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI ALLEGATE AL PRESENTE BANDO, LE QUALI DEVONO ESSERE INVIATE ALL'INDIRIZZO P.E.C.: concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it entro il termine di scadenza previsto dal bando di concorso. Quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, fermo restando la produzione della certificazione aggiornata in caso di valutazione dello stato di disabilità soggetta a revisione nel frattempo scaduta. La certificazione, rilasciata dal servizio sanitario nazionale ex lege n. 104/92, dovrà essere prodotta dal candidato unitamente all'autorizzazione al trattamento dei dati sensibili da parte dell'ARPA Puglia;

h) L'eventuale stato di invalidità uguale o superiore all'80%, ai fini dell'esonero dalla eventuale preselezione. Anche in tal caso, sarà necessaria la produzione della certificazione aggiornata in caso di valutazione dello stato di disabilità soggetta a revisione nel frattempo scaduta.

i) L'eventuale possesso dei titoli che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti, ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5, D.P.R. 09/05/1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni;

j) Di accettare che le modalità di convocazione finalizzate all'assunzione saranno effettuare a mezzo P.E.C. all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda. Si precisa che l'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o delle convocazioni inerenti all'assunzione inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata nella domanda.

3. I candidati che hanno conseguito all'estero il titolo di studio richiesto dal bando per la partecipazione al concorso devono dichiarare, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D. Lgs 165/2001 di aver presentato, presso la competente Autorità, la domanda per ottenere il rilascio del provvedimento di riconoscimento.

4. Si rammenta che le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 si applicano ai cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Sono fatte salve, in ogni caso, le disposizioni di cui all'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752 ("Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di proporzionale negli uffici statali siti nella provincia di Bolzano e di conoscenza delle due lingue nel pubblico impiego") , in materia di conoscenza della lingua italiana e di quella tedesca per le assunzioni al pubblico impiego nella provincia autonoma di Bolzano.

5. A corredo della domanda di partecipazione, gli aspiranti devono compilare online anche il form relativo

ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.
6. I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli "ELEMENTI DI VALUTAZIONE" specificati nella scheda allegata al presente bando.
7. La valutazione dei titoli sarà comunicata prima dello svolgimento della prova orale ai candidati ammessi a tale prova. L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.
8. Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine, fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.
9. Ogni variazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata, dovrà essere effettuata, con specifico riferimento al concorso di che trattasi, tramite P.E.C. all'indirizzo: concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
10. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dell'indirizzo di P.E.C. da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di P.E.C. medesimo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

ARTICOLO 8 – AMMISSIONE DEI CANDIDATI.
1. L'ammissione dei candidati è stabilita con provvedimento motivato del Direttore Generale, su conforme istruttoria del Servizio Gestione Risorse Umane.
2. L'Agenzia può disporre l'ammissione con riserva di tutti i candidati che abbiano presentato domanda, riservandosi la verifica delle dichiarazioni contenute nella stessa, effettuando controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione in qualsiasi fase della procedura di reclutamento e l'eventuale contratto sottoscritto sarà risolto, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445.
3. L'Agenzia si riserva di verificare l'effettivo possesso dei requisiti anche prima dello svolgimento delle prove, ammettendo al concorso solo i candidati in possesso di tutti i requisiti richiesti e si riserva di escludere, in qualunque momento, dalla procedura concorsuale i candidati per difetto dei requisiti prescritti dal bando ovvero per mancata dichiarazione degli stessi nella domanda di partecipazione.
4. La mancata esclusione dalla eventuale prova preselettiva e/o dalla prova scritta non sana, in ogni caso, l'irregolarità della domanda di partecipazione al concorso.
5. L'Agenzia non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni dipendente da cause tecniche non imputabili ai sistemi dell'ARPA Puglia o per errori nell'utilizzo dei canali telematici imputabili al candidato; né per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento degli indirizzi indicati nella domanda o, comunque, imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

ARTICOLO 9 – MOTIVI DI NON AMMISSIONE
1. Costituiscono motivi di non ammissione:
a) Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità descritte nel presente bando;
b) L'utilizzo di modalità di iscrizione al concorso diverse dall'unica modalità prevista dal bando;
c) La mancanza della firma apposta dal candidato di proprio pugno o della firma digitale;
d) La mancanza dei requisiti generali e specifici;
e) La mancata presentazione di valido documento di identità, in caso di sottoscrizione della domanda con firma autografa.
2. L'ammissione e l'esclusione dei candidati sarà effettuata esclusivamente con avviso pubblicato sul sito istituzionale di questa Agenzia https://arpapuglia.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione Bandi di concorso.
Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data, pertanto, ulteriore comunicazione in merito ai singoli candidati.

3. L'elenco dei candidati ammessi alla prova scritta o alla eventuale prova preselettiva con data e luogo di svolgimento, sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet di ARPA Puglia https://arpapuglia.portaleamministrazionetrasparente.it – sezione Bandi di concorso.
4. I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di ARPA Puglia.

ARTICOLO 10 – ISTANZE E DICHIARAZIONI PRESENTATE PER VIA TELEMATICA.

1. Le istanze e le dichiarazioni da rendere secondo quanto previsto dai commi 9 e 10 dell'art. 3 del presente bando e da inviare per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dall'articolo 65 [6] del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.

ARTICOLO 11 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata dal Direttore Generale dell'ARPA Puglia nel rispetto di quanto disposto dall'art. 35 bis comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 165/2001 in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle Commissioni e di quanto previsto dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Agenzia (almeno n. 2 componenti esterni).
2. La Commissione esaminatrice sarà formata dal Presidente, da due Componenti effettivi e da due supplenti esperti nelle materie di cui al presente bando, oltre il Segretario effettivo e supplente. La predetta Commissione sarà eventualmente integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle applicazioni informatiche e della lingua straniera.
3. In base all'art. 3, comma 3, D.L. 36/2022, l'ARPA Puglia si riserva la facoltà di nominare una o più sottocommissioni [7].
4. Le funzioni di Segretario sono svolte da un dipendente amministrativo dell'ARPA Puglia di categoria non inferiore alla "C".

ARTICOLO 12 – PROVA PRESELETTIVA

1. In relazione al numero dei candidati, al fine di assicurare economicità e celerità nell'espletamento della procedura concorsuale, ai sensi dell'art. 35, comma 3, lett. a), del D. Lgs. n. 165/2001, nonché dell'art. 7 del D.P.R. n. 487/94, a scelta discrezionale della Commissione, le prove d'esame potranno essere precedute da una prova preselettiva consistente nella soluzione, in tempi predeterminati, di test inerenti le materie della prova scritta.

[6] Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ART. 65 - 1. Le istanze e le dichiarazioni presentate per via telematica alle pubbliche amministrazioni e ai gestori dei servizi pubblici ai sensi dell'articolo 38, commi 1 e 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sono valide:
a) se sottoscritte mediante una delle forme di cui all'articolo 20;
b) ovvero, quando l'istante o il dichiarante è identificato attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID), la carta di identità elettronica o la carta nazionale dei servizi;
B-bis) ovvero formate tramite il punto di accesso telematico per i dispositivi mobili di cui all'articolo 64-bis;
c) ovvero sono sottoscritte e presentate unitamente alla copia del documento d'identità;
C-bis) ovvero se trasmesse dall'istante o dal dichiarante dal proprio domicilio digitale iscritto in uno degli elenchi di cui all'articolo 6-bis, 6-ter o 6-quater ovvero, in assenza di un domicilio digitale iscritto, da un indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, come definito dal Regolamento eIDAS. In tale ultimo caso, ((in assenza)) di un domicilio digitale iscritto, la trasmissione costituisce elezione di domicilio digitale ((speciale, ai sensi dell'articolo 3-bis, comma 4-quinquies, per gli atti e le comunicazioni a cui è riferita l'istanza o la dichiarazione)). Sono fatte salve le disposizioni normative che prevedono l'uso di specifici sistemi di trasmissione telematica nel settore tributario;
1-bis. COMMA ABROGATO DAL D.LGS. 26 AGOSTO 2016, N. 179.
1-ter. Il mancato avvio del procedimento da parte del titolare dell'ufficio competente a seguito di istanza o dichiarazione inviate ai sensi e con le modalità di cui al comma 1 comporta responsabilità dirigenziale responsabilità disciplinare dello stesso.
2. Le istanze e le dichiarazioni di cui al comma 1 sono equivalenti alle istanze e alle dichiarazioni sottoscritte con firma autografa apposta in presenza del dipendente addetto al procedimento;
3. COMMA ABROGATO DAL D.LGS. 30 DICEMBRE 2010, N. 235.
4. Il comma 2 dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, è sostituito dal seguente: "2. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dall'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82".

[7] Art. 3, comma 3, D.L. 36/2022: "Le commissioni esaminatrici dei concorsi possono essere suddivise in sottocommissioni, con l'integrazione di un numero di componenti pari a quello delle commissioni originarie e di un segretario aggiunto. Per ciascuna sottocommissione e' nominato un presidente. La commissione definisce in una seduta plenaria preparatoria procedure e criteri di valutazione omogenei e vincolanti per tutte le sottocommissioni. Tali procedure e criteri di valutazione sono pubblicati nel sito internet dell'amministrazione procedente contestualmente alla graduatoria finale. All'attuazione del presente comma le amministrazioni provvedono nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente.

2. Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione al concorso pubblico di che trattasi sia elevato, la Commissione Esaminatrice si riserva, previa fissazione dei limiti numerici e dei criteri, la facoltà di procedere all'espletamento di una prova preselettiva consistente nella soluzione, in tempi predeterminati, di test inerenti le materie della prova scritta.
3. Il punteggio ottenuto nella prova preselettiva non concorre in alcun modo alla formazione della graduatoria finale del concorso.
4. Sono esonerati dalla eventuale preselezione e sono, quindi, ammessi direttamente alla prova scritta, i candidati che abbiano dichiarato nella domanda di partecipazione di essere affetti da invalidità uguale o superiore all'80% e per i quali persista tale condizione.
5. Saranno ammessi a sostenere la prova scritta i candidati più gli eventuali ex aequo rientranti nei limiti numerici e nei criteri prestabiliti dalla Commissione Esaminatrice, oltre a coloro che risulteranno esonerati di cui al punto precedente.
6. Il diario della prova preselettiva del concorso e l'indicazione della sede di svolgimento della stessa verranno comunicati ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet di ARPA Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso" almeno quindici giorni prima dell'eventuale preselezione. Tale avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti.
7. I risultati dell'eventuale preselezione saranno portati a conoscenza dei candidati attraverso apposito avviso sul sito di ARPA Puglia alla voce "Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso". L'avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti.
8. Non è prevista la pubblicazione della banca dati dei quesiti relativi alla eventuale prova preselettiva prima dello svolgimento della stessa.
9. I candidati devono presentarsi puntualmente nella sede, nel giorno e nell'ora stabilita per la prova, nel pieno rispetto delle misure di contrasto alla pandemia e di prevenzione del contagio da COVID-19 vigenti all'atto dello svolgimento.
10. Lo svolgimento della prova preselettiva avverrà nel rispetto della normativa per la prevenzione del contagio da COVID 19 vigente all'atto dello svolgimento.
11. Ogni comunicazione concernente la prova, compreso il calendario ed il relativo esito, nonché le misure per la tutela della salute pubblica a fronte della situazione epidemiologica saranno effettuate attraverso pubblicazione sul sito istituzionale di questa Agenzia www.arpa.puglia.it – Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso. Sullo stesso sito saranno pubblicate eventuali indicazioni specifiche in ordine alla prova, definite dalla Commissione esaminatrice.
12. Durante la prova i candidati non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi idonei alla memorizzazione o alla trasmissione dati o allo svolgimento di calcoli matematici. I candidati non possono, durante la prova, comunicare tra loro. In caso di violazione di tali disposizioni, la Commissione esaminatrice o il comitato di vigilanza dispone l'immediata esclusione dal concorso.
13. Non è consentita l'ammissione alla prova preselettiva dopo che la stessa abbia avuto inizio. Il candidato che non si presenterà a sostenere la prova preselettiva sarà considerato rinunciatario
14. Si ribadisce che, per essere ammesso a sostenere la prova, il candidato dovrà esibire un documento di riconoscimento in corso di validità, pena la non ammissione alla prova stessa.
15. La prova preselettiva del concorso non può aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n.101.

ARTICOLO 13 – PROVE D'ESAME

1. Il concorso prevede lo svolgimento di una sola prova scritta e di una prova orale.
2. Le materie della prova scritta e della prova orale possono vertere sui seguenti argomenti:

a) Normativa Ambientale: aspetti di caratterizzazione chimica per le matrici aria, acqua e suolo
b) Tecniche per il campionamento e l'analisi delle diverse matrici ambientali;
c) Tecniche di analisi delle acque destinate al consumo umano e degli alimenti;
d) Sistemi di qualità ISO 17025

e) Procedure per la verifica e la validazione dei metodi chimici ed approcci per la stima dell'incertezza di misura.

3. Le prove di esame sono le seguenti:

a) prova scritta - che potrà svolgersi anche con l'ausilio di supporti informatici: svolgimento di un elaborato scritto o soluzione di quesiti relativi agli argomenti previsti dal bando

b) prova orale: colloquio finalizzato ad approfondire la conoscenza delle materie trattate nella prova scritta. Verranno valutate la qualità e la completezza delle conoscenze, la capacità di cogliere i concetti essenziali degli argomenti proposti, la chiarezza di esposizione e la logica di correlazione tra gli argomenti e la capacità di sintesi.

4. La prova orale verterà, inoltre, sui seguenti argomenti:

- Accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse
- Accertamento della conoscenza della lingua inglese.

La prova orale potrà, inoltre, vertere sui seguenti argomenti:

- Legge 28 giugno 2016, n. 132 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale";
- Competenze e organizzazione dell'ARPA Puglia di cui alla Legge Regionale 22/01/1999 n. 6 e s.m.i. e al Regolamento regionale 10/06/2008 n. 7, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 16/06/2008

5. Per i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana, la Commissione procederà, nel corso della prova orale, ad accertare che gli stessi abbiano adeguata conoscenza della lingua italiana.

6. I candidati che alla prova scritta non raggiungeranno il punteggio di 21/30 (ventuno/trentesimi) non saranno ammessi alla prova orale.

7. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. I candidati che non raggiungeranno tale punteggio saranno dichiarati non idonei.

ARTICOLO 14 - CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI E DIARIO DELLE PROVE D'ESAME

1. Il diario delle prove d'esame, scritta e orale, nonché la sede di espletamento delle stesse saranno comunicati ai candidati ammessi esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella sezione concorsi del sito internet istituzionale https://arpapuglia.portaleamministrazionetrasparente.it/pagina806_avvisi.html, con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale, con valore di notifica a tutti gli effetti. Non sarà data, pertanto, ulteriore comunicazione in merito.

2. Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno essere muniti di idoneo documento di identità in corso di validità. Sono esclusi dal concorso i candidati che non si presenteranno alle prove nei luoghi, alle date e agli orari stabiliti.

3. I candidati devono presentarsi puntualmente nella sede, nel giorno e nell'ora stabilita per le prove, nel pieno rispetto delle misure di contrasto alla pandemia e di prevenzione del contagio da COVID-19 vigenti all'atto dello svolgimento.

4. Lo svolgimento delle prove avverrà nel rispetto della normativa per la prevenzione del contagio da COVID 19 vigente all'atto dello svolgimento.

5. Ogni comunicazione concernente la singola prova, compreso il calendario ed il relativo esito, nonché le misure per la tutela della salute pubblica a fronte della situazione epidemiologica saranno effettuate attraverso pubblicazione sul sito istituzionale di questa Agenzia www.arpa.puglia.it – Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso. Sullo stesso sito saranno pubblicate eventuali indicazioni specifiche in ordine alla prova, definite dalla Commissione esaminatrice.

6. Non è consentita l'ammissione alle prove dopo che le stesse abbiano avuto inizio. Il candidato che non si presenterà a sostenere una delle prove previste sarà considerato rinunciatario

7. Si ribadisce che, per essere ammesso a sostenere ogni singola prova, il candidato dovrà esibire un documento di riconoscimento in corso di validità, pena la non ammissione alla prova stessa.

9. Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n.101.

ARTICOLO 15 - VALUTAZIONE DEI TITOLI E PUNTEGGI DELLE PROVE DI ESAME

1. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:
a) 40 punti per i titoli
b) 60 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova orale.
3. La valutazione dei titoli è effettuata dalla commissione esaminatrice sulla base dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione al concorso.
4. I titoli di cui il candidato chiede la valutazione devono essere posseduti e dichiarati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di cui al presente bando. Sono valutabili solo i titoli completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione.
5. I 40 punti per la valutazione dei titoli, con diretto riferimento alle esperienze lavorative e formative acquisite relativamente alla posizione specifica da ricoprire, sono ripartiti fra le seguenti categorie:
A) TITOLI DI CARRIERA: MAX. 15 PUNTI;
B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO: MAX. 8 PUNTI;
C) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI: MAX. 2 PUNTI;
D) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE: MAX. 15 PUNTI.
6. Nella valutazione dei titoli, saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del citato D.P.R. n. 220/2001 e quelle previste specificatamente dal presente bando.
7. Ai sensi dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., la presente procedura concorsuale è finalizzata a valorizzare, con apposito punteggio l'esperienza professionale maturata dai titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che, alla data di pubblicazione del bando, hanno maturato almeno tre anni di servizio nel profilo professionale a concorso alle dipendenze dell'ARPA Puglia e di coloro che, alla data di emanazione del bando, hanno maturato almeno tre anni di contratto di lavoro flessibile in ARPA Puglia nel profilo professionale a concorso. A tal fine, ai candidati in possesso di tale requisito sarà attribuito il punteggio pari a 5. La valutazione si limiterà ai servizi prestati nel profilo professionale cui si riferisce il concorso. Il candidato dovrà produrre, prima dell'inizio della prova scritta, la documentazione relativa.
8. Il punteggio massimo attribuibile alla prova scritta è di 30/30 (trenta/trentesimi) e si intenderà superata con la votazione minima di 21/30 (ventuno/trentesimi). I candidati che non raggiungeranno la votazione di 21/30 (ventuno/trentesimi) non saranno ammessi alla prova orale. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. I candidati che non raggiungeranno tale punteggio saranno dichiarati non idonei.
9. L'ARPA Puglia si avvarrà di un portale on line per l'inserimento delle domande e per la valutazione ed eventuale valorizzazione automatica dei titoli dichiarati. È, pertanto, necessario inserire i titoli nella sezione apposita del portale secondo le indicazioni fornite nel presente bando, poiché in caso di errato inserimento o inserimento in sezioni differenti, gli stessi non daranno luogo a valutazione. Si precisa che i campi alfanumerici inseriti nel form di domanda serviranno, esclusivamente, a dettagliare quanto già dichiarato attraverso la selezione delle voci dei menu a tendina.
10. La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto riportato nella prova scritta e nella prova orale.

ARTICOLO 16 - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. La Commissione esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà la graduatoria. Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito la sufficienza in una delle prove di esame.
2. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati e

con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.
3. A parità di merito, ai fini della formulazione della graduatoria, hanno preferenza le categorie di cittadini che sono in possesso dei titoli di cui all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni.
4. A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:
a. Dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
b. Dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
c. Dalla minore età del candidato.
5. In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane d'età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/1998.
6. Il Direttore Generale dell'Agenzia provvederà, con apposito atto deliberativo, alla approvazione della graduatoria di merito e la stessa è immediatamente efficace.
7. La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata sul B.U.R. della Puglia nonché sul sito ufficiale di ARPA Puglia amministrazione Trasparente/bandi di concorso con valore di notifica a tutti gli effetti e sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposti dalle leggi vigenti in materia.

ARTICOLO 17 – IMMISSIONE IN SERVIZIO DEL VINCITORE

1. L'ARPA Puglia, verificata la sussistenza dei requisiti generali e specifici di cui al presente bando, procederà alla stipula del contratto, nel quale sarà indicata la data d'inizio del servizio.
2. Il vincitore del concorso verrà assunto in servizio e stipulerà con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo pieno e indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.
3. Il vincitore del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. 30/03/2001 n. 165.
4. L'accertamento del mancato possesso dei requisiti generali e specifici pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro. L'ARPA Puglia, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.
5. Si precisa che l'assunzione in servizio è subordinata all'esito della verifica della permanenza dei possesso dei requisiti generali e specifici nonché dell'accertamento delle condizioni di compatibilità allo svolgimento delle funzioni relative al profilo di appartenenza da effettuarsi da parte del medico Competente.
6. La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.
7. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati dà invalidità non sanabile.
8. Il candidato dichiarato vincitore del concorso sarà invitato, a mezzo P.E.C., all'indirizzo indicato dal candidato, a prendere servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro. Le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo dichiarato nella domanda di partecipazione. Si ribadisce, pertanto, la necessità che i candidati provvedano a rettificare i propri recapiti, in caso di variazione. Ogni variazione dei predetti recapiti, dovrà essere comunicata a mezzo P.E.C. all'indirizzo concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it indicando, con esattezza, la procedura concorsuale cui si riferisce.
9. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'ARPA Puglia prima dell'immissione in servizio.
10. Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.
11. Il candidato che non si presentasse o che rifiutasse di sottoporsi a tale visita, sarà considerato rinunciatario a tutti gli effetti, senza necessità di alcuna diffida o di altra formalità.
12. In caso di rinuncia o di mancata presa di servizio, successiva all'espletamento degli accertamenti sanitari, i costi degli accertamenti già eseguiti verranno addebitati ai soggetti interessati.

13. La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, l'assunzione dovrà avvenire entro i 30 giorni successivi alla comunicazione di assunzione. Scaduto inutilmente il termine assegnato per l'assunzione in servizio, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'ARPA Puglia non provvederà alla stipula del contratto.
14. È condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della presente procedura che ne costituisce presupposto, nonché l'aver ottenuto da parte del candidato la presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.
15. Al fine di assicurare la stabilità della Struttura di assegnazione, il vincitore della presente procedura - o coloro che, comunque, verranno assunti – non potrà chiedere trasferimento presso altre Amministrazioni prima di cinque anni di servizio effettivo in ARPA Puglia. Parimenti, durante lo stesso periodo, non potrà chiedere di essere trasferito in altre sedi dell'Agenzia, fatti salvi i casi di ristrutturazione delle unità operative di appartenenza e/o di trasferimento d'ufficio per comprovate esigenze organizzative.

ARTICOLO 18 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. L'ARPA Puglia, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, nonché del Regolamento U.E. n. 679/2016 recanti norme in materia di protezione di dati personali, utilizza i dati contenuti nelle domande di partecipazione alla presente procedura concorsuale ai soli fini della gestione della procedura e dell'instaurazione del rapporto conseguente che avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti.
2. Il conferimento dei dati è obbligatorio, pena la non ammissione alla procedura, ai fini dell'esame dei requisiti di partecipazione posseduti dai candidati, ad eccezione dei dati concernenti eventuali titoli di precedenza o preferenza, che è facoltativo. Detto conferimento, nel rispetto dei principi di cui al succitato decreto legislativo, costituisce espressione di tacito consenso al trattamento dei dati personali. I dati saranno conservati presso gli uffici del Servizio gestione Risorse Umane per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso. Saranno, poi, conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
3. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 11, 12, 15, 16 17, 18 e 20 del Regolamento U.E. n. 679/2016 tra i quali il diritto di:

- Accedere ai dati che lo riguardano;
- Far aggiornare, rettificare, integrare i dati erronei o incompleti;
- Far cancellare i dati trattati in violazione di legge ovvero diritto all'oblio.
- Opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati che lo riguardano.

a) Il Titolare del trattamento dei dati è ARPA Puglia, con sede in Corso Trieste, n.27 – Bari, nella persona del suo legale rappresentante.
5. Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Umane P.E.C.: concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it - personale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARTICOLO 19 - DIRITTO DI ACCESSO

1. Il diritto di accesso ex artt. 22 e ss. della legge n. 241/1990 ("Nuove norme sul procedimento amministrativo") è consentito nei limiti e nei termini di cui alla normativa vigente in materia.

ARTICOLO 20 - RIAPERTURA DEL TERMINE, MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELLA PROCEDURA CONCORSUALE.

1. L'ARPA Puglia si riserva, in ogni caso, per comprovati motivi o qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, la facoltà di modificare, di prorogare, di sospendere o di revocare la presente procedura concorsuale, senza che nei concorrenti insorga alcuna pretesa.
2. L'Amministrazione si riserva di modificare il numero dei posti previsti dalla presente procedura concorsuale in relazione alle esigenze dotazionali previste nella programmazione triennale ordinaria del fabbisogno di personale dell'Agenzia e nelle eventuali previsioni di cui al Piano Straordinario Assunzioni (cd. Piano Taranto) o di modificazioni del profilo professionale a concorso nonché di riaprire o di prorogare i

termini della procedura concorsuale per sopravvenute esigenze di interesse pubblico. In tali casi, restano valide le domande presentate in precedenza, con facoltà per i candidati di integrare, entro il nuovo termine, le dichiarazioni rese.
3. L'Agenzia si riserva, altresì, la facoltà di modifica, sospensione e revoca della procedura concorsuale ovvero di non procedere all'assunzione del/i vincitore/i qualora nuove disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica impedissero e rendessero incompatibili, in tutto o in parte, l'assunzione di personale o in mancanza di disponibilità finanziaria dell'Ente, senza che in capo al/ai vincitore/i insorga alcuna pretesa o alcun diritto, come nel caso delle assunzioni programmate per l'attuazione del c.d. "Piano Taranto" di cui alla D.G.R. n. 1830/2017

ARTICOLO 21 - NORME FINALI E DI RINVIO

1. Con la partecipazione al concorso è implicita, da parte del candidato, l'accettazione senza riserva di tutte le prescrizioni e di tutte le precisazioni del presente bando. Per quanto non espressamente contemplato nel bando, valgono le normative di legge, contrattuali e regolamentari in materia.
2. L'Amministrazione si riserva di non dare corso alla presente procedura concorsuale in caso di sopravvenienza di previsioni normative o di condizioni economico-finanziarie ostative alla sua conclusione.
3. L'Agenzia, con provvedimento motivato, può, altresì, stabilire di non procedere all'assunzione del vincitore in ragione di esigenze al momento non valutabili né prevedibili. Inoltre, l'assunzione in servizio del vincitore potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in ragione di esigenze al momento non valutabili né prevedibili.
4. Per eventuali informazioni, gli interessati possono rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ARPA Puglia – Corso Trieste n. 27 – 70126 Bari. Tel. 080/5460506 – 508 - 512 secondo i seguenti orari: Lunedì – Venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00.
5. Per informazioni sulla assistenza tecnica relativa alla registrazione anagrafica e alla compilazione dei campi richiesti dal modulo di domanda on-line, oltre a consultare la Guida e le FAQ scaricabili, è attivo un servizio di assistenza raggiungibile attraverso la compilazione del form indicato in area utente.
6. Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.
7. Ogni candidato, pertanto, dovrà provvedere in autonomia per l'invio della candidatura, evitando il più possibile di compilare le domande in prossimità del termine ultimo di scadenza, atteso che potrebbe non essere garantita l'assistenza tecnica per le richieste pervenute il giorno di scadenza previsto dai bandi data l'indisponibilità di tempo materiale per evadere eventuali richieste di assistenza che potrebbero accumularsi oltre l'orario di lavoro. In tal caso, la responsabilità ricade sul candidato.
8. Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali e regionali.

ARTICOLO 22 - PUBBLICITÀ

1. Il presente bando è direttamente scaricabile dal sito dell'Agenzia https://arpapuglia.portaleamministrazionetrasparente.it – sezione Bandi di concorso a partire dalla data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta della Repubblica Italiana.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Vito BRUNO

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0121/0044 - Protocollo 0055921 - 121 - 08/08/2022 - SGRU / DG -, SGRU

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di unità di personale – profilo di Collaboratore Tecnico Professionale - Chimico (cat. D).

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

I 40 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

Codice Doc: 0C-5E-B8-01-B5-77-DE-F9-FA-14-F8-78-E6-2F-A4-50-5E-E3-EF-31
Documento firmato digitalmente da BRUNO VITO il 08/08/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0121/0044 - Protocollo 0055921 - 121 - 08/08/2022 - SGRU / DG -, SGRU



a) MAX 15 punti per i titoli di carriera;
b) MAX 8 punti per i titoli accademici e di studio;
c) MAX 2 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) MAX 15 punti per il curriculum formativo e professionale.
Nella valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 11[8], 20[9], 21 [e] 22 [10]del D.P.R. n. 220/2001.

[8] D.P.R. N. 220/2001 – ART. 11 – CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI
1. Nei concorsi per titoli ed esami, la determinazione dei criteri di massima si effettua prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai seguenti principi:
A) TITOLI DI CARRIERA:
1) i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del presente regolamento e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;
2) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
3) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
4) i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;
5) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;
B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO:
I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire;
C) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI:
1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;
2) la commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;
3) i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire;
4) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE:
a) nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
b) in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale;
c) il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.
[9] D.P.R. N. 220/2001 ART. 20 - Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo
1. Ai soli fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio a tempo determinato prestato presso pubbliche amministrazioni, in base alle tipologie di rapporto di lavoro prevista dai contratti collettivi nazionali di lavoro, è equiparato al servizio a tempo indeterminato.
2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate, ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal presente decreto per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50%.
[10] D.P.R. N. 220/2001 - Art. 22. Servizio prestato all'estero 1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza

Codice Doc: 0C-5E-B8-01-B5-77-DE-F9-FA-14-F8-78-E6-2F-A4-50-5E-E3-EF-31
Documento firmato digitalmente da BRUNO VITO il 08/08/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0121/0044 - Protocollo 0055921 - 121 - 08/08/2022 - SGRU / DG -, SGRU

A) TITOLI DI CARRIERA (max 15 PUNTI)
1) i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;
2) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
3) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
4) i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;
5) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.
Pertanto, sono attribuiti i seguenti punteggi:
• Pt. 1,2 per ogni anno di servizio reso nel profilo professionale a selezione o superiore;
• Pt. 0,6 per ogni anno di servizio reso nel profilo corrispondente alla categoria inferiore al posto a selezione.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 35, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., la presente procedura concorsuale è finalizzata a valorizzare, con apposito punteggio l'esperienza professionale maturata dai titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che, alla data di pubblicazione del bando, hanno maturato almeno tre anni di servizio nel profilo professionale a concorso alle dipendenze dell'ARPA Puglia e di coloro che, alla data di pubblicazione del bando, hanno maturato almeno tre anni di contratto di lavoro flessibile in ARPA Puglia nel profilo professionale a concorso. A tal fine, ai candidati in possesso di tale requisito sarà attribuito il punteggio pari a 5. La valutazione si limiterà ai servizi prestati nel profilo professionale cui si riferisce il concorso. Il candidato dovrà produrre, prima dell'inizio della prova scritta, la documentazione relativa.

B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (max. 8 punti):
I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.
In linea di massima, sono attribuiti i seguenti punteggi:

1.	Voto del titolo di studio richiesto per l'ammissione alla procedura selettiva concorso (massimo 1.50 punto) attribuiti nel seguente modo: **A. Da 100 a 105 punti 0,50; B. Da 106 a 110 punti 1,00; C. 110 e lode punti 1,50**
2.	Ulteriore laurea attinente alla professionalità: punti 1,00. (Lauree valutabili massimo una).
3.	Dottorato di ricerca attinente alla professionalità: punti 2,00 (Titoli valutabili massimo uno)
4.	Master universitario di primo livello (60/120 C.F.U.) attinente alla professionalità: punti 1,00 (Titoli valutabili massimo uno);
5.	Master Universitario di secondo livello (60/120 C.F.U.) attinente alla professionalità: punti 1,50 (titoli valutabili: massimo 1)

scopo di lucro, ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale di ruolo, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735.
2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1.

Codice Doc: 0C-5E-B8-01-B5-77-DE-F9-FA-14-F8-78-E6-2F-A4-50-5E-E3-EF-31
Documento firmato digitalmente da BRUNO VITO il 08/08/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0121/0044 - Protocollo 0055921 - 121 - 08/08/2022 - SGRU / DG -, SGRU

6. Corsi di Perfezionamento/Aggiornamento universitario attinente alla professionalità: Punti 0,50 (Titoli valutabili massimo uno);

Si precisa che l'eventuale ulteriore possesso di titolo di studio attinente la professionalità richiesta dichiarato e che non venga fatto valere dal candidato quale titolo di accesso al concorso sarà valutato quale ulteriore titolo di studio.

C) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI: (MAX 2 PUNTI)
Nei pubblici concorsi, sono valutabili – quali titoli scientifici – soltanto le pubblicazioni a stampa del candidato e non anche i lavori prodotti in manoscritto o dattiloscritto ovvero in bozza di stampa, che non abbiano avuto la diffusione propria del lavoro a stampa.
Sulla base di quanto stabilito dall'art. 11 D.P.R. n. 220/2001 con riferimento alle pubblicazioni e ai titoli scientifici, saranno attribuiti i seguenti punteggi:

1) Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale (in lingua straniera) con un solo autore punti 1 a pubblicazione;
2) Pubblicazione su rivista di rilevanza internazionale (in lingua straniera) con più autori punti 0,5 a pubblicazione;
3) Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con un solo autore punti 0,5 a
4) Pubblicazione su rivista di rilevanza nazionale con più autori punti 0,25 a pubblicazione.

4) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE: (MAX 15 PUNTI)
Considerato quanto disposto dall'art. 11 D.P.R. n. 220/2001 e che il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato, per la valutazione del curriculum formativo e professionale si terrà conto esclusivamente di quanto riportato nella tabella sotto indicata, se attinente al profilo professionale da conferire:

• Esperienza lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata presso enti e/o strutture private con contratti di lavoro subordinato: punti 1,00 all'anno
• Esperienza lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata presso enti pubblici con contratti di co.co.co. o co.co.pro. Punti 1,00 all'anno
• Esperienza lavorativa in materia attinente al profilo professionale da ricoprire prestata presso enti pubblici e/o strutture private con contratti di co.co.co. o co.co.pro. Punti 0,25 all'anno
• Certificazioni relative a conoscenze linguistiche e/o informatiche: punti 0,3 per certificazione (max. 1 certificazione per conoscenze linguistiche e 1 per conoscenze informatiche)
• Frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura se effettuati dopo il conseguimento del titolo di studio richiesto per l'accesso aventi uno svolgimento uguale o maggiore a 60 ore: punti 0,3 a corso
• Frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura se effettuati dopo il conseguimento del titolo di studio richiesto per l'accesso aventi uno svolgimento uguale o maggiore a 30 ore: punti 0,2 a corso
• Frequenza di corsi di formazione (seminari/congressi) attinenti l'oggetto della procedura se effettuati dopo il conseguimento del titolo di studio richiesto per l'accesso aventi uno svolgimento minimo di 15 ore e al di sotto di 30 ore: punti 0,1 a corso;
• Incarichi di docenza (insegnamento)presso Università pubbliche o private fino a 5 lezioni: punti 0,2
• Incarichi di Docenza (insegnamento) presso Università pubbliche o private maggiori a 5 lezioni: punti 0,5

Codice Doc: 0C-5E-B8-01-B5-77-DE-F9-FA-14-F8-78-E6-2F-A4-50-5E-E3-EF-31
Documento firmato digitalmente da BRUNO VITO il 08/08/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0121/0044 - Protocollo 0055921 - 121 - 08/08/2022 - SGRU / DG -, SGRU

• Incarichi di Docenza (insegnamento) presso Enti Pubblici o Privati fino a 5 lezioni: punti 0,1
• Incarichi di Docenza (insegnamento) presso Enti Pubblici o Privati maggiori a 5 lezioni: punti 0,25
• Tirocinio curriculare ed extra curriculare attinente al profilo professionale da ricoprire svolto presso Enti Pubblici o privati: 0,02 a mese per un massimo di 0,24 punti all'anno
• Altri titoli/esperienze lavorative non rientranti nelle precedenti categorie: max punti 1 complessivi

IL DIRETTORE GENERALE
(AVV. VITO BRUNO)

ALLEGATO 1) MODULO DIS[11]

QUESTO MODULO DEVE ESSERE INVIATO ALL'INDIRIZZO P.E.C. concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it **ENTRO IL TERMINE DI SCADENZA PREVISTO DAL BANDO DI CONCORSO ED, EVENTUALMENTE,**

[11] N. B. Si rinvia a quanto stabilito dall'art. 7 del bando in quale "Le istanze e le dichiarazioni da rendere secondo quanto previsto dai commi 9 e 10 dell'art. 3 del presente bando e da inviare per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dall'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i."

Codice Doc: 0C-5E-B8-01-B5-77-DE-F9-FA-14-F8-78-E6-2F-A4-50-5E-E3-EF-31
Documento firmato digitalmente da BRUNO VITO il 08/08/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0121/0044 - Protocollo 0055921 - 121 - 08/08/2022 - SGRU / DG -, SGRU

SUCCESSIVAMENTE REINVIATO AGGIORNATO PRIMA DELLO SVOLGIMENTO DELLE SINGOLE PROVE

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente in _____ (provincia di_____) alla Via/Piazza _____ n. _____, C.A.P._____ domiciliato in _____ (Prov. Di _____) alla Via/Piazza _____ C.A.P. _____ Codice Fiscale _____ Telefono _____ FAX _____ Cellulare _____ E- mail _____ P.E.C. _____

Avendo presentato, in data _____, domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di unità di personale – con profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (cat. D) Chimico

DICHIARA

☐ Di essere invalido _____ con la percentuale del _____%, come certificato dalla competente Commissione Sanitaria del _____ rilasciata in data _____, di cui allega copia

☐ Di essere portatore di handicap ai sensi della legge n. 104/1992 come certificato dalla Competente Commissione Sanitaria del _____ di rilasciato in data _____ di cui allega copia.

☐ Di essere temporaneamente inabile all'esecuzione in autonomia della prova come certificato dal _____ rilasciato in data _____, di cui allega copia.

CHIEDE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE

Che, in relazione alla propria disabilità, ai fini dello svolgimento delle prove del suddetto concorso vengano messi a disposizione del/della sottoscritto/a i seguenti ausili/strumenti:

☐ Spazio/aula dedicata

☐ Affiancamento di tutor individuato dalla Commissione per la lettura delle domande e la registrazione delle risposte

☐ Facilitatore della comunicazione individuato dalla Commissione

☐ Interprete LIS **individuato dalla Commissione**

☐ Video ingranditore

☐ Altri sussidi tecnici/informatici _____ _____ _____

☐ Venga concesso al/alla sottoscritto/a un tempo aggiuntivo di minuti_____

DICHIARA, INOLTRE, DI ESSERE CONSAPEVOLE CHE

□La condizione di disabilità, ai fini della concessione dei benefici e/o degli ausili, dovrà permanere all'atto dell'espletamento delle prove. In caso di certificazione soggetta a verifica/rinnovo, dovrà essere prodotta la certificazione aggiornata al momento dell'espletamento delle prove.

□Il mancato riscontro – entro i termini indicati nella eventuale richiesta – della documentazione attestante la disabilità dichiarata non consentirà all'ARPA Puglia di

Codice Doc: 0C-5E-B8-01-B5-77-DE-F9-FA-14-F8-78-E6-2F-A4-50-5E-E3-EF-31
Documento firmato digitalmente da BRUNO VITO il 08/08/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0121/0044 - Protocollo 0055921 - 121 - 08/08/2022 - SGRU / DG -, SGRU

fornire l'assistenza richiesta. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il/la candidato/a sarà escluso/a dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. n. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.
In caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e di uso di atti falsi, il/la sottoscritto/a

☐ Incorrerà nelle pene stabilite dal codice penale e dalle leggi speciali in materia;

☐ Decadrà, con effetto retroattivo, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;

☐ La concessione e l'assegnazione di ausili e/o dei tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, eventualmente integrata dal Medico competente aziendale, sulla scorta di quanto dichiarato dal/la sottoscritto/a nella domanda, della documentazione esibita e sulla base dell'esame obiettivo di ogni specifico caso.

☐ La decisione in merito all'esito della richiesta sarà comunicata tramite P.E.C.

ALLEGA:

1) COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA'
2) apposita certificazione per documentare la richiesta di che trattasi

_____
_____
_____
_____

LUOGO E DATA _____

FIRMA PER ESTESO

_____

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali e sensibili per le finalità connesse alla presente procedura.

LUOGO E DATA _____

FIRMA PER ESTESO

_____

ALLEGATO 2) MODELLO DSA [12]

QUESTO MODULO DEVE ESSERE INVIATO ALL'INDIRIZZO P.E.C. concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it ENTRO IL TERMINE DI SCADENZA PREVISTO DAL BANDO DI CONCORSO ED, EVENTUALMENTE, SUCCESSIVAMENTE REINVIATO AGGIORNATO PRIMA DELLO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

[12] N. B. Si rinvia a quanto stabilito dall'art. 7 del bando in quale "Le istanze e le dichiarazioni da rendere secondo quanto previsto dai commi 9 e 10 dell'art. 3 del presente bando e da inviare per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dall'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i."

Codice Doc: 0C-5E-B8-01-B5-77-DE-F9-FA-14-F8-78-E6-2F-A4-50-5E-E3-EF-31
Documento firmato digitalmente da BRUNO VITO il 08/08/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0121/0044 - Protocollo 0055921 - 121 - 08/08/2022 - SGRU / DG -, SGRU

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente in _____ (provincia di_____) alla Via/Piazza _____ n. _____, C.A.P._____ domiciliato in _____ (Prov. Di _____) alla Via/Piazza _____ C.A.P. _____ Codice Fiscale _____ Telefono _____ FAX _____ Cellulare _____ E- mail _____ P.E.C. _____

Avendo presentato, in data _____, domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di unità di personale – con profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (cat. D) Chimico

DICHIARA

☐ Di essere un/una candidato/a con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), determinato in apposita certificazione rilasciata da non più di 3 anni dall'Azienda sanitaria locale di _____ , di cui allega copia.

☐ Di essere un/una candidato/a con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), determinato in apposita certificazione rilasciata da non più di 3 anni dall'Istituto Sanitario accreditato _____ in data _____ , di cui allega copia

CHIEDE AI SENSI DEL DECRETO DEL 12 NOVEMBRE 2021 DEL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DI CONCERTO CON IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E CON IL MINISTRO PER LE DISABILITÀ

☐ Di sostituire la prova scritta con un colloquio orale e di essere consapevole che, in tal caso, il colloquio orale ha analogo e significativo contenuto disciplinare della prova scritta.

Ai fini dello svolgimento delle prove del suddetto concorso:

□ Che venga concesso al/alla sottoscritto/a un tempo aggiuntivo pari al ___ % in più rispetto a quello stabilito per la prova scritta

☐ Che vengano messe a disposizione del/della sottoscritto/a le seguenti misure compensative:

☐ Programmi di video scrittura con correttore ortografico o il dettatore vocale _____ _____ (nei casi di disgrafia e disortografia);

b) programmi di lettura vocale _____ (nei casi di dislessia);

c) la calcolatrice _____ (nei casi di discalculia);

d) ogni altro ausilio tecnologico giudicato idoneo dalla Commissione esaminatrice_____ _____.

DICHIARA, INOLTRE, DI ESSERE CONSAPEVOLE CHE

□ L'ARPA Puglia provvederà all'attuazione delle disposizioni di cui al decreto del 12 novembre 2021 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro per le disabilità nei limiti

Codice Doc: 0C-5E-B8-01-B5-77-DE-F9-FA-14-F8-78-E6-2F-A4-50-5E-E3-EF-31
Documento firmato digitalmente da BRUNO VITO il 08/08/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0121/0044 - Protocollo 0055921 - 121 - 08/08/2022 - SGRU / DG -, SGRU

delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

□La condizione di disabilità, ai fini della concessione dei benefici e/o degli ausili, dovrà permanere all'atto dell'espletamento delle prove. In caso di certificazione soggetta a verifica/rinnovo, dovrà essere prodotta la certificazione aggiornata al momento dell'espletamento delle prove.

□Il mancato riscontro – entro i termini indicati nella eventuale richiesta – della documentazione attestante la disabilità dichiarata non consentirà all'ARPA Puglia di fornire l'assistenza richiesta. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il/la candidato/a sarà escluso/a dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. n. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

In caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e di uso di atti falsi, il/la sottoscritto/a

☐ Incorrerà nelle pene stabilite dal codice penale e dalle leggi speciali in materia;

☐ Decadrà, con effetto retroattivo, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;

☐ La concessione e l'assegnazione di ausili e/o dei tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, eventualmente integrata dal Medico competente aziendale, sulla scorta di quanto dichiarato dal/la sottoscritto/a nella domanda, della documentazione esibita e sulla base dell'esame obiettivo di ogni specifico caso.

☐ La decisione in merito all'esito della richiesta sarà comunicata tramite P.E.C.

ALLEGA:

1) COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA'

2) apposita certificazione per documentare la richiesta di che trattasi _____
_____
_____
_____

LUOGO E DATA _____ FIRMA PER ESTESO

_____

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali e sensibili per le finalità connesse alla presente procedura.

LUOGO E DATA _____ FIRMA PER ESTESO

_____

ALLEGATO 3) [13] DICHIARAZIONE PER ESONERO DA PROVA PRESELETTIVA

QUESTO MODULO DEVE ESSERE INVIATO ALL'INDIRIZZO P.E.C. concorsi.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it ENTRO IL TERMINE DI SCADENZA PREVISTO DAL BANDO DI CONCORSO ED EVENTUALMENTE REINVIATO AGGIORNATO PRIMA DELLO SVOLGIMENTO DELLA PROVA

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente in

[13] N. B. Si rinvia a quanto stabilito dall'art. 7 del bando in quale "Le istanze e le dichiarazioni da rendere secondo quanto previsto dai commi 9 e 10 dell'art. 3 del presente bando e da inviare per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dall'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i."

Codice Doc: 0C-5E-B8-01-B5-77-DE-F9-FA-14-F8-78-E6-2F-A4-50-5E-E3-EF-31
Documento firmato digitalmente da BRUNO VITO il 08/08/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0121/0044 - Protocollo 0055921 - 121 - 08/08/2022 - SGRU / DG -, SGRU

_____ (provincia di_____) alla Via/Piazza _____ n. _____, C.A.P._____ domiciliato in _____ (Prov. Di _____) alla Via/Piazza _____ C.A.P. _____ Codice Fiscale _____ Telefono _____ FAX _____ Cellulare _____ E- mail _____ P.E.C. _____

Avendo presentato, in data _____, domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno ed indeterminato di unità di personale – con profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (cat. D) Chimico

DICHIARA

ai fini dell'esonero dall'eventuale prova preselettiva, di avere uno stato di invalidità uguale o superiore all'80%, determinato in apposita certificazione rilasciata dall'Azienda sanitaria locale di _____ , di cui allega copia.

DICHIARA, INOLTRE, DI ESSERE CONSAPEVOLE CHE

□ La condizione di disabilità, ai fini della concessione dei benefici e/o degli ausili, dovrà permanere all'atto dell'espletamento delle prove. In caso di certificazione soggetta a verifica/rinnovo, dovrà essere prodotta la certificazione aggiornata al momento dell'espletamento delle prove.

○ In caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e di uso di atti falsi, il/la sottoscritto/a

☐ Incorrerà nelle pene stabilite dal codice penale e dalle leggi speciali in materia;

☐ Decadrà, con effetto retroattivo, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;

ALLEGA:

1) COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA'

2) apposita certificazione per documentare la richiesta di che trattasi _____

_____

_____

LUOGO E DATA _____ FIRMA PER ESTESO

_____

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali e sensibili per le finalità connesse alla presente procedura.

LUOGO E DATA _____ FIRMA PER ESTESO

_____

Codice Doc: 0C-5E-B8-01-B5-77-DE-F9-FA-14-F8-78-E6-2F-A4-50-5E-E3-EF-31
Documento firmato digitalmente da BRUNO VITO il 08/08/2022. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformita' all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE

Bando di concorso pubblico per titoli per l'assegnazione di n.3 (tre) autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di noleggio con conducente (NCC) con autovetture fino a un massimo di 9 posti (compreso il conducente).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la delibera deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 03/06/2022 con cui è stato approvato il Regolamento Comunale per la disciplina del servizio di Noleggio con Conducente di autoveicoli fino a 9 posti (compreso il conducente);

Vista la propria determinazione n. 107/420 del 10.08.2022 di indizione del concorso pubblico per l'assegnazione dei titoli per l'esercizio del servizio N.C.C. e di approvazione del presente bando di concorso e della domanda di partecipazione;

Ritenuto di procedere, mediante concorso pubblico, all'assegnazione di n. 3 titoli autorizzativi, al fine di assicurare la copertura ottimale del servizio, nell'interesse del trasporto locale;

Viste le seguenti norme disciplinanti il servizio di noleggio con conducente:

- Legge 15 gennaio 1992, n. 21 "Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea";
- artt. 19 e 85 del D.P.R. 24/07/1977, n. 616;
- Legge 15/01/1992, n. 21;
- D. Lgs. 30/04/1992, n. 285;
- D.P.R. 16/12/1992, n. 495;
- Legge 05/02/1992, n. 104, art.8;
- D.M. 13/12/1951 sui servizi pubblici non di linea;
- dal D.M. 15/12/1992, n. 572 (norme sui dispositivi antinquinamento dei taxi e delle autovetture N.C.C.);
- dal D.M. 20/04/1993 recante la disciplina per al determinazione della tariffa minima e massima per il servizio di noleggio con autovettura;
- dalla Legge Regionale 30/11/2000, n. 20 (artt. 12 e 15);
- da ogni altra disposizione generale o speciale avente attinenza con il servizio disciplinato dal presente regolamento.

Visto l'art.107 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. del 18 agosto 2000, n.267;

RENDE NOTO

che è indetto un pubblico concorso per titoli per l'assegnazione di n. 3 (tre) autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente con autoveicoli fino a 9 (nove) posti a sedere (compreso il conducente). Il procedimento è regolato dalla Legge 15.01.1992 n. 21 e dal Regolamento Comunale per il servizio di NCC, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 03/06/2022.

Il presente bando verrà pubblicato per trenta giorni consecutivi :

1. **BUR – Puglia;**
2. Albo pretorio;
3. sito Internet del Comune di San Paolo di Civitate nella sezione Amministrazione trasparente nell'apposita sottosezione bandi di gara.

ARTICOLO 1 – PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA (art. 10 Reg.)

1) Le domande per l'assegnazione dell'autorizzazione per il N.C.C. dovranno essere presentate all'ufficio protocollo del Comune su carta legale.

Nella domanda devono essere indicate generalità, luogo e data di nascita, residenza, cittadinanza e titolo di studio. La domanda deve essere corredata dai seguenti documenti:
a) certificato d'iscrizione presso la Camera di Commercio al Ruolo dei conducenti o relativa autocertificazione;
b) documentazione di eventuali titoli di preferenza in conformità di quanto previsto dall'art. 12 del presente regolamento;
c) dichiarazione d'impegno a non esplicare altra attività lavorativa;
d) dichiarazione di disponibilità di un'autorimessa;
2) Per il rilascio dell'autorizzazione il richiedente dovrà allegare idonea documentazione diretta a certificare l'insussistenza di malattie incompatibili con l'esercizio del servizio e l'idoneità professionale, comprovata dal possesso dei seguenti requisiti:
a) essere in possesso delle abilitazioni previste ed obbligatorie per la guida dei veicoli secondo le vigenti norme del Codice della Strada;
b) essere iscritto al registro delle ditte presso la C.C.I.A.A. o al registro delle imprese artigiane ai sensi della legge 8 agosto 1985, n. 443, per le imprese già esercenti l'attività;
c) essere proprietario o comunque avere la piena disponibilità, anche in leasing, del mezzo per il quale è rilasciata dal Comune l'autorizzazione di esercizio;
d) avere la sede o, in ogni caso, la disponibilità di rimesse o spazi adeguati a consentire il ricovero dei mezzi e la loro ordinaria manutenzione nel Comune di San Paolo di Civitate;
e) non aver trasferito precedente autorizzazione da almeno 5(cinque) anni.
3) Risultano impedimenti soggettivi al rilascio dell'autorizzazione:
a) Essere incorso in condanne penali che comportino l'interdizione da una professione o da un'arte, o l'incapacità di esercitare uffici direttivi presso qualsiasi impresa, salvo che non sia intervenuta riabilitazione a norma degli artt. 178 e seguenti del c.p.;
b) Essere incorso in provvedimenti adottati ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, 31 maggio 1965, n. 575, 13 settembre 1972, n. 646, 12 ottobre 1982, n. 726 e successive integrazioni e modifiche;
c) Essere incorso, nel quinquennio precedente la domanda, in provvedimenti di revoca o decadenza di precedente licenza di esercizio anche se rilasciata da altri comuni;
d) Essere incorsi in una o più condanne, con sentenza passata in giudicato, per delitti non colposi, a pene restrittive della libertà personale per un periodo superiore, complessivamente, a 2 (due) anni, fatti salvi i casi di riabilitazione.
4) I requisiti e le condizioni per il rilascio delle autorizzazioni debbono essere comprovati da certificazione rilasciata da uffici pubblici o da privati che sono in possesso degli atti e sono a conoscenza dei fatti oggetto della certificazione medesima, in bollo e di data non anteriore a tre mesi. Nei casi consentiti gli interessati possono ricorrere alle forme di autocertificazione, in quanto compatibili con le disposizioni della legge 15 gennaio 1992, n. 21 e salvi i necessari accertamenti d'ufficio da parte dell'organo comunale.
La sopravvenuta perdita dei requisiti di cui al presente articolo comporta la decadenza della titolarità del servizio di noleggio.
I suddetti requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione al concorso e dichiarati dai candidati nelle forme ammesse. Gli stessi saranno accertati prima del rilascio della titolarità del servizio.
Quando trattasi di persona giuridica, i requisiti soggettivi si intendono riferiti al rappresentante legale.
I titolari dell'assegnazione di NCC che intendono avvalersi, nello svolgimento del servizio, di dipendenti regolarmente assunti, devono preventivamente comunicare all'ufficio competente i nominativi e le generalità complete degli stessi, corredati dai documenti necessari.
I dipendenti devono essere in possesso dei requisiti di partecipazione previsti per i partecipanti al bando di concorso e nei loro confronti valgono gli stessi gli impedimenti previsti nel bando per i partecipanti allo stesso.

ART. 2 – TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Gli interessati dovranno presentare apposita domanda entro e non oltre le ore 11:00 del trentesimo giorno di

pubblicazione del bando sul BUR Puglia in busta chiusa controfirmata nei lembi di chiusura, con indicazione all'esterno della dicitura "Bando per il Servizio di Noleggio con Conducente", indirizzata al Comune di San Paolo di Civitate, P.zza Padre Pio n° 1 – 71010 San Paolo di Civitate, con una delle seguenti modalità:

- consegnata a mano direttamente all'Ufficio Protocollo del Comune, a tal fine farà fede la data e l'ora indicate nel timbro del protocollo, con plico sigillato con ceralacca o con nastro adesivo sui lembi di chiusura, recante esternamente la seguente dicitura: "**Bando di concorso per titoli per l'assegnazione di n. 3 (tre) titolarità per l'esercizio del noleggio con conducente mediante autovettura fino a nove posti compreso il conducente".**

Sul frontespizio del plico dovranno essere riportati la ragione sociale o denominazione del concorrente mittente, l'indirizzo e il recapito telefonico, di fax e di e-mail.
Le domande pervenute oltre tale termine non saranno prese in considerazione.
Oltre il termine stabilito nessuna domanda, anche se sostitutiva o aggiuntiva di precedente domanda, non sarà ritenuta valida e non sarà pertanto ammessa Le domande di partecipazione, in bollo da € 16,00, dovranno essere compilate esclusivamente su modello conforme allo schema allegato al presente bando sotto la lett. "A" e sottoscritte in calce dal richiedente (non è necessaria l'autentica di firma se viene allegata la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità).
La domanda ed il presente bando sono scaricabili dal sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo http:// nell'albo on-line, nella homepage e nella sezione bandi di gara.
Il richiedente deve altresì dichiarare, ai sensi del DPR 28/12/2000, n.445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" di essere in possesso di tutti i requisiti necessari e di non incorrere in alcuna delle cause ostative all'eventuale rilascio.
La domanda deve contenere la dichiarazione del possesso di eventuali titoli valutabili e degli eventuali titoli preferenziali, ai sensi del DPR 445/2000 La documentazione definitiva relativa agli stati, fatti e qualità personali per cui è presentata dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000 viene richiesta all'interessato prima del rilascio dell'autorizzazione.
Resta inteso che non saranno in nessun caso prese in considerazione, e quindi saranno dichiarate escluse, le richieste:

- pervenute oltre i termini previsti dal presente bando;
- che risultino incomplete;
- che presentino irregolarità nei documenti richiesti (eventualmente);.
- che non siano inserite nell'apposita busta, debitamente chiusa;
- che non siano debitamente firmate;
- che non siano corredate dalla copia di un documento d'identità in corso di validità (nel caso di non autenticazione della firma).

L'apertura delle buste e la valutazione di ammissibilità alla gara sarà effettuata dalla commissione di gara, in seduta pubblica il giorno 26.09.2022 con inizio alle ore 10.00 presso il palazzo comunale 1° piano, sito in P.zza Padre Pio n° 1, in San Paolo di Civitate.
Ai candidati che in sede di formulazione della domanda di partecipazione al concorso omettano, eventualmente, di dichiarare il possesso di alcuni requisiti non essenziali verrà richiesto dal Responsabile del Settore, di produrre istanza integrativa entro e non oltre i termini che verranno comunicati. Qualora il candidato ometta di integrare la domanda entro i termini previsti, verrà escluso dalla procedura concorsuale.
Il Responsabile del Settore si riserva, altresì, la facoltà di sospendere e aggiornare la seduta per l'esame delle domande, al fine di richiedere, eventualmente, integrazioni documentali o chiarimenti ai concorrenti, utili ai fini della formazione della graduatoria.
ll Comune provvede a verificare l'ammissibilità delle domande dopo aver dato un termine, non superiore a 15 giorni, per l'eventuale integrazione delle stesse.

ART. 3 - TITOLI OGGETTO DI VALUTAZIONI

Al fine di redigere la graduatoria per l'assegnazione delle titolarità messe a concorso, l'apposita Commissione

di concorso, presieduta dal Responsabile del Settore Affari Generali, procederà alla valutazione dei seguenti titoli e all'attribuzione del relativo punteggio come disposto dall'Art. 9 del Regolamento approvato con D.C.C. n° 17 del 03/06/2022

La graduatoria provvisoria verrà predisposta dalla Commissione e verrà approvata con determinazione del Responsabile del Servizio. La stessa graduatoria ha validità triennale con decorrenza dalla data della sua approvazione definitiva e ad essa si ricorre qualora, nell'arco di tale periodo, si rendessero disponibili una o più autorizzazioni.

ART. 4 - ASSEGNAZIONE DELLA TITOLARITA' – RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI

Il Responsabile del servizio, entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria, dà formale comunicazione all'interessato del sorgere del diritto all'assegnazione dell'autorizzazione, rilasciando contestuale nulla osta ai fini dell'immatricolazione del veicolo, che deve presentare le caratteristiche di legge, assegnando un termine di 30 giorni per la presentazione della dichiarazione autocertificativa e/o documenti, necessari ai fini dell'avvio del servizio.
In caso di comprovati impedimenti per cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà dell'interessato, il termine di 30 giorni può essere formalmente prorogato per un ulteriore periodo di 30 giorni.
Qualora l'interessato non presenti la documentazione richiesta nei termini previsti dal presente articolo, perde il diritto all'assegnazione della titolarità.
Tale diritto passa, quindi, in capo al successivo concorrente sulla base della graduatoria pubblicata.

ART. 5 - INIZIO DEL SERVIZIO

Nel caso di assegnazione della titolarità, il titolare deve obbligatoriamente, pena la decadenza, iniziare il servizio entro tre mesi dal rilascio del titolo, a pena di decadenza.

In qualsiasi momento le titolarità possono essere sottoposte a controllo al fine di accertarne la validità, verificando il permanere, in capo al titolare, dei requisiti previsti dalla legge e dal presente regolamento. Qualora sia verificata la non permanenza in capo al titolare dei suddetti requisiti, lo stesso decade dalla titolarità del servizio di noleggio.

ART. 6 - CARATTERISTICHE DEI VEICOLI DA ADIBIRE AL SERVIZIO

I veicoli adibiti al servizio di noleggio con conducente devono essere di categoria M1 (veicoli destinati al trasporto di persone, aventi al massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente) e devono:

a) avere prima immatricolazione non superiore a cinque anni;
b) avere tutti gli strumenti ed i dispositivi prescritti dalle norme che disciplinano la circolazione stradale;
c) essere in regola con la documentazione prevista dalla normativa vigente;
d) avere facile accessibilità ed almeno tre sportelli di salita;
e) essere collaudati per non più di 8 posti per i passeggeri;
f) osservare tutte le prescrizioni previste dalle norme vigenti qualora siano adattati per il trasporto di soggetti portatori d handicap.
g) essere sempre tenuti in perfetto ordine e pulizia e integrità sia interna che esterna;

Gli autoveicoli adibiti al servizio di noleggio con conducente devono essere dotati di contachilometri generale e parziale.
Il veicolo adibito al servizio di noleggio con conducente deve essere munito del seguente contrassegno, posizionato all'interno del parabrezza anteriore e sul lunotto posteriore:
COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE - SERVIZIO DI NOLEGGIO
Il veicolo dovrà, inoltre, essere dotato della seguente targa collocata nella parte posteriore del veicolo, inamovibile, fissata mediante piombatura:

COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE (FG)

N.C.C.

TITOLARITA' N._____

ART. 7 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (D.LGS. N.196/2003)

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) o in merito al trattamento dei dati personali connesso al presente procedimento si informa che:
Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali ed informatici e comunque in modo da garantire la riservatezza degli stessi; il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria; l'eventuale rifiuto a fornire tali dati comporta l'esclusione dalla procedura; i dati richiesti sono raccolti per finalità.

ART. 8 - NORME FINALI

La partecipazione al concorso implica l'accettazione incondizionata delle norme del presente bando, nonché di tutte le disposizioni contenute nel vigente Regolamento comunale per l'esercizio del Servizio di Noleggio con Conducente, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 03.06.2022.
Per quanto non previsto nel presente bando e nel citato regolamento, si farà riferimento alla normativa nazionale e regionale in materia, per quanto compatibile.
Ai sensi dell'art. 4 della L. n. 241/1990 e ss. mm. e ii, il responsabile del procedimento è l'Avv. Giuseppe Castelnuovo, Responsabile del Settore Affari Generali del Comune di San Paolo di Civitate.
Al presente bando si allega lo schema di domanda di partecipazione al concorso.

Il Responsabile del Settore
(Avv. Giuseppe Castelnuovo)

All. 2 alla Determina Affari Generali n.107/420 del 10.08.2022

Al Comune di San Paolo di Civitate
P.zza Padre Pio n° 1
71010 SAN PAOLO DI CIVITATE

Oggetto: Domanda di partecipazione al concorso pubblico per il rilascio di n. 3(tre) titolarità peril servizio di noleggio con conducente per veicoli fino a 9 posti compreso il Conducente.

Il / la sottoscritto/a Cognome_____Nome _____
C.F. _____ Data di nascita ____/ ____/_____ Cittadinanza _____Sesso: M / F; Luogo di nascita:
Comune_____Provincia_____Stato_____;
Residenza: Comune _____ Provincia _____Via/Piazza/Loc, _____N. _____ CAP _____ Recapito telefonico _____mail /pec_____- in nome e per conto proprio

Oppure
(in caso di persona giuridica, cooperativa e consorzi tra imprese artigiane):
Il/la sottoscritto/a_____, Nato/a a_____il _____, Residente a _____, Via/piazza _____ n. _____, Cittadinanza _____ codice fiscale_____, Telefono_____e-mail _____, Iscritto al ruolo dei conducenti di veicoli adibiti ad autoservizi pubblici non di linea presso la camera di commercio di _____ al n._____sezione_____in data_____in qualità di (barrare la casella che interessa):
□ Socio amministratore (società di persone);
□ Legale rappresentante (società di capitale);
□ iscritta al registro delle imprese presso la camera di commercio di_____al n._____dalla data del_____P. I.V.A. della società o C.F. _____ cooperativa _____

CHIEDE

Di essere ammesso a partecipare al bando per l'assegnazione di n. 3 autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente, mediante l'utilizzo di autoveicoli con massimo n. 9 posti a sedere (compreso il conducente) indetto da Codesto Comune.
A tal fine, consapevole di quanto prescritto dall'art. n. 76 del D.P.R. n.445/2000, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.46 dello stesso D.P.R. n.445/2000.

DICHIARA

1. Di aver letto e di accettare tutte le disposizioni del bando di concorso e del vigente Regolamento comunale per il servizio di noleggio con conducente, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 03.06.2022 e che per quanto non previsto nel citato bando e nel citato regolamento, si farà riferimento alla normativa nazionale e regionale in materia.
2. Di essere cittadino italiano o di un altro Stato dell'Unione Europea ovvero di altro Stato che

riconosca ai cittadini italiani il diritto di prestare attività per servizi analoghi.

3. Di aver assolto l'obbligo scolastico con titolo di studio _____ conseguito presso _____
4. Di essere in possesso di patente di guida di cat. _____ rilasciata da _____ in data _____;
5. Di essere in possesso del certificato di abilitazione professionale (C.A.P) previsto dal vigente Codice della Strada rilasciato da _____ in data _____; in caso di società, certificato di abilitazione professionale (C.A.P.) per la guida di autoveicoli del conducente che si intende adibire alla guida del veicolo, Sig. _____, certificato C.A.P rilasciato da _____ in data _____;
6. Di essere iscritto nel ruolo dei conducenti di veicoli adibiti ad autoservizi pubblici non di linea, sezione "B" del ruolo istituito presso la Camera di Commercio, ai sensi della normativa di settore vigente, ovvero in un qualsiasi analogo elenco di uno Stato della Comunità Europea o di altro Stato che riconosca ai cittadini italiani il diritto di prestare attività per servizi analoghi.
7. Di impegnarsi ad acquisire, preventivamente all'avvio dell'attività ossia entro un termine fissato dal Responsabile di Servizio, la disponibilità in base ad un valido titolo giuridico di una rimessa idonea allo svolgimento del servizio che deve essere situata all'interno del territorio del comune in luogo anche a cielo aperto, adeguatamente delimitato, idoneo allo stazionamento del veicolo di servizio.
8. Di impegnarsi ad acquisire, preventivamente, preventivamente all'avvio dell'attività ossia entro un termine fissato dal Responsabile di Servizio, la proprietà, o comunque la piena disponibilità (anche in leasing) di veicolo idoneo per l'esercizio del servizio. Tale veicolo può essere appositamente attrezzato per il trasporto dei soggetti portatori di handicap.
9. Di non essere titolare di licenza per il servizio di taxi.
10. Di non aver trasferito altra autorizzazione nei cinque anni precedenti;
11. Di non aver riportato una o più condanne irrevocabili a pena detentiva in misura superiore complessivamente, ai due anni per delitti non colposi e non essere stato sottoposto a misure di prevenzione e restrizione della libertà personale da parte dell'autorità giudiziaria.
12. Di non aver riportato condanne definitive per reati contro il patrimonio e l'ordine pubblico, salvo che sia intervenuta sentenza di riabilitazione.
13. Di non essere incorso in provvedimenti adottati ai sensi delle leggi di prevenzione e lotta alla delinquenza mafiosa ai sensi delle seguenti disposizione di legge:

- n. 1423 del 27/12/56
- n. 575 del 31/05/65 e successive modifiche
- n. 646 del 13/09/82
- n. 726 del 12/10/82 e successive modifiche
- n. 47 del 17/01/94 (comunicazioni e certificazioni)
- D. Lgs. n.159 del 06/09/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione) – (misure di prevenzione a carattere patrimoniale)

14. Di non essere stato assoggettato e non avere in corso procedure fallimentari ovvero, in caso positivo, aver conseguito la riabilitazione a norma di legge.
15. Di non essere incorso, nel quinquennio precedente la domanda, nella decadenza o nel provvedimento di revoca del servizio di noleggio con conducente, anche da parte di altri Comuni.
16. Di non aver riportato condanne per:

- guida in stato di ebbrezza secondo l'art. 186 del Nuovo Codice della Strada;
- guida in condizioni di alterazione fisica e psichica correlata con l'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope, secondo l'art. 187 del Nuovo Codice della Strada;

17. Di non essere incorso in provvedimenti di sospensione della patente di guida.
18. Di non essere incorso in condanne definitive per reati che comportino l'interdizione dalla

professione, salvo che sia intervenuta riabilitazione;

19. Di essere iscritto al Registro delle Imprese tenuto presso la CCIAA di_____al n._____Ovvero di impegnarsi ad iscriversi preventivamente all'avvio dell'attività ossia entro un termine fissato dal Responsabile di Servizio;
20. Di non esercitare altra attività lavorativa che possa limitare il regolare svolgimento del servizio o di impegnarsi a cessarla alla data di ottenimento dell'eventuale titolarità.
21. Di essere in possesso dei requisiti per l'esercizio del servizio NCC previsti dal Codice della Strada (possesso del C.A.P.) e dei requisiti morali previsti dagli artt. 11 e 92 del T.U.L.P.S., approvato con R. D. 773/1931 e ss.mm.ii..
22. Di avere l'idoneità fisica al lavoro da svolgere che, a seguito di assegnazione dell'autorizzazione, dovrà essere attestata mediante certificazione medica con data non antecedente a tre mesi);
23. Di essere regolarmente iscritto all'apposito Albo Prefettizio e al B.U.S.C. (Bollettino Ufficiale Società Cooperative), qualora si tratti di cooperative.
24. Di essere in possesso dei seguenti titoli oggetto di valutazione per la redazione della graduatoria:

a) **TITOLO DI STUDIO**:_____ conseguito presso_____;

b) TITOLI DI SERVIZIO

Servizio prestato come conducente, in qualità di dipendente, collaboratore familiare o collaboratore presso un'impresa che gestisce il noleggio con conducente o in imprese esercenti servizi di trasporto pubblico nei seguenti periodi:

_____

c) REQUISITI SOGGETTIVI

Conoscenza della lingua straniera_____attestata da diploma rilasciato dalla scuola_____legalmente riconosciuta.

d) ALTRI TITOLI (barrare la casella interessata)

□ **Non è** titolare di altra autorizzazione di N.C.C. (anche in altri Comuni)

□ **È Iscritto** nelle liste di disoccupazione del Centro per l'impiego di_____dal _____;

e) CARATTERISTICHE VEICOLO (barrare la casella interessata)

□ idoneo al trasporto di soggetti portatori di handicap di particolare gravità;

□ con immatricolazione non superiore a 2 anni;

□ con immatricolazione non superiore a 1 anni;

□ con immatricolazione non superiore a 6 mesi;

25. Di essere in possesso inoltre dei seguenti titoli preferenziali per il caso di parità di punteggio in graduatoria (barrare la casella corrispondente)

□ essere stato dipendente di un'impresa di N.C.C. per il seguente periodo:

Impresa_____dal_____al_____;
Impresa_____dal_____al_____;
Impresa_____dal_____al_____;

□ presenza nel nucleo familiare di portatore d'handicap;

□ di avere numero_____familiari a carico;

□ di essere nato il_____**.**

26. Di essere consapevole che ciascuna autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente è riferita ad **un solo** veicolo.
27. Di impegnarsi, in caso di assegnazione della titolarità, alla presentazione dei documenti richiesta dall'Amministrazione (nel caso di non verificabilità diretta da parte di

quest'ultima).

28. Di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione.
29. Di autorizzare al trattamento dei dati personali forniti, nel rispetto delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii..

Allega fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Luogo e data _____ FIRMA _____

ASL BR

Graduatorie finali relative al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 6 posti di Dirigente Medico della disciplina di Radiodiagnostica.

In ordine a quanto previsto dal 6° comma dell'art. 18 del D.P.R. 10/12/97, n. 483, si rende noto che le graduatorie finali del **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 6 posti di Dirigente Medico della disciplina di Radiodiagnostica**, approvate con provvedimento della Direzione Generale n. 2024 del 10/08/2022, sono così costituite:
come segue:

GRADUATORIA

Candidati già specializzati nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine

N.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO TOTALE TITOLI (MAX PUNTI 20)	PROVA SCRITTA (MAX PUNTI 30)	PROVA PRATICA (MAX PUNTI 30)	PROVA ORALE (MAX PUNTI 20)	PUNTEGGIO TOTALE (TITOLI+PROVA SCRITTA+PROVA PRATICA+PROVA ORALE) (MAX PUNTI 100)
1	**TUPPUTI**	**Umberto**	**9,99**	**25**	**24**	18	**76,99**
2	**CASTORANI**	**Giulia**	**8,95**	**24**	**24**	20	**76,95**
3	**QUARTA COLOSSO**	**Gennaro**	**7,56**	**27**	**28**	14	**76,56**
4	**ALBEROTANZA**	**Vito**	**12,96**	**24**	**23**	16	**75,96**
5	**ROMANO**	**Vittorio**	**10,06**	**24**	**24**	15	**73,06**
6	**TARANTINO**	**Francesco**	**6,405**	**24**	**23**	19	**72,405**
7	**LEUCI**	**Carla**	**6,2**	**23**	**26**	17	**72,2**
8	**GUALANO**	**Alessandra**	**6,15**	**24**	**22**	18	**70,15**
9	**MAGRI'**	**Antonio**	**5,22**	**23**	**22**	18	**68,22**
10	**GARZILLO**	**Carmela**	**5,89**	**23**	**23**	16	**67,89**

GRADUATORIA

Candidati iscritti a partire dal terzo anno del relativo corso di specializzazione, ai sensi dell'art. 1, commi 547 e 548 della legge 30 dicembre 2018 n. 145:

N.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO TOTALE TITOLI (MAX PUNTI 20)	PROVA SCRITTA (MAX PUNTI 30)	PROVA PRATICA (MAX PUNTI 30)	PROVA ORALE (MAX PUNTI 20)	PUNTEGGIO TOTALE (TITOLI+PROVA SCRITTA+PROVA PRATICA+PROVA ORALE) (MAX PUNTI 100)
1	**MANCO**	**Maria Grazia Rita**	**5,39**	**25**	**25**	20	**75,39**

2	**MONOPOLI**	**Francesca**	**3,12**	**25**	**30**	17	**75,12**
3	**TESTINI**	**Valentina**	**8,71**	**26**	**25**	15	**74,71**
4	**LAURIERO**	**Francesco**	**3,7**	**25**	**27**	18	**73,7**
5	**CIACCIA**	**Michele**	**3,51**	**25**	**28**	17	**73,51**
6	**CARPAGNANO**	**Francesca Anna**	**8,11**	**24**	**25**	16	**73,11**
7	**FRANCAVILLA**	**Alessia**	**6,43**	**23**	**25**	18	**72,43**
8	**MARIANO**	**Irene**	**4,29**	**26**	**25**	17	**72,29**
9	**LENOCI**	**Vincenzo**	**4,53**	**24**	**23**	20	**71,53**
10	**BRUNI**	**Luciana**	**5,92**	**24**	**23**	18	**70,92**
11	**SIGNORILE**	**Antonio**	**2,76**	**26**	**23**	18	**69,76**
12	**SERIO**	**Maria Lina**	**2,64**	**28**	**22**	17	**69,64**
13	**CIANCI**	**Valentina**	**2,52**	**27**	**22**	18	**69,52**
14	**CICCARESE**	**Giorgio**	**4,88**	**24**	**24**	16	**68,88**
15	**PAPARELLA**	**Maria Teresa**	**6,83**	**22**	**23**	17	**68,83**
16	**MUSACCHIO**	**Didier Mario**	**2,72**	**23**	**26**	17	**68,72**
17	**RUSSO**	**Roberto**	**4,66**	**26**	**23**	15	**68,66**
18	**MORGILLO**	**Martina**	**2,46**	**24**	**24**	18	**68,46**
19	**FISCHETTO**	**Claudia**	**2,4**	**25**	**25**	16	**68,4**
20	**DE MARCO**	**Ilaria**	**4**	**26**	**23**	15	**68**
21	**PALMA**	**Simone**	**3,6**	**23**	**25**	16	**67,6**
22	**SASSO**	**Sara**	**2,58**	**24**	**23**	18	**67,58**
23	**CALIANDRO**	**Aurelia**	**2,52**	**24**	**21**	20	**67,52**
24	**RELLA**	**Marco**	**5,44**	**24**	**23**	15	**67,44**
25	**MAZZOTTA**	**Andrea**	**3,8**	**23**	**25**	15	**66,8**
26	**GIGANTE**	**Paola**	**2,54**	**27**	**22**	15	**66,54**
27	**ACCOGLI**	**Rocco Umberto**	**4,34**	**23**	**22**	17	**66,34**
28	**DE MARIA**	**Francesca**	**4,22**	**24**	**24**	14	**66,22**
29	**QUARTA COLOSSO**	**Ottavia**	**3,03**	**22**	**23**	18	**66,03**
30	**SGOBBA**	**Angela Daniela**	**2,6**	**24**	**22**	17	**65,6**
31	**MORCIANO**	**Francesca**	**2,4**	**25**	**23**	15	**65,4**
32	**CISTERNINO**	**Elisa**	**4,215**	**22**	**23**	16	**65,215**
33	**VIRGILIO**	**Daniele**	**4,12**	**24**	**22**	14	**64,12**

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Flavio Maria Roseto)

ASL BR

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO E/O SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI RADIOTERAPIA.

In esecuzione della deliberazione D.G. n. 2041 del 10/08/2022 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI RADIOTERAPIA.**

Ai sensi dell'art.7 del Decreto Leg.vo 30.03.2001, n.165 e successive modificazioni ed integrazioni è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. Si applica, inoltre, quanto previsto dall'art.27, comma 6, del Decreto Leg.vo 11.04.2006, n.198.

Trattamento economico

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Art. 1) – REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti :

1) **Requisiti generali :**
   a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea ;
   b) idoneità fisica all'impiego.
2) **Requisiti specifici :**
   a) laurea in medicina e chirurgia;
   b) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente;
   c) ai sensi e per gli effetti dell'art. 2-bis del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, possono essere conferiti incarichi di lavoro subordinato a tempo determinato e parziale a medici specializzandi, iscritti regolarmente all'ultimo anno e al penultimo anno di corso della scuola di specializzazione;
   d) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti per la partecipazione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 2) - MODALITÀ DI COMPILAZIONE E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BR – VIA NAPOLI 8 - 72100 BRINDISI, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 20° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ,** scegliendo esclusivamente una delle seguenti modalità:

- **per posta a mezzo di raccomandata A.R..** La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
- **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it**
- **consegna al Servizio protocollo ASL Brindisi Via Napoli, 8 - BRINDISI, dal Lunedì al Venerdi.**

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso, **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria.

L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e

non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif. e deve contenere i seguenti allegati:

- domanda;
- elenco dei documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo Aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

a) la data e il luogo di nascita e la residenza ;
b) **l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il concorso (esclusione, convocazione alle prove, etc.);**
c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ;
d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime ;
e) le eventuali condanne penali riportate ;
f) i titoli di studio posseduti ;
g) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari ;
h) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
i) gli eventuali titoli che danno diritto ad usufruire, a parità di punti, di preferenza o precedenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R 09.05.1994 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni.
j) di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente bando;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare obbligatoriamente, <u>pena esclusione,</u> l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente l'avviso Pubblico ed alle convocazioni per il conferimento di incarichi.

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare :

1) idonea certificazione attestante il possesso del requisiti specifici di cui al sopraindicato punto 2);

2) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in copia ai fini della valutazione.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio ;

3) elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art.46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare : esatta denominazione ed indirizzo delle stesse ; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale ; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art.46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del D.P.R. 445/2000.

Art. 3) - ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:

a) il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
b) mancata indicazione dell'indirizzo PEC personale;
c) la mancata sottoscrizione della domanda;
d) mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
e) la mancata indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec);
f) la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'Avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
g) l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso oltre il termine di scadenza del bando;
h) essere stato dispensato, destituito o licenziato da una pubblica amministrazione;
i) la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;

j) titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'Avviso.

Art. 4) - CRITERI DI VALUTAZIONE TITOLI E COLLOQUIO

Per la valutazione dei titoli ed il colloquio, la Commissione Esaminatrice sarà nominata con apposito atto, del Direttore Generale.
La Commissione dispone complessivamente di 50 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli
- 30 punti per il colloquio

I punti per valutazione dei titoli (punti 20), valutati ai sensi del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, sono così ripartiti:

- titoli di carriera massimo punti 10
- titoli accademici e di studio massimo punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 3
- curriculum formativo/professionale massimo punti 4

La prova Colloquio (punti 30) : verterà sulle materie inerenti alla disciplina. Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. I Candidati saranno invitati a sostenere il colloquio tramite PEC con preavviso di almeno 15 giorni; la mancata presentazione verrà considerata rinuncia all'avviso.

Art. 5) - FORMAZIONE GRADUATORIA FINALE

La graduatoria finale è formata secondo l'ordine dei punteggi riportati da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR n. 487/94 e ss.mm. ed ii. La graduatoria è approvata con provvedimento del Direttore Generale e sarà pubblicata sul sito ufficiale dell'ASL BR e sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposti dalle leggi vigenti in materia.

Tutte le comunicazioni e/o notificazioni relative all'utilizzazione della graduatoria, anche per il conferimento di eventuali incarichi, verranno fatte esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC).
L'ASL BR non assume alcuna responsabilità per mancate comunicazioni e/o notificazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato o dalla mancata o tardiva comunicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato indicato nella domanda di partecipazione, o comunque per eventi imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 6) – - MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI FORNITI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati

(es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).
La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.
Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.
I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.
I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).
Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:
TITOLARE DEL TRATTAMENTO :
AZIENDA SANITARIA LOCALE BR
in persona del suo legale rappresentante pro-tempore
Sede legale: via Napoli, n°8, 72100 – BRINDISI ; Email: direzionegenerale@asl.brindisi.it;
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)
Contatti : Indirizzo : Via Napoli, n°8 , 72100 - BRINDISI;
Email: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Art. 7) – DISPOSIZIONI FINALI

La partecipazione all'avviso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

La valutazione dei titoli ai fini della formazione della graduatoria e l'attribuzione del relativo punteggio, sarà effettuata secondo le disposizioni previste dal DPR 483/97.
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando per eventuali motivate ragioni.
Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto Leg.vo 30.12.1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al D.P.R. 10.12.1997, n.484 e al Decreto Leg.vo 30.03.2001 n.165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 8) - INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale – U.O.S. Assunzioni, Concorsi e gestione delle Dotazioni Organiche - Mail areagestionedelpersonale@asl.brindisi.it - SITO INTERNET: www.sanita.puglia.it

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Flavio Maria Roseto)

ALLEGATO - Schema di domanda *(*Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI RADIOTERAPIA***)*

Al Direttore Generale

dell'Azienda Sanitaria Locale BR

Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi

Il sottoscritto _____

nato a _____il _____

residente in _____via _____

n. _____ cap_____ TEL._____

chiede di partecipare **all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI RADIOTERAPIA, pubblicato sul BUR Puglia n._____ del_____.**
A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale che – ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR n. 445/2000 – può derivare da dichiarazioni mendaci,

dichiara

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana_____) ;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime) .

c) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);

d) di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita presso l'Università di_____ in data _____;

e) di essere in possesso della Specializzazione in_____ conseguita il_____ presso l'Università degli Studi di_____ durata anni_____

ovvero

f) di essere regolarmente iscritto all'/al _____anno della Scuola di Specializzazione in _____ presso l'Università degli Studi di_____ durata anni_____;

g) di essere iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____ dal _____ al n._____ ;

h) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;

i) di aver prestato o di prestare servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni

_____

(specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;

j) di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto _____ ;

k) di non essere stato dispensato, destituito o licenziato da una pubblica amministrazione;

l) - **di possedere il seguente indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) agli effetti di ogni comunicazione relativa all'avviso pubblico ed all'utilizzazione della graduatoria**

_____(1);

m)- di aver preso visione del presente bando di avviso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione dello stesso;

n) - di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

o) - dichiara di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata all'art. 6 del bando;

Il sottoscritto allega alla presente domanda :
1) curriculum formativo e professionale autocertificato e relativa documentazione a corredo ;
2) elenco dei documenti e titoli presentati;
3) copia documento d'identità in corso di validità

Data_____ Firma _____

---

(1) **la mancata indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata Personale comporta l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale**.

ASL TA

Avviso pubblico, mediante comparazione curriculare e colloquio, per il conferimento di incarichi libero professionali rivolto al personale medico specializzato in varie discipline, con esperienza decennale maturata presso strutture pubbliche e/o private.

In esecuzione della deliberazione D.G. n. 1693 del 09/08/2022 è indetto avviso pubblico, mediante comparazione curriculare e colloquio, per il conferimento di incarichi libero professionali rivolto al personale medico specializzato nelle discipline di seguito riportate, con esperienza decennale maturata presso strutture pubbliche e/o private:

- Chirurgia generale;
- Gastroenterologia con esperienza in endoscopia digestiva;
- Medicina e chirurgia di accettazione e d'urgenza;
- Medicina interna;
- Radiodiagnostica.

Il presente avviso è anche rivolto al personale medico in quiescenza nelle discipline sopra indicate (il cui termine previsto per gli affidamenti degli incarichi di consulenza è stato prorogato fino al 31/12/2022 ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 52 del 19/05/2022).

La procedura per l'espletamento del presente avviso è disciplinata dal Regolamento aziendale per il conferimento di incarichi di collaborazione, consulenza ex art. 7, comma 6 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., approvato con deliberazione D.G. n. 1157 del 01/06/2022.

Art. 1) - Requisiti generali e specifici di ammissione.

Per essere ammessi alla selezione per il conferimento dell'incarico sopra descritto i candidati devono essere in possesso dei requisiti generali e specifici come segue:

- Possono partecipare al presente avviso pubblico tutti i cittadini comunitari e non, nel rispetto delle disposizioni di cui agli art. 38, comma1 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 7 della Legge n. 97/2013 e art. 22, comma 2 del D. Lgs 251/2007. I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- idoneità fisica all'impiego. Prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo i candidati. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;
- laurea in medicina e chirurgia;
- specializzazione in una delle discipline oggetto della selezione pubblica o in disciplina equipollente e/o affine ove esistente;
- Esperienza decennale maturata presso strutture pubbliche e/o private;
- iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da autocertificazione ai sensi del Dpr 445/2000 che conterrà data, numero e luogo di iscrizione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- assenza di condanne e di procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.
- non possono accedere all'impiego coloro che siano stati destituiti o dispensati dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o per i quali un precedente rapporto di pubblico impiego sia stato oggetto di procedimento disciplinare;
- non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati

destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al presente avviso pubblico.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

Art. 2) Forme e modalità di presentazione della domanda di partecipazione

Le domande di ammissione, redatte utilizzando lo schema esemplificativo riportato in calce (allegato A), ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto, devono essere prodotte entro il 15°(quindicesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia.

I candidati interessati dovranno far pervenire la propria candidatura, al seguente indirizzo: assunzionieconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata personale, indicando la disciplina, per la quale si concorre, pena esclusione.

L'invio deve avvenire con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo allegato A) all'avviso, datata e firmata dal candidato;
- curriculum vitae, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo Allegato B) al bando, datato e firmato dal candidato;
- autocertificazione ai sensi del Dpr 445/2000 e s.m.i. dell'esperienza decennale presso strutture pubbliche e/o private;
- copia documento di riconoscimento.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- Inesatte indicazioni dell'indirizzo pec da parte del candidato, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo pec indicato nella domanda;
- Eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, nell'oggetto dell'e-mail deve essere indicato come codice identificativo la seguente dicitura:" Domanda di partecipazione relativa all'avviso pubblico di selezione, mediante comparazione curriculare e colloquio, per il conferimento di un incarico libero professionale rivolto a personale medico specializzato in _____ (indicare la disciplina per la quale si concorre)".

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- diploma di laurea in medicina e chirurgia, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui il titolo stesso è stato conseguito;
- il diploma di specializzazione con l'indicazione della data, sede, denominazione completa dell'istituto e durata legale del titolo conseguito;
- il possesso dell'esperienza decennale;
- l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici chirurghi;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di

pubblico impiego;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 DPR 487/94 (in caso negativo omettere tale dichiarazione);
- In caso di utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione, questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato.
- eventuale recapito telefonico;
- l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 e s.m.i. finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura di selezione;

Tutti i candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti relativi all' indirizzo di posta elettronica.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione.

Si precisa che la domanda di partecipazione, compilata sulla base dello schema di domanda allegato A) al presente atto, deve essere resa sotto forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/00.

Si specifica inoltre che, per una precisa valutazione, le dichiarazioni rese in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/00 all'interno della domanda di partecipazione (allegato A) e del curriculum vitae (allegato B), dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi e informazioni previste dalla certificazione che sostituiscono, quali: denominazione del datore di lavoro (pubblico, privato, case di cura convenzionate), la qualifica con indicazione della disciplina, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo o di collaborazione), tipologia del rapporto di lavoro (rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale con indicazione delle ore, incarichi di co.co.co./pro. con indicazione delle ore), eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo, le date di inizio e di fine del servizio (indicando con precisione giorno, mese, anno). Per i titoli di studio universitari, deve essere indicato l'Ente che ha rilasciato il titolo, la durata del corso, la data di conseguimento, l'eventuale esame finale e la votazione riportata. Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare l'ente che ha organizzato il corso, l'oggetto, la durata, la data di svolgimento dello stesso e l'eventuale esame finale, se come partecipante, docente o relatore. Per gli incarichi di docenza devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e il periodo in cui è stato svolto, con indicazione del giorno /mese/anno). Relativamente alle pubblicazioni e agli abstract indicare la rivista che ha curato la pubblicazione, la data, l'argomento, primo autore o coautore o unico autore della stessa.

E' necessario che le dichiarazioni sostitutive relativi ai titoli e ai servizi dichiarati nel curriculum vitae, ai sensi del DPR 445/2000 siano chiare e complete in ogni particolare per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute non valutabili.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Art. 3) Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Alla domanda di partecipazione (allegato A) all'avviso pubblico i candidati devono allegare:
- curriculum vitae datato e firmato, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo (allegato B), dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento;
- autocertificazione ai sensi del Dpr 445/2000 e s.m.i. dell'esperienza decennale maturata presso strutture pubbliche e/o private;
- copia documento di riconoscimento.

Art.4) Trattamento dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 Dicembre 1996, n. 675 e successive mod. ed integrazioni, i

dati personali forniti dal candidato saranno raccolti, presso all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac dell'ASL TA, per le finalità di gestione della presente selezione pubblica e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La messa a disposizione di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione.

Art. 5) Motivi di esclusione dall'avviso pubblico

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è deliberata dal Direttore Generale.
L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito web aziendale dell'Asl di Taranto nella sezione Albo Pretorio on line e avrà valore di notifica a tutti li interessati.
Invece, l'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa Deliberazione.
Sono causa di esclusione:

1. presentazione della domanda oltre i termini perentori;
2. il mancato possesso anche di uno dei requisiti di ammissione di cui all'art 1) del presente bando;
3. l'invio della domanda di partecipazione a mezzo pec senza i requisiti di cui all'art. 2) del presente bando;

Art. 6) Incompatibilità e inammissibilità

Il conferimento dell'incarico libero professionale è incompatibile con la titolarità di altri incarichi da chiunque conferiti, o con l'esistenza di un rapporto di lavoro, a tempo indeterminato o determinato o parasubordinato o di libera professione, presso Enti pubblici o privati *la cui attività comporti un conflitto di interesse con la specifica attività svolta dal professionista presso questa Asl Taranto*. La compatibilità è valutata dal Direttore della struttura complessa di assegnazione del professionista. Per il personale in quiescenza, specializzato in una delle discipline messe a selezione si applica la normativa ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 52 del 19/05/2022).

Art. 7) Oggetto dell'incarico e compiti del professionista

Il collaboratore professionista assume l'incarico di svolgere attività professionale di medico chirurgo in una delle discipline messe a selezione finalizzata all'erogazione di prestazioni presso tutte le strutture operative di riferimento dell'Asl di Taranto in riferimento alla disciplina per la quale si concorre. Il professionista svolgerà i compiti direttamente ed immediatamente connessi alle attività proprie dell'incarico in relazione alla peculiarità della struttura di assegnazione.
L'attività oggetto delle prestazioni del collaboratore professionista deve intendersi di natura temporanea e caratterizzata da alta qualificazione in relazione agli obiettivi specifici che l'A.S.L. Taranto persegue.
Nello svolgimento dell'attività il collaboratore professionista dovrà attenersi alle vincolanti indicazioni impartite dal Direttore dell'unità operativa di assegnazione quanto agli aspetti tecnici, dal Direttore Medico del Presidio Ospedaliero di riferimento, invece, in relazione alle responsabilità di carattere organizzativo ed igienico-sanitario che a quest' ultimo compete.
La violazione degli obblighi di condotta previsti potrà comportare, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, l'immediata risoluzione del contratto, fermo restando l'eventuale risarcimento del danno.

Art. 8) Durata, compenso e modalità di pagamento

L'incarico avrà durata dalla data di sottoscrizione del contratto fino al 31/12/2022, salvo diversa disposizione di legge, con un impegno complessivo di massimo 32 ore settimanali, per un compenso complessivo di euro 62,00 all'ora al lordo degli oneri di legge a carico del prestatore d'opera.
La corresponsione del compenso sarà effettuata ai sensi dell'art. 9 del regolamento aziendale, giusta deliberazione D.G. n. 1157/2022, subordinatamente all'attestazione da parte del Direttore dell U.O.C. di assegnazione dell'attestato di regolare e corretto svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico, con indicazione dell'effettivo impegno orario svolto dal professionista.

Art. 9) Modalità di selezione, commissione esaminatrice e affidamento incarico professionale

Per ogni disciplina messa a selezione si procederà alla valutazione complessiva dei curricula dei candidati ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 483/1997 e s.m.i. ed al colloquio che verterà sulle materie oggetto dell'incarico diretto alla valutazione delle capacità professionali da parte delle Commissioni Esaminatrici, come di seguito costituite, per ogni disciplina specifica:

Presidente: Direttore Sanitario Aziendale o suo delegato;

Componente: Direttore Medico del P.O.C o suo delegato;

Componente: Direttori della S.C. di Chirurgia Generale, della S.C. di gastroenterologia, S.C. del Mecau, della S.C. di Medicina Interna e della S.C. di Radiodiagnostica del P.O. Centrale in relazione alla disciplina messa a selezione o loro delegati;

Segretario: dipendente ruolo amministrativo di categoria non inferiore alla C;

Per la valutazione dei titoli ogni Commissione avrà a disposizione 20 punti così ripartiti:

10 punti per titoli di carriera;

3 punti per titoli accademici e di studio;

3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;

4 punti per curriculum formativo e professionale;

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

Per il colloquio, ogni Commissione esaminatrice formulerà, invece, un giudizio complessivo di idoneità o meno del candidato all'incarico da svolgere.

Ai candidati ammessi sarà comunicata l'ora, il giorno e la sede del colloquio con preavviso non inferiore a quindici giorni rispetto alla data di svolgimento dello stesso, all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda di partecipazione. Per poter sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità. I candidati che non saranno presenti nella sede del colloquio al momento del suo inizio saranno considerati quali rinunciatari e quindi esclusi dalla selezione.

All'esito della procedura, ogni Commissione Esaminatrice inserisce i candidati idonei in ordine prioritario in apposito elenco, tenendo conto del punteggio attribuito in sede di valutazione dei titoli ed in caso di parità di punteggio si terrà conto delle relative preferenze dichiarate dai candidati come da normativa vigente;

Successivamente, l'approvazione dell'elenco degli idonei, per ogni disciplina messa a selezione, sarà oggetto di apposita deliberazione del Direttore Generale e il provvedimento sarà pubblicato sul sito internet web aziendale nella sezione Albo Pretorio on line – Sezione delibere del Direttore Generale.

Art. 10) Natura giuridica del contratto

L'incarico non costituisce rapporto di lavoro subordinato.

L'attività si configura quale incarico libero professionale stipulato ai sensi dell'art. 7 comma 6 del D. Lgs 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 2222 e seguenti del codice civile, sulla base delle indicazioni e delle necessità espresse dall'Azienda.

Art. 11) Diritti e doveri

L'incarico non comporta l'onere dell'esclusività e, pertanto, il professionista potrà svolgere altre attività che non siano in contrasto e/o in concorrenza con quella svolta all'interno di questa Asl Taranto e non creino danno o pregiudizio all'immagine dell'Amministrazione.

Il professionista nello svolgimento della propria attività è tenuto ad uniformarsi alle norme di sicurezza in vigore nella struttura stessa.

Art. 12) Norme finali

La partecipazione alla presente selezione implica da parte del candidato l'accettazione di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, si fa riferimento alla normativa vigente in materia di incarichi di collaborazione di natura libero professionale e precisamente all'art. 7 comma 6 del D. lgs. n. 165/2001 e all'art. 2222 e seguenti del codice civile.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte il presente avviso di selezione senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per qualunque informazione o chiarimenti inerente il presente avviso gli interessati potranno rivolgersi presso l'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e Gestione Amm.va del Personale Convenzionato Azienda Sanitaria Locale Taranto – Viale Virgilio n° 31, Taranto – Tel. 099/7786538 – 539 (dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 13).

Il Direttore Generale
Dr. Vito Gregorio Colacicco

SCHEMA domanda di partecipazione (Allegato A)

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm. va del personale convenzionato e pac

Il/la sottoscritto/a_____

(indicare cognome e nome)

Chiede

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, mediante comparazione curriculare e colloquio, per il conferimento di incarichi libero professionali rivolto al personale specializzato in varie discipline_____(giusta Deliberazione D.G. n. 1693 del 09/08/2022).

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del Dpr 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 dello stesso D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

Dichiara

- di essere nato a_____prov. _____il_____;
- di risiedere a _____cap_____ Prov._____;
- via /Piazza _____n._____;
- Cell: _____;
- codice fiscale:_____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno stato membro dell'Unione Europea _____;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____;
- di aver/non aver riportato condanne penali e di non avere conoscenza di procedimenti penali pendenti (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso del seguente diploma di laurea: _____ conseguita in data_____ presso_____;
- di essere in possesso della seguente specializzazione: _____ conseguita in data_____, presso_____ durata legale del corso di specializzazione: _____;

- di essere in possesso della seguente esperienza decennale _____ presso _____ dal _____ al _____;

- di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di_____ dal_____;
- di essere cessato dal servizio dal _____(solo per il personale in quiescenza);
- di essere/non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
- di aver/non aver prestato servizio alle dipendenze delle seguenti Amministrazioni Pubbliche, indicando le cause di risoluzione di tali rapporti;
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 Dpr487/94:_____;
- di accettare tutte le condizioni previste dal bando;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i., al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;

  Chiede infine che ogni comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale venga fatta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:

  _____

(data)

(firma)

(non autenticata ai sensi della L. 127/97

Il/la sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- copia del documento di riconoscimento;
- curriculum formativo e professionale autocertificato ai sensi del Dpr 445/2000;
- autocertificazione ai sensi del Dpr 445/2000 e s.m.i. dell'esperienza decennale maturata presso strutture pubbliche e/o private.

ALLEGATO B)

SCHEMA CURRICULUM VITAE RESO IN FORMA DI AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/00 ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO, MEDIANTE COMPARAZIONE CURRICULARE E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI, RIVOLTO AL PERSONALE MEDICO SPECIALIZZATO IN VARIE DISCIPLINE.

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm. va del personale convenzionato e pac

Il/La sottoscritto/a
_____

A tal fine, **consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per ali effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità,**

DICHIARA

- di aver prestato i seguenti servizi presso:

  - denominazione Ente _____
    (indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
    profilo
    _____
    ☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato
    dal _(GG/MM/AA/)___ al _(GG/MM/AA/)_
    ○ tempo pieno
    ○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
    ☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____)
    dal _(GG/MM/AA/)___ al _(GG/MM/AA/)

  - denominazione Ente _____
    (indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
    profilo _____
    disciplina_____
    ☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato
    dal _(GG/MM/AA/)___ al _(GG/MM/AA/)_
    ○ tempo pieno
    ○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
    ☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro.(ore settimanali _____) dal _(GG/MM/AA/)__ al _(GG/MM/AA/)_

- denominazione Ente _____
  (indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
  profilo _____ disciplina_____
  ☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
    ○ tempo pieno
    ○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
  ☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro. (ore settimanali _____) dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO
(oltre ai titoli specifici di ammissione richiesti dal bando)

- di possedere i seguenti titoli:

–
–
–

(con indicazione della data, della durata, della sede e della denominazione degli istituti in cui titoli sono stati conseguiti, ed indicazione dell'eventuale esame finale).

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

- di aver prodotto le pubblicazioni e/o titoli scientifici edite a stampa attinenti la disciplina messa a selezione:

–
–
–

(indicando la rivista che ha curato la pubblicazione, l'argomento, la data e se autore o coautore)

-i aver partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento:

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente

- di aver svolto la seguente attività didattica:

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____
DAL _____ AL _____
PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)
IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____
DAL _____ AL _____
PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)
IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

Il sottoscritto/la sottoscritta, ai sensi dell'art.13 c.1 del D.lgs n.196/2003 e s.m.i., autorizza il trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del presente concorso e per l'eventuale assunzione in servizio e per la gestione del rapporto di lavoro.

SI ALLEGA COPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

Data Firma

GAL ALTO SALENTO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 66 del 12 agosto 2022

Riapertura dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno

Avviso Pubblico Azione 3 - "Qualificazione delle imprese del settore turistico dell'Alto Salento"

Intervento 3.1 "Pacchetto multimisura per l'avvio e lo sviluppo di servizi a supporto del turismo lento e sostenibile".

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO che:

- con verbale del Consiglio di Amministrazione n. 40 del 29/02/2020 è stato approvato l'Avviso Pubblico a valere sulla Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" Int. 3.1 "Pacchetto multimisura per l'avvio e lo sviluppo di servizi a supporto del turismo lento e sostenibile";
- con Verbale del CdA n. 58 del 28/08/21 è stata approvata la riapertura del bando con la procedura STOP-AND-GO del Bando Pubblico inerente all'intervento 3.1 "Pacchetto multimisura per l'avvio e lo sviluppo di servizi a supporto del turismo lento e sostenibile" destinando € 120.818,15 di cui:
  a. € 40.272,71 per il Sotto intervento 6.2.3.1 "Aiuti all'avviamento" di attività imprenditoriali per attività extra-agricole;
  b. € 80.545,43 per il Sotto intervento 6.4.3.1 "Sostegno agli investimenti" per la creazione e sviluppo di attività extra-agricole;

  confermando quanto stabilito dall'avviso pubblico approvato con verbale del CdA n. 40 del 29/02/2020 e fissando il termine ultimo per la compilazione/stampa e rilascio della Domanda di Sostegno sul portale SIAN alla data del 06/10/2021 e come seconda scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS completa degli allegati in forma cartacea al giorno 11/10/2021;
- il predetto Avviso è stato regolarmente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 115 del 02/09/2021 e sul sito del Gal Alto Salento 2020 www.galaltosalento2020.it, nonché sugli Albi pretori dei Comuni dell'area LEADER Alto Salento;
- con Determinazione del Dir. n. 24 del 06/10/2021 sono stati prorogati termini per la presentazione delle DdS al 15/10/2021 quale termine finale di operatività del portale SIAN, fissando la seconda scadenza periodica il giorno 20/10/2021;
- alla scadenza dei termini per la presentazione delle DdS al 20/10/2021 sono pervenute al GAL n. 2 Domande di Sostegno di cui una ammissibile a finanziamento con Determina dir. n. 34 del 29/11/2021;
- il CdA del GAL Alto Salento 2020 con Verbale n. 65 del 15/03/2022, ha deliberato la riapertura del bando intervento 3.1 "Pacchetto multimisura per l'avvio e lo sviluppo di servizi a supporto del turismo lento e sostenibile" (pubblicato sul BURP n. 34 del 24/03/2022) con risorse finanziarie disponibili, in termini di contributo pubblico, pari ad € 35.770,99 di cui:
  - € 11.923,66 per il Sotto intervento 6.2.3.1 "Aiuti all'avviamento" di attività imprenditoriali per attività extra-agricole;
  - € 23.847,34 per il Sotto intervento 6.4.3.1 "Sostegno agli investimenti" per la creazione e sviluppo di attività extra-agricole;

  fissando la scadenza del termine ultimo per la compilazione e rilascio delle Domande di Sostegno sul portale SIAN alle ore 23.59 del 29/04/2022 e al 05/05/2022 la scadenza del termine ultimo per la presentazione al GAL della DdS completa di allegati.
- La Delibera del CdA del GAL n. 65 del 15/03/2022, confermando quanto stabilito nell'Avviso pubblico approvato con verbale CdA n. 40 del 29/02/2020 (pubblicato sul BURP n. 61 del 30/04/2020) apportando delle modifiche ai paragrafi 8, 17, 21 e nell'allegato B limitatamente all'avvio ed alla conclusione del Piano di Sviluppo Aziendale come sotto riportato:
  a. Paragrafo 8 punto 9 "….. L'attuazione del Piano Aziendale dovrà iniziare entro e non oltre 9 mesi (270 giorni) dalla data di concessione del sostegno e dovrà concludersi entro e non oltre 24 mesi

(720 giorni) …" sostituito con **"… L'attuazione del Piano Aziendale dovrà iniziare entro e non oltre 3 mesi (90 giorni) dalla data di concessione del sostegno e dovrà concludersi entro e non oltre 12 mesi (365 giorni) …**".

b. Paragrafo 17 e paragrafo 21 la frase "Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro il termine di 24 mesi dalla data del provvedimento di concessione del sostegno" sostituita con "**Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro il termine di 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione del sostegno**".

c. Nella dichiarazione d'impegni ed obblighi (allegato B) viene rettificato l'obbligo di avvio e conclusione dell'Attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale il punto "avviare l'attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale entro e non oltre 9 mesi (270 giorni) dalla data di sottoscrizione della lettera di concessione del sostegno e concluderla entro e non oltre 24 mesi (720 giorni)" sostituito con "**avviare l'attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale entro e non oltre 3 mesi (90 giorni) dalla data di sottoscrizione della lettera di concessione del sostegno e concluderla entro e non oltre 12 mesi (365 giorni)**".

- alla scadenza dei termini per la presentazione delle DdS al 29/04/2022 risultava rilasciata sul portale SIAN n. 1 Domanda di Sostegno e che con le successive riaperture del bando avventa con Determina Dir. n. 30 del 02/05/2022, al termine di scadenza di presentazione delle DdS sul portale SIAN del 27/05/2022, non risultava rilasciata alcuna DdS, con successiva Determina Dir. n. 43 del 10/06/2022, alla scadenza per la presentazione delle DdS sul portale SIAN del 12/07/2022, non risultava rilasciata alcuna DdS e con successiva Determina Dir. n. 54 del 12/07/2022, alla scadenza per la presentazione delle DdS sul portale SIAN del 08/08/2022, risultavano rilasciate 2 DdS.

CONSIDERATO che

- la procedura di attuazione prevista "*bando aperto – stop and* go" consente di presentare DdS sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite;
- che al momento n. 2 DdS pervenute al GAL Alto Salento 2020 entro i termini del 12/08/2022 per un importo massimo complessivo di:
  - € 14.155,58 per il Sotto intervento 6.2.3.1 "Aiuti all'avviamento";
  - € 29.584,88 per il Sotto intervento 6.4.3.1 "Sostegno agli investimenti";

RAVVISATA la necessità, al fine di garantire l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di questo GAL, di disporre per le somme residue, una riapertura dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno e che altre somme potranno essere rese disponibili per il presente Bando, rivenenti dalla conclusione dell'istruttoria della DdS giunta in seguito alla precedente pubblicazione dello stesso Bando;

- confermando la coerenza generale della proposta di Bando Pubblico a quanto previsto dal PAL (ambito interesse, obiettivi specifici, formula operativa) al quadro di disposizioni operative del PSR Puglia 2014/2020;
- confermando la coerenza della proposta di Bando con il piano di finanziamento previsto nel PAL, con particolare riferimento alla spesa programmata per il tipo di intervento 3.1 "*Pacchetto multimisura per l'avvio e lo sviluppo di servizi a supporto del turismo lento e sostenibile*", e la scheda riepilogativa;
- confermando quanto stabilito dall'Avviso pubblico approvato con verbale del CdA n. 40 del 29/02/2020 e pubblicato sul BURP N. 61 del 30/04/2020 a eccezione delle modifiche ai paragrafi 8, 17, 21 e nell'allegato B limitatamente all'avvio ed alla conclusione del Piano di Sviluppo Aziendale come sotto riportato:

  d. Paragrafo 8 punto 9 "…... L'attuazione del Piano Aziendale dovrà iniziare entro e non oltre 9 mesi (270 giorni) dalla data di concessione del sostegno e dovrà concludersi entro e non oltre 24 mesi (720 giorni) …" sostituito con **"… L'attuazione del Piano Aziendale dovrà iniziare entro e non oltre 3 mesi (90 giorni) dalla data di concessione del sostegno e dovrà concludersi entro e non oltre 12 mesi (365 giorni) …**".

e. Paragrafo 17 e paragrafo 21 la frase "Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro il termine di 24 mesi dalla data del provvedimento di concessione del sostegno" sostituita con "**Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro il termine di 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione del sostegno**".
f. Nella dichiarazione d'impegni ed obblighi (allegato B) viene rettificato l'obbligo di avvio e conclusione dell'Attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale il punto "avviare l'attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale entro e non oltre 9 mesi (270 giorni) dalla data di sottoscrizione della lettera di concessione del sostegno e concluderla entro e non oltre 24 mesi (720 giorni)" sostituito con "**avviare l'attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale entro e non oltre 3 mesi (90 giorni) dalla data di sottoscrizione della lettera di concessione del sostegno e concluderla entro e non oltre 12 mesi (365 giorni)**";

- stabilendo che il termine per l'invio dei modelli 1 e 2 indicato al paragrafo 13 avvenga entro e non oltre il 10° decimo giorno antecedente la data di chiusura dell'operatività del portale SIAN;
- stabilendo i termini di operatività del portale SIAN dal **22/08/2022** (termine iniziale) fino alle ore 23,59 del giorno **15/09/2022** (termine finale) come indicati al paragrafo 13;
- stabilendo il giorno **19/09/2022** alle ore 13:00 la scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta, indicata al paragrafo 13.

SENTITO il Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL Alto Salento 2020, dott.ssa Lucrezia Marseglia.

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- di riaprire i termini per la presentazione delle Domande di Sostegno relativamente all'avviso pubblico a valere sul FEASR 2014/2020 Azione 3 - Intervento 3.1 "Pacchetto multimisura per l'avvio e lo sviluppo di servizi a supporto del turismo lento e sostenibile" attraverso somme potranno essere rese disponibili per il presente Bando;
- di stabilire quale termine iniziale per l'operatività sul portale SIAN il giorno **22/08/2022**;
- di stabilire quale **termine finale di operatività del portale SIAN il giorno 15/09/2022 alle ore 23:59;**
- di fissare la **seconda scadenza periodica al 19/09/2022 per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo**;
- di stabilire che il paragrafo 13 del bando viene così modificato: "*I termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del 16/06/2022 (termine iniziale) ed alle ore 23,59 del giorno 12/07/2022 (termine finale)*" "*La seconda scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS, rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, corredata di tutta la documentazione richiesta, è fissata alla data del 15/07/2022 (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante).*";
- di confermare le modifiche apportate dal CdA del GAL con verbale n. 40 del 29/02/2020 (pubblicato sul BURP N. 61 del 30/04/2020), ai paragrafi 8, 17, 21 e nell'allegato B limitatamente all'avvio ed alla conclusione del Piano di Sviluppo Aziendale come sotto riportato:
  - Paragrafo 8 punto 9 "…... L'attuazione del Piano Aziendale dovrà iniziare entro e non oltre 9 mesi (270 giorni) dalla data di concessione del sostegno e dovrà concludersi entro e non oltre 24 mesi (720 giorni) …" sostituito con **"… L'attuazione del Piano Aziendale dovrà iniziare entro e non oltre 3 mesi (90 giorni) dalla data di concessione del sostegno e dovrà concludersi entro e non oltre 12 mesi (365 giorni) …**".
  - Paragrafo 17 e paragrafo 21 la frase "Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro il termine di 24 mesi dalla data del provvedimento di concessione del sostegno" sostituita

con "**Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro il termine di 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione del sostegno**".

- Nella dichiarazione d'impegni ed obblighi (allegato B) viene rettificato l'obbligo di avvio e conclusione dell'Attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale il punto "avviare l'attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale entro e non oltre 9 mesi (270 giorni) dalla data di sottoscrizione della lettera di concessione del sostegno e concluderla entro e non oltre 24 mesi (720 giorni)" sostituito con "**avviare l'attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale entro e non oltre 3 mesi (90 giorni) dalla data di sottoscrizione della lettera di concessione del sostegno e concluderla entro e non oltre 12 mesi (365 giorni)**".

Di detta riapertura sarà data comunicazione anche attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web istituzionale del GAL Alto Salento 2020, nonché sugli Albi pretori dei Comuni dell'Alto Salento.

Ostuni, 12/08/2022

Il Direttore del GAL Alto Salento 2020
Dr. Gianfranco Ciola

GAL ALTO SALENTO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 67 del 12 agosto 2022

Avviso Pubblico Azione 3 - "Qualificazione delle imprese del settore turistico dell'Alto Salento"

Intervento 3.2 "Adeguamento degli standard di sostenibilità ambientale delle aziende operanti nel settore dell'accoglienza e fruizione turistica(piccola ricettività)"

Riapertura dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno.

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- con verbale del Consiglio di Amministrazione del 01/06/2021 è stato approvato la seconda edizione dell'Avviso Pubblico a valere sulla Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" Int. 3.2 "Adeguamento degli standard di sostenibilità ambientale delle aziende operanti nel settore dell'accoglienza e fruizione turistica (piccola ricettività)";
- il predetto Avviso è stato regolarmente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 132 del 21/10/2021 e sul sito del Gal Alto Salento 2020 www.galaltosalento2020.it, nonché sugli Albi pretori dei Comuni dell'area LEADER Alto Salento;
- il termine di scadenza per la presentazione delle Domande di Sostegno è stato fissato alla data del 17/12/21 per il rilascio delle Domande di Sostegno sul portale SIAN e all'22/12/21 per la presentazione al GAL delle DdS complete degli allegati in formato cartaceo;
- con Determinazione del Dir. n. 38 del 17/12/21 è stata prorogata la data di scadenza per la presentazione delle Domande di Sostegno al 23/02/2022 quale termine di operatività del portale SIAN, fissando la seconda scadenza al giorno 28/02/2022 per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo corredata di tutta la documentazione richiesta;
- con Determinazione del Dir. n. 08 del 23/02/2022 sono stati prorogati termini per la presentazione delle DdS al 28/02/2022 quale termine finale di operatività del portale SIAN, fissando la seconda scadenza periodica al giorno 04/03/2022;
- alla scadenza dei termini per la presentazione delle DdS al 04/03/2022 sono pervenute al GAL n. 12 Domande di Sostegno;
- con Determinazione del Dir. n. 21 del 05/04/2022 sono stati prorogati termini per la presentazione delle DdS al 18/05/2022 quale termine finale di operatività del portale SIAN, fissando la seconda scadenza periodica al giorno 23/05/2022 e alla scadenza dei termini per la presentazione delle DdS al 18/05/2022 sono pervenute al GAL n. 2 Domande di Sostegno;
- con Determinazione del Dir. n. 42 del 10/06/2022 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle DdS al 12/07/2022 quale termine finale di operatività del portale SIAN, fissando la seconda scadenza periodica al giorno 15/07/2022 e alla scadenza dei termini per la presentazione delle DdS al 12/07/2022 non sono pervenute al GAL Domande di Sostegno;
- con Determinazione del Dir. n. 55 del 12/07/2022 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle DdS al 08/08/2022 quale termine finale di operatività del portale SIAN, fissando la seconda scadenza periodica al giorno 12/08/2022 e alla scadenza dei termini per la presentazione delle DdS al 12/08/2022 è pervenuta al GAL n. 1 DdS.

CONSIDERATO che

- la procedura di attuazione prevista "*bando aperto – stop and* go" consente di presentare DdS sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite;
- al momento sono state ritenute ammissibili dal GAL Alto Salento 2020 n. 10 DdS per un investimento complessivo pari a € 586.127,37 corrispondente ad un contributo pubblico ammissibile di € 293.063,71 rispetto alle somme messe a bando pari ad € 400.000,00 (*euro quattrocentomila*/00) a cui si aggiunge n. 2 DdS giunte con le successive riaperture del bando e che possono avere un massimale di intervento

pari € 80.000,00 con un contributo pubblico pari al 50%, per cui le risorse potenzialmente impegnate risultano essere complessivamente pari ad € 373.063,71 (*trecentosettantatremilasessantatre*/71)

RAVVISATA la necessità, al fine di garantire l'attuazione della SSL del GAL, di disporre per le somme residue pari ad € 26.936,29 (*euro ventiseimilanovecentotrentasei*/29), una riapertura dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno e che altre somme potranno essere rese disponibili per il presente Bando, rivenenti dalla conclusione dell'istruttoria delle DdS giunte in seguito alle precedenti pubblicazioni dello stesso Bando;

- confermando la coerenza generale della proposta di Bando Pubblico a quanto previsto dal PAL (ambito interesse, obiettivi specifici, formula operativa) al quadro di disposizioni operative del PSR Puglia 2014/2020;
- confermando la coerenza della proposta di Bando con il piano di finanziamento previsto nel PAL, con particolare riferimento alla spesa programmata per il tipo di intervento 3.2 "Adeguamento degli standard di sostenibilità ambientale delle aziende operanti nel settore dell'accoglienza e fruizione turistica (piccola ricettività)" e la scheda riepilogativa;
- confermando quanto stabilito dall'Avviso pubblico approvato con verbale del CdA del 01/06/2021 e pubblicato sul BURP n. 132 del 21/10/2021;
- stabilendo che il termine per l'invio dei modelli 1 e 2 indicato al paragrafo 13 avvenga entro e non oltre il 10° decimo giorno antecedente la data di chiusura dell'operatività del portale SIAN;
- stabilendo i termini di **operatività del portale SIAN dal 22/08/2022 (termine iniziale) fino alle ore 23,59 del giorno 15/09/2022 (termine finale)** come indicati al paragrafo 13;
- stabilendo il giorno **19/09/2022 alle ore 13:00** la scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta, indicata al paragrafo 13.

SENTITO il Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL Alto Salento 2020, dott.ssa Lucrezia Marseglia.

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- **di riaprire i termini** per la presentazione delle Domande di Sostegno relativamente all'avviso pubblico a valere sul FEASR 2014/2020 Azione 3 - Intervento 3.2 "Adeguamento degli standard di sostenibilità ambientale delle aziende operanti nel settore dell'accoglienza e fruizione turistica (piccola ricettività)" per la somma residua di € 26.936,29 (*euro ventiseimilanovecentotrentasei*/29), e che altre somme potranno essere rese disponibili per il presente Bando, rivenenti dalla conclusione dell'istruttoria delle DdS giunte in seguito alla precedente pubblicazione dello stesso Bando;
- di stabilire quale termine iniziale per l'operatività sul portale SIAN il giorno 22/08/2022;
- di stabilire quale **termine finale di operatività del portale SIAN il giorno 15/09/2022 alle ore 23:59;**
- di fissare la **seconda scadenza periodica al 19/09/2022 per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo**;
- di stabilire che il paragrafo 13 del bando viene così modificato: "*I termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del 22/08/2022 (termine iniziale) ed alle ore 23,59 del giorno 15/09/2022 (termine finale)*" "*La seconda scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS, rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, corredata di tutta la documentazione richiesta, è fissata alla data del 19/09/2022 (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante)*";
- di stabilire che il paragrafo 6 del bando viene così modificato "*Le risorse finanziarie attribuite al presente Avviso Pubblico sono pari ad* € 26.936,29 (*euro ventiseimilanovecentotrentasei*/29).

Di detta riapertura sarà data comunicazione anche attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web istituzionale del GAL Alto Salento 2020, nonché sugli Albi pretori dei Comuni dell'Alto Salento.

Ostuni, 12/08/2022

Il Direttore del GAL Alto Salento 2020
Dr. Gianfranco Ciola

GAL ALTO SALENTO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 68 del 12 agosto 2022

Avviso Pubblico Azione 6 - "Innovazione sociale per il paesaggio"

Intervento 6.3 "Sostegno all'avviamento di imprese (start up) che attuano prodotti o servizi di innovazione sociale connesse alla gestione attiva del paesaggio"

Intervento 6.4 "Sostegno allo sviluppo del progetto d'impresa rivolto all'innovazione sociale"

Riapertura dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno.

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- con verbale del Consiglio di Amministrazione n. 55 del 01/07/2021 è stato approvato l'Avviso Pubblico a valere sulla Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" Intervento 6.3 "*Sostegno all'avviamento di imprese (start up) che attuano prodotti o servizi di innovazione sociale connesse alla gestione attiva del paesaggio*" e Intervento 6.4 "*Sostegno allo sviluppo del progetto di impresa rivolto all'innovazione sociale*";
- il predetto Avviso è stato regolarmente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 153 del 09/12/2021 e sul sito del Gal Alto Salento 2020 www.galaltosalento2020.it, nonché sugli Albi pretori dei Comuni dell'area LEADER Alto Salento;
- il termine di scadenza per la presentazione delle Domande di Sostegno è fissato alla data del 28/02/22 per il rilascio delle Domande di Sostegno sul portale SIAN e al 04/03/22 per la presentazione al GAL delle DdS complete degli allegati in formato cartaceo;
- con Determinazione del Dir. n. 09 del 28/02/2022 sono stati prorogati termini per la presentazione delle DdS al 15/03/2022 quale termine finale di operatività del portale SIAN, fissando la seconda scadenza periodica al giorno 18/03/2022 e alla scadenza dei termini per la presentazione delle DdS sono pervenute al GAL n. 3 DdS;
- con Determinazione del Dir. n. 20 del 25/03/2022 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle DdS, stabilendo quale termine finale di operatività del portale SIAN il giorno 03/05/2022 e fissando la seconda scadenza al 06/05/2022 per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo e alla scadenza dei termini per la presentazione delle DdS è pervenuta al GAL n. 1 DdS che si aggiunge alle 3 DdS precedentemente pervenute con la prima scadenza del 20/07/2022;
- con Determinazione del Dir. n. 34 del 09/05/2022 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle DdS, stabilendo quale termine finale di operatività del portale SIAN il giorno 10/06/2022 e fissando la seconda scadenza al 14/06/2022 per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo e alla scadenza dei termini non è pervenuta al GAL alcuna DdS;
- con Determinazione del Dir. n. 46 del 13/06/2022 sono stati riaperti nuovamente i termini per la presentazione delle DdS stabilendo quale termine finale di operatività del portale SIAN il giorno 19/07/2022 e fissando la seconda scadenza per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo al 22/07/2022 e alla scadenza dei termini non risulta pervenuta al GAL alcuna DdS.
- con Determinazione del Dir. n. 57 del 19/07/2022 sono stati riaperti nuovamente i termini per la presentazione delle DdS per la somma di € 1.050.155,63 (*euro unmilionecinquantamilacento-cinquantacinque*/63), di cui:
    - Sostegno all'avviamento di imprese (start up) che attuano prodotti o servizi di innovazione sociale connesse alla gestione attiva del paesaggio € 335.380,00;
    - Sostegno allo sviluppo del progetto di impresa rivolto all'innovazione sociale € 714.775,63;

  stabilendo quale termine finale di operatività del portale SIAN il giorno 10/08/2022 e fissando la seconda scadenza per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo al 12/08/2022 e alla scadenza dei termini risultano pervenute al GAL 4 DdS per un contributo richiesto a valere sullo sviluppo del progetto d'impresa rivolto all'innovazione sociale pari ad € 111.589,35 con un sostegno all'avviamento di imprese pari ad € 55.794,68.

CONSIDERATO che

- la procedura di attuazione prevista "*bando aperto – stop and* go" consente di presentare DdS sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite;
- al momento sono pervenute al GAL Alto Salento 2020 un numero complessivo di n. 8 DdS per un importo complessivo di € 317.228,40 (*euro trecentodiciassettemiladuecentoventotto*/40) rispetto alle somme messe a bando pari ad € 1.200.000,00 (*euro unmilioneduecentomila*/00).

RAVVISATA la necessità, al fine di garantire l'attuazione della SSL del GAL, di disporre per le somme residue pari ad € 882.771,60 (*euro ottocentoottantaduemilasettecentosettantuno*/60), una riapertura dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno di cui:

- Sostegno all'avviamento di imprese (start up) che attuano prodotti o servizi di innovazione sociale connesse alla gestione attiva del paesaggio € 279.585,32;
- Sostegno allo sviluppo del progetto di impresa rivolto all'innovazione sociale € 603.186,28;

che altre somme potranno essere rese disponibili per il presente Bando, rivenenti dalla conclusione dell'istruttoria delle DdS giunte in seguito alla precedente pubblicazione dello stesso Bando;

- confermando la coerenza generale della proposta di Bando Pubblico a quanto previsto dal PAL (ambito interesse, obiettivi specifici, formula operativa) al quadro di disposizioni operative del PSR Puglia 2014/2020;
- confermando la coerenza della proposta di Bando con il piano di finanziamento previsto nel PAL, con particolare riferimento alla spesa programmata per il tipo di intervento 6.3 "*Sostegno all'avviamento di imprese (start up) che attuano prodotti o servizi di innovazione sociale connesse alla gestione attiva del paesaggio*" e Intervento 6.4 "*Sostegno allo sviluppo del progetto di impresa rivolto all'innovazione sociale*" e la scheda riepilogativa;
- confermando quanto stabilito dall'Avviso pubblico approvato con verbale del CdA n. 55 del 01/07/2021 e pubblicato sul BURP n. 153 del 09/12/2021;
- stabilendo che il termine per l'invio dei modelli 1 e 2 indicato al paragrafo 13 avvenga entro e non oltre il 10° decimo giorno antecedente la data di chiusura dell'operatività del portale SIAN;
- stabilendo i termini di operatività del portale SIAN dal 22/08/2022 (termine iniziale) fino alle ore 23,59 del giorno 15/09/2022 (termine finale) come indicati al paragrafo 13;
- stabilendo il giorno 19/09/2022 alle ore 13:00 la scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta, indicata al paragrafo 13.

SENTITO il Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL Alto Salento 2020, dott.ssa Lucrezia Marseglia.

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- **di riaprire i termini** per la presentazione delle Domande di Sostegno relativamente all'avviso pubblico a valere sul FEASR 2014/2020 Azione 6 - Intervento 6.3 "*Sostegno all'avviamento di imprese (start up) che attuano prodotti o servizi di innovazione sociale connesse alla gestione attiva del paesaggio*" e Intervento 6.4 "*Sostegno allo sviluppo del progetto di impresa rivolto all'innovazione sociale*" per la somma residua di € 882.771,60 (*euro ottocentoottantaduemilasettecentosettantuno*/60), di cui:
  - Sostegno all'avviamento di imprese (start up) che attuano prodotti o servizi di innovazione sociale connesse alla gestione attiva del paesaggio € 279.585,32;
  - Sostegno allo sviluppo del progetto di impresa rivolto all'innovazione sociale € 603.186,28;

  che altre somme potranno essere rese disponibili per il presente Bando, rivenenti dalla conclusione dell'istruttoria delle DdS giunte in seguito alla precedente pubblicazione dello stesso Bando;

- di stabilire quale termine iniziale per l'operatività sul portale SIAN il giorno 22/08/2022;
- di stabilire quale **termine finale di operatività del portale SIAN il giorno 15/09/2022 alle ore 23:59;**
- di fissare la **seconda scadenza periodica al 19/09/2022 per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo**;
- di stabilire che il paragrafo 13 del bando viene così modificato: "*I termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del 22/078/2022 (termine iniziale) ed alle ore 23,59 del giorno 15/09/2022 (termine finale)*" "*La seconda scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS, rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, corredata di tutta la documentazione richiesta, è fissata alla data del 19/09/2022 (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante).*";
- di stabilire che il paragrafo 6 del bando viene così modificato "*Le risorse finanziarie attribuite al presente Avviso Pubblico sono pari ad* € 882.771,60 (*euro ottocentoottantaduemilasettecentosettantuno*/60), *di cui*:
    - *Sostegno all'avviamento di imprese (start up) che attuano prodotti o servizi di innovazione sociale connesse alla gestione attiva del paesaggio € 279.585,32;*
    - *Sostegno allo sviluppo del progetto di impresa rivolto all'innovazione sociale € 603.186,28."*

Di detta riapertura sarà data comunicazione anche attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web istituzionale del GAL Alto Salento 2020, nonché sugli Albi pretori dei Comuni dell'Alto Salento.

Il Direttore del GAL Alto Salento 2020
Dr. Gianfranco Ciola

GAL ALTO SALENTO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO n. 69 del 12 agosto 2022

Avviso Pubblico Azione 4 - "Creazione delle reti intersettoriali per lo sviluppo rurale e costiero dell'Alto Salento"

Intervento 4.1 "Accompagnamento alla costituzione di accordi di partenariato intersettoriale"

Riapertura dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno

IL DIRETTORE

PREMESSO

- che con verbale del Consiglio di Amministrazione n. 64 del 17/01/2022 è stato approvato l'Avviso Pubblico a valere sulla Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" Int. 4.1 "Accompagnamento alla costituzione di accordi di partenariato intersettoriale – Edizione 2022";
- che il predetto Avviso è stato regolarmente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 67 del 16/06/2022 e sul sito del Gal Alto Salento 2020 www.galaltosalento2020.it, nonché sugli Albi pretori dei Comuni dell'area LEADER Alto Salento;
- che il termine di scadenza per la presentazione delle Domande di Sostegno è stato fissato alla data del 19/07/2022, con termine di consegna per tutta la documentazione cartacea in data 22/07/2022, e alla scadenza dei termini non è pervenuta al GAL alcuna DdS;
- con Determina Dir. n. 58 del 19/07/2022 sono stati prorogati i termini di scadenza del bando al 10/08/2022 quale termine finale di operatività del portale SIAN, fissando una seconda scadenza al 12/08/2022 per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo corredata di tutta la documentazione richiesta;
- che alla scadenza dei termini del 12/08/2022 non risulta pervenuta al GAL alcuna DdS.

CONSIDERATO che la procedura di attuazione prevista "*bando aperto – stop and* go" consente di presentare DdS sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite;

RAVVISATA la necessità, al fine di garantire l'attuazione della SSL del GAL, di disporre una riapertura dei termini per la presentazione delle Domande di Sostegno stabilendo quale termine iniziale per l'operatività sul portale SIAN il giorno 22/08/2022 e come termine finale di operatività del portale SIAN il giorno 15/09/2022 e fissando la seconda scadenza per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo al 19/09/2022.

SENTITO il Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL Alto Salento 2020, dott.ssa Lucrezia Marseglia.

Tutto ciò premesso e considerato

DETERMINA

- per le motivazioni riportate in narrativa, di prorogare la data di scadenza per la presentazione delle Domande di Sostegno a valere sull'Azione 4 - Intervento 4.1 "Accompagnamento alla costituzione di accordi di partenariato intersettoriale" alle **ore 23:59 del giorno 15/09/2022** quale termine finale di operatività del portale SIAN e di fissare la seconda scadenza periodica alle **ore 13:00 del giorno 19/09/2022** per la presentazione al GAL della DdS in formato cartaceo corredata di tutta la documentazione richiesta.

Di detta riapertura sarà data comunicazione anche attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della

Regione Puglia e sul sito web istituzionale del GAL Alto Salento 2020, nonché sugli Albi pretori dei Comuni dell'Alto Salento.

Ostuni, 12/08/2022

Il Direttore del GAL Alto Salento 2020
Dr. Gianfranco Ciola

GAL CAPO DI LEUCA

PSR Puglia 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" - PAL "Il Capo di Leuca e le Serre Salentine" - Bando pubblico Intervento 4.2 - 5^ scadenza (28/02/2022)

DETERMINA PROT. N. 929/2022 DEL RUP DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 - Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019 e aggiornate nella seduta del 05/11/2020;

VISTO il Piano di Azione Locale del GAL Capo di Leuca scarl, approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13 settembre 2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Capo di Leuca scarl sottoscritta in data 08 novembre 2017 e trasmessa al GAL con prot. n. 019612 del 09 novembre 2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 277;

VISTO il verbale del CdA del 29/05/2019 con il quale è stato approvato il Bando pubblico relativo all'Intervento 4.2, pubblicato sul BURP n. 61 del 06/06/2019;

VISTO il verbale del CdA del 02/07/2019, pubblicato sul BURP n. 84 del 25/07/2019, con il quale è stato modificato e integrato l'Allegato A "Elenco delle attività economiche ammissibili ATECO 2007 aggiungendo i codici ATECO: 49.32.20 - 50.10.00 - 50.30.00 - 77.21.02 - 79.11.00 - 79.12.00 - 91.01.00 - 93.11.30 ed inserendo tutte le aziende agricole appartenenti alla sezione A divisioni 01 e 02 della classificazione ATECO per la realizzazione di attività e servizi turistici multifunzionali;

VISTO il verbale del CdA del 20/07/2021 con il quale è stato riaperto il bando pubblico relativo all'intervento 4.2 "Servizi al turismo rurale" pubblicato sul BURP n. 119 del 16/09/2021;

VISTO il verbale del CdA del 15/11/2021 pubblicato su BURP n. 153 del 09.12.2021 con il quale è stata prorogata al 14.01.2022 la scadenza dei termini per la presentazione delle DDS a valere sul bando pubblico int. 4.2;

VISTO il verbale del CdA del 13/01/2022 pubblicato su BURP n. 8 del 20.01.2022 con il quale è stata prorogata al 28/02/2022 la scadenza dei termini per la presentazione delle DDS a valere sul bando pubblico int. 4.2;

VISTA la determina del RUP del 07/03/2022 di nomina dei Componenti della Commissione di valutazione per la verifica di ricevibilità delle domande di sostegno e per la verifica di ammissibilità delle stesse;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di valutazione effettuata dalla CTV, la quale ha comunicato i punteggi attribuiti a ciascun progetto, l'investimento ammissibile a finanziamento a valere sull'Intervento 4.2 e il contributo concedibile, giusto Verbale della CTV del 09/08/2022;

PRESO ATTO che sono pervenute in tutto n. 9 domande di sostegno e che le medesime sono risultate ricevibili;

PRESO ATTO che n. 3 ditte richiedenti gli aiuti hanno presentato formale rinuncia ai benefici prima della chiusura dei lavori istruttori da parte della CTV;

PRESO ATTO che tra le domande di sostegno risultate ricevibili n. 6 domande sono risultate ammissibili a finanziamento;

VISTA la dotazione finanziaria disponibile alla riapertura del bando pari ad euro 194.740,52 (euro centonovantaquattromilasettecentoquaranta/52);

RILEVATO che tale dotazione finanziaria attribuita alla riapertura del Bando in oggetto consente di ammettere a sostegno tutte le domande di aiuto collocate in graduatoria, secondo quanto contemplato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- ✓ di approvare la graduatoria provvisoria delle domande ammissibili a finanziamento costituita da n. 6 domande di sostegno riportate nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- ✓ di confermare quanto altro stabilito dal Bando pubblico intervento 4.2 approvato con verbale del CdA del 29/05/2019 (pubblicato sul BURP n. 61 del 06/06/2019) e modificato con verbale del CdA del 02/07/2019 (pubblicato sul BURP n. 84 del 25/07/2019);
- ✓ che tale graduatoria diventa definitiva e funzionale alla concessione del sostegno a conclusione di tutte le verifiche previste e alla definizione dei relativi esiti in merito alla documentazione suddetta;
- ✓ di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del GAL www.galcapodileuca.it e sul BURP;

- ✓ di stabilire che la pubblicazione della graduatoria provvisoria e del presente provvedimento sul sito assume valore di notifica ai soggetti titolari delle DdS.

Tricase, 09/08/2022

Il R.U.P.
Dr Giosuè Olla Atzeni

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Allegato A)

G.A.L. CAPO DI LEUCA S.C. A R.L.

PSR PUGLIA 2014-2020 – PAL "IL CAPO DI LEUCA E LE SERRE SALENTINE"

MISURA 19 – SOTTOMISURA 19.2

GRADUATORIA PROVVISORIA

DOMANDE DI SOSTEGNO BANDO PUBBLICO INTERVENTO 4.2

"Servizi al turismo rurale"

V scadenza: 28/02/2022

N.	DOMANDE DI SOSTEGNO AMISSIBBILI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO PUBBLICO AMMISSIBILE
1	MASSERIA MARCHESE DI LUIGI VERARDO RESORT B&B	60	70.000,00	35.000,00
2	CAZZATO COSIMO	60	42.589,89	21.294,94
3	CASSANO GIANLUCA	50	48.673,00	24.336,50
4	TRANI PAOLO	40	49.714,65	24.857,33
5	SERGIO FRANCESCA	40	67.347,70	33.673,85
6	SARTORETTO MONICA	35	46.093,50	23.046,75

Tricase, 09/08/2022

GAL DAUNIA RURALE

Verbale CdA di proroga termini di presentazione delle domande di sostegno a valere sull'Intervento 4.2B "SOSTEGNO ALLA VALORIZZAZIONE NELL'ALTO TAVOLIERE DEL PERCORSO DEL TRATTURO REGIO "L'AQUILA - FOGGIA".

VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 12/2022

L'anno duemilaventidue, il giorno 12 del mese di agosto, alle ore 09.00, tramite videoconferenza, si sono riuniti urgentemente in Consiglio gli Amministratori del G.A.L. Daunia Rurale 2020 Società Consortile a r. l. per discutere e deliberare il seguente OdG:

1) **Misura 19 - Sottomisura 19.2 – Intervento 4.2B "Sostegno alla valorizzazione nell'Alto Tavoliere del percorso del Tratturo Regio L'Aquila – Foggia" - PAL Gal Daunia Rurale 2020. Proroga termini di presentazione delle Domande di Sostegno.**

La Sig.ra Pasqua Attanasio in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, assume la Presidenza della riunione ai sensi dello Statuto.

Il Presidente constatato e dato atto:

- che la riunione è stata convocata nelle modalità previste dallo Statuto;
- si è svolta mediante l'utilizzo della piattaforma Google Meet;
- che per il Consiglio di Amministrazione è presente, oltre a sé medesimo, Giuseppe Campanaro (Consigliere); Raffaele Mazzeo (Consigliere);
- che risultano assenti giustificati: Emilio Di Pumpo (Vice Presidente); Luigi Angelillis (Consigliere);
- che è altresì presente per espressa convocazione del Presidente Pasqua Attanasio, il Direttore Tecnico dott. Dante de Lallo;
- che, con l'unanimità dei componenti, chiama a fungere da segretario verbalizzante il Sig. Raffaele Mazzeo che accetta;

dichiara validamente costituita la riunione e la sua idoneità a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Preliminarmente, i Consiglieri presenti autorizzano il Presidente a trattare unitariamente i punti all'ordine del giorno.

1) **Misura 19 - Sottomisura 19.2 – Intervento 4.2B "Sostegno alla valorizzazione nell'Alto Tavoliere del percorso del Tratturo Regio L'Aquila – Foggia" - PAL Gal Daunia Rurale 2020. Proroga termini di presentazione delle Domande di Sostegno.**

Il Presidente:

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 23.05.2022 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico relativo all'Intervento 4.2B "Sostegno alla valorizzazione nell'Alto Tavoliere del percorso del Tratturo Regio L'Aquila – Foggia";

VISTO il BURP n. 75 del 07.07.2022 sul quale è stato pubblicato l'avviso;

VISTA la scadenza per la presentazione delle Domande di Sostegno fissate al 31.08.2022;

PRESO ATTO che in data 10.08.2022 è pervenuta apposita nota, acquisita agli atti del GAL prot. n. 876 del 10.08.2022 da parte del Comune di San Severo;

RAVVISATA la necessità per le motivazioni addotte e al fine di garantire una più ampia partecipazione all'avviso;

Il PRESIDENTE, sentito il parere tecnico del Direttore, propone di prorogare i termini di scadenza indicati al paragrafo 13 dell'avviso in questione e di confermare quant'altro stabilito negli avvisi pubblicati nel BURP n. 75 del 07.07.2022.

Si apre, quindi, un'approfondita ed ampia discussione al termine della quale il Consiglio, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

6) in merito al **punto 1,** di approvare la proroga termini di presentazione delle Domande di Sostegno per

l'avviso Bando stop&go Intervento 4.2B "Sostegno alla valorizzazione nell'Alto Tavoliere del percorso del Tratturo Regio L'Aquila – Foggia";

- **di stabilire** le seguenti scadenze per la partecipazione al bando:
    a. **termine iniziale** di operatività del portale SIAN in data **22/08/2022;**
    b. **termine finale** di operatività del portale SIAN alle **ore 23.59 del 12/09/2022**;
    c. **termine per l'invio** dei **Modelli 1 e 2**, per la delega del TECNICO abilitato alla compilazione della Domanda di Sostegno sul SIAN alle **ore 12.00 del giorno 12/09/2022;**
    d. **scadenza** per la presentazione al GAL della Domanda di Sostegno rilasciata nel Portale Sian, corredata di tutta la documentazione progettuale, alle **ore 13.00 del giorno 16/09/2021**;
- **di confermare** quant'altro stabilito nell'Avviso pubblicato nel BURP n. 75 del 07/07/2022;
- **di pubblicare** il presente provvedimento nel BURP della Regione Puglia, nel Sito Ufficiale del GAL e negli Albi Pretori dei Comuni del GAL;

Alle ore 09.30 essendo terminata la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno e non avendo nessun altro chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
(Pasqua Attanasio)

Il Segretario verbalizzante
(Raffaele Mazzeo)

GAL DAUNOFANTINO

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 6 DEL 08/08/2022

Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia". SSL 2014/2020 GAL DAUNOFANTINO - Azione 3 - Intervento 3.1 - Potenziamento e valorizzazione del capitale territoriale - Riapertura termini per la presentazione delle DDS.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale GAL DaunOfantino. (di seguito, per brevità, GAL DaunOfantino), approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Daunofantino sottoscritta in data 09/11/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n. 288;

VISTO il verbale del CdA del 13/08/2020 con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo Azione 3 - Intervento 3.1 – "Potenziamento e valorizzazione del capitale territoriale" pubblicato sul BURP n. 128 del 10/09/2020;

VISTA la delibera n.4 del CdA del 27/11/2020 con il quale è stato nominato il Gruppo di Lavoro incaricato alla verifica di ammissibilità delle DdS pervenute;

VISTA la determina del RUP n. 3 DEL 08/02/2021 pubblicata sul BURP n. 12 del 11/02/2021 di approvazione della graduatoria definitiva delle Domande di Sostegno ammesse e non ammesse al finanziamento;

VISTA la determina del RUP n. 5 del 15/03/2021 pubblicata sul BURP n. 40 del 18/03/2021 di riapertura dei termini per la presentazione delle DDS (2° Avviso);

VISTA la determina del RUP n. 9 DEL 21/06/2021 pubblicata sul BURP n. 80 del 24/06/2021 di approvazione della graduatoria definitiva delle Domande di Sostegno ammesse e non ammesse al finanziamento (2°Avviso);

VISTO l'art .13 dell'avviso che stabilisce che "……. per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande di sostegno, si stabilisce una procedura a bando aperto – stop and go che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando….. A ogni scadenza periodica del bando, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, a ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa fino alla conclusione della fase istruttoria e alla pubblicazione della relativa graduatoria, a seguito della quale il GAL pubblicherà sul sito www.galdaunofantino.it, apposito provvedimento di riapertura del nuovo periodo di presentazione …."

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 41 del 15/04/2022 di approvazione della variante alla SSL proposta dal Gal con nota prot. n. 83 del 25/03/2022;

CONSIDERATO che le nuove risorse finanziarie previste dal presente Avviso a seguito della Determinazione dell'AdG n. 41 del 15/04/2022 sono pari ad € 600.000,00;

VISTO il verbale del CdA del 05/08/2022 con il quale è stata approvata la riapertura dell'Avviso Pubblico relativo Azione 3 - Intervento 3.1 – "Potenziamento e valorizzazione del capitale territoriale" con la seguente modifica:

- Punto 17 "Istruttoria Tecnico-amministrativa e concessione del sostegno": il 19° capoverso si intende sostituito come di seguito *"Gli interventi ammessi ai benefici devono essere avviati entro 1 mese dalla data di concessione del sostegno ed essere conclusi entro 12 mesi dalla data di avvio dell'investimento"*;

Tutto ciò premesso, per le ragioni sopra riportate, il Responsabile del Procedimento

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
- di stabilire in EURO 600.000,00 (Euro seicentomila/00) le risorse pubbliche ancora disponibili;
- di procedere alla riapertura dell'Avviso relativo all'Intervento 3.1 "Potenziamento e valorizzazione del capitale territoriale" previa modifica del medesimo come dettagliato di seguito:
  - Punto 17 "Istruttoria Tecnico-amministrativa e concessione del sostegno": il 19°capoverso si intende sostituito come di seguito *"Gli interventi ammessi ai benefici devono essere avviati entro 1 mese dalla data di concessione del sostegno ed essere conclusi entro 12 mesi dalla data di avvio dell'investimento"*;

- Di assegnare all'Avviso in questione risorse finanziarie pari a € 600.000,00 (Euro seicentomila/00)
- Di fissare alle ore 13:00 del giorno 23/09/2022 il termine per l'invio dei modelli 1 e 2 indicati al paragrafo 13;
- Di fissare alle ore 00:00 del giorno 29/08/2022 il termine iniziale di operatività del portale SIAN indicato al paragrafo 13;
- Di fissare alle ore 23:59 del 26/09/2022 il termine finale di operatività del portale SIAN indicato al paragrafo 13;
- Di fissare alle ore 13:00 del giorno 03/10/2022 la scadenza periodica per la presentazione al Gal delle domande di sostegno rilasciate nel portale SIAN, corredate di tutta la documentazione richiesta, indicata al paragrafo 13;

- di pubblicare il presente provvedimento e relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale del GAL DaunOfantino www.galdaunofantino.it;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale.

Il Responsabile Unico del Procedimento
(dott. Nicola Maria Trombetta)

FONDO F.E.A.S.R.
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 PUGLIA
ARTICOLO 19 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013

MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"
SOTTOMISURA 19.2 " SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL Daunofantino Srl

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

AZIONE 3 – INTERVENTI INFRASTRUTTURALI SU PICCOLA SCALA NEI CENTRI DEI COMUNI GAL DAUNOFANTINO TERRE D'ACQUA

INTERVENTO 3.1 – POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE TERRITORIALE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 13/08/2020

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182, 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

Sommario

1. PREMESSA 2
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI 2
   A. NORMATIVA COMUNITARIA 2
   B. NORMATIVA NAZIONALE 4
   C. NORMATIVA REGIONALE 5
   D. PROVVEDIMENTI AGEA 6
   E. PROVVEDIMENTI GAL 6
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI 7
4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020 9
5. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI 10
6. RISORSE FINANZIARIE 10
7. SOGGETTI BENEFICIARI 10
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 10
9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI E OBBLIGHI 11
10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI 13
10.1 IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA 13
10.2 LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA 15
10.3 LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI 15
11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE 16
12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO 17
13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E ALLEGATI 17
14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO 18
15. CRITERI DI SELEZIONE 20
16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA 20
17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO 21
18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP 23
   A. DDP DELL'ANTICIPO 24
   B. DDP DI ACCONTO SU STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL) 24
   C. **DDP DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE** 25
19. MODALITA' E TEMPI DI COMPILAZIONE DELLE CHECK LIST AGEA 26
20. RICORSI E RIESAMI 27
21. VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE 28
22. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI 29
23. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM) 29
24. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO 30
25. DISPOSIZIONI GENERALI 30
26. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 31
27. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI 31

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

1. PREMESSA

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Daunofantino srl è un partenariato tra soggetti pubblici e privati portatori di interessi comuni allo scopo di favorire lo sviluppo economico e sociale dei territori rurali nei comuni di **Manfredonia, Margherita di Savoia, Zapponeta, Barletta, San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli.**

Il GAL, pertanto, attraverso l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (SSLTP) e del relativo Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 finanziata nell'ambito della Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020, favorisce l'implementazione di interventi finalizzati alla realizzazione di un sistema di sviluppo locale che sia integrato e basato sulle risorse locali, in grado di valorizzarne le potenzialità produttive, le tipicità e i relativi prodotti, attraverso il consolidamento dell'assetto politico-economico-sociale esistente, per la crescita del sistema locale attraverso la partecipazione di tutti gli attori ai processi decisionali.

Con il presente Avviso Pubblico si attiva **l'Azione 3 – "Interventi infrastrutturali su piccola scala nei centri dei comuni GAL Daunofantino Terre D'Acqua"** del Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 "Terre d'acqua" presentato dal GAL Daunofantino srl all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia.

Le domande di sostegno da presentarsi in adesione al presente Avviso Pubblico possono essere proposte unicamente nell'ambito del PAL presentato dal GAL, a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia e destinate all'attuazione della SSLTP.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

A. NORMATIVA COMUNITARIA

- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303**, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305** sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1306** su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) della Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1310** che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

(UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;"

- **Regolamento (UE) della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407** relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 640** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 807** che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 907** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 giugno 2014, n. 651** che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;"
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 809** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 22 luglio 2014, n. 834** che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- **Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412** che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 14 dicembre 2015, n. 2333/2015** che modifica il Reg. di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Decisione della Commissione Europea del 25 gennaio 2017, C(2017), n. 499** che modifica il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24 novembre 2015;
- **Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014**, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;**Decisione della Commissione europea C(2018) 8062 finale** concernente il regime di aiuti SA.51527,

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

notificato ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020;

- **Orientamenti per la concessione degli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020** pubblicati in GUUE C 204/2014 e ss modifiche;
- **Regolamento (UE, Euratom) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, n. 1046**, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012."

B. NORMATIVA NAZIONALE

- **Legge nazionale del 07 agosto 1990, n. 241** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Decreto Presidente della Repubblica del 03 giugno 1998, n. 252** "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- **Decreto legislativo del 03 aprile 2006, n. 152** "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente o Codice dell'ambiente);
- **Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196** Codice in materia di protezione dei dati personali (come adeguato dal D. Lgs del 10 agosto 2018, n. 101).
- **Legge nazionale del 27 dicembre 2006, n. 296** disposizioni riguardanti la Regolarità contributiva;
- **Decreto Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali dell'11 marzo 2008** "Approvazione delle linee guida per lo sviluppo del Sistema informativo agricolo nazionale";"
- **Legge nazionale del 13 agosto 2010, n. 136** "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia
- **Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.** in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Decreto legislativo del 15 novembre 2012, n. 218** "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Decreto Legislativo n. 50 del 18/04/2016** "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- **Decreto Legislativo n. 235 del 30/12/2010** "Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n. 69";
- **D.P.C.M. del 22/07/2011** "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 18/11/2014 n. 6513**, riportante le disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 12/01/2015 n. 162**, riportante le disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26/02/2015 n. 1420**, riportante le disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- **Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/03/2015 n. 1922** "Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23/12/2015 n. 180**, riportante le disposizioni attuative della condizionalità, in applicazione del Reg. UE n. 1306/2013 e successivi atti regionali di recepimento;
- **Decreto Mi.P.A.A.F.T n. 1867 del 18/01/2018 "**Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari e dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.
- "**Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020**, emanate dal Mi.P.A.A.F. Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- **Decreto Legislativo n. 33/2013** "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni;
- **Accordo di Partenariato 2014-2020** con l'Italia adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014.

C. NORMATIVA REGIONALE

- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006**, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 191 del 15/06/2016** di approvazione dei criteri di selezione del PSR 2014/2020 della Regione Puglia;
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione dell'11 gennaio 2017, n. 1** recante la modifica dei criteri di selezione del PSR 2014-2020 della Regione Puglia.
- **POR Puglia FESR-FSE 2014-2020**, approvato con DGR n.1735/2015 di presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5854 del 13/08/2015;
- **DGR n. 582/2016** Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- **Deliberazione della Giunta regionale 6 maggio 2015, n. 911** "Attuazione del Decreto MiPAAF n. 180 del 23 gennaio 2015. "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2014, n. 1783;

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

- **Deliberazione della Giunta regionale 26 maggio 2015, n. 1149** "DGR n. 911 del 6 maggio 2015. "Attuazione del Decreto MiPAAF n. 180 del 23/01/2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Revoca DGR 6 agosto 2014, n. 1783, n. 1783". Rettifica;
- **Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2015, n. 2424** pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, n. C(2015) 8412";
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. 03 del 16 gennaio 2017**, pubblicata sul BURP n. 9 del 19 gennaio 2017, con cui si approvava l'Avviso pubblico per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio delle attività propedeutiche alla SSL" e del bando pubblico a valere sulla sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e la sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei gruppi di azione locale (GAL);
- **Determinazione n. 23 del 2 marzo 2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020** con cui si apportavano rettifiche all'allegato B della Determinazione dell'AdG PSR Puglia 2014-2020 n. 3 del 16 gennaio 2017;
- Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020 del GAL Daunofantino srl e relativo Piano di Azione Locale, approvata con **Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017**, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/09/2017** "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale 8SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";
- **Convenzione tra Regione Puglia e GAL Daunofantino srl** sottoscritta in data 08/11/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n° 284;
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. 41 del 15/04/2022 con cui si approvava la variante alla SSL proposta dal Gal con nota prot. n. 83 del 25/03/2022.**

D. PROVVEDIMENTI AGEA

- **Comunicazione AGEA del 26 marzo 2013**, Prot. n. DPMU.2013.1021 Disposizioni in materia di documentazione antimafia;
- **Istruzioni Operative Agea n. 25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015** - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA.

E. PROVVEDIMENTI GAL

- **Delibera del Consiglio di Amministrazione del 13/08/2020** del GAL Daunofantino srl, con cui si è provveduto ad approvare presente Avviso Pubblico corredate della relativa modulistica.

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

a. **Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 (AdG PSR)**: rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale.

b. **Beneficiario**: un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.

c. **Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2020**: istituito con D.G.R. n. 3 del 21 gennaio 2016, svolge le funzioni di cui all'art. 49 dello stesso Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 74 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e quelli previsti dal regolamento interno, al fine di garantire l'effettiva attuazione del PSR Puglia 2014 - 2020.

d. **Conto corrente dedicato**: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.

e. **Domanda di Sostegno (di seguito DdS)**: domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno.

f. **Domanda di Pagamento (di seguito DdP)**: domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori, SAL e saldo).

g. **Entrate nette:** ai sensi dell'art. 61 del Reg. (UE) 1303/2013, per "entrate nette" si intendono flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente. I risparmi sui costi operativi generati dall'operazione o sono trattati come entrate nette a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento

h. **Fascicolo Aziendale cartaceo e informatico (FA)**: modello cartaceo ed elettronico (DPR n. 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs. n. 173/98, art. 14 c. 3).

i. **FEASR**: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg. (UE)1305/2013.

j. **Focus Area (FA)**: le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

k. **Gruppi di Azione Locale (GAL)**: raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.

l. **Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO)**: elementi connessi all'ammissibilità, al sostegno delle sottomisure/operazioni a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso pubblico di selezione e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del V.C.M. (Valutazione 4 Controllabilità Misure - art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).

m. **Obiettivo Tematico (OT)**: linee strategiche di intervento. Sono 11 Obiettivi supportati dai Fondi SIE per contribuire alla Strategia Europa 2020 e sono elencati all'art. 9 del Regolamento (UE) n. 1303/2013; corrispondono, in linea di massima, agli Assi prioritari in cui sono articolati i Programmi operativi. Al singolo Obiettivo tematico sono riconducibili le diverse priorità di investimento proprie dei Fondi, elencate nei regolamenti specifici.

n. **Organismo Pagatore (OP)**: servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese, di cui all'articolo 7, del Regolamento (CE) n. 1306/2013, e in tale fattispecie AGEA.

o. **Piano aziendale (business plan):** elaborato tecnico obbligatorio di cui all'articolo 19, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

p. **Piano di Azione Locale (PAL)**: documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete.

q. **Priorità**: gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'art. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014che, a loro volta, esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

r. **SIAN**: sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020.

s. **Strategia di Sviluppo Locale (SSL)**: insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale.

t. **Verificabilità e Controllabilità delle Misure (di seguito VCM):** Sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list.

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020

L'attivazione dell'Azione 3 intende realizzare interventi infrastrutturali su piccola scala (materiali ed immateriali) finalizzati ad adeguare spazi pubblici e strutture locali dove localizzare mercati per la vendita di prodotti locali, erogare servizi con mezzi alternativi di sistemi di trasporto pubblico e allestire punti liberi di accesso alla rete.

Intervento 3.1 - POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE TERRITORIALE (FEASR)

L'intervento mira ad aumentare il senso di appartenenza e di comunità del territorio attraverso la realizzazione di investimenti orientati al miglioramento della qualità della vita e delle infrastrutture nelle aree rurali funzionali ai servizi per la cultura, il tempo libero ed il mercato locale.

L'Intervento 3.1 contribuisce in modo diretto a soddisfare la Priorità d'intervento n. 1B, 4A, 5 e 6 del PSR Puglia 2014/2020.

Priorità	Codice FA	Focus	Contributo
P6 - Promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	6b	Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali	Diretto
	6a	Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione	Indiretto

L'Intervento 3.1 concorre altresì a soddisfare direttamente i seguenti fabbisogni emersi dall'analisi SWOT della SSLTP 2014–2020 del GAL Daunofantino srl:

Fabbisogni correlati

FB 01 Incoraggiare la costituzione di reti e l'associazionismo tra gli operatori presenti sul territorio [Psr, FEAMP]

FB 02 Promuovere azioni per la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale e rurale

FB 04 Promuovere la competitività del territorio investendo in innovazione di prodotto e di processo

FB 06 Valorizzare il sistema degli itinerari come strutture portanti il turismo sostenibile

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

FB 07 Favorire la costruzione di un sistema Comune di promozione e valorizzazione dell'area GAL e delle sue risorse in grado di vendere il prodotto Gal Daunofantino

FB 09 Valorizzare opportunità e circuiti di fruizione dei beni e degli eventi culturali del territorio come componente essenziale della fruizione rurale integrata

FB 11 Rafforzare la *governance* "economica" del sistema locale, coordinare e incrementare il marketing territoriale in forma integrata (agricoltura, pesca, turismo, natura, paesaggio, cultura, arte)

FB 13 Migliorare le forme di commercializzazione delle produzioni territoriali

FB 15 Investire sulle infrastrutture anche digitali [Fesr, Psr]

5. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi sostenuti dal presente Avviso Pubblico devono essere realizzati esclusivamente nell'area territoriale di competenza del GAL Daunofantino srl coincidente con i territori dei Comuni di **Manfredonia, Margherita di Savoia, Zapponeta, Barletta, San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli.**

6. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie attribuite al presente Avviso Pubblico sono pari complessivamente ad **euro 600.000,00** (Euro seicentomila/00).

7. SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari del presente Avviso Pubblico sono Amministrazioni comunali delle aree eleggibili FEASR del Gal Daunofantino come delimitate dalla SSL (Manfredonia, Margherita di Savoia, Zapponeta, Barletta, San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli).

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Gli interventi dovranno riguardare "infrastrutture su piccola scala" di proprietà pubblica o nella disponibilità pubblica ovvero investimento materiale entro una dimensione di valore economico non superiore ad € 300.000,00, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di singola domanda di aiuto.

Gli investimenti previsti dovranno essere coerenti con le strategie di sviluppo locale.

Altresì, gli interventi previsti nell'ambito del Reg. (UE) 1305/2013 dovranno essere realizzati sulla base di piani di sviluppo dei Comuni e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale. [cfr. art. 20 par. 3].

Il beneficiario, onde garantire la durabilità nel tempo dell'investimento realizzato, è tenuto a presentare un piano di gestione economico-finanziaria almeno quinquennale finalizzato a mantenere l'infrastruttura per almeno 5 anni dalla data del pagamento finale del contributo richiesto (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni").

I beneficiari dovranno garantire che gli immobili ristrutturati saranno destinati per cinque anni all'erogazione di servizi pubblici e vincolati allo svolgimento di attività artistiche, ricreative, culturali, educative per la popolazione.

Per le operazioni inerenti beni immobili, alla data di rilascio informatico della domanda di aiuto i richiedenti l'aiuto devono essere proprietari o possessori o detentori a vario titolo, singoli e/o associati, di immobili e/o terreni.

Il beneficiario dovrà, inoltre, rispettare le seguenti ulteriori condizioni di ammissibilità:

1. raggiungere il punteggio minimo di accesso pari a 40 punti sulla base dei Criteri di Selezione di cui al successivo paragrafo 15;

2. non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;

3. non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

4. non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

5. aver provveduto al pagamento delle eventuali sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;

6. non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa.

9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI E OBBLIGHI

Gli Enti richiedenti il sostegno, al momento della sottoscrizione della Domanda di Sostegno (DdS), devono assumere l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena l'esclusione del sostegno concesso ed il recupero delle somme già erogate, i seguenti obblighi ed impegni:

A. Obblighi

- costituire e/o aggiornare il fascicolo aziendale ai sensi della normativa Organismo Pagatore (OP) Agea prima della presentazione della Domanda di Sostegno (DdS) e della redazione del Piano Aziendale;
- custodire in sicurezza la documentazione tecnico-amministrativa-contabile relativa all'intervento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data del pagamento finale del contributo;
- rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;

- rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009.

B. Impegni

- mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo per tutta la durata della concessione;
- rispettare la normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e i vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- mantenere la proprietà dei beni oggetto dell'aiuto per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo al beneficiario (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni");
- mantenere la localizzazione delle attività produttive per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo al beneficiario (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni
- osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- osservare i tempi di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati"
- mantenere la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale del contributo (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni");
- mantenere il possesso degli immobili interessati dagli interventi e delle attrezzature eventuale acquistate per almeno 5 anni dalla data del pagamento finale del contributo richiesto;
- assicurare la gestione, il funzionamento e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni a decorrere dalla data del pagamento finale;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Operazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea;

Nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori impegni a carico dei beneficiari, ove previsti da successive normative comunitarie, nazionali e regionali.

A seguito della concessione degli aiuti si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate specifiche sanzioni che possono comportare riduzione graduale/esclusione/decadenza del sostegno. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.

10.TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

Le tipologie degli investimenti ammissibili riguardano in particolare;

- la realizzazione di investimenti, di piccola scala, finalizzati al recupero di fabbricati pubblici e relative aree di pertinenza anche di importanza storica e architettonica da destinare a servizi pubblici o attività artistiche, culturali, educative e naturalistiche, per tempo libero e lo sport;
- la realizzazione di investimenti, di piccola scala, finalizzati ad adeguare spazi pubblici da destinare a servizi culturali come laboratori teatrali e/o altre iniziative al fine di agevolare anche l'aggregazione della popolazione e combattere l'isolamento sociale;
- Erogazione dei servizi con mezzi alternativi di sistemi di trasporto pubblico;
- l'allestimento di punti di informazione sui servizi di base presenti;
- la realizzazione di punti liberi di accesso alla rete (Hot Spot WiFi)
- l'erogazione di servizi assistenziali (servizi prenotazione, ecc.)

I costi ammissibili per la realizzazione dell'intervento sono quelli disciplinati dall'art. 45 del Reg. UE 1305/2013 ovvero:

- Ristrutturazione, ampliamento ed adeguamento di beni immobili finalizzati all'erogazione del servizio ivi compreso aree di pertinenza;
- Acquisto di impianti, arredi, attrezzature e strumentazioni utili alla funzionalizzazione degli immobili;
- interventi funzionali a garantire l'accesso wi-fi libero;
- acquisto di mezzi di trasporto alternativi (es. macchine elettriche ecc ecc) per servizio pubblico;
- spostamento e/o rifacimento di sotto-servizi;
- Imposta sul valore aggiunto, qualora non recuperabile
- Spese generali (max 10% spesa).

10.1 IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

- essere imputabili ad un'operazione finanziata, ossi vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessaria per l'attuazione dell'azione o dell'intervento oggetto della sovvenzione.

Tutte le acquisizioni di servizi, forniture e lavori dovranno essere realizzate nel rispetto delle norme previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i..

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

Per l'esecuzione di opere edili e affini, i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo dovranno fare riferimento al "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della DdS".
Gli acquisti di beni e servizi vanno effettuati sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione. Qualora i beni e servizi di che trattasi non siano presenti sul MEPA si applicano le norme contenute nel Codice degli Appalti (d.lgs. 50/2016, ss.mm.ii. e norme di attuazione). In tal caso, al fine di valutare la ragionevolezza dei costi, in sede di presentazione della domanda di sostegno, si deve far ricorso ad uno dei seguenti metodi, adottato singolarmente o in maniera mista laddove l'adozione di un solo metodo non garantisca un'adeguata valutazione:

- confronto tra preventivi;
- adozione di un listino dei prezzi di mercato;
- valutazione tecnica indipendente sui costi.

Gli interventi proposti dovranno essere preventivati attraverso una procedura di selezione basata sul confronto di almeno 3 (tre) preventivi di spesa confrontabili, emessi da fornitori diversi e in concorrenza, riportanti nei dettagli analiticamente l'oggetto della fornitura, e procedere quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, risulti il più idoneo.
A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del beneficiario e del tecnico incaricato. Tale relazione non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.
Nel caso di utilizzo del metodo dei 3 preventivi, le offerte devono essere:

- indipendenti (fornite da tre fornitori differenti);
- comparabili;
- competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.
In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.
Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.
Nel caso di opere edili, il computo metrico estimativo redatto in funzione dei costi unitari del precitato "Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia", può comprendere anche la voce relativa agli imprevisti, la cui percentuale è definita dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020 nella misura massima del 3% del costo complessivo ammissibile per le suddette opere.
Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e sino alla realizzazione dello stesso.
A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma del richiedente.
I richiedenti il sostegno devono eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

10.2 LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario che siano identificabili e verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.
Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei Criteri di Selezione della Sottomisura/Operazione, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata. In conformità all'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "*adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento*" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG.
Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "*pagamenti effettuati*", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.
Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

10.3 LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

In generale non sono ammissibili al sostegno, di cui alla presente Operazione, le spese che non rientrano nelle categorie previste nel presente Avviso pubblico, le spese relative a lavori o attività iniziate prima della data di presentazione della DdS, le spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione o quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione. Non sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta al Progetto e/o riconducibili a normali attività di funzionamento dei beneficiari.
In generale non sono ammissibili al sostegno di cui al presente intervento:

- gli investimenti di mera sostituzione ovvero il semplice cambiamento di un bene strumentale (attrezzatura, impianto) obsoleto con uno nuovo di analoga tecnologia costruttiva e funzionale;
- l'acquisto di beni e di materiale usato;
- gli interventi realizzati e/o i beni e servizi acquistati in data antecedente alla presentazione della DdS;
- i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve che non possono rispettare quanto stabilito all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (beni con durata inferiore a 5 anni a partire dal pagamento finale al beneficiario, corrispondente alla data di erogazione del saldo).

In base all'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013, si ricorda che non sono ammissibili a contributo dei Fondi SIE, i seguenti costi:

- interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati per un importo superiore al 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it



al 15%. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al di sopra delle rispettive percentuali di cui sopra per operazioni a tutela dell'ambiente;

- imposta sul valore aggiunto (IVA) salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi" del MiPAAF - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

In caso di ammissibilità al sostegno, l'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dal giorno successivo la data di presentazione della DdS.

In tutti i casi, lo stato di avanzamento lavori finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa.

I beneficiari del sostegno devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

a. **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)**. Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.
b. **Pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli innanzi elencati.

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Il sostegno è concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al **100%** della spesa ammessa a finanziamento. L'investimento massimo ammissibile non può essere superiore a **Euro 300.000,00** (euro trecentomila/00).

13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E ALLEGATI

Le Amministrazioni che intendono partecipare al presente Avviso Pubblico, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligate alla costituzione e/o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, secondo le disposizioni dello stesso OP AGEA e le funzionalità disponibili nel portale SIAN e provvedere a delegare il tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della domanda di sostegno mediante la compilazione del Modello 1, allegato al presente Avviso. I tecnici incaricati potranno essere tutti coloro che risultano iscritti negli appositi albi professionali.

L'accesso al portale è consentito a seguito di richiesta di abilitazione, su specifica modulistica, da presentare alla Regione Puglia secondo il Modello 2, allegato al presente Avviso Pubblico.

I modelli di cui sopra dovranno essere inviati entro 3 giorni dal termine finale di operatività sul SIAN all'attenzione del Responsabile Utenze regionali Sian n.cava@regione.puglia.it e del GAL amministrazione@galdaunofantino.com.

La DdS deve essere compilata, stampata e rilasciata utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN. La DdS rilasciata nel portale SIAN deve essere firmata dal richiedente digitalmente oppure ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

I termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del 29/08/2022 ore 00.00(termine iniziale) e alle ore 23:59 del giorno 26/09/2022 ore 23:59 (termine finale).

Per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande di sostegno, si stabilisce una procedura a "bando aperto – stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando.

Le domande di sostegno rilasciate nel portale SIAN e inviate in forma cartacea al GAL entro il termine di scadenza fissato al 03/10/2022 (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante), saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione, con conseguente formulazione della graduatoria e l'ammissibilità al finanziamento.

A ogni scadenza periodica del bando, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, a ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa fino alla conclusione della fase istruttoria e alla pubblicazione della relativa graduatoria, a seguito della quale il GAL pubblicherà sul sito www.galdaunofantino.it, apposito provvedimento di riapertura del nuovo periodo di presentazione.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul proprio sito internet www.galdaunofantino.it.

Eventuali domande di sostegno inviate successivamente alla data di scadenza periodica e durante il periodo di sospensione saranno ritenute irricevibili.

La terza scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata dal richiedente digitalmente oppure ai sensi dell'art. 38 del 445/2000, corredata di tutta la documentazione richiesta è fissata **alla data del 03/10/2022** (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante).

Il plico chiuso contenente la domanda e gli allegati richiesti, dovrà recare all'esterno, a pena di esclusione, **l'indicazione del mittente e la dicitura: Intervento 3.1 "Potenziamento e valorizzazione del capitale territoriale".**

Il plico dovrà essere indirizzato a:

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi, 182
71043 Manfredonia (FG)

È prevista altresì la consegna a mano negli orari di apertura al pubblico degli uffici del GAL dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00. A tal fine, farà fede la data del timbro di protocollo del GAL apposto sul plico.

Il GAL non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione della Domanda di Sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Tutta la documentazione dovrà essere prodotta sia in forma cartacea sia su supporto informatico.

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La Domanda di Sostegno rilasciata sul portale SIAN, debitamente sottoscritta in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, deve essere corredata obbligatoriamente, **pena l'irricevibilità della DdS**, della seguente documentazione:

a. copia della DdS generata dal portale AGEA – SIAN, corredata della copia del documento di identità in corso di validità del richiedente e attestazione di invio telematico;
b. elenco della documentazione allegata;
c. copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa o del soggetto richiedente il sostegno;
d. copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni, di cui agli Indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di interventi su beni confiscati alle mafie o su beni demaniali, è richiesto l'atto di affidamento da parte di Enti pubblici a tanto preposti e l'autorizzazione degli stessi a realizzare gli investimenti;
e. copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo, del suo costo complessivo, di eventuali impegni di spesa per il cofinanziamento e la delega al rappresentante legale ad

inoltrare domanda di sostegno, a riscuotere il contributo in conto capitale e per ogni altro eventuale adempimento;

f. atto di inserimento dell'intervento nel programma triennale dei lavori pubblici e in quello annuale degli interventi dell'Ente, se ricorre il presupposto normativo, ovvero dichiarazione sottoscritta dal Rappresentante Legale in cui si dichiari che non ricorre il presupposto normativo per l'inserimento dell'intervento nei predetti piani dell'Ente;

g. atto di inserimento dell'intervento nel programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi superiori ad Euro 40.000, se ricorre il presupposto normativo, ovvero dichiarazione sottoscritta dal Rappresentante Legale in cui si dichiari che non ricorre il presupposto normativo per l'inserimento dell'intervento nel predetto piano dell'Ente;

h. progetto di livello almeno definitivo ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (fino alla data di entrata in vigore del decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti previsto al comma 3 dell'art. 23, si applica l'art. 216 comma 4), (il computo metrico estimativo dovrà fare riferimento al "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della DdS").

Fatto salvo il caso in cui il richiedente abbia già allegato alla domanda di sostegno un progetto di livello esecutivo corredato da titoli abilitativi, quest'ultimo dovrà essere inoltrato al GAL successivamente al pagamento della domanda di anticipazione ed entro il termine di mesi 180 giorni dalla data del provvedimento di concessione degli aiuti, salvo diverse disposizioni contenute nel provvedimento di concessione degli aiuti. Si precisa che la presentazione del progetto esecutivo da parte del soggetto beneficiario degli aiuti dovrà avvenire tramite presentazione di domanda di variante progettuale sul portale SIAN, anche nel caso in cui gli importi richiesti a titolo di aiuto pubblico rimangano invariati rispetto alla originaria domanda di sostegno. Il beneficiario non potrà presentare domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori prima che il GAL abbia istruito positivamente la domanda di variante associata alla presentazione del progetto di livello esecutivo.

i. nel caso di acquisto di beni e servizi, o per le voci di spesa non contemplate nel "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia", indicazione del listino prezzi MEPA;

j. nel caso di acquisto di beni e servizi non presenti sul MEPA, dovranno essere presentati almeno tre preventivi di spesa confrontabili, debitamente datati e firmati, forniti da almeno tre ditte concorrenti con relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici;

k. Check list AGEA di Autovalutazione PRE AGGIUDICAZIONE GARA per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - prevista nel progetto (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 29/05/2018, n. 121);

l. piano economico redatto adottando il metodo di calcolo delle entrate nette attualizzate di operazioni che generano entrate nette in base a quanto previsto dall'art. 61 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nel caso di operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento come definite al paragrafo 20 del presente Avviso;

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

m. piano di gestione e funzionamento che descriva in modo dettagliato le modalità di gestione economica e amministrativa successiva alla realizzazione dell'intervento facendo riferimento a un arco temporale di almeno cinque anni; il piano dovrà contenere i seguenti elementi minimi: obiettivi da raggiungere; modalità di gestione e funzionamento dell'infrastruttura; piano economico-finanziario;

n. Relazione descrittiva del progetto da cui si evinca la tipologia di attività e/o del servizio che verrà realizzata con l'intervento, nonché dei soggetti e/ operatori locali che verranno coinvolti al fine di creare occasioni di occupazione e sinergie tra i diversi operatori locali

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta in fase istruttoria, qualora ritenuta necessaria.

15. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti della tipologia di operazione, sono previsti i seguenti criteri di selezione:

Criterio	Punteggio attribuito	Peso
Tipologia di attività e servizio proposto - sociali, educative, culturali/ricreative, socioassistenziale e di cura **(punti 30)** - servizi di mobilità pubblica alternativi, rivolti a persone anziane, infanzia, con disabilità **(punti 20)** - servizi di attivazione hot spot **(punti 10)**	Max 60	Max 60%
Capacità di creare occasioni di occupazione, nonché di creare sinergie tra i diversi operatori locali - progetti che coinvolgono gli studenti nell'alternanza scuola lavoro per le attività **(punti 10)** - progetti che coinvolgono istituti scolastici per organizzazione di attività compreso eventi rievocativi **(punti 20)** - progetti che coinvolgono > di 3 operatori locali **(punti 10)**	Max 40	Max 40%
TOTALE	100	100%

Per accedere all'intervento è previsto un punteggio minimo pari a 40.

16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il massimo punteggio attribuibile è di punti **100**.

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo 15 e in base allo stesso sarà formulata un'unica graduatoria.

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a **40**.

A parità di punteggio sarà data priorità alle DdS che richiedono un costo totale degli investimenti minore. In caso di uguale costo degli investimenti si procederà al sorteggio.

La graduatoria provvisoria sarà approvata, al termine dell'istruttoria tecnico-amministrativa, con apposito provvedimento del RUP e, successivamente, pubblicata sul BURP e sul sito del GAL www.galdaunofantino.it. La pubblicazione sul BURP assume valore di notifica ai richiedenti il sostegno, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi

17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

L'istruttoria tecnico-amministrativa si articola nella verifica di ricevibilità e nella verifica di ammissibilità. Le domande sono dapprima valutate sotto il profilo della ricevibilità.

VERIFICA DI RICEVIBILITÀ

La verifica di ricevibilità riguarderà i seguenti aspetti:

- Rilascio della DdS nel portale SIAN entro il termine stabilito nel par. 13;
- Presentazione della DdS e della documentazione allegata entro il termine stabilito nel par. 13;
- Modalità di invio della documentazione conforme a quelle previste al par. 13
- Completezza dei documenti allegati alla DdS ed elencati al paragrafo 14.

Costituisce motivo di irricevibilità il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti aspetti. La verifica di ricevibilità delle domande di sostegno verrà svolta dal GAL utilizzando unità di personale che saranno formalmente incaricate per l'espletamento di tale attività.

La verifica di ricevibilità può avere esito positivo o negativo.

In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile e si procederà all'espletamento della successiva fase di ammissibilità compresa l'attribuzione dei punteggi.

In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata irricevibile e non viene sottoposta ai controlli di ammissibilità. Per le DdS irricevibili sarà data comunicazione, a mezzo PEC, al richiedente (ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990) del preavviso di rigetto contente le motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica. Avverso tale atto, l'interessato può presentare memorie difensive e/o documenti idonei, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

Avverso il provvedimento di irricevibilità, invece, i richiedenti possono presentare ricorso secondo le modalità indicate al paragrafo 19 del presente Avviso.

VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità della DdS - art. 48 Reg. (Ue) n. 809/2014 - consiste nell'istruttoria tecnico-amministrativa della stessa e del relativo progetto di interventi. L'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS sarà effettuata da apposita Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) che sarà nominata successivamente alla prima scadenza del termine di presentazione delle DdS.

La verifica di ammissibilità è eseguita sulle sole DdS ritenute ricevibili e riguarda la verifica dei seguenti aspetti:

1. **possesso dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 8**. Il mancato possesso dei requisiti determina la non ammissibilità della DdS, fatti salvi i casi di errore palese a la conseguente applicazione del soccorso istruttorio;
2. **l'ammissibilità degli interventi in coerenza con gli interventi ammissibili** previsti al paragrafo 10 "Tipologia degli investimenti e costi ammissibili" **e la loro fattibilità tecnica e sostenibilità economica**. La verifica si conclude con la definizione degli interventi e delle spese ammissibili;
3. **l'attribuzione dei punteggi previsti dai Criteri di selezione** di cui al paragrafo 15 e delle relative priorità (ove esistenti). Il mancato raggiungimento del punteggio minimo determina la non ammissibilità della DdS;
4. **la veridicità delle dichiarazioni e applicazioni dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013**. Il riscontro di dichiarazioni non veritiere e/o la mancata soddisfazione di condizioni previste dall'Avviso relativi a requisiti di ammissibilità determinano la non ammissibilità ai benefici.

Documentazione progettuale aggiuntiva a quella previste ai paragrafi precedenti del presente Avviso Pubblico, sarà richiesta qualora ritenuta necessaria al fine di valutare l'ammissibilità dell'operazione proposta a contributo (c.d. "soccorso istruttorio" ai sensi dell'art. 6, lett. b), Legge n. 241/1990).

La verifica di ammissibilità può avere esito positivo o negativo.

In caso di esito positivo all'istanza è attribuito il punteggio determinato con conseguente collocazione nella graduatoria.

In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata non ammissibile. Per le DdS inammissibili sarà data comunicazione, a mezzo PEC, al richiedente (ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica così da consentire all'interessato di presentare memorie difensive e/o documenti idonei a indirizzare l'iter decisionale del GAL verso un esito favorevole, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

In caso di conferma dell'esito negativo, si procederà all'esclusione delle DdS dai benefici con apposito provvedimento avverso il quale i richiedenti potranno presentare ricorso secondo quanto stabilito nel paragrafo 19 del presente Avviso.

Alle DdS per le quali l'istruttoria tecnico-amministrativa si conclude con esito positivo la Commissione Tecnica di Valutazione provvede ad attribuire i punteggi relativi nel rispetto dei criteri di selezione e ad inviare al RUP la graduatoria provvisoria formulata.

Il RUP con proprio provvedimento:

- approva la graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili con evidenza del punteggio attribuito, spesa ammissibile e contributo concedibile;
- approva l'elenco delle DdS non ammissibili con relativa motivazione.

Il RUP provvede alla pubblicazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili e l'elenco delle DdS non ammissibili sul BURP e sul sito del GAL www.galdaunofantino.it. La pubblicazione sul BURP assume valore di notifica ai titolari delle DdS.

Effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti propedeutici previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, sarà disposta dal RUP, con apposito provvedimento, la concessione del sostegno e inviata al beneficiario tramite PEC. **Entro e non oltre 10 giorni** dalla comunicazione della concessione, il beneficiario dovrà far pervenire apposita comunicazione di

accettazione del sostegno, secondo il modello allegato al provvedimento stesso, ed eventuale documentazione richiesta, per via PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata galdaunofantino@pec.it.

La mancata ricezione della comunicazione di accettazione equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà alla revoca del finanziamento concesso e alla riassegnazione delle risorse liberate mediante scorrimento della graduatoria approvata.

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere **avviati entro e non oltre 6 mesi** dalla data di concessione del sostegno ed essere conclusi entro 18 mesi dalla data di avvio dell'investimento.

Per data di avvio dell'investimento si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento. Il termine di fine lavori può essere prorogato, a insindacabile discrezionalità del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

L'investimento si intenderà concluso quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante da estratto del conto corrente dedicato. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Entro 30 e non oltre giorni dalla conclusione dei lavori, il beneficiario dovrà presentare al GAL la copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, unitamente alla documentazione cartacea richiesta, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato o a mano.

Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione dei lavori, venga presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio che sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP

Il sostegno pubblico è concesso come contributo in conto capitale.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare, nel portale SIAN, le domande di pagamento nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione.

La richiesta di erogazione dovrà essere presentata, da parte del soggetto beneficiario, con le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- DdP dell'anticipo

- DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- DdP del saldo.

A. DdP dell'anticipo

È possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% del sostegno concesso.

La DdP deve essere presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione del sostegno.

Nel caso in cui il beneficiario non abbia già allegato alla DdS il progetto esecutivo, la DdP deve essere presentata entro 90 giorni dalla data di concessione. Decorso infruttuosamente tale termine, il beneficiario potrà presentare DdP di anticipo solo dopo l'approvazione della Domanda di variante di presentazione del progetto esecutivo.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo il beneficiario dovrà presentare:

- copia cartacea della domanda di pagamento sottoscritta dal richiedente;
- garanzia scritta dell'ente pubblico secondo le modalità definite dalle Circolari Agea.

B. DdP di acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL)

La DdP del sostegno concesso, nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

La DdP pagamento nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) potrà essere presentata soltanto dopo che il GAL abbia istruito positivamente la domanda di variante associata alla presentazione del progetto di livello esecutivo

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

La prima DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso e le ulteriori DdP di acconto non potranno superare il 90% del contributo concesso.

Unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto, corredata dalla relativa documentazione contabile giustificativa della spesa.

Per l'erogazione dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL), il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

a) copia cartacea della domanda di pagamento compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;

b) contabilità analitica degli interventi realizzati e compresi nel SAL, a firma del tecnico abilitato e del beneficiario;
c) copia della documentazione relativa a tutte le procedure d'appalto realizzate (lavori, servizi e forniture), di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;
d) copia dei mandati di pagamento regolarmente quietanzati dalla banca;
e) dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria della ditta fornitrice, su carta Intestata;
f) Check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - compresa nella domanda di pagamento (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 29/05/2018, n. 121);
g) documentazione contabile della spesa sostenuta [copia conforme degli atti amministrativi con relativi allegati quali fatture o altri documenti aventi valore probatorio equipollente relative alle spese sostenute, copia dei mandati di pagamento regolarmente quietanzati dalla banca e delle dichiarazioni liberatorie dei fornitori (cfr. allegato __)]; sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti sarà riportata in modo indelebile, da parte del GAL, la dicitura: "Spesa di € _____ dichiarata per la concessione del sostegno di cui al PSR Puglia 2014-2020 Misura 19.2, SSL GAL Daunofantino Srl, Intervento 3.1";
h) elenco dei documenti presentati.

C. DdP DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE

La domanda di pagamento del sostegno concesso nella forma di saldo deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

Per l'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione qualora non sia stata presentata in allegato alle precedenti domande di pagamento di acconto sul SAL o non più valida:

a) copia cartacea della domanda di pagamento compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
b) documentazione contabile della spesa sostenuta [copia conforme degli atti amministrativi con relativi allegati quali fatture o altri documenti aventi valore probatorio equipollente relative alle spese sostenute, copia dei mandati di pagamento regolarmente quietanzati dalla banca e delle dichiarazioni liberatorie dei fornitori (cfr. allegato __)]; sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti sarà riportata in modo indelebile, da parte del GAL, la dicitura: "Spesa di € _____ dichiarata per la concessione del sostegno di cui al PSR Puglia 2014-2020 Misura 19.2, SSL GAL Daunofantino Srl, Intervento 3.1";
c) copia della documentazione relativa a tutte le procedure d'appalto realizzate (lavori, servizi e forniture), di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;
d) Check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - realizzata nel progetto (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 29/05/2018, n. 121);

e) elaborati tecnico-contabili di fine lavori, servizi e forniture redatti secondo quanto previsto dalle vigenti normative in materia di lavori pubblici (D.Lgs. n. 50/2016) comprensivi di:

- relazione sul conto finale;
- copia degli elaborati grafici finali e del layout ove pertinente;
- documentazione fotografica, attestante lo stato finale dei luoghi;
- contabilità finale dei lavori, servizi e forniture (Stato Finale, Registro di Contabilità, Libretto delle Misure);
- certificato di ultimazione dei lavori, servizi e forniture contenente tutte le informazioni sullo stato delle opere realizzate e da cui si evinca che tutte le opere siano perfettamente agibili e finite in ogni loro parte (certificati di abitabilità, agibilità, conformità, autorizzazioni al funzionamento);
- certificato di regolare esecuzione o certificato di collaudo o certificato di conformità, che attesti la conformità contrattuale delle opere realizzate;

f) elenco dei documenti presentati.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico.

L'importo da erogare a saldo sarà determinato a seguito di accertamento in situ, effettuato dal GAL con personale tecnico qualificato. Le risultanze di tale accertamento devono essere riportate su apposito verbale di regolare esecuzione degli interventi nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di anticipo e/o acconto su SAL.

Il GAL potrà richiedere ogni altra documentazione necessaria al fine dell'istruttoria della domanda di pagamento.

19.MODALITA' E TEMPI DI COMPILAZIONE DELLE CHECK LIST AGEA

Per l'acquisizione di beni e servizi, occorrerà effettuare la compilazione delle Check List (CL) AGEA, approvate con DAG n. 363 del 25.10.2019 e da allegare, obbligatoriamente, alla DdS e successive DdP. L'AUTOVALUTAZIONE delle procedure adottate dai potenziali beneficiari, dovrà avvenire in due fasi distinte e cioè in fase PRE AGGIUDICAZIONE GARA ed in fase POST AGGIUDICAZIONE GARA:

1. PRE AGGIUDICAZIONE GARA: nella fase precedente all'aggiudicazione della gara (alla presentazione della domanda di sostegno) devono essere compilati i quadri A, B, C, D ed E, non inserendo quelle eventuali che saranno disponibili solo ad appalto aggiudicato;

2. POST AGGIUDICAZIONE GARA: nella fase successiva all'aggiudicazione della gara (alla presentazione della domanda di sostegno, se l'appalto è stato già aggiudicato, ovvero alla presentazione della prima domanda di pagamento utile), devono essere compilati i quadri:

- A, B, C, D ed E inserendo le eventuali nuove informazioni a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto;

- il quadro Q che sintetizza le informazioni sull'esecuzione del contratto;

- in funzione del tipo di procedura adottata una tra le seguenti check-list: F, G, H, I, L, M, N, O, P ed R.

Le Check List dovranno essere legate a una singola procedura (identificata con il relativo CIG) e alle stesse dovranno essere allegati tutti gli atti consequenziali (determine, verbali di gara, contratto di affidamento, etc.), a dimostrazione delle informazioni dichiarate dal RUP sull'espletamento della gara e sull'esecuzione del contratto.

Eventuali dichiarazioni riportate sulle C.L. non chiaramente desumibili dagli atti di gara dovranno essere direttamente attestate dal RUP.

Si precisa, inoltre, che le Check List di AUTOVALUTAZIONE POST GARA devono essere ripresentate, attesa la "dinamicità" di compilazione delle stesse, e integrate ogni qualvolta si verifichi una nuova attività, allegando i relativi atti giustificativi (ad esempio subappalto, modifiche al progetto, etc.) e, in ultimo, in sede di presentazione della Domanda di Saldo con tutte le informazioni inerenti la conclusione dell'appalto (certificato di regolare esecuzione, determina di liquidazione, etc.).

Le inadempienze non rispettose dell'applicazione delle norme previste dal codice degli appalti e dei contratti pubblici, approvate con il D. Lgs 18 aprile 2018, n. 50, e successive modifiche ed integrazioni, saranno sanzionate, ai sensi dell'art. 21 del Decreto MIPAAF n. 497 del 17 gennaio 2019 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", in applicazione delle penalità indicate nelle check-list approvate con DGR n. 1797 del 7 ottobre 2019 .

RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA

I costi dovranno essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione, in particolare in termini di efficienza.

Per l'esecuzione di opere edili e affini, i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della DdS".

Per quanto non specificatamente indicato nel presente Avviso in merito all'ammissibilità, alla ragionevolezza e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. emanate dal MiPAAF, sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni in corso di validità."

20. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Consiglio di Amministrazione del GAL Daunofantino srl – C.so Manfredi, 182 – 71043 Manfredonia (FG) – PEC: galdaunofantino@pec.it – entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il

ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre sia avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

21. VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE

Non sono ammissibili varianti del progetto ammesso ai benefici che comportino modifiche agli obiettivi, ai criteri di selezione ed ai requisiti che hanno reso l'iniziativa ammissibile a contributo tale da inficiarne la finanziabilità stessa, nello specifico modifiche tecniche sostanziali degli elementi che determinano l'attribuzione del punteggio al progetto approvato.

Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative che non alterano i parametri/punteggi che hanno reso finanziabile l'iniziativa, e che comportino variazioni tra voci di spesa e/o attività previste dal piano finanziario del progetto entro il limite del 10% del costo di ogni voce di spesa, ove pertinente.

Fatti salvi l'importo totale di contributo pubblico concesso ed il rispetto dei tetti di spesa ammissibili su ogni singola voce, tali modifiche dovranno essere oggetto di preventiva comunicazione.

In ogni caso, ogni richiesta di revisione e/o variante del Progetto di investimento deve essere preventivamente richiesta al GAL. La richiesta deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni a giustificazione delle modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Verificata la coerenza con il PAL e il PSR, il GAL può concedere l'autorizzazione alle modifiche richieste a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che le attività mantengano una coerenza con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto. Le varianti ammesse non possono, in ogni caso, comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione della domanda di sostegno.

Per ragioni oggettive, comprovate da motivazioni adeguate, oppure per cause di forza maggiore o per circostanze eccezionali – di cui al Reg. (UE) n. 1306/2013 - il beneficiario potrà chiedere una proroga al termine di ultimazione all'attuazione dell'Intervento e dei lavori per un periodo non superiore a 6 (sei) mesi. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

Tale proroga, debitamente giustificata dal beneficiario e contenente il nuovo cronoprogramma degli interventi, nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovrà essere richiesta tramite PEC al seguente indirizzo: galmoliserurale@pec.it. Il Responsabile incaricato, istruisce la richiesta di proroga e ne comunicherà l'esito a mezzo PEC al richiedente.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo sia che si tratti di controllo in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, gli aiuti saranno ridotti o revocati con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. (UE) 1306/2013.

Il GAL procederà ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.

Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

22. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

Nel momento in cui il beneficiario si renda conto di non poter portare avanti l'investimento previsto e ammesso alle agevolazioni, potrà presentare una richiesta di rinuncia scritta al GAL Daunofantino corso Manfredi n.182 – 71043 Manfredonia (FG) o inoltrata tramite PEC al seguente indirizzo: galdaunofantino@pec.it.

Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione del sostegno, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale del sostegno e la restituzione delle somme già percepite, nel rispetto delle modalità e procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA.

23. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscano che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

24. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

Con Decisione n. C(2018) 8062 del 26/11/2018 sugli aiuti di Stato/Italia (Puglia) SA.51527 (2018/N) la Commissione europea ha comunicato di ritenere il regime della Sottomisura 19.2 – Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, Misura 7 del PSR Puglia 2014-2020 compatibile con il mercato interno a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del trattato del TFUE.

Secondo quanto disposto dall'art. 272, par. 26 lettera e) del Reg. n. 1046 del 2018, i paragrafi da 1 a 6 dell'art. 61 del Reg. 1303/2013 (operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento) non si applicano alle operazioni per le quali il sostegno nell'ambito di un programma costituisce un aiuto di Stato. Inoltre, secondo quanto disposto dall'art. 61 del Reg. 1303/2013 al par. 7 lettera b), il calcolo delle entrate nette non si applica alle operazioni il cui costo ammissibile totale, prima dell'applicazione dei paragrafi da 1 a 6, non supera 1 Meuro.

25. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso Pubblico, si rimanda a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1305/2013, dal PSR Puglia 2014-2020, dalla SSLTP del GAL Daunofantino srl e del relativo PAL 2014/2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- Collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- Non produrre false dichiarazioni;
- Dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso Preliminare e dai successivi atti amministrativi correlati;
- Garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre, devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art. 2).

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

26. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Le informazioni e la documentazione relativa al presente Avviso potranno essere acquisite collegandosi al sito www.galdaunofantino.it.

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente Avviso Pubblico, potranno essere richieste al GAL Daunofantino srl al seguente indirizzo di posta elettronica galdaunfantino@pec.it fino a 7 giorni precedenti alla data di scadenza del presente Avviso.

Le FAQ di interesse generale saranno pubblicate anche sul sito www.galdaunofantino.it. nella sezione relativa al presente Avviso.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore Tecnico del GAL.

Tutte le comunicazioni tra il GAL e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della proposta avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. A tale scopo il proponente dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella. L'indirizzo PEC da utilizzare per il GAL è: galdaunofantino@pec.it.

27. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679.

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti.

Il Titolare del trattamento dei dati è il GAL Daunofantino srl.

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

MODELLO 1 - Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale

Al (tecnico incaricato) _____
_____
_____
_____
_____

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020. Misura 19 – Sottomisura 19.2. SSL GAL Daunofantino 2014/2020 Azione 3 "interventi infrastrutturali su piccola scala nei centri dei comuni Gal Daunofantino Terre" – Intervento 3.1 "Potenziamento e Valorizzazione del Capitale Territoriale" – Avviso pubblico pubblicato sul BURP n. ___ del __/__/____. **Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale**

Il/La sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ il _____, residente in _____
alla via _____ n° _____ CAP _____
CF: _____TEL. _____ FAX _____Email: _____ CUAA _____

□ legale rappresentante
_____

□ delegato
_____

□ altro (specificare)
_____

D E L E G A

Il/La Dott./ssa _____
Nato/a a _____ il _____, residente in _____
Alla via _____ n° _____ CAP _____
CF: _____ P.IVA _____
TEL. _____ FAX _____ Email: _____
Iscritto/a al n°_____ dell'Albo/Collegio _____

Alla compilazione – stampa - rilascio - sul portale SIAN – della Domanda di Sostegno, autorizzando l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della Domanda di Sostegno.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza ai fini di quanto previsto dal Regolamento Generale UE sulla Protezione dei Dati (GDPR) n. 2016/679.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____

Allegati:

- Documento di riconoscimento valido e codice fiscale del richiedente leggibili

MODELLO 2 - Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno (DdS)

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Responsabile utenze SIAN
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 - BARI
(*da inviare esclusivamente a mezzo di posta elettronica*)

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020. Misura 19 – Sottomisura 19.2. SSL GAL Daunofantino 2014/2020 Azione 3 "Interventi infrastrutturali su piccola scala nei centri dei comuni Gal Daunofantino Terre d' Acqua" – Intervento 3.1 "Potenziamento e Valorizzazione del Capitale Territoriale" – Avviso pubblico pubblicato sul BURP n. ___ del __/__/____. **Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno (DdS).**

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____, residente in _____
via _____ n° _____ CAP _____
CF: _____TEL. _____ FAX _____Email: _____

C H I E D E

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

□ **l'AUTORIZZAZIONE ([1])** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

□ **l'ABILITAZIONE ([2])** alla compilazione della domanda di aiuto relativa all'Azione 3 - Intervento 3.1 "Potenziamento e Valorizzazione del Capitale Territoriale".

Bando di riferimento: Bando Azione 3 – Intervento 3.1 – GAL Daunofantino

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____

Allega alla presente:

[1] La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN. La stessa deve essere inviata al Sig. Nicola CAVA a mezzo mail a: n.cava@regione.puglia.it e al GAL a mezzo mail a: amministrazione@galdaunofantino.it.

[2] I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno per aiuto relativa all'Azione 3 - Intervento 3.1 "Potenziamento e Valorizzazione del Capitale Territoriale". La stessa deve essere inviata al Sig. Nicola Cava a mezzo mail a: n.cava@regione.puglia.it e al GAL a mezzo mail a: amministrazione@galdaunofantino.it.

ELENCO DELLE DITTE DA ABILITARE NEL PORTALE SIAN PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO PER L'AZIONE 3 – Intervento 3.1 – GAL Daunofantino

DITTE RICHIEDENTI L'AIUTO		
N.	**COGNOME E NOME/ DENOMINAZIONE**	**C.U.A.A.**

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto;
2. Modello 1 – Delega del richiedente alla presentazione della domanda di aiuto sul portale SIAN.

_____, lì _____

Il Tecnico Incaricato

_____

(firma e timbro professionale del tecnico)

Allegato 1
Dichiarazione sostitutiva

Al G.A.L. Daunofantino srl
Corso Manfredi, 182
71043 – MANFREDONIA (FG)

Oggetto: **PSR Puglia 2014-2020**
AZIONE 3 – INTERVENTI INFRASTRUTTURALI SU PICCOLA SCALA NEI CENTRI DEI COMUNI GAL DAUNOFANTINO TERRE D'ACQUA
INTERVENTO 3.1– POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE TERRITORIALE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a .....

nato/a a ..... Prov ..... il .....

e residente nel comune di .....Prov . ..... C.A.P. .....

in via/piazza ..... n. .....

Tel. ..... cell. ..... P.E.C. .....

nella sua qualità di .....

autorizzato/a a rappresentare legalmente l'Ente Pubblico .....

Codice Fiscale ..... con Partita Iva n. .....

CUUA: .....

e sede legale ..... Prov . ..... C.A.P. .....

in via/piazza ..... n. .....

C O N S A P E V O L E

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

☐ la partecipazione al presente bando pubblico da parte del Comune di ..... in forma singola;

- ☐ di presentare un progetto di gestione, che dovrà essere attivato entro il collaudo finale del progetto, finalizzato a garantire la fruibilità del bene per almeno 5 anni dalla data di erogazione del saldo finale (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni");
- ☐ di rispettate le caratteristiche di "infrastruttura su piccola scala" sulla base dei massimali stabiliti;
- ☐ che gli interventi riguardano beni e spazi pubblici e di pubblica fruizione;
- ☐ che gli interventi dovranno riguardare investimenti materiali entro una dimensione di valore economico non superiore ad € 300.000,00, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di singola domanda di aiuto
- ☐ Che gli immobili ristrutturati saranno destinati per cinque anni all'erogazione di servizi pubblici gratuiti e vincolati allo svolgimento di attività artistiche, ricreative, culturali, educative per la popolazione.
- ☐ Che per le operazioni inerenti beni immobili, alla data di rilascio informatico della domanda di aiuto i richiedenti l'aiuto devono essere proprietari o possessori o detentori a vario titolo, singoli e/o associati, di immobili e/o terreni;
- ☐ che l'intervento ricade nel territorio dei Comuni indicati al paragrafo 5 "Localizzazione" del bando;
- ☐ che la realizzazione degli interventi è prevista esclusivamente per infrastrutture di proprietà pubbliche o nella disponibilità pubblica;
- ☐ che l'investimento è coerente con le finalità e gli obiettivi del presente bando;
- ☐ che l'investimento dovrà essere coerente con le strategie di sviluppo locale;
- ☐ che gli interventi previsti nell'ambito del Reg. (UE) 1305/2013 dovranno essere realizzati sulla base di piani di sviluppo dei Comuni e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano [cfr. art. 20 par. 3].

Inoltre, il beneficiario degli aiuti dovrà rispettare le seguenti condizioni:

- ☐ dovrà raggiungere il punteggio minimo di accesso pari a 40 punti sulla base dei Criteri di Selezione previsti dal bando;
- ☐ di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente **MISURA** del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, a eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- ☐ di non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- ☐ di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- ☐ di aver provveduto al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013, ove ricorra;
- ☐ di non aver richiesto, per il medesimo intervento, altri contributi a valere su qualsiasi "fonte di aiuto".

Allega copia del seguente documento di riconoscimento: _____

_____
Luogo - data

_____
Firma [1]

1) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000.

N.B. : Si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.

Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del 27/04/2016 – Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) Dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, con strumenti cartacei e con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Si autorizza il GAL al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____ lì, ____ /____ / _____

(firma)

Riportare su carta intestata Fornitore

Allegato B – Quietanza liberatoria

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____ il _____ e residente a _____ prov. _____ in via _____ in qualità di titolare (o di rappresentante legale) dell'impresa _____con sede in _____ prov. _____ , via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

che le seguenti fatture:

N° FATTURA	DATA FATTURA	IMPONIBILE	IVA	TOTALE

emesse nei confronti del comune di _____ con sede in _____ prov. _____ via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ sono state da questo interamente pagate nelle seguenti date e con le seguenti modalità:

N° FATTURA	DATA FATTURA	IMPORTO	DATA PAGAMENTO	MODALITÀ PAGAMENTO

Per le stesse fatture si rilascia la più ampia quietanza non avendo null'altro a pretendere.

Si dichiara altresì che sulle fatture suddette:

- non gravano vincoli di alcun genere;
- non sono state emesse note di accredito;
- non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione.

……, lì …….

Firma[1]

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

Riportare su carta intestata Fornitore

_____

Allegato A – Dichiarazione di impegni

Al GAL Daunofantino s. r.l.
Corso Manfredi, 182
71043 – Manfredonia (FG)

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020 GAL DAUNOFANTINO
Azione 3 "INTERVENTI INFRASTRUTTURALI SU PICCOLA SCALA NEI CENTRI DEI COMUNI GAL DAUNOFANTINO TERRE D'ACQUA"
Intervento 3.1 "POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE TERRITORIALE"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ[1]
(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____, nella sua qualità di _____ autorizzato/a a rappresentare legalmente l'Ente Pubblico _____, Codice Fiscale: _____ Partita IVA _____, sede legale _____, via _____ n. __,

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

SI IMPEGNA

in caso di ammissione a finanziamento e pena l'esclusione degli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate, a:

- custodire in sicurezza la documentazione tecnico-amministrativa-contabile relativa all'intervento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data del pagamento finale del contributo;
- rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
- rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;

1 Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante

- osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché dalla normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dai vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo per tutta la durata della concessione;
- mantenere la proprietà dei beni oggetto dell'aiuto per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo al beneficiario (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni");
- mantenere la localizzazione delle attività produttive per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo al beneficiario (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni;
- mantenere il possesso degli immobili interessati dagli interventi e delle attrezzature eventuale acquistate per almeno 5 anni dalla data del pagamento finale del contributo richiesto;
- osservare le modalità e i tempi di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- mantenere la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale del contributo (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni");
- assicurare la gestione, il funzionamento e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Operazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea.

Luogo _____ data __/__/____

Firma digitale o autografa con timbro

_____

Dichiara altresì di essere informato che i dati acquisiti vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679e che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo _____ data __/__/____

Firma digitale o autografa con timbro

_____

Riportare su carta intestata Fornitore

Allegato B – Quietanza liberatoria

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____ il _____ e residente a _____ prov. _____ in via _____ in qualità di titolare (o di rappresentante legale) dell'impresa _____con sede in _____ prov. _____ , via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

che le seguenti fatture:

N° FATTURA	DATA FATTURA	IMPONIBILE	IVA	TOTALE

emesse nei confronti del comune di _____ con sede in _____ prov. _____ via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ sono state da questo interamente pagate nelle seguenti date e con le seguenti modalità:

N° FATTURA	DATA FATTURA	IMPORTO	DATA PAGAMENTO	MODALITÀ PAGAMENTO

Per le stesse fatture si rilascia la più ampia quietanza non avendo null'altro a pretendere.

Si dichiara altresì che sulle fatture suddette:

- non gravano vincoli di alcun genere;
- non sono state emesse note di accredito;
- non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione.

……, lì ……

Firma[1]

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

Riportare su carta intestata Fornitore

_____

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE

DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 2.1-2.2/29 DEL 12/08/2022

PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVO ALL'AZIONE 2 "GRAVINE SERVIZI: I LABORATORI DEL VALORE" Intervento 2.1 "AIUTO ALL'AVVIAMENTO DI NUOVE IMPRESE DI SERVIZI (START UP) NEL SETTORE DEL TURISMO E DELLE TRADIZIONI ARTIGIANE ED ENOGASTRONOMICHE DEL PARCO RURALE DELLE GRAVINE" - Intervento 2.2 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI LE START UP DEL TURISMO, DELL'ARTIGIANATO E DELL'ENOGASTRONOMIA" III STEP - APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DDS AMMISSIBILI.

IL RESPONSABILE UNICO DI PROCEDIMENTO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014- 2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in conferenza Stato – Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale Luoghi del Mito e delle Gravine s.c.r.l. approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Luoghi del Mito e delle Gravine s.c.r.l. sottoscritta in data

08/11/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n. 279;

VISTO il Regolamento interno del GAL Luoghi del Mito e delle Gravine s.c.r.l. approvato dall'assemblea dei soci nella seduta del 27/07/2020;

VISTA la Determinazione n. 157 del 16 aprile 2020 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 con la quale è stata approvata la variante all'azione 2 proposta dal Gal Luoghi del Mito e delle Gravine;

VISTO il verbale del CdA del 12/06/2020 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico relativo agli interventi 2.1 "Aiuto all'avviamento di nuove imprese di servizi(start up) nel settore del turismo e delle tradizioni artigiane ed enogastronomiche del Parco rurale delle Gravine" e 2.2 "Sostegno agli investimenti. Le start up del turismo, dell'artigianato e dell'enogastronomia", pubblicato sul BURP n. 21 del 11.02.2021;

VISTE le Determine del RUP del 12/04/2021 pubblicata sul BURP n. 53 del 15/04/2021, del 09/05/2021 pubblicata sul BURP n. 66 del 13/05/2021, del 07/06/2021 pubblicata sul BURP n. 78 del 17/06/2021 con le quale sono state effettuate rettifiche, integrazioni e proroghe dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno (di seguito, per brevità, DdS);

VISTE la determina del RUP del 15/07/2021 di riapertura dell'avviso pubblico con la dotazione finanziaria residua II step, e le determine n. 08 DEL 26/08/2021, n. 09 del 15/09/2021, n. 11 del 06/10/2021, n. 12 del 08/11/2021, n. 14 del 07/12/2021 e n. 15 del 24/01/2022 con le quale sono state effettuate integrazioni e proroghe dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno (di seguito, per brevità, DdS);

VISTE la determina del RUP del 01/03/2022 di riapertura dell'avviso pubblico con la dotazione finanziaria residua III Step dell'Avviso, e le determine n. 21 del 03/05/2022, n. 22 del 26/05/2022 e n. 23 del 03/06/2022 con le quale sono state effettuate integrazioni e proroghe dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno (di seguito, per brevità, DdS)

VISTA la disposizione del Presidente del 28/06/2022, da portare a ratifica alla prima seduta utile del Consiglio di Amministrazione, con la quale è stato incaricato sia il tecnico per eseguire la verifica di ricevibilità delle DdS pervenute al Gal, che la Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) finalizzata alla verifica di ammissibilità delle DdS pervenute e ritenute ricevibili;

PRESO ATTO che il tecnico incaricato per la ricevibilità e la Commissione Tecnica di Valutazione ha inviato al RUP le risultanze finali relative alle fasi di istruttoria tecnico amministrativa, come di seguito riportata:

- n. 5 Domande di Sostegno ammissibili;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla CTV, con i quali sono stati comunicati i punteggi attribuiti a ciascun progetto, l'investimento ammissibile a finanziamento a valere sull'Azione 2 Intervento 1 – "Aiuto all'avviamento di nuove imprese di servizi(start up) nel settore del turismo e delle tradizioni artigiane ed enogastronomiche del Parco rurale delle Gravine", a valere sul Intervento 2 – "Sostegno agli investimenti. Le start up del turismo, dell'artigianato e dell'enogastronomia" e il contributo concedibile;

VISTA la dotazione residua finanziaria assegnata all'Avviso in oggetto pari ad € 333.377,00 così ripartite tra i due Interventi: Intervento 2.1 euro 130.000,00 - Intervento 2.2 euro 302.377,00, così come indicato nella determina 21 del 03/05/2022;

RILEVATO che tale dotazione finanziaria attribuita all'Avviso in oggetto consente di ammettere al sostegno

tutte le domande collocate in graduatoria, secondo quanto contemplato nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

Tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- di approvare la graduatoria provvisoria delle Domande di Sostegno ammissibili costituita da n. 5 domande riportate nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- di confermare, secondo quanto stabilito dall'Avviso pubblico in oggetto, che i richiedenti le cui domande risultano inserite nella graduatoria provvisoria riportata nell'allegato A – parte integrante del presente provvedimento – dovranno far pervenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato o con consegna a mano all'indirizzo del GAL in Via Vittorio Emanuele – Palazzo Catalano sn 74011 – Castellaneta (TA). Nel caso di consegna a mano si invita a contattare il Dott. Musolino Flavio al seguente numero 3923767510, (fa fede il timbro di arrivo del protocollo del GAL) la seguente documentazione:

  - ✓ copia dell'atto costitutivo e dello statuto (nel caso di società non costituita all'atto di presentazione della DdS);
  - ✓ copia del titolo di disponibilità della sede, (proprietà, locazione, usufrutto), regolarmente registrato, intestato all'impresa beneficiaria. Il titolo, nel caso di locazione, usufrutto, deve avere una durata residua di almeno otto anni a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria (compreso il periodo di rinnovo automatico). L'immobile e/o terreno dovrà essere ad uso esclusivo del beneficiario e non in condivisione con altra attività e dovrà avere una destinazione d'uso conforme all'attività da esercitare o perizia asseverata da parte del tecnico che non ci sono motivi ostativi all'ottenimento della destinazione d'uso pertinente all'iniziativa da intraprendere. Non sono ammessi ai benefici interventi su fabbricati condotti in comodato d'uso;
  - ✓ copia del certificato di attribuzione della partita IVA con il relativo codice ATECO ammissibile a contributo e visura camerale nella quale risulta il codice ateco pertinente;
  - ✓ ove pertinente, autorizzazione alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal comproprietario, nel caso di comproprietà, o dal nudo proprietario, in caso di usufrutto, o dal proprietario, nel caso di affitto, o dall'Agenzia Nazionale - ANBSC, qualora non già espressamente indicata nello specifico contratto;
  - ✓ titoli abilitativi per la realizzazione degli investimenti: autorizzazioni, permessi di costruire, SCIA, DIA esecutiva, valutazioni ambientali, nullaosta, pareri, etc., per gli interventi che ne richiedono la preventiva acquisizione in base alle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali. Nel caso di presenza di titoli abilitativi corredati da elaborati grafici, questi devono essere integralmente allegati.
  - ✓ Nel caso in cui l'immobile oggetto di intervento ricade in aree vincolate sarà concesso un maggior termine di 180 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP della graduatoria provvisoria per inviare al Gal i titoli abilitativi corredati da tutti i pareri necessari. In quest'ultimo caso è comunque obbligatorio dimostrare nel termine dei 30 giorni di aver avviato la pratica edilizia e presentare al Gal tutte le ricevute di protocollazione agli enti di competenza;
  - ✓ dichiarazione del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico incaricato, rilasciata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, attestante l'assenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali nel caso di realizzazione di interventi per i quali non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi (es. acquisto di sole macchine e/o attrezzature) e che nulla osta alla immediata realizzazione dell'investimento;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito istituzionale del GAL www.luoghidelmito.it;

- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP assume valore di notifica ai soggetti titolari delle domande di sostegno.

Il Responsabile Unico di Procedimento
(dott.ssa Maria Gigante)

Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) 2014-2020 PIANO DI AZIONE LOCALE: "VERSO IL PARCO RURALE DELLE GRAVINE" - Dalle retidi interesse alle retidi comunità -

MISURA 19 – SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"–SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. – BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVO ALL'AZIONE 2 "GRAVINE SERVIZI: I LABORATORI DEL VALORE" Intervento 2.1 "AIUTO ALL'AVVIAMENTO DI NUOVE IMPRESE DI SERVIZI (START UP) NEL SETTORE DEL TURISMO E DELLE TRADIZIONI ARTIGIANE ED ENOGASTRONOMICHE DEL PARCO RURALE DELLE GRAVINE" - Intervento 2.2 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI LE START UP DEL TURISMO, DELL'ARTIGIANATO E DELL'ENOGASTRONOMIA" III STEP

ALLEGATO A ALLA DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 29 DEL 12/08/2022

GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RICEVIBILI

NUMERO POSIZIONE IN GRADUATORIA	SOGGETTO RICHIEDENTE	DOMANDA DI SOSTEGNO	PUNTEGGIO ASSEGNATO 2.1	PUNTEGGIO ASSEGNATO 2.2	PUNTEGGIO TOTALE	TOTALE INVESTIMENTO RICHIESTO	TOTALE INVESTIMENTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO PUBBLICO CONCEDIBILE	PREMIO AVVIAMENTO RICHIESTO	PREMIO AVVIAMENTO CONCEDIBILE	TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO AMMESSO (sottointervento 2.1 - sottointervento 2.2)
1	GREEN FOR ALL SRLS	24250074184	10	40	50	€ 62.500,00	€ 31.250,00	€ 31.250,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 41.250,00
2	DAL CORSO DANIEL	24250062866	0	43	43	€ 31.921,90	€ 15.960,95	€ 15.960,95	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 25.960,95
3	LA CAVALLERIZZA DI FUGAZZOTTO CATERINA	24250059201	7	25	32	€ 41.468,32	€ 20.734,16	€ 20.734,16	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 30.734,16
4	NOTARISTEFANO VINCENZO	24250062841	0	28	28	€ 42.295,39	€ 21.019,24	€ 21.019,24	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 31.019,24
5	SANTORO GIUSEPPE NICOLA	24250058971	2	25	27	€ 70.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 45.000,00
										€ 50.000,00	**€ 173.964,35**

G.A.L. "Luoghi del Mito e delle Gravine" s.c. a r.l.
74011 CASTELLANETA (TA) Via Vittorio Emanuele, 10 c/o Palazzo Catalano
Tel. 099.2217754
www.luoghidelmito.it e-mail: info@luoghidelmito.it PEC: luoghidelmito@legalmail.it

GAL MAGNA GRECIA

DETERMINAZIONE DEL RUP Prot. n. 548 del 09/08/2022.

PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER" SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 GAL Magna Grecia S.c.a r.l. - Avviso Pubblico AZIONE 1 CREAZIONE DI IMPRESE INNOVATIVE - Intervento 1.2 "Avviamento Start-up innovative" - AZIONE 2 SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE SOSTENIBILE MAGNA GRECIA 4.0 - Intervento 2.1 "Sviluppo e adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei prodotti (agricole ed extra-agricole)". Approvazione della graduatoria definitiva delle Domande di Sostegno ammesse e non ammesse a finanziamento - quinta scadenza.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11/02/2016, così come integrate nella seduta del 09/05/2019 e del 05/11/2020;

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale Magna Grecia S.C.A R.L. (di seguito, per brevità, GAL Magna Grecia), approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Magna Grecia sottoscritta in data 10/10/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n. 269;

VISTO il Regolamento interno del GAL Magna Grecia approvato dal Consiglio di Amministrazione (di seguito, per brevità, CdA) nella seduta del 29/01/2018;

VISTO il verbale del CdA N. 31 del 19/02/2020 con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo all' AZIONE 1 CREAZIONE DI IMPRESE INNOVATIVE - 1.2 Avviamento Start-up innovative e AZIONE 2: SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE SOSTENIBILE MAGNA GRECIA 4.0 - 2.1 Sviluppo e adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei

prodotti (agricole ed extra-agricole), pubblicato sul BURP al n. 144 del 15/10/2020;
Vista la Determinazione del RUP del 28/01/2021 pubblicato sul BURP n. 21 del 11/02/2021 con la quale sono state approvate le rettifiche e integrazioni al paragrafo 7 "Soggetti Beneficiari" dell'Avviso Pubblico sopra citato;
VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 24 del 14/03/2022 con sui è stata approvata la quinta variante al PAL 2014/2020 del GAL Magna Grecia;
Vista la Deliberazione della Giunta Regione Puglia n. 339 del 14/03/2022 con cui è stata deliberata la "Modifica dell'art. 15 dell'All. A e dell'art. 19 dell'All. B dello Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale Delib. della Giunta Regionale n. 1447 del 31/09/2017", comunicata con DDS del 25/03/2022 - prot. 0004157;
VISTI il verbale della Commissione Esaminatrice n. 1 del 23/02/2022, n. 2 del 23/03/2022 e n. 3 del 31/03/2022 sulle operazioni di istruttoria circa l'ammissibilità delle D.d.S. ricevibili;
PRESO ATTO che, in ottemperanza di quanto disposto dal paragrafo 17 "Istruttoria Tecnico- Amministrativa e concessione del sostegno" dell'Avviso Pubblico, è stata effettuata l'istruttoria di ammissibilità di n. 10 domande di sostegno ricevibili, attraverso la costituzione di una Commissione Esaminatrice giusta Delibera del CdA n. 37 del 22/12/2020 e successiva delibera del CdA n. 38 del 27/04/2021, agli atti d'ufficio;
CONSIDERATO che sono state ritenute ammissibili n. 9 domande di sostegno mentre n. 1 domanda di sostegno è stata ritenuta NON ammissibile in quanto non ha presentato la documentazione integrativa come richiesto dal paragrafo 17 dell'Avviso pubblico;
VISTA la Determinazione del RUP del 14 aprile 2022 Prot. n. 288 pubblicato sul BURP n. 46 del 21/04/2022 riguardante l'Approvazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili e DdS non ammissibili – 5^ scadenza periodica a valere sull'Avviso Pubblico Intervento 1.2 "Avviamento Start-up innovative" e Intervento 2.1 "Sviluppo e adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei prodotti (agricole ed extragricole)" - PAL 2014/2020 Gal Magna Grecia – PSR PUGLIA 2014/2020;
CONSIDERATO che i richiedenti le cui DdS sono ammissibili e collocate in posizione utile al finanziamento avrebbero dovuto trasmettere entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della graduatoria provvisoria, tramite servizio postale a mezzo Racc. AR o corriere autorizzato o con consegna a mano all'indirizzo del GAL la documentazione prevista al paragrafo 17 dell'Avviso Pubblico pena l'esclusione dai benefici;
PRESO ATTO degli esiti dell'attività di valutazione effettuata dalla Commissione Tecnica di Valutazione con verbale del 18/07/2022 sulla documentazione prodotta dai beneficiari a seguito della comunicazione di ammissibilità delle domande di sostegno;
RITENUTO di dover provvedere all'approvazione dell'elenco definitivo delle domande di sostegno ammesse a finanziamento e delle domande di sostegno non ammesse a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 17 dell'Avviso Pubblico;
Tutto ciò premesso, per le ragioni sopra riportate, il Responsabile del Procedimento

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
- approvare la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammesse a finanziamento costituita da n. 9 domande di sostegno ammesse a finanziamento e n. 1 domanda di sostegno NON ammessa a finanziamento relativo all' AZIONE 1 CREAZIONE DI IMPRESE INNOVATIVE - 1.2 Avviamento Start-up innovative e AZIONE 2: SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE SOSTENIBILE MAGNA GRECIA 4.0 - 2.1 Sviluppo e adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei prodotti (agricole ed extra-agricole), riportante nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento e relativi allegati, nel sito ufficiale del GAL Magna Grecia S.c.ar.l. www.galmagnagrecia.it e sul B.U.R.P. della Regione Puglia;
- dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati sul B.U.R.P. della Regione Puglia assume valore di notifica ai soggetti collocati in elenco;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale.

Grottaglie lì 09/08/2022

Il R.U.P. dott. Ciro Maranò

Allegato A

alla Determina RUP del 09/08/2022

Approvazione Elenco delle Domande di Sostegno Ammesse a Finanziamento

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020-Regione Puglia - PAL MAGNA GRECIA scarl								
Azione 1 - Intervento 1.2 "Avviamento Start-up innovative" e Azione 2 – Intervento 2.1: "Sviluppo e adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei prodotti (agricole ed extragricole)".								
DOMANDE DI SOSTEGNO AMMESSE A FINANZIAMENTO - ALLEGATO A								
GRADUATORIA DEFINITIVA - 5° SCADENZA								
n°	*ditta richiedente il sostegno*	*Numero DDS*	*localizzazione intervento*	*punteggio assegnato*	*premio all'avviamento ammesso interv.1.2*	*spesa imponibile ammessa interv.2.1*	*contributo pubblico ammesso interv.2.1*	*totale contributo pubblico ammesso (intervento 1.2 + intervento 2.1)*
1	Silva Verissimo De Souza Camila	24250003266	Crispiano	62	€ 15.000,00	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 40.000,00
2	Serafino Paolo	24250003225	Pulsano	57,5	€ 15.000,00	€ 49.992,46	€ 24.996,23	€ 39.996,23
3	Chisena Francesco	14250123966	Grottaglie	55,75	€ 15.000,00	€ 49.500,29	€ 24.750,14	€ 39.750,14
4	Fanigliulo Angela	24250002938	Grottaglie	50,25	€ 15.000,00	€ 33.199,50	€ 16.599,75	€ 31.599,75
5	Nei Selena	24250003209	Pulsano	45,25	€ 15.000,00	€ 48.049,30	€ 24.024,65	€ 39.024,65
6	Chianche Web srl	24250002839	Statte	44	€ 15.000,00	€ 33.154,00	€ 16.577,00	€ 31.577,00
7	Stefanizzi Giorgio	24250002698	Crispiano	40,25	€ 15.000,00	€ 44.972,87	€ 22.486,44	€ 37.486,44
8	Angiulli Antonio	14250129005	Crispiano	40,25	€ 15.000,00	€ 30.321,00	€ 15.160,50	€ 30.160,50
9	Caputo Paolo	24250003175	Crispiano	39,75	€ 15.000,00	€ 26.350,00	€ 13.175,00	€ 28.175,00
				totale	*135.000,00 €*	*365.539,42 €*	*182.769,71 €*	*317.769,71 €*

Approvazione Elenco delle Domande di Sostegno NON Ammesse a Finanziamento

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020-Regione Puglia - PAL MAGNA GRECIA scarl				
Azione 1 - Intervento 1.2 "Avviamento Start-up innovative" e sia sull'Azione 2 – Intervento 2.1: "Sviluppo e adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei prodotti (agricole ed extragricole)"				
DOMANDE DI SOSTEGNO NON AMMESSE A FINANZIAMENTO				
GRADUATORIA DEFINITIVA - 5° SCADENZA				
n°	*ditta richiedente il sostegno*	*Numero DDS*	*Localizzazione intervento*	*Motivo di esclusione*
1	Manigrasso Maria Antonietta	24250002946	Grottaglie	DdS non ammissibile in quanto non ha presentato documentazione integrativa come richiesto dal paragrafo 17 dell'Avviso pubblico

Grottaglie 09/08/2022

F.to Il R.U.P. dott. Ciro Maranò

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

GAL MAGNA GRECIA

DETERMINAZIONE DEL RUP Prot. n. 549 del 09 agosto 2022

Avviso pubblico Intervento 1.2 "Avviamento Start-up innovative" e Intervento 2.1 "Sviluppo e adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei prodotti (agricole ed extragricole)" - PAL 2014/2020 Gal Magna Grecia - PSR PUGLIA 2014/2020 - Approvazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili e DdS non ammissibili - 6^ scadenza periodica.

FEASR - PSR PUGLIA 2014/2020
MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"
SOTTOMISURA 19.2
"SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"
Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 GAL Magna Grecia S.c. a r.l.
ZIONE 1 CREAZIONE DI IMPRESE INNOVATIVE
1.2 Avviamento Start-up innovative
AZIONE 2: SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE SOSTENIBILE MAGNA GRECIA 4.0
2.1 Sviluppo e adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei prodotti (agricole ed extra-agricole)

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020; 94084 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 141 del 5-12-2019;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11/02/2016, così come integrate nella seduta del 09/05/2019 e del 05/11/2020;

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale Magna Grecia S.C.A R.L. (di seguito, per brevità, GAL Magna Grecia), approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017;
VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Magna Grecia sottoscritta in data 10/10/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n. 269;
VISTO il Regolamento interno del GAL Magna Grecia approvato dal Consiglio di Amministrazione (di seguito, per brevità, CdA) nella seduta del 29/01/2018;
VISTO il verbale del CdA N. 31 del 19/02/2020 con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo all' AZIONE 1 CREAZIONE DI IMPRESE INNOVATIVE - 1.2 Avviamento Start-up innovative e AZIONE 2: SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE SOSTENIBILE MAGNA GRECIA 4.0 - 2.1 Sviluppo e adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei prodotti (agricole ed extra-agricole), pubblicato sul BURP al n. 144 del 15/10/2020;
Vista la Determinazione del RUP del 28/01/2021 pubblicato sul BURP n. 21 del 11/02/2021 con la quale sono state approvate le rettifiche e integrazioni al paragrafo 7 "Soggetti Beneficiari" dell'Avviso Pubblico sopra citato;
VISTO il verbale del CdA N. 44 del 28/02/2022 con il quale è stato approvato di rettificare il paragrafo 9 lett. b), il paragrafo 13 e il paragrafo 17 del Bando Intervento 1.2 "Avviamento Start-up innovative" e Intervento 2.1 "Sviluppo e adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei prodotti (agricole ed extragricole)", pubblicato sul BURP al n. 25 del 03/03/2022;
VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n.24 del 14/03/2022 con sui è stata approvata la quinta variante al PAL 2014/2020 del GAL Magna Grecia;
Vista la Deliberazione della Giunta Regione Puglia n. 339 del 14/03/2022 con cui è stata deliberata la "Modifica dell'art. 15 dell'All. A e dell'art. 19 dell'All. B dello Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale Delib. della Giunta Regionale n. 1447 del 31/09/2017", comunicata con DDS del 25/03/2022 - prot. 0004157;
VISTI i verbali della Commissione Esaminatrice n. 1 del 30/05/2022, n. 2 del 16/06/2022 e n. 3 del 20/07/2022 sulle operazioni di istruttoria circa l'ammissibilità delle D.d.S. risultate ricevibili;
PRESO ATTO che, in ottemperanza di quanto disposto dal paragrafo 17 "Istruttoria Tecnico- Amministrativa e concessione del sostegno" dell'Avviso Pubblico, è stata effettuata l'istruttoria di ammissibilità di n. 10 domande di sostegno ricevibili, attraverso la costituzione di una Commissione Esaminatrice giusta Delibera del CdA n. 37 del 22/12/2020 e successiva delibera del CdA n. 38 del 27/04/2021, agli atti d'ufficio;
CONSIDERATO che sono state ritenute ammissibili a contributo n. 9 domande di sostegno fino ad esaurimento delle risorse finanziarie ancora disponibili e n. 1 domanda di sostegno ritenuta NON ammissibile a contributo;
RITENUTO di dover provvedere all'approvazione dell'elenco delle domande di sostegno ritenute ammissibili e non ammissibili nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 17 dell'Avviso Pubblico;
Tutto ciò premesso, per le ragioni sopra riportate, il Responsabile del Procedimento

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
- approvare l'elenco provvisorio "Allegato A" composto da n. 9 domande di sostegno ammissibili a contributo fino ad esaurimento delle risorse finanziarie ancora disponibili e n. 1 domanda di sostegno ritenuta NON ammissibile a contributo relativo all' AZIONE 1 CREAZIONE DI IMPRESE INNOVATIVE - 1.2 Avviamento Start-up innovative e AZIONE 2: SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE SOSTENIBILE MAGNA GRECIA 4.0 - 2.1 Sviluppo e adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei prodotti (agricole ed extra-agricole), di seguito allegato;
- di pubblicare il presente provvedimento e relativi allegati, nel sito ufficiale del GAL Magna Grecia S.c.ar.l. www.galmagnagrecia.it e sul B.U.R.P. della Regione Puglia;

• dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati sul B.U.R.P. della Regione Puglia assume valore di notifica ai soggetti collocati in elenco;
• di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
• di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale.

Grottaglie lì 09/08/2022

Il R.U.P. dott. Ciro Maranò

ALLEGATO A) alla DETERMINAZIONE DEL RUP del 09 agosto 2022

Approvazione Elenco delle Domande di Sostegno Ammissibili a Contributo*

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020-Regione Puglia - PAL MAGNA GRECIA scarl								
Azione 1 - Intervento 1.2 "Avviamento Start-up innovative" e Azione 2 – Intervento 2.1: "Sviluppo e adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei prodotti (agricole ed extragricole)".								
*DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI IN VIA PROVVISORIA A CONTRIBUTO * - ALLEGATO A*								
GRADUATORIA PROVVISORIA - 6° SCADENZA								
n°	*ditta richiedente il sostegno*	*Numero DDS*	*localizzazione intervento*	*punteggio assegnato*	*premio all'avviamento ammiss. interv.1.2*	*spesa imponibile ammiss. interv.2.1*	*contributo pubblico ammiss. interv.2.1*	*totale contributo pubblico ammiss. (intervento 1.2 + intervento 2.1)*
1	*Marinò Alessia*	*24250043379*	*Pulsano*	*64,50*	*€ 15.000,00*	*€ 49.952,65*	*€ 24.976,33*	*€ 39.976,33*
2	*Vestita Daniele*	*24250043817*	*Grottaglie*	*54,00*	*€ 15.000,00*	*€ 25.981,00*	*€ 12.990,50*	*€ 27.990,50*
3	*Ghionna Manolo*	*24250040128*	*Grottaglie*	*52,25*	*€ 15.000,00*	*€ 52.080,00*	*€ 25.000,00*	*€ 40.000,00*
4	*EAT di Leggieri Vito*	*24250042322*	*Crispiano*	*51,25*	*€ 15.000,00*	*€ 28.345,00*	*€ 14.172,50*	*€ 29.172,50*
5	*La Grotta Fabiola*	*24250043858*	*Grottaglie*	*47,75*	*€ 15.000,00*	*€ 29.630,00*	*€ 14.815,00*	*€ 29.815,00*
6	*A&M di Maria Luisa Barba Ronquillo*	*24250043304*	*Pulsano*	*45,25*	*€ 15.000,00*	*€ 50.000,00*	*€ 25.000,00*	*€ 40.000,00*
7	*Menna Amata*	*24250043734*	*Pulsano*	*42,25*	*€ 0,00*	*€ 49.983,62*	*€ 24.991,81*	*€ 24.991,81*
8	*Saracino Pizza&Passione di Saracino Tiziano*	*24250042397*	*Crispiano*	*42,25*	*€ 15.000,00*	*€ 50.000,00*	*€ 25.000,00*	*€ 40.000,00*
9	*Le Terrazze srl*	*24250043411*	*San Giorgio Jonico*	*37,25*	*€ 0,00*	*€ 50.000,00*	*€ 25.000,00*	*€ 25.000,00*
				totale	*105.000,00 €*	*385.972,27 €*	*191.946,14 €*	*296.946,14 €*

N.B.: * Domande di sostegno Ammissibili fino ad esaurimento delle risorse finanziarie ancora disponibili.

Approvazione Elenco delle Domande di Sostegno NON Ammissibili a Contributo - Allegato A

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020-Regione Puglia - PAL MAGNA GRECIA scarl				
Azione 1 - Intervento 1.2 "Avviamento Start-up innovative" e Azione 2 – Intervento 2.1: "Sviluppo e adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei prodotti (agricole ed extragricole)".				
DOMANDE DI SOSTEGNO NON AMMISSIBILI - 6° scadenza				
n°	*ditta richiedente il sostegno*	*Numero DDS*	*localizzazione intervento*	*motivo di Non ammissibilità*
1	*Turco Antonio*	*24250043395*	*Pulsano*	sussiste la mancanza del requisito di ammissibilità come definito nel paragrafo 8 dell'Avviso pubblico il quale recita a pg.13 al punto 4. che non è possibile *"presentare più di una candidatura, ovvero non far parte di altre compagini societarie che si candidano a ricevere il sostegno di cui al presente Avviso"*: tale circostanza ricorre nella presente tornata essendo il Sig.Turco Antonio detentore di quote societarie di altra ditta che ha richiesto DdS per risorse a valere sul medesimo intervento.

Grottaglie lì 09 agosto 2022

F.to Il R.U.P. dott. Ciro Maranò

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

GAL MURGIA PIU'

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO - AZIONE 2 - INTERVENTO 2.1 "COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI".

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020

MISURA 19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER
SOTTOMISURA 19.2 - SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL MURGIA PIÙ

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO
AZIONE 2. - RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA
INTERVENTO 2.1 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI

GRUPPO DI AZIONE LOCALE MURGIA PIÙ S. C. A R. L.
Via Achille Grandi, 2
76014 Spinazzola (BT)
P. IVA 08006670726
Tel. +39 0883684155
www.galmurgiapiu.eu
info@galmurgiapiu.eu
galmurgiapiu@pec.it

MURGIA PIÙ gruppo di azione locale

INDICE

1. PREMESSA 3
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI 3
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI 5
4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO, FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020 6
5. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI 7
6. RISORSE FINANZIARIE 7
7. SOGGETTI BENEFICIARI 7
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 10
9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI ED OBBLIGHI 12
10. COSTI AMMISSIBILI 14
    10.1 IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA 16
    10.2 LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA 22
    10.3 LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI 22
11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE 23
12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO 25
13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 26
14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO 28
15. CRITERI DI SELEZIONE 34
16. VERIFICA DI RICEVIBILITÀ 35
17. ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA - VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ E PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE 36
18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP 38
    18.1 DOMANDE DI PAGAMENTO DI SAL 39
    18.2 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO 41
19. RICORSI E RIESAMI 43
20. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA, RECESSO E RINUNCIA AGLI IMPEGNI 43
21. VARIANTI E PROROGHE IN CORSO D'OPERA, SANZIONI E REVOCHE 43
22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM) 44
23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO 45
24. DISPOSIZIONI GENERALI 46
25. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 47
26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI 48

1. PREMESSA

La Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l., di seguito denominata, per brevità, "GAL", è un partenariato tra soggetti pubblici e privati portatori di interessi comuni allo scopo di favorire lo sviluppo economico e sociale dei territori rurali di Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Spinazzola.

Il GAL, pertanto, attraverso l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (SSLTP) e del relativo Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 finanziata nell'ambito della Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020, favorisce la cooperazione tra gli attori del turismo, dell'eccellenza agricola ed enogastronomica, della tutela dell'ambiente, del "sociale", al fine di creare un'offerta turistica di elevata qualità e sostenibilità ambientale e sociale, anche legata alla valorizzazione dei prodotti tipici locali, in linea con le nuove tendenze che si vanno affermando nel mercato turistico.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa comunitaria

- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303 ss.mm.ii**, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305** sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1306** su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407** relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 640** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 807** che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 809** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità e ss.mm.ii;
- **Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412** che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014- 2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e successive modifiche ed integrazioni;

- **Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014**, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- **Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679**

Normativa nazionale

- **Legge Nazionale n. 296 del 27/12/2006** con riferimento alla Regolarità contributiva;
- **Decreto Presidente della Repubblica del 03 giugno 1998, n. 252** "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- **Decreto legislativo 196/2003 e Regolamento (UE) Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) n.679/2016**
- **Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.** in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Decreto legislativo del 15 novembre 2012, n. 218** "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Legge n. 241/90 del 7 agosto 1990** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.);
- **Decreto Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445** su "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"
- **Decreto Legislativo n. 235 del 30/12/2010 "**Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n. 69";
- **D.P.C.M. del 22/07/2011** "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23/12/2015 n. 180**, riportante le disposizioni attuative della condizionalità, in applicazione del Reg. UE n. 1306/2013 e successivi atti regionali di recepimento;
- **Decreto MiPaaf n. 3536 del 08/02/2016**, "Disciplina del regime di condizionalità e sulle riduzioni ed esclusioni dei beneficiari dei pagamenti Pac";
- **Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020**, Conferenza Stato-regioni del 5 novembre 2020 e come approvate dal Decreto ministeriale 14786 del 13 gennaio 2021;
- **Decreto Legislativo n. 33/2013** "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni;
- **Accordo di Partenariato 2014-2020** con l'Italia adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014.
- **Decreto Ministeriale n. 497 del 17/01/2019** - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale. (*G.U. 26 marzo 2019, n. 72 – suppl. ord. N. 14*), e successivo DM 20 marzo 2020;

Normativa regionale

- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006**, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2019, n. 1802** Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;

- **Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2015, n. 2424** pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, n. C(2015) 8412";
- Strategia di Sviluppo Locale del GAL MURGIA PIU' 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con **Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017 e ss.mm.ii**, avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento";
- **Convenzione tra Regione Puglia e GAL MURGIA PIU' scarl** sottoscritta in data 10/10/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 271;
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 163 del 27/04/2020** di approvazione di linee guida sulla gestione procedurale delle varianti nell'ambito della sottomisura 19.2
- **Determinazioni dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 54 del 03/02/2021 e n. 171 del 31/03/2021** recanti disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 339 del 14/03/2022** – relativa al P.S.R. Puglia 20214-2022 – Misura 19 – Strategie di Sviluppo Locale (SSL) riportante le modifiche dell'art.15 dell'Allegato A e dell'art.19 dell'Allegato B dello schema di convenzione tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL).
- **Delibera del Consiglio di Amministrazione del 03/05/2021** del Gruppo di Azione Locale (GAL) Murgia Più s.c. a r.l, con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso Pubblico.
- **Determinazione del F.F. Direttore tecnico del GAL Murgia Più n. 10 del 04/08/2022**, con cui si forniscono precisazioni circa le modalità e i termini di presentazione della richiesta di autorizzazione di variante, e si dettaglia la documentazione da produrre, relativamente agli interventi previsti dalla Strategia di Sviluppo Locale del GAL Murgia Più.
- **Delibera del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2022** del Gruppo di Azione Locale (GAL) Murgia Più s.c. a r.l, con cui si è provveduto ad approvare la riapertura del presente Avviso Pubblico.

Provvedimenti Agea

- **Comunicazione AGEA del 26 marzo 2013 prot. n.DPMU.2013.1021** "Disposizioni in tema di documentazione antimafia"
- **Circolare Area Coordinamento prot. n. 4435 del 22/01/2018** "Procedura per l'acquisizione delle certificazioni antimafia di cui al D.lgs. 6 novembre 2011 n. 159 e successive modificazioni e integrazioni"
- **Istruzioni operative AGEA Organismo Pagatore n. 3 Prot. n. ORPUM.2018.0004464 del 22/01/2018 "**Istruzioni operative relative alle modalità di acquisizione della documentazione antimafia di cui al D.lgs. 6 novembre 2011, n. 159 e s.m.i. - Procedura per la verifica antimafia".
- **Istruzioni Operative Agea n. 25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015** - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 (AdG PSR): rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale.

Beneficiario: il soggetto responsabile dell'avvio e dell'attuazione della operazione (il progetto di cui alla domanda di sostegno).

Microimpresa: a norma della Racc. 2003/361/CE così come richiamata dall'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014, del 24 giugno 2014 "Definizione di microimprese, piccole e medie imprese".

Raggruppamento: "ogni forma di cooperazione tra almeno due soggetti" ai sensi dell'art. 35 par. 1 del Regolamento (UE) 1305/2013, indipendentemente dalla forma giuridica assunta, con o senza soggettività giuridica.

Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO): elementi connessi all'ammissibilità, al sostegno delle sottomisure/operazioni a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso pubblico di selezione e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del V.C.M. (Valutazione 4 Controllabilità Misure - art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).

Piano aziendale (business plan): elaborato tecnico obbligatorio di cui all'articolo 19, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Conto corrente dedicato: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.

Domanda di Sostegno (di seguito **DdS):** domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno.

Domanda di Pagamento (di seguito **DdP):** domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori –SAL- e saldo).

Fascicolo Aziendale cartaceo e informatico (FA): modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. 173/98, art. 14 c. 3).

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg.(UE)1305/2013.

Focus Area (FA): le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.

Gruppi di Azione Locale (GAL): raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.

Operazione: è il progetto al quale è riferita la Domanda di Sostegno, costituito da un insieme di attività tra loro organiche e funzionali al perseguimento degli obiettivi dell'Avviso pubblico.

Organismo Pagatore (OP): servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese, di cui all'articolo 7, del regolamento (CE) n. 1306/2013, e in tale fattispecie AGEA.

Piano di Azione Locale (PAL): documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete.

Priorità: gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'art. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014che, a loro volta, esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg.(UE) n. 1303/2013.

SIAN: sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020.

V.C.M.: Valutazione e controllabilità delle Misure ex art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013.

Strategia di Sviluppo Locale (SSL): insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale.

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO, FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020

L'Intervento ha l'obiettivo di stimolare le sinergie tra i piccoli operatori che offrono servizi di ricettività rurale che, per dimensioni e struttura, non riescono a mettere in rete, sviluppare ed adeguatamente

commercializzare i servizi di turismo rurale offerti. L'Intervento si propone di favorire la creazione e/o lo sviluppo di forme di cooperazione tra piccoli operatori agrituristici e del turismo rurale, tour operator, e altri soggetti privati che operano nel campo della valorizzazione turistica del territorio, al fine di creare offerte turistiche, mettere in rete, promuovere e commercializzare i servizi di turismo rurale.

L'intervento risponde ai fabbisogni FB5, FB7, FB8, FB11 rilevati dall'analisi SWOT, contribuendo ai processi di aggregazione delle imprese attraverso la creazione di connessioni e reti tra gli operatori, migliorando in tal modo la promozione e la qualità complessiva dell'offerta turistica.

L'intervento concorre in modo diretto alla focus area 6B, e in modo indiretto alla focus area 6A, in quanto promuove la diversificazione dell'economia locale e lo sviluppo delle piccole imprese, e contribuisce a migliorare il tessuto socio-economico locale, stimolando la cooperazione tra gli attori locali e le sinergie tra diversi settori e temi.

5. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

I progetti sostenuti dal presente Avviso pubblico devono sviluppare e promuovere l'offerta turistica dell'area territoriale di competenza del GAL Murgia Più, e precisamente il territorio dei comuni di Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Spinazzola.

6. RISORSE FINANZIARIE

Le domande di sostegno (di seguito denominate DdS) da presentarsi in adesione al presente Avviso Pubblico possono essere proposte unicamente nell'ambito del PAL 2014-2020 presentato dal GAL all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia.

Il sostegno è previsto per interventi di cui all'Azione 2. - Reti dell'accoglienza e dell'eccellenza Intervento 2.1 - Cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione dei servizi turistici.

Le risorse finanziarie attribuite al presente Avviso pubblico sono pari ad euro 55.000,00.

Il GAL si riserva la facoltà di destinare risorse aggiuntive a quelle attualmente stanziate.

7. SOGGETTI BENEFICIARI

7.1 FORMA GIURIDICA

Il soggetto beneficiario è il raggruppamento di due o più entità, già costituito o da costituirsi, composto da piccoli operatori del turismo rurale e di altri ambiti di attività, tra cui agricoltori, aziende agroalimentari, ristoratori, consorzi di tutela, associazioni culturali, e varie formazioni, di natura privata e di carattere collettivo che possono contribuire agli obiettivi della politica di sviluppo rurale della UE. Almeno una entità del raggruppamento deve essere impresa agricola ex art. 2135 c.c., regolarmente iscritta alla CCIAA con almeno un codice ATECO appartenente ai seguenti gruppi: 01.1, 01.2, 01.3, 01.4, 01.5, 02.1, 02.2, 02.3.

La forma giuridica che il raggruppamento adotta può essere riconducibile a:

a) Raggruppamenti dotati di soggettività giuridica (tutte le forme previste dal codice civile e da leggi speciali – reti soggetto) costituiti con atto pubblico; in tal caso il richiedente è il raggruppamento stesso;
b) Raggruppamenti privi di soggettività giuridica (ATI, ATS e Reti contratto) costituiti con atto pubblico; in tal caso il richiedente è il capofila.

I raggruppamenti di tipo a) devono costituirsi, per la realizzazione del progetto, prima del rilascio della domanda di sostegno, pena esclusione.

I raggruppamenti di tipo b) possono essere costituiti prima del rilascio della domanda di sostegno, oppure costituirsi a seguito di specifica comunicazione trasmessa dal GAL Murgia Più, senza che il raggruppamento proposto nel progetto subisca variazioni. Nel caso in cui si dovessero riscontrare variazioni nella composizione del partenariato (ad esclusione del capofila) tra il raggruppamento costituito formalmente con atto pubblico rispetto a quello proposto nella fase di candidatura all'Avviso, il punteggio sarà rideterminato con conseguente variazione della graduatoria. Il capofila, in quanto soggetto richiedente il sostegno, può essere sostituito solo dopo il provvedimento di concessione, previa autorizzazione del GAL (cfr. Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 163 del 27/04/2020; Determinazione del Direttore tecnico del GAL Murgia Più n. 14 del 29/03/2021).

I partner aderenti a raggruppamenti di tipo b), ove il raggruppamento temporaneo fosse già costituito al momento della presentazione della domanda di sostegno, devono conferire, unitamente alla costituzione con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad un partner, designandolo quale capofila del partenariato di progetto.

I partner aderenti a raggruppamenti di tipo b), ove il raggruppamento temporaneo non sia già costituito al momento della presentazione della domanda di sostegno, devono impegnarsi a costituirlo a seguito di comunicazione che sarà trasmessa dal GAL Murgia Più. Nella stessa "dichiarazione di impegno a costituirsi" (modello 5A) i partner designano il capofila al quale conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza.

Il capofila, nel caso di raggruppamenti di tipo b) assume la rappresentanza del raggruppamento quale mandatario, ed è tenuto a:

- presentare, in nome e per conto dei partner, la domanda di sostegno, le domande di pagamento con la relativa documentazione di accompagnamento prevista nel presente Avviso;
- svolgere il ruolo di coordinatore amministrativo e finanziario nell'ambito di realizzazione delle attività progettuali;
- rimborsare ai partner le spese, attinenti al progetto, da essi sostenute, rendicontate e liquidate dall'organismo pagatore AGEA;
- coordinare i partner nella realizzazione delle attività conformemente al progetto approvato;
- adempiere a tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione dell'aiuto e a compiere tutte le attività necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto;
- comunicare al GAL le eventuali variazioni nella composizione del partenariato o riguardanti le attività di cui all'operazione ammessa a finanziamento prima della realizzazione di tali attività da parte dei partner interessati;

- rappresentare i partner nei rapporti con il GAL, in tutte le fasi dell'iter istruttorio e per tutti gli adempimenti legati ad eventuali atti e comunicazioni richiesti dal GAL o connessi all'attuazione del progetto.

I partner di progetto si impegnano a:

- svolgere tutte le attività che gli competono secondo quanto stabilito nella scheda di progetto e nell'atto di costituzione del raggruppamento;
- fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione delle attività progettuali, secondo le modalità e le tempistiche previste dalla scheda di progetto;
- fornire tutti gli elementi necessari al capofila affinché quest'ultimo possa svolgere compiutamente il ruolo di rappresentante legale del raggruppamento per le attività di progetto, incluse quelle di carattere gestionale/amministrativo/finanziario legate alla presentazione della domanda di sostegno, all'accettazione del contributo, alla presentazione delle domande di pagamento e alla riscossione del contributo.

A pena di inammissibilità della domanda di sostegno, **sia il raggruppamento (se dotato di soggettività giuridica) che le singole entità componenti (partner) devono rientrare, per dimensione, nella definizione di microimpresa** ai sensi del Reg. (UE) 807/2014, articolo 11, comma 3, nonché a norma della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, che sinteticamente viene così enunciata: un'impresa che occupa meno di 10 persone e contestualmente realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro. A tal riguardo, si specifica che per occupati si devono intendere:

• i dipendenti a tempo determinato o indeterminato, legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza;

• i proprietari gestori (imprenditori individuali);

• i soci che svolgono attività regolare nell'impresa e che percepiscono un compenso per l'attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società. Il socio che percepisce tali compensi viene considerato una ULA a meno che il contratto, che regola i rapporti tra le società e il socio stesso, specifichi una durata inferiore all'anno (in tal caso si calcola la frazione di ULA). Il calcolo si effettua a livello mensile, considerando un mese l'attività lavorativa prestata per più di 15 giorni solari.

A tal fine non devono essere conteggiati:

• gli apprendisti con contratto di apprendistato e le persone con contratto di formazione o con contratto di inserimento;

• i dipendenti in cassa integrazione straordinaria;

• la durata dei congedi di maternità o parentali.

Ai fini del calcolo delle ULA i dipendenti occupati part-time sono conteggiati come frazione di ULA in misura proporzionale al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento. Ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 36 ore settimanali e quello part-time di 18, il dipendente viene conteggiato pari a 0,5 ULA per il periodo di lavoro;

qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28, il dipendente viene conteggiato pari a 0,7 ULA per il periodo di lavoro.

In caso di esito favorevole dell'istruttoria tecnico-amministrativa, il GAL inviterà il raggruppamento a costituirsi e a darne evidenza entro il termine perentorio di 15 giorni. Il raggruppamento deve essere formalizzato nella forma giuridica prescelta con atto pubblico. Nell'atto costitutivo del raggruppamento devono essere esplicitamente enunciati il ruolo dei singoli partner nel progetto e le ricadute dello stesso su ognuno di essi. La mancata costituzione entro i termini previsti è motivo di esclusione.

7.2 RILEVANZA TERRITORIALE DEL RAGGRUPPAMENTO

Sia il raggruppamento (se dotato di soggettività giuridica) che le entità partecipanti al raggruppamento devono avere una unità locale, regolarmente risultante dal registro delle imprese, nel territorio del GAL Murgia Più (Comuni di Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Spinazzola).

Per i soggetti non iscritti al registro delle imprese, il requisito della ubicazione nel territorio del GAL Murgia Più deve essere soddisfatto dalla sede legale risultante dall'atto costitutivo / statuto / certificato di attribuzione del codice fiscale, o in alternativa da almeno una sede operativa risultante da deliberazione dell'organo a cui lo statuto attribuisce tale potere e da titolo di disponibilità dell'immobile ove è ubicata tale sede, tra quelli previsti dal codice civile.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Condizioni di ammissibilità relative al beneficiario:

a) essere in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti al precedente paragrafo 7;
b) essere iscritti all'Anagrafe delle Aziende Agricole tramite costituzione e aggiornamento del Fascicolo Aziendale sul portale SIAN, come previsto dal DM n. 162 del 12/01/2015 e ss.mm.ii. Tale condizione è materialmente indispensabile per poter procedere correttamente alla compilazione ed al rilascio della domanda di sostegno;
c) non è ammessa la presentazione di più domande di sostegno da parte di un raggruppamento. Il mancato rispetto di questa condizione è causa di inammissibilità di tutte le domande di sostegno viziate;
d) i singoli partner del raggruppamento non possono far parte di altri raggruppamenti che si candidano a ricevere il sostegno di cui al presente Avviso pubblico, pena l'esclusione di tutte le DdS presentate;
e) i singoli partner del raggruppamento ed il raggruppamento (se dotato di soggettività giuridica) dovranno trovarsi nelle seguenti condizioni:
    i. non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti); tale condizione si applica a tutte le persone fisiche che rivestono cariche in ciascun partner del raggruppamento;

ii. non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) D.Lgs. n. 231/01;

iii. non essere sottoposto a procedure concorsuali ovvero non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

iv. presentare una situazione di regolarità contributiva e non essere destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento Regionale n.31 del 2009;

v. non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;

vi. non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

vii. non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

viii. aver provveduto al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;

ix. non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;

x. non aver beneficiato di finanziamenti a valere sul fondo FEASR per iniziative inerenti allo sviluppo e/o alla commercializzazione di servizi turistici ai sensi dell'art. 35 par. 2 lett. c) del Regolamento (UE) n. 1305/2013; tale condizione di ammissibilità deve essere rispettata sia dal beneficiario inteso come raggruppamento, sia dai singoli partner del raggruppamento anche nell'ambito di altre aggregazioni.

Il mancato rispetto anche solo di una delle condizioni innanzi indicate comporta l'inammissibilità della domanda di sostegno.

Condizioni di ammissibilità relative alle domande:

f) la proposta progettuale risultante dal "Progetto di Cooperazione" (Modello 6) e il relativo piano dei costi devono essere coerenti con obiettivi, finalità e costi ammissibili definiti nel presente Avviso;

g) la proposta progettuale risultante dal "Progetto di Cooperazione" (Modello 6) deve essere illustrata ed argomentata in maniera chiara e dettagliata, tecnicamente fattibile, economicamente sostenibile, ed il relativo piano dei costi deve risultare organico e funzionale;

h) le attività oggetto del Progetto di Cooperazione, dovranno riguardare costi ammissibili come definiti al successivo paragrafo 10;

i) conseguimento del punteggio minimo di ammissibilità previsto dai criteri di selezione;

j) rispetto del massimale previsto per gli aiuti *"de minimis"* di cui all'articolo 3 del Reg. UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, che prevede un limite complessivo di aiuti "*de minimis*", concessi ad una "impresa unica", come definita dall'articolo 2, comma 2 del regolamento citato, non superiore a € 200.000,00 (euro duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio finanziario in corso e i due precedenti). Nel calcolo del massimale di cui sopra, rientrano anche gli aiuti concessi ai sensi dei seguenti regolamenti:
   - Reg. (UE) 1408/2013 "*de minimis"* agricolo;
   - Reg. (UE) 717/2014 "*de minimis"* pesca;
   - Reg. (UE) 360/2012 *"de minimis"* SIEG (Servizi di interesse economico generale);

   In caso di superamento del massimale previsto, non potrà essere concesso l'aiuto neppure per la parte di contributo che eventualmente non ecceda tale massimale.
   In caso di domanda di sostegno presentata da un raggruppamento privo di soggettività giuridica, il calcolo del rispetto del massimale "de minimis" viene fatto separatamente in base al contributo che viene concesso ad ognuno dei singoli componenti (partner) che fanno parte del raggruppamento;
k) conformità con tutti gli aspetti previsti nel presente Avviso, ivi comprese le modalità di elaborazione e trasmissione della documentazione, le scadenze e la tipologia di documentazione prevista.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della DdS. Ciascuna delle condizioni indicate in questo paragrafo deve essere rispettata. Il mancato rispetto anche solo di una condizione comporterà l'inammissibilità del progetto.

9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI ED OBBLIGHI

I soggetti richiedenti, al momento della sottoscrizione della DdS, devono assumere l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento, e pena l'esclusione degli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate, gli impegni ed obblighi definiti ai paragrafi 7 e 12 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1802 del 07/10/2019 "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019", di seguito elencati:

a. assenza di doppio finanziamento: le spese ammesse al sostegno di cui al presente Avviso pubblico non possono beneficiare di altre forme di agevolazione pubblica;

b. attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, o della presentazione della prima DdP, un **conto corrente dedicato**, intestato al soggetto beneficiario (nel caso di raggruppamenti di tipo a) o al soggetto capofila (in caso di raggruppamenti di tipo b). Tale attivazione deve avvenire prima del rilascio della prima domanda di pagamento. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse necessarie per la completa realizzazione del progetto. Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata del progetto e fino alla completa erogazione del contributo. Sullo stesso conto non possono risultare operazioni non riferibili al progetto. Le entrate saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'O.P. AGEA, dai mezzi immessi dal beneficiario e/o da eventuale finanziamento bancario. Le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione del

progetto e per il rimborso, ai partner aventi diritto, del contributo erogato da AGEA sulla base delle spese sostenute e riconosciute;

c. osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili al presente intervento, secondo quanto previsto dal presente Avviso pubblico, dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;

d. osservare le modalità di esecuzione previste dall'Avviso, dal provvedimento di concessione, dal progetto approvato e da eventuali altri atti correlati;

e. realizzare il progetto per almeno per l'80% della spesa totale ammessa;

f. consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli Enti deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;

g. mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 8 per tutta la durata della concessione;

h. mantenere, nei cinque anni successivi alla data di erogazione del saldo del contributo concesso, le condizioni alla base dell'attribuzione del punteggio in graduatoria;

i. mantenere la regolarità contributiva;

j. rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n 81/2008 e s.m.i;

k. assenza di reati gravi di cui all'art. 80 commi 1 e 2 del D. Lgs. 50/2016;

l. comunicare al GAL eventuali variazioni del programma di investimenti approvato, secondo quanto previsto dal presente Avviso pubblico in relazione alle varianti;

m. osservare i termini di esecuzione previsti dall'Avviso, dal provvedimento di concessione, dal progetto approvato e da eventuali altri atti correlati;

n. rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Intervento, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea e nello specifico, attenendosi alle indicazioni del documento "Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari" dalla Regione Puglia;

o. custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo del contributo concesso;

p. rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;

q. osservare i termini di presentazione della domanda di saldo previsti dall'Avviso pubblico e/o dal provvedimento di concessione, dal piano aziendale approvato e da eventuali altri atti correlati;

r. mantenere aggiornato il fascicolo aziendale fino alla liquidazione del saldo;

s. mantenere la localizzazione delle attività produttive che ricevono l'agevolazione;

t. mantenere la destinazione d'uso dei beni oggetto di agevolazione, conforme con quella indicata nella domanda di sostegno e nel progetto approvato, per almeno cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo;

u. mantenere la proprietà dei beni oggetto dell'aiuto.

Nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori obblighi a carico dei beneficiari qualora scaturenti dalla normativa tempo per tempo vigente.

A seguito della concessione del sostegno si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, nonché in eventuali audit e controlli ex post come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate specifiche sanzioni che possono comportare riduzione graduale/esclusione/decadenza del sostegno. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze è definito dalla DGR n. 1802 del 07/10/2019.

10. COSTI AMMISSIBILI

Nel caso di raggruppamento privo di personalità giuridica, sono ammissibili i costi sostenuti dal soggetto capofila o dai singoli partner.

Nel caso di raggruppamento dotato di personalità giuridica (cfr. paragrafo 7 – Soggetti beneficiari), i costi sostenuti dai singoli partner aderenti a tali forme aggregative, per lo svolgimento di attività progettuali, sono ammissibili solo se nell'atto costitutivo è previsto l'utilizzo del personale e delle strutture dei singoli partner.

Le tipologie di intervento e i costi ammissibili sono definiti dall'art. 35 par. 2 lett. c) e par. 5 del Reg. (UE) 1305/2013, nonché dagli artt. 65 e 69 del Reg. (UE) 1303/2013 e dagli artt. 45 e 24 del Reg. (UE) 1305/2013.

Sono sovvenzionabili i seguenti elementi di costo, sempreché siano coerenti con gli obiettivi dell'Avviso e con il progetto proposto:

- studi di fattibilità, elaborazione di strategie di sviluppo e di marketing;
- costi di funzionamento della cooperazione ed animazione;
- costi per le attività di promozione.

Il contributo concesso riguarda esclusivamente le spese connesse alla realizzazione delle attività del progetto di cooperazione e sono, pertanto, escluse le spese relative all'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari.

Studi di fattibilità, elaborazione di strategie di sviluppo e di marketing, entro un massimo del 20% dell'intero ammontare ammissibile a finanziamento.

Ai sensi dell'art. 61 c. 2 del Reg. UE 1305/2013, tali attività devono essere correlate agli obiettivi specifici dell'Intervento. Sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- costi del personale subordinato;
- acquisto di servizi (consulenze, rilievi).

Costi di funzionamento della cooperazione ed animazione, entro un massimo del 20% dell'intero ammontare ammissibile a finanziamento.

Per costi di funzionamento della cooperazione si devono intendere le spese di gestione di cui all'art. 35 par. 5 lett. c) ed all'art. 61 par.1 del Reg. (UE) 1305/2013. I costi di funzionamento devono essere imputabili esclusivamente al progetto e commisurati al tempo dedicato alla realizzazione delle attività progettuali. I costi di animazione trovano invece riferimento nell'art. 35 par. 5 lett. b) del Reg. (UE) 1305/2013.

Sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- costi notarili per la costituzione o per la modifica del raggruppamento;
- costi del personale subordinato per le attività di segreteria ed animazione del raggruppamento;
- spese per l'organizzazione di incontri anche di carattere formativo tra i partner del raggruppamento;
- utenze (telefonica, elettrica, gas, acqua) della sede del raggruppamento, congrue rispetto agli effettivi fabbisogni di gestione del progetto;
- canone di locazione della struttura sede del raggruppamento, di superficie congrua rispetto agli effettivi fabbisogni di gestione del progetto;
- spese di materiale di consumo (es. cancelleria);
- spese di tenuta del conto corrente dedicato, se utilizzato esclusivamente per il progetto;
- noleggio di beni durevoli (arredi, attrezzature);
- acquisto di beni durevoli (arredi, dotazioni strumentali), ammissibile limitatamente alla quota di ammortamento del bene per la durata del progetto, proporzionata alla percentuale di utilizzo nelle attività.

Le spese di costituzione del raggruppamento possono essere richieste a finanziamento solo da parte di soggetti di "nuova costituzione" (raggruppamenti di tipo b di cui al par. 7.1).

Costi per le attività di promozione

Sono ammissibili le seguenti tipologie di attività promozionali:

- diffusione su canali web, tv, radio, stampa, nazionali e/o esteri/internazionali, di pubblicità, articoli, programmi ed altri contenuti informativi/promozionali;
- social media marketing;
- pubblicità in luoghi fisici accessibili al pubblico (stand e punti informativi, manifesti, affissioni, totem etc.);
- guide, mappe, volantini ed analoghi materiali da diffondere in forma cartacea o sul web;
- sviluppo di siti web, applicazioni informatiche, codici QR, realtà aumentata ed altre applicazioni tecnologiche;
- acquisizione di spazi pubblicitari in luoghi pubblici;
- eventi di incoming (es. press tour, degustazioni, educational tour, open day, visite guidate etc.);
- partecipazione a manifestazioni/fiere/esposizioni (nazionali ed estere/internazionali) pertinenti;

- realizzazione di eventi promozionali all'esterno del territorio, in Italia e/o all'estero.

A tal fine sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- acquisizione di servizi (consulenze di esperti, guide turistiche abilitate, traduzioni, grafica, stampa, riprese ed elaborazione video, catering/show cooking, allestimento e montaggio-smontaggio di spazi espositivi, e servizi assimilabili);
- personale subordinato qualificato;
- acquisto di spazi pubblicitari sul web, sui mezzi di comunicazione, cataloghi, luoghi fisici (affissioni ed analoghi);
- servizi di trasporto per gruppi di fruitori delle attività (autobus-minibus, noleggio di mezzi di locomozione tradizionali legati alla cultura rurale);
- canoni per affitto/occupazione di spazi di proprietà pubblica o privata;
- rimborso spese missioni (trasporto, vitto, alloggio);
- noleggio di attrezzature e strumentazioni;
- fornitura di gadget attinenti al territorio;
- quote di iscrizione a manifestazioni/fiere/esposizioni;
- costi di spedizione e distribuzione di materiale promozionale;
- acquisto di beni durevoli (attrezzature, strumentazioni, impianti, macchine), ammissibile limitatamente alla quota di ammortamento del bene per la durata del progetto, proporzionata alla percentuale di utilizzo nelle attività.

10.1 IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

- essere imputabili al progetto, ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, il progetto e gli obiettivi al cui raggiungimento l'Intervento concorre;
- essere pertinenti rispetto al progetto e risultare conseguenza diretta del progetto stesso;
- essere congrue rispetto al progetto ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessarie per attuare il progetto oggetto della sovvenzione;
- essere completamente tracciate attraverso specifico conto corrente dedicato intestato al beneficiario.

Il progetto iniziale deve essere organico e funzionale, da solo idoneo a conseguire gli obiettivi prefissati dal richiedente ed indicati nella Domanda di Sostegno.

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza. L'applicazione del principio della ragionevolezza dei costi implica che all'atto dell'esposizione del piano finanziario e delle singole voci di spesa per cui è richiesto il contributo, il partenariato deve presentare le basi di calcolo che ne dimostrano ragionevolezza e conformità rispetto all'operazione da attuare. La verifica della ragionevolezza dei costi sarà effettuata anche in sede di controlli

amministrativi sulle domande di pagamento, ai sensi dell'art. 1, comma 2) a) del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1242 del 10 luglio 2017.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività del progetto e sono, pertanto, escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari.

Tutte le attività devono fare riferimento all'Intervento e al sostegno finanziario europeo. In particolare i materiali promozionali cartacei o informatizzati (ad esempio: libri, opuscoli, brochure, locandine, manifesti) e tutto ciò che sia riconducibile a supporto informativo, devono rispettare le specifiche disposizioni in materia di obblighi di informazione a carico dei beneficiari, come disposto dai Regolamenti (UE) nn. 1305/2013 e 808/2014 – allegato III e ss.mm.ii.

In sede di collaudo finale del progetto, nel caso in cui il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo sarà ridotta in misura corrispondente. Inoltre, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto, in base alla percentuale applicabile al presente Intervento, alla spesa effettivamente sostenuta e valutata ammissibile.

Non è consentita la revisione in aumento dei prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Si forniscono di seguito indicazioni di dettaglio in merito ad alcune categorie di costi ammissibili.

COSTI DI PERSONALE

La voce "Personale" comprende il personale subordinato assunto sia con contratto a tempo indeterminato che a tempo determinato. In tale voce è incluso anche il personale contrattualizzato con collaborazioni a progetto nel rispetto della normativa vigente. Ai fini dell'ammissibilità del costo, il personale contrattualizzato nelle forme su descritte deve essere direttamente impegnato nelle attività progettuali.

Il costo ammissibile, per il personale assunto a tempo indeterminato ed il personale a tempo determinato già contrattualizzato, sarà commisurato al tempo di effettivo impiego della risorsa umana nella realizzazione del progetto, mentre la base di calcolo è data dalla retribuzione effettiva annua lorda comprensiva della retribuzione differita (tfr, 13esima e 14esima), a cui si aggiungono gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico del datore di lavoro. Dalla retribuzione effettiva annua lorda sono esclusi i compensi per lavoro straordinario, gli assegni familiari, gli eventuali emolumenti per arretrati, l'IRAP e altri elementi mobili della retribuzione. Ai fini della determinazione del costo per il personale a tempo indeterminato e determinato già contrattualizzato per attività connesse all'attuazione dell'operazione, il costo orario lordo deve essere calcolato dividendo per il numero di ore annue, previste dai singoli CCNL del settore di riferimento, la retribuzione effettiva annua lorda comprensiva di oneri a carico del datore di lavoro.

Il costo ammissibile, per il personale contrattualizzato con collaborazioni a progetto è dato dall'importo previsto dal contratto sottoscritto, maggiorato degli eventuali oneri di legge a carico del beneficiario/datore di lavoro.

Nel caso di operai agricoli assunti con contratto a tempo determinato (OTD), l'importo ammissibile è dato dai minimali di retribuzione giornaliera comprensiva del rateo di retribuzione differita (tfr, 13esima e 14esima),

a cui si aggiungono gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico del datore di lavoro. Il costo così definito deve essere proporzionato alle ore dedicate dalla risorsa alla realizzazione delle attività progettuali e desumibili dai time sheet presentati a supporto della spesa.

Tale computo deve essere reso in un prospetto (modello 11) redatto ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, rilasciato dal Legale Rappresentante della struttura di appartenenza.

Tale prospetto, redatto per ciascuna risorsa impegnata, deve evidenziare la formazione di tali oneri e la quota di competenza al progetto.

Per tutte le tipologie contrattuali, deve essere redatto apposito timesheet (modello 12) con l'indicazione delle ore dedicate al progetto.

Non sono ammessi i compensi di titolari di imprese individuali, legali rappresentanti, soci o componenti degli organi di amministrazione di ciascun partner del progetto.

MISSIONI E TRASFERTE

Le spese di viaggio, vitto e alloggio sono ammissibili limitatamente all'espletamento di attività rientranti nel progetto stesso e se effettuate da soggetti coinvolti formalmente ed operativamente nel progetto: titolari e amministratori dei partner del raggruppamento, personale, consulenti.

Tali voci di costo devono essere comprovate da apposita autorizzazione, verbali, elenco firme dei partecipanti o da documenti analoghi comprovanti l'effettivo espletamento della missione, documentazione analitica delle spese, compresa una scheda dalla quale si evinca chiaramente il nominativo del soggetto, la durata della missione, la motivazione tecnica della missione, la sua pertinenza al progetto, la destinazione.

I costi devono essere definiti e liquidati nella forma del rimborso analitico a piè di lista, attenendosi alle condizioni di ammissibilità ed ai massimali indicati nel seguente prospetto.

Spese	Condizioni di ammissibilità	Massimale
Viaggio in aereo	Distanza fra residenza e sede dell'attività oltre 300 Km.	Intero importo di un biglietto economy
Viaggio in treno	Il comune di residenza è diverso da quello sede dell'attività	Intero importo biglietto prima classe
Viaggio in taxi	In assenza di trasporto pubblico o se rende complessivamente più economica la trasferta rispetto all'uso del trasporto pubblico (da dimostrare con apposita relazione)	Intero importo
Viaggio con bus e trasporto pubblico locale	Sempre	Intero importo
Viaggio con autovetture noleggiate o con mezzo	In assenza di trasporto pubblico o se rende complessivamente più economica la trasferta rispetto	Pedaggi autostradali e parcheggio solo se supportati da documenti giustificativi in

proprio	all'uso del trasporto pubblico (da dimostrare con apposita relazione)	originale. Indennità chilometrica pari a 1/5 del prezzo della benzina verde, con riferimento alla tariffa in vigore il primo giorno del mese di riferimento come da tabelle ACI. Ai fini del calcolo della distanza percorsa, i chilometri vengono considerati dalla sede del partner alla sede di missione conteggiati da tabelle ACI, oppure altre fonti in caso di spostamenti fuori dall'Italia (open street map, google maps), prendendo il percorso di minor lunghezza proposto.
Vitto	Nel caso di attività continuativa che richiede una permanenza fuori dal comune di residenza non inferiore alle 8 ore. Nel caso di attività continuativa che richiede una permanenza fuori dal comune di residenza non inferiore alle 12 ore.	€ 22,26 per un solo pasto (€28,94 per trasferte all'estero) € 22,26 per il primo pasto e complessivi € 44,26 per due pasti in un giorno (€ 57,54 per trasferte all'estero)
Alloggio	Nel caso di attività continuativa in sedi al di fuori del territorio regionale diverse dalla sede del progetto, che richiede una permanenza fuori dal comune di residenza oltre le 12 ore.	€ 120,00 al giorno compresa la prima colazione

CONSULENZE, SERVIZI, NOLEGGI, FORNITURE

Le forniture e le prestazioni di servizi e consulenze comunque denominate devono essere erogate da operatori economici non appartenenti al raggruppamento.

Le spese per collaborazioni occasionali e consulenze esterne (la cui competenza professionale deve essere desumibile dal curriculum vitae) fanno riferimento a prestazioni a carattere tecnico rese sia da singoli

professionisti (lavoratori autonomi) che da qualificate imprese/società/enti, privati o pubblici, regolate da apposito atto d'impegno/contratto, giuridicamente valido, che dovrà contenere necessariamente l'indicazione analitica dell'oggetto della prestazione, della durata e del corrispettivo previsto. Il costo sarà attestato da fattura e/o documentazione fiscale equivalente. Tali prestazioni rese da terzi devono risultare strettamente connesse all'effettivo fabbisogno del progetto in termini di apporto tecnico-scientifico e dovranno essere giustificate in termini di giornate/uomo.

I costi per materiali di consumo, strettamente funzionali alle attività progettuali, riguardano i beni acquistati ed utilizzati ai fini del progetto. Di fatto, sotto questa voce ricadono gli articoli di cancelleria, i gadget, le materie prime, i semilavorati, i materiali di consumo specifico (per esempio: reagenti per prove di laboratorio o mezzi tecnici per la coltivazione o l'allevamento, materiali da utilizzare per l'attività di animazione/divulgazione/informazione). I costi per materiale di consumo sono attestati dagli importi indicati in fattura, in cui si dovrà fare chiaro riferimento al costo unitario del bene fornito, più eventuali dazi doganali, trasporto ed imballo.

Per verificare la ragionevolezza dei costi riferiti a consulenze, servizi, noleggi e forniture, si deve far ricorso, per ciascun acquisto preventivato, ad una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa (emessi da fornitori diversi e in concorrenza e sulla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo. I preventivi devono essere confrontabili e devono riportare l'oggetto della fornitura).

Le procedure di selezione degli operatori economici (fornitori, consulenti etc.) devono essere svolte preliminarmente al conferimento dell'incarico. A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico-economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato, mentre per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente, resa ai sensi del DPR 445/2000.

L'acquisizione dei preventivi deve obbligatoriamente avvenire attraverso specifica funzionalità disponibile sul portale SIAN descritta in Allegato A al presente Avviso; non saranno ammessi preventivi acquisiti con altre modalità.

In ogni caso, i tre preventivi devono essere:

- indipendenti (emessi da tre fornitori differenti e in concorrenza; gli operatori economici che emettono i preventivi non possono essere tra loro collegati e/o controllati, devono avere diversa sede legale ed operativa, diversi siti web / recapiti e-mail / telefonici, non avere nella compagine sociale gli stessi soggetti, non presentare sovrapposizioni in termini di componenti degli organi di amministrazione ed altre persone aventi poteri decisionali);
- comparabili (a tal fine, i preventivi devono contenere l'elenco dettagliato delle forniture e/o prestazioni da erogare);
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo; il GAL Murgia Più si riserva di verificare la competitività dei prezzi attraverso indagini di mercato condotte anche sul web).

In caso di acquisizione di beni e servizi, anche di natura intellettuale, per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una valutazione tecnica indipendente dei costi, nella forma di una relazione tecnica illustrativa, a firma del beneficiario e/o del tecnico incaricato, inerente alla scelta del bene/servizio e ai motivi di unicità del preventivo proposto. In ogni caso gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

BENI DUREVOLI

La voce di spesa "beni durevoli" comprende i costi sostenuti per l'acquisto di arredi, attrezzature, strumentazioni informatiche, macchinari, acquisto e/o registrazione di brevetti, software, licenze.

Si tratta di beni durevoli, utilizzati nell'ambito delle attività progettuali, aventi le seguenti caratteristiche:

- sono beni suscettibili di un utilizzo pluriennale;
- sono considerati beni inventariabili dalla disciplina contabile interna dell'acquirente.
- sono sottoposte al vincolo del mantenimento della proprietà e della destinazione d'uso per i 5 anni successivi alla data di erogazione del pagamento finale (Saldo). Sono ammessi in tale voce di spesa "anche i costi relativi all'acquisto e/o alla registrazione di brevetti, software e licenze, il cui sfruttamento o utilizzo deve essere compatibile con la durata dell'attività progettuale e fornire un apporto necessario alle attività del progetto.

La necessità di fare ricorso a "beni durevoli" per la realizzazione delle attività deve essere motivata all'interno del progetto e la spesa imputabile è pari alla quota di ammortamento del bene per la durata del progetto, proporzionata alla percentuale del suo utilizzo nell'ambito progettuale.

In aggiunta a quanto previsto relativamente a forniture e servizi in tema di congruità della spesa, scelta del contraente e procedure di acquisizione dei preventivi, la spesa per i beni durevoli può essere riconosciuta limitatamente:

- al periodo di operatività del progetto;
- alla quota d'uso effettiva nell'ambito del progetto;
- alle quote di ammortamento maturate stabilite dalla normativa vigente, relativamente al settore di riferimento.

Il criterio di determinazione del costo rendicontabile per i beni durevoli utilizzati per il progetto si basa sull'applicazione della seguente formula:

Costo rendicontabile = (A * B* C* D)/360

dove:

A = il costo di acquisto del bene

B = coefficiente di ammortamento del costo del bene impiegato, come determinato nel D.M. del 31 dicembre 1988 e D.M. del 28 marzo 1996, in vigore dal 16 maggio 1996

C = le giornate di utilizzo dell'attrezzatura o della strumentazione nell'ambito del progetto, alla data di rendicontazione

D = la % di utilizzo effettivo dell'attrezzatura o della strumentazione nell'ambito del progetto.

Si evidenzia che la data da considerare per il calcolo dei mesi di utilizzo può differire rispetto alla data di acquisto (es. data di consegna del bene, data di collaudo, ecc.).

Le dotazioni, la cui spesa è imputata al progetto, devono essere individuate da una etichetta informativa, realizzata in materiale durevole, ai fini di una immediata identificazione degli stessi. L'etichetta informativa deve assolvere agli obblighi di informazione e comunicazione inerenti al finanziamento del PSR Puglia 2014-2020.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente paragrafo, si rimanda a quanto previsto nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. e nel provvedimento di concessione del sostegno.

10.2 LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario che siano identificabili e verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei criteri di selezione del presente Avviso, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata. In conformità all'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 9 "Dichiarazioni di impegni e obblighi".

10.3 LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili al sostegno di cui alla presente Sottomisura gli interventi realizzati e/o i beni e servizi acquistati in data antecedente alla presentazione della DdS, le spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione o quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione. Non sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto.

Inoltre, non sono ammissibili al sostegno:

- spese pagate in contanti, con carte prepagate o con altri mezzi non tracciati, o non pagate dal conto corrente dedicato al progetto;
- spese effettuate e/o fatturate al beneficiario da imprese con rapporti di controllo o collegamento con soggetti facenti parte del raggruppamento, così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c.;
- compensi relativi ad attività svolte dai titolari di imprese individuali, legali rappresentanti, soci o componenti degli organi di amministrazione di ciascun partner del raggruppamento;
- beni e servizi forniti da soggetti facenti parte del raggruppamento;
- beni e servizi forniti da dipendenti, amministratori e/o detentori di partecipazioni dei partner del raggruppamento o da altri soggetti detenuti e/o controllati da soggetti partner a qualsiasi titolo. Sono inoltre escluse spese per l'acquisto di beni e servizi da soggetti che hanno un rapporto di parentela entro il secondo grado con amministratori e/o detentori di partecipazioni nei soggetti partecipanti al raggruppamento;
- acquisto di dotazioni aziendali per le ordinarie attività di produzione di beni e servizi svolta dai soggetti facenti parte del raggruppamento;
- opere edili;
- acquisto di terreni e beni immobili, diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto secondo quanto previsto dall'art. 45 comma 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- acquisto di beni usati;
- interventi rientranti nella attività di ricerca fondamentale e di ricerca industriale, ai sensi della disciplina comunitaria per gli Aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo (GUCE C198/1 del 27/06/2014);
- interessi passivi;
- imposta sul valore aggiunto (IVA) salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale;
- costi connessi ai contratti di leasing, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi, non costituiscono costi ammissibili.

Nel corso dell'esame istruttorio le spese ammissibili possono essere ridotte dal GAL, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la competitività rispetto ai reali prezzi di mercato, la congruità e la funzionalità delle spese previste rispetto alle esigenze e finalità del progetto e del presente Avviso.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. e dal provvedimento di concessione dei benefici.

In caso di ammissibilità al sostegno, l'eleggibilità delle spese di cui al paragrafo 10 decorre dal giorno successivo la data di presentazione della DdS.

In tutti i casi, lo stato di avanzamento lavori finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa.

I beneficiari degli aiuti devono produrre a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi:

- titolo di spesa dettagliato;
- titolo di pagamento;
- dichiarazione di quietanza liberatoria delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Sono ammissibili esclusivamente i pagamenti effettuati con le seguenti modalità:

a. **Bonifico bancario o ricevuta bancaria (Riba)**. Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.

b. **Assegno bancario**. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegno bancario va presentata copia dell'assegno con la traenza rilasciata dall'istituto di credito.

c. **Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale**. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto, in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

d. **MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso)**. Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).

e. **Pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste)

f. **Carta di credito e/o bancomat**. Tale modalità, può essere accettata, purché effettuata tramite il conto corrente dedicato al progetto, e sia esibito relativo estratto conto attestante il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

g. **Vaglia postale**. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente dedicato al progetto e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo)

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli innanzi elencati.

Tutti i pagamenti (compresi quelli effettuati con modello F24) riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare attraverso l'apposito "conto corrente dedicato" intestato alla ditta beneficiaria, pena la non ammissibilità al sostegno delle stesse.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese sostenute, i giustificativi di spesa devono rispettare le condizioni previste dalle Determinazioni dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014/2020 n. 54 del 04 febbraio 2021 e n. 171 del 31 marzo 2021 "Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa".

In particolare i giustificativi di spesa (fatture e simili) devono, a pena di non ammissibilità, riportare la seguente dicitura, necessaria a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'UE o da altri strumenti finanziari: "*PSR Puglia 2014/2020 – Sottomisura 19.2 – Intervento 2.1 GAL Murgia Più - CUP* _____".

Per le spese propedeutiche alla presentazione della DdS (progettazione, acquisizione autorizzazioni), è consentito l'utilizzo di un conto corrente non dedicato, a condizione che lo stesso sia intestato al beneficiario degli aiuti e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa.

12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Il sostegno è concesso nella forma di contributo in conto capitale sull'importo di spesa ammissibile.

Nella tabella sottostante sono indicati gli elementi essenziali del sostegno concedibile.

Importo massimo di spesa ammissibile	Localizzazione degli interventi ammissibili	Intensità aiuto pubblico
€ 55.000,00	Territorio del GAL Murgia Più (Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Spinazzola)	100%

Nel caso di ammissione a finanziamento di un progetto di importo superiore a Euro 55.000,00, la spesa eccedente sarà a totale carico del beneficiario, il quale, pena la revoca del contributo, ha l'obbligo di realizzare e rendicontare l'intero progetto approvato, le cui spese saranno tutte oggetto di accertamenti finali.

L'aiuto finanziario previsto dal presente Avviso è concesso in regime "de minimis", in conformità al Regolamento UE n. 1407/2013, e non è cumulabile, per i medesimi titoli di spesa, con qualsiasi regime di sostegno.

Il regime "de minimis" prevede in particolare che, ciascuna impresa può ottenere aiuti in regime "de minimis" complessivamente non superiori a € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio finanziario in corso e due precedenti). L'aiuto si considera erogato nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

Nel caso in cui il soggetto proponente sia un raggruppamento con soggettività giuridica, la verifica del rispetto del regime "de minimis" si applica al raggruppamento stesso.

Nel caso in cui il soggetto proponente sia un raggruppamento privo di soggettività giuridica, la verifica del rispetto del regime "de minimis" si applica a ciascun soggetto componente (partner), tenendo conto della parte di contributo richiesto da ciascuno di essi nell'ambito del progetto.

In ogni caso, per la determinazione del perimetro dell'impresa beneficiaria, si applica la definizione di "impresa unica" di cui all'art. 2 par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

I soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, attestante eventuali aiuti "de minimis" ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari (modello 4) e confermare di non essere tra le imprese che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. (CE) 659/1999.

13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Aggiornamento dei fascicoli aziendali e abilitazione del tecnico

La domanda di sostegno (DdS) deve essere compilata e rilasciata per via telematica a cura del soggetto richiedente, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN ("Domanda di accesso individuale con creazione dei legami associativi").

Ciascun partner del partenariato deve innanzitutto provvedere all'apertura e/o aggiornamento e conseguente validazione del proprio fascicolo aziendale.

Il soggetto richiedente prima della presentazione della Domanda di Sostegno deve presentare al CAA il documento probante l'Accordo di Cooperazione (dichiarazione di impegno a costituirsi o copia dell'atto pubblico nel caso in cui il raggruppamento fosse già costituito in una delle forme giuridiche previste dall'avviso). Successivamente il CAA inserirà nel Fascicolo Aziendale il documento che prova la Tipologia di Accordo e la delega al soggetto richiedente per la presentazione della DdS.

Il soggetto richiedente, attraverso il proprio CAA, associa i Fascicoli Aziendali dei Partner al proprio, anche se questi hanno il fascicolo in altre Regioni. Ogni variazione relativa ai partner comporterà un aggiornamento del Fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione, che riporterà al suo interno la lista dei Soci e l'indicazione del soggetto richiedente.

I partner, attraverso i propri CAA, verificano la presenza del legame, aggiornano e validano il proprio fascicolo; all'interno del fascicolo, nella sezione Elenco dei legami ed accordi viene visualizzato il legame con il soggetto richiedente. Per i partner di altre Regioni, con Fascicolo Aziendale presso Organismi Pagatori diversi da Agea, considerato che al momento non è possibile creare il legame associativo, occorrerà allegare al fascicolo (se consentito dall'OP regionale) il documento che prova la tipologia di accordo di cooperazione/partenariato e la delega al soggetto richiedente.

Una volta completate le procedure da parte dei Partner, il soggetto richiedente, attraverso il proprio CAA, aggiorna il fascicolo, verifica la presenza di tutti i Soci/Partner e lo valida a sua volta al fine di consolidare la situazione.

I documenti, le informazioni e i dati contenuti nel fascicolo aziendale costituiscono la base per le verifiche effettuate dagli uffici istruttori al fine di riscontrare la situazione reale richiesta nella domanda. Il richiedente deve assicurare la corrispondenza del fascicolo aziendale alla domanda.

I soggetti abilitati alla compilazione della domanda di sostegno per via telematica sono:

- i Centri Assistenza Agricola (CAA);
- i liberi professionisti abilitati iscritti negli appositi albi professionali e incaricati dal capofila o rappresentante legale, mediante la compilazione del modello 1.

L'accesso al portale SIAN e l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno relativa al presente Avviso pubblico sono subordinate alla presentazione di specifica richiesta (modello 2). L'invio dei modelli 1 e 2, deve avere ad oggetto: "*Richiesta di autorizzazione di accesso al portale SIAN e/o abilitazione alla presentazione della domanda di sostegno sottomisura 19.2 – GAL Murgia Più – Intervento 2.1*".

Gli stessi modelli dovranno essere inviati **entro e non oltre le ore 12:00 del 12 settembre 2022** alla Regione Puglia, all'attenzione del responsabile del servizio informatico sig. Nicola Cava, al seguente indirizzo: n.cava@regione.puglia.it ed al GAL Murgia Più scarl all'indirizzo PEC: galmurgiapiu@pec.it . Il GAL Murgia Più declina ogni responsabilità in caso di mancata abilitazione del tecnico dovuta alla erronea o tardiva trasmissione dei suddetti modelli.

Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.

La DdS rilasciata nel portale SIAN deve essere firmata dal richiedente ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

I termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del 18 agosto 2022 (termine iniziale) e alle ore 24:00 del 19 settembre 2022 (termine finale).

La DdS, con tutti gli allegati in formato PDF, deve pervenire al GAL Murgia Più esclusivamente a mezzo PEC, pena l'inammissibilità, al seguente indirizzo: **galmurgiapiu@pec.it entro e non oltre le ore 13:00 del 22 settembre 2022 pena la irricevibilità della DdS.**

Ove strettamente necessario, per esigenze relative alla dimensione dei files allegati, è possibile inviare la DdS suddividendo gli allegati su più invii di PEC, dandone evidenza nel testo della stessa (*es. invio n. 1 di n.*), fermo restando che saranno prese in considerazione, ai fini della ricevibilità, solo ed esclusivamente le PEC pervenute entro e non oltre il summenzionato termine ultimo.

Non sarà presa in considerazione la documentazione trasmessa con differenti modalità e sistemi di trasmissione, anche telematici, quali ad esempio: posta elettronica ordinaria, mail o PEC contenenti indirizzi URL per il download dei file, contenenti URL soggetti a download a tempo etc.

La PEC di invio della DdS e di tutti gli allegati dovrà avere le seguenti caratteristiche:

Oggetto: *PSR PUGLIA 2014-2020 – Sottomisura 19.2 – GAL Murgia Più - Intervento 2.1*

Testo della PEC:

Intervento 2.1. Cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione dei servizi turistici

Domanda di sostegno n……presentata da ……., via ……., CAP ……., Comune ……..Telefono …… – email ……..

Eventuali domande di sostegno inviate per posta, su supporto cartaceo, oppure, oltre i termini di scadenza saranno ritenute irricevibili; saranno inoltre ritenute irricevibili le domande che presenteranno file non leggibili o danneggiati.

Il GAL Murgia Più non si assume alcuna responsabilità circa la mancata o tardiva consegna della PEC contenente la DdS e la documentazione prevista dall'Avviso.

Ai fini della verifica del rispetto del termine ultimo per la consegna della DdS e dei relativi allegati, faranno fede esclusivamente la data ed ora risultanti dalla PEC pervenuta al GAL Murgia Più.

Il presente Avviso pubblico è basato su una procedura "*a bando aperto - stop-and-go*". Ad ogni scadenza periodica dell'Avviso, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute, al fine di individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura dell'Avviso per una ulteriore scadenza periodica, o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa fino alla conclusione della fase istruttoria ed alla pubblicazione della relativa graduatoria, a seguito della quale il GAL pubblicherà sul sito www.galmurgiapiu.eu apposito provvedimento di riapertura del periodo di presentazione delle domande di sostegno. Infine il GAL provvederà, con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva dell'avviso pubblico, dandone comunicazione sul proprio sito www.galmurgiapiu.eu. Eventuali domande di sostegno presentate successivamente alla data di scadenza periodica e durante i periodi di sospensione saranno irricevibili.

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La DdS rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del 445/2000, deve essere corredata obbligatoriamente della documentazione di seguito elencata.

Raggruppamenti dotati di soggettività giuridica ("di tipo a"):

1. Documento di riconoscimento leggibile e in corso di validità del legale rappresentante del raggruppamento e dei legali rappresentanti / titolari i tutti i partner di progetto;
2. Copia dell'atto costitutivo e dello statuto (qualora presente) redatto sulla base delle informazioni minime contenute nello schema di Accordo di cooperazione come da modello 5;
3. Regolamento interno (redatto secondo il modello 5B) nel quale sono descritti i ruoli, le modalità organizzative e le responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto. In esso deve essere specificato l'obbligo di garantire la massima trasparenza nel processo di aggregazione e l'assenza di conflitto di interessi;
4. Dichiarazione sulle condizioni di ammissibilità e sugli impegni ed obblighi, redatta sulla base del modello 3, sottoscritta dal legale rappresentante del raggruppamento e dai legali rappresentanti di tutti i partner del raggruppamento in cui si dichiara:
    a) di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
    b) di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D.Lgs. n. 231/01;
    c) di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
    d) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
    e) di non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;
    f) di essere in regola con la legislazione previdenziale;
    g) di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
    h) di non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
    i) di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
    j) di non dovere ancora provvedere al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;

k) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) n. 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
l) di non avere richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;
m) di non aver beneficiato di finanziamenti a valere sul fondo FEASR per iniziative inerenti allo sviluppo e/o alla commercializzazione di servizi turistici ai sensi dell'art. 35 par. 2 lett. c) del Regolamento (UE) n. 1305/2013; tale condizione di ammissibilità deve essere rispettata sia dal beneficiario inteso come raggruppamento, sia dai singoli partner del raggruppamento anche nell'ambito di altre aggregazioni;
n) in caso di partecipazione di OP, che le attività previste e finanziate dai programmi operativi della OP non si sovrappongono con quelle che si realizzeranno con il progetto del PSR Puglia 2014-2020;
o) lo stato di microimpresa;
p) di aver preso visione del progetto da allegare alla domanda di sostegno e che le informazioni relative alla scheda partner sono veritiere e corrette;
q) di assumere gli impegni ed obblighi previsti dall'Avviso;

5. Dichiarazione sostitutiva per certificazione antimafia riferita ai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 fornita da tutti i partner (modello 7);
6. Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli aiuti *de minimis* ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità (modello 4)**,** resa sia dal legale rappresentante del raggruppamento che da ciascun partner che realizzerà attività e richiederà il corrispondente contributo;
7. Visura camerale ordinaria del raggruppamento e di tutte le entità che compongono il raggruppamento;
8. Per i partner non iscritti al registro delle imprese, certificato di attribuzione del codice fiscale; qualora la sede legale non sia ubicata nel territorio del GAL, copia dello statuto vigente, copia del titolo di disponibilità della sede operativa ubicata nel territorio del GAL e copia della deliberazione sull'apertura della sede operativa nel territorio del GAL;
9. Progetto redatto secondo il modello 6, sottoscritto dal legale rappresentante del raggruppamento. Esso è costituito dalle seguenti sezioni:
   - Scheda generale del progetto che riporta i dati di sintesi del progetto;
   - Elenco dei partner aderenti al raggruppamento;
   - Scheda partner di ciascun aderente al raggruppamento che riporta altresì il quadro economico, ossia l'esplicitazione dei costi;
   - Proposta progettuale che descrive l'analisi di contesto, gli obiettivi da perseguire e le azioni da intraprendere;
   - Descrizione dettagliata delle attività previste per la realizzazione del progetto e dei prodotti / risultati attesi;
   - Cronoprogramma delle azioni;
   - Scheda finanziaria complessiva del progetto.
10. Per ciascuna voce di spesa riferita a servizi, consulenze, noleggi, forniture, beni durevoli, n. 3 preventivi confrontabili emessi da fornitori diversi e riportanti dettagliatamente l'oggetto della fornitura; gli stessi

devono essere datati, timbrati e sottoscritti dal fornitore secondo le specificazioni di cui al paragrafo 10.1 "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza", corredati da relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del soggetto proponente e del tecnico incaricato;

11. Qualora il raggruppamento intenda avvalersi del punteggio di cui al criterio di selezione 2.1, copia dei certificati di conformità al metodo biologico rilasciati dagli organismi di controllo ai sensi del Decreto MiPAAF n.18321 del 09/08/2012;
12. Qualora il raggruppamento intenda avvalersi del punteggio di cui al criterio di selezione 2.2, copia della documentazione che attesti l'inserimento dell'operatore nel sistema di controllo, rilasciata dagli organismi di controllo competenti per la specifica DOP/IGP;
13. Qualora il raggruppamento intenda avvalersi del punteggio di cui al criterio di selezione 2.3, ciascuna impresa in possesso del requisito dovrà rendere ai sensi del DPR 445/2000 apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale si attesti l'iscrizione all'Elenco regionale degli operatori agrituristici e/o all'Albo regionale delle masserie didattiche e/o all'Albo regionale dei boschi didattici della Regione Puglia.

Raggruppamenti privi di soggettività giuridica ("di tipo b"):

1. Documento di riconoscimento leggibile e in corso di validità del legale rappresentante / titolare di ciascun partner del raggruppamento;
2. Nel caso di ATI, ATS e Reti – Contratto **già costituite** al momento del rilascio della Domanda di Sostegno, Accordo di Cooperazione, redatto sotto forma di atto pubblico, nel quale i soggetti (Capofila e Partner) sottoscrittori intendono regolare il quadro giuridico, finanziario e organizzativo del raggruppamento e delle attività progettuali, nonché conferire al capofila mandato collettivo speciale con rappresentanza, designandolo quale soggetto coordinatore del progetto redatto sulla base delle informazioni minime contenute nello schema dell'Accordo di cooperazione (modello 5);
3. Nel caso di ATI, ATS e Reti – Contratto **non ancora costituite** al momento del rilascio della Domanda di Sostegno, dichiarazione congiunta di tutti i soggetti proponenti di designazione del referente (capofila) conferendogli mandato a presentare la domanda di sostegno e di pagamento e ad espletare tutti gli adempimenti connessi, nei termini e con il contenuto di cui al presente Avviso pubblico. Con la dichiarazione congiunta si impegnano a costituirsi secondo le modalità previste nel presente avviso, nella forma giuridica prescelta (modello 5A);
4. Regolamento interno (redatto secondo il modello 5B) nel quale sono descritti i ruoli, le modalità organizzative e le responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto. In esso deve essere specificato l'obbligo di garantire la massima trasparenza nel processo di aggregazione e l'assenza di conflitto di interessi. Nel caso di ATI, ATS e Reti Contratto **non ancora costituite**, il regolamento interno sarà trasmesso entro i termini previsti per l'invio dell'Accordo di cooperazione;
5. Dichiarazione sulle condizioni di ammissibilità e sugli impegni ed obblighi, redatta sulla base del modello 3, sottoscritta dal legale rappresentante del raggruppamento e dai legali rappresentanti di tutti i partner del raggruppamento in cui si dichiara:

a) di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
b) di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D.Lgs. n. 231/01;
c) di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
d) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
e) di non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;
f) di essere in regola con la legislazione previdenziale;
g) di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
h) di non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
i) di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
j) di non dovere ancora provvedere al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
k) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) n. 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
l) di non avere richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;
m) di non aver beneficiato di finanziamenti a valere sul fondo FEASR per iniziative inerenti allo sviluppo e/o alla commercializzazione di servizi turistici ai sensi dell'art. 35 par. 2 lett. c) del Regolamento (UE) n. 1305/2013; tale condizione di ammissibilità deve essere rispettata sia dal beneficiario inteso come raggruppamento, sia dai singoli partner del raggruppamento anche nell'ambito di altre aggregazioni;

n) in caso di partecipazione di OP, che le attività previste e finanziate dai programmi operativi della OP non si sovrappongono con quelle che si realizzeranno con il progetto del PSR Puglia 2014-2020;
o) lo stato di microimpresa;
p) di aver preso visione del progetto da allegare alla domanda di sostegno e che le informazioni relative alla scheda partner sono veritiere e corrette;
q) di assumere gli impegni ed obblighi previsti dall'Avviso;

6. Dichiarazione sostitutiva per certificazione antimafia riferita ai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 fornita da tutti i partner del raggruppamento (modello 7).
7. Dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli aiuti *de minimis* ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità (Modello 4), resa da tutti i partner del raggruppamento;
8. Visura camerale ordinaria del raggruppamento e di tutte le entità che compongono il raggruppamento;
9. Per i partner non iscritti al registro delle imprese, certificato di attribuzione del codice fiscale; qualora la sede legale non sia ubicata nel territorio del GAL, copia dello statuto vigente, copia del titolo di disponibilità della sede operativa ubicata nel territorio del GAL e copia della deliberazione sull'apertura della sede operativa nel territorio del GAL;
10. Progetto redatto su apposita modulistica (modello 6), sottoscritto dal legale rappresentante del raggruppamento. Esso è costituito dalle seguenti sezioni:
    - Scheda generale del progetto che riporta i dati di sintesi del progetto;
    - Elenco dei partner aderenti al raggruppamento;
    - Scheda partner di ciascun aderente al raggruppamento che riporta altresì il quadro economico, ossia l'esplicitazione dei costi;
    - Proposta progettuale che descrive l'analisi di contesto, gli obiettivi da perseguire e le azioni da intraprendere;
    - Descrizione dettagliata delle attività previste per la realizzazione del progetto e dei prodotti / risultati attesi;
    - Cronoprogramma delle azioni;
    - Scheda finanziaria complessiva del progetto.
11. Per ciascuna voce di spesa riferita a servizi, consulenze, noleggi, forniture, beni durevoli, n. 3 preventivi confrontabili emessi da fornitori diversi e riportanti dettagliatamente l'oggetto della fornitura; gli stessi devono essere datati, timbrati e sottoscritti dal fornitore secondo le specificazioni di cui al paragrafo 10.1 "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza", corredati da relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del soggetto proponente e del tecnico incaricato;
12. Qualora il raggruppamento intenda avvalersi del punteggio di cui al criterio di selezione 2.1, copia dei certificati di conformità al metodo biologico rilasciati dagli organismi di controllo ai sensi del Decreto MiPAAF n.18321 del 09/08/2012;
13. Qualora il raggruppamento intenda avvalersi del punteggio di cui al criterio di selezione 2.2, copia della documentazione che attesti l'inserimento dell'operatore nel sistema di controllo, rilasciata dagli organismi di controllo competenti per la specifica DOP/IGP;

14. Qualora il raggruppamento intenda avvalersi del punteggio di cui al criterio di selezione 2.3, ciascuna impresa in possesso del requisito dovrà rendere ai sensi del DPR 445/2000 apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale si attesti l'iscrizione all'Elenco regionale degli operatori agrituristici e/o all'Albo regionale delle masserie didattiche e/o all'Albo regionale dei boschi didattici della Regione Puglia.

Si precisa che tutti i documenti devono essere prodotti in formato PDF/A. Laddove sia prevista la firma dei documenti, questa può essere apposta digitalmente, o in alternativa, ex DPR 445/2000, firmando il documento originale e trasmettendone scansione con allegata copia del documento di identità in corso di validità del firmatario.

15. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti dell'Intervento, sono previsti i seguenti criteri di selezione:

CRITERI DI SELEZIONE

Criterio	Valori	Punteggio
1. Dimensione territoriale del progetto		
1.1. Numero di componenti del raggruppamento partecipanti alla cooperazione	2 soggetti	0
	3 soggetti	4
	4 soggetti	8
	Oltre 4 soggetti	12
1.2. Numero di comuni del territorio afferente al GAL Murgia Più in cui i componenti del raggruppamento hanno sede legale e/o unità locale. Ciascun componente del raggruppamento non può essere conteggiato per più di un comune ai fini della determinazione del punteggio corrispondente a questo criterio di selezione.	1 comune	0
	2 comuni	4
	Da 3 a 6 comuni	8
	Punteggio massimo attribuibile	20
	Punteggio minimo di ammissibilità per il Criterio 1	8
2. Rappresentatività dei soggetti partecipanti alla cooperazione in riferimento alle eccellenze dello sviluppo rurale locale.		
2.1. Numero di imprese (agricole, di trasformazione, di commercializzazione) certificate per il metodo biologico ex Reg. (CE) 834/07 e Reg. CE 889/08 e successive modifiche ed integrazioni.	0 imprese	0
	1 impresa	2
	2 imprese	4
	Oltre 2 imprese	8

2.2. Numero di imprese (agricole e/o di trasformazione) inserite nel sistema di controllo per prodotti DOP e/o IGP ex Reg. (UE) 1151/2012. Ciascuna impresa non può essere conteggiata più di una volta ai fini della determinazione del punteggio corrispondente a questo criterio di selezione.	0 imprese	0
	1 impresa	2
	2 imprese	4
	Oltre 2 imprese	8
2.3. Numero di imprese iscritte all'Elenco regionale degli operatori agrituristici e/o iscritte all'Albo regionale delle masserie didattiche e/o iscritte all'Albo regionale dei boschi didattici. Ciascuna impresa non può essere conteggiata più di una volta ai fini della determinazione del punteggio corrispondente a questo criterio di selezione.	0 imprese	0
	1 impresa	2
	2 imprese	4
	Oltre 2 imprese	8
	Punteggio massimo attribuibile	24
	Punteggio minimo di ammissibilità per il Criterio 2	6
	Punteggio complessivo massimo attribuibile	**44**
	Punteggio complessivo minimo di ammissibilità	**14**

La DdS sarà inserita nella graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga i seguenti punteggi minimi:
- 8 punti per il Criterio 1 "Dimensione territoriale del progetto";
- 6 punti per il Criterio 2 "Rappresentatività dei soggetti partecipanti alla cooperazione in riferimento alle eccellenze dello sviluppo rurale locale";
pertanto, il punteggio minimo complessivo è pari a 14 punti.
In caso di ex-aequo, ovvero nei casi di parità di punteggio, sarà data priorità in graduatoria al progetto il cui importo sia minore. In caso di ulteriore parità, sarà data priorità alla domanda di sostegno la cui PEC risulta essere pervenuta per prima al GAL (faranno fede la data e l'ora risultante sulla PEC ricevuta dal GAL; in caso di invio frazionato su più messaggi di PEC, faranno fede la data e l'ora di ricezione dell'ultimo messaggio di PEC).

16. VERIFICA DI RICEVIBILITÀ

Le DdS pervenute saranno preliminarmente sottoposte alla verifica di ricevibilità, che riguarderà i seguenti aspetti:

- avvenuto rilascio della domanda di sostegno (DdS) entro il termine stabilito al paragrafo 13;
- presentazione della DdS e della documentazione allegata entro il termine stabilito al paragrafo 13;
- modalità di invio della documentazione conforme a quelle previste al paragrafo 13;
- avvenuta sottoscrizione della DdS da parte del richiedente;

- completezza della documentazione elencata al paragrafo 14.

La verifica può avere esito positivo o negativo. Costituisce motivo di irricevibilità, e quindi di esclusione, il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti aspetti. **Non è ammessa l'integrazione di documenti previsti dal paragrafo 14.** Gli esiti della verifica di ricevibilità, con la relativa motivazione, saranno comunicati a mezzo PEC ai titolari delle DdS.

In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile ed è quindi avviata alle successive verifiche di ammissibilità. L'esito positivo della verifica di ricevibilità non costituisce titolo di ammissione al finanziamento, e non comporta alcun obbligo di erogazione del sostegno da parte del GAL, né configura la maturazione di alcun diritto a ricevere il sostegno da parte dei titolari delle DdS, in quanto la definitiva ammissione al sostegno è subordinata all'esito positivo delle successive fasi istruttorie.

In caso di esito negativo, l'istanza è irricevibile e non viene sottoposta ai controlli di ammissibilità. Si procede alla comunicazione di preavviso di rigetto, ai sensi dell'art. 10bis della Legge 241/1990, comunicando le motivazioni della irricevibilità a mezzo PEC. Contro tale atto, l'interessato può presentare osservazioni e memorie difensive, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso, fermo restando che non è consentita la presentazione di documenti, previsti dal paragrafo 14 a pena di irricevibilità, e non trasmessi unitamente alla DdS.

Avverso il provvedimento di irricevibilità i richiedenti possono presentare ricorso secondo le modalità indicate al paragrafo 19 del presente Avviso.

17. ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA - VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ E PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

La verifica di ammissibilità della DdS - art. 48 Reg. (UE) n. 809/2014 - consiste nell'istruttoria tecnico-amministrativa della stessa e del relativo progetto di interventi. L'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS sarà effettuata da apposita Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) che sarà nominata successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle DdS.

Essa è eseguita sulle sole DdS ricevibili e riguarda la verifica dei seguenti aspetti:

1. possesso dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 8. **Oltre al controllo del possesso dei requisiti formali, la verifica di ammissibilità ha ad oggetto la valutazione della coerenza del progetto e del relativo piano dei costi con obiettivi, finalità e costi ammissibili definiti nel presente Avviso, la chiarezza, fattibilità tecnica, sostenibilità economica del progetto, l'organicità e funzionalità del piano di attività e dei relativi costi. Il mancato possesso dei requisiti determina la non ammissibilità della DdS. Non è ammessa la correzione e/o integrazione della proposta progettuale.** Il soccorso istruttorio è applicabile esclusivamente ai casi di errore palese;
2. l'ammissibilità delle singole attività previste nel progetto e delle relative spese previste, in applicazione di quanto previsto al paragrafo 10 "Costi ammissibili", la fattibilità tecnica delle attività e la loro sostenibilità economica, la funzionalità di ogni singola attività agli obiettivi dell'Avviso pubblico e del progetto. **Si esamina la congruità di ciascuna voce di costo; a tal fine, la Commissione Tecnica di Valutazione effettua confronti con i prezzi di mercato rilevati con ricerche via web, listini prezzi,**

prezzi di aggiudicazione di gare di appalto o in riferimento a progetti analoghi. La verifica di congruità attiene anche alle spese per il personale: in particolare, è oggetto di controllo la corrispondenza tra l'inquadramento (in termini di responsabilità, competenze e mansioni) e le attività per le quali l'unità di personale è impegnata nel progetto. Analoghi controlli sono effettuati sulle spese per consulenze e servizi analoghi. Qualora emergano scostamenti tra le spese previste nella proposta progettuale e gli importi reputati congrui dalla Commissione Tecnica di Valutazione, sono applicate le conseguenti decurtazioni. La verifica si conclude con la definizione degli interventi e delle spese ammissibili;

3. l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione di cui al paragrafo 15 e delle relative priorità (ove esistenti). Il mancato raggiungimento del punteggio minimo complessivo determina la non ammissibilità della DdS;
4. la veridicità delle dichiarazioni e applicazioni dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013. Il riscontro di dichiarazioni non veritiere e/o il mancato soddisfacimento di condizioni previste dall'Avviso relative a requisiti di ammissibilità determinano la non ammissibilità ai benefici. Il soccorso istruttorio è applicabile esclusivamente ai casi di errore palese.

La documentazione inviata congiuntamente alla DdS deve essere completa sin dal momento della presentazione. **Il GAL si riserva, inoltre, la facoltà di richiedere ulteriore documentazione, sia di carattere amministrativo che di carattere tecnico e/o economico rispetto a quella prevista dall'Avviso pubblico, qualora ritenuta, a proprio insindacabile giudizio, necessaria all'espletamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa. La mancata presentazione di detti documenti, integrazioni e/o precisazioni entro i termini prescritti nella richiesta comporterà l'inammissibilità della domanda di sostegno**.

La verifica di ammissibilità può avere esito positivo o negativo.

In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata non ammissibile, con conseguente comunicazione a mezzo PEC al richiedente (ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica, così da consentire all'interessato di esprimere osservazioni e/o controdeduzioni e/o presentare documenti ritenuti idonei ad indirizzare l'iter decisionale del GAL verso un esito favorevole, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

In caso di conferma dell'esito negativo, si procederà all'esclusione delle DdS dai benefici con apposito provvedimento avverso il quale i richiedenti potranno presentare ricorso secondo quanto stabilito nel paragrafo 19 del presente Avviso.

Alle DdS per le quali l'istruttoria tecnico-amministrativa si conclude con esito positivo la Commissione Tecnica di Valutazione provvede ad attribuire i punteggi relativi nel rispetto dei criteri di selezione e ad inviare al RUP la graduatoria provvisoria formulata.

Il RUP provvede alla sua pubblicazione sul sito www.galmurgiapiu.eu con evidenza del punteggio attribuito, spesa ammissibile e contributo concedibile e dell'elenco delle DdS non ammissibili con relativa motivazione.

L'inserimento in posizione utile nella graduatoria provvisoria non costituisce titolo di ammissione al finanziamento, e non comporta alcun obbligo di erogazione del sostegno da parte del GAL, né configura la maturazione di alcun diritto a ricevere il sostegno da parte dei titolari delle DdS, in quanto la definitiva ammissione al sostegno è subordinata all'esito positivo delle successive fasi istruttorie.

A seguito della pubblicazione della graduatoria provvisoria, il GAL inviterà i raggruppamenti non già costituiti al momento del rilascio della Domanda di Sostegno a costituirsi in ATI, ATS e Rete Contratto, come descritto al paragrafo 7.1 "Forma giuridica", con impegno a trasmettere a mezzo PEC al GAL il relativo atto pubblico e il Regolamento interno entro e non oltre 15 giorni. La mancata o incompleta ricezione, nei tempi prescritti, della documentazione su indicata, equivale a rinuncia al sostegno concesso ed il GAL procederà con conseguente scorrimento della graduatoria.

A seguito del perfezionamento dell'istruttoria tecnico amministrativa, il RUP trasmette al Consiglio di Amministrazione la graduatoria definitiva delle DdS collocate in posizione utile e la cui istruttoria tecnico-amministrativa abbia avuto esito positivo, per la relativa approvazione.

Effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, sarà disposta dal RUP, con apposito provvedimento, la concessione del sostegno e inviata al beneficiario tramite PEC. Entro 10 giorni dalla comunicazione della concessione, il beneficiario dovrà far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, secondo il modello allegato al provvedimento stesso, a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata galmurgiapiu@pec.it. La mancata ricezione della comunicazione di accettazione equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà con conseguente scorrimento della graduatoria.

Qualora dovessero residuare risorse finanziarie, ovvero rendersi disponibili ulteriori risorse finanziarie, il GAL, a proprio insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria, o in alternativa, di destinare dette risorse ad altri interventi previsti dal Piano di Azione Locale.

Le operazioni ammesse ai benefici devono essere concluse entro il termine di **18 mesi** dalla data del provvedimento di concessione del sostegno. L'operazione si intenderà conclusa quando tutte le attività ammesse a beneficio risulteranno completate e le relative spese - giustificate da fatture o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente, debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante da estratto del conto corrente dedicato. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione delle operazioni.

Il predetto termine può essere prorogato, a insindacabile discrezione del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le domande di pagamento (DdP) nel rispetto delle modalità e dei termini di seguito indicati, che potranno essere ulteriormente dettagliati nel provvedimento di concessione.

Le DdP dovranno, inoltre, essere stampate, firmate, e trasmesse al GAL corredandole della documentazione prescritta, attraverso plico chiuso contenete la domanda e gli allegati richiesti. Il plico dovrà recare all'esterno, a pena di esclusione, l'indicazione del mittente e la dicitura:

Azione 2. - Reti dell'accoglienza e dell'eccellenza

INTERVENTO 2.1 - Cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione dei servizi turistici

ed inviato a mezzo raccomandata AR del servizio postale, mediante corriere autorizzato o a mano, dovrà essere indirizzato a: GAL MURGIA PIÙ S.c. a r.l. - Via Achille Grandi n.02 - 76014 Spinazzola (BT).

La consegna a mano potrà essere effettuata negli orari di apertura al pubblico degli uffici del GAL il lunedì, martedì e giovedì dalle ore 10:00 alle ore 13:00. A tal fine, farà fede la data del timbro di protocollo del GAL apposto sul plico.

Tutta la documentazione dovrà essere prodotta sia in forma cartacea sia su supporto informatico, ai fini dell'istruttoria della DdS farà fede la documentazione inviata in forma cartacea ed allegata alla domanda DdS. Gli invii dovranno essere accompagnati da lettera di trasmissione (modello 8) con elencazione della documentazione inviata. Il GAL non si assume alcuna responsabilità circa il mancato recapito del plico contenente le DdP e la documentazione a corredo delle medesime.

L'erogazione del contributo pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

Il sostegno pubblico a valere sull'Intervento 2.1 è concesso come contributo in conto capitale. La richiesta di erogazione da parte del beneficiario dovrà essere presentata con le seguenti tipologie di DdP:

- DdP di acconto sullo stato di avanzamento dei lavori (SAL);
- DdP del saldo.

18.1 DOMANDE DI PAGAMENTO DI SAL

È possibile presentare DdP per stato di avanzamento lavori (SAL) corrispondente ad interventi parzialmente eseguiti. La DdP deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario. Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

Lo Stato Avanzamento Lavori (SAL) può essere richiesto massimo tre volte, e non potrà superare il 90% dell'importo del sostegno totale concesso.

Per l'erogazione dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL), il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- copia cartacea della DdP di SAL compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
- relazione intermedia delle attività realizzate sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute (modello 9) sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;

- copia del materiale informativo e promozionale prodotto con supporti idonei atti a verificare l'attività realizzata;
- copia conforme dei registri contabili previsti per il regime di contabilità adottato, con timbro e firma del tenutario delle scritture contabili, attestane la regolare registrazione di tutte le fatture oggetto di rendicontazione;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di regolarità contributiva**,** da rilasciare ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, resa dal legale rappresentante del raggruppamento in caso di raggruppamento con soggettività giuridica, oppure, in caso di raggruppamento privo di soggettività giuridica, dal capofila, nonché dai partner che rendicontano spese nell'ambito della DdP;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione dei famigliari conviventi secondo le modalità previste dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.**,** da rilasciare ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (modello 7), resa dal legale rappresentante del raggruppamento in caso di raggruppamento con soggettività giuridica, oppure, in caso di raggruppamento privo di soggettività giuridica, dal capofila, nonché dai partner che rendicontano spese nell'ambito della DdP;
- certificato camerale di vigenza in corso di validità che attesti l'assenza dello stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata, e che non ci sia un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni. In caso di raggruppamento con soggettività giuridica, il certificato camerale è riferito al raggruppamento. In caso di raggruppamento privo di soggettività giuridica, il certificato camerale è riferito al capofila, nonché ai partner che rendicontano spese nell'ambito della DdP.

Inoltre, per le categorie di spesa sotto indicate, si deve allegare la seguente documentazione:

Spese di fornitura beni e servizi:

- Documentazione di spesa relativa al periodo temporale per il quale è richiesta l'erogazione e relativi documenti attestanti il pagamento:
- Copie delle fatture d'acquisto o altro documento contabile di valore probatorio equivalente. Tutti i titoli di spesa dovranno riportare nella descrizione, oltre al dettaglio dei beni/servizi oggetto della prestazione, la dicitura "PSR Puglia 2014-2020 - Sottomisura 19.2 - PAL del GAL Murgia Più - Intervento 2.1 – CUP _____";
- Copia del titolo di pagamento;
- Estratto conto intestato al soggetto che ha sostenuto la spesa (raggruppamento con soggettività giuridica, capofila o partner), dal quale si evinca la movimentazione bancaria;
- Quietanza liberatoria, corredata di copia del documento di riconoscimento del dichiarante, indicante gli estremi della fattura (n. e data), l'importo, la data del pagamento, le modalità di pagamento (modello 10).

Spese per il personale:

- Contratto di lavoro / lettera di incarico / ordine di servizio firmato sia dal lavoratore in questione che dal legale rappresentante/titolare del datore di lavoro, in cui è indicato il progetto assieme alla dicitura "PSR Puglia 2014-2020 - Sottomisura 19.2 - PAL del GAL Murgia Più - Intervento 2.1 – CUP _____", la durata dell'incarico, il ruolo svolto nel progetto dal lavoratore, la retribuzione oraria o giornaliera, l'impegno orario previsto dedicato al progetto;

- esclusivamente per i lavoratori subordinati, prospetto calcolo costo orario (modello 11);
- time sheet mensile dal quale si evinca l'effettiva attività svolta coerente con l'oggetto del contratto, controfirmato dal legale rappresentante o capo del personale riportante: nome del dipendente, qualifica, ore lavorate sul progetto, estremi del progetto, mese di riferimento, firma del dipendente (modello 12);
- nel caso di personale coinvolto su più progetti e/o altre attività: dettaglio riportante il n. di ore impiegate sul singolo progetto e/o su altre attività;
- cedolino paga dei lavoratori impegnati nel progetto per il periodo previsto;
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni (contabile del bonifico, con indicazione, nella causale, della dicitura "PSR Puglia 2014-2020 - Sottomisura 19.2 - PAL del GAL Murgia Più - Intervento 2.1 – CUP _____"; copia di assegno non trasferibile dal quale si evinca l'importo ed il nominativo del percipiente);
- Estratto conto intestato al soggetto che ha sostenuto la spesa (raggruppamento con soggettività giuridica, capofila o partner), dal quale si evinca la movimentazione bancaria;
- documenti attestanti il pagamento di contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (mod. F24) debitamente quietanzati;
- nel caso di giustificativi di pagamento cumulativi (mod. F24): DSAN a firma del legale rappresentante, riportante il numero della domanda di pagamento, in cui si dichiari che i contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali, relativi al personale imputato al progetto e portati in rendicontazione, sono stati regolarmente versati, come attestato da tabella riepilogativa della formazione di tali oneri, evidenziando la quota di competenza relativa al singolo personale dedicato (modello 13);

Spese per vitto e alloggio:

- dichiarazione, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 (modello 14), sottoscritta dalla persona che ha effettuato la missione e controfirmata dal legale rappresentante del raggruppamento;
- documentazione giustificativa della spesa sostenuta (ricevute intestate, biglietti, attestazioni delle distanze percorse e del costo del litro di benzina);
- evidenze della missione e delle attività svolte (fogli firme, foto, relazioni etc.);
- titolo di pagamento (contabile del bonifico, con indicazione, nella causale, della dicitura "PSR Puglia 2014-2020 - Sottomisura 19.2 - PAL del GAL Murgia Più - Intervento 2.1 – CUP _____"; copia di assegno non trasferibile dal quale si evinca l'importo ed il nominativo del percipiente);
- estratto conto intestato al soggetto che ha sostenuto la spesa (raggruppamento con soggettività giuridica, capofila o partner), dal quale si evinca la movimentazione bancaria.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico. Il GAL potrà richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria della DdP.

18.2 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO

Entro e non oltre 30 giorni successivi alla documentata conclusione dell'operazione, deve essere trasmessa al GAL la DdP del saldo con i relativi allegati.

Nel caso in cui non sia rispettato il termine stabilito per la conclusione degli interventi, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione degli interventi, sia presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una

riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio dalla DGR n. 1802 del 07/10/2019 "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni".

Ai fini della determinazione del termine di conclusione degli investimenti farà fede la data dell'ultimo titolo di pagamento.

Per l'erogazione del saldo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- copia cartacea della DdP di saldo compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
- relazione finale delle attività realizzate, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute (modello 9) sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- copia del materiale informativo e promozionale prodotto con supporti idonei atti a verificare l'attività realizzata;
- copia conforme dei registri contabili previsti per il regime di contabilità adottato, con timbro e firma del tenutario delle scritture contabili, attestane la regolare registrazione di tutte le fatture oggetto di rendicontazione;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di regolarità contributiva**,** da rilasciare ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, resa dal legale rappresentante del raggruppamento in caso di raggruppamento con soggettività giuridica, oppure, in caso di raggruppamento privo di soggettività giuridica, dal capofila, nonché dai partner che rendicontano spese nell'ambito della DdP;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione dei famigliari conviventi secondo le modalità previste dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.**,** da rilasciare ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (modello 7), resa dal legale rappresentante del raggruppamento in caso di raggruppamento con soggettività giuridica, oppure, in caso di raggruppamento privo di soggettività giuridica, dal capofila, nonché dai partner che rendicontano spese nell'ambito della DdP;
- qualora non già in possesso del GAL, certificato camerale di vigenza in corso di validità che attesti l'assenza dello stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata, e che non ci sia un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni. In caso di raggruppamento con soggettività giuridica, il certificato camerale è riferito al raggruppamento. In caso di raggruppamento privo di soggettività giuridica, il certificato camerale è riferito al capofila, nonché ai partner che rendicontano spese nell'ambito della DdP.

La documentazione specifica da allegare alla DdP del saldo per le singole categorie di spesa è la medesima indicata al paragrafo 18.1.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico. Il GAL potrà richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria della DdP.

Al fine di accertare il rispetto degli impegni previsti, il rispetto delle condizioni che hanno dato origine all'attribuzione dei punteggi, l'ammissibilità delle spese e la corrispondenza delle singole attività realizzate con il progetto approvato, preliminarmente alla liquidazione del saldo del contributo, il GAL verificherà la

regolare esecuzione dei progetti attraverso accertamento in situ. Le risultanze di tale controllo saranno riportate su apposito verbale di regolare esecuzione degli interventi nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di acconto su SAL.

19. RICORSI E RIESAMI

Avverso i provvedimenti emessi nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico, o in subordine, ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere trasmesso a mezzo PEC alla casella galmurgiapiu@pec.it indirizzato al Consiglio di Amministrazione del Gruppo di Azione Locale Murgia Più s.c. a r.l. entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Avverso gli esiti del ricorso gerarchico, è ammesso il ricorso giurisdizionale, da presentare all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

20. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA, RECESSO E RINUNCIA AGLI IMPEGNI

Ai sensi dell'art. 8 del Reg. (UE) 809/2014 della Commissione Europea, per "cessione dell'azienda" si intende la vendita, l'affitto o qualunque tipo analogo di transazione relativa alle unità di produzione considerate.

Nell'ambito del presente Avviso pubblico, il subentro di un altro soggetto, partner o capofila del raggruppamento è disciplinato dal paragrafo 4 "Cambio di beneficiario" dall'Allegato A alla Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 163 del 27/04/2020, a cui si fa integrale rinvio. Il GAL, con il provvedimento di concessione del sostegno, può definire norme di dettaglio inerenti alla disciplina del cambio di beneficiario.

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al GAL. Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione del sostegno, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dagli aiuti ed il recupero delle somme già erogate, con la maggiorazione prevista dalla normativa vigente e nel rispetto delle procedure stabilite dall'OP AGEA.

21. VARIANTI E PROROGHE IN CORSO D'OPERA, SANZIONI E REVOCHE

In linea generale, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, i beneficiari devono attenersi puntualmente all'attuazione dei progetti ammessi a finanziamento e limitare il ricorso alle varianti, anche per evitare una forma di concorrenza sleale rispetto ai progetti non selezionati.

Ai fini del presente Avviso pubblico, le varianti sono integralmente disciplinate dall'Allegato A alla Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 163 del 27/04/2020.

La Determinazione del Direttore tecnico del GAL Murgia Più n. 14 del 29/03/2021, fornisce precisazioni circa le modalità e i termini di presentazione della richiesta di autorizzazione di variante, e dettaglia la documentazione da produrre.

Il GAL, con il provvedimento di concessione del sostegno, può definire ulteriori norme di dettaglio inerenti alla disciplina delle varianti.

Per quanto concerne le proroghe in corso d'opera, fatte salve le cause di forza maggiore, il GAL si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare una o più scadenze previste nel presente Avviso pubblico. Il termine di fine lavori può essere prorogato, ad insindacabile discrezionalità del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria. La richiesta di proroga deve pervenire al GAL prima della scadenza del termine di ultimazione degli interventi.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo sia che si tratti di controllo in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, gli aiuti saranno ridotti o revocati con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dai Regolamenti (UE) 1306/2013 e 809/2014. In ogni caso, costituisce motivo di revoca il mancato rispetto, in qualunque momento riscontrato, delle condizioni di ammissibilità e/o delle condizioni che hanno dato origine all'attribuzione di punteggi. La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.). La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria. La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo. Le riduzioni ed esclusioni sono applicate secondo quanto previsto dalla DGR n. 1802 del 07/10/2019 "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019".

22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscano che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili. Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di

diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure". Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi. Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione, viene effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore. In aggiunta sono previsti Controlli in loco eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013. Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione della fase di presentazione delle Domande di Sostegno sono espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art.62 del Reg. 1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

L'aiuto è riconosciuto, in conto capitale, con le modalità stabilite dal regime «de minimis» di cui al Reg.(UE) N. 1407/2013, pubblicato sulla GUCE del 24 dicembre 2013 serie L n. 352.

Sono aiuti in «de minimis» le sovvenzioni pubbliche concesse ad una medesima impresa che non superino € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. "Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa – 4° comma articolo 3 Reg. (UE) N. 1407/2013".

Al fine di verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, specie al fine di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso di aiuti *de minimis*, il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione europea, il Ministero dello sviluppo economico, in attuazione dell'art. 14 della legge 115 del 2014, ha istituito, presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA). Il Registro è concepito per consentire alle amministrazioni pubbliche titolari di misure di aiuto in favore delle imprese e ai soggetti, anche di natura privata, incaricati della gestione di tali aiuti, di effettuare i controlli amministrativi nella fase di concessione, attraverso il rilascio di apposite visure che recano l'elencazione dei benefici di cui il destinatario dell'aiuto abbia già goduto in qualunque settore negli ultimi esercizi.

24. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso pubblico, si rimanda a quanto previsto dal Reg. UE 1305/2013, dal PSR Puglia 2014-2020, dalla SSL del GAL Murgia Più s.c. a r.l. e del relativo PAL 2014/2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle Domanda di Sostegno e Domande di Pagamento;
- non produrre false dichiarazioni;
- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso e dai successivi atti amministrativi correlati;
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1

"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a. *dal soggetto concedente;*
b. *dagli uffici regionali;*
c. *dal giudice con sentenza;*
d. *a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
e. *dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n.28".

25. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Le informazioni e la documentazione relativa al presente Avviso potranno essere acquisite collegandosi al sito www.galmurgiapiu.eu.

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente Avviso Pubblico, potranno essere richieste al GAL al seguente indirizzo di posta elettronica certificata galmurgiapiu@pec.it fino a 7 giorni precedenti alla data di scadenza del presente Avviso.

Le FAQ di interesse generale saranno pubblicate anche sul sito www.galmurgiapiu.eu nella sezione relativa al presente Avviso.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. il Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Popolizio.

Tutte le comunicazioni tra il GAL e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della proposta avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. A tale scopo il proponente dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella. L'indirizzo PEC da utilizzare per il GAL è: galmurgiapiu@pec.it

26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 679/2016. I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti. Il titolare del trattamento dei dati è il GAL Murgia Più s.c.a r.l.

Spinazzola, 11/08/2022

Il Responsabile del Procedimento, Dott. Francesco Popolizio

Il F.F. Direttore Tecnico, Dott. Francesco Popolizio

Elenco modelli e allegati

Modello 1	delega SIAN
Modello 2	L'accesso al portale SIAN e l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno relativa al presente Avviso pubblico sono subordinate alla presentazione di specifica richiesta
Modello 3	Dichiarazione sulle condizioni di ammissibilità e sugli impegni ed obblighi
Modello 4	Dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, attestante eventuali aiuti "de minimis" ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari
Modello 5	Schema di Accordo di cooperazione
Modello 5A	Dichiarazione congiunta di tutti i soggetti proponenti di designazione del referente (capofila) conferendogli mandato a presentare la domanda di sostegno e di pagamento e ad espletare tutti gli adempimenti connessi, nei termini e con il contenuto di cui al presente Avviso pubblico. Con la dichiarazione congiunta si impegnano a costituirsi secondo le modalità previste nel presente avviso, nella forma giuridica prescelta (modello 5A)
Modello 5B	Prototipo di Regolamento interno al raggruppamento
Modello 6	"Progetto di Cooperazione" e il relativo piano dei costi
Modello 7	Dichiarazioni sostitutive per certificazione antimafia riferita ai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 fornita da tutti i partner
Modello 8	Lettera di trasmissione
Modello 9	Prospetto riepilogativo delle spese sostenute
Modello 10	Quietanza liberatoria
Modello 11	Per i lavoratori subordinati, prospetto calcolo costo orario
Modello 12	Time sheet mensile dal quale si evinca l'effettiva attività svolta coerente con l'oggetto del contratto, controfirmato dal legale rappresentante o capo del personale riportante: nome del dipendente, qualifica, ore lavorate sul progetto, estremi del progetto, mese di riferimento, firma del dipendente
Modello 13	Nel caso di giustificativi di pagamento cumulativi (mod. F24): DSAN a firma del legale rappresentante, riportante il numero della domanda di pagamento, in cui si dichiari che i contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali, relativi al personale imputato al progetto e portati in rendicontazione, sono stati regolarmente versati, come attestato da tabella riepilogativa della formazione di tali oneri, evidenziando la quota di competenza relativa al singolo personale dedicato
Modello 14	Spese per vitto e alloggio: Per tali voci di spesa deve essere presentata una dichiarazione, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 (modello 16), sottoscritta dalla persona che ha effettuato la missione e controfirmata dal legale rappresentante del raggruppamento, corredata dalla documentazione giustificativa
ALLEGATO A	Procedura acquisizione preventivi SIAN

Modello 1 - - INTERVENTO 2.1 (a cura del richiedente il sostegno)

Al Sig. (Tecnico Incaricato)

_____

_____

_____

(indirizzo)

OGGETTO:	**PSR PUGLIA 2014-2020 – GAL MURGIA PIÙ - AZIONE 2** - RETI **DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA INTERVENTO 2.1 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI** **DELEGA ALLA COMPILAZIONE, STAMPA, RILASCIO DELLA DdS SUL PORTALE SIAN. ACCESSO AL FASCICOLO AZIENDALE.**

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ , residente in _____

alla via _____ n° ____ CAP _____CF: _____ CUAA _____ in qualità di _____

TEL. _____ FAX _____ E-mail: _____

DELEGA

Il Sig. _____

Nato a _____ il _____, residente in _____ Via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo/Collegio _____ Prov. _____

TEL._____FAX_____ E-mail:_____

alla Compilazione - Stampa - Rilascio sul portale SIAN della DdS, autorizzando l'accesso al proprio Fascicolo Aziendale e ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della stessa.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali e alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dall' informativa sul trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679

._____, lì _____

Firma _____

Allegati: Documento di riconoscimento in coso di validità e CF del richiedente (leggibili).

Modello 2 – INTERVENTO 2.1 (a cura del tecnico incaricato)

GAL Murgia Più

PEC galmurgiapiu@pec.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

RESPONSABILE UTENZE SIAN

e-mail n.cava@regione.puglia.it

OGGETTO:	**PSR PUGLIA 2014-2020 – GAL MURGIA PIÙ - AZIONE 2 RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA INTERVENTO 2.1 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI** **Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno.**

Il/La sottoscritto/a _____

in qualità di Tecnico incaricato dalla/e Ditta/e richiedente/i gli aiuti di seguito indicata/e,

nato/a a _____ il _____, residente in _____

via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____

TEL. _____ FAX _____ Email: _____

CHIEDE

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

☐ **l'AUTORIZZAZIONE ([1])** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

☐ **l'ABILITAZIONE ([2])** alla compilazione della domanda di sostegno relativa all' **INTERVENTO 2.1 COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI**

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Timbro e firma

Allega alla presente: fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del/dei richiedente/i l'aiuto.

[1] La richiesta di autorizzazione deve essere inviata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN. La stessa deve essere inviata al GAL Murgia Più galmurgiapiu@pec.it e al Sig. Nicola CAVA a mezzo mail: n.cava@regione.puglia.it

[2] I Soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della DdS per l'intervento in oggetto. La richiesta deve essere inviata al GAL Murgia Più galmurgiapiu@pec.it e al Sig. Nicola CAVA a mezzo mail: n.cava@regione.puglia.it

DITTE RICHIEDENTI IL SOSTEGNO	
Cognome e nome	***C.U.A.A.***

Il Tecnico Incaricato

_____

(firma e timbro professionale del tecnico)

Modello 3 – Dichiarazione sul possesso dei requisiti di ammissibilità, impegni ed obblighi

Spett.le

GRUPPO DI AZIONE LOCALE MURGIA PIÙ S. C. A R. L.

VIA ACHILLE GRANDI N.2

76014 SPINAZZOLA (BT)

PEC: galmurgiapiu@pec.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Oggetto: PSR PUGLIA 2014-2020 - MISURA 19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER

SOTTOMISURA 19.2 - SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO - STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020 - GAL MURGIA PIÙ - AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO - AZIONE 2. - RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA INTERVENTO 2.1 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI

LA PRESENTE DICHIARAZIONE DEVE ESSERE RESA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL RAGGRUPPAMENTO E DAI LEGALI RAPPRESENTANTI DI TUTTI I PARTNER DEL RAGGRUPPAMENTO

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di (1) _____ della (2) _____con Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____ Via _____ ,

in qualità di[1] _____ della[2] _____, iscritta alla CCIAA di_____ con Partita IVA n. _____ , sede legale nel Comune di _____ Via_____ , N. ___,

C O N S A P E V O L E

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

[1] Indicare legale rappresentante

[2] Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;

☐ Che il raggruppamento è costituito in una delle forme giuridiche definite al Paragrafo 7 – "Soggetti beneficiari" dell'Avviso ed è formato da almeno due microimprese, tra cui operatori del turismo rurale e di altri ambiti di attività (agricoltori, aziende agroalimentari, ristoratori, consorzi di tutela, associazioni culturali, e varie formazioni di carattere collettivo che possono contribuire agli obiettivi della politica di sviluppo rurale della UE). Almeno un soggetto aderente alla cooperazione è una impresa agricola ex art. 2135 c.c., regolarmente iscritta alla CCIAA con almeno un codice ATECO appartenente ai seguenti gruppi: 01.1, 01.2, 01.3, 01.4, 01.5, 02.1, 02.2, 02.3; in particolare [selezionare una opzione]

- ☐ Raggruppamento dotato di soggettività giuridica (tutte le forme previste dal codice civile e da leggi speciali – reti soggetto, indicare forma giuridica _____) costituito con atto pubblico (indicare estremi _____);
- ☐ Raggruppamento privo di soggettività giuridica (ATI, ATS e Reti contratto, indicare forma giuridica _____) costituito/da costituirsi [selezionare opzione] con atto pubblico;

☐ di essere iscritti all'Anagrafe delle Aziende Agricole tramite costituzione e aggiornamento del Fascicolo Aziendale sul portale SIAN, come previsto dal DM n. 162 del 12/01/2015 e ss.mm.ii;

☐ di non aver presentato altra DdS e di non far parte di altre compagini che si candidano a ricevere il sostegno di cui all'Avviso Pubblico;

☐ che i singoli partner del raggruppamento non fanno parte di altri raggruppamenti che si candidano a ricevere il sostegno di cui all'Avviso pubblico;

☐ che, per la realizzazione degli interventi di cui alla DdS, non ha ottenuto né richiesto altri contributi a valere su qualsiasi fonte di aiuto;

☐ di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti); tale condizione si applica a tutte le persone fisiche che rivestono cariche in ciascun partner del raggruppamento;

☐ di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D.Lgs. n. 231/01;

☐ di non essere sottoposto a procedure concorsuali ovvero non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

☐ di presentare una situazione di regolarità contributiva e non essere destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento Regionale n.31 del 2009;

☐ di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;

☐ di non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

☐ di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

☐ di aver provveduto al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;

☐ non aver beneficiato di finanziamenti a valere sul fondo FEASR per iniziative inerenti allo sviluppo e/o alla commercializzazione di servizi turistici ai sensi dell'art. 35 par. 2 lett. c) del Regolamento (UE) n. 1305/2013; tale condizione di ammissibilità è rispettata sia dal beneficiario inteso come raggruppamento, sia dai singoli partner del raggruppamento anche nell'ambito di altre aggregazioni;

☐ di rispettare il massimale previsto per gli aiuti "*de minimis*" di cui all'articolo 3 del Reg. UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, che prevede un limite complessivo di aiuti "*de minimis*", concessi ad una "impresa unica", come definita dall'articolo 2, comma 2 del regolamento, non superiore a € 200.000,00 (euro duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio finanziario in corso e i due precedenti). Nel calcolo del massimale di cui sopra, rientrano anche gli aiuti concessi ai sensi dei seguenti regolamenti:

Reg. (UE) 1408/2013 "de minimis" agricolo;
Reg. (UE) 717/2014 "de minimis" pesca;
Reg. (UE) 360/2012 "de minimis" SIEG (Servizi di interesse economico generale);

☐ che la DdS e la documentazione ad essa allegata è conforme a quanto previsto nell'Avviso pubblico;

- **di impegnarsi a:**

☐ non candidare le spese ammesse al sostegno di cui al presente Avviso pubblico ad altre forme di agevolazione pubblica;

☐ nel caso in cui il soggetto richiedente sia un raggruppamento non ancora costituito, di costituirsi in una delle forme previste al paragrafo 7 dell'Avviso pubblico, entro 15 giorni dall'atto di ammissione al finanziamento, pena la decadenza della domanda di sostegno;

☐ attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato, intestato al soggetto beneficiario (nel caso di raggruppamenti di tipo a) o al soggetto capofila (in caso di raggruppamenti di tipo b). Tale attivazione deve avvenire prima del rilascio della prima domanda di pagamento. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse necessarie per la completa realizzazione del progetto. Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata del progetto e fino alla completa erogazione del contributo. Sullo stesso conto non possono risultare operazioni non riferibili al progetto. Le entrate saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'O.P. AGEA, dai mezzi immessi dal beneficiario e/o da eventuale finanziamento bancario. Le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione del progetto e per il rimborso, ai partner aventi diritto, del contributo erogato da AGEA sulla base delle spese sostenute e riconosciute;

☐ osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili al presente intervento, secondo quanto previsto dal presente Avviso pubblico, dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;

☐ osservare le modalità ed i termini di esecuzione degli investimenti previsti dall'Avviso pubblico, dal provvedimento di concessione e dagli atti ad esso correlati;

☐ realizzare il progetto per almeno per l'80% della spesa totale ammessa;

- ☐ consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli Enti deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- ☐ mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 8 per tutta la durata della concessione e degli impegni;
- ☐ mantenere, nei cinque anni successivi alla data di erogazione del saldo del contributo concesso, le condizioni alla base dell'attribuzione del punteggio in graduatoria;
- ☐ mantenere la regolarità contributiva;
- ☐ rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n 81/2008 e s.m.i;
- ☐ di rispettare quanto previsto all'art. 80 commi 1 e 2 del D. Lgs. 50/2016;
- ☐ comunicare al GAL Murgia Più s.c. a r.l. eventuali variazioni del programma di investimenti approvato, secondo quanto previsto dall'Avviso pubblico in relazione alle varianti;
- ☐ osservare i termini di esecuzione degli interventi previsti dall'Avviso pubblico e/o dal provvedimento di concessione, dal piano aziendale approvato e da eventuali altri atti correlati;
- ☐ rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Intervento, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea e nello specifico, attenendosi alle indicazioni del documento "Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari" dalla Regione Puglia;
- ☐ comunicare al GAL il proprio indirizzo PEC ed eventuali cambiamenti dello stesso;
- ☐ custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo del contributo concesso;
- ☐ rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- ☐ osservare i termini di presentazione della domanda di saldo previsti dall'Avviso pubblico e/o dal provvedimento di concessione, dal piano aziendale approvato e da eventuali altri atti correlati;
- ☐ mantenere aggiornato il fascicolo aziendale fino alla liquidazione del saldo;
- ☐ mantenere la localizzazione delle attività produttive oggetto dell'agevolazione;
- ☐ mantenimento della destinazione d'uso dei beni oggetto di agevolazione, conforme con quella indicata nella domanda di sostegno e nel progetto approvato, per almeno cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo;
- ☐ mantenere la proprietà dei beni oggetto dell'aiuto;
- ☐ rispettare della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dai vincoli di altra natura eventualmente esistenti.

- **di essere consapevole che:**

- ☐ preliminarmente alla realizzazione degli investimenti devono essere obbligatoriamente posseduti tutti i necessari titoli abilitativi (autorizzazioni/permessi/nulla osta/pareri per valutazioni di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, *ecc*.);
- ☐ eventuali pagamenti non transitati nell'apposito conto corrente dedicato, non potranno essere ammessi agli aiuti e che non sono consentiti pagamenti in contanti;

- **infine, di:**

- ☐ esonerare il GAL, gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale e regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio del

progetto approvato, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le suddette Amministrazioni da ogni azione o molestia;

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del richiedente l'aiuto.

_____

Luogo- data

_____

Firma [3]

1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";

2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;

3) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000.

N.B. : Si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.

INFORMAZIONI SULLA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE SOTTO ALLEGATA

(pagina da eliminare dopo la compilazione)

- **SBARRARE** senza eliminare le tabelle da non compilare;
- **L'ANNO DI RIFERIMENTO DEVE ESSERE QUELLO RELATIVO ALL'ULTIMO BILANCIO APPROVATO ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA (data DdS).**

PER LE TABELLE PROCEDERE COME SEGUE:

Tabella 1: **INSERIRE** i dati della sola impresa proponente (ULA, fatturato, totale bilancio);

Tabella 2: **INSERIRE** i dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle del soggetto proponente. Nel caso in cui la qualifica di impresa sia "collegata", i dati devono essere riportati interamente nella penultima tabella e sommati ai precedenti; nel caso in cui la qualifica di impresa sia "associata", riportare i suddetti dati in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommarli ai precedenti.
Per la definizione di imprese associate e collegate si rinvia all'Allegato I del Reg.(CE) 702/2014 della Commissione.

Tabella 3: **INSERIRE** i dati relativi alle imprese associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle della proponente.
Tali dati, nel caso in cui la percentuale di partecipazione fosse superiore al 50%:

a) *in un'impresa collegata devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti;*
b) *in un'impresa associata devono essere riportati in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.*

nel caso in cui la percentuale di partecipazione fosse compresa tra il 25 ed il 50%:

a) *in un'impresa collegata devono essere riportati in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti;*
b) *in un'impresa associata NON devono essere riportati.*

Tabella 4: INSERIRE i dati relativi alle partecipazioni che l'impresa proponente detiene in altre società attraverso i propri soci. In questo caso dovranno indicarsi i singoli soci detentori di quote in altre società e per ciascuna di queste le informazioni sul fatturato, ULA, codice Ateco, totale attivo e percentuale del fatturato realizzato nei confronti della proponente e/o dalla proponente verso ciascuna società.
Secondo quanto previsto dalla normativa, un'impresa può essere ritenuta collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono congiuntamente, a patto che esercitino la loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui. Si considera contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione (verifica del codice ATECO). Al riguardo si precisa che, affinché si possa determinare il collegamento fra tali imprese, debbono verificarsi contemporaneamente le seguenti condizioni:

a) la persona o il gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto devono possedere in entrambe le imprese, congiuntamente nel caso di più persone, partecipazioni in misura tale da detenerne il controllo (>50%) in base alla vigente normativa nazionale;

b) le attività svolte dalle imprese devono essere ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ISTAT 2002, ovvero un'impresa ha fatturato all'altra almeno il 25% del totale del fatturato annuo riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato prima della data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

Tabella 5: INSERIRE i dati delle tabelle precedenti, sommandoli.

Tabella 6: in considerazione dei dati di cui alla tabella 5 è necessario indicare la dimensione di impresa in cui il soggetto proponente va inquadrato.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020

MISURA 19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER
SOTTOMISURA 19.2 - SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL MURGIA PIÙ

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO
AZIONE 2. - RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA
INTERVENTO 2.1 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI

LA PRESENTE DICHIARAZIONE DEVE ESSERE RESA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL RAGGRUPPAMENTO E DAI LEGALI RAPPRESENTANTI DI TUTTI I PARTNER DEL RAGGRUPPAMENTO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETÀ PARAMETRI DIMENSIONALI
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto a _____
nato/a _____ il _____
Cod. Fiscale_____
residente a _____ via _____n_____
in qualità di titolare/rappresentante legale dell'impresa _____con sede legale in _____via _____n._____

- Visto l'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014, del 24 giugno 2014 "Definizione di microimprese, piccole e medie imprese"
- considerato che l'Avviso pubblico **AZIONE 2. - RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA INTERVENTO 2.1 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI** è riservato ai beneficiari che per dimensione rientrano nella definizione di microimpresa;

DICHIARA

che le informazioni **relative al calcolo della dimensione di impresa** contenute nelle successive tabelle n. **1, 2, 3, 4, 5, 6** sono veritiere e corrette.

Tabella 1

Dati relativi alla sola impresa proponente_____ **Periodo di riferimento (ULTIMO BILANCIO APPROVATO ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA): anno _____**		
Occupati (ULA) – inserire il numero con 2 decimali	**Fatturato €**	**Totale di bilancio €**

Tabella 2

Dati relativi alle imprese <u>associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle</u> del soggetto proponente					
Nome Impresa	**Percentuale di partecipazione**	**Qualifica di impresa (associata o collegata)**	**Occupati (ULA) – inserire il numero con 2 decimali**	**Fatturato €**	**Totale di bilancio €**

Tali dati, nel caso in cui la qualifica di impresa sia "collegata", devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti; nel caso in cui la qualifica di impresa sia "associata", in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

Tabella 3

Dati relativi alle imprese <u>associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate</u> a monte o a valle					
Impresa	**Percentuale di partecipazione**	**Impresa alla quale è associata o collegata**	**Occupati (ULA) – inserire il numero con 2 decimali**	**Fatturato €**	**Totale di bilancio €**

Tali dati, nel caso in cui la percentuale di partecipazione fosse superiore al 50%:

- *c) in un'impresa collegata devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti;*
- *d) in un'impresa associata devono essere riportati in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.*

nel caso in cui la percentuale di partecipazione fosse compresa tra il 25 ed il 50%:

- *c) in un'impresa collegata devono essere riportati in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti;*
- *d) in un'impresa associata NON devono essere riportati.*

Tabella 4 -Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese

Denominazione impresa	Partita IVA o Codice Fiscale	Codice Ateco	Occupati ULA – inserire il numero con 2 decimali	Fatturato in €	Totale di bilancio in €	% del Fatturato dall'impresa proponente vs l'altra impresa	% Fatturato altra impresa verso l'impresa proponente	Elenco soci e percentuale di partecipazione

Tali dati, nel caso in cui la percentuale fosse superiore al 50%, devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti qualora si verifichino le condizioni che seguono.
Un'impresa può essere ritenuta collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, a patto che esercitino la loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui. Si considera contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione. Al riguardo si precisa che, affinché si possa determinare il collegamento fra tali imprese, debbono verificarsi contemporaneamente le seguenti condizioni:
a) la persona o il gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto devono possedere in entrambe le imprese, congiuntamente nel caso di più persone, partecipazioni in misura tale da detenerne il controllo (>50%) in base alla vigente normativa nazionale;
b) le attività svolte dalle imprese devono essere ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ISTAT 2002, ovvero un'impresa ha fatturato all'altra almeno il 25% del totale del fatturato annuo riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato prima della data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

Tabella riepilogativa

Tabella 5

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni dei soci – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno _____		
Occupati (ULA) – inserire il numero con 2 decimali	**Fatturato**	**Totale di bilancio**

In tale tabella confluiscono i dati aggregati delle tabelle precedenti.
Pertanto, l'impresa proponente si trova nella seguente situazione:

Tabella 6

	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati nella tabella 5 risultano dai soli conti dell'impresa richiedente.
	Impresa associata	In tali casi i dati riportati nella tabella 5 risultano dalla somma dei dati indicati nelle tabelle n. 1,2,3 e 4.
	mpresa collegata	

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di aver preso visione della Nota Informativa sul trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'Art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

Data _____ Firma leggibile del dichiarante (**)_____

Avvertenze
Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il soggetto competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o il completamento.
Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, così come previsto dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000.

LA PRESENTE DICHIARAZIONE DEVE ESSERE RESA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL RAGGRUPPAMENTO E DAI LEGALI RAPPRESENTANTI DI TUTTI I PARTNER DEL RAGGRUPPAMENTO

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI RESA

AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del predetto Regolamento, La informiamo che:

1) I suoi dati personali verranno trattati per le seguenti finalità: svolgimento della procedura selettiva, compreso l'eventuale utilizzo di graduatorie e per la successiva eventuale concessione del finanziamento pubblico, per l'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei pubblici poteri affidati alla Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. I dati saranno trattati per il tempo necessario alla selezione e, in caso di concessione del finanziamento pubblico, per tutto il periodo di esecuzione del progetto, di erogazione del finanziamento, di esecuzione dei controlli e, successivamente al collaudo e per l'intero periodo di impegno, per l'adempimento di obblighi di legge in conformità alle norme vigenti di settore ed a quelle concernenti la conservazione degli atti amministrativi.

2) I dati verranno trattati in forma digitale ed analogica, con modalità di organizzazione ed elaborazione correlate alle finalità sopra indicate e, comunque, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza.

3) Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'espletamento della procedura selettiva; l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporta la mancata possibilità di partecipazione alla procedura stessa.

4) Possono venire a conoscenza dei dati in questione, per il conseguimento delle finalità sopra indicate, il Direttore tecnico della Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l., il responsabile del procedimento, il personale incaricato della gestione delle diverse fasi del procedimento, i componenti della commissione tecnica di valutazione e i componenti del Consiglio di Amministrazione.

5) Il Titolare del trattamento è: Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. – Via Achille Grandi n. 2 – 76014 Spinazzola (BT) PEC: galmurgiapiu@pec.it, il cui punto di contatto è indicato nell'Avviso pubblico.

6) I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono: E-mail: info@galmurgiapiu.it; PEC: galmurgiapiu@pec.it presso la Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. – Via Achille Grandi n. 2 – 76014 Spinazzola (BT).

7) La graduatoria e i provvedimenti di concessione degli aiuti saranno pubblicati sul sito web della Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. ed agli albi pretori online e bollettini ufficiali online di Enti pubblici quali: le amministrazioni comunali, l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, la CCIAA di Bari, la Provincia di B.A.T., la Città Metropolitana di Bari, la Regione Puglia.

8) Saranno altresì diffusi sul sito web della Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. nella sezione "Trasparenza" gli elementi essenziali del finanziamento concesso, quali: estremi dell'Avviso pubblico, ragione sociale e codice fiscale del beneficiario, importo concesso ed erogato.

9) Nel corso ed al termine della procedura selettiva, nei limiti pertinenti le finalità sopra indicate, i dati del richiedente potranno essere comunicati a soggetti terzi (Enti pubblici sovraordinati alla Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. quali Regione Puglia, AGEA, Commissione Europea etc. e i soggetti, anche di natura privata, da questi incaricati), in conformità agli obblighi previsti da leggi, regolamenti, normativa nazionale e comunitaria, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate da organi di vigilanza e di controllo, ai sensi dell'art. 6 del Reg. UE 2016/679.

10) In qualità di interessato, il richiedente ha il diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai dati personali che lo riguardano nonché di esercitare i diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del Regolamento (UE)

2016/679, tra cui richiedere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al trattamento presentando apposita istanza al contatto di cui al precedente punto 5.

11) In qualità di interessato, ricorrendone i presupposti, il richiedente può presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di [(1)] _____ della [(2)] _____con Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____ Via _____

Per presa visione ed autorizzazione.

Data

Firma _____

(timbro e firma del Legale Rappresentante dell'Impresa)

1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";

2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;

LA PRESA VISIONE ED AUTORIZZAZIONE DEVE ESSERE RILASCIATA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL RAGGRUPPAMENTO E DAI LEGALI RAPPRESENTANTI DI TUTTI I PARTNER DEL RAGGRUPPAMENTO

Modello 4

Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL MURGIA PIÙ

Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno
Azione 2. - Reti dell'accoglienza e dell'eccellenza
INTERVENTO 2.1 - Cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione dei servizi turistici

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETÀ PER GLI AIUTI "DE MINIMIS"
(sostitutiva dell'atto di notorietà - Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto a _____
nato/a _____ il _____
Cod.Fiscale_____
residente a _____ via _____n_____
in qualità di titolare/rappresentante legale dell'impresa _____con sede legale in _____prov. _____via _____
n.civ._____ partita IVA _____

VISTO il Regolamento n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 per la concessione di aiuti "*de minimis*";

PRESO ATTO che *l'importo massimo di aiuti pubblici "de minimis" che possono essere concessi ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi finanziari, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese, è pari a € 200.000,00*[1]*;*

- *ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 devono essere presi in considerazione tutti gli aiuti pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, indipendentemente dalla loro forma o obiettivo, qualificati come aiuti "de minimis";*
- *che il Regolamento (UE) 1407/2013 non è applicabile agli aiuti di cui all'art. 1, paragrafo 1, lettere da a) ad e) dello stesso Regolamento;*
- *in caso di superamento del massimale previsto, non potrà essere concesso l'aiuto neppure per la parte che eventualmente non ecceda tale massimale;*

VISTI, in particolare, gli articoli 2 e 3 del predetto Regolamento (UE) n. 1407/2013;

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla

1 Il massimale di € 200.00,00 è espresso in termini di sovvenzione diretta in denaro. Quando un aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo da indicare è l'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL).

base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

a) che alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione[2]:

□ l'impresa non presenta relazioni, definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, con altre imprese tali da configurare l'appartenenza ad una "**impresa unica**"[3];

□ l'impresa presenta relazioni, come definite all'art. 2, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, con le seguenti imprese4:

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

(*ripetere tabella se necessario*)

e che, pertanto, l'impresa richiedente e le imprese sopraindicate vanno a configurare la fattispecie dell' "**impresa unica**";

b) l'impresa richiedente o la suddetta "impresa unica", nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti[5]:

□ non ha beneficiato di agevolazioni in regime "de minimis";

□ ha beneficiato di agevolazioni in regime "de minimis" come di seguito indicato:

[2] Di seguito riportare unicamente l'opzione prescelta.

[3] L'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

[4] Indicare per ciascuna impresa denominazione sociale e codice fiscale.

[5] Di seguito riportare unicamente l'opzione dichiarativa prescelta.

	Impresa cui è stato concesso il *de minimis*	**Ente concedente**	**Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione**	**Provvedimento di concessione e data**	**Reg. UE** *de minimis*[6]	**Importo dell'aiuto *de minimis***	
						Concesso	**Effettivo**[7]
1							
2							
					TOTALE		

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di aver preso visione della Nota Informativa sul trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'Art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

Data _____ *Firma leggibile del dichiarante (**)*_____

[6] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

7 Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione.

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime *«de minimis»* **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti *«de minimis»* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.
Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo **se**, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.
Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**
Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *«de minimis»* si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".
Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE
Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni

relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente ed i dati dell'impresa unica dovranno essere riportati nella presente dichiarazione (tabella relativa al punto b)).

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?
Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in *«de minimis»* ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").
Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.
In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.
Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti *«de minimis»*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *«de minimis»* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.
Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:
Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:
Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti *«de minimis»* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.
In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.
Ad esempio:
All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010
All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010
Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)
Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti *«de minimis»* ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto.

Modello 5

SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE

L'anno_____giorno_____del mese di_____tra i seguenti:

Il/La Sig./a _____ nato/a a _____il _____e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della_____ con sede legale in_____ alla Via/Piazza_____ n. _____, codice fiscale _____, di seguito denominato **Capofila**;

Il/La Sig./a _____ nato/a a _____il _____e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della_____ con sede legale in_____ alla Via/Piazza_____ n. _____, codice fiscale _____, di seguito denominato **Partner**;

Il/La Sig./a _____ nato/a a _____il _____e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della_____ con sede legale in_____ alla Via/Piazza_____ n. _____, codice fiscale _____, di seguito denominato **Partner**;

VISTO l'Avviso Pubblico "PSR PUGLIA 2014-2020 – GAL MURGIA PIÙ - AZIONE 2 RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA INTERVENTO 2.1 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI" pubblicato sul BURP n. _____ del _____;

PREMESSO CHE

- detto Avviso Pubblico presuppone la sottoscrizione di un accordo di cooperazione fra i diversi partecipanti, che si impegnano a lavorare insieme per la realizzazione di una serie di attività che compongono il progetto di cooperazione ammesso a finanziamento;
- i soggetti sottoscrittori intendono col presente atto regolare il quadro giuridico, finanziario e

Modello 5

organizzativo del progetto di cooperazione, nonché conferire al rappresentante legale/Capofila mandato collettivo speciale con rappresentanza, designandolo quale soggetto coordinatore del progetto;

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1 – PREMESSE

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ARTICOLO 2 – OGGETTO DELL'ACCORDO

Il presente Accordo definisce le modalità di cooperazione tra il Rappresentante legale/Capofila e i Partner del raggruppamento e del relativo progetto, individuando i reciproci compiti e responsabilità.

ARTICOLO 3 – DURATA DELL'ACCORDO

Il presente atto impegna le Parti dalla data di stipula dello stesso e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, comunque, non oltre il _____, fatto salvo per eventuali obblighi relativi a riservatezza e doveri di collaborazione, scambio di informazioni e rendicontazioni e controlli da parte del GAL Murgia Più o di altro Organismo di controllo.

Il presente Accordo decadrà nel caso in cui il progetto non sia oggetto di alcun provvedimento di concessione del contributo.

I partner si impegnano a non distogliere dalle finalità del finanziamento ricevuto gli investimenti e i risultati del progetto per almeno 5 (cinque) anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo da parte dell'Organismo Pagatore AGEA.

ARTICOLO 4 – COOPERAZIONE PROGETTUALE

Le attività di progetto saranno realizzate attraverso l'interazione e il confronto sistematico fra tutti i partner lungo l'intero percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione.

Le scelte relative ai contenuti, alla gestione e al coordinamento del progetto saranno definite in maniera condivisa, assicurando il confronto paritario tra i partner. Ciascun partner, per le proprie funzioni specifiche, concorrerà alla realizzazione degli obiettivi di progetto.

Le modalità di coordinamento del rappresentante legale/Capofila, di cooperazione e interazione tra partner sono definite nel Regolamento interno del raggruppamento.

ARTICOLO 5 – PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

Il progetto ha un piano finanziario previsionale ripartito per Partner e per voci di spesa come

Modello 5

dettagliato nel formulario di progetto e nel quadro economico riepilogativo.

Il piano finanziario previsionale diventerà definitivo a seguito della notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto.

Successivamente, potrà essere modificato ad invarianza del costo totale soltanto con l'accordo di tutti i Partner e per motivate ragioni di migliore riuscita del progetto, previa comunicazione e approvazione da parte del GAL Murgia Più.

Ciascuna parte si fa carico autonomamente delle eventuali spese sostenute per l'esecuzione delle attività e non previste nel piano finanziario del Progetto.

ARTICOLO 6 – IMPEGNI DELLE PARTI

Il rappresentante legale/Capofila e i Partner si impegnano ad implementare le azioni previste dal Progetto, nel rispetto delle disposizioni del presente Accordo, della normativa dell'Unione Europea, statale e regionale, incluse le norme in materia di ammissibilità e giustificazione delle spese, di aiuti di Stato e della concorrenza di mercato.

Le Parti si obbligano al rispetto delle modalità e della tempistica previste per la realizzazione e la gestione del progetto, anche in relazione ai compiti e agli impegni finanziari spettanti a ciascun Partner, secondo quanto riportato nel progetto e quanto sarà previsto nel provvedimento di concessione gli aiuti.

ARTICOLO 7 – RUOLO E COMPITI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE/CAPOFILA

Il rappresentante legale/Capofila realizza le attività previste in collaborazione con gli altri partner secondo le modalità e le tempistiche previste dal progetto.

Il rappresentante legale/Capofila è responsabile/rappresentante legale del raggruppamento e si occupa del coordinamento amministrativo e finanziario del progetto. Inoltre, adempie a tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione dell'aiuto e si impegna a svolgere direttamente, nonché a coordinare e gestire, le attività elencate di seguito necessarie a garantire la migliore attuazione del progetto.

Aspetti gestionali e amministrativi

a) Rappresenta tutti i Partner di progetto ed è l'interlocutore di riferimento davanti al GAL Murgia Più, alla Regione Puglia e ad AGEA o suo delegato, per qualsiasi tipo di richiesta di informazione e adempimento;

b) Presenta eventuali domande di variazioni del progetto, incluse quelle relative al piano

Modello 5

finanziario;

c) In caso di applicazione di sanzioni amministrative e di riduzioni previste dalla normativa applicabile, ne risponde al GAL Murgia Più, alla Regione Puglia e ad AGEA facendosene carico, in qualità di responsabile/rappresentante legale del raggruppamento. Fatto salvo il vincolo di responsabilità solidale del raggruppamento rispetto alle sanzioni amministrative e alle riduzioni accertate, il rappresentante legale/Capofila potrà esercitare il diritto di rivalsa delle somme pagate da AGEA;

e) Garantisce il coordinamento complessivo del progetto facendo in modo che i partner, ciascuno per le proprie funzioni specifiche, concorrano alla realizzazione degli obiettivi di progetto e assicurando l'interazione e il confronto sistematico di tutti i Partner lungo tutto il percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione del progetto;

f) Garantisce il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione e fornisce ai Partner tutte le informazioni e i documenti necessari per l'attuazione delle attività;

g) Informa il GAL Murgia Più sullo stato di attuazione e sui risultati del progetto, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori di monitoraggio, secondo le modalità e la tempistica previste dal GAL;

h) Elabora le relazioni intermedie sullo stato di avanzamento e la relazione finale del progetto, secondo le modalità richieste dal GAL Murgia Più.

Aspetti finanziari

a) Assicura il coordinamento finanziario e la rendicontazione del progetto;

b) Predispone e invia al GAL Murgia Più la/e domanda/e di pagamento, in nome e per conto proprio e degli altri Partner. A tal fine, provvede alla raccolta di tutta la documentazione giustificativa necessaria per la predisposizione delle domande di pagamento;

c) Riceve le risorse da AGEA e provvede con tempestività alla loro ripartizione ai singoli partner sulla base delle spese da loro effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute;

d) In caso di recupero di somme indebitamente percepite, di accertamento di sanzioni amministrative e riduzioni, ne informa tempestivamente i partner interessati, provvede al recupero delle stesse e agli eventuali interessi di mora e le trasferisce ad AGEA;

e) Attiva, prima dell'avvio degli interventi ammessi a beneficio, un conto corrente dedicato sul

Modello 5

quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie relative al progetto;

Audit e controllo

a) Facilita le attività di audit e di controllo (documentale e in loco) delle autorità regionali, statali e comunitarie competenti, coordinando la predisposizione della necessaria documentazione da parte dei Partner;

b) Custodisce e rende disponibile, su richiesta degli organi di controllo, copia della documentazione relativa al progetto.

ARTICOLO 8 – RUOLO E COMPITI DEI PARTNER

Ciascun Partner si impegna a svolgere le attività che gli competono secondo quanto stabilito nella scheda di progetto. Si impegna, inoltre, a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione del progetto, garantendo coordinamento con il rappresentante legale/Capofila e gli altri Partner, secondo le modalità e le tempistiche previste dalla scheda di progetto.

Tutti i Partner si impegnano a fornire gli elementi necessari per il coordinamento finanziario e amministrativo richiesti dal rappresentante legale/Capofila e riconoscono a quest'ultimo la rappresentanza legale del raggruppamento per le attività di progetto, incluse quelle di carattere gestionale/amministrativo/finanziario legate all'accettazione della decisione di concessione del sostegno, alla presentazione delle domande di pagamento e alla riscossione del contributo.

In particolare, i compiti di ciascun partner sono di seguito elencati:

Aspetti gestionali e amministrativi

a) Informa immediatamente il rappresentante legale/Capofila di qualunque evento che possa pregiudicare l'attuazione del progetto e comunica le misure conseguentemente adottate o da adottare per portare a termine la propria parte di attuazione progettuale;

b) Rispetta le disposizioni in materia di pubblicità e informazione del raggruppamento e del progetto;

c) Partecipa attivamente alle azioni di divulgazione e comunicazione delle attività e dei risultati di progetto, secondo le modalità stabilite nel regolamento interno al raggruppamento;

d) Informa il rappresentante legale/Capofila sullo stato di attuazione e sui risultati delle attività progettuali di cui ha la responsabilità, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori, secondo le modalità e la tempistica previste dal GAL Murgia Più.

Modello 5

Aspetti finanziari

a) Trasmette al rappresentante legale/Capofila tutte le informazioni e la documentazione giustificativa (contabile e non contabile) della spesa sostenuta e i giustificativi del finanziamento pubblico;

b) Garantisce l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata per tutte le transazioni finanziarie relative al progetto;

c) In caso di recupero di somme indebitamente percepite, provvede al tempestivo versamento delle stesse e degli eventuali interessi di mora al rappresentante legale/Capofila, per la successiva restituzione da AGEA.

d) È responsabile solidalmente con tutti i Partner per il pagamento di somme relative a sanzioni amministrative e riduzioni accertate dagli organismi competenti e s'impegna a versare tempestivamente al rappresentante legale/Capofila le somme dovute e da esso determinate in base al successivo art. 14.

Audit e controllo

a) Si rende disponibile ai controlli documentali e in loco da parte di tutte le autorità incaricate alla realizzazione di audit e controlli regionali, statali e comunitari;

b) Comunica al rappresentante legale/Capofila tutte le informazioni e la documentazione necessaria per rispondere alle esigenze degli organi di controllo;

c) Custodisce e rende disponibile, su richiesta degli organi di controllo, la documentazione originale relativa al progetto.

ARTICOLO 9 – CIRCUITO FINANZIARIO

Il pagamento dei contributi avviene secondo le modalità stabilite dal GAL Murgia Più, dalla Regione Puglia e da AGEA, in base alla rendicontazione delle spese del progetto da parte dei singoli Partner coerentemente con il piano finanziario. Il rappresentante legale/Capofila trasmette la domanda di pagamento al GAL Murgia Più / AGEA, a seguito del ricevimento delle rendicontazioni dei singoli Partner, complete della relativa documentazione giustificativa; lo stesso acquisisce i pagamenti da AGEA. Questi ultimi vengono effettuati su un conto corrente dedicato intestato al Capofila del raggruppamento. Il rappresentante legale/Capofila ripartisce le somme ricevute da AGEA entro 5 giorni lavorativi dal loro accredito sul conto corrente dedicato e sulla base delle spese effettivamente

Modello 5

sostenute e rendicontate da ciascuno dei Partner.

ARTICOLO 10 – CONFIDENZIALITÀ

Le parti si impegnano a mantenere la riservatezza su qualsiasi documento, informazione o altro materiale direttamente correlato all'esecuzione del progetto, debitamente qualificato da riservatezza, la cui diffusione possa causare pregiudizio ad altre parti.

La riservatezza è applicata fatte salve le regole di pubblicazione a livello di pubblicità europea.

ARTICOLO 11 – INADEMPIMENTO ED ESCLUSIONE

In caso di inadempimento degli obblighi e dei compiti di cooperazione progettuali dettagliati negli articoli da 6 a 8, il rappresentante legale/ Capofila richiede, tempestivamente e per iscritto, al responsabile di porre fine all' inadempimento con immediatezza e ne dà comunicazione agli altri Partner. Se l'inadempimento perdura oltre il termine concordato, il rappresentante legale/Capofila può decidere, di concerto e con gli altri Partner e all'unanimità, di escludere il Partner in questione.

Qualora l'inadempimento del Partner abbia conseguenze finanziarie negative per il finanziamento dell'intero progetto, il rappresentante legale/Capofila, di concerto con gli altri Partner e all'unanimità, può pretendere un indennizzo.

Nel caso in cui l'inadempimento possa arrecare pregiudizio alla realizzazione del progetto, il rappresentante legale/Capofila, di concerto con gli altri Partner e all'unanimità, potrà decidere per l'esclusione del Partner dal presente accordo e dal prosieguo delle attività progettuali.

Fatto salvo il risarcimento del danno eventualmente prodotto agli altri Partner dal comportamento inadempiente, l'esclusione comporta l'obbligo di pagamento, da parte del Partner escluso, delle quote a suo carico relative alle spese sostenute e agli obblighi già assunti per il progetto.

Se il mancato rispetto degli obblighi è attribuibile al rappresentante legale/Capofila, le regole di questo articolo si applicano allo stesso modo, ma in luogo del rappresentante legale/Capofila, sono gli altri Partner ad agire congiuntamente.

Ove sia escluso il rappresentante legale/Capofila nominato nel presente Accordo, gli altri Partner dovranno contestualmente provvedere alla sua sostituzione previa autorizzazione da parte del GAL Murgia Più.

Tutte le variazioni nella composizione del raggruppamento devono comunque essere oggetto di domanda di variante ed essere approvate dal GAL Murgia Più, secondo le modalità previste

nell'Avviso pubblico.

ARTICOLO 12 – POSSIBILITÀ DI RECESSO DI UN PARTNER

I Partner per gravi e giustificati motivi potranno recedere dal raggruppamento e dall'Accordo, formalizzando per iscritto tale decisione al rappresentante legale/Capofila, che ne dà preventiva comunicazione agli altri Partner ed al GAL Murgia Più. Il rappresentante legale/Capofila comunica tempestivamente il preavviso di recesso al GAL Murgia Più, secondo le modalità previste nell'Avviso pubblico.

Il recesso e l'eventuale sostituzione con altro Partner è efficace solo a seguito dell'autorizzazione da parte del GAL Murgia Più, e ha effetto per l'attività futura del progetto, non incidendo sulle attività progettuali già eseguite. Il Partner rinunciatario dovrà rimborsare le spese eventualmente sostenute nel suo interesse e quelle relative a impegni già assunti al momento del recesso, fatto salvo il maggior danno derivante agli altri Partner dalla sua rinuncia.

Tutte le variazioni nella composizione del raggruppamento devono comunque essere oggetto di domanda di variante ed essere approvate dal GAL Murgia Più, secondo le modalità previste nell'Avviso pubblico.

ARTICOLO 13 – SUBENTRO DI NUOVO PARTNER

Il Partner che, secondo le modalità previste nell'Avviso pubblico, subentra ad un Partner receduto, si impegna a ricoprire il medesimo ruolo del Partner uscente e a svolgere le attività previste nel progetto. Tale Partner in qualità di beneficiario potrà usufruire del finanziamento previsto dal progetto.

ARTICOLO 14 – SANZIONI, RIDUZIONI

Le sanzioni amministrative e le riduzioni vengono accertate e applicate sulla base della normativa europea, statale e regionale applicabile e il Capofila e i Partner sono responsabili in solido per il loro pagamento.

A questo proposito, il Capofila dà immediata comunicazione ai Partner dell'accertamento delle sanzioni amministrative e delle riduzioni, provvedendo a determinare le somme dovute da ciascun Partner. In caso di accertamento di sanzioni amministrative, tutti i Partner rispondono solidalmente e in egual misura per le somme dovute. In caso di accertamento di riduzioni, verrà applicata una riduzione del sostegno/pagamento proporzionale alla quota delle spese non ammesse.

Allo stesso modo saranno determinate le somme di competenza dei Partner relative all'applicazione

Modello 5

degli interessi.

I flussi finanziari relativi alla restituzione delle somme indebite e al pagamento delle sanzioni vengono gestiti conformemente all'articolo 9 di questo Accordo.

ARTICOLO 15 – INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il Capofila e i Partner si impegnano al rispetto gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Intervento, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea e nello specifico, attenendosi alle indicazioni del documento "Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari" dalla Regione Puglia.

ARTICOLO 16 – MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il presente Accordo potrà essere modificato e/o integrato solo con decisione assunta dal raggruppamento all'unanimità dei suoi Partner, previa autorizzazione da parte del GAL Murgia Più. A seguito di tale decisione, le modifiche deliberate saranno recepite e, se necessario, si perfezionerà un nuovo Accordo di cooperazione sostitutivo del presente, per atto scritto e firmato da tutte le Parti.

ARTICOLO 17 – NORME APPLICABILI E FORO COMPETENTE

Le Parti convengono che il presente accordo e i rapporti da esso scaturenti siano regolati dalla legislazione italiana. Il Foro di _____ sarà competente in modo esclusivo per qualsiasi controversia dovesse sorgere tra i contraenti in relazione al presente accordo.

Il rappresentante legale/Capofila I Partner

_____ _____

_____

_____

Per quanto possa occorrere, le Parti approvano espressamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341, 2°comma, del Codice civile, l'art. 17 – Norme applicabili e Foro competente.

Il rappresentante legale/Capofila I Partner

_____ _____

_____

_____

MODELLO 5A- Dichiarazione di impegno a costituirsi

PSR PUGLIA 2014-2020

MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO"

GAL MURGIA PIÙ

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

AZIONE 2 "RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA"

INTERVENTO 2.1 "COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI"

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritta alla CCIAA di_____ con partita IVA _____;

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritto alla CCIAA di_____ con partita IVA_____;

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritto alla CCIAA di_____ con partita IVA_____;

(ripetere se necessario)

In qualità di soggetti componenti il costituendo raggruppamento

Visto il Progetto che qui si intende richiamato e condiviso, redatto ai sensi del sopra citato Avviso pubblico del GAL Murgia Più

CONSAPEVOLI CHE

- nel caso di raggruppamenti temporanei (ATI, ATS e Reti-Contratto) la costituzione può avvenire entro e non oltre 15 giorni dal relativo invito trasmesso dal GAL Murgia Più, senza che il raggruppamento proposto nel progetto subisca variazioni. Nel caso in cui si dovessero riscontrare differenze nella composizione del partenariato (ad esclusione del capofila) tra il raggruppamento costituito rispetto a quello proposto nella fase di candidatura all'Avviso, il GAL rideterminerà il punteggio con conseguente variazione della graduatoria. Il capofila, in quanto soggetto richiedente il sostegno, può essere sostituito solo dopo il provvedimento di concessione;
- nel caso di raggruppamenti temporanei (ATI, ATS e Reti-Contratto), il capofila, designato come referente responsabile, deve presentare:
    - la domanda di sostegno, in nome e per conto dei soggetti partecipanti, assumendo anche il coordinamento generale;
    - le singole domande di pagamento (acconto, SAL e saldo) e la documentazione tecnica prevista dall'avviso relativa alla realizzazione del progetto, di ciascun partecipante al raggruppamento che ha sostenuto le spese;
- nel caso di raggruppamenti temporanei (ATI, ATS e Reti-Contratto) non ancora costituiti al momento del rilascio della Domanda di Sostegno, tutti i soggetti proponenti devono produrre una dichiarazione congiunta di designazione del referente (capofila) conferendogli mandato a presentare la domanda di sostegno, le domande di pagamento e ad espletare tutti gli adempimenti connessi nei termini e con il contenuto di cui al presente Avviso pubblico. Con la dichiarazione congiunta si impegnano a costituirsi prima della concessione del contributo nella forma giuridica prescelta coinvolgendo tutti i soggetti indicati per realizzare le attività previste dal progetto proposto;
- il Capofila è tenuto a realizzare le attività previste, in collaborazione con gli altri partner, secondo le modalità e le tempistiche previste dal progetto. È il rappresentante legale del raggruppamento

e si occupa del coordinamento amministrativo e finanziario del progetto. Inoltre, adempie a tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione dell'aiuto e si impegna a svolgere direttamente, nonché a coordinare e gestire, le attività elencate di seguito necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto;

- l'accordo di Cooperazione e il Regolamento interno del raggruppamento devono essere redatti sulla base delle informazioni minime contenute negli schemi di Accordo di cooperazione e di Regolamento interno predisposti dal GAL;
- in caso di ammissibilità e finanziamento della Domanda di Sostegno, l'accordo di Cooperazione e il Regolamento interno devono essere inviati al GAL Murgia Più successivamente al provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno secondo le modalità e i tempi stabiliti nello stesso e comunque prima della concessione del sostegno;
- il raggruppamento deve essere costituito obbligatoriamente da tutti i soggetti che hanno proposto il Progetto, e da tutte le tipologie di soggetti partner che si prevede di coinvolgere, senza che il raggruppamento proposto nel progetto subisca variazioni, pena l'esclusione dal sostegno;
- la composizione del raggruppamento costituito non potrà essere modificata nel corso della durata del progetto se non, in casi eccezionali e per motivate e documentate esigenze, previa formale autorizzazione da parte del GAL Murgia Più;
- il beneficiario dell'Avviso pubblico sopra richiamato è il raggruppamento.

Tutto ciò premesso i sottoscritti,

- conferiscono al (Cognome e nome)_____, nato a _____, il _____, e residente in_____, alla Via_____, n. _____, codice fiscale_____, in qualità di titolare/legale rappresentante della impresa/società_____, con sede in _____, alla Via_____, n._____, iscritto/a presso la CCIAA di _____, nella sezione (speciale/ordinaria)_____, n. REA_____, Partita IVA _____ , indirizzo pec _____, mandato collettivo con rappresentanza, designandolo quale soggetto delegato affinché, presenti la domande di sostegno e le domande di pagamento, nei termini e con il contenuto di cui all'Avviso pubblico citato che, a tal fine, si intendono qui integralmente richiamate e sia responsabile di ogni

adempimento burocratico-amministrativo previsto in attuazione degli interventi, ferme restando le responsabilità individuali dei singoli soggetti.

- si impegnano a costituirsi nella forma giuridica _____ (indicare ATI, ATS, ecc.) per le finalità di cui sopra coinvolgendo tutte le tipologie di soggetti indicate nel Progetto.

Informativa trattamento dati personali

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

(luogo)_____ , lì (data)_____

Per_____

Il legale rappresentante _____

Per_____

Il legale rappresentante _____

Per_____

Il legale rappresentante _____

(aggiungere altri soggetti se necessario)

Modello 5B

Schema di regolamento interno

PREMESSA

Il presente regolamento disciplina le procedure interne per la realizzazione del progetto _____ del raggruppamento, istituito ai sensi dell'Avviso Pubblico "PSR PUGLIA 2014-2020 – GAL MURGIA PIÙ - AZIONE 2 RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA INTERVENTO 2.1 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI" pubblicato sul BURP n. _____ del _____. La materia trattata riguarda le relazioni partenariali, le modalità di interazione ed i processi decisionali del raggruppamento, la gestione dei conflitti di interesse.

Il Regolamento opera nel rispetto:

- delle normative comunitarie e nazionali che disciplinano il fondo FEASR;
- degli indirizzi programmatici e gestionali contenuti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Puglia, comprese le successive modifiche ed integrazioni;
- del sopra citato Avviso pubblico indetto dal GAL Murgia Più;
- dell'Accordo di Cooperazione del raggruppamento.

ART. 1 - COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO E RUOLI SPECIFICI

Il partenariato è costituito dai soggetti di seguito indicati:

_____ (denominazione), con il compito di capofila/capoprogetto,

_____ (denominazione), con il compito di _____ (descrivere con poche parole il ruolo nel progetto)

_____ (denominazione), con il compito di _____ (descrivere con poche parole il ruolo nel progetto)

_____ (denominazione), con il compito di _____ (descrivere con poche parole il ruolo nel progetto)

Il rappresentante legale/*Capofila* del raggruppamento è il referente del progetto per il GAL Murgia Più, il referente dei partner, componenti il partenariato, per le relazioni con il GAL Murgia Più, il coordinatore delle attività previste dal progetto.

Il rappresentante legale/*Capofila* è supportato da (*se previsti*): _____ (qualora siano identificate figure professionali con ruoli specifici di direzione/segreteria etc. oppure qualora

si ritenga di affidare ad alcuni partner specifici compiti e se ne vogliano dettagliare la natura specificare in questa sede).

ART. 2 - ORGANIZZAZIONE DEL RAGGRUPPAMENTO

I componenti del raggruppamento sono rappresentati nel Comitato di progetto che è lo strumento e il luogo di confronto nell'ambito del quale vengono effettuate le eventuali scelte tecniche ed organizzative relative alle attività previste. Per le caratteristiche compositive e gestionali del Comitato si rimanda all'articolo 8 del presente regolamento.

Il Comitato di progetto si riunisce all'avvio delle attività e quando il rappresentante legale/capofila e/o un gruppo di partner lo ritiene utile, comunque almeno due volte l'anno. Sono indispensabili riunioni del Comitato quando occorre decidere una variante al progetto e/o promuovere un'attività non prevista. Le riunioni possono essere svolte anche in teleconferenza.

ART. 3 - MODALITÀ INTERATTIVA TRA I PARTNER

Ai fini di una utile ed opportuna conoscenza sull'andamento delle attività del raggruppamento, il rappresentante legale/Capofila assicura la circolazione delle informazioni tra i partner ed il loro costante coinvolgimento nella produzione di pareri e verifiche dell'attività, nonché la condivisione periodica dello stato di avanzamento.

L'interazione sarà garantita dal confronto sistematico e paritario tra tutti i partner.

È compito del rappresentante legale/capofila verificare periodicamente che tutti i partner condividano le scelte operative tecniche e organizzative adottate e promuovere specifici confronti in caso di non completa condivisione di risultati e processi adottati, mediante tutti gli strumenti multimediali disponibili (mail, comunicazioni scritte, spazio web riservato, ecc.). Delle criticità e dialettiche che sorgono nello svolgersi del progetto è fondamentale lasciare traccia tangibile.

Il rappresentante legale/capofila diffonde periodicamente tra i partner - e comunque prima delle due riunioni annuali del Comitato di progetto - *check* di progetto (nel formato di mail, resoconti scritti, sms), parziali e finali, che riportano l'avanzamento fisico ed una sintesi finanziaria.

L'interazione interna e l'informazione continua dei partner può essere garantita attraverso diverse forme di comunicazione e con l'utilizzo degli strumenti ritenuti più idonei ed appropriati alle esigenze comunicative: e-mail, riunioni anche in teleconferenza ecc.., purché si assicuri il raggiungimento e la partecipazione attiva di tutti i partner lungo l'intero percorso di realizzazione

del progetto e ne venga lasciata traccia tangibile.

ART. 4 - VERIFICA DEI RISULTATI

Durante lo svolgimento del progetto, man mano che si realizzano e concludono le diverse azioni di cui è composto e a chiusura dello stesso, il rappresentante legale/capofila, con la collaborazione e partecipazione di tutti i partner, organizza verifiche interne sulle attività svolte.

I prodotti risultanti dalle diverse azioni del progetto sono da considerarsi chiusi se vengono approvati dall'intero raggruppamento.

ART. 5 - CONFLITTI DI INTERESSE

All'interno del raggruppamento il rappresentante legale /Capofila prende i provvedimenti necessari per evitare potenziali conflitti di interesse di carattere patrimoniale, giuridico o altro tra i partner del raggruppamento e tra i soggetti esterni con cui si instaurano rapporti per lo svolgimento delle attività, attraverso la sottoscrizione da parte di tutti i componenti di una lettera liberatoria valida per tutta la durata del Progetto.

In caso di sopraggiunta conflittualità, è impegno del Partner portarla a conoscenza del raggruppamento ed è compito del rappresentante legale/Capofila prendere provvedimenti necessari. Il conflitto di interesse deve essere evitato anche in caso di adesioni di nuovi Partner.

ART. 6 - COMITATO DI PROGETTO

Il Comitato di progetto è composto da almeno un rappresentante per ogni Partner.

Sulla base dell'ordine del giorno e degli argomenti in discussione i partner possono far intervenire alle riunioni del Comitato un maggior numero di rappresentanti.

Si riunisce su iniziativa del rappresentante legale/capofila o dei suoi membri ogni volta che si rende necessario, anche in teleconferenza o videoconferenza, ogni volta lo richiedano almeno tre partner con comunicazione scritta inviata al capofila e comunque con cadenza almeno semestrale. La convocazione per la riunione, completa di ordine del giorno e orario, è inviata almeno cinque giorni prima del giorno previsto per la riunione.

È ammessa la presenza a mezzo di delega a favore di altro Partner purché si tratti di delega scritta, firmata e consegnata al rappresentante legale/Capofila nella riunione per la quale è rilasciata. Ogni Partner può rappresentare al massimo un altro partner. È comunque necessario che tutti i partner partecipino alle riunioni del Comitato di progetto almeno una volta l'anno.

Le deliberazioni sono valide se assunte con i seguenti quorum costitutivi e deliberativi:

a) per le deliberazioni relative alle modifiche al presente Regolamento, all'accordo di cooperazione, all'uscita e conseguente ammissione di nuovi partner, alla revoca del mandato al capofila e azione giudiziaria o arbitrale da intraprendere contro uno o più partner: (i) è richiesta la presenza di 2/3 dei partner per la validità della riunione; (ii) è richiesto il voto di 2/3 dei presenti per l'approvazione della deliberazione.

b) per le deliberazioni relative a varianti del progetto, relative spese e piano finanziario: (i) è richiesta la presenza del 50% più uno dei partner per la validità della riunione; (ii) è richiesto il voto del 50% più uno dei presenti per l'approvazione della deliberazione.

Delle riunioni il rappresentante legale/capofila redigerà verbale da distribuire e approvare a fine riunione o al massimo entro cinque giorni.

ART. 7 - NORMA DI ATTUAZIONE

Il presente regolamento entra in vigore a far data dalla formalizzazione del raggruppamento, con la stipula dell'accordo di cooperazione. Il regolamento potrà subire modifiche e/o integrazioni condivise, a seguito della sua applicazione, da parte del capofila e/o su richiesta condivisa dei partner e ne sarà data formale comunicazione e diffusione agli interessati.

Il rappresentante legale/Capofila I Partner

_____ _____

_____

_____

PSR PUGLIA 2014/2020 **Sottomisura 19.2 - GAL Murgia Più** **Intervento 2.1 COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI**	**SCHEDA GENERALE DEL PROGETTO**
TITOLO PROGETTO	
PARTENARIATO PROPONENTE	
FORMA GIURIDICA DEL PARTENARIATO PROPONENTE	
Indicare la forma giuridica assunta dai soggetti già esistenti, la forma giuridica che si intenderà assumere per i soggetti non costituiti	

DA COMPILARE IN CASO DI SOGGETTO PROPONENTE GIA' COSTITUITO	
Ragione sociale	
Indirizzo sede legale e/o unità produttiva (via, cap, città, provincia)	
Codice fiscale	
Partita iva	
CUAA	
Durata della società/contratto[1]	
Codice Ateco	
Legale rappresentante	
Referente (nome, e-mail, numero di telefono)	
Telefono	
E-mail	
PEC	
Indirizzo web (eventuale)	
[1] Indicare la durata della società nell'ipotesi in cui la forma giuridica sia società consortile e società cooperativa ; indicare la durata del contratto nell'ipotesi in cui la forma giuridica sia contratto di rete	

ELENCO DEI PARTNER ADERENTI AL RAGGRUPPAMENTO			
N.	Codice fiscale	Ragione sociale	Capofila
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			

PSR PUGLIA 2014/2020
Sottomisura 19.2 - GAL Murgia Più
Intervento 2.1 COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI

PROPOSTA PROGETTUALE
PARTE DESCRITTIVA

TITOLO PROGETTO	**0**

ANALISI DEL CONTESTO	*Analizzare il contesto in cui è inserito il progetto, descrivendo i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce pertinenti per l'ambito di attività del progetto [max. 4000 caratteri]*

FABBISOGNI	*Descrivere i principali fabbisogni che il progetto intende soddisfare* *[max. 2000 caratteri]*

OBIETTIVI	*Definire chiaramente gli obiettivi del progetto, in coerenza con quanto riportato nel paragrafo 4 dell'Avviso pubblico [max. 2000 caratteri]*

	RUOLO DI CIASCUN PARTNER NEL PROGETTO	
N.	Ragione sociale	Descrizione dettagliata del ruolo nel progetto
1	0	
2	0	
3	0	
4	0	
5	0	
6	0	

7	0	
8	0	
9	0	
10	0	
11	0	
12	0	

	AZIONI E RISULTATI ATTESI	
N.	Descrizione dettagliata dell'attività prevista	Descrizione dettagliata del prodotto o risultato atteso
1		
2		

3		
4		

5		
6		

7		
8		

9		
10		

INNOVATIVITA'	*Spiegare la portata innovativa del progetto. Cosa si vuole cambiare? Evidenziare l'effetto moltiplicatore; i risultati positivi ottenibili attraverso la cooperazione rispetto a quelli raggiungibili dai singoli. [max. 2000 caratteri]*

PSR PUGLIA 2014/2020
Sottomisura 19.2 - GAL Murgia Più
Intervento 2.1 COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI

CRONOPROGRAMMA

TITOLO PROGETTO **0**

Azione n.	Mesi																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1																		
2																		
3																		
4																		
5																		
6																		
7																		
8																		
9																		
10																		

PSR PUGLIA 2014/2020 - SOTTOMISURA 19.2 - GAL MURGIA PIÙ - INTERVENTO 2.1
COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI

PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE

TITOLO PROGETTO	**0**

Criterio	Valori	P.ti	Autoval.	Giustificazione
1. Dimensione territoriale del progetto				
1.1. Numero di componenti del raggruppamento partecipanti alla cooperazione	2 soggetti	0		
	3 soggetti	4		
	4 soggetti	8		
	Oltre 4 soggetti	12		
1.2. Numero di comuni del territorio afferente al GAL Murgia Più in cui i componenti del raggruppamento hanno sede legale e/o unità locale. *(Ciascun componente del raggruppamento non può essere conteggiato per più di un comune ai fini della determinazione del punteggio corrispondente a questo criterio di selezione.)*	1 comune	0		
	2 comuni	4		
	Da 3 a 6 comuni	8		
Punteggio massimo attribuibile		20	**0**	
Punteggio minimo di ammissibilità per il Criterio 1		8		
2. Rappresentatività dei soggetti partecipanti alla cooperazione in riferimento alle eccellenze dello sviluppo rurale locale.				
2.1. Numero di imprese (agricole, di trasformazione, di commercializzazione) certificate per il metodo biologico ex Reg. (CE) 834/07 e Reg. CE 889/08 e successive modifiche ed integrazioni.	0 imprese	0		
	1 impresa	2		
	2 imprese	4		
	Oltre 2 imprese	8		
2.2. Numero di imprese (agricole e/o di trasformazione) inserite nel sistema di controllo per prodotti DOP e/o IGP ex Reg. (UE) 1151/2012. *(Ciascuna impresa non può essere conteggiata più di una volta ai fini della determinazione del punteggio corrispondente a questo criterio di selezione)*	0 imprese	0		
	1 impresa	2		
	2 imprese	4		
	Oltre 2 imprese	8		
2.3. Numero di imprese iscritte all'Elenco regionale degli operatori agrituristici e/o iscritte all'Albo regionale delle masserie didattiche e/o iscritte all'Albo regionale dei boschi didattici. *(Ciascuna impresa non può essere conteggiata più di una volta ai fini della determinazione del punteggio corrispondente a questo criterio di selezione.)*	0 imprese	0		
	1 impresa	2		
	2 imprese	4		
	Oltre 2 imprese	8		
Punteggio massimo attribuibile		24	**0**	
Punteggio minimo di ammissibilità per il Criterio 2		6		
Punteggio complessivo massimo attribuibile		**44**	**0**	
Punteggio complessivo minimo di ammissibilità		**14**		

SCHEDA PARTNER	**P1**
Capofila?	**0**
Ragione sociale	**0**
Codice fiscale	0
Partita IVA	
IVA recuperabile?	

Attività	Voce di costo	Imponibile	IVA	Costo totale	**Descrizione** [dettagliare la tipologia della spesa e le quantità acquistate...]	**Giustificazione della congruità** [rif. preventivi, CCNL, costi standard previsti dall'Avviso]
Studi di fattibilità etc.	Costi del personale subordinato			€ -		
	acquisto di servizi			€ -		

Costi di funzionamento della cooperazione ed animazione									
costi notarili			€ -						
costi del personale subordinato			€ -						
spese per l'organizzazione di incontri tra i partner			€ -						
utenze della sede del raggruppamento			€ -						
canone di locazione della struttura sede del raggruppamento			€ -						
spese di materiale di consumo			€ -						
spese di tenuta del conto corrente dedicato			€ -						
noleggio di beni durevoli			€ -						
acquisto di beni durevoli			€ -						

Costi per le attività di promozione												
acquisto di servizi			€ -									
personale subordinato qualificato			€ -									
acquisto di spazi pubblicitari sul web, sui mezzi di comunicazione, cataloghi, luoghi fisici			€ -									
servizi di trasporto per gruppi di fruitori delle attività			€ -									
canoni per affitto/occupazione di spazi di proprietà pubblica o privata			€ -									
rimborso spese missioni			€ -									
noleggio di attrezzature e strumentazioni			€ -									
fornitura di gadget			€ -									
quote di iscrizione a manifestazioni/fiere/esposizioni			€ -									
costi di spedizione e distribuzione di materiale promozionale			€ -									
acquisto di beni durevoli			€ -									

Costo totale a carico del partner	€ -	€ -	€ -	€ -
Contributo richiesto				

SCHEDA PARTNER	**P2**
Capofila?	**0**
Ragione sociale	**0**
Codice fiscale	0
Partita IVA	
IVA recuperabile?	

Attività	Voce di costo	Imponibile	IVA	Costo totale	**Descrizione** [dettagliare la tipologia della spesa e le quantità acquistate...]	**Giustificazione della congruità** [rif. preventivi, CCNL, costi standard previsti dall'Avviso]
Studi di fattibilità etc.	Costi del personale subordinato			€ -		
	acquisto di servizi			€ -		

Costi di funzionamento della cooperazione ed animazione									
costi notarili			€ -						
costi del personale subordinato			€ -						
spese per l'organizzazione di incontri tra i partner			€ -						
utenze della sede del raggruppamento			€ -						
canone di locazione della struttura sede del raggruppamento			€ -						
spese di materiale di consumo			€ -						
spese di tenuta del conto corrente dedicato			€ -						
noleggio di beni durevoli			€ -						
acquisto di beni durevoli			€ -						

Costi per le attività di promozione												
acquisto di servizi			€ -									
personale subordinato qualificato			€ -									
acquisto di spazi pubblicitari sul web, sui mezzi di comunicazione, cataloghi, luoghi fisici			€ -									
servizi di trasporto per gruppi di fruitori delle attività			€ -									
canoni per affitto/occupazione di spazi di proprietà pubblica o privata			€ -									
rimborso spese missioni			€ -									
noleggio di attrezzature e strumentazioni			€ -									
fornitura di gadget			€ -									
quote di iscrizione a manifestazioni/fiere/esposizioni			€ -									
costi di spedizione e distribuzione di materiale promozionale			€ -									
acquisto di beni durevoli			€ -									

Costo totale a carico del partner	€ -	€ -	€ -	
Contributo richiesto				

PSR PUGLIA 2014/2020
Sottomisura 19.2 - GAL Murgia Più
Intervento 2.1 COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

TITOLO PROGETTO

0

Attività	Voce di costo	Imponibile	IVA	Costo totale
Studi di fattibilità etc.	Costi del personale subordinato	€ -		€ -
	acquisto di servizi	€ -	€ -	€ -
Costi di funzionamento della cooperazione ed animazione	costi notarili	€ -	€ -	€ -
	costi del personale subordinato	€ -		€ -
	spese per l'organizzazione di incontri tra i partner	€ -	€ -	€ -
	utenze della sede del raggruppamento	€ -	€ -	€ -
	canone di locazione della struttura sede del raggruppamento	€ -	€ -	€ -
	spese di materiale di consumo	€ -	€ -	€ -
	spese di tenuta del conto corrente dedicato	€ -	€ -	€ -
	noleggio di beni durevoli	€ -	€ -	€ -
	acquisto di beni durevoli	€ -	€ -	€ -
	acquisto di servizi	€ -	€ -	€ -

Costi per le attività di promozione	personale subordinato qualificato	€ -		€ -
	acquisto di spazi pubblicitari sul web, sui mezzi di comunicazione, cataloghi, luoghi fisici	€ -	€ -	€ -
	servizi di trasporto per gruppi di fruitori delle attività	€ -	€ -	€ -
	canoni per affitto/occupazione di spazi di proprietà pubblica o privata	€ -	€ -	€ -
	rimborso spese missioni	€ -	€ -	€ -
	noleggio di attrezzature e strumentazioni	€ -	€ -	€ -
	fornitura di gadget	€ -	€ -	€ -
	quote di iscrizione a manifestazioni/fiere/esposizioni	€ -	€ -	€ -
	costi di spedizione e distribuzione di materiale promozionale	€ -	€ -	€ -
	acquisto di beni durevoli	€ -	€ -	€ -

	Imponibile	**IVA**	**Costo totale**
Costo totale del progetto	€ -	€ -	€ -
Contributo richiesto	€ -	€ -	€ -

Modello 7 – Dichiarazioni antimafia

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. n. 445/2000)

_l_ sottoscritt_ _____nat_ a_____Prov. _____ il _____
residente a_____Prov. _____via/piazza _____n.__
Cod. Fiscale_____
in qualità di titolare/rappresentante legale della società _____
con sede legale in _____ prov.___via e n.civ _____
Partita IVA_____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

☐ i soci (*solo in caso di società*) sono:

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo e data di nascita	Proprietà	Ruolo

☐ di **AVERE** i seguenti familiari conviventi (*) di maggiore età (art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011 e ss.mm.ii.)(*):

Codice Fiscale	Cognome	Nome	Data Nascita	Luogo Nascita	Luogo Di Residenza

☐ di **NON** avere familiari conviventi (*) di maggiore età.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di aver preso visione della Nota Informativa sul trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'Art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

Data _____ Firma leggibile del dichiarante (**)_____

N.B.: La presente dichiarazione deve essere compilata esclusivamente in formato Word o in stampatello, allegando copia documento di identità del dichiarante in corso di validità.
La presente dichiarazione va sottoscritta ai sensi del D.P.R. 445/2000.
(*) Per "**familiari conviventi**" si intendono "**chiunque conviva**" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenni.
(**) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

A seguito dei nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (D.Lgs. n. 218/2012) si elencano di seguito i soggetti da sottoporre a controllo, con riferimento ai tipi di società e che dovranno presentare le singole autocertificazioni.

	Art. 85 del D.Lgs. 159/2011
Impresa individuale	1. titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	1. legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	1. legale rappresentante 2. amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell' impresa 2. membri del collegio sindacale (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3

Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 % oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 % e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 %, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione) 5. membri del collegio sindacale (se previsti) 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il/La sottoscritt__ nat__ a

il

residente a via

nella sua qualità di della Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Codice Fiscale:

Data di costituzione:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE:

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

RESPONSABILI TECNICI*:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

*Per le Imprese di costruzioni vanno indicati anche i Direttori Tecnici con i relativi dati anagrafici.

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI:

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

_____, lì _____

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

Modello 8

Spett.le

Società Consortile Gruppo di Azione Locale
Murgia Più a r. l.
Via Achille Grandi n.02
76014 Spinazzola (BT)
PEC GALMURGIAPIU@PEC.IT

OGGETTO: LETTERA DI TRASMISSIONE
Misura 19 - Sottomisura 19.2 - Azione 2. - Reti dell'accoglienza e dell'eccellenza INTERVENTO 2.1 - Cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione dei servizi turistici
Soggetto richiedente _____Domanda di sostegno n._____

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di [(1)] _____ della [(2)] _____con Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____ Via _____ in merito alla domanda di sostegno n._____, trasmette a mezzo PEC la seguente documentazione:

-

-

-

Lo scrivente, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, certifica che la documentazione trasmessa è conforme agli originali presenti presso la sede legale dell'impresa.

La presente lettera di trasmissione viene firmata[(3)] digitalmente, o in alternativa ai sensi del DPR 445/2000, e trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo galmurgiapiu@pec.it congiuntamente alla sopraelencata documentazione.

Luogo e data

Firma _____

(timbro e firma del Legale Rappresentante dell'Impresa)

1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";
2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;
3) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000 allegando un documento di riconoscimento in corso di validità o in alternativa con firma digitale .

MODELLO 9

Prospetto riepilogativo spese sostenute

Denominazione soggetto che ha sostenuto le spese:

Cod. Fiscale del soggetto che ha sostenuto le spese:

PSR PUGLIA 2014/2020 - SOTTOMISURA 19.2 - GAL MURGIA PIÙ - INTERVENTO 2.1 COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI																	
N. voce di costo	Descrizione della spesa	Codice fiscale Fornitore	Partita IVA fornitore	Nome e Cognome / Denominazione Fornitore	N. documento di spesa	Data doc. di spesa / mensilità	Imponibile / importo doc. di spesa	Estremi bonifico / n. assegno bancario	Data di pagamento bonifico / assegno bancario	Importo di pagamento / bonifico / assegno bancario	Data Quietanza	Costo Orario	Ore svolte	Data F24	Importo rendicontato	Contributo richiesto

Data

Firma del legale rappresentante

MODELLO 10 - Quietanza liberatoria

PSR Puglia 2014-2020
Misura 19 – Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"
INTERVENTO 2.1 - Cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione dei servizi turistici

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(D.P.R. n.445 del 28.12.2000, e s.m.i.)

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____ il _____ e residente a _____ prov. _____ in via _____ in qualità di titolare (o di rappresentante legale) dell'impresa _____con sede in _____ prov. _____ , via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

che le seguenti fatture, a valere sul PSR PUGLIA 2014-2020 –SOTTOMISURA 19.2 – GAL MURGIA PIÙ - INTERVENTO 2.1 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI

N° fattura	Data fattura	Imponibile	IVA	Totale

emesse nei confronti della ditta _____ con sede in _____ prov. _____ via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ sono state da questa interamente pagate nelle seguenti date e con le seguenti modalità:

N° fattura	Data fattura	Importo	Data pagamento	Modalità pagamento

Per le stesse fatture si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere.

Si dichiara altresì che sulle fatture suddette:

- non gravano vincoli di alcun genere,
- non sono state emesse note di accredito
- non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione

_____ lì _____ FIRMA[1] _____

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

MODELLO 11 - CALCOLO COSTO ORARIO

PSR PUGLIA 2014/2020 - SOTTOMISURA 19.2 - GAL MURGIA PIÙ - INTERVENTO 2.1 COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI

TITOLO PROGETTO:

DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO CHE HA SOSTENUTO LE SPESE:

CODICE FISCALE DEL SOGGETTO CHE HA SOSTENUTO LE SPESE:

Cognome e nome	Codice fiscale	Qualifica	Tipologia rapporto di lavoro	Retribuzione diretta mensile x 12 (retribuzione lorda mensile, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie) (A)	Retribuzione differita (Rateo TFR, 13esima, 14esima (B)	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico del beneficiario non compresi in busta paga (ovvero non a carico del dipendente) (C)	Ulteriori costi previsti da contratto (Premi di produzione se chiaramenti previsti e chiaramenti calcolabili) (D)	Costo effettivo annuo lordo (F=A+B+C+D)	Monte ore annuo di lavoro (G)	Costo orario F/G
								-		#DIV/0!
								-		#DIV/0!
								-		#DIV/0!
								-		#DIV/0!
								-		#DIV/0!
								-		#DIV/0!
								-		#DIV/0!

DATA

Firma del Legale rappresentante

MODELLO 12

PSR PUGLIA 2014/2020 - SOTTOMISURA 19.2 - GAL MURGIA PIÙ

INTERVENTO 2.1 COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI

Time sheet mensile	
TITOLO DEL PROGETTO:	
DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO CHE HA SOSTENUTO LE SPESE:	
CODICE FISCALE DEL SOGGETTO CHE HA SOSTENUTO LE SPESE:	
Cognome e nome	
Contratto applicato:	
Monte ore lavorative annuo previsto:	
Descrizione dell'attività svolta	
Anno	Mese

Descrizione attività	**Giorno**																													**Totale ore lavorate**
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	
Ore lavorate																																0

Data,

Firma del lavoratore

Firma del rappresentante legale

MODELLO 13 – Versamento dei contributi previdenziali e ritenute fiscali

PSR PUGLIA 2014/2020 - SOTTOMISURA 19.2 - GAL MURGIA PIÙ - INTERVENTO 2.1
COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI
Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(D.P.R. n.445 del 28.12.2000, e s.m.i.)

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____ il _____ e residente a _____ prov. _____ in via _____ in qualità di titolare (o di rappresentante legale) dell'impresa _____con sede in _____ prov. _____ , via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

CONSIDERATO il Progetto di Cooperazione a valere sulla Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo-STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020-GAL MURGIA PIÙ - Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 2. - Reti dell'accoglienza e dell'eccellenza - INTERVENTO 2.1 - Cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione dei servizi turistici, finanziato con provvedimento di concessione n._____ del _____

DICHIARA

che il pagamento relativo a contributi previdenziali e/o ritenute fiscali del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato/determinato/parasubordinato e/o lavoratori autonomi di seguito elencati, che ha espletato la propria attività dal __/___/_____ al __/___/_____, è stato regolarmente effettuato:

COGNOME E NOME	CODICE FISCALE	ESTREMI DEL PAGAMENTO	IMPORTO COMPLESSIVO	DI CUI A CARICO DEL PROGETTO

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

FIRMA[1]

_____

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

MODELLO 14 - Richiesta di rimborso spese per missione o trasferta

PSR PUGLIA 2014/2020 - SOTTOMISURA 19.2 - GAL MURGIA PIÙ - INTERVENTO 2.1 COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI SERVIZI TURISTICI

Titolo del progetto	
Denominazione dell'impresa	
Codice fiscale dell'impresa	
Cognome e nome	
Ruolo/funzione	
Data e ora inizio missione	
Data e ora fine missione	
Indirizzo di partenza	
Indirizzo di destinazione	
Motivo della missione	
Distanza da tabella ACI (km)	
Costo di 1 litro di benzina	

SPESE SOSTENUTE (come da documentazione allegata, in originale o copia conforme e regolare anche ai fini fiscali)

Biglietti aerei	€ 0,00
Trasporti pubblici (treno, metro, bus, ecc.)	€ 0,00
Rimborsi chilometrici	€ 0,00
Pedaggi autostradali	€ 0,00
Alloggio	€ 0,00
Vitto	€ 0,00
Altro	€ 0,00
TOTALE RIMBORSI	**€ 0,00**

Data autorizzazione

Firma del legale rappresentante dell'impresa per autorizzazione

Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti da dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 2000, dichiara che le spese indicate nella presente tabella sono state effettivamente sostenute e non è stato chiesto altro rimborso per le medesime.
Si richiede altresì che il rimborso delle spese sia effettuato a mezzo bonifico bancario sul sotto indicato conto corrente intestato al sottoscritto.

IBAN	
Luogo e data	
Firma del dichiarante	

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA RELATIVA AL RIMBORSO DELLE SPESE

1	
2	
3	
4	
5	

ALLEGATO A

PSR - Misure non connesse alla superficie o agli animali – Compilazione domanda – Gestione preventivi

Dal 6 agosto 2020 è disponibile in ambiente di esercizio la nuova **funzionalità per gestire in modo strutturato e tracciabile l'acquisizione dei preventivi da parte dei richiedenti gli aiuti previsti dai PSR**, perseguendo al contempo l'implementazione del registro dei fornitori.
Tale iniziativa si colloca nell'ambito delle azioni avviate da AGEA per ridurre i rischi di frode.
Al riguardo si allega una breve nota descrittiva della funzionalità rimandando, per i dettagli, al manuale utente pubblicato nell'area riservata del portale SIAN (sezione manuali sviluppo rurale 2014-2020).

Le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020 prevedono che la verifica della ragionevolezza dei costi possa essere effettuata mediante il raffronto fra preventivi raffrontabili fra loro.

Al fine di poter gestire in modo strutturato e tracciabile l'acquisizione di tali preventivi da parte degli aspiranti beneficiari dei premi previsti dai PSR, perseguendo al contempo l'implementazione del registro dei fornitori, sono state implementate nuove funzionalità che consentono, ai beneficiari stessi o loro delegati, di

- indicare il Bando di interesse
- definire l'oggetto della fornitura
- individuare i possibili fornitori
- inviare via PEC o e-mail la richiesta di preventivo

I fornitori che riceveranno le richieste avranno a disposizione apposite funzionalità per la compilazione on-line del preventivo e il suo caricamento a sistema.

Inoltre, sono disponibili agli utenti specifiche funzioni di consultazione.

Le nuove funzionalità sono utilizzabili in riferimento ai soli nuovi Bandi (convalidati dopo il 31/07/2020).

Di seguito una breve descrizione delle suddette funzionalità.

1. Utenti

Le nuove funzionalità sono accessibili mediante gli stessi ruoli utente già definiti per la compilazione delle Domande di Sostegno PSR - Misure non connesse alla superficie o agli animali.

Inoltre, attraverso apposite pagine personalizzate, anche i potenziali fornitori, che potrebbero non avere credenziali di accesso al sistema, vengono messi in condizione di utilizzare le funzioni a loro dedicate per la compilazione ed invio del preventivo.

2. Requisiti di sistema

Si ricorda che per il pieno funzionamento dell'applicazione, è necessario il rispetto di alcuni requisiti minimi delle postazioni di lavoro. In particolare, oltre a quanto indicato in generale per il portale SIAN,

- in caso di utilizzo del browser Internet Explorer, è necessario che la versione in uso sia la 11 o successiva;
- per lo stesso browser, è necessario disattivare l'opzione di "Compatibilità" per il sito www.sian.it;
- deve essere presente il prodotto gratuito Adobe Acrobat Reader, versione 2018 o successive.

3. Compilazione della Richiesta di Preventivo

L'utente che intende compilare una Domanda di Sostegno per Misure non connesse alla superficie o agli animali (o un suo delegato), d'ora in poi dovrà preventivamente accedere l'applicazione **Gestione preventivi per domanda di sostegno** e procedere come segue:

a) Selezionare la Regione, l'eventuale GAL e il Bando di interesse
b) Descrivere l'oggetto e i termini della fornitura, anche mediante allegati
c) Individuare i potenziali fornitori
d) Attivare l'invio della Richiesta di Preventivo a ciascuno dei fornitori indicati

Durante le operazioni di cui al passo c), l'utente è supportato dalle funzionalità SIAN di interfaccia verso l'Anagrafe Tributaria per il recupero di informazioni validate o il censimento di soggetti non ancora presenti nell'Anagrafica SIAN. Il sistema gestisce anche il censimento di soggetti esteri, ovviamente con un livello più basso di certificazione del dato.

Una volta eseguiti tali passi, il sistema provvede ad inviare via PEC (o e-mail per i soggetti esteri che ne siano sprovvisti) le suddette Richieste di Preventivo. Ovviamente, ciascuno dei fornitori indicati per una stessa Richiesta di Preventivo riceverà le stesse informazioni sulla fornitura richiesta.

Le Richieste di Preventivo hanno una scadenza di 15 giorni, entro i quali il fornitore dovrà rispondere, altrimenti non sarà più abilitato a compilare ed inviare il suo preventivo.

Mediante apposite funzioni di consultazione, il richiedente potrà verificare le risposte dei fornitori e, ove necessario, tornare alla Richiesta di Preventivo e inviarla ad ulteriori fornitori. Anche nell'eventualità di varianti in corso d'opera, è data la possibilità di cambiare fornitore seguendo la stessa procedura di richiesta preventivo.

4. Compilazione del Preventivo

Il fornitore che riceve via PEC o e-mail una Richiesta di Preventivo vi trova, oltre ai dati descrittivi della fornitura, il link ad una pagina web personalizzata e un codice che dovrà utilizzare, unitamente al proprio codice fiscale, come credenziali di accesso.

Una volta effettuato l'accesso e prestato il consenso al trattamento dei propri dati, il fornitore potrà

a) eventualmente integrare i propri dati anagrafici
b) compilare la propria offerta di fornitura
c) allegare eventuali documenti utili alla descrizione dell'offerta
d) firmare il proprio preventivo
e) inviarlo attraverso il sistema

Per l'operazione di firma di cui al passo d) è prevista l'opzione fra firma digitale (on-line oppure off-line) e firma su carta. In quest'ultimo caso, il fornitore dovrà

– prelevare dal sistema il preventivo già compilato in formato standard
– stamparlo su carta intestata
– firmarlo
– scansionarlo
– caricarlo a sistema

A questo punto, inviando il preventivo, il fornitore concluderà le operazioni a suo carico.

5. Consultazioni

Il sistema mette a disposizione funzioni per

- consultazione delle Richieste di Preventivo
- consultazione per Fornitore
- consultazione per Preventivo

In tutti i casi sono previste modalità di ricerca più o meno puntuali (CUAA, Regione, Bando, etc.), ma le informazioni ottenute sono specifiche per il punto di vista prescelto.

6. Compilazione Domande di Sostegno

Una volta ottenuti i preventivi necessari, l'utente potrà procedere con la compilazione della propria Domanda di Sostegno. Al momento, i preventivi prescelti dovranno essere allegati alla domanda con le consuete modalità.

Con una successiva integrazione, le funzioni di compilazione consentiranno di associare direttamente in domanda i soli preventivi ottenuti con le modalità descritte sopra.

7. Istruttoria Domande di Sostegno

Al momento, i preventivi prescelti saranno controllati con le consuete modalità.

Con successive integrazioni verranno inseriti controlli sull'origine dei preventivi (con messaggi di alert all'istruttore qualora non sia stata seguita la procedura suesposta) e funzioni di supporto alla verifica e alla compilazione della check-list.

8. Compilazione Domande di Pagamento

Con una prossima integrazione, le evidenze di spesa da allegare alla DP dovranno essere riferite ai soli fornitori che abbiano risposto ad una Richiesta di Preventivo.

GAL MURGIA PIU'

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO - AZIONE 2 - INTERVENTO 2.2 "SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI".

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020

MISURA 19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER
SOTTOMISURA 19.2 - SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL MURGIA PIÙ

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO
AZIONE 2. - RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA
INTERVENTO 2.2 - SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI

GRUPPO DI AZIONE LOCALE MURGIA PIÙ S. C. A R. L.
Via Achille Grandi, 2
76014 Spinazzola (BT)
P. IVA 08006670726
Tel. +39 0883684155
www.galmurgiapiu.eu
info@galmurgiapiu.eu
galmurgiapiu@pec.it

MURGIA PIÙ gruppo di azione locale

INDICE

1. PREMESSA 3
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI 3
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI 5
4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO, FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020 7
5. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI 7
6. RISORSE FINANZIARIE 7
7. SOGGETTI BENEFICIARI 7
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 10
9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI ED OBBLIGHI 12
10. COSTI AMMISSIBILI 14
    10.1 IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA 17
    10.2 LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA 22
    10.3 LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI 23
11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE 24
12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO 26
13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 27
14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO 29
15. CRITERI DI SELEZIONE 35
16. VERIFICA DI RICEVIBILITÀ 36
17. ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA - VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ E PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE 37
18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP 39
    18.1 DOMANDE DI PAGAMENTO DI SAL 40
    18.2 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO 42
19. RICORSI E RIESAMI 44
20. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA, RECESSO E RINUNCIA AGLI IMPEGNI 44
21. VARIANTI E PROROGHE IN CORSO D'OPERA, SANZIONI E REVOCHE 44
22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM) 45
23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO 46
24. DISPOSIZIONI GENERALI 46
25. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 48
26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI 49

1. PREMESSA

La Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l., di seguito denominata, per brevità, "GAL", è un partenariato tra soggetti pubblici e privati portatori di interessi comuni allo scopo di favorire lo sviluppo economico e sociale dei territori rurali di Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Spinazzola.

Il GAL, pertanto, attraverso l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (SSLTP) e del relativo Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020, nell'ambito della Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020, favorisce la cooperazione tra gli attori del turismo, dell'eccellenza agricola ed enogastronomica, della tutela dell'ambiente, del "sociale", al fine di creare un'offerta turistica di elevata qualità e sostenibilità ambientale e sociale, anche legata alla valorizzazione dei prodotti tipici locali, in linea con le nuove tendenze che si vanno affermando nel mercato turistico.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa comunitaria

- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303 ss.mm.ii**, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305** sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1306** su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407** relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 640** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 807** che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 809** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità e ss.mm.ii;
- **Decisione del 29 ottobre 2014, C(2014) 8021** con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia e definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale

- **Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412** che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014- 2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e successive modifiche ed integrazioni;
- **Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014**, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- **Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679**

Normativa nazionale

- **Legge Nazionale n. 296 del 27/12/2006** con riferimento alla Regolarità contributiva;
- **Decreto Presidente della Repubblica del 03 giugno 1998, n. 252** "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- **Decreto legislativo 196/2003 e Regolamento (UE) Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) n.679/2016**
- **Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.** in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Decreto legislativo del 15 novembre 2012, n. 218** "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Legge n. 241/90 del 7 agosto 1990** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.);
- **Decreto Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445** su "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"
- **Decreto Legislativo n. 235 del 30/12/2010 "**Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n. 69";
- **D.P.C.M. del 22/07/2011** "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23/12/2015 n. 180**, riportante le disposizioni attuative della condizionalità, in applicazione del Reg. UE n. 1306/2013 e successivi atti regionali di recepimento;
- **Decreto MiPaaf n. 3536 del 08/02/2016**, "Disciplina del regime di condizionalità e sulle riduzioni ed esclusioni dei beneficiari dei pagamenti Pac";
- **Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020,** Conferenza Stato-regioni del 5 novembre 2020 e come approvate dal Decreto ministeriale 14786 del 13 gennaio 2021;
- **Decreto Legislativo n. 33/2013** "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni;
- **Accordo di Partenariato 2014-2020** con l'Italia adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014.
- **Decreto Ministeriale n. 497 del 17/01/2019** - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale. (*G.U. 26 marzo 2019, n. 72 – suppl. ord. N. 14*), e successivo DM 20 marzo 2020;

Normativa regionale

- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006**, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";

- **Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2019, n. 1802** Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;
- **Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2015, n. 2424** pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, n. C(2015) 8412";
- Strategia di Sviluppo Locale del GAL MURGIA PIU' 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con **Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017 e ss.mm.ii**, avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento";
- **Convenzione tra Regione Puglia e GAL MURGIA PIU' scarl** sottoscritta in data 10/10/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 271;
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 163 del 27/04/2020** di approvazione di linee guida sulla gestione procedurale delle varianti nell'ambito della sottomisura 19.2;
- **Determinazioni dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 54 del 03/02/2021 e n. 171 del 31/03/2021** recanti disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 339 del 14/03/2022** – relativa al P.S.R. Puglia 20214-2022 – Misura 19 – Strategie di Sviluppo Locale (SSL) riportante le modifiche dell'art.15 dell'Allegato A e dell'art.19 dell'Allegato B dello schema di convenzione tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL).
- **Delibera del Consiglio di Amministrazione del 03/05/2021** del Gruppo di Azione Locale (GAL) Murgia Più s.c. a r.l, con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso Pubblico.
- **Determinazione del F.F. Direttore tecnico del GAL Murgia Più n. 10 del 04/08/2022**, con cui si forniscono precisazioni circa le modalità e i termini di presentazione della richiesta di autorizzazione di variante, e si dettaglia la documentazione da produrre, relativamente agli interventi previsti dalla Strategia di Sviluppo Locale del GAL Murgia Più.
- **Delibera del Consiglio di Amministrazione del 23/02/2022** del Gruppo di Azione Locale (GAL) Murgia Più s.c. a r.l, con cui si è provveduto ad approvare la riapertura del presente Avviso Pubblico.

Provvedimenti Agea

- **Comunicazione AGEA del 26 marzo 2013 prot. n.DPMU.2013.1021** "Disposizioni in tema di documentazione antimafia"
- **Circolare Area Coordinamento prot. n. 4435 del 22/01/2018** "Procedura per l'acquisizione delle certificazioni antimafia di cui al D.lgs. 6 novembre 2011 n. 159 e successive modificazioni e integrazioni"
- **Istruzioni operative AGEA Organismo Pagatore n. 3 Prot. n. ORPUM.2018.0004464 del 22/01/2018 "**Istruzioni operative relative alle modalità di acquisizione della documentazione antimafia di cui al D.lgs. 6 novembre 2011, n. 159 e s.m.i. - Procedura per la verifica antimafia".
- **Istruzioni Operative Agea n. 25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015** - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 (AdG PSR): rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale.

Beneficiario: il soggetto responsabile dell'avvio e dell'attuazione della operazione (il progetto di cui alla domanda di sostegno).

Microimpresa: a norma della Racc. 2003/361/CE così come richiamata dall'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014, del 24 giugno 2014 "Definizione di microimprese, piccole e medie imprese".

Raggruppamento: "ogni forma di cooperazione tra almeno due soggetti" ai sensi dell'art. 35 par. 1 del Regolamento (UE) 1305/2013, indipendentemente dalla forma giuridica assunta, con o senza soggettività giuridica.

Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO): elementi connessi all'ammissibilità, al sostegno delle sottomisure/operazioni a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso pubblico di selezione e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del V.C.M. (Valutazione 4 Controllabilità Misure - art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).

Piano aziendale (business plan): elaborato tecnico obbligatorio di cui all'articolo 19, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Conto corrente dedicato: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.

Domanda di Sostegno (di seguito **DdS):** domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno.

Domanda di Pagamento (di seguito **DdP):** domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori –SAL- e saldo).

Fascicolo Aziendale cartaceo e informatico (FA): modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. 173/98, art. 14 c. 3).

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg.(UE)1305/2013.

Focus Area (FA): le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.

Gruppi di Azione Locale (GAL): raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.

Operazione: è il progetto al quale è riferita la Domanda di Sostegno, costituito da un insieme di attività tra loro organiche e funzionali al perseguimento degli obiettivi dell'Avviso pubblico.

Organismo Pagatore (OP): servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese, di cui all'articolo 7, del regolamento (CE) n. 1306/2013, e in tale fattispecie AGEA.

Piano di Azione Locale (PAL): documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete.

Priorità: gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'art. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014che, a loro volta, esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg.(UE) n. 1303/2013.

SIAN: sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020.

V.C.M.: Valutazione e controllabilità delle Misure ex art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013.

Strategia di Sviluppo Locale (SSL): insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale.

Filiera corta: filiera che non coinvolge più di un intermediario tra agricoltore e consumatore;

Mercato locale: tutte le fasi di produzione, trasformazione e vendita al consumatore finale si realizzano entro un raggio massimo di 70 Km.

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO, FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020

L'intervento è finalizzato a stimolare la cooperazione, sia orizzontale che verticale, tra aziende agricole e altri soggetti del settore agroalimentare, per lo sviluppo di filiere corte e di mercati locali e per il rafforzamento della promozione e commercializzazione dei prodotti in ambito locale, anche in un'ottica di potenziamento dell'attrattività turistica del territorio in chiave enogastronomica.

L'intervento risponde ai fabbisogni FB2, FB8, FB9 e FB11 rilevati dall'analisi SWOT, contribuendo ai processi di aggregazione tra gli operatori agricoli e del settore agroalimentare, generando risvolti positivi sia per il settore agricolo che per il settore turistico, in quanto il ricco patrimonio enogastronomico locale e le produzioni di qualità (biologico, DOP, IGP) costituiscono un fondamentale attrattore turistico.

L'intervento concorre in modo diretto alla focus area 6B, e in modo indiretto alla focus area 6A, in quanto promuove la diversificazione dell'economia locale e lo sviluppo delle piccole imprese, e contribuisce a sostenere l'integrazione tra gli operatori nella filiera agroalimentare.

5. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

I progetti sostenuti dal presente Avviso pubblico devono sviluppare, promuovere e commercializzare la produzione agroalimentare dell'area territoriale di competenza del GAL Murgia Più, e precisamente il territorio dei comuni di Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Spinazzola. Le fasi di produzione primaria, trasformazione, confezionamento-etichettatura devono avvenire all'interno dell'area sopra definita.

6. RISORSE FINANZIARIE

Le Domande di Sostegno (di seguito denominate DdS) da presentarsi in adesione al presente Avviso Pubblico possono essere proposte unicamente nell'ambito del PAL 2014-2020 presentato dal GAL all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia.

Il sostegno è previsto per interventi di cui all'Azione 2. - Reti dell'accoglienza e dell'eccellenza Intervento 2.2 - Sostegno alle filiere corte e ai mercati locali.

Le risorse finanziarie attribuite al presente Avviso pubblico sono pari ad euro 55.000,00.

Il Gruppo di Azione Locale Murgia Più s.c. a r.l. si riserva la facoltà di destinare risorse aggiuntive a quelle attualmente stanziate.

7. SOGGETTI BENEFICIARI

7.1 FORMA GIURIDICA

Il soggetto beneficiario è il raggruppamento di due o più entità, già costituito o da costituirsi, composto da imprese agricole, industrie alimentari e delle bevande, imprese del commercio di prodotti alimentari e bevande, piccoli operatori del turismo rurale, ristoratori, consorzi di tutela, associazioni culturali, e varie formazioni, di natura privata e di carattere collettivo, che possono contribuire agli obiettivi della politica di sviluppo rurale della UE. Almeno una entità del raggruppamento deve essere impresa agricola ex art. 2135 c.c., regolarmente iscritta alla CCIAA con almeno un codice ATECO appartenente ai seguenti gruppi: 01.1, 01.2, 01.3, 01.4, 01.5, 02.1, 02.2, 02.3.

La forma giuridica che il raggruppamento adotta può essere riconducibile a:

a) Raggruppamenti dotati di soggettività giuridica (tutte le forme previste dal codice civile e da leggi speciali – reti soggetto) costituiti con atto pubblico; in tal caso il richiedente è il raggruppamento stesso;
b) Raggruppamenti privi di soggettività giuridica (ATI, ATS e Reti contratto) costituiti con atto pubblico; in tal caso il richiedente è il capofila.

I raggruppamenti di tipo a) devono costituirsi, per la realizzazione del progetto, prima del rilascio della domanda di sostegno, pena esclusione.

I raggruppamenti di tipo b) possono essere costituiti prima del rilascio della domanda di sostegno, oppure costituirsi a seguito di specifica comunicazione trasmessa dal GAL Murgia Più, senza che il raggruppamento proposto nel progetto subisca variazioni. Nel caso in cui si dovessero riscontrare variazioni nella composizione del partenariato (ad esclusione del capofila) tra il raggruppamento costituito formalmente con atto pubblico rispetto a quello proposto nella fase di candidatura all'Avviso, il punteggio sarà rideterminato con conseguente variazione della graduatoria. Il capofila, in quanto soggetto richiedente il sostegno, può essere sostituito solo dopo il provvedimento di concessione, previa autorizzazione del GAL (cfr. Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 163 del 27/04/2020; Determinazione del Direttore tecnico del GAL Murgia Più n. 14 del 29/03/2021).

I partner aderenti a raggruppamenti di tipo b), ove il raggruppamento temporaneo fosse già costituito al momento della presentazione della domanda di sostegno, devono conferire, unitamente alla costituzione con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad un partner, designandolo quale capofila del partenariato di progetto.

I partner aderenti a raggruppamenti di tipo b), ove il raggruppamento temporaneo non sia già costituito al momento della presentazione della domanda di sostegno, devono impegnarsi a costituirlo a seguito di comunicazione che sarà trasmessa dal GAL Murgia Più. Nella stessa "dichiarazione di impegno a costituirsi" (modello 5A) i partner designano il capofila al quale conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza.

Il capofila, nel caso di raggruppamenti di tipo b) assume la rappresentanza del raggruppamento quale mandatario, ed è tenuto a:

- presentare, in nome e per conto dei partner, la domanda di sostegno, le domande di pagamento con la relativa documentazione di accompagnamento prevista nel presente Avviso;

- svolgere il ruolo di coordinatore amministrativo e finanziario nell'ambito di realizzazione delle attività progettuali;
- rimborsare ai partner le spese, attinenti al progetto, da essi sostenute, rendicontate e liquidate dall'organismo pagatore AGEA;
- coordinare i partner nella realizzazione delle attività conformemente al progetto approvato;
- adempiere a tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione dell'aiuto e a compiere tutte le attività necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto;
- comunicare al GAL le eventuali variazioni nella composizione del partenariato o riguardanti le attività di cui all'operazione ammessa a finanziamento prima della realizzazione di tali attività da parte dei partner interessati;
- rappresentare i partner nei rapporti con il GAL, in tutte le fasi dell'iter istruttorio e per tutti gli adempimenti legati ad eventuali atti e comunicazioni richiesti dal GAL o connessi all'attuazione del progetto.

I partner di progetto si impegnano a:

- svolgere tutte le attività che gli competono secondo quanto stabilito nella scheda di progetto e nell'atto di costituzione del raggruppamento;
- fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione delle attività progettuali, secondo le modalità e le tempistiche previste dalla scheda di progetto;
- fornire tutti gli elementi necessari al capofila affinché quest'ultimo possa svolgere compiutamente il ruolo di rappresentante legale del raggruppamento per le attività di progetto, incluse quelle di carattere gestionale/amministrativo/finanziario legate alla presentazione della domanda di sostegno, all'accettazione del contributo, alla presentazione delle domande di pagamento e alla riscossione del contributo.

A pena di inammissibilità della domanda di sostegno, **sia il raggruppamento (se dotato di soggettività giuridica) che le singole entità componenti (partner) devono rientrare, per dimensione, nella definizione di microimpresa** ai sensi del Reg. (UE) 807/2014, articolo 11, comma 3, nonché a norma della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, che sinteticamente viene così enunciata: un'impresa che occupa meno di 10 persone e contestualmente realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro. A tal riguardo, si specifica che per occupati si devono intendere:

• i dipendenti a tempo determinato o indeterminato, legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza;

• i proprietari gestori (imprenditori individuali);

• i soci che svolgono attività regolare nell'impresa e che percepiscono un compenso per l'attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società. Il socio che percepisce tali compensi viene considerato una ULA a meno che il contratto, che regola i rapporti tra le società e il socio stesso, specifichi una durata inferiore all'anno (in tal caso si calcola la frazione di ULA). Il calcolo si effettua a livello mensile, considerando un mese l'attività lavorativa prestata per più di 15 giorni solari.

A tal fine non devono essere conteggiati:

• gli apprendisti con contratto di apprendistato e le persone con contratto di formazione o con contratto di inserimento;

• i dipendenti in cassa integrazione straordinaria;

• la durata dei congedi di maternità o parentali.

Ai fini del calcolo delle ULA i dipendenti occupati part-time sono conteggiati come frazione di ULA in misura proporzionale al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento. Ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 36 ore settimanali e quello part-time di 18, il dipendente viene conteggiato pari a 0,5 ULA per il periodo di lavoro; qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28, il dipendente viene conteggiato pari a 0,7 ULA per il periodo di lavoro.

In caso di esito favorevole dell'istruttoria tecnico-amministrativa, il GAL inviterà il raggruppamento a costituirsi e a darne evidenza entro il termine perentorio di 15 giorni. Il raggruppamento deve essere formalizzato nella forma giuridica prescelta con atto pubblico. Nell'atto costitutivo del raggruppamento devono essere esplicitamente enunciati il ruolo dei singoli partner nel progetto e le ricadute dello stesso su ognuno di essi. La mancata costituzione entro i termini previsti è motivo di esclusione.

7.2 RILEVANZA TERRITORIALE DEL RAGGRUPPAMENTO

Sia il raggruppamento (se dotato di soggettività giuridica) che le entità partecipanti al raggruppamento devono avere una unità locale, regolarmente risultante dal registro delle imprese, nel territorio del GAL Murgia Più (Comuni di Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Spinazzola).

Per i soggetti non iscritti al registro delle imprese, il requisito della ubicazione nel territorio del GAL Murgia Più deve essere soddisfatto dalla sede legale risultante dall'atto costitutivo / statuto / certificato di attribuzione del codice fiscale, o in alternativa da almeno una sede operativa risultante da deliberazione dell'organo a cui lo statuto attribuisce tale potere e da titolo di disponibilità dell'immobile ove è ubicata tale sede, tra quelli previsti dal codice civile.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Condizioni di ammissibilità relative al beneficiario:

a) essere in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti al precedente paragrafo 7;
b) essere iscritti all'Anagrafe delle Aziende Agricole tramite costituzione e aggiornamento del Fascicolo Aziendale sul portale SIAN, come previsto dal DM n. 162 del 12/01/2015 e ss.mm.ii. Tale condizione è materialmente indispensabile per poter procedere correttamente alla compilazione ed al rilascio della domanda di sostegno;
c) non è ammessa la presentazione di più domande di sostegno da parte di un raggruppamento. Il mancato rispetto di questa condizione è causa di inammissibilità di tutte le domande di sostegno viziate;
d) i singoli partner del raggruppamento non possono far parte di altri raggruppamenti che si candidano a ricevere il sostegno di cui al presente Avviso pubblico, pena l'esclusione di tutte le DdS presentate;

e) i singoli partner del raggruppamento ed il raggruppamento (se dotato di soggettività giuridica) dovranno trovarsi nelle seguenti condizioni:
   - *i.* non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti); tale condizione si applica a tutte le persone fisiche che rivestono cariche in ciascun partner del raggruppamento;
   - *ii.* non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) D.Lgs. n. 231/01;
   - *iii.* non essere sottoposto a procedure concorsuali ovvero non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
   - *iv.* presentare una situazione di regolarità contributiva e non essere destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento Regionale n.31 del 2009;
   - *v.* non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
   - *vi.* non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
   - *vii.* non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
   - *viii.* aver provveduto al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
   - *ix.* non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;
   - *x.* non aver beneficiato di finanziamenti a valere sul fondo FEASR per iniziative inerenti alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e/o alle attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali ai sensi dell'art. 35 par. 2 lett. d) ed e) del Regolamento (UE) n. 1305/2013; tale condizione di ammissibilità deve essere rispettata sia dal beneficiario inteso come raggruppamento, sia dai singoli componenti del raggruppamento anche nell'ambito di altre aggregazioni.

Il mancato rispetto anche solo di una delle condizioni innanzi indicate comporta l'inammissibilità della domanda di sostegno.

Condizioni di ammissibilità relative alle domande:

f) la proposta progettuale risultante dal "Progetto di Cooperazione" (Modello 6) e il relativo piano dei costi devono essere coerenti con obiettivi, finalità e costi ammissibili definiti nel presente Avviso;

g) la proposta progettuale risultante dal "Progetto di Cooperazione" (Modello 6) deve essere illustrata ed argomentata in maniera chiara e dettagliata, tecnicamente fattibile, economicamente sostenibile, ed il relativo piano dei costi deve risultare organico e funzionale;

h) la proposta progettuale deve soddisfare il requisito di innovatività. A tale fine, nell'apposita sezione del "Progetto di Cooperazione" (Modello 6) occorre dare evidenza dei cambiamenti che si intende innescare rispetto alla situazione attuale, dell'effetto moltiplicatore dell'iniziativa, dei maggiori risultati ottenibili attraverso la cooperazione, rispetto a quelli che i singoli partner possono conseguire individualmente;

i) nel "Progetto di Cooperazione" (Modello 6) deve essere presente la delimitazione dell'area del "mercato locale" (tutte le fasi di produzione trasformazione e vendita entro un raggio massimo di 70 Km) e/o l'indicazione degli intermediari della "filiera corta" (tra produttore e consumatore interviene non più di un intermediario);

j) le attività oggetto del Progetto di Cooperazione, devono riguardare costi ammissibili come definiti al successivo paragrafo 10;

k) conseguimento del punteggio minimo di ammissibilità previsto dai criteri di selezione;

l) rispetto del massimale previsto per gli aiuti *"de minimis"* di cui all'articolo 3 del Reg. UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, che prevede un limite complessivo di aiuti "*de minimis*", concessi ad una "impresa unica", come definita dall'articolo 2, comma 2 del regolamento citato, non superiore a € 200.000,00 (euro duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio finanziario in corso e i due precedenti). Nel calcolo del massimale di cui sopra, rientrano anche gli aiuti concessi ai sensi dei seguenti regolamenti:
   - Reg. (UE) 1408/2013 "*de minimis"* agricolo;
   - Reg. (UE) 717/2014 "*de minimis"* pesca;
   - Reg. (UE) 360/2012 *"de minimis"* SIEG (Servizi di interesse economico generale);

   In caso di superamento del massimale previsto, non potrà essere concesso l'aiuto neppure per la parte di contributo che eventualmente non ecceda tale massimale.
   In caso di domanda di sostegno presentata da un raggruppamento privo di soggettività giuridica, il calcolo del rispetto del massimale "de minimis" viene fatto separatamente in base al contributo che viene concesso ad ognuno dei singoli componenti che fanno parte del raggruppamento;

m) conformità con tutti gli aspetti previsti nel presente Avviso, ivi comprese le modalità di elaborazione e trasmissione della documentazione, le scadenze e la tipologia di documentazione prevista.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della DdS. Ciascuna delle condizioni indicate in questo paragrafo deve essere rispettata. Il mancato rispetto anche solo di una condizione comporterà l'inammissibilità del progetto.

9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI ED OBBLIGHI

I soggetti richiedenti, al momento della sottoscrizione della DdS, devono assumere l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento, e pena l'esclusione degli aiuti concessi ed il recupero delle somme già

erogate, gli impegni ed obblighi definiti ai paragrafi 7 e 12 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1802 del 07/10/2019 "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019.", di seguito elencati:

a. assenza di doppio finanziamento: le spese ammesse al sostegno di cui al presente Avviso pubblico non possono beneficiare di altre forme di agevolazione pubblica;

b. attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, o della presentazione della prima DdP, un **conto corrente dedicato**, intestato al soggetto beneficiario (nel caso di raggruppamenti di tipo a) o al soggetto capofila (in caso di raggruppamenti di tipo b). Tale attivazione deve avvenire prima del rilascio della prima domanda di pagamento. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse necessarie per la completa realizzazione del progetto. Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata del progetto e fino alla completa erogazione del contributo. Sullo stesso conto non possono risultare operazioni non riferibili al progetto. Le entrate saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'O.P. AGEA, dai mezzi immessi dal beneficiario e/o da eventuale finanziamento bancario. Le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione del progetto e per il rimborso, ai partner aventi diritto, del contributo erogato da AGEA sulla base delle spese sostenute e riconosciute;

c. osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili al presente intervento, secondo quanto previsto dal presente Avviso pubblico, dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;

d. osservare le modalità di esecuzione previste dall'Avviso, dal provvedimento di concessione, dal progetto approvato e da eventuali altri atti correlati;

e. realizzare il progetto per almeno per l'80% della spesa totale ammessa;

f. consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli Enti deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;

g. mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 8 per tutta la durata della concessione;

h. mantenere, nei cinque anni successivi alla data di erogazione del saldo del contributo concesso, le condizioni alla base dell'attribuzione del punteggio in graduatoria;

i. mantenere la regolarità contributiva;

j. rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n 81/2008 e s.m.i;

k. assenza di reati gravi di cui all'art. 80 commi 1 e 2 del D. Lgs. 50/2016;

l. comunicare al GAL eventuali variazioni del programma di investimenti approvato, secondo quanto previsto dal presente Avviso pubblico in relazione alle varianti;

m. osservare i termini di esecuzione previsti dall'Avviso, dal provvedimento di concessione, dal progetto approvato e da eventuali altri atti correlati;

n. rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Intervento, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea e nello specifico, attenendosi alle indicazioni del documento "Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari" dalla Regione Puglia;

o. custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo del contributo concesso;

p. rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;

q. osservare i termini di presentazione della domanda di saldo previsti dall'Avviso pubblico e/o dal provvedimento di concessione, dal piano aziendale approvato e da eventuali altri atti correlati;

r. mantenere aggiornato il fascicolo aziendale fino alla liquidazione del saldo;

s. mantenere la localizzazione delle attività produttive che ricevono l'agevolazione;

t. mantenere la destinazione d'uso dei beni oggetto di agevolazione, conforme con quella indicata nella domanda di sostegno e nel progetto approvato, per almeno cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo;

u. mantenere la proprietà dei beni oggetto dell'aiuto.

Nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori obblighi a carico dei beneficiari qualora scaturenti dalla normativa tempo per tempo vigente.

A seguito della concessione del sostegno si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, nonché in eventuali audit e controlli ex post come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate specifiche sanzioni che possono comportare riduzione graduale/esclusione/decadenza del sostegno. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze è definito dalla DGR n. 1802 del 07/10/2019.

10. COSTI AMMISSIBILI

Nel caso di raggruppamento privo di personalità giuridica, sono ammissibili i costi sostenuti dal soggetto capofila o dai singoli partner.

Nel caso di raggruppamento dotato di personalità giuridica (cfr. paragrafo 7 – Soggetti beneficiari), i costi sostenuti dai singoli partner aderenti a tali forme aggregative, per lo svolgimento di attività progettuali, sono ammissibili solo se nell'atto costitutivo è previsto l'utilizzo del personale e delle strutture dei singoli partner.

Le tipologie di intervento e i costi ammissibili sono definiti dall'art. 35 par. 2 lett. d) ed e) e par. 5 del Reg. (UE) 1305/2013, nonché dagli artt. 65 e 69 del Reg. (UE) 1303/2013 e dagli artt. 45 e 24 del Reg. (UE) 1305/2013.

Sono sovvenzionabili i seguenti elementi di costo, sempreché siano coerenti con gli obiettivi dell'Avviso e con il progetto proposto:

- studi di fattibilità, elaborazione di strategie di sviluppo e di marketing;
- costi di funzionamento della cooperazione ed animazione;
- costi per le attività di promozione.

Il contributo concesso riguarda esclusivamente le spese connesse alla realizzazione delle attività del progetto di cooperazione e sono, pertanto, escluse le spese relative all'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari.

Studi di fattibilità, elaborazione di strategie di sviluppo e di marketing, entro un massimo del 20% dell'intero ammontare ammissibile a finanziamento.

Ai sensi dell'art. 61 c. 2 del Reg. UE 1305/2013, tali attività devono essere correlate agli obiettivi specifici dell'Intervento. Sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- costi del personale subordinato;
- acquisto di servizi (consulenze, rilievi).

Costi di funzionamento della cooperazione ed animazione, entro un massimo del 20% dell'intero ammontare ammissibile a finanziamento.

Per costi di funzionamento della cooperazione si devono intendere le spese di gestione di cui all'art. 35 par. 5 lett. c) ed all'art. 61 par.1 del Reg. (UE) 1305/2013. I costi di funzionamento devono essere imputabili esclusivamente al progetto e commisurati al tempo dedicato alla realizzazione delle attività progettuali. I costi di animazione trovano invece riferimento nell'art. 35 par. 5 lett. b) del Reg. (UE) 1305/2013.

Sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- costi notarili per la costituzione o per la modifica del raggruppamento;
- costi del personale subordinato per le attività di segreteria ed animazione del raggruppamento;
- spese per l'organizzazione di incontri anche di carattere formativo tra i partner del raggruppamento;
- utenze (telefonica, elettrica, gas, acqua) della sede del raggruppamento, congrue rispetto agli effettivi fabbisogni di gestione del progetto;
- canone di locazione della struttura sede del raggruppamento, di superficie congrua rispetto agli effettivi fabbisogni di gestione del progetto;
- spese di materiale di consumo (es. cancelleria);
- spese di tenuta del conto corrente dedicato, se utilizzato esclusivamente per il progetto;
- noleggio di beni durevoli (arredi, attrezzature);
- acquisto di beni durevoli (arredi, dotazioni strumentali), ammissibile limitatamente alla quota di ammortamento del bene per la durata del progetto, proporzionata alla percentuale di utilizzo nelle attività.

Le spese di costituzione del raggruppamento possono essere richieste a finanziamento solo da parte di soggetti di "nuova costituzione" (raggruppamenti di tipo b di cui al par. 7.1).

Costi per le attività di promozione

Sono ammissibili le seguenti tipologie di attività promozionali a raggio locale (entro 70 km):

- diffusione su canali web, tv, radio, stampa locali di pubblicità, articoli, programmi ed altri contenuti informativi/promozionali;
- social media marketing;
- pubblicità in luoghi fisici accessibili al pubblico (stand e punti informativi, manifesti, affissioni, totem etc.);
- guide, mappe, volantini ed analoghi materiali da diffondere in forma cartacea o sul web;
- sviluppo di siti web, applicazioni informatiche, codici QR, realtà aumentata ed altre applicazioni tecnologiche;
- acquisizione di spazi pubblicitari in luoghi pubblici;
- realizzazione di eventi (es. mercatini, sagre, degustazioni, open day, visite guidate etc.);
- partecipazione a manifestazioni/fiere/esposizioni pertinenti;
- realizzazione di eventi promozionali all'esterno del territorio.

A tal fine sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- acquisizione di servizi (consulenze di esperti, guide turistiche abilitate, grafica, stampa, riprese ed elaborazione video, catering/show cooking, allestimento e montaggio-smontaggio di spazi espositivi, e servizi assimilabili);
- personale subordinato qualificato;
- acquisto di spazi pubblicitari sul web, sui mezzi di comunicazione, cataloghi, luoghi fisici (affissioni ed analoghi);
- servizi di trasporto per gruppi di fruitori delle attività (autobus-minibus, noleggio di mezzi di locomozione tradizionali legati alla cultura rurale);
- canoni per affitto/occupazione di spazi di proprietà pubblica o privata;
- rimborso spese missioni (trasporto, vitto, alloggio);
- noleggio di beni durevoli (strumentazioni, attrezzature);
- acquisto di beni durevoli (attrezzature, strumentazioni, impianti, macchine), ammissibile limitatamente alla quota di ammortamento del bene per la durata del progetto, proporzionata alla percentuale di utilizzo nelle attività;
- fornitura di gadget attinenti al territorio;
- quote di iscrizione a manifestazioni/fiere/esposizioni;
- costi di spedizione e distribuzione di materiale promozionale.

10.1 IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

- essere imputabili al progetto, ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, il progetto e gli obiettivi al cui raggiungimento l'Intervento concorre;
- essere pertinenti rispetto al progetto e risultare conseguenza diretta del progetto stesso;
- essere congrue rispetto al progetto ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessarie per attuare il progetto oggetto della sovvenzione;
- essere completamente tracciate attraverso specifico conto corrente dedicato intestato al beneficiario.

Il progetto iniziale deve essere organico e funzionale, da solo idoneo a conseguire gli obiettivi prefissati dal richiedente ed indicati nella domanda di sostegno.

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza. L'applicazione del principio della ragionevolezza dei costi implica che all'atto dell'esposizione del piano finanziario e delle singole voci di spesa per cui è richiesto il contributo, il partenariato deve presentare le basi di calcolo che ne dimostrano ragionevolezza e conformità rispetto all'operazione da attuare. La verifica della ragionevolezza dei costi sarà effettuata anche in sede di controlli amministrativi sulle domande di pagamento, ai sensi dell'art. 1, comma 2) a) del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1242 del 10 luglio 2017.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività del progetto e sono, pertanto, escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari.

Tutte le attività devono fare riferimento all'Intervento e al sostegno finanziario europeo. In particolare i materiali promozionali cartacei o informatizzati (ad esempio: libri, opuscoli, brochure, locandine, manifesti) e tutto ciò che sia riconducibile a supporto informativo devono rispettare le specifiche disposizioni in materia di obblighi di informazione a carico dei beneficiari, come disposto dai Regolamenti (UE) nn. 1305/2013 e 808/2014 – allegato III e ss.mm.ii.

In sede di collaudo finale del progetto, nel caso in cui il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo sarà ridotta in misura corrispondente. Inoltre, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto, in base alla percentuale applicabile al presente Intervento, alla spesa effettivamente sostenuta e valutata ammissibile.

Non è consentita la revisione in aumento dei prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Si forniscono di seguito indicazioni di dettaglio in merito ad alcune categorie di costi ammissibili.

COSTI DI PERSONALE

La voce “Personale” comprende il personale subordinato assunto sia con contratto a tempo indeterminato che a tempo determinato. In tale voce è incluso anche il personale contrattualizzato con collaborazioni a progetto nel rispetto della normativa vigente. Ai fini dell’ammissibilità del costo, il personale contrattualizzato nelle forme su descritte deve essere direttamente impegnato nelle attività progettuali.

Il costo ammissibile, per il personale assunto a tempo indeterminato ed il personale a tempo determinato già contrattualizzato, sarà commisurato al tempo di effettivo impiego della risorsa umana nella realizzazione del progetto, mentre la base di calcolo è data dalla retribuzione effettiva annua lorda comprensiva della retribuzione differita (tfr, 13esima e 14esima), a cui si aggiungono gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico del datore di lavoro. Dalla retribuzione effettiva annua lorda sono esclusi i compensi per lavoro straordinario, gli assegni familiari, gli eventuali emolumenti per arretrati, l’IRAP e altri elementi mobili della retribuzione. Ai fini della determinazione del costo per il personale a tempo indeterminato e determinato già contrattualizzato per attività connesse all'attuazione dell’operazione, il costo orario lordo deve essere calcolato dividendo per il numero di ore annue, previste dai singoli CCNL del settore di riferimento, la retribuzione effettiva annua lorda comprensiva di oneri a carico del datore di lavoro.

Il costo ammissibile, per il personale contrattualizzato con collaborazioni a progetto è dato dall’importo previsto dal contratto sottoscritto, maggiorato degli eventuali oneri di legge a carico del beneficiario/datore di lavoro.

Nel caso di operai agricoli assunti con contratto a tempo determinato (OTD), l'importo ammissibile è dato dai minimali di retribuzione giornaliera comprensiva del rateo di retribuzione differita (tfr, 13esima e 14esima), a cui si aggiungono gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico del datore di lavoro. Il costo così definito deve essere proporzionato alle ore dedicate dalla risorsa alla realizzazione delle attività progettuali e desumibili dai time sheet presentati a supporto della spesa.

Tale computo deve essere reso in un prospetto (modello 11) redatto ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, rilasciato dal Legale Rappresentante della struttura di appartenenza.

Tale prospetto, redatto per ciascuna risorsa impegnata, deve evidenziare la formazione di tali oneri e la quota di competenza al progetto.

Per tutte le tipologie contrattuali, deve essere redatto apposito timesheet (modello 12) con l’indicazione delle ore dedicate al progetto.

Non sono ammessi i compensi di titolari di imprese individuali, legali rappresentanti, soci o componenti degli organi di amministrazione di ciascun partner del progetto.

MISSIONI E TRASFERTE

Le spese di viaggio, vitto e alloggio sono ammissibili limitatamente all’espletamento di attività rientranti nel progetto stesso e se effettuate da soggetti coinvolti formalmente ed operativamente nel progetto: titolari e amministratori dei componenti del raggruppamento, personale, consulenti.

Tali voci di costo devono essere comprovate da verbali, elenco firme dei partecipanti o da documenti analoghi comprovanti l’effettivo espletamento della missione, documentazione analitica delle spese, compresa una

scheda dalla quale si evinca chiaramente il nominativo del soggetto, la durata della missione, la motivazione tecnica della missione, la sua pertinenza al progetto, la destinazione.

I costi devono essere definiti e liquidati nella forma del rimborso analitico a piè di lista, attenendosi alle condizioni di ammissibilità ed ai massimali indicati nel seguente prospetto.

Spese	Condizioni di ammissibilità	Massimale
Viaggio in aereo	Distanza fra residenza e sede dell'attività oltre 300 Km.	Intero importo di un biglietto economy
Viaggio in treno	Il comune di residenza è diverso da quello sede dell'attività	Intero importo biglietto prima classe
Viaggio in taxi	In assenza di trasporto pubblico o se rende complessivamente più economica la trasferta rispetto all'uso del trasporto pubblico (da dimostrare con apposita relazione)	Intero importo
Viaggio con bus e trasporto pubblico locale	Sempre	Intero importo
Viaggio con autovetture noleggiate o con mezzo proprio	In assenza di trasporto pubblico o se rende complessivamente più economica la trasferta rispetto all'uso del trasporto pubblico (da dimostrare con apposita relazione)	Pedaggi autostradali e parcheggio solo se supportati da documenti giustificativi in originale. Indennità chilometrica pari a 1/5 del prezzo della benzina verde, con riferimento alla tariffa in vigore il primo giorno del mese di riferimento come da tabelle ACI. Ai fini del calcolo della distanza percorsa, i chilometri vengono considerati dalla sede del partner alla sede di missione conteggiati da tabelle ACI, oppure altre fonti in caso di spostamenti fuori dall'Italia (open street map, google maps), prendendo il percorso di minor lunghezza proposto.
Vitto	Nel caso di attività continuativa che richiede una permanenza fuori dal comune di residenza non inferiore	€ 22,26 per un solo pasto (€28,94 per trasferte all'estero)

	alle 8 ore. Nel caso di attività continuativa che richiede una permanenza fuori dal comune di residenza non inferiore alle 12 ore.	€ 22,26 per il primo pasto e complessivi € 44,26 per due pasti in un giorno (€ 57,54 per trasferte all'estero)
Alloggio	Nel caso di attività continuativa in sedi al di fuori del territorio regionale diverse dalla sede del progetto, che richiede una permanenza fuori dal comune di residenza oltre le 12 ore.	€ 120,00 al giorno compresa la prima colazione

CONSULENZE, SERVIZI, NOLEGGI, FORNITURE

Le forniture e le prestazioni di servizi e consulenze comunque denominate devono essere erogate da operatori economici non appartenenti al raggruppamento.

Le spese per collaborazioni occasionali e consulenze esterne (la cui competenza professionale deve essere desumibile dal curriculum vitae) fanno riferimento a prestazioni a carattere tecnico rese sia da singoli professionisti (lavoratori autonomi) che da qualificate imprese/società/enti, privati o pubblici, regolate da apposito atto d'impegno/contratto, giuridicamente valido, che dovrà contenere necessariamente l'indicazione analitica dell'oggetto della prestazione, della durata e del corrispettivo previsto. Il costo sarà attestato da fattura e/o documentazione fiscale equivalente. Tali prestazioni rese da terzi devono risultare strettamente connesse all'effettivo fabbisogno del progetto in termini di apporto tecnico-scientifico e dovranno essere giustificate in termini di giornate/uomo.

I costi per materiali di consumo, strettamente funzionali alle attività progettuali, riguardano i beni acquistati ed utilizzati ai fini del progetto. Di fatto, sotto questa voce ricadono gli articoli di cancelleria, i gadget, le materie prime, i semilavorati, i materiali di consumo specifico (per esempio: reagenti per prove di laboratorio o mezzi tecnici per la coltivazione o l'allevamento, materiali da utilizzare per l'attività di animazione/divulgazione/informazione). I costi per materiale di consumo sono attestati dagli importi indicati in fattura, in cui si dovrà fare chiaro riferimento al costo unitario del bene fornito, più eventuali dazi doganali, trasporto ed imballo.

Per verificare la ragionevolezza dei costi riferiti a consulenze, servizi, noleggi e forniture, si deve far ricorso, per ciascun acquisto preventivato, ad una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa (emessi da fornitori diversi e in concorrenza e sulla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo. I preventivi devono essere confrontabili e devono riportare l'oggetto della fornitura).

Le procedure di selezione degli operatori economici (fornitori, consulenti etc.) devono essere svolte preliminarmente al conferimento dell'incarico. A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico-economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato, mentre per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente, resa ai sensi del DPR 445/2000.

L'acquisizione dei preventivi deve obbligatoriamente avvenire attraverso specifica funzionalità disponibile sul portale SIAN descritta in Allegato A al presente Avviso; non saranno ammessi preventivi acquisiti con altre modalità.

In ogni caso, i tre preventivi devono essere:

- indipendenti (emessi da tre fornitori differenti e in concorrenza; gli operatori economici che emettono i preventivi non possono essere tra loro collegati e/o controllati, devono avere diversa sede legale ed operativa, diversi siti web / recapiti e-mail / telefonici, non avere nella compagine sociale gli stessi soggetti, non presentare sovrapposizioni in termini di componenti degli organi di amministrazione ed altre persone aventi poteri decisionali);
- comparabili (a tal fine, i preventivi devono contenere l'elenco dettagliato delle forniture e/o prestazioni da erogare);
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo; il GAL Murgia Più si riserva di verificare la competitività dei prezzi attraverso indagini di mercato condotte anche sul web).

In caso di acquisizione di beni e servizi, anche di natura intellettuale, per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una valutazione tecnica indipendente dei costi, nella forma di una relazione tecnica illustrativa, a firma del beneficiario e/o del tecnico incaricato, inerente alla scelta del bene/servizio e ai motivi di unicità del preventivo proposto. In ogni caso gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

BENI DUREVOLI

La voce di spesa "beni durevoli" comprende i costi sostenuti per l'acquisto di arredi, attrezzature, strumentazioni informatiche, macchinari, acquisto e/o registrazione di brevetti, software, licenze.

Si tratta di beni durevoli, utilizzati nell'ambito delle attività progettuali, aventi le seguenti caratteristiche:

- sono beni suscettibili di un utilizzo pluriennale;
- sono considerati beni inventariabili dalla disciplina contabile interna dell'acquirente.
- sono sottoposte al vincolo del mantenimento della proprietà e della destinazione d'uso per i 5 anni successivi alla data di erogazione del pagamento finale (saldo). Sono ammessi in tale voce di spesa "anche i costi relativi all'acquisto e/o alla registrazione di brevetti, software e licenze, il cui sfruttamento o utilizzo deve essere compatibile con la durata dell'attività progettuale e fornire un apporto necessario alle attività del progetto.

La necessità di fare ricorso a "beni durevoli" per la realizzazione delle attività deve essere motivata all'interno del progetto e la spesa imputabile è pari alla quota di ammortamento del bene per la durata del progetto, proporzionata alla percentuale del suo utilizzo nell'ambito progettuale.

In aggiunta a quanto previsto relativamente a forniture e servizi in tema di congruità della spesa, scelta del contraente e procedure di acquisizione dei preventivi, la spesa per i beni durevoli può essere riconosciuta limitatamente:

- al periodo di operatività del progetto;
- alla quota d'uso effettiva nell'ambito del progetto;
- alle quote di ammortamento maturate stabilite dalla normativa vigente, relativamente al settore di riferimento.

Il criterio di determinazione del costo rendicontabile per i beni durevoli utilizzati per il progetto si basa sull'applicazione della seguente formula:

Costo rendicontabile = (A * B* C* D)/360

dove:

A = il costo di acquisto del bene

B = coefficiente di ammortamento del costo del bene impiegato, come determinato nel D.M. del 31 dicembre 1988 e D.M. del 28 marzo 1996, in vigore dal 16 maggio 1996

C = le giornate di utilizzo dell'attrezzatura o della strumentazione nell'ambito del progetto, alla data di rendicontazione

D = la % di utilizzo effettivo dell'attrezzatura o della strumentazione nell'ambito del progetto.

Si evidenzia che la data da considerare per il calcolo dei mesi di utilizzo può differire rispetto alla data di acquisto (es. data di consegna del bene, data di collaudo, ecc.).

Le dotazioni, la cui spesa è imputata al progetto, devono essere individuate da una etichetta informativa, realizzata in materiale durevole, ai fini di una immediata identificazione degli stessi. L'etichetta informativa deve assolvere agli obblighi di informazione e comunicazione inerenti al finanziamento del PSR Puglia 2014-2020.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente paragrafo, si rimanda a quanto previsto nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. e nel provvedimento di concessione del sostegno.

10.2 LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario che siano identificabili e verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei criteri di selezione del presente Avviso, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata. In conformità all'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 9 "Dichiarazioni di impegni e obblighi".

10.3 LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili al sostegno di cui alla presente Sottomisura gli interventi realizzati e/o i beni e servizi acquistati in data antecedente alla presentazione della domanda di sostegno, le spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione o quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione. Non sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto.

Inoltre, non sono ammissibili al sostegno:

- spese pagate in contanti, con carte prepagate o con altri mezzi non tracciati, o non pagate dal conto corrente dedicato al progetto;
- spese effettuate e/o fatturate al beneficiario da imprese con rapporti di controllo o collegamento con soggetti facenti parte del raggruppamento, così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c.;
- compensi relativi ad attività svolte dai titolari di imprese individuali, legali rappresentanti, soci o componenti degli organi di amministrazione di ciascun componente del raggruppamento;
- beni e servizi forniti da soggetti facenti parte del raggruppamento;
- beni e servizi forniti da dipendenti, amministratori e/o detentori di partecipazioni dei partner del raggruppamento o da altri soggetti detenuti e/o controllati da soggetti partner a qualsiasi titolo. Sono inoltre escluse spese per l'acquisto di beni e servizi da soggetti che hanno un rapporto di parentela entro il secondo grado con amministratori e/o detentori di partecipazioni nei soggetti partecipanti al raggruppamento;
- acquisto di dotazioni aziendali per le ordinarie attività di produzione di beni e servizi svolta dai soggetti facenti parte del raggruppamento;
- opere edili;

- acquisto di terreni e beni immobili, diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto secondo quanto previsto dall'art. 45 comma 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- acquisto di beni usati;
- interventi rientranti nella attività di ricerca fondamentale e di ricerca industriale, ai sensi della disciplina comunitaria per gli Aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo (GUCE C198/1 del 27/06/2014);
- interessi passivi;
- imposta sul valore aggiunto (IVA) salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale;
- costi connessi ai contratti di leasing, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi, non costituiscono costi ammissibili.

Nel corso dell'esame istruttorio le spese ammissibili possono essere ridotte dal GAL, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la competitività rispetto ai reali prezzi di mercato, la congruità e la funzionalità delle spese previste rispetto alle esigenze e finalità del progetto e del presente Avviso.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. e dal provvedimento di concessione dei benefici.

In caso di ammissibilità al sostegno, l'eleggibilità delle spese di cui al paragrafo 10 decorre dal giorno successivo la data di presentazione della DdS.

In tutti i casi, lo stato di avanzamento lavori finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa.

I beneficiari degli aiuti devono produrre a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi:

- titolo di spesa dettagliato;
- titolo di pagamento;
- dichiarazione di quietanza liberatoria delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Sono ammissibili esclusivamente i pagamenti effettuati con le seguenti modalità:

a. **Bonifico bancario o ricevuta bancaria (Riba)**. Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la

stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.

b. **Assegno bancario**. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegno bancario va presentata copia dell'assegno con la traenza rilasciata dall'istituto di credito.

c. **Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale**. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto, in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

d. **MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso)**. Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).

e. **Pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste)

f. **Carta di credito e/o bancomat**. Tale modalità, può essere accettata, purché effettuata tramite il conto corrente dedicato al progetto, e sia esibito relativo estratto conto attestante il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

g. **Vaglia postale**. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente dedicato al progetto e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo)

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli innanzi elencati.

Tutti i pagamenti (compresi quelli effettuati con modello F24) riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare attraverso l'apposito "conto corrente dedicato" intestato alla ditta beneficiaria, pena la non ammissibilità al sostegno delle stesse.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese sostenute, i giustificativi di spesa devono rispettare le condizioni previste dalle Determinazioni dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014/2020 n. 54 del 04 febbraio 2021 e n. 171 del 31 marzo 2021 "Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa".

In particolare, i giustificativi di spesa (fatture e simili) devono, a pena di non ammissibilità, riportare la seguente dicitura, necessaria a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri programmi, cofinanziati dall'UE o da altri strumenti finanziari: "*PSR Puglia 2014/2020 – Sottomisura 19.2 – Intervento 2.2 GAL Murgia Più - CUP* _____".

Per le spese propedeutiche alla presentazione della DdS (progettazione, acquisizione autorizzazioni), è consentito l'utilizzo di un conto corrente non dedicato, a condizione che lo stesso sia intestato al beneficiario degli aiuti e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa.

12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Il sostegno è concesso nella forma di contributo in conto capitale sull'importo di spesa ammissibile.

Nella tabella sottostante sono indicati gli elementi essenziali del sostegno concedibile.

Importo massimo di spesa ammissibile	Localizzazione degli interventi ammissibili	Intensità aiuto pubblico
€ 55.000,00	Territorio del GAL Murgia Più (Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Spinazzola)	100%

Nel caso di ammissione a finanziamento di un progetto di importo superiore a Euro 55.000,00, la spesa eccedente sarà a totale carico del beneficiario, il quale, pena la revoca del contributo, ha l'obbligo di realizzare e rendicontare l'intero progetto approvato, le cui spese saranno tutte oggetto di accertamenti finali.

L'aiuto finanziario previsto dal presente Avviso è concesso in regime "de minimis", in conformità al Regolamento UE n. 1407/2013, e non è cumulabile, per i medesimi titoli di spesa, con qualsiasi regime di sostegno.

Il regime "de minimis" prevede in particolare che, ciascuna impresa può ottenere aiuti in regime "de minimis" complessivamente non superiori a € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio finanziario in corso e due precedenti). L'aiuto si considera erogato nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

Nel caso in cui il soggetto proponente sia un raggruppamento con soggettività giuridica, la verifica del rispetto del regime "de minimis" si applica al raggruppamento stesso.

Nel caso in cui il soggetto proponente sia un raggruppamento privo di soggettività giuridica, la verifica del rispetto del regime "de minimis" si applica a ciascun soggetto componente, tenendo conto della parte di contributo richiesto da ciascuno di essi nell'ambito del progetto.

In ogni caso, per la determinazione del perimetro dell'impresa beneficiaria, si applica la definizione di "impresa unica" di cui all'art. 2 par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

I soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, attestante eventuali aiuti "de minimis" ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari (modello 4) e confermare di non essere tra le imprese che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. (CE) 659/1999.

13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Aggiornamento dei fascicoli aziendali e abilitazione del tecnico

La domanda di sostegno (DdS) deve essere compilata e rilasciata per via telematica a cura del soggetto richiedente, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN ("Domanda di accesso individuale con creazione dei legami associativi").

Ciascun componente del partenariato deve innanzitutto provvedere all'apertura e/o aggiornamento e conseguente validazione del proprio fascicolo aziendale.

Il soggetto richiedente prima della presentazione della Domanda di Sostegno deve presentare al CAA il documento probante l'Accordo di Cooperazione (dichiarazione di impegno a costituirsi o copia dell'atto pubblico nel caso in cui il raggruppamento fosse già costituito in una delle forme giuridiche previste dall'avviso). Successivamente il CAA inserirà nel Fascicolo Aziendale il documento che prova la Tipologia di Accordo e la delega al soggetto richiedente per la presentazione della DdS.

Il soggetto richiedente, attraverso il proprio CAA, associa i Fascicoli Aziendali dei Partner al proprio, anche se questi hanno il fascicolo in altre Regioni. Ogni variazione relativa ai partner comporterà un aggiornamento del Fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione, che riporterà al suo interno la lista dei Soci e l'indicazione del soggetto richiedente.

I Partner, attraverso i propri CAA, verificano la presenza del legame, aggiornano e validano il proprio fascicolo; all'interno del fascicolo, nella sezione Elenco dei legami ed accordi viene visualizzato il legame con il soggetto richiedente. Per i partner di altre Regioni, con Fascicolo Aziendale presso Organismi Pagatori diversi da Agea, considerato che al momento non è possibile creare il legame associativo, occorrerà allegare al fascicolo (se consentito dall'OP regionale) il documento che prova la tipologia di accordo di cooperazione/partenariato e la delega al soggetto richiedente.

Una volta completate le procedure da parte dei Partner, il soggetto richiedente, attraverso il proprio CAA, aggiorna il fascicolo, verifica la presenza di tutti i Soci/Partner e lo valida a sua volta al fine di consolidare la situazione.

I documenti, le informazioni e i dati contenuti nel fascicolo aziendale costituiscono la base per le verifiche effettuate dagli uffici istruttori al fine di riscontrare la situazione reale richiesta nella domanda. Il richiedente deve assicurare la corrispondenza del fascicolo aziendale alla domanda.

I soggetti abilitati alla compilazione della domanda di sostegno per via telematica sono:

- i Centri Assistenza Agricola (CAA);

- i liberi professionisti abilitati iscritti negli appositi albi professionali e incaricati dal capofila o rappresentante legale, mediante la compilazione del modello 1.

L'accesso al portale SIAN e l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno relativa al presente Avviso pubblico sono subordinate alla presentazione di specifica richiesta (modello 2). L'invio dei modelli 1 e 2, deve avere ad oggetto: "*Richiesta di autorizzazione di accesso al portale SIAN e/o abilitazione alla presentazione della domanda di sostegno sottomisura 19.2 – GAL Murgia Più – Intervento 2.2*".

Gli stessi modelli dovranno essere inviati **entro e non oltre le ore 12:00 del 12 settembre 2022** alla Regione Puglia, all'attenzione del responsabile del servizio informatico sig. Nicola Cava, al seguente indirizzo: n.cava@regione.puglia.it ed al GAL Murgia Più scarl all'indirizzo PEC: galmurgiapiu@pec.it . Il GAL Murgia Più declina ogni responsabilità in caso di mancata abilitazione del tecnico dovuta alla erronea o tardiva trasmissione dei suddetti modelli.

Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.

La DdS rilasciata nel portale SIAN deve essere firmata dal richiedente ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

I termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del 18 agosto 2022 (termine iniziale) e alle ore 24:00 del 19 settembre 2022 (termine finale).

La DdS, con tutti gli allegati in formato PDF, deve pervenire al GAL Murgia Più esclusivamente a mezzo **PEC**, pena l'inammissibilità, al seguente indirizzo: **galmurgiapiu@pec.it entro e non oltre le ore 13:00 del 22 settembre 2022 pena la irricevibilità della DdS.**

Ove strettamente necessario, per esigenze relative alla dimensione dei files allegati, è possibile inviare la DdS suddividendo gli allegati su più invii di PEC, dandone evidenza nel testo della stessa (*es. invio n. 1 di n.*), fermo restando che saranno prese in considerazione, ai fini della ricevibilità, solo ed esclusivamente le PEC pervenute entro e non oltre il summenzionato termine ultimo.

Non sarà presa in considerazione la documentazione trasmessa con differenti modalità e sistemi di trasmissione, anche telematici, quali ad esempio: posta elettronica ordinaria, mail o PEC contenenti indirizzi URL per il download dei file, contenenti URL soggetti a download a tempo etc.

La PEC di invio della DdS e di tutti gli allegati dovrà avere le seguenti caratteristiche:

Oggetto: *PSR PUGLIA 2014-2020 – Sottomisura 19.2 – GAL Murgia Più - Intervento 2.2*

Testo della PEC:

Intervento 2.2. Sostegno alle filiere corte e ai mercati locali

Domanda di sostegno n……presentata da ……., via ……., CAP ……., Comune ……Telefono …… – email …….

Eventuali domande di sostegno inviate per posta, su supporto cartaceo, oppure, oltre i termini di scadenza saranno ritenute irricevibili; saranno inoltre ritenute irricevibili le domande che presenteranno file non leggibili o danneggiati.

Il GAL Murgia Più non si assume alcuna responsabilità circa la mancata o tardiva consegna della PEC contenente la DdS e la documentazione prevista dall'Avviso.

Ai fini della verifica del rispetto del termine ultimo per la consegna della DdS e dei relativi allegati, faranno fede esclusivamente la data ed ora risultanti dalla PEC pervenuta al GAL Murgia Più.

Il presente Avviso pubblico è basato su una procedura "*a bando aperto - stop-and-go*". Ad ogni scadenza periodica dell'Avviso, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute, al fine di individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura dell'Avviso per una ulteriore scadenza periodica, o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa fino alla conclusione della fase istruttoria ed alla pubblicazione della relativa graduatoria, a seguito della quale il GAL pubblicherà sul sito www.galmurgiapiu.eu apposito provvedimento di riapertura del periodo di presentazione delle domande di sostegno. Infine il GAL provvederà, con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva dell'avviso pubblico, dandone comunicazione sul proprio sito www.galmurgiapiu.eu. Eventuali domande di sostegno presentate successivamente alla data di scadenza periodica e durante i periodi di sospensione saranno irricevibili.

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La DdS rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del 445/2000, deve essere corredata obbligatoriamente della documentazione di seguito elencata.

Raggruppamenti dotati di soggettività giuridica ("di tipo a"):

1. Documento di riconoscimento leggibile e in corso di validità del legale rappresentante del raggruppamento e dei legali rappresentanti / titolari i tutti i partner di progetto;
2. Copia dell'atto costitutivo e dello statuto (qualora presente) redatto sulla base delle informazioni minime contenute nello schema di Accordo di cooperazione come da modello 5;
3. Regolamento interno (redatto secondo il modello 5B) nel quale sono descritti i ruoli, le modalità organizzative e le responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto. In esso deve essere specificato l'obbligo di garantire la massima trasparenza nel processo di aggregazione e l'assenza di conflitto di interessi;
4. Dichiarazione sulle condizioni di ammissibilità e sugli impegni ed obblighi, redatta sulla base del modello 3, sottoscritta dal legale rappresentante del raggruppamento e dai legali rappresentanti di tutti i partner del raggruppamento in cui si dichiara:
    a) di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
    b) di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D.Lgs. n. 231/01;

c) di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
d) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
e) di non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;
f) di essere in regola con la legislazione previdenziale;
g) di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
h) di non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
i) di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
j) di non dovere ancora provvedere al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
k) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) n. 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
l) di non avere richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;
m) di non aver beneficiato di finanziamenti a valere sul fondo FEASR per iniziative inerenti alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e/o alle attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali ai sensi dell'art. 35 par. 2 lett. d) ed e) del Regolamento (UE) n. 1305/2013; tale condizione di ammissibilità deve essere rispettata sia dal beneficiario inteso come raggruppamento, sia dai singoli partner del raggruppamento anche nell'ambito di altre aggregazioni;
n) in caso di partecipazione di OP, che le attività previste e finanziate dai programmi operativi della OP non si sovrappongono con quelle che si realizzeranno con il progetto del PSR Puglia 2014-2020;
o) lo stato di microimpresa;
p) di aver preso visione del progetto da allegare alla domanda di sostegno e che le informazioni relative alla scheda partner sono veritiere e corrette;

q) di assumere gli impegni ed obblighi previsti dall'Avviso;

5. Dichiarazione sostitutiva per certificazione antimafia riferita ai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 fornita da tutti i partner (modello 7);
6. Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli aiuti *de minimis* ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità (modello 4)**,** resa sia dal legale rappresentante del raggruppamento che da ciascun partner che realizzerà attività e richiederà il corrispondente contributo;
7. Visura camerale ordinaria del raggruppamento e di tutte le entità che compongono il raggruppamento;
8. Per i partner non iscritti al registro delle imprese, certificato di attribuzione del codice fiscale; qualora la sede legale non sia ubicata nel territorio del GAL, copia dello statuto vigente, copia del titolo di disponibilità della sede operativa ubicata nel territorio del GAL e copia della deliberazione sull'apertura della sede operativa nel territorio del GAL;
9. Progetto redatto secondo il modello 6, sottoscritto dal legale rappresentante del raggruppamento. Esso è costituito dalle seguenti sezioni:
   - Scheda generale del progetto che riporta i dati di sintesi del progetto;
   - Elenco dei partner aderenti al raggruppamento;
   - Scheda partner di ciascun aderente al raggruppamento che riporta altresì il quadro economico, ossia l'esplicitazione dei costi;
   - Proposta progettuale che descrive l'analisi di contesto, gli obiettivi da perseguire e le azioni da intraprendere;
   - Delimitazione dell'ambito territoriale del mercato locale e/o identificazione dei produttori agricoli e degli eventuali intermediari coinvolti nella filiera corta;
   - Descrizione dettagliata delle attività previste per la realizzazione del progetto e dei prodotti / risultati attesi;
   - Cronoprogramma delle azioni;
   - Scheda finanziaria complessiva del progetto.
10. Per ciascuna voce di spesa riferita a servizi, consulenze, noleggi, forniture, beni durevoli, n. 3 preventivi confrontabili emessi da fornitori diversi e riportanti dettagliatamente l'oggetto della fornitura; gli stessi devono essere datati, timbrati e sottoscritti dal fornitore secondo le specificazioni di cui al paragrafo 10.1 "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza", corredati da relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del soggetto proponente e del tecnico incaricato;
11. Qualora il raggruppamento intenda avvalersi del punteggio di cui al criterio di selezione 2.1, copia dei certificati di conformità al metodo biologico rilasciati dagli organismi di controllo ai sensi del Decreto MiPAAF n.18321 del 09/08/2012;
12. Qualora il raggruppamento intenda avvalersi del punteggio di cui al criterio di selezione 2.2, copia della documentazione che attesti l'inserimento dell'operatore nel sistema di controllo, rilasciata dagli organismi di controllo competenti per la specifica DOP/IGP;
13. Qualora il raggruppamento intenda avvalersi del punteggio di cui al criterio di selezione 2.3, ciascuna impresa in possesso del requisito dovrà rendere ai sensi del DPR 445/2000 apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale si attesti l'iscrizione all'Elenco regionale degli operatori

agrituristici e/o all'Albo regionale delle masserie didattiche e/o all'Albo regionale dei boschi didattici della Regione Puglia.

Raggruppamenti privi di soggettività giuridica ("di tipo b"):

1. Documento di riconoscimento leggibile e in corso di validità del legale rappresentante / titolare di ciascun partner del raggruppamento;
2. Nel caso di ATI, ATS e Reti – Contratto **già costituite** al momento del rilascio della Domanda di Sostegno, Accordo di Cooperazione, redatto sotto forma di atto pubblico, nel quale i soggetti (Capofila e Partner) sottoscrittori intendono regolare il quadro giuridico, finanziario e organizzativo del raggruppamento e delle attività progettuali, nonché conferire al capofila mandato collettivo speciale con rappresentanza, designandolo quale soggetto coordinatore del progetto redatto sulla base delle informazioni minime contenute nello schema dell'Accordo di cooperazione (modello 5);
3. Nel caso di ATI, ATS e Reti – Contratto **non ancora costituite** al momento del rilascio della Domanda di Sostegno, dichiarazione congiunta di tutti i soggetti proponenti di designazione del referente (capofila) conferendogli mandato a presentare la domanda di sostegno e di pagamento e ad espletare tutti gli adempimenti connessi, nei termini e con il contenuto di cui al presente Avviso pubblico. Con la dichiarazione congiunta si impegnano a costituirsi secondo le modalità previste nel presente avviso, nella forma giuridica prescelta (modello 5A);
4. Regolamento interno (redatto secondo il modello 5B) nel quale sono descritti i ruoli, le modalità organizzative e le responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto. In esso deve essere specificato l'obbligo di garantire la massima trasparenza nel processo di aggregazione e l'assenza di conflitto di interessi. Nel caso di ATI, ATS e Reti Contratto **non ancora costituite**, il regolamento interno sarà trasmesso entro i termini previsti per l'invio dell'Accordo di cooperazione;
5. Dichiarazione sulle condizioni di ammissibilità e sugli impegni ed obblighi, redatta sulla base del modello 3, sottoscritta dal legale rappresentante del raggruppamento e dai legali rappresentanti di tutti i partner del raggruppamento in cui si dichiara:
    a) di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
    b) di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D.Lgs. n. 231/01;
    c) di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
    d) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;

e) di non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;
f) di essere in regola con la legislazione previdenziale;
g) di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
h) di non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
i) di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
j) di non dovere ancora provvedere al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
k) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) n. 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
l) di non avere richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;
m) di non aver beneficiato di finanziamenti a valere sul fondo FEASR per iniziative inerenti alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e/o alle attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali ai sensi dell'art. 35 par. 2 lett. d) ed e) del Regolamento (UE) n. 1305/2013; tale condizione di ammissibilità deve essere rispettata sia dal beneficiario inteso come raggruppamento, sia dai singoli componenti del raggruppamento anche nell'ambito di altre aggregazioni;
n) in caso di partecipazione di OP, che le attività previste e finanziate dai programmi operativi della OP non si sovrappongono con quelle che si realizzeranno con il progetto del PSR Puglia 2014-2020;
o) lo stato di microimpresa;
p) di aver preso visione del progetto da allegare alla domanda di sostegno e che le informazioni relative alla scheda partner sono veritiere e corrette;
q) di assumere gli impegni ed obblighi previsti dall'Avviso;

6. Dichiarazione sostitutiva per certificazione antimafia riferita ai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 fornita da tutti i partner del raggruppamento (modello 7).
7. Dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli aiuti *de minimis* ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità (Modello 4), resa da tutti i partner del raggruppamento;

8. Visura camerale ordinaria del raggruppamento e di tutte le entità che compongono il raggruppamento;
9. Per i partner non iscritti al registro delle imprese, certificato di attribuzione del codice fiscale; qualora la sede legale non sia ubicata nel territorio del GAL, copia dello statuto vigente, copia del titolo di disponibilità della sede operativa ubicata nel territorio del GAL e copia della deliberazione sull'apertura della sede operativa nel territorio del GAL;
10. Progetto redatto secondo il modello 6, sottoscritto dal legale rappresentante del raggruppamento. Esso è costituito dalle seguenti sezioni:
    - Scheda generale del progetto che riporta i dati di sintesi del progetto;
    - Elenco dei partner aderenti al raggruppamento;
    - Scheda partner di ciascun aderente al raggruppamento che riporta altresì il quadro economico, ossia l'esplicitazione dei costi;
    - Proposta progettuale che descrive l'analisi di contesto, gli obiettivi da perseguire e le azioni da intraprendere;
    - Delimitazione dell'ambito territoriale del mercato locale e/o identificazione dei produttori agricoli e degli eventuali intermediari coinvolti nella filiera corta;
    - Descrizione dettagliata delle attività previste per la realizzazione del progetto e dei prodotti / risultati attesi;
    - Cronoprogramma delle azioni;
    - Scheda finanziaria complessiva del progetto.

- Per ciascuna voce di spesa riferita a servizi, consulenze, noleggi, forniture, beni durevoli, n. 3 preventivi confrontabili emessi da fornitori diversi e riportanti dettagliatamente l'oggetto della fornitura; gli stessi devono essere datati, timbrati e sottoscritti dal fornitore secondo le specificazioni di cui al paragrafo 10.1 "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza", corredati da relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del soggetto proponente e del tecnico incaricato;
- Qualora il raggruppamento intenda avvalersi del punteggio di cui al criterio di selezione 2.1, copia dei certificati di conformità al metodo biologico rilasciati dagli organismi di controllo ai sensi del Decreto MiPAAF n.18321 del 09/08/2012;
- Qualora il raggruppamento intenda avvalersi del punteggio di cui al criterio di selezione 2.2, copia della documentazione che attesti l'inserimento dell'operatore nel sistema di controllo, rilasciata dagli organismi di controllo competenti per la specifica DOP/IGP;
- Qualora il raggruppamento intenda avvalersi del punteggio di cui al criterio di selezione 2.3, ciascuna impresa in possesso del requisito dovrà rendere ai sensi del DPR 445/2000 apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale si attesti l'iscrizione all'Elenco regionale degli operatori agrituristici e/o all'Albo regionale delle masserie didattiche e/o all'Albo regionale dei boschi didattici della Regione Puglia.

Si precisa che tutti i documenti devono essere prodotti in formato PDF/A. Laddove sia prevista la firma dei documenti, questa può essere apposta digitalmente, o in alternativa, ex DPR 445/2000, firmando il documento originale e trasmettendone scansione con allegata copia del documento di identità in corso di validità del firmatario.

15. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti dell'Intervento, sono previsti i seguenti criteri di selezione:

CRITERI DI SELEZIONE

Criterio	Valori	Punteggio
1. Dimensione territoriale del progetto		
1.1. Numero di componenti del raggruppamento partecipanti alla cooperazione	2 soggetti	0
	3 soggetti	4
	4 soggetti	8
	Oltre 4 soggetti	12
1.2. Numero di comuni del territorio afferente al GAL Murgia Più in cui i componenti del raggruppamento hanno sede legale e/o unità locale. Ciascun componente del raggruppamento non può essere conteggiato per più di un comune ai fini della determinazione del punteggio corrispondente a questo criterio di selezione.	1 comune	0
	2 comuni	4
	Da 3 a 6 comuni	8
Punteggio massimo attribuibile		20
Punteggio minimo di ammissibilità per il Criterio 1		8
2. Rappresentatività dei soggetti partecipanti alla cooperazione in riferimento alle eccellenze dello sviluppo rurale locale.		
2.1. Numero di imprese (agricole, di trasformazione, di commercializzazione) certificate per il metodo biologico ex Reg. (CE) 834/07 e Reg. CE 889/08 e successive modifiche ed integrazioni.	0 imprese	0
	1 impresa	2
	2 imprese	4
	Oltre 2 imprese	8
2.2. Numero di imprese (agricole e/o di trasformazione) inserite nel sistema di controllo per prodotti DOP e/o IGP ex Reg. (UE) 1151/2012. Ciascuna impresa non può essere conteggiata più di una volta ai fini della determinazione del punteggio corrispondente a questo criterio di selezione.	0 imprese	0
	1 impresa	2
	2 imprese	4
	Oltre 2 imprese	8
2.3. Numero di imprese iscritte all'Elenco regionale degli operatori agrituristici e/o iscritte all'Albo regionale delle masserie didattiche e/o iscritte all'Albo regionale dei boschi didattici.	0 imprese	0
	1 impresa	2
	2 imprese	4

Ciascuna impresa non può essere conteggiata più di una volta ai fini della determinazione del punteggio corrispondente a questo criterio di selezione.	Oltre 2 imprese	8
	Punteggio massimo attribuibile	24
	Punteggio minimo di ammissibilità per il Criterio 2	6
	Punteggio complessivo massimo attribuibile	**44**
	Punteggio complessivo minimo di ammissibilità	**14**

La DdS sarà inserita nella graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga i seguenti punteggi minimi:
- 8 punti per il Criterio 1 "Dimensione territoriale del progetto";
- 6 punti per il Criterio 2 "Rappresentatività dei soggetti partecipanti alla cooperazione in riferimento alle eccellenze dello sviluppo rurale locale";
pertanto, il punteggio minimo complessivo è pari a 14 punti.

In caso di ex-aequo, ovvero nei casi di parità di punteggio, sarà data priorità in graduatoria al progetto il cui importo sia minore. In caso di ulteriore parità, sarà data priorità alla domanda di sostegno la cui PEC risulta essere pervenuta per prima al GAL (faranno fede la data e l'ora risultante sulla PEC ricevuta dal GAL; in caso di invio frazionato su più messaggi di PEC, faranno fede la data e l'ora di ricezione dell'ultimo messaggio di PEC).

16. VERIFICA DI RICEVIBILITÀ

Le DdS pervenute saranno preliminarmente sottoposte alla verifica di ricevibilità, che riguarderà i seguenti aspetti:

- avvenuto rilascio della domanda di sostegno (DdS) entro il termine stabilito al paragrafo 13;
- presentazione della DdS e della documentazione allegata entro il termine stabilito al paragrafo 13;
- modalità di invio della documentazione conforme a quelle previste al paragrafo 13;
- avvenuta sottoscrizione della DdS da parte del richiedente;
- completezza della documentazione elencata al paragrafo 14.

La verifica può avere esito positivo o negativo. Costituisce motivo di irricevibilità, e quindi di esclusione, il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti aspetti. **Non è ammessa l'integrazione di documenti previsti dal paragrafo 14.** Gli esiti della verifica di ricevibilità, con la relativa motivazione, saranno comunicati a mezzo PEC ai titolari delle DdS.

In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile ed è quindi avviata alle successive verifiche di ammissibilità. L'esito positivo della verifica di ricevibilità non costituisce titolo di ammissione al finanziamento, e non comporta alcun obbligo di erogazione del sostegno da parte del GAL, né configura la

maturazione di alcun diritto a ricevere il sostegno da parte dei titolari delle DdS, in quanto la definitiva ammissione al sostegno è subordinata all'esito positivo delle successive fasi istruttorie.

In caso di esito negativo, l'istanza è irricevibile e non viene sottoposta ai controlli di ammissibilità. Si procede alla comunicazione di preavviso di rigetto, ai sensi dell'art. 10bis della Legge 241/1990, comunicando le motivazioni della irricevibilità a mezzo PEC. Contro tale atto, l'interessato può presentare osservazioni e memorie difensive, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso, fermo restando che non è consentita la presentazione di documenti, previsti dal paragrafo 14 a pena di irricevibilità, e non trasmessi unitamente alla DdS.

Avverso il provvedimento di irricevibilità i richiedenti possono presentare ricorso secondo le modalità indicate al paragrafo 19 del presente Avviso.

17. ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA - VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ E PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

La verifica di ammissibilità della DdS - art. 48 Reg. (UE) n. 809/2014 - consiste nell'istruttoria tecnico-amministrativa della stessa e del relativo progetto di interventi. L'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS sarà effettuata da apposita Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) che sarà nominata successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle DdS.

Essa è eseguita sulle sole DdS ricevibili e riguarda la verifica dei seguenti aspetti:

1. possesso dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 8. **Oltre al controllo del possesso dei requisiti formali, la verifica di ammissibilità ha ad oggetto la valutazione della coerenza del progetto e del relativo piano dei costi con obiettivi, finalità e costi ammissibili definiti nel presente Avviso, la chiarezza, fattibilità tecnica, sostenibilità economica del progetto, l'organicità e funzionalità del piano di attività e dei relativi costi. Il mancato possesso dei requisiti determina la non ammissibilità della DdS. Non è ammessa la correzione e/o integrazione della proposta progettuale.** Il soccorso istruttorio è applicabile esclusivamente ai casi di errore palese;
2. l'ammissibilità delle singole attività previste nel progetto e delle relative spese previste, in applicazione di quanto previsto al paragrafo 10 "Costi ammissibili", la fattibilità tecnica delle attività e la loro sostenibilità economica, la funzionalità di ogni singola attività agli obiettivi dell'Avviso pubblico e del progetto. **Si esamina la congruità di ciascuna voce di costo; a tal fine, la Commissione Tecnica di Valutazione effettua confronti con i prezzi di mercato rilevati con ricerche via web, listini prezzi, prezzi di aggiudicazione di gare di appalto o in riferimento a progetti analoghi. La verifica di congruità attiene anche alle spese per il personale: in particolare, è oggetto di controllo la corrispondenza tra l'inquadramento (in termini di responsabilità, competenze e mansioni) e le attività per le quali l'unità di personale è impegnata nel progetto. Analoghi controlli sono effettuati sulle spese per consulenze e servizi analoghi. Qualora emergano scostamenti tra le spese previste nella proposta progettuale e gli importi reputati congrui dalla Commissione Tecnica di Valutazione, sono applicate le conseguenti decurtazioni**. La verifica si conclude con la definizione degli interventi e delle spese ammissibili;

3. l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione di cui al paragrafo 15 e delle relative priorità (ove esistenti). Il mancato raggiungimento del punteggio minimo complessivo determina la non ammissibilità della DdS;
4. la veridicità delle dichiarazioni e applicazioni dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013. Il riscontro di dichiarazioni non veritiere e/o il mancato soddisfacimento di condizioni previste dall'Avviso relative a requisiti di ammissibilità determinano la non ammissibilità ai benefici. Il soccorso istruttorio è applicabile esclusivamente ai casi di errore palese.

La documentazione inviata congiuntamente alla DdS deve essere completa sin dal momento della presentazione. **Il GAL si riserva, inoltre, la facoltà di richiedere ulteriore documentazione, sia di carattere amministrativo che di carattere tecnico e/o economico rispetto a quella prevista dall'Avviso pubblico, qualora ritenuta, a proprio insindacabile giudizio, necessaria all'espletamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa. La mancata presentazione di detti documenti, integrazioni e/o precisazioni entro i termini prescritti nella richiesta comporterà l'inammissibilità della domanda di sostegno**.

La verifica di ammissibilità può avere esito positivo o negativo.

In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata non ammissibile, con conseguente comunicazione a mezzo PEC al richiedente (ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica, così da consentire all'interessato di esprimere osservazioni e/o controdeduzioni e/o presentare documenti ritenuti idonei ad indirizzare l'iter decisionale del GAL verso un esito favorevole, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

In caso di conferma dell'esito negativo, si procederà all'esclusione delle DdS dai benefici con apposito provvedimento avverso il quale i richiedenti potranno presentare ricorso secondo quanto stabilito nel paragrafo 19 del presente Avviso.

Alle DdS per le quali l'istruttoria tecnico-amministrativa si conclude con esito positivo la Commissione Tecnica di Valutazione provvede ad attribuire i punteggi relativi nel rispetto dei criteri di selezione e ad inviare al RUP la graduatoria provvisoria formulata.

Il RUP provvede alla sua pubblicazione sul sito www.galmurgiapiu.eu con evidenza del punteggio attribuito, spesa ammissibile e contributo concedibile e dell'elenco delle DdS non ammissibili con relativa motivazione.

L'inserimento in posizione utile nella graduatoria provvisoria non costituisce titolo di ammissione al finanziamento, e non comporta alcun obbligo di erogazione del sostegno da parte del GAL, né configura la maturazione di alcun diritto a ricevere il sostegno da parte dei titolari delle DdS, in quanto la definitiva ammissione al sostegno è subordinata all'esito positivo delle successive fasi istruttorie.

A seguito della pubblicazione della graduatoria provvisoria, il GAL inviterà i raggruppamenti non già costituiti al momento del rilascio della Domanda di Sostegno a costituirsi in ATI, ATS e Rete Contratto, come descritto al paragrafo 7.1 "Forma giuridica", con impegno a trasmettere a mezzo PEC al GAL il relativo atto pubblico e il Regolamento interno entro e non oltre 15 giorni. La mancata o incompleta ricezione, nei tempi prescritti, della documentazione su indicata, equivale a rinuncia al sostegno concesso ed il GAL procederà con conseguente scorrimento della graduatoria.

A seguito del perfezionamento dell'istruttoria tecnico amministrativa, il RUP trasmette al Consiglio di Amministrazione la graduatoria definitiva delle DdS collocate in posizione utile e la cui istruttoria tecnico-amministrativa abbia avuto esito positivo, per la relativa approvazione.

Effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, sarà disposta dal RUP, con apposito provvedimento, la concessione del sostegno e inviata al beneficiario tramite PEC. Entro 10 giorni dalla comunicazione della concessione, il beneficiario dovrà far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, secondo il modello allegato al provvedimento stesso, a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata galmurgiapiu@pec.it. La mancata ricezione della comunicazione di accettazione equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà con conseguente scorrimento della graduatoria.

Qualora dovessero residuare risorse finanziarie, ovvero rendersi disponibili ulteriori risorse finanziarie, il GAL, a proprio insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria, o in alternativa, di destinare dette risorse ad altri interventi previsti dal Piano di Azione Locale.

Le operazioni ammesse ai benefici devono essere concluse entro il termine di **18 mesi** dalla data del provvedimento di concessione del sostegno. L'operazione si intenderà conclusa quando tutte le attività ammesse a beneficio risulteranno completate e le relative spese - giustificate da fatture o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente, debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante da estratto del conto corrente dedicato. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione delle operazioni.

Il predetto termine può essere prorogato, a insindacabile discrezione del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le domande di pagamento (DdP) nel rispetto delle modalità e dei termini di seguito indicati, che potranno essere ulteriormente dettagliati nel provvedimento di concessione.

Le DdP dovranno, inoltre, essere stampate, firmate, e trasmesse al GAL corredandole della documentazione prescritta, attraverso plico chiuso contenete la domanda e gli allegati richiesti. Il plico dovrà recare all'esterno, a pena di esclusione, l'indicazione del mittente e la dicitura:

Azione 2. - Reti dell'accoglienza e dell'eccellenza

INTERVENTO 2.2 - Sostegno alle filiere corte e ai mercati locali

ed inviato a mezzo raccomandata AR del servizio postale, mediante corriere autorizzato o a mano, dovrà essere indirizzato a: GAL MURGIA PIÙ S.c. a r.l. - Via Achille Grandi n.02 - 76014 Spinazzola (BT).

La consegna a mano potrà essere effettuata negli orari di apertura al pubblico degli uffici del GAL il lunedì, martedì e giovedì dalle ore 10:00 alle ore 13:00. A tal fine, farà fede la data del timbro di protocollo del GAL apposto sul plico.

Tutta la documentazione dovrà essere prodotta sia in forma cartacea sia su supporto informatico, ai fini dell'istruttoria della DdS farà fede la documentazione inviata in forma cartacea ed allegata alla domanda DdS. Gli invii dovranno essere accompagnati da lettera di trasmissione (modello 8) con elencazione della documentazione inviata. Il GAL non si assume alcuna responsabilità circa il mancato recapito del plico contenente le DdP e la documentazione a corredo delle medesime.

L'erogazione del contributo pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

Il sostegno pubblico a valere sull'Intervento 2.2 è concesso come contributo in conto capitale. La richiesta di erogazione da parte del beneficiario dovrà essere presentata con le seguenti tipologie di DdP:

- DdP di acconto sullo stato di avanzamento dei lavori (SAL);
- DdP del saldo.

18.1 DOMANDE DI PAGAMENTO DI SAL

È possibile presentare DdP per stato di avanzamento lavori (SAL) corrispondente ad interventi parzialmente eseguiti. La DdP deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario. Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

Lo Stato Avanzamento Lavori (SAL) può essere richiesto massimo tre volte, e non potrà superare il 90% dell'importo del sostegno totale concesso.

Per l'erogazione dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL), il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- copia cartacea della DdP di SAL compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
- relazione intermedia delle attività realizzate sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute (modello 9) sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- copia del materiale informativo e promozionale prodotto con supporti idonei atti a verificare l'attività realizzata;
- copia conforme dei registri contabili previsti per il regime di contabilità adottato, con timbro e firma del tenutario delle scritture contabili, attestane la regolare registrazione di tutte le fatture oggetto di rendicontazione;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di regolarità contributiva**,** da rilasciare ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, resa dal legale rappresentante del raggruppamento in caso di raggruppamento con soggettività giuridica, oppure, in caso di raggruppamento privo di soggettività giuridica, dal capofila, nonché dai partner che rendicontano spese nell'ambito della DdP;

- dichiarazione sostitutiva di certificazione dei famigliari conviventi secondo le modalità previste dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., da rilasciare ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (modello 7), resa dal legale rappresentante del raggruppamento in caso di raggruppamento con soggettività giuridica, oppure, in caso di raggruppamento privo di soggettività giuridica, dal capofila, nonché dai partner che rendicontano spese nell'ambito della DdP;
- certificato camerale di vigenza in corso di validità che attesti l'assenza dello stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata, e che non ci sia un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni. In caso di raggruppamento con soggettività giuridica, il certificato camerale è riferito al raggruppamento. In caso di raggruppamento privo di soggettività giuridica, il certificato camerale è riferito al capofila, nonché ai partner che rendicontano spese nell'ambito della DdP.

Inoltre, per le categorie di spesa sotto indicate, si deve allegare la seguente documentazione:

Spese di fornitura beni e servizi:

- Documentazione di spesa relativa al periodo temporale per il quale è richiesta l'erogazione e relativi documenti attestanti il pagamento:
- Copie delle fatture d'acquisto o altro documento contabile di valore probatorio equivalente. Tutti i titoli di spesa dovranno riportare nella descrizione, oltre al dettaglio dei beni/servizi oggetto della prestazione, la dicitura "PSR Puglia 2014-2020 - Sottomisura 19.2 - PAL del GAL Murgia Più - Intervento 2.2 – CUP _____";
- Copia del titolo di pagamento;
- Estratto conto intestato al soggetto che ha sostenuto la spesa (raggruppamento con soggettività giuridica, capofila o partner), dal quale si evinca la movimentazione bancaria;
- Quietanza liberatoria, corredata di copia del documento di riconoscimento del dichiarante, indicante gli estremi della fattura (n. e data), l'importo, la data del pagamento, le modalità di pagamento (modello 10).

Spese per il personale:

- Contratto di lavoro / lettera di incarico / ordine di servizio firmato sia dal lavoratore in questione che dal legale rappresentante/titolare del datore di lavoro, in cui è indicato il progetto assieme alla dicitura "PSR Puglia 2014-2020 - Sottomisura 19.2 - PAL del GAL Murgia Più - Intervento 2.2 – CUP _____", la durata dell'incarico, il ruolo svolto nel progetto dal lavoratore, la retribuzione oraria o giornaliera, l'impegno orario previsto dedicato al progetto;
- esclusivamente per i lavoratori subordinati, prospetto calcolo costo orario (modello 11);
- time sheet mensile dal quale si evinca l'effettiva attività svolta coerente con l'oggetto del contratto, controfirmato dal legale rappresentante o capo del personale riportante: nome del dipendente, qualifica, ore lavorate sul progetto, estremi del progetto, mese di riferimento, firma del dipendente (modello 12);
- nel caso di personale coinvolto su più progetti e/o altre attività: dettaglio riportante il n. di ore impiegate sul singolo progetto e/o su altre attività;
- cedolino paga dei lavoratori impegnati nel progetto per il periodo previsto;
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni (contabile del bonifico, con indicazione, nella causale, della dicitura "PSR Puglia 2014-2020 - Sottomisura 19.2 - PAL del GAL Murgia Più -

Intervento 2.2 – CUP _____”; copia di assegno non trasferibile dal quale si evinca l’importo ed il nominativo del percipiente);

- Estratto conto intestato al soggetto che ha sostenuto la spesa (raggruppamento con soggettività giuridica, capofila o partner), dal quale si evinca la movimentazione bancaria;
- documenti attestanti il pagamento di contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (mod. F24) debitamente quietanzati;
- nel caso di giustificativi di pagamento cumulativi (mod. F24): DSAN a firma del legale rappresentante, riportante il numero della domanda di pagamento, in cui si dichiari che i contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali, relativi al personale imputato al progetto e portati in rendicontazione, sono stati regolarmente versati, come attestato da tabella riepilogativa della formazione di tali oneri, evidenziando la quota di competenza relativa al singolo personale dedicato (modello 13);

Spese per vitto e alloggio:

- dichiarazione, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 (modello 14), sottoscritta dalla persona che ha effettuato la missione e controfirmata dal legale rappresentante del raggruppamento;
- documentazione giustificativa della spesa sostenuta (ricevute intestate, biglietti, attestazioni delle distanze percorse e del costo del litro di benzina);
- evidenze della missione e delle attività svolte (fogli firme, foto, relazioni etc.);
- titolo di pagamento (contabile del bonifico, con indicazione, nella causale, della dicitura “PSR Puglia 2014-2020 - Sottomisura 19.2 - PAL del GAL Murgia Più - Intervento 2.2 – CUP _____”; copia di assegno non trasferibile dal quale si evinca l’importo ed il nominativo del percipiente);
- estratto conto intestato al soggetto che ha sostenuto la spesa (raggruppamento con soggettività giuridica, capofila o partner), dal quale si evinca la movimentazione bancaria.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico. Il GAL potrà richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria all’espletamento dell’attività istruttoria della DdP.

18.2 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO

Entro e non oltre 30 giorni successivi alla documentata conclusione dell’operazione, deve essere trasmessa al GAL la DdP del saldo con i relativi allegati.

Nel caso in cui non sia rispettato il termine stabilito per la conclusione degli interventi, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione degli interventi, sia presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio dalla DGR n. 1802 del 07/10/2019 “Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019 – Riduzioni ed esclusioni”.

Ai fini della determinazione del termine di conclusione degli investimenti farà fede la data dell’ultimo titolo di pagamento.

Per l’erogazione del saldo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- copia cartacea della DdP di saldo compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;

- relazione finale delle attività realizzate, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute (modello 9) sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- copia del materiale informativo e promozionale prodotto con supporti idonei atti a verificare l'attività realizzata;
- copia conforme dei registri contabili previsti per il regime di contabilità adottato, con timbro e firma del tenutario delle scritture contabili, attestane la regolare registrazione di tutte le fatture oggetto di rendicontazione;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di regolarità contributiva**,** da rilasciare ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, resa dal legale rappresentante del raggruppamento in caso di raggruppamento con soggettività giuridica, oppure, in caso di raggruppamento privo di soggettività giuridica, dal capofila, nonché dai partner che rendicontano spese nell'ambito della DdP;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione dei famigliari conviventi secondo le modalità previste dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.**,** da rilasciare ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (modello 7), resa dal legale rappresentante del raggruppamento in caso di raggruppamento con soggettività giuridica, oppure, in caso di raggruppamento privo di soggettività giuridica, dal capofila, nonché dai partner che rendicontano spese nell'ambito della DdP;
- qualora non già in possesso del GAL, certificato camerale di vigenza in corso di validità che attesti l'assenza dello stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata, e che non ci sia un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni. In caso di raggruppamento con soggettività giuridica, il certificato camerale è riferito al raggruppamento. In caso di raggruppamento privo di soggettività giuridica, il certificato camerale è riferito al capofila, nonché ai partner che rendicontano spese nell'ambito della DdP.

La documentazione specifica da allegare alla DdP del saldo per le singole categorie di spesa è la medesima indicata al paragrafo 18.1.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico. Il GAL potrà richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria della DdP.

Al fine di accertare il rispetto degli impegni previsti, il rispetto delle condizioni che hanno dato origine all'attribuzione dei punteggi, l'ammissibilità delle spese e la corrispondenza delle singole attività realizzate con il progetto approvato, preliminarmente alla liquidazione del saldo del contributo, il GAL verificherà la regolare esecuzione dei progetti attraverso accertamento in situ. Le risultanze di tale controllo saranno riportate su apposito verbale di regolare esecuzione degli interventi nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di acconto su SAL.

19. RICORSI E RIESAMI

Avverso i provvedimenti emessi nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico, o in subordine, ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere trasmesso a mezzo PEC alla casella galmurgiapiu@pec.it indirizzato al Consiglio di Amministrazione del Gruppo di Azione Locale Murgia Più s.c. a r.l. entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Avverso gli esiti del ricorso gerarchico, è ammesso il ricorso giurisdizionale, da presentare all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

20. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA, RECESSO E RINUNCIA AGLI IMPEGNI

Ai sensi dell'art. 8 del Reg. (UE) 809/2014 della Commissione Europea, per "cessione dell'azienda" si intende la vendita, l'affitto o qualunque tipo analogo di transazione relativa alle unità di produzione considerate.

Nell'ambito del presente Avviso pubblico, il subentro di un altro soggetto, partner o capofila del raggruppamento è disciplinato dal paragrafo 4 "Cambio di beneficiario" dall'Allegato A alla Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 163 del 27/04/2020, a cui si fa integrale rinvio. Il GAL, con il provvedimento di concessione del sostegno, può definire norme di dettaglio inerenti alla disciplina del cambio di beneficiario.

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al GAL. Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione del sostegno, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dagli aiuti ed il recupero delle somme già erogate, con la maggiorazione prevista dalla normativa vigente e nel rispetto delle procedure stabilite dall'OP AGEA.

21. VARIANTI E PROROGHE IN CORSO D'OPERA, SANZIONI E REVOCHE

In linea generale, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, i beneficiari devono attenersi puntualmente all'attuazione dei progetti ammessi a finanziamento e limitare il ricorso alle varianti, anche per evitare una forma di concorrenza sleale rispetto ai progetti non selezionati.

Ai fini del presente Avviso pubblico, le varianti sono integralmente disciplinate dall'Allegato A alla Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 163 del 27/04/2020, a cui si fa rinvio. Il GAL, con il provvedimento di concessione del sostegno, può definire norme di dettaglio inerenti alla disciplina delle varianti.

Per quanto concerne le proroghe in corso d'opera, fatte salve le cause di forza maggiore, il GAL si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare una o più scadenze previste nel presente Avviso pubblico. Il termine di fine lavori può essere prorogato, ad insindacabile discrezionalità del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria. La richiesta di proroga deve pervenire al GAL prima della scadenza del termine di ultimazione degli interventi.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo sia che si tratti di controllo in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, gli aiuti saranno ridotti o revocati con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dai Regolamenti (UE) 1306/2013 e 809/2014. In ogni caso, costituisce motivo di revoca il mancato rispetto, in qualunque momento riscontrato, delle condizioni di ammissibilità e/o delle condizioni che hanno dato origine all'attribuzione di punteggi. La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.). La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria. La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo. Le riduzioni ed esclusioni sono applicate secondo quanto previsto dalla DGR n. 1802 del 07/10/2019 "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019".

22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscano che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili. Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure". Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi. Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione, viene effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore. In aggiunta sono previsti Controlli in loco eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013. Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione della fase di presentazione delle Domande di Sostegno sono espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art.62 del Reg. 1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

L'aiuto è riconosciuto, in conto capitale, con le modalità stabilite dal regime «de minimis» di cui al Reg.(UE) N. 1407/2013, pubblicato sulla GUCE del 24 dicembre 2013 serie L n. 352.

Sono aiuti in «de minimis» le sovvenzioni pubbliche concesse ad una medesima impresa che non superino € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. "Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa – 4° comma articolo 3 Reg. (UE) N. 1407/2013".

Al fine di verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, specie al fine di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso di aiuti *de minimis*, il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione europea, il Ministero dello sviluppo economico, in attuazione dell'art. 14 della legge 115 del 2014, ha istituito, presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA). Il Registro è concepito per consentire alle amministrazioni pubbliche titolari di misure di aiuto in favore delle imprese e ai soggetti, anche di natura privata, incaricati della gestione di tali aiuti, di effettuare i controlli amministrativi nella fase di concessione, attraverso il rilascio di apposite visure che recano l'elencazione dei benefici di cui il destinatario dell'aiuto abbia già goduto in qualunque settore negli ultimi esercizi.

24. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso pubblico, si rimanda a quanto previsto dal Reg. UE 1305/2013, dal PSR Puglia 2014-2020, dalla SSL del GAL Murgia Più s.c. a r.l. e del relativo PAL 2014/2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle Domanda di Sostegno e Domande di Pagamento;
- non produrre false dichiarazioni;
- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso e dai successivi atti amministrativi correlati;
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1

"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a. dal soggetto concedente;

b. dagli uffici regionali;

c. dal giudice con sentenza;

d. a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e. dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n.28".

25. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Le informazioni e la documentazione relativa al presente Avviso potranno essere acquisite collegandosi al sito www.galmurgiapiu.eu.

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente Avviso Pubblico, potranno essere richieste al GAL al seguente indirizzo di posta elettronica certificata galmurgiapiu@pec.it fino a 7 giorni precedenti alla data di scadenza del presente Avviso.

Le FAQ di interesse generale saranno pubblicate anche sul sito www.galmurgiapiu.eu nella sezione relativa al presente Avviso.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. il Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Popolizio.

Tutte le comunicazioni tra il GAL e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della proposta avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. A tale scopo il proponente dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella. L'indirizzo PEC da utilizzare per il GAL è: galmurgiapiu@pec.it

26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 679/2016. I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti. Il titolare del trattamento dei dati è il GAL Murgia Più s.c.a r.l.

Spinazzola, 11 agosto 2022

Il Responsabile del procedimento, Dott. Francesco Popolizio

Il F.F. Direttore tecnico, Dott. Francesco Popolizio

Elenco modelli e allegati

Modello 1	delega SIAN
Modello 2	L'accesso al portale SIAN e l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno relativa al presente Avviso pubblico sono subordinate alla presentazione di specifica richiesta
Modello 3	Dichiarazione sulle condizioni di ammissibilità e sugli impegni ed obblighi
Modello 4	Dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, attestante eventuali aiuti "de minimis" ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari
Modello 5	Schema di Accordo di cooperazione
Modello 5A	Dichiarazione congiunta di tutti i soggetti proponenti di designazione del referente (capofila) conferendogli mandato a presentare la domanda di sostegno e di pagamento e ad espletare tutti gli adempimenti connessi, nei termini e con il contenuto di cui al presente Avviso pubblico. Con la dichiarazione congiunta si impegnano a costituirsi secondo le modalità previste nel presente avviso, nella forma giuridica prescelta (modello 5A)
Modello 5B	Prototipo di Regolamento interno al raggruppamento
Modello 6	"Progetto di Cooperazione" e il relativo piano dei costi
Modello 7	Dichiarazioni sostitutive per certificazione antimafia riferita ai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 fornita da tutti i partner
Modello 8	Lettera di trasmissione
Modello 9	Prospetto riepilogativo delle spese sostenute
Modello 10	Quietanza liberatoria
Modello 11	Per i lavoratori subordinati, prospetto calcolo costo orario
Modello 12	Time sheet mensile dal quale si evinca l'effettiva attività svolta coerente con l'oggetto del contratto, controfirmato dal legale rappresentante o capo del personale riportante: nome del dipendente, qualifica, ore lavorate sul progetto, estremi del progetto, mese di riferimento, firma del dipendente
Modello 13	Nel caso di giustificativi di pagamento cumulativi (mod. F24): DSAN a firma del legale rappresentante, riportante il numero della domanda di pagamento, in cui si dichiari che i contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali, relativi al personale imputato al progetto e portati in rendicontazione, sono stati regolarmente versati, come attestato da tabella riepilogativa della formazione di tali oneri, evidenziando la quota di competenza relativa al singolo personale dedicato
Modello 14	Spese per vitto e alloggio: Per tali voci di spesa deve essere presentata una dichiarazione, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 (modello 16), sottoscritta dalla persona che ha effettuato la missione e controfirmata dal legale rappresentante del raggruppamento, corredata dalla documentazione giustificativa
ALLEGATO A	Procedura acquisizione preventivi SIAN

Modello 1 - - INTERVENTO 2.2 (a cura del richiedente il sostegno)

Al Sig. (Tecnico Incaricato)

_____

_____

_____

(indirizzo)

OGGETTO:	**PSR PUGLIA 2014-2020 – GAL MURGIA PIÙ - AZIONE 2 - RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA - INTERVENTO 2.2 - Sostegno alle filiere corte e ai mercati locali** **DELEGA ALLA COMPILAZIONE, STAMPA, RILASCIO DELLA DdS SUL PORTALE SIAN. ACCESSO AL FASCICOLO AZIENDALE.**

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ , residente in _____

alla via _____ n° ____ CAP _____CF: _____ CUAA _____ in qualità di _____

TEL. _____ FAX _____ E-mail: _____

DELEGA

Il Sig. _____

Nato a _____ il _____, residente in _____ Via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo/Collegio _____ Prov. _____

TEL._____FAX_____ E-mail:_____

alla Compilazione - Stampa - Rilascio sul portale SIAN della DdS, autorizzando l'accesso al proprio Fascicolo Aziendale e ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della stessa.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali e alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dall' informativa sul trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679

._____, lì _____

Firma _____

Allegati: Documento di riconoscimento in coso di validità e CF del richiedente (leggibili).

Modello 2 – INTERVENTO 2.2 (a cura del tecnico incaricato)

GAL Murgia Più

PEC galmurgiapiu@pec.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

RESPONSABILE UTENZE SIAN

e-mail n.cava@regione.puglia.it

OGGETTO:	**PSR PUGLIA 2014-2020 – GAL MURGIA PIÙ - AZIONE 2 RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA INTERVENTO 2.2 - SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI** **Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno.**

Il/La sottoscritto/a _____

in qualità di Tecnico incaricato dalla/e Ditta/e richiedente/i gli aiuti di seguito indicata/e,

nato/a a _____ il _____, residente in _____

via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____

TEL. _____ FAX _____ Email: _____

CHIEDE

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

☐ **l'AUTORIZZAZIONE ([1])** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

☐ **l'ABILITAZIONE ([2])** alla compilazione della domanda di sostegno relativa all' **INTERVENTO 2.2 SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI**

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Timbro e firma

Allega alla presente: fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del/dei richiedente/i l'aiuto.

[1] La richiesta di autorizzazione deve essere inviata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN. La stessa deve essere inviata al GAL Murgia Più galmurgiapiu@pec.it e al Sig. Nicola CAVA a mezzo mail: n.cava@regione.puglia.it

[2] I Soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della DdS per l'intervento in oggetto. La richiesta deve essere inviata al GAL Murgia Più galmurgiapiu@pec.it e al Sig. Nicola CAVA a mezzo mail: n.cava@regione.puglia.it

DITTE RICHIEDENTI IL SOSTEGNO	
Cognome e nome	***C.U.A.A.***

Il Tecnico Incaricato

_____

(firma e timbro professionale del tecnico)

Modello 3 – Dichiarazione sul possesso dei requisiti di ammissibilità, impegni ed obblighi

Spett.le

GRUPPO DI AZIONE LOCALE MURGIA PIÙ S. C. A R. L.

VIA ACHILLE GRANDI N.2

76014 SPINAZZOLA (BT)

PEC: galmurgiapiu@pec.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Oggetto: PSR PUGLIA 2014-2020 - MISURA 19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER

SOTTOMISURA 19.2 - SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO - STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020 - GAL MURGIA PIÙ - AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO - AZIONE 2. - RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA INTERVENTO 2.2 - SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI

LA PRESENTE DICHIARAZIONE DEVE ESSERE RESA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL RAGGRUPPAMENTO E DAI LEGALI RAPPRESENTANTI DI TUTTI I PARTNER DEL RAGGRUPPAMENTO

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di (1) _____ della (2) _____con Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____ Via _____ ,

in qualità di[1] _____ della[2] _____, iscritta alla CCIAA di_____ con Partita IVA n. _____ , sede legale nel Comune di _____ Via_____ , N. ___,

C O N S A P E V O L E

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

[1] Indicare legale rappresentante

[2] Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;

☐ Che il raggruppamento è costituito in una delle forme giuridiche definite al Paragrafo 7 – "Soggetti beneficiari" dell'Avviso ed è formato da almeno due microimprese, tra cui imprese agricole, industrie alimentari e delle bevande, imprese del commercio di prodotti alimentari e bevande, piccoli operatori del turismo rurale, ristoratori, consorzi di tutela, associazioni culturali, e varie formazioni, di natura privata e di carattere collettivo, che possono contribuire agli obiettivi della politica di sviluppo rurale della UE. Almeno un soggetto aderente alla cooperazione è una impresa agricola ex art. 2135 c.c., regolarmente iscritta alla CCIAA con almeno un codice ATECO appartenente ai seguenti gruppi: 01.1, 01.2, 01.3, 01.4, 01.5, 02.1, 02.2, 02.3; in particolare [selezionare una opzione]

- ☐ Raggruppamento dotato di soggettività giuridica (tutte le forme previste dal codice civile e da leggi speciali – reti soggetto, indicare forma giuridica _____) costituito con atto pubblico (indicare estremi _____);
- ☐ Raggruppamento privo di soggettività giuridica (ATI, ATS e Reti contratto, indicare forma giuridica _____) costituito/da costituirsi [selezionare opzione] con atto pubblico;

☐ di essere iscritti all'Anagrafe delle Aziende Agricole tramite costituzione e aggiornamento del Fascicolo Aziendale sul portale SIAN, come previsto dal DM n. 162 del 12/01/2015 e ss.mm.ii;

☐ di non aver presentato altra DdS e di non far parte di altre compagini che si candidano a ricevere il sostegno di cui all'Avviso Pubblico;

☐ che i singoli partner del raggruppamento non fanno parte di altri raggruppamenti che si candidano a ricevere il sostegno di cui all'Avviso pubblico;

☐ che, per la realizzazione degli interventi di cui alla DdS, non ha ottenuto né richiesto altri contributi a valere su qualsiasi fonte di aiuto;

☐ di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti); tale condizione si applica a tutte le persone fisiche che rivestono cariche in ciascun partner del raggruppamento;

☐ di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D.Lgs. n. 231/01;

☐ di non essere sottoposto a procedure concorsuali ovvero non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

☐ di presentare una situazione di regolarità contributiva e non essere destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento Regionale n.31 del 2009;

☐ di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;

☐ di non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

☐ di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

☐ di aver provveduto al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;

☐ non aver beneficiato di finanziamenti a valere sul fondo FEASR per iniziative inerenti alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e/o alle attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali ai sensi dell'art. 35 par. 2 lett. d) ed e) del Regolamento (UE) n. 1305/2013; tale condizione di ammissibilità è rispettata sia dal beneficiario inteso come raggruppamento, sia dai singoli partner del raggruppamento anche nell'ambito di altre aggregazioni;

☐ di rispettare il massimale previsto per gli aiuti "*de minimis*" di cui all'articolo 3 del Reg. UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, che prevede un limite complessivo di aiuti "*de minimis*", concessi ad una "impresa unica", come definita dall'articolo 2, comma 2 del regolamento, non superiore a € 200.000,00 (euro duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio finanziario in corso e i due precedenti). Nel calcolo del massimale di cui sopra, rientrano anche gli aiuti concessi ai sensi dei seguenti regolamenti:

Reg. (UE) 1408/2013 "de minimis" agricolo;
Reg. (UE) 717/2014 "de minimis" pesca;
Reg. (UE) 360/2012 "de minimis" SIEG (Servizi di interesse economico generale);

☐ che la DdS e la documentazione ad essa allegata è conforme a quanto previsto nell'Avviso pubblico;

- **di impegnarsi a:**

☐ non candidare le spese ammesse al sostegno di cui al presente Avviso pubblico ad altre forme di agevolazione pubblica;

☐ nel caso in cui il soggetto richiedente sia un raggruppamento non ancora costituito, di costituirsi in una delle forme previste al paragrafo 7 dell'Avviso pubblico, entro 15 giorni dall'atto di ammissione al finanziamento, pena la decadenza della domanda di sostegno;

☐ attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato, intestato al soggetto beneficiario (nel caso di raggruppamenti di tipo a) o al soggetto capofila (in caso di raggruppamenti di tipo b). Tale attivazione deve avvenire prima del rilascio della prima domanda di pagamento. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse necessarie per la completa realizzazione del progetto. Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata del progetto e fino alla completa erogazione del contributo. Sullo stesso conto non possono risultare operazioni non riferibili al progetto. Le entrate saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'O.P. AGEA, dai mezzi immessi dal beneficiario e/o da eventuale finanziamento bancario. Le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione del progetto e per il rimborso, ai partner aventi diritto, del contributo erogato da AGEA sulla base delle spese sostenute e riconosciute;

☐ osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili al presente intervento, secondo quanto previsto dal presente Avviso pubblico, dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;

☐ osservare le modalità ed i termini di esecuzione degli investimenti previsti dall'Avviso pubblico, dal provvedimento di concessione e dagli atti ad esso correlati;

- ☐ realizzare il progetto per almeno per l'80% della spesa totale ammessa;
- ☐ consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli Enti deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- ☐ mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 8 per tutta la durata della concessione e degli impegni;
- ☐ mantenere, nei cinque anni successivi alla data di erogazione del saldo del contributo concesso, le condizioni alla base dell'attribuzione del punteggio in graduatoria;
- ☐ mantenere la regolarità contributiva;
- ☐ rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n 81/2008 e s.m.i;
- ☐ di rispettare quanto previsto all'art. 80 commi 1 e 2 del D. Lgs. 50/2016;
- ☐ comunicare al GAL Murgia Più s.c. a r.l. eventuali variazioni del programma di investimenti approvato, secondo quanto previsto dall'Avviso pubblico in relazione alle varianti;
- ☐ osservare i termini di esecuzione degli interventi previsti dall'Avviso pubblico e/o dal provvedimento di concessione, dal piano aziendale approvato e da eventuali altri atti correlati;
- ☐ rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Intervento, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea e nello specifico, attenendosi alle indicazioni del documento "Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari" dalla Regione Puglia;
- ☐ comunicare al GAL il proprio indirizzo PEC ed eventuali cambiamenti dello stesso;
- ☐ custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo del contributo concesso;
- ☐ rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- ☐ osservare i termini di presentazione della domanda di saldo previsti dall'Avviso pubblico e/o dal provvedimento di concessione, dal piano aziendale approvato e da eventuali altri atti correlati;
- ☐ mantenere aggiornato il fascicolo aziendale fino alla liquidazione del saldo;
- ☐ mantenere la localizzazione delle attività produttive oggetto dell'agevolazione;
- ☐ mantenimento della destinazione d'uso dei beni oggetto di agevolazione, conforme con quella indicata nella domanda di sostegno e nel progetto approvato, per almeno cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo;
- ☐ mantenere la proprietà dei beni oggetto dell'aiuto;
- ☐ rispettare della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dai vincoli di altra natura eventualmente esistenti.

- **di essere consapevole che:**

- ☐ preliminarmente alla realizzazione degli investimenti devono essere obbligatoriamente posseduti tutti i necessari titoli abilitativi (autorizzazioni/permessi/nulla osta/pareri per valutazioni di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, *ecc.*);
- ☐ eventuali pagamenti non transitati nell'apposito conto corrente dedicato, non potranno essere ammessi agli aiuti e che non sono consentiti pagamenti in contanti;

- **infine, di:**

☐ esonerare il GAL, gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale e regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio del progetto approvato, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le suddette Amministrazioni da ogni azione o molestia;

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del richiedente l'aiuto.

_____

Luogo- data

_____

Firma [3]

1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";

2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;

3) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000.

N.B. : Si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.

INFORMAZIONI SULLA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE SOTTO ALLEGATA

(pagina da eliminare dopo la compilazione)

- **SBARRARE** senza eliminare le tabelle da non compilare;
- **L'ANNO DI RIFERIMENTO DEVE ESSERE QUELLO RELATIVO ALL'ULTIMO BILANCIO APPROVATO ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA (data DdS).**

PER LE TABELLE PROCEDERE COME SEGUE:

Tabella 1: **INSERIRE** i dati della sola impresa proponente (ULA, fatturato, totale bilancio);

Tabella 2: **INSERIRE** i dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle del soggetto proponente. Nel caso in cui la qualifica di impresa sia "collegata", i dati devono essere riportati interamente nella penultima tabella e sommati ai precedenti; nel caso in cui la qualifica di impresa sia "associata", riportare i suddetti dati in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommarli ai precedenti.
Per la definizione di imprese associate e collegate si rinvia all'Allegato I del Reg.(CE) 702/2014 della Commissione.

Tabella 3: **INSERIRE** i dati relativi alle imprese associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle della proponente.
Tali dati, nel caso in cui la percentuale di partecipazione fosse superiore al 50%:

a) *in un'impresa collegata devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti;*
b) *in un'impresa associata devono essere riportati in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.*

nel caso in cui la percentuale di partecipazione fosse compresa tra il 25 ed il 50%:

a) *in un'impresa collegata devono essere riportati in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti;*
b) *in un'impresa associata NON devono essere riportati.*

Tabella 4: INSERIRE i dati relativi alle partecipazioni che l'impresa proponente detiene in altre società attraverso i propri soci. In questo caso dovranno indicarsi i singoli soci detentori di quote in altre società e per ciascuna di queste le informazioni sul fatturato, ULA, codice Ateco, totale attivo e percentuale del fatturato realizzato nei confronti della proponente e/o dalla proponente verso ciascuna società.
Secondo quanto previsto dalla normativa, un'impresa può essere ritenuta collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono congiuntamente, a patto che esercitino la loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui. Si considera contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione (verifica del codice ATECO). Al riguardo si precisa che, affinché si possa determinare il collegamento fra tali imprese, debbono verificarsi contemporaneamente le seguenti condizioni:

a) la persona o il gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto devono possedere in entrambe le imprese, congiuntamente nel caso di più persone, partecipazioni in misura tale da detenerne il controllo (>50%) in base alla vigente normativa nazionale;

b) le attività svolte dalle imprese devono essere ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ISTAT 2002, ovvero un'impresa ha fatturato all'altra almeno il 25% del totale del fatturato annuo riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato prima della data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

Tabella 5: INSERIRE i dati delle tabelle precedenti, sommandoli.

Tabella 6: in considerazione dei dati di cui alla tabella 5 è necessario indicare la dimensione di impresa in cui il soggetto proponente va inquadrato.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020

MISURA 19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER
SOTTOMISURA 19.2 - SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL MURGIA PIÙ

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO
AZIONE 2. - RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA
INTERVENTO 2.2 - SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI

LA PRESENTE DICHIARAZIONE DEVE ESSERE RESA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL RAGGRUPPAMENTO E DAI LEGALI RAPPRESENTANTI DI TUTTI I PARTNER DEL RAGGRUPPAMENTO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETÀ PARAMETRI DIMENSIONALI
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto a _____
nato/a _____ il _____
Cod. Fiscale_____
residente a _____ via _____n_____
in qualità di titolare/rappresentante legale dell'impresa _____con sede legale in _____via _____n._____

- Visto l'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014, del 24 giugno 2014 "Definizione di microimprese, piccole e medie imprese"
- considerato che l'Avviso pubblico **AZIONE 2. - RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA INTERVENTO 2.2 - SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI** è riservato ai beneficiari che per dimensione rientrano nella definizione di microimpresa;

DICHIARA

che le informazioni **relative al calcolo della dimensione di impresa** contenute nelle successive tabelle n. **1, 2, 3, 4, 5, 6** sono veritiere e corrette.

Tabella 1

Dati relativi alla sola impresa proponente_____ **Periodo di riferimento (ULTIMO BILANCIO APPROVATO ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA): anno _____**		
Occupati (ULA) – inserire il numero con 2 decimali	**Fatturato €**	**Totale di bilancio €**

Tabella 2

Dati relativi alle imprese <u>associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle</u> del soggetto proponente					
Nome Impresa	**Percentuale di partecipazione**	**Qualifica di impresa (associata o collegata)**	**Occupati (ULA) – inserire il numero con 2 decimali**	**Fatturato €**	**Totale di bilancio €**

Tali dati, nel caso in cui la qualifica di impresa sia "collegata", devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti; nel caso in cui la qualifica di impresa sia "associata", in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

Tabella 3

Dati relativi alle imprese <u>associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate</u> a monte o a valle					
Impresa	**Percentuale di partecipazione**	**Impresa alla quale è associata o collegata**	**Occupati (ULA) – inserire il numero con 2 decimali**	**Fatturato €**	**Totale di bilancio €**

Tali dati, nel caso in cui la percentuale di partecipazione fosse superiore al 50%:

- *c) in un'impresa collegata devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti;*
- *d) in un'impresa associata devono essere riportati in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.*

nel caso in cui la percentuale di partecipazione fosse compresa tra il 25 ed il 50%:

- *c) in un'impresa collegata devono essere riportati in proporzione alla percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti;*
- *d) in un'impresa associata NON devono essere riportati.*

Tabella 4 -Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese

Denominazione impresa	Partita IVA o Codice Fiscale	Codice Ateco	Occupati ULA – inserire il numero con 2 decimali	Fatturato in €	Totale di bilancio in €	% del Fatturato dall'impresa proponente vs l'altra impresa	% Fatturato altra impresa verso l'impresa proponente	Elenco soci e percentuale di partecipazione

Tali dati, nel caso in cui la percentuale fosse superiore al 50%, devono essere riportati interamente nell'ultima schermata e sommati ai precedenti qualora si verifichino le condizioni che seguono.
Un'impresa può essere ritenuta collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, a patto che esercitino la loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui. Si considera contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione. Al riguardo si precisa che, affinché si possa determinare il collegamento fra tali imprese, debbono verificarsi contemporaneamente le seguenti condizioni:
a) la persona o il gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto devono possedere in entrambe le imprese, congiuntamente nel caso di più persone, partecipazioni in misura tale da detenerne il controllo (>50%) in base alla vigente normativa nazionale;
b) le attività svolte dalle imprese devono essere ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ISTAT 2002, ovvero un'impresa ha fatturato all'altra almeno il 25% del totale del fatturato annuo riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato prima della data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

Tabella riepilogativa

Tabella 5

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni dei soci – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno _____		
Occupati (ULA) – inserire il numero con 2 decimali	**Fatturato**	**Totale di bilancio**

In tale tabella confluiscono i dati aggregati delle tabelle precedenti.
Pertanto, l'impresa proponente si trova nella seguente situazione:

Tabella 6

	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati nella tabella 5 risultano dai soli conti dell'impresa richiedente.
	Impresa associata	In tali casi i dati riportati nella tabella 5 risultano dalla somma dei dati indicati nelle tabelle n. 1,2,3 e 4.
	mpresa collegata	

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di aver preso visione della Nota Informativa sul trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'Art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

Data _____ Firma leggibile del dichiarante (**)_____

Avvertenze
Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il soggetto competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o il completamento.
Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, così come previsto dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000.

LA PRESENTE DICHIARAZIONE DEVE ESSERE RESA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL RAGGRUPPAMENTO E DAI LEGALI RAPPRESENTANTI DI TUTTI I PARTNER DEL RAGGRUPPAMENTO

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI RESA

AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del predetto Regolamento, La informiamo che:

1) I suoi dati personali verranno trattati per le seguenti finalità: svolgimento della procedura selettiva, compreso l'eventuale utilizzo di graduatorie e per la successiva eventuale concessione del finanziamento pubblico, per l'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei pubblici poteri affidati alla Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. I dati saranno trattati per il tempo necessario alla selezione e, in caso di concessione del finanziamento pubblico, per tutto il periodo di esecuzione del progetto, di erogazione del finanziamento, di esecuzione dei controlli e, successivamente al collaudo e per l'intero periodo di impegno, per l'adempimento di obblighi di legge in conformità alle norme vigenti di settore ed a quelle concernenti la conservazione degli atti amministrativi.

2) I dati verranno trattati in forma digitale ed analogica, con modalità di organizzazione ed elaborazione correlate alle finalità sopra indicate e, comunque, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza.

3) Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'espletamento della procedura selettiva; l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporta la mancata possibilità di partecipazione alla procedura stessa.

4) Possono venire a conoscenza dei dati in questione, per il conseguimento delle finalità sopra indicate, il Direttore tecnico della Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l., il responsabile del procedimento, il personale incaricato della gestione delle diverse fasi del procedimento, i componenti della commissione tecnica di valutazione e i componenti del Consiglio di Amministrazione.

5) Il Titolare del trattamento è: Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. – Via Achille Grandi n. 2 – 76014 Spinazzola (BT) PEC: galmurgiapiu@pec.it, il cui punto di contatto è indicato nell'Avviso pubblico.

6) I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono: E-mail: info@galmurgiapiu.it; PEC: galmurgiapiu@pec.it presso la Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. – Via Achille Grandi n. 2 – 76014 Spinazzola (BT).

7) La graduatoria e i provvedimenti di concessione degli aiuti saranno pubblicati sul sito web della Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. ed agli albi pretori online e bollettini ufficiali online di Enti pubblici quali: le amministrazioni comunali, l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, la CCIAA di Bari, la Provincia di B.A.T., la Città Metropolitana di Bari, la Regione Puglia.

8) Saranno altresì diffusi sul sito web della Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. nella sezione "Trasparenza" gli elementi essenziali del finanziamento concesso, quali: estremi dell'Avviso pubblico, ragione sociale e codice fiscale del beneficiario, importo concesso ed erogato.

9) Nel corso ed al termine della procedura selettiva, nei limiti pertinenti le finalità sopra indicate, i dati del richiedente potranno essere comunicati a soggetti terzi (Enti pubblici sovraordinati alla Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. quali Regione Puglia, AGEA, Commissione Europea etc. e i soggetti, anche di natura privata, da questi incaricati), in conformità agli obblighi previsti da leggi, regolamenti, normativa nazionale e comunitaria, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate da organi di vigilanza e di controllo, ai sensi dell'art. 6 del Reg. UE 2016/679.

10) In qualità di interessato, il richiedente ha il diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai dati personali che lo riguardano nonché di esercitare i diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del Regolamento (UE)

2016/679, tra cui richiedere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al trattamento presentando apposita istanza al contatto di cui al precedente punto 5.

11) In qualità di interessato, ricorrendone i presupposti, il richiedente può presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di [(1)] _____ della [(2)] _____con Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____ Via _____

Per presa visione ed autorizzazione.

Data

Firma _____

(timbro e firma del Legale Rappresentante dell'Impresa)

1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";

2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;

LA PRESA VISIONE ED AUTORIZZAZIONE DEVE ESSERE RILASCIATA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL RAGGRUPPAMENTO E DAI LEGALI RAPPRESENTANTI DI TUTTI I PARTNER DEL RAGGRUPPAMENTO

Modello 4

Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER
Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL MURGIA PIÙ

Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno
Azione 2. - Reti dell'accoglienza e dell'eccellenza
INTERVENTO 2.2 - Sostegno alle filiere corte e ai mercati locali

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETÀ PER GLI AIUTI "DE MINIMIS"
(sostitutiva dell'atto di notorietà - Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto a _____
nato/a _____ il _____
Cod.Fiscale_____
residente a _____ via _____n_____
in qualità di titolare/rappresentante legale dell'impresa _____con sede legale in _____prov. _____via _____
n.civ._____ partita IVA _____

VISTO il Regolamento n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 per la concessione di aiuti "*de minimis*";

PRESO ATTO che *l'importo massimo di aiuti pubblici "de minimis" che possono essere concessi ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi finanziari, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese, è pari a € 200.000,00*[1]*;*

- *ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 devono essere presi in considerazione tutti gli aiuti pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, indipendentemente dalla loro forma o obiettivo, qualificati come aiuti "de minimis";*
- *che il Regolamento (UE) 1407/2013 non è applicabile agli aiuti di cui all'art. 1, paragrafo 1, lettere da a) ad e) dello stesso Regolamento;*
- *in caso di superamento del massimale previsto, non potrà essere concesso l'aiuto neppure per la parte che eventualmente non ecceda tale massimale;*

VISTI, in particolare, gli articoli 2 e 3 del predetto Regolamento (UE) n. 1407/2013;

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della

1 Il massimale di € 200.00,00 è espresso in termini di sovvenzione diretta in denaro. Quando un aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo da indicare è l'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL).

Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

a) che alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione[2]:

□ l'impresa non presenta relazioni, definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, con altre imprese tali da configurare l'appartenenza ad una "**impresa unica**"[3];

□ l'impresa presenta relazioni, come definite all'art. 2, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, con le seguenti imprese4:

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

(*ripetere tabella se necessario*)

e che, pertanto, l'impresa richiedente e le imprese sopraindicate vanno a configurare la fattispecie dell' "**impresa unica**";

b) l'impresa richiedente o la suddetta "impresa unica", nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti[5]:

□ non ha beneficiato di agevolazioni in regime "de minimis";

□ ha beneficiato di agevolazioni in regime "de minimis" come di seguito indicato:

[2] Di seguito riportare unicamente l'opzione prescelta.

[3] L'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

[4] Indicare per ciascuna impresa denominazione sociale e codice fiscale.

[5] Di seguito riportare unicamente l'opzione dichiarativa prescelta.

	Impresa cui è stato concesso il *de minimis*	**Ente concedente**	**Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione**	**Provvedimento di concessione e data**	**Reg. UE** *de minimis*[6]	**Importo dell'aiuto *de minimis***	
						Concesso	**Effettivo**[7]
1							
2							
					TOTALE		

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di aver preso visione della Nota Informativa sul trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'Art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

Data _____ *Firma leggibile del dichiarante (**)*_____

[6] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

7 Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione.

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime *«de minimis»* **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti *«de minimis»* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.
Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo **se**, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.
Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**
Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *«de minimis»* si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".
Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE
Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni

relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente ed i dati dell'impresa unica dovranno essere riportati nella presente dichiarazione (tabella relativa al punto b)).

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?
Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in *«de minimis»* ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").
Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.
In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.
Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti *«de minimis»*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *«de minimis»* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.
Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:
Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:
Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti *«de minimis»* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.
In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.
Ad esempio:
All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010
All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010
Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)
Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti *«de minimis»* ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto.

Modello 5

SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE

L'anno_____giorno_____del mese di_____tra i seguenti:

Il/La Sig./a _____ nato/a a _____il _____e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della_____ con sede legale in_____ alla Via/Piazza_____ n. _____, codice fiscale _____, di seguito denominato **Capofila**;

Il/La Sig./a _____ nato/a a _____il _____e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della_____ con sede legale in_____ alla Via/Piazza_____ n. _____, codice fiscale _____, di seguito denominato **Partner**;

Il/La Sig./a _____ nato/a a _____il _____e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della_____ con sede legale in_____ alla Via/Piazza_____ n. _____, codice fiscale _____, di seguito denominato **Partner**;

VISTO l'Avviso Pubblico "PSR PUGLIA 2014-2020 – GAL MURGIA PIÙ - AZIONE 2 RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA INTERVENTO 2.2 – "SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI" pubblicato sul BURP n. _____ del _____;

PREMESSO CHE

- detto Avviso Pubblico presuppone la sottoscrizione di un accordo di cooperazione fra i diversi partecipanti, che si impegnano a lavorare insieme per la realizzazione di una serie di attività che compongono il progetto di cooperazione ammesso a finanziamento;
- i soggetti sottoscrittori intendono col presente atto regolare il quadro giuridico, finanziario e

Modello 5

organizzativo del progetto di cooperazione, nonché conferire al rappresentante legale/Capofila mandato collettivo speciale con rappresentanza, designandolo quale soggetto coordinatore del progetto;

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1 – PREMESSE

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ARTICOLO 2 – OGGETTO DELL'ACCORDO

Il presente Accordo definisce le modalità di cooperazione tra il Rappresentante legale/Capofila e i Partner del raggruppamento e del relativo progetto, individuando i reciproci compiti e responsabilità.

ARTICOLO 3 – DURATA DELL'ACCORDO

Il presente atto impegna le Parti dalla data di stipula dello stesso e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, comunque, non oltre il _____, fatto salvo per eventuali obblighi relativi a riservatezza e doveri di collaborazione, scambio di informazioni e rendicontazioni e controlli da parte del GAL Murgia Più o di altro Organismo di controllo.

Il presente Accordo decadrà nel caso in cui il progetto non sia oggetto di alcun provvedimento di concessione del contributo.

I partner si impegnano a non distogliere dalle finalità del finanziamento ricevuto gli investimenti e i risultati del progetto per almeno 5 (cinque) anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo da parte dell'Organismo Pagatore AGEA.

ARTICOLO 4 – COOPERAZIONE PROGETTUALE

Le attività di progetto saranno realizzate attraverso l'interazione e il confronto sistematico fra tutti i partner lungo l'intero percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione.

Le scelte relative ai contenuti, alla gestione e al coordinamento del progetto saranno definite in maniera condivisa, assicurando il confronto paritario tra i partner. Ciascun partner, per le proprie funzioni specifiche, concorrerà alla realizzazione degli obiettivi di progetto.

Le modalità di coordinamento del rappresentante legale/Capofila, di cooperazione e interazione tra partner sono definite nel Regolamento interno del raggruppamento.

ARTICOLO 5 – PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

Il progetto ha un piano finanziario previsionale ripartito per Partner e per voci di spesa come

dettagliato nel formulario di progetto e nel quadro economico riepilogativo.

Il piano finanziario previsionale diventerà definitivo a seguito della notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto.

Successivamente, potrà essere modificato ad invarianza del costo totale soltanto con l'accordo di tutti i Partner e per motivate ragioni di migliore riuscita del progetto, previa comunicazione e approvazione da parte del GAL Murgia Più.

Ciascuna parte si fa carico autonomamente delle eventuali spese sostenute per l'esecuzione delle attività e non previste nel piano finanziario del Progetto.

ARTICOLO 6 – IMPEGNI DELLE PARTI

Il rappresentante legale/Capofila e i Partner si impegnano ad implementare le azioni previste dal Progetto, nel rispetto delle disposizioni del presente Accordo, della normativa dell'Unione Europea, statale e regionale, incluse le norme in materia di ammissibilità e giustificazione delle spese, di aiuti di Stato e della concorrenza di mercato.

Le Parti si obbligano al rispetto delle modalità e della tempistica previste per la realizzazione e la gestione del progetto, anche in relazione ai compiti e agli impegni finanziari spettanti a ciascun Partner, secondo quanto riportato nel progetto e quanto sarà previsto nel provvedimento di concessione gli aiuti.

ARTICOLO 7 – RUOLO E COMPITI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE/CAPOFILA

Il rappresentante legale/Capofila realizza le attività previste in collaborazione con gli altri partner secondo le modalità e le tempistiche previste dal progetto.

Il rappresentante legale/Capofila è responsabile/rappresentante legale del raggruppamento e si occupa del coordinamento amministrativo e finanziario del progetto. Inoltre, adempie a tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione dell'aiuto e si impegna a svolgere direttamente, nonché a coordinare e gestire, le attività elencate di seguito necessarie a garantire la migliore attuazione del progetto.

Aspetti gestionali e amministrativi

a) Rappresenta tutti i Partner di progetto ed è l'interlocutore di riferimento davanti al GAL Murgia Più, alla Regione Puglia e ad AGEA o suo delegato, per qualsiasi tipo di richiesta di informazione e adempimento;

b) Presenta eventuali domande di variazioni del progetto, incluse quelle relative al piano

finanziario;

c) In caso di applicazione di sanzioni amministrative e di riduzioni previste dalla normativa applicabile, ne risponde al GAL Murgia Più, alla Regione Puglia e ad AGEA facendosene carico, in qualità di responsabile/rappresentante legale del raggruppamento. Fatto salvo il vincolo di responsabilità solidale del raggruppamento rispetto alle sanzioni amministrative e alle riduzioni accertate, il rappresentante legale/Capofila potrà esercitare il diritto di rivalsa delle somme pagate da AGEA;

e) Garantisce il coordinamento complessivo del progetto facendo in modo che i partner, ciascuno per le proprie funzioni specifiche, concorrano alla realizzazione degli obiettivi di progetto e assicurando l'interazione e il confronto sistematico di tutti i Partner lungo tutto il percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione del progetto;

f) Garantisce il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione e fornisce ai Partner tutte le informazioni e i documenti necessari per l'attuazione delle attività;

g) Informa il GAL Murgia Più sullo stato di attuazione e sui risultati del progetto, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori di monitoraggio, secondo le modalità e la tempistica previste dal GAL;

h) Elabora le relazioni intermedie sullo stato di avanzamento e la relazione finale del progetto, secondo le modalità richieste dal GAL Murgia Più.

Aspetti finanziari

a) Assicura il coordinamento finanziario e la rendicontazione del progetto;

b) Predispone e invia al GAL Murgia Più la/e domanda/e di pagamento, in nome e per conto proprio e degli altri Partner. A tal fine, provvede alla raccolta di tutta la documentazione giustificativa necessaria per la predisposizione delle domande di pagamento;

c) Riceve le risorse da AGEA e provvede con tempestività alla loro ripartizione ai singoli partner sulla base delle spese da loro effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute;

d) In caso di recupero di somme indebitamente percepite, di accertamento di sanzioni amministrative e riduzioni, ne informa tempestivamente i partner interessati, provvede al recupero delle stesse e agli eventuali interessi di mora e le trasferisce ad AGEA;

e) Attiva, prima dell'avvio degli interventi ammessi a beneficio, un conto corrente dedicato sul

Modello 5

quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie relative al progetto;

Audit e controllo

a) Facilita le attività di audit e di controllo (documentale e in loco) delle autorità regionali, statali e comunitarie competenti, coordinando la predisposizione della necessaria documentazione da parte dei Partner;

b) Custodisce e rende disponibile, su richiesta degli organi di controllo, copia della documentazione relativa al progetto.

ARTICOLO 8 – RUOLO E COMPITI DEI PARTNER

Ciascun Partner si impegna a svolgere le attività che gli competono secondo quanto stabilito nella scheda di progetto. Si impegna, inoltre, a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione del progetto, garantendo coordinamento con il rappresentante legale/Capofila e gli altri Partner, secondo le modalità e le tempistiche previste dalla scheda di progetto.

Tutti i Partner si impegnano a fornire gli elementi necessari per il coordinamento finanziario e amministrativo richiesti dal rappresentante legale/Capofila e riconoscono a quest'ultimo la rappresentanza legale del raggruppamento per le attività di progetto, incluse quelle di carattere gestionale/amministrativo/finanziario legate all'accettazione della decisione di concessione del sostegno, alla presentazione delle domande di pagamento e alla riscossione del contributo.

In particolare, i compiti di ciascun partner sono di seguito elencati:

Aspetti gestionali e amministrativi

a) Informa immediatamente il rappresentante legale/Capofila di qualunque evento che possa pregiudicare l'attuazione del progetto e comunica le misure conseguentemente adottate o da adottare per portare a termine la propria parte di attuazione progettuale;

b) Rispetta le disposizioni in materia di pubblicità e informazione del raggruppamento e del progetto;

c) Partecipa attivamente alle azioni di divulgazione e comunicazione delle attività e dei risultati di progetto, secondo le modalità stabilite nel regolamento interno al raggruppamento;

d) Informa il rappresentante legale/Capofila sullo stato di attuazione e sui risultati delle attività progettuali di cui ha la responsabilità, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori, secondo le modalità e la tempistica previste dal GAL Murgia Più.

Modello 5

Aspetti finanziari

a) Trasmette al rappresentante legale/Capofila tutte le informazioni e la documentazione giustificativa (contabile e non contabile) della spesa sostenuta e i giustificativi del finanziamento pubblico;

b) Garantisce l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata per tutte le transazioni finanziarie relative al progetto;

c) In caso di recupero di somme indebitamente percepite, provvede al tempestivo versamento delle stesse e degli eventuali interessi di mora al rappresentante legale/Capofila, per la successiva restituzione da AGEA.

d) È responsabile solidalmente con tutti i Partner per il pagamento di somme relative a sanzioni amministrative e riduzioni accertate dagli organismi competenti e s'impegna a versare tempestivamente al rappresentante legale/Capofila le somme dovute e da esso determinate in base al successivo art. 14.

Audit e controllo

a) Si rende disponibile ai controlli documentali e in loco da parte di tutte le autorità incaricate alla realizzazione di audit e controlli regionali, statali e comunitari;

b) Comunica al rappresentante legale/Capofila tutte le informazioni e la documentazione necessaria per rispondere alle esigenze degli organi di controllo;

c) Custodisce e rende disponibile, su richiesta degli organi di controllo, la documentazione originale relativa al progetto.

ARTICOLO 9 – CIRCUITO FINANZIARIO

Il pagamento dei contributi avviene secondo le modalità stabilite dal GAL Murgia Più, dalla Regione Puglia e da AGEA, in base alla rendicontazione delle spese del progetto da parte dei singoli Partner coerentemente con il piano finanziario. Il rappresentante legale/Capofila trasmette la domanda di pagamento al GAL Murgia Più / AGEA, a seguito del ricevimento delle rendicontazioni dei singoli Partner, complete della relativa documentazione giustificativa; lo stesso acquisisce i pagamenti da AGEA. Questi ultimi vengono effettuati su un conto corrente dedicato intestato al Capofila del raggruppamento. Il rappresentante legale/Capofila ripartisce le somme ricevute da AGEA entro 5 giorni lavorativi dal loro accredito sul conto corrente dedicato e sulla base delle spese effettivamente

sostenute e rendicontate da ciascuno dei Partner.

ARTICOLO 10 – CONFIDENZIALITÀ

Le parti si impegnano a mantenere la riservatezza su qualsiasi documento, informazione o altro materiale direttamente correlato all'esecuzione del progetto, debitamente qualificato da riservatezza, la cui diffusione possa causare pregiudizio ad altre parti.

La riservatezza è applicata fatte salve le regole di pubblicazione a livello di pubblicità europea.

ARTICOLO 11 – INADEMPIMENTO ED ESCLUSIONE

In caso di inadempimento degli obblighi e dei compiti di cooperazione progettuali dettagliati negli articoli da 6 a 8, il rappresentante legale/ Capofila richiede, tempestivamente e per iscritto, al responsabile di porre fine all' inadempimento con immediatezza e ne dà comunicazione agli altri Partner. Se l'inadempimento perdura oltre il termine concordato, il rappresentante legale/Capofila può decidere, di concerto e con gli altri Partner e all'unanimità, di escludere il Partner in questione.

Qualora l'inadempimento del Partner abbia conseguenze finanziarie negative per il finanziamento dell'intero progetto, il rappresentante legale/Capofila, di concerto con gli altri Partner e all'unanimità, può pretendere un indennizzo.

Nel caso in cui l'inadempimento possa arrecare pregiudizio alla realizzazione del progetto, il rappresentante legale/Capofila, di concerto con gli altri Partner e all'unanimità, potrà decidere per l'esclusione del Partner dal presente accordo e dal prosieguo delle attività progettuali.

Fatto salvo il risarcimento del danno eventualmente prodotto agli altri Partner dal comportamento inadempiente, l'esclusione comporta l'obbligo di pagamento, da parte del Partner escluso, delle quote a suo carico relative alle spese sostenute e agli obblighi già assunti per il progetto.

Se il mancato rispetto degli obblighi è attribuibile al rappresentante legale/Capofila, le regole di questo articolo si applicano allo stesso modo, ma in luogo del rappresentante legale/Capofila, sono gli altri Partner ad agire congiuntamente.

Ove sia escluso il rappresentante legale/Capofila nominato nel presente Accordo, gli altri Partner dovranno contestualmente provvedere alla sua sostituzione previa autorizzazione da parte del GAL Murgia Più.

Tutte le variazioni nella composizione del raggruppamento devono comunque essere oggetto di domanda di variante ed essere approvate dal GAL Murgia Più, secondo le modalità previste

Modello 5

nell'Avviso pubblico.

ARTICOLO 12 – POSSIBILITÀ DI RECESSO DI UN PARTNER

I Partner per gravi e giustificati motivi potranno recedere dal raggruppamento e dall'Accordo, formalizzando per iscritto tale decisione al rappresentante legale/Capofila, che ne dà preventiva comunicazione agli altri Partner ed al GAL Murgia Più. Il rappresentante legale/Capofila comunica tempestivamente il preavviso di recesso al GAL Murgia Più, secondo le modalità previste nell'Avviso pubblico.

Il recesso e l'eventuale sostituzione con altro Partner è efficace solo a seguito dell'autorizzazione da parte del GAL Murgia Più, e ha effetto per l'attività futura del progetto, non incidendo sulle attività progettuali già eseguite. Il Partner rinunciatario dovrà rimborsare le spese eventualmente sostenute nel suo interesse e quelle relative a impegni già assunti al momento del recesso, fatto salvo il maggior danno derivante agli altri Partner dalla sua rinuncia.

Tutte le variazioni nella composizione del raggruppamento devono comunque essere oggetto di domanda di variante ed essere approvate dal GAL Murgia Più, secondo le modalità previste nell'Avviso pubblico.

ARTICOLO 13 – SUBENTRO DI NUOVO PARTNER

Il Partner che, secondo le modalità previste nell'Avviso pubblico, subentra ad un Partner receduto, si impegna a ricoprire il medesimo ruolo del Partner uscente e a svolgere le attività previste nel progetto. Tale Partner in qualità di beneficiario potrà usufruire del finanziamento previsto dal progetto.

ARTICOLO 14 – SANZIONI, RIDUZIONI

Le sanzioni amministrative e le riduzioni vengono accertate e applicate sulla base della normativa europea, statale e regionale applicabile e il Capofila e i Partner sono responsabili in solido per il loro pagamento.

A questo proposito, il Capofila dà immediata comunicazione ai Partner dell'accertamento delle sanzioni amministrative e delle riduzioni, provvedendo a determinare le somme dovute da ciascun Partner. In caso di accertamento di sanzioni amministrative, tutti i Partner rispondono solidalmente e in egual misura per le somme dovute. In caso di accertamento di riduzioni, verrà applicata una riduzione del sostegno/pagamento proporzionale alla quota delle spese non ammesse.

Allo stesso modo saranno determinate le somme di competenza dei Partner relative all'applicazione

Modello 5

degli interessi.

I flussi finanziari relativi alla restituzione delle somme indebite e al pagamento delle sanzioni vengono gestiti conformemente all'articolo 9 di questo Accordo.

ARTICOLO 15 – INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il Capofila e i Partner si impegnano al rispetto gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Intervento, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea e nello specifico, attenendosi alle indicazioni del documento "Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari" dalla Regione Puglia.

ARTICOLO 16 – MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il presente Accordo potrà essere modificato e/o integrato solo con decisione assunta dal raggruppamento all'unanimità dei suoi Partner, previa autorizzazione da parte del GAL Murgia Più. A seguito di tale decisione, le modifiche deliberate saranno recepite e, se necessario, si perfezionerà un nuovo Accordo di cooperazione sostitutivo del presente, per atto scritto e firmato da tutte le Parti.

ARTICOLO 17 – NORME APPLICABILI E FORO COMPETENTE

Le Parti convengono che il presente accordo e i rapporti da esso scaturenti siano regolati dalla legislazione italiana. Il Foro di _____ sarà competente in modo esclusivo per qualsiasi controversia dovesse sorgere tra i contraenti in relazione al presente accordo.

Il rappresentante legale/Capofila I Partner

_____ _____

_____

_____

Per quanto possa occorrere, le Parti approvano espressamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341, 2°comma, del Codice civile, l'art. 17 – Norme applicabili e Foro competente.

Il rappresentante legale/Capofila I Partner

_____ _____

_____

_____

MODELLO 5A- Dichiarazione di impegno a costituirsi

PSR PUGLIA 2014-2020

MISURA 19 “SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER”

SOTTOMISURA 19.2 “SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO”

GAL MURGIA PIÙ

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

AZIONE 2 “RETI DELL’ACCOGLIENZA E DELL’ECCELLENZA”

INTERVENTO 2.2 “SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI”

Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritta alla CCIAA di_____ con partita IVA _____;

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritto alla CCIAA di_____ con partita IVA_____;

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritto alla CCIAA di_____ con partita IVA_____;

(ripetere se necessario)

MODELLO 5A- Dichiarazione di impegno a costituirsi

In qualità di soggetti componenti il costituendo raggruppamento

Visto il Progetto che qui si intende richiamato e condiviso, redatto ai sensi del sopra citato Avviso pubblico del GAL Murgia Più

CONSAPEVOLI CHE

- nel caso di raggruppamenti temporanei (ATI, ATS e Reti-Contratto) la costituzione può avvenire entro e non oltre 15 giorni dal relativo invito trasmesso dal GAL Murgia Più, senza che il raggruppamento proposto nel progetto subisca variazioni. Nel caso in cui si dovessero riscontrare differenze nella composizione del partenariato (ad esclusione del capofila) tra il raggruppamento costituito rispetto a quello proposto nella fase di candidatura all'Avviso, il GAL rideterminerà il punteggio con conseguente variazione della graduatoria. Il capofila, in quanto soggetto richiedente il sostegno, può essere sostituito solo dopo il provvedimento di concessione;
- nel caso di raggruppamenti temporanei (ATI, ATS e Reti-Contratto), il capofila, designato come referente responsabile, deve presentare:
    - la domanda di sostegno, in nome e per conto dei soggetti partecipanti, assumendo anche il coordinamento generale;
    - le singole domande di pagamento (acconto, SAL e saldo) e la documentazione tecnica prevista dall'avviso relativa alla realizzazione del progetto, di ciascun partecipante al raggruppamento che ha sostenuto le spese;
- nel caso di raggruppamenti temporanei (ATI, ATS e Reti-Contratto) non ancora costituiti al momento del rilascio della Domanda di Sostegno, tutti i soggetti proponenti devono produrre una dichiarazione congiunta di designazione del referente (capofila) conferendogli mandato a presentare la domanda di sostegno, le domande di pagamento e ad espletare tutti gli adempimenti connessi nei termini e con il contenuto di cui al presente Avviso pubblico. Con la dichiarazione congiunta si impegnano a costituirsi prima della concessione del contributo nella forma giuridica prescelta coinvolgendo tutti i soggetti indicati per realizzare le attività previste dal progetto proposto;
- il Capofila è tenuto a realizzare le attività previste, in collaborazione con gli altri partner, secondo le modalità e le tempistiche previste dal progetto. È il rappresentante legale del raggruppamento e si occupa del coordinamento amministrativo e finanziario del progetto. Inoltre, adempie a tutti

gli obblighi derivanti dall'atto di concessione dell'aiuto e si impegna a svolgere direttamente, nonché a coordinare e gestire, le attività elencate di seguito necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto;

- l'accordo di Cooperazione e il Regolamento interno del raggruppamento devono essere redatti sulla base delle informazioni minime contenute negli schemi di Accordo di cooperazione e di Regolamento interno predisposti dal GAL;
- in caso di ammissibilità e finanziamento della Domanda di Sostegno, l'accordo di Cooperazione e il Regolamento interno devono essere inviati al GAL Murgia Più successivamente al provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno secondo le modalità e i tempi stabiliti nello stesso e comunque prima della concessione del sostegno;
- il raggruppamento deve essere costituito obbligatoriamente da tutti i soggetti che hanno proposto il Progetto, e da tutte le tipologie di soggetti partner che si prevede di coinvolgere, senza che il raggruppamento proposto nel progetto subisca variazioni, pena l'esclusione dal sostegno;
- la composizione del raggruppamento costituito non potrà essere modificata nel corso della durata del progetto se non, in casi eccezionali e per motivate e documentate esigenze, previa formale autorizzazione da parte del GAL Murgia Più;
- il beneficiario dell'Avviso pubblico sopra richiamato è il raggruppamento.

Tutto ciò premesso i sottoscritti,

- conferiscono al (Cognome e nome)_____, nato a _____, il _____, e residente in_____, alla Via_____, n. _____, codice fiscale_____, in qualità di titolare/legale rappresentante della impresa/società_____, con sede in _____, alla Via_____, n._____, iscritto/a presso la CCIAA di _____, nella sezione (speciale/ordinaria)_____, n. REA_____, Partita IVA _____ , indirizzo pec _____, mandato collettivo con rappresentanza, designandolo quale soggetto delegato affinché, presenti la domande di sostegno e le domande di pagamento, nei termini e con il contenuto di cui all'Avviso pubblico citato che, a tal fine, si intendono qui integralmente richiamate e sia responsabile di ogni

adempimento burocratico-amministrativo previsto in attuazione degli interventi, ferme restando le responsabilità individuali dei singoli soggetti.

- si impegnano a costituirsi nella forma giuridica _____ (indicare ATI, ATS, ecc.) per le finalità di cui sopra coinvolgendo tutte le tipologie di soggetti indicate nel Progetto.

Informativa trattamento dati personali

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

(luogo)_____ , lì (data)_____

Per_____

Il legale rappresentante _____

Per_____

Il legale rappresentante _____

Per_____

Il legale rappresentante _____

(aggiungere altri soggetti se necessario)

Modello 5B

Schema di regolamento interno

PREMESSA

Il presente regolamento disciplina le procedure interne per la realizzazione del progetto _____ del raggruppamento, istituito ai sensi dell'Avviso Pubblico "PSR PUGLIA 2014-2020 – GAL MURGIA PIÙ - AZIONE 2 RETI DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ECCELLENZA INTERVENTO 2.2 - SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI" pubblicato sul BURP n. _____ del _____. La materia trattata riguarda le relazioni partenariali, le modalità di interazione ed i processi decisionali del raggruppamento, la gestione dei conflitti di interesse.

Il Regolamento opera nel rispetto:

- delle normative comunitarie e nazionali che disciplinano il fondo FEASR;
- degli indirizzi programmatici e gestionali contenuti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Puglia, comprese le successive modifiche ed integrazioni;
- del sopra citato Avviso pubblico indetto dal GAL Murgia Più;
- dell'Accordo di Cooperazione del raggruppamento.

ART. 1 - COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO E RUOLI SPECIFICI

Il partenariato è costituito dai soggetti di seguito indicati:

_____ (denominazione), con il compito di capofila/capoprogetto,

_____ (denominazione), con il compito di _____ (descrivere con poche parole il ruolo nel progetto)

_____ (denominazione), con il compito di _____ (descrivere con poche parole il ruolo nel progetto)

_____ (denominazione), con il compito di _____ (descrivere con poche parole il ruolo nel progetto)

Il rappresentante legale/*Capofila* del raggruppamento è il referente del progetto per il GAL Murgia Più, il referente dei partner, componenti il partenariato, per le relazioni con il GAL Murgia Più, il coordinatore delle attività previste dal progetto.

Il rappresentante legale/*Capofila* è supportato da (*se previsti*): _____ (qualora siano identificate figure professionali con ruoli specifici di direzione/segreteria etc. oppure qualora

si ritenga di affidare ad alcuni partner specifici compiti e se ne vogliano dettagliare la natura specificare in questa sede).

ART. 2 - ORGANIZZAZIONE DEL RAGGRUPPAMENTO

I componenti del raggruppamento sono rappresentati nel Comitato di progetto che è lo strumento e il luogo di confronto nell'ambito del quale vengono effettuate le eventuali scelte tecniche ed organizzative relative alle attività previste. Per le caratteristiche compositive e gestionali del Comitato si rimanda all'articolo 8 del presente regolamento.

Il Comitato di progetto si riunisce all'avvio delle attività e quando il rappresentante legale/capofila e/o un gruppo di partner lo ritiene utile, comunque almeno due volte l'anno. Sono indispensabili riunioni del Comitato quando occorre decidere una variante al progetto e/o promuovere un'attività non prevista. Le riunioni possono essere svolte anche in teleconferenza.

ART. 3 - MODALITÀ INTERATTIVA TRA I PARTNER

Ai fini di una utile ed opportuna conoscenza sull'andamento delle attività del raggruppamento, il rappresentante legale/Capofila assicura la circolazione delle informazioni tra i partner ed il loro costante coinvolgimento nella produzione di pareri e verifiche dell'attività, nonché la condivisione periodica dello stato di avanzamento.

L'interazione sarà garantita dal confronto sistematico e paritario tra tutti i partner.

È compito del rappresentante legale/capofila verificare periodicamente che tutti i partner condividano le scelte operative tecniche e organizzative adottate e promuovere specifici confronti in caso di non completa condivisione di risultati e processi adottati, mediante tutti gli strumenti multimediali disponibili (mail, comunicazioni scritte, spazio web riservato, ecc.). Delle criticità e dialettiche che sorgono nello svolgersi del progetto è fondamentale lasciare traccia tangibile.

Il rappresentante legale/capofila diffonde periodicamente tra i partner - e comunque prima delle due riunioni annuali del Comitato di progetto - *check* di progetto (nel formato di mail, resoconti scritti, sms), parziali e finali, che riportano l'avanzamento fisico ed una sintesi finanziaria.

L'interazione interna e l'informazione continua dei partner può essere garantita attraverso diverse forme di comunicazione e con l'utilizzo degli strumenti ritenuti più idonei ed appropriati alle esigenze comunicative: e-mail, riunioni anche in teleconferenza ecc., purché si assicuri il raggiungimento e la partecipazione attiva di tutti i partner lungo l'intero percorso di realizzazione

del progetto e ne venga lasciata traccia tangibile.

ART. 4 - VERIFICA DEI RISULTATI

Durante lo svolgimento del progetto, man mano che si realizzano e concludono le diverse azioni di cui è composto e a chiusura dello stesso, il rappresentante legale/capofila, con la collaborazione e partecipazione di tutti i partner, organizza verifiche interne sulle attività svolte.

I prodotti risultanti dalle diverse azioni del progetto sono da considerarsi chiusi se vengono approvati dall'intero raggruppamento.

ART. 5 - CONFLITTI DI INTERESSE

All'interno del raggruppamento il rappresentante legale /Capofila prende i provvedimenti necessari per evitare potenziali conflitti di interesse di carattere patrimoniale, giuridico o altro tra i partner del raggruppamento e tra i soggetti esterni con cui si instaurano rapporti per lo svolgimento delle attività, attraverso la sottoscrizione da parte di tutti i componenti di una lettera liberatoria valida per tutta la durata del Progetto.

In caso di sopraggiunta conflittualità, è impegno del Partner portarla a conoscenza del raggruppamento ed è compito del rappresentante legale/Capofila prendere provvedimenti necessari. Il conflitto di interesse deve essere evitato anche in caso di adesioni di nuovi Partner.

ART. 6 - COMITATO DI PROGETTO

Il Comitato di progetto è composto da almeno un rappresentante per ogni Partner.

Sulla base dell'ordine del giorno e degli argomenti in discussione i partner possono far intervenire alle riunioni del Comitato un maggior numero di rappresentanti.

Si riunisce su iniziativa del rappresentante legale/capofila o dei suoi membri ogni volta che si rende necessario, anche in teleconferenza o videoconferenza, ogni volta lo richiedano almeno tre partner con comunicazione scritta inviata al capofila e comunque con cadenza almeno semestrale. La convocazione per la riunione, completa di ordine del giorno e orario, è inviata almeno cinque giorni prima del giorno previsto per la riunione.

È ammessa la presenza a mezzo di delega a favore di altro Partner purché si tratti di delega scritta, firmata e consegnata al rappresentante legale/Capofila nella riunione per la quale è rilasciata. Ogni Partner può rappresentare al massimo un altro partner. È comunque necessario che tutti i partner partecipino alle riunioni del Comitato di progetto almeno una volta l'anno.

Le deliberazioni sono valide se assunte con i seguenti quorum costitutivi e deliberativi:

a) per le deliberazioni relative alle modifiche al presente Regolamento, all'accordo di cooperazione, all'uscita e conseguente ammissione di nuovi partner, alla revoca del mandato al capofila e azione giudiziaria o arbitrale da intraprendere contro uno o più partner: (i) è richiesta la presenza di 2/3 dei partner per la validità della riunione; (ii) è richiesto il voto di 2/3 dei presenti per l'approvazione della deliberazione.

b) per le deliberazioni relative a varianti del progetto, relative spese e piano finanziario: (i) è richiesta la presenza del 50% più uno dei partner per la validità della riunione; (ii) è richiesto il voto del 50% più uno dei presenti per l'approvazione della deliberazione.

Delle riunioni il rappresentante legale/capofila redigerà verbale da distribuire e approvare a fine riunione o al massimo entro cinque giorni.

ART. 7 - NORMA DI ATTUAZIONE

Il presente regolamento entra in vigore a far data dalla formalizzazione del raggruppamento, con la stipula dell'accordo di cooperazione. Il regolamento potrà subire modifiche e/o integrazioni condivise, a seguito della sua applicazione, da parte del capofila e/o su richiesta condivisa dei partner e ne sarà data formale comunicazione e diffusione agli interessati.

Il rappresentante legale/Capofila

_____

I Partner

_____

_____

_____

PSR PUGLIA 2014/2020 **Sottomisura 19.2 - GAL Murgia Più** **Intervento 2.2 SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI**	**SCHEDA GENERALE DEL PROGETTO**
TITOLO PROGETTO	
PARTENARIATO PROPONENTE	
FORMA GIURIDICA DEL PARTENARIATO PROPONENTE	
Indicare la forma giuridica assunta dai soggetti già esistenti, la forma giuridica che si intenderà assumere per i soggetti non costituiti	

DA COMPILARE IN CASO DI SOGGETTO PROPONENTE GIA' COSTITUITO	
Ragione sociale	
Indirizzo sede legale e/o unità produttiva (via, cap, città, provincia)	
Codice fiscale	
Partita iva	
CUAA	
Durata della società/contratto[1]	
Codice Ateco	
Legale rappresentante	
Referente (nome, e-mail, numero di telefono)	
Telefono	
E-mail	
PEC	
Indirizzo web (eventuale)	
[1] Indicare la durata della società nell'ipotesi in cui la forma giuridica sia società consortile e società cooperativa ; indicare la durata del contratto nell'ipotesi in cui la forma giuridica sia contratto di rete	

ELENCO DEI PARTNER ADERENTI AL RAGGRUPPAMENTO			
N.	Codice fiscale	Ragione sociale	Capofila
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			

PSR PUGLIA 2014/2020
Sottomisura 19.2 - GAL Murgia Più
Intervento 2.2 SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI

PROPOSTA PROGETTUALE
PARTE DESCRITTIVA

TITOLO PROGETTO	**0**

ANALISI DEL CONTESTO	*Analizzare il contesto in cui è inserito il progetto, descrivendo i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce pertinenti per l'ambito di attività del progetto [max. 4000 caratteri]*

FABBISOGNI	*Descrivere i principali fabbisogni che il progetto intende soddisfare* *[max. 2000 caratteri]*

OBIETTIVI	*Definire chiaramente gli obiettivi del progetto, in coerenza con quanto riportato nel paragrafo 4 dell'Avviso pubblico [max. 2000 caratteri]*

	RUOLO DI CIASCUN PARTNER NEL PROGETTO	
N.	Ragione sociale	Descrizione dettagliata del ruolo nel progetto
1	0	
2	0	
3	0	
4	0	
5	0	
6	0	

7	0	
8	0	
9	0	
10	0	
11	0	
12	0	

	AZIONI E RISULTATI ATTESI	
N.	Descrizione dettagliata dell'attività prevista	Descrizione dettagliata del prodotto o risultato atteso
1		
2		

3		
4		

5		
6		

7		
8		

9		
10		

INNOVATIVITA'	*Spiegare la portata innovativa del progetto. Cosa si vuole cambiare? Evidenziare l'effetto moltiplicatore; i risultati positivi ottenibili attraverso la cooperazione rispetto a quelli raggiungibili dai singoli. [max. 2000 caratteri]*

PSR PUGLIA 2014/2020
Sottomisura 19.2 - GAL Murgia Più
Intervento 2.2 SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI

CRONOPROGRAMMA

TITOLO PROGETTO **0**

Azione n.	Mesi																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1																		
2																		
3																		
4																		
5																		
6																		
7																		
8																		
9																		
10																		

PSR PUGLIA 2014/2020 - SOTTOMISURA 19.2 - GAL MURGIA PIÙ - INTERVENTO 2.2
SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI

PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE

TITOLO PROGETTO	**0**

Criterio	Valori	P.ti	Autoval.	Giustificazione
1. Dimensione territoriale del progetto				
1.1. Numero di componenti del raggruppamento partecipanti alla cooperazione	2 soggetti	0		
	3 soggetti	4		
	4 soggetti	8		
	Oltre 4 soggetti	12		
1.2. Numero di comuni del territorio afferente al GAL Murgia Più in cui i componenti del raggruppamento hanno sede legale e/o unità locale. *(Ciascun componente del raggruppamento non può essere conteggiato per più di un comune ai fini della determinazione del punteggio corrispondente a questo criterio di selezione.)*	1 comune	0		
	2 comuni	4		
	Da 3 a 6 comuni	8		
Punteggio massimo attribuibile		20	**0**	
Punteggio minimo di ammissibilità per il Criterio 1		8		
2. Rappresentatività dei soggetti partecipanti alla cooperazione in riferimento alle eccellenze dello sviluppo rurale locale.				
2.1. Numero di imprese (agricole, di trasformazione, di commercializzazione) certificate per il metodo biologico ex Reg. (CE) 834/07 e Reg. CE 889/08 e successive modifiche ed integrazioni.	0 imprese	0		
	1 impresa	2		
	2 imprese	4		
	Oltre 2 imprese	8		
2.2. Numero di imprese (agricole e/o di trasformazione) inserite nel sistema di controllo per prodotti DOP e/o IGP ex Reg. (UE) 1151/2012. *(Ciascuna impresa non può essere conteggiata più di una volta ai fini della determinazione del punteggio corrispondente a questo criterio di selezione)*	0 imprese	0		
	1 impresa	2		
	2 imprese	4		
	Oltre 2 imprese	8		
2.3. Numero di imprese iscritte all'Elenco regionale degli operatori agrituristici e/o iscritte all'Albo regionale delle masserie didattiche e/o iscritte all'Albo regionale dei boschi didattici. *(Ciascuna impresa non può essere conteggiata più di una volta ai fini della determinazione del punteggio corrispondente a questo criterio di selezione.)*	0 imprese	0		
	1 impresa	2		
	2 imprese	4		
	Oltre 2 imprese	8		
Punteggio massimo attribuibile		24	**0**	
Punteggio minimo di ammissibilità per il Criterio 2		6		
Punteggio complessivo massimo attribuibile		**44**	**0**	
Punteggio complessivo minimo di ammissibilità		**14**		

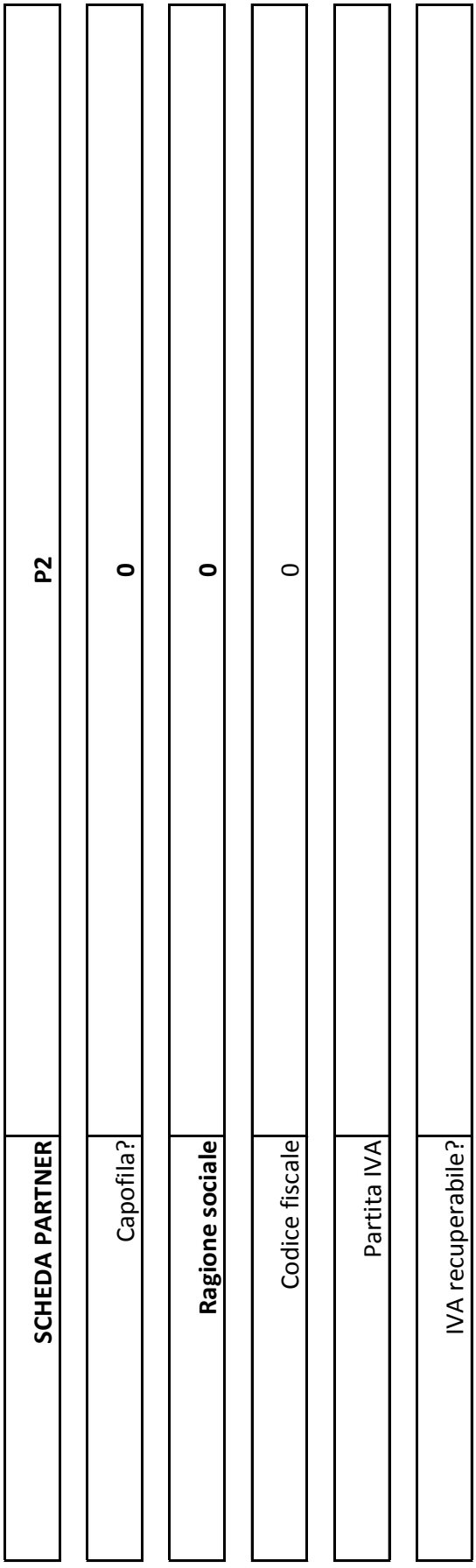
SCHEDA PARTNER	**P1**
Capofila?	**0**
Ragione sociale	**0**
Codice fiscale	0
Partita IVA	
IVA recuperabile?	

Attività	Voce di costo	Imponibile	IVA	Costo totale	**Descrizione** [dettagliare la tipologia della spesa e le quantità acquistate...]	**Giustificazione della congruità** [rif. preventivi, CCNL, costi standard previsti dall'Avviso]
Studi di fattibilità etc.	Costi del personale subordinato			€ -		
	acquisto di servizi			€ -		

Costi di funzionamento della cooperazione ed animazione									
costi notarili			€ -						
costi del personale subordinato			€ -						
spese per l'organizzazione di incontri tra i partner			€ -						
utenze della sede del raggruppamento			€ -						
canone di locazione della struttura sede del raggruppamento			€ -						
spese di materiale di consumo			€ -						
spese di tenuta del conto corrente dedicato			€ -						
noleggio di beni durevoli			€ -						
acquisto di beni durevoli			€ -						

Costi per le attività di promozione												
acquisto di servizi			€ -									
personale subordinato qualificato			€ -									
acquisto di spazi pubblicitari sul web, sui mezzi di comunicazione, cataloghi, luoghi fisici			€ -									
servizi di trasporto per gruppi di fruitori delle attività			€ -									
canoni per affitto/occupazione di spazi di proprietà pubblica o privata			€ -									
rimborso spese missioni			€ -									
noleggio di attrezzature e strumentazioni			€ -									
fornitura di gadget			€ -									
quote di iscrizione a manifestazioni/fiere/esposizioni			€ -									
costi di spedizione e distribuzione di materiale promozionale			€ -									
acquisto di beni durevoli			€ -									

Costo totale a carico del partner	€ -	€ -	€ -	€ -
Contributo richiesto				


SCHEDA PARTNER
P2
Capofila?
0
Ragione sociale
0
Codice fiscale
0
Partita IVA
IVA recuperabile?

Attività	Voce di costo	Imponibile	IVA	Costo totale	**Descrizione** [dettagliare la tipologia della spesa e le quantità acquistate...]	**Giustificazione della congruità** [rif. preventivi, CCNL, costi standard previsti dall'Avviso]
Studi di fattibilità etc.	Costi del personale subordinato			€ -		
	acquisto di servizi			€ -		

Costi di funzionamento della cooperazione ed animazione									
costi notarili			€ -						
costi del personale subordinato			€ -						
spese per l'organizzazione di incontri tra i partner			€ -						
utenze della sede del raggruppamento			€ -						
canone di locazione della struttura sede del raggruppamento			€ -						
spese di materiale di consumo			€ -						
spese di tenuta del conto corrente dedicato			€ -						
noleggio di beni durevoli			€ -						
acquisto di beni durevoli			€ -						

Costi per le attività di promozione	acquisto di servizi			€ -		
	personale subordinato qualificato			€ -		
	acquisto di spazi pubblicitari sul web, sui mezzi di comunicazione, cataloghi, luoghi fisici			€ -		
	servizi di trasporto per gruppi di fruitori delle attività			€ -		
	canoni per affitto/occupazione di spazi di proprietà pubblica o privata			€ -		
	rimborso spese missioni			€ -		
	noleggio di attrezzature e strumentazioni			€ -		
	fornitura di gadget			€ -		
	quote di iscrizione a manifestazioni/fiere/esposizioni			€ -		
	costi di spedizione e distribuzione di materiale promozionale			€ -		
	acquisto di beni durevoli			€ -		

Costo totale a carico del partner	€ -	€ -	€ -	€ -
Contributo richiesto				

PSR PUGLIA 2014/2020
Sottomisura 19.2 - GAL Murgia Più
Intervento 2.2 SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

TITOLO PROGETTO

0

Attività	Voce di costo	Imponibile	IVA	Costo totale
Studi di fattibilità etc.	Costi del personale subordinato	€ -		€ -
	acquisto di servizi	€ -	€ -	€ -
Costi di funzionamento della cooperazione ed animazione	costi notarili	€ -	€ -	€ -
	costi del personale subordinato	€ -		€ -
	spese per l'organizzazione di incontri tra i partner	€ -	€ -	€ -
	utenze della sede del raggruppamento	€ -	€ -	€ -
	canone di locazione della struttura sede del raggruppamento	€ -	€ -	€ -
	spese di materiale di consumo	€ -	€ -	€ -
	spese di tenuta del conto corrente dedicato	€ -	€ -	€ -
	noleggio di beni durevoli	€ -	€ -	€ -
	acquisto di beni durevoli	€ -	€ -	€ -
	acquisto di servizi	€ -	€ -	€ -

Costi per le attività di promozione	personale subordinato qualificato	€ -		€ -
	acquisto di spazi pubblicitari sul web, sui mezzi di comunicazione, cataloghi, luoghi fisici	€ -	€ -	€ -
	servizi di trasporto per gruppi di fruitori delle attività	€ -	€ -	€ -
	canoni per affitto/occupazione di spazi di proprietà pubblica o privata	€ -	€ -	€ -
	rimborso spese missioni	€ -	€ -	€ -
	noleggio di attrezzature e strumentazioni	€ -	€ -	€ -
	fornitura di gadget	€ -	€ -	€ -
	quote di iscrizione a manifestazioni/fiere/esposizioni	€ -	€ -	€ -
	costi di spedizione e distribuzione di materiale promozionale	€ -	€ -	€ -
	acquisto di beni durevoli	€ -	€ -	€ -

	Imponibile	**IVA**	**Costo totale**
Costo totale del progetto	€ -	€ -	€ -
Contributo richiesto	€ -	€ -	€ -

Modello 7 – Dichiarazioni antimafia

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. n. 445/2000)

_l_ sottoscritt_ _____nat_ a_____Prov. _____ il _____
residente a_____Prov. _____via/piazza _____n.__
Cod. Fiscale_____
in qualità di titolare/rappresentante legale della società _____
con sede legale in _____ prov.___via e n.civ _____
Partita IVA_____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

☐ i soci (*solo in caso di società*) sono:

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo e data di nascita	Proprietà	Ruolo

☐ di **AVERE** i seguenti familiari conviventi (*) di maggiore età (art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011 e ss.mm.ii.)(*):

Codice Fiscale	Cognome	Nome	Data Nascita	Luogo Nascita	Luogo Di Residenza

☐ di **NON** avere familiari conviventi (*) di maggiore età.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di aver preso visione della Nota Informativa sul trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'Art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

Data _____ Firma leggibile del dichiarante (**)_____

N.B.: La presente dichiarazione deve essere compilata esclusivamente in formato Word o in stampatello, allegando copia documento di identità del dichiarante in corso di validità.
La presente dichiarazione va sottoscritta ai sensi del D.P.R. 445/2000.
(*) Per "**familiari conviventi**" si intendono "**chiunque conviva**" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenni.
(**) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

A seguito dei nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (D.Lgs. n. 218/2012) si elencano di seguito i soggetti da sottoporre a controllo, con riferimento ai tipi di società e che dovranno presentare le singole autocertificazioni.

	Art. 85 del D.Lgs. 159/2011
Impresa individuale	1. titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	1. legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	1. legale rappresentante 2. amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell' impresa 2. membri del collegio sindacale (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3

Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 % oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 % e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 %, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione) 5. membri del collegio sindacale (se previsti) 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il/La sottoscritt__ nat__ a

il

residente a via

nella sua qualità di della Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Codice Fiscale:

Data di costituzione:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE:

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

RESPONSABILI TECNICI*:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

*Per le Imprese di costruzioni vanno indicati anche i Direttori Tecnici con i relativi dati anagrafici.

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI:

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

_____, lì _____

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

Modello 8

Spett.le

Società Consortile Gruppo di Azione Locale
Murgia Più a r. l.
Via Achille Grandi n.02
76014 Spinazzola (BT)
PEC GALMURGIAPIU@PEC.IT

OGGETTO: LETTERA DI TRASMISSIONE
Misura 19 - Sottomisura 19.2 - Azione 2. - Reti dell'accoglienza e dell'eccellenza INTERVENTO 2.2 - Sostegno alle filiere corte e ai mercati locali
Soggetto richiedente _____Domanda di sostegno n._____

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di [(1)] _____ della [(2)] _____con Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____ Via _____ in merito alla domanda di sostegno n._____, trasmette a mezzo PEC la seguente documentazione:

-

-

-

Lo scrivente, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, certifica che la documentazione trasmessa è conforme agli originali presenti presso la sede legale dell'impresa.

La presente lettera di trasmissione viene firmata[(3)] digitalmente, o in alternativa ai sensi del DPR 445/2000, e trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo galmurgiapiu@pec.it congiuntamente alla sopraelencata documentazione.

Luogo e data

Firma _____

(timbro e firma del Legale Rappresentante dell'Impresa)

1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";
2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;
3) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000 allegando un documento di riconoscimento in corso di validità o in alternativa con firma digitale .

MODELLO 9

Prospetto riepilogativo spese sostenute

Denominazione soggetto che ha sostenuto le spese:

Cod. Fiscale del soggetto che ha sostenuto le spese:

PSR PUGLIA 2014/2020 - SOTTOMISURA 19.2 - GAL MURGIA PIÙ - INTERVENTO 2.2 SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI

N. voce di costo	Descrizione della spesa	Codice fiscale Fornitore	Partita IVA fornitore	Nome e Cognome / Denominazione Fornitore	N. documento di spesa	Data doc. di spesa / mensilità	Imponibile / importo doc. di spesa	Estremi bonifico / n. assegno bancario	Data di pagamento bonifico / assegno bancario	Importo di pagamento / bonifico / assegno bancario	Data Quietanza	Costo Orario	Ore svolte	Data F24	Importo rendicontato	Contributo richiesto

Data

Firma del legale rappresentante

MODELLO 10 - Quietanza liberatoria

PSR Puglia 2014-2020
Misura 19 – Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"
INTERVENTO 2.2 - Sostegno alle filiere corte e ai mercati locali

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(D.P.R. n.445 del 28.12.2000, e s.m.i.)

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____ il _____ e residente a _____ prov. _____ in via _____ in qualità di titolare (o di rappresentante legale) dell'impresa _____con sede in _____ prov. _____ , via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

che le seguenti fatture, a valere sul PSR PUGLIA 2014-2020 –SOTTOMISURA 19.2 – GAL MURGIA PIÙ - INTERVENTO 2.2 - *SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI*

N° fattura	Data fattura	Imponibile	IVA	Totale

emesse nei confronti della ditta _____ con sede in _____ prov. _____ via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ sono state da questa interamente pagate nelle seguenti date e con le seguenti modalità:

N° fattura	Data fattura	Importo	Data pagamento	Modalità pagamento

Per le stesse fatture si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere.

Si dichiara altresì che sulle fatture suddette:

- non gravano vincoli di alcun genere,
- non sono state emesse note di accredito
- non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione

_____ lì _____ FIRMA[1] _____

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

MODELLO 11 - CALCOLO COSTO ORARIO

PSR PUGLIA 2014/2020 - SOTTOMISURA 19.2 - GAL MURGIA PIÙ - INTERVENTO 2.2 SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI

TITOLO PROGETTO:

DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO CHE HA SOSTENUTO LE SPESE:

CODICE FISCALE DEL SOGGETTO CHE HA SOSTENUTO LE SPESE:

Cognome e nome	Codice fiscale	Qualifica	Tipologia rapporto di lavoro	Retribuzione diretta mensile x 12 (retribuzione lorda mensile, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie) (A)	Retribuzione differita (Rateo TFR, 13esima, 14esima (B)	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico del beneficiario non compresi in busta paga (ovvero non a carico del dipendente) (C)	Ulteriori costi previsti da contratto (Premi di produzione se chiaramenti previsti e chiaramenti calcolabili) (D)	Costo effettivo annuo lordo (F=A+B+C+D)	Monte ore annuo di lavoro (G)	Costo orario F/G
								-		#DIV/0!
								-		#DIV/0!
								-		#DIV/0!
								-		#DIV/0!
								-		#DIV/0!
								-		#DIV/0!
								-		#DIV/0!

DATA

Firma del Legale rappresentante

MODELLO 12

PSR PUGLIA 2014/2020 - SOTTOMISURA 19.2 - GAL MURGIA PIÙ
INTERVENTO 2.2 Sostegno alle filiere corte e ai mercati locali

Time sheet mensile

TITOLO DEL PROGETTO:	
DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO CHE HA SOSTENUTO LE SPESE:	
CODICE FISCALE DEL SOGGETTO CHE HA SOSTENUTO LE SPESE:	
Cognome e nome	
Contratto applicato:	
Monte ore lavorative annuo previsto:	
Descrizione dell'attività svolta	
Anno	Mese

Descrizione attività	**Giorno**																														**Totale ore lavorate**
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	
Ore lavorate																																0

Data,

Firma del lavoratore

Firma del rappresentante legale

MODELLO 13 – Versamento dei contributi previdenziali e ritenute fiscali

PSR PUGLIA 2014/2020 - SOTTOMISURA 19.2 - GAL MURGIA PIÙ - INTERVENTO 2.2 SOSTEGNO ALLE FILIERE CORTE E AI MERCATI LOCALI

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(D.P.R. n.445 del 28.12.2000, e s.m.i.)

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____ il _____ e residente a _____ prov. _____ in via _____ in qualità di titolare (o di rappresentante legale) dell'impresa _____con sede in _____ prov. _____ , via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

CONSIDERATO il Progetto di Cooperazione a valere sulla Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - Sottomisura 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo-STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020-GAL MURGIA PIÙ - Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 2. - Reti dell'accoglienza e dell'eccellenza - INTERVENTO 2.2 - Sostegno alle filiere corte e ai mercati locali, finanziato con provvedimento di concessione n._____ del _____

DICHIARA

che il pagamento relativo a contributi previdenziali e/o ritenute fiscali del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato/determinato/parasubordinato e/o lavoratori autonomi di seguito elencati, che ha espletato la propria attività dal __/___/_____ al __/___/_____, è stato regolarmente effettuato:

COGNOME E NOME	CODICE FISCALE	ESTREMI DEL PAGAMENTO	IMPORTO COMPLESSIVO	DI CUI A CARICO DEL PROGETTO

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

FIRMA[1]

_____

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

MODELLO 14 - Richiesta di rimborso spese per missione o trasferta

PSR PUGLIA 2014/2020 - SOTTOMISURA 19.2 - GAL MURGIA PIÙ - INTERVENTO 2.2 Sostegno alle filiere corte e ai mercati locali

Titolo del progetto	
Denominazione dell'impresa	
Codice fiscale dell'impresa	
Cognome e nome	
Ruolo/funzione	
Data e ora inizio missione	
Data e ora fine missione	
Indirizzo di partenza	
Indirizzo di destinazione	
Motivo della missione	
Distanza da tabella ACI (km)	
Costo di 1 litro di benzina	

SPESE SOSTENUTE (come da documentazione allegata, in originale o copia conforme e regolare anche ai fini fiscali)

Biglietti aerei	€ 0,00
Trasporti pubblici (treno, metro, bus, ecc.)	€ 0,00
Rimborsi chilometrici	€ 0,00
Pedaggi autostradali	€ 0,00
Alloggio	€ 0,00
Vitto	€ 0,00
Altro	€ 0,00
TOTALE RIMBORSI	**€ 0,00**

Data autorizzazione

Firma del legale rappresentante dell'impresa per autorizzazione

Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti da dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 2000, dichiara che le spese indicate nella presente tabella sono state effettivamente sostenute e non è stato chiesto altro rimborso per le medesime.

Si richiede altresì che il rimborso delle spese sia effettuato a mezzo bonifico bancario sul sotto indicato conto corrente intestato al sottoscritto.

IBAN	
Luogo e data	
Firma del dichiarante	

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA RELATIVA AL RIMBORSO DELLE SPESE

1	
2	
3	
4	
5	

ALLEGATO A

PSR - Misure non connesse alla superficie o agli animali – Compilazione domanda – Gestione preventivi

Dal 6 agosto 2020 è disponibile in ambiente di esercizio la nuova **funzionalità per gestire in modo strutturato e tracciabile l'acquisizione dei preventivi da parte dei richiedenti gli aiuti previsti dai PSR**, perseguendo al contempo l'implementazione del registro dei fornitori.
Tale iniziativa si colloca nell'ambito delle azioni avviate da AGEA per ridurre i rischi di frode.
Al riguardo si allega una breve nota descrittiva della funzionalità rimandando, per i dettagli, al manuale utente pubblicato nell'area riservata del portale SIAN (sezione manuali sviluppo rurale 2014-2020).

Le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020 prevedono che la verifica della ragionevolezza dei costi possa essere effettuata mediante il raffronto fra preventivi raffrontabili fra loro.

Al fine di poter gestire in modo strutturato e tracciabile l'acquisizione di tali preventivi da parte degli aspiranti beneficiari dei premi previsti dai PSR, perseguendo al contempo l'implementazione del registro dei fornitori, sono state implementate nuove funzionalità che consentono, ai beneficiari stessi o loro delegati, di

- indicare il Bando di interesse
- definire l'oggetto della fornitura
- individuare i possibili fornitori
- inviare via PEC o e-mail la richiesta di preventivo

I fornitori che riceveranno le richieste avranno a disposizione apposite funzionalità per la compilazione on-line del preventivo e il suo caricamento a sistema.

Inoltre, sono disponibili agli utenti specifiche funzioni di consultazione.

Le nuove funzionalità sono utilizzabili in riferimento ai soli nuovi Bandi (convalidati dopo il 31/07/2020).

Di seguito una breve descrizione delle suddette funzionalità.

1. Utenti

Le nuove funzionalità sono accessibili mediante gli stessi ruoli utente già definiti per la compilazione delle Domande di Sostegno PSR - Misure non connesse alla superficie o agli animali.

Inoltre, attraverso apposite pagine personalizzate, anche i potenziali fornitori, che potrebbero non avere credenziali di accesso al sistema, vengono messi in condizione di utilizzare le funzioni a loro dedicate per la compilazione ed invio del preventivo.

2. Requisiti di sistema

Si ricorda che per il pieno funzionamento dell'applicazione, è necessario il rispetto di alcuni requisiti minimi delle postazioni di lavoro. In particolare, oltre a quanto indicato in generale per il portale SIAN,

- in caso di utilizzo del browser Internet Explorer, è necessario che la versione in uso sia la 11 o successiva;
- per lo stesso browser, è necessario disattivare l'opzione di "Compatibilità" per il sito www.sian.it;
- deve essere presente il prodotto gratuito Adobe Acrobat Reader, versione 2018 o successive.

3. Compilazione della Richiesta di Preventivo

L'utente che intende compilare una Domanda di Sostegno per Misure non connesse alla superficie o agli animali (o un suo delegato), d'ora in poi dovrà preventivamente accedere l'applicazione **Gestione preventivi per domanda di sostegno** e procedere come segue:

a) Selezionare la Regione, l'eventuale GAL e il Bando di interesse
b) Descrivere l'oggetto e i termini della fornitura, anche mediante allegati
c) Individuare i potenziali fornitori
d) Attivare l'invio della Richiesta di Preventivo a ciascuno dei fornitori indicati

Durante le operazioni di cui al passo c), l'utente è supportato dalle funzionalità SIAN di interfaccia verso l'Anagrafe Tributaria per il recupero di informazioni validate o il censimento di soggetti non ancora presenti nell'Anagrafica SIAN. Il sistema gestisce anche il censimento di soggetti esteri, ovviamente con un livello più basso di certificazione del dato.

Una volta eseguiti tali passi, il sistema provvede ad inviare via PEC (o e-mail per i soggetti esteri che ne siano sprovvisti) le suddette Richieste di Preventivo. Ovviamente, ciascuno dei fornitori indicati per una stessa Richiesta di Preventivo riceverà le stesse informazioni sulla fornitura richiesta.

Le Richieste di Preventivo hanno una scadenza di 15 giorni, entro i quali il fornitore dovrà rispondere, altrimenti non sarà più abilitato a compilare ed inviare il suo preventivo.

Mediante apposite funzioni di consultazione, il richiedente potrà verificare le risposte dei fornitori e, ove necessario, tornare alla Richiesta di Preventivo e inviarla ad ulteriori fornitori. Anche nell'eventualità di varianti in corso d'opera, è data la possibilità di cambiare fornitore seguendo la stessa procedura di richiesta preventivo.

4. Compilazione del Preventivo

Il fornitore che riceve via PEC o e-mail una Richiesta di Preventivo vi trova, oltre ai dati descrittivi della fornitura, il link ad una pagina web personalizzata e un codice che dovrà utilizzare, unitamente al proprio codice fiscale, come credenziali di accesso.

Una volta effettuato l'accesso e prestato il consenso al trattamento dei propri dati, il fornitore potrà

a) eventualmente integrare i propri dati anagrafici
b) compilare la propria offerta di fornitura
c) allegare eventuali documenti utili alla descrizione dell'offerta
d) firmare il proprio preventivo
e) inviarlo attraverso il sistema

Per l'operazione di firma di cui al passo d) è prevista l'opzione fra firma digitale (on-line oppure off-line) e firma su carta. In quest'ultimo caso, il fornitore dovrà

– prelevare dal sistema il preventivo già compilato in formato standard
– stamparlo su carta intestata
– firmarlo
– scansionarlo
– caricarlo a sistema

A questo punto, inviando il preventivo, il fornitore concluderà le operazioni a suo carico.

5. Consultazioni

Il sistema mette a disposizione funzioni per

- consultazione delle Richieste di Preventivo
- consultazione per Fornitore
- consultazione per Preventivo

In tutti i casi sono previste modalità di ricerca più o meno puntuali (CUAA, Regione, Bando, etc.), ma le informazioni ottenute sono specifiche per il punto di vista prescelto.

6. Compilazione Domande di Sostegno

Una volta ottenuti i preventivi necessari, l'utente potrà procedere con la compilazione della propria Domanda di Sostegno. Al momento, i preventivi prescelti dovranno essere allegati alla domanda con le consuete modalità.

Con una successiva integrazione, le funzioni di compilazione consentiranno di associare direttamente in domanda i soli preventivi ottenuti con le modalità descritte sopra.

7. Istruttoria Domande di Sostegno

Al momento, i preventivi prescelti saranno controllati con le consuete modalità.

Con successive integrazioni verranno inseriti controlli sull'origine dei preventivi (con messaggi di alert all'istruttore qualora non sia stata seguita la procedura suesposta) e funzioni di supporto alla verifica e alla compilazione della check-list.

8. Compilazione Domande di Pagamento

Con una prossima integrazione, le evidenze di spesa da allegare alla DP dovranno essere riferite ai soli fornitori che abbiano risposto ad una Richiesta di Preventivo.

GAL TERRA DEI MESSAPI

Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER", sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia SLTP" - Strategia di Sviluppo Locale del GAL Terra dei Messapi "ARTHAS" 2014/2020

Azione 2 - Intervento 2.1 - "Incentivare lo sviluppo e l'avviamento di PMI legate alla fruibilità turistica innovativa del territorio" (nuovo avviso - 5° STOP&GO), scadenza ore 12.00 del 09/03/2022 - APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE DDS AMMESSE E NON AMMESSE A FINANZIAMENTO - 1° PROVVEDIMENTO DI DI CONCESSIONE.

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO prot. n. 948 del 09 agosto 2022

Visto il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni su Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo Per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Vista la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

Vista la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

Viste le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020; 94084 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia – n. 141 del 05/12/2019;

Viste le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

Visto il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale (GAL) Terra dei Messapi srl (di seguito per brevità, GAL Terra dei Messapi), approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 3/09/2017;

Vista la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Terra dei Messapi sottoscritta in data 10/10/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n. 281;

Visto il Regolamento interno del GAL Terra dei Messapi approvato dal Consiglio di Amministrazione (di seguito, per brevità, CdA) nella seduta del 28/02/2018 e s.m.i.;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Terra dei Messapi Srl del 19/06/2020 con la quale è stato approvato il nuovo Avviso Pubblico corredato della relativa modulistica per la presentazione delle domande di sostegno per l'Azione 2 – Intervento 2.1 – "Incentivare lo sviluppo e l'avviamento di PMI legate alla fruibilità turistica innovativa del territorio" pubblicato sul BURP n. 116 del 13/08/2020;

Vista la Determina del Responsabile Unico del Procedimento (di seguito, per brevità, RUP) del 18 ottobre 2021 (prot. n. 1451) pubblicata sul BURP n. 132 del 21-10-2021 con la quale sono stati riaperti i termini per il rilascio delle Domande Di Sostegno e la consegna dei plichi cartacei, rispettivamente alle ore 12:00 del 11/01/2022 e del 14/01/2022 (5° stop&go);

Vista la Determina del RUP del 27 dicembre 2021 (prot. n. 1898) pubblicata sul BURP n. 163 del 30-12-2021 con la quale sono stati prorogati i termini per il rilascio delle Domande di sostegno e della consegna dei plichi cartacei, rispettivamente alle ore 12.00 del 24/02/2022 e alle ore 12.00 del 28/02/2022;

Vista la Determina del RUP del 24 febbraio 2022 (prot. n. 205) pubblicata sul BURP n. 25 del 03-03-2022 con la quale sono stati prorogati ulteriolmente i termini per il rilascio delle Domande di sostegno e della consegna dei plichi cartacei, rispettivamente alle ore 12.00 del 09/03/2022 e alle ore 12.00 del 11/03/2022;

Visto che entro la scadenza sono state acquisite al protocollo del GAL numero tre (3) DdS;

Visto gli esiti dell'istruttoria di ricevibilità a conclusine della quale tutte le tre (3) DDS sono state dichiarate ricevibili;

Vista la determina del RUP con la quale è stata nominata la Commissione Tecnica di Valutazione (di seguito, per brevità, CTV) finalizzata alla verifica di ammissibilità delle DdS pervenute;

Preso atto degli esiti dell'attività di valutazione effettuata dalla CTV, con i quali sono stati comunicati i punteggi attribuiti a ciascuna DdS, l'investimento ammissibile a finanziamento a valere sull'intervento 2.1 e il totale contributo concedibile;

Vista la Determinazione del RUP del 15 giugno 2022 (prot. n. 716 del 15 giugno 2022) di approvazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili e non ammissibili a finanziamento, pubblicata sul BURP n. 70 del 23/06/2022;

Considerato che l'art. 17 "Istruttoria tecnico-amministrativa e concessione del sostegno" del bando prevede che entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica, a mezzo PEC, della collocazione in graduatoria provvisoria e prima della concessione del sostegno, le ditte ammissibili e finanziabili devono trasmettere la documentazione prevista dal succitato articolo, pena la decadenza e la non ammissione a finanziamento (scadenza prevista per il 15/07/2022);

Preso atto che BONETTI FLAVIO e ZATTINI ANNA MANILA hanno trasmesso la documentazione prevista al paragrafo 17 dell'Avviso pubblico e il cui esito dell'attività di valutazione è positivo;

Preso atto che DEVICIENTI GIULIANO ha trasmesso richiesta di proroga di 30 giorni in quanto per la costituzione della nuova società, beneficiaria effettiva del contributo, ha ottenuto disponibilità di un notaio solo per la data del 12 luglio c.a., e pertanto necessità di ulteriori tempi tecnici necessari per effettuare tutti gli adempimenti di cui all'art. 17) dell'avviso, quali, fra l'altro, il cambio beneficiario da persona fisica a società sul portale SIAN

considerata la proroga concessa al sig. Devicienti dal CDA del 8/08/2022;

VISTA

la dotazione finanziaria assegnata al Piano Finanziario del Piano di Azione Locale del GAL Terra dei Messapi per l'intervento 2.1, giusta variante approvata dalla Regione Puglia, Determina ADG n. 86 del 16/06/2022, pari ad euro 527.807,02 (cinquecentoventisettemilaottocentosetteeuro/22);

RILEVATO

che tale dotazione finanziaria consente di ammettere al sostegno le domande collocate in graduatoria, secondo quanto contemplato nell'Allegato A), parte integrante del presente provvedimento;

VISTA la comunicazione del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e ambiente - Misura 19 – Sottomisura 19.2 del 01/02/2022 con la quale si comunica ai GAL di concedere per i beneficiari dei bandi un termine per la conclusione dei lavori di 12 mesi, in vista della conclusione del PSR Puglia 2014/2020 prevista per il 31/12/2023,

Tutto ciò premesso, per le ragioni sopra riportate, il RUP

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate;
- di ammettere al sostegno n. 2 DDS riportate nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento e di concedere, in favore delle stesse, il contributo complessivo di euro 60.250,86;
- di concedere agli stessi un termine per la conclusione dei lavori di 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione del sostegno;
- di rinviare ad un atto successivo la concessione del contributo per il richiedente: DEVICIENTI GIULIANO;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito del GAL "Terra dei Messapi" www.terradeimessapi.it;
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP assume valore di notifica ai soggetti titolari delle DDS.

Mesagne, 09/08/2022

Il R.U.P.
ANTONIO LEGITTIMO

Allegato A) DDS ammesse a finanziamento
Graduatoria definitiva

GRUPPO DI AZIONE LOCALE
GAL Terra dei Messapi" Srl

Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR PUGLIA 2014/2020

Misura 19 "Sostegno allo Sviluppo locale di tipo partecipativo" --Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" -- Strategia di Sviluppo Locale (SSL) "ARTHAS"

Azione 2 – QUALIFICAZIONE DI UNA OFFERTA TURISTICA PER ACCRESCERE L'ATTRATTIVITÀ TERRITORIALE.

Intervento 2.1 - Incentivare lo sviluppo e l'avviamento di PMI legate alla fruibilità turistica innovativa del territorio;

Riapertura Nuovo Avviso pubblicato sul BURP n. 116 del 13/08/2020 e s.m.i. e riaperture

(5° stop&go);

OGGETTO: GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE DDS AMMESSE A FINANZIAMENTO

RICHIEDENTE/INTERESSATO	CUAA	NUMERO DDS	PUNTI	INVESTIMENTO RICHIESTO INT. 2.1	CONTRIBUTO RICHIESTO INT. 2.1	INVESTIMENTO AMMESSO INT. 2.1	CONTRIBUTO CONCESSO INT. 2.1
ZATTINI ANNA MANILA	omissis	24250010030	49	79.183,21	39.591,61	78.496,04	39.248,02
BONETTI FLAVIA	omissis	24250010204	26	47.107,36	23.553,68	42.005,67	21.002,84

Mesagne, 09/08/2022

Avvisi

COMUNE DI PULSANO

Avviso di avvio della procedura di consultazione pubblica ai sensi dell'art.11 della L.R. n. 44/2012 per la Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) dei Comuni di Leporano e Pulsano.

COMUNE DI PULSANO
(Provincia di Taranto)

Il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici, in qualità di Autorità Procedente, ai sensi del D.lgs. 152/2006

RENDE NOTO

- che il Comune di Pulsano con Deliberazione n. 185 del 05.11.2021 di Giunta Comunale ha adottato il P.U.M.S. dei Comuni di Pulsano e Leporano, redatto in conformità alle linee guida regionali;
- che il Comune di Leporano con Deliberazione n. 28 del 22.11.2021 del Commissario Straordinario ha adottato il P.U.M.S. dei Comuni di Pulsano e Leporano, redatto in conformità alle linee guida regionali;
- che il Comune di Pulsano con Deliberazione Commissariale n. 16 del 29.06.2022 ha adottato il Rapporto ambientale e la Sintesi non Tecnica del (PUMS) dei Comuni di Leporano e Pulsano;
- che il Comune di Leporano con Deliberazione Commissariale n. 49 del 01.06.2022, ha adottato il Rapporto ambientale e la Sintesi non Tecnica del (PUMS) dei Comuni di Leporano e Pulsano

AVVIA

la fase di consultazione pubblica VAS ai sensi dell'art. 11, comma 3, della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii..

Il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica e la documentazione relativa al Piano in argomento, sono, altresì, consultabili sul Portale Ambientale della Regione Puglia (http://ecologia.regione.puglia.it) e sul sito istituzionale del Comune di Pulsano al seguente link: https://www.comune.pulsano.ta.it/index.php/pums-piano-urbano-di-mobilita-sostenibile-pulsano-leporano. Una copia cartacea della documentazione relativa al piano o programma, compresi il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica, è disponibile presso i propri uffici del Comune di Pulsano.
Si rappresenta che le eventuali osservazioni, redatte in forma scritta e corredate dei dati identificativi del mittente, dovranno essere trasmesse a mezzo servizio postale (raccomandata A/R) o consegnate a mano presso l'ufficio protocollo del Comune di Pulsano, in via degli Orti, 37 - 74026, Pulsano (TA), ovvero trasmesse a mezzo pec all'indirizzo **lavoripubblici@mailcert.comune.pulsano.ta.it**, indicando nell'oggetto "Osservazioni procedura VAS del PUMS".
Il termine utile per la presentazione delle osservazioni da parte di chiunque ne abbia interesse è fissato, a norma dell'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato dall'art. 18, comma 1, lettera b), della Legge n. 223 del 2021, i**n 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso di Avvio consultazione**, ex art. 14 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. **sul BURP**.

Il Responsabile dei Servizi
Geom. Cosimo D'Errico

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

FRANCESCO
MONACO
18.08.2022
13:58:24
UTC